

MARONI: «IMPOSSIBILE RITIRARE LA DELEGA SUI LICENZIAMENTI, MA IL TESTO NON È BLINDATO. SONO OTTIMISTA»

Lavoro, rottura governo-sindacati

Oggi vertice Cgil-Cisl-Uil per lo sciopero generale

ELEZIONI AMMINISTRATIVE

Il centrodestra trionfa in Sicilia Cammarata sindaco di Palermo



DOPO 58 ANNI I MARINES RITORNA IN SICILIA

ROMA. Il governo non ritira la delega sull'articolo 18 dello Statuto dei lavoratori, quello che riguarda la disciplina sui licenziamenti. Ieri Silvio Berlusconi ha incontrato i segretari generali di Cgil, Cisl e Uil. «È andata male», ha commentato il segretario della Cgil Sergio Cofferati al termine del vertice con il presidente del Consiglio. «C'è una rottura politica», ha confermato il leader della Uil Luigi Angeletti.

I sindacati si riuniranno oggi per decidere le iniziative da intraprendere. Lo sciopero generale sembra più vicino, anche se la Cisl non sembra convinta: «Ci sono altre forme di lotta, più articolate», ha detto il segretario Savino Pezzotta. Per il ministro Maroni, lo sciopero sarebbe un'opzione esagerata perché su fisco e previdenza si possono trovare compensazioni. Il nostro testo non è blindato: non ritiriamo la delega, ma siamo disponibili al confronto. Io resto ottimista.

Giovannini A PAGINA 10

I SERVIZI

BERLUSCONI CONTRO LO «STRAPPO»

L'invito del premier al dialogo

Poi la svolta: «Non possiamo fare marcia indietro»

Mario Calabresi A PAGINA 11

«UNA SCELTA POLITICA»

Angeletti (Uil): non ci sono margini di mediazione

La protesta partirà dagli statali

Roberto Ippolito A PAGINA 11

I NODI DELLA FINANZIARIA

Sul testo alla Camera pesano la crisi Alitalia e l'Afghanistan. I Comuni chiedono più soldi

Federico Monga A PAGINA 10

INTERVISTA AL PRESIDENTE FRANCESE

Chirac: «Amicizia antica con l'Italia Non c'è nessun direttorio in Europa»



«NON È PIÙ L'ORA DELLE ALLEANZE ESCLUSIVE»

«Non si può guardare al mondo di oggi con gli occhi dell'Ottocento, nell'Unione non ci sono blocchi contrapposti. Per la guida della Convenzione il mio candidato è Giscard d'Estaing»

Cesare Martinelli ed Emanuele Novazzi A PAGINA 3

LA LEGGE DEI NUMERI

Luigi La Spina

BASTANO i numeri, si dice in questi casi. Forse, in questo caso, i numeri non solo bastano, ma addirittura avanzano. Il solo dubbio potrebbe riguardare la preferenza per la gerarchia nella somma dei fattori che hanno determinato il risultato: è più clamorosa la vittoria del centrodestra o la sconfitta del centrosinistra?

A parte questa domanda, del resto abbastanza futile, il test elettorale siciliano, soprattutto se lo si giudica anche alla luce di quello recentissimo in Molise, può fornire qualche indicazione assai interessante pure sul piano nazionale. Passati circa sei mesi dal voto del 13 maggio, il centrodestra che riscuote l'alleanza di governo, almeno nelle regioni del Centro-Sud, sembra rafforzarsi. Occorre poi considerare che, questa volta, al contrario della campagna elettorale nazionale tutta puntata sulla figura di Berlusconi, la maggioranza non poteva contare sul più formidabile propagandista della coalizione di centrodestra, il Cavaliere appunto. Per di più, un'insidiosa candidatura alternativa come sembrava quella di Musotto, rivelatasi invece quasi innocua per il leader scelto da Micciché, rende il successo ancor più significativo.

Sull'altro fronte, il voto per il centrosinistra non poteva dimostrare meglio quanto fosse giusto lo slogan del neosegretario Di Fassino: «O si cambia o si muore». Anche qui, i numeri sono di una evidenza impressionante, quasi drammatica. Nel Sud, il partito dei diessini rischia non solo la disfatta, ma la sostanziale scomparsa. La crisi della sua classe dirigente siciliana, nel quadro dell'estrema debolezza di

tutto il centrosinistra, potrebbe davvero indurre a qualche riflessione sul ruolo che ha avuto Leoluca Orlando nel mascherare le difficoltà di quello schieramento nella Sicilia dell'ultimo decennio.

Nell'isola si combinano, con una efficacia da manuale, tutti i mali profondi del partito di Fassino in questo momento. Un modello negativo, si potrebbe dire, che, pur nella esasperazione del caso siciliano, costituisce un «campionario degli errori» valido anche in proiezione nazionale. Per evitare che i Ds diventino una specie di Lega del centro Italia, il neosegretario deve affrontare con assoluta urgenza almeno tre punti di gravissima crisi:

UNA PIETRA SUI PALADINI DI ORLANDO

Dell'Utri: «Il centrosinistra è finito. Chiuso il discorso con Musotto»

Aldo Carullo A PAGINA 13

una classe dirigente, insieme burocratica e velleitaria, del tutto autoreferenziale. Un programma nuovo e coraggioso che esca dai compromessi verbali di una scelta socialdemocratica e cui non basta il nome di Blair per essere credibile. Una selezione di candidati sul territorio capace di suscitare interesse e partecipazione anche fuori della cerchia dei tradizionali consensi. A Palermo come a Milano.

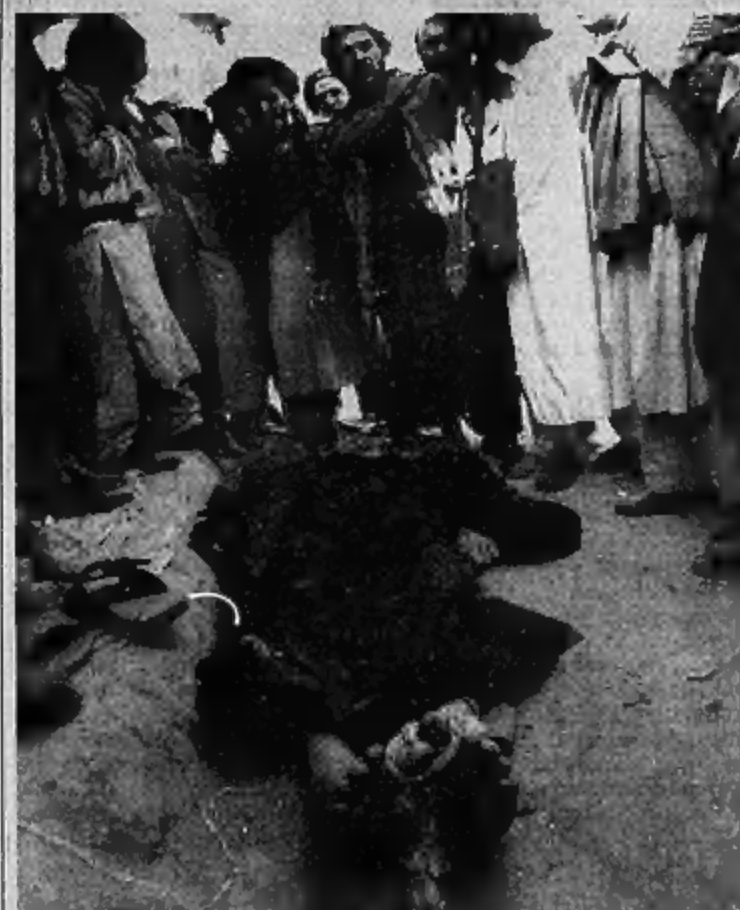
Nel giorno del trionfo per il partito del presidente del Consiglio e per il suo leader palermitano, Gianfranco Micciché, solo un dato potrebbe guastare la festa: il netto successo degli alleati postdemocratici. Questo risultato, infatti, accoppiato alla delusione di An, sostiene le speranze di chi, nella Casa delle Libertà, vagheggia un'amministrazione del palazzo più paritaria fra i condomini. Preoccupazioni queste, forse eccessive ora, per Berlusconi. Ma in politica, come nella vita, è sempre meglio guardare lontano.

La Mottina ALLE PAG. 12 E 13

A MAZAR UCCISI 600 DETENUTI IN RIVOLTA. ULTIMATUM ALL'IRAQ: SADDAM FACCIA ENTRARE GLI ISPETTORI DELL'ONU

Kandahar, i marines all'attacco

Bush: «Porteranno Bin Laden in tribunale»



Folla intorno al cadavere di un taleban a Kunduz: l'uomo è legato ai piedi

La «Task Force 58» dei marines che si è installata in un aeroporto già usato da Osama bin Laden a 90 chilometri da Kandahar ha già avuto il «battesimo del fuoco». Gli elicotteri Cobra hanno attaccato nella notte una colonna di marzai blindati taleban che si dirigeva verso il campo. Lo scontro è proseguito a lungo. Il presidente Bush parlando della missione a terra ha dichiarato che i marines «porteranno bin Laden davanti al tribunale» ed ha di nuovo puntato il dito contro l'Iraq: «Deve accettare nuove ispezioni Onu, altrimenti se ne accorgerà». Da Kunduz a Mazar-i-Sharif il bilancio di esecuzioni sommarie. DA PAGINA 2 A PAGINA 9

SECCO NO DI AMERICA E VATICANO

«La clonazione umana deve essere bandita»

Nuova raffica di «no» alla clonazione umana dopo i test annunciati dalla «Advanced Cell americana». Il mondo politico e religioso fa barriera agli esperimenti scientifici che hanno aperto la strada alla possibile clonazione di un embrione. Il presidente americano Bush avverte: «La clonazione umana deve essere bandita». E chiede al Congresso una legge specifica. Ma il presidente dell'azienda americana insiste: «Non abbiamo clonato un embrione, ma solo un fascio di cellule. L'obiettivo è quello di salvare molti malati».

SEMPRE ALLE PAGINE 14 E 15

FERMARE LA SPIRALE DEI MASSACRI

Pierluigi Battista

PER esorcizzare il fetore di morte che emana da ogni guerra, si è fatto ricorso in questi anni al mito dell'intervento «chirurgico» incisivo ma circoscritto, determinato eppure ispirato al principio di minimizzare le sofferenze dei civili e degli innocenti. Molto si è ironizzato sull'abuso di locuzioni ipocrite («danni collaterali») per designare i sanguinosi errori dei chirurghi bombardieri. Ma quell'ipocrisia contiene almeno un pregio: allude a un senso del limite, indica la costruzione di un vincolo morale, fissa una soglia non oltrepassabile per non cadere nella barbarie dello sterminio e nella logica del massacro.

Le immagini del massacro di taleban irriducibili nella fortezza di Mazar-i-Sharif, la scia di vendette seguita ai trionfi dell'Alleanza del Nord, lo spettro delle fosse comuni, il sovraccarico di violenza estrema che ci viene restituito nelle cronache dell'Afghanistan liberato dalla tirannia taleban rischiano invece di appannare quel senso di equilibrio che ha contrassegnato sin qui il «chirurgico» intervento aereo americano e che non può essere onestamente disconosciuto nemmeno dai più irriducibili oppositori alla guerra anti-terroristica. Il discrimine tra «noi» e «loro» era sinora apparso nitido: a loro, ai terroristi che hanno compiuto la carneficina di New York, il primato della barbarie che punta al maggior numero di vittime; a «noi» la supremazia etica di un intervento militare duro ma rispettoso delle tragedie umanitarie che ogni guerra, anche, come quest'ultima, la più giusta, trascina con sé. E adesso? Adesso diventa più difficile separare la «chirurgica» caccia all'uomo per stanare dalle loro grotte i terroristi dal pantano della guerra tra tribù rivali che rischia di prolungare all'infinito l'incubo afgano. Ma una linea di divisione dalla spirale di massacri in cui si sta avvitando l'Afghanistan dovrà pure essere tracciata. Tanto più quando risuonano nuovamente improprie invocazioni alla «guerra etica» e all'«ingerenza umanitaria» di kosoviana memoria. Per non darla vinta ai becchini delle fosse comuni.



Prestito Personale.

a Dipendenti, Autonomi, Pensionati, Casalinghe e Agricoltori

da 3 a 15 milioni entro 1 ora da quando entri nel Punto Forus

Numero Verde 800-828291

Da Lunedì al Venerdì dalle 9.00 alle 19.00. Sabato dalle 9.00 alle 18.00. È possibile il rimborsamento con bonifico bancario.

FORUS Credito e Servizi. Predisposizione di Forus Finanziaria S.p.A. (gruppo Forus) al 100% di proprietà della Forus. www.forus.it

BUONGIORNO

Dolly di Stato

EDITORIALE sui progressi della clonazione privata che Piero Bianucci ha scritto ieri sul nostro giornale si concludeva con una domanda decisiva: invece che rinviare il problema come struzzi, gli Stati non farebbero meglio a finanziare gli esperimenti per mantenerne il controllo? Proibire in nome dell'etica ciò che la scienza rende comunque possibile ha il solo risultato di abbandonare agli interessi personali una materia in cui non possiamo permetterci il rischio di incappare in qualche male intenzionato.

La clonazione non è malefica, non tutta almeno: ciò che salva una vita non può mai essere una bestemmia contro Dio. Ed è ipocrita scandaliz-

zarsi per l'ipotetico trapianto di un fegato clonato, quando si tollera il traffico di quelli veri, tolti a bambini aguzzati per l'occasione. Ma se una scoperta incute più paura che speranza, significa che nel cuore degli uomini qualcosa è cambiato. Sarà effetto dell'11 settembre, ma dopo l'epoca delle abbuffate egoistiche, in molti sentono di nuovo il bisogno di una leggera dieta. Di uno Stato che intervenga sulle grandi questioni, sia pure senza l'invasione burocratica del passato (e del presente), imponendo alcune regole nell'economia, nel costume, nella scienza: poche, semplici, ma inflessibili e perciò rassicuranti. Insomma, l'esatto contrario della giungla menefreghista in cui viviamo adesso.

BANCA DI ROMA

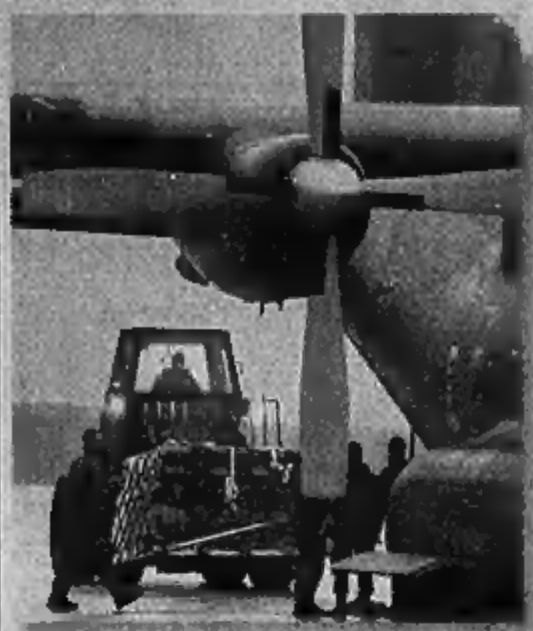
Carta Desideria

TUTTI I TUOI DESIDERI HANNO CREDITO.

Carta Desideria

www.bancaroma.it

L'ITALIA AL TERRORISMO LA GERMANIA INVIA COPERTE PER LE TRUPPE, IL SOVRANO IN ESILIO, IL SENATO CONVOCA ASHCROFT PER LE MISURE STRAORDINARIE



VIA AI JET TEDESCHI

Con il decollo ieri mattina dalla base Usa di Ramstein dei primi tre aerei da trasporto tedeschi ha preso ufficialmente il via l'operazione di supporto della Germania alla lotta al terrorismo: a bordo dei velivoli c'erano però, anziché armi e soldati, tonnellate di coperte che serviranno a riscaldare i soldati americani in Afghanistan. L'operazione durerà due mesi con una media di due, tre voli la settimana. Forniture di armi o trasporti di soldati non sono per ora previste



DELEGAZIONE VATICANA DALL'EX RE ZAHIR

Il sovrano in esilio dell'Afghanistan Zahir Shah (foto) ha ricevuto ieri nella sua residenza romana una delegazione della Santa Sede di cui facevano parte il cardinale Jean Louis Tauran, «ministro degli Esteri» vaticano, e il Nunzio apostolico in Italia, l'arcivescovo Paolo Romeo



ACCUSE AL MINISTRO

«Il ministro della Giustizia deve al Congresso e al Paese una spiegazione». Così il presidente della commissione Giustizia del Senato, il democratico Patrick Leahy, ha chiesto a John Ashcroft (nella foto) di riservare «diverse ore» della prossima audizione al Congresso per rispondere sulle misure straordinarie antiterrorismo adottate, come l'abolizione del diritto alla riservatezza dei colloqui fra avvocati e imputati, e l'istituzione di tribunali militari per i sospetti terroristi

A Bonn si tenta di inventare la pace

Al via la Conferenza per il governo del dopo-talebano

la giornata

Attacco. Elicotteri americani Cobra hanno attaccato una colonna di blindati, probabilmente talebani, che si stava avvicinando all'aeroporto occupato l'altrove dai marines a sud di Kandahar

Base. Quella dei marines si chiama «Task Force 58» e nel complesso, già usato da Osama bin Laden, sta allestendo una grande base di appoggio per le operazioni di terra. Si prevede che la forza finale delle truppe Usa supererà i duemila uomini.

la frase del giorno



Nella prigione di Mazar-i-Sharif 600 rivoltosi arabi sono stati quasi tutti uccisi

Consigliere del generale Dostum (foto)

Obiettivo. I marines collaboreranno alla conquista di Kandahar e daranno poi la caccia a Bin Laden e al suo gruppo. L'aviazione Usa continua il raid sulla città del mullah Omar il quale annuncia che non si arrenderà mai.

Massacro. Nel forte di Mazar-i-Sharif i «gloriani stranieri» filotalebani uccisi sono almeno 600. Da Kunduz notizie e immagini di esecuzioni sommarie di talebani per la strada. Violenze anche contro le donne nel campo profughi di Mazar-i-Sharif.

Periti. Quattro inglesi e cinque americani (tutti delle forze speciali) sono rimasti feriti durante le diverse operazioni in Afghanistan. La Cia non ha ancora confermato la morte di «Mika» nella repressione della rivolta di Mazar.

Conferenza. Oggi si avvia la prima conferenza sul futuro dell'Afghanistan a Bonn. Molta prudenza e inviti a non aspettarsi grandi risultati da parte dei vincitori di Kabul. L'Onu conferma: impossibile mandare caschi blu in Afghanistan.

Iraq. Il presidente Bush chiede a Saddam Hussein di accettare nuove ispezioni Onu sulle armi. In caso contrario «se ne accorgerà». Inquietudine in Russia sulla possibilità di attacchi militari all'Iraq.

Israele. È arrivata a Tel Aviv la missione americana guidata dall'ex generale Zinni e dal sottosegretario Burr. Incontrerà il premier Sharon e Yasser Arafat per cercare di riavviare trattative.

Vertice. Oggi a Périgueux il presidente francese Chirac incontra il premier Berlusconi.

Francesca Sforza

inviata a BONN

Comincia ufficialmente questa mattina la prima grande conferenza di mediazione dall'inizio del conflitto in Afghanistan. A Bonn si respira il clima delle grandi occasioni, e tornano alla mente le atmosfere di quando la cittadina renana ospitava i grandi colloqui internazionali negli anni della Guerra fredda. Il Petersberg, la collinetta ai piedi di Bonn dove si terranno gli incontri tra i vari rappresentanti delle delegazioni, è circondato da severissime misure di sicurezza. All'interno del grande albergo-castello che accolse Eisenhower nel 1945, Breznev nel 1973 e lo stesso re Zahir nel 1957 sono state allestite tre grandi sale conferenze e gli arredi sono stati adattati ai nuovi ospiti: stanze dedicate alla preghiera, gastronomia rispettosa dei precetti religiosi e servizi femminili senza burqa.

Il clima sembra favorevole e lascia ben sperare, ha dichiarato ieri sera il nipote dell'ex re afgano Mustafa Zahir dopo una prima presa di contatto con i rappresentanti del Gruppo di Cipro. Gli altri ospiti sono arrivati nel corso della notte, in una città blindata e sotto strettissimi controlli di sicurezza: tra questi, gli undici rappresentanti dell'Alleanza del Nord e i tre del gruppo di Peshawar, che sono atterrati a Bonn a bordo di un aereo militare britannico.

Nelle sale d'ingresso del «Maritim Koenigswinter», il grande albergo dove si terranno le conferenze stampa degli invitati delle Nazioni Unite, si affollano già da ieri una moltitudine di giornalisti. Il direttore dichiara di non ricordare «ormai da molti anni» un simile dispiegamento di forze mediatiche. Impossibile trovare una stanza nel raggio di diversi chilometri, pieni tutti gli alberghi dei dintorni, improvvisamente presi d'assalto da mezzi di informazione di tutto il mondo (oltre mille i giornalisti accreditati).

Grandissime le aspettative, dunque. Ma saranno soddisfatte? «Da Bonn ci aspettiamo chiare conferme su come debba



UCCISIONE MASSUD, RAFFICA DI ARRESTI A PARIGI E BRUXELLES

PARIGI. Due uomini sono stati arrestati in Francia perché sospettati di essere coinvolti nell'uccisione del capo dell'Alleanza del Nord, Ahmed Shah Massud. I due sospetti, di cui uno è di nazionalità tunisina, sono stati fermati a Parigi e nel Nord della Francia da agenti del controspionaggio francese su richiesta di un magistrato belga che indaga sull'uccisione dell'ex capo militare dell'opposizione afgana, avvenuta il 9 settembre. Altre dodici persone, ritenute affiliate alla rete terroristica che ha organizzato l'assassinio, sono state arrestate sempre ieri fra Bruxelles, Mons e Lovanio, in Belgio. A Parigi un portavoce della polizia francese è stato molto cauto sull'ipotesi di collegamento fra gli arresti e l'assassinio di Massud. «Lavoriamo sulle loro

carte, sui loro passaporti, ma da qui a dire che tutto è collegato all'assassinio - ha affermato - sarebbe prematuro».

Brillante tattico e leader carismatico, Massud fu ucciso da due falsi giornalisti che fecero esplodere una bomba contenuta nella telecamera che fingevano di usare per il servizio. Massud rimase gravemente ferito dal killer suicida e morì alcuni giorni dopo. I due terroristi kamikaze - molto probabilmente di origine algerina - erano arrivati fino al quartiere generale dell'opposizione afgana con dei falsi passaporti belgi. Molti osservatori ritengono che l'uccisione di Massud sia stato un segnale per gli attacchi terroristici di New York e Washington, che accaddero due giorni dopo.

(AdnKronos-Agil)

procedere il processo di stabilizzazione - fa sapere da Kabul il ministro degli Esteri dell'Alleanza del Nord Abdullah Abdullah, che non sarà presente alla conferenza. «Da parte nostra c'è tutta la volontà di far sì che questi colloqui siano un successo». Ma il portavoce dell'inviato dell'Onu Ahmed Fawzi, nella sua prima comunicazione ufficiale,

ieri sera, ha detto che questa conferenza è solo il primo passo per un processo che dovrà continuare soprattutto in Afghanistan. Sarebbe molto deludente - ha aggiunto - se qui a Bonn non si riuscisse a raccogliere il consenso necessario a portare avanti il negoziato in fasi successive.

La base su cui si fonderanno

i primi colloqui di oggi è la proposta delle Nazioni Unite di dar vita a una forza multinazionale con un mandato del Consiglio di sicurezza. «E' escluso l'invio di Caschi blu - ha detto ancora Ahmed Fawzi - non solo per le difficoltà operative che incontrerebbero, ma anche per la complessità della situazione generale». Non si tratta di man-

Francia-Italia, vertice a Périgueux

Berlusconi: per il futuro europeo la federazione di Stati-nazione

Cesare Martinetti

inviato a PERIGUEUX

Giuliano Amato non potrà contare sull'appoggio francese per la presidenza della «Convenzione» per la riforma delle istituzioni comunitarie. Nell'intervista che pubblichiamo oggi il presidente francese Jacques Chirac ci ha detto che il candidato di Parigi è Valéry Giscard d'Estaing. Di Parigi o soltanto dell'Eliseo? E' questa una delle questioni che restano aperte nel riavvicinamento tra Italia e Francia dopo settimane edificie. In Francia si è da tempo in campagna elettorale e non è detto che il candidato di Chirac sia anche il candidato del premier Jospin. La partita a scacchi per incoronare Amato è ancora lunga. Si deciderà al vertice europeo di fine anno a Laeken. Berlusconi ha fatto la sua mossa candidando il suo predecessore a Palazzo Chigi; Chirac ha risposto. Altre mosse restano da fare.

Questione Amato a parte, il vertice franco-italiano che si svolge oggi a

Périgueux costituisce una verifica importante per il governo di Silvio Berlusconi. Per la prima volta da quando è in carica il premier italiano si trova faccia a faccia con un governo e un sistema politico che l'hanno guardato sempre con sospetto. Berlusconi arriva a Périgueux scortato dal ministro degli Esteri Romano Prodi, che una settimana fa ha fatto un tour di simpatia all'Assemblée Nationale. Ci sarà anche il ministro della Difesa Martino e la sua presenza è importante perché, insieme alla questione Amato, il nodo che divide Francia e Italia è quello dell'Airbus 400, l'aereo militare da trasporto truppe progettato dal consorzio aeronautico a guida francese. Il governo italiano di centro-sinistra si era impegnato per una partecipazione italiana al progetto e naturalmente anche alla costruzione. L'esecutivo Berlusconi si è invece diviso: da una parte il ministro degli Esteri Ruggiero che vuol mantenere fede all'impegno; dall'altra il ministro della Difesa Martino e dell'industria Marzano

che sono invece per una soluzione americana.

Intervistato dal «Figaro», Berlusconi si lascia alle spalle le polemiche sul vertice a tre di Gand e indica per il futuro della Ue il modello della Federazione degli Stati-Nazione: «Il caso è stato montato in maniera strumentale, soprattutto dalla sinistra italiana per motivi di politica interna: è legittimo che ogni Paese tenda a privilegiare il proprio interesse, ma in una fase internazionale così delicata è necessario ragionare nell'ottica europea, perché solo un'Europa unita e forte potrà svolgere un ruolo importante a fianco degli Usa nella partita fondamentale della sicurezza mondiale. Il quadro internazionale, sottolinea Berlusconi, parlando della presidenza italiana della Ue nel 2003, è in pieno movimento e di qui ad allora potrà cambiare molto sul piano strategico, politico ed economico: «Quando l'Italia assumerà la presidenza, l'euro sarà diventato familiare ai Paesi che lo avranno adottato e penso che sarà una forte calamita



per gli altri, come dimostrano le recenti dichiarazioni del premier britannico Blair con il quale ho discusso a più riprese del futuro dell'Europa».

Il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi, oggi al vertice italo-francese di Périgueux

pare all'eventuale forza internazionale di pace. Un contingente navale italiano è in navigazione verso l'Oceano Indiano, mentre soldati italiani - i carabinieri in particolare - sono pronti a partire, quando sarà necessario. La Francia ha un contingente bloccato in Uzbekistan e destinato a operazioni di peacekeeping a Mazar-i-Sharif; cinque navi impegnate in operazioni di appoggio a metà dicembre dovrebbero arrivare nel Golfo Arabico anche la portaerei Charles de Gaulle.

Infine - ma la questione sembra risolta da circa un mese - si parlerà del tunnel del Monte Bianco, sulla cui riapertura i due governi si sono già impegnati. Per la auto tra pochi giorni; per tutti i veicoli (ma a sensi e giorni alternati tra Bianco e Fréjus) dopo Natale.

Sull'incontro di Périgueux c'è poi l'incognita della contestazione no-global che potrebbe unirsi a quella dei «paysans» francesi, che hanno di che protestare con il loro governo. Poliziotti e gendarmi sono presenti in forze.

Severe misure di sicurezza al Petersberg. Fra gli ospiti stanno arrivando gli undici dell'Alleanza e i tre del gruppo di Peshawar

Moltitudini di giornalisti, non si trova una camera nel raggio di chilometri. Grandi aspettative e incertezza

I delegati dell'Alleanza prima della loro partenza da Kabul con un Hercules

Revolution Cosmetic Powder

Anti-rughe. La rivoluzione è in una polvere.

Finalmente anche in Italia, il nuovo rivoluzionario trattamento anti-age alla vitamina C.

E' in arrivo in farmacia Revolution Cosmetic Powder, il primo prodotto in polvere capace di trasformarsi in crema al solo contatto con la pelle.

Questa innovativa crema-polvere consente, per la prima volta nei trattamenti cosmetici, di conservare intatte tutte le proprietà della vitamina C per mantenere una pelle giovane nel tempo.

La sua eccezionale formulazione e struttura brevettata rappresentano una svolta nel panorama dei trattamenti anti-age, garantendo risultati ottimali, visibili e duraturi.

Revolution Cosmetic Powder è distribuito da Korff. Per sapere quali farmacie offrono in esclusiva i prodotti Korff, collegatevi a www.korff.it o chiamate il numero verde 800 377 146.

Pubblicità

RAPPORTI RECIPROCI, LOTTA AL TERRORISMO, FUTURO DELL'UNIONE NEL PENSIERO DEL PRESIDENTE TRANSALPINO



«La riunione di Gand non era affatto il tentativo di instaurare un direttorio ma un'occasione per discutere dell'intervento in Afghanistan tra i paesi direttamente coinvolti. Quando decideste di impegnarvi militarmente io stesso caldeggiai la vostra partecipazione a Londra»

«L'Italia è una grande democrazia, fonte d'ispirazione per un'Europa che deve molto a personalità come Einaudi o De Gasperi. Il governo Berlusconi? Ciampi ha dichiarato che tutti i partiti italiani sono democratici. Nessuno ha mai contestato la "conversione" di An»

CHIRAC

Tra Francia e Italia un'amicizia antica

intervista

Copie liberate ed. Francesco Moriggi

PARI

L'ITALIA e la Francia, alleanza e rivalità, la lotta al terrorismo internazionale, il futuro dell'Unione Europea. Jacques Chirac ha concesso ieri mattina all'Eliseo un'intervista esclusiva a La Stampa, innanzitutto per affermare la sua amicizia con il nostro paese e la totale apertura al governo di Silvio Berlusconi dopo le incomprensioni del mese scorso. Nessun asse franco-tedesco, ci ha detto il Presidente, ricordando con divertimento di quando era ministro per l'Agricoltura e venne accusato dai tedeschi di fare asse con il ministro italiano Roberto Napolitano. C'è però un punto su cui oggi, a Parigi, non ci sarà accordo: ed è la candidatura di Giuliano Amato alla presidenza della Convenzione europea. Il presidente ci ha anticipato che sosterrà Valéry Giscard d'Estaing. Ma ecco le sue risposte.

Presidente Chirac, si apre oggi il vertice annuale franco-italiano dopo un periodo contrassegnato da momenti difficili tra i due paesi, come li ha definiti il nostro ministro degli Esteri Ruggiero. Un mese fa lei invitò a Gand il primo ministro britannico Blair e il cancelliere tedesco Schröder a un pre-vertice sul tema della guerra al terrorismo, vissuto dall'Italia come un'ingiusta esclusione. Perché Roma non fu invitata?

«Quando si parla di relazioni tra due paesi vicini come lo sono l'Italia e la Francia, due paesi con una storia comune così antica, con tanti interessi e progetti in comune come i collegamenti transalpini, l'università italo-francese e la cooperazione industriale di cui parleremo durante questo vertice, bisogna distinguere la realtà dalle percezioni effimere. So che in Italia si è parlato molto di Gand, che alcuni hanno presentato come un tentativo di insediare non so quale direttorio. Non c'è nulla di più falso. Lo scopo di quella riunione era preparare il Consiglio Europeo ma discutere questioni molto concrete relative alle operazioni militari in corso in Afghanistan, con i paesi più direttamente coinvolti in quel momento. Non c'era alcuna intenzione di escludere chiunque. Quando la stessa Italia è stata sul punto di impegnarsi militarmente, si è unita in modo del tutto naturale alla discussione, a Londra, e io stesso ho appoggiato questa sua partecipazione».

Pochi giorni prima dell'incontro di Gand, era nata una polemica a proposito delle dichiarazioni del presidente del Consiglio Silvio Berlusconi sull'Italia. C'è qualche rapporto tra l'esclusione dell'Italia e quelle dichiarazioni?

«Silvio Berlusconi ha fornito ampie spiegazioni in proposito, e non ho nulla da aggiungere. Lo ripeto, non vedo come si possa parlare di esclusione. L'Italia è un grande paese e svolge, nel dopo-11 settembre, un ruolo di notevole importanza commis-

urato al suo peso e al suo rango, che si tratti di operazioni militari, della ricerca di una soluzione politica o della lotta al terrorismo. Su tutti questi aspetti abbiamo un'ottima cooperazione, che ha consentito in particolare di neutralizzare alcune reti terroristiche».

Lei disse allora che la riunione di Gand si tenne tra i paesi impegnati nelle operazioni militari in Afghanistan. Ma la Germania ha deliberato solo nei giorni scorsi l'invio delle truppe. La Francia ha inviato il suo primo contingente in Uzbekistan qualche giorno fa o, per ora, non è ancora entrato in Afghanistan. Qual era allora l'impegno militare francese? E quale è stato finora nella guerra?

«Come sapete, la Francia è stata immediatamente coinvolta nella lotta al terrorismo internazionale, che costituisce una minaccia per le nostre democrazie. In concomitanza con la decisione di principio di aprire lo spazio aereo e i porti alle forze americane, la marina militare è stata subito associata alle operazioni con cinque navi da combattimento. Successivamente è stata dispiegata una componente di intelligence, che comprendeva anche mezzi aerei. Un reparto di avanguardia è stato preposizionato in Uzbekistan, per essere dispiegato al momento opportuno a Mazar-i-Sharif per il supporto alle operazioni umanitarie. Infine, la Francia ha deciso di inviare la sua portaerei Charles De Gaulle nell'Oceano Indiano e si accinge ad aumentare il numero dei propri aerei da combattimento».

Al vertice italo-spagnolo di Granada c'è stato un significativo avvicinamento fra Madrid e Roma. Si è profilato un asse fra i due Paesi per controbilanciare l'asse franco-tedesco. Ma gli assi non rischiano di indebolire la costruzione dell'Europa?

«Non si può guardare il mondo del ventunesimo secolo attraverso lenti del diciannovesimo. Siamo in Europa, non esistono più assi contrapposti gli uni agli altri. Esistono invece le cooperazioni bilaterali o multilaterali, che sono altrettanti motori per far avanzare la costruzione europea e dare al nostro continente un peso maggiore nell'organizzazione della globalizzazione. Il motore italo-spagnolo è utile per l'intera Europa, come lo è la relazione franco-tedesca, e anche quella franco-italiana. Tutto ciò si integra e si rafforza reciprocamente. Sono profondamente convinto del ruolo che l'Italia e la Francia possono svolgere insieme per il futuro dell'Europa. Abbiamo la stessa visione di un'Europa forte, più solidale, vicina agli Stati della sponda sud del Mediterraneo e aperta al mondo. Gran parte di questo vertice sarà dedicata al modo in cui potremo far avanzare insieme la costruzione europea, che si tratti dell'euro, dell'allargamento, e ovviamente della preparazione delle tappe successive alla dichiarazione di Laeken».

Il ministro degli Esteri Ruggiero, pochi giorni fa, qui a Parigi, all'Assemblée Nationale, ha proposto per l'Europa di costituire un "epelaton de têtes" sui temi principali, come sicurezza, difesa

e politica estera. Del "epelaton" - così com'è stato rimproverato - dovrebbe far parte senza diritto di veto il nucleo forte dei paesi fondatori e quelli più "prontisti", in modo da non rallentare la crescita dell'Europa. Lei è d'accordo con questa proposta? L'Italia immagina il futuro dell'Europa come una Federazione di Stati-Nazione? La Francia condivide questa impostazione?

«La Francia e l'Italia condividono l'idea di una federazione di Stati-Nazione, a dimostrazione di quanto ho appena detto. È un punto di partenza fondamentale: noi vogliamo un'Europa più integrata, pur rispettando il ruolo di protagonisti essenziali degli Stati e l'identità di ogni singola Nazione, la cui diversità costituisce la ricchezza dell'Europa. Più l'Europa si allarga, più occorre garantire agli Stati membri che desiderano procedere più rapidamente, e andare oltre, la possibilità di farlo. Mi riferisco all'euro, e alle cosiddette cooperazioni rafforzate i cui meccanismi sono stati migliorati con il Trattato di Nizza. Condivido fondamentalmente quest'idea, come ho detto nel mio discorso al Bundestag nel giugno 2000 parlando di "gruppo pioniero". L'idea è la stessa. L'importante è che questo gruppo rimanga aperto agli altri, trasmettendo l'Unione nel suo insieme. L'Italia avrà la Presidenza dell'Unione Europea in un momento cruciale per il futuro dell'Europa, nel secondo semestre del 2003, e avrà la Francia al suo fianco: è una grande prospettiva di cooperazione».

Dopo la tragedia dell'11 settembre l'Europa si è presentata in ordine sparso a Washington. Lei è stato il primo Capo di Stato a essere ricevuto alla Casa Bianca. Perché non si è tentato un passo comune? Non ha indebolito l'Europa, un atteggiamento che spesso è sembrato una corsa al so-

L'idea di un'Europa intesa come

federazione di Stati-Nazione è condivisa dai nostri due paesi. La presidenza della convenzione per la riforma istituzionale dell'Ue? Ho grande stima ed amicizia per Amato ma Giscard d'Estaing è l'unica personalità francese a essersi candidata lo sosterrò il suo nome



Jacques Chirac in un disegno di Ettore Viola. In alto: il presidente francese e gli inviati della «Stampa» durante l'intervista

glio di Bush?

«L'11 settembre è stato un'enorme tragedia. L'Europa ha dato prova di una grande unità di vedute e di azione, confermando immediatamente la propria solidarietà agli Stati Uniti, riconoscendo la legittimità di una risposta militare, e dando un suo contributo alla lotta contro il terrorismo con tutti i mezzi a sua disposizione e a disposizione degli Stati membri. Sin dal 21 settembre, partendo da questa comune analisi, il Consiglio Europeo ha definito una vera e propria strategia. Tutte le azioni, in particolare quelle dell'Italia e della Francia, si inseriscono in questo contesto. Con queste azioni convergenti, condotte dagli Stati membri compatibilmente con i propri mezzi e i propri vincoli, e messe insieme in virtù di un'organicità garantita a livello europeo, l'Europa è in grado di svolgere pienamente il proprio ruolo».

Che opinione ha dell'esecutivo Berlusconi?

«La maggioranza parlamentare e il governo sono l'espressione di una libera scelta degli elettori italiani. Il presidente Ciampi ha peraltro dichiarato che tutti i partiti che siedono in Parlamento sono democratici. Mi sembra, ad esempio, che in Italia la conversione in senso democratico di Alleanza Nazionale non venga contestata. L'Italia è una grande democrazia, fonte di ispirazione in Europa, che deve molto a personalità come Einaudi o De Gasperi».

Dopo l'approvazione da parte del Parlamento italiano della legge sulle rogatorie internazionali ci sono state polemiche in Italia o all'estero, legate alle nuove esigenze della lotta contro il terrorismo. Come giudica quelle polemiche?

«Tutti gli Stati membri si sono impegnati a lottare con rinnovato vigore contro il terrorismo: ciò presuppone un miglioramento della cooperazione giudiziaria e dei servizi di polizia, non-

ché nuove misure più efficaci quali la creazione di un mandato d'arresto europeo. Dovrà anche essere compresa la lotta alla criminalità finanziaria e al finanziamento del terrorismo. Non ho dubbi sulla piena partecipazione dell'Italia a questa lotta, ma mi guardo bene dall'intervenire nel dibattito interno italiano. In questo campo contano solo i fatti».

Tra i dossier che esaminerete oggi a Parigi c'è quello dell'Airbus 400. Che importanza dà lei a questo progetto? Un suo eventuale abbandono da parte italiana sarebbe considerato un comportamento "antieuro-

Non sono preoccupato dal recente

riavvicinamento tra Roma e Madrid. Non esistono più assi contrapposti. Le cooperazioni bilaterali o multilaterali sono i «motori» che faranno avanzare la costruzione europea: il rapporto italo-spagnolo è utile all'intera Europa così come le relazioni Parigi-Berlino e Parigi-Roma

peo, a Parigi?

«L'Italia e la Francia hanno in comune una stessa ambizione, quella di una difesa europea, di cui ogni crisi internazionale dimostra la necessità. Siamo impegnati nella costruzione di questa difesa europea, in primo luogo con una forza di reazione rapida di 60.000 uomini alla quale stiamo lavorando. Abbiamo individuato i requisiti per poter raggiungere tale obiettivo, e le capacità di trasporto aereo sono risultate fondamentali. L'A400M risponde al requisito, e costituisce perciò un progetto europeo essenziale. La posizione che verrà assunta dall'Italia è di grande importanza, tanto più che abbiamo recentemente ribadito con la Germania la nostra volontà di concludere il contratto come previsto entro la fine dell'anno».

L'Italia ha posto ufficialmente la candidatura di Giuliano Amato alla presidenza della Convenzione per la riforma istituzionale dell'Unione Europea. In Francia c'è l'autocandidatura di Valéry Giscard d'Estaing, ma non un candidato ufficiale. Potrebbe appoggiare anche voi Amato?

«La presidenza della Convenzione è importante, ma non si può limitare il dibattito sul futuro dell'Europa a questa questione. Conosco Amato e nutro per lui sentimenti di stima e di amicizia: è un grande conoscitore e un grande esperto dell'Europa. Il contributo degli italiani all'Europa è sempre stato fondamentale, e ho sostenuto personalmente la candidatura di Prodi a Presidente della Commissione. La decisione sulla presidenza della Convenzione dovrebbe essere presa a Laeken. Giscard d'Estaing ha espresso il proprio interesse; egli possiede certamente le eminenti qualità necessarie per questo incarico ed è tuttora l'unica personalità francese a essersi dichiarata. Per quanto mi riguarda, mi sembra vi siano solo vantaggi a una sua eventuale nomina a Presidente della Convenzione, e appoggio

la sua candidatura. Dopo due mesi dall'attacco all'America e dopo un mese di guerra all'Afghanistan, lei pensa che ora il mondo sia più sicuro? I terroristi di Al Qaeda avevano progettato un attentato contro l'ambasciata degli Stati Uniti a Parigi. In Francia è stata scoperta una significativa rete di complicità con Bin Laden. Il rischio attentati è tuttora vivo?

«La lotta al terrorismo sarà di lunga durata. Il mondo potrà essere più sicuro se ogni singolo paese si adopera in questo senso, facendo di questa lotta una priorità. Ed è ciò che stiamo facendo tutti in Europa, solidali con gli Stati Uniti. Una risoluzione del Consiglio di Sicurezza ne fa obbligo ai 189 paesi membri delle Nazioni Unite. La Convenzione contro il finanziamento del terrorismo, di cui la Francia è stata promotrice, è uno strumento in questo senso, ed è firmata da un numero sempre maggiore di Stati. Occorre combattere gli autori e le reti, affrontando al contempo le situazioni che non possono che costituire un terreno favorevole. La risoluzione dei conflitti persistenti, la lotta alla povertà, la lotta per la democrazia e i diritti umani, l'organizzazione della globalizzazione: il mondo sarà più sicuro quando sarà più giusto».

Bin Laden deve essere preso vivo o morto? Se Bin Laden fosse catturato vivo, lei che cosa pensa si dovrebbe fare? Un processo? E se una corte statunitense decidesse la pena di morte, lei sarebbe d'accordo?

«La neutralizzazione di Bin Laden e della rete di Al Qaeda sarà una tappa fondamentale nella lotta al terrorismo, senza però segnare la fine. Non dobbiamo in particolare allentare la vigilanza per quanto riguarda la sicurezza nei nostri rispettivi paesi. Bin Laden deve rendere conto dei propri crimini. Rispetto alla pena di morte, conoscete le mie convinzioni, che costituiscono oggi una posizione europea».

Virgilio ^{tin}

(late news)



**Internet con connessione Broad Band: sei dentro la notizia,
on line 24 ore su 24 a tariffa flat → I primi 2 mesi sono GRATIS**

Preparati a essere sempre il primo a saperlo. Le ultime notizie sulla Borsa, l'ultimo scoop, gli ultimi filmati in anteprima dal mondo: con Broad Band Box tutte le news del pianeta sono sempre in onda per te. Offerta BB-B: Teleconomy Adsl 256 kbit/s + Modem Adsl + Filtri (max 2) + Installazione a domicilio + 1 e-mail da 10 MB + video mail + SMS dal web + 20 MB di spazio web + Help Desk telefonico + Broad Band Box → 83.000 lire/mese più IVA 20% (pari a 99.600 lire IVA inclusa) escluso il canone telefonico base. L'attivazione (300.000 lire IVA inclusa) e i primi due mesi di abbonamento sono gratuiti (la promozione è valida solo per le famiglie e fino al 31-12-01). Per saperne di più e verificare se la tua città è coperta dal servizio chiama il 187, visitaci su www.187.it o vieni in un negozio Punto 187.

Be Broad Band → Tutta la potenza di Internet con l'Adsl di Telecom Italia →

Chiama il



www.187.it

A FIANCO DELL'ALLEANZA DEL NORD NELL'AZIONE PER CONQUISTARE KANDAHAR



DIECI BRITANNICI FERITI

Una decina di soldati inglesi delle forze speciali impegnate nella caccia a Osama bin Laden sono rimasti feriti in scontri con gruppi di taleban e sono attualmente ricoverati in ospedali britannici. Ieri nel riferire in Parlamento della missione dei soldati britannici in Afghanistan, il ministro della Difesa Geoff Hoon ha ammesso che un numero «molto piccolo» di essi sono rimasti feriti in azione. «Le forze britanniche - ha detto - sono state attive sul terreno per qualche tempo all'interno dell'Afghanistan. Lavorando a stretto contatto con le forze Usa sono state impegnate in una gamma di compiti operativi in diverse parti del Paese».



Prima battaglia fra marines e taleban

Elicotteri Cobra contro una colonna che attaccava la base Usa

Maurizio Molinari

corrispondente da NEW YORK

Battaglia fra marines e taleban pochi chilometri a Sud di Kandahar. Una colonna di tank e blindati afgani ha tentato di attaccare a sorpresa la base Usa creata attorno alla pista di aviazione di Dolanghi ma sono stati individuati dagli aerei spia e fermati a distanza dagli elicotteri Cobra. Almeno cinquecento marines avevano preso possesso della pista nella notte di domenica senza incontrare una particolare resistenza. Sarà questa la base terrestre da dove l'esercito degli Stati Uniti darà la caccia al mullah dei taleban, Mohammed Omar, e al leader di Al Qaeda, Osama bin Laden. «Il compito dei marines è portare i terroristi davanti al tribunale», dice il presidente americano, George Bush. I taleban asserragliati a Kandahar li aspettano in attesa di «combatterli fino all'ultimo», annuncia il mullah.

I marines del 15th Expeditionary Unit di Camp Pendleton e del 26th Expeditionary Unit di Camp Lejeune hanno raggiunto la pista di Dolanghi in elicottero dalle navi «Uss Pelelius» e «Uss Bataan», in navigazione nel Mare Arabico settentrionale. Assieme a loro sono atterrati numerosi C-130 da trasporto carichi di supporto logistico e una quantità impressionante di mezzi, camion montacarichi, blindati e jeep su cui sono state disegnate le effigie dei Terro Gemelli di Manhattan abbattute dai piloti kamikaze di Al Qaeda lo scorso 11 settembre. Su alcuni mezzi c'è anche bene in vista il «911», il numero delle chiamate di emergenza negli Stati Uniti.

Così i marines sta arrivando quanto serve per rendere operativa e autosufficiente la base: cucine, da campo, depuratori d'acqua, generatori di elettricità, prefabbricati, sistemi di comunicazione. La macchina logistica dell'esercito americano lavora a pieno regime per trasformare in tempo record in un angolo d'Afghanistan la pista d'aviazione che l'aristocrazia di Kabul usava per andare a caccia di antilopi e Osama bin Laden sequestrò per i suoi commerci di armi e droga, trasformandola in un fortino della sua Brigata 55. Entro pochi giorni il numero dei marines salirà a 1200-1500, già ieri sera lo schieramento attorno alla pista veniva definito da fonti militari «formidabile».

Si tratta del maggiore contingente di terra finora impiegato dagli alleati in Afghanistan dall'inizio della guerra, lo scorso 7 ottobre. Ogni marines, oltre alle armi di competenza, ha nel proprio equipaggiamento siringe di stropina contro gli aggressivi chimici, bende mediche, segnalatore gps per essere rintracciabile in ogni momento, una borraccia studiata ad hoc per il clima afgano, una copia della Bibbia (Nuovo e Vecchio Testamento) e una spilla da balla: serve per salvare



Un gruppo di marines sale su un elicottero a bordo della portaerei «Uss Pelelius», per la missione che li ha portati nella regione di Kandahar. A sinistra, un soldato dei reparti speciali in azione in Afghanistan



Nella «tana del lupo» dove potrebbe nascondersi Osama

Un ex generale sovietico spiega agli americani il labirinto di 41 caverne a Zhavara espugnato nel 1986

retroscena

Roma Zafirova

MOSCA

UN labirinto di chilometri di tunnel sotto una roccia spessa 15-20 metri, a prova di bomba. Dentro, in quarantuno caverne costruite da complicati passaggi, un'autentica città sotterranea pronta ad attaccare e farsi attaccare: magazzini con armi e cibo, ospedale, forno per il pane, libreria, moschea e perfino un garage con un carro armato dell'Armata Rossa. Tutto quello che può servire al capo di una guerriglia contro il resto del mondo.

Così era apparsa Zhavara Kili Al-Badr agli invasori russi quando, nell'aprile 1986, finalmente espugnarono la principale roccaforte dei mujaheddin nell'Est dell'Afghanistan. Aleksandr Likhov, general maggiore oggi in pensione, non riesce a dimenticare lo stupore provato in quella caver-

dal soffocamento un compagno svenuto legandogli la lingua al labbro inferiore. «I marines sono arrivati non come una forza di occupazione - ha spiegato il segretario alla Difesa, Donald Rumsfeld - ma per creare una base di operazioni volta a impedire ai taleban e ad Al Qaeda di muoversi liberamente».

La caccia al terrorista entra nella sua ultima fase. I marines si sostituiscono all'Alleanza del Nord e prendono le redini dell'offensiva di terra contro l'ultima roccaforte dei taleban. Si annuncia una sconfitta militare duro e prolungato. L'impressione è che nessuna delle due parti desideri fare prigionieri. Il Pakistan ha sigillato centinaia di chilometri di confine a Est di

Cinquecento militari americani hanno preso possesso dell'aeroporto di Dolanghi, nella regione di Kandahar. Altri sono in arrivo: già sbarcati dagli Hercules mezzi pesanti, installazioni logistiche, elettronica

Kandahar per impedire fughe: toccherà ai marines stanare i «nemici dell'America». L'operazione è stata denominata dal Pentagono «Swift Freedom» - libertà rapida - ma non avrà tempi stretti. «La guerra contro il terrorismo durerà anni - dice il generale Richard Myers, capo degli Stati Maggiori Congiunti - e questa fase in Afghanistan richiederà tempo perché il mullah Mohammed Omar non è il tipo che si arrende facilmente. Mentre Bin Laden vuole fuggire a tutti i costi per continuare la sua crociata del terrore contro la civiltà».

Sono queste le due missioni dei marines: porre fine alla resistenza dei taleban nella roccaforte di Kandahar e catturare

«vivo o morto» il leader di Al Qaeda, responsabile degli attacchi contro l'America, e i suoi principali collaboratori. I marines hanno il compito di portare i terroristi di fronte al tribunale, ma è una fase molto difficile perché - ammette il presidente americano George Bush - cresce la possibilità di subire perdite. Una volta operativi sul terreno i marines dovranno vedersela con un nemico determinato a batterli e umiliarli, obbligandoli alla ritirata come già avvenne in Libano a metà degli anni Ottanta e in Somalia dieci anni dopo. «Controlliamo sia la città sia l'aeroporto di Kandahar - manda a dire il mullah Omar - e combatteremo fino all'ultimo

respiro».

I taleban e i guerriglieri arabi, pakistani o ceceni di Bin Laden sono convinti che sarà sufficiente infliggere perdite serie agli americani per allontanarli dall'Afghanistan. Il Pentagono ha messo in conto il rischio di attacchi suicidi e rapimenti, mentre resta il dubbio se Al Qaeda sia in grado di lanciare aggressioni chimiche.

Il primo assalto alla base dei marines è scattato ieri quando una colonna di carri armati e mezzi blindati è uscita da Kandahar e ha tentato di raggiungere la base americana ma ha trovato sulla sua strada prima gli aerei spia della Cia e poi gli elicotteri Cobra. I combattimenti sono continuati per lunghe ore.

I comandanti dei marines hanno dato ai loro uomini sui ponti della «Uss Bataan» e della «Uss Pelelius» ordini chiari: «Andate a finire la guerra incompiuta con l'attacco all'America dell'11 settembre. Alcuni di loro si occuperanno di Bin Laden, affiancando i reparti delle truppe speciali più a Nord, nei pressi di Jalalabad, dove il leader di Al Qaeda si troverebbe protetto da duemila fedelissimi». Bora Bora, in un reticolo di karezzi - grotte naturali - e bunker costruiti negli anni Ottanta anche grazie a consulenze e fondi occidentali. Alcuni di quei consulenti sono stati richiamati in servizio in gran fretta nella speranza che possano essere utili per identificare i punti deboli della difesa sotterranea.

Bush guarda già alla prossima sfida al terrorismo. «Chiunque ospita o aiuta un terrorista è un terrorista», ha detto alla Casa Bianca, ammonendo chiunque a non accogliere taleban e terroristi in fuga dall'Afghanistan. La guardia è alta perché, come dice Donald Rumsfeld, «l'America continua a essere minacciata dal rischio di nuovi attacchi». Nel mirino c'è anche l'Iraq di Saddam Hussein, accusato da Washington di accumulare armi di distruzione di massa. «Il regime di Baghdad deve riammettere gli ispettori», ha chiesto il presidente, lasciando intendere che è imminente una nuova offensiva diplomatica. Gli ispettori dell'Onu lasciarono Baghdad alla fine del dicembre 1998 a seguito del braccio di ferro che portò Washington e Londra ad attaccare l'Iraq con l'operazione militare «Desert Fox».



Bin Laden, in una delle sue grotte

sotterranei si protraggono per chilometri e alcuni porterebbero fin oltre il confine, nel Pakistan. Ma Zhavara non è l'unica tana del lupo. Storia e geologia hanno trasformato l'Afghanistan in un autentico formicaio, scavato dai soldati in secoli di guerra molto prima dei mitici tunnel dei vietcong. Tutto il Paese è percorso

dai karezzi, fossi per la raccolta di acqua, usati per fini militari fin dai tempi di Attila. Ai tempi dell'invasione sovietica la caccia alle mappe di queste gallerie perforate da pozzi era considerata strategica. Gli uomini di Mosca catturavano ribelli e corrompevano civili pur di capire informazioni.

Una volta trovato il nido dei mujaheddin, i soldati russi gettavano dentro granate oppure versavano benzina che poi veniva incendiata. Se si voleva fare in fretta, le entrate nei karezzi venivano semplicemente sigillate con l'esplosivo. Ma il risultato spesso era scarso: i guerriglieri instancabili scavavano nuovi cunicoli, spesso gallerie a più livelli, e riuscivano a fuggire, attaccando poi i russi alle spalle. La maggioranza delle imboscate tese alle colonne sovietiche avveniva lungo le rotte dei karezzi.

Il vero boom dell'edilizia sotterranea però si è avuto negli anni '80, quando i mujaheddin nasconnero sotto il loro basi da cui attaccare i sovietici. Un altro luogo

dove potrebbe trovarsi Bin Laden è Tora Bora, sempre vicino al confine con il Pakistan, una base moderna la cui costruzione era stata finanziata, secondo alcune fonti, dalla Cia. In seguito Bin Laden, forte della propria esperienza edile, l'ha rinforzata, creata anche Zhavara che ha riservato ai Cruise americani lanciati per punizione nel '98, dopo gli attentati alle ambasciate Usa. E altre etappe sono state costruite vicino a Jalalabad e Kandahar.

I russi hanno rivelato agli americani tutto quello che sapevano del sottosuolo afgano: foto, piante, strutture. Ma Evgenij Nikitenko, che ha guidato l'assalto a Zhavara, è scettico: «L'esperienza sovietica oggi è inutile, le armi e le tecnologie degli Usa non ce le sognavamo nemmeno». Secondo il generale, rimane però valida una regola: «Abbiamo una serie di truppe d'assalto, ma abbiamo ottenuto risultati solo mandando afgani a combattere altri afgani. L'unica via per entrare nella «tana del lupo» è il tradimento».

IL REPARTO D'ASSALTO PIÙ FAMOSO DEL MONDO

Lo spirito dei Marines Sempre i primi a sbarcare o atterrare

Le truppe in azione sul terreno afghano hanno 226 anni. La loro storia punteggiata dalle vittorie per la democrazia, ma anche da sconfitte

Paolo Mastrolilli
NEW YORK

«Se l'Esercito e la Marina arriveranno mai a vedere i panorami del Paradiso, scopriranno che le strade sono già protette dai Marines». Era ovvio aspettarsi qualche esagerazione, nell'anno di uno dei corpi militari più famosi al mondo. Ma comunque questo è lo spirito dei Marines: sbarcare o atterrare sempre per primi. Arrivarono persino prima della nascita degli Stati Uniti, perché furono fondati il 10 novembre 1775, in piena Rivoluzione Americana, quando la Dichiarazione d'Indipendenza non era stata neppure scritta. L'idea, secondo il Second Continental Congress che autorizzò la creazione di due battaglioni, era imitare i Royal Marines britannici, e costituire un corpo capace di muoversi sulle navi, e aggredire i nemici dal mare con sbarchi improvvisi.

Samuel Nicholas, un quacchero di Philadelphia figlio di un fabbro, che di mestiere faceva l'alberatore, divenne il primo ufficiale del nuovo corpo, e quattro mesi dopo i Marines erano già pronti a combattere. Alle due di pomeriggio del 3 marzo 1776, infatti, lanciarono il primo sbarco. L'obiettivo era assalire i caposaldi britannici di Fort Montagu e Fort Nassau, nelle isole Bahamas, per rubare polvere da sparo e cannoni. La maggior parte degli inglesi riuscirono a scappare, ma i Marines abbassarono la bandiera imperiale dalle fortezze, e tornarono indietro con 24 casse di esplosivo, 46 cannoni, 15 mortai e 12 altre piccole armi: la leggenda era iniziata.

Secondo lo scrittore Robert Moskin, gli orgogliosi custodi della memoria del corpo amano raccontare questa storia. Alla fine della Rivoluzione bisognava smobilitare i reparti in eccesso, e avanzavano un gruppo di muli e due battaglioni di Marines. L'Esercito e la Marina tirarono la moneta, per stabilire chi prendeva cosa. L'Esercito vinse e scelse i muli, e da allora in poi la storia continua a punirlo. Infatti i Marines erano nati per combattere sull'acqua sbarcando dalle navi, ma poco alla volta sono diventati il simbolo delle truppe di terra americane. Fece persino le Guerre Indiane, sotto il comando di Archibald Henderson, piegando i Creek e i Seminole.

Il mito moderno dei mari-

EMBLEMA, MOTTO E INNO: FRA STORIA E LEGGENDA



«SEMPER FIDELIS»
«ALWAYS FAITHFUL»

*From the Halls of Montezuma
to the Shores of Tripoli,
We fight our country's battles
On the land as on the sea.
First to fight for right and freedom
And to keep our honor clean
We are proud to claim the title
Of United States Marines.
Our flag's unfurled to every breeze
From dawn to setting sun;
We have fought in every clime and place
Where we could take a gun.
In the snow of far-off northern lands
And in sunny tropic scenes
You will find us always on the job
The United States Marines.
Here's health to you and to our Corps
Which we are proud to serve;
In many a strife we've fought for life
And never lost our nerve.
If the Army and the Navy
Ever look on Heaven's scenes,
They will find the streets are guarded
By United States Marines.*

nes però è cominciato durante la Prima Guerra Mondiale, con la grande vittoria di Belleau Wood, 6 giugno 1918. Morirono 31 ufficiali e 1.056 soldati, ma la Marine Brigade ottenne il successo che le avrebbe aperto le porte di Parigi. Il 7 dicembre 1941, però, la guerra venne a caricarsi ancora i Marines. Perché è vero che gli Zero giapponesi attaccarono Pearl Harbor per distruggere la flotta, ma alle 7.55 della mattina le prime bombe caddero proprio sull'Ewa Mooring Mast Field, ossia il campo d'aviazione del Corpo. I Marines cominciarono a prendersi la rivincita già alle Midway e alle Marianne, ma il posto che avrebbe scolpito il loro nome nella storia è Iwo Jima. «Il 19 febbraio del 1945 - ha scritto Moskin - i ragazzi mangiarono la tradizionale colazione del D-Day, composta da bistecca e uova. Poi andarono a lavorare. Quel lavoretto durò fino a maggio, e costò 25.851 vittime

Arrivarono prima della nascita degli Stati Uniti, in piena Rivoluzione. L'idea era di imitare i Royal Marines inglesi e costruire un gruppo capace di aggredire i nemici a sorpresa dal mare

al Corpo, tra morti e feriti. Su 30 medaglie d'onore ottenute dai Marines nella Seconda Guerra Mondiale, 22 furono guadagnate laggiù. Ma quando i soldati issarono la bandiera a stelle e strisce sul vulcano Suribachi, ripresi dal fotografo dell'Associated Press Joe Rosenthal, il segretario della



L'EQUIPAGGIAMENTO DI UN SOLDATO DELLE FORZE SPECIALI

COSÌ SI COMBATTE DI NOTTE

Microfono e auricolari per ricevere e comunicare informazioni col comando e con gli altri soldati

Giubbotto antiproiettile: resiste alle pallottole da 9 mm e alle schegge di metallo

Visore MAQ di notte e visore di giorno per la visione notturna

Lenti per la visione notturna

Casco costruito con materiali speciali: pesa meno di 1,3 kg e resiste a un colpo di pistola da 9 mm

Batteria elettrica per alimentare le apparecchiature, inserita nell'uniforme

Un gruppo di marines americani in attesa di essere portati con gli elicotteri in territorio afghano

Il loro mito moderno è cominciato durante la Prima Guerra Mondiale e si è ingigantito nella Seconda. Sono stati in prima linea in Vietnam e hanno avuto la grande rivincita nella Guerra del Golfo.

miti e vinsero la battaglia. Ma poche settimane dopo i comandanti fecero abbandonare la base, perché da roccaforte irrinunciabile era già diventata un inutile campaccio di montagna.

La rivincita, come per tutte le forze armate americane, venne nel Golfo, quando i Marines attraversarono per primi il confine tra Arabia e Kuwait. Infatti il 27 febbraio, celebrando la vittoria a Riyadh, il generale Schwarzkopf li salutò così: «Non posso dire abbastanza delle due divisioni dei Marines. Usare parole come brillanti, vorrebbe dire sottovalutare il lavoro superbo che hanno fatto, superando una barriera spacciata per impenetrabile». Dal 1775 ad oggi, 41.411 Marines sono morti in guerra, e 293 hanno ricevuto medaglie al valore. Il Corpo ha circa 180.000 uomini, e almeno mille di loro stanno cercando di allungare la leggenda in Afghanistan.

Marina James Forrestal fu costretto a dire che questo garantirà l'esistenza del Corpo per i prossimi 500 anni.

I Marines raccontano insieme le glorie della democrazia americana, e le cadute dell'imperialismo. Infatti erano in prima linea anche in Vietnam, e le foto che ricordano la

caduta di Saigon nel 1975, con la fuga di chi poteva salvarsi, riprendono i loro elicotteri davanti all'ambasciata assediata. Proprio prima dell'offensiva del Tet, nel 1968, combatterono una battaglia simbolo di quella guerra assurda. Furono circondati a Khe Sanh, lungo la zona demilitarizzata

vicino al confine col Laos. Per giorni sopportarono il fuoco dei soldati di Ho Chi Minh, mentre il presidente Johnson alla Casa Bianca temeva di subire una nuova disfatta, come quella rimediata dai francesi a Dien Bien Phu. Alla fine, in realtà, i Marines resero all'urto, respinsero i vietna-

DUE SECOLI DI TRIONFI (CON QUALCHE SCIVOLONE)

Bahamas, 1776 Sconfitti i britannici

La prima battaglia dei Marines fu un assalto alle fortezze britanniche nelle isole Bahamas, lanciato nel 1776, appena quattro mesi dopo la fondazione del Corpo.

La Rivoluzione Americana era in pieno svolgimento, e la Dichiarazione d'Indipendenza non era stata neppure scritta. I Marines ricevettero l'incarico di attaccare Fort Montagu e Fort Nassau, per ruba-

re polvere da sparo e cannoni agli inglesi. L'assalto fu un successo immediato, anche se per ingenuità i soldati americani fecero scappare il grosso delle truppe nemiche. Comunque riuscirono ad ammainare la bandiera britannica, e tornarono indietro con ventiquattro casse di polvere, quarantasei cannoni, quindici mortai e altre dodici armi più piccole.

Fu una vittoria che provò subito l'efficacia del nuovo corpo, e galvanizzò tutte le truppe americane, dimostrando la loro capacità di combattere da pari a pari con i professionisti inglesi.



Iwo Jima, 1945 Tocca al Giappone

La battaglia di Iwo Jima è quella che ha consacrato il Corpo dei Marines nella storia. Il generale Kuribayashi aveva difeso l'isola come la porta d'ingresso del Giappone, quindi conquistarla voleva dire fare un passo decisivo verso Tokyo, anche se la guerra sarebbe poi finita solo con la bomba atomica.

La foto della bandiera issata sul vulcano Suribachi, diventata il simbo-

lo dei Marines, venne scattata dal fotografo dell'Associated Press, Joe Rosenthal. Era il 3 marzo 1945 e si sollevava la bandiera c'erano Ira Hayes dell'Arizona, Franklin Sousely del Kentucky, Michael Strank della Pennsylvania, John Bradley del Wisconsin, Rene Gagnon del New Hampshire e Harlon Block del Texas. Era un attimo di gloria, ma la battaglia più dura del Corpo sarebbe continuata ancora a lungo. Infatti Sousely, Strank e Block sarebbero tutti morti nei giorni successivi a Iwo Jima. La foto con la bandiera ha ispirato il monumento del Corpo dei Marines a Washington.

Khe Sanh, 1968 L'inferno del Vietnam

La battaglia di Khe Sanh fu vinta dai Marines, ma proprio per questo rappresenta uno dei simboli della strategia sbagliata, adottata dal generale Westmoreland e dai leader politici americani in Vietnam. Khe Sanh era una base costruita sulle montagne vicino al Laos, accanto alla strada numero 9 che correva lungo la zona smilitarizzata. Il 21 gennaio 1968 le truppe di Ho Chi Minh cominciarono

ad attaccarla. Il presidente Johnson si era convinto che i vietnamiti volevano un'altra Dien Bien Phu, cioè la battaglia decisiva con cui avevano obbligato i francesi a lasciare il Paese, quindi impose ai generali di difendere la base ad ogni costo.

L'attacco in realtà era un diversivo, per distrarre gli americani dal vero obiettivo che era l'offensiva del Tet, lanciata pochi giorni dopo.

L'assedio durò 75 giorni, e a Khe Sanh morirono 500 americani e 10 mila vietnamiti. Ma fu una vittoria inutile, perché poche settimane dopo Westmoreland fu costretto a far abbandonare la base.



LA VENDETTA DEI MUJAHEDDIN

A Kunduz c'erano 10 mila «arabi», ora non ce n'è più nessuno. Il generale Dostum dice che seicento si sono arresi, ma al conto ne mancano novemilaquattrocento qualcuno è scappato qualcuno è caduto negli scontri: ma gli altri?

reportage

Maria Cristina

inviato a KABUL

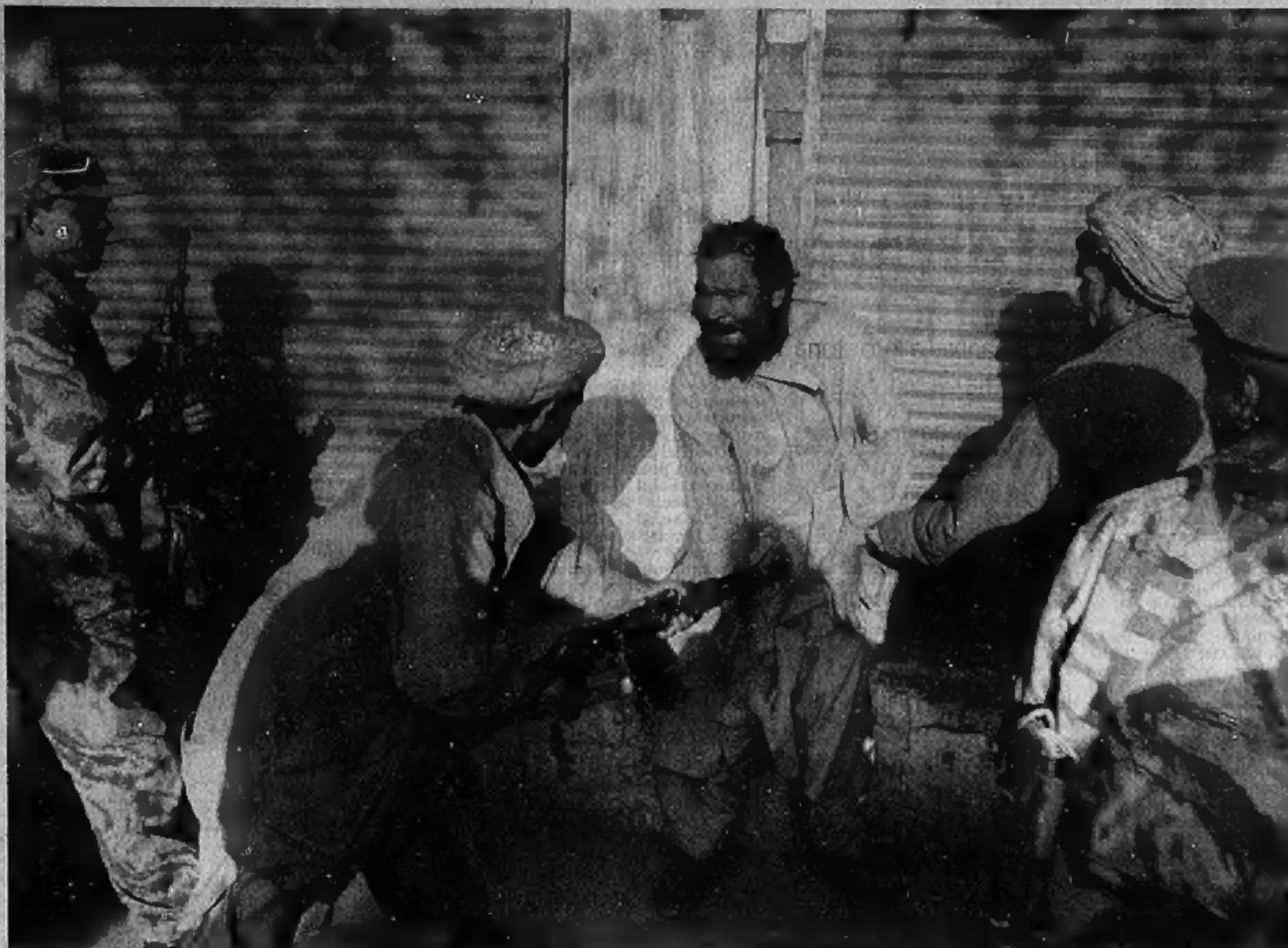
MASSACRI. Massacri. Massacri ancora, diapirante. Da Mazar-i-Sharif a Kunduz, da Qalai Janghi a Jalalabad e ora, prossimamente, anche a Kandahar, questa cronaca di una guerra che si va spengendo giorno dopo giorno è diventata ormai un elenco raccapricciante di nomi, di storie, di geografie, che si ripetono uguali dovunque. L'Afghanistan appare ormai schiacciato nel disastro di questo sangue inutile, crudele, di questa macelleria che ancora una volta accompagna il percorso dei vincitori. L'ipocrisia della guerra disvela in questi giorni tutto il suo inutile apparato di agenzie umanitarie, di promesse politiche, di impegni che i comandanti prendono sul campo (ora perfino facendo telefonate con il satellite alla Bbc, come ha fatto ieri il generale Daud da dentro Kunduz che veniva liberata) e poi, quando i giornalisti girano le spalle, ecco che, immancabile, arriva il via libera alla strage.

A Kunduz c'erano diecimila «arabi», ora non ce n'è più nessuno. Il generale Dostum dice che seicento si sono arresi, ma al conto ne mancano novemilaquattrocento; qualcuno è certamente scappato sulle montagne che si arrampicano dalla città nel pianoro dell'Amu Darya, qualcuno è stato ammazzato negli scontri, e qualcuno è ancora lì, ieri sera, nonostante i proclami di Daud - bloccavano dentro le strade della città la marcia dei soldati vittoriosi. Ma tutto il resto degli uomini, ceceni, yemeniti, sauditi, egiziani, filippini, algerini, tutta quella gente dov'è finita? Abdullah Abdallah, ministro degli Esteri di Kabul, fa dichiarazioni rassicuranti: «Le voci di massacri - dice - sono senza fondamento. Noi rispettiamo la Convenzione di Ginevra. Ma quella Convenzione, il giovane ministro non deve averla ancora letta».

La liberazione della città ha impegnato in combattimenti molto più a lungo di quanto andavano dicendo i bollettini militari dell'Alleanza del Nord, che già da sabato raccontavano l'avanzata delle truppe dei mujaheddin da Khanabad lungo la strada che porta poi a Kunduz. In molti quartieri, in realtà, i difensori non mostravano alcuna intenzione di arrendersi senza combattere, e lo scontro si è fatto spesso feroce, con decine di cadaveri sparsi lungo le strade del centro, e ancora ieri notte si sentivano in più parti raffiche di mitra, lo scoppio delle granate, anche i carriarmati che intervenivano a spazzare con ogni durezza le ultime sacche di resistenza.

La città aveva festeggiato l'arrivo dei mujaheddin con i negozi che tornavano ad aprire e le panetterie che ora sfornavano pane caldo. Abdel Basim, un soldato che aveva arraffato un pane durante una breve sosta nell'avanzata strada per strada, indicando il cadavere di un «arabo» steso in un angolo, sotto un albero, diceva: «Questa dev'essere la loro fine. C'è chi parla di perdono, ma io preferisco vederli tutti morti».

La ferocia di questo mujaheddin, la sua durezza senza perdoni, non sono il sintomo di un soldato isolato. Tutti gli uomini incontrati in questi giorni nei campi di battaglia dell'Afghanistan manifestano - con una naturalezza sconcertante - un odio profondo, viscerale, per il nemico, quasi che non si trattasse poi della stessa gente, che ha la stessa lingua, lo stesso costume, la storia in comune. La violenza più dura si scatena contro gli «arabi» che diventano l'obiettivo di una caccia all'uomo spietata, continua,



Un gruppo di mujaheddin arresta un taleban nella via di Kunduz. Prima della liberazione, nella città c'erano diecimila «arabi»: guerriglieri ceceni, yemeniti, sauditi, egiziani, filippini e algerini

Dentro il forte di Qalai Janghi, la strage è andata a passo scientifico, e un aereo americano, che da terra gli agenti della Cia coordinavano via radio, ha bombardato il cortile, per reprimere la rivolta dei taleban

ma l'altro - preso in mezzo da una folla di prigionieri esasperati - è stato spogliato, bastonato, ucciso in pochi secondi.

Dall'Uzbekistan è stato allora mandato in missione un caccia americano, il bombardamento ha fatto diventare lo scontro una strage. Il vecchio forte si è trasformato in un campo di battaglia spietato; l'attacco è diventato un feroce esecuzione di massa, dove non c'erano più perdoni. Nello scambio incrociato di fuoco sono stati presi in mezzo anche gli uomini della Sas e gli agenti americani, almeno cinque di loro sono rimasti feriti. Alla fine, dentro la fortezza, c'erano soltanto cadaveri, almeno seicento corpi senza vita di talebani e di «arabi». L'Alleanza tende a dare un quadro genericamente rassicurante, ma nessuno dei prigionieri si è salvato. La mattanza è stata una delle più tragiche di questa guerra, e da più parti si sono levate proteste per quella che è apparsa come una forma spietata di chiudere i conti con i nemici. La protesta più forte è arrivata dal Pakistan, che accusa i mujaheddin di aver preso l'occasione della rivolta per liberarsi di tutti i prigionieri.

La ferocia di questi episodi trova comunque radici nella storia della società afghana, dove la crudeltà e il disprezzo del nemico sono caratteri costanti del comportamento di questo popolo. Le montagne aspre, le gole strette, l'assenza quasi ovunque di strade di comunicazione, hanno diviso il territorio in una miriade di piccoli feudi, all'interno dei quali le leggi sono segnate dall'esercizio della forza come strumento di risoluzione di qualsiasi contrasto. In queste terre non c'è un uomo - nemmeno i ragazzi ancora adolescenti - che non abbia un fucile in spalla (soltanto i taleban avevano tentato di imporre un ordine di disarmo); la durezza del paesaggio diventa lo sfondo naturale di una cultura della violenza che si fa organica, integrale. Al tempo dell'invasione sovietica, negli Anni 80, i soldati dell'Armata Rossa avevano imparato assai presto che, piuttosto che cadere vivi nelle mani dei mujaheddin, era preferibile ammazzarsi. I mujaheddin torturavano i loro prigionieri prima di ucciderli, ma spesso gli tagliavano il naso e le orecchie e poi li mandavano ai quei disgraziati delle loro guarnigioni, per terrorizzarne i compagni e incrinare il morale dei nemici.

La frammentazione della geografia sociale, e le forme obbligate di una sopravvivenza difficile all'interno di questo territorio aspro, duro, fatto di deserti pietrosi e di montagne invalicabili, rende naturale la violazione degli impegni presi. Gli accordi conclusi non hanno altra vigenza che il rispetto degli interessi; cambiare di campo, o tradire la parola data, sono apparsi sempre come scelte sulle quali nessuna manifesta censura, e negli anni della guerra tra i mujaheddin i comandanti che stringevano patti e poi, immediatamente, si trasferivano dall'altra parte con i loro uomini, era la normalità piuttosto che l'eccezione. Il generale Dostum, uno dei signori della guerra, ha fatto questi «viaggi» più volte, trovando sempre ad attenderlo un pacco di dollari e una nuova bandiera.

Il ministro Abdullah che rassicura che i prigionieri saranno trattati con ogni rispetto delle convenzioni internazionali - mentre poi a Qalai Janghi o altrove vengono ammazzati con indifferenza - e i comandanti che negoziano con i loro nemici la resa promettendo di rispettarne la vita - e poi li fanno ammazzare dai loro uomini, tradendo senza vergogna l'impegno appena preso - sono la cronaca ordinaria di questa guerra. La geografia fa la storia, il tempo della pace in Afghanistan è ancora lontano.

MORTE ai vinti I massacri di Mazar-i-Sharif e Kunduz

LE TORRI E IL 911 DIPINTI SU JEEP E TANK

WASHINGTON. Sui mezzi dei marines sbarcati vicino a Kandahar in Afghanistan ci sono, dipinte in nero, le silhouette delle Torri Gemelle abbattute nell'attacco dell'11 settembre e il numero 911, il numero del pronto intervento negli Stati Uniti. Lo riferiscono giornalisti Usa che hanno assistito all'imbarco dei marines con jeep e carri sugli elicotteri, sulla «Peleliu», un'unità che incrocia nel mare Arabico. I marines sono partiti per «finire questa guerra», hanno detto i loro comandanti, secondo i quali lo sbarco delle prime centinaia di uomini è avvenuto senza contrattacchi. Altre centinaia di marines sono attesi nelle prossime ore. È il più massiccio impiego di truppe di terra americane in questa guerra che ha finora visto marciare sul terreno limitate le affidate alle forze speciali dell'esercito. Le missioni dei marines non vengono indicate per ora ma si pensa che essi debbano contribuire a dare la spallata finale ai talebani a Kandahar, la roccaforte dell'integralismo, e partecipare alla caccia dei terroristi di Al Qaeda. (Ansa)

senza velo è parsa, ai talebani e agli «arabi», un'offesa insopportabile, una violenza contro ogni codice islamico; ed è cominciato l'assalto. La giornalista è riuscita a scappare, il reporter si è trovato prigioniero e rischiava il linciaggio.

I mujaheddin hanno cominciato il tiro al bersaglio sui prigionieri, lo scontro si è fatto violentissimo; chi non ha nulla da perdere non si risparmia. E' parso anche che talebani e «arabi» potessero prendere il sopravvento sui

loro carcerieri, che la rivolta trasformasse Qalai Janghi in un simbolo della riscossa dei talebani sui loro nemici dell'Alleanza. I consiglieri americani e inglesi che stavano seguendo lo sviluppo dello scontro hanno tentato allora di intervenire, due agenti americani sono entrati nel carcere per guidare la repressione ma sono stati catturati dai talebani in rivolta; uno è riuscito a sganciarsi quasi subito, sparando all'impazzata contro gli uomini che lo circondavano,



I cadaveri di due taleban dentro la fortezza-galera di Qalai Janghi

«Convertirsi è un fatto personale»

La Farnesina sul caso dell'ambasciatore a Riad

ROMA

Quel viaggio alla Mecca costerà caro all'ambasciatore italiano a Riad, Torquato Cardilli. Per provare l'emozione del pellegrinaggio al luogo sacro all'Islam inchiodato ai fedeli, ha creato un incidente diplomatico - per i non musulmani è previsto un percorso a parte - provocando anche l'arresto di un dipendente musulmano della sede dell'ambasciata italiana. E ieri Cardilli ha dovuto dare spiegazioni al segretario generale del ministero degli Esteri, Giuseppe Baldacci, e al capo della direzione per i Paesi del Mediterraneo e del Medio Oriente, Antonio Badini. A quanto riferiscono due quotidiani di Riad, «Okaz» e «Al Riad», l'ambasciatore si sarebbe convertito facendo professione di fede alla vigilia del Ramadan, che il

iniziato il 16 novembre. Un giorno dopo la sventurata gita alla Mecca.

Questi i fatti. Cardilli avrebbe costretto il suo interprete saudita, Mazen, e un fratello (come autista) ad accompagnarlo e a imboccare la strada che solo i musulmani possono percorrere. Al posto di blocco della polizia religiosa a tutti e tre è stata richiesta l'idagawa, la carta d'identità saudita e l'ambasciatore, che indossava una djallabia, il vestito tradizionale arabo, avrebbe presentato un documento falso.

E' stato il fratello dell'interprete a fare insospettire, con il suo nervosismo, gli agenti che li hanno lasciati passare ma hanno segnato il numero di targa. Appena tornato a Riad l'autista è stato prelevato e dopo un interrogatorio serrato ha confessato. Cardilli si è rifiutato di dire

alla moglie dell'interprete, che vive in Italia, che fine avesse fatto il marito. L'ambasciatore è stato subito convocato al ministero degli Esteri saudita. Con i funzionari indignati per la provocazione, Cardilli si è giustificato dicendo di essersi recato alla Mecca perché aveva intenzione di convertirsi. Il quotidiano «Arab News» citava ieri Nouh ibn Nasser, direttore del centro «Batha» dove si è convertito Cardilli: «È venuto in ufficio e ha letto davanti ai due testimoni la dichiarazione di fede e poi ha pregato con noi».

Diverse le soluzioni che potrà avere questo caso, ma tutte imbarazzanti e complicate. L'ambasciatore avrebbe dovuto già essere espulso dal governo di Riad visto che il suo gesto è considerato una vera profanazione. Ma in questo momento, in cui non si fa che parlare di

scontro tra Islam e Occidente, è una soluzione certamente poco «diplomatica». Non facile neanche la posizione della Farnesina che non ha altra possibilità che richiamare a Roma il diplomatico anche se questo significa esporsi alle critiche di chi legge in questo una punizione a Cardilli che ha deciso di cambiare religione. Il sottosegretario Margherita Boniver minimizza: «È un fatto assolutamente personale. Per il momento il diplomatico non si fa trovare neanche dai suoi familiari. Al momento - dice il fratello Luigi Cardilli - non sappiamo dove si trovi. L'ultimo numero di cellulare che mi ha lasciato risulta inesistente. Perché ho dubbi sulla sua conversione? Perché non posso credere che mio fratello abbia fatto una scelta così importante senza avermi detto mai nulla».

(r.r.)

LE SCRITTURE GIAPPONESI PREMIO NOBEL 1994 PER LA LETTERATURA

KENZABURO O

La guerra ambigua contro il terrorismo

intervista

Philippe Fofis

GLI americani cercano in Afghanistan una problematica vittoria finale sul terrorismo. Secondo lei è una risposta appropriata agli attacchi dell'11 settembre?

«Vedendo e rivedendo le immagini della distruzione del World Trade Center di New York, mi sono detto che si tratta davvero di un nuovo tipo di guerra, come ha affermato il presidente Bush. La prima offensiva di questa guerra si è conclusa con una disfatta per il sistema militare, economico e culturale degli Stati Uniti. Trattandosi di un attentato terroristico, questa disfatta non ha disonorato gli americani, però ha reso evidente la vulnerabilità delle civiltà a forte concentrazione urbana. Una vulnerabilità già sottolineata dalla minaccia nucleare, che però poteva essere evitata dal rischio di ritorsione e dunque dall'equilibrio del terrore. Stavolta il contesto è stato differente. Gli Stati Uniti avrebbero dovuto riconoscere la loro sconfitta ed elaborare una politica per rimediare alla gigantesca ostilità nei loro riguardi che si è accumulata su scala planetaria. Questa politica avrebbe sicuramente beneficiato di un più vasto consenso nel mondo, in particolare da parte dell'Europa occidentale che rischia di essere vittima di attentati analoghi. Una tale politica da parte americana sarebbe stata una vera e propria eroica. Invece, forte del sostegno del popolo americano il presidente Bush ha voluto raccogliere la sfida lanciata di terroristi e dichiarare una guerra la cui è dubbio che gli Stati Uniti possano uscire

vincitori. Oggi, di fronte alle sofferenze del popolo dell'Afghanistan e al caos in cui è sprofondato quel Paese, l'umanità del terrorismo che ha colpito gli Stati Uniti risulta meno.

Come giudica la disponibilità di quasi tutti i grandi Paesi a sostenere (con la benedizione delle Nazioni Unite) l'azione militare americana in Afghanistan?

«Le grandi nazioni sono entrate in una "battaglia ambigua", per riprendere il titolo di un romanzo di John Steinbeck ("In Dubious Battle", 1936, tradotto in Italia semplicemente come "La battaglia", ndr) perché le motivazioni sono equivocate. La lotta contro il terrorismo va intrapresa. D'accordo. Ma penso che per condurla a buon fine gli Stati Uniti abbiano soprattutto bisogno di tempo, in questa "guerra nuova" che ha assunzioni molto diverse da quelle di una guerra convenzionale in cui servono dei rapidi e forti colpi di reazione. Gli Stati Uniti avrebbero dovuto prendere del tempo per far rimarginare le ferite che sono state loro inflitte e forse più ancora per avviare una riflessione sulle cause degli attentati, invece di lanciarsi in attacchi alla cieca. Questa rapidità è stata giustificata con il timore che i terroristi preparassero una seconda offensiva. Ma le cose stavano davvero così? Washington non ci ha offerto una benché minima valutazione del rischio. Prima dell'inizio dei bombardamenti sull'Afghanistan solo il dipartimento di Stato americano e l'Fbi lanciavano moniti secondo cui una seconda ondata di attentati potrebbe essere stata imminente. E adesso a chi punto siamo? Siamo al peggio. Anche se gli Stati Uniti e la Gran Bretagna riuscissero a uccidere Bin Laden o ad arrestarlo

La risposta americana non avrebbe

dovuto essere un cieco attacco all'Afghanistan. Gli Usa non possono vincere con le armi. Farebbero meglio a cercare di rimediare alla gigantesca ostilità che hanno suscitato su scala planetaria con la globalizzazione e il poco rispetto per le altre civiltà, ridotte a folklore o distrutte se troppo diverse

per condurlo in giudizio, non penso che una tale "soluzione" sia efficace per rimediare alla vulnerabilità dei Paesi occidentali. Al contrario, rischierebbe di suscitare una seconda e una terza ondata di terrorismo che infliggerebbe ancor più profondamente gli occidentali. La "battaglia ambigua" che rischia di essere assai lunga. L'informazione secondo cui Bin Laden disporrebbe dell'arma nucleare e sarebbe pronto a utiliz-

zarla non ci fa intravedere uno scenario infernale al cui confronto gli attentati alle Torri gemelle, già spaventosi, ci sembrerebbero all'acqua di rose?».

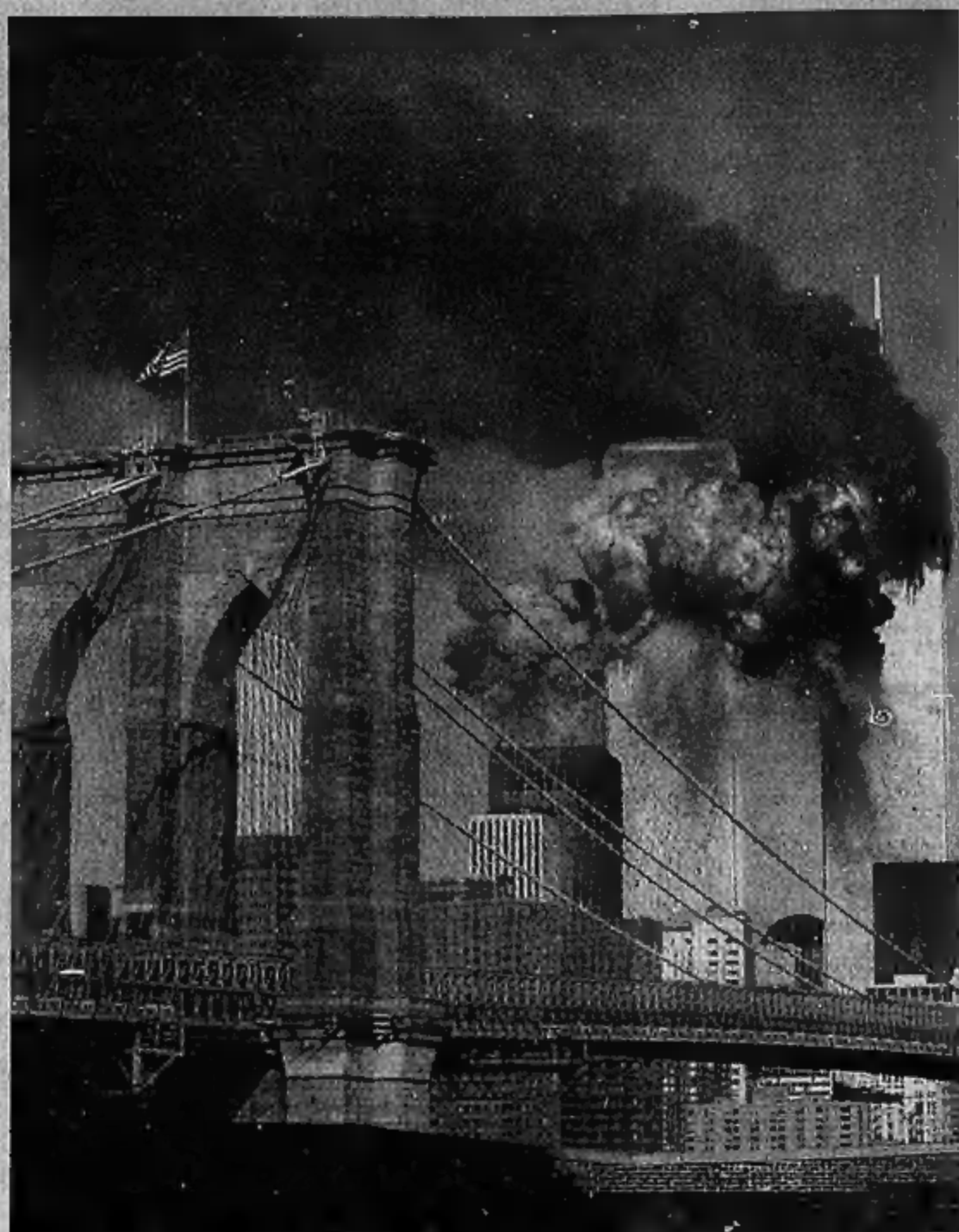
Che cosa pensa dell'atteggiamento del Giappone e dell'apposita legge che il suo Paese si è dato per poter inviare le sue truppe all'estero?

«La Costituzione e la democrazia giapponese anteguerra sono morte quel giorno, o almeno sono entrate in uno stato comatoso, contagiata dalla febbre bellicistica degli Usa. Cosa ancora più grave, nessun movimento ha provato a rianimarla».

La questione centrale resta: che cosa hanno fatto gli Stati Uniti per suscitare tutto quest'odio?

«Le ragioni sono più vicine di quanto sembri, ma non abbiamo voluto vederle. Come dice l'americano Noam Chomsky il terrorismo di cui sono rimasti vittima gli Stati Uniti è stato nutrito dalla globalizzazione, dall'estensione dell'economia neoliberale, dalle ingiustizie crescenti che vi sono connesse e dalla supremazia militare americana. Più che l'espressione di un odio passionale, vedo dietro questi attacchi delle ragioni strutturali. Invece il presidente Bush e il popolo americano hanno percepito il terrorismo a livello emotivo, cosa che ha permesso loro di mobilitare delle forze armate gigantesche e dei considerevoli mezzi economici distogliendo gli occhi dalle cause fondamentali».

L'Occidente si propone come un unico portatore di valori universali. Quali potrebbero essere i possibili valori di portata universale la cui formulazione fosse differente da quella occidentale, senza per questo perdere il loro



L'attacco alle Torri gemelle di New York ha scatenato una guerra di un genere che l'umanità non aveva mai conosciuto

valore universale? Per esempio la nozione di umanesimo preesisteva nell'Asia orientale al contatto con l'Occidente?

«Sono discepolo di Kazuo Watanabe, studioso che ha consacrato la vita a spiegare ai giapponesi la cultura occidentale. I miei libri ho sempre cercato di mettere a fuoco coloro che vivono ai margini della società, ignorati dalla "grande storia". Questo mi ha portato a parteci-

pare al movimento di protesta dei cittadini giapponesi per i quali la presenza di truppe americane a Okinawa è diventata un problema politico. In Cina, in Corea e in Giappone certo esistevano poteri oppressivi prima del contatto con l'Occidente. Ma la loro esistenza era tale che si opponevano all'oppressione erano animati da valori umanistici che non erano d'importazione occidentale, e c'è tutta una letteratura a mostrar-

lo. Il fenomeno contemporaneo della globalizzazione deve indurci a riesaminare le culture considerate "periferiche", quelle che vengono minate nella loro esistenza tradizionale, relegate nel folklore o distrutte quando sono troppo al di fuori della "donna". Bisogna riflettere, con umiltà, sugli apporti diversificati, portatori di valori universali, che veicolano il buddhismo, l'Islam o il giudaismo».

Copyright «Le Monde»

Costa Victoria, Costa Atlantica, Costa Romantica. Il nostro menu di Capodanno è molto vario.

Canarie, Antille, Tropici. Tutte destinazioni di prima scelta.

Quest'anno regalatevi un Capodanno straordinario: partite con una nave Costa. Potete scegliere di fare rotta verso il sole delle Canarie e del Marocco con Costa Victoria, viaggiare verso le splendide spiagge delle Antille con Costa Romantica o alla scoperta delle più belle isole dei Caraibi con Costa Atlantica. E tutto questo a partire da Lire 2.769.000*. Nella cornice unica del mare e del cielo stellato, vi attende il divertimento più entusiasmante con tante feste e spettacoli indimenticabili. E il 31 dicembre una serata speciale con un menu speciale e tante sorprese pensate apposta per voi. Però non finisce qui. Con Costa Crociere la festa continua

800-532853
www.costa.it

Costa
CROCIERE

INCHIESTA DALL'NEW YORKER: STATO D'EMERGENZA IN NEPAL

L'IRAN E L'ATOMICA

Secondo un'inchiesta del settimanale «New Yorker» l'Iran potrebbe essere il prossimo paese ad entrare nel «club dell'atomica». «Sono più vicini al punto che rischia di metterci a disagio», ha dichiarato un esperto di questioni nucleari a Seymour Hersch, il giornalista investigativo della rivista Usa. Hersch ha raccolto informazioni nell'intelligence secondo cui Teheran potrebbe dotarsi di ordigni atomici entro «tre-cinque anni». L'Iran avrebbe avuto l'aiuto di scienziati russi e pakistani



MINE, 20 ANNI PER RIPULIRE L'AFGHANISTAN

Molti soldi e 20 anni: così si risolve il problema mine in Afghanistan. «Il rischio è che il Paese venga lasciato solo», dice Stefano Calabretta, coordinatore di Intersos, una delle maggiori Ong italiane



SCONTI: 215 MORTI

Il re del Nepal Gyanendra ha proclamato lo stato d'emergenza nazionale nel Paese in seguito all'offensiva dei ribelli maoisti. Negli scontri che si protraggono da tre giorni sono morte 215 persone, 170 nei combattimenti: 150 guerriglieri, 15 poliziotti, 4 soldati e un alto rappresentante della burocrazia sono rimasti vittime dell'assalto dei ribelli a uffici governativi a Salleri, a Est. Si tratta delle violenze più gravi dal 1996 quando i maoisti diedero il via alla guerriglia

In Israele l'uomo di Powell per la pace

Scettici israeliani e palestinesi su un nuovo cessate il fuoco

Aide Baquis
TEL AVIV

L'ex generale Anthony Zinni è giunto ieri a Gerusalemme su incarico del Segretario di Stato Colin Powell nell'intento di consolidare in breve tempo un cessate il fuoco fra israeliani e palestinesi dopo che documenti di intesa faticosamente raggiunti sei mesi fa dai suoi predecessori (il senatore George Mitchell o il direttore della Cia George Tenet) sono rimasti lettera morta.

Negli ultimi giorni 14 palestinesi (in gran parte adolescenti) sono rimasti uccisi nei Territori in una lunga serie di incidenti e di attentati. Il capo di stato maggiore israeliano Shaul Mofaz è sfuggito di misura ad un agguato palestinese e anche il premier Ariel Sharon si trova adesso nel mirino della intifada.

Per Zinni - un militare di carriera con esperienze di combattimento in Vietnam, Somalia e Medio Oriente che ha mostrato negli ultimi mesi una notevole abilità diplomatica - il suo arrivo è stato accolto con

matice quando ha saputo accattivarsi le simpatie di numerosi dirigenti arabi - si tratta della prima missione nei Territori.

Prevede di restare in zona almeno due settimane. Ma alcuni commentatori temono che gli occorreranno mesi per realizzare l'obiettivo che si è prefisso.

Il suo arrivo è stato accolto con palese scetticismo da al Hayat al-Jadida, il quotidiano della Autorità palestinese. «Ma quanti inviati diplomatici - si è chiesto l'influente commentatore Hassan el Khasbat - saranno mai necessari per tradurre in fatti la risoluzione 242 delle Nazioni Unite?», in cui è inclusa la formula della Pace in cambio dei Territori. «E quante mai Amministrazioni statunitensi saranno necessarie - si è ancora interrogato - per iniziare a risolvere i nostri problemi?».

Poche ore prima dell'arrivo di Zinni (che è accompagnato dall'ambasciatore William Burns e dal diplomatico Aharon Miller) un mili-

una strage di israeliani si è immolato in un attentato suicida al valico di Erez, nel settore nord della striscia di Gaza. Nella deflagrazione - giunta in ritorsione alla uccisione da parte di Israele del leader militare di Hamas, Mahmud Abu Hanud, avvenuta venerdì - sono rimasti feriti due agenti israeliani.

Hamas ha anche reso noto ieri che la produzione dei suoi razzi Qassam sta compiendo tangibili progressi. Per il momento la loro gittata è di tre chilometri e consente di colpire solo le colonie ebraiche di Gaza. Ma in un prossimo futuro Qassam-2 potrà colpire obiettivi lontani quattro chilometri, mentre Qassam-3 volerà per oltre dieci chilometri. Da Gaza sarà allora possibile colpire le città israeliane di Ashdod e di Sderot, nonché il ranch di Sharon nel Neghev settentrionale. Hamas segue così la strada indicata dai guerriglieri Hezbollah che dal Libano tengono adesso sotto la minaccia dei loro razzi la Galilea e alcune zone centrali di Israele.

Sempre ieri due gruppi legati ad al-Fatah hanno confermato che fra i loro obiettivi rientrano Sharon e il capo di stato maggiore generale Shaul Mofaz. Le «Brigate al-Aqsa» hanno confermato di aver progettato la eliminazione di Sharon, quando questi si fosse recato nella propria abitazione privata nella Città vecchia di Gerusalemme. Nel frattempo, i membri della cellula sono stati catturati da Israele. Le «Brigate del Ritorno» hanno rivendicato la paternità dell'agguato tenutosi domenica a Mofaz, durante una perlustrazione in Cisgiordania. Il generale è rimasto indenne.

Al suo arrivo a Tel Aviv, Zinni è stato accolto dal capo dello Shin Bet (servizio di sicurezza) Avi Dichter e dal capo dell'intelligence militare Amos Melchior. Negli ultimi giorni collaboratori di Malca hanno sostenuto a più riprese che ormai non esiste più alcuna speranza per Israele di firmare un trattato di pace con Yasser Arafat e hanno consigliato a Sharon di attendere che il cessate il fuoco si realiz-

ship palestinese più pragmatica.

Con una decisione che ha destato stupore e preoccupazione, Sharon ha deciso ieri di affidare la conduzione dei contatti con Zinni e Burns ad un generale della riserva, Meir Dagan, ex comandante di una piccola unità di lotta alla guerriglia (negli anni Settanta) ed ex consigliere di Benjamin Netanyahu per la lotta al terrorismo. Shimon Peres, che avrebbe voluto vedere un diplomatico al posto di Dagan, ha alzato la voce ma poi è stato costretto ad accettare la decisione del premier, il quale ha incluso nella delegazione due altri «falchi»: l'ex ambasciatore alle Nazioni Unite Dore Gold e il vicecapo di stato maggiore Moshe «Bugsy» Yaalon.

I palestinesi hanno appreso di queste nomine con stupore ed indignazione. «Dagan, lo chiamano bene» ha detto ieri un commentatore. «E' stato proprio lui a consigliare nei mesi scorsi a Sharon di bombardare con aerei da combattimento gli uffici del presidente Arafat, a Gaza e a Ramallah».

Dopo Sharon in Belgio una denuncia contro Arafat

Maria Maggiore

BRUXELLES

Alle 10.30 di spuntata Maim Indor, un signore di mezz'età proveniente dall'Associazione delle vittime del terrorismo palestinese di Gerusalemme, accompagnato da tre avvocati israeliani, un legale francese e uno belga, porterà al Tribunale di prima istanza di Bruxelles una denuncia contro Yasser Arafat per crimini contro l'umanità. Domani, lo stesso tribunale darà un primo verdetto sulla competenza di un giudice belga a istruire un processo contro Ariel Sharon, il primo ministro israeliano accusato da 23 persone di essere il mandante della strage di Gaza e Shatila, nel '82, che costò la vita a 600 palestinesi rifugiati in Libano. Nel frattempo, altre denunce per genocidio, strage, crimini di guerra e crimini contro l'umanità continuano a piovere sul Belgio, in virtù di una legge sulla competenza universale del '93 che permette di giudicare fatti avvenuti anche al di fuori del territorio belga. Una scelta coraggiosa in linea di principio, che ha portato quest'anno alla condanna di quattro ruandesi per concorso nel genocidio del '94, giudicati da una corte d'assise composta da dodici cittadini belgi. Ma una legge inoperante quando si tratta di capi di Stato protetti da immunità, imbarazzante per le relazioni diplomatiche del Belgio e impossibile da gestire per un piccolo Paese che si ritrova all'improvviso «giustiziere» del mondo.

La denuncia a Ariel Sharon è emblematica del paradosso a cui ha portato la legge del '93. Arrivata a Bruxelles nel giugno scorso, proprio quando il Governo belga ricambiava il semestre di Presidenza dell'Unione europea, ha creato non poco imbarazzo. Il ministro degli Esteri Louis Michel si è subito affrettato a rassicurare il premier israeliano, incontrato a luglio a Berlino sul fatto che «la legge sarà presto modificata». Attirandosi naturalmente molti nemici all'interno del Paese, dove questa legge è passata all'unanimità delle due Camere sia nel 1993 che nel '99 quando è stata riformata. La settimana scorsa ancora il rischio di un incidente diplomatico, quando il primo ministro belga Guy Verhofstadt, si è recato in visita ufficiale in Medio Oriente con Romano Prodi, due giorni dopo che la televisione belga aveva diffuso un programma su Sharon dal titolo «Colpevole». Verhofstadt è tornato a casa con un flagrante insuccesso tra le mani, sia per l'intransigenza ostentata dal premier israeliano su qualunque negoziato di pace sia per l'appellativo ricevuto dal sindaco di Gerusalemme di governo di spoc di buonasera.

Intanto la giustizia va avanti a prescindere dalle insoddisfazioni del potere esecutivo. Yasser Arafat è accusato da più di trenta familiari di vittime di attacchi terroristici diversi, tutti commessi tra il '93 e oggi, cioè dopo l'entrata in vigore degli accordi di Oslo. Arafat sarebbe colpevole perché ancora a capo delle maggiori associazioni terroristiche implicate negli attentati, Fatah, Tanzim, Forza 17 e la stessa polizia palestinese. Il caso di Sharon, dopo il passaggio procedurale di domani, dovrebbe arrivare in cassazione dove, tra qualche mese si deciderà se si può ammettere un processo in Belgio.

Il tempo necessario forse per rivedere la legge sulla competenza universale, come ormai auspicato da più parti, «il principio della competenza universale non si discute», spiega Eric David, professore di diritto internazionale all'Università di Bruxelles e ispiratore della legge del '93. Alle vittime di crimini contro l'umanità devono sapere che c'è un Paese pronto ad ascoltarli continua David ma forse sarebbe più opportuno stabilire un legame tra la vittima o il colpevole e il territorio belga, per limitare i casi.

Almeno fin quando il Tribunale Penale Internazionale, voluto nel '98 a Roma da 125 paesi e ratificato ancora soltanto da 45, non sarà operativo. Gli Stati Uniti continuano a non voler ratificare il trattato per il TPI, ma bastano 60 Stati perché il Tribunale internazionale possa nascere. Il professor David assicura che entro il 2002 il TPI vedrà il giorno.

Nel frattempo, quattro giudici d'istruzione belgi lavorano senza sosta su circa trenta denunce eccellenti: Saddam Hussein, Fidel Castro, l'ex-presidente del Tchad Hissène Habré, i khmer rossi, l'iraniano Ali Rafsanjani, il marocchino Driss Baer. Tutti possibili processi per il Belgio.



Yasser Arafat

LA CARTA AMERICANA PER RILANCIARE IL DIALOGO IN MEDIO ORIENTE

Zinni, il generale Usa amico dei musulmani

Di origine italiana, parla un buon arabo e conosce molto bene il mondo islamico. Recentemente ha avuto un «rilancio» per i suoi stretti rapporti con il presidente pakistano Musharraf

personaggio

Renato Altomare

GERUSALEMME

ANTHONY Zinni è un tipone, è un tough guy, un duro, uno smart guy, uno svelto. E' uno che quando Zinni fa pressione, ecco che si capisce cosa vuol dire questa espressione. Sono parole di Colin Powell, Segretario di Stato Americano, che l'ha spedito a fare da muraglia fra gli israeliani e i palestinesi. Ieri così il generale è sbarcato all'aeroporto Ben Gurion con i suoi aiutanti, William Burns e Aaron Miller. Non ha perso un minuto, e ha subito incontrato i capi dei servizi segreti civili e militari. Stamani vola in elicottero con Sharon, e poi incontra Arafat e i suoi. Che ha di meglio Zinni rispetto a Dennis Ross, che ha invano speso una vita a correre su e giù fra israeliani e palestinesi, per esempio, o a Mitchell, che ha stilato l'accordo che sia Sharon sia Arafat avevano giurato di rispettare, o a George Tenet, il capo della Cia che aveva disegnato ottime regole di un cessate il fuoco che è stato poi violato cento volte? Che cosa può fare Zinni che gli altri non hanno potuto? Guardiamo all'uomo e poi alla situazione generale.

Il generale, anche se gli israeliani e i palestinesi si atteggiavano a un certo rispettoso scetticismo (Arafat ha chiesto a Hamas, dopo l'ultimo suicidio di un terrorista, ieri mattina, di sospendere in onore di Zinni), è un cinquantottenne di tratto gioviale ancorché severo. «Non è un

elefante in un negozio di cristalli - dice una fonte militare che rifiuta di essere citata - è cortile, buon parlatore e buon ascoltatore». Parla bene l'arabo, di ebraico invece nemmeno una parola. In Israele e nell'Autonomia palestinese c'è stato poco, mentre ha frequentato con intensità altre parti del mondo mediorientale e musulmano.

Nato da povera famiglia italiana a Filadelfia, nel '61 era già nei marine: lo chiamavano per la sua italica spavalderia di padri- nomo, nomignolo già pericolosamente diffuso nell'irriverente giornalismo israeliano. «Questo - dice la solita fonte - non gli farà per niente piacere». Zinni ha sostanzialmente due medaglie (fra le molte attaccate al petto) che valgono la pena di essere ricordate: una vera, di metallo, che gli hanno appuntato sulla divisa addirittura gli egiziani, tanto intima è la conoscenza del generale col mondo militare arabo; l'altra morale, perché, sempre grazie a questa intimità, Zinni è da molti anni un sicuro collegamento dell'amministrazione americana con Ferviz Musharraf, il presidente pakistano. Si può capire quanto questa amicizia sia divenuta importante per Bush e Powell ultimamente. Zinni diventò il più importan-

te comandante addetto al mondo arabo e musulmano con la nomina a comandante dell'USCENT COM, l'organizzazione dell'esercito che riunisce tutti i comandi di 35 paesi, dal Golfo fino all'Asia Centrale. Arabia Saudita, Yemen, Kuwait, per lui sono il cortile di casa. Nel suo curriculum, nel bene e nel male, c'è la sospensione delle ostilità verso Saddam Hussein nel 1991.

Nella biografia politica del generale americano, non troviamo altrettanto frequentazione culturale e politica di Israele. Zinni rivendica una buona conoscenza con Shaul Mofaz, il capo di Stato Maggiore, ma in realtà circola l'idea che sia più capace di ascolto verso gli arabi che verso gli ebrei. Sarà vero? Molti dicono che l'uomo è soprattutto pragmatico. Il suo mandato è il cessate-il-fuoco, in una situazione di guerra al terrorismo in cui una pacificazione dell'area è indispensabile agli americani. Da una parte, quindi, Zinni deve ottenere che Arafat ordini ai suoi di smettere con gli attacchi terroristici, che consegnino almeno simbolicamente le armi illegali, che fucili e tritolo tacciono per i famosi sette giorni richiesti da Sharon. Difficile, difficilissimo. Da Sharon deve ottenere che ritiri le truppe dalla striscia di Gaza, che stabilisca misure che allevino la difficoltà di movimento e la miseria della popolazione, che sospenda, anche qui almeno simbolicamente, fino alle trattative, le attività di insediamento. Difficile, difficilissimo. Come nei mesi passati: ma la guerra al terrorismo, lo spettro di una delusione americana in tempo di guerra, giocano a suo grande favore.

Colin Powell ha detto di lui: «Quando Anthony fa pressione si capisce il significato di questa espressione»



Uno zelato di estrema destra regge a Gerusalemme un cartello che contesta l'arrivo dell'inviato Usa

IL TESTO DELLA DELEGA

Si prevede il risarcimento in alternativa alla reintegrazione, in via sperimentale, per quattro anni, nei seguenti casi:



Identificazione delle ragioni oggettive connesse a misure di riemersione



Stabilizzazione dei rapporti di lavoro sulla base di trasformazioni da tempo determinate a indeterminato



Politiche di incoraggiamento della crescita

dimensionale delle piccole e medie imprese, non computandosi nel numero dei dipendenti occupati le unità lavorative assunte per il primo biennio



Conferma dei divieti attualmente vigenti in materia di licenziamento discriminatorio, licenziamento della lavoratrice in concomitanza con il suo matrimonio e licenziamento in caso di malattia o maternità



PENSIONI: VIA ALL'«EFFETTO SCALA MOBILE»

Effetto scala mobile dal mese di gennaio sugli importi delle pensioni Inps che, per effetto della perequazione automatica, aumenteranno del 2,7%. Dunque, grazie al sistema di rivalutazione che salvaguarda le pensioni dalla perdita derivante dalla riduzione del potere d'acquisto della moneta - si legge nell'ultimo numero del Giornale dell'Inps - l'importo della pensione minima passerà dal gennaio 2002 a 760.340 lire mensili.

Lavoro, è rottura sui licenziamenti

Il governo non ritira la delega, ma continua a trattare

Roberto Giovannini

ROMA

Il governo decide di non ritirare la delega sul lavoro, e sui licenziamenti è rottura totale con i sindacati. L'incontro decisivo a Palazzo Chigi tra Silvio Berlusconi e i leader di Cgil-Cisl-Uil si è concluso con un netto dissenso, che a questo punto inevitabilmente si concretizzerà in una mobilitazione delle confederazioni contro il governo. Oggi pomeriggio si riuniranno i vertici sindacali per decidere quali iniziative di protesta prendere. Se la Cgil propende per lo sciopero generale, la Cisl vedrebbe meglio una protesta più articolata e di lunga durata; sicuramente ci sarà uno sciopero generale di categoria del pubblico impiego, vista l'indisponibilità del governo a rimpolpare gli stanziamenti per i contratti.

E così, forse inaspettatamente, il governo di centro-destra si troverà a fronteggiare come nel 1994 la spinta sindacale. Finisce così la spaccatura che dalla vittoria elettorale in poi aveva accompagnato il cammino del Berlusconi Due, e che il Cavaliere aveva sperato di preservare ancora per molti mesi. Stavolta invece di pensioni, si tratta di licenziamenti, argomento certo non molto popolare, come conferma i sondaggi. E se nel 1994 si dovette fare i conti con la fronda della Lega di Umberto Bossi, ora a contestare le regole sui licenziamenti più facili c'è una parte di Alleanza Nazionale, guidata dal ministro delle Politiche agricole Gianfranco Cente (Forza Italia), e parte dei centristi del Ccd-Cdu.

Di esito a sorpresa si può parlare, perché nel corso della giornata si erano moltiplicate le indicazioni delle intenzioni specifiche del Cavaliere. Ma al tavolo del confronto, invece della prevista apertura, il presidente del Consiglio ha spiegato che sulla norma che modifica la disciplina dei licenziamenti non era assolutamente possibile fare marcia indietro. «C'è un problema di immagine del governo - avrebbe detto Berlusconi - e c'è anche una preoccupazione di carattere istituzionale: il testo della delega è già stato presentato al Senato, e la norma si può emendare, modificare o cancellare solo nel corso del dibattito parlamentare». A quel punto, l'apertura del governo è diventata ben poco appetibile per i sindacati: Berlusconi e Maroni si sono detti disponibili a recepire entro il 15 dicembre - data limite per l'approvazione - da parte del Parlamento della delega legislativa - eventuali accordi tra le parti sociali sui temi dell'arbitrato e della modifica del-

l'articolo 18 dello Statuto dei Lavoratori. Accordi - va da sé - che avrebbero previsto un intervento sulle regole sui licenziamenti, ipotizzabile inaccettabile dai sindacati. Infine, nessuna novità positiva anche sulle altre richieste: il testo della delega sulle pensioni verrà consegnato mercoledì, nessuna indicazione sui contenuti della delega sul fisco, e spazi pressoché nulli per stanziamenti per i rinnovi dei contratti pubblici, che a dire dei sindacati per ora non garantirebbero il recupero dell'inflazione.

Fasce tese, quelle dei sindacati al termine dell'incontro. Si va allo sciopero generale? «Decidere domani (oggi, ndr.) - replica Sergio Cofferati - penso che sia importante che in questo caso il sindacato prenda delle decisioni in modo unitario. E si tratta di decisioni impegnative. Il permanere della norma sull'articolo 18 consentirà alle aziende di licenziare le persone senza giustificato motivo, e il governo non ha risorse per rimpolpare i contratti dei dipendenti pubblici. La risposta del governo sull'articolo 18 - conferma il numero uno Cisl Savino Pezzotta - è stata negativa. Il Presidente del Consiglio ci ha confrontato con le nostre controparti per trovare un'intesa entro il 15 dicembre. Ma noi pensiamo che questo non è possibile né per i tempi né per i modi. Insomma, dice Pezzotta, si è creata una frattura abbastanza profonda. Avremmo voluto continuare il confronto e il dialogo, ma c'è questo impedimento della delega. Pensavamo predominasse la saggezza, non la rigidità. Sciopero? «Io non ne ho mai parlato - è la conclusione del leader Cisl - ho parlato di mobilitazione. Vedremo. Sicuramente con il governo c'è stata una rottura. Sul pubblico impiego, comunque, si andrà sicuramente allo sciopero. Il governo ha respinto le proposte del sindacato. È rottura politica», spiega il segretario generale della Uil, Luigi Angeletti.

Roberto Maroni, ministro del Welfare, ribadisce che il governo non può ritirare una proposta approvata da tutto il Consiglio dei ministri, compresi i ministri di An; ma il testo non è blindato, e siamo pronti a recepire eventuali accordi raggiunti con le parti sociali. Penso che per raggiungere un accordo tra sindacati e imprese ci sia tutto il tempo. Uno sciopero generale? «Sull'articolo 18 - commenta Maroni - mi sembrerebbe una cosa spropositata. Sono ottimista, perché bisogna ancora parlare di pensioni e di riforma fiscale, e dunque si può ancora trovare un'intesa su tutto».



Il leader della Cgil Sergio Cofferati

I sindacati uniti
«Inaccettabile»
Domani il round
sulla previdenza



Il ministro del Welfare Roberto Maroni con Giulio Tremonti, responsabile del Tesoro

Alitalia e Afghanistan pesano sulla Finanziaria

Oggi inizia l'esame del testo alla Camera. I Comuni chiedono più soldi

Federico Monga

ROMA

Oggi la commissione Bilancio della Camera inizia l'esame della legge Finanziaria: 33 mila miliardi per il 2002, votati e approvati lo scorso 15 novembre dal Senato. I deputati dovranno affrontare tre nodi (l'innalzamento delle pensioni, i fondi agli enti locali e la proroga degli sgravi fiscali con le ristrutturazioni anche per i privati) e due emine vaganti (la ricapitalizzazione dell'Alitalia e il finanziamento della missione militare italiana in Afghanistan).

Ieri Giancarlo Giorgetti, presidente della Commissione Bilancio, ha già fatto sapere che «non ci sono grosse risorse a disposizione». Gli uomini del Tesoro sono al lavoro per cercare di fare quadrare i conti in un quadro di margini fortemente ridotti. «Ogni modifica del documento - ha spiegato Giorgetti - ha dei costi, stiamo ancora verificando. Nel caso di Alitalia, la ricapitalizzazione comporta aggravii per il bilancio dello Stato». Prudente è anche il relatore alla Finanziaria Gianfranco Cente (Forza Italia): «Sulla missione militare, la situazione è in continua evoluzione. Per dare i primi numeri bisognerà attendere di avere un quadro più preciso». Ci sarebbe, detto in soldo, più di una difficoltà a stanziare quei duemila miliardi annunciati la scorsa settimana e necessari per



Sopra, il presidente dell'Anci, Leonardo Dominici. A destra il sottosegretario all'Economia Giuseppe Vegas

Da sciogliere i nodi degli sgravi edilizi e delle pensioni minime Giorgetti: «I fondi sono pochi»



avviare incontro alle richieste di maggioranza e opposizione. Da discutere anche il pacchetto Alemanno sugli sgravi fiscali destinati all'agricoltura. I lavori della commissione scadranno il 7 dicembre (gli ultimi emendamenti potranno arrivare il 3). Il 10 la manovra passerà all'aula che dovrà approvarla entro il 20. Scontato comunque un ulteriore passaggio al Senato per il via libera

definitivo al testo modificato. **PENSIONI.** Il ministro del Welfare, Roberto Maroni, la scorsa settimana, ha spiegato che l'emendamento non si tocca ma le nuove proposte sulla ripartizione dei 4.200 miliardi a disposizione sono ancora formalmente arrivate. Le pensioni minime arriveranno a un milione al mese dal prossimo primo gennaio. Il governo ha però già indicato i criteri con cui saranno innalzati gli assegni più bassi: l'aumento andrà a chi ha un reddito (netto) inferiore ai 13 milioni annui (esclusa l'abitazione di residenza). Ne beneficerà chi ha più di 70 anni. Età che scende fino a 65 secondo i contributi versati (bonus di un anno per ogni cinque). Per gli invalidi al 100% l'aumento scatta dai 60 anni. È prevista anche una sanatoria Inps per gli importi indebitamente percepiti. Il provvedimento riguarda 712.000 pensionati e sarà totale per chi ha reddito fino a 16 milioni. Cifre che comunque potrebbero essere riviste. Lo stesso Giorgetti ha previsto tempi lunghi nel conteggio: «Si potrebbe arrivare direttamente alla discussione in aula».

ENTI LOCALI. In questo caso le «lamentevoli» sono diffuse e arrivano non solo da amministratori della Casa della libertà. Ad esempio il Governatore della Calabria, Giuseppe Chiaravalloti, aveva commentato che la cintura è davvero stretta. Ieri il presidente dell'Associazione dei comuni italiani, il sindaco di Firenze Leonardo Dominici (Ds), ha ribadito che con queste cifre si rischia di impedire la chiusura dei bilanci municipali. Dominici si riferisce in particolare al tetto all'aumento del 4,5% del costo delle spese per interessi passivi e di quelle finanziate da programmi comunitari, delle province e comuni (con più di 5.000 abitanti). «Rispetto alla prima sta-

stura ci sono stati passi in avanti ma non basta perché il solo aumento contrattuale dei dipendenti andrebbe ad assorbire quasi tutto l'impegno di spesa previsto, svuotando le casse comunali che si vedrebbero in pratica costrette a ridurre i servizi ai cittadini. Preoccupazioni espresse anche dall'Upi, l'Associazione delle Province italiane».

SGRAVI EDILIZI. Il Senato ha dato il via libera alla proroga a tutto il 2002 (per le imprese e le cooperative edilizie) degli sgravi fiscali per i lavori di ristrutturazione edile che sono previsti invece per le famiglie ma solo fino a giugno 2002. Il sottosegretario all'Economia Giuseppe Vegas ha annunciato che l'estensione degli sgravi edilizi a tutto il 2002 anche in favore delle famiglie sarà però attentamente valutata dal Governo. Potrebbe essere accordata con la Finanziaria (se si troverà la copertura) oppure ricorrendo ad uno strumento d'emergenza. È stato invece accolto un ordine del giorno della Lega che impegna il Governo a valutare la possibilità dell'estensione anche ai privati. Gli incentivi (deduzione del 36% più Iva al 10%) saranno previsti (per il 2002) per le ristrutturazioni di interi fabbricati. Si tratta di interventi eseguiti entro il 31 dicembre 2002 da imprese (o cooperative) che provvedono alla successiva alienazione dell'immobile entro il 30 giugno 2003.

Il premio è calante non solo al volante.

La polizza della donna ti protegge in casa, al lavoro, in vacanza e quando corri un rischio importante.

Non solo Auto, non Dialogo da oggi le donne pagano meno anche le altre assicurazioni.

DIALOGO
ASSICURAZIONI

Mondo Donna
Polizza globale per la donna



Telefona

800.066.800

Chiamata gratuita

Dal lunedì al venerdì dalle ore 8.30 alle 20.30
Sabato mattina dalle 8.30 alle 13.30

GRUPPO
FONDIARIA

TFR, NON SOLO PER I FONDI PENSIONE

Una parte del TFR confluirà nei fondi pensione, un'altra quota andrà negli ammortizzatori sociali mentre sono previste misure per compensare le aziende della perdita di liquidità

CHI RESTA

Incentivi contributivi e fiscali nella busta paga di chi resterà al lavoro pur avendo maturato i requisiti per il pensionamento

LIBERA

I lavoratori, uomini e donne, potranno proseguire l'attività fino a 65 anni, previo consenso del datore di lavoro, fino a 70-72 anni

ABOLIZIONE DIVIETO DI CUMULO

Avverrà in maniera progressiva ma definitiva l'abolizione del divieto di cumulo dei redditi da pensione e redditi da lavoro

DIRITTI ACQUISITI GARANTITI

L'ente previdenziale apparterrà a chi dovrà certificare i diritti acquisiti raggiunta l'età pensionabile

Lo sciopero generale ora è più vicino

Oggi i sindacati decidono, lo scontro parte dagli statali

Roberto Ippolito

ROMA

Un gesto di cortesia. Ma nulla di più. Il presidente del consiglio Silvio Berlusconi accoglie così Sergio Cofferati, Pezzotta e Luigi Angeletti. Ai segretari della Cgil, della Cisl e della Uil si limita infatti a dire di comprendere le loro ragioni sulle tutele contro i licenziamenti immotivati: «Vi capisco ma non dovete capire noi» mette le mani avanti il premier.

Nella sala degli Arazzi a Palazzo Chigi, poco dopo le venti, cala subito il gelo. La premessa di Berlusconi non può che avere un risultato: «Non è possibile cominciare con una marcia indietro», annuncia il premier. E' con queste parole che rende nota, nell'incontro con i sindacati, la decisione di non accogliere le richieste delle tre confederazioni di mettere nel cassetto l'annunciata modifica dell'articolo 18 dello Statuto dei lavoratori. Il governo conferma invece che in alcuni casi, per i licenziamenti riconosciuti dalla magistratura, non è giusta la prevista solo un risarcimento e non più il reintegro.

In pochi secondi svaniscono le voci su una possibile mediazione. In pochi secondi vengono

soluzioni alternative al centro per tutta la giornata di voci incontrollate. E l'ipotesi di sciopero generale si fa più concreta: decideranno i direttivi delle confederazioni.

Berlusconi ha scelto quindi di rompere i sindacati, irritandoli, incurante della minaccia di una nuova ondata di scontri estesi anche alla dirompente questione del rinnovo del contratto del pubblico impiego, settore questo destinato a fare da battistrada alla protesta. Una rottura, dunque, anche se il presidente del consiglio a Cofferati, Pezzotta e Angeletti garantisce che non avrebbe voluto imboccare questa strada: «Ci tengo moltissimo, con il massimo della volontà, a le sue intenzioni», dichiara il presidente del consiglio.

Ma altro che collaborazione! Ora i sindacati sulle barricate, lamentando di aver messo in guardia sulle conseguenze della marcia indietro. Cofferati, Pezzotta e Angeletti non hanno più nemmeno molto da dire. Avevano detto e ripetuto che per loro l'intervento sull'articolo 18 andava destinato e basta. Ma la sala degli Arazzi i leader sindacali non fanno altro che ripetere le motivazioni alle deroghe (sperimentali) per quattro al reintegro.

Esauriti i margini di trattativa con le confederazioni anche sul contratto del pubblico impiego
«Non ci sono risorse»
La Confindustria
«La delega è il minimo che si può fare per aumentare la flessibilità»

Illustrano il loro no, sfruttando la rinuncia del ministro del lavoro e delle politiche sociali Roberto Maroni a rispondere all'inaspettata richiesta di Berlusconi di spiegare le ragioni della modifica allo Statuto dei lavoratori.

«Ora c'è poco tempo per le spiegazioni. Si consuma lo strappo», dice una manifestazione delle Acli a Verona, Maroni aveva detto di sentirsi tra l'incudine e il martello, cioè stretto tra le pressioni sindacali e quelle della Confindustria. Per l'articolo 18 ha respinto le sollecitazioni della Cgil, Cisl e della Uil. Ma è andato incontro parzialmente alle richieste della Confindustria che chiedeva una modifica molto più netta. L'intervento deciso è il minimo che si può fare per aumentare la flessibilità del mercato del lavoro: fa sapere poche ore prima dell'appuntamento fra governo e sindacati il consigliere per le relazioni industriali della Confindustria Guido Bertolaso. Ma il sindacato promette battaglia e ora il passo verso lo sciopero generale è davvero breve: la prospettiva ha annunciato Angeletti all'incontro con Berlusconi, ora è più vicina, il governo ci ha fornito solo argomentazioni politiche.

Sulle pensioni invece il governo sembrava più in

sintonia con i sindacati dopo la bocciatura da parte della Confindustria della riforma progettata da Maroni. Ma è possibile scindere la questione mercato del lavoro (di cui l'articolo 18 è solo un punto) dalla questione pensioni? In realtà i diversi temi sono legati. E a Palazzo Chigi affiorano tutti i problemi.

Berlusconi si dichiara indisponibile anche alle richieste sindacali per il rinnovo del contratto del lavoro del pubblico impiego: non a sono le necessarie. Il premier fa presente infatti che è indispensabile un attento controllo della spesa pubblica: «Stiamo a guardare la lira in maniera pazzesca», dice. E così chiude il portafoglio oltre che il dialogo con i sindacati.

Parole secche. Sclite precise. Berlusconi dà la sensazione di aver misurato bene i suoi passi. Tuttavia i sindacati confida di non aver potuto approfondire tutte le questioni dell'economia: «Avuto poco tempo». E poi precisa alludendo all'incontro a pranzo con il presidente della Commissione europea Romano Prodi e a tutti gli impegni legati alla guerra in Afghanistan: «Le questioni internazionali mi hanno occupato molto». Ma ora il capo del governo deve fare i conti con l'aspra reazione delle tre confederazioni.

Berlusconi voleva evitare lo strappo

Dubbi fino all'ultimo, poi la svolta: non possiamo fare marcia indietro. Maggioranza divisa sulla linea dura, resta la disponibilità al confronto. Sulla decisione ha pesato anche l'esito del voto di domenica in Sicilia

retroscena

ROMA

Dialogare, o una rottura, aveva istruito i suoi il Cavaliere. Per tutta la giornata sono stati stimoli per far calare la tensione, che puntavano soprattutto a prendere tempo allungando i tempi del confronto e rinviando la definizione della delega sulla riforma dell'articolo 18 all'ultimo giorno utile, a metà dicembre.

Poteva la giornata di Berlusconi essere uno strappo rumoroso e doloroso con i sindacati sui licenziamenti, dopo la vittoria elettorale siciliana, e la grande cordialità del pranzo con Romano Prodi e il brindisi al con Ciampi per l'imminente arrivo dell'Euro? La risposta era già chiara a nello staff del premier nel primo pomeriggio: «Bisogna stare attenti a non offrire una bandiera alle sinistre e a una parte dei sindacati, che aspettano altro per lanciare la parola d'ordine dello sciopero generale e gonfiare il caso del Pae». Cofferati, Pezzotta e Angeletti usciti da Palazzo Chigi dopo aver una frangente rottura e promettendo lo sciopero generale.

Silvio Berlusconi se la sarebbe volentieri evitata, per questo voleva rinviare, ma restò steso tempo riteneva di non poter cancellare l'articolo 18. Una marcia indietro totale sarebbe stata disastrosa per l'immagine del governo. Così, insieme a Roberto Maroni, ha dato la disponibilità a trasferire in un emendamento al testo della delega un eventuale accordo trovato entro il 15 dicembre, sottolineando che il provvedimento non è blindato.

Troppo poco per i sindacati, che non hanno accettato di diluire i tempi del confronto, ma hanno chiesto una presa di posizione netta: o il ritiro della norma sui licenziamenti o la rottura. E rottura è stata, perché, nonostante non avesse sposato il partito dei falchi presente in Forza Italia e il governo, Berlusconi è convinto che un minimo di flessibilità debba essere inserita nel mondo del lavoro e non vuole perdere la faccia con imprenditori e liberali.



Il risultato delle amministrative di domenica, a partire dall'affermazione del candidato di Forza Italia a Palermo, avevano rafforzato il presidente del Consiglio le sue convinzioni: pace una politica di pacificazione e non di scontro. Un concetto che il suo portavoce Paolo Bonaiuti a tarda sera traduceva così: «Tutti i governi, dopo qualche mese, vengono puniti dagli elettori prima tornate elettorali amministrative. A noi non è successo: abbiamo stravinto prima in Molise e poi in Sicilia. Questo ci dimostra che c'è sintonia con gli italiani. Nella maggioranza però si confrontano due scuole di pensiero sul significato e sul valore dare alla forza del centrodestra: c'è chi vuole che sia da preservare evitando gli scontri e chi invece chiede di strutturarla e regolare le sfide con la sinistra e i sindacati.

Berlusconi nelle ultime setti-

mane aveva lasciato la questione in mano ai suoi ministri, spiegando che c'erano altre priorità, a partire dalla guerra al terrorismo. Quando è arrivato al tavolo della trattativa la settimana scorsa pensava di una situazione diversa, un dialogo diviso, non un muro compatto da parte di Cgil, Cisl e Uil. Tanto che scherzando, ha detto: «Ma non eravate d'accordo?», per poi ammettere di voler trovare una via d'uscita. Prevedeva, rinvio la decisione all'ultimo momento.

D'altronde il premier non si era mai allineato sulla riforma dell'articolo 18 - che i suoi sondaggi gli dicono non essere gradita alla maggioranza dei cittadini - e quando ne ha parlato, negli ultimi mesi, ha sempre espresso grande cautela. «E poi - si è lasciato con i suoi collaboratori - io non sono che licenzia. Non ho mai fatto licenziamenti in vita

NORMA COMUNITARIA (n°59/1998). L'impresa deve consultare in via preliminare le «autorità competenti» e le «rappresentanze dei lavoratori» e verificare se vi siano vie per ridurre l'impatto sociale. Non potrà esserci nessun licenziamento prima del 30 giorni dalla prima notifica formale.

C'è l'obbligo di consultazione con i sindacati e di invio di una nota formale al primo incontro congiunto con l'ispettorato del lavoro. L'impresa ha l'obbligo di valutare le opzioni di qualificazione professionale o di orari di lavoro più corti o part-time in un «piano sociale». La scelta del personale deve essere fatta dall'azienda, ma è previsto un meccanismo di consultazione con i sindacati. La buonuscita ammonta a un decimo del salario mensile per ogni anno di contratto.

Il datore di lavoro deve informare i sindacati «per tempo»; le parti sociali concordano un «piano sociale» di compensazione vincolante che predica età, sesso e nazionalità. Le notifiche individuali vanno fatte con un anticipo da uno a 7 mesi. Non c'è la buonuscita da concordare individualmente. La compensazione viene stabilita da azienda e sindacati nel «piano sociale». E' previsto fino ad un massimo di 12 mesi di salario, più 3 mesi per le persone di più di 50 anni con minimo 15 anni di servizio o più altri 6 mesi di salario per le persone di oltre 50 anni con almeno 20 anni di servizio.

Non ci sono obblighi sui tempi della notifica. Criteri quali l'appartenenza ad un sindacato, ad una razza o al sesso sono considerati «ingiusti». Il criterio del licenziamento degli ultimi assunti è utilizzato, ma ve ne sono altri: assenze, ritardi sul lavoro o condizioni di salute. Buonuscita: una mezza settimana di salario per anno di servizio per chi ha fra 18 e 21 anni; una settimana di salario per anno di servizio fra i 22 e i 40; una settimana e mezzo fino ai 65.

Si devono informare il ministero del Lavoro, i dipendenti potenzialmente colpiti e i sindacati che devono poter dare un parere «non vincolante ma preventivo». I primi licenziati gli ultimi assunti. Nella pratica si ricorre a licenziamenti di chi ha più di 55 anni. Non ci sono buonuscite minime per legge. Le compensazioni sono negoziate attraverso un piano sociale. I pagamenti sono legati all'età e all'assogno di disoccupazione.

Silvio Berlusconi il premier voleva evitare lo strappo ma non ha evitato lo strappo sull'articolo 18 dello Statuto dei lavoratori

Sconti INVERNALI!

LONDRA

19.99

SOLO ANDATA

RYANAIR

I VOLI PIÙ ECONOMICI

199 114 114

DELLA RAI



SI AUTOCANDIDA

Gustavo Selva (foto) offre la propria disponibilità a candidarsi alla presidenza della Rai, auspicando che i capigruppo di An facciano il suo nome quando saranno consultati dai presidenti di Camera e Senato per le prossime nomine. Selva è stato direttore del Gr2 dal 1975 al 1981



«PRIVATIZZARE LA RAI PIACE»

«Berlusconi non ha nessuna voglia di privatizzare la Rai perché anche lui, pur essendo un liberista, è entrato nell'ottica che tutto sommato è meglio gestirla». Ad affermarlo è il presidente di Rcs, Cesare Romiti: «In Parlamento chi vuole privatizzare la Rai è minoranza».



MEDIASET: MEGLIO PUBBLICA

Mediaset preferisce avere come concorrente una Rai pubblica anziché privata. È quanto è stato detto dal presidente Fedele Confalonieri (foto). «Anche nell'Inghilterra tatcheriana - ha detto Confalonieri - la Bbc è di fatto rimasta pubblica».

Cuffaro: e adesso facciamo il grande «partito di centro»

Amedeo La Mattina

Invia a PALERMO

Parlare con Totò Cuffaro è un'impresa ardua. Telefonate, abbracci, baci - tantissimi - a sostenitori e questuanti, appunti e appuntamenti, indicazioni ad assessori e segretari, contemporaneamente senza mai perdere il filo del discorso. Solo la figlia a spezzare questo turbinio infernale: «Sì, stasera vengo a Telecolor». L'intervista deve durare fino alle 9; poi, caschi il mondo, devo portare mia figlia, luce dei miei occhi, a mangiare la pizza». Altra telefonata: «Sì, sono contento del risultato di Palermo, e chi voleva mettermi contro Micciché è stato smentito. Cammarata ha preso gli stessi voti che ho preso io a Palermo. Il voto al Cdu-Ccd dimostra che c'è voglia di Democrazia Cristiana».

Allora, presidente... «Allora, stavamo dicendo che diventa sempre più impellente dar vita in Italia al Partito popolare europeo. Deve finire questa anomalia italiana. Tutta Europa c'è solo partito di centro, è possibile che qui restiamo i figli della gallina bianca, divisi Forza Italia. Allora io immagino che tra tre anni ci fondiamo con gli azzurri. E per cominciare, tra qualche noi Cdu con gli amici Ccd ci metteremo insieme e daremo vita al partito dei cristiani democratici che qui a Palermo - l'avevo notato no? - è in tutta la Sicilia abbiamo gli stessi voti di Forza Italia. Ecco, tra tre anni faremo un'unica cosa con Berlusconi. Il quale...».

Il via vai al comitato elettorale in festa per Diego Cammarata sembra finire mai. Arriva, il ministro delle Regioni, La Loggia, Cuffaro si apparta per un attimo, i due parlottano un po'. «Enrico, ci sentiamo, ti vengo a trovare presto a Roma, e baci a La Loggia e si continua».



Totò Cuffaro, presidente polista della Regione Sicilia

CASTELLI «SALVA» CASARINI

GENOVA. Il ministro di Grazia e Giustizia, Roberto Castelli, ha rifiutato alla procura di Genova l'autorizzazione a procedere contro il leader delle Tute Bianche, Luca Casarini, indagato di vilipendio delle forze per alcune dichiarazioni fatte nell'agosto scorso, nel corso di una manifestazione pacifista a Sant'Angelo a Scala (Avezzano). Casarini in quell'occasione, replicando ai sindacati e polizia, aveva infatti definito «nazistelli in divisa» i esponenti. L'art. 313 del Codice Penale subordina infatti la procedibilità per il vilipendio delle forze armate all'autorizzazione del ministro di Grazia e Giustizia. In seguito a queste dichiarazioni, la procura camosia aveva aperto un fascicolo nel confronti di Casarini, inviandolo poi per competenza ai magistrati genovesi. Il leader delle Tute Bianche è infatti già indagato dalla procura di Genova per istigazione a delinquere e per resistenza a pubblico ufficiale per i fatti del G8.

(r. l.)

Quale Silvio Berlusconi ha il compito di guidare questo partito? Non c'è altro in Italia che può mettere insieme tutti i veri Popolari italiani. E poi più in là escludo che anche Alleanza Nazionale possa far parte del Ppe italiano».

E il Ppi Castagnetti? «Esiste più. La Margherita? «Direi che è male. La sinistra? «È messa malissimo. Poi la Sicilia non c'è più, è squagliata come una medusa sulla spiaggia. Leoluca Orlando? Non so che fine abbia fatto. Se

vuole venire nel Ppe a bello cuore, ma deve accettare fino in fondo principi e valori. In politica non bisogna mai escludere nessuno. Io non dico come fa lui che quelli dell'Ulivo dei pigmei».

Lei che in politica non bisogna escludere nessuno, e Musotto? «È un principio che vale per tutti, anche per Francesco Musotto. Lui il presidente della Provincia, è parlamentare europeo, non capisco perché voleva fare pure il sindaco, gli basta quello che ha? Anche io vorrei fare il Presidente del Consiglio, sono felice di fare il presidente della Sicilia. Il suo risultato? Non poteva fare di più. Avevo previsto il 16% e ha preso il 18, gli è andato bene. Guardi, quando i partiti funzionano...». Ultima interruzione, per annullare un appuntamento: «Posso, non posso più venire. Devo andare a prendere il presidente del Senato, si oggi è a Palermo, oggi alle 11 partecipa a un convegno con padre Pintacuda a Castel Uli-veggio».

Presidente, arrivati quando i partiti funzionano, appunto, quando i partiti funzionano e hanno un contatto reale con la gente, allora i candidati cani sciolti e le liste civiche non hanno dove andare. Amici miei - Cuffaro guarda il nugolo di persone attorno che annuisce - non c'è nessuno che può convincermi che è uno strumento migliore, quando funzionano i partiti, funzionano».

Per Cuffaro c'è un punto nevralgico, chi guiderà il futuro Ppe italiano. I centristi, non dico per forza l'ex democristiani. Fino a quando c'è Berlusconi sarà lui il leader. Quando andrà al Quirinale, si aprirà una discussione serena. Ci uomini a disposizione... Casini, Scajola, Formigoni, Buttiglione... Tutti ex democristiani doc.

PROV. DI MESSINA

Agirgento

- **Piazza**
(Fi, An, Ccd, Cdu, Nuovo Psi, Pri, Democrazia Europea, Sicilia)
- **Diego Galluzzo 21,1%**
(Margherita, Ds, Verdi, Comunisti Italiani, Rifondazione)

Casteltermini

- **Antonio Cattagirona 52,9%**
(Fi, Ccd, Cdu)
- **Emilio Cordaro 24,1%**
(Nuovo Psi, Sicilia)

Empedocle

- **Paolo Ferrara 58,7%**
(Fi, An, Ccd, Cdu, Democrazia Europea, Liberal-socialisti)
- **Orazio Guerraci 26,6%**
(Nuova Sicilia, Fm)
- **Giovanni Hamel 14,7%**
(Centrosinistra)

- **Diego Zagaro 24,5%**
(Cdu, Nuovo Psi, Biancofiore, Liberal-socialisti)
- **Calogero Avarello 24,5%**
(Sdi)
- **Giuseppe Bonaventura 46,1%**
(Lista Civica)

PROV. DI MESSINA

Pozzo

- **Nadia Candeloro 80,6%**
(Fi, An, Ccd, Cdu, Nuovo Psi, Pri, Nuova Sicilia)
- **Andrea Saporita 16,3%**
(Ds, Margherita, Sdi)

Leone

- **Felice Bernardette Grasso 49,7%**
(Lista Civica)
- **Giuseppe Musarra 50,3%**
(Lista Civica)

Lipari

- **Mariano Bruno 52,7%**
(Fi, An, Ccd, Cdu, Nuovo Psi, Pri, Nuova Sicilia)
- **Bartolo Cannistrà 24,5%**
(Cdu)
- **Francesco Di Stefano 11,6%**
(Ds)

Spadefora

- **Giuseppe Pappalardo 45,9%**
(Lista Civica)
- **Giovanni Giannini 45,6%**
(Lista Civica)

PROV. DI PALERMO

Marina

- **Giovanni Valentino 47,4%**
(Fi, An, Ccd, Cdu, Nuova Sicilia)
- **Maria Concetta Balistreri 15%**
(Ds, Rifondazione)
- **Francesco Giuseppe Fricano 22,7%**
(Lista Civica)

Ciminna

- **Vito Catalano 40,5%**
(Lista Civica)
- **Michelangelo Barone 38%**
(Lista Civica)

Caccamo

- **Domenico Porretta 41,6%**
(Cdu)
- **Nicasio Di Cola 50,4%**
(Cdi)

Buscaglino

- **Salvatore La Russa 45,3%**
(Lista Civica)
- **Giuseppe 54,7%**
(Lista Civica)

Giuseppe Cannizzaro

- **56,9%** (Cdi)
- **Giovanni Angileri 32,2%**
(Lista Civica)

Petralia Soprana

- **Giovanni Pietro Puleo 50,9%**
(Lista Civica)
- **Leonardo Agnello 44,3%**
(Lista Civica)

Lorenzo Carandino 61,2%

- **(Fi, An, Cdu, Nuova Sicilia)**
- **Lucia Schillaci 38,8%**
(Ulivo)

Mezzagno

- **Giovanni Salerno 56,5%**
(Cdi)
- **Salvatore Giuseppe Migliore 43,5%**
(Lista Civica)

COMUNI AL RAGUSANO

RESIDENTE DELLA PROVINCIA

Ragusa

- **Giovanni Francesco Antico 58,3%**
(Fi, An, Ccd, Cdu)
- **Francesco Ayello 23,8%**
(Ds, Lista Di Pietro)

PROVINCIA DI

Canicattini Bagni

- **Santa Salvo Cavaliere 67,9%** (Centrodestra)
- **Santo Salvatore Petrolito 32,1%** (Centrodestra)

Pachino

- **Sebastiano 53,8%**
(Fi, An, Ccd, Cdu, Nuova Sicilia)
- **Giuseppe Campisi 24,9%**
(Democrazia Europea, Liberal-socialisti)
- **Giovanni Bianco 18,5%**
(Ds, Margherita, Rifondazione)

Acquaviva Platani

- **Maurizio Frangiamore 100%** (Lista Civica)

PROV. DI TRAPANI

Trapani

- **Girolamo Fazio 60,1%**
(Fi, An, Ccd, Cdu, Nuovo Psi, Pri, Biancofiore, Nuova Sicilia)
- **Vito Corte 37,1%**
(Ulivo, Rifondazione)

Alcamo

- **Vincenzo Bono Parrino 18,8%**
(Fi, Biancofiore)
- **Benedetto Lucchese 38,2%**
(An, Ccd-Cdu)
- **Giacomo Scala 34%**
(Ds, Margherita)

Comiso

- **Giacomo Centonze 39%**
(Fi, Ccd, Biancofiore)
- **Giovanni Pompeo 38,9%**
(Cdu, An, Psi)
- **Salvatore Mantia 14,4%**
(Ds, Margherita)

Erice

- **Ignazio Sanges 55,9%**
(Fi, An, Ccd, Cdu, Nuovo Psi, Biancofiore, Nuova Sicilia)
- **Salvatore Polina 26,5%**
(Margherita, Sdi, Lista Di Pietro)

Marsala

- **Cesare Ferraro 14,6%**
(Forza Italia)
- **Giuseppe Galfano 47,7%**
(An, Ccd, Cdu, Psi, Nuova Sicilia)
- **Eugenio 37,7%**
(Ulivo, Rifondazione)

COME SARÀ IL CONSIGLIO COMUNALE DEL CAROLINO

CAMMARATA	CRESCIMANNO	MUSOTTO F.	MANCUSO C.G.	VERDI	ALTRI
56,1%	23,3%	18,2%	2%	0,4%	
Vita Nuova, Ccd, Forza Italia, Cdu, Alleanza Na, Anale, Cammarata sindaco, Biancofiore, Uscoc, Dem. Europea, Pli, Nuova Sicilia	Primavera, Uita Di Pietro, Federazione del Verdi, La Margherita, Rif. Comunista, Ds, Sd, Comunisti Italiani	Socialisti Radicali, Musotto sindaco, Palermo Viva	Città Mio	Movimento Italia Sociale	
			MIRANDA R.		
			0,4%		

Vince Cammarata: fine di un'epoca a Palermo

L'azzurro sindaco al primo turno: boom di Fi e centristi, crolla l'Ulivo

Amedeo La Mattina

Invato a PALERMO

«Sono enormemente contento ad annunciarlo. Cammarata stupirà questa città, vedrete quanto sarà bravo». Gianfranco Micciché, ha fortissimamente voluto Diego Cammarata candidato sindaco a Palermo, è ruggente, non sta nella pelle. Ha rischiato lanciando in pista un personaggio poco conosciuto e provocando la rottura con Francesco Musotto, ma ce l'ha fatta. E da Roma, Micciché, una volta, sono arrivati i complimenti di Berlusconi a rafforzare la sua posizione politica in Sicilia e a livello nazionale. Lascierà ora il coordinamento regionale di Fi? Marcello Dell'Utri lo esclude. Micciché vorrebbe, ma ci penserà con calma.

Il socio il nuovo sindaco dell'era post-orlandiana, Cammarata, aspetto giovanile, brizzolato. Lascierà il seggio di parlamentare. Era circolata la voce che al suo posto sarebbe stato candidato D'Antoni. Ma Micciché proporrà il nome di Giuseppe Provenzano, ex presidente regionale. Dopo la conferenza stampa gli chiediamo se si sente il sindaco della città della mafia, come Orlando aveva definito Palermo. «Veramente Orlando di recente aveva detto che la mafia non c'è più a Palermo. Non condivido né la prima né la seconda affermazione. Non mettono i sindaci antimafia. Il sindaco non ha il compito di combattere



la mafia, questo spetta alle autorità preposte. A me compete amministrare bene, con trasparenza, integrità morale, senza ben attendere a come vengono spesi i soldi pubblici».

La prima conferenza stampa dei vincitori è stata quella del vicesindaco dell'Economia Micciché quando sono stati scrutinate 500 sezioni

sul 600. Sul manichismo del comitato elettorale cresce il dato elettorale di Cammarata, che supera di slancio il 50% per attestarsi sopra al 56%. Cinque punti in meno della somma dei partiti che l'hanno sostenuto. Comunque un risultato ottimo che conferma l'onda lunga che il centrodestra sta cavalcando nelle politiche passando attraverso le re-

gionali siciliane vinte a giugno. Totò Cuffaro. Ottimo risultato considerato che in corsa c'era anche Francesco Musotto, costola di Forza Italia, che si è fermato al 18%. E, soprattutto, che Micciché registra il peggiore risultato in assoluto rispetto a tutte le altre città d'Italia. Il candidato del centrosinistra, che era sostenuto pure da Rifondazione

Crescimanno si ferma al 23 per cento. Solo al terzo posto con il 18% Musotto il grande «dissidente».

Esulta Micciché, «sponsore» del primo cittadino: «Stupirà questa città, vedrete quanto sarà bravo».

Il neo sindaco Cammarata con il vicesindaco Gianfranco Micciché

totalizzavano più del 10%. I Verdi si dimezzano. Di Pietro con lo 0,6 non esiste più, il Pro cresce dal 3,1 al 3,5%.

Insomma, la Sicilia, che alle politiche regionali è regalata a Berlusconi 61 collegi su 61, continua a rappresentare un buco nero per l'Ulivo che a Palermo ha perso per strada Leoluca Orlando. Il quale oggi terrà una conferenza stampa per dire ciò che ha detto che questi nani e pigmei del centrosinistra avrebbero portato nel baratro la coalizione. E metterà in fila una serie di numeri. Che sono questi: a giugno, Orlando perse le regionali ma a Palermo ottenne 18 mila voti; ieri, i comunisti l'intera coalizione di Crescimanno ha ottenuto solo 60 mila voti. E ancora: nel '97 la Rete da sola era arrivata a 59 mila voti, quasi gli stessi della Margherita, Ds, Verdi e Pro insieme. «Complimenti», è commento sarcastico di Orlando, che è disposto a rientrare nell'Ulivo ma dalla porta principale, con tanto di fanfara e onori. Oggi dirà che è disposto a ricollegare le sorti dell'Ulivo a condizioni che si voli alto, mettendo parte i discorsi di botticella. Le prime dichiarazioni del segretario regionale dei Ds, Antonello Cracolici, lo farebbero ben sperare: «La nostra coalizione deve riflettere sul perché abbiamo perso il contatto con i siciliani». Parole riconcilianti anche dallo sconfitto Crescimanno che parla di opposizione fermissima e di «resistenza», per poi ammettere che

l'appoggio di Orlando è mancato al centrosinistra. Spero ci sia un ripensamento: Orlando fa parte della storia positiva di questa città».

Chi non ha perso i contatti con gli elettori? Casa delle libertà vede solo una flessione di An da 9,4 a 8,1%. Fortissima la crescita di Fi che guadagna 11 punti rispetto al '97 e oggi arriva con un 25%. La novità è anche il dato del Cdu che fa capo a Cuffaro che balza al 13% (più quattro punti), mentre i cugini del Cdu calano dal 7 a 4%. Tuttavia le quattro liste del centro democristiano (ora anche Biancofiore con dentro D'Antoni e Nuova Sicilia) hanno raggiunto - anche se la somma non è automatica - forza Italia, con circa il 27% dei voti.

E Musotto? Micciché ha detto che Micciché le sue dimissioni da presidente della Provincia perché eletto direttamente i voti dei cittadini. Anche che l'esperienza tra Fi e Musotto è finita. Lui, il ribelle, ha sostenuto che non ci pensa a rientrare in Forza Italia. E in ogni caso, ha aggiunto, «non ho mai chiesto una via di ritorno». Poi diventa acido con chi lo ha definito un ingrato per aver tradito il suo partito che lo aveva difeso durante la carcerazione e l'inchiesta giudiziaria: «Non credo che i giudici mi abbiano assolto per le manifestazioni in piazza fatte da esponenti azzurri». Se ora se ne sono pentiti questo dimostra il metro della loro sensibilità.

SENATORE AZZURRO ANALIZZA IL RISULTATO DELLE ELEZIONI AMMINISTRATIVE E LE IPOTESI DI RILANCIO DEL GRANDE CENTRO

Dell'Utri: il centrosinistra ha chiuso

«Sui paladini di Orlando il voto cala una pietra tombale»

intervista

ROMA

S. Dell'Utri, ora Musotto si pentirà amaramente?

«Temo proprio di sì. Abbiamo fatto di tutto per recuperare, fino al minuto primo che annunciassimo la sua lista. Lui è stato testardo. Ed è rimasto con un pugno di mosche».

Davvero le avete provate tutte?

«Certo. Si era anche il presidente Berlusconi. Purtroppo le ragioni dell'orgoglio hanno prevalso su quelle della riconoscenza. Abbiamo dimostrato nei suoi confronti un'apertura assoluta, abbiamo avuto rispetto per la persona e per la storia. Ma una volta che il centrosinistra ha lasciato il convento è dura convincerlo a rientrare. Sentivamo che ce l'avremmo fatta. Il voto di domenica ci conferma nella nostra sensazione. E ci consegna due ottime notizie».

Quali?

«Il caso Musotto si chiude prima ancora di aprirsi. Si cala una pietra tombale sui paladini di Orlando, a suggerire in modo inequivocabile la fine di una stagione».

Cominciamo dal caso Musotto. Dopo la sua sconfitta ci sarà una riappacificazione? Le riaccoglierete tra le vostre fila?

«Non credo proprio ci siano le condizioni. Musotto è stato avvisato, è uscito lo è il discorso è chiuso».

Ipotesi che la fronda di Musotto potesse essere l'occasione per far emergere il malumore postdemocristiano e indebolire Forza Italia.

«Almeno una parte dei voti che ha raccolto Musotto torneranno alla Casa delle Libertà. C'è stato un tentativo di diversificazione. Ma è andato a buco. Perché è maldestro, perché nasceva da un colpo di testa di Musotto. Palermo ha dimostrato che

Con Musotto le abbiamo provate tutte. Anche Berlusconi tentato di convincerlo a stare con noi, e adesso il discorso con lui mi pare chiuso. Se il frate lascia il convento poi non torna».

Forza Italia ha sempre un grande peso, al di là delle polemiche. Anzi, questa diatriba ha rafforzato il voto di bandiera. Senza, ci sarebbe stato forse un rilassamento. Così invece si è radicalizzato l'impegno personale di ciascuno».

Il voto a Palermo ridimensiona l'ipotesi di una rinascita della fu Democrazia cristiana? O rilancia la competizione tra la Dc e i politici approdati a Berlusconi dalla Dc?

«Mi pare un voto coerente con quello regionale. Vede, la Sicilia è una realtà particolare, e Palermo ancora di più. E' difficile il paragone con il resto d'Italia. Qui forse il più naturale che si ritrovino gli eredi di Dc. Ce ne scandalizziamo. Il bello è che gli ex democristiani possono trarre vantaggio dal fatto di presentarsi come continuatori di un'antica tradizione, proprio perché ci siamo noi che ci presentiamo come una novità, come un segno di discontinuità».

Lei ha invitato Micciché a non dimettersi dalla segreteria regionale. Che cosa accadrà ora?

zione. A me non risulta, e in ogni caso l'ho invitato a non darle seguito. E' anche la sua vittoria. Micciché ha corso il rischio. E ora è bravo e fortunato. Onore al merito».

E' una vittoria siciliana? O lo è anche per il governo?

«Mi pare che abbiano prevalso le ragioni di una buona gestione. Certo è una buona giornata per tutti, pure alla luce degli altri risultati. Il centrosinistra è finito».

Ha sentito il suo colloquio Berlusconi?

«Non ancora. Avevo un'udienza in tribunale, vado a salutare il presidente Pera, che è qui a Palermo. Credo che il presidente Berlusconi si sia sentito con Micciché».

Ma è stato di Orlando?

«L'orlandismo è finito perché era un fatto di testa, privo di radicamento sociale. La Rete non è nata dal popolo, era basata sui veri sentimenti e sui veri interessi dei cittadini. Per questo ha lasciato il tempo che ha trovato».

La fine dell'orlandismo coincide con l'inizio di una nuova stagione dei rapporti tra politica e giustizia, a Palermo e nel paese?

«Potrebbe esserlo. E' una stagione terribile, quella che è passata. Non è un caso che il pomeriggio qui a Palermo si vada tutti da padre Pintacuda, all'inaugurazione dell'anno accademico del Centro di formazione. Padre Pintacuda è stato l'ideologo di Orlando e della sua Rete. Ora sembra quasi il fondatore di Forza Italia. Tutto questo mi fa pensare...».

Chi ha cambiato idea?

Padre Pintacuda?

«Diciamo che padre Pintacuda è persona aperta al cambiamento. Capito che le cose non potevano andare nel modo in cui avevano preso. E ha fatto un'inversione di 180 gradi. Guardi, io ci spero molto, che anche nelle aule giudiziarie si cominci a guardare ai fatti anziché alle persone. Che alla stagione della parzialità segua quella della normalità».



E' stata anche la vittoria di Micciché.

Ha corso un rischio ed è stato bravo. Fortunato, onore al merito, spero che non lasci la segreteria».

Dopo la vittoria andiamo tutti da padre Pintacuda: fu l'ideologo di Orlando ma adesso anche lui ha capito che l'aria è cambiata».

Marcello Dell'Utri

Il crollo della Quercia: è al sei per cento

Salvi accusa: «Un risultato catastrofico, si parla troppo di socialdemocrazia»

Il risultato siciliano, al Bottegino, non ha sorpreso. Il segretario è a Santo Domingo, per l'Internazionale socialista. Ha avuto le cattive notizie dall'Italia, non si aspettava granché. Io ha giudicato, e non avrebbe potuto fare altrimenti, un risultato negativo, e definirlo stupido, perché convinto che i rivinciti, sarebbe troppo. Semmai, quel che il successo spinge Fassino a intensificare i suoi sforzi per accelerare il processo di rinnovamento del partito. Ciò significa, però, che quel risultato elettorale non fa nulla male. Anche perché, come è già accaduto

nelle elezioni molisane, la Margherita - che pure ha preso una bella botta - in alcuni Comuni, ha ottenuto gli stessi voti della Quercia e in altri ha sorpassato i Ds. I quali Ds, tanto per dirne una, a Palermo (pur unendo le loro sorti a quelle dei socialisti Enrico Boselli e dei comunisti di Armando Cossutta), sono riusciti, a fatica, a raggranellare cifre che si aggira sul sei per cento. Il peso che nel capoluogo siciliano, quattro anni fa, la Quercia aveva ottenuto il dieci.

Tra i Fassiniani, dunque, non c'è sorpresa, ma preoccupazione sì, perché il trend negativo non è stato invertito. Non il segretario e i

suoi collaboratori temano che quel pessimo risultato venga attribuito alla nuova leadership, perché, la Quercia è ormai divisa in due partiti, sarebbe un colpo veramente troppo basso affibbiare a Fassino la responsabilità di quel che è accaduto in Sicilia.

Anche per questa ragione non è piaciuta alla maggioranza del partito la sortita di Cesare Salvi. Il vice presidente del Senato, che è uno degli esponenti di spicco del cosiddetto «correntone», ha definito senza mezzi termini «catastrofico» il risultato elettorale. E già questo esordio non è stato molto apprezzato: nel senso che l'evidenza,

in certi casi, è assai difficile, ma poi calare le mani con la scelta di certi aggettivi non è strettamente necessario. Ciò che soprattutto è nuova dirigenza Ds non ha gradito per nulla è stato un altro passaggio della «chiarificazione» di Salvi. Là dove il vice presidente del Senato ha lasciato intendere che la Quercia va avanti con eragionamenti astratti e ben poco attraenti, come quelli sull'attualità della socialdemocrazia, il partito, di sicuro, non si riprenderà. Anzi. Insomma, una critica nemmeno tanto implicita alla linea politica inaugurata dal segretario. E Salvi ha mosso anche un altro rilievo alla maggioranza della Quercia,

criticando il fatto che la «riflessione» sulle sconfitte dell'Ulivo nel Mezzogiorno ha avuto scarsissimo peso. Molto più soft, invece, il commento di un altro esponente «correntone», l'ex veltroiano Walter Vitali, il quale ha sottolineato come i risultati dei Ds sono allineati a quelli negativi della regionalistica, e, quindi, ha aggiunto: «Situazioni come questa possono essere solo un segno che si sanno trarre anche dalle sconfitte tutti gli insegnamenti necessari».

Che ci sia qualcosa - per la verità più di qualcosa - da fare in Sicilia, come altrove, comunque, lo pensano anche i dirigenti della maggioranza della Quercia. Lo ha fatto farmente Massimo D'Alema sia Piero Fassino. Secondo il segretario e il presidente dei Ds, infatti, non si può pensare di tornare al governo del Paese se non si conquista il Mezzogiorno. (m.t.m.)

NEI QUINDICI PAESI DELLA UE TANTINO È VOLO IL LEGISLATIVO

In sette paesi dell'Unione Europea sarebbe in teoria possibile la clonazione di un embrione umano, perché non hanno ancora ratificato la dichiarazione di Oviedo che vieta la clonazione a fini riproduttivi. I trattati della Ue non permettono alla Commissione di legiferare in questa delicata materia, lasciando ai singoli paesi liberi di esprimere le proprie posizioni etiche. Questo è il quadro della legislazione sulla clonazione nei 15 paesi dell'Unione.



ITALIA, SPAGNA E GRCIA
Sono i tre paesi dell'Unione europea che hanno firmato e già ratificato la dichiarazione di Oviedo del 1997, vietando la clonazione a fini riproduttivi e la creazione di embrioni a fini di ricerca. Ma nessuno dei tre paesi ha finora promulgato una legge di attuazione.

IRLANDA, LUSSEMBURGO, PORTOGALLO, OLANDE E SVEZIA
La dichiarazione di Oviedo è stata firmata e non ancora ratificata. In questi 7 paesi europei dove sarebbe teoricamente possibile avviare un'esperienza di donazione di un embrione umano.

FRANCIA, AUSTRIA E GERMANIA
Non hanno fatto ricorso alla dichiarazione di Oviedo in quanto dispongono già di leggi nazionali restrittive in materia di clonazione e creazione di embrioni umani.

IRLANDA
La questione non si pone in quanto questo tipo di ricerca è considerato anticonstituzionale.

GRAN BRETAGNA
La normativa è la più permissiva dell'Unione: il governo Blair è corso al riparo con un progetto di legge per impedire tutti gli utilizzi commerciali in materia di clonazione umana a fini riproduttivi.

Bocciatura di Bush «La clonazione umana deve essere bandita»

Contro anche Germania e Francia: negli Usa tentativi irresponsabili
Torna l'ipotesi di una risoluzione dell'Onu per la proibizione dei test

Giulio Melloni
corrispondente da NEW YORK

«La clonazione deve essere bandita, punto e basta». Il presidente americano, George Bush, reagisce duramente all'annuncio della riproduzione di cellule in laboratorio da parte della Advanced Cell Technology (Act) del Massachusetts. «Quantunque è moralmente sbagliato, non esiste una clonazione buona ed una cattiva - ha detto il presidente durante un breve incontro con la stampa alla Casa Bianca - non si può far crescere la vita per poi distruggerla».

Bush ritiene che la ricerca portata a termine dalla Act non avrebbe mai dovuto iniziare ed imputa ai ritardi del Senato il fatto che la clonazione non sia stata ancora messa al bando negli Stati Uniti, dopo la decisione in tal senso già presa dalla Camera dei Rappresentanti nella scorsa estate.

La messa al bando è una «segna» ha sottolineato Bush, augurandosi che il Senato possa approvare rapidamente in tal senso. La prima di posizione «Case» ridotte i poteri prevalenti su i repubblicani che si oppongono.

La maggioranza del parlamento non ha celato la propria opposizione a ricerche simili a quella condotta dall'Act. Anche le organizzazioni religiose sono mobilitate, con i cattolici in prima fila. «Quanto avvenuto non è un passo avanti della medi-

na ma un passo indietro della morale», ha dichiarato Raymond Flynn, ex ambasciatore americano presso la Santa Sede.

Robert Lanza, vice presidente della Act, respinge le accuse di voler «creare nuovi Frankenstein» e ribatte: «La nostra ricerca non ha mai avuto scopo quella di clonare l'uomo, ma solo quella di comprendere il processo che porta alla riproduzione di cellule che potrebbero aiutarci a combattere malattie finora considerate incurabili».

Michael West, presidente della Act, aggiunge: «Tuttavia questa critica ha ben poco a che vedere con la scienza».

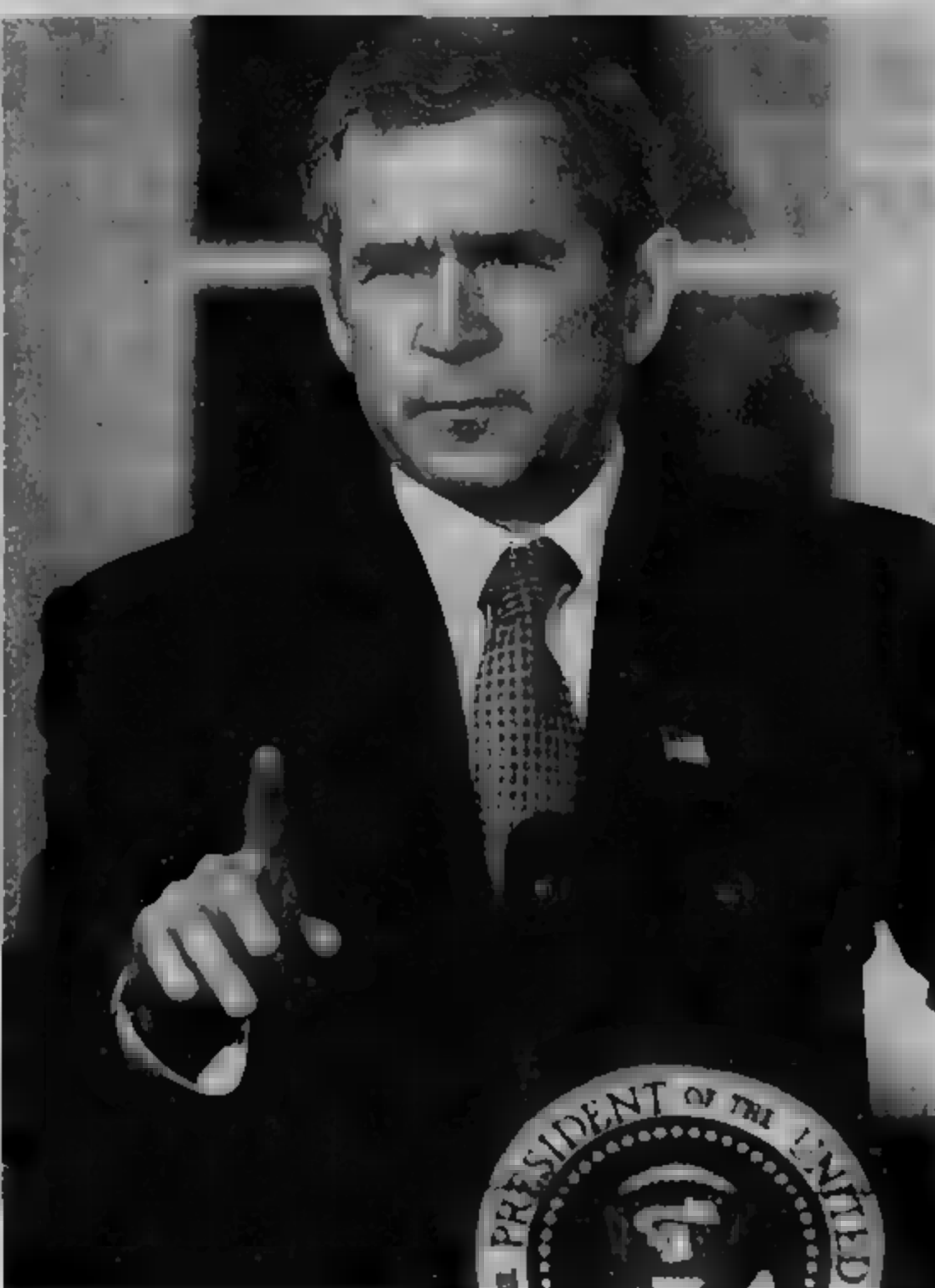
Jan Wilmut, lo scienziato che creò con la clonazione la pecora Dolly, è assai prudente. «Sul fuoco delle polemiche», dice, «bisogna essere cauti, la riproduzione di cellule che hanno fatto in laboratorio il solo tipo di clonazione preliminare, trattandosi di un massimo di sei cellule su un minimo necessario di almeno sessanta».

embrione clonato dentro un'utero, per far nascere un essere umano».

Zavos ritiene che questo momento sia molto vicino. «Ci stiamo già lavorando», spiega, «grazie a dieci coppie volontarie e due laboratori segreti in cui lavoriamo in segreto un embrione che verrà presto a conoscenza dei nostri risultati», assicura Zavos. Anche la setta dei meloni afferma di essere lanciata verso la clonazione umana. «Noi cloniamo embrioni ogni giorno», dice Brigitte Boisselier, direttrice di Clonaid.

La corsa verso la nascita del primo essere umano clonato desta preoccupazione non solo negli Usa ma anche in Europa. Il ministro tedesco per la Ricerca Scientifica, Edgarall Buhner, ha definito i tentativi in corso «irresponsabili» pronunciandosi in favore di un divieto assoluto. Simile la posizione di Parigi che con il ministro per la Ricerca, Roger Gerard Schwarzenberg, ha invocato l'approvazione, da parte dell'Assemblea Nazionale, di una legge che chiuda ogni strada ai tentativi scientifici di duplicare gli esseri umani.

Mobilizzate anche le organizzazioni non governative. Le associazioni hanno ripreso l'ipotesi di una risoluzione dell'Onu, che si è già discusso da Berlino e da Parigi, di affidare alle Nazioni Unite lo spinoso argomento, stabilendo regole ferme valide in ogni paese e, quindi, un divieto globale di procedere verso la clonazione umana.



Il presidente Bush ha ribadito il suo no alla clonazione umana

Una questione di vita o di morte

Caro direttore, in queste ultime settimane si è scatenata una vera e propria crociata contro la clonazione terapeutica. La notizia che ha fatto levare gli studi ai crociati della «difesa della vita» è la seguente: alcuni scienziati statunitensi avrebbero effettuato con successo la prima clonazione di un embrione umano. Per la prima volta nella storia della biogenetica e della medicina, l'embrione sarebbe stato creato in laboratorio, attraverso una particolare applicazione di tecniche di clonazione alle cellule staminali. Si tratta di un traguardo epocale per la Scienza medica, che apre finalmente la strada al trattamento di tutte una serie di patologie incurabili e guaribili.

Possiamo ricordarne alcune: le malattie degenerative del sistema nervoso quali l'Alzheimer, il morbo di Parkinson, la malattia di Huntington e la sclerosi laterale amiotrofica. Quest'ultima, lo dico, chi non lo sapeva, è la malattia che ha colpito sei anni fa. Fatta questa premessa, è bene far presente almeno tre cose. La prima: le cellule staminali così ottenute, sostituendo il nucleo della cellula uovo, con il nucleo della cellula somatica dello stesso paziente, pongono problemi di rigetto. Quindi, una volta indirizzate verso la tipologia cellulare desiderata, potrebbero essere immediatamente trapiantate. La seconda: tale risultato è stato possibile grazie alla collaborazione fra pubblico e privato. In particolare, la ricerca è stata portata a termine da una azienda biotecnologica privata. La terza: nonostante il Presidente degli Stati Uniti abbia, fatto, almeno parzialmente, deciso di non finanziare con fondi pubblici le ricerche sulle cellule staminali embrionali, tale fondamentale risultato scientifico dimostra, se ancora ce ne fosse bisogno, che il progresso scientifico può essere fermato e che, fortunatamente per l'umanità, il progresso è inarrestabile.

Uno scoglio non può arginare il mare. Nel corso di una intervista televisiva, rilasciata al Tg3, ed in un articolo, Sirchia ha testualmente dichiarato: «Dal punto di vista etico sono personalmente contrario che si sviluppino tecniche di questo genere, che possono essere molto rischiose per il genere umano. Anche se noi sappiamo che queste tecniche di trasferimento nucleare sono consentite in Gran Bretagna e il rapporto Dudgeon ha consentito anche in Italia». Inoltre, il Ministro ha più volte ribadito: «Che dovrà essere il Parlamento, sulla base del Rapporto Dudgeon, a decidere». Da un lato, quindi, il ministro della Salute dovrebbe formalmente al Parlamento che il documento di riferimento, tenere presente per regolamentare la materia, è il Rapporto Dudgeon. La Commissione Dudgeon ha espresso parere favorevole, a maggioranza, sulla utilizzazione degli embrioni sopranumerari e, all'unanimità, sulla clonazione terapeutica, la cosiddetta «vis italiana alla clonazione». Ha ricevuto il voto e il plauso del Cardinale Ersilio Tonini. Dall'altro lato, secondo il Vaticano, la ricerca statunitense sarebbe un «atto del maligno». Ne prendo atto, segnalando però al Segretario di Stato vaticano che allora anche il Cardinale Tonini ha il diavolo in corpo, visto che è stato uno dei più ferventi sostenitori della clonazione terapeutica all'italiana.

Luca Coscioni
Presidente dei Radicali Italiani

MONSIGNOR BERTONE SEGRETARIO DELLA CONGREGAZIONE PER LA DOTTRINA DELLA FEDE: UNA COSA È LA RICERCA, UN'ALTRA IL DISPOTISMO SCIENTIFICO

Monsignor Tarcisio Bertone
Segretario della Congregazione per la dottrina della fede



Marco Tosatti
CITTÀ DEL VATICANO

Atteso, puntuale e durissimo è l'antenna del Vaticano, che sottolinea le «gravità morali» del progetto di sviluppo del laboratorio Usa, e parla della necessità di una condanna inequivocabile. «Né poteva essere diversamente: nelle ultime settimane il Papa ha ribadito più volte il suo dissenso alla ipotesi di clonazione», e il suo esempio è stato seguito da numerosi alti prelati. Così il terreno era pronto per una reazione, non si è fatta attendere; rivestita di ufficialità, sotto forma di una comunicazione emanata dalla Sala Stampa della Santa Sede.

L'articolo di «The Journal of Regenerative Medicine», secondo la Santa Sede «mostra in tutta la drammaticità la gravità dell'evento che è realizzato: la produzione di embrioni umani in vitro, anzi di diversi embrioni, che si sono sviluppati rispettivamente fino allo stadio di due, quattro, sei cellule».

Si è evitato l'accusa il Vaticano, ma anche se gli autori dell'esperimento negano di voler originare un essere umano, «quello che essi nel loro articolo chiamano, da scienziati, «early embryo», embrione allo stadio iniziale, che cos'è? Per indicazione stessa dei ricercatori, afferma la nota, «troviamo di fronte ad embrioni umani e a cellule, qualcuno vorrebbe far credere».

Quella usata è una modalità disumana e un dispetto dei «dichiarati» intenti «umanistici» di chi preannuncia guarigioni strepitose la cui strada passa attraverso

Il Vaticano accusa: modalità disumane «Le ricerche sulle cellule mostrano che ci sono altre strade»

la salute e del benessere, infatti, secondo il Vaticano, «attesa vera e propria discriminazione tra gli esseri umani in base alla misurazione dei tempi del loro sviluppo»; si seguirebbe una logica per cui un embrione vale meno di un feto, un feto meno di un bambino, un bambino meno di un adulto.

La nota della Sede ricorda poi che le ricerche sulle cellule staminali indicano che altre strade, percorribili, lecite moralmente e

valide dal punto di vista scientifico.

Anche la massima autorità dottrinale della Chiesa cattolica, e cioè la Congregazione per la dottrina della fede è intervenuta nella questione.

Alla Radio Vaticana ha parlato monsignor Tarcisio Bertone, Segretario del dicastero, pronunciando un giudizio «solutamente negativo, perché le agenzie parlano di prima vera clonazione umana». Monsignor Bertone ricorda che «lo scopo è terapeutico

però è usato per raggiungere questo scopo è assolutamente illecito».

Ci sono poi i risvolti commerciali, che aumentano le perplessità e i giornali di oggi parlano già di una quotazione di brevetti e di mercato miliardario. E quindi, purtroppo, è lo sfondo su cui si profila questa operazione ed è anche il motivo per cui governi e scienziati sono insorti indignati. Una cosa è la scienza, una è la

il dispotismo scientifico, senza un riferimento a principi etici.

Il segretario per la dottrina della fede chiede che le società civili, i governi nazionali e la comunità internazionale cerchino di unificare le legislazioni, quindi la normativa, nel campo delle biotecnologie perché non ci sia questo far-west selvaggio; anche se può darsi poi che alcuni scienziati lavorino clandestinamente, almeno potranno essere perseguiti.

L'Europa ribadisce il suo «no» «Operazione commerciale»

La Commissione etica chiede norme più severe

Dai politici agli scienziati, una condanna unanime

Enrico Singer
corrispondente da BRUXELLES

L'Unione europea non è il guardiano dell'etica dei quindici Paesi membri. Non ne ha il potere perché in questo delicato campo sono le leggi nazionali ad avere primato. Ma ha una sua posizione, molto chiara, e l'ha ribadita ieri il commissario per la Ricerca, Philippe Busquin: la clonazione umana non è consentita. Quella riproduttiva, prima di tutto. Ma anche quella terapeutica se gli embrioni vengono creati apposta per ottenere cellule staminali, come hanno fatto gli scienziati americani. Gli unici esperimenti che la Ue considera possibili sono quelli che utilizzano gli embrioni sopranumerari: concepiti per la fecondazione assistita e poi non utilizzati, quindi destinati comunque alla distruzione.

Appena undici giorni fa, l'Europarlamento ha approvato a Strasburgo il sesto programma quadro per la ricerca presentato dalla Commissione. Si tratta di un piano di stanziamenti per mille miliardi in cinque anni destinati a favorire il progresso della scienza europea e a capitolare affronta proprio il tema della clonazione facendo paletti precisi. Anche nel caso degli embrioni già esistenti è consentito il prelievo

di cellule staminali per riprodurre tessuti, ma non per modificare il patrimonio genetico degli esseri umani. Il problema dell'impiego degli embrioni sopranumerari per fini scientifici è occupato anche una commissione etica creata ad hoc dall'Europarlamento e presieduta dal popolare europeo Antonio Florio (Forza Italia) che ha stilato una relazione che sarà discussa giovedì prossimo.

Il rapporto Florio propone ancor più restrittive in pratica, consiglia di proibire la clonazione di staminali prelevate da embrioni sopranumerari considerandoli un essere umano già concepito, anche se destinato a non vedere mai la luce. Nel processo della fecondazione assistita, ormai utilizzato da decenni, vengono prodotti in genere embrioni che vengono impiantati nell'utero della madre una per volta fino a che una gravidanza ha successo. Gli embrioni restanti, cosiddetti sopranumerari, vengono congelati per un futuro, ipotetico impianto. Ma hanno una resistenza limitata nel tempo e sono destinati in grande parte alla distruzione. È prevedibile che dopo la polemica innescata dall'esperimento americano, il Parlamento europeo sarà aspro.

Ma avrà soltanto un valore di condanna.

Giacomo Galeazzi
ROMA

In attesa della legge, politici e scienziati italiani si interrogano sugli esperimenti compiuti negli Usa. «Dice no alla clonazione umana», afferma il viceministro della Salute, Cesare Gursi. La ricerca, dunque, alla clonazione animale e all'utilizzo di cellule staminali adulte, controposizioni tra tecnologia e morale, i clamorosi sviluppi nel campo della genetica reclamano dall'esecutivo e dal parlamento regole certe, a difesa della dignità dell'uomo e della sua integrità.

Ma le rassicurazioni del governo non bastano a calmare le acque. «Sono lacrime di coccodrillo quelle del ministero della Salute e della comunità scientifica», accusa Gianluca Felici, consigliere della Lega antivivisezione. «Oggi condannano gli spaventosi risultati ottenuti in America, ma sapevano, dall'inizio, che il loro sì alla clonazione animale avrebbe spianato la strada a invasioni genetiche senza ritorno».

Il caso di clonazione - concorda l'Ordine dei medici - rappresenta una violazione della dignità umana. Il protocollo del Consiglio Europeo vieta la creazione di un essere geneticamente identico ad un altro. Di fronte agli atteggiamenti irresponsabili di pochi scienziati, i governi dei paesi tecnologicamente avanzati devono regolare, una volta per tutte, gli esperimenti di frontiera.

Intanto nel mondo politico affiorano molti dubbi. «Queste cellule si trovano in abbondanza nel sangue, nel cordone ombelicale, nel midollo e nei feti di aborti spontanei», osserva Grazia Francescato, presidente del Verdi. La vera ragione della sperimentazione, perciò, deve essere un'altra. Secondo Riccardo Pedrini, responsabile di An per le politiche della famiglia, l'embrione, sin dal primissimo stadio, è un microscopico essere umano, con dignità e diritti inviolabili. «Non può essere prodotto per gli altri». Da parte sua, il ministro per le Politiche comunitarie, Rocco Buttiglione, invoca dall'Onu un trattato che al bando la clonazione umana.

La Procura Generale ha dato parere negativo all'istanza di ricusazione che l'on. Cesare Previti (foto) ha presentato nei confronti dell'intero collegio giudicante della quarta sezione del Tribunale Penale nel corso del processo Imi-Sir. Per il sostituto procuratore generale Laura Bertolè l'istanza è inammissibile. A decidere sarà la quinta sezione della Corte d'Appello, la stessa che poche settimane fa aveva dichiarato inammissibile un'altra istanza di ricusazione che lo stesso Previti presentò nei confronti del presidente dello stesso collegio.



Cesare Previti replica a Giuliano Pisapia e a Luciano Violante perché, dice, «sono ancora una volta costretto a rispondere ad interventi di politici sui processi che mi riguardano». Previti si rivolge soprattutto «all'on. Pisapia, parte civile in questi processi» al quale «devo precisare che la sentenza della Corte Costituzionale non dice affatto che i giudici ■ merito dovevano interpretare la sentenza, ■■ dice, cosa ovvia, che non può non spettare all'autorità giudiziaria darne esecuzione nel processo. Non ■ quindi suscettibile di interpretazioni diverse.

Caso Imi-Sir: Casini chiede i documenti al tribunale di Milano

riaggio. nel question time, sul caso dell'avvocato e professore che, indossati i panni di sottosegretario all'Interno ha chiesto l'arresto per i giudici di Milano: rei di non aver applicato, interpretando, una sentenza della Corte Costituzionale che aveva disposto che il processo Imi-Sir, nel quale il implicato Cesare Previti, partisse da zero. Previti, come è noto, nei giorni scorsi ha ricusato sia i magistrati che i propri difensori in quel giudizio. ■ Il sen di nuovo preso carta e penna per replicare a Violante che a lui sembra scritto, in verità, sull'oroscopo dei giudici di Mi-

labro, per ricordargli che «la ricomposizione è un atto legittimo del processo», nella disponibilità della difesa: ogni qual volta sia dubbia la terzietà ed imparzialità del giudice, garantita dalla Costituzione. Ha poi risposto a **Enrico Pisapia**, avvocato e giurista, parlamentare di Rifondazione Comunista nonché rappresentante «la parte civile in un processo» che vede **Enrico** imputato, definendo «inopportuna l'aggressione del dottor Barnelli perché pronunciata in reazione alle parole dell'on. Tosi». **Il Procuratore generale di Milano, com'è noto, si riferisce alla**

Fosse solo per questo, il nome di Tacirina e di Previti sono indiscutibilmente legati tra il presidente della Camera, in partenza per Budapest, ha fatto recapitare al Tribunale di Milano la richiesta del dispositivo con il quale quei magistrati hanno interpretato, di fatto riuscendo, la sentenza della Consulta Casinò, che sinora non ha ricevuto alcuna forma di richiesta di revocazione tuttavia ad

esaminare il caso, che Forza Italia ha dedicato per bocca di Michele Saponara (deputato ezzurro e legale di Previti) al conflitto tra Parlamento e magistratura. Si è appreso che l'ex presidente Francesco Cossiga e altri **_____** hanno affidato ai legali lo studio degli atti dei giudici di Milano per vedere se sia possibile sollevare anche a Palazzo Madama il problema del conflitto. Del problema si occuperà anche un altro organo dello Stato, il Consiglio superiore della magistratura in un plenum che verrà presieduto, come pare certo, da Carlo Azeglio Ciampi.



L'avvocato Carlo Taormina, sottosegretario agli Interni

Non difenderà i funzionari del Viminale accusati di corruzione

Abstract

In attesa del dibattito parlamentare sul suo destino nel governo - e quindi determinato al silenzio stampa - ieri il sottosegretario all'Interno Carlo Taormina ha deciso di mandare un segnale di distensione, rinunciando alla difesa di due alti funzionari del ministero dell'Interno accusati di corruzione dalla pro-

cura di Milano in un processo che attende, proprio dal Viminale, la costituzione di parte civile. Una mossa per sanare un'impetribilità che Teormina, diventato legale dei due prima di essere nominato sottosegretario, ha voluto anticipare per evitare nuove accuse di conflitto d'interessi. Anche se la decisione del vicesegretario ex clienti di nominare un legale in forza all'ufficio Teormina, l'avvocato Pierre

■ **cambio guardia** ■ stato formalizzato in mattinata davanti al giudice dell'udienza preliminare Beatrice Secchi, dove gli imputati - il viceprefetto Alberto Maddalena e il dirigente di polizia Luigi Taviani - hanno revocato ■

parlamentare di Forza Italia, nominando contestualmente l'avvocato Dell'Anno. L'udienza, alla quale il sottosegretario-avvocato non ha partecipato, è stata rinviata al 15 gennaio a causa della mancanza di notifica al ministero dell'Interno, parte offesa. Per quella data il giudice dovrà valutare se sollevare nuove questioni d'incompatibilità.

Oltre al vicesegretario Maddalena e al dirigente Luigi Taviani,

accusa c'è anche un terzo funzionario, il dirigente Romano Celeste. I tre erano stati arrestati il 16 gennaio 1981 a Milano con l'accusa di aver ricevuto regali e chiesto una mazzetta di 750 milioni per favorire la commercializzazione in Italia di una pistola elettrica prodotta negli Stati Uniti. L'inchiesta coordinata dal pm Paolo Borsari (che era l'altro fu, ironia delle sorte, un allievo di Tacchini all'Università)

prese le mosse dalle dichiarazioni di tale Ferdinando Cucchiella, un italoamericano rappresentante della Davco World tech inc., una società che per **ARMANDO** della ditta Taser, produttrice **ARMANDO** pistola, si occupò dell'introduzione dell'arma in Italia: una pistola in grado di tramortire una persona sparando a cinque metri di distanza una scarica elettrica a 50 mila volt.

La protesta? A casa del premier

1990

NON è colpa sua. Non li ha invitati lui. Sono stati loro a individuare come obiettivo della protesta, sede di rivendicazione, luogo di governo non Palazzo Chigi, non Montecitorio, non il Vittoriano, ma casa sua. Una versione di poliziotto, in rappresentanza di queste altrettanto sgradevoli sindacati (Usp, Anm, Cisl, Conso, Sui, Italia Sicu-

incorporato. Cartelli anche arguti: «Berlusconi, chi è il ministro dell'Interno? Scajola o Gianni Letta?». «Berlusconi, noi ti abbiamo mandato al governo: e poi ti manderemo a casa».

A casa, appunto. Palazzo Grazioli, via del Fanciullo, di **Montecitorio** alla porta da cui Claretta Petacci saliva a Palazzo Venezia, a due passi dalle sedi storiche degli rispettivamente «fette e frazionate» del Pri e della Dc. Casa Berlusconi.

direttore della **Deiuf**, la conferma stampa con il premier **Persico**. Non sono le **Milioni** del ministro - Tremonti, La Loggia, Pisanu, Prestini - degli uomini delle istituzioni - Casini - del presidente di Confindustria D'Amato, 800 manager pubblico Tab. E' il corteo al portone a sancire la nuova toponomastica della politica, la manifestazione personalizzata, senza precedenti nell'Antico Regime.

dei partiti e il passaggio di stagione rumica Letta, dove non solo si cuciono la neta crociata ma i, incontrarono pure Amato e Berlusconi per il passaggio di consegne. Ora la privatizzazione della politica porta al Plebiscito, qui richiamano gli aumenti promessi i politici, a peccato per gli altri codonimi (Berlusconi occupa il solo piano nobile): numerosi Grazioli, gli eredi del nobile Pupetto e Sirignano s'impegnano di Corris un Fondo interbancario. » **Ber**

finamente sconosciuta la corte, con il Gran Ciambellano Letta, Bonajuti, Maestro di Palazzo, e i figuranti avvisati in questi mesi: il rutelliano vestito in coniglio; il detto Er Pomata; l'architetto con sombrero arancione in testa; una sedicente fidanzata del padrone in una vestaglia cabriolet gialla; un signore misterioso che fotografa i passanti; il detto Er Foccolante; ora anche i manifestanti e i nuovi civili della sinistra.

a più riprese i due funzionari e si teneva a futura memoria. Le ricevute dei conti, altre richieste: 100 milioni in anticipo per Meddaless e Taviani e altri 650 che, raccontarono i due, sarebbero andati ai membri della Commissione centrale consultiva del Viminale. Solo in questo modo, spiegavano, all'amico americano, la Taser avrebbe potuto superare le difficoltà per ottenere la licenza d'importazione, cosa che

ra), con dotazione di fischietti, trombe da stadio, uruscioni, con richieste di aumenti di stipendio, bandiere, e anche uno sterno con Izmo di Mamoli

che da ieri mattina è ufficialmente il centro della politica e della protesta italiana. Il Palazzo. Perché non il la casa con Sharon, il trattato con il

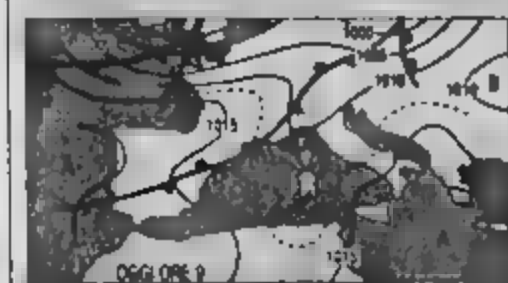
quando i ministri sotto casa trovavano al più la scorta e qualche cronista in motorino. La prima rottura nell'equilibrio logistico del potere si deve a Craxi

la società di Valardi. E' che Palazzo Chigi è in ristrutturazione, e poi evoca ricordi e presagi, così il premier - che a casa chiama il Dottore - preferisce

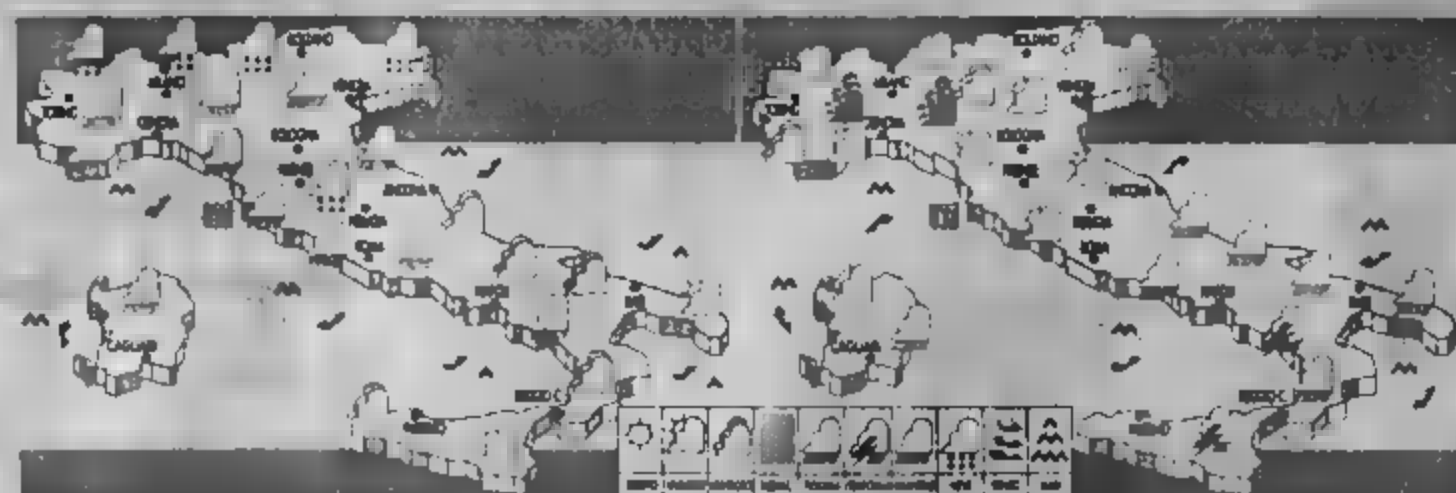
che avrà pure preso il 5 per cento a Palermo e perso le piazze, ma l'assalto al Palazzo del Plebiscito prima o poi lo tenterà.

però non è mai avvenuta. Anche Guochiella è indagato per corruzione, la sua posizione è **incerta** però strisciata.

For the first time, the authors have shown that the Δ_{eff} strongly depends on the



PIOGGIA E FREDDO: Una perturbazione atlantica tra oggi e domani transiterà sulla Penisola. Al Nord e a Sud Pur non ■■■■■■ comporterà, al suo passaggio, piogge diffuse, qualche temporale ■■■■■■ nevicate ■■■■■■ Alpi e sulle cime appenniniche, nonché una nuova flessione delle temperature. *Tendenza per dopodomani. Passa* la perturbazione resterà una debole circolazione di ■■■■■■ instabile, soprattutto sulle regioni centro meridionali, dove si avranno degli annuvolamenti parziali ed occasionali piogge sulle zone appenniniche. A Nord prevarrà il cielo poco nuvoloso, salvo qualche annuvolamento sul Piemonte e sulla Romagna.



OGGI. Su gran parte della Penisola il cielo si presenterà da nuvoloso a coperto con delle piogge che dal Nord tenderanno ad estendersi al Centro, sulla Sardegna e sulla Campania. Nevicherà sulle Alpi e sulle cime apenniniche. Diminuiranno le temperature.



DOMANI. Sulle regioni di Nord-Ovest, sulla Toscana e sulla Sardegna perturbazioni, parziali schiarite. Sul resto del territorio insisterà il maltempo, soprattutto al Sud e sulle regioni centrali adriatiche. La tendenza sarà per una riduzione del maltempo sulle regioni tirreniche. Dopo il tramonto formazioni di nebbie in banchi al Nord.

CITTA' ITALIANE					
	mil. mil.		mil. mil.		mil. mil.
Roma	-2	11	Bologna	-1	11
Bologna	-2	8	Firenze	-1	10
Venezia	-2	8	Milano	-1	9
Trieste	6	54	Ancona	3	12
Varese	0	12	Perugia	0	12
Milano	-1	12	Parma	2	17
Genova	-2	11	Aquila	1	10
Cuneo	0	mp	Monte Carlo	7	15
Genova	12	16	Monte Carlo	6	15
Imperia	8	15	Campanella	2	11

	male	mean		male	mean
Amsterdam	13	6	persische	16	10
Buenos Aires	7	7	muslims	11	9
Bangkok	32	23	pers. muslim	23	19
Berlin	3	1	muslims	0	0
Bombay	7	4	persische	13	6
Bucarest	1	1	persische	6	1
Bucharest	9	1	pers. muslim	1	2
Buenos Aires	26	16	serbis	10	10
Capenhagen	2	2	muslims	7	13
Dubrovnik	12	12	persische	5	5
Frankfurt	0	0	muslims	2	2
Genève	22	13	pers. muslim	29	21
Genève	1	1	muslims	2	2
Helsinki	2	2	muslims	19	12
Helsinki	12	12	persische	14	7
Indonésie	34	16	serbis	1	2
Indonésie	15	15	muslims	1	1



B E N I D I
BATASIOLO

Fraz. Annunziata, 87 - LA MORRA

Tel. 0173 50130 - 50131 - Fax 0173 509258 - www.batasicola.com

CITTA' E CONVERGENZA DI POSIZIONI

Berlusconi-Prodi, asse sulle riforme

Intesa per Amato e allargamento dell'Europa

Mario Sensi

Tre ore e mezzo di colloquio, quarantacinque minuti faccia a faccia. Per mettere in chiaro, il consigliere di Romano Prodi, Mario Monti, una «statale convergenza di posizioni tra l'Italia e la Commissione Europea», «una piena identità di vedute», come spiegano i collaboratori di Silvio Berlusconi. Potrebbe sembrare, sono le solite frasi di circostanza che si pronunciano negli incontri tra i grandi responsabili politici alla vigilia delle decisioni importanti. Sia l'Italia sia la Commissione Ue giocano al prossimo Consiglio Europeo di Laeken, a metà dicembre, un pezzo importante del proprio futuro. Così, i due capi di Stato, Romano Prodi e Silvio Berlusconi, si sono incontrati a Palazzo Chigi, protetti molto più del previsto, tra Berlusconi e Prodi si sta affermando una cordialità inconsueta, sta nascendo un vero e proprio asse politico. Per reciproca convenienza.

deve difendere la sua idea dell'allargamento dell'Unione ai paesi dell'Europa centro orientale, ma soprattutto quella di una riforma istituzionale che non releghi la Commissione ad un ruolo di piano. E' debole, sotto l'attacco delle grandi capitali europee che gli contestano tutto, ha trovato in Silvio Berlusconi una delle che l'ha difeso. Anche il presidente del Consiglio italiano ha le sue preoccupazioni. Dalla tenuta dei conti pubblici, alle disastrate finanze dell'Alitalia, alla spinosa questione dell'Airbus A400, cui anche l'interlocutore diretto, la Commissione Europea può essere un'utile sponda. In più al vertice di Laeken c'è in ballo la nomina del presidente della Convenzione che dovrà elaborare ipotesi di riforma istituzionale, alla quale il governo italiano ha candidato ufficialmente Giuliano Amato, e ci sono in gioco le sedi per altre agenzie europee, ad una delle quali (quella alimentare) è can-

Silvio: «Romano? Gli auguro che possa sempre rappresentarci ha un europeismo senza macchia e paura»

L'ex leader dell'Ulivo «L'Italia ha capito che il suo futuro rimane nelle istituzioni comunitarie»

didata Parma. «E' stato un colloquio lungo e cordiale. Abbiamo parlato di tutta la gamma dei problemi esistenti, compreso il Patto di Stabilità e l'Alitalia. Sono emerse le volontà e l'interesse comune di collaborare dell'Italia e della Commissione» ha detto al termine del colloquio Romano Prodi, con tono soddisfatto, «rivelare alcuni particolari. L'Italia si ritrova nelle istituzioni comunitarie e capisce che in questa direzione c'è il futuro» aggiunge Prodi poco dopo al Quirinale, dove il presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi lo ha

invitato insieme allo stesso Berlusconi per brindare all'arrivo dell'euro, che i due interpretano, più che come un traguardo, come un punto di partenza, il primo segno concreto dell'unità politica dell'Europa lanciata su obiettivi più ambiziosi. «Nelle attese degli italiani, l'Europa dovrà essere protagonista del benessere, della pace e della paca. Questo governo - dice Berlusconi con digressione a braccio dall'intervento scritto per la cerimonia - ha sempre Romano Prodi straordinario cordialità e un'intesa globale. Gli auguro di continuare a rappresentarci, con il suo euro-

peismo macchie e senza paura».

Oggi Prodi sarà a Berlino, e con Gerhard Schroeder la disamina dell'agenda. Laeken sarà senz'altro più dura. Lui non si scoraggia, e alza la posta. «Il Consiglio Europeo dovrà essere d'accordo sulle riforme istituzionali: sono le te per un'Europa a sei, non per un'Europa a quindici, hanno una capacità di quando saremo ventisei o ventisette. Nel 2004 dovremo avere le nostre istituzioni riformate. Anzi, spero che ci si riesca entro la fine del 2003, prima delle prossime elezioni europee». Anche Silvio Berlusconi oggi caldeggia l'allargamento, anche se lui preferisce chiamarla «ricostituzione».

Il pallino del comunismo gli è rimasto dentro: «Ricostituzione dell'Europa, a cui per cinquant'anni alcuni paesi sono stati sottratti dal comunismo, e che tornano per insieme a noi protagonisti del mondo e confrontarsi con l'altro grande protagonista, gli Stati Uniti d'America».



L'intervento di Carlo Azeglio Ciampi, al Quirinale, ascoltato dal premier Berlusconi e dal presidente della Commissione Europea Prodi

Un brindisi a tre per l'euro

Premier ed ex premier da Ciampi per la nuova moneta

Primo gennaio 2002, arriva l'euro. «Non è il momento migliore» Silvio Berlusconi pensando all'andamento dell'economia, mentre conversa con i giornalisti al Quirinale, dove Carlo Azeglio Ciampi e Romano Prodi sta celebrando l'avvento della moneta unica. «Credo», riprende subito, «che i vantaggi superiori a quei dubbi che qualcuno ha per la difficoltà ad adattarsi a fare i calcoli. Anzi, incalza il presidente del Consiglio, «a questo proposito il governo sta studiando un'ipotesi che spero sia molto gradita alle famiglie italiane».

Un convertitore sotto l'albero di Natale? «Il governo sta studiando» ripete Berlusconi

senza aggiungere altro. Il governo, però, non è nulla. O finge di non sapere. Si guarda intorno spessato il ministro dell'Economia, Giulio Tremonti, scuote la testa il titolare della Farnesina, Renato Ruggiero, sulla via sorridente anche il sottosegretario alla Presidenza, Gianni Letta. Nessuno dice parola, resta il mistero. «Un po' di suspense non guasta», chiosa Berlusconi, divertito per il fuori programma, mentre brinda Prodi e Ciampi.

In quel gruppetto con i calici alzati, c'è la ragione dell'Italia nella moneta unica. Con Ciampi per la prima volta di un sogno, che ricorda la lunga e tormentata notte di un autunno del '78 quando il Governatore della Banca d'Italia partecipò alla decisione di dar

Sme, «la giornata storica» del 5 maggio del '98. Era ministro del Tesoro e con Romano Prodi, allora presidente del Consiglio, ricorre la soddisfazione il paese nel gruppetto dei paesi virtuosi premiati con la partecipazione alla moneta unica, è dispetto degli scettici, tra i quali c'è più, come un tempo, Silvio Berlusconi.

«Con l'euro - convinto il presidente del Consiglio - deve cambiare il modo di pensare a fare economia e politica. Nella moneta nuova non possiamo mettere idee vecchie. D'ora in avanti sarà la politica a doversi adattare alla moneta. L'Euro è una diga che vuole isolare l'Europa dal resto del mondo, nell'illusione di farne una specie di isola. E' e deve essere - aggiunge Berlusco-

ni - motivo di partecipazione dell'Europa ai destini del mondo. L'euro è un traguardo d'arrivo, ma anche una linea di partenza. Stesso pensiero Ciampi. «L'euro rafforzerà e accelererà l'integrazione dell'Europa, e per fortuna è impossibile tornare indietro. Con l'euro - sottolinea il presidente della Repubblica - nasce irrevocabilmente l'Europa, un soggetto politico che conviverà con le caratteristiche nazionali. La moneta unica, aggiunge Romano Prodi, «è il punto di partenza comune per realizzare gli altri obiettivi europei». Sarà una spinta enorme non solo per attuare una politica economica forte, ma per costruire l'identità dei cittadini europei, la loro consapevolezza di far parte di una entità politica. (m. s.)

PARLA & NAVIGA

SCENDE SOTTO IL PESO DELLE 20 LIRE AL MINUTO

PARLA & NAVIGA...
TUA ATTIVITÀ...
NECESSITÀ...
PARLA & NAVIGA...
MASSIMA...
AL TRAVEL...
CONTRATTI...

EDISONTEL

PIÙ FORZA ALLE VOSTRE COMUNICAZIONI



«UN ATTENTATO ALLA SALUTE»

«Un problema ■ criminalità, certo. Ma soprattutto ■ attentato vero e proprio alla salute dei cittadini». Il ministro della Salute, **Girolamo Sirchia**, definisce così il fenomeno ■ contrabbando ■ del traffico illegale di farmaci cui l'Unione europea e i carabinieri del Nas hanno dedicato ■ convegno internazionale. «Perché ■ un iperteso - semplifica Sirchia -

pensa di assumere un farmaco ipotensivo con il quale star bene e invece manda giù del borotalco, non solo non migliora: rischia anche la pelle. Il ministro non cita a caso gli ipotensivi: sono tra i più contraffatti, e tra i più pericolosi. Come gli ormoni: quelli destinati all'alimentazione degli animali, ma anche quelli tanto ricercati dagli habitués delle palestre. «L'ultimo ingente sequestro - ricorda Sirchia - ha riguardato ormoni talmente impuri, e composti

così grossolanamente, da essere cancerogeni: si pensi ai danni che ne possono derivare ■ uno che va in pasteria e si prende certi prodotti abusivamente, ■ nessun tipo ■ controllo medico». «È un fatto gravissimo - continua -, che meriterebbe anche a livello di codice penale un deciso inasprimento delle pene: in gioco, lo ripeto, c'è la pelle di chi si affida a certi prodotti, ■ rischia di mandar giù senza saperlo delle autentiche porcherie»

Il bollino di garanzia contro i farmaci falsi

Il mercato nero copre in Italia il 6 per cento del fatturato con un valore di mille miliardi. Sono medicinali rubati per i quali non sono rispettate le regole di conservazione, con possibili gravi rischi per i consumatori

Stoffwechsel-Maschine

ROMA

Dopo le banconote, le griffes della moda e i profumi, ora c'è anche il farmaco sterocecosto: quello prodotto o smerciato clandestinamente, che il mondo produce un business di almeno 16 mila miliardi di lire e in Italia copre il 6% del mercato per un

Il fenomeno non è tale da generare allarmi, — comunque si configura — — rischio — la salute pubblica, dal momento che i prodotti fasulli possono comunque giungere ai canali tradizionali: ■ commercializzazione ■ ■ sovente non hanno la stessa efficacia di quelli legali, ■ perché ■ manomessi oppure perché ■ conservati.

Da qui la necessità di introdurre nei prossimi mesi, ■ ■ ■ ■ ■ di controllo numerico dei bolli (o fustelle), ■ ■ ■ codice numerico simile a quello utilizzato per le banconote. Un lavoro suorne per il quale le ■ ■ ■ farmaceutiche ■ ■ ■ stanno attrezzando

con investimenti per cento miliardi già nel prossimo anno.

Di tutto questo si è parlato ieri a Roma in un convegno voluto dall'Unione Europea e dal Comando dei Carabinieri per la Sanità (Nas), al quale hanno partecipato delegazioni di 22 paesi europei.

Il FENOMENO. Il mio destino è di rimanere il presidente di Farmindustria Gian Pietro Leoni - genera un business stimato intorno ai 15 mila miliardi, di cui mille in Italia. Esiste una produzione scadente e irregolare di medicine ma, da noi, il problema è tanto questo, quanto quello dei furti. Una massa di medicine viene rubata, in diversi momenti e con diversa distribuzione, attraverso la sottrazione di interi Tir.

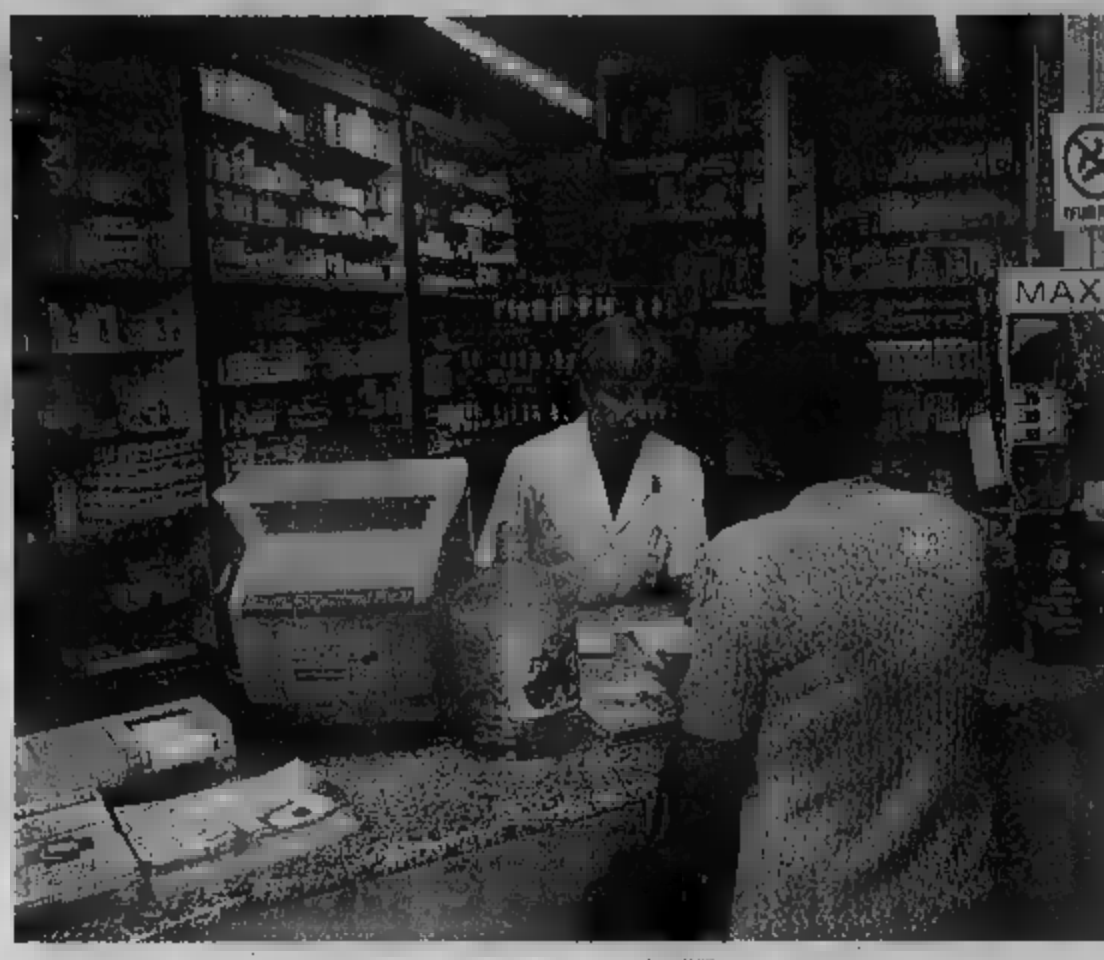
«Contrabbando e furto dai farmaci - ha denunciato il ten. Col. dei nas Gianfranco Dainese - sono fenomeni molto diffusi, e costituiscono un grande pericolo per la salute collettiva. Alcuni finiscono nel circuito clandestino, ma arrivano anche nel circuito ufficiale».

EFFICACIA. I farmaci clandestini

sono identici a quelli legali? ■
Italia il fenomeno della clandestini-

... è dovuto si diceva
 racconta Leoni - e quindi
 all'origine il farmaco rubato
 è uguale a quello legale. La differen-
 za è la fe modalità di conserva-
 zione: un medicinale che deve essere
 - per esempio - a
 gradi, viene in container
 cui d'estate la temperatura
 arriva a 50 gradi, ovviamente
 il più lo anche un
 pericolo di contraffazione del pro-
 dotto, ma questo riguarda soprattutto
 il mercato dei paesi con
 scarsi controlli, quelli del-
 l'Africa e dell'America Latina.

INSURE. La prima contromora che l'Italia intende adottare è il bollino di garanzia realizzato dall'Istituto Poligrafico dello Stato. Le stesse norme di sicurezza previste per la carta moneta. Tramite la nuova fustella, inoltre, munita di codice numerico e di filigrana, è possibile seguire l'intero percorso da ogni singola confezione di medicine da momento di produzione fino al banco di farmacia e sarà anche possibile



Il business dei farmaci contraffatti **■** In tutto il mondo 15 mila miliardi **■** lire

bile intercettare gran parte della ■■■■ eventualmente rubata. Il provvedimento era previsto nella legge Finanziaria 2001 e l'applicazione ■■■■ è prevista ■■■■ i prossimi ■■■■ mesi. Secondo la Farindustria, ■■■■ detto Leoni, è però necessario modificare il decreto in due punti, prevedendo la registrazione e l'archiviazione dei dati ■■■■

parte, ■■■■ che delle ■■■■ produttrici (come pre ■■■■ il testo attuale), anche da grossisti e farmacisti. ■■■■ conseguenza - ha aggiunto il presidente di Farmindustria - tutti i dati ■■■■ essere ■■■■ ■■■■ ■■■■ unico file centrale. Solo questa rilevazione permetterebbe di controllare l'intera gestione del farmaco.

«La contraffazione e il traffico illecito dei farmaci costituiscono, insieme, uno dei rischi più pericolosi per la salute pubblica e per l'affare criminale - ha detto il generale [] - [] cui bisogna rafforzare la cooperazione internazionale tra le forze di polizia, ampliando il mandato di Eurojust».

**«Sono 5 mila
i minori
clandestini
in Italia»**

BOM

Sono oltre cinquemila e clandestini, più di metà vengono dall'Albania, e hanno in media 16 anni. E lo scendario dei minorenni stranieri è risulavano in Italia alla fine del 2000. Si tratta di bambini e privi di riferimenti, il cui è il della città in cui sono stati trovati. E quanto emerso dal convegno sull'immigrazione minorile «Soli per il mondo» della Caritas Diocesana di Roma. La città che ospita il più alto di minorenni soli e è Roma. Il numero di 5 mila comprende i minori trovati e affidati a istituti o famiglie, ma molti altri sono quelli privi di ogni assistenza. La maggioranza è di sesso maschile, la bambina e la ragazza sono

Nei centri di pronto
 ■ minori della Caritas di Roma,
 ■ gestiti insieme con il Comune, negli
 ■ ultimi dieci anni ■
 ■ più di tremila. La presenza di mino-
 ■ renni soli è registrata in tutte le città,
 ■ per questo la maggior parte degli
 ■ ospiti degli ■ per minorenni,
 ■ stranieri. ■ ■ un in-
 ■ tervento politico - dice don Guermino
 ■ di Tora, direttore della Caritas roma-
 ■ na - che consenta la permanenza in
 ■ Italia a quei giovani, assistiti per
 ■ molti anni nei centri di pronta ac-
 ■ coglienza e nelle comunità per minori,
 ■ che hanno intrapreso un positivo
 ■ percorso di integrazione. ■ ■ Ir. cr.

Felcia, salotto completo 2.980.000
fino al 31 dicembre. 3.650.000 dopo.



Torino - Piazza Statuto, 28/a - Tel. 0114 379 ■ Alba (CN) - Località San Cassiano, 15/2 (prolungamento di Corso Europa)
Tel. 0173 287 146 ■ Alessandria - Spalto Borgoglio, 108 (angolo Lungo Tanaro ■ Martino) - Tel. 0131 250 230
Marta di Saluzzo (CN) - Strada Statale, 215 - Tel. 017 585 578

APERTURE STRAORDINARIE: 16, 23, 24 E 31 DICEMBRE
BA E MANTA DI SALUZZO APERTI 2, 8, 9, 16 E

[illegible]

poltronesofà
Di moda. A modo tuo

Di moda. A modo tuo

*Chiedi il tuo catalogo
 Cultura 2002
 Numero Verde
800-113000

UNO SPALZO PER STILISTE E TOP MODEL

BANCA SELLA: ABBIAMO DENUNCIATO L'EX DIRETTRICE

Si arricchisce di particolari la vicenda del buco miliardario nei conti di 55 clienti della filiale di Cuneo della Banca Sella di Biella. In un comunicato l'istituto di credito chiarisce che nell'ottobre scorso presentò «denuncia penale alla Procura di Cuneo contro Reana Rossi, l'ex direttrice della succursale». «La denuncia», aggiunge la Banca Sella, «segue un'indagine che ha rilevato alcune gravi e sistematiche irregolarità. La banca è assicurata e ha già avviato le procedure nel caso fosse necessario rimborsare i clienti».



A MILANO LA CITTÀ DELLA MODA

Con 25 voti favorevoli e 19 contrari è stata approvata ieri la delibera sulla variante al piano regolatore per l'area «ex Varesine» dove nascerà la «città della moda». Il progetto interessa un'area di 230 mila metri quadrati con insediamenti che dovrebbero partire dalla fine del 2002. «Sono quasi cinquant'anni che Milano soffre della mancata definizione dell'assetto urbanistico di queste aree. L'adozione di questa delibera», spiega l'assessore all'urbanistica Gianni Verga, «si inserisce in una dimensione molto più ampia».

Da Arezzo a Ferrara una lunga scossa

Notte all'addiaccio per migliaia di persone dopo il terremoto

Ivano Barbiero

FIRENZE

Veglia di paura, la scorsa notte, in una vasta area dell'Italia centrale, tra la Toscana e l'Emilia Romagna, per una forte scossa di terremoto del 6° grado della Scala Mercalli (corrispondente a 4.3 di quella Richter). Il sisma, poco prima delle 2, ha interessato in particolare modo la Valtiberina, in provincia di Arezzo, ed è stata avvertita nelle province di Forlì, Cesena, Ferrara, Siena, Perugia e Pesaro. Non si segnalano feriti o malori, e più che crolli si sono avute segnalazioni di crepe e di alcuni edifici inagibili. Tuttavia il timore, e in qualche caso il panico delle genti, svegliate per lo più di soprassalto dalla tremenda scossa, hanno messo a dura prova i centralini dei vigili del fuoco che sono stati immediatamente tempestati di telefonate: molte persone hanno così preferito trascorrere la notte all'aperto, dormendo in tenda, anche se la temperatura sfiorava lo zero. La sala operativa della Protezione Civile, insieme all'Istituto Nazionale di Geofisica ha poi comunicato che il terremoto ha avuto inizio verso l'1.58 con epicentro nei comuni di Anghiari, San Sepolcro, Pieve Santo Stefano, Caprese Michelangelo, Castel Focognano. Anche nell'Alto Tevere un'ombra non è stata decisa: la famiglia che hanno lasciato per qualche ora le proprie abitazioni, il sisma è stato infatti avvertito nella zona di San Geminiano, Cisterna e Città di Castello, al confine tra Umbria e Toscana. Identiche sono le paure si sono vissute nel Lazio, in particolare a Ciampi, Ardea, Ladispoli e Bracciano, nel Lazio. Il bilancio dei danni è però limitato: alcune vecchie case sono state rese inagibili.

Pieve Santo Stefano, mentre risultano lesionati alcuni vecchi edifici a Caprese Michelangelo e a San Sepolcro. Sulla base dei primi sopralluoghi sono stati riscontrati gravi danni a un'antica torre romanica, nella frazione di Battignano, e al campanile della chiesa di Cigliano mentre il sindaco di Pieve Santo Stefano ha preparato le ordinanze di sgombero per gli edifici resi inagibili dalle scosse.

Il capo del dipartimento della Protezione civile, Guido Bertolaso, e l'ispettore generale dei Vigili del Fuoco, Alberto D'Ercole, dopo essere stati ieri mattina nelle zone colpite dal sisma, per un diretto sopralluogo e per coordinare eventuali iniziative - nel caso

fossero stati lesionati anche patrimoni artistici - hanno spiegato di aver messo i vigili del fuoco in pre allarme, spiegando inoltre che l'evento sismico della scorsa notte aveva movimento sismologico.

Dai dati raccolti dall'osservatorio «Andrea Bini» di Perugia, il terremoto ha avuto un epicentro più profondo del solito. «La scossa principale», spiega il direttore della struttura, padre Martino Siciliani, «è stata seguita da uno sciame microsismico, non avvertito dalla popolazione, che ha liberato una grande quantità di energia rendendo improbabili repliche importanti». Il terremoto, dice ancora padre Siciliani, ha avuto un'origine profonda, che ancora non riusciamo a

valutare con precisione ma che è ben oltre i sette-otto chilometri ai quali siamo abituati. Questo significa che l'energia si disperde prima di arrivare in superficie, anche se poi finisce per interessare una zona molto vasta.

Sempre secondo l'osservatorio perugino, il sisma ha avuto origine tra i distretti di Anghiari, Cisterna e Città di Castello dove si trova quella che viene definita una faglia. «Una faglia», precisa ancora padre Martino, «da tempo non si liberava energia». L'ultimo episodio risale al 1997. Dodici giorni dopo il forte terremoto che interessò l'Umbria e le Marche si verificò una piccola attività sismica.

anche nell'area colpita la scorsa notte e che fu dovuta a scosse delle faglie che collegano i due distretti. «Poi nulla più e per questo tenevamo sotto controllo il triangolo umbro-toscane. Questa è invece un'attività autonoma della faglia». L'osservatorio Bini si sta già mobilitando per seguire il fenomeno, posizionando nuovi sensori nel triangolo interessato.

Sul fronte aiuti, Fabio Roggiolani, capogruppo dei Verdi nel Consiglio regionale toscano, ha chiesto al governo di eguagliare stanziamenti immediati, soprattutto tutte le vecchie costruzioni «per ridurre la tranquillità nelle zone più disagiate della Valtiberina».

UNA TRAVOLTA A TORVAIANICA DA UN PIRATA DELLA STRADA: SALVERÀ

Investita e uccisa sull'autostrada

ROMA

Due gravi incidenti ieri, in uno è rimasta uccisa una giovane di 23 anni. La vittima era rimasta senza benzina sull'Al, chiesta all'amica che viaggiava con lei di scendere e chiedere aiuto, lei avrebbe atteso nell'auto. Un camion ha investito la vettura e l'ha scaraventata in mezzo alla carreggiata: è stata travolta e uccisa. Aveva 23 anni e si chiamava Camilla Conti. L'auto della ragazza si era fermata sulla corsia di emergenza, la ragazza non si era resa conto che il serbatoio si stava svuotando,

così l'altra ragazza è scesa per raggiungere la colonnina del soccorso. Il furgone ha sarpionato la vettura e l'ha fatta volare al centro della carreggiata, arrivando all'Al, la ragazza è rimasta sul colpo. L'incidente è avvenuto nel primo pomeriggio di ieri sulla carreggiata Nord dell'Al al chilometro 122, all'altezza di Pratichello di Reggio Emilia.

Ieri sera invece un'auto privata ha investito poco dopo le 18.30, una bambina di 5 anni che stava attraversando la strada con i genitori, sul lungomare delle Sirene, a Tor-

genitori, stessero attraversando in un momento in cui sul litorale si stava riversando una fitta pioggia, cosa che avrebbe potuto attenuare la visibilità per l'automobilista che l'ha investita.

Chi era alla guida dell'auto si è però fermato dopo l'incidente, fuggendo senza prestare soccorso alla bambina né ai suoi genitori. Subito dopo la bambina è stata caricata su un'auto che si è diretta al pronto soccorso, tanto che quando è arrivata l'ambulanza del 118, chiamata da chi era all'incidente, lei c'era più traccia. Al pronto soccorso clinica S. Anna di Pomezia, i medici le hanno somministrato una dose di insulina e poi, per precauzione, hanno preferito farla trasportare in un ospedale più attrezzato. [r. cri.]

ANNUNCIO DEL VESCOVO DI MONTPELLIER



Al via la beatificazione della regina Elena

PARIGI. Primo passo per la beatificazione della regina Elena. L'avvio di una inchiesta preliminare è stato annunciato dal vescovo di Montepellier per il cinquantenario della morte della regina che si concluderanno il 24 novembre 2002 dal vescovo Richard. L'inchiesta preliminare per la causa di beatificazione dovrà determinare se ci sono tutti i requisiti per aprire una seconda inchiesta.

FONDINVEST
Società di Gestione del Patrimonio
Via Santa Teresa n. 25
10121 Torino

Il Consiglio di Amministrazione della Fondinvest Risparmio S.p.A. nella riunione del 29 ottobre 2001 ha approvato la Relazione Semestrale al 29 settembre 2001 dei seguenti fondi comuni di investimento mobiliare: Personal Liquidità, Personal Cedola, Personal Yen, Personal Franco, Personal High Yield, Fondinvest Wall Street, Fondinvest Sol Levante, Fondinvest Sviluppo Europa, Fondinvest Pacifico, Fondinvest America Latina, Fondinvest Opportunità.

Si rende noto che tali Relazioni a partire dal 29 novembre, saranno a disposizione del pubblico presso le sedi della Società di Gestione - Via Santa Teresa n. 25 - presso la Banca Depositaria (Banca CRT S.p.A.) e presso i soggetti incaricati del collocamento. Nel primo semestre 2001 il rendimento percentuale dei singoli Fondi e del relativo parametro oggettivo di riferimento (Benchmark) è stato il seguente:

Fondo	Rendimento Fondi	Rendimento Benchmark
PERSONAL LIQUIDITÀ	1,92	2,18
PERSONAL CEDOLA	2,06	2,18
PERSONAL YEN	0,36	0,36
PERSONAL FRANCO	1,20	2,20
PERSONAL HIGH YIELD	1,36	-3,56
FONDINVEST WALL STREET	-16,06	-8,59
FONDINVEST SOL LEVANTE	-20,31	-18,57
FONDINVEST SVILUPPO EUROPA	-17,69	-23,82
FONDINVEST PACIFICO	-18,40	-17,49
FONDINVEST AMERICA LATINA	-17,66	-18,04
FONDINVEST OPPORTUNITÀ	-12,34	non previsto

Società appartenente al Gruppo Unicredit Italiano

CITTA' DI TORRE ANNUNZIATA
Avviso di Gara
Mediante Pubblico Incanto

COMUNE DI FOGGIA
Estratto di avviso di gara

Il Comune di Foggia indice una pubblica gara per la ricostruzione di un fabbricato sito in Foggia al Viale Gioia, 132, per il giorno 11.12.2001 alle ore 9.30. Importo a base d'asta L. 5.745.381.648 (Euro 1.934.328.191) oltre a L. 122.900.000 (Euro 63.503.541) per lavori di sicurezza non soggetti a ribasso. I requisiti e le modalità di partecipazione sono riportate nell'avviso integrale allegato all'Albo Pretorio di questo Comune. L'elenco integrale può essere visionato presso: Comune di Foggia - Ufficio Legale e Contratti - Piazza del Lago, 2 tel. 0881.709669 fax 0881.772523 dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle 12.00. Termine per il ricevimento delle offerte ore 12.00 del 10.12.2001.

Foggia, 11.11.2001.

Il Sindaco: On. Avv. P. Agostinacchio

COMUNITÀ MONTANA "Valle Vigezzo"
Via Pittore Belcastro, 1 - 28057 Santa Maria Maggiore (VB)
Tel. 0324.94763 fax 0324.96317
Internet: http://www.vallevigezzo.vb.it E-mail: vallevigezzo@vallevigezzo.vb.it

Aste pubblica - Bando di gara (estratto)

- Procedimento: Determinazione Dintestata n. 31/007.11.01
- Oggetto: Costruzione, miglioria, ampliamento "Vignone La Cina".
- Tipologia della commessa: Appalto integrato ai sensi del 1° comma, art. 10, del D.Lgs. n. 50 del 28.2.1999 e art. 1, del D.Lgs. n. 166 del 12.4.2001. Progettazione esecutiva e realizzazione. Importo complessivo L. 788.000.000 (Euro 412.132.811). Opere elettromeccaniche L. 2.146.000.000 (Euro 1.034.258.855). Categorie: 02/01, 02/02/03, 02/04.
- Importo dei lavori: L. 4.000.000.000 (Euro 2.085.827.807) di cui L. 57.000.000 (Euro 29.888.094) per lavori di sicurezza.
- Località di esecuzione: "Vignone" - La Cina - Comune di Torino (VB).
- Data di pubblicazione: (all'atto dell'apertura dell'asta pubblica) 14/11/01 R.R. n. 402.
- Terminazione di presentazione dell'offerta: 18 dicembre 2001 ore 12.
- Luogo di presentazione dell'offerta: sede Comunità Montana e Santa Maria Maggiore Via Pittore Belcastro n. 1.
- Informazioni necessarie: tutte le informazioni necessarie possono essere acquisite consultando l'asta all'indirizzo del ministero in particolare i bandi di gara nel sito internet: <http://www.stm.vb.it> oppure presso il modulo opzionale predisposto a corredo dell'asta, possono essere consultati dal sito internet della Comunità Montana e del sito internet della Regione Piemonte: <http://www.regione.piemonte.it> con C.F. n. 16.307.22.72001. Indirizzo: <http://www.regione.piemonte.it> Santa Maria Maggiore 14/11/2001 A. CORNIGLIANO

TRIBUNALE DI TORINO
Fallimento S.p.A. Arsauto
Avviso di offerta

L'Intendente degli uffici della procedura fallimentare e dell'ufficio di liquidazione e di distribuzione, a tutti i creditori, per la presentazione delle loro offerte, per la liquidazione e la distribuzione dei beni della S.p.A. Arsauto, che ha sede in Torino, Via... (il testo è molto piccolo e difficile da leggere).

Il bene più
GRANDE
sul quale investiamo si chiama
FIDUCIA.

Scegli Finanza & Futuro Banca per i tuoi investimenti di oggi e di domani.
Per informazioni: N° Verde 800 301.301 - www.finanzaefuturo.it

F&F
FINANZA & FUTURO BANCA
Gruppo Deutsche Bank



C'È UN PAESE CHE SA PRODURRE
SOLO CAPOLAVORI.

L'AGROALIMENTARE ITALIANO
UNITE COME IL PAESE CHE LO PRODUCE

Ministero del Patrimonio Agricolo e Forestale

L'AGROALIMENTARE ITALIANO IL VALORE DELLA QUALITÀ

FORUM NAZIONALE

BARNA, PALAZZINA - 20 NOVEMBRE 2001

Il direttore generale della Rai Cappon e il presidente Zaccaria si sono datti perplesso sui costi per i diritti per i Mondiali e per il campionato di calcio. Dovendo scegliere tra Mondiali e Campionato cosa vorrebbe che la Rai trasmettesse? Votata l'istant poll: il sondaggio è online da ieri pomeriggio sulla home page della Stampa (www.lastampa.it), dove si può ancora votare anche oggi. Ieri hanno votato oltre 500 persone: il 67 per cento sceglie i Mondiali.

LA SIMPATIA TRA INTERNET E PALLONE E' NELL'ESSENZA DEI DUE FENOMENI: ENTRAMBI VIVONO DI COMUNITA'

Tutto il calcio nella Rete

I siti delle squadre moltiplicano i contatti dall'estero: il Web è strumento per sentirsi vicini a 5000 km di distanza

Giuseppe Lorenzi

La simpatia tra Internet e calcio è nell'essenza dei due fenomeni. Se il web vive di comunità, quella dei tifosi non è un'eccezione. I principali siti dei club italiani sono nati a metà degli anni Novanta, in un lustro la simpatia si è passati a furti: il sito in Rete è diventato lo strumento per sentirsi vicini a 5000 km di distanza.

Chi fa la differenza? Gli Stati Uniti, il Giappone. Negli Usa è la diffusione capillare della Rete unita alla passione per il calcio (specie i giovani di high-school e college) che lievita i clic. Quanto al Giappone siamo alla mania: Hidetoshi Nakata sposta oltre mezzo milione di page-view mensili (oltre alle frotte di turisti che intasano allenamenti e tribune senza capire chi vince, chi perde, chi parla e chi ascolta). Quando Nakata era al Perugia il sito umbrò, abile a mettere online pagine in giapponese, fu cliccato neppure fosse la Cnn; discorso simile alla Roma, dove Mr Hide giocò fino a giugno scorso.

Il sito di calcio, al di là del sito di MpWeb (che oltre al Parma cura anche il sito del Milan) avrebbe idee. Riccardo Silva, amministratore delegato spiega: «Pensiamo al video, ma di durata limitata, la concorrenza con la televisione non ci interessa e non obbliga. Gli highlight delle partite, soprattutto, che il tifoso può scaricare in un archivio personale. Corti bassi, specie all'inizio. Operazione da studiare con Atten-

CLASSIFICA SITI SPORT	VISITATORI UNICI	POSIZIONE IN CLASSIFICA	PAGINE VISTE	VISITE PER PERSONA	PAGINE PER PERSONA	TEMPO PER PERSONA
www.gazzetta.it	332.200	1	8.233.347	24,8	25	1'19"
www.inter.it	175.295	2	5.994.116	34,2	34	1'18"
sport.virgilio.it	139.823	3	1.132.416	8,1	6	3'37"
www.sportal.it	125.520	4	3.964.844	31,6	28	7'17"

zioni non partirà prima di 6 mesi.

Altri partiranno a cavallo di Capodanno. La Juventus con una sezione di e-commerce più innovativa per il consumatore (miglioreranno qualità e ampiezza del prodotto e convenienza dei prezzi, conferma Romy Gai, direttore marketing bianconero); la Lazio con la webcam piantata a Formello, dove la squadra si allena. Come già accaduto nel ritiro estivo di Brunico (il fu un semplice esperimento, il tifoso accedeva gratuitamente, sentendosi spettatore del Grande Fratello preferito: spogliatoi, lettini del massaggiatore, cam-

po di gioco, palestra. E in più interviste, dietro le quinte. In futuro, pure la possibilità di estendere l'area di influenza: solo Formello, ma anche lo Stadio Olimpico, nei giorni delle partite. Alla Lazio, in aggiunta, si vantano di un primato: la nascita del «chatters», il primo club italiano virtuale nato su Internet. Gli associati: dalla Francia all'Inghilterra, dal Nord al Sud America.

Se il calcio online si parla, impossibile non i Mondiali. In Italia non si sa come e dove li vedremo (alla fine sulla Rai, altrove è impensabile), nel resto del Mondo li hanno venduti

insieme a Internet (perché chi spende 300 miliardi non intende farsi cannibalizzare il web, nonostante il rapporto nei costi sia ancora 1 a 100). Anche qui, discorso simile a quello fatto per le sezioni a pagamento delle squadre: se Internet vuole aprire una finestra sul Mondiale, deve aggrapparsi agli highlight delle partite, a interviste, a successi dietro le quinte.

Il calcio online rischia. Il fantacalcio, le scommesse collegate ai siti di informazione. Nel primo caso, accanibile per la sua popolarità, proliferano demit-

fici sparsi nel mondo, da Frattamaggiore a Tunisi. Si disputano le partite virtuali, si tengono aggiornate le classifiche e i valori di mercato dei singoli giocatori, in molti casi anche i soldi vinti (o persi). Per le scommesse c'è l'imbarazzo della scelta: gli aggiornamenti dei risultati in tempo reale impennano gli ascolti. Da tutto il mondo: se volete sapere come sta andando il campionato danese, turco o ucraino, cliccate su www.livescore.com o www.football-europe.com. Cosa c'entrano le scommesse, direte. E a chi pensate interessi il risultato di Elfsborg-Norrköping?

INTERVISTA ALL'ARTISTA-CREATOR DEI VIDEOGIOCHI

Ecco a voi Druuna, la Lara Croft italiana

Valerio Mariani

Folta chioma castana, baffi ingialliti dalla nicotina, Paolo Eleuteri Serperi nasconde bene i suoi 67 anni, forse perché sta rivivendo una seconda giovinezza: la sua storia a fumetti Druuna Morbus Gravis è diventata un videogioco realizzato dalla casa di produzione italiana Artemide e pubblicato da Microïds. Nel 1985 Serperi raggiungeva il successo con Druuna Morbus Gravis, pubblicato nelle pagine dell'Eternauta, assieme a Comic Art. Il periodo dedicato al fumetto d'autore, il temperamento schivo di Serperi, da classico artista che vive in un mondo tutto suo, male si sposa con l'euforia e il fanatismo tipico degli appassionati di videogames.

Comic Art non esistono più, il fumet-

to d'autore ha fallito in Italia?

Siamo rimasti molto indietro rispetto agli altri Paesi europei, in Italia il fumetto è un'espressione artistica conosciuta solo da un ristretto numero di appassionati. Lei nasce pittore, allievo Renato Guttuso, poi si avvicina al fumetto realizzando storie di ogni genere, come ha vissuto questa evoluzione?

Inizialmente anche io, come tanti pittori, avevo dei pregiudizi sul fumetto, poi intorno al 1975 ho realizzato i primi lavori per Lanciostory e Skorpio, e presto sono passato dalla realizzazione della Bibbia a fumetti per le Edizioni Paoline all'eroina sexy Druuna.

Lei è stato un precursore, le idee - le sue - che sfruttano gli esseri umani



per l'energia o la gigantesca che nasconde una vera e propria città - sono state fonti di ispirazione nel cinema e nei videogiochi. Sarebbe mai aspettato che eroina sexy potesse diventare la protagonista di un videogioco? I responsabili di Microïds con i fondi sono stati realizzati a partire da disegni fatti a mano e ho dovuto realizzare molte tavole specifiche per ave-

re il maggior numero di espressioni di Druuna. Per poter risultare più interessante, la storia è stata arricchita di situazioni e personaggi (una trentina) che nel fumetto non esistono. Questo tipo di genere, da fumetto a videogioco, chi ci guadagna? Più in termini di notorietà, il mondo dei fumetti o quello dei videogiochi?

Entrambi. I videogiochi stanno raggiungendo età e fasce sociali diverse, questo tipo di iniziativa può aiutare il settore dei fumetti ad ampliare la schiera di app-

Del fumetto a videogioco per pc, previste versioni per le nuove console, come la Xbox e, soprattutto, avete pensato all'idea di fare un film?

Il pop di my-tv

Gino il Folle, l'anchorman del primo pop tv del web (online ogni giorno a partire dalle ore 16) come da contratto il sabato e la domenica non lavora. Ma il weekend fa lavorare un suo clone, Gino cartoon, un opinionista sopra le righe che mette in scena l'approfondimento di uno degli argomenti principe della settimana usando tutte le armi: parodia, le Chievo, gli alti e bassi della Borsa, l'allarme antrace, il soap del Grande Fratello 2, la clonazione, all'ultimo «Tu vuoi fa' o Talebano», sberleffi ad Osama bin Laden che ha spopolato sul web raggiungendo, con segnalazioni via mail spontanee degli internauti, oltre un milione e mezzo di persone.

www.my-tv.it

Trovarsi in Rete

Primo appuntamento «progetto scrittura mutante», con una ricognizione sui diversi modi di narrare e scrivere nell'era digitale: cyber-game, film interattivi e romanzi scritti con software d'intelligenza artificiale.

www.trovarsiinrete.org

Termine di Saturnia

Termine di Saturnia, il centro di benessere del cuore della Maremma toscana, lancia il suo nuovo sito con informazioni, servizi, programmi, tariffe e le prenotazioni e sui territori limitrofi (gli alberghi, gli eventi, il meteo, le leggende e la cucina), ma anche i consigli degli esperti: idroterapia, estetica, stress management, dieta e fitness.

www.termesaturnia.it

L'Euro spiegato da OnBanca

ONBanca, la banca Internet multicanale del Gruppo Banca Popolare Commercio e Industria, a disposizione dei navigatori Internet italiani: ONEuro, un mini-sito dedicato a chi vuole prendere maggior confidenza con la nuova moneta.

www.onbanca.it

Sul sito si può trovare il Convertitore simultaneo in linea, le monete e le banconote, il forum di discussione, l'area dei sondaggi «Solo Euros», l'ispezione dei sistemi di sicurezza delle banconote, le info Eurolandia e i cenni storici dell'Euro.

www.convertitore.it

Mozzarella di Bufala

Per comprare e ricevere a propria la mozzarella di Bufala di Caserta, sempre fresca.

www.mozzarellaadicaserta.it

Questa piccola azienda di Bologna produce soluzioni software per la gestione dei processi dell'area commerciale e marketing scalabili e configurabili per soddisfare le esigenze delle aziende produttrici di beni di largo consumo. Come Martini&Rossi, Gruppo Montenegro, Pastificio Rana, Leaf Italia Sperli, Unilever (divisione Sagit) con i marchi Findus e Algida.

www.xel.it

FIDARSI È BENE.

AFFIDARSI A GENIALLOYD È MEGLIO.

Genialloyd, l'assicurazione che ti fa risparmiare fino al 40% un team di esperti sempre a tua disposizione.

Genialloyd ideale per automobilisti guidano in modo intelligente: incidenti da almeno 1000€.

prezzo gratuito o via Internet. Puoi averlo a casa tua in pochi minuti.

I più soddisfatti propria assicurazione auto sono gli assicurati Genialloyd. Lo certifica l'Istituto di Ricerca Databank.

www.genialloyd.it
oppure 800-888-888

Genialloyd
Intelligenza Assicurativa

Olympic Vision



A Torino sta succedendo qualcosa.

Venerdì 30 novembre, ore 21, in piazza Castello, il primo grande evento per festeggiare il nuovo logo di Torino 2006 e per celebrare insieme le Olimpiadi Invernali. Un emozionante spettacolo con danza, sport, musica e acrobazie. Vi aspettiamo.



IN 700 PAGINE NOMI, PREZZI (IN EURO) E INDIRIZZI: 2001 LA PALMA DEL MIGLIORE AL PINOCCHIO DI BORGOMANERO

Le delizie del palato nella Guida del goloso

Le «faccette» di Massobrio per non sbagliare il ristorante in Piemonte, in Valle d'Aosta, in Liguria e nella Costa Azzurra

Alessandro Mando
TORINO

La Palazzina di caccia di Stupinigi, a due passi da Torino, sembra trasformata in una vignetta alla Jacovitti, con le sue eleganti architetture barocche invase da profumati formaggi, dolci per tutti i gusti. E' lo scenario nel quale Paolo Massobrio, giornalista e gourmet, ha presentato la nuova edizione della Guida Critica & Golosa (Edizioni Comunità, 33 mila lire). Sono 700 pagine di nomi, prezzi (rigorosamente in euro), indirizzi e faccette più o meno radiose per assaporare a colpo sicuro le delizie enogastronomiche di Piemonte, Valle d'Aosta, Liguria, Costa Azzurra.

Un arsenale di prelibatezze in grado di soddisfare i palati più esigenti stipato nelle pagine di un best seller stampato in migliaia di copie che ieri ha festeggiato i dieci anni di vita, con una grafica riveduta per una maggiore ca-

pienza e maneggevolezza. Obiettivo di Massobrio è del suo infaticabile team di collaboratori: celebrare il patrimonio di forme, colori, odori e sapori prodotti e offerti in ristoranti, trattorie, aziende agrituristiche, vinerie, cantine. L'effetto è servito: 382 recensioni di ristoranti e trattorie, 32 aziende agrituristiche, 39 vinerie, 105 alberghi, 631 segnalazioni di artigiani alimentari, 717 cantine con i top dei loro nettari, 20 distillerie e 300 «epici da ricordare» meritano una deviazione.

A tavola siiede l'Italia del buon gusto, riassunta nelle faccine radiose dispensate ai locali che anche quest'anno sono premiati per l'impegno: 61 i riconoscimenti, si salgono a 130 gli artigiani e gli esercenti saliti sul podio di Massobrio nel corso degli anni. Ad aggiudicarsi l'investitura di miglior ristorante 2001 il Pinocchio a Borgomanero (Novara). Il top in Piemonte, do-

Massobrio, incantato dalla batteria di prelibatezze schierate dalla famiglia Bertinotti: dall'uovo in piedi con piccole verdure e salsa di bagna cauda alle macche opercolate al bosco alle noci e scalognetto. Chiuderete in bellezza con la cassata piemontese o il gustoso zabajone. Il fascino radioso, che equivale a un «commovente 10 e lode», sorride da tempo ad altri locali capaci di consolidare il mito. E' il caso del Flaport a Torre (Torino), per citarne dove la fantasia dello chef Walter Ey-

nard si sposa coi sapori tipici della Valle Po. Competizione all'ultima forchettata, quella proposta dalla Guida presentata nell'ambito della «Rassegna di ghiottonerie alimentari e cultura del cibo» che ha fatto capolino anche la solidarietà verso due produttori valdostani l'uno, sciolto l'altro - alleggeriti i ladri buongustai prima di aver potuto schiarare sui buffet i loro prelibatezze. Il salvataggio è stato

reso possibile da due lotti di vini pregiati, battuti in un'esta improvvisata dallo Massobrio: nove bottiglie di Barolo Cuvée del '78 e di '79 sono

vendute a un milione e mille lire; sorta per sei bottiglie di Barbaresco del '67 e '71 piazzate a un milione e 200 mila. Il ricavato sarà ripartito fra i danneggiati: anche i ghiottoni hanno un cuore.



Nella Guida Critica & Golosa sono recensite anche trenta vinerie e 717 cantine

cascate di salami a sfizio di sarti vetro prese d'assalto pubblico.

Fra sculture di cioccolato, trionfi di paste di meliga e pasticci ha fatto capolino anche la solidarietà verso due produttori valdostani l'uno, sciolto l'altro - alleggeriti i ladri buongustai prima di aver potuto schiarare sui buffet i loro prelibatezze. Il salvataggio è stato

civile di Torino

NATI REGISTRATI 23 NOVEMBRE 2001

Adem Alexia; Balardi Lara; Bello Margherita; Davino Marco; Bono Matilde; Boscolo Luca; Brigata Veronica; Brocardo Alice; Caimano Francesco; Caruso Francesco; Castiglia Andrea; Cerasuolo Nina; Colombo Andrea Giuseppe; Colombo Greta; Ferraris Edoardo; Fiorini Lorenzo; Maria; Gani Alice; Morgana; Lorenzo Alice; Lovisetti Yuri; Massa Simone; Moglia Umberto; Nordini; Ottaviano Luca; Pelizzari Daniela; Ricciardi Wigo; Romanelli; Saroglia Gae; Seber Giorgio; Sella della Chiesa; Torre Maria Elena; Sorella; Luca; Stuardo; Maitide N; Tampu Olina; Federica; Torta Francesco; Turco Giorgio; Zaffani Maria.

MORTI DENUNCIATI IL 23 NOVEMBRE

Mocca Bruno, anni 80, Carmagnola; Gherlone Marino Marco, a. 69, Medicina Legale; Pavan Arnaldo, a. 59, Medicina Legale; Basso Tommaso, a. 88, Orbassano; Basso Maria, a. 78, Ospedale Gradenigo; Gioia Teresa, a. 94, Ospedale Maria Vittoria; Chiappetta Giuseppe, a. 78, Ospedale Martini; Nastro Giuseppe, a. 91, Ospedale Martini; Carro Ottavio, a. 88, Ospedale Martini; Ottaviano, a. 79, Ospedale Martini; Zambonato Biagia coniuga; Farina, a. 66, Ospedale Molinette; Misureca Rosetta coniuga; Canone, a. 88, Ospedale Molinette; Genovese Maria vedova Galfrido, a. 91, Ospedale Molinette; Stellati Maria Angela vedova Bisacotto, a. 88, Ospedale San Vito; Sosa Carmine, a. 72, Ospedale San Vito; Sinigaglia Luigi, a. 79, Ospedale San Vito; Gandolfo Rosa vedova Iviglia, a. 95, piazza Chiaves; Revi Franco Silvano, a. 59, Vermo; Palma Filomena vedova Brunetti, a. 80, via Alessandria 38/1; Monti Calisto Antonio, a. 72, via Botta 5; Pelloni Trieste vedova Basile, a. 88, via Cimbue 5/b; Costanza Luigino, a. 88, via Di Nanni 29; Petroschi Vito, a. 58, via Garosio 11; Cirillo Raffaele, a. 85, via Mongineveto 248; De Luca Mario, a. 88, via Ormea 65; Cesarini coniuga Cargna, a. 75, via Persiviche 45.

Nati 35 - Morti 30

NATI REGISTRATI IL 24 NOVEMBRE 2001

Abdullahi Mohamed; Antico Elise; Bellino Federico; Camisa Riccardo; Carla Eleonora; Cipollone Giorgio; Bartoli Daniele; Di Francesco Riccardo; Giulia Miliana; Egliano Loris; Ferruccio Pasquale; Giovinetti Lorenzo; Grosse Anna Chiara; Lazzarini Alessandro; Molner Elisabetta; Montebello Michael; Schietini Simone; Vannella Francesco.

MORTI 2001

Hartwig Giovanni, anni 88, Centro Traumatologico Ortopedico, Paolo Francesco, a. 79, corso Dante 123; Barbera Giovanni, a. 88, corso Dante 123; Mancuso Giuseppe, a. 74, corso Grossi 124; Dimasi Francesco, a. 74, corso Salverino 25; Gigliotti Luisa coniuga Furlini, a. 75, corso Vigemio 15; Cantadori Gino, a. 90, via di Riposo per la Vecchiaia; Giachetto Guglielmo, a. 65, Ivrea; Malala coniuga Imperiale, a. 86, lunga Dora Agnello 73; Ceriana Maria Teresa vedova Zucca, a. 75, Ospedale Evangelico Valdese; Simonato Angelo, a. 88, Ospedale Giovanni Bosco; Tuccillo Paolo, a. 47, Ospedale Giovanni Bosco; Pellegrini Prospero Mario, a. 67, Ospedale Giovanni Bosco; Ziliani Fausto, a. 78, Ospedale Maria Vittoria; Chabotto Angelo, a. 83, Ospedale Maria Vittoria; Di Cesare Roberto, a. 33, Ospedale Maria Vittoria; Di Giannantonio Angela coniuga Casciano, a. 87, Ospedale Maria Vittoria; Di Cuozzo Alberto, a. 68, Ospedale Maria Vittoria; Montebello Michael; Schietini Simone; Vannella Francesco; Barbera Giovanni, a. 88, Ospedale Giovanni Bosco; Tuccillo Paolo, a. 47, Ospedale Giovanni Bosco; Pellegrini Prospero Mario, a. 67, Ospedale Giovanni Bosco; Ziliani Fausto, a. 78, Ospedale Maria Vittoria; Chabotto Angelo, a. 83, Ospedale Maria Vittoria; Di Cesare Roberto, a. 33, Ospedale Maria Vittoria; Di Giannantonio Angela coniuga Casciano, a. 87, Ospedale Maria Vittoria; Di Cuozzo Alberto, a. 68, Ospedale Maria Vittoria; Montebello Michael; Schietini Simone; Vannella Francesco; Barbera Giovanni, a. 88, Ospedale Giovanni Bosco; Tuccillo Paolo, a. 47, Ospedale Giovanni Bosco; Pellegrini Prospero Mario, a. 67, Ospedale Giovanni Bosco; Ziliani Fausto, a. 78, Ospedale Maria Vittoria; Chabotto Angelo, a. 83, Ospedale Maria Vittoria; Di Cesare Roberto, a. 33, Ospedale Maria Vittoria; Di Giannantonio Angela coniuga Casciano, a. 87, Ospedale Maria Vittoria; Di Cuozzo Alberto, a. 68, Ospedale Maria Vittoria; Montebello Michael; Schietini Simone; Vannella Francesco.

Esercizio mancante

cav. Carlo Castelli
anni 85

Ne danno il triste annuncio la moglie Isabella, la figlia e il nipote. Il figlio Marco, un ingegnere, al dott. Enrico D'Alessandro, al dott. Gaetano Cristini ed al personale A.D.I. per la professionalità dimostrata. Funerale oggi ore 14,30 chiesa Santa Maria di Borgoretto.

Ferruccio e Annella Gamberato prendono parte al dolore della famiglia ricordando con rimpianto la prematura collaborazione di CARLO.

SANPAOLO IMI S.p.A. partecipa con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la scomparsa del sig.

Bartolomeo Barbero
dipendente della Società in quiescenza.
— Torino, 26 novembre 2001.

È mancata

Marianna Olivero

Donna ineguagliabile. Ne danno il doloroso annuncio il marito, il fratello Laura, i nipoti Luciano e Lucia.

— Torino, 26 novembre 2001.

O.F. Fantone - Torino - 011 433.42.22

Cristianamente è mancato

Ermenegildo Navarra

anni 99

Addolorati lo annunciano Magda, Renato, genero, nuora, nipoti, parenti tutti. Funerale mercoledì ore 10,30 chiesa Maria Ausiliatrice. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 27 novembre 2001.

O.F. Fiorini - Montanaro

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari il

Michele Squicciarro

Ne danno il triste annuncio moglie, figli, nipoti e nipoti. Funerale martedì 27 ore 11,30 parrocchia S. Giovanni. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 26 novembre 2001.

Il professor Piccoli con il professor Segoloni con i colleghi ed il personale della divisione di nefrologia dialisi e trapianto dell'ospedale Molinette partecipano al dolore del dottor Giuseppe Squicciarro per la perdita del PADRE.

È mancata

Luigi Terzo

anni 72

Ne danno il triste annuncio la moglie Teresa, il figlio Paolo con Daniela e Pasquale. Funerale mercoledì ore 11,30 parrocchia S. Giulio d'Orta (corso Cadore 9).

— Torino, 26 novembre 2001.

Il dottor Umberto e Lidia parteciperanno al dolore.

Vittorio e Rossella Trabucco con Valentino e Vittoria partecipano al dolore di Paolo e Daniela.

È mancata all'affetto dei suoi cari

Boccaccio

anni 70

Addolorati lo ricordano i fratelli e i parenti tutti. Funerale mercoledì 28 novembre ore 14,45 parrocchia Santa Maria. — Settimo Torinese, 26 novembre 2001.

O.F.A.B.B. Pogliano

Ricordando il le Associazioni: Famiglia, Pro, G.R.E.S., Gruppo Fotografico Il Gambero, Donatori Fidei, Avo, Admo, Aldo, Consulta di Solidarietà, Sport, Amici della musica, Centro Studi Setimesi, dei Gamberi.

È mancata all'affetto dei suoi cari

Francesco

anni 76

L'annuncio: la moglie Maria, i figli Adriano e Marco, nuora e nipoti. Per datare orologio funerale telefonare al n. 011 2156310.

— Torino, 26 novembre 2001.

O.F. Bilibiana

Familiari di

Alfredo Sandretto Locanin

annunciano la sua scomparsa.

— Pont Canavese, 26 novembre 2001.

È cristianamente mancata

Irma Galetta

Lo annunciano: Roberto Petrandrea con Michelangelo Debi, Francesco e Carlo Maria. Un ringraziamento ad Angela, Elena e Giovanni. I funerali avranno luogo mercoledì 28 alle ore 10 presso la parrocchia Patrocinio di S. Giuseppe, partendo dall'abitazione, via Genova 14. La cara salma proseguirà per il cimitero di Robbio (PV).

— Torino, 26 novembre 2001.

O.F. Requiem 011/682.10.10

Lorenzo Silva, Rita Boeri Silva partecipano con grande dolore alla scomparsa dell'amico

Piero

e sono vicini con affetto a Giovanna, alla mamma ed agli zii.

— Torino, 27 novembre 2001.

Agenti Generali Lorenzo, Bruno

personale tutto dell'Agenzia Invernale in Assistenza Torino partecipano al dolore di Giovanna Mossa e Giovanna Petrin per la perdita del caro

Piero

— Torino, 27 novembre 2001.

ANNIVERSARI

1951 2001
Francesco Imoda
Sempre nel cuore di Franco e nel ricordo di chi li ha conosciuti.

1959 2001
Anna Maria Catella Scapino
Sei nei nostri cuori. Tilly Carla Alessandra.

1990 2001
Piera Santa Guglielminetti
Con immutato affetto.

ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED ADESIONI

Sportelli PK. Via XX Settembre, 12

Lunedì/Venerdì 9-12,30 e 14-18

Sabato 9-12,30

Sportelli PK. Marengo, 32

Lunedì/Venerdì 8,30-21 (apertura continua)

Sabato ore 8,30-12,30 e 14-21;

Domenica e festivi ore 18,30-21

Acquisizione telefonica (solo adesioni):

011.65.48.711 Lu/Ve 9,30-13 e 14-17

011.66.65.280 Lu/Sab ore 17-20;

Domenica e festivi 18,30-20

Effetti molto personali



ROLEX
La Montre

L'AMMINISTRATORE DELEGATO DEL GRUPPO NOVARESE: «IL PREZZO E' GIUSTO, LA NOSTRA E' UNA MOSSA ESCLUSIVAMENTE INDUSTRIALE»

Lottomatica respinge l'Opa

Belloni: noi abbiamo le carte in regola

Francesco Manacorda

«La nostra è una mossa esclusivamente industriale, basata su valutazioni industriali. Abbiamo fatto una lunga analisi prima di muoverci e quello che sta accadendo in Borsa non tocca assolutamente la nostra posizione». Così parla Antonio Belloni, amministratore delegato della De Agostini, nel primo giorno in cui l'Opa da un miliardo di euro lanciata venerdì scorso sulla Lottomatica va all'esame del mercato. L'esame è preannunciato difficile, forse più del previsto: da una parte il titolo che sale a 8,583 euro, oltre mezzo euro sopra il valore dell'offerta, dando credito alle voci che vorrebbero al via una contro-Opa; dall'altra la posizione della stessa Lottomatica che in una lettera inviata alla Consob chiede di dichiarare irricevibile l'offerta della De Agostini per vizi sostanziali.

Insomma, dottor Belloni, la reazione di Lottomatica dimostra che la vostra Opa è considerata ostile...

«Non lo è. Certo, non abbiamo consultato i soci prima di lanciare l'Opa, perché non ci pareva che le condizioni interne a Lottomatica - con patti parasociali che legavano gli azionisti - lo permettessero, e in questo senso la nostra operazione non è concordata. Ma d'altro canto non si tratta assolutamente di un'Opa ostile perché le intenzioni non sono ostili».

Ma Lottomatica chiede a Consob di respingere la vostra offerta. Sostiene che l'offerta è incerta, perché oltre alla Tyche, lancia l'Opa molte altre. Il gruppo De Agostini interviene nell'operazione. Poi afferma che se anche acquistate una quota di controllo, il 50% dovete avere l'autorizzazione del ministero delle Finanze. Che cosa risponde?

«Già risposto, chiedendo alla Consob di non accogliere la richiesta di Lottomatica. Le obiezioni poste sono infondate. La prima è già risolta perché la Tyche ha presentato a Consob, controllata al cento per cento da De Agostini anche attraverso altre società, tutte interamente controllate».

E la seconda obiezione? «Noi riteniamo che l'autorizzazione sia prevista quando c'è il controllo di diritto di Lottomatica. Comunque, quando avremo la percentuale di azioni che presuppone la richiesta di autorizzazione la chiederemo. Per il momento abbiamo già presentato un'istanza preventiva al ministero delle Finanze. Come abbiamo scritto nel prospetto, la nostra offerta è condizionata al fatto che il governo dia la sua autorizzazione al cambio di proprietà del concessionario, ma penso che la De Agostini abbia tutte le carte in regola».

Anche la Borsa non crede che sia stata scritta l'ultima parola. C'è chi - come Euromobiliare - fissa per Lottomatica un target price di 7,2 euro, ben superiore alla vostra valutazione. E c'è chi compra aspettando una contro-Opa...

«Io posso solo dire che abbiamo fatto un'operazione trasparente, lanciando un'Opa che riguarda il 100% delle azioni di una società. E' probabile che questo abbia fatto muovere qualche meccanismo, ma il fondo anche quello che accade in Borsa non sta coinvolgendo cifre enormi, visto che il flottante di Lottomatica è circa il 25%, poco più di 250 milioni di euro».

Insomma, il prezzo è giusto? Non vi preparate a un possibile rilancio?

«Sappiamo benissimo che queste

ANCORA POLEMICA SULLE RADIO

MILANO. Ancora polemiche sull'acquisto delle radio del Sole24Ore da parte di Mondadori. «Nonostante le precisazioni continue a considerare illegittima l'operazione ha dichiarato ieri Michele Lauria, vicepresidente della commissione di Vigilanza ed ex sottosegretario alle Comunicazioni, «il divieto è previsto chiaramente dalla normativa della legge Mammì in quanto al Gruppo Fininvest, a cui appartiene Mondadori, fa capo Mediaset, che ha in regime provvisorio tre emittenti nazionali. Risponde Maurizio Costa, amministratore delegato Mondadori: «Riteniamo che questa situazione sia nell'ambito della legge».

tando una contro-Opa...

«Io posso solo dire che abbiamo fatto un'operazione trasparente, lanciando un'Opa che riguarda il 100% delle azioni di una società. E' probabile che questo abbia fatto muovere qualche meccanismo, ma il fondo anche quello che accade

in Borsa non sta coinvolgendo cifre enormi, visto che il flottante di Lottomatica è circa il 25%, poco più di 250 milioni di euro».

Insomma, il prezzo è giusto? Non vi preparate a un possibile rilancio?

«Sappiamo benissimo che queste



Antonio Belloni, amministratore delegato della De Agostini

sono operazioni che incominciano e che poi hanno il loro decorso. Ma la nostra offerta è equilibrata da ogni punto di vista e siamo molto convinti di quello che abbiamo fatto. Ricordo che il prezzo da noi offerto è maggiore del 26% a quello collocamento e del 46% a quello

che Lottomatica faceva segnare a settembre. Ma prima che il gruppo Olivetti dichiarasse di non considerare più strategica la partecipazione. Basta guardare il grafico del titolo per capire che l'andamento delle ultime settimane è legato proprio all'attesa di un'Opa».

Lei sottolinea il carattere industriale di questa operazione, che cosa ci farà la De Agostini della concessione del lotto?

«La domanda vera non è che cosa c'entra la Lottomatica con De Agostini, ma piuttosto perché abbiamo deciso di diversificare. Questa è una scelta fatta dagli azionisti, che hanno deciso di destinare l'importante plusvalenza dell'operazione Seat allo sviluppo delle attività editoriali, alla produzione di contenuti per i media e alla diversificazione. Una volta detto questo Lottomatica ci interessa perché è una società dove pensiamo di poter dare valore aggiunto, perché ha possibilità di sviluppo e perché può espandersi all'estero».

In concreto, quale potrebbe essere il destino di Lottomatica con voi?

«Intendiamo, di vendere libri e tabaccheria, sinergie di metodo, di Dna. Siamo convinti della capacità di De Agostini di imprimere sviluppo a questa società».

Se alla fine conquistate Lottomatica la diversificazione fermerà qui?

«No, Lottomatica non esaurisce le nostre capacità e il nostro desiderio di diversificare, anche se è presto per dire dove».

ECO FLASH

STEAKHOUSE PER CREMONINI
Il Gruppo Cremonini apre domani a Legnano la prima steakhouse con il marchio Roadhouse Grill. tratta dell'inizio di un programma che prevede altre 60 steakhouses sia in Italia che nel d'Europa entro il 2005. previsioni a Legnano di 110 mila pasti all'anno con addetti e un fatturato di 4 miliardi di lire.

GRANDI PER LE SNAI
Grande interesse dei risparmiatori per le azioni Snam Rete Gas. Non ci sono ancora dati ufficiali ma dagli sportelli bancari giungono indiscrezioni di un forte interesse per i titoli, nonostante il prezzo sia stato fissato sul massimo della forbice indicata. Anche dal grey market, il mercato londinese non ufficiale dei titoli che stanno per esordire in Borsa, giungono segnali favorevoli, con indicazioni di prezzo in rialzo rispetto a 2,92 euro fissati sabato, punte fino a 3,15 euro. Indicazione analoga anche del Terzo Mercato di Piazza Affari, dove il prezzo ha raggiunto 3,1 euro per azione.

PERDITE DOPPIE PER I LLOYD'S
I Lloyd's di Londra potrebbero essere costretti quasi a raddoppiare a 1,38 miliardi di sterline (oltre 4.100 miliardi di lire) la stima delle perdite per l'esercizio a causa dell'attacco agli Usa dell'11 settembre scorso. Inoltre l'esposizione legata agli attentati di New York e Washington è aumentata ad oltre 1,5 miliardi di sterline rispetto alle stime precedenti di 1,3 miliardi di sterline.

IL PREMIO TIEPOLO A TRONCHETTI
Il premio Tiepolo è stato assegnato ieri a Marco Tronchetti Provera, presidente di Pirelli, e a Rodolfo Martin Villa, presidente di Endesa. Il riconoscimento, istituito dalla Camera di commercio d'Italia a Spagna e dalla Camera di Commercio di Madrid, viene assegnato a persone o aziende che «si sono particolarmente distinte nell'opera di sviluppo e consolidamento delle relazioni economiche fra Italia e Spagna».

DIVANI NATUZZI DAL BRASILE
Il Gruppo Natuzzi, leader mondiale dei divani in pelle, inaugura un nuovo stabilimento in Brasile, a Salvador de Bahia, per la produzione di salotti col marchio Italofo. destinati alla fascia promozionale. L'investimento complessivo è stato pari a 20 miliardi di lire. Vi sono stati assunti 170 disoccupati di Salvador de Bahia che hanno seguito corsi professionali a San- in Colla, in Puglia.

«CARENZE INFORMATIVE» E IL DOSSIER TORNA ALLA CONSOB. MONTEDISON DEVE AVERE 782 MILIONI DI EURO

L'Antitrust rinvia il giudizio sul caso Sai-Fondiar

«Non si può individuare il soggetto che eserciterà il controllo della compagnia fiorentina»

Flavia Podestà
MILANO

Sebbene sotto i riflettori di quasi uno sport nazionale, ci sono alcune realtà che ne sono immuni. Tra queste, l'Antitrust di Giuseppe Tesoro, distinta al tempo per il coraggio delle posizioni assunte. Per questo ha sorpreso ieri il rinvio del giudizio dell'Antitrust sulla partita Sai - Fondiaria, incagliata dopo l'alto di Consob. La commissione presieduta da Luigi Spaventa ha ritenuto di individuare un'azione tra il gruppo assicurativo torinese e la Mediobanca dietro la vendita a Salvatore Ligresti della quota detenuta da Montedison nella compagnia fiorentina: di cui l'accusa di carenze informative ai sensi del Testo Unico sulla Finanza alla Sai e a Mediobanca alle quali aveva pro-

spettato l'obbligo di un'opa totalitaria una volta che - conclusa l'operazione, i torinesi avessero superato il 30% del capitale della Fondiaria. Mediobanca aveva subito inviato un robusto dossier di controdeduzioni alla Consob per l'esistenza dell'azione concertata e Spaventa aveva investito del problema anche l'Isvap e, appunto, l'Antitrust.

Il lungo ed inspiegabile silenzio dell'Isvap ha fatto crescere le attese per la decisione di Tesoro, da cui si attendevano lumi in forza della sua comprovata indipendenza di giudizio. Invece, nulla. L'Antitrust - preso atto dell'impegno della Sai a vendere la quota eccedente il 30% di Fondiaria e a considerare esterrefatto - sensi dell'art.121 della legge Draghi il diritto di voto in Fondiaria sulle azioni eccedenti il 2% - non essendosi ancora svolta

l'assemblea della compagnia fiorentina, ha sostenuto di non poter individuare «con ragionevole certezza» il soggetto che potrà esercitare effettivamente in controllo sulla società: e pertanto ha deciso di non poter valutare l'operazione prospettata: rinviando il giudizio a quando sarà meglio definita la struttura di governance nel gruppo assicurativo guidato da Roberto Gavazzi e da Alberto Pecci.

Così, la patata bollente è stata alla Consob, impegnata a valutare le controdeduzioni di Mediobanca sul nodo dell'azione concertata. Nel frattempo, il futuro dell'operazione - che il vertice Montedison ritiene dal suo punto di vista, conclusa, avendo incamerato i 247 milioni di euro per la Sai - del 6,7% (ossia della prima tranche del suo pacchetto Fondiaria) - resta tutto da definire. Salvo su un pun-

to: Montedison deve incassare ancora 782 milioni di euro dalla Sai, a fronte della cessione del restante 29% di Fondiaria di sua proprietà e Ligresti, a suo tempo, si è impegnato a trovare un compratore che acquisti quel pacchetto in condizioni (ossia a 9,5 euro per azione) nella eventualità che la Sai non avesse ottenuto le autorizzazioni per procedere all'acquisto. Terrà fede agli impegni? A Torino le opinioni discordano. C'è chi dice che la Sai tenti di avere Montedison uno sconto sull'acquisto deciso il 2 luglio scorso e si stia muovendo per questo con i piedi di piombo. Altri - che Ligresti stia negoziando per uscire, almeno in parte, dall'incaglio in cui è finito - sostengono che un cavaliere bianco che gli subentra, almeno in parte, nell'acquisto possa materializzarsi in due settimane.

LE ENERGIE PER CAPIRE E FARSI CAPIRE.

Nelle famiglie, nelle imprese, tra le persone c'è Enel. Un grande gruppo industriale che, attraverso le sue aziende, soddisfa tutte le esigenze di comunicazione.

Wind - Il primo operatore convergente telecomunicazioni. Con l'acquisizione di Infostrada superato i 21 milioni di clienti tra telefonia fissa, mobile e internet. Conta una rete in fibra ottica di oltre 18.000 chilometri.

Enel.it - Fornisce alle aziende soluzioni innovative di Information e Communication Technology.

Sfera - Offre programmi di formazione professionale basati sulle più avanzate piattaforme tecnologiche.



ELETTRICITÀ INFORMATICA

RETI, ENERGIE, VALORI

IL PUNTO SUI MERCATI

L'Eni piega la Borsa

E' partita con il segno meno la settimana borsistica che si fa condizionare dall'incertezza di Wall Street e dalla pesante perdita di Eni. Gli indici chiudono sui minimi con il Mib a -0,66% e il Mib 30 a -1,05%, archiviando così la peggiore performance in Europa. Peccato, perché fino a metà seduta qualche traccia della bella mattinata resta impressa sul Mib (+1,55%) che beneficia della migliore tenuta del Nasdaq rispetto al Dow Jones.

A rovinare la festa, il peggioramento del cane a sei zampe che lascia sul terreno il 3,21% terzo per volumi sulla scia del calo del prezzo del petrolio e del taglio del rating da parte di una banca estera. Parimonto le due controllate, con Saipem e Rasgas a -0,97%, la seconda reduce da due rally consecutivi. Risalta la testa Generali (+1,90%), seconda per scambi. Contravversamente, nella scuderia Trocchetti a beneficiare del successo dell'aumento di capitale Olivetti, più che il titolo di Ivrea (+0,72%) è la controllante Pirelli (+1,06%) mentre vanno col listino Tim (-1,14%) e Telecom (-0,67%). Tutto in recupero il risparmio gestito incluso il rimbalzo di Bipop-Carire (+0,63%). Alti e bassi tra i bancari: ritraccia IntesaBci (-1,85%) che ha guadagnato nell'ottava oltre il 15% imitata da B.Noma (0,37%).

VALUTAZIONE

Indice	Valore	Variazione
Mib 30	10.100	-0,66%
Mib	10.100	-0,66%
Nasdaq	2.100	+0,55%
Dow Jones	9.500	+0,30%

ALTRI VALUTAZIONE

Indice	Valore	Variazione
Eni	1.200	-1,05%
Generali	1.500	+1,90%
Telecom	1.800	-0,67%
Tim	1.600	-1,14%
Pirelli	1.400	+1,06%
Ivrea	1.300	+0,72%
Bipop-Carire	1.200	+0,63%
IntesaBci	1.100	-1,85%
B.Noma	1.000	+0,37%

ALTRI VALUTAZIONE

Indice	Valore	Variazione
Eni	1.200	-1,05%
Generali	1.500	+1,90%
Telecom	1.800	-0,67%
Tim	1.600	-1,14%
Pirelli	1.400	+1,06%
Ivrea	1.300	+0,72%
Bipop-Carire	1.200	+0,63%
IntesaBci	1.100	-1,85%
B.Noma	1.000	+0,37%

ALTRI VALUTAZIONE

Indice	Valore	Variazione
Eni	1.200	-1,05%
Generali	1.500	+1,90%
Telecom	1.800	-0,67%
Tim	1.600	-1,14%
Pirelli	1.400	+1,06%
Ivrea	1.300	+0,72%
Bipop-Carire	1.200	+0,63%
IntesaBci	1.100	-1,85%
B.Noma	1.000	+0,37%

ALTRI VALUTAZIONE

Indice	Valore	Variazione
Eni	1.200	-1,05%
Generali	1.500	+1,90%
Telecom	1.800	-0,67%
Tim	1.600	-1,14%
Pirelli	1.400	+1,06%
Ivrea	1.300	+0,72%
Bipop-Carire	1.200	+0,63%
IntesaBci	1.100	-1,85%
B.Noma	1.000	+0,37%

ALTRI VALUTAZIONE

Indice	Valore	Variazione
Eni	1.200	-1,05%
Generali	1.500	+1,90%
Telecom	1.800	-0,67%
Tim	1.600	-1,14%
Pirelli	1.400	+1,06%
Ivrea	1.300	+0,72%
Bipop-Carire	1.200	+0,63%
IntesaBci	1.100	-1,85%
B.Noma	1.000	+0,37%

ALTRI VALUTAZIONE

Indice	Valore	Variazione
Eni	1.200	-1,05%
Generali	1.500	+1,90%
Telecom	1.800	-0,67%
Tim	1.600	-1,14%
Pirelli	1.400	+1,06%
Ivrea	1.300	+0,72%
Bipop-Carire	1.200	+0,63%
IntesaBci	1.100	-1,85%
B.Noma	1.000	+0,37%

ALTRI VALUTAZIONE

Indice	Valore	Variazione
Eni	1.200	-1,05%
Generali	1.500	+1,90%
Telecom	1.800	-0,67%
Tim	1.600	-1,14%
Pirelli	1.400	+1,06%
Ivrea	1.300	+0,72%
Bipop-Carire	1.200	+0,63%
IntesaBci	1.100	-1,85%
B.Noma	1.000	+0,37%

ALTRI VALUTAZIONE

Indice	Valore	Variazione
Eni	1.200	-1,05%
Generali	1.500	+1,90%
Telecom	1.800	-0,67%
Tim	1.600	-1,14%
Pirelli	1.400	+1,06%
Ivrea	1.300	+0,72%
Bipop-Carire	1.200	+0,63%
IntesaBci	1.100	-1,85%
B.Noma	1.000	+0,37%

ALTRI VALUTAZIONE

Indice	Valore	Variazione
Eni	1.200	-1,05%
Generali	1.500	+1,90%
Telecom	1.800	-0,67%
Tim	1.600	-1,14%
Pirelli	1.400	+1,06%
Ivrea	1.300	+0,72%
Bipop-Carire	1.200	+0,63%
IntesaBci	1.100	-1,85%
B.Noma	1.000	+0,37%

ALTRI VALUTAZIONE

Indice	Valore	Variazione
Eni	1.200	-1,05%
Generali	1.500	+1,90%
Telecom	1.800	-0,67%
Tim	1.600	-1,14%
Pirelli	1.400	+1,06%
Ivrea	1.300	+0,72%
Bipop-Carire	1.200	+0,63%
IntesaBci	1.100	-1,85%
B.Noma	1.000	+0,37%

ALTRI VALUTAZIONE

Indice	Valore	Variazione
Eni	1.200	-1,05%
Generali	1.500	+1,90%
Telecom	1.800	-0,67%
Tim	1.600	-1,14%
Pirelli	1.400	+1,06%
Ivrea	1.300	+0,72%
Bipop-Carire	1.200	+0,63%
IntesaBci	1.100	-1,85%
B.Noma	1.000	+0,37%

ALTRI VALUTAZIONE

Indice	Valore	Variazione
Eni	1.200	-1,05%
Generali	1.500	+1,90%
Telecom	1.800	-0,67%
Tim	1.600	-1,14%
Pirelli	1.400	+1,06%
Ivrea	1.300	+0,72%
Bipop-Carire	1.200	+0,63%
IntesaBci	1.100	-1,85%
B.Noma	1.000	+0,37%

ALTRI VALUTAZIONE

Indice	Valore	Variazione
Eni	1.200	-1,05%
Generali	1.500	+1,90%
Telecom	1.800	-0,67%
Tim	1.600	-1,14%
Pirelli	1.400	+1,06%
Ivrea	1.300	+0,72%
Bipop-Carire	1.200	+0,63%
IntesaBci	1.100	-1,85%
B.Noma	1.000	+0,37%

ALTRI VALUTAZIONE

Indice	Valore	Variazione
Eni	1.200	-1,05%
Generali	1.500	+1,90%
Telecom	1.800	-0,67%
Tim	1.600	-1,14%
Pirelli	1.400	+1,06%
Ivrea	1.300	+0,72%
Bipop-Carire	1.200	+0,63%
IntesaBci	1.100	-1,85%
B.Noma	1.000	+0,37%

ALTRI VALUTAZIONE

Indice	Valore	Variazione
Eni	1.200	-1,05%
Generali	1.500	+1,90%
Telecom	1.800	-0,67%
Tim	1.600	-1,14%
Pirelli	1.400	+1,06%
Ivrea	1.300	+0,72%
Bipop-Carire	1.200	+0,63%
IntesaBci	1.100	-1,85%
B.Noma	1.000	+0,37%

ALTRI VALUTAZIONE

Indice	Valore	Variazione
Eni	1.200	-1,05%
Generali	1.500	+1,90%
Telecom	1.800	-0,67%
Tim	1.600	-1,14%
Pirelli	1.400	+1,06%
Ivrea	1.300	+0,72%
Bipop-Carire	1.200	+0,63%
IntesaBci	1.100	-1,85%
B.Noma	1.000	+0,37%

ALTRI VALUTAZIONE

Indice	Valore	Variazione
Eni	1.200	-1,05%
Generali	1.500	+1,90%
Telecom	1.800	-0,67%
Tim	1.600	-1,14%
Pirelli	1.400	+1,06%
Ivrea	1.300	+0,72%
Bipop-Carire	1.200	+0,63%
IntesaBci	1.100	-1,85%
B.Noma	1.000	+0,37%

ALTRI VALUTAZIONE

Indice	Valore	Variazione
Eni	1.200	-1,05%
Generali	1.500	+1,90%
Telecom	1.800	-0,67%
Tim	1.600	-1,14%
Pirelli	1.400	+1,06%
Ivrea	1.300	+0,72%
Bipop-Carire	1.200	+0,63%
IntesaBci	1.100	-1,85%
B.Noma	1.000	+0,37%

ALTRI VALUTAZIONE

Indice	Valore	Variazione
Eni	1.200	-1,05%
Generali	1.500	+1,90%
Telecom	1.800	-0,67%
Tim	1.600	-1,14%
Pirelli	1.400	+1,06%
Ivrea	1.300	+0,72%
Bipop-Carire	1.200	+0,63%
IntesaBci	1.100	-1,85%
B.Noma	1.000	+0,37%

ALTRI VALUTAZIONE

Indice	Valore	Variazione
Eni	1.200	-1,05%
Generali	1.500	+1,90%
Telecom	1.800	-0,67%
Tim	1.600	-1,14%
Pirelli	1.400	+1,06%
Ivrea	1.300	+0,72%
Bipop-Carire	1.200	+0,63%
IntesaBci	1.100	-1,85%
B.Noma	1.000	+0,37%

ALTRI VALUTAZIONE

Indice	Valore	Variazione
Eni	1.200	-1,05%
Generali	1.500	+1,90%
Telecom	1.800	-0,67%
Tim	1.600	-1,14%
Pirelli	1.400	+1,06%
Ivrea	1.300	+0,72%
Bipop-Carire	1.200	+0,63%
IntesaBci	1.100	-1,85%
B.Noma	1.000	+0,37%

Se è un capo molto diretto ha condizioni su

3 EURO per ordine dopo il 3° eseguito

directa

eseguiti nei giorni

www.directa.it 011.530101

ALTRI VALUTAZIONE

Indice	Valore	Variazione
Eni	1.200	-1,05%
Generali	1.500	+1,90%
Telecom	1.800	-0,67%
Tim	1.600	-1,14%
Pirelli	1.400	+1,06%
Ivrea	1.300	+0,72%
Bipop-Carire	1.200	+0,63%
IntesaBci	1.100	-1,85%
B.Noma	1.000	+0,37%

ALTRI VALUTAZIONE

Indice	Valore	Variazione
Eni	1.200	-1,05%
Generali	1.500	+1,90%
Telecom	1.800	-0,67%
Tim	1.600	-1,14%
Pirelli	1.400	+1,06%
Ivrea	1.300	+0,72%
Bipop-Carire	1.200	+0,63%
IntesaBci	1.100	-1,85%
B.Noma	1.000	+0,37%

ALTRI VALUTAZIONE

Indice	Valore	Variazione
Eni	1.200	-1,05%
Generali	1.500	+1,90%
Telecom	1.800	-0,67%
Tim	1.600	-1,14%
Pirelli	1.400	+1,06%
Ivrea	1.300	+0,72%
Bipop-Carire	1.200	+0,63%
IntesaBci	1.100	-1,85%
B.Noma	1.000	+0,37%

ALTRI VALUTAZIONE

Indice	Valore	Variazione
Eni	1.200	-1,05%
Generali	1.500	+1,90%
Telecom	1.800	-0,67%
Tim	1.600	-1,14%
Pirelli	1.400	+1,06%
Ivrea	1.300	+0,72%
Bipop-Carire	1.200	+0,63%
IntesaBci	1.100	-1,85%
B.Noma	1.000	+0,37%

ALTRI VALUTAZIONE

Indice	Valore	Variazione
Eni	1.200	-1,05%
Generali	1.500	+1,90%
Telecom	1.800	-0,67%
Tim	1.600	-1,14%
Pirelli	1.400	+1,06%
Ivrea	1.300	+0,72%
Bipop-Carire	1.200	+0,63%
IntesaBci	1.100	-1,85%
B.Noma	1.000	+0,37%

ALTRI VALUTAZIONE

Indice	Valore	Variazione
Eni	1.200	-1,05%
Generali	1.500	+1,90%
Telecom	1.800	-0,67%
Tim	1.600	-1,14%
Pirelli	1.400	+1,06%
Ivrea	1.300	+0,72%
Bipop-Carire	1.200	+0,63%
IntesaBci	1.100	-1,85%
B.Noma	1.000	+0,37%

ALTRI VALUTAZIONE			
Eni	1.200	-1,05%	1.188
Generali	1.500	+1,90%	1.529
Telecom	1.800	-0,67%	1.788
Tim	1.600	-1,14%	1.582
Pirelli	1.400	+1,06%	1.415
Ivrea	1.300	-0,38%	1.295
Enel	1.200	-0,83%	1.188
Alitalia	1.100	-0,90%	1.089
Mediocredito	1.000	-0,70%	993
Ilva	1.500	+1,67%	1.525
Enel	1.200	-0,83%	1.188
Alitalia	1.100	-0,90%	1.089
Mediocredito	1.000	-0,70%	993
Ilva	1.500	+1,67%	1.525
Enel	1.200	-0,83%	1.188
Alitalia	1.100	-0,90%	1.089
Mediocredito	1.000	-0,70%	993
Ilva	1.500	+1,67%	1.525
Enel	1.200	-0,83%	1.188
Alitalia	1.100	-0,90%	1.089
Mediocredito	1.000	-0,70%	993
Ilva	1.500	+1,67%	1.525
Enel	1.200	-0,83%	1.188
Alitalia	1.100	-0,90%	1.089
Mediocredito	1.000	-0,70%	993
Ilva	1.500	+1,67%	1.525
Enel	1.200	-0,83%	1.188
Alitalia	1.100	-0,90%	1.089
Mediocredito	1.000	-0,70%	993
Ilva	1.500	+1,67%	1.525
Enel	1.200	-0,83%	1.188
Alitalia	1.100	-0,90%	1.089
Mediocredito	1.000	-0,70%	993
Ilva	1.500	+1,67%	1.525
Enel	1.200	-0,83%	1.188
Alitalia	1.100	-0,90%	1.089
Mediocredito	1.000	-0,70%	993
Ilva	1.500	+1,67%	1.525
Enel	1.200	-0,83%	1.188
Alitalia	1.100	-0,90%	1.089
Mediocredito	1.000	-0,70%	993
Ilva	1.500	+1,67%	1.525
Enel	1.200	-0,83%	1.188
Alitalia	1.100	-0,90%	1.089
Mediocredito	1.000	-0,70%	993
Ilva	1.500	+1,67%	1.525
Enel	1.200	-0,83%	1.188
Alitalia	1.100	-0,90%	1.089
Mediocredito	1.000	-0,70%	993
Ilva	1.500	+1,67%	1.525
Enel	1.200	-0,83%	1.188
Alitalia	1.100	-0,90%	1.089
Mediocredito	1.000	-0,70%	993
Ilva	1.500	+1,67%	1.525
Enel	1.200	-0,83%	1.188
Alitalia	1.100	-0,90%	1.089
Mediocredito	1.000	-0,70%	993
Ilva	1.500	+1,67%	1.525
Enel	1.200	-0,83%	1.188
Alitalia	1.100	-0,90%	1.089
Mediocredito	1.000	-0,70%	993
Ilva	1.500	+1,67%	1.525
Enel	1.200	-0,83%	1.188
Alitalia	1.100	-0,90%	1.089
Mediocredito	1.000	-0,70%	993
Ilva	1.500	+1,67%	1.525
Enel	1.200	-0,83%	1.188
Alitalia	1.100	-0,90%	1.089
Mediocredito	1.000	-0,70%	993
Ilva	1.500	+1,67%	1.525
Enel	1.200	-0,83%	1.188
Alitalia	1.100	-0,90%	1.089
Mediocredito	1.000	-0,70%	993
Ilva	1.500	+1,67%	1.525
Enel	1.200	-0,83%	1.188
Alitalia	1.100	-0,90%	1.089
Mediocredito	1.000	-0,70%	993
Ilva	1.500	+1,67%	1.525
Enel	1.200	-0,83%	1.188
Alitalia	1.100	-0,90%	1.089
Mediocredito	1.000	-0,70%	993
Ilva	1.500	+1,67%	1.525
Enel	1.200	-0,83%	1.188
Alitalia	1.100	-0,90%	1.089
Mediocredito	1.000	-0,70%	993
Ilva	1.500	+1,67%	1.525
Enel	1.200	-0,83%	1.188
Alitalia	1.100	-0,90%	1.089
Mediocredito	1.000	-0,70%	993
Ilva	1.500	+1,67%	1.525
Enel	1.200	-0,83%	1.188
Alitalia	1.100	-0,90%	1.089
Mediocredito	1.000	-0,70%	993
Ilva	1.500	+1,67%	1.525
Enel	1.200	-0,83%	1.188
Alitalia	1.100	-0,90%	1.089
Mediocredito	1.000	-0,70%	993
Ilva	1.500	+1,67%	1.525
Enel	1.200	-0,83%	1.188
Alitalia	1.100	-0,90%	1.089
Mediocredito	1.000	-0,70%	993
Ilva	1.500	+1,67%	1.525
Enel	1.200	-0,83%	1.188
Alitalia	1.100	-0,90%	1.089
Mediocredito	1.000	-0,70%	993
Ilva	1.500	+1,67%	1.525
Enel	1.200	-0,83%	1.188
Alitalia	1.100	-0,90%	1.089
Mediocredito	1.000	-0,70%	993
Ilva	1.500	+1,67%	1.525
Enel	1.200	-0,83%	1.188
Alitalia	1.100	-0,90%	1.089
Mediocredito	1.000	-0,70%	993
Ilva	1.500	+1,67%	1.525
Enel	1.200	-0,83%	1.188
Alitalia	1.100	-0,90%	1.089
Mediocredito	1.000	-0,70%	993
Ilva	1.500	+1,67%	1.525
Enel	1.200	-0,83%	1.188
Alitalia	1.100	-0,90%	1.089
Mediocredito	1.000	-0,70%	993
Ilva	1.500	+1,67%	1.525
Enel	1.200	-0,83%	1.188
Alitalia	1.100	-0,90%	1.089
Mediocredito	1.000	-0,70%	993
Ilva	1.500	+1,67%	1.525
Enel	1.200	-0,83%	1.188
Alitalia	1.100	-0,90%	1.089
Mediocredito	1.000	-0,70%	993
Ilva	1.500	+1,67%	1.525
Enel	1.200	-0,83%	1.188
Alitalia	1.100	-0,90%	1.089
Mediocredito	1.000	-0,70%	993
Ilva	1.500	+1,67%	1.525
Enel	1.200	-0,83%	1.188
Alitalia	1.100	-0,90%	1.089
Mediocredito	1.000	-0,70%	993
Ilva	1.500	+1,67%	1.525
Enel	1.200	-0,83%	1.188
Alitalia	1.100	-0,90%	1.089
Mediocredito	1.000	-0,70%	993
Ilva	1.500	+1,67%	1.525
Enel	1.200	-0,83%	1.188
Alitalia	1.100	-0,90%	1.089
Mediocredito	1.000	-0,70%	993
Ilva	1.500	+1,67%	1.525
Enel	1.200	-0,83%	1.188
Alitalia	1.100	-0,90%	1.089
Mediocredito	1.000	-0,70%	993
Ilva	1.500	+1,67%	1.525
Enel	1.200	-0,83%	1.188
Alitalia	1.100	-0,90%	1.089
Mediocredito	1.000	-0,70%	993
Ilva	1.500	+1,67%	1.525
Enel	1.200	-0,83%	1.188
Alitalia	1.100	-0,90%	1.089
Mediocredito	1.000	-0,70%	993
Ilva	1.500	+1,67%	1.525
Enel	1.200	-0,83%	1.188
Alitalia	1.100	-0,90%	1.089
Mediocredito	1.000	-0,70%	993
Ilva	1.500	+1,67%	1.525
Enel	1.200	-0,83%	1.188
Alitalia	1.100	-0,90%	1.089
Mediocredito	1.000	-0,70%	993
Ilva	1.500	+1,67%	1.525
Enel	1.200	-0,83%	1.188
Alitalia	1.100	-0,90%	1.089
Mediocredito	1.000	-0,70%	993
Ilva	1.500	+1,67%	1.525
Enel	1.200	-0,83%	1.188
Alitalia	1.100	-0,90%	1.089
Mediocredito	1.000	-0,70%	993
Ilva	1.500	+1,67%	1.525
Enel	1.200	-0,83%	1.188
Alitalia	1.100	-0,90%	1.089
Mediocredito	1.000	-0,70%	993
Ilva	1.500	+1,67%	1.525
Enel	1.200	-0,83%	1.188
Alitalia	1.100	-0,90%	1.089
Mediocredito	1.000	-0,70%	993
Ilva	1.500	+1,67%	1.525
Enel	1.200	-0,83%	1.188
Alitalia	1.100	-0,90%	1.089
Mediocredito	1.000	-0,70%	993
Ilva	1.500	+1,67%	1.525
Enel	1.200	-0,83%	1.188
Alitalia	1.100	-0,90%	1.089
Mediocredito	1.000	-0,70%	993
Ilva	1.500	+1,67%	1.525
Enel	1.200	-0,83%	1.188
Alitalia	1.100	-0,90%	1.089
Mediocredito	1.000	-0,70%	993
Ilva	1.500	+1,67%	1.525
Enel	1.200	-0,83%	1.188
Alitalia	1.100	-0,90%	1.089
Mediocredito	1.000	-0,70%	993
Ilva	1.500	+1,67%	1.525
Enel	1.200	-0,83%	1.188
Alitalia	1.100	-0,90%	1.089
Mediocredito	1.000	-0,70%	993
Ilva	1.500	+1,67%	1.525
Enel	1.200	-0,83%	1.188
Alitalia	1.100	-0,90%	1.089
Mediocredito	1.000	-0,70%	993
Ilva	1.500	+1,67%	1.525
Enel	1.200	-0,83%	1.188
Alitalia	1.100	-0,90%	1.089
Mediocredito	1.000	-0,70%	993
Ilva	1.500	+1,67%	1.525
Enel	1.200	-0,83%	1.188
Alitalia	1.100	-0,90%	1.089
Mediocredito	1.000	-0,70%	993
Ilva	1.500	+1,67%	1.525
Enel	1.200	-0,83%	1.188
Alitalia	1.100	-0,90%	1.089
Mediocredito	1.000	-0,70%	993
Ilva	1.500	+1,67%	1.525
Enel	1.200	-0,83%	1.188
Alitalia	1.100	-0,90%	1.089
Mediocredito	1.000	-0,70%	993
Ilva	1.500	+1,67%	1.525
Enel	1.200	-0,83%	1.188
Alitalia	1.100	-0,90%	1.089
Mediocredito	1.000	-0,70%	993
Ilva	1.500	+1,67%	1.525
Enel	1.200	-0,83%	1.188
Alitalia	1.100	-0,90%	1.089
Mediocredito	1.000	-0,70%	993
Ilva	1.500	+1,67%	1.525
Enel	1.200	-0,83%	1.188
Alitalia	1.100	-0,90%	1.089
Mediocredito	1.000	-0,70%	993
Ilva	1.500	+1,67%	1.525
Enel	1.200	-0,83%	1.188
Alitalia	1.100	-0,90%	1.089
Mediocredito	1.000	-0,70%	993
Ilva	1.500	+1,67%	1.525
Enel	1.200	-0,83%	1.188
Alitalia	1.100	-0,90%	1.089
Mediocredito	1.000	-0,70%	993
Ilva	1.500	+1,67%	1.525
Enel	1.200	-0,83%	1.188
Alitalia	1.100	-0,90%	1.089
Mediocredito	1.000	-0,70%	993
Ilva	1.500	+1,67%	1.525
Enel	1.200	-0,83%	1.188
Alitalia	1.100	-0,90%	1.089
Mediocredito	1.000	-0,70%	993
Ilva	1.500	+1,67%	1.525
Enel	1.200	-0,83%	1.188
Alitalia	1.100	-0,90%	1.089
Mediocredito	1.000	-0,70%	993
Ilva	1.500	+1,67%	1.525
Enel	1.200	-0,83%	1.188
Alitalia	1.100	-0,90%	1.089
Mediocredito	1.000	-0,70%	993
Ilva	1.500	+1,67%	1.525
Enel	1.200	-0,83%	1.188
Alitalia	1.100	-0,90%	1.089
Mediocredito	1.000	-0,70%	993
Ilva	1.500	+1,67%	1.525
Enel	1.200	-0,83%	1.188
Alitalia	1.100	-0,90%	1.089
Mediocredito	1.000	-0,70%	993
Ilva	1.500	+1,67%	1.525
Enel	1.200	-0,83%	1.188
Alitalia	1.100	-0,90%	1.089
Mediocredito	1.000	-0,70%	993
Ilva	1.500	+1,67%	1.525
Enel	1.200	-0,83%	1.188
Alitalia	1.100	-0,90%	1.089
Mediocredito	1.000	-0,70%	993
Ilva	1.500	+1,67%	1.525
Enel	1.200	-0,83%	1.188
Alitalia	1.100	-0,90%	1.089
Mediocredito	1.000	-0,70%	993
Ilva	1.500	+1,67%	1.525
Enel	1.200	-0,83%	1.188
Alitalia	1.100	-0,90%	1.089
Mediocredito	1.000	-0,70%	993
Ilva	1.500	+1,67%	1.525
Enel	1.200	-0,83%	1.188
Alitalia	1.100	-0,90%	1.089
Mediocredito	1.000	-0,70%	993
Ilva	1.500	+1,67%	1.525
Enel	1.200	-0,83%	1.188
Alitalia	1.100	-0,90%	1.089
Mediocredito	1.000	-0,70%	993
Ilva	1.500	+1,67%	1.525
Enel	1.200	-0,83%	1.188
Alitalia	1.100	-0,90%	1.089
Mediocredito	1.000	-0,70%	993
Ilva	1.500	+1,67%	1.525
Enel	1.200	-0,83%	1.188
Alitalia	1.100	-0,90%	1.089
Mediocredito	1.000	-0,70%	993
Ilva	1.500	+1,67%	1.525
Enel	1.200	-0,83%	1.188
Alitalia	1.100	-0,90%	1.089
Mediocredito	1.000	-0,70%	993
Ilva	1.500	+1,67%	1.525
Enel	1.200	-0,83%	1.188
Alitalia	1.100	-0,90%	1.089
Mediocredito	1.000	-0,70%	993
Ilva	1.500	+1,67%	1.525
Enel	1.200	-0,83%	1.188
Alitalia	1.100	-0,90%	1.089
Mediocredito	1.000	-0,70%	993
Ilva	1.500	+1,67%	1.525
Enel	1.200	-0,83%	1.

[illegible]

**Abbiamo dato una marcia in più
■ 120.000 piccoli imprenditori.**



**TI DIAMO
SEMPLIFICANO
IL TUO LAVORO
QUOTIDIANO:
COSÌ PUOI
MEGLIO
AL TUO BUSINESS.**

Imprendo ti ■■■ una marcia in più perché è nacco ■■ solu-
■ ■■■ utili o concrete per la tua attività. Ad esempio servizi
che fino ad oggi ■■■ riservati solo alle grandi aziende
oppure speciali benefici per te, la tua famiglia e i tuoi
dipendenti. Imprendo rende leggera anche le spese per-
ché è un conto corrente tuttocompreso a costo fisso e
operazioni illimitate, con in più carta ■■■ credito aziendale*
■ ■■■ leasing*. Non solo. Per risolverli ■■■ meglio i problemi,
ti mette a disposizione l'esclusivo Servizio Titolari, ■■■ ■■■
■ ■■■ privilegiato a cui rivolgerti per avere le ■■■ ■■■ che
cerchi. Imprendo ■■■ garantito dalla grande esperienza ■■■
Gruppo UniCredito Italiano. Se ■■■ saperne di più, chia-
■ ■■■ il Numero Verde, visita il
sito o chiedi agli sportelli delle
Sbanche ■■■ Gruppo. Scoprirai
anche tu perché 120.000 piccoli
imprenditori lo hanno già scelto.

INFORMATI SUBITO

800-88.11.77

www.imprendo.it

1
IMPRENDO
Gruppo Imprendo e Multiservizi
Soluzioni pensate per la piccola impresa.

Le scelte torinesi da sempre un esempio «copiato» a livello nazionale

Tante proposte per il pubblico

Tessere, sconti, abbonamenti e facilitazioni

L'Esercizio Cinematografico torinese ha saputo offrire, da molti anni, una politica articolata di prezzi che consente oggi più di ieri allo spettatore attento di pagare il prezzo medio, il basso d'Italia ovviamente riferito alle città più importanti. Ci sono proposte per tutti i gusti e tutte le tasche nella logica di premiare chi vorrebbe vedere due film al giorno, rivolte sia all'abitante della città, sia ai giovani, agli anziani e a molte categorie aggregate. Molte di queste proposte, nate a Torino, sono in vario modo applicate anche in altre città, basti considerare la diffusione dello sconto generalizzato del lunedì e

delle riduzioni per chi ha oltre sessant'anni. Mentre lo sconto per i ragazzi sotto i diciotto anni continua ad essere una caratteristica della nostra città.

Non va dimenticata la storica tessera, correntemente denominata «Vola al Cinema», che comprata attraverso le associazioni del tempo libero consente di risparmiare il 30% soprattutto al martedì e al mercoledì. Anche la «Cine Free Cards», recuperando la positiva esperienza di agevolazioni intercomunali, consente, agli iscritti ai CRAI, alle Organizzazioni Sindacali e ad altri Enti convenzionati, di vedere un film senza limiti di giorno o di

orario nelle circa 100 sale convenzionate al limitatissimo prezzo di 4 euro.

La recente tessera «DN + Serate al Cinema» è ulteriormente incrementata offrendo mettendo a disposizione dello spettatore innumerevoli agevolazioni che consentono di organizzarsi al meglio «una serata al Cinema» con un interessante risparmio economico. Non dimentichiamo la importante tessera AIAE che riconosce in ben 13 sale cinematografiche valorizza la più importante offerta di cinema di qualità in Italia riconfermando la vocazione di Torino a Città del Cinema, Città del Festival. La varietà delle proposte

e soprattutto la quantità e qualità delle offerte, hanno reso in concreto il prezzo massimo applicato solo un indicatore di riferimento.

Molto e significative sono state le iniziative mirate che pur avendo avuto un limitato sviluppo nel tempo si caratterizzano per il fatto di essere legate a indovinate campagne promozionali: pensiamo ai biglietti d'ingresso omaggio nelle sale cinematografiche torinesi proposti in occasione della ricorrenza del Centenario del Cinema; a «95 Hollywood»: il gioco a premi settimanale dedicato al Cinema; alla promozione veicolare con il supporto dei Supermercati CRAI denominata «Vai al Cinema col 3x2x» non dimenticando la recente tessera «punti al Cinema gratis con La Stampa» che ha avuto un grandissimo successo ed ha ottenuto l'attenzione di molte altre città sull'esperienza torinese.

E molte altre proposte sono dietro l'angolo, potendo sviluppare soprattutto a livello aziendale la correlazione alla nuova apertura e al rinnovamento in otto di sale cinematografiche che soprattutto attraverso l'innovazione tecnologica delle casse computerizzate potranno offrire agevolazioni ancora più mirate. La Delegazione interregionale AGIS del Piemonte e d'Aosta, punto informativo per gruppi aggregati, è disponibile per contatti e chiarimenti.



Il Supercinema di Venaria, complesso «a misura d'uomo»

Multiplex? Sì, se è «all'italiana»

Un'offerta variata senza omologazione

«Per noi esistono i pubblici e non pubblico indifferenziato. Così una multisala deve avere il suo pubblico e la coca cola ma anche le schede del film e personale che sappia consigliare lo spettatore e discutere la programmazione del cinema». E' questa l'idea che sta dietro al Supercinema di Venaria, tre sale aperte dal Natale del '99 da Giuliva, la società di Carlo Rosso. Che spiega: «Con questo cinema volevamo inaugurare una linea di sale collocate nel territorio piemontese soprattutto nelle zone periferiche: Torino e in provincia; in pratica una sorta di network sotto il nome di Supercinema. La prima è questa, la seconda si aprirà nel settembre 2002 a Tortona, nel comprensorio del centro commerciale Oasi, e sarà un multiplex a 8 schermi».

Cinema a medie e grandi dimensioni dunque, ma sempre a misura d'uomo. Una sorta di multiplex «all'italiana» standard e più

caratterizzato. «C'è un problema di identità - dice Rosso - La sala diventa prodotta quasi quanto il film. A parità di programmazione oggi è evidente che vengono premiate le sale più confortevoli e con maggior capacità. Carattere che peraltro può essere diverso da sala a sala; in questo senso il multiplex ti permette un'offerta differenziata, dal cinema popolare a quello più raffinato. Al Supercinema di Venaria (tre sale rispettivamente da 400, 200 e 100 posti) si può così trovare il film «serio» accanto a quello d'evanescente, in una confezione tecnologica di qualità, sempre aggiornata a ciò che di meglio offre il mercato del settore. «Noi pensiamo il cinema non debba omologare il gusto, ma anzi debba essere il grado di proposte iniziali. Nel proprio cinema la gente deve riconoscersi, non solo per una vicinanza geografica ma anche per quella più intima, dell'animo».

La Giuliva, nata quasi vent'anni fa con l'inaugurazione del King Kong (poi diviso nelle sale King e Kong) ha come obiettivo il «buono cinema». «Abbiamo aperto con «Passion» di Godard, un titolo quasi premonitore», dice Rosso, che ha alle spalle il cinema allestito i primi Punti Verdi e le rassegne estive a Palazzo Reale; «E' una passione che dura da più di vent'anni e che ci fa andare avanti nonostante le oggettive difficoltà che si incontrano in questo settore quando si vogliono fare bene le cose». Così dopo King e Kong, è toccato a Empire e Chaplin, e a Natale si riaprirà anche il Faro di via Po, col nome di Greenwich Village, tre schermi in sale da 250, 110 e 110 posti. «Fuori città? Dopo Venaria, come si diceva, si aprirà un altro Supercinema a Tortona, ma l'impresa finisce lì. «Stiamo valutando altre in Piemonte - almeno 4 o 5 - dove situare altri Supercinemas», dice Rosso. E' una promessa.

Il Due Giardini, nato tre anni fa, coniuga qualità e gusto popolare

Il cinema, centro del quartiere

Luogo di aggregazione e convivialità

Il cinema Due Giardini si è aperto nel dicembre del '98, inaugurando la programmazione delle due sale, Nirvana e Ombresse, con «Festen» e «Vigili del Nido». Una scelta che la dice sulla linea d'intenti del due proprietari-imprenditori, Fulvio Marcellino e Gaetano Renda, grandi cinefili presenti da più di vent'anni nel panorama cittadino del settore.

La programmazione di qualità, per il cinema di quartiere che sappia anche tenere conto del gusto popolare, al Due Giardini è inserita in una zona molto povera di luoghi di aggregazione per parlare di strutture cinematografiche - spiega Gaetano Renda - e a noi interessava appunto recuperare questa interazione con il quartiere. Abbiamo per esempio programmato «Star Wars», ritenendo la saga di «Guerra stellari» un prodotto di qualità e Lucas un grande regista. Così il rapporto è sempre cresciuto in modo costante e oggi abbiamo oltre 130 mila presenze annue nelle nostre sale. L'idea di base è che cinema abbia di per sé la capacità di inventarsi un suo centro, di far nascere cioè (o di far risorgere) intorno altre realtà aggreganti, come bar, ristoranti, pizzerie. «E' accaduto con i Due Giardini, che nel giro di un anno è diventato appunto il centro del quartiere», dice Renda.

Due sale - rispettivamente da 295 e da 150 posti - dotate di tutti i più moderni comfort per lo spettatore e tutti gli strumenti tecnologici attualmente sul mercato per la migliore fruizione possibile di un film.



Il Due Giardini poi un bar interno con la caffetteria, e un sito Internet dove si sta sperimentando un sistema di prenotazione via computer che venga incontro al pubblico che vuole servirsene senza però penalizzare chi preferisce scegliere di venire al cinema all'ultimo momento», spiega Renda.

Tecnologia e creatività, accompagnate da un grande amore per il cinema, che non deve prescindere dal luogo che lo ospita. «Un cinema deve avere un'anima, deve dare l'idea dell'accoglienza, della convivialità - spiegano i responsabili - Noi abbiamo ad esempio arredato le sale dei Due Giardini con gigantografie dei grandi dello schermo, da Clark Gable a Greta Garbo, un po' come se

fossero una casa con i poster alle pareti. Un cinema deve essere caratterizzato, deve essere facilmente riconoscibile, un luogo dove sia possibile ritrovarsi. Renda, confessa, ha un sogno: «Portare al martedì, al mercoledì e al giovedì il pubblico del sabato e della domenica. Giovedì? Ammischiamo i pubblici, quello popolare del week-end e quello più scaltro della settimana. O almeno dare alla gente la curiosità del cinema, che siamo noi imprenditori a dover creare».

Oltre ai Due Giardini, Renda e Marcellino stanno per inaugurare il Fratelli Marx, in corso Belgio 53: tre sale nuove per Natale si apriranno in un quartiere che si riprende il suo cinema.

Arlecchino 1 e 2

L'eleganza del nuovo «look»

L'Arlecchino si è rifatto il look. Per festeggiare i 50 anni compiuti dalla G.E.P. Srl, la società che lo gestisce, l'anno scorso il cinema si è rinnovato totalmente, dividendosi in due sale dal gusto raffinato che coniugano eleganza e modernità.

«La sala 1 è classica come ambientazione - spiega Achille Casnati, amministratore delegato della società, diretta dal Luigi Valenzano - e ha 437 posti. La sala 2, che ha 219 posti, è stata ricavata dalla galleria della vecchia sala, in cui sono appositamente allungate le gradinate, per via della maggiore disponibilità di poltrone, da un metro e dieci a minimo».

L'arredamento fa dell'Arlecchino un vero gioiello di eleganza. «Abbiamo usato per le pareti dei tessuti belli, imbottendo le poltrone con tessuti raffinatissimi molto gradevoli alla vista, che danno all'ambiente un calore particolare». Anche l'illuminazione è stata rifatta a proposte lampade teatrali e spot a cielo stellato. Pure la cabina di proiezione della sala 1 è tutta nuova, attrezzata con i migliori dispositivi in commercio per gli effetti sonori e visivi, compreso il sistema «Ex» che «avvolge» lo spettatore nel suono a 360 gradi, mentre quella della sala 2 (che era la cabina di proiezione del vecchio cinema) è stata riaggiornata alle esigenze del momento. Tutte e due le sale hanno grandi schermi, di dimensioni superiori ai 10 metri.

I lavori di ristrutturazione, durati sette mesi dal maggio al dicembre 2000, hanno migliorato sensibilmente anche le parti esterne del cinema, con un ampliamento della pensilina di protezione degli accessi, nuova insegna e nuovo logo, rifacimento di tutta la parte d'ingresso con serramenti d'alluminio e vetrine per l'esposizione della pubblicità. Ma è entrando nell'atrio che la ristrutturazione ha il suo clou: mantenendo invariata l'architettura degli interni si è rivalutato l'insieme attraverso l'inserimento di colori solari sulle pareti e di corpi illuminanti in stile moderno. «Sono bellissimi i due grandi lampadari dell'atrio - dice Casnati - e stelline», dice Gurlino: hanno rispettivamente 100 e 85 lampade.

Il cinema è poi dotato di un ampio bar al piano terra, attrezzato per la somministrazione di caffè, bevande varie, caramelle, pop corn, gelati e quant'altro. C'è anche ascensore e servoscale per accesso alle sale da parte dei disabili, e un bagno per i disabili. Verso questi l'Arlecchino ha un occhio di riguardo: «noi i disabili entriamo gratis» - spiega Casnati - «E' una decisione presa tanti anni fa da un socio fondatore, che viene rispettata da sempre e che noi continuiamo».

Attenzione al pubblico ed eleganza: che richiama, dice Casnati, un'ottima clientela. «Abbiamo un pubblico di affezionati, che apprezza la nostra programmazione e il buon gusto del nostro locale in fondo - il cinema della Crocetta, anche per questo abbiamo voluto distinguerci in raffinatezza. E la gente se ne dice contenta».

Apertura straordinaria
1/2 Dicembre

IL FUORISTRADA FUORI DAL COMUNE



MILLENNIO srl
C.so Casale, 479 10132 Torino tel 0118 991 429

Mercedes-Benz

- 2300 TD/101 CV • 2900 TD/120 CV disponibile in versione vettura a 5 posti • iva detraibile
- 2000 E/135 CV • 2300 E/149 CV • 3200 E/220 CV
- Tecnologia interamente Mercedes-Benz
- Sistema ABS a sei sensori
- Electronic Brakes Differential (EBD)
- Controllo Automatico di Trazione (ABD)
- Sospensioni posteriori multilink
- Sospensioni anteriori Gas Shock Absorber ad oleopne
- Controllo Computerizzato delle Sospensioni (BCS)
- Sistema di Navigazione Satellitare (GPS)
- Carrozzeria in acciaio High-Tech
- Airbag
- Garanzia 3 anni - 100.000 km
- Massa rimorchiabile di 2800 Kg
- Rivestimenti e rifiniture in pelle e radica



Engineered by
Mercedes-Benz

SANGYONG

«Orecchia & Scavarda» e «G&B per l'Edilizia», due aziende che non s'accontentano Primo obiettivo, aver clienti soddisfatti Orari rivoluzionari, assistenza capillare e specializzata

Era il 14 settembre 1929: gli ingegneri Paolo Orecchia e Cesare Scavarda fondano in piazza Madama Cristina la società «AVA» che, come recita il documento ufficiale, «ha per oggetto la compravendita di automobili e l'esercizio di qualunque attività inerente all'industria automobilistica». Sono trascorsi 70 anni e la «Concessionaria Iveco Orecchia & Scavarda», tuttora condotta dal figlio e nipoti di uno dei fondatori, è diventata un punto di riferimento per tutte le esigenze di trasporto, pesante, medio e leggero e recentemente ha anche acquisito il mandato Iveco per commercializzazione e assistenza degli autobus di Valle d'Aosta, Piemonte e Liguria. Alla base di questo risultato, la alta specializzazione, la serietà e la correttezza che le hanno consentito di interpretare e soddisfare con tempestività le richieste del mercato.

Cresce l'azienda, si amplia la sede: dai 1500 metri quadrati del corso Lecce (dove «Orecchia & Scavarda» s'è trasferita nel '41) si è passati allo stabilimento di 12.000 metri quadrati di Moncalieri, facilmente accessibile dalle autostrade per Piacenza, per Savona e all'avvicinamento della tangenziale, in cui sono riuniti tutti i settori sino a gestiti in locali distaccati. Particolare attenzione è posta nel rinnovamento dei settori Assistenza e Ricambi: tutto è stato studiato per ridurre i tempi di esecuzione e i costi di servizio al cliente.

Novità che, sotto certi aspetti, fanno della «Orecchia & Scavarda» un'azienda addirittura rivoluzionaria. Orario ufficio dalle 6,00 alle 22,00 per contenere i tempi di consegna. Un servizio «Notte e motoria»: porta il veicolo entro le ore 24 e lo recupera il giorno dopo entro le 24. Un ampio e moderno reparto Carrozzeria con un forno di verniciatura lungo 12 metri sezionabile, una zona di preparazione e banco Josam per la raddrizzatura dei telai a controllo elettronico. Il Cronoservice: una zona riservata alla manutenzione



ne del Daily Iveco a cui si può accedere a prenotazione. Una stazione di servizio per il cambio di olio e filtri senza attesa né prenotazioni, a prezzi competitivi e predeterminati.

Tre carri officina dotati di diagnostica elettronica per interventi di emergenza e strada, assistenziali presso i clienti e supporto alle officine autorizzate «Orecchia & Scavarda» e ai clienti.

Un'officina propria. Area per collaudi e revisioni annuali più razionale. Un impianto per il lavaggio dei veicoli. Un servizio di forestazione.

Nella storica sede di Torino in via Spalato 56 continua invece l'attività della «G&B per l'Edilizia», che nei suoi trent'anni di attività è diventata un sicuro punto di riferimento per tutti gli operatori del campo edile, della decorazione, della ristrutturazione e della manutenzione, dai più piccoli artigiani alle più grandi imprese. Posizione conquistata con l'impegno e la professionalità che da sempre sono punti fermi dell'azienda.

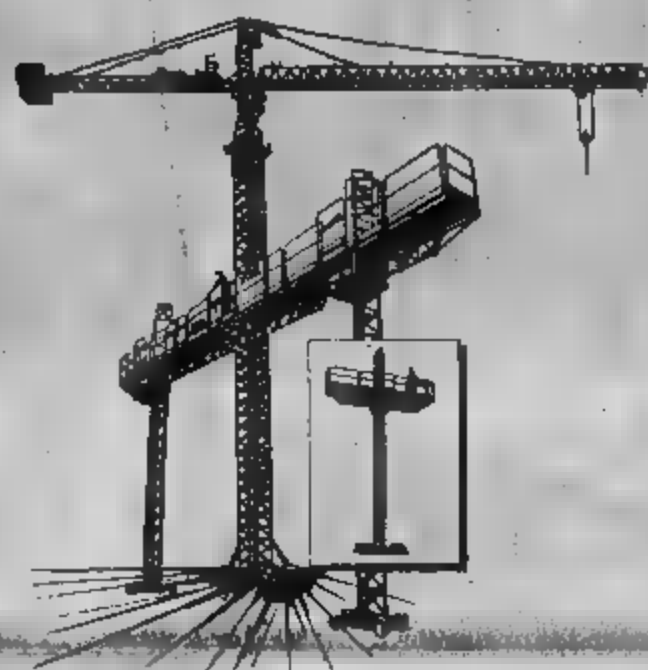
Ed anche la «G&B» alle esigenze del cliente, sempre più pressanti soprattutto in termini di tempo. Il massimo del proprio impegno. La vasta e completa esposizione permette di verificare personalmente la qualità degli articoli ed il fornitissimo magazzino consente l'immediata consegna con mezzi propri di quasi tutto il materiale in magazzino. La fornitura con il massimo della sollecitudine consentita i tempi tecnici è assicurata anche per quanto riguarda attrezzature più complesse come ponti autosollevanti, gru di ogni portata e impianti di betonaggio.

Ma oltre alle specifiche attrezzature per l'edilizia che restano la specialità della casa, la «G&B» è in grado di fornire una gamma di monoblocchi coibentati che possono essere utilizzati come uffici da cantiere, spogliatoi per impianti sportivi, circoli ricreativi, strutture provvisorie o definitive adatte a soddisfare le esigenze più diverse.

Con il cliente, dunque, fin dal momento della scelta dell'acquisto. Ma anche dopo. La «G&B», infatti, è ora in grado di fornire, pronti a magazzino, una gamma sempre più vasta di articoli di consumo e, successivamente, di fornire un'assistenza capillare ed altamente specializzata affinché il cliente sia seguito nella realizzazione del cantiere con il massimo impegno e competenza. Il tutto, ovviamente, a prezzi altamente competitivi e ancora più vantaggiosi in occasione delle offerte promozionali poste in essere in occasione di «Restructura».



**FERRAMENTA
ATTREZZATURE
ELETTROUTENSILI
MACCHINE
BOX**



VIA SPALATO, 56 10141 TORINO
Tel. 011.332626



Aumenta la potenza, accelera la convenienza.

Daily 29L9 con motore Turbo 90CV Intercooler Common Rail e cambio a 6 marce fisso compreso nel prezzo.

Allestimento completo
29.900.000
esclusa IVA e messa su strada
Euro 15.442

Daily, il City Camion, si arricchisce di potenza, grazie ai nuovi motori Turbo 90CV

Intercooler Common Rail. In più, fino al 31 dicembre, puoi acquistare Daily 29L9 cabinato

singola ad un prezzo eccezionale, con cambio fisso compreso nel prezzo*. Daily Cabinato

ruota singola: il City Camion al servizio del tuo lavoro.

www.iveco.com

IVECO

* Offerta non cumulabile con altre iniziative in corso, limitata alle Concessionarie che aderiscono all'iniziativa.

Per ulteriori informazioni contattare Ufficio Marketing Iveco Spa - Tel. 011/6874950

DIESEL NORD

Torino TANGENZIALE NORD

Via Reiss Romoli, 290 - Tel. 011.226.12.14

OFFICINA: Tel. 011.220.26.90 - Fax 011.220.27.14

RICAMBI: Tel. 011.220.27.13 - Fax 011.220.52.89

ORECCHIA

ORECCHIA & SCAVARDA

Moncalieri (TO) TANGENZIALE SUD

Strada Vivero, 26 - Tel. 011.681.86.01

OFFICINA: Tel. 011.681.86.31 - Fax 011.681.86.04


RICAMBI: Tel. 011.681.86.82 - Fax 011.681.86.06

San Benigno Canavese

CIRCOLO DONNA
ASSOCIAZIONE RICREATIVO CULTURALE
SAN BENIGNO CANAVESE
CON IL PATROCINIO DEL
COMUNE DI SAN BENIGNO

**DOMENICA 2
DICEMBRE 2001**

**Villaggio Natalizio
e Mostra-Mercato
di oggettistica natalizia**



**Villaggio Natalizio
e Mostra-Mercato di oggettistica natalizia**

In una suggestiva atmosfera di villaggio d'altri tempi, sotto l'Ala comunale e nella Piazza Vittorio Emanuele, potrete trovare oltre 80 insolite bancarelle proponenti esclusivamente caratteristici e pregevoli oggetti natalizi, addobbi per l'albero, il presepe e fantasiose idee regalo; un'occasione di shopping unica in Piemonte!

Inoltre da ammirare lo storico Ricetto con possibilità di visitare la millenaria Abbazia di Pruttuaria. Babbo Natale accompagnerà per un giorno nella casetta tutti i bimbi che vorranno imbucare le loro letterine. Musiche, cori natalizi dal vivo e zampognari allietteranno il Villaggio. Durante tutta la giornata distribuzione di piatti, bevande calde, caldarroste e dolci.

La manifestazione è organizzata dal CIRCOLO DONNA in collaborazione con GRUPPO ALPINI, AVIS, SCI CLUB

PORTAEREIDELMOBILE

Sogni
che diventano realtà



Arredamenti per ogni ambiente

PROGETTAZIONE - ASSISTENZA CLIENTI - REALIZZAZIONI SU MISURA - CONSEGNA E MONTAGGIO

**COME UNA
VOLTA**

Dal **18 novembre**

**nuovi locali
nuove soluzioni d'arredo
nuove emozioni**

SAN BENIGNO CANAVESE Via Bianco, 75 - tel. 011.9880293

www.portaereidelmobile.com

GARANZIA SU TUTTI I PRODOTTI

TRONY

UNIEURO

OFFERTA UNIEURO
SU TUTTO L'ASSORTIMENTO
TUTTO
SENZA UNA LIRA
SENZA INTERESSI PAGHI DA
MAGGIO 2002*

Il Natale dell'ottimismo comincia da SHARP

DA UNIEURO, IL PIÙ GRANDE GRUPPO ITALIANO PER LA DISTRIBUZIONE AL PUBBLICO
DI ELETTRODOMESTICI, TROVI TUTTE LE ULTIME TV A CRISTALLI LIQUIDI

SHARP LC20A2E
TV color a cristalli liquidi a matrice attiva da 20 pollici serie AQUOS, definizione di 821.600 pixel, sintonizzatore multi standard incorporato, stereo, televideo, 160° di angolo di visione, ultra sottile 58mm di spessore.

8.499.000
€ 1289,37



SHARP LC20C2E
TV color a cristalli liquidi a matrice attiva da 20 pollici serie AQUOS, definizione di 821.600 pixel, sintonizzatore multi standard incorporato, stereo, televideo, 160° di angolo di visione, ultra sottile 58mm di spessore.

7.989.000
€ 1175,97



SHARP LC15B2E
TV color a cristalli liquidi a matrice attiva da 15 pollici serie AQUOS, definizione di 821.600 pixel, sintonizzatore multi standard incorporato, stereo, televideo, 160° di angolo di visione, ultra sottile 52,5mm di spessore.

3.989.000
€ 2060,15



SHARP LC15C2E
TV color a cristalli liquidi a matrice attiva da 15 pollici serie AQUOS, definizione di 821.600 pixel, sintonizzatore multi standard incorporato, stereo, televideo, 160° di angolo di visione, ultra sottile 52,5mm di spessore.

3.989.000
€ 2060,15



SHARP LC13B2E
TV color a cristalli liquidi a matrice attiva da 13 pollici serie AQUOS, definizione di 821.600 pixel, sintonizzatore multi standard incorporato, stereo, televideo, 160° di angolo di visione, ultra sottile 58mm di spessore.

3.489.000
€ 1801,92



SHARP LC13C2E
TV color a cristalli liquidi a matrice attiva da 13 pollici serie AQUOS, definizione di 821.600 pixel, sintonizzatore multi standard incorporato, stereo, televideo, 160° di angolo di visione, ultra sottile 58mm di spessore.

3.489.000
€ 1801,92



SHARP

BENVENUTI IN TUTTE LE CONCESSIONARIE UNIEURO

UniEuro **UE**

www.unieuro.com

- NUOVO**
- TOI BUIROLO DI NIREA** Strada Statale 228
Logo di Vivione, n° 8 Tel. 0125/6761
 - TOI TORINO** via Canale, 112
ang. C. Morencelli Tel. 011/663888
 - TOI TORINO** via Vercelli, 101 Tel. 011/4033993
 - TOI SETTIMO TORINESE**
C. Com. Panaroma Tel. 011/2238537
 - TOI ORBASSANO** via Rota del Molin
R. Pavia di Rivato Tel. 011/9017400
 - TOI VENARIA** via Garibaldi 280
Tel. 011/4530042
 - TOI PINEROLO** Abbazia Alpina
V. Giustetto 41 Tel. 0121/202010
 - TOI CHIANOCCHIO** via di S. Sisto
C.C. 11
 - TOI CARMAGNOLA** v. Garibaldi, 21 Tel. 011/973826
 - TOI RIVALLA** Centro Sotile
via Giovanni, 43 Tel. 011/9019036
 - TOI SALIZADA** v. Torino, 75 Tel. 011/6767411
 - TOI CINZANO** Strada Statale 251
Loc. Borgo S. Martino, 60
 - TOI B.S. PALMAZZO**
Borgomarcato Tel. 011/7261190
 - TOI PORETO DI CARPI**
via Cuneo, 38 Tel. 011/7269533
 - TOI CASTAGNOL** via Nave, 16 Tel. 011/73711224
 - TOI GENOVA** Strada Statale Tel. 011/276611
 - TOI MONDOVI** via Langhe, 54 Tel. 0174/40423
 - TOI ASTI** via Alessandria ang. Via. Maggiore
Tel. 011/476708
 - TOI AOSTA** Quart. loc. Ametuz, 103 Tel. 011/65766010
 - TOI AOSTA S. CHRISTOPHE**
Loc. Gran Chemin, 114 Tel. 011/35875
 - TOI VERCELLI** Lang. Ovati Rte. Carlinaria Tel. 011/294692
 - TOI GAGLIANICO** via Carro ang. C. Calchete
Tel. 011/2544256
 - TOI FRUGAROLO** Strada
v. Citta della Moda Tel. 011/290019
 - TOI ACQUI TERME** C. Acqued. La Torre
Loc. Casarogno, 46 Tel. 011/44356910
 - TOI BOLZANETO** via Sordani, 2 Tel. 011/7490990
 - TOI GENOVA** Bortoli
R. della Verità, 146/150 via Diaz, R Tel. 010/529241
 - TOI CHIAVARI** v. Italia, 12 Tel. 010/3324902
 - TOI PONTEDASSIO** C. Com. Fervale
via Nazionale Tel. 0183/779070
 - TOI VALCROSA** via Roma, 67 Tel. 0134/290294
 - TOI ALBENSA** via S. N. N.
via Benvenuto 3/2 Tel. 0182/20906
 - TOI CAIRO MONTENOTTE** via Sordani, 2 Tel. 011/91505378
 - TOI ANDORA** v. S. Caterina, 9 Tel. 012/584747

CULTURA E SPETTACOLI

PAGINA 29 MARTEDÌ 27 NOVEMBRE 2001

Hans Küng a Genova

La forza del pensiero, della razionalità e della tolleranza nell'epoca del terrore e dello scontro fra integralismi religiosi. Il teologo Hans Küng parlerà domani nell'Aula Magna dell'Università di Genova (in via Balbo, alle ore 17) sul tema «Religioni universali, pace mondiale, etica mondiale».

Caldonazzo, addio alla tv

«Televisione addio. Solo tette, cosce e... lustri». Al teatro è diverso. Faticoso, ma eccitante. Nathalie Caldonazzo attacca il piccolo schermo ed è protagonista con Pino Quartullo, di *Deus ex Machina*, lo spettacolo musicale ispirato al testo di Allen, al Teatro Vittoria di Roma, dal 4 al 16 dicembre.

Villaggio sotto il Vesuvio

Il più antico villaggio dell'area vesuviana, distrutto dal vulcano, è stato scoperto per caso da alcune scavatrici. L'insediamento, risalente a 4 mila anni fa, sorge a 5 km da San Paolo Borsite, nella Valle del Sarno. Sono state rinvenute tre capanne, una fornace, vasi e anfore e alcune caprette avvolte in stuoie.

SIAMO UN PAESE DI PESSIMI LETTORI: DUE EDITORI VANNO CONTROCORRENTE E LANCIANO UNA CAMPAGNA PER DIFFONDERE IL «PIACERE DEL TESTO»

Il primo romanzo di uno sconosciuto Calvino fu pubblicizzato affiggendo manifesti. Fu un colpo di genio.

Mario Spagnol

IL molto compianto Mario Spagnol diceva scherzando che fare l'editore è sempre meglio che lavorare; ma vendere libri, in Italia, è un mestiere piuttosto difficile. I lettori sono pochi, bisogna ogni volta inventarsi qualcosa, fare sforzi con la fantasia, perché nessuno può immaginare di poter «di rendita». Il più recente, fra questi sforzi, è Bari: Giuseppe Laterza lancia una campagna per il libro, chiamando a raccolta non solo i potenziali lettori ma anche il pubblico dei lettori più appassionati. L'idea è di costruire dei presidi, dei momenti di resistenza e soprattutto di contrattacco: una situazione di «fondamentalmente stagnante da parecchi anni».

Dopo il grande balzo degli Anni Sessanta (e in parte negli '80) le cifre non sono mai state elettrizzanti. L'ultimo rapporto dell'Aie (l'Associazione degli editori) calcola in 21 milioni i nostri compatrioti che si dichiarano lettori di almeno un libro in 12 mesi: sono il 38,3 per cento. Se si aggiungono quelli che leggono solo narrazioni, si arriva al 51, ma, come dice Spagnol, «non si stimava che la prima categoria fosse al 41,9 per cento. I numeri del 2000 sembrano confermare questa tendenza. All'ultima Fiera internazionale di Francoforte, Vittorio Sgarbi aveva fatto agli editori italiani un discorso anche ruvido, dicendo in sostanza: «smettetela di piagnucolare a fate dei progetti». Quello di Giuseppe Laterza e Roberto Cerati, i cui manifesti pubblicizzati questa pagina, sembrerebbe una risposta a tamburo battente, ma è in cantiere già dalla primavera scorsa, quando si pensò di porre i primi mattoni d'una campagna ambiziosa: costruire una rete nazionale di presidi dei lettori per incoraggiare la nascita di nuove librerie o di punti dove il libro sia visibile e accessibile.

Giuseppe Laterza ci racconta che il debutto in Puglia è stato ottimo, «duecento persone all'Università che chiedono informazioni, e l'interesse del presidente della regione. Da Milano, i editori hanno reagito bene: «volte volte ci stanno proprio tutti, dall'Aie a quelli di Mondadori e Feltrinelli non ne fanno parte, dai grandi ai piccoli». Se il termine non suonasse politicamente scorretto, verrebbe da pensare che si sta muovendo una nuova crociata per il libro. Arriverà nei luoghi santi (in questo caso le abitazioni prive di libri) o si arenerà nel deserto? E' presto per rispondere, ma è vero che in tutta la storia dell'editoria molti sono stati i condottieri, a volte baciati dalla fortuna, a volte meno.

Il primo romanzo di uno sconosciuto Italo Calvino venne pubblicizzato dall'Einaudi affiggendo manifesti, e fu un colpo di genio. Ma in piena tangenziale un libro di un malnoto Luigi Bignardi (poi inquisito) flammeggiò su città e circonvallazioni in cartelloni pubblicitari enormi, quelli di sei metri usati normalmente per automobili, profumi o reggiani, suscitando una certa curiosità fra gli addetti ai lavori. Il editore, Rusconi, sembrava avere dimensioni per operazioni di questo genere, che infatti non aveva mai tentato. Non fu un best seller. Le nozze tra libro e pubblicità sono sempre state parziali e problematiche, salvo eccezioni. La prima, ormai storica, fu il lancio degli Oscar Mondadori, nel '65: ma allora si trattava di una novità assoluta.

LIBRO missione possibile



La scrittrice Dacia Maraini durante una pubblica lettura a San Cesario, organizzata nell'ambito di «Libri di frontiera». La manifestazione prevede incontri con l'autore di cittadini che hanno precedentemente letto il libro.



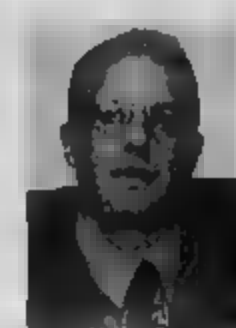
«Piccoli lettori crescono», a Calimera. La mostra mercato ha visto quasi 7.000 visitatori. Tra i eventi, il premio a libri per ragazzi assegnato da giurie di scuole elementari e medie (i vincitori delle varie edizioni sono stati Piumini, Milano, Manenti, Dotti).

L'idea è di costruire «presidi» nei luoghi dove mancano punti vendita e biblioteche. Successo in Puglia per il primo esperimento sul campo, da Mondadori a Feltrinelli si moltiplicano le adesioni.



Un'immagine di Librosia, la manifestazione promossa dal Ministero dei Beni culturali e dai comuni della Grecia salentina. «Centri dell'iniziativa, un autobus carico di libri che viaggia nei paesi, effettuando il prestito ambulante, curando spettacoli d'animazione e incontri in piazza con gli autori».

Giuseppe Laterza e qui sotto Roberto Cerati: i due editori hanno firmato insieme un manifesto per risvegliare il mercato del libro.



Le librerie «vere» sono appena 1300 e il 23 per cento appartiene alle grandi catene.

Gli Oscar, a differenza di tutti gli altri tascabili precedenti, mettevano insieme libreria ed edicola, inauguravano una nuova grafica, facevano insomma da levatori al mercato di

«I primi volumi arrivarono subito a duecentomila copie, un'enormità per quei tempi. E allora, campagne simili sono state rare: ai tempi di «Miti» mondadoriani e i «Super-pocket» di Rizzoli e Longanesi, e sempre per stare a Segrate con i Ramires di Jacq e in parte per l'«Alexandros» di Valerio Manfredi. Il lancio tv della giallista Alexandra Marinina (Piemme) sembra invece aver giovato più a Nastasha Stefanenko, la graziosa modella che faceva da testimonial».

Vendere libri non è come vendere detersivi. Conta l'intuito, la fortuna, il caso, il gusto. Susanna Tamaro parlò con poche copie per «Va' dove ti porta il cuore», più o meno come accade per il nome della Rosa di Umberto Eco, che però era già uno studioso di fama internazionale. «Ella Morante creò nel 1974, con La Storia, il primo grandissimo best-seller di qualità grazie a un'ossessione. Lei voleva una sola cosa: il prezzo basso. Mondadori, l'unico in quel momento con collana economica «adeguata» ai capi e la parsa (come ci dice Cesare Garboli) a Panta Edizioni, il ricco quaderno della Bompiani dedicato al mestiere di editore, a di Laura Lepri ed Elisabetta Sgarbi. Einaudi fu costretto, per accontentarla, a puntare su «tiratura enorme, ed ebbe ragione. Fu il trionfo dei libri tradizionali, una categoria che allora rappresentava quasi tutto il mercato e oggi, attraversata da profonde trasformazioni, ne copre la metà».

Le librerie «vere» poche: 1300 quelle «vere» di dimensioni «grandi», il cui 23 per cento fa parte di catene, come quella di Feltrinelli; si calcola che nel giro di pochi anni questa importante fetta del settore potrebbe arrivare al 54 per cento. I piccoli librai indipendenti sono minacciati, la loro sopravvivenza è a rischio, mentre sarebbe un'ottima cosa, invece, se potessero aumentare il numero. Le ricerche spiegano come metà degli acquirenti siano mossi dal consiglio d'un amico, ricorda Stefano Mauri, amministratore delegato del Gruppo Longanesi. La libreria resta fondamentale, è il «passaparo» fra lettori.

«Longanesi investe molto nella ricerca e selezione dell'autore e nella comunicazione indiretta e sul punto vendita, ma non tiene la pubblicità tradizionale, salvo rarissimi casi, adatta a promuovere i romanzi spiega Mauri. E fa un esempio: «La saga egizia di Wilbur Smith non credo abbia fatturato meno dei Ramires, anche se è più pubblica». Certo le strade sono tante, a volte incredibili: Kundera il grande boom italiano perché ai tempi di *Quelli della notte*, la trasmissione di Renzo Arbore, Roberto D'Agostino fece di *L'insostenibile leggerezza dell'essere* l'oggetto d'un esilarante tormentone. De Crescenzo esplose grazie a un passaggio da Pippo Baudo, in *Domenica In*. La televisione sembrò qualche anno fa toccata, ma è anche zeppa di scrittori che sfilano davanti alle telecamere senza conseguenze. Inoltre tende a promuovere la singola opera, non la lettura. Se il popolo dei libri si organizza, può essere più forte di qualsiasi mass media».

I CONSIGLI DI LETTURA SONO IL PRINCIPALE STIMOLO ALLA SCOPERTA DI UN AUTORE

Nel deserto di carta, la forza del «passaparola»

Roberto Cerati

L'2 ottobre alcuni tra i più importanti editori italiani, grandi e piccoli, si sono incontrati a Milano insieme a librai e bibliotecari. Motivo: riunione il progetto dei «Presidi del Libro»: l'idea cioè di promuovere associazioni tra lettori nelle città italiane, a partire da quelle piccole e medie. Associazioni che prima di tutto possono incontrare chi legge libri per raccontarsi ciò che ha letto.

Se infatti la lettura ai nostri tempi è un'essenzialmente individuale è pur vero che è il «passaparola» a trasmettere da un lettore all'altro lo stimolo principale a prendere in un libro. Non c'è alcun tema rilevante della nostra epoca, dalla guerra alla globalizzazione e al sentimento diffuso, paura al desiderio che non possa essere meglio compreso attraverso libri. Parlarne dopo

letto a chi ci ha raccontato che ha letto può essere il primo atto di incontro con i lettori. Successivamente il gruppo può crescere per contagio: captando la curiosità di chi non legge perché magari ritiene che i libri siano qualcosa di distante e difficile, senza rapporto con le esigenze della vita quotidiana. Ma vedendo un conoscente che ne parla può cambiare idea. I Presidi servono a far conoscere la presenza dei libri, la loro offerta in tutte le sue forme. Sono tantissimi in Italia le città importanti, anche di 100.000 abitanti, sprovviste di esempio di serie libreria. Ce ne sono molte che non hanno biblioteca, o in cui questa c'è ma funziona male, anche perché povera di mezzi. In queste città i Presidi del libro possono stimolare in vario modo maggiore offerta di libri. Ad esempio aiutando nuove librerie o le cartolerie a svilupparsi con la formazione dei librai, figura

essenziale della crescita culturale di un paese. Oppure sollecitando le amministrazioni comunali a potenziare la biblioteca. Oppure organizzando attività di lettura con la scuola. Anche dando vita a festival letterari con la presenza degli autori. In molte città italiane queste attività sono già presenti e danno risultati apprezzabili. In questi casi si tratta di valorizzare queste esperienze e farle conoscere a livello nazionale, perché possano fungere da modello, pure con tutte le opportune differenze, per altre città.

Nella riunione del 2 ottobre gli editori hanno deciso di cominciare la sperimentazione dei Presidi in un limitato di piccole e medie città italiane. E hanno individuato in una regione di grande tradizione culturale come il Piemonte un terreno ideale per sperimentare il progetto, perché diventi poi modello per gli altri. Perché questo sia fattibile chiediamo a tutti coloro che sono interessa-

ti a essere in contatto con noi e con Rocco Pinto, libraio torinese della libreria «Torre di Babele», ai nostri rispettivi indirizzi di posta elettronica (glaterza@laterza.it - cerati@einaudi.it - torabel@inwind.it). Ci rivolgiamo anche agli altri editori, librai, biblioteche e lettori. La Stampa perché ci diano una mano in questa impresa difficile e ambiziosa. A differenza di altre esperienze di promozione di lettura fatte negli ultimi anni, questa vuole partire dal basso. E vuole avere continuità nel tempo, partendo da poche esperienze concrete e poi allargandosi e per simpatie.

Vogliamo raccogliere innanzitutto le persone che credono nei libri e che fanno dei libri l'alimento della loro intelligenza e delle loro passioni. In un periodo così difficile per il mondo, in cui lo percorrono venti di guerra e fanatismi di colore, il libro può rappresentare un'ancora di salvezza, l'ancora della ragione critica.

L'INAGURAZIONE DI TORINO UNA MOSTRA FOTOGRAFICA SUGLI ANNI DEL NEOREALISMO

Viaggio nell'Italia in bianco e nero

Rocco Molteni

NON mancano le biciclette, né le valigie di cartone, i baffetti da spaurito e le donne del Sud all'uscita dal forno con il pane in testa nella mostra «Gli anni del neorealismo: tendenze della fotografia italiana» che si inaugura oggi pomeriggio al Museo dell'Automobile di Torino.

Organizzata dalla Piaf (la Federazione della associazione fotografica), propone un viaggio dal Nord al Sud, in rigoroso bianco e nero, negli anni che vanno dal '49 al '62. Sono gli anni della ricostruzione, in cui un paese distrutto dalla guerra ritrova la voglia di vivere, nonostante la povertà e il divano tra un Settecento che conosce lo sviluppo e un Sud che finirà per fornire soprattutto braccia ed emigranti per quello sviluppo. In quest'Italia che il cinema raccontò con i film di De Sica e Zavattini e De Santis girano anche i fotografi, a volte sono amatori, più spesso professionisti che lavorano per giornali e riviste (il mitico



Mondina che legge di Camisa, 1956

Mondo di Pannunzio amava contrappuntare le inchieste con immagini sul degrado o l'arretratezza della provincia italiana). La voglia di raccontare i cambiamenti che vedono, a volte sono cresciuti con il mito dei fotografi d'Oltreoceano, a volte nel vanto di circoli come la Bussola a Milano o

la Gondola e Venezia. Tra le 150 immagini della mostra troviamo icone di quegli anni come *Il bacio in periferia* di De Biasi o *Lido di Venezia* di Berengo Gardin, la *Pasqua a Tricarico* di Piergiorgio Branzi. Ci sono la Sicilia di Mario e l'Emilia di Migliori, gli impieghi di Camisa e i pretini di Giacomelli, i primi piani di scolaristi di Fosco Maraini e le prime mima di Patellani, il giovane Berlinguer e il vecchio papa Cervi di Pasquali.

Il dibattito sul neorealismo in Italia non finirà mai (cosa è stato? ha creato davvero un nuovo linguaggio o ha riverniciato il linguaggio del Ventennio)? È più importante la politica o per l'estetica? È giustamente la mostra parla di tendenze della fotografia negli anni del neorealismo. Vale la pena di visitarla soprattutto per il piacere di immagini che in gran parte già conosciamo, rievocando ancora a emozioni, perché nonostante qua e là faccia capolino la retorica della «bella fotografia» ci aiutano a capire le radici dell'Italia (e anche della fotografia) oggi.

Giulio Einaudi editore
Museo Regionale di Scienze Naturali

Giorgio Celli

Incontra

Nico Oregno

in occasione della pubblicazione di

L'allodola e il cinghiale

Lecture di Eugenio Allegri

Torino
martedì 27 novembre 2001, ore 18,30
Museo Regionale di Scienze Naturali
Via Giolitti 36

PK

Per la pubblicità su: LA STAMPA
publikompassVia Massimo d'Azeglio, 60 - 10126 TORINO
Tel. 011.886.52.11 -

COMUNITÀ ISRAELITICHE D'ITALIA. NEL 1996 L'ASSOLUZIONE DELL'EX CAPITANO DELLE SS INFIAMMA LE COSCIENZE: NASCE UNO «ZOCCHOLO DURO» CHE PROVOCA LA SVOLTA POLITICA

Priebke libero: l'ebreo scopre l'ira della piazza

Il nuovo ruolo dei volontari del «Quarantotto»: con questo movimento la base popolare diventa protagonista e si oppone alla Sinistra. Obiettivi: difesa di Israele e lotta all'antisemitismo

inchiesta

di Mario Molteni

«L'El può andare». In un caldo pomeriggio di giovedì 1 agosto 1996 il giudice Agostino Quistelli del Tribunale militare di Roma accenna alla scarcerazione di Erich Priebke, ex capitano delle SS coinvolto nel 1944 nel caso Ardeatine che costò la vita a 335 italiani il 24 marzo 1944. Da quando il riappare in tv in Argentina questa è la prima volta che l'ex SS, braccio destro di Heinrich Himmler, respira aria di libertà. Quistelli concede le attenuanti, il crimine è prescritto, Priebke è libero. I parenti delle vittime lo guardano attoniti mentre si alza. Fa per avviarsi all'uscita impassibile come sempre. La presidente dell'Unione delle Comunità Ebraiche Italiane, Tullia Zevi, si presenta addegnata, chiedendo ai presenti di andare alle Fosse Ardeatine a deporre fiori in memoria delle vittime. Priebke sta per tornare in libertà, il sufficiente che varchi il portone.

Ma i parenti delle vittime delle Ardeatine non si rassegnano. Mentre Priebke avanza verso il portone si fa avanti un giovane trentenne con la kippa, il tradizionale copricapo ebraico. «Lui non va da nessuna parte», dice Riccardo Pacifici, consigliere della Comunità, ai carabinieri. I carabinieri hanno il compito di far uscire il criminale nazista ma Pacifici non molla, al suo fianco c'è «Zi Raimondo», Raunondo De Ners sopravvissuto ad Auschwitz. Assieme erano arrivati al Tribunale in motorino per assistere alla sentenza. «Zi Raimondo» è un giovane ebreo come la figlia del colonnello delle SS Herbert Kappler dall'Ospedale militare del Celio nel ferragosto del 1976. Fra i fondatori dell'associazione «Figli della Shoah», Pacifici è il nipote dell'omonimo rabbino di Genova (ucciso con la moglie ad Auschwitz). Riccardo Pacifici non si era fatto prendere dalle SS perché non voleva abbandonare la Comunità nel 1943. Riccardo Pacifici nipote si frappono fra Priebke ed il portone del Tribunale per non abbandonare i parenti dei caduti alle Ardeatine. Il gruppo di circa trenta persone, ebrei e non, che lì dentro l'aula lo sostengono, fronteggiano i carabinieri.

L'assedio al Tribunale

Quistelli ammonisce Pacifici, chiama dal cellulare il rabbino capo di Roma, Elia Toaff, all'isola d'Elba. «Professore se lasciamo l'aula Priebke è libero, che cosa dobbiamo fare?», chiede. «Restate lì», replica Toaff. È l'inizio del braccio di ferro che durerà tutta la notte. Dentro il Tribunale si tratta con il ministro di Grazia e Giustizia Giovanni Maria Flick, fuori la folla cresce. «Trovi lei la soluzione da qui noi non ce ne andiamo», dice a Flick Dario Coen, dell'associazione «Europa-Israele». Flick tratta ed una provvidenziale richiesta giunta dalla Germania fa restare Priebke in prigione. Per gli ebrei è una vittoria morale e politica. Scondere in piazza è servito.

Non è la prima volta che la base della Comunità dimostra la propria forza mobilitandosi. In una domenica di fine gennaio del 1991, mentre i missili scud iracheni cadevano a grappoli su Tel Aviv durante la Guerra del Golfo, duemila bandiere di Israele scossero Giovanni Paolo II al momento dell'Angelus. Fu allora che per la prima volta il Papa pronunciò le parole «Stato di Israele», cadde un tabù e tre anni dopo il Vaticano avrebbe riconosciuto ufficialmente lo Stato ebraico. L'anno seguente, il 5 novembre del 1992 fu la volta di Via Domodossola: all'indomani della scoperta di scritte antisemite e stelle gialle con la scritta «Fuori i sionisti dall'Italia» sulle serrande dei negozi (di ebrei e non) in tutta Roma 400 giovani raggiunsero la sede del gruppo neonazista «Movimento Politico Occidentale», la mettono a squadrone e prendono come trofeo la bandiera. L'ex deportato «Zi Raimondo» venne portato in trionfo nelle strade dell'antico ghetto con la bandiera catturata. Toaff chiese di restituirla con un gesto di pacificazione. Il blitz agli nazisti scuote l'Italia, pone al

governo la questione del riemergente neofascismo: sarà la legge Mancino a porvi rimedio.

L'assedio a Priebke, il blitz in Via Domodossola e la bandiera d'Israele a San Pietro segnano la maturazione di un fenomeno iniziato venti anni prima. Nel 1975 si incominciò con un asinello, portato davanti alle sedi romane dell'Onu per denunciare il tesoro che equiparava sionismo e razzismo. Poi le occasioni di scendere in piazza non mancarono. Nel maggio 1980, all'indomani della profanazione del cimitero ebraico di Carpentras, in Francia. Durante gli anni Ottanta, contro ogni visita del palestinese Yasser Arafat a Roma, denunciando i legami fra Olp e Brigate Rosse. Nel 1985, la decisione del governo Craxi - ministro degli Esteri Giulio Andreotti - di lasciar andare Abu Abbas, capo del commando palestinese che aveva sequestrato l'Achille Lauro uccidendo a sangue freddo l'ebreo americano paraplegico Leon Klinghoffer: gli ebrei arrivarono a lanciare monetine contro il portone di Montecitorio accusando il governo di essersi venduto ai petrodollari. Nel 1987, contro il presidente austriaco Kurt Waldheim ricevuto in Vaticano, le rivelazioni sui suoi trascorsi di ufficiale nazista nei Balcani. Nel 1992 per impedire allo storico revisionista David Irving di negare l'Olocausto: sei milioni di ebrei per mano dei nazisti in un hotel di Roma.

In ognuna di queste occasioni la piazza - la base della

I primi effetti concreti di cambiamento arrivano dai movimenti giovanili. Nessuno vuole più schierarsi con questa o quella forza politica. Slogan del leader Paserman è: «Neutrali ma non indifferenti».

Ebrei a San Pietro nel '91 sollecitano il riconoscimento dello Stato di Israele

Comunità romana - si mobilita dal basso, con i passaparola, tutto nasce dal volontariato del «Quarantotto». I protagonisti sono i tanti «Zi Moretto», «Cioccolato», «Baffone», «Leone», «Raimondo», «Pascucci», «Cavallo», «Leporino», «Pannellone», «Botticella» e molti altri ancora. Gianni Zarfaty, detto «Rapone», è il responsabile del servizio sicurezza e controllo della Comunità, creato dopo la morte di Monaco del 1972. È lui l'uomo di riguardo della Comunità con le forze di polizia. Dietro ogni sopranzone del «Quarantotto» c'è una storia, molte famiglie, valori semplici ma radicati. Si deve a loro la «piazza» diventa protagonista.

Riccardo Pacifici è l'unico fra gli emergenti leader della Comunità che nasce dentro questo fenomeno, ne condivide i valori, ne comprende l'effetto politico dirompente. «Badiamo alla politica e più ai valori», ripete Pacifici. La sinistra ebraica sottovaluta quanto sta avvenendo, per lunghi anni ha considerato la «piazza» una realtà «di destra». L'attenzione degli ebrei per la pace, dalle altre sigle della sinistra ebraica, è diretta altrove, al dialogo con i palestinesi. Inseguendo la pace in Medio Oriente la sinistra ebraica perde di vista quanto sta avvenendo dentro la Comunità. Le sue sorti sono così legate a doppio filo al processo di pace sulla scia del che porta agli accordi di Oslo del 1993 coglie il risultato migliore che le garantisce la guida della Comunità di Roma fino al 1997, ma poi i kamikaze di Hamas sugli autobus a Gerusalemme e Tel Aviv ne polverizzano il sostegno. La seconda Intifada, che ini-

nel settembre del 2000 ad una più pietosa ma arma, è il colpo di grazia. La sinistra, un Israele, paga il prezzo politico di aver ritenuto inevitabile una pace che non arriva. La «piazza» esprime invece valori condivisi da tutti: Israele si difende perché è sotto assedio, all'antisemitismo si risponde, sua esodo di destra, sinistra o di matrice cattolica. Attorno allo zoccolo duro elettorale della «piazza» si forma una coalizione di studenti universitari e professionisti che in comune hanno due idee fondamentali. Primo: il popolo d'Israele è lo Stato ebraico, due realtà differenti ma si ritrovano in un'unica comunità di valori. Accusare gli ebrei di doppia lealtà è come accusare gli italiani di doppia fedeltà all'Italia e all'Europa perché viviamo oggi in un mondo di società interrelate e sovrapposte. Amos Luzzatto, presidente dell'Unione delle Comunità Ebraiche Italiane. Secondo: l'osservanza dei precetti è una componente determinante dell'essere ebrei: a prescindere da quanto si può essere religiosi o meno in casa propria. «La riscoperta dell'identità ebraica è ciò che oggi accomuna gli ebrei italiani», dice Luzzatto - tanto i laici quanto i religiosi.

I primi effetti concreti di cambiamento arrivano dai movimenti giovanili: nel 1995 la tradizionale laica Federazione giovanile d'Italia nata nel Dopoguerra si dissolve e lascia il posto alla nuova Unione Giovani Ebrei Italiani. Quando Riccardo Pacifici corre per la prima volta nelle elezioni comunitarie come unico candidato con la «Lista per Israele, progresso e tradizione» 1993 la base comunitaria vota per lui. Nel 1997 il voto si ripete, porta alla conquista della maggioranza relativa dei seggi in Consiglio ed all'elezione di Sandro Di Castro a presidente. Nel marzo 2000 la vittoria è ancor più schiacciante: maggioranza assoluta dei seggi in Consiglio e Leone Paserman nuovo presidente. Paserman è pragmatico ed il suo programma è un segno dei tempi: difesa degli interessi degli ebrei e di Israele, rafforzamento e rinnovamento del rabbinato, risanamento economico, schieramento con questa o quella forza politica. «Neutrali ma non indifferenti» è il suo motto.

Tullia Zevi quanto di velluto

L'intesa fra il pragmatismo Paserman e lo slancio di Pacifici è il volano dei cambiamenti. La «Lista per Israele» diventa un punto di riferimento nazionale, trova come interlocutore Guido Veroli, presidente del Berit Italia, Cobi Benatoff, milanese e futuro presidente del Consiglio degli Ebrei d'Europa, e altri ancora. L'elezione di Amos Luzzatto al posto di Tullia Zevi nel giugno 1998 al vertice dell'Unione delle Comunità Ebraiche Italiane conferma che il trend è nazionale. Luzzatto è un intellettuale di sinistra, ma non esita a far propri i valori della base: priorità all'educazione ed allo sviluppo vita ebraica, nessun compromesso sulla difesa di Israele e sulla lotta all'antisemitismo, scontro alla destra

sulle origini nella Repubblica di Salò e ai post-comunisti sull'antisemitismo ereditato dall'Urss.

Per sedici anni Tullia Zevi aveva guidato l'ebraismo italiano con il quanto di velluto, cercando di frenare gli eccessi della base. Una ricetta adatta all'Italia ibernata dall'equilibrio fra cattolici e sinistra. Ma l'Italia ora è cambiata, tutti corrono a ridefinirsi ed anche gli ebrei vogliono mettere l'accento sui loro valori. «Solido rapporto con Israele, rispetto della memoria e sviluppo della cultura è ciò che oggi ci unisce» è la risposta che dà il veneziano Luzzatto. Nelle Comunità maggiori - Roma e Milano - il rispetto dell'osservanza ebraica si diffonde, le sinagoghe il sabato si riempiono, i giovani in gran numero vanno a studiare in Israele. La scorsa dell'attentato del 9 ottobre del 1982 è un momento che non ritorna nei rapporti con l'Italia politica. Il successo nel braccio di ferro su Priebke ha dimostrato che scendere in piazza è visto aperto e vincente. La riscoperta dei valori si fa sentire nel mondo della cultura: a Milano il boom delle case editrici, a Torino della libreria «Luzzattini», a Roma di «Menorah».

Tutti di nuovo sinagoga

Direttore di Shalom diventa nel 1998, Massimo Caviglia, osservante e di sinistra. A Milano spopola la Sinagoga di Via dei Gracchi. A Roma il Tempio dei Giovani, sorto nel 1986 sull'isola Tiberina nei locali dove il rabbino David Pannicini rinviava i segreti al tempo dell'occupazione tedesca. Castro e un gruppo di amici creano con il rabbino Mino Bahbout una Sinagoga dove oltre a pregare si discute e si studia, si alternano riti e musiche.

Il successo del Tempio dei Giovani si spiega con un dato: nel 1980 le macellerie casher erano 2 oggi sono 11. I corsi di studio serali di studi religiosi si affollano. I giovani ebrei di origine libanese, egiziana e persiana - figli della generazione cacciata dal Paese musulmano dopo la Guerra dei Sei Giorni del 1967 - diventano un pilastro della Comunità a Milano e Roma. «Non c'è fondamentalismo religioso», spiega Amos Luzzatto - ma maggiore consapevolezza del proprio essere ebrei, una vera riscoperta della propria identità che ci lega a Israele in un unico laboratorio di idee e valori. Nelle piccole Comunità si fanno spazio nuovi presidenti: da Maurizio Piperno Beer a Torino, a Dora Lisa Bemporad a Firenze. A Milano il giovane emergente è Claudio Morpurgo, divenuto in pochi anni consigliere dell'Uci. La riscoperta dei valori dallo studio si deve anche all'onda lunga dovuta all'arrivo a metà degli anni Settanta del movimento ortodosso Lubavitch in Italia, che introdurrà con i rabbini Gershlitz e Milano e Hagan a Roma l'uso di accendere sulle pubbliche piazze delle principali città la Chanukkah, il candelabro a otto braccia che ricorda la rivolta dell'Antica Giudea contro gli ellenizzanti, ai Lubavitch italiani hanno meriti anche a livello europeo perché hanno contribuito alla rinascita dell'Esercito sovietico - osserva Paserman - come dimostra il fatto che uno di loro, rav Lazar di Milano, è diventato rabbino capo di Mosca.

(2. Continua)



Ebrei a San Pietro nel '91 sollecitano il riconoscimento dello Stato di Israele

Siamo sempre i soliti crucchi.

Diteci che siamo quadrati, rigidi, melancolici, pignoli e diteci che sono proprio queste le motivazioni che hanno spinto un numero sempre maggiore di passeggeri nel mondo a scegliere di volare Lufthansa. Perché quelli che sulla terra sono riconosciuti come diffusi, in aria si trasformano in pregi. Lufthansa, che vi fa viaggiare con tutti i comfort verso molti paesi nel mondo, incrementerà i voli per Johannesburg, Shanghai e Hong Kong, quest'ultima servita da oltre 90 voli settimanali. Chiamateci crucchi, chiamateli come volete, ma chiamateli allo 02 80 66 30 25 (dal nord Italia) e allo 06 65 68 40 04 (da centro e sud Italia) oppure visitate il sito www.lufthansa.it

There's no better way to fly.

Lufthansa

A RTAR ALLIANCE MEMBER

Monica Bellucci all'esordio sugli schermi scalza «Il Diario di Bridget Jones» dal primo posto. ■ **patto dei lupi**, di Christophe Gans ■ **«Bandits»** di Barry Levinson, con Bruce Willis sono infatti i più visti. Qualcosa di più ■ pensava raccogliesse «Apocalypse Now Redux» ■ **Coppola**, solo 15°, riuscito nelle sale arricchito delle sequenze tagliate nella versione del 1979.



■ **Il patto** ■ Lupi di C. Gans (Francia) L.
3.209.749.000
■ **Bandits** di Barry Levinson (Usa) L.
1.150.813.000
■ **Il Diario di Bridget Jones** ■ S. Maguire
(Gb-Usa) L. 989.547.000
■ **Training Day** di Antoine Fuqua (Usa) L.
870.884.000
■ **Original Sin** di Michael Cristofer (Usa) L.
718.339.000

④ Il destino ■ ■ Cavaliere di ■. Helgeland
 (Usa) L. 669.923.000
 ⑤ L'apparenza inganna ■ F. Veber (Francia) L.
 496.673.000
 ■ Santa Maradona ■ Marco Ponti (Italia) L.
 473.977.000
 ⑥ Il mandolino ■ Capitano Corelli di J.
 Madden (Usa) L. 428.960.000
 ■ Come cani & gatti di L. Guterman (Usa) L.
 390.163.000

Gli incassi sono rilevati da Cinétel, in 316 città, ed equivalgono al 76% del mercato italiano.

ROMA. Sofia Loren, ■■■■ Armani con bretelle incrociate sulla scollatura, ■■■■ l'unica a non aspettare nel salone delle feste insieme agli altri ospiti ■■■■ faccia l'ora dell'inizio della cerimonia: solo nostro cinematografico da esportazione siede rigida ■■■■ composta sotto ■■■■ dei ■■■■ busti monumentali che adornano il Quirinale in una ■■■■ contrasto tra presente, lei, e passato, l'illustre quanto ignoto ■■■■ in marmo. Sarà anche la prima a scappar via, ■■■■ Loren, ■■■■ la sorella Marna che l'accompagna, subito dopo aver ricevuto dalle mani del presidente Ciampi il premio D. Sica, particolarmente importante, stavolta, perchè ricorda i cent'anni della nascita del regista. ■■■■ sempre nel ■■■■ cuore De Sica - dice fermendosi in uno di quei maestosi corridoi del palazzo - La prima volta che lo ■■■■ ero a Cinecittà: avevo quindici anni. Si fece presentare a me da una ■■■■ ■■■■ mi promise che ci ■■■■ ■■■■ rivisti presto. Forse ■■■■ già in mente "L'oro di Napoli" o qualche altra ci ■■■■

Alla festa in onore di De Sica, ieri mattina, Gianluigi Rondi che presiede il premio era riuscito a riunire tutti i grandi **comici** italiani: Antonioni e Zeffirelli, passando per Avati, Bertolucci, Lizzani, Montaldo, Olmi, Pontecorvo, Risi, Rosi, Scola, i Taviani, per finire in ordine alfabetico, così come sono stati chiamati a ricevere il premio da Cimpi. Unico assente perché non è riuscito a prendere un aereo, Mario Monicelli.

NAPOLI. ■■■■ rutilante mondo del «Moulin Rouge» ■■■■
 buia: ■■■■ diva Nicole Kidman sola in un enorme spazio chiuso,
 completamente nero, ■■■■ scenografie disegnate sulle pareti.
 Dopo Björk, sarà l'attrice australiana la prossima musa di Lars Von
 Tiers, il regista danese capocuola del «Dogma», che oggi ha parlato
 per la prima volta del film «Dogville», alla vigilia del ■■■■ ciak, in
 ■■■■ videointervista proiettata a Napoli. E intanto la Kidman
 racconta ■■■■ un'intervista che, dopo la separazione ■■■■ Tom Cruise,
 ■■■■ il tempo per cambiare priorità nella vita. «Ho sposato
 Tom e ho avuto questo ruolo straordinario, poi mi sono sentita
 ■■■■ perdente». L'attrice ha spiegato di non aver lavorato per
 lungo tempo dopo le nozze. «Ora guardo al matrimonio e dico, ■■■■
 voglio tutto questo per adesso».

Il. Ricordati, ma ■■■■ premiati, ■■■■
che Lettuardo e Comencini, troppo
malati per poter intervenire. Tra gli
artisti internazionali, invece, i pre-
mi sono andati al pittore Valerio
Adami; al ■■■■ Riccardo Cha-
illy, al drammaturgo Peter Handke, il
più applaudito perché anche regista
■ cinema, allo scultore Igor Mit-
oraj; al letterato Alain Robbe-Grillet.
Molte strette di ■■■■ alcuni baci,
abbracci o ■■■■ parte ■■■■
premiati alla vedova di De Sica,
Maria Mercader; ■■■■ mia-
detto ■■■■ medesura dalla Loren;
Ciampi che va verso Antonioni trop-
■ affaticato per alzarsi con rapidi-
tà; Franca Ciampi, perennemente
«Sua Franchezza», che va ad aiutare
Alda Valli e Franco Zeffirelli ■■■■
trambi con bastone.

Il presidente Ciampi ricorda il
debito che la sua generazione ha
■ questo ■■■■ italiano ■■■■

che dal dopoguerra in avanti ha analizzato noi e il nostro mondo: «Ci ha aiutato a ■■■■■■ re noi stessi - dice citando Socrate -. Ha saputo uscire ■■■■■■ tragedia della guerra con una ■■■■■■ di rinnovamento a fare dei film uno strumento altamente formativo. E oggi si avverte ■■■■■■ segni di una ■■■■■■ stagione, di una ■■■■■■ capacità ■■■■■■ sublimare i propri sentimenti, ■■■■■■ proporre i problemi, ■■■■■■ ansie, le incertezze dell'uomo di oggi. Il ministro dei Beni Culturali Uboldi enumera i segni di ripresa che paiono scorger- ■■■■■■: «Più biglietti, più film, più sale, più riconoscimenti internazionali. I ■■■■■■ figli ■■■■■■ De Sica, Ermel, Mammì e Christian annunciano in prima fila. A cerimonia terminata, mentre la Loren scappa via dopo aver sussur- ■■■■■■ nell'orecchio ad Antonioni che le piacerebbe tanto fare almeno un ■■■■■■ con lui, questo gruppo

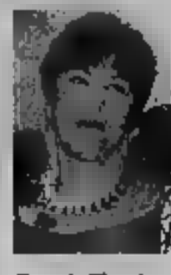
vecchi signori, più o meno tutti miracolosamente al lavoro, un gruppetto in ■■ al quale Bernardo Bertolucci fa la figura ■■ un giovanotto, si scambia battute e pensieri.

Manfredi racconta di aver ricordato a Ciampi che fu lui a volerlo, quand'ancora non era presidente, come primo testimonial dell'Euro in uno spot destinato alla tv. Alberto Sordi si rammenta che i premi più importanti vengano attribuiti ■■ pre alla ■■■■■■■■: «Perché De Sica non ■■ potuto goderselo in vita 'sto premio a suo nome? Eppure l'avrebbe meritato. A me che m'hanno inteso in vita il lungometraggio *'Amico*. Il più lungo d'Europa, m'ha fatto solo piacere». Zeffirelli, che non rinunciava alla polemica, sottolineava di esser stato cacciato nel lontano 1971 per le sue idee politiche dalla società ■■■■■■■■ e che ■■ basta la festa che gli ■■■■ dedicato ad

Assisi mezzo cinema italiano né pacifista né mangista di pestescuttate che ne è seguita, per metter tutto a posto... ammetta che stare a...

... come questi in consola: «Non eravamo d'accordo...» cose, invece riconosco che hanno fatto opere di valore. Solo loro a anche i più giovani? Qualità? Benigni, per esempio? Benigni, che un pratese dal disprevole accento, sta facendo capolavori disastro... E Moretti? «Non so. E' molto presente, in questi mesi. Anche oltre i suoi meriti. Il più com... nel ricordare De Sica è Olmi: «Era il 68. Avevo fatto il mio primo film: «Il tempo e le fucilate», per il quale mi diedero un premio. Alla cerimonia fui fatto sedere tra Vittorio De Sica e Marin Marcdar: emozionatissimo. «Sì Sica mi disse: «Noi due siamo come fratelli». Non l'ho più dimenticato.

Amnesty International ha scelto lo spettacolo teatrale di Piccardi con Ottavia Piccolo, «Buenos Aires non finisce mai, per impor-

**Ottavia Piccolo**

re all'attenzione della gente la campagna «Nunture» fatta per il metodo barbaro usato nel mondo del romanzo. «L'esimo Carlotto, n. di ■■■■■ vedova-
desaparecido, ■■■■
corre attraverso la tragedia dell'Arg-
■■■■■ militare.
d'attualità nel
«Garage Olympo
Marco Bechia e
«La memoria e il
ni con Virna Lis-
bre su Raiuno

presti nazionali. ■■ rappresenta stagione, «Buena Vista» mai arriva ad essere al 16 dicembre a Roma. Lo scorso anno un passo in più: ■■ provenienti dalla Università del Messico, eliativa nata per il ■■ nome «America latina». Ma lo scorso anno lo film presentato a di Moretti dopo di Torino, in complessa gestazione teatrale: della fatta da Ottavio ■■ incontrate perché «La gente è più le di quanto si Piccolo - e molto esse» informati così drammaticamente la storia di un ■■ per tre anni senza perché a in una seconda che le urla fosse figlio, ■■ compositore dell'animazione.

portiamo ■ tor-
 ardare che questo
 ene tuttora prati-
 156 paesi. Tratto
 rregolarità di Mas-
 conta la vicenda
 on-vedova» di un
 donna che ripe-
 un monologo la
 ntina ■ ■ dit-
 Un tema ■ ■
 ■ ■ prima ■ ■
 poi con «figli» ■ ■
 tv con il lavoro
 ardono di Capita-
 che sarà a dicar-

tato ■■■■ scorsa
Aires ■■■■ finisc
io, ■■■■ novem
e, al Teatro Due di
mpagna un libro
metro» scritto dal
■■■■ Mayo i ■■■■
pendita andranno
di Madrid, una ini
rpretare gli idea
tanti ragazzi del
hanno perso
mpagna anche
pevi?, un piccolo
alla sala Sacher
debutto al festival
si ripercorre la
zione dello spetacolo

scoperta del libro
scuola alle difficoltà
metterlo in scena
attenta e sensibi-
le - ha detto la
hanno voglia di
su ■ argomento
■ certo, raccon-
bambino sottopo-
a tortura in ufo-
ri genitori; chiu-
stanza, credessero
ro quelle ■ loro
tato per me una
la non ■ da
[a. ro]

■ **FILA PER** ■ Il Cantinella di fans di Claudio Baglioni, alcuni sin qui ieri sera, si sono ■ in fila al botteghino del teatro San Carlo ■ Napoli per acquistare i biglietti del concerto in programma nel massimo napoletano l'otto dicembre prossimo. Il San Carlo, infatti, dopo il «Carlo Felice» di Genova, il «Regio» di Parma, il «Opera» di Roma, il «Massimo» ■ Palermo, ■ deciso di ospitare «InCanto», il concerto per pianoforte a voce che l'artista sta portando sui palcoscenici dei più prestigiosi teatri lirici italiani e che ha ■ registrare finora il tutto esaurito in ogni data di questa ripresa autunnale. Il ricavato della serata sarà devoluto all'A.I.R.C. (Associazione Italiana Ricerca sul Cancro).

COMICI ■ ■ ■ ■ ■ Sta-
■ su Italia i a mezzanotte la
Banda dello Zelig propone uno
speciale, a cui parteciperanno
■ dei più amati comici
italiani, ■ raccogliendo fondi
per «Emergency», l'associazione
umanitaria italiana per la cura e
riabilitazione delle vittime
guerra e ■ antiumo.
Lo speciale offrirà il meglio di
un esilarante incontro ■ calcio
tra le squadre di Zelig e
Smemoranda Comedians. Tra i
comici: Gabriele Cirilli, Netai-
■ Balasso, Flavio Oreglia, Max
Pisu e Rini Cremona.

■ **CONOSCERE IL SACRIFICIO.** Debutta stasera al teatro La Pergola di Firenze «Sacrifici», prodotto dallo Stabile dell'Umbria, ideato e montato da Marco Baliani attraverso l'esperienza di un laboratorio multiculturale, organizzato dall'Ente Teatrale Italiano. Lo spettacolo nasce tra le città di Beirut e Tirana: il nucleo del lavoro prende origine proprio lì, passato attraverso le guerre che hanno attraversato i due paesi. «Sacrifici», interpretato anche da giovani attori albanesi e libanesi, sembra pensato come un doloroso documento d'attualità.

■ **MONTI È I** ■ La Commissione europea rafforzerà l'esame del settore cinematografico-televisivo in Europa, tenendo d'occhio in particolare il ■ **diritti** ■ film. È quanto ha affermato il ■ **Commissario** ■ **Ue alla concorrenza, Mario Monti**. **Intervistato su** **servirà** - ha spiegato Monti - **per** **garantire mercati aperti, e impedire** ai potenti operatori esistenti ■ **rafforzare** le loro posizioni, **vincolando i conti** ■ **migliori** per anni a venire.

ASSEGNATI GLI «OSCAR ITALIANI» DELLA MUSICA



«LUCE»

Il brano di Elisa è stato premiato come miglior singolo e come miglior composizione musicale e la autrice anche come miglior artista femminile. Un trionfo per la schiva 23enne. Monfalcone, ex parrucchiera e già vincitrice al festival di Sanremo.



U2

La band irlandese vince due premi: miglior album («All that you can't leave behind») e miglior gruppo. In Gran Bretagna Bono e compagni hanno avuto il riconoscimento di «miglior album di tutti i tempi» per «The Joshua Tree».

ELISA e VASCO Sfida a Sanremo

Marinella Venegoni
inviata a MILANO

Tre premi a Vasco Rossi: miglior artista maschile, miglior disco e per «Stupido Hotel», miglior brano. E tre premi a Elisa, miglior artista femminile, la sua canzone vincitrice dello scorso Sanremo, «Luce», è stata considerata il miglior singolo e anche la miglior composizione musicale dell'anno. Celebrate ieri sera senza tv, con una cerimonia in abito scuro al Rolling Stone, la seconda edizione dei Premi Fimi per la musica italiana scende indirettamente in polemica con le nuove regole volute da Bado per il prossimo Sanremo. Come si ricorderà, la vittoria di Elisa al Festival fu fortemente determinata dalla Giuria di Qualità, che Superpiù ha deciso di rendere 2002 prettamente inoffensiva.

Questi Italian Music Awards, D.M.A., hanno dovuto essere battezzati in inglese perché l'industria discografica italiana ci ha messo così tanto tempo a portarli che alla fine ha deciso di non usarli più. Il nome in italiano già occupato da quasi analoghi iniziative, come da esempio, per fare un esempio, la giuria di Qualità, che Superpiù ha deciso di rendere 2002 prettamente inoffensiva.

I terzi trionfatori, per i pochi premi internazionali voluti all'Ima, sono stati gli U2, tradizionalmente amatissimi nel paese, votati come miglior gruppo e per il miglior disco «All That You Can't Leave Behind». Se si può parlare di una sconfitta, è la deliziosa Carmen Consoli, che si deve accontentare del premio per il videoclip dell'«Ultimo Bacio»; anche Neffa si vede scavalcato come rivelazione da Valeria Rossi del solco «Semaforo». La mia signora porta solo il premio per il miglior arrangiamento. Ma la formula quest'anno si è arricchita di nuovi riconoscimenti che entrano nel merito del lavoro musicale: Gregori appare autore del miglior testo, per «Il cuoco di Salò»; e compaiono finalmente anche nomi di produttori di riconosciuta bravura come Manuel Agnelli degli Afterhours ed i Miceli. I premi si sono anche allargati alla classica e jazz con l'aiuto del mensile «Musica» di cui, a collaborare con «Ciao» che ha segnalato «Le fate ignoranti».

Prende dunque forma, lentamente, un progetto «OSCAR» di dare nel tempo. Con la tv, l'organizzazione della festa Trident non ha potuto mettersi d'accordo; la festa al Rolling Stone si è rivelata una cerimonia di famiglia, con cena elegante, la presentazione della Pannucci e di Enrico Silvestrin (due che

sono le tasse, le dobbiamo tenere), a Festibizione durante la serata di gente che ha dischi usciti dalla superpremiata Tiziano Ferro, Cristiano De André, Delta V e perfino Paolo Bonolis che non è che fa fare una gran figura alla musica quando si esibisce in tv ogni sabato sera da Panariello.

Dei giurati parte 50 discografici, 50 giornalisti, 50 dj, 50 fra manager e produttori, 100 commercianti, più i 100 consumatori di musica. E Vasco Rossi, dall'alto dei suoi tre premi, ritirando i suoi trofei, quelli del presidente Emi Riccardo Clary e dall'organizzatore del tour Roberto De Luca, ha esplicitamente ringraziato gli addetti ai lavori: «Mi fa piacere che abbiano riconosciuto il lavoro di un anno, perché non sempre succede, la sua polemica neanche troppo velata è stata sulla disattenzione con la quale le istituzioni seguono il mondo della musica popolare: è bello che finalmente esista questo premio anche in Italia: se non c'è la tv va bene lo stesso, l'importante è vedere che per la musica si fa qualche cosa».

Questi Italian Music Awards, D.M.A., hanno dovuto essere battezzati in inglese perché l'industria discografica italiana ci ha messo così tanto tempo a portarli che alla fine ha deciso di non usarli più. Il nome in italiano già occupato da quasi analoghi iniziative, come da esempio, per fare un esempio, la giuria di Qualità, che Superpiù ha deciso di rendere 2002 prettamente inoffensiva.

I terzi trionfatori, per i pochi premi internazionali voluti all'Ima, sono stati gli U2, tradizionalmente amatissimi nel paese, votati come miglior gruppo e per il miglior disco «All That You Can't Leave Behind».

QUESTI GLI «ITALIAN MUSIC AWARDS»

ITALIANI

- Miglior Album: «Stupido Hotel» di Vasco Rossi
- Miglior Singolo: «Luce» di Elisa
- Miglior Artista Femminile: Elisa
- Miglior Artista Maschile: Vasco Rossi
- Miglior Gruppo: Tiromancino
- Miglior Rivelazione: Valeria Rossi
- Miglior Videoclip: «L'ultimo bacio» di C. Consoli
- Miglior Tour: Vasco Rossi
- Migliore Artista Dance: U2
- Migliore Arrangiamento: «La mia signora» di Neffa
- Miglior Composizione Musicale: «Luce» di Elisa
- Miglior Testo: «Il cuoco di Salò» di F. De Gregori
- Migliori Produttori: Manuel Agnelli, i Miceli
- Miglior Progetto Grafico: «Immaginaria» di Amamegretta
- Miglior Produttore Dance: U2
- Miglior Colonna Sonora: «Le fate ignoranti»

CLASSICABAZZ

Premio Classico strumentale:

- Bach: Goldberg Variations (Murray Perahia), Sony Classical.

Premio Classico/Vocale:

- Bach: Passione secondo (Nikolaus Harnoncourt), Teldec-Warner.
- Premio Jazz: Miles Davis: «Kind of Blue».
- Premio Fimi: «Ambasciatore della musica italiana nel mondo».

INTERNAZIONALI

- Miglior Album: «All That You Can't Leave Behind» degli U2
- Miglior Singolo: «Trouble» di Coldplay
- Miglior Artista Femminile: Anastacia
- Miglior Artista Maschile: Lemmy Kilmister
- Miglior Gruppo: U2

L'OPERA DI VERDI DIRETTA DA GATTI CON LA REGIA DI PIZZI APRE LA STAGIONE AL COMUNALE DI BOLOGNA

Falstaff, che burla con la sarta in scena

Cappellotto

BOLOGNA

«Falstaff», imprevedibile ultimo dono di Giuseppe Verdi ha inaugurato con un bel successo di pubblico la stagione del Teatro Comunale. E ha ribadito la rara bellezza del colpo d'ala del gran vecchio: mentre i giovani artisti dell'Italia di fine Ottocento scoprono le aspre bellezze del verismo, e a Aldo che sventa comprare Turiddu riprende Carlo che pugna Neida, lui, un ottantenne che non era mai riuscito a far ridere, si dice che le corse, la gelosia, l'amore, la vita intera sono nient'altro che burla. E lo fa rivelando una cultura musicale soprattutto, un gusto della citazione, della parodia, del disincanto, così consapevoli da apparire, alle nostre orecchie di oggi, quasi un affare del post-moderno. Arrivato alla fine del proprio cammino, si volta indietro a rivedere se stesso, i colleghi, la storia tutta dell'opera italiana. Creando un prototipo che resterà impossibile da imitare.

La direzione di Daniele Gatti, che mai prima aveva affrontato l'opera in teatro, il debutto come protagonista di Michele Pertusi, tra i migliori bassi-baritoni dell'ulti-

ma generazione (ha 37 anni), la regia, anche per lui un debutto nel titolo - di Pier Luigi Pizzi, i principali motivi di attrazione spettacolo, in replica fino al 5 dicembre.

Gatti concepisce «Falstaff» come un quadro a due metà: la prima solare, veloce, narrativa, più robusta; la seconda crepuscolare, anche malinconica, fatata. Resta affascinante un'opera che definisce scritta da un musicista anzitutto per i musicisti, ne cerca le perle più preziose e rischiose: il quartetto femminile della seconda scena è cantato da cappellotto, senza accompagnamento orchestrale, guadagnando in virtuosismo: le quattro signore sembrano gli Swingle-Singers che imitano Verdi. L'opera del Comunale aderisce a questa concezione: più sinfonica e tesa all'arrivo, poi capace di finezze cameristiche, il più intimo dilatazioni dei tempi.

Tra i protagonisti, Pertusi si conferma cantante-attore di qualità: se rimpicciolisce perché a Falstaff sia venuta, dopo tante crapulature, la gotta, ma per le conseguenze di una caduta in cui gli ha mezzo frantumato un piede. Viene dall'opera buffa



Michele Pertusi, un giovane Sir Falstaff

conosce le risorse del mestiere, e se quel che dice torinese, si gode la parola, anzi le migliaia di parole del libretto di Arrigo Boito, anticipatore - 1893 - delle irregolarità surrealistiche e dei versi in libertà di Aldo Ceccacci. Una lingua che Pertusi impara anche per «Otello»: ma «Falstaff» si presta di più, è una scommessa lirica, non una tragedia dove i virtuosismi linguistiche staccano presto, se non volti

all'altezza di Shakespeare, e Boito è arrivato. Pertusi fa tutto quello che deve, il garbo, «cacciole»; tra le ceneri di Windsor c'è una sola diva, Daniela Dessì (Alice Ford), sposata a un disinvoltato e marmoso baritono Roberto Frontali. Eva Kiri (Nannetta), Marianna Pentcheva e Debora Beronessi (Quickly e Meg Page) completano degnamente il cast femminile, e gli uomini non sono da meno: Giuseppe Fibonati, ammirevole Fenton, Mario Bolognesi, Paolo Baricini, Andrea Silvestrelli (Cajus, Bardolfo, Pistola).

Lo spettacolo di Pizzi è elegante, ma stanco, inerte tra la commedia e il prevalere della malinconia. Il grande scenografo, che ambienta la vicenda all'epoca vittoriana, cioè al tempo di Verdi, il rossi tipici delle villette inglesi, regala un'unica immagine splendida: la guerra dell'ultimo atto, che in un baleno diventa verde-notte, strisciata di blu. Poi, in zona Cesarini, la trovata migliore: cantano le fuggitive togliendosi un po' dagli occhi di scena, poi sarte e macchinisti entrano in palcoscenico, raccolgono i vestiti e spostano le quinte, prima e durante gli applausi. È veramente fuggione.

IL MERCATO DEGLI ANGELI

Daniilo Amerio «Una canzone anti pedofili»

Armando Caruso

ASTI

Asti è terra fertile per i musicisti (e la loro) posseggono un dono particolare. Sono discreti, amano rivelarsi senza troppi accenti in chiave, si affacciano nel mondo. Paolo e Giorgio Conte, Gianni Basso, Bruno Lauzi di Rocchetta Tanaro, a un tiro di schioppo; Giorgio Faletti, Paolo Frola, un medico arguto di divertente e Daniilo Amerio, musicista poeta, un ragazzone che scrive sempre canzoni fin da quando di anni ne aveva 14. Ancora adolescente compose ha visto Elena, per Nicola Di Bari. Vennero poi i look et the sun per Morris, «Veronica» per Celentano; «Gente di» per Tezzi e Raf; «Donna» per Anna Oxa (Sanremo 1980), «Ora in più» per Fausto Leali, «Vado via da te» per Fiordaliso. Nel 1994 il prodotto l'album «Come un» ne sono Gior- Faletti, notissimo anche perché con- Amerio (quelli come noi) il penultimo suo album, «Fidati del tuo cuore», è uscito nel 1999; l'ultimo, «Ali digitali», uscì forse entro la fine dell'anno o forse dopo Sanremo, contiene il tema drammatico: quello della pedofilia. Daniilo Amerio è un aspiante, tanto, simpatico, altruista, pronto a mettersi in discussione perché anche Asti è una città speciale dove siamo tutti amici o quasi, ma decisi a discutere, a sostenere le nostre idee. Chissà perché riflette ad alta voce, forse per via di quel vino che ci appartiene sin dalla nascita e del quale non riusciamo a fare a meno.

Scherza Daniilo Amerio, ma nella vita fa sul serio: senza pensarci due volte, ha fatto sua la campagna di sensibilizzazione della Regione Piemonte sugli abusi e i maltrattamenti ai minori, e in occasione della recente «Giornata internazionale dei diritti del fanciullo» proclamata dall'Onu a sostegno di una forte senso di solidarietà da Mariangela Cotto, consigliere regionale alle politiche sociali, ha dato vita ad «Angeli in tour», una tournée in otto città del Piemonte, che finisce domani a Cuneo. «Una volta tanto», chiarisce Amerio, «la musica leggera rock italiana è» della società, dei problemi sociali scottanti come quello della pedofilia.

Il mercato degli angeli, la canzone centrale del suo album, la porta in giro nei teatri del Piemonte, perché sono convinto che farli riflettere a lungo. Le parole del ritornello sono toccanti, fanno anche a me la pelle d'oca. Dicono: «Io sono come fai a con noi quando sai che gioco non è non so come fai a sorridere a me se solo male mi farai?».

«Nata l'idea? Ho seguito i suggerimenti di» che affrontano quotidianamente questi problemi, ma sono partito anche da un'approccio tecnologico: il digitale. Su Internet, che è un mezzo di comunicazione fantastico, i pedofili che cercano di contaminare con la loro malvagità i bambini. È una paura che bisogna estirpare in ogni modo. Era allora giusto che io mettesse il mio rock melodico e i versi che ho scritto con Umberto Ferrara, a disposizione dei genitori, degli insegnanti, di coloro che possono salvaguardare i bambini dalle stolte aggressioni di adulti malati.

«Ora spero che il nostro "Angeli in tour" sia fatto proprio da altre Regioni della Sicilia, dalla Lombardia in collaborazione con Don Mazzi; dall'Emilia Romagna, dal Trentino, dal Friuli. Vogliamo dare una spallata forte, far capire che bisogna agire subito e con determinazione. In questo la Regione Piemonte ci è stata di grande aiuto».

UNA NUOVA BIOGRAFIA

Quel genio bugiardo di Fellini

Fulvia Caprara

ROMA

Giorni e giorni di passeggiate parallele, sui due marciapiedi di via del Babuino, poi finalmente l'incontro, segnato da un lunghissimo abbraccio: da una parte Pupi Avati, all'epoca giovane regista ai primissimi passi della carriera, dall'altra Federico Fellini l'inarrovabile Maestro che, pur senza averlo mai conosciuto prima, lo apostrofò subito con affetto: «Pupone», «Da quel momento - ricorda l'autore bolognese - prendemmo l'abitudine di vederci spesso la mattina; arrivavamo fino al bar "Capova", a due passi da Piazza del Popolo, prendevamo una tazzina di caffè divisa in due e poi Fellini mi portava dalla sua casa a un'agenzia di viaggi che aveva visto così cosa, ma un fisico davvero strepitoso. Ogni volta me la presentava di nuovo».

Con un intreccio affettuoso di ricordi familiari e amicali, celebrato e composto da dotte disquisizioni, si è parlato ieri, in Viale Mazzini, della raccolta di interviste e colloqui firmata dal critico, inviato speciale, vicedirettore di «Resto del Carlino» Dario e pubblicata dalla Eri con il titolo «Nel mondo di Federico», sottotitolo «Fellini di fronte al suo cinema» e a quello degli altri. Il libro si apre con una prefazione di Enzo Biagi dedicata a «Dario e Federico che erano, prima di tutto, due amici che volevano bene». Tra gli ospiti della mattinata, con il presidente Rai Roberto Zaccaria un padrone di sono intervenuti, oltre a Piero Zanelli, figlio dell'autore scomparso, Simona Argentieri, la direttrice della Cineteca del Comune di Bologna Gianluca Parnelli, l'attore Franco Interlenghi, il presidente Rai Cinema Giuliano Montaldo, il critico Claudio G. Pava che, l'abituale scintillante ironia, ha sottolineato la passione dell'autore della «Dolce» il mondo fantasioso delle bugie: «Nel libro che ho fatto su di lui volevo a tutti i costi che scrivesse che è stato pilota d'aereo».

Alti moviola io c'ero sempre - ha poi raccontato Rossi, amico, compagno di Fellini - lui non voleva che mi mettessi alle sue spalle, non diceva chiaramente la ragione, ma la verità che non mostrava quel certo chiarore al centro della testa. Una volta successe che io sentii ridere in modo agghiacciato, lui in alto, io in basso, insieme con Pasolini. «Anche io Moraldo - diceva - hai la chierichetta dietro la testa, mica solo io?». Rilevava tanto che pure Pasolini, il quale portava i capelli molto lunghi, si passò immediatamente la mano sulla testa. Poi, però, tutti e due gli abbiamo fatto una pernacchia e ci siamo andati a bere un caffè alla faccia sua».

Sopranominato dal Maestro «Giuliano bello», Montaldo ha raccontato i vari tentativi di diventare suo aiuto, stroncati sul quando, all'appuntamento il regista trovava volte schiere di altri aspiranti in attesa e, scoraggiato, decideva di andarsene. Poi, un giorno, il colpo di genio: a Fellini che gli chiedeva perché non si fosse mai fatto vedere, Montaldo rispose pronto: «Ho appena firmato un contratto con gli americani ma il patto è che non posso fare l'aiuto a Fellini. Al Maestro quell'evanescente bugia piacque moltissimo, allora sono andato volte su e giù e ho visto i miei occhi: una persona che dirige un film, ma un autore che dipinge un quadro». Interlenghi preferisce rievocare il Fellini escanzonato e giovane, regista trentenne dei «Vittelloni». Dopo di allora l'ho rivisto volte, ma in quel mai più».

OGGI SU

calcio STREAM

ORE 11,00

LIVE COPPA INTERCONTINENTALE
BAYERN M. VS BOCA JUNIORS

Informarti al
199-100300
www.stream.it

Strenne

Scopri il fantastico Natale interattivo di StreamTV.

LA TV DELLE GRANDI PASSIONI

TIVU & TIVU

Il documento sul G8

dei registi italiani

Polesine, 50 anni dall'alluvione

Un reportage-denuncia

Verso un mondo diverso

UNO stacco, e l'allegria colorata e consapevole diventa rabbia nera, le parole diventano pietre, le mani si allacciano, la follia si ricompone, i volti sono meno sereni, gli occhi trascolorano dalla gioia alla paura, alla determinazione. Nella convinzione non perduta che «Un mondo diverso è possibile», il film collettivo di tanti registi italiani sul vertice G8 a Genova è finalmente andato in onda, un po' alla chetichella, un po' tardi, su Raiuno. Con un atteggiamento tipico della tv italiana: noi le trasmettiamo, anche le più scomode, o le più difficili, o le più... la giornata è lunga, e se le trovate nella notte o all'alba, non lamentatevi: ci siamo.

Balza subito agli occhi il grande lavoro di montaggio che esiste dietro a questo documento ideato e coordinato da Francesco Maselli, e con il sostegno di tanti altri protagonisti italiani, è stato diretto da Alfredo Angeli, Giorgio Arlorio, Mario Balsamo, Giuliana Berlinguer, Maurizio Carraschi, Guido Chiesa, Francesca Comencini, Massimo Feliani, Nicolò Ferrari, Gianfranco Fiore, Massimiliano Franceschini, Andrea Frezza, Giuliana Gamba, Roberto Giannarelli, Franco Giraldi, Wilma Labate, Salvatore Maira, Francesco Masci, Mario Monicelli, Paolo Pietrangeli, Gillo Pontecorvo, Francesco R. Martinotti, Russo, Gabriele Salva-

tores, Massimo Sani, Stefano Sciallotti, Pasquale Scimeca, Ettore Scolla, Daniele Segre, Carla Spadoni, Sergio Spina, Ricky Tognazzi, Fulvio Wetzl. I nomi stessi di tutte le persone che hanno partecipato a tante altre hanno curato, oltre al montaggio, la bella colonna sonora indicano l'impegno, la cura, la disponibilità con cui questo film è stato realizzato. Nella necessità evidente di lavorare per sottrazione, cancellando ore di materiale girato, per presentare un prodotto asciutto, commento Scrivete Liana Tornabuoni: «somiglia a niente altro, non ripete le immagini della cronaca, non è giornalistico, non si esercita sulla violenza».

È vero che alla tele non c'è niente di interessante. Oltre a quello precedente, ecco un altro esempio: a cinquant'anni dall'inondazione del Polesine, Navio Casadio ha realizzato per «Frontiere» su Raiuno un documentario che sotto l'aspetto di inchiesta pacata e documentata nasconde grumi di denuncia feroce. Sul comportamento dello Stato italiano, allora e adesso. Sulle scelte operate, allora e adesso, a proposito della ricostruzione del latifondo, degli insediamenti industriali, delle escavazioni e della navigazione sul Po. Dice un sindaco: «Dopo la luci della ribalta sulla tragedia, si spense sul dramma della ripresa. E la nostra tangenziale cominciò a...».

alexandra.comazzi@lastampa.it

prolife
FERMENTI LATTEI
Intestino regolare
NOVITA
TAVOLETTE MASTICABILI
DAL GUSTO INIMITABILE

DA REGISTRARE

I segreti del cuore

Per chi ama i melodrammi di stampo televisivo, un film-tv con l'ex bambina prodigio Patty Duke (premio Oscar per «Anna dei miracoli»), poi diventata diva del piccolo schermo. La regia è dell'artigiano Steven Schacter e nei cast ci sono altri volti noti come James Brolin, Tracy Gold e Gabrielle Carteris. La giovanissima Beth sposta Greg e dal loro matrimonio nasce Megan. Ma il padre del marito distrugge la loro unione costringe la giovane a rinunciare alla paternità. ■ 16.18 CANALE 5

Squadra d'azione speciale

Solo per i fan di Stacy Keach (il «Mike Hammer» tivù), un discreto tv-movie tedesco firmato Hajo Gies con Uwe Ochsenknecht, Joe, Mark, Carl e Klaus indagano su un uomo che ha acquistato una casa in pessime condizioni. Credono pensi all'assicurazione. ■ 1.40

FILM DI OGGI



Scandalo a Filadelfia

19.30 RETE 4. USA 1993. REGIA: GEORGE CUKOR. CON KATHARINE HEPBURN, CARY GRANT, JAMES STEWART, RUTH HUSSEY, JOHN HOWARD E ROLAND YOUNG. DUR: 115'. Un capolavoro della commedia firmato dal regista delle divas interpretato da un'eccezionale. Versione musical in «alta società». La capricciosa ereditiera divorziata Tracy per sposarsi con un politico. Ma l'ex marito, l'aiuto di un reporter, fa di tutto per impedirlo...

Apollo

20.45 RETE 4. USA 1955. REGIA: RON CONN. CON TOM HANKS, BILL PAXTON, KEVIN BACON, GARY SINISE, ED HARRIS E QUINLAN. 2H15'. Il tipico prodotto hollywoodiano che celebra le gesta degli americani. Stavolta la difficile ma comunque vittoriosa avventura spaziale, verso l'episodio meno glorioso. Due premi Oscar (montaggio e sonoro). Dal libro «Last Moon» di Jim Lovell. 11 aprile 1970: il rezzo Saturno V lancia in orbita la navicella Apollo con tre astronauti destinati a sbarcare sulla Luna: l'esplosione di un serbatoio per l'ossigeno.

Quando il si spezza

2.30 RETE 4. USA 1993. MICHAEL CONN. CON MARTIN SHEEN, ALY WALKER, PERLMAN E TARA SUBKOFF. DUR: 115'. Diretto da Michael Conn, «Quando il si spezza» è un film di genere che si muove tra il thriller e il dramma. Il protagonista, un uomo di nome Sheen, è un detective che si trova a indagare su un caso che lo porta a scoprire le verità più oscure e dolorose della vita.

CRAZY CLUB
102.5
Il locale notturno più grande d'Italia
02.00

RAIUNO

Il documento sul G8

dei registi italiani

Un reportage-denuncia

Verso un mondo diverso

UNO stacco, e l'allegria colorata e consapevole diventa rabbia nera, le parole diventano pietre, le mani si allacciano, la follia si ricompone, i volti sono meno sereni, gli occhi trascolorano dalla gioia alla paura, alla determinazione. Nella convinzione non perduta che «Un mondo diverso è possibile», il film collettivo di tanti registi italiani sul vertice G8 a Genova è finalmente andato in onda, un po' alla chetichella, un po' tardi, su Raiuno. Con un atteggiamento tipico della tv italiana: noi le trasmettiamo, anche le più scomode, o le più difficili, o le più... la giornata è lunga, e se le trovate nella notte o all'alba, non lamentatevi: ci siamo.

Balza subito agli occhi il grande lavoro di montaggio che esiste dietro a questo documento ideato e coordinato da Francesco Maselli, e con il sostegno di tanti altri protagonisti italiani, è stato diretto da Alfredo Angeli, Giorgio Arlorio, Mario Balsamo, Giuliana Berlinguer, Maurizio Carraschi, Guido Chiesa, Francesca Comencini, Massimo Feliani, Nicolò Ferrari, Gianfranco Fiore, Massimiliano Franceschini, Andrea Frezza, Giuliana Gamba, Roberto Giannarelli, Franco Giraldi, Wilma Labate, Salvatore Maira, Francesco Masci, Mario Monicelli, Paolo Pietrangeli, Gillo Pontecorvo, Francesco R. Martinotti, Russo, Gabriele Salva-

prolife
FERMENTI LATTEI
Intestino regolare
NOVITA
TAVOLETTE MASTICABILI
DAL GUSTO INIMITABILE

DA REGISTRARE

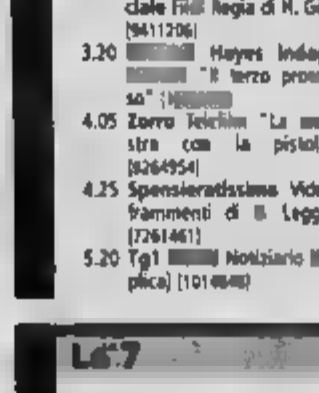
I segreti del cuore

Per chi ama i melodrammi di stampo televisivo, un film-tv con l'ex bambina prodigio Patty Duke (premio Oscar per «Anna dei miracoli»), poi diventata diva del piccolo schermo. La regia è dell'artigiano Steven Schacter e nei cast ci sono altri volti noti come James Brolin, Tracy Gold e Gabrielle Carteris. La giovanissima Beth sposta Greg e dal loro matrimonio nasce Megan. Ma il padre del marito distrugge la loro unione costringe la giovane a rinunciare alla paternità. ■ 16.18 CANALE 5

Squadra d'azione speciale

Solo per i fan di Stacy Keach (il «Mike Hammer» tivù), un discreto tv-movie tedesco firmato Hajo Gies con Uwe Ochsenknecht, Joe, Mark, Carl e Klaus indagano su un uomo che ha acquistato una casa in pessime condizioni. Credono pensi all'assicurazione. ■ 1.40

FILM DI OGGI



Scandalo a Filadelfia

19.30 RETE 4. USA 1993. REGIA: GEORGE CUKOR. CON KATHARINE HEPBURN, CARY GRANT, JAMES STEWART, RUTH HUSSEY, JOHN HOWARD E ROLAND YOUNG. DUR: 115'. Un capolavoro della commedia firmato dal regista delle divas interpretato da un'eccezionale. Versione musical in «alta società». La capricciosa ereditiera divorziata Tracy per sposarsi con un politico. Ma l'ex marito, l'aiuto di un reporter, fa di tutto per impedirlo...

Apollo

20.45 RETE 4. USA 1955. REGIA: RON CONN. CON TOM HANKS, BILL PAXTON, KEVIN BACON, GARY SINISE, ED HARRIS E QUINLAN. 2H15'. Il tipico prodotto hollywoodiano che celebra le gesta degli americani. Stavolta la difficile ma comunque vittoriosa avventura spaziale, verso l'episodio meno glorioso. Due premi Oscar (montaggio e sonoro). Dal libro «Last Moon» di Jim Lovell. 11 aprile 1970: il rezzo Saturno V lancia in orbita la navicella Apollo con tre astronauti destinati a sbarcare sulla Luna: l'esplosione di un serbatoio per l'ossigeno.

Quando il si spezza

2.30 RETE 4. USA 1993. MICHAEL CONN. CON MARTIN SHEEN, ALY WALKER, PERLMAN E TARA SUBKOFF. DUR: 115'. Diretto da Michael Conn, «Quando il si spezza» è un film di genere che si muove tra il thriller e il dramma. Il protagonista, un uomo di nome Sheen, è un detective che si trova a indagare su un caso che lo porta a scoprire le verità più oscure e dolorose della vita.

CRAZY CLUB
102.5
Il locale notturno più grande d'Italia
02.00

Il documento sul G8

dei registi italiani

Un reportage-denuncia

Verso un mondo diverso

UNO stacco, e l'allegria colorata e consapevole diventa rabbia nera, le parole diventano pietre, le mani si allacciano, la follia si ricompone, i volti sono meno sereni, gli occhi trascolorano dalla gioia alla paura, alla determinazione. Nella convinzione non perduta che «Un mondo diverso è possibile», il film collettivo di tanti registi italiani sul vertice G8 a Genova è finalmente andato in onda, un po' alla chetichella, un po' tardi, su Raiuno. Con un atteggiamento tipico della tv italiana: noi le trasmettiamo, anche le più scomode, o le più difficili, o le più... la giornata è lunga, e se le trovate nella notte o all'alba, non lamentatevi: ci siamo.

Balza subito agli occhi il grande lavoro di montaggio che esiste dietro a questo documento ideato e coordinato da Francesco Maselli, e con il sostegno di tanti altri protagonisti italiani, è stato diretto da Alfredo Angeli, Giorgio Arlorio, Mario Balsamo, Giuliana Berlinguer, Maurizio Carraschi, Guido Chiesa, Francesca Comencini, Massimo Feliani, Nicolò Ferrari, Gianfranco Fiore, Massimiliano Franceschini, Andrea Frezza, Giuliana Gamba, Roberto Giannarelli, Franco Giraldi, Wilma Labate, Salvatore Maira, Francesco Masci, Mario Monicelli, Paolo Pietrangeli, Gillo Pontecorvo, Francesco R. Martinotti, Russo, Gabriele Salva-

prolife
FERMENTI LATTEI
Intestino regolare
NOVITA
TAVOLETTE MASTICABILI
DAL GUSTO INIMITABILE

DA REGISTRARE

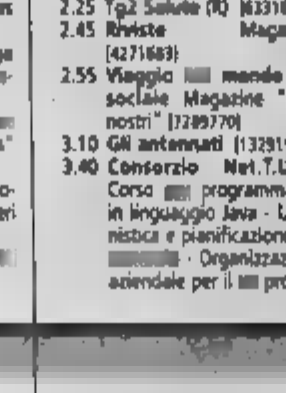
I segreti del cuore

Per chi ama i melodrammi di stampo televisivo, un film-tv con l'ex bambina prodigio Patty Duke (premio Oscar per «Anna dei miracoli»), poi diventata diva del piccolo schermo. La regia è dell'artigiano Steven Schacter e nei cast ci sono altri volti noti come James Brolin, Tracy Gold e Gabrielle Carteris. La giovanissima Beth sposta Greg e dal loro matrimonio nasce Megan. Ma il padre del marito distrugge la loro unione costringe la giovane a rinunciare alla paternità. ■ 16.18 CANALE 5

Squadra d'azione speciale

Solo per i fan di Stacy Keach (il «Mike Hammer» tivù), un discreto tv-movie tedesco firmato Hajo Gies con Uwe Ochsenknecht, Joe, Mark, Carl e Klaus indagano su un uomo che ha acquistato una casa in pessime condizioni. Credono pensi all'assicurazione. ■ 1.40

FILM DI OGGI



Scandalo a Filadelfia

19.30 RETE 4. USA 1993. REGIA: GEORGE CUKOR. CON KATHARINE HEPBURN, CARY GRANT, JAMES STEWART, RUTH HUSSEY, JOHN HOWARD E ROLAND YOUNG. DUR: 115'. Un capolavoro della commedia firmato dal regista delle divas interpretato da un'eccezionale. Versione musical in «alta società». La capricciosa ereditiera divorziata Tracy per sposarsi con un politico. Ma l'ex marito, l'aiuto di un reporter, fa di tutto per impedirlo...

Apollo

20.45 RETE 4. USA 1955. REGIA: RON CONN. CON TOM HANKS, BILL PAXTON, KEVIN BACON, GARY SINISE, ED HARRIS E QUINLAN. 2H15'. Il tipico prodotto hollywoodiano che celebra le gesta degli americani. Stavolta la difficile ma comunque vittoriosa avventura spaziale, verso l'episodio meno glorioso. Due premi Oscar (montaggio e sonoro). Dal libro «Last Moon» di Jim Lovell. 11 aprile 1970: il rezzo Saturno V lancia in orbita la navicella Apollo con tre astronauti destinati a sbarcare sulla Luna: l'esplosione di un serbatoio per l'ossigeno.

Quando il si spezza

2.30 RETE 4. USA 1993. MICHAEL CONN. CON MARTIN SHEEN, ALY WALKER, PERLMAN E TARA SUBKOFF. DUR: 115'. Diretto da Michael Conn, «Quando il si spezza» è un film di genere che si muove tra il thriller e il dramma. Il protagonista, un uomo di nome Sheen, è un detective che si trova a indagare su un caso che lo porta a scoprire le verità più oscure e dolorose della vita.

CRAZY CLUB
102.5
Il locale notturno più grande d'Italia
02.00

Il documento sul G8

dei registi italiani

Un reportage-denuncia

Verso un mondo diverso

UNO stacco, e l'allegria colorata e consapevole diventa rabbia nera, le parole diventano pietre, le mani si allacciano, la follia si ricompone, i volti sono meno sereni, gli occhi trascolorano dalla gioia alla paura, alla determinazione. Nella convinzione non perduta che «Un mondo diverso è possibile», il film collettivo di tanti registi italiani sul vertice G8 a Genova è finalmente andato in onda, un po' alla chetichella, un po' tardi, su Raiuno. Con un atteggiamento tipico della tv italiana: noi le trasmettiamo, anche le più scomode, o le più difficili, o le più... la giornata è lunga, e se le trovate nella notte o all'alba, non lamentatevi: ci siamo.

Balza subito agli occhi il grande lavoro di montaggio che esiste dietro a questo documento ideato e coordinato da Francesco Maselli, e con il sostegno di tanti altri protagonisti italiani, è stato diretto da Alfredo Angeli, Giorgio Arlorio, Mario Balsamo, Giuliana Berlinguer, Maurizio Carraschi, Guido Chiesa, Francesca Comencini, Massimo Feliani, Nicolò Ferrari, Gianfranco Fiore, Massimiliano Franceschini, Andrea Frezza, Giuliana Gamba, Roberto Giannarelli, Franco Giraldi, Wilma Labate, Salvatore Maira, Francesco Masci, Mario Monicelli, Paolo Pietrangeli, Gillo Pontecorvo, Francesco R. Martinotti, Russo, Gabriele Salva-

prolife
FERMENTI LATTEI
Intestino regolare
NOVITA
TAVOLETTE MASTICABILI
DAL GUSTO INIMITABILE

DA REGISTRARE

I segreti del cuore

Per chi ama i melodrammi di stampo televisivo, un film-tv con l'ex bambina prodigio Patty Duke (premio Oscar per «Anna dei miracoli»), poi diventata diva del piccolo schermo. La regia è dell'artigiano Steven Schacter e nei cast ci sono altri volti noti come James Brolin, Tracy Gold e Gabrielle Carteris. La giovanissima Beth sposta Greg e dal loro matrimonio nasce Megan. Ma il padre del marito distrugge la loro unione costringe la giovane a rinunciare alla paternità. ■ 16.18 CANALE 5

Squadra d'azione speciale

Solo per i fan di Stacy Keach (il «Mike Hammer» tivù), un discreto tv-movie tedesco firmato Hajo Gies con Uwe Ochsenknecht, Joe, Mark, Carl e Klaus indagano su un uomo che ha acquistato una casa in pessime condizioni. Credono pensi all'assicurazione. ■ 1.40

FILM DI OGGI



Scandalo a Filadelfia

19.30 RETE 4. USA 1993. REGIA: GEORGE CUKOR. CON KATHARINE HEPBURN, CARY GRANT, JAMES STEWART, RUTH HUSSEY, JOHN HOWARD E ROLAND YOUNG. DUR: 115'. Un capolavoro della commedia firmato dal regista delle divas interpretato da un'eccezionale. Versione musical in «alta società». La capricciosa ereditiera divorziata Tracy per sposarsi con un politico. Ma l'ex marito, l'aiuto di un reporter, fa di tutto per impedirlo...

Apollo

20.45 RETE 4. USA 1955. REGIA: RON CONN. CON TOM HANKS, BILL PAXTON, KEVIN BACON, GARY SINISE, ED HARRIS E QUINLAN. 2H15'. Il tipico prodotto hollywoodiano che celebra le gesta degli americani. Stavolta la difficile ma comunque vittoriosa avventura spaziale, verso l'episodio meno glorioso. Due premi Oscar (montaggio e sonoro). Dal libro «Last Moon» di Jim Lovell. 11 aprile 1970: il rezzo Saturno V lancia in orbita la navicella Apollo con tre astronauti destinati a sbarcare sulla Luna: l'esplosione di un serbatoio per l'ossigeno.

Quando il si spezza

2.30 RETE 4. USA 1993. MICHAEL CONN. CON MARTIN SHEEN, ALY WALKER, PERLMAN E TARA SUBKOFF. DUR: 115'. Diretto da Michael Conn, «Quando il si spezza» è un film di genere che si muove tra il thriller e il dramma. Il protagonista, un uomo di nome Sheen, è un detective che si trova a indagare su un caso che lo porta a scoprire le verità più oscure e dolorose della vita.

CRAZY CLUB
102.5
Il locale notturno più grande d'Italia
02.00

Il documento sul G8

dei registi italiani

Un reportage-denuncia

Verso un mondo diverso

UNO stacco, e l'allegria colorata e consapevole diventa rabbia nera, le parole diventano pietre, le mani si allacciano, la follia si ricompone, i volti sono meno sereni, gli occhi trascolorano dalla gioia alla paura, alla determinazione. Nella convinzione non perduta che «Un mondo diverso è possibile», il film collettivo di tanti registi italiani sul vertice G8 a Genova è finalmente andato in onda, un po' alla chetichella, un po' tardi, su Raiuno. Con un atteggiamento tipico della tv italiana: noi le trasmettiamo, anche le più scomode, o le più difficili, o le più... la giornata è lunga, e se le trovate nella notte o all'alba, non lamentatevi: ci siamo.

Balza subito agli occhi il grande lavoro di montaggio che esiste dietro a questo documento ideato e coordinato da Francesco Maselli, e con il sostegno di tanti altri protagonisti italiani, è stato diretto da Alfredo Angeli, Giorgio Arlorio, Mario Balsamo, Giuliana Berlinguer, Maurizio Carraschi, Guido Chiesa, Francesca Comencini, Massimo Feliani, Nicolò Ferrari, Gianfranco Fiore, Massimiliano Franceschini, Andrea Frezza, Giuliana Gamba, Roberto Giannarelli, Franco Giraldi, Wilma Labate, Salvatore Maira, Francesco Masci, Mario Monicelli, Paolo Pietrangeli, Gillo Pontecorvo, Francesco R. Martinotti, Russo, Gabriele Salva-

prolife
FERMENTI LATTEI
Intestino regolare
NOVITA
TAVOLETTE MASTICABILI
DAL GUSTO INIMITABILE

DA REGISTRARE

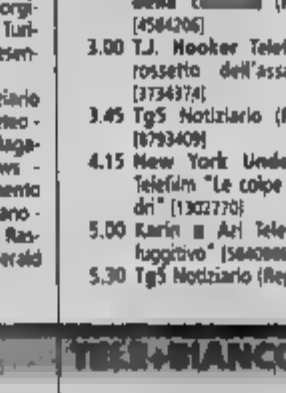
I segreti del cuore

Per chi ama i melodrammi di stampo televisivo, un film-tv con l'ex bambina prodigio Patty Duke (premio Oscar per «Anna dei miracoli»), poi diventata diva del piccolo schermo. La regia è dell'artigiano Steven Schacter e nei cast ci sono altri volti noti come James Brolin, Tracy Gold e Gabrielle Carteris. La giovanissima Beth sposta Greg e dal loro matrimonio nasce Megan. Ma il padre del marito distrugge la loro unione costringe la giovane a rinunciare alla paternità. ■ 16.18 CANALE 5

Squadra d'azione speciale

Solo per i fan di Stacy Keach (il «Mike Hammer» tivù), un discreto tv-movie tedesco firmato Hajo Gies con Uwe Ochsenknecht, Joe, Mark, Carl e Klaus indagano su un uomo che ha acquistato una casa in pessime condizioni. Credono pensi all'assicurazione. ■ 1.40

FILM DI OGGI



Scandalo a Filadelfia

19.30 RETE 4. USA 1993. REGIA: GEORGE CUKOR. CON KATHARINE HEPBURN, CARY GRANT, JAMES STEWART, RUTH HUSSEY, JOHN HOWARD E ROLAND YOUNG. DUR: 115'. Un capolavoro della commedia firmato dal regista delle divas interpretato da un'eccezionale. Versione musical in «alta società». La capricciosa ereditiera divorziata Tracy per sposarsi con un politico. Ma l'ex marito, l'aiuto di un reporter, fa di tutto per impedirlo...

Apollo

20.45 RETE 4. USA 1955. REGIA: RON CONN. CON TOM HANKS, BILL PAXTON, KEVIN BACON, GARY SINISE, ED HARRIS E QUINLAN. 2H15'. Il tipico prodotto hollywoodiano che celebra le gesta degli americani. Stavolta la difficile ma comunque vittoriosa avventura spaziale, verso l'episodio meno glorioso. Due premi Oscar (montaggio e sonoro). Dal libro «Last Moon» di Jim Lovell. 11 aprile 1970: il rezzo Saturno V lancia in orbita la navicella Apollo con tre astronauti destinati a sbarcare sulla Luna: l'esplosione di un serbatoio per l'ossigeno.

Quando il si spezza

2.30 RETE 4. USA 1993. MICHAEL CONN. CON MARTIN SHEEN, ALY WALKER, PERLMAN E TARA SUBKOFF. DUR: 115'. Diretto da Michael Conn, «Quando il si spezza» è un film di genere che si muove tra il thriller e il dramma. Il protagonista, un uomo di nome Sheen, è un detective che si trova a indagare su un caso che lo porta a scoprire le verità più oscure e dolorose della vita.

CRAZY CLUB
102.5
Il locale notturno più grande d'Italia
02.00

Il documento sul G8

dei registi italiani

Un reportage-denuncia

Verso un mondo diverso

UNO stacco, e l'allegria colorata e consapevole diventa rabbia nera, le parole diventano pietre, le mani si allacciano, la follia si ricompone, i volti sono meno sereni, gli occhi trascolorano dalla gioia alla paura, alla determinazione. Nella convinzione non perduta che «Un mondo diverso è possibile», il film collettivo di tanti registi italiani sul vertice G8 a Genova è finalmente andato in onda, un po' alla chetichella, un po' tardi, su Raiuno. Con un atteggiamento tipico della tv italiana: noi le trasmettiamo, anche le più scomode, o le più difficili, o le più... la giornata è lunga, e se le trovate nella notte o all'alba, non lamentatevi: ci siamo.

Balza subito agli occhi il grande lavoro di montaggio che esiste dietro a questo documento ideato e coordinato da Francesco Maselli, e con il sostegno di tanti altri protagonisti italiani, è stato diretto da Alfredo Angeli, Giorgio Arlorio, Mario Balsamo, Giuliana Berlinguer, Maurizio Carraschi, Guido Chiesa, Francesca Comencini, Massimo Feliani, Nicolò Ferrari, Gianfranco Fiore, Massimiliano Franceschini, Andrea Frezza, Giuliana Gamba, Roberto Giannarelli, Franco Giraldi, Wilma Labate, Salvatore Maira, Francesco Masci, Mario Monicelli, Paolo Pietrangeli, Gillo Pontecorvo, Francesco R. Martinotti, Russo, Gabriele Salva-

prolife
FERMENTI LATTEI
Intestino regolare
NOVITA
TAVOLETTE MASTICABILI
DAL GUSTO INIMITABILE

DA REGISTRARE

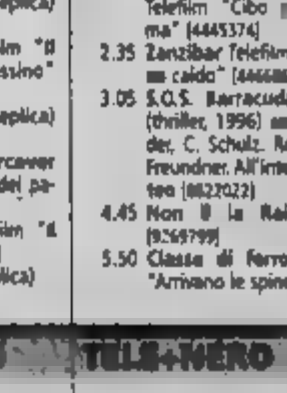
I segreti del cuore

Per chi ama i melodrammi di stampo televisivo, un film-tv con l'ex bambina prodigio Patty Duke (premio Oscar per «Anna dei miracoli»), poi diventata diva del piccolo schermo. La regia è dell'artigiano Steven Schacter e nei cast ci sono altri volti noti come James Brolin, Tracy Gold e Gabrielle Carteris. La giovanissima Beth sposta Greg e dal loro matrimonio nasce Megan. Ma il padre del marito distrugge la loro unione costringe la giovane a rinunciare alla paternità. ■ 16.18 CANALE 5

Squadra d'azione speciale

Solo per i fan di Stacy Keach (il «Mike Hammer» tivù), un discreto tv-movie tedesco firmato Hajo Gies con Uwe Ochsenknecht, Joe, Mark, Carl e Klaus indagano su un uomo che ha acquistato una casa in pessime condizioni. Credono pensi all'assicurazione. ■ 1.40

FILM DI OGGI



Scandalo a Filadelfia

19.30 RETE 4. USA 1993. REGIA: GEORGE CUKOR. CON KATHARINE HEPBURN, CARY GRANT, JAMES STEWART, RUTH HUSSEY, JOHN HOWARD E ROLAND YOUNG. DUR: 115'. Un capolavoro della commedia firmato dal regista delle divas interpretato da un'eccezionale. Versione musical in «alta società». La capricciosa ereditiera divorziata Tracy per sposarsi con un politico. Ma l'ex marito, l'aiuto di un reporter, fa di tutto per impedirlo...

Apollo

20.45 RETE 4. USA 1955. REGIA: RON CONN. CON TOM HANKS, BILL PAXTON, KEVIN BACON, GARY SINISE, ED HARRIS E QUINLAN. 2H15'. Il tipico prodotto hollywoodiano che celebra le gesta degli americani. Stavolta la difficile ma comunque vittoriosa avventura spaziale, verso l'episodio meno glorioso. Due premi Oscar (montaggio e sonoro). Dal libro «Last Moon» di Jim Lovell. 11 aprile 1970: il rezzo Saturno V lancia in orbita la navicella Apollo con tre astronauti destinati a sbarcare sulla Luna: l'esplosione di un serbatoio per l'ossigeno.

Quando il si spezza

2.30 RETE 4. USA 1993. MICHAEL CONN. CON MARTIN SHEEN, ALY WALKER, PERLMAN E TARA SUBKOFF. DUR: 115'. Diretto da Michael Conn, «Quando il si spezza» è un film di genere che si muove tra il thriller e il dramma. Il protagonista, un uomo di nome Sheen, è un detective che si trova a indagare su un caso che lo porta a scoprire le verità più oscure e dolorose della vita.

CRAZY CLUB
102.5
Il locale notturno più grande d'Italia
02.00

Il documento sul G8

dei registi italiani

Un reportage-denuncia

Verso un mondo diverso

UNO stacco, e l'allegria colorata e consapevole diventa rabbia nera, le parole diventano pietre, le mani si allacciano, la follia si ricompone, i volti sono meno sereni, gli occhi trascolorano dalla gioia alla paura, alla determinazione. Nella convinzione non perduta che «Un mondo diverso è possibile», il film collettivo di tanti registi italiani sul vertice G8 a Genova è finalmente andato in onda, un po' alla chetichella, un po' tardi, su Raiuno. Con un atteggiamento tipico della tv italiana: noi le trasmettiamo, anche le più scomode, o le più difficili, o le più... la giornata è lunga, e se le trovate nella notte o all'alba, non lamentatevi: ci siamo.

Balza subito agli occhi il grande lavoro di montaggio che esiste dietro a questo documento ideato e coordinato da Francesco Maselli, e con il sostegno di tanti altri protagonisti italiani, è stato diretto da Alfredo Angeli, Giorgio Arlorio, Mario Balsamo, Giuliana Berlinguer, Maurizio Carraschi, Guido Chiesa, Francesca Comencini, Massimo Feliani, Nicolò Ferrari, Gianfranco Fiore, Massimiliano Franceschini, Andrea Frezza, Giuliana Gamba, Roberto Giannarelli, Franco Giraldi, Wilma Labate, Salvatore Maira, Francesco Masci, Mario Monicelli, Paolo Pietrangeli, Gillo Pontecorvo, Francesco R. Martinotti, Russo, Gabriele Salva-

prolife
FERMENTI LATTEI
Intestino regolare
NOVITA
TAVOLETTE MASTICABILI
DAL GUSTO INIMITABILE

DA REGISTRARE

I segreti del cuore

Per chi ama i melodrammi di stampo televisivo, un film-tv con l'ex bambina prodigio Patty Duke (premio Oscar per «Anna dei miracoli»), poi diventata diva del piccolo schermo. La regia è dell'artigiano Steven Schacter e nei cast ci sono altri volti noti come James Brolin, Tracy Gold e Gabrielle Carteris. La



Imparare per lavorare



Testi a cura dell'Ufficio Stampa Enaip Formazione

Centro di Formazione Professionale a Inhassoro: un grande progetto in collaborazione con ACLI e IPSIA

Da Enaip una speranza concreta per il Mozambico

“Una speranza per il Mozambico” è il progetto che En.A.I.P. Formazione realizzerà nel marittimo Paese dell'Africa meridionale in collaborazione con le A.C.L.I. - Associazioni Cristiane Lavoratori Italiani - e l'IPSIA - Istituto Pace Sviluppo Innovazione A.C.L.I. - e che prevede la costruzione di un Centro di formazione professionale a Inhassoro. Un'iniziativa di concreta solidarietà internazionale che incarna lo spirito autentico di En.A.I.P., acquistando il tempo stesso un forte valore simbolico per celebrare degnamente il cinquantesimo anniversario della fondazione dell'ente. Quando infatti, mezzo secolo fa, En.A.I.P. iniziò la propria attività, l'obiettivo era favorire l'integrazione sociale, nella fattispecie sul territorio piemontese, di persone sradicate dalla propria realtà e proiettate in una dimensione diversa, metropolitana e industriale, offrendo loro formazione per acquisire solo competenze e professionalità ma anche maggiore consapevolezza delle proprie potenzialità e dello sviluppo dei processi lavorativi. In cinquant'anni En.A.I.P. è cresciuto costantemente, sensibile alle indicazioni e sollecitazioni del mondo del lavoro, estendendo il proprio intervento dai campi tradizionali del terziario e dell'industria ai settori dell'informatica, delle tecnologie per la comunicazione, dell'automazione industriale, del terziario avanzato e accogliendo tipologie di utenti sempre più varie e diversificate: ragazzi in cerca della prima



occupazione, lavoratori che desiderano migliorare la loro professionalità, disoccupati impegnati a reinserirsi nel mondo del lavoro, giovani o adulti che intendono avviare un'iniziativa di autoimprenditoria, portatori di handicap, per finire con le nuove fasce di immigrazione che si propongono gli antichi problemi di inserimento e di integrazione fra realtà diverse. Il tutto per perdere di vista il punto di riferimento

fondamentale: la valorizzazione della persona. Perché formare è insegnare, aiutare a crescere, dare speranza per il futuro. Di qui il coinvolgimento di En.A.I.P. nel

mare e avviare al lavoro i giovani della zona di Inhassoro, cittadina sita a quasi 800 chilometri dalla capitale Maputo, nel sud del Paese. Una realtà geografica e sociale nota soprattutto grazie alla

Missione di Sant'Anna della Diocesi di VerCELLI, da anni attiva in questa zona per

restituire agli indigeni, in particolare ai bambini e ai ragazzi, una dignità da troppo tempo calpestate dall'abbandono e dalla miseria.

UNA PROFESSIONE PER CRESCERE

Insegnare una professione ai giovani del Mozambico significa dare loro un futuro. Insieme possiamo fare molto. Chi desidera aiutarci a realizzare il Centro di formazione professionale a Inhassoro può contribuire attraverso il Conto postale n. 885020 o il corrente bancario n. 511200 (aperto presso Banca Popolare Etica - ABI 5018, CAB 12100) intestati a "ACLI Mozambico". Il progetto è un'iniziativa Onlus. Le offerte sono deducibili ai fini fiscali. Per maggiori informazioni è possibile contattare direttamente le ACLI telefonando al numero verde 800 433083.

Acquisire una professionalità: la strada giusta per avere un futuro

I giovani verso il lavoro

Falegnameria, meccanica, elettrotecnica, sartoria, informatica

La formazione professionale è uno strumento indispensabile per consentire ai giovani del Mozambico di guardare al futuro con speranza, liberandosi di un passato di oppressione e di povertà. Il Centro di formazione di Inhassoro sarà strutturato in diversi padiglioni per i vari settori nei quali si articolerà l'attività didattica formativa: falegnameria, lavorazione del ferro, meccanica, edilizia, elettrotecnica, sartoria ed informatica. In più, aule per le lezioni teoriche e l'istruzione primaria. Partecipando a questo grande progetto, En.A.I.P. Formazione metterà a disposizione nella complessa e difficile realtà del Mozambico il know-how pedagogico-didattico maturato in cinquant'anni di attività.



ENAIPI GENOVA
Villa Geronzi - Via Marconi, 44
Tel. 011.968.28.14

ENAIPI DOMODOSSOLA
Via Sampione, 35
Tel. 0324.44.234

ENAIPI VIGEVANO
Viale Paganini, 21
Tel. 0321.94.440

ENAIPI INTRA
Torino - Piazza Statuto, 12
Tel. 011.52.12.447/8

ENAIPI ASTI
Via Mameli, 8
Tel. 0141.35.31.99

ENAIPI ORUGLIASCO
Via Somalia, 1/8
Tel. 011.70.72.210

ENAIPI RIVOLI
Viale Gramsci, 5/7
Tel. 011.95.91.252

ENAIPI ACQUA TERME
Via dell'Industria, 23 bis
Tel. 0144.32.48.80

ENAIPI BORGOMANERO
Via Novara, 99
Tel. 0322.84.44.94

ENAIPI MONCALIERI
Via Venezia, 17
Tel. 011.60.54.135

ENAIPI SETTIMO
Via dell'Industria, 23 bis
Tel. 011.80.03.874

ENAIPI ALESSANDRIA
Piazza S. Maria di Castello, 9
Tel. 0131.22.35.63

ENAIPI NOVARA
Corso Garibaldi, 13
Tel. 0171.69.36.05

ENAIPI NOVARA
Via delle Mondarise, 17
Tel. 0321.46.72.87/9

ENAIPI NOVARA
Via del Ridotto, 5
Tel. 011.21.66.302

FORMAZIONE AL FUTURO



IL NOSTRO IMPEGNO OGGI COMPIE 50 ANNI

Ne abbiamo fatta di strada, in mezzo secolo. Offrendo formazione in settori più disparati - professioni di base al terziario avanzato, dalle lingue straniere all'informatica, dall'industria alla consulenza d'impresa - abbiamo aiutato molte persone a inserirsi con successo nel mondo del lavoro e a costruirsi un futuro. Perché la formazione è indispensabile per acquisire una solida professionalità e piena coscienza delle proprie potenzialità. Siamo orgogliosi di questo nostro traguardo e, soprattutto, dei risultati raggiunti da coloro che in cinquant'anni cresciuti con noi.



REGIONE PIEMONTE
Direzione regionale
Formazione Professionale - Lavoro

VERDE 800 992002
CHIAMATA GRATUITA
www.enaip.piemonte.it





ROMA. Nesta e Crespo non si toccano. Sergio Cragnotti (foto) interpreta il ruolo di arbitro. «Radio anch'io» sparte per rassicurare i tifosi e fare una promessa precisa: il capitano e il bomber non saranno ceduti. «Se i nostri campioni sono ricercati da molte squadre», dice il presidente della Lazio, «la società dovrà continuare la sua politica di ricambi, ma stavolta dovrà mantenere costanza della squadra di oggi. Insostituibili sono Nesta, Crespo, Berti, ma i giovani chiedo a Perugia».

JUVE
Domani col Bayer
tutti sotto esame

Non meno affascinanti e tumultuosi i duelli fra Inter e Independiente, il primo dei quali sfociò nello spargimento di Madrid. 1-0, il gol di Mariolino Corso: il giocattolo che Helenio Herrera manteneva sempre in cima alla lista dei trasferimenti (è Angelo Moratti, cascanone mondo, depennava). La Juve, come del resto il Milan di Sacchi, aveva il privilegio di giocare sul neutro della capitale giapponese. All'Argentinos Juniors, Michel Platini ha rifilato il più straordinario gol della sua carriera, un rovesciata da urlo, annullata da un misterioso fuorigioco. Michi per protesta, si allungò nel prato a braccia a sorreggere la palla cioccolante, tipo Peolina Borgia.

■ Perché un gol annullato privava all'oblio, deve essere proprio bello: quello lo fu. Bellissimo.

L'Intercontinentale è nata nel 1960, su iniziativa di Real e Pedrol, i club (allora) egemoni in Europa e in Sud America. Di Stefano e Puskas avevano già una certa età, ma soprattutto un certo appetito. 0-0 a Montevideo, 5-1 al Chamartin. Epiche battaglie ne hanno scandito l'itinerario sino a quando, nel 1960, gli sponsor - per salvarguardarne il traballante prestigio - non l'hanno rubata.

DOPO L'EXPLOIT CONTRO IL VERONA L'ATTACCANTE GRANATA INDICA AI COMPAGNI LA STRADA DELLA TRANQUILLITÀ

Il segreto di Lucarelli

«Con Asta si vola»

Bruno Bernardi

I cinque gol al Verona non sono ancora al Toro per colmare il divario fra quelli realizzati (14), e quelli subiti (16). Sono un sintomo di crescita mentale, atletica e tecnica. Soprattutto, hanno fruttato altri tre punti-salvezza e la vittoria consecutiva. Dove la legge di Murphy comincia a destare preoccupazioni negli avversari. In trasferta, invece, i granata non hanno mai vinto, avendo collezionato quattro pareggi e due sconfitte. L'ultimo successo in A risale al gennaio 2000 (a Piacenza, 2-0).

Nel posticipo di domenica sera, a Bologna, proveranno a interrompere il digiuno. Ma se non riusciranno, i granata si troveranno in una situazione di crisi. Il bomber sul capitano: «In giro pochi come lui meritano la Nazionale. E a Bologna dovremo giocare come se avessimo ancora l'acqua alla gola».

Il bomber sul capitano: «In giro pochi come lui meritano la Nazionale. E a Bologna dovremo giocare come se avessimo ancora l'acqua alla gola».

«Ricordo che al Lecce proprio nelle ultime settimane dell'anno conquistammo punti decisivi: spero di poter fare altrettanto qui».



Cristiano Lucarelli, 26 anni. «Con il Verona siamo stati bravi ma non andiamo»

Il bomber sul capitano: «In giro pochi come lui meritano la Nazionale. E a Bologna dovremo giocare come se avessimo ancora l'acqua alla gola».

Ferrante ha toccato quota 4 reti e gliene basta una per il club dei granata. Ma le ambizioni del capitano sembrano agevolare il compito. Lucarelli che dice: «All'inizio mi trovavo in una condizione di crisi. Ma non per demerito. Osmani e i miei compagni mi hanno aiutato».

me. Richiamo di pestarci i piedi me ora, finalmente, giochiamo ognuno contro il diretto avversario. È importante per noi e per il Toro. Altrimenti importante è il momento magico. Asta che il presidente Tili elogia per la prova con il Verona, definendolo «i migliori insieme con Scarchilli e Vergassola. Lucarelli che la capacità di Asta di saltare a due avversari, fondendo e crossare, è indice di personalità. «Ce ne sono pochi in giro come lui e come lui», retorica, dice che dovrebbe essere convocato in Nazionale. Un premio si è ampiamente meritato.

Secondo Lucarelli, la forza del Toro è nelle risorse del gruppo a disposizione. Camolese: «Scarchilli e Maspero dimostrano che i migliori "acquisti" li facciamo passando in casa, fra i 30 giocatori della rosa. Invito quelli che non stanno giocando a non rassegnarsi».

E i titolari a rilassarsi perché dietro di loro ci sono elementi capaci di «proteggere» in qualsiasi momento».

Lucarelli è la squadra a cullarsi sugli allori dopo la goleada con il Verona. «Saranno degli stupidi a farlo. Quello che i veronesi è stato un bell'episodio, favorito da circostanze fortunate. Siamo stati bravi ad approfittarne, ma guai a illudersi. Domenica a Bologna affronteremo per la prima volta una trasferta senza l'acqua

alle gole, tuttavia giocheremo come se fossimo in piena zona-retrocessione».

L'esperienza maturata a Lecce, dove si è salvato due volte, induce l'attaccante al massimo realismo: «Non dovremo assolutamente sentirci "titolari"». Ricorda che con il Lecce, proprio nel periodo natalizio, raccogliemmo punti pesanti consolidando la classifica. Insomma, gli avversari sono avvertiti: Lucarelli non si trasformerà in Babbo Natale.

Non montiamoci la testa: ci bastano 18 punti in sei partite

Massimo

GIUNGE voce di un frullar di tabella fra i tifosi granata sul come e il quando debba avvenire il sorpasso del Toro alla seconda squadra della regione (che nominerà perché da quando Gimminelli le ha trasferito la nostra antica folla è meglio prudente: hai visto mai che ce la ripassano). Troppo entusiasti in giro, comunque. Va bene che Camolese ha trovato due mezzali veri, Scarchilli e Vergassola, i quali a differenza dei vari Gaudenzi fanno gioco e passano qualche gol. Va benissimo che con il recupero di Ascenti il nostro centrocampista diventerà un affare serio. Ma, ripeto, è di montarsi la testa. Diciamo che 18 punti nelle prossime 6 partite possono bastare.

A quel punto Moggi proporrà uno scambio alla pari fra Mousse Del Piero e il Polmone d'Oro, al secolo Diego Armando Asta. Ma Gimminelli sfodererà un sorriso piranese: «Ti attacchi». Allora Lucarelli implorerà: «Dammi almeno Ferrante» e il Cimmi imporrà la trattativa. «Queste basti: un Nedved abitabile e finalmente ristrutturato vista di nuovo in zona gol, il "Filadelfia" preparato in crucchiotti a una dichiarazione di Marcello Lippi alla Coni. Finalmente lo confesso, il mio primo scudetto alla seconda squadra della regione lo feci nel 1971, quando la-

voravo difensore della Sampdoria e nella partita contro il Toro cacciati fuori dalla porta un colpo di testa di Agropoli che invece entrò».

Con la restituzione dello scudetto meritissimo alla memoria di capitano Ferrini, il più potrà considerarsi fatto. Ma per ripetere il miracolo dell'anno scorso (acchiappare il Chievo, superarlo e arrivare primi) servono ancora due punti. Il primo a Paolo Pulici ad arbitro fisso delle nostre partite (purché oltre a darci i rigori possa anche batterli) e la sostituzione del generoso Castellini con un clone del grande Rob Salvadore o almeno di Totò Vullò. Se poi i Cimmi di nuovo sguasceranno nell'oro ingaggiando un altro difensore che corre oltre a Ferranti, allora, quasi perfetti. Senza contare che Galante potrebbe finalmente proporsi nel suo ruolo naturale di alternativa a Lucarelli.

Vabbè, abbiamo sognato. Però un 5 a 1 è pur sempre un 5 a 1 e mi ha fatto tornare in mente quello inflitto al Genoa nell'ultima giornata del campionato '77 perso a 50 punti (oggi sarebbero 92!), quando la Maratona applaudiva il magone e sotto di me un bambino si rivolse al padre fra le lacrime: «Papa: come mai, noi siamo così forti, lo scudetto lo ha vinto la... che è così cattiva?». Sono domande a cui neanche Marzullo, dopo 30 anni, è riuscito a dare risposta.

CAMPIONE D'ITALIA CON I GIALLOROSSI, ORA E' PORTIERE NELLA SQUADRA RIVELAZIONE E I COMPAGNI GLI DOMANDANO CHE EFFETTO FA TOCCARE IL CIELO

La gioia di Cristiano Lupatelli, portiere col numero 1. Sullo sfondo esultano i suoi compagni del Chievo capocannoniere del 10 ottobre



«Il Chievo ha un pezzo di scudetto»

Lupatelli: io l'ho vinto pochi mesi fa, porto fortuna

«Presto i tardi le favorite emergeranno ma dove sta scritto che noi molleremo? Pensiamo a fare i 40 punti necessari per salvarci, poi se restiamo umili compatti tutto o quasi sarà possibile».

«La nostra forza? Il gioco ma anche le cene sociali. Scimmia di peluche».

«Che bravo Del Neri: è esigente come Capello ma con lui si può scherzare».

Potrebbe farlo col Chievo.

«Non esageriamo. Lo scudetto è cosa per le favorite, per i grandi squadre piene di stelle».

Quindi, lei dà ragione ai gufi: crollerebbe.

«E chi l'ha detto? Intanto, pensiamo ad arrivare a 40 punti, e garantirci la salvezza. Facciamoci non scoppiare. Il problema è solo di se conserviamo la competitività, l'umiltà e la voglia di far bene che abbiamo adesso, tutto o quasi può essere possibile».

Ormai dovreste anche essere abituati alla pressione dei media.

«Dopo la Roma, per me non è stata novità. Per i miei compagni, invece, sì. C'è stato un po' di tramonto, ma cose che fanno piacere, ti danno motivazioni in più».

Ma che svelano certi riti scaramantici...

«Vero. Ormai la storia della scimmia di peluche appare nello spogliatoio è venuta fuori. I ragazzi comprano l'anno scorso in 2 dopo una sconfitta col Pescara. Funziona ancora, comunque».

Domenica, per la prima volta

nella sua vita, il Chievo giocherà a San Siro.

«Bella storia, grande soddisfazione: la "Scala" fa sempre impressione, arrivare è una consacrazione. Sappiamo che il presidente ci tiene molto. Anche io ci tengo: proprio contro il Milan, a Milano, giocherà l'ultima partita con la Roma. Anche allora ero in testa alla classifica: perdiamo 3-2 e presi due gol da Shevchenko. Vorrei tanto non fare il bis».

Se battete anche Diavolo, finalmente vi sbottate? «Neanche per sogno. Il campionato è ancora lunghissimo. E noi, per continuare a stupire, dobbiamo restare gli stessi di adesso».

Almeno il premio Uefa, però, prima o poi lo chiederete? «Si rivolga a Corini e D'Angelo, i nostri sindacalisti».

Provvederemo. Ma prima ci toglia una curiosità: perché ha il 10 sulle spalle?

«Al Chievo non ce l'aveva nessuno: è solo il numero dei "grandi", dei giocatori che decidono. Perché, mi sono chiesto, non un portiere? Più che giusto. Soprattutto se oltre a parare, fa pure il portafortuna».

intervista

Gianluigi Comito

Torino e Juve, le grandi vincitrici e si fanno. Ma, dopo un terzo campionato, in testa c'è sempre il Chievo-guastafeste: 7 giornate su 11 da capocannoniere, addirittura solitario nella ultima 5. Il primo a poi scoppia: è il ritorno che finora il portiere male si gufi. Quando, però, da 2-3 di sera contro Juve a Verona, il matricola subito dopo il tornata a vincere.

I primi a non crederci, però, sono proprio loro, Gigi Del Neri a mirabolante compagna. Magari fingono, ma nemmeno sotto tortura pronuncerebbero le parole faticose: non soltanto scudetto, ma persino «Europa». Il profilo basso, che ha la sua massima espressione nel presidente tristo Luca Campedelli, ha contagiato anche l'unico giocatore gialloblù che nella sua carriera ha vinto un titolo tricolore. L'impresa è freschissima. Cristiano Lupatelli, 33 anni, portiere con il numero 10 sulle spalle, lo scudetto se l'ha avuto virtualmente tutto. L'ha conquistato a mesi fa con la Roma, anche se giocando poco (4 partite). In pratica, comanda il campionato da più di un anno.

Scusi Lupatelli, sarà mica lei il segreto, il tutto portafortuna del Chievo?

«Direi: domenica, contro il Perugia, ero squalificato. E poi i miei compagni hanno vinto lo stesso. E dalla tribuna ho potuto apprezzare meglio la nostra grande organizzazione, il lavoro che facciamo in campo».

E' per questo che siete davanti a tutti?

«Anche, ma non solo. Ci aiuta la serenità dell'ambiente, ci aiuta la forza del gruppo, unito e determinato. E poi abbiamo un grande allenatore».

Lei ne aveva uno bravo anche alla Roma. Guarda caso, un friulano. Si sbilancia: Capello e Del Neri, per chi vota?

«Bella lotta. Entrambi pretendono molto da noi giocatori. Del Neri, però, c'è un rapporto più familiare, meno formale. In campo si fa sempre molto sul serio, ma fuori si riesce anche a scherzare».

Sembra di capire che a Verona lei non si trovi male, anche se non è lo scudetto sul petto e non gioca la Champions League.

«Siamo davvero un bel gruppo. Siamo parecchio assieme anche dopo allenamenti e partite: le

cene infrasettimanali premiate, allenatore e squadra aiutano a conoscersi meglio, a cementare l'intesa. A Roma certe cose non capitavano».

E' per questo che se n'è andato?

«E' che avevo bisogno di giocare con i miei compagni. In stagione giallorossa avevo un contratto

soltanto 12 presenze. Ero chiuso e ho preferito partire. Sono in compagnia: a fine campionato vedremo che fare».

Sinceramente: che aspetta al Chievo?

«Di sofferenza. Invece ho capito in fretta che avremmo potuto toglierci delle soddisfazioni. I segnali? Un gioco innovativo, allenamenti vivaci e tosti, compagni motivatissimi».

Le hanno chiesto che effetto fa vincere lo scudetto?

«Tutti, subito, detto che è il massimo per un calciatore ma sono riuscito a rendere l'emozione quel titolo, francamente, non l'ho vinto da protagonista».

mentali vivaci e tosti, compagni motivatissimi».

Le hanno chiesto che effetto fa vincere lo scudetto?

«Tutti, subito, detto che è il massimo per un calciatore ma sono riuscito a rendere l'emozione quel titolo, francamente, non l'ho vinto da protagonista».

mentali vivaci e tosti, compagni motivatissimi».

COPPA ITALIA: ALL'OLIMPICO (ORE 20,45) RITORNO CON IL PIACENZA VITTORIOSO ALL'ANDATA PER 2-1

Capello promuove Cassano e gli affianca Balbo

«La Roma è tornata grande e punta in alto, questa sera l'importante è non farsi male»

Piero Santandrea

ROMA

Vede rosa Capello, nella vittoriosa trasferta di Bologna ha amministrato la grinta giusta nella Roma: «E' una squadra che dobbiamo giocare, la squadra di domenica mi ha regalato la convinzione di poter centrare il bis dello scudetto. Guardo la classifica e sono soddisfatto, anche se il Chievo è ormai una realtà con la quale tutti dovremo fare i conti, almeno fino al giro di boa. Sto seguendo con attenzione la squadra di Del Neri, gioca un buon calcio. I punti finora hanno permesso ai nostri di scendere in campo con tranquillità. Le concorrenti? Il titolo? La Lazio è tornata nel giro e sarà avvantaggiata dal non dover dividere le sue energie tra Coppa e campionato. A Bologna mi sono accorto di aver schierato sei giocatori di colore su undici. Purtroppo non

GLI ULTRA' SFASCIANO I CARROZZE

Al ritorno di trasferta di Bologna, i tifosi romanisti domenica sera hanno distrutto le carrozze del convoglio ferroviario con il quale sono tornati nella Capitale. Il gruppo, formato da circa 400 persone, è stato scortato alla stazione di Bologna da dove è partito intorno 23.30. Secondo alcuni testimoni, alla prima fermata molti di loro sono scesi per raccogliere sassi dai binari e lanciarsi a diverse riprese nelle stazioni, attraversate dal treno provocando gravi danni alle cose e panico nei passeggeri.

Pesante il bilancio del grave atto di teppismo, visto che gli interni di quattro carrozze sono completamente distrutti. Nella notte, ad attendere i tifosi alla Tiburtina, c'era un forte spiegamento di forze dell'ordine che hanno dato disposizione ai commercianti della stazione di chiudere i negozi.

ad educare chi flaccia, queste persone vanno ignorate».

Stasera, in Coppa Italia condurrà il Piacenza (da recuperare l'1-2 dell'andata) sarà di scena il secondo linea, per quello che Sensi definisce «obiettivo di secondo piano».

«Siamo gli unici a giocare di martedì, farò molto freddo, ho paura di possibili infortuni. Vedrete se turn over continua Capello: cercherò di impiegare i più freschi perché il tempo per recuperare è davvero poco».

Fuori gioco, oltre a Totti, Del-

vecchio e Montella. De Cafu che ne avrà per 20 giorni (distorsione alla caviglia).

La novità comincerà in difesa con l'innesto di Siviglia per Aldair, poi a centrocampo spazzerà a Fuser e Tomić e davanti l'inedita coppia Balbo-Cassano. Capello difende il baby sbastardato dalla critica: «Per me è andato molto bene; Cassano ha sbagliato lo ha fatto per troppo altruismo dando a Batistuta una palla che avrebbe potuto spingere lui in rete. Ci vuole equilibrio nei giudizi. Dopo Istanbul era un eroe, adesso ritrova sul banco degli imputati. Ma molte critiche penso siano state ispirate dalla sostituzione, che in realtà è stata solo una scelta tattica».

Nella Capitale il sbarcato un Piacenza affilato dal peso dell'annata sconfitta in campionato e con un bottino di brividi, un punto nelle ultime cinque partite. «Non mi era mai capita-



Antonio Cassano ha convinto a metà

to - spiega Novellino - di perdere ben quattro sfide in casa. Qualcosa non funziona. La Coppa Italia può essere l'ancora di salvezza anche per il tecnico ormai sull'orlo dell'esonerazione. «La qualificazione ci sbloccerebbe, sospira Novellino».

SPORT FLASH

POSTICIPO DI B. Il Cosenza ha vinto a Cremona (2-0) Mendil al 37' e 47' su Classifica Empoli 27; Como 26; Modena e Reggina 25; Genova, Vicenza e Palermo 21; Catanzaro 20. Serie C2/A: Alessandria-Pavia 1-1.

INTER: DALMATINO. Il seguito all'infarto di Dalmatino, a Firenze, è stato: il giocatore dovrà stare fermo almeno un mese. Intanto Cuper potrebbe schierare i rientranti Soriano e Recoba già giovedì nel derby della Coppa Italia con l'Udinese (vittoria all'andata 2-1).

DOM. L'Atalanta perde il suo bomber Cristiano Doni: trauma distorsivo al ginocchio destro. Salterà la Coppa Italia di giovedì e in forse anche per domenica.

PERUGIA, CIAO DELLAS. Il Perugia rinuncia definitivamente a Dellas, messo fuori rosa dopo essere rifiutato di rinnovare il contratto.

NEGRI AL BOLOGNA. Il Bologna ha ingaggiato fino a giugno Marco Negri, attaccante di 31 anni, ex di Cosenza e Perugia, già roso nel 93-94. Ha poi giocato in Scotland (Glasgow Rangers, 29 reti in 32 gare) ma è stato bloccato da un grave infortunio.

MAI. Il Chievo non ce l'aveva nessuno: è solo il numero dei "grandi", dei giocatori che decidono. Perché, mi sono chiesto, non un portiere? Più che giusto. Soprattutto se oltre a parare, fa pure il portafortuna».

MAI. Il Chievo non ce l'aveva nessuno: è solo il numero dei "grandi", dei giocatori che decidono. Perché, mi sono chiesto, non un portiere? Più che giusto. Soprattutto se oltre a parare, fa pure il portafortuna».

ACCIPSE IL PELE'. Pelé e il suo socio in affari Heli Viana si accusano e vicenda per l'appropriazione indebita di 700 mila dollari dell'Unicef: è sotto inchiesta per brogli fiscali.

MONDO: ORIGINALE GUZZINI. Remigius Deskevich, 33enne lituano, è stato assassinato a colpi d'arma da fuoco davanti a un bar di Vilnius. Si ipotizza un regolamento di conti.

CICLISMO IN TRIBUNALE. Lo spagnolo olimpionico su pista Joan Llaneras è scagionato la settimana scorsa nelle contenzioni: come l'arbitro Massimo Strazzer - dopo che era risultato non negativo all'Epo nei Mondiali di Anversa, ha minacciato di portare il caso in tribunale per danni morali, oltre che economici.

BASKET. Il Premio Reverberi 2001-Oscar del Basket, che ricorda l'ex arbitro internazionale Pietro Reverberi, è attribuito a Giancarlo Pizzoni (Matera) e a Valentina Gardella (Matera) fra i giornalisti, premiate Gabriele Tedeschi dell'Ansa.

CAMPIONI IN RUGBY. Convezioni pilota tra Federazione rugby e Università dell'Aquila: 20 giocatori-studenti riceveranno vitto, alloggio e potranno allenarsi gratuitamente.

SCI: NELLO SLALOM BIS DI ASPEN, L'AZZURRO (APPENA 25° A META' GARA) NON RIPETE L'EXPLOIT DI DOMENICA

Rocca, un passo indietro

Cade nella 2ª manche, vince Matt

Assisi. Giorgio Rocca, brillantissimo secondo domenica nel primo slalom della stagione, ha fatto un passo indietro. L'azzurro, solo 25° al termine della manche d'apertura, ha infortunato nella seconda appena prima dell'intermedio, e così l'interrogativo che alcuni si ponevano, se cioè la piazza d'onore fosse stata sua, è rimasto per ora senza risposta anche se siamo dell'opinione che il ragazzo di Livigno abbia finalmente superato i momenti difficili. Rocca, partito con il 20 di pettorale, ha avuto problemi con la pista, che si è rovinata assai presto, e nella seconda discesa, prima dell'intermedio, ha dato l'impressione di sciare in scioltezza o senza particolari problemi. Del resto è stata una giornata negativa per la squadra azzurra: l'unico in classifica è Angelo Weiss, 24° a 2'59 dall'austriaco Mario Matt che ha vinto la gara.

Il campione del mondo, secondo alla fine della prima manche alle spalle del compagno di squadra Schilchegger, è stato assai bravo a resistere all'attacco dello statunitense Bode Miller, il quale, con il pettorale 54, si è scatenato nella discesa finale dopo aver ottenuto il 16° posto nella prima ed è salito sul secondo gradino del podio, miglior risultato della sua carriera. La terza posizione un'altra sorpresa, la francese Jean-Pierre Vidal (numero 36) che è riuscito a mantenere il piazzamento malgrado un grave errore nella seconda manche. Vidal, 24 anni, due stagioni fa è stato operato a entrambi le ginocchia ed è tornato a pista solo a marzo vincendo slalom e gigante ai campionati nazionali.

Francia. Anche il quinto posto di Ivica Kostelić, fratello di Janica, il croato, vincitore domenica a sorpresa con il pettorale 64, ha confermato le grandi qualità. Per quanto riguarda il fondo, oggi sono in programma a Kuopio, in Finlandia, le staffette maschile e femminile. Dopo il grigio esordio nelle gare individuali, gli azzurri sono chiamati a una prova d'orgoglio. Gli uomini manderanno in pista nella 4x10 km mista Giorgio Di Centa, Fabio Maj, Freddy Schwienbacher e Christian Giorgi, mentre la squadra femminile della 4x5 mista sarà composta da Valbusa, Gabriella Paruzzi, Cristina Faluselli e Stefania Belmondo. Gli azzurri non schiereanno un secondo quartetto maschile perché Silvio Fauner oggi rientrerà in Italia per un piede dolorante. Favorite Norvegia, Svezia e Russia. Le donne, al via tre squadre russe, in grado di monopolizzare il podio visto il turno di riposo concesso alla ragazza danese.

La gara è stata vinta da Mario Matt, campione del mondo, che ha resistito all'attacco di Bode Miller. Il problema, già grave di suo, di campioni disposti a tradire la loro immagine - a volte anche il loro - diventa anche più grave se si riflette sull'atteggiamento della IAAF, segnalato dal vice segretario generale Tito Morele che in una lettera al presidente Lamine Diack ha confermato quanto aveva già denunciato in precedenza al suo diretto superiore, il segretario generale Istvan Gyulai. E cioè che negli ultimi 5 anni in ben 258 casi, su un totale di 1654, non è stato possibile effettuare il previsto controllo antidoping a sorpresa, in quanto l'atleta interessato non ha risposto alla chiamata. E questo che venisse preso, nonostante il regolamento sia e preveda la squalifica, provvedimento disciplinare. Comportamenti, dice che lasciano perplessi. Così la difesa di Juan Antonio, oggi presidente della federazione cubana dopo essere stato grandissimo interprete dei 400 e degli 800, che parla di macchinazione e danni a Sotomayor, già due anni fa positivo per la stessa sostanza e allora assaluto da una squalifica dell'intervento diretto in sua difesa addirittura di Fidel Castro. Adesso, secondo Juan Antonio, sarebbe una vendetta perché Cuba non accettò di riconoscere la colpevolezza del suo atleta. Scacciare i cattivi pensieri anche per chi da sempre non esiste colpevolezza finché le prove non sono certe, è però a questo punto che cavilli sulle procedure (come nel caso Yegorova-epo) oppure un'impugnazione vogliono di giustizia o di sport, oppure ancora inspiegabili ritardi nel fare chi, come accade attualmente in Italia per Andrea Longo, possono che far sospettare l'esistenza di interessi particolari. Così come nel 1988 quando si entrò ufficialmente nell'era del doping con la messa all'indice di Ben Johnson, colpevole come tanti altri ma probabilmente senza padri capaci di proteggerlo. Non è una novità che frequentando il mondo dello sport - non solo dell'atletica - a volte si venga a conoscenza di verità scomode, intorno alle quali è difficile pronunciare però le prove necessarie. E che soprattutto la voglia di tanti di fare guerra al doping sia soltanto una facciata ben oliata. L'impossibilità di impedire che la ricerca medica sia sempre un passo indietro rispetto alla legge che può regolamentarla, è una minaccia concreta che si aggiunge all'interrogativo quanto veramente - nel nome dell'impressione sportiva, del record o della vittoria - ci sia la volontà di combattere il malcostume e il comportamento fraudolento.



Mario Matt, campione del mondo, ha vinto la gara resistendo all'attacco di Bode Miller

ANCORA UN CASO DI DOPING CHE FA DISCUTERE

Sotomayor e il «vizi» dei campioni al tramonto

La federazione mondiale sta a guardare. Negli ultimi due anni, graziati 258 atleti

Giorgio Barberis

una caso, i grandi campioni dell'atletica (non tutti, per carità) man mano che si avvicina il momento dell'addio sembrano non volersi arrendere all'ineluttabilità del tempo che passa e finiscono per cadere nelle perdite trame del doping: è accaduto a Lindford Christie, il grandissimo velocista britannico, e adesso al cubano Javier Sotomayor, per non dire di Lyudmila Endqvist, che ha ammesso le proprie recenti (?) colpe dopo aver lasciato i 100 metri per dedicarsi al bob.

Il problema, già grave di suo, di campioni disposti a tradire la loro immagine - a volte anche il loro - diventa anche più grave se si riflette sull'atteggiamento della IAAF, segnalato dal vice segretario generale Tito Morele che in una lettera al presidente Lamine Diack ha confermato quanto aveva già denunciato in precedenza al suo diretto superiore, il segretario generale Istvan Gyulai. E cioè che negli ultimi 5 anni in ben 258 casi, su un totale di 1654, non è stato possibile effettuare il previsto controllo antidoping a sorpresa, in quanto l'atleta interessato non ha risposto alla chiamata. E questo che venisse preso, nonostante il regolamento sia e preveda la squalifica, provvedimento disciplinare. Comportamenti, dice che lasciano perplessi. Così la difesa di Juan Antonio, oggi presidente della federazione cubana dopo essere stato grandissimo interprete dei 400 e degli 800, che parla di macchinazione e danni a Sotomayor, già due anni fa positivo per la stessa sostanza e allora assaluto da una squalifica dell'intervento diretto in sua difesa addirittura di Fidel Castro. Adesso, secondo Juan Antonio, sarebbe una vendetta perché Cuba non accettò di riconoscere la colpevolezza del suo atleta. Scacciare i cattivi pensieri anche per chi da sempre non esiste colpevolezza finché le prove non sono certe, è però a questo punto che cavilli sulle procedure (come nel caso Yegorova-epo) oppure un'impugnazione vogliono di giustizia o di sport, oppure ancora inspiegabili ritardi nel fare chi, come accade attualmente in Italia per Andrea Longo, possono che far sospettare l'esistenza di interessi particolari. Così come nel 1988 quando si entrò ufficialmente nell'era del doping con la messa all'indice di Ben Johnson, colpevole come tanti altri ma probabilmente senza padri capaci di proteggerlo. Non è una novità che frequentando il mondo dello sport - non solo dell'atletica - a volte si venga a conoscenza di verità scomode, intorno alle quali è difficile pronunciare però le prove necessarie. E che soprattutto la voglia di tanti di fare guerra al doping sia soltanto una facciata ben oliata. L'impossibilità di impedire che la ricerca medica sia sempre un passo indietro rispetto alla legge che può regolamentarla, è una minaccia concreta che si aggiunge all'interrogativo quanto veramente - nel nome dell'impressione sportiva, del record o della vittoria - ci sia la volontà di combattere il malcostume e il comportamento fraudolento.



Il cubano Javier Sotomayor

DA OGGI A LUNEDÌ SI DISPUTA IN PENNSYLVANIA IL PRIMO CAMPIONATO MONDIALE DI PUGILATO FEMMINILE

Tre azzurre negli Usa con i guantoni in valigia

Carlo Coscia

DENTRO la valigia, insieme ai guantoni, c'è chiuso anche i sogni. Che sono, nell'ordine, la vittoria nel Mondiale, la partecipazione all'Olimpiade, se la disciplina verrà accettata, e poi, magari, i quattrini e la gloria. Come sta capitando a Laila Ali figlia di Muhammad che è diventata ragazza da copertina prendendo a pugni le sue rivali. Cristina, Simona e Antonella, con sogni e guantoni, sono sbarcate negli Stati Uniti per disputare a Scranton, in Pennsylvania, oggi a lunedì prossimo, il primo campionato mondiale dilettanti di pugilato femminile. Hanno anche una bella divisa: pantaloncini di raso e canottiera senza maniche. Il loro motto è semplice: «stesso tempo assai impegnativo: l'important

ta non è partecipare ma vincere». Le ragazze azzurre, reduci tre mesi di allenamenti ad Assisi, molto severi, hanno giurato, sono per la verità alquanto povere di esperienza. L'unica ad aver sostenuto un incontro di boxe, anzi tre, tutti vinti, è Antonella Bellandi, geometra di Prato, che prima di infilare i guantoni aveva provato con pattinaggio e ritmica. Le altre, Cristina, Simona e Antonella, già salite ma solo per il kickboxing e il full contact. Dunque ai brutti colpi abituati: Simona si è addirittura rotta il timpano all'allenamento. Però non rinunciato al sogno di diventare una campionessa di pugilato, lei che è diplomata Isef e in palestra fitness e aquagym. La sua passione è peraltro condivisa, meglio incoraggiata, da chi vive accanto. Il fidanzato Max, infatti, è un cultore di arti marziali e il padre Sergio va pazzo per la nobile arte e non si stanca mai di rivedere i filmati dei leggendari match di Muhammad Ali, alias Cassius Clay. «E' orgoglioso di me», ha detto Simona, felice per la benedizione del papà. «E' deciso a difendere per la verità ancora assai poco, del pugilato femminile



Laila Ali (a fianco), figlia di Muhammad (Cassius Clay), è la donna pugile più famosa del mondo: nell'ultimo match ha battuto Jaqui Frazier

che di partecipare con pieno diritto alle Olimpiadi, almeno come sport dimostrativo. Cristina ha abitato a Siena dove lavora agente immobiliare non lontano dalla Contrada della Civetta. Anche lei ha deciso di indossare guantoni, parasseno e casco dopo la delusione provata con altri sport, nel suo caso la pallavolo che proprio non le interessava. Per la boxe, ha confessato, è stato invece un amore a prima vista, una folgorazione. «Sono emozionata ma decisa a vincere perché il futuro del settore femminile dipende anche da noi», ha spiegato, mischiando speranze e. Il settore in realtà è assai limitato. Attualmente 24 tesserate, il lago cui pescare è poco profondo: ironia se le nostre fanciulle dovessero tornare dagli Usa battute e con un occhio nero.

LANCIA

INIZIATIVE SPECIALI

Sceglietela questo

E di soli anni.

Fino al 30 novembre Lancia al prezzo speciale di

Pagatela con Formula. In mesi con più piccoli

Avrete 2 anni di assicurazione compresi nel prezzo.

Concessionari Lancia del Piemonte, della Liguria e della Valle d'Aosta

Spesa & divertimento

Oggi 27 novembre
grande apertura dalle ore 9.00

della Nuova Galleria
del Centro Commerciale

Le Fornaci

fino a domenica 2 dicembre

grandi festeggiamenti
e divertimento
assicurato per tutti!

...a dicembre
aperto tutte le
domeniche!

LE FORNACI
Centro Commerciale

via della Repubblica, 10 - 37050 (TO) tel. 011 3971809 - IPERCOOP tel. 011 349411

Area di parcheggio
ore 14 - 17 - 18.00 - 19.00
ore 14 - 17 - 18.00 - 19.30
ore 14 - 17 - 18.00 - 18.00
ore 17 - 18.00 - 19.00
ore 18.00 - 21.00
di 18.00 - 21.00

ipercoop

BRICO
COSTRUIRE
CUCINE E BANCHE

SCARPE & SCARPE

& **80**
NEGOZI

WARNER
VILLAGE
CINEMAS

McDonald's

NOVA

INVESTIMENTI IMMOBILIARI

SOLIDE OPPORTUNITÀ DI **investimento**

Torino

VIA BORGO DORA

Ultimi alloggi e negozi in edificio
seicentesco, nel cuore del Balón,
a pochi passi ■ "cortile Molisso"



Chivasso (To)

**COMPLESSO ARTIGIANALE INDUSTRIALE
EX CONTITECH (PROSSIMITÀ AEROPORTO)**

Capannoni completamente rinnovati
da mq. 1.200 a mq. 8.400



Moncalieri (To)

**BORGO S. PIETRO
(PROSSIMITÀ PIAZZA BERGAMI)**

Negozi e alloggi liberi/occupati
a partire ■ € 60.000.000



Torino

BORGÒ S. PAOLO

Centro storico, edificio d'epoca,
appartamenti e negozi da mq. 45 a mq. 100
a partire da € 90.000.000



S. Secondo di Pinerolo (To)

RESIDENZE MEDEA

Complesso residenziale ■ nuova costruzione
unità residenziali/commerciali
da mq. 50 a mq. 130



Pinerolo Torinese (To)

**PARCO ARTIGIANALE
INDUSTRIALE EX SILPA**

Capannoni di nuova costruzione
da mq. 500 a mq. 3.000

PROGETTI CHE DIVENTANO **realtà**

Torino

VIA ■■■■■ EX PARACCHI

Recupero, riqualificazione e realizzazione
di spazi commerciali e artigianali

Brindisi

PROSSIMITÀ NUOVO SVINCOLO AUTOSTRADALE

Complesso artigianale
e industriale ■ nuova costruzione

■ ■ ■ (To)

■ ALBERGO "TURISMO"

Demolizione e ricostruzione
di edificio residenziale

Scalengo (To)

FRONTE STATALE TORINO-PINEROLO

Complesso commerciale, artigianale e
industriale di nuova ■■■■■

ACQUISTO, COSTRUZIONE, VALORIZZAZIONE E VENDITA DI IMMOBILI
INTERI STABILI • SITI INDUSTRIALI DISMESSI • AREE EDIFICABILI • PARTECIPAZIONI SOCIETARIE

NOVA
INVESTIMENTI IMMOBILIARI SPA

TORINO

CRONACA

I MartedìSera

Il direttore de La Stampa, Marcello Sorgi, e Massimo Gramellini (foto), giornalista che firma sulla prima pagina del giornale il suo speciale «Subglorno», saranno questa sera i protagonisti dell'appuntamento de «I MartedìSera». Inizio alle 21,15 presso l'Unione Industriale in via Fantù 17

Sigat, incendio doloso

Piromani, l'altra notte, alla Sigat di via Segantini 52. Hanno incendiato le cabine di tre autocarri parcheggiati all'interno della struttura e si sono dati alla fuga. I vigili del fuoco avrebbero trovato tracce di innesco. Indagano gli investigatori della Squadra Mobile: si sospetta un'azione del racket

Premio «Carpanini»

Domeni alle 18, presso l'archivio storico comunale di via Barbaux 32, il sindaco Sergio Chiamparino e l'assessore alla Cultura Lorenzo Alfieri premieranno i vincitori del concorso «Città di Torino - Domenico Carpanini» (foto) riservato ai giovani laureati con tesi sulla storia torinese

A ROMA, OLTRE AI VERTICI DEL TOROC, CI SARA' ANCHE IL SINDACO: ILLUSTRERÀ AL MINISTRO URBANI IL CASO COMUNALE E PATINOIRE

La città olimpica si presenta a Ciampi

Nasce oggi il nuovo logo del 2006

Oggi il nuovo logo di Torino olimpica, accompagnerà la città nell'avventura dei Giochi sino al marzo 2006. Il marchio sostituisce quello intrigante creato dalla fantasia di Giordano Giugiaro nel 1998 per rappresentare Torino nella vittoriosa corsa alla conquista delle olimpiadi.

Alle 10, a Roma, Valentino Castellani ed Evelina Christillin, i nocchieri di Torino 2006, presenteranno il logo al presidente della Repubblica, Ciampi, al Quirinale. Poi, alle 11,30, nel vicino teatro dei Dioscuri, il nuovo simbolo sarà mostrato alla stampa nazionale e internazionale. Segreto assoluto su com'è il logo, su chi l'ha inventato: si sa solo che alla gara per disegnarlo hanno partecipato 1337 tra agenzie pubblicitarie e di design industriale, numerose quelle straniere. Il vincitore, che sarà il teatro dei Dioscuri, dovrebbe essere italiano.

Il marchio dovrebbe essere innovativo, a suo modo anche rivoluzionario, nel senso che non raffigurerà, almeno così pare, Torino in modo classico, con la sua facciata. Palazzo Carignano: il nuovo simbolo diffonderà l'immagine di Torino nel mondo, e partirà dal marzo prossimo, una volta conclusi i Giochi di Salt Lake City.

celebrare la nascita del logo, i responsabili dell'organizzazione olimpica hanno anche organizzato una festa a città, comincerà Mole. Tra gli invitati, l'avvocato Gianni Agnelli, Galatieri di Genova, amministratore delegato Ifi-Ifil, il presidente del San Paolo, Massaro.

Giugiaro, i parlamentari piemontesi, i consiglieri e assessori di Comune, Provincia e Regione, i vertici di Unione Industriale, Api, Ascom, Camera commercio e sindacati. Venerdì 30, alle 21,30, tutti i cittadini sono invitati in piazza Castello per festeggiare in un grande show di piazza il marchio. Intanto, pre oggi, gli assessori alle Olimpiadi Tessoro e allo Sport Montabone, incontreranno il ministro per i Beni culturali Giuliano Urbani per sottoporli l'ultima proposta sul Comunale: una gara europea per trasformare il vecchio Comunale in moderna roccaforte delle Olimpiadi 2006 capace di coniugare l'architettura sportiva Anni Trenta con il futuro dei Giochi del 2006. Ultimo tentativo di uscire dall'impasse che sembra avere ormai paralizzato i rapporti fra Comune e Sovrintendenza.



Il bozzetto dell'allestimento del palco di piazza Castello per la festa che il 30 novembre celebrerà il nuovo logo olimpico

PROVOCAZIONI

CHIAMPARINO ATTACCA GLI INTELLETTUALI
«Rappresentano soltanto se stessi e le loro idee»

Emmanuel Pilioucci A PAGINA 43

REGIONE

LA GIUNTA SI ALLARGA CON UN POSTO ALLA LEGA
Ma ci sarà una seconda poltrona, ora contesa tra Forza Italia e An

Luciano Borghesani A PAGINA 45

OGGETTI SMARRITI



distrazione va all'asta

Tanti telefonini, ma anche valigie, coperte, scarponi, caschi, moto, persino stampelle e una macchina per fare il caffè sono da ieri all'asta in via 14, nel deposito regionale «oggetti rinvenuti delle Ferrovie, al fondo della Stazione di Porta Nuova. Qui fino a venerdì, dalle ore 9 alle 14 e dalle 15 alle 19, è possibile acquistare all'asta gli oggetti che viaggiatori distratti hanno perso sui treni o lasciato più di 90 giorni al deposito bagagli. Il prezzo base parte dalle lire zero, con rilanci dalle 500 lire. Unica eccezione è per una carrozzina da paraplegico, visibilmente usata, che verrà donata al primo disabile che la richiederà. Il resto è all'incanto per cifre ridicole. Ieri è stato battuto un telefonino Microtac a 20 mila lire. Una racchetta da tennis, molto contesa, è stata aggiudicata a 14 mila lire. Due signore per poche banconote hanno conquistato una dozzina di borse. Cercano padrone anche alcune biciclette e 150 chitarre senegalesi in legno.

L'ALLOQUOTA POTREBBE SCENDERE, MA SALE L'IRPEF

Ieri sulla prima casa si decide in Comune

Una diminuzione sensibile dell'aliquota Ici sulla prima casa, a fronte di tanti altri piccoli ritocchi, e meglio rincari, che la nuova Finanziaria imporrà ai Comuni. E' questo l'argomento della giunta straordinaria che oggi pomeriggio, appena il sindaco Chiamparino sarà tornato dalla sua trasferta romana, si terrà a Palazzo civico.

E' vero, abbiamo intenzione di abbassare l'aliquota della prima casa - ha dichiarato ieri il sindaco a margine della riunione sullo studio Comunale - e questo per dare un segnale ai cittadini: dal momento che la Finanziaria ci imporrà diversi aumenti, fra i quali l'innalzamento dell'aliquota Ici, vogliamo dare un segnale di salvaguardia dei beni primari. Ancora non è di quale

portata sarà né lo sconto sull'Ici, né il ritocco sull'addizionale Irpef. La questione degli altri (magari riguarderanno la Tassa su cui però Chiamparino non vuole ancora pronunciarsi): ma imposta dal Comune verrà rimborsata l'iva sui servizi affidati all'esterno e sono pure previsti altri tagli dei trasferimenti.

Intanto ieri si è ragionato sul faticoso bilancio preventivo del 2002. L'assessore alla Finanza Paolo Peveraro si è riunito nel pomeriggio insieme con il sindaco Chiamparino, l'assessore ai Servizi Sociali Stefano Lepri e quello al Sistema educativo Paola Pozzi per decidere eventuali risparmi anche nei loro settori. Ma le decisioni sono ancora lontane.



MONTE BIANCO-FREJUS OGGI IL VERTICE

Quasi esclusa l'ipotesi di due tunnel a senso alternato, si studiano fasce orarie per i Tir

Gianni Orla A PAGINA 44



CINECITTÀ TORINESE A MIRAFIORI

La società Euphon acquista dalla Fiat i teatri e posa Previsti investimenti per 80 miliardi

Longa e Favro A PAGINA 49

Un master in operazioni di pace

Alessandro Mondo

C'è chi ha avuto il suo «battesimo sul campo» in Bosnia, chi in Kosovo, per quanto sia oggi l'Afghanistan a inserirsi prepotentemente nelle aspettative dei ragazzi pronti a iscriversi al nuovo corso post-laurea di «Peacekeeping» ed interventi umanitari varati per il secondo anno dalla Facoltà di Scienze Politiche. La decisione di ripetere nasce dal successo precedente edizione, superata da 25 candidati che hanno trovato impiego in agenzie internazionali e organizzazioni di cooperazione. Presente all'inaugurazione in Rettorato, l'ex senatore Mignone.

Le iscrizioni del corso, nato con il contributo della Compagnia di San Paolo e della Regione, si aprono in questi giorni in Università. «Conseguire il master - spiega Mario Montinaro, preside di Facoltà - significa avere le competenze per candidarsi con vantaggio agli incarichi più disparati. Gli sbocchi professionali rimandano a sigle diverse: Onu e agenzie internazionali, organismi di cooperazione

e sicurezza regionale; forze armate e dell'ordine; amministrazioni locali; Ong, associazioni di volontariato; giornalismo. Si tratta di una corsa preferenziale analogica a quelle organizzate a Roma e a Pisa, che completa la galassia di organizzazioni di carattere internazionale a Torino: dal Bit allo Staff College, dall'Unicri alla Scuola dell'acqua, al Espere. Esperienza utilissima, secondo Daniele Tessandori ed Elena Ferraro, due dei quattro peacekeepers piemontesi già formati impegnati in Kosovo.

CO. 11111
SEI
BLITZ DELLA SIAE CONTRO LE FOTOCOPIE «PIRATA» DI TITOLARI E STUDENTI

Favre e Romagnolo A PAGINA 41

vo: il primo a Glogos, senclaves albanese; la seconda a Kline, d'influenza italiana. La quota è di 4 milioni 380 mila lire, le domande andranno presentate entro il 18 dicembre in Università, segreteria delle scuole specializzate (corso Massimo D'Azeglio 60, tel. 011.6707870-71-72-73).

Il corso - che coinvolge una quarantina di docenti - è a numero chiuso per un numero limitato di partecipanti; frequenza obbligatoria. Riservato ai civili e a gruppi, dura 15 settimane (febbraio-maggio 2002) con impegno giornaliero (lunedì-venerdì, 14-18). Sarà inoltre richiesto un impegno per l'approfondimento degli argomenti e la preparazione di elaborati. Fondamentale la presenza nel corpo docente di professionisti in grado di coniugare teoria e pratica: fra gli altri, il generale Giuseppe Orofino, comandante del «Peacekeeping militare», e Agostino Miozzo, coordinatore del Programma di emergenza della Farnesina. La conclusione coincide con la consegna di un attestato.

IL PRIMO SUPERMERCATO TUTTO ELETTRONICO NATO A TORINO
AL ROBO RINGO PER LA MODA

www.ileprotti.it

CLICCA SCEGLI E SIAMO LI

ileprotti.it

LA PRIMA CONSEGNA È GRATUITA

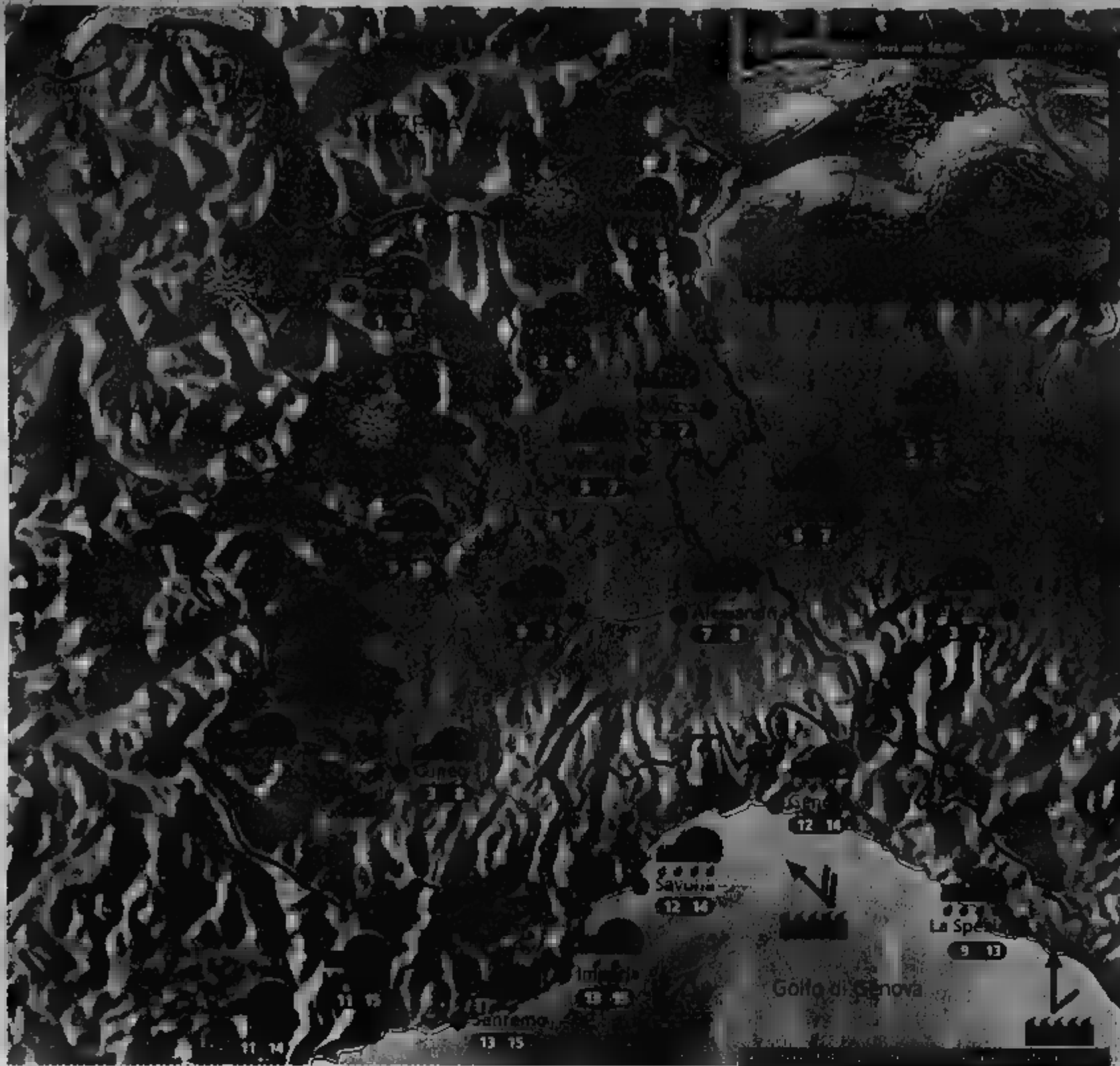
ACQUISTIAMO
PER CONTO DI IMPORTANTI SOCIETÀ ESTERE

- Mobili antichi, d'ogni epoca e stile
- Dipinti antichi: 800 e inizio '900
- Mobili antichi, anche da salotto, ingressi, sale da pranzo ecc. fino a inizio '900
- Arredamenti completi di intere ville e appartamenti

GARANTIAMO LA MASSIMA SERietà. PAGAMENTO IMMEDIATO IN CONTANTI

IL BALON
Di Claudio Fornasari

Via Lanino, 6 TORINO
Tel. 011.521.72.70 - 011.436.13.49 Fax 011.436.65.17
www.ilbalon.it E-mail: info@ilbalon.it



del cielo è
debole fronte
odierna

ella ora pomeridiana
di intensità nella prima parte della
debole precipitazione.

Previsioni In mattinata cielo generalmente nuvoloso con deboli piogge sparse, soprattutto nel Novarese, Alessandrino e Lago Maggiore. Possibili rovesci sulla Liguria. Deboli nevicate intermittenti sulle Alpi oltre i 900 m e solo occasionalmente a quote inferiori. Nel pomeriggio tendenza a graduale miglioramento a partire dal Piemonte e dal Ponente Ligure. In serata in pianura possibile formazione di banchi di nebbia. Temperature in diminuzione nei valori massimi. Venti deboli, moderati in montagna. bel tempo autunnale.

ZOOM

Verso un fine settimana piovoso

La debole perturbazione di oggi non scalfirà il bel tempo, che infatti d'accompagnerà fino a venerdì, anche se in pianura si riformeranno le nebbie nelle ore notturne e mattutine già dalla serata di mercoledì. In quota invece soffieranno venti moderati da Nord che favoriranno qualche spruzzata di neve lungo le Alpi confiniali, segnatamente sull'alta Val Formazza e nella zona del Bianco, per il resto invece splenderà il sole. Giovedì in pianura persisterà una scarsa ventilazione che provocherà il ristagno di aria fredda ed umida, mentre in quota le correnti cominceranno a disporsi nuovamente da Sud-Ovest, segnale inequivocabile di un imminente cambiamento, anticipato dalla comparsa di banchi nuvolosi stratiformi sempre più compatti. Da venerdì è infatti previsto l'avvicinamento di una depressione atlantica pronta a rovinare il fine settimana con nubi, piogge prime serie nevicate stagionali oltre i 1200 m circa. E' piovuto assai poco nel mese di novembre e la pioggia, spede in Liguria, crediamo possa venire accolta con una certa soddisfazione. Saranno felici anche gli operatori turistici in montagna.

A CURA DI: www.meteolive.it

PER CHI VIAGGIA

15	13 17
ANCONA	REGGIO CALABRIA
11 17	10 13
BARI	ROMA
7 11	8 12
BOLOGNA	VENEZIA
12 15	5 13
CASERTA	SANCIANO
9 17	2 7
CATANIA	BRIDELLE
8 15	0 8
CATANZARO	FRANCOFORTE
7 11	1 5
FIRENZE	GENOVA
11 16	5 9
LIVORNO	MONACO DI BAVIERA
14 18	1 3
PALESTRA	PARIGI
7 13	1 9
PERUGIA	PORTO
4 12	0 1
POTENZA	ZURIGO

IL SOLE: sorge alle ore 7 e 42 minuti;
culmina alle ore 12 e 17 minuti;
tramonta alle ore 16 e 51 minuti

LA LUNA: si leva alle ore
15 e 3 minuti; cala domani
alle ore 3 e 41 minuti



IDROCENTRO
www.idrocentro.com



REGIONE
PIEMONTE



THT
week

OLD & NEW ECONOMY
Incontrarsi, confrontarsi, comprendere

28-30 NOVEMBRE 2001

ORARIO: DALLE 09.00 ALLE 18.00

SEDE ESPOSITIVA ■ CONGRESSUALE

Via Nizza 280

La fiera

Soluzioni integrate per i processi produttivi e la gestione delle imprese
(Alta tecnologia, Logistica, Produzione)

Aeroforum

Area dedicata all'industria aeronautica e aerospaziale

Borsa per il trasferimento tecnologico

Finalizzata ■ stabilire rapporti ■ collaborazione relativi a tecnologie innovative

www.thtweek.com

per informazioni dettagliate ■ per ■ costantemente aggiornati

Segreteria organizzativa:
biella intraprendere

In collaborazione con

Tel. 011.4407621 - Fax 011.5612109 - E-mail: info@thtweek.com

I CONVEGNI DI THTWEEK

28 NOVEMBRE 2001 - ORE 10.30

CONFERENZA INAUGURALE:

"NUOVE TECNOLOGIE PER L'IMPRESA CHE CAMBIA"

Chairman:
Andrea Pininfarina
(Presidente Unione Industriale Provincia
di Torino e ITP)

Il quadro politico
Enzo Ghigo
(Presidente Regione Piemonte ■ Conferenza
delle Regioni e delle Province Autonome)

L'innovazione tecnologica ■
l'internazionalizzazione delle imprese
Beniamino Quintieri
(Presidente Istituto Nazionale
per il Commercio Estero)

Le strategie ■ sviluppo dell'impresa
Paolo Cantarella
(Amministratore Delegato Gruppo FIAT)

Le strategie di sviluppo ■ prodotti
Gian Carlo Michelone
(Amministratore Delegato e
Generale Centro ■ Fiat)

Le strategie ■ sviluppo
delle forniture ■ della meccanica
Andrea Rella
(Presidente UCIMU sistemi per produrre)

La ricerca e la formazione
Rodolfo Zich
(Vice Presidente Torino Internazionale)

I finanziamenti comunitari per ■ atti-
vità di ricerca: VI Programma Quadro
Ezio Andreatta
(Direttore D.G. Ricerca Commissione Europea)

Testimonianza aziendale
Giorgio Zappa
(Presidente AIAD e
Capo Azienda Aleria Aerospazio)

Lo stato ■ le regole
Antonio Marzano
(Ministro delle attività economiche e produttive)

GIOVEDÌ ■ NOVEMBRE - ORE 9.30

"ICT ED E-BUSINESS A SOSTEGNO
DELLE IMPRESE NELLA FILIERA
PRODUTTIVA"

Giornata dedicata alla illustrazione di soluzioni
provenienti dal mondo delle Information and
Communication Technologies (ICT) e dell'evoluzione
di applicazioni su Internet che possano dare
un contributo alla gestione dei processi produttivi e
delle relazioni tra imprese lungo tutta la catena del valore.

Giornata organizzata da Telecom Italia Lab

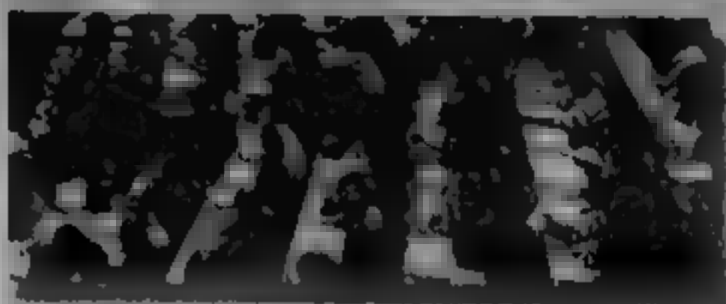
VENERDÌ 30 NOVEMBRE - ORE 10.00

"QUALE FORMAZIONE
PER SODDISFARE
I BISOGNI DELLE AZIENDE?"

Il riassetto del sistema formativo integrato,
come ■ cambiato il sistema formativo

Come cambiano i bisogni delle aziende

Giornata organizzata da UCIMU
Sistemi per produrre



«MANCANO FONDI PER LE BORSE»

L'allarme è del capogruppo di Rifondazione comunista Regione, Mario Contu: «Presenterò un'interpellanza urgentissima per ottenere un'immediata variazione di bilancio». Motivo? A differenza dello scorso anno - moltissimi studenti dell'Università degli Studi e del Politecnico - otterranno, pur avendo tutti i requisiti richiesti, la borsa studio

erogata dall'Edisu a chi ha reddito basso ed è in regola con gli studi: «Su 15 mila domande presentate - spiega Contu - sono state riconosciute idonee 12 mila e 313. Ma soltanto 6 mila 523 studenti otterranno l'assegno: altri 5 mila 790, pur in possesso dei requisiti, non hanno nulla, perché i fondi stanziati, pari a circa 30 miliardi, bastano a soddisfare tutte le domande». L'ammontare

degli assegni (fra i 3 e gli oltre 7 milioni a testa), rispetto all'anno scorso è stato ritoccato verso l'alto, e cresciuti di oltre il 30% le persone risultate idonee: «L'anno scorso, tutti coloro che avevano i requisiti hanno avuto l'assegno: s'era trattato di 9 mila e 600 studenti. Occorre rimediare immediatamente a questa grave emergenza, tendendo la mano a chi rischia di non poter proseguire gli studi»

La Siae mette i sigilli a fotocopiatrici e libri

Denunciati sei titolari di copisterie a Grugliasco e Torino: è pirateria

Patrizio
GRUGLIASCO

Fotocopiare un libro? E' un atto di pirateria. E la Siae, dopo anni di attesa dall'uscita della legge 248, quella che stabilisce norme e sanzioni sui diritti d'autore, ha passato alla via di fatto per verificare e controllare. «La legge precedente era del 1941 e soltanto adesso è adeguata» - spiega Federico Montagner, vicedirettore della Siae. Per questo, prima d'intervenire, abbiamo

La legge, infatti, stabilisce che di ogni testo si possa fotocopiare più del 15 per cento a per ogni pagina i negozianti devono dare le lire alla Siae, che poi si ripartisce tra i rispettivi autori. E la settimana scorsa è scattato il blitz insieme alle forze dell'ordine per controllare

Tre le copisterie di Grugliasco visitate dai vigili urbani e tutte e tre sono state pizzicate in flagranza. Nella prima, in via Lamarmora, quando i civili sono entrati, la fotocopiatrice stava sfornando l'ennesima pagina del libro «La civiltà del Maya». E sono scattate le sanzioni. Alla studentessa che stava fotocopiando il volume è arrivata una multa di 100 mila lire, al titolare dell'esercizio, C.B., di 46 anni, è stata denunciata per riproduzione abusiva e il sequestro del macchinario. Pochi metri lungo la stessa via a questa volta è un ragazzo di 22 anni, vicino alla macchina, in mano un testo sul turismo, a pagare care le sue fotocopie. Mentre di 38 anni, scatta la denuncia per la proprietà. Il negozio in via Sabaudia dove i vigili trovano 33 testi riprodotti, tutti sequestrati e sigillati. «Erano tutti testi vecchi, servivano più a noi che a noi», dice il titolare, V.H., di 40 anni, «applicano alla lettera questa legge non come si doveva».

Anche tra gli studenti della vicina facoltà di agraria e veterinaria c'è perplessità. «Certo che ho fotocopiato dei libri - ammette Clara Visiani - Alcuni costano davvero tanto. Ma

LE CONTROMISURE DEGLI EDITORI

L'abitudine è diffusa: alcuni editori stampano volumi «anti-fotocopia»: alcune parole, in ogni pagina, hanno contorni colorati che la rendono illeggibile in copia. La Minerva Medica, che pubblica molti testi d'esame della facoltà di Medicina, sperimenta la tecnica. «Per 3 soli volumi, che vendiamo a prezzi particolarmente bassi», dice il responsabile dell'ufficio editoriale Elio Bessone, «la fotocopia è un malcostume diffusissimo, che riduce gli utili per gli autori, scoraggiandoli dallo scrivere, e assottiglia i margini di editori e librari arrecando danni pesanti. Cerchiamo di mantenere al minimo i prezzi di copertina: il «Trattato di chirurgia generale», è stato pubblicato quest'anno in una nuova edizione che abbassa il prezzo del '93, se ci fossero fotocopie in giro, gli editori potrebbero ridurre ulteriormente i prezzi: secondo statistiche Aie, per i testi scientifici, la quota di mercato delle fotocopie arriva addirittura al 65 per cento».

aumentano il costo delle copie comprando gli originali. Non sono solo i vigili a controllare, anche i docenti fanno la loro parte. «Agli esami i testi fotocopiati non li porto più», precisa Barbara Bruno. Un professore mi ha fatto spaventare, ha detto che mi denunciava. Poi, per fortuna, ha sorvolato».

Se Grugliasco piange, Torino non ride di sicuro. La Guardia di Finanza, su segnalazione della Siae, ha fatto visita a quattro copisterie e stilato denunce. A Coy Service, via Verdi, all'omonimo negozio in Bonafous e

poi in via Arnaldo da Brescia. Solo il Ca di via Ormea 118 è risultato in regola. «Se vengono da noi, sono candido come un neonato», dice V.H. «Però, alla Siae sono tremendi: volevano sequestrarmi anche la radio che ho nel retro, perché non pago i diritti. Un'esagerazione».

La società si difende. «Non vogliamo prendere dimora nessuno», conferma Montagner. «Non possiamo transigere sulla pirateria. E una fotocopiatrice non può presentarci un'autodenuncia dichiarando cento fotocopie. E' ridicolo e noi andremo a verificarlo. In ogni caso continueranno».

L'idea di multe e sanzioni spaventa gli studenti. «Un libro lo fotocopiato per risparmiare», dichiara Tatiana Mondino. Ora, però, ci penso due volte. In via Sabaudia però la fotocopiatrice va avanti. «Non mi fregano più», solo di spese, sorride malizioso il titolare e schiaccia il pulsante.



Una delle tre copisterie di Grugliasco dove i vigili urbani hanno sequestrato libri e denunciato i proprietari

Le biblioteche di facoltà non danno in prestito tutto ciò che hanno»



DA PIÙ degli studenti, la replica è corale. Il senso è: mai faranno fotocopie se potessero permetterci di comprare tutti i libri che servono. La fotocopia scappa di mano, si sparpaglia, non si fa più nella libreria di casa, si sparisce, trasforma le immagini e le fotografie in macchia nera, è pure brutta da vedere, c'è il libro - dice Alberto Goffi, uno degli studenti di Medicina - mi serve una volta sola nella vita, perché, come quasi tutti i testi scientifici, dopo un anno o due è vecchio e superato, e se costa mille lire, beh, sparisce, che non è giusto, ma ho 24 anni, guadagno una lira, e i miei genitori sono ricchi, quell'esborso glielo risparmio, e cerco di fare qualche fotocopia».

Sul fronte umanistico, non ha dubbi: manca Marco Grimaldi, rappresentante della Sinistra, Unito nell'Edisu, e studenti a Lettere: «Studiare

LA SPESA PER STUDIARE (*)

COSTO ANNUO MEDIO DEI LIBRI	
ASSE	1.900.000 l'anno
MESE	da 150 a 12.000 al mese
TRASPORTI	da 30 mila a 200 mila al mese
ALLOGGIO FUORI CITTÀ	300 mila lire al mese (media)
SPESA ANNUA FUORI CITTÀ (STIMA)	6.000.000

cento pagine su un libro, cento su un altro e cinquanta su un terzo, o devo prepararmi un volume intero, che però è parte di un'enciclopedia, e di una collana di cinque o sei tomi, che mi serve l'enciclopedia».

Stefano Meneghelli, presidente del Senato Studenti, riassume la posizione dei ragazzi iscritti a tutte le facoltà: «Io, se posso, i libri li compro. A tutti noi che frequentiamo l'università,

i libri piace tenerli. Costano poco, le fotocopie non esistono: insomma se si fanno copie, è solo un problema di quattrini che mancano, e di prezzi di copertina troppo alti. Meneghelli (di Obiettivo Studenti) studia Giurisprudenza: «Da noi, i testi più costosi, come i manuali di diritto, superano la 100 mila lire l'uno. Quelli, comunque, li comprano quasi tutti, perché si pensa serviranno anche dopo la laurea».

«Per noi studenti è impossibile comperare i volumi: troppo cari»

Sotto, Stefano Meneghelli, presidente del Senato Studenti: «Le fotocopie? Un problema di soldi»



altri titoli. Nelle biblioteche universitarie, i volumi oggetto d'esame non sono ammessi al prestito: si possono solo consultare. Per prepararsi bisogna studiare a casa, ed è fondamentale poter sottolineare, cosa che è ovvia-

mente per i volumi delle biblioteche, ammesso che si abbia la fortuna di trovarli. Già, perché comunque i libri materia d'esame sono «bollinati», segnalati con un rosso. Grimaldi, per evitare che vadano in prestito, e non ce ne sia mai più di due o tre copie a biblioteca, non ce ne è mai più di due o tre copie a biblioteca. Da tempo chiediamo che crei un'editrice dell'ateneo, che stampi a basso costo i libri per gli studenti, ma nessuno mai preso sul serio la proposta. Se la voglia-necessità di risparmio arriva alla vendita non solo dei libri di seconda mano, ma addirittura delle fotocopie usate, per i ragazzi il costo medio per ciascun esame oscilla sulle 100-150 mila lire, con il record del «Gray» di Anatomia, per chi s'iscrive a Medicina e Chirurgia, che oscilla sulle 700 mila lire (e che almeno il vantaggio - spiegano - che è invenduto, perché l'anatomia umana è più o meno sempre la stessa). Per alcune materie, come la sociologia, dice Maurizio Grimaldi, rappresentante a Scienze politiche, i titoli li trovano anche nelle librerie comuni, non specializzate, e i prezzi sono più

bassi: anche 20, 30 mila lire l'uno. Ma, per ogni titolo, tre o quattro, e si torna daccapo, a superare le 100 mila lire in un beleno. Il Senato Studenti «stanza» dei fondi specifici - dice Meneghelli - per l'acquisto dei libri: eroghiamo fino a 500 mila lire l'anno a studente; i fondi sono pochi, e non riusciamo a soddisfare più di un centinaio di domande. E poi, tenuto presente che il costo dei libri si aggiunge quello dei trasporti: finché abitavo a Genova, fuori città, spendevo 500 mila lire alla settimana soltanto di trasporti. Aggiungiamo l'autobus, il panino e il pasto in mensa: giorni alla settimana, l'affitto di chi sceglie di vivere vicino all'università. Le famiglie, si sborano da 500 mila lire a sette-ottocento mila lire al mese, per otto o nove mesi l'anno. Poco, per le famiglie che fa qualche fotocopia, più giusto, perché non è figlio di miliardari, non va criminalizzato. Sbaglia, certo, perché la legge lo vieta, va compreso e aiutato, piuttosto che punito».

UN CINQUANTENNE ARRESTATO DAI CARABINIERI

Botte alla madre di 80 anni. Voleva soldi per capi firmati

Cinquantenne con la passione per le griffe picchiava la madre ottantenne per costringerla a consegnare il denaro necessario ad acquistare capi firmati. L'altro giorno, botte ha unito anche minacce rese più convincenti da un coltello. ha persino puntato contro la donna. Ma l'ottuagenaria ha resistito sino a quando il figlio non ha pensato bene di buttarla fuori di casa. La donna è allora scesa in strada, in piazza Fabio Filzi, dove è stata notata da alcuni condomini che l'hanno ospitata e confortata, avvertendo immediatamente il 112 dei carabinieri.

Le pattuglie del Nucleo Radiomobile, subito intervenute, non ha però avuto vita facile perché l'uomo, accortosi dell'arrivo dei militari, si è barricato in casa rifiutandosi di aprire ed appoggiando alcuni grossi mobili contro la porta. I militari hanno così dovuto chiamare i

vigili del fuoco che hanno dalla finestra con l'autocala, consentendo così ai militari di bloccare l'energumeno. In un primo momento è stato identificato: si tratta di Willi Romar, 52 anni, pensionato. E' risultato essere personaggio non nuovo a performance di questo tipo: in passato aveva già picchiato più volte la sua madre, sempre con lo stesso obiettivo: quello di ottenere denaro per andare ad acquistare capi di abbigliamento di gran classe. La donna, disperata, ha spiegato di avere visto troppe volte la pensione volatilizarsi nell'acquisto di giacche e pantaloni.

Sembra che l'esigenza di vestirsi nelle migliori mode fosse conseguenza del desiderio dell'uomo di apparire molto elegante nelle discoteche e nelle sale da ballo, così da destare l'interesse delle donne nuove.

PENSIONATO DI 75 ANNI

Cacciato di casa sparò per vendetta. Condanna: 7 mesi

Sparò e ferì con un colpo di pistola, il pomeriggio del 24 gennaio scorso, l'uomo che lo aveva appena cacciato di casa di via Nizza 27, Ieri Antonio Pisciotta, 75 anni, è stato condannato a 7 mesi per detenzione d'arma (una pistola modificata) e lesioni ai danni di Nicola Pisernia, 49 anni, convivente della donna che aveva acquistato l'alloggio dove viveva il pensionato. Ma Pisernia (avvocato Parga e Faniz) ha avuto 7 mesi di gup Demarchi perché aveva usato un sistema drastico per convincere il pensionato a lasciare l'alloggio: si è rivolto a quattro extracomunitari e con il loro aiuto, mentre l'inquilino era assente, aveva trasportato nel cortile mobili e vecchi elettrodomestici di Pisciotta (avvocato Bonzo). L'uomo, tornato a casa, aveva reclamato per quel trattamento. Poi aveva afferrato la pistola e sparato.

L'EPISODIO A CHIVASSO

Due anni di carcere: aveva esploso colpi contro tre ragazzi

Espluse alcuni colpi di pistola contro alcuni giovani che stavano passando vicino alla sua abitazione a Chivasso. Nessuno, per fortuna, rimase ferito. Ieri Domenico Campiglia, 42 anni, è stato condannato a due anni e nove mesi di carcere per tentate lesioni. All'inizio era indagato per tentato omicidio. Si è ridimensionato molto in aula la vicenda di Campiglia che nel dicembre scorso i carabinieri della zona sospettarono addirittura fosse un armiere della mala. E per qualche tempo l'indagato (avvocato Valentino Schierano) venne indicato come responsabile di altri spari. Ma un imprenditore all'uscita da un locale (storia poi archiviata). La storia che gli è costata la condanna è del 12 dicembre scorso: tre ragazzi stavano passeggiando in via Sant'Eusebio quando sentirono gli spari. Misterioso il motivo.

AL LINGOTTO

Giornata europea dedicata ai disabili. Mercati pubblici

Un convegno dedicato a «Infrastrutture, trasporti e qualità della vita» e premiazione di un video dedicato alle scuole piemontesi per raccontare come i ragazzi percepiscono la diversità e le difficoltà delle persone con handicap. E' il programma torinese della «Giornata europea delle persone disabili 2001», lunedì 3 dicembre al Lingotto, organizzata dalla Consulta per le persone in difficoltà, con Regione, Provincia, Comune e Comitato per le Comunicazioni. «Un'occasione», spiega il presidente della Cpd, Paolo Osiride Ferrero, «per disegnare una città a misura dei disabili. Alcuni risultati li abbiamo raggiunti: a Torino le linee Atm 4, 10 e 30 sono accessibili anche ai disabili e in provincia gli autobus garantiscono l'utilizzo a chi è in carrozzina. Restano molti problemi con le compagnie aeree, mentre l'aeroporto di Caselle è all'avanguardia».

CAMPUSHOES

ABBIGLIAMENTO - CALZATURE

SCONTI

dal 10% al 50%

brocciolini

ANNE CLAIRE

DIVINA CARLA CARINI

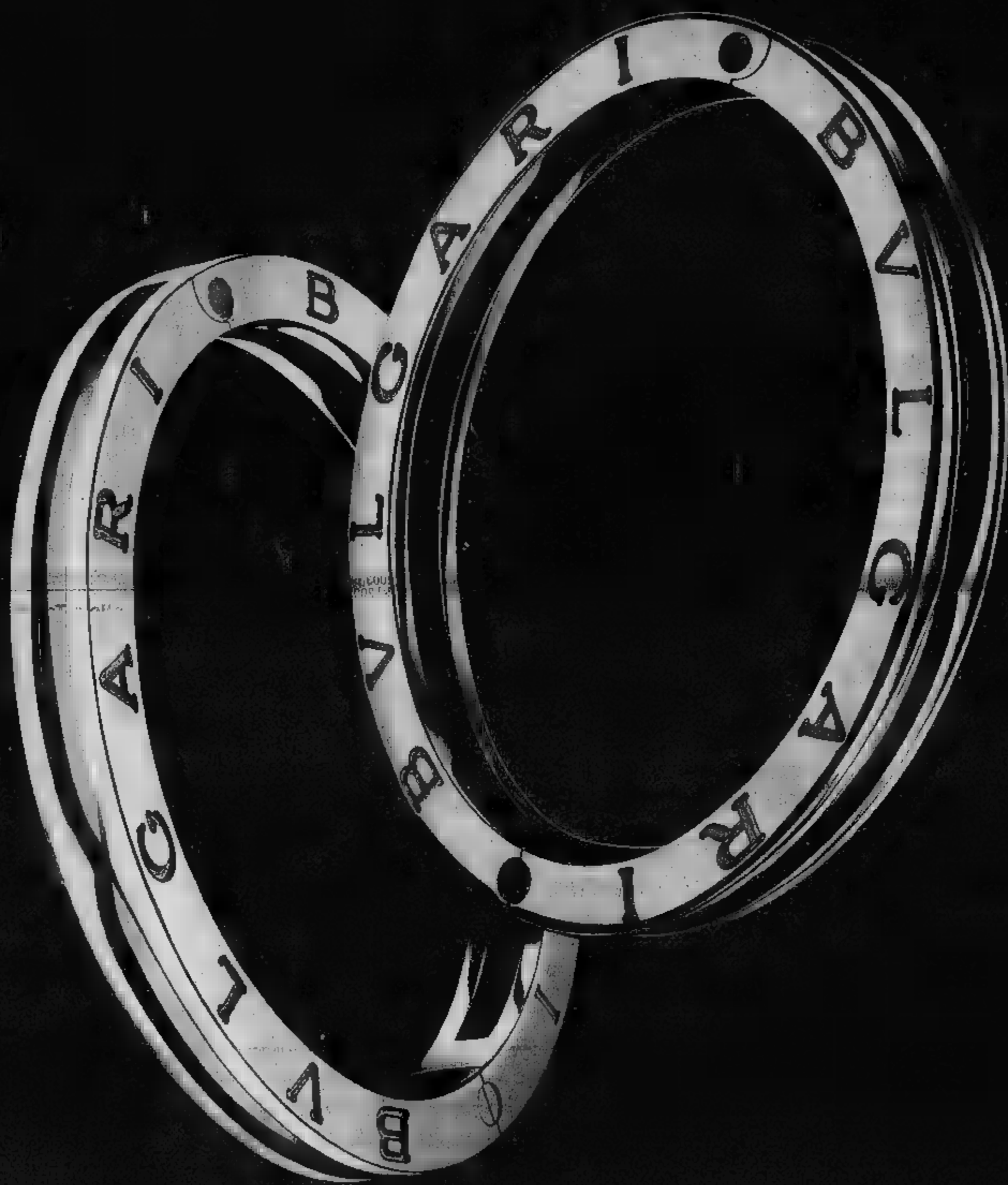
GEOX

ANNA RACHELE

Unico punto vendita: C.so Casale 36/C - Torino - tel. 011.8196550

BVLGARI

Il bracciale B.zero1




**ROCCA
CALDERONI**
gioielli e orologi

Torino - Via Roma 290 - Tel. 011/5621467 - Piazza Lancia - Tel. 011/5629260

I PROGETTI DA REALIZZARE



Oggi al Quirinale la presentazione del logo ufficiale dei Giochi 2006 mentre si trasferisce a livello nazionale anche il braccio di ferro tra amministrazione e Soprintendenza sulla pista del ghiaccio in piazza Castello

A fianco, lo stadio comunale di corso Sebastopoli e, sotto, una veduta del dicembre '98 di piazza Castello dall'alto, sullo sfondo la pista del ghiaccio

Comunale, lo scontro si sposta a Roma

Il sindaco dal ministro Urbani: gara europea per lo stadio

«Una gara europea per trasformare il vecchio Comunale in moderna roccaforte delle Olimpiadi 2006 capace di coniugare l'architettura sportiva anni Trenta con il futuro dei Giochi del 2006». È questa la proposta (o meglio la mediazione) che oggi, a Roma, il sindaco Chiamparino o gli assessori allo Sport Montabone e alle Olimpiadi Tesmer - dopo aver presentato al presidente Ciampi il nuovo logo delle Olimpiadi - sottoporranno all'attenzione del ministro Beni Culturali Giuliano Urbani. Ultimo tentativo di uscire dall'impasse quasi kafkiana (come l'ha definito ieri lo stesso sindaco Chiamparino) che sembra avere ormai paralizzato i rapporti fra Comune e Sovrintendenza.



glieri comunali delle commissioni Cultura, Olimpiadi e Urbanistica. Una riunione congiunta con cui si è fatto il punto, oltre che sul progetto del palazzo dello sport previsto accanto al vecchio Comunale, sulla mancata realizzazione della pista di pattinaggio.

argomento comune alle due questioni, l'ormai difficilissimo rapporto fra Sovrintendenza e Comune: «Mi pare che questa città sia diventata quasi impossibile prendere delle decisioni - ha rilevato il capogruppo di An - perché ci sono troppi interessi in gioco».

però capire, al di là delle notizie che leggiamo sui giornali se c'è qualche cosa di scritto, un documento che certifichi queste premesse di posizione della Sovrintendenza. Alla domanda il sindaco ha risposto con quella lettera che Malara gli aveva inviato quindici giorni fa e nella quale, di fatto, respingeva un progetto già approvato nel '93. «A quel punto - ha ricordato Chiamparino - io ho perso la pazienza e ho risposto che potevamo risolvere la questione con una provocazione alla Christo, cioè impacchettando il Comunale...».

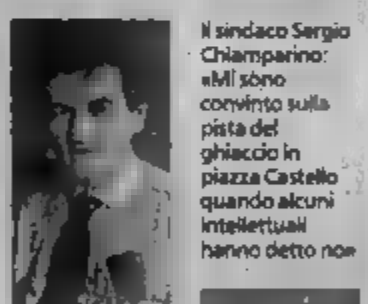
E mentre la capogruppo di Rifondazione Comunista Mariella Provera criticava il comportamento censorio di Lino Malara chiedendo un'audizione in commissione «per capire se il sovrintendente possiede o meno il progetto di recupero del Comunale, altrimenti diventa impossibile il dialogo».

Levi Montalcini (Margherita) chiedeva, a fine di provocazione per quale ragione, dal sindaco: «Sovrintendenza mette i bastoni fra le ruote del Comune, l'amministrazione non regala allo Stato il Comunale...». A chiarire i termini per cui il Comune e la gara europea la soluzione del problema-stadio è stata la domanda di Gianluigi Passoni (Comunisti Italiani) che ha chiesto al sindaco: «Quale ottimismo vi fa pensare che le linee guida della gara europea se non verranno cambiate saranno accettate dalla Sovrintendenza?». Chiamparino a quel punto ha chiarito che si tratta di un modo per condividere insieme, una parte del Comune e dell'altro gli uffici di piazza Castello, la modalità attraverso la quale organizzare il progetto che, se tutto andrà bene, si tradurrà in cantiere a partire dall'inizio del 2003 per concludersi a febbraio del 2006.

IL PRIMO CITTADINO ATTACCA GLI INTELLETTUALI: BISOGNA FARE IL CONTRARIO DI CIÒ CHE DICONO

Chiamparino sfiucia il «partito della terrazza»

SONO sempre più convinto che questa patinista vada fatta. E me ne sono convinto due anni fa, a una cena a casa di amici. Fra loro, parecchi intellettuali che hanno storto il naso all'idea di sistemare una pista del ghiaccio in piazza Castello. Bene. A quel punto ho avuto la conferma: quel progetto avrebbe messo d'accordo il 90 per cento dei torinesi. Perché ne sono sicuro: quello di certa intelligenza autoreferenziale che rappresenta soltanto se stessa è un osservatorio che andrebbe utilizzato. Il contrario: quando dicono una cosa è da bocciare allora andrebbe adottata. Se sostengono che è una meraviglia, allora andrebbe messa da parte.



Il sindaco Sergio Chiamparino: «Mi sono convinto sulla pista del ghiaccio in piazza Castello quando alcuni intellettuali hanno detto no».

serio e ha precisato che non è una sparata e che pensava davvero che certi intellettuali, i quali nel tragitto fra casa propria e l'università o la fermata del tram, i propri consigli da dispensare ex cathedra, una categoria che utilizzare come campioni rappresentativi di quella che la gente pensa. Ma come? Il sindaco che vive in una casa dove si accomoda su pile di libri si scaglia contro gli intellettuali? «Sì, mi scaglio contro quegli intellettuali che parlano guardando soltanto il proprio orto, con la puzza sotto il naso. Come se fossero una casta privilegiata e, appunto, autoreferenziale. L'ho detto e lo ripeto: le loro interpretazioni della realtà vanno quasi sempre contro il comune sentire. Chi lavora accanto a Chiamparino (e teme un po' che la sua uscita

gli intellettuali) cerca di frenare un po' il sindaco. Il sindaco è sempre un po' troppo schietto, ma lui si riferiva a quei personaggi, per dirla su piemontese, «fiocché», gente che non completamente sganciata dalla realtà e lancia i suoi moniti addentando briocine nel salotto di turno. Spunta una piccola contraddizione: il famoso emmentaler che il sindaco ha appena eletto, schiera di intellettuali pagati per fornire idee all'amministrazione. Come si concilia con la sua sfiducia agli intellettuali? «Sono due cose che non c'entrano per nulla», spiega Chiamparino - da un lato c'è tavolo di lavoro che confronta con la realtà, dall'altro ci sono intellettuali che ascoltano soltanto se stessi e il proprio utilità».

Una lettrice ci scrive: «Sono la mamma di un ragazzo che va a skate in Piazza Castello e cerca di sfuggire alle multe che i vigili appioppiano di continuo ai trasgressori. Ogni tanto vado a controllare discretamente mio figlio che ha solo 13 anni e trovo molto bello vedere i ragazzini che sfrecciano e saltano all'aria aperta, appena maneggiati dalle nuvole di fumo che si leva dalle canne che altri ragazzi si fanno tranquillamente appena un poco più in là, sulle scalinate riservate a chi preferisce dedicarsi a meditazione piuttosto che allo sport. Appartengo alla generazione (che è anche la sua) dei fortunati che giocavano nei cortili delle loro case e andavano in bici o sui pattini per le strade del quartiere. Davanti alla mia casa di allora, in via Braccini, c'era un grande prato senza siringhe dove facevamo di tutto: dalla partita di calcio coi maschi, alla maranda comparsa nella latteria della mia amica Domenica. Adesso nel cortile non si può più andare perché ci sono i condomini (il regolamento di condominio lo vieta, ma va bene lo stesso) e tempo 2 secondi qualcuno sul balcone a protestare contro i pargoli giocanti. Per

Specchio dei tempi

«Non sono i nostri innocui «figli a rotelle» quelli che vanno perseguitati» - «Servizio sveglia garantito» - «Tre-cinque per indagare su un'auto abbandonata?» - «Amaro sfogo dell'addetta al censimento»

strada è pericoloso e s'infestano comunque i passanti e gli spacciatori che lavorano e non sono molto bon-ton se disturbati. A Orbassano c'è una bella pista per skate, ma per chi non ha auto o motorino a disposizione è un problema: l'autobus ci mette una vita ad arrivare e i ragazzini non hanno il permesso di tornare a casa tardi. Il nostro sindaco ha detto di essere molto attento ai problemi dei giovani: perché multare e cacciare i nostri figli da piazza Castello solo perché vanno sullo skate? fanno una cosa allegra, sana, che forse li distoglie da altri interessi più pericolosi. Se poi qualcuno si turberà comunque, mi offro volontaria come accompagnatrice per un tour nel mio amato quartiere (San Salvario), così magari chi soffre di intolleranza costituzionale terrà giovamento scorrendosi di quali sono le categorie che andrebbero perseguitate al posto dei nostri innocui figli a rotelle».

Annalisa Momo Olient

Un lettore ci scrive: «Vorrei ringraziare l'Amist, anche da parte di tutti i residenti della zona circostante i giardini di largo Sempione. La suddetta azienda, infatti, fornisce da mesi un comodo servizio sveglia alle 6,45 del mattino (prolungato per ore), due volte a settimana (sabati compresi). Come? Semplice: mandando i suoi addetti in giro a spostare foglie da un punto all'altro con rumorosissimi apparati che soffiano aria. E proprio necessario intervenire così presto? Per tutta la mattina quei giardini sono comunque un deserto. Dare l'idea: è come avere un aspirapolvere alla massima potenza

parcheggiato il fianco al letto. Segue la firma

Un lettore ci scrive: «L'Amist sostiene che "è compito degli addetti alla pulizia provvedere a mutare le auto parcheggiate sulle strisce blu, prive di documentazione di pagamento della sosta, per un periodo di tempo strettamente necessario a valutare la perdita di tempo. Ma un'auto particolare va fatta agli organizzatori per aver complicato tutto questo: dietro compenso di poco più di un milione di lire lordo, zero agevolazioni: non un rimborso per le decine di biglietti del bus, per i soldi della benzina o del parcheggio in zona blu, per i panini mangiati di corsa o bar per rispettare gli appuntamenti. Segue la firma

le burocratiche indagini? Tre, quattro, cinque anni? Segue la firma

Una lettrice ci scrive: «Fine agosto ho fatto domanda per fare il censitore: mi rispondono poche per non essere in possesso di una laurea (mi mancano 2 esami). A Novembre vengo «ripescata»: 10 ore di lavoro al giorno per due settimane passate a correre. Non mi mai in nonstante gli avvisi, a chi si ostina a non volerlo compilare, a chi non rispetta mai le date di consegna e ti costringe a tornare. E poi, del resto, pronti a insultarti e a sbettarti la porta in faccia perché colpevoli di portare il modulo nelle loro case che provocano un'infinita perdita di tempo. Ma un'auto particolare va fatta agli organizzatori per aver complicato tutto questo: dietro compenso di poco più di un milione di lire lordo, zero agevolazioni: non un rimborso per le decine di biglietti del bus, per i soldi della benzina o del parcheggio in zona blu, per i panini mangiati di corsa o bar per rispettare gli appuntamenti. Segue la firma

Enrico Calilli
BOLLICINE
Poesie
Disegni a cura di Francesco Tabusso
Un'edizione Polaris
La presentazione del libro avverrà il 10 dicembre 2001, durante una riunione conviviale. Associazione degli "ex allievi del Liceo Carcano", presso il Caffè-Ristorante Pletti - Corso Vittorio Emanuele II, 72 - Torino.
Interverranno il pittore Francesco Tabusso, il critico Angelo Mistrangelo, l'autore Alessandro Lussini e l'autore.
PARTICIPAZIONE A INVITI - INFORMAZIONI TEL. 011.277630
Il volume è in vendita esclusiva presso la libreria "PIRELLA GÖTTSCHE LOWE" - Corso Sissotti 11 - Torino - Tel. 011.533932 - a € 17.000 - € 8,78

Regali **De Wan**
011547917

Notte Blu
Addì al venerdì 24/11/01 alla domenica 25/11/01 dalle 22.00 alle 05.00
Apertura straordinaria
ingresso gratuito (a.s.c.)
Via Barbaia, 6 - Torino
tel. 011.328.2187508 - 011.850947

Fiorillo a Torino per la Fondazione
Nella foto: il più grande arte del bene. Venerdì 30 novembre 2001 al Palazzo Reale di Torino si terrà una serata alla Fondazione Fiorillo per la Ricerca sul Cancro, portando anche a Torino il più importante spettacolo "Stasera paghi Te".
L'empireo artista solitario sarà accompagnato come sempre da una band di grandi musicisti e dall'ormai insuperabile Tommaso, i solisti più spietati del Palacamp. dunque, verranno coinvolti in uno spettacolo di grande impegno e di grande qualità. Le inviti sono gratuite e saranno distribuite presso la Fondazione Fiorillo. Tra i tanti ricordiamo i comici Aldo, Giovanni e Giacomo e Pavarotti. Sponsor unico della manifestazione è la società torinese ROEDER 1956 Farmaceutici S.p.A. leader indiscussa nel mercato del suo settore che 90 anni fa impostò la sua filosofia sulla produzione di prodotti dietetici e farmaceutici utili per migliorare la benessere.

ONORANZE FUNEBRI EURO FUNERALI
Funerali tradizionali L. 1.800.000
800.85.15.25

Per la pubblicità **LA STAMPA**
PK publkompass
C.so Massimo d'Azeglio, 80 - 10126 TORINO
Tel. 011.808.52.11 - Fax 011.808.53.00

PER NON PAGARE PERCENTE ALTRI PIÙ
La F.E.N.I.F. consiglia di non accettare suggerimenti e coloro che negli Ospedali e Case di Riposo raccomandano a voce o con biglietti da visita un'impresa funeraria. Questi personaggi sono spesso anche operatori sanitari che curano l'igiene della sala, portano il pseudo assistenti sociali in carica bianco di famosi assistenti sociali di volontariato. Per questo motivo rifiutano più credibilità alle famiglie che, a loro insaputa, pagano una percentuale in più rispetto ai costi di mercato.
(L'Informatore 3/99)
FUNERALE CLASSICO a 2 milioni 500 mila
Da tutti gli ospedali ed abitazioni
011.44.33.005 ONORANZE FUNEBRI IL GIUBILEO

FRA RICONOSCIMENTI E BENEFICENZE



HONORIS CAUSA

Domani, nell'aula magna dell'Università, via Verdi 11, il rettore Rinaldo Bertolino conferirà la laurea honoris causa in Scienze internazionali e diplomatiche al professor Rainer Stefano Masera (foto), presidente di Sanpaolo Imi (laudatio a cura del professor Terenzio Cozzi), al professor Juan Somavia, direttore generale dell'Organizzazione internazionale del lavoro (laudatio del professor Giuseppe Porro).



PER LA CROCE ROSSA

Consolidando la collaborazione già fornita durante le alluvioni in Piemonte, Pininfarina e Mitsubishi hanno deciso di fornire a titolo gratuito al comitato di Castellamonte della Croce Rossa un mezzo 4x4 in grado di consentire il soccorso e le operazioni di protezione civile nelle condizioni più avverse ed estreme. La cerimonia di consegna del Pajero Pinin tre porte è avvenuta ieri nella sede di Bairo Canavese delle Industrie Pininfarina, presente il sindaco, senatore Alberto Massucco.

Bianco e Fréjus, un futuro a senso alternato

La decisione oggi al vertice di Perigueux

Gianluigi Bisio

Sarà un senso unico alternato tra trafori, il Fréjus e il Bianco, o invece una gestione di traffico pesante alternato, cadenzato a fasce orarie all'interno di ciascuno dei due trafori? Il vertice italo-francese in programma oggi a Perigueux dovrà dare una risposta anche a questa domanda e consentire una riprogrammazione più equilibrata dei trasporti tra i due Paesi, dopo la riapertura prevista il prossimo 15 dicembre, del traforo del Monte Bianco, bloccato dopo il terribile incidente del 24 marzo.

Se il vertice sarà un primo incontro a Chamonix del Comitato misto per la sicurezza registrato una posizione intransigente dei francesi, presenti solo i funzionari ministeriali senza potestà decisionale, ieri negli ambienti degli autotrasportatori italiani e francesi - contrari al senso unico alternato - due trafori che distano oltre 200 km

Quasi esclusa l'ipotesi di usare i tunnel ognuno in una sola direzione di marcia, ora si pensa a fasce orarie per i Tir

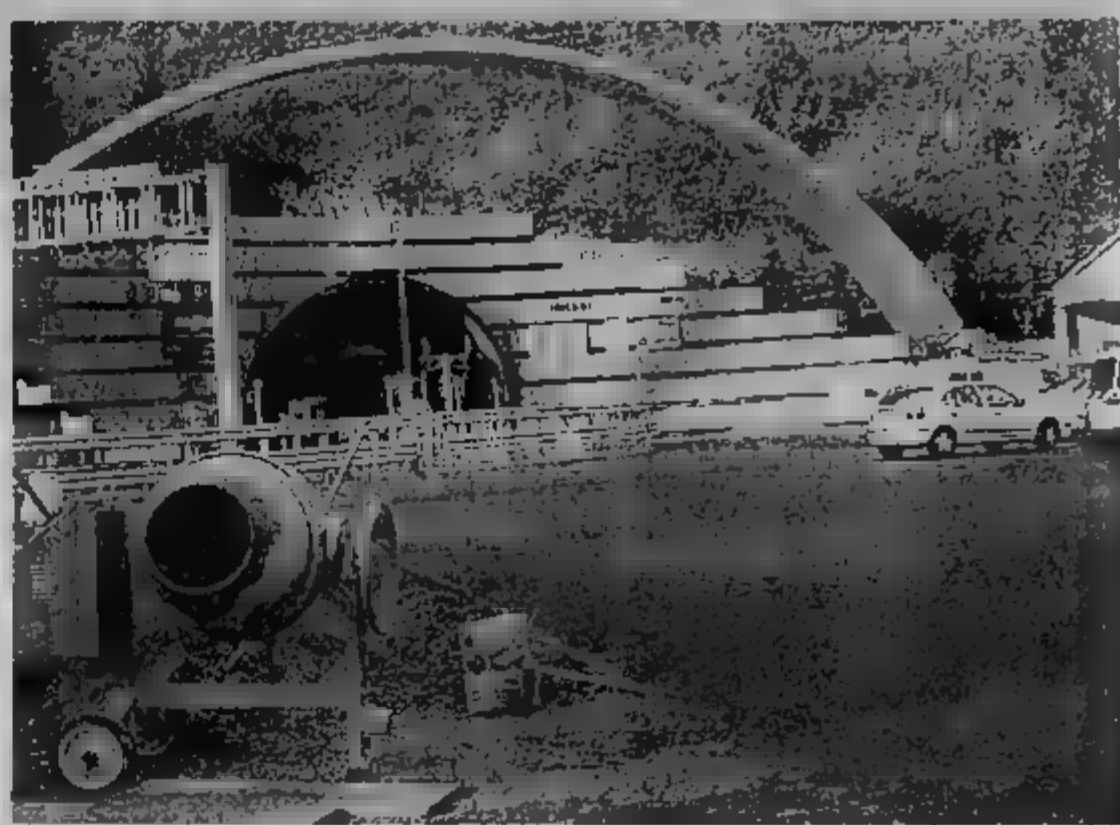
E l'Italia propone una gestione più flessibile con monitoraggi e cambiamenti a seconda dei picchi di traffico

uno dall'altro - c'era un'aria più possibilista, al punto che si è anche rinunciato a un'ora di blocco simbolico del Fréjus per sollecitare una decisione più flessibile.

La delegazione italiana, dopo una riunione svoltasi venerdì ministero dei Trasporti, ha preparato una bozza di risoluzione da presentare al vertice di cui questi sono i punti principali. Primo: il Bianco sarà riaperto il 15 dicembre al traffico leggero bidirezionale e il Fréjus al traffico merci alternato. Lo stesso accadrà al

Fréjus dal 15 gennaio sarà alternato per le merci e bidirezionale per le auto. Secondo: le modalità saranno affidate ai gestori che potrebbero scegliere un alternato a fasce orarie in funzione dei picchi di traffico. Terzo: ci sarà una fase sperimentale, con monitoraggi ed aggiustamenti in corso d'opera e con consultazione con i soggetti interessati. La risoluzione comune conterrebbe anche un impegno di principio per realizzare il raddoppio del tunnel del Fréjus.

Si sa che la Francia, fino ad oggi molto attenta sulle regole sulla sicurezza per la galleria verso l'Italia, ma non molto attenta alle condizioni dei suoi molti tunnel interni, alcuni anche peggiori del Tenda, avrebbe imboccato una strada molto dura. I Tir: è infatti approvata la legge, non ancora in funzione, che prevede sanzioni pesanti per chi in galleria non rispetta distanze di sicurezza e velocità. La prima violazione sarebbe sanzionata con una multa di 9 mila euro (18 milioni), la recidiva con 30 mila euro (60 milioni). E in un tunnel presso Chamonix sarebbero già state sistemate le apparecchiature per documentare le violazioni. Al Fréjus per una querela burocratica che si avanti da mesi fra le due prefetture di Torino e Chambéry, non si possono applicare le sanzioni previste per chi non rispetta velocità e distanze. L'internazionalizzazione delle violazioni, per assurdo, le rende difficilmente colpevoli.



Per il tunnel del Monte Bianco, bloccato dopo il terribile incidente del 24 marzo 1999, la riapertura è prevista il 15 dicembre

IL PROGETTO «MOTOROASI PIEMONTE» FINANZIATO DALLA REGIONE E DEDICATO SOPRATTUTTO AI GIOVANI

La sicurezza stradale va in tournée

E' nato il centro mobile con audiovisivi e sistemi multimediali

Undici miliardi per la sicurezza stradale attraverso una società di piazzata al centro del corridoio chiave per i trasporti del Piemonte e dell'intero Nord-Ovest. Corridoio che ha il suo sviluppo futuro proprio sulla sicurezza. E' il progetto «Motoroasi Piemonte» che ha la sua sede a Susa, in una



Il veicolo, che può ospitare 100 persone, andrà in giro per il Piemonte

in chiave moderna - del vecchio Autoporto, ex area doganale, oggi divenuto Consapi spa e presieduto dall'ex senatore Claudio Bonansea. E dopo cinque anni di silenzio, ieri una nuova società ha presentato in piazza Castello, davanti al palazzo della Regione, maggiore azionista, il suo Centro mobile di sicurezza stradale, un veicolo dotato di un

allestimento particolare, sistemi multimediali e audiovisivi, ha lo scopo di promuovere direttamente, sul territorio piemontese, l'insieme delle iniziative per la sicurezza stradale. Nella tournée nelle principali località del Piemonte, che avverrà in importanti eventi sportivi e in luoghi

prima e per lo sviluppo del progetto, ha consentito di realizzare 18 posti di lavoro.

Ma a Susa si sta realizzando anche una pista di guida sicura sull'esperienza dell'Automobile club austriaco: ci saranno quattro moduli stradali per poter effettuare prove con test di sbandamento, curva sul fondo aderente, simulazione di fondo ghiacciato, accentuata pendenza, aquaplaning, poi ostacoli improvvisi e getti d'acqua. Insomma le peggiori condizioni di guida per imparare a muoversi in sicurezza.

La pista farà parte del Centro guida sicura nel quale si svolgeranno corsi di formazione per privati cittadini, per aziende delle più diverse dimensioni, per istituzioni pubbliche, polizie municipali o addetti ai servizi di emergenza. Nel progetto è contemplato anche un osservatorio regionale sulla sicurezza, punto di consulenza per gli enti locali, con annesso laboratorio esperienze e un centro di raccolta e elaborazione dati sugli incidenti. [g. b.]

ACCORDO FRA PROVINCIA, INGEGNERI ED ARCHITETTI

Tecnologia nel rispetto del risparmio energetico

Attività tecnologica sì, ma nel rispetto del risparmio energetico. La Provincia ha siglato un accordo con l'Ordine degli architetti e quello degli ingegneri per l'utilizzo dei processi tecnologici con un occhio di riguardo alla tutela ambientale. In che modo? Con l'attivazione di corsi di formazione e aggiornamento.

Il protocollo d'intesa si propone nel settore del risparmio energetico e delle fonti rinnovabili di energia con la creazione di nuove professionalità o attraverso l'aggiornamento di quelle esistenti. La presidente della Provincia, Mercedes Bresso, sottolinea la disponibilità a finanziare le iniziative meritevoli. E Andrea Gianasso, presidente dell'Ordine degli ingegneri precisa: «La collaborazione con Palazzo Lascaris sarà finalizzata alla strutturazione di percorsi di formazione e di aggiornamento professionale sui temi del risparmio

energetico». I primi corsi verranno attivati nei prossimi mesi e, in linea con le direttive del programma energetico provinciale, avranno come oggetto la diffusione del potenziale energetico e delle tecnologie legate alla biomassa, lo sviluppo del riscaldamento passivo degli edifici del settore terziario e la promozione del solare termico attivo per la produzione di acqua calda per uso domestico.

Per Riccardo Bedrone, presidente dell'Ordine degli architetti, il risparmio energetico è un elemento primo piano nello sviluppo della professionalità di un progettista. Con la Provincia, peraltro, già sviluppata un'importante collaborazione seminari gratuiti che hanno interessato circa 500 persone. Oggi gli Ordini hanno assunto un ruolo istituzionale nella formazione dei professionisti e devono introdurre il tirocinio per dare accesso alle professioni.

PROPOSTA DI UN CONSIGLIERE AGLI ENTI LOCALI

Il soldo dei doni di Natale per i bambini afgani»

Si può trascorrere questo Natale consumando allegramente e facendo finta che nel mondo stia accadendo nulla? Il consigliere regionale dell'Udc Sdi, Giovanni Caracciolo, pensa di no e propone agli enti locali di bandire i regali e di limitarsi a un sobrio biglietto di auguri. Dice: «Si prevede che nel solo Afghanistan, nei prossimi mesi, 100 mila bambini rischieranno la morte per freddo, fame e malattie. Bisogna dare una risposta concreta, che vada oltre i buoni sentimenti e le parole».

Il risparmio così realizzato potrebbe essere versato all'Unicef per i bambini afgani. Caracciolo chiede ai presidenti del consiglio e della giunta di invitare tutti i consiglieri a devolvere l'importo pari ad un gettone di presenza (frutterebbe circa 25-30 milioni).

Inoltre suggerisce ai gruppi di rinunciare all'1% del budget annuale loro assegnato per le

spese di funzionamento.

Aggiunge: «Anche la Regione Piemonte si è impegnata in una campagna di informazione e sensibilizzazione contro l'abuso e i maltrattamenti sui minori e la dimensione del problema ha ormai raggiunto proporzioni tali da esigere ulteriori iniziative al di là di quelle pur meritorie citate».

Prosegue: «Si stima che nel mondo ci siano 250 milioni di bambini, di età compresa tra i 5 e i 14 anni, costretti a lavorare e sfruttati in modo selvaggio; che 185 milioni di bambini sono denutriti e di questi 6 milioni ne sono 1,5 milioni in Asia vi sono un milione di bambini costretti alla prostituzione; che nell'Europa dell'Est 100 mila bambini sono che 10 mila bambini all'anno sono vittime delle armi da fuoco; che ci sono nel mondo 10 mila soldati - bambini».

OGGI L'ARTIGIANATO HA UNA NUOVA ENERGIA.

Oggi l'artigianato artistico, tradizionale e moderno del Piemonte, si avvale di una nuova energia per mettere in luce l'eccellenza di una tradizione artigianale e produrre con nuovi prodotti.

Piemonte Eccellenza Artigiana

LA QUALITÀ RICONOSCIUTA DA RICONOSCE

Per la pubblicità su:

LA STAMPA

PK publikompass

C.so Massimo d'Azeglio, 80 - 10126 TORINO
 Tel. 011.556.52.11 - Fax 011.556.53.00

IMPEGNI LOCALI E NAZIONALI



BUONI SCUOLA

«Sui buoni scuola cerchiamo un ampio consenso», l'assessore alla Cultura Giampaolo Leo (foto) è disponibile ad approfondire il confronto con l'opposizione - pare lo richiederà. Oggi s'avvia il dibattito in aula. Quali sono gli elementi nuovi? Da una parte l'incontro dei vescovi piemontesi con i politici, dall'altra la riunione con i sindacati sui problemi della scuola, sollecitata anche da Pino Chiezzì, dei Comunisti italiani



IN VISITA PAPA

Il presidente della Regione Piemonte della Conferenza delle Regioni Enzo Ghigo, giovedì a mezzogiorno sarà ricevuto dal Papa. Per le Regioni è la prima udienza in Vaticano dall'inizio della legislatura e la seconda in assoluto. Dopo il saluto di Giovanni Paolo II sarà appunto Enzo Ghigo, nella sua qualità di capo della delegazione dei presidenti a prendere la parola per un breve ringraziamento al Pontefice

Cresce la giunta Un posto alla Lega un altro è conteso

L'allargamento in Regione confermato da Ghigo dopo lo statuto Forza Italia e An rivendicano al presidente una maggiore visibilità

I capigruppo del centro destra in casa della Lega Nord e i segretari regionali del Polo e del Carroccio nella sede di Forza Italia. Due riunioni contemporanee, a poche centinaia di metri di distanza, per saldare il patto piemontese tra i rappresentanti di Berlusconi, Fini, di Casini, di Buttiglione e quelli di Bossi. L'allargamento della giunta regionale si farà. Gli

Il tempo risolverà la querelle. Ci sono mesi per arrivare a compimento del percorso. Le elezioni all'interno della maggioranza vanno svolgendosi, gli incontri di ieri hanno consentito qualche passo avanti. «Sia chiaro che l'allargamento non è una richiesta nostra, ma un'esigenza per governare meglio il Piemonte alla luce dei nuovi compiti trasferiti da Roma. Abbiamo parlato della situazione piemontese, alla luce delle

amministrative», spiega Roberto Cota, leghista, presidente del consiglio regionale, «dobbiamo occuparci anche di Asti, Cuneo, Alessandria. Tra una decina di giorni discuteremo delle incompatibilità. Un consigliere può essere assessore? Con quali competenze? «Certamente un assessore completo di portafoglio», precisa Oreste Rossi, leghista presidente della Commissione Cultura. Mesi fa si parlò di dividere la Cultura? Davanti all'assessore Giampaolo Leo, Rossi è: «Non chiediamo la Cultura, con il collega siamo ottimi rapporti di collaborazione». Il Carroccio punta a un incarico sulla «devolution» sulla «sicurezza», profuso in settori in cui la Lega è già



investita a livello nazionale.

«Problemi di maggioranza più che questioni di merito», stigmatizza Giuliana Manica, capogruppo del Ds, «gli scontri sugli assetti di potere sono frutto anche di accordi elettorali». Nella sede del gruppo regionale leghista in via San Francesco d'Assisi, gli altri capigruppo del

centro destra mostrano armonia d'intenti. «La riunione è stata finalizzata», dice Valerio Cattaneo, capogruppo di Forza Italia, «noi ci vediamo ogni lunedì per preparare i lavori». Annunciano Domenico Mercurio, dei Socialisti, Roberto Valglio, dei Federalisti, Galasso, Rossi. Nel vicino vicolo San

La soddisfazione del Carroccio dopo il congresso: «Decisione necessaria in vista del trasferimento di competenze dal governo centrale a quello periferico»

Il presidente della giunta regionale Enzo Ghigo e, alle sue spalle, quello dell'assemblea Roberto Cota

Lorenzo, dove dimorano gli azurri di Rossi, si ritrovano i segretari piemontesi della Casa delle libertà. Escono Ugo Martinat (An), Sergio Deor- (Ccd-Cdu), Cota, Rossi. «Dobbiamo dirci: vogliamo una città metropolitana oppure intendiamo aspettare decenni. Cogliamo l'occasione per adeguare il governo del territorio, ci guadagnare, ad esempio, Torino, ma anche le nuove super-aree di Susa-Pinerolo e di Chivasso-Ivrea». Il centro-destra si rivedrà giovedì 6 dicembre.

A partire da oggi, intanto, il consiglio regionale affronterà questioni come la sanità, come i buoni scuola. Temi su cui sarà messo alla prova il rapporto con l'opposizione (L. Bor.)

PER COMMERCianti

Dal primo gennaio 2002 appena i Comuni avranno perimetrato le aree cittadine interessate alla attività, diventerà operativa la delibera della Giunta regionale che stanziava finanziamenti per i commercianti penalizzati dai cantieri cittadini

SONO aperte le iscrizioni ai propedeutici all'assistenza sanitaria socio-assistenziale con compito anche di assistenza agli anziani, e di manipolazione dell'apparato muscolare, organizzati dalla Croce Bianca. Informazioni 011-663-19.02

CIVILE. Si svolge oggi dalle 9,30 presso l'Istituto Avogadro, via Rossini 18, un convegno sul servizio civile volontario, organizzato dal Tavolo degli Enti di servizio civile della Provincia di Torino, per illustrare le opportunità che saranno offerte a migliaia di giovani nei prossimi anni.

ANCI E LEGA AUTONOME. L'Associazione comuni italiani e la Lega delle Regioni locali del Piemonte chiedono ai parlamentari piemontesi che prevedano finanziamenti più consistenti e stabili per i piccoli comuni e che venga eliminato il tetto del 4,5 per cento alla spesa corrente nella fase di formazione e approvazione del bilancio.

FONDAZIONE. Gli aneurismi dell'aorta ascendente e dell'arco: indicazioni ed interventi di conservazione della valvola aortica; è il tema dell'incontro che si terrà oggi alle 18 nell'aula della Fondazione Arturo Pinna Pintor, in via Vespucci 61.

CONSUMATORI. Il Codac Piemonte, associazione di difesa dei consumatori, segnala che per la Corte di Cassazione «la banca non può negare copia della documentazione inerente al rapporto di conto corrente anche dopo la chiusura del conto e relativa agli ultimi 10 anni».

PENSIONATI CISL. La Federazione nazionale pensionati Cisl ha aperto una nuova sede in via Petrarca 10/A; telefono e fax: 011-663.62.95

SISTEMA LINUX. Caratteristiche distintive: esempi di applicazioni del sistema operativo Linux; trattati nell'incontro che si svolgerà oggi alle 18 presso la sala convegni della Teores in via Perugia 24

COMMERCIO ESTERO. Un accordo di collaborazione per promuovere la cooperazione economica tra il nostro sistema economico e quello coreano sarà firmato dal Centro estero camere commercio piemontesi e dall'Istituto nazionale per il commercio estero alle 17.30 in via Ventimiglia 165 presso il Centro estero camere commercio piemontesi

DOMANI UNA DELEGAZIONE DI LAVORATORI SARA' RICEVUTA DA CHIAMPARINO. SCENDE IN CAMPO ANCHE IL CENTRO DESTRA: TROPPIA FRETTA

Il grattacielo Rai di via Cernaia deve essere demolito e ricostruito per far posto a un nuovo edificio. L'ipotesi formulata nell'incontro Rai-Comune è di consentire il cambio di destinazione per farne una veranda, potrebbe diventare un albergo

retroscena
Luciano Borghesani

PREOCCUPATI, i lavoratori Rai stanno facendo ogni sforzo per spegnere gli entusiasmi del sindaco per il buon andamento delle trattative del Comune con l'azienda per l'acquisto degli immobili dell'ex teatro Scribe e della palazzina radio di via Verdi 31. L'ipotesi fatta una decina di giorni fa in occasione della visita del presidente Roberto Zaccaria era di togliere il veto sul cambio destinazione dell'edificio di via Cernaia (si parla di un albergo, anche in vista delle Olimpiadi 2006) e di concordare il passaggio di proprietà dei due stabili. Il tutto cementato da un ribadito impegno sul mantenimento dell'organico e sulle attività produttive.

«Non è servita la lezione subita con la partenza della Tele-



com?», chiedono i rappresentanti sindacali. Hanno chiesto un incontro urgente alla segreteria Sergio Chiamparino: l'appuntamento è stato fissato per domani. Temono la fretta, oltre che le ventilate proposte. Non si vorrebbe che l'accelerazione a concludere la vendita immobiliare a Torino - si prevede un ricavo complessi-

sivo di un centinaio di miliardi, risparmiando nel contempo un'ingente spesa per risanare dall'amianto il palazzo di via Verdi - sia dettata anche dal recente impedimento di cedere Raiway. Il Piemonte che cosa guadagna? Non il fatto di avere una voce nazionale (non sono in discussione progetti sull'informazione), non un poten-

A destra, il capogruppo dei Comunisti italiani in Comune, Giampaolo Passoni: ha chiesto l'audizione del sindaco in terza commissione consiliare



ziamento sulla ricerca (corso Giambone). «Avremo invece», dice Sergio Adamo e Dante Errico, entrambi Cisl, Alessandro Bortone dello Snater - un taglio di studi radiofonici e di un televisivo, dislocati in via Verdi 31. Il Comune vuole fare un museo del Cinema e nel frattempo perdere quello dov'è la

radio? Inoltre, non ci sono garanzie per i 500 dipendenti di via Cernaia. I lavoratori Rai - Cgil, Cisl, Uil, Snater, Rsu, Unigraf - contro le scelte romane, si batteranno perché siano concordati sul territorio i sindacati hanno investito le rispettive gruterie nazionali e ieri hanno manifestato il loro disagio al direttore del centro di produzione via Verdi, Maurizio Ardito. Oltre all'incontro il sindaco, risponderanno favorevolmente a quello proposto dai Comunisti italiani Giampaolo Passoni e Domenico Gallo alla presidente della III commissione, Santina Vinciguerra (Ds), perché il Consiglio comunale sia informato direttamente dei fatti e dei rischi.

I dubbi albergano in diversi partiti. Ieri il segretario regionale di Forza Italia, Roberto Rosso, ha espresso a Chiamparino, in un breve colloquio, l'esigenza di concordare temi bipartitici su cui impegnarsi. «Quello del-

la Rai è una priorità. Critiche e perplessità sono state espresse dal consigliere regionale del Gruppo Misto-Riformisti per l'Ulivo, Giancarlo Tapparo, che ha definito «spoco credibili» le garanzie avanzate dalla Rai. L'assessore regionale al Lavoro, Gilberto Pichetto (Forza Italia), ha risposto che «preoccupa il tempo il comportamento della Rai in generale non ha mai fatto chiarezza su quanto intende attuare a Torino, non escludo che ci si debba rivolgere al governo». Sono intervenuti anche i consiglieri di Alleanza nazionale, l'on. Agostino Ghiglia e il capogruppo in Regione, Ennio Galasso: chiedono un intervento diretto del ministro delle Comunicazioni Maurizio Gasparri, contestano impegni «fuffosi» e generici del presidente Zaccaria e sottolineano «sia sorprendente» la sua condotta, anche alla luce del fatto che fra pochi mesi dovrà lasciare l'incarico.

«Dopo Telecom, non perdiamo la Rai» Sindacati e partiti contro le trattative immobiliari

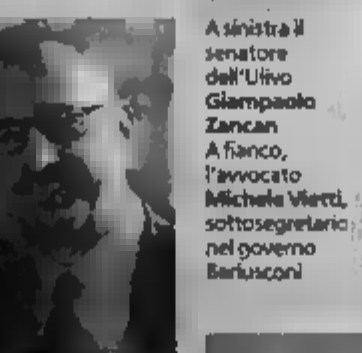
IL SOTTOSEGRETARIO DIFENDE IL PROVVEDIMENTO: RATIFICATO UN VECCHIO ACCORDO ITALO-SVIZZERO Rogatorie, giudici e avvocati contro il governo Al Palagiustizia faccia a faccia tra Michele Vietti (Polo) e Giampaolo Zancan (Ulivo)

Dalle polemiche parlamentari al rigore del Palazzo di Giustizia, il passo non è breve. Cambiano i toni e forse i decibel degli interventi: ma nella sostanza anche negli ovattati locali dell'aula magna del Tribunale ieri si è riproposto lo scontro di sempre: governo contro magistratura, con l'appoggio (non da tutto scontato) a questi ultimi anche da buona parte della classe forense torinese.

L'occasione per dividersi è stata fornita dal convegno «La nuova legge sulle rogatorie, profilo interpretativo ed applicativo», organizzato dalla giunta piemontese dell'Associazione nazionale magistrati. A discuterne un rappresentante del governo (il sottosegretario alla Giustizia Michele Vietti), una dell'opposizione (Gian Paolo Zancan, vicepresidente della Commissione Giustizia del Senato), magistrati (Maurizio Landi e Bruno Tinti), avvocati (Vittorio Chiusano e Antonio Rosomando) e docenti universitari (Paolo Ferrua).



Per Vietti la legge sulle rogatorie non è stato un blitz, poiché ha ratificato un accordo tra Italia e Svizzera siglato nel settembre del '98. Inoltre il provvedimento è calato in gran parte il disegno di legge Dini-Diliberto che il centro-sinistra, quando era al governo, ha lasciato giacere per 30 mesi senza convertirlo.



A ribadire la contrarietà al provvedimento è invece intervenuto l'ex presidente dell'Ordine degli avvocati di Torino Gian Paolo Zancan, oggi senatore dell'Ulivo, per il quale «la tempistica con cui questa legge è stata approvata non è stata approvata in nome di processi che hanno esposto la sequenza sospetta: la legge viene approvata il 3 ottobre, tre giorni dopo la firma Berlusconi e ventiquattrore più tardi il Presidente della Repubblica. L'8 ottobre viene pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale ed entra in vigore il giorno successivo».

Perché tanta fretta? «Forse perché il 10 ottobre era fissata un'importante udienza del processo Previtoli a Milano», è il commento di Zancan. Per Vietti si tratta di una spiegazione «fantasiosa», che induce a ipotizzare una specie di complotto «di cui avrebbe fatto parte anche il Capo dello Stato» (L. Bal.)

LEGGE REGIONALE Nasce l'agenzia per le adozioni internazionali

Avrà compiti di intermediazione e certificazione (gli stessi che la legge attribuisce agli enti privati autorizzati) l'Agenzia regionale per le adozioni internazionali, la cui legge istitutiva è stata pubblicata sull'ultimo numero del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte. La stessa legge prevede anche la nascita della Consulta per le adozioni e gli affidi familiari al Piemonte è la prima regione a dare l'incarico alla Polizia Sociale. Mariangela Cotto - a dotarsi di un ufficio pubblico del genere. E' un segnale importante, basato sulla convinzione che l'impegno delle istituzioni possa rendere ancora più trasparente questa materia. L'Agenzia sarà interlocutrice delle famiglie, della Commissione per le adozioni internazionali, del Tribunale per i minori e delle autorità straniere. «Compito prioritario è quello di promuovere e sostenere progetti di cooperazione internazionale direttamente all'estero».

CON LA PROVINCIA Un'associazione di solidarietà condomini

Una nuova associazione che si occupa della promozione della famiglia e della persona - «Comunità e famiglia Piemonte» - è stata inaugurata ieri in corso Racconigi 54/58 alla presenza dell'assessore provinciale Maria Pia Brunato. Si tratta di una associazione di volontariato sul modello di quella nata a Milano nel 1978 e che attualmente coinvolge circa 500 persone. Spiega il presidente Luigi Giario: «Con la nascita dell'associazione anche in Piemonte - dove esistono già comunità agricole a Tortona e quattro gruppi di condivisione che si riuniscono a Torino, Alessandria e Novara - intendiamo offrire la possibilità di formare altri gruppi e aiutare chi desidera costituire i condomini solidali. I condomini solidali sono gruppi di famiglie o persone singole che vivono vicini con autonomia abitativa, ma ispirati a valori comuni quali accoglienza, condivisione di beni e risorse».

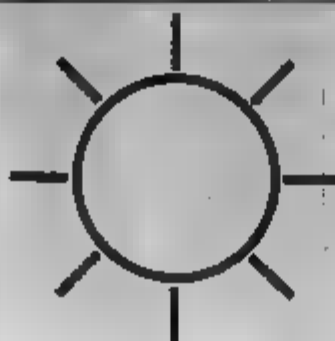
CONVEGNO AL LINGOTTO Sportello unico in 848 Comuni del Piemonte

Negli ultimi tre anni, 848 Comuni piemontesi, su un totale di 1.206, hanno installato uno «Sportello unico» per le attività produttive. Di queste iniziative e di quelle previste si è parlato al convegno organizzato, al Lingotto, dalla Regione Piemonte, in collaborazione con il Csi-Piemonte. Nei Comuni che hanno già realizzato lo sportello unico sono insediati 325 mila imprese, l'82 per cento dell'intero sistema produttivo piemontese. Altri 60 Comuni hanno in programma di istituire entro l'anno. Nell'incontro è stato presentato un software, elaborato dal Csi per la gestione amministrativa delle domande e delle autorizzazioni presentate dalle aziende. È previsto l'accesso a due banche dati per individuare le aree che offrono le condizioni migliori per l'insediamento di nuove attività: si forniscono informazioni sulle possibilità di accedere ad agevolazioni e incentivi.

PREVISTO

QUANTO MANCA A...

Si concluderà il 30 novembre (fra 3 giorni) la riqualificazione di via Catania, nel tratto compreso tra la via Pisa e Modena. I segni del rinnovo del quartiere: fontana a vasca che animerà lo spazio tra le vie Catania, Reggio e Pisa; la prosecuzione del viale alberato fino all'intersezione con via Reggio e, inoltre un monumento alla pace, disegnato dagli studenti del Primo Liceo Artistico via Carcano a seguito di un concorso indetto dalla Circoscrizione VII, che, in futuro, sarà collocato nel viale.



TEMPERATURE DI: 11,8, -0,4

La debole perturbazione atlantica che attraversando la nostra penisola provoca una moderata nuvolosità alta e sottile sulla nostra regione isolate precipitazioni sulle zone di confine con la Svizzera. Venti caduti lungo le valli alpine e temperature in ribasso. Zero termico intorno ai 1500 metri. Ieri a Torino giornata serena, fredda e umida, con 11,8° di massima, -0,4° di minima e 59% di umidità. L'anno brutto tempo con 10,9° di massima, 2,8° di minima, 45° di umidità 0,2 mm di pioggia.

ACCADDE

Il 27 novembre 1967 è un lunedì e con l'occupazione di Palazzo Campana, sede delle Facoltà umanistiche, anno di anticipo sul resto dell'Italia nasce il Sessantotto. La protesta degli studenti che terminerà il 27 dicembre con lo sgombero della polizia - contro il progetto di portare la cittadella universitaria a La Mandria. In realtà la prima occupazione è dell'8 febbraio, quando gli studenti occupano il palazzo contro il progetto di riforma Gui, allora la polizia sgomberò subito il palazzo.

Via libera al Reposi, riaprono 3 sale

Sigilli a due discoteche «non sicure»

Riapre il cinema Reposi. Ieri pomeriggio, dopo l'ultima visita della commissione di vigilanza stata autorizzata la ripresa dell'attività nella multisala di via XX Settembre. Non a pieno ritmo. Resta, per chiuse la sala più grande, la numero 3, quella che poteva fino a 680 posti e sono vietate le proiezioni anche alla numero 5, più piccola e al piano superiore. Entrambe bandite di sicurezza troppo vicine al magazzino delle pellicole del Festival, divorato da incendio giovedì scorso.

La decisione, deliberata in Prefettura in serata, arriva dopo una giornata di consultazioni e di incontri e controlli. Che servono anche all'inchiesta. Resta, infatti, da capire se la moquette di quel locale distrutto dal rogo era ignifuga. Decina di persone, tra cui il regista Carlo Ausino che quella sera per primo si accorse delle fiamme, sono già state interrogate. Intanto si cerca la ditta produttrice del rivestimento, si analizzano i reperti rinvenuti in quella stanza. La causa del rogo continua. C'è, invece, una specie di effetto Reposi in tutta la città. Due interventi del nucleo di polizia ciale dei vigili urbani hanno già portato ad altrettante chiusure con le disposizioni in sicurezza. Ne ha fatto le spese per primo «The beach» circolo privato dei Murazzi, uno dei locali che animavano le notti in questo scampolo di lungofiume. Un punto di riferimento per i nottambuli che, secondo i vigili, potevano accedere al bar, ascol-

tare musica, godersi tutti i servizi del locale, anche se tessuti. Il circolo è stato posto sotto sequestro, su decreto della magistratura. Claudio Diambri, il dirigente del servizio, controllando la documentazione ha infatti scoperto che la Commissione provinciale di vigilanza aveva mai rilasciato documentazione di idoneità locale. Per i titolari è scattata una segnalazione alla magistratura.

Riaprirà? Se saranno attivate tutte le misure di sicurezza e se la Commissione darà parere favorevole forse sì.

Stessa la discoteca «Rock city» di Dante, nei

pressi del sovrappasso sulla ferrovia, un locale che esiste punto per punto per la naia di giovani. I vigili del nucleo di polizia amministrativa hanno scoperto che la discoteca ci era di fatto trasferita un locale accanto a quello già esistente, che ancora non era ottenuto il nulla osta dalla Commissione di vigilanza. Insomma: non ancora stata vagliata la documentazione relativa ai sistemi di sicurezza. Al del controllo, all'interci sarebbero state oltre persone. Guai in vista anche per il titolare, che è stato denuncia-

L'okay della commissione di vigilanza ieri pomeriggio dopo l'ultimo sopralluogo. Intanto però, mentre resta da accertare se la moquette era ignifuga o in città si intensificano i controlli sulla sicurezza e iniziano a cadere le prime vittime



L'OMICIDIO IL 3 SETTEMBRE AL VALENTINO ■ UNA LITE FRA ALBANESI E ROMENI

Ucciso a calci, preso il terzo killer

Sedici anni e clandestino, ora è rinchiuso al Ferrante Aporti

Sedici anni, albanese, clandestino. Lo hanno arrestato due giorni fa gli investigatori della Squadra Mobile che indagano sulla morte di Joan Lucian Salagean, 35 anni, romeno, ammazzato a calci, pugni e bottigliate, nella notte fra il 2 e il 3 settembre, davanti alla sala giochi «Game show» di viale Boiardo, a due passi dal parco del Valentino. Il minore non avrebbe fatto parte di un gruppo che, per vendicare un'occhiata troppo insistente data a una ragazza, lo atteso

in strada per dargli una lezione. Erano volate bottiglie e cubetti di porfido contro Lucian Salagean. La sarebbe causata da un calcio in che gli avrebbe provocato una microfrattura. Poche ore dopo Salagean moriva in ospedale.

«E' stato un agguato. Ci volevano tutti», aveva detto il fratello a cugino della vittima, pure loro finiti nel mirino della banda di albanesi, arroganti e pronti a tutto pur dimostrare ai con-

nazionali di i veri patroni della. Due degli aggressori erano stati identificati poche ore dopo l'omicidio. La polizia li aveva arrestati nelle case, a due passi dal Col. Il commissario Marco aveva coordinato le indagini, non aveva detto una parola. Il giorno, per la terza volta, sono scattati le manette. Il giovane albanese adesso è rinchiuso in carcere minorile del Ferrante Aporti: sarà interrogato nelle prossime ore.

CORSO REGINA MARGHERITA DAVANTI AI PASSANTI

Smontavano una Opel

arrestati tre marocchini

La vecchia Opel Kadett di tre marocchini era piuttosto maccata, con i fari rotti e quindi difficilmente utilizzabile dopo l'imbrunire. Kiir Kabbazi, 37 anni, Ahmed Manera, 51 anni, Mohamed Almosa Tacim, 51 anni, hanno pensato che la soluzione più semplice era quella di smontare la vettura. La prima auto dello stesso modello che avessero incontrato. Così, armati di cacciavite, d'oro 16, e fermati a Regina Margherita all'altezza del civi-

co ed hanno «scannalizzato» un'altra Opel Kadett che un impiegato aveva parcheggiato proprio ca-

I maghrebbini hanno scelto di operare a luce del sole, di fronte a decine di passanti che, dopo un po', si sono insospettiti. La polizia è intervenuta al 112, la radiomobile è intervenuta pochi secondi ed i tre extracomunitari sono stati bloccati. Ai carabinieri non hanno voluto dare spiegazioni, schiacciati dal furto.

ANNUNCIA
■ **FARMACIE DI TORINO.** Orario 7-19,30: Atrio Stazione Porta Nuova. Orario 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi): corso Gasperi 6; Francia 87; via Rieti 55; via Isarnia 13/B; via XX Settembre 5; corso Principe Oddone 28; Corso Giulio Cesare 48; via Nizza 108; Carlo Capelli 67; via Onorato Vigliani 160; corso G. Agnelli 117; via P. Braccini 101; via San Tommaso 2; corso Casale 204. DI NOTTE (19,30-9) corso Belgio 151/B; piazza Massaua 1; via Nizza 65; corso Vittorio Emanuele 66. DI SERA (19,30-22,30) piazza Galimberti 7; via 69; via San Remo 37; via Sempione 112; corso Francia 1 bis. APERTA ORE Venaria, L. da Vinci 50. INFOPOR: 011/55.90.100; www.farmapiemonte.org

■ **MUOVO SINDACATO.** E' Gianclaudio Vianzone il nuovo segretario regionale del Siulp, sindacato dei lavoratori di polizia. Segretario generale aggiunto è Antonio Lanzano. Segretari: Giorgio Pozza, Ferdinando Franchillo, Giorgio Pietrini, Miriello, Marco Volpe, Vincenzo Picciurro e Leonilde Rosa.

■ **DOPO L'11 SETTEMBRE.** «11 settembre: mai più come prima» è il titolo dell'incontro che si terrà questa sera, alle 20,45 alla Galleria d'Arte Moderna, con il giornalista ed europarlamentare Jas Gawronski.

■ **KAPITOLIO.** Li hanno arrestati l'altro pomeriggio durante un controllo sulla strada. Cristian Radu Ferraru, anni e Sorin Rosu, 24, entrambi romeni, ricercati dalla polizia tedesca, sono sospettati di gli autori di diverse rapine compiute nella zona del Brandeburgo.

■ **MUSULMANI E OCCIDENTE.** Questa sera, Ore 21, al Centro Pannunzio, via Maria Vittoria 35H, Roberto Tottoli parlerà su «I musulmani e l'Occidente».

Diamo i numeri.

Supervalutazione dell'usato
anche da rottamare di L. 1.900.000*
oppure finanziamento senza anticipo
a tasso zero in 48 mesi, prima rata a febbraio 2002**.

RENAULT twingo

non siamo impazziti!
Semplicemente, un'offerta così, tutti si metteranno in fila per acquistare Renault Twingo.

- airbag conducente e passeggero
- cinture di sicurezza pretensionatori
- alzacristalli elettrici

*Rispetto alle quotazioni Eurotax Blu. Esempio: Renault Twingo Authentique di L. 16.851.822 - L. 1.800.000 supervalutazione un usato da rottamare = L. 14.757.822 (E. 7.821,83). Prezzo chiavi in mano, IVA inclusa, I.P.T. esclusa. **Esempio finanziamento: Renault Twingo Authentique 1.2 3p 60CV a L. 16.851.822 (E. 8.800,00); rata da L. 346.500; TAEG 0,69%. Spese gestione pratica L. 250.000. Imposta di L. 20.000. Salvo approvazione FinRenault. Offerta valida fino al 31/12/01 per vetture presenti in Concessionaria.

Venite a provarla presso le Concessionarie Renault di TORINO:

AUTOVIP
Via Botticelli, - Torino - Tel. 0112680700

GRUPPO MARELLO
Via Galluppi, 5 (Ang. C.so Unione Sovietica, 91) - Torino - Tel. 0113180000
C.so 133 - Torino - Tel. 0116689840
Strada Genova, 261 - Moncalieri - Tel. 0116471057
Via Chieri, 133 - Carmagnola - Tel. 0119721430

E presso le Concessionarie Renault della provincia:

RABINO & C.
C.so Torino, 238/240 - Pinerolo - Tel. 012170360

CF CAR
Stradaie Torino, 26 - Pavone Canavese (Ivrea) - Tel. 0125236511
C.so Vercelli - Ivrea - Tel. 0125251899

BERRUTO
C.so Ferraris, 55 - Chivasso - Tel. 0119172604

BEBO CAR
C.so Francia, - Collegno - Tel. 0114053058
Via Lupo, 94 - Grugliasco - Tel. 0117800481

BERRUTO M. & C.
Via Torino, 99 - Cirié - Tel. 0119207329

GARDA MARIO
Frazione Vernello, 62 - Chianocco - Tel. 012248045
C.so Torino, 58 - Avigliana - Tel. 0119367168

TRA PROGETTI E PROPOSTE

PATTO SULLA FICOMIRROS

Sette amministrazioni unite per cercare di garantire un futuro occupazionale ai 211 lavoratori (in tutto occupa circa 290) della Ficomirros (ex Magneti Marelli) che ha annunciato di aver iniziato le pratiche per i licenziamenti. Nel corso dell'ultima seduta del

consiglio comunale di Venaria i sindaci di Druento, Pianezza, Torino, Beinasco, Cirié e Orbassano hanno votato un ordine del giorno dove si istituisce un'unità di crisi che nei prossimi giorni dovrebbe incontrare i sindacati e i dirigenti del gruppo spagnolo Ficos che qualche anno fa acquistò quella che era la Magneti Marelli Retrovisori. Un cambio di proprietà che sembrava

portare anche buone commesse e sviluppo. Ma è andata così. «Come primo passo vogliamo capire come si intendono ricollocare i lavoratori», spiega Giuseppe Catania, il sindaco di Venaria. «Non dimentichiamo che molti hanno delle famiglie da mantenere». Intanto nei prossimi giorni sono previste delle altre manifestazioni delle mestrane.

BIANCA E NERA

partiti ieri e si protrarranno fino a febbraio, i corsi di formazione per direttori generali della Sanità organizzati dalla Regione Piemonte in collaborazione con la Università piemontese. Per l'assessore alla Sanità, Antonio D'Ambrasio, «l'iniziativa colma il ritardo accumulato negli anni passati: fra il '93, quando fu creata la figura del direttore generale, e il '95, anno di partenza dell'azienda, sono stati 10 anni in cui non hanno fatto nulla per formare i manager».

CROCE. La Croce Bianca di Rivalta non ha autorizzato a passare o associazione a raccogliere fondi nel comune di Rivalta e limitrofi allo scopo di acquistare ambulanze o automezzi per il trasporto disabili e anziani. L'associazione dopo la segnalazione di persone che chiedono soldi per presunti scopi benefici.

DENASCO, FORNACI. Inaugurato ieri sera il raddoppio del centro commerciale Fornaci a Beinasco, con l'apertura di 40 nuovi negozi. Con la realizzazione della galleria collegamento, tra la vecchia struttura con il Warner Village e il ristorante McDonald's, si completa la realizzazione del complesso commerciale. In programma anche tre nuove rotonde e il rifacimento di via Torino.

VALSUSA. Dopo il Piano Territoriale del 1997, la giunta regionale ha elaborato un documento con aspetti prioritari in alcune zone della montagna piemontese. Tra queste, la Val di Susa. Il rinnovato Piano Territoriale è presentato ad Oulx. Il documento, che sarà presto disponibile in cd-rom, sintetizza gli studi realizzati dalla Regione nel campo degli aspetti geologici, geomorfologici ed idrogeologici del territorio. L'assessorato all'Urbanistica e alla Pianificazione territoriale della Regione Piemonte ha indicato prioritario l'avvio della formulazione di questo piano di approfondimento non nel territorio valsesiano, ma anche in quello delle vallate limitrofe, come Val Chisone, Germanasca, Cenisio, anche in occasione delle Olimpiadi invernali di Torino 2006 e della linea ferroviaria ad alta capacità Torino-Lione.

NUOVO PSE. Giovedì 23, alle 21, in v. M. Pescatore, 7, per una Costituzione del nuovo Partito Socialista Europeo in Italia, dibattiti promossi da un Comitato composto da Sergio Astrologo, Claudio Bellavita, Marco Brunazzi, Teodoro Capannelli, Giorgio Carretti, Diego Castagno, Carmine Macchione, Giuseppe Maspoli, Vincenzo Scudiere, Caterina Simiond, Adesicono, Circoli Riccardo Lombardi e Sandro Pertini di Verbania e il C.A.R.E.S.C. Asti. Parteciperanno i segretari del Ds e dello Sdi.

Moncalieri offre posti letto

Un grand hotel sorgerà ai confini con Torino

Massimiliano Peggio

MONCALIERI. Un hotel a quattro stelle di fronte al Palazzo del Lavoro a due passi dal parco delle Vallere. Con questo progetto anche Moncalieri si candida alla corsa degli apostoli per le Olimpiadi Invernali 2006, grazie ai finanziamenti sponsorizzati dalla Regione. «Si tratta di un piano complesso che prevede il recupero di un'intera area produttiva, in parte abbandonata, e la realizzazione di opere di salvaguardia lungo le sponde del torrente Sangone», spiega l'assessore al territorio Mario Carducci. L'intervento interessa un'area complessiva di oltre 60 mila metri quadrati, tra corso Trieste e il confine con Torino. Accanto all'hotel potrebbero trovare posto anche fabbricati per attività artigianali e terziarie e espositive. In più sarà autorizzato l'ampliamento della consorzio di auto che si affaccia al corso Trieste. All'interno della zona, piazzette, alcune strade, collegamento, vielli alberati, parcheggi. Un altro boom edilizio? «No, con la demolizione dei vecchi edifici e la costruzione di nuovi edifici si ridurrà del 25 per cento la superficie coperta», afferma l'assessore. E l'hotel? Si troverà alle spalle degli uffici della società autostradale Torino-Savona, dove oggi sorgono i capannoni dell'ex officina Savio.

Secondo le previsioni dei progettisti sarà un edificio alto 25 metri, un palazzo di otto piani, illuminato da una grande facciata a vetri, circondato da vialette e spazi verdi. E ospiterà circa 140 camere, quasi 200 posti letto. Costo dell'opera intorno ai 19 miliardi. La Regione potrebbe contribuire con un finanziamento di un miliardo e mezzo. Gli operatori? Forse un gruppo francese, ma al momento non ci sono ancora conferme, perché l'operazione gestita dalla società Savio

L'opera sarà realizzata per le Olimpiadi 2006
avrà 140 camere disposte su otto piani
Il costo è di 19 miliardi

Immobiliare srl è in fase embrionale. I documenti preliminari sono stati esaminati dai consiglieri comunali, e si attende il sì definitivo. «Stiamo infatti valutando la fattibilità».

progetto: tutta l'area è sottoposta a piano particolareggiato, quindi l'intervento dovrà essere esaminato dalla Regione per l'approvazione finale», aggiunge Carducci.

E poi c'è la questione legata alla salvaguardia della zona. Il piano impone la costruzione di un argine sul Sangone; nel tratto a ridosso del ponte su Trieste, «il dislivello è maggiore, quindi si dovrà alzare la quota del terreno: è l'unico punto dell'area», dicono i progettisti, consultando i dati elaborati dopo l'alluvione dell'ottobre 2000. Tutti d'accordo? No. Moncalieri ha bisogno di sviluppare attività alber-

ghiere, ma allo stesso tempo ci convincono le proposte per mettere in sicurezza il torrente», afferma Renato Volontà, consigliere di opposizione di Forza Italia. Perplesso divide anche dagli altri gruppi di minoranza, che contestano le «vantaggiose» previsioni economiche a favore della città. «Questo progetto rappresenta un interesse soprattutto per gli investitori privati, non certo per il Comune», aggiunge Volontà. «Comprendiamo i dubbi, ma l'intervento, giudicato importante per le Olimpiadi 2006 dalla Regione, ci consente soprattutto di riordinare un'area priva di pianificazione urbanistica», replica l'assessore Carducci.



Moncalieri si candida a diventare una città di servizi in vista del 2006

Il generale Aielli
«Abbiamo anche compiti di polizia: contro frodi, spaccio, traffici illeciti»

E' un idillio quello scoppiato tra il comando della Finanza e la Guardia di Finanza. All'incontro hanno partecipato i comandanti della Finanza e tutti i comandanti delle sedi territoriali della provincia e della divisione di Genova. Il presidente Ascom, Giuseppe De Maria, ricorda quando fa c'erano i blitz della Finanza mitra nei negozi, momenti che vogliamo dimenticare. Ricorda che nel mondo e in Italia non si stanno vivendo momenti felicitissimi e uno sguardo al Natale immagina che non sarà facile.

Aggiunge: «Nel passato ci sono state incomprensioni tra noi e la Finanza, ma oggi siamo tutti impegnati a migliorare il



rapporto. Ricorda che la categoria con il suo atteggiamento ha fatto sì che a Torino, e differenza di altre zone, non si sia sviluppato il racket. E garantisce collaborazione ai finanzi-

zieri. Il comandante regionale per il Piemonte della Finanza, generale Aielli, incanta la platea e strappa un applauso da star. Dice che i finanziari hanno

IERI IL CONFRONTO: SI E' PARLATO DI UN «MODELLO PIEMONTE»

Guardia di Finanza e commercianti

«Non siamo su sponde opposte»

Il comandante regionale per il Piemonte della Finanza, generale Aielli, con il presidente Ascom, Giuseppe De Maria, ieri sera, nella sede di via Massena

molti compiti di polizia economico-finanziaria contro il riciclaggio, le frodi, i traffici illeciti, il contrabbando, lo spaccio. «Sono funzioni», spiega, «per le quali i cittadini ci sentono amici; peccato che quando ci occupiamo di fisco diventiamo improvvisamente il lupo cattivo».

Il generale confida alla attenzione di voler lanciare il modello Piemonte a assicurare che ai suoi uomini (3 mila in tutta la regione) raccomanda

sempre di lavorare per operare una svolta culturale che rompa lo stereotipo che vuole il cittadino e la Finanza su sponde opposte.

Spera che un legislatore illuminato riduca norme e adempimenti e che il contribuente maturi un diverso atteggiamento in conseguenza.

Di sicuro il suo modello di finanziaria è impostato sul progetto di dialogo. Tanto che al barista che lamenta verbali per mancanti scontrini nei panini e bibite regalate assicura: «Lei sfonda una porta aperta. Io dico sempre ai miei che fa un verbale per un cioccolatino e la deve vedere. Dobbiamo fare una operazione di immagine e dare al cittadino la certezza che non sarà colpito per piccole cose».

L'INCIDENTE A VALDELLATORRE: IL GIOVANE, CHE ABITAVA A SAN GILLIO, E' STATO TRADITO DA UNA CURVA

Muore nell'auto che si schianta contro un albero

La vittima aveva appena festeggiato in una pizzeria con gli amici la vittoria del Toro

VALDELLATORRE

Era stata una giornata splendida. Il suo Toro aveva vinto. Solo, aveva stravinato contro il Verone, quello stesso che aveva messo in ginocchio il Chievo. Il primo in classifica. Per Massimo Calabria, 31 anni, residente in via Alpignano 25 a San Gillio, quella trascorsa era una domenica da festeggiare. E dopo l'esultanza sugli spalti dello stadio non poteva di certo lasciare i suoi amici di sempre, quelli con cui condivide la passione granata. E tutti insieme sono andati a mangiare in un ristorante a Valldellatorre. Una che doveva essere indimenticabile, per chi, come lui, giova e soffriva delle alterne vicende della sua squadra del cuore.

Ma tornando a casa, intorno alle mezzanotte, forse con in mente i 6 gol dei suoi campioni, ha perso il controllo della sua Volkswagen Golf. A tradirlo una curva sulla destra della provinciale 167 a Valldellatorre. Massimo vuole scherzare, come fa spesso. Tenta il sorpasso della macchina con a bordo suoi amici di sempre. Ma quando cerca di rientrare nella sua carreggiata l'asfalto, reso viscido dall'umidità, e la forte velocità, portano l'auto fuori strada. Sul ciglio, però, ci sono degli alberi e la Golf arriva contro come un proiettile impazzito. E' proprio la fiancata di sinistra, quella dove è seduto Massimo, ad accostarsi all'urtro. Poi la vettura si capovolge in mezzo alla provinciale. La Golf, quando finisce la sua corsa, è ormai un ammasso di lamiere.

Sono i suoi amici, quegli stessi che hanno assistito all'incidente impotenti, a chiamare i carabinieri di Alpignano. Sul posto arrivano anche i vigili del fuoco e un'ambulanza del 118. Ma quando i carabi-

nieri estraggono il corpo di Massimo non c'è più nulla da fare. Insieme alla vittoria del Toro abbiamo anche fatto le prove generali per il suo compleanno - dice uno degli amici ai militari. Avrebbe compiuto 32 anni il 1° dicembre. E' stato terribile vederlo morire così, senza poter far nulla.

In un altro incidente, Alexan-

dro Rubet Ors, pensionato di 81 anni, è stato investito ieri poco dopo la 11, lungo la strada provinciale numero 2, all'altezza del colossale Tullin in comune di Nole. L'uomo, che è ospite della casa di riposo ente Piovan Rusca stava tornando dal cimitero quando, improvvisamente ha attraversato la carreggiata e si è fermato al punto dove non sono disegnati

sull'asfalto le strisce pedonali. La direzione di Cirié stava viaggiando la Peugeot 106 guidata da Graziele Pergetti, 28 anni, di Cafasse, che ha frenato, ma non è riuscita ad evitare il Rubet Ors. Il pensionato, ferito, è stato soccorso dai sanitari del 118 e trasportato all'ospedale di Cirié. Nonostante le fratture, per fortuna, non è in pericolo di vita. (p. roma.)

NEL CENTRO DI LANZO
Allarme verdi
«Pericolo amianto presso i Molini»

LANZO. Il Gruppo regionale Verdi riporta a galla il pericolo amianto, direttamente collegato alla costruzione del centro residenziale I Molini, centro di Lanzo, una volta sorvegliato i capannoni dell'ex ditta Poggio. Con un'interrogazione urgente i Verdi chiedono maggior chiarezza sulle concessioni edilizie rilasciate, sulle applicazioni della legge Galasso, visto che il complesso dista pochi metri dal torrente Tesso, ma vorrebbero capire soprattutto come mai il materiale ricavato dall'abbattimento dei muri, intriso di amianto, non sia stato ancora localizzato. A questo proposito, molti ambientalisti, si chiedono se siano davvero stati effettuati i carotaggi ordinati dalla Magistratura.

IMPIEGATO DENUNCIATO
Blitz della Forestale
contro i bracconieri nella Val di Lanzo

Nelle Valli la guerra aperta ai bracconieri. L'altro giorno gli agenti della Forestale e del settore vigilanza caccia ambientale della Provincia hanno denunciato un impiegato di Ala di Stura. L'uomo è stato sorpreso a bordo della sua auto in località Martassina, sorpreso da una battuta. Sull'auto gli agenti hanno trovato un giovane esemplare di stambecco appena abbattuto in una zona protetta e per di più con un'arma vietata per la caccia. E' seguito ad ulteriori controlli sono saltati fuori anche diverse pelli di stambecco, volpi, lacci, tagliole e munizioni non denunciate. A parte il procedimento penale, l'uomo sarà ora costretto a pagare delle sanzioni per decine di milioni.

CATTURA DEI CINGHIALI
Respinto il ricorso
della lega che vuole abolire la caccia

VENARIA. Tar respinto nei giorni scorsi il ricorso presentato alcune settimane fa dalla Lega per l'abolizione della caccia contro l'Ente di Gestione del Parco Regionale La Mandria e dei Parchi e Riserve Naturali delle Valli di Lanzo. Sotto accusa erano finiti i metodi di eliminazione e cattura dei cinghiali usati all'interno dell'area protetta e nei boschi vicini con l'obiettivo di diminuire il numero dei cinghiali e quindi dei danni provocati. Un piano di controllo della presenza degli ungulati preparato proprio dalla Provincia. Ed è proprio per questo che il Tar ha deciso di respingere il ricorso, visto che non è stata impugnata da deliberazione della Provincia di Torino che stabilisce metodi e criteri della selezione.

Ridere fa bene. E fa anche del bene.



Fiorello in un grande spettacolo a favore della Fondazione la Ricerca sul Cancro.

I biglietti sono in vendita presso:
Caffè Martini - Corso Marconi 3, Torino - 011 6505151
Disco Shopping - Corso Trinità 52, Torino - 011 613000
Lubin & Bor (La Rinascente) - Via Lagrange 15, Torino - 011 5423611
Machin - Piazza Castello 51, Torino - 011 542722
Valasserie - Corso Ferrara 30, Torino - 011 4551563
Radio VeronicaOn - Via Madonna Cristina 29, Torino - 011 4551563
Ricordi Box Office - Piazza CLN, Torino - 011 5611262
Salotti de La Stampa - Via Roma 80, Torino - 011 543811
Top Music 1 - Via Memmi 10, Torino - 011 5192168
Top Music 2 - Corso De Gasperi 27, Torino - 011 5681585
Top Music 3 - Via Madonna Cristina 67, Torino - 011 655719

Sponsor dell'evento:
ROEDER 1958 farmaceutici
LA QUALITÀ IN FARMACIA

Per informazioni sulle migliori farmacie: Torino - 011 9933380

FONDAZIONE PIEMONTESE PER LA RICERCA SUL CANCRO ONLUS

Ambedue Promotore: 1958, 1958, 1958
1958 Promotore: 1958, 1958, 1958

A TORINO, PER DIRE PORTE SI DICE: TORINO PORTE

• L'ORIGINALI •

La più grande
esposizione in città:
2000 mq su 2 piani

Le Firme
più prestigiose

I pagamenti
più facili

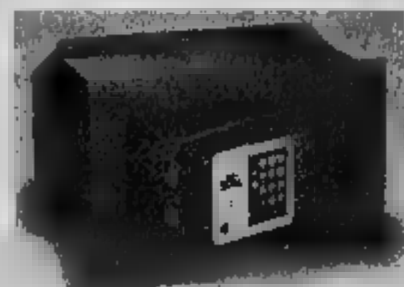
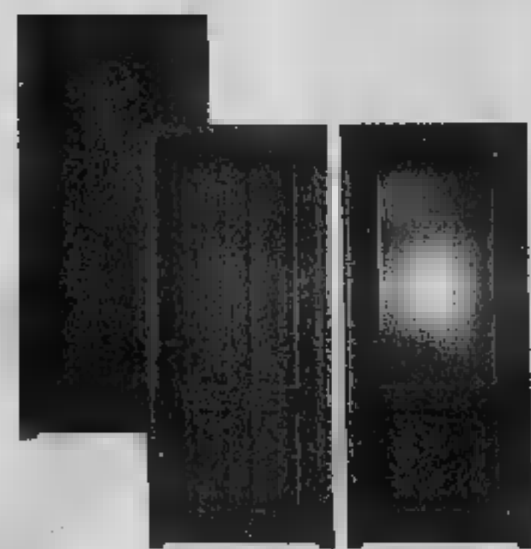
Una scelta infinita



L'esperienza di 40 anni
di falegnameria

Una assistenza
proverbiale

PENSI DI TROVARE DI MEGLIO?



LA FERMATA GIUSTA
PER CHI AMA
LA PROPRIA CASA



Finanziamenti
personalizzati
tasso zero
TAN 0% TAEG 0%

Porte Porte scorrevoli
Porte blindate Porte per garage
Porte tagliafuoco Scale
Finestre Finestre blindate
Finestre per Casseforti



sede ed esposizione:
via Leini, 90d (ang. c.so Vercelli) TORINO
Tel. 011.2424246 r.a. Fax 011.205.19.19
altro punto vendita:
c.so IV 106 TORINO Tel./Fax 011.356.637
www.torinoporte.it E-mail: info@torinoporte.it

GIORNO E NOTTE

Lettere e corrispondenti a: Redazione Giove e Notte, via Mazzini 32, 10126 Torino
Fax: Giove e Notte 011 55 44 399 e 011 55 44 393
E-mail: giornonotte@stampa.it

MULTIMEDIALITÀ & BUSINESS

Sboccia a Mirafiori un'altra Cinecittà

L'Euphon acquista dalla Fiat i set (10 mila mq) di strada della Manta Pianificati per il prossimo decennio ottanta miliardi d'investimenti

Ciak, si gira. In uno studio, il serial killer dell'ultimo giallo di Dario Argento. In un altro, lo spot Pepsi-Cola con il calciatore David Beckham. In un altro ancora, il commercialista, l'ultima frontiera della business television.

Eccola Cinecittà. La Mole, un complesso di set tivù che si estende per oltre 10 mila metri quadrati a Mirafiori. L'ha appena comprato Euphon, la Euphon, società quotata nel mercato, leader in Europa per la produzione multimediale e che ha già pianificato - per i prossimi dieci anni - investimenti per 80 miliardi di lire.

Negli otto teatri di posa, la strada della Manta c'è posto per fotografi e registi di tutti i generi: da quelli che promuovono prodotti e grandi imprese, a quelli che lavorano per musei, emittenti tv e case cinematografiche. E così, il regista Gian Taverelli ha deciso di girare alcune scene del suo "Non è il paradiso". La storia del colpo miliardario alla posta di Torino di cinque anni fa.

Argento ci ha ambientato una parte del suo thriller "Non ho sonno", molte aziende hanno scelto gli studi di Mirafiori per girare i loro spot pubblicitari. Ma l'attività della Euphon - presenta e produce da cinque anni - non si limita a macchine fotografiche o da presa. Il futuro è nella comunicazione via satellite e via Internet, e comunque programmi digitali e on line.

Qualche esempio? La conferenza stampa per l'accordo Fiat-General vanne in contemporanea da Torino e da Detroit via satellite e sul web per tutto il mondo. E sempre si confezionano i programmi tv di Milano Finanza, Classe Finanziaria Network. La Euphon non tra-

scura nemmeno il pubblico del piccolo schermo: la Fiction Rai "Una storia qualunque" con Manfredi ha ottenuto un audience di oltre 11 mila spettatori.

Il fronte divulgativo poi, ci sono produzioni per il Museo Nazionale del cinema, l'Osteria Sindona, Expo Hannover 2000 e per il Parco tematico sul mare "Le Navi di Cattolica". Set virtuali e più tradizionali si avvicendano nell'attività della Euphon che - insieme alla preziosissima società Eutelsat - punta adesso a privile-

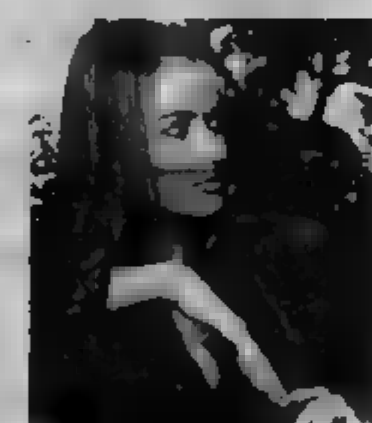
giare i collegamenti satellitari. L'obiettivo - sottolinea l'amministratore delegato Euphon, Giancarlo Rocchi - è l'acquisto di un teleporto, trasmettitore satellitare fisso, per garantire un palinsesto internazionale. Le più avanzate tecnologie di broadcasting e servizi come lo streaming video sono solo alcuni dei mezzi con cui la Euphon - che in Europa ha lavorato per 10 anni e nel 2000 ha realizzato una produzione per 217 miliardi di lire - conta rilanciare Torino nel mondo della multimedialità.

DI STORIA

Il primo spot di Gassman e la «128» tra le nuvole

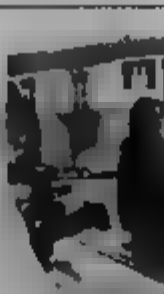
S'intrecciano alla più grande azienda del paese, la Fiat, alla cui fortuna hanno contribuito. Ma anche alla storia del documentario industriale e della pubblicità: è un passato glorioso, quello degli studi di strada della Manta. In cui sono passati, in più di trent'anni, fotografi di fama mondiale, a registi e attori: monumenti della storia del cinema e della tivù.

Oreste Maciò, 72 anni, per vent'anni è stato il responsabile tecnico dei teatri di posa. Ricorda la fotografia pubblicitaria: "Ombretta Colli, Pippo Baudo, Loretta Goggi, ma forse le immagini che più mi sono rimaste nel cuore sono due o tre: una di un'autostrada con una diga alle spalle, la Uno a Cape Canaveral. Con il 128 fatto davvero in Florida, ma con molte foto difficilissime da costruire in studio, e soprattutto di sfondo, e soprattutto la 128 Coupé le nuvole: la mettiamo su un palco, proiettiamo alle spalle la diapositiva



di un cielo azzurro, e poi fabbricavamo nubi vere, con il ghiaccio sintetico. Che fatica, quella nuvola, non disegnavano le volute giuste".

Giorgio Fossati, il direttore della Film Commission, fu assunto dalla Fiat nel '59, e negli Anni Settanta era il responsabile del cinematografo: «Per molti anni, finché ha preso



PREMIO DORA: I VINCITORI

Sono stati festeggiati i vincitori del Premio Dora istituito per promuovere sceneggiature di fiction tv sul tema e le motivazioni del volontariato. Hanno vinto (20 milioni) le sceneggiature: «Un telefono per amico» di Andrea Piccardi (di Pisa) e «C.d.C.» (Obiezione di coscienza) di Osea Cipriani (di Pescara). Menzioni (5 milioni) per «Vittorio» di Stefano Ron e Massimo Mattioli (di Ravenna) e «Involontari» di Eleonora Del Vecchio e Rita Charbonnier (di Roma). Il Premio Dora segnerà i risultati del concorso a produttori tv e cerca aiuto da Fondazioni ed Enti.



NON HO SONNO: molti sono stati girati a Mirafiori



Vittorio Gassman che, negli studi di strada della Manta, realizzò per la Fiat 1300, all'inizio degli Anni '60, il suo primo spot pubblicitario con Maria Occhini. Restò l'unico per tanto tempo. Solo alla fine della sua carriera, accortosi di tornare alla pubblicità.

fiction erano opere d'arte a pieno titolo. Così, «Vittorio Gassman realizzò per la Fiat 1300 il suo primo spot pubblicitario, con Maria Occhini, che restò l'unico per tutta la sua carriera. Creò forse il 1960 e il '61, alla fine della sua carriera, tornò ad accettare di girare uno spot. I teatri di strada della Manta sorsero però solo «A metà degli Anni Sessanta: li costruirono in quel punto perché fossero a pochi metri dal Centro Stile, da cui uscivano i prototipi che dovevano vedere. Ricordo un mitico documentario su Verushka, la più importante modella del mondo, firmato da Valentino Orsini. E moltissimi spot girati da uno dei Tavianzi, Paolo, o da un grande documentarista come Vittorio Nevanon. Molte professionalità formatesi in quei teatri di posa: state linea per importanti agenzie pubblicitarie, e per la sede cittadina della Rai. E oggi, il fiorire del cinema in città raccoglie in qualche modo anche quelle eredità. [g.fav.]

ENOTECA PIEMONTE A PARIGI

L'Enoteca del Piemonte in collaborazione con l'Associazione Ca di Amis - i ristoranti della Tavolara partecipa al Salon Savoirs che si svolge a Parigi da sabato 3 dicembre. Alla prestigiosa fiera che riunisce prodotti enogastronomici, inviti per la tavola e informazioni turistiche, i piemontesi propongono in una Enoteca Regionale «la cucina di vino, la cucina del re». Ogni giorno saranno proposte degustazioni con prodotti di qualità e aziende piemontesi del settore delle carni, vini, riso e formaggi. Non mancano le aziende di promozione turistica di Langhe e Roero.

«Gli studenti non sanno studiare»

Occhi stralunati stamane in classe. Ragazzi, ma cosa combinano di sera invece di dormire? Sembra zombie. «Prof lo dica a quella di mate: oggi compito, domani interrogazione generale di fisica, poi ci si mette pure lei a fare le programmate». Scadenze di fine trimestre per qualcuno, mentre per i più sono prossimi i pagellini di metà quadrimestre. Comunque sia, un valzer d'interrogazioni e di compiti, una gragnola di verifiche scritte ed orali. E tempo di ritmi serrati nella scuola: non c'è tregua per nessuno. Neppure per gli insegnanti. Gli insegnanti decano a decine di verifiche da correggere. Ma attenzione: per chi non ha le spalle abbastanza larghe e non è abituato a passare ore e ore di libri, finire dopo settimane di relativa calma sotto il tiro ininterrotto di tutti, a quasi, i professori si stressano allo stato puro. E sempre la stessa storia, ma possibile che non riusciate a mettervi d'accordo a diluire i vostri bombardamenti quotidiani? Incalza il vicino di banco: «Almeno gli insegnanti dal primo giorno di scuola, potrebbero incominciare subito a spiegare e ad interrogare: invece quello d'inglese è arrivato dopo un mese e metà classe non ha neanche il primo voto». La fatica di studiare oggi si è persa un po' per strada. Facile sentire dopo un'interrogazione mugugni e delusione: «Ma ho studiato, come cavolo ho fatto a beccarmi quattro?». Un'interrogazione insufficiente quasi mai è dovuta ad assoluta negligenza, in parole povere, a non aver neanche aperto il libro. Il numero dei masochisti e dei pigri è esiguo. Molto semplicemente non si studia abbastanza, così non si ricordano i concetti. Non tutti hanno chiaro che non bisogna affidare la lezione alla sola memoria. Bisogna innanzitutto comprendere quello che si studia. E poi molti ragazzi non hanno un metodo di apprendimento efficace. Ricordate gli schemi, la quantità industriale di appunti che si prendevano durante le spiegazioni? Il ritiene reperti archeologici inutili per la scuola? Oggi il guaio è quando a pensarci sono solo i ragazzi, ma anche qualche insegnante.

«Perseguitati dal Consiglio di Classe»

E' tempo di Consigli di Classe. I docenti, costretti a passare a scuola interi pomeriggi, si raccontano le storie più stravaganti sui comportamenti degli studenti. Studenti che, in queste riunioni di menti geniali, vengono spesso dipinti come piccoli psicopatici senza anima, di tutti i professori affaticati da anni d'insegnamento. Il Consiglio di Classe diventa dunque una croce e una delizia per i prof. C'è la fatica di dover trascorrere l'intera giornata tra le tristi pareti, allo stesso tempo la possibilità di rifarsi dalle angherie quotidiane inflitte loro dal «nemico». I fatti, in queste discussioni fondamentali per i destini dell'umanità, esasperati all'inverosimile. E' una tattica utile per ottenere punizioni esemplari e così arginare la costante indisciplina, che non permette il regolare svolgimento del programma didattico. E' questa, di solito, la frase con la quale il coordinatore dei docenti illustra la situazione alle componenti dei genitori e degli stessi studenti. Questi ultimi, che hanno passato la precedente mezz'ora a origliare dall'aula vicina la riunione segreta, hanno avuto il tempo di prepararsi risposte efficaci e, soprattutto, coordinate. Invece i genitori, pure loro di occhio lungo, il ruolo di impiccioni lo svolgono spesso male: capiscono la metà delle cose dette dai prof e tradiscono gli accordi presi con i figli. I quali, davanti ai professori, vengono pettati sulla graticola da padri e madri che, improvvisamente, chiedono maggiore severità e magari, perché no, la soppressione della gita perché capiamo che non è semplice prendersi la responsabilità di portare in giro tali canaglie e malfattori. Poi ci sono quei pochi illuminati che si schierano comunque con i figli e studenti, come quella madre divorziata e quel professore single che hanno deciso di sposarsi dopo un Consiglio. Buona fortuna.

vetrine

Due passi di funky nell'emporio

«Mauro», in Accademia delle Scienze, tra jeans e felpe è uno di quei negozi dove si per vedere e farsi vedere che fa da volano alla giornata di adolescenti e ragazzi

Sabato pomeriggio, tutti da Mauro. Negozi di abbigliamento ma anche punto di ritrovo, quella che gli inglesi chiamano urban attitudes: perché vivere la città nel 2001 non significa soltanto vestire nel modo giusto, ma anche muoversi, guardare, incontrare, osservare ed essere osservati. L'emporio di via Accademia delle Scienze, quasi all'angolo con piazza Castello, diventa così un volano attorno al quale girano tutte le giornate. Dal mattino, quando etaghi la scuola, alle sera, se peschi nell'espositore di effigie che propone inviti e reclame delle serate nei locali. Il fiume è continuo: dalla famiglia intera al gruppo di coetanei, dalla coppia di adolescenti ai singoli. Spiega con precisione scientifica Francesca, 23 anni, la commessa del settore femminile: «Le ragazze sono più indecise, passano anche due o tre volte prima di decidere, mentre i ragazzi vengono di solito a colpo sicuro, magari per qualcosa che hanno visto in vetrina».

Una vetrina di vetro che pare sottile come una membrana: difficile capire dove finisce la città

dove comincia Mauro. Forse il segreto è proprio qui, nella M iniziale che dà il logo metropolitano, nelle scale di ferro che portano al settore signorile, nella macchinetta dell'acqua che ti offre conforto mentre un occhio sbircia le felpe e l'altro aspetti il tram. Ma ogni tanto i giovani clienti fanno capolino anche i genitori. Giorgio ha diciassette anni, studia al liceo Alfieri: «Oggi ha deciso che i suoi jeans da benzinaio fanno schifo - spiega il padre, pediatra in pensione - ed eccoci qui». Giorgio prova, si illumina: «Strabellini». I genitori bocciano: «Il prezzo è eccessivo, e poi sembrano di carta velina, in moto con glielo». Nulla di fatto.

Luca è il commesso della zona maschiotti, ha 26 anni, è qui da quando il magazzino ha aperto, tre anni fa. Ha sul bancone un catalogo di toppe militari: la guerra tira, stanno tornando di moda. Tre ragazzi setacciano il piano terra, uno di loro cerca un giaccone, ma quello di pelle nera con l'aquila e le mostrine non va bene: «Sembrevi un nazista», taglia corto uno degli amici. Insomma, va bene la guerra, ma non esageriamo. Un altro genito-

re ha un sussulto: «Ma come, esistono i Roy Rogers?». Luca il signorile tornerà, alla del jeans e di adolescenti trascorre la sua. Tempi in cui le inquietanti magliette di oggi non esistevano le più richieste sono quelle con la scritta «Serial Killer» in cui il logo tipo cantiere raffigura una donna in ginocchio davanti a un ragazzo. Per chi avesse dubbi, ecco la scritta: «Porn Stars. Esplicita».

Alle sei di sera è buio, continua ad arrivare gente. Che si guarda intorno, come Messia, elettricista di Moncalieri che i quattro amici, popcorn alla mano, definiscono eterno indeciso. Per loro l'acquisto si trasforma in una serie di mentre per Valentina e Samantha il cinema è una serie: rapide da maglie e pantaloni non si distrarrebbero per nessun motivo al mondo. C'è anche chi si bacia: una coppia molto giovane, lei ha i pantaloni a stampa d'elefante e un berretto alla Manu Chao, lui sembra appena sceso dal letto come un personaggio di «Santa Meiradonna». E chi balla, come la signora africana che non resiste al ritmo funky in rotazione nel negozio: «Passa sempre - sorride Luca - mentre aspetta l'autobus. Fa il suo balletto e poi se ne va». Nella città che quando sei sembra un protettore del magazzino.



gli appuntamenti

GIORNO E NOTTE

Comunità ebraica

L'Associazione Italia-Israele organizza un incontro con Rav Alberto Somakh, Capo della Comunità Ebraica di Torino, che affronta il tema «Melech David - Re Davide. Nell'interpretazione biblica». Ingresso gratuito. Cambridge Academy, corso Vittorio Emanuele 64, ore 20.45.

Islam oggi

Roberto Tottoli, docente di Islamistica all'Università di Torino, spiega l'argomento «Islamismo e l'Occidente». Centro Pannofino, via Maria Vittoria 11, ore 21.

Flora Blanchon

Flora Blanchon, docente Sorbonne di Parigi, illustra «Les armes du premier Empereur de Chine d'après les fosses à soldats de Xi'an et les lamelles de bambou». Con diapositive e traduzioni simultanee. A cura di Cesmeo e Armeria Reale. Archivio di Stato, piazzetta Mellini, ore 17, tel. 011 54.65.64.

Parole

Nuovo appuntamento del ciclo conferenze a tema economico organizzato dall'Unione Industriale in collaborazione con Regione Piemonte, la Banca Sai, la Facoltà di Economia dell'Università di Torino e il Sole 24. Giovanni Zanetti, dell'Università di Torino, illustra i termini «Innovazione e crescita sensibile». Centro Congressi Industriale, via Fendi 17, ore 18, tel. 011 57.18.146.

Indignazione

La rassegna cinematografica organizzata Amnesty prosegue con la proiezione di «Garage Olimpo di M. Bouché oggi al Museo Regionale di Scienze Naturali, via Giolitti 26, ore 18, tel. 011 432.44.44.

L'allodola e il cinghiale

Giorgio Celli incontra Nico Orengo, romanista e allodola e il cinghiale edito da Giulio Einaudi. Museo Regionale di Scienze Naturali, via Giolitti 26, ore 18, tel. 011 432.44.44.

Albert Camus

Nuovo incontro del ciclo «L'uomo e il destino nella letteratura del Novecento». Oggi si approfondisce la conoscenza del classico di Albert Camus «Lo straniero». Centro Culturale Pier Giorgio Frassati, via Sant'Isidoro 40, ore 18.

www.touringclub.it

la mostra

Segni raffinati e sapienti diventano racconti nelle incisioni di Vincenzo Gatti

Nelle trecentesche sale di Palazzo Oressa, in via San Giorgio 3 a Chieri, è aperta fino al 23 dicembre la mostra dedicata alle incisioni di Vincenzo Gatti, vincitore, nel 1999, alla Triennale d'incisione Città

di Chieri. Si tratta di un appuntamento espositivo che, come afferma nel catalogo Silvana Notti, contribuisce a sensibilizzare l'attenzione sul raffinato mondo dell'incisione divenuta a Chieri un punto d'incontro grazie alla presenza di Gianni Demo, recentemente scompar-

so, del suo laboratorio e dell'Associazione culturale «Il Quadrato». Un mondo che trova nel torinese Gatti, titolare della cattedra di Tecniche dell'Incisione all'Accademia delle Belle Arti (tenuta in precedenza dai suoi maestri Mario Calandri e Francesco Franco), un artista capace di fissare sulla lastra, paesaggi e oggetti con minuziosa puntualità, sino a trasformarli in delicate narrazioni.

Gran Madre, l'interno di un'abitazione con una poltrona, i mobili, gli oggetti quotidiani. Le sue acqueforti, eseguite con una tecnica rigorosa, sono state esposte alla Triennale dell'Incisione di Milano, all'Istituto Italiano di Cultura a Madrid e, nell'inverno di quest'anno, alla rassegna «Cinque incisioni torinesi», allestita a La Chapelle de la Visitation a Thonon, in Francia, e organizzata dall'Associazione Piemontese Arte. Accanto alle incisioni, si am-

mirano i sorprendenti disegni, che coprono un arco di tempo di quasi trent'anni, composti mediante un segno definito con cura e una realistica scarpatura, un'espressionistica nuda di donna e una simbolica interpretazione della «Primavera» con una fanciulla che dorme in prossimità di un bosco.

gli appuntamenti

GIORNO E NOTTE

Dodici pittori

La collettiva «12 volti del ritratto» presenta pastelli, oli, incisioni, sculture, acquerelli di 12 pittori che non si sono cimentati soltanto volti umani, ma anche con profili di animali e facciate di ricche dimore. Si tratta di quadri firmati, tra gli altri, da Marcella Prelomo, Xavier De Maistre, Cristina Borgogna di Capriaco, Sofia Rignon Sogno. Sino al 9 dicembre. ■ Magazine Antichità Paolo Adami, Lungo Po Antonelli 13A, orario: 9.30-12.30/15.30-19, sabato e domenica 15-18.30, informazioni telefonando allo 011 883399.



Cremona «Davico»
Pittore, scenografo e incisore Italo Cremona (1905-1979) è ricordato con dipinti e disegni che esprimono, tra realtà e sogno, la sua visione e interpretazione della vita, della Torino magica e notturna e dell'interno dello studio ingombro di oggetti, colori, tale appena abbozzata. Sino al 5 gennaio 2002. ■ Gallia Davico, Galleria Subalpina 100, orario: 10-12.30/16-19.30.

La natura di Antonio De Rosa
La personale del pittore milanese Antonio De Rosa, che da tempo lavora anche a Torino, presenta 20 quadri con vigne, campi di granoturco e di girasoli. Sino al 31 dicembre. ■ Ascom Village, via Gran Paradiso 16/25, tel. 011 2735655.

Sculpture alla «Carlinia»
Sino al 1° dicembre è possibile visitare la mostra «La pelle, i frammenti, le scatole di luce» dello scultore Paolo Della Monache, accompagnata da un catalogo con testo di Marco Vallone. Galleria Carlinia, piazza Carlinia 17/A, orario: 10.30-12.30/16-19.30.

30 opere di Griffa
Attraverso 30 opere dipinte dal 1971 al 2001, è possibile ripercorrere l'esperienza di Giorgio Griffa, che in questi giorni è anche presente al Gam. Sino al 22 dicembre. ■ Galleria G. Biasutti, via della Rocca 10, orario: 10.30-12.30/15.30-19.30.

Emozioni di Rossi
Personale di Cesare Rossi, allievo di Filippo Scroppo, con fondali marini, case di periferia, emozioni di fronte alla natura. ■ Euroarte, via Berthelot 43, orario: 9.30-12.30/15-19.30, tel. 011 6690148.

TEATRO MONTEROSA STASERA L'ESORDIO

«Noi, veri attori per solidarietà»

La compagnia Help Comedy Company dichiara il ricavato della serata al pubblico dopo la recita: «Molti spettacoli benefici spesso sono bufale»

Il campo di discussione è minato ma Graziella Porro non si tira indietro. «Ci sono da anni compagnie amatoriali che fanno spettacoli per beneficenza, ma sul territorio nessun professionista che proponga una cosa simile a quella del nostro gruppo. Non sarete di beneficenza con il nome strafamoso e dal cachet esorbitante, ma un impegno costante da parte degli attori». Stiamo parlando dell'Help Comedy Company, una compagnia di 5 artisti professionisti che un anno fa ha deciso di proporre un modo diverso di fare teatro. Con il sottotitolo «La prima compagnia teatrale che recita per solidarietà», come crociati di una causa che negli anni ha reso gli impresari e il pubblico scettici sui risultati, vanno avanti.

«Sono in molti a proseguire Graziella - ad aver avuto esperienze negative con associazioni poco serie che proponevano serate di beneficenza e che poi si rivelavano far i propri interessi: ecco, lo sforzo che stiamo cercando di fare è quello di dare credibilità alle azioni benefiche grazie a un'estrema trasparenza».

che facciamo infatti è un accordo con le associazioni di volontariato, una vera e propria lista delle spese da proporre agli impresari dei teatri. «I compagni tutte le voci: dal trasporto, agli elettricisti, ai costumi. Invitiamo tutte le persone coinvolte a far sapere se conoscono qualcuno che può offrire quel servizio a meno. Se tutti si danno da fare i costi sono davvero bassissimi e se si riesce a riempire il teatro il ricavato da devolvere sarà superiore».

Sullo scetticismo però non abaglia. Per Gian Mesturino, impresario dell'Alfieri, del Nuovo, dell'Erba e del Gioiello, il discorso non è nuovo: «L'ho sempre ribadito: io sono favorevole alle serate benefiche a patto che sia straziante la correttezza dell'operazione, sia dal punto di vista della proposta artistica, sia dell'ente dal quale questa è patrocinata. Ho imparato in anni di esperienza che a volte la parola volontariato è un passepartout per fare del palcoscenico la «propria» beneficenza. Il ripeto, ci sono associazioni e gruppi seri ai quali dare fiducia: l'importante è che non si turpino il pubblico. Ci deve essere una

buona selezione».

Fa eco Sergio Martin del Teatro Juvarella - Caffè Procope: «Sono contrario a questo tipo di iniziative o meglio, io sono diventato. Ho avuto esperienze in cui si inventa la beneficenza e si convoca una struttura della bontà dell'iniziativa, ma spesso in realtà non c'è il resto, non c'è la compagnia e per molti è un modo come un altro per sbarcare il lunario e un modo per circuitare».

Da questo punto di vista i cinque professionisti dell'Help Comedy Company non temono di essere confusi con sedicenti filodrammatiche. «L'incasso della serata viene consegnato pubblicamente a fine spettacolo al rappresentante dell'associazione beneficiaria», dice Graziella Porro - «e il pubblico è il primo a sapere quanto è stato ricavato. Questo ci rende diversi come credibilità insieme al fatto che siamo attori professionisti e facciamo altri lavori in campo artistico. Il nostro sostentamento dipende certo da questa attività».

Per Claudia Spoto del Teatro Colosseo, l'idea è interessante: «È un bel segno consegnare l'incasso della serata anche perché volendo il pubblico può contare direttamente in sala e sapere quanto ha ricavato con la sua presenza. Sicuramente però c'è tanta beneficenza parziale in cui va solo qualcosa di tutto il ricavato



Gli attori della Help Comedy Company che esordisce questa sera al Teatro Monterosa con la commedia «Due dozzine di rose scarlatte» di Aldo De Benedetti. Gli incassi della serata saranno devoluti all'Associazione Sclerosi Multipla.

alle associazioni ed è per questo che bisogna molto quando si coinvolge».

Help Comedy Company inizia con l'Aism, l'associazione Italiana Sclerosi Multipla, stasera alle 21 al Teatro Monterosa di via

Monterosa con «Due dozzine di rose scarlatte» di Aldo De Benedetti. Insieme a Graziella Porro, tra gli altri, Riccardo Pellegrini e Antonio Valleggi. I biglietti a 20 mila lire si prenotano presso l'Help Comedy Company, tel. 011 6696647, cell. 339-1154907.

La tua casa in Riviera

Affiliato: STUDIO VILLAPIANA s.r.l.
Via San Lorenzo, 87r - Savona
tel. 019.8485157 - 8485092 - e-mail: evoc3@tecnocasa.it
VILLAPIANA - Via Ruffa, 100 metri, 2 camere, bagno, cucina, bagno e doccia.
L. 228.000.000 - Euro 114.250
VILLAPIANA - Zona Sella appartamento modernissimo, ingresso su soggiorno, due camere, cucina, terrazzo di 10 mq, due bagni, due balconi, due terrazze.
L. 218.000.000 - Euro 111.000
VILLAPIANA - Via Maria Immacolata, due camere, sala, cucina, bagno, due balconi.
L. 208.000.000 - Euro 104.000
VILLAPIANA - Via Sella, 100 metri, 2 camere, bagno, cucina, bagno e doccia.
L. 208.000.000 - Euro 104.000
VILLAPIANA - Via Sella, 100 metri, 2 camere, bagno, cucina, bagno e doccia.
L. 208.000.000 - Euro 104.000

Affiliato: STUDIO CENTRO d.l.
Montenapole 27r - Savona
tel. 019.8485012 - 8428307 - e-mail: evoc3@tecnocasa.it
CENTRO - Via Sella, 100 metri, 2 camere, bagno, cucina, bagno e doccia.
L. 228.000.000 - Euro 114.250
CENTRO - Via Sella, 100 metri, 2 camere, bagno, cucina, bagno e doccia.
L. 228.000.000 - Euro 114.250
CENTRO - Via Sella, 100 metri, 2 camere, bagno, cucina, bagno e doccia.
L. 228.000.000 - Euro 114.250
CENTRO - Via Sella, 100 metri, 2 camere, bagno, cucina, bagno e doccia.
L. 228.000.000 - Euro 114.250
CENTRO - Via Sella, 100 metri, 2 camere, bagno, cucina, bagno e doccia.
L. 228.000.000 - Euro 114.250

Affiliato: STUDIO VARAZZE d.l.
Via G. Basso 4 - Via Sella
tel. 019.8354080 - 9353891 - e-mail: evoc3@tecnocasa.it
VARAZZE - Via Sella, 100 metri, 2 camere, bagno, cucina, bagno e doccia.
L. 228.000.000 - Euro 114.250
VARAZZE - Via Sella, 100 metri, 2 camere, bagno, cucina, bagno e doccia.
L. 228.000.000 - Euro 114.250
VARAZZE - Via Sella, 100 metri, 2 camere, bagno, cucina, bagno e doccia.
L. 228.000.000 - Euro 114.250
VARAZZE - Via Sella, 100 metri, 2 camere, bagno, cucina, bagno e doccia.
L. 228.000.000 - Euro 114.250
VARAZZE - Via Sella, 100 metri, 2 camere, bagno, cucina, bagno e doccia.
L. 228.000.000 - Euro 114.250

Affiliato: STUDIO ALBISOLA S.R.L.
Corso Ferrari, 26 - Albisola Superiore (SV)
tel. 019.4002275 - e-mail: evoc3@tecnocasa.it
ALBISOLA - Via Sella, 100 metri, 2 camere, bagno, cucina, bagno e doccia.
L. 228.000.000 - Euro 114.250
ALBISOLA - Via Sella, 100 metri, 2 camere, bagno, cucina, bagno e doccia.
L. 228.000.000 - Euro 114.250
ALBISOLA - Via Sella, 100 metri, 2 camere, bagno, cucina, bagno e doccia.
L. 228.000.000 - Euro 114.250
ALBISOLA - Via Sella, 100 metri, 2 camere, bagno, cucina, bagno e doccia.
L. 228.000.000 - Euro 114.250
ALBISOLA - Via Sella, 100 metri, 2 camere, bagno, cucina, bagno e doccia.
L. 228.000.000 - Euro 114.250

Affiliato: STUDIO VADO s.r.l.
Via Aurelia, 172 - Vado Ligure
tel. 019.2180119 - e-mail: evoc3@tecnocasa.it
VADO LIGURE - 4 locali, 75 mq, in piano seminterrato, appartamento moderno, ingresso su sala, cucina, 2 camere, bagno, bagno e doccia.
L. 208.000.000 - Euro 104.000
VADO LIGURE - 3 locali, 70 mq, appartamento con ingresso su sala, due camere, bagno, bagno e doccia.
L. 208.000.000 - Euro 104.000
VADO LIGURE - 5 locali, 120 mq, appartamento con ingresso su sala, due camere, bagno, bagno e doccia.
L. 208.000.000 - Euro 104.000
VADO LIGURE - 5 locali, 120 mq, in zona tranquilla, appartamento con ingresso su sala, due camere, bagno, bagno e doccia.
L. 208.000.000 - Euro 104.000
VADO LIGURE - 4 locali, 110 mq, appartamento con ingresso su sala, due camere, bagno, bagno e doccia.
L. 208.000.000 - Euro 104.000
VADO LIGURE - 4 locali, 110 mq, appartamento con ingresso su sala, due camere, bagno, bagno e doccia.
L. 208.000.000 - Euro 104.000

Affiliato: STUDIO ANDORA d.l.
Via Del Milla, 15r - Andora
tel. 0182.87555 - 883621 - e-mail: evoc3@tecnocasa.it
ANDORA - Via Sella, 100 metri, 2 camere, bagno, cucina, bagno e doccia.
L. 228.000.000 - Euro 114.250
ANDORA - Via Sella, 100 metri, 2 camere, bagno, cucina, bagno e doccia.
L. 228.000.000 - Euro 114.250
ANDORA - Via Sella, 100 metri, 2 camere, bagno, cucina, bagno e doccia.
L. 228.000.000 - Euro 114.250
ANDORA - Via Sella, 100 metri, 2 camere, bagno, cucina, bagno e doccia.
L. 228.000.000 - Euro 114.250
ANDORA - Via Sella, 100 metri, 2 camere, bagno, cucina, bagno e doccia.
L. 228.000.000 - Euro 114.250

Affiliato: STUDIO FINALE LIGURE d.l.
Via Bionnighi, 2r - Finale Ligure
tel. 019.881000 - 881000 - e-mail: evoc3@tecnocasa.it
FINALE LIGURE - Via Sella, 100 metri, 2 camere, bagno, cucina, bagno e doccia.
L. 228.000.000 - Euro 114.250
FINALE LIGURE - Via Sella, 100 metri, 2 camere, bagno, cucina, bagno e doccia.
L. 228.000.000 - Euro 114.250
FINALE LIGURE - Via Sella, 100 metri, 2 camere, bagno, cucina, bagno e doccia.
L. 228.000.000 - Euro 114.250
FINALE LIGURE - Via Sella, 100 metri, 2 camere, bagno, cucina, bagno e doccia.
L. 228.000.000 - Euro 114.250
FINALE LIGURE - Via Sella, 100 metri, 2 camere, bagno, cucina, bagno e doccia.
L. 228.000.000 - Euro 114.250

Affiliato: STUDIO LOANO s.r.l.
Via Aurelia, 119-121 - Loano
tel. 019.6700015 - 6700074 - e-mail: evoc3@tecnocasa.it
LOANO - Via Sella, 100 metri, 2 camere, bagno, cucina, bagno e doccia.
L. 228.000.000 - Euro 114.250
LOANO - Via Sella, 100 metri, 2 camere, bagno, cucina, bagno e doccia.
L. 228.000.000 - Euro 114.250
LOANO - Via Sella, 100 metri, 2 camere, bagno, cucina, bagno e doccia.
L. 228.000.000 - Euro 114.250
LOANO - Via Sella, 100 metri, 2 camere, bagno, cucina, bagno e doccia.
L. 228.000.000 - Euro 114.250
LOANO - Via Sella, 100 metri, 2 camere, bagno, cucina, bagno e doccia.
L. 228.000.000 - Euro 114.250

TECNOCASA
FRANCHISING NETWORK

Affiliato: STUDIO SAVONA s.r.l.
Corso Tardì e Benach, 122r - Savona
tel. 019.823740 - e-mail: evoc3@tecnocasa.it
SAVONA - Via Sella, 100 metri, 2 camere, bagno, cucina, bagno e doccia.
L. 228.000.000 - Euro 114.250
SAVONA - Via Sella, 100 metri, 2 camere, bagno, cucina, bagno e doccia.
L. 228.000.000 - Euro 114.250
SAVONA - Via Sella, 100 metri, 2 camere, bagno, cucina, bagno e doccia.
L. 228.000.000 - Euro 114.250
SAVONA - Via Sella, 100 metri, 2 camere, bagno, cucina, bagno e doccia.
L. 228.000.000 - Euro 114.250
SAVONA - Via Sella, 100 metri, 2 camere, bagno, cucina, bagno e doccia.
L. 228.000.000 - Euro 114.250

Affiliato: STUDIO ANDORA d.l.
Via Del Milla, 15r - Andora
tel. 0182.87555 - 883621 - e-mail: evoc3@tecnocasa.it
ANDORA - Via Sella, 100 metri, 2 camere, bagno, cucina, bagno e doccia.
L. 228.000.000 - Euro 114.250
ANDORA - Via Sella, 100 metri, 2 camere, bagno, cucina, bagno e doccia.
L. 228.000.000 - Euro 114.250
ANDORA - Via Sella, 100 metri, 2 camere, bagno, cucina, bagno e doccia.
L. 228.000.000 - Euro 114.250
ANDORA - Via Sella, 100 metri, 2 camere, bagno, cucina, bagno e doccia.
L. 228.000.000 - Euro 114.250
ANDORA - Via Sella, 100 metri, 2 camere, bagno, cucina, bagno e doccia.
L. 228.000.000 - Euro 114.250

Affiliato: STUDIO FINALE LIGURE d.l.
Via Bionnighi, 2r - Finale Ligure
tel. 019.881000 - 881000 - e-mail: evoc3@tecnocasa.it
FINALE LIGURE - Via Sella, 100 metri, 2 camere, bagno, cucina, bagno e doccia.
L. 228.000.000 - Euro 114.250
FINALE LIGURE - Via Sella, 100 metri, 2 camere, bagno, cucina, bagno e doccia.
L. 228.000.000 - Euro 114.250
FINALE LIGURE - Via Sella, 100 metri, 2 camere, bagno, cucina, bagno e doccia.
L. 228.000.000 - Euro 114.250
FINALE LIGURE - Via Sella, 100 metri, 2 camere, bagno, cucina, bagno e doccia.
L. 228.000.000 - Euro 114.250
FINALE LIGURE - Via Sella, 100 metri, 2 camere, bagno, cucina, bagno e doccia.
L. 228.000.000 - Euro 114.250

KIRON
FRANCHISING NETWORK

Per informazioni sulle agenzie KIRON:

010.6001008 SESTRI P. via Biancheri 71R
010.5299602 GENOVA via Tori 1000
019.8401040 SAVONA via S. Lorenzo 50E

SETTORE MUTUI DEL GRUPPO

TECNOCASA
FRANCHISING NETWORK

Abbiamo
una notizia bella
e una brutta.

Sabato Omni One
diventa negozio.

Oggi è solo martedì.

1 dicembre 2001. Aperto al pubblico il negozio
Omni One d'Italia Torino - Via Roma 357
Il mo... ni... diventa... io. Cellule... ric... accessori...
inaugurazione ci... ancl... tu?

Omni One, il negozio che ti avvicina.



RITROVI

AMERICA: d. j. Franco - Ingr. Libero. CLUB 84 c. M. D'Azeglio 9. Tel. 011.668.9500. 15.30 danza by Edil Puma Band. Ore 21 chiuso. **GARDEN DANZE** 8603443. H. 15-21 La vita è bella quando si strappa e si balla con Fulvia e Bruno. **LA LUCCHIOLOTTA** c. o. Torino 206 T. 200087. 21 Edo Puma in anni 60. **PATIO + INVADIA:** ore 22.30. Tel. 661.4641. **TANGO SALA DANZE:** ore 21 promozione - ingresso libero. **O Night Club** via il Doris 9. Aperto tutte le sere. Tel. 011.562.0968.

RISTORANTI

RISTORANTE A: il gusto del giallo "Parenti feriti" - mercoledì 28/11/2001. Pizzeria con delitto Venerdì 30/11/2001. Cena con delitto. Prenotazione ultimi 2 giorni.

GALLERIE E MUSEI

ACCADEMIA: Artisti contemporanei. **ARTE ANTICA E MODERNA (L7)** Volte 9 - via Sesto Quintino 4 - tel. 011.5625834 - 011.5613170. (tracce) di grandi maestri dal XV al XX secolo. **ARTE CLUB** 011.836331. Sergio Albano. **ARTINCONTRI** 6313617. Paolo Lenti. **LABUTTI** 7 Tel. 011.5173511. **Isola Cromatica.** **O:** Sergio Manfredi. **MICRO:** Natale 2001 inaugurazione alle ore 17. **Georgij Moroz** 50 opere inedite.

PIEMONTESE GALLERIE ARTE

BERMAN pittori del '900 e del '900. **Delleoni, Quarantini, Ghaduzzi, Folini, Maggi, Lupo, Musso, Dall'Oca, Bianco, Roda, Pizzan, Tavani, Sotomaior.** **Monache - La pelle - I frammenti - La scorta di luce.**

publikompass

C.so Massimo d'Azeglio, 011.668.52.11 - Fax 011.

TEATRO STABILE TORINO

Stagione in abbonamento 2001/2002. **CARIGNANO, ore 20**. **E D'ACCANTO MI FASSANO FEMMINE** **Universo femminile in Paros**. **MARCO** **prodotto e regia di** **LUCIANO** **con** **GIORGIO ROSSETTI** **(Ammissione: Besta Prolud)** **materiali ed effetti video di** **MAURIZIO** **con** **MARCO BALIANI, GIORGIO ROSSETTI, ALBINO MARIS, ANTONIA GEMELLI** **CASA OPERA ALFONSO ARCA DI ROMA** **Alghero 197. Via Roma 49. Tel. 011.5178244** **www.teatrostabiletorino.it**

AUDIZIONI

per professionisti per la commedia gialla **TRAPPOLA PER TOPI**



Info: e copioni tel. 011.6618447

PROSSIMAMENTE IL FILM CHE GIÀ UN CULT-MOVIE



TORINO



Parco Pellerina



dal 16 NOVEMBRE

al 16 DICEMBRE

Per informazioni

UNA CROCIERA PER NATALE E CAPODANNO

LE TV PRIVATE

TELESTAR 7.30 Tg 9, Notiziario; 12.00 Musica insieme; 19.30 Tg 9, Notiziario; 20.00 Tg 9, Notiziario; 1.30 Tg 9, Notiziario.

TELECIPOLE 10.00 Mattinata con Telecirole; 12.30 Agente richiesta; 14.00 Evita la nuit; 19.30 Tg4; 20.00 Tg4; 20.30 Centoplace; 22.30 Tg4; 23.45 Evita la nuit; 24.00 Le auto della settimana.

TELECITY 7.30 L'incredibile Hulk; Telefilm; 14.00 Diretta stadio; 19.00 Tg 7, Notiziario; 19.30 Diretta stadio; 20.00 Superboy; Telefilm; 23.30 Film.

VIDEOGRUPPO 14.15 Videogruppo per voi; 19.30 Videonotizie; 20.00 Europeas; 20.30 Videonotizie; 21.00 Armanach; 22.30 Videonotizie; 23.00 Autosport; Videonotizie.

PRIMAVERNA 16.30 Le stelle su di noi; 18.00 Sponzello pensioni; 19.00 Aspettando macedonia...; 19.15 Cronache regionali news; 20.00 auto della settimana; 21.00 Il ragazzo del college; Film; 22.30 Cronache regionali news; 22.45 Orient Farsi; 23.45 Le auto della settimana; 0.45 Cronache regionali news.

QUARTA RETE TV 17.45 Informa il cantino; 18.00 Fox Kids; 19.00 Tg; 19.30 Stream News; 20.00 Bionimo; 20.15 Tg Grande Fratello; 20.30 Napoli che passione; 22.30 14 speciale Valle d'Aosta; 23.00 Film; 2.00 Eva Onkowsky show.

TELETIME 7.00 Ivo e Rolando show; 9.30 Tg Time notizie; 10.30 Tg; 11.30 Tg; 14.00 Eventi; 19.00 Partita Torino; 21.00 Granatissimo; 22.45 Diretta Mira; 23.45 Eventi.

QUINTA RETE 13.30 La valigia di dinosauri; 15.30 Wanda valley; 16.30 Classica italiana; 17.30 Telenews; 18.00 Il padre di Alina; Film; 22.15 Telenews; 22.30 Torino magica.

QUADRIFOGLIO ODEON TV 13.00 Tg Rosa; 13.15 Gm mondo; 13.30 Italia Oh; 13.50 Odeon Day; 18.30 I tv cartoni animati; Programma per ragazzi; 19.50 Minny; 20.00 Lotto in salotto; 20.15 Stasera c'è Funari; 21.15 Tappeto volante; 22.15 Tg Rosa; 23.15 Seey; 23.30 Curriculum.

RETE CANAVESE 12.30 Programma di Isico - Romagna mia; 12.45 Canavese notizie anche alle 16.45, 19.30, 22.45; 14.00 Consigli per gli acquisti; 20.30 Derby; 23.00 Le auto della settimana.

SESTA RETE 13.30 Italianissima; Classifica Italiana; 19.00 Euro Village; 19.30 Amico Gato, Documentario; 20.00 Crazy dance; 20.30 Telenews - Mese; 20.45 Musica e big incontro con...; 0.15 Le valie dei dinosauri; TF.

G.L.P. 13.00 Monitor, Trasmissione in diretta; 18.30 Monitor, Trasmissione in diretta; 20.00 Il momento magico di GRP; 20.30 Caro Sindaco: il Sindaco di Torino risponde ai cittadini. In diretta; 21.30 www.saknambiente.

NETE 7 14.00 I-Tv, Programma per ragazzi; 18.00 Telenews; 19.00 Auto d'oggi; Rubrica; 19.45 Informa 7 - Mese; 20.00 Mondo dell'occhio; 20.40 Film; 22.45 Informa 7 - Mese; 23.00 Oroscopo; 23.00 Telefilm; 23.30 Film.

NETV 13.00 Serie A Torino calcio; 14.20 Eventi; 18.30 Bionimo; Cartoni animati; 20.30 Samba d'amore; 21.00 Granatissimo; 23.45 Casa mia; 1.00 Fun TV.

TELESIMBOLICA 17.15 La repubblica sociale, Doc; 18.15 Cartoni; 18.45 Pietre vive; 19.15 Il Regionale; 19.45 Tg 2000; 20.00 Mosaico; 20.40 La legge del Far West; TF; 21.30 Sport in video; 22.30 Mosaico; 23.00 Il Regionale.

TAB 9 16.00 Il Regionale; 16.30 Obiettivo sport la cronaca; 17.15 La repubblica sociale, Doc; 18.15 Cartoni; 18.45 Pietre vive; 19.15 Il Regionale; Informazione; 19.45 Tg 2000; 20.20 Il Tg locale, Informazione; 20.40 Punti di vista; 21.30 Sport in video; 22.30 Mosaico; 23.00 Tg locale.

TELESTUDIO 13.00 Wanda Valley, Soap Opera; 18.30 Scop, Telefilm; 19.30 Google five; TF; 20.00 Cartoni; 20.40 Euro Village; 21.15 Telenews - Mese; 21.30 Street Legal; TF; 22.00 Oltre la realtà; TF; 1.30 Conklin, Film.

MOTOR TV 12.45 Auto Sport Magazine; 13.00 Oggi golf; 16.00 Auto d'oggi; 18.10 Adnkronos; 19.20 L'uomo e i motori; 19.45 Tg Motori; 20.00 Associazioni; 20.00 Auto d'oggi; 22.05 Garage Italia; 22.30 Auto d'oggi; 23.50 Tg motori.

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

FM 93.9 V.I. **Notiziari (Energy News)** 7-8-9-10-11-12-13-14-15-16-17-18-19-20 **30° Minuto - La Sport** 7-30-8-30-9-30-10-30-11-30-12-30-13-30-15-30-16-30-17-30-19-30 (Spazio Toro). **Economia** 10-30-18-30. **Spettacolo** 14-30. **Sindaco in diretta** Mercoledì ore 12. **Musica e Notizie** 8-12. **Viabilità** 7-8-10-19. **Previsioni tempo** 7-05-8-05-9-05-15-05. **Musica e Notizie** 15-18. **Energy Stop** 10-15-11-15-16-15-17-15.

NUOVA CROCIERA PER SINGLE

Se la vita ti sta stretta, prendi il largo.

UNA CROCIERA NEL WEEKEND

LASCIATI SEDURRE DALL'IDEA.

Spagna, Sicilia, Sardegna

ITINERARIO: partenza da Genova alla volta di BARCELLONA ■ PALMA DE MAIORCA

PARTENZA: venerdì 7 dicembre 2001
il ritorno lunedì 10 dicembre 2001

QUOTE: L.590.000 per persona
con pasti a bordo

In compagnia della motonave "FANTASTIC"
l'esclusività di GRANDI NAVI VELOCI
e servizi di idromassaggio
piscina riscaldata, palestra con corsi
di ginnastica e animazione diurna
■ notturna, renderanno il viaggio
indimenticabile

A BORDO ANCHE IL CUPIDO
INFORMATICO, CHE TI RIVELA
L'AFFINITÀ DI COPPIA
CON GLI ALTRI
PASSEGGERI!

TI SERVE UN NUOVO LOOK
AFFIDATI AI NOSTRI
ESPERTI
DI BORDO!



GENOVA-BARCELLONA

VENERDI'/DOMENICA
Da Genova partenza ore 22.00
rientro a Genova ore 20.00
Pensione completa
Lit. 335.000

GENOVA-PALERMO

SABATO/MARTEDI'
Da Genova o Palermo partenza ore 23.00
rientro ore 17.00
Pensione completa
Lit. 399.000

GENOVA-P. TIRRENA

VENERDI'/DOMENICA
Da Genova partenza ore 20.30
rientro a Genova ore 7.30
Pensione completa
Lit. 249.000

MARKET viaggi Via Gramsci, 2/c - 10121 Torino tel. 011.5178843 fax 011.5178936 e-mail:viaggi@market.it

Le trame

A.I. - INTELLIGENZA ARTIFICIALE. Fantascienza in un mondo tecnologico, un androido di **GILBERTO** alla ricerca della sua umanità ••••• [Piatkowski]

JENNIFER PIE 2. Comico. Riforma i ragazzi timidi del fortunato numero uno: affiorano una casa al mare e si divorziano. [Allen, Ambrosio]

YU MIKAMA TAMMEN. Sentimentale. Il massiccio Onomato Cudor porta sullo schermo la storia di amicizia tra due giovani di diciassette anni a una ventenne. Il film ha vinto due premi al Venezia... ••••• [Rinaldi]

ANDRE EYES. Fantasy. **MILLIEU Lopez:** è una poliziotta in disloccamento da un uomo misterioso di cui s'innamora. [Breed, Reiner]

SPECIAL TYPE HORN. Drammatico. Racconta sugli schiavi d'Africa, di Francis Ford Coppola con l'54 milioni a budget nelle ••••• [Maggiore]

L'AMAZZONIA INNAMORATA. Commedia. L'uomo verso Pigion è un contabile di un'azienda sul punto di venir licenziato; nella stagione periodo affiorano voci sulla sua prossima omosessualità ••••• [Crispin]

GARDITS. Azione. Bruce Willis e Billy Batts. Thornton viene rapito di bande che lo liberano dalla piazza: un giorno incontrare una cavallotta indiana che vuole essere a ••••• [Falsch, Petersen]

HITTY LOVE. Commedia americana. Parete Zacherger e una cameriera di una piccola sala americana che non si perde mai una partita delle mosche opiate preferite ai punch: che quindi il marito viene ucciso parte per Los Angeles con l'intento di andare a conquistare il dolore protrattissimo della serie "La passione" delle donne e la polizia... ••••• [Newel]

COSMIC SWORDFISH. Azione. Uno dei più famosi hacker della terra viene scalfito da un piratino elettronico. John Travolta per dar vita a un temerario colpo ••••• [Piatkowski]

THE CASE CAPTI & GATTI. Commedia. La lotta tra cani e gatti e il centro di questa commedia con tanti effetti speciali e protagonisti quadrilateri. [Allen, Flesher, Butler, Miller]

IL DESTINO DI UN CAVALIERE. Avventura. Nell'inferno dei 100. I figli di un angelo ucciso. [Scheraga, Johnson] ••••• [Maggiore]

IL DRAGO DI BRIDGET JONES. Commedia. Con un bel plot inglese le relazioni voluttuose sentimentali tra due giovani londinesi ••••• [Allen, Andrews, Fitzpatrick, Elton, Doran]

BOMBA AEREA NELL'OLIO. Commedia in quattro successi. Parone Jeanne Lubrano porta sullo schermo il sistema viziato di cinque amici un intelligenza un'occasione un bullicio, una parolina. Una ripresa ••••• [Piatkowski]

BUCCIA D'OCAIAI SUL PIETRO NOVENTI. Drammatico. Ozon porta sullo schermo la placida melancolia di Fassbinder. Nella Germania nazista 70 il giovane è ingenuo Franz va a vivere a casa di Leopold, uomo di mezza età di successo. Nella loro vita entrano all'improvviso le sue tre fidanzate... ••••• [Dus Slavovitch]

JULIAN JULIAN. Commedia. Due amici incontrati in un parco di una cittadina svizzera; uno dei due li fa sedurre, ha la sagacia stupida di essere severo dal padre che sta arrivando con la futura sposa... ••••• [Castaldi]

LA MASCHERATA DELLE SCOPPIATE DI ROMA. Commedia. Woody Allen è il detective di una compagnia di assicurazione nell'America degli anni Quaranta ••••• [Crispin]

IL MANGIACCI DEL CAPITANO CONELLI SECONDO. Dal regista di "Stempezzare il bene" la ricostruzione cinematografica dell'accido di Calvioglio del 1943 attraverso la storia d'amore fra un ufficiale italiano, Michele Cagni e una giovane greca, Petroska Grac ••••• [Maggiore]

INDIGNUS INDIGNUS. Musical. Nella Parigi della fine dell'Ottocento la storia d'amore fra un giovane poeta, Victor Marguerite, e una cantante scoubellata, Marguerite Krumpholtz, per il nuovo film del quadrigeno Paul Verhoeven ••••• [Fregoli]

NELLA GIOIELLA DELLA VISIONE. Digiù. La regia di un senatore viene riprodotto nel film "Alcibiade". Cross Morgan interpreta qui ruolo di «dilettante» ••••• [Fregoli]

IL ROSSIGNOLO E IL DUCCA. Drammatico. L'ultimo lavoro di lei Achim è tratto dal romanzo dell'industrialista inglese Grace Elliot e racconta la vicissitudine durante la Restaurazione francese ••••• [Rinaldi]

ORIGINAL SIN. Drammatico. Nella California Occidentale un ricco visconte d'affari (Anthony Hopkins), viene spedito da una giovane donna (Angelina Jolie) ••••• [Maggiore]

IL PATTO DEI LUPI. Avventura. Nella Francia del 1700 un cavaliere viene mandato a caccia del vampiro del Colonnello: una dinamica trama che termina in paginatura ••••• [Rinaldi, Elton, Reiner]

LA PIAZZA. Drammatico. Il film di Michael Hermit descrive le migrazioni sessuali di una quarantenne insegnante di pianoforte che vive con la madre, il fratello e il nipote ••••• [Piatkowski]

LA PROMESSA. Thriller. Jack Nicholson interpreta una persona un'ispettori di polizia di una città dove gli omicidi prosima alla pensione che decide di cercarsi intorno all'omicidio di una bambina ••••• [Crispin]

IL QUARTO ANELLO. Drammatico. Jeremy Irons è il direttore di un giornale di Londra che parte in viaggio nel corso di un'azione di un gruppo terroristi: «L'ho chiesta giustizia e se non ci fosse deciso a vendicare ••••• [Maggiore]

RIMANDELLI PELLUD. Commedia. Luciano Ligabue è una depressa responsabile di un agenzia di moda: che ha un fantasista soprannaturale Marlene ••••• [Fregoli]

BARITA MANAGODIA. Commedia. Stefano Accardi è un giovane che si appresta, forse malgrado, ad entrare nel mondo degli uomini di suo fianco l'amico zaccardone e due ragazze ••••• [Chigola, Eisenberg]

SOLE NEBILI DICOM. Drammatico. Lo esordiente Andrea Porporini racconta le storie di un ragazzo che uccide il padre e fugge al mare: il figlio su cui brucia la breccia scoppiò con l'ossessione di un inferno in passato ••••• [Maggiore]

STREGHE IN TRUCCO NOIR. Commedia. Tuo Martin succeda la parte di un corpo speciale che combatte le streghe ••••• [Crispin]

TWAINING DAY. Polidisco. Daniel Wray interpreta un duro beryling di polizia di Las Vegas disposto a tutto pur di raggiungere l'obiettivo che si è prefisso. Ethan Hawke lo giovane e sprevedibile recita che gli venne affidato ••••• [Piatkowski]

VALENTI. Drammatico. Il film di Martine Costantini è la storia dei sogni ••••• [Crispin]

VAGGIO A GAIENHOF. Drammatico. Il regista Michael Mettenhof porta sugli schermi una testimonianza sulla condanna femminile ••••• [Maggiore]

ALTERNATIVE. Spettacolo di spettacolo di danza novità ••••• [Chigola, Dos Santos]

S'INIZIA DOMANI SERA LA IX STAGIONE AL CIRCOLO DELLA STAMPA

Con il concerto del duo Crocco-Zincone si inaugura domani **Uniti** al Circolo della Stampa (corso Stati Uniti 27), la stagione numero IX **Le Petites Soirées della Nuova Arcas**. Il duo spazia con versatilità di pagine suggestive del repertorio classico e più coinvolgenti temi dei massimi compositori di musiche da film. Marcello Crocco è diplomato al Conservatorio "Giuseppe Verdi" di Milano e attualmente il primo flauto nell'Orchestra Classica **"Alessandro** **Moresca"**. Ivana Zincone ha studiato al Conservatorio di **Stato** Antonio Vivaldi di Alessandria dove insegna pianoforte all'Accademia Strumentale di Musica da Camera. Tra i brani in scaletta si segnalano **Ar-**

PRIME VISIONI

[illegible]

«PETITES SOIREE»
MUSICA DEI GIOVANI

di Vanhal, Schubert, Verdi e Massenet. Il ciclo si appronta, con spettacoli con cadenza quindicinale fino al prossimo giugno. In cartellone non solo serate dedicate alla musica classica ma spazio a momenti di teatro, letture, jazz per un programma articolato e, come tradizione, di qualità. Tra gli eventi vale la pena ricordare quel del 12 dicembre con la Compagnia I Tes-

11 RAGAZZI DEI CONSERVATORI

tranti: impegna nell'antica rappresentazione ■■■■ il Gelindo; lo swing dagli anni Quaranta ai Sessanta ■■■■ compositori quali Miller, Garland, Prima e Mulligan proposto dalla Jam Studio Orchestra diretta da Gianni Grossi il 16 gennaio 2002 ■■■■ l'esibizione del Trio Daphne il 3 gennaio con la lettura e la ■■■■ recitante Davide Jervolino. A febbraio sono di scena due quartetti, quello d'archi di Cremona ■■■■ giorno 13 con pagine di Haydn, ■■■■ Beethoven ■■■■ il Saxxyng il 27 con pezzi di Turdalle, Joplin e Gerashwin. Tutti gli spettacoli iniziano alle ore 21, l'ingresso gratuito, informazioni al numero 011/500.957.

TEATRI

[illegible][illegible]

PROGETTO *Notizie utili dal mondo Progetto* **Sconti Rottamazione** *fino a*
 Concessionaria **FIAT** su nuova **L. 4.500.000**
MULTIPLA - LYNX - BARCHETTA

C.so
 R. MARCHETTI 21
 TORINO
 Tel. 011/28.54.00

MARONI: «IMPOSSIBILE RITIRARE LA DELEGA SUI LICENZIAMENTI, MA IL TESTO È BLINDATO. SONO OTTIMISTA»

Lavoro, rottura governo-sindacati

Oggi vertice Cgil-Cisl-Uil per lo sciopero generale

ELEZIONI AMMINISTRATIVE

Il centrodestra trionfa in Sicilia Cammarata sindaco di Palermo



DOPO 58 ANNI I MARINES RISBARCANO IN SICILIA

LA LEGGE DEI NUMERI

Luigi La Spina

BASTANO i numeri, si dice in questi casi. Forse, in questo caso, non bastano. L'addizione delle cifre, il calcolo potrebbe riguardare la preferenza per la gerarchia nella somma dei fattori che hanno determinato il risultato: il più clamoroso la vittoria del centrodestra o la sconfitta del centrosinistra?

A parte questa domanda, del resto abbastanza inutile, il risultato elettorale, soprattutto se lo si giudica alla luce di quello recentissimo in Molise, può fornire qualche indicazione assai interessante pure sul piano nazionale. Passati circa sei mesi dal voto del 13 maggio, il consenso che ricevette l'alleanza di governo, almeno nelle regioni del Centro-Sud, sembra rafforzarsi. Occorre poi considerare che, questa volta, al contrario della campagna elettorale nazionale tutta puntata sulla figura di Berlusconi, la maggioranza non poteva contare sul più formidabile propagandista della coalizione di centrodestra, il Cavaliere appunto. Per di più, un'insidiosa candidatura alternativa come sembrava quella di Muscato, invece quasi innocua per il leader scelto da Micciché, rende il successo ancor più significativo.

Sull'altro fronte, il centrosinistra non poteva dimostrare meglio quanto fosse giunto lo slogan del neosegretario De Fassino: «O si cambia o si muore». Anche qui, i numeri sono di una evidenza impressionante, quasi drammatica. Nel Sud, il partito dei diseredati non solo la disfatta, ma la sostanziale scomparsa. La crisi della sua classe dirigente siciliana, nel

quadro dell'estrema debolezza di tutto il centrosinistra, potrebbe davvero indurre a qualche riflessione sul ruolo che ha svolto Orlando nel mascherare le difficoltà di quello schieramento nella Sicilia dell'ultimo decennio.

Nell'isola si combinano, con una alleanza da manuale, tutti i mali profondi del partito di Fassino in questo momento. Un modello negativo, si potrebbe dire, che, pur nelle esasperazioni del caso siciliano, costituisce un campionario degli errori validi anche in proiezione nazionale. Per evitare che il Ds divenga una specie di Lega del Sud, il neosegretario deve affrontare con assoluta urgenza almeno tre punti di gravissima crisi: una classe dirigente, insieme burocratica e velleitaria, del tutto autoreferenziale;

Un gioco che esca dai compromessi verbali di una scelta socialdemocratica a cui non basta il nome di Blair per essere credibile. Una selezione di candidati sul territorio capace di suscitare interesse e partecipazione fuori dalla cerchia dei tradizionali consensi. A Palermo come a Milano.

Nel giorno del trionfo per il partito del presidente del Consiglio e per il leader palermitano, Gianfranco Micciché, solo un dato potrebbe guastare la festa: il netto successo degli alleati postdemocratici. Questo risultato, infatti, accoppiato alle delusioni di An, sostiene le speranze di chi, nella Casa delle Libertà, vagheggia un'amministrazione del palazzo più partitica fra i condomini. Preoccupazioni queste, forse eccessive per Berlusconi. Ma in politica, come nella vita, è sempre meglio guardare lontano.

ROMA. Il governo ritira la delega sull'articolo dello Statuto dei lavoratori, quello che riguarda la disciplina dei licenziamenti. Ieri Silvio Berlusconi ha incontrato i segretari generali di Cgil, Cisl e Uil. «È andata male», ha commentato il segretario della Cgil Sergio Cofferati al termine del vertice. Il presidente del Consiglio, «C'è una rottura politica», ha fermato il leader Luigi Angeletti.

I sindacati si riuniranno oggi per decidere le iniziative da intraprendere. Lo sciopero generale sembra più vicino, anche se la Cgil sembra «Ci sono altre forme di lotta, più articolate», ha detto il segretario Savino Pezzotta. Per il ministro Maroni, lo sciopero sarebbe un'opzione esagerata perché su fisco e previdenza si possono trovare compensazioni. Il nostro testo è blindato: ritiriamo la delega, ma siamo disponibili al confronto. Io resto ottimista.

Giovannini A PAGINA 11

I SERVIZI

BERLUSCONI LO «STRAPPO»
L'invito del premier al dialogo. Poi la svolta: «Non possiamo fare marcia indietro»

Mario Calabrese A PAGINA 10

UNA SCELTA POLITICA
Angeletti (Uil): non ci sono margini di mediazione. La protesta partirà dagli statali

Roberto Ippolito A PAGINA 11

DELLA FINANZIARIA
Sul testo alla Camera pesano la crisi Alitalia e l'Afghanistan. I Comuni chiedono più soldi

Federico Monge A PAGINA 10

Chirac: «Amicizia antica con l'Italia. Non c'è nessun direttorio in Europa»



Non si può guardare al mondo di oggi con gli occhi dell'Ottocento, nell'Unione non ci sono blocchi contrapposti. Per la guida della Convenzione il mio candidato è Giscard d'Estaing

Cesare A PAGINA 10

A MAZAR UCCISI 600 DETENUTI IN RIVOLTA. ULTIMATUM ALL'IRAQ: SADDAM FACCIA ENTRARE GLI ISPETTORI DELL'ONU

Kandahar, i marines all'attacco

Bush: «Porteranno Bin Laden in tribunale»



Folla intorno al cadavere di un talebano a Kunduz

La Task Force 58 dei marines che si è installata in un aeroporto già usato da Osama bin Laden a 90 chilometri da Kandahar ha già il battesimo del fuoco. Gli elicotteri Cobra hanno attaccato nella notte una colonna di blindati che si dirigeva verso il campo. Lo scontro è proseguito a lungo. Il presidente Bush parlando della missione ha dichiarato che i portatori di pace saranno davanti al tribunale ed il nuovo puntato il dito verso l'Iraq: «Deve accettare nuove ispezioni Onu, altrimenti se ne scorderà». Da Kunduz a Mazar-i-Sharif intanto notizie di esecuzioni sommarie. DA PAGINA 2 A PAGINA 9

SECCO NO DI AMERICA E VATICANO

«La clonazione deve essere bandita»

Nuova infuria alla clonazione dopo i annunciati dalla «Advanced Cells» americana. Il mondo politico e religioso fa barriera agli esperimenti scientifici. Hanno aperto la strada alla possibile clonazione di un embrione. Il presidente americano Bush avverte: «La clonazione umana deve essere bandita». E chiede al Congresso una legge specifica. Ma il presidente dell'azienda americana insiste: «Abbiamo clonato un embrione, ma solo un fascio di cellule. E l'obiettivo è quello di salvarvi molti malati».

SERVIZI ALLE PAGINE 10 E 15

FERMARE LA SPIRALE DEI MASSACRI

Pierluigi Battista

PER esorcizzare il fetore di morte che emana da ogni guerra, si è fatto questi anni al dell'intervento «chirurgico» incisivo ma circoscritto, determinato eppure ispirato al principio di minimizzare le sofferenze dei civili e degli innocenti. Molto si è ironizzato sull'abuso di locuzioni ipocrite («danni collaterali») per designare i sanguinosi errori dei chirurghi bombardieri. Ma quell'ipocrisia convenga almeno un pregio: allude a un senso del limite, indica la soglia di un vincolo morale, fissa una soglia oltrepassabile per non cadere nella barbarie dello sterminio e nella logica del.

Le immagini del massacro di talebani irriducibili nella fortezza di Mazar-i-Sharif, la di vendette seguite ai trionfi dell'Alleanza del Nord, lo spettro delle fosse comuni, il sovraccarico di violenza che si restituisce nelle cronache dell'Afghanistan liberato dalla tirannia talebana rischiano di appannare quel senso di equilibrio che ha contrassegnato qui il «chirurgico» sereno americano e che non può disconoscere nemmeno il più irriducibile oppositore alla guerra anti-terroristica. Il discrimine tra «noi» e «loro» era sinora apparso nitido: a loro, i terroristi che hanno compiuto la carneficina di New York, il primato della barbarie che punta al maggior numero di vittime; a «noi» la supremazia etica di un intervento militare duro ma rispettoso delle tragedie umanitarie che ogni guerra, anche, come quest'ultima, la più giusta, trascina sé. Adesso? Adesso diventa più difficile separare la sacrosanta caccia all'uomo per liberare dalle loro grotte i terroristi dal pantano della guerra tra tribù rivali che rischia di prolungare all'infinito l'incubo afgano. Ma una linea di divisione dalla spirale di massacri in cui si sta avvitando l'Afghanistan dovrà pure mantenersi. Tanto più quando risuonano nuovamente improprie invocazioni alla «guerra etica» o all'«ingerenza umanitaria» di kosoviana memoria. Per non darla vinta ai becchini delle fosse comuni.

Presidio
a Dipendenti, Autonomi, Pensionati, Casalinghe e Agricolari
da 3 a 15
entro 1 ora
da quando entri
nel Punto Forus
Numero Verde 800-828281
www.forus.it

BUONGIORNO
Dolly di Stato
EDITORIALE sui progressi della clonazione privata che Piero Bianucci ha scritto ieri sul nostro giornale si concludeva con una domanda decisiva: invece che rimuovere il problema come struzzi, gli Stati non farebbero meglio a finanziare gli esperimenti per mantenerne il controllo? Proibire in nome dell'etica ciò che la scienza rende comunque possibile ha il solo risultato di abbandonare agli interessi personali una materia in cui possiamo permetterci il rischio di incappare in qualche intenzionato.
La clonazione non è malefica, non tutta almeno: ciò che salva una vita non può mai essere una bestemmia contro Dio. Ed è ipocrita scandaliz-

NOVEMBRE-DICEMBRE
OASIS
IL CALENDARIO 2002
INDIA
REPORTAGE SULLA TIGRE
SERGIO MUMMOCI EDITORE

11127
www.bancaRoma.it

LA LEGGE SUI LICENZIAMENTI

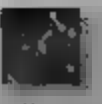
Si prevede il risarcimento in alternativa alla reintegrazione in via sperimentale per quattro anni, nei seguenti casi:



Identificazione delle ragioni oggettive connesse a misure di riemersione



Stabilizzazione dei rapporti di lavoro sulla base di trasformazioni da tempo determinate a indeterminato



Politiche di incoraggiamento della crescita dimensionale delle piccole e medie imprese, non computandosi dei dipendenti occupati le unità lavorative assunte per il primo biennio



Conferma dei divieti attualmente vigenti in materia di licenziamento discriminatorio, licenziamento della lavoratrice in concomitanza con il suo matrimonio e licenziamento in caso di malattia o maternità



PENSIONI: VIA ALL'«EFFETTO SCALA»

Effetto scala mobile dal mese di gennaio sugli importi delle pensioni Inps che, per effetto della perequazione automatica, aumenteranno del 2,7%. Dunque, grazie al sistema di rivalutazione che salvaguarda le pensioni dalla perdita derivante dalla riduzione del potere d'acquisto della moneta - si legge nell'ultimo numero del Giornale dell'Inps - l'importo della pensione minima passerà dal gennaio 2002 a 760.340 lire mensili.

Berlusconi voleva evitare lo «strappo»

Dubbi fino all'ultimo, poi la svolta: non possiamo fare marcia indietro

Mario Calabresi
ROMA

«Dobbiamo dialogare, ma non a rotture», aveva istruito i suoi il Cavaliere. Per tutta la giornata erano stati studiati percorsi per far calare la tensione, che puntavano soprattutto a prendere tempo allungando i tempi del confronto e rinviando la definizione della delega sulla riforma dell'articolo 18 all'ultimo giorno utile, a metà dicembre.

Poteva la giornata di Silvio Berlusconi chiudersi in un clima pacifico e doloroso con i licenziamenti, dopo la vittoria elettorale siciliana, e la grande cordialità del pranzo con Romano Prodi e il brindisi al Quirinale. Ciampi per l'imminente arrivo dell'Euro? La risposta è già chiara.

«Nello staff del premier nel primo pomeriggio: «Bisogna stare attenti a non offrire una bandiera alle sinistre e a una parte dei sindacati, che non aspettano altro per lanciare la parola sciopero generale e gonfiare il caso nel Paese». E invece Cofferati, Pezzotta e Angelotti sono usciti da Palazzo Chigi dopo aver consumato una fragorosa rottura e promettendo lo sciopero generale.

Silvio Berlusconi si sarebbe volentieri tirato, per questo voleva rinviare, ma nel tempo riteneva di non poter cancellare l'articolo 18. Una marcia indietro totale sarebbe stata disastrosa per l'immagine del governo. Così, insieme a Roberto Maroni, ha dato la disponibilità a trasferire l'emendamento al testo della delega.

Un eventuale accordo trovato il 15 dicembre, sottolineando che il provvedimento non è blindato. Troppo poco per i sindacati, hanno accettato di diluire i tempi del confronto, ma hanno chiesto una presa di posizione netta: o il ritiro della norma sui licenziamenti o la rottura. E rottura è stata, perché, nonostante avesse sposato il partito dei falchi presente in Forza Italia e al governo, Berlusconi è convinto che «un minimo di flessibilità debba essere inserita nel mondo del lavoro e non vuole perdere la faccia con imprenditori e liberisti».

Il risultato amministrativo di domenica, a partire dall'affermazione del candidato di Forza Italia a Palermo, avevano rafforzato nel presidente il Consiglio le sue posizioni. La politica di pacificazione sociale e non di scontro. Un concetto che il

suo portavoce Paolo Bonaiuti a tarda sera traduceva così: «Tutti i governi, dopo qualche mese, vengono puniti dagli elettori alla prima tornata elettorale». «Ma non è successo: abbiamo strarinto prima in Molise e poi in Sicilia. Questo ci dimostra che c'è sintonia con gli italiani. Nella delega si frontano due scuole di pensiero sul significato e sul valore della forza del centrodestra: c'è chi pensa che sia da preservare evitando gli scontri e chi invece chiede di sfruttarla per regolare le sfide con la sinistra e i sindacati».

Berlusconi nelle ultime settimane aveva lasciato la questione in mano ai suoi ministri, spiegando che c'erano altre priorità, a partire dalla guerra al terrorismo. Quando è al tavolo delle

scorse pensava di trovare una soluzione diversa, un sindacato diviso, un muro compatto da parte di Cgil, Cisl e Uil. Tanto che scherzando, ma non troppo, aveva chiesto a Roberto Maroni: «Ma non eravate d'accordo, per poi assicurare di voler trovare una via d'uscita. Prendendo tempo, rinviando la decisione all'ultimo momento utile».

D'altronde il premier non si era mai sbandato sulla riforma dell'articolo 18 - che i suoi sondaggi gli dicono essere gradita alla maggioranza dei cittadini - quando non ha parlato, negli ultimi mesi, di licenziamenti in vita mia, nelle mie dichiarazioni in libertà dei suoi ministri, il Cavaliere aveva fissato i suoi paletti. Il governo di cinque mesi di tempo, dobbiamo lavorare con calma e tenendo conto della necessità di dialogo con le parti sociali. E' inutile stare ad accelerare sull'articolo 18. Aveva così sposato la linea «gradualista», quella avversata da

la maggioranza divisa sulla «linea dura» Sulla decisione ha pesato anche il voto

ha sempre espresso grande cautela. «E poi», ha lasciato andare ai suoi collaboratori - io non sono uno che licenzia. Non ho mai fatto licenziamenti in vita mia, nelle mie dichiarazioni in libertà dei suoi ministri, il Cavaliere aveva fissato i suoi paletti. Il governo di cinque mesi di tempo, dobbiamo lavorare con calma e tenendo conto della necessità di dialogo con le parti sociali. E' inutile stare ad accelerare sull'articolo 18. Aveva così sposato la linea «gradualista», quella avversata da

la maggioranza divisa sulla «linea dura» Sulla decisione ha pesato anche il voto

ha sempre espresso grande cautela. «E poi», ha lasciato andare ai suoi collaboratori - io non sono uno che licenzia. Non ho mai fatto licenziamenti in vita mia, nelle mie dichiarazioni in libertà dei suoi ministri, il Cavaliere aveva fissato i suoi paletti. Il governo di cinque mesi di tempo, dobbiamo lavorare con calma e tenendo conto della necessità di dialogo con le parti sociali. E' inutile stare ad accelerare sull'articolo 18. Aveva così sposato la linea «gradualista», quella avversata da



Il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi e il ministro del Welfare Roberto Maroni

Alitalia e Afghanistan pesano sulla Finanziaria

Oggi inizia l'esame del testo alla Camera. I Comuni chiedono più soldi

Manga

Oggi la commissione Bilancio della Camera inizia l'esame della legge finanziaria 2002, votata e approvata lo scorso 16 novembre dal Senato. Il deputato di Forza Italia, Roberto Maroni, dovrà affrontare tre nodi: l'innalzamento delle pensioni, i fondi agli enti locali e la proroga degli sgravi fiscali con le ristrutturazioni anche per i privati e due emine vaganti (la ricapitalizzazione dell'Alitalia e il finanziamento della missione militare italiana in Afghanistan).

Ieri Giancarlo Giorgetti, presidente della Commissione Bilancio, ha già fatto sapere che non ci sono risorse a disposizione. Gli uomini del Tesoro al lavoro per cercare di fare quadrare i conti in un quadro di margini fortemente ridotti. «Ogni modifica del documento», ha spiegato Giorgetti, «ha dei costi, stiamo verificando il caso di Alitalia, la ricapitalizzazione comporta aggravii per il bilancio dello Stato». Prudente anche il relatore alla Finanziaria Gianfranco Conte (Forza Italia): «Sulla missione militare, la situazione è in continua evoluzione. I primi numeri bisognerà attendere di avere un quadro più preciso. Ci sarebbe, detto in soldati, più di una difficoltà a stanziare quei duemila miliardi annunciati la scorsa settimana e necessari per



Sopra, il presidente dell'Anci, Leonardo Dominici. A destra il sottosegretario all'Economia Giuseppe Vegas

Da sciogliere i nodi degli sgravi edilizi delle pensioni minime Giorgetti: «fondi sono pochi»



incontro alle richieste di maggioranza e opposizione. Da discutere anche il pacchetto Alitalia, non si tocca ma le nuove proposte sulla ripartizione dei 4.200 miliardi a disposizione non sono ancora formalmente arrivate. Le pensioni minime arrivano a un milione al mese dal prossimo gennaio. Il governo ha però già indicato i criteri con cui saranno

definitivo al testo modificato. Il ministro del Welfare, Roberto Maroni, la scorsa settimana, ha spiegato che l'emenda non si tocca ma le nuove proposte sulla ripartizione dei 4.200 miliardi a disposizione non sono ancora formalmente arrivate. Le pensioni minime arrivano a un milione al mese dal prossimo gennaio. Il governo ha però già indicato i criteri con cui saranno

innalzati gli assegni più bassi: l'aumento andrà a chi ha un reddito netto inferiore ai 13 milioni (esclusa l'abitazione di residenza). Beneficari chi ha più di 70 anni. Età che scende fino a 65 secondo i contributi versati (bonus di un anno per ogni cinque). Per gli invalidi al 100% l'aumento scatta dai 65 anni. E prevista anche una sanatoria Inps per gli importi indebitamente percepiti. Il provvedimento riguarda 712.000 pensionati e sarà totale per chi ha reddito fino a 13 milioni. Cifre che comunque potrebbero essere riviste. Lo ha spiegato Giorgetti ha previsto tempi lunghi: «Si potrebbe arrivare direttamente alla discussione in aula».

ENTI LOCALI. In questo caso le «lamette» diffuse e arrivate non solo da amministratori della Casa delle libertà. Ad esempio il Governatore della Calabria, Giuseppe Chiaravalloti, aveva chiesto che la misura fosse d'urgenza. E' stato invece accolto un ordine del giorno della Lega che impegna il Governo a valutare la possibilità dell'estensione anche ai privati. Gli incentivi (detrazione del 36% più Iva al 10%) saranno previsti (per il 2002) per le ristrutturazioni di interi fabbricati. Si tratta di interventi eseguiti entro il 31 dicembre 2002 da imprese (o cooperative) che provvedono alla successiva alienazione dell'immobile entro il 30 giugno 2003.

Ue e riforme

«Altri interventi sulla previdenza»

BRUXELLES. Nonostante l'ampio ventaglio di riforme previdenziali introdotte dagli Stati membri negli ultimi nove anni, le ultime stime sull'impatto dell'invecchiamento della popolazione sulla crescita e sulla spesa pubblica confermano che saranno necessarie riforme aggiuntive. Lo sottolinea la Commissione Ue in un documento sull'economia europea nel 2002 e le maggiori sfide da affrontare che sarà approvato mercoledì. L'esecutivo di Bruxelles precisa che una formula ideale e valida per tutti i Paesi sulla soluzione ottimale in termini di riforme pensionistiche. Sulla base delle simulazioni effettuate, però, la Commissione definisce l'aumento dell'età pensionabile l'opzione più potente di riforma, in quanto permette di cogliere molteplici obiettivi.

Il premio è calante
non solo al volante.

La polizza della donna ti protegge in casa, al lavoro, in vacanza e quando conti un rischio importante.

solo Auto, con Dialogo oggi le donne pagano anche le altre

DIALOGO ASSICURAZIONI

Wahito Donna



Telefona

800.066.800

Chiamata gratuita

Dal lunedì al venerdì ore 8.30 alle 19.30
Sabato mattina 8.30 - 13.30

GRUPPO FINANZIARIO

PER INSERIRE LO STATO SOCIALE

TFR, NON SOLO PER I FONDI PENSIONE
Una parte del TFR confluirà nei fondi pensione, un'altra quota andrà negli ammortizzatori sociali: mentre sono previste misure per compensare le aziende della perdita di liquidità

PREMI A CHI RESTA
Incentivi contributivi e fiscali nella busta paga di chi resterà al lavoro pur avendo maturato i requisiti per il pensionamento

ETÀ LIBERA
I lavoratori, uomini e donne, potranno proseguire l'attività fino a 65 anni e, previo consenso del datore di lavoro, fino a 70-72 anni

ABOLIZIONE DIVIETO DI CUMULO
Avverrà in maniera progressiva ma definitiva l'abolizione del divieto di cumulo dei redditi da pensione e redditi da lavoro

DIRITTI ACQUISITI GARANTITI
L'ente previdenziale di appartenenza dovrà certificare i diritti acquisiti raggiunta l'età pensionabile

Lavoro, è rottura sui licenziamenti

Oggi risponde il sindacato, lo scontro parte dagli statali

Roberto Maroni

Il governo decide di non ritirare la delega sul lavoro, e i licenziamenti a rottura totale e i sindacati. L'incontro decisivo a Palazzo Chigi tra Silvio Berlusconi e i leader Cgil-Cisl-Uil si è concluso con un dissenso, che è questo punto inevitabilmente si concretizzerà in una mobilitazione delle confederazioni contro il governo. Oggi pomeriggio si riuniranno i vertici sindacali per decidere quali iniziative di protesta prendere. Se la Cgil propende per lo sciopero generale, la Cisl vedrebbe meglio una protesta più articolata e «a lunga durata»; sicuramente ci sarà uno sciopero generale di categoria del pubblico impiego, vista l'indisponibilità del governo a rimpolpare gli stanziamenti per i contratti.

E così, forse inaspettatamente, il governo di centro-destra si troverà a fronteggiare come nel 1994 «spaccati» sindacali: «spaccati» sociali che «vittoria elettorale in poi aveva accompagnato il cammino del Berlusconi Due, e che il Cavaliere sperato preservare ancora per molti mesi. Stavolta, invece di pensioni, si tratterà di licenziamenti, argo-

certo non molto popolare, come confermano i sondaggi. ■ se nel 1994 si dovette fare i conti con la fronda della Lega di Umberto Bossi, ora le regole sui licenziamenti più facili c'è una parte Alleanza Nazionale, guidata dal ministro delle Politiche agricole Gianni Alemanno, a parte dei centristi del Ccd-Cdu.

Di esito a sorpresa si può parlare, perché nel della giornata si erano moltiplicate le indicazioni intenzioni specifiche del Cavaliere al tavolo del confronto, invece della prevista apertura, il presidente del Consiglio ha deciso che sulla norma che modifica la disciplina dei licenziamenti non era assolutamente possibile fare marcia indietro. «C'è un problema di immagine del governo», avrebbe detto Berlusconi - «e c'è anche una preoccupazione di carattere istituzionale: il testo della delega è stato presentato al Senato, e la norma si può emendare, modificare e cancellare solo nel corso del dibattito parlamentare. A quel punto, l'apertura del governo è diventata ben poco appetibile per i sindacati. Berlusconi e Maroni si sono detti disponibili a recepire entro il 15 dicembre la delega legislativa - eventuali accordi tra le parti

Maroni: «Impossibile cambiare strategia. Non si può ritirare un provvedimento approvato da tutto il Consiglio dei ministri compresi quelli di An. Possiamo trattare sino al 15 dicembre». Domani il confronto sulla previdenza

società sui temi dell'arbitrato e della modifica dell'articolo 18 dello Statuto dei Lavoratori. Accordi - va da sé - che avrebbero previsto un intervento sulle regole sui licenziamenti, ipotesi giudicata inaccettabile dai sindacati. Infine, nessuna novità positiva anche sulle altre richieste: il testo della delega sulle pensioni verrà consegnato mercoledì, nessuna indicazione sui contenuti della delega sul fisco, e spazi pressoché nulli per stanziamenti per i rinnovi dei contratti pubblici, che a dire dei sindacati per ora non garantirebbero il recupero dell'inflazione.

Faccie tese, quelle dei sindacalisti al termine dell'incontro. Si va allo sciopero generale? «Decideremo domani (oggi, ndr.)», replica Sergio Cofferati - «penso importante che in questo caso il sindacato prenda delle decisioni in modo responsabile: si tratta di decisioni impegnative. Il permanere delle norme sull'articolo 18 consentirà alle aziende di licenziare le persone giustificato motivo, e il governo ha risorse per rinnovare i contratti dei dipendenti pubblici». La risposta del governo sull'articolo 18 - conferma il Cisl Savino Pezzotta - è stata negativa. Il Presidente del Consiglio si ha chiesto fare un confronto con le nostre controparti per trovare un'intesa.

Il 15 dicembre ■ pensiamo ■ questo non è possibile né per i tempi né per i modi. Insomma, dice Pezzotta, si è creata una frattura abbastanza profonda. Avremmo voluto continuare il confronto e il dialogo, ma c'è questo impedimento della delega. Pensavamo predominasse la saggezza, non la rigidità. Sciopero? «Io ho mai parlato - è la ■ del leader Cisl - ho parlato di mobilitazione. Vedremo. Sicuramente con il governo c'è stata rottura. pubblico impiego, comunque, si andrà sicuramente allo sciopero, il governo ha respinto le proposte del sindacato. È rottura politica», spiega il segretario generale della Uil, Luigi Angeletti.

Roberto Maroni, ministro del Welfare, ribadisce che il governo non può ritirare una proposta approvata da tutto il Consiglio dei ministri, compresi i ministri di An: ma il testo non è blindato, e siamo pronti a recepire eventuali accordi raggiunti con le parti sociali. Penso che per raggiungere un accordo tra sindacati e imprese ci sia tutto il tempo. Uno sciopero generale? «Sull'articolo 18», commenta Maroni - «mi sembrerebbe una cosa spropositata. Sono ottimista, perché bisogna ancora parlare di pensioni e di riforma fiscale, e dunque si può ancora trovare un'intesa su tutto».

Angeletti: più vicino lo sciopero generale

Il premier a Cgil, Cisl e Uil: «Vi capisco, ma ora voi dovete capire noi». Sembrano esauriti i margini di trattativa con le tre confederazioni. Confindustria: il minimo che si può fare per aumentare la flessibilità

retroscena

ROMA

Un gesto di cortesia. ■ della di più. Il presidente ■ consiglio Silvio Berlusconi accoglie così Sergio Cofferati, Savino Pezzotta e Luigi Angeletti. Ai segretari della Cgil, della Cisl e della Uil si limita infatti a dire di comprendere le loro ragioni sulle ■ licenziamenti immotivati: «Vi capisco ma voi dovete capire noi: mette le mani avanti il premier».

Nella sala degli Arazzi e Palazzo Chigi, poco dopo le venti, cala subito il gelo. La premessa di Berlusconi non può che avere un risultato: «Non è possibile cominciare con una marcia indietro», annuncia il premier. E' con queste parole che rende ■ nell'incontro con i sindacati, la decisione di non ■ la richiesta delle tre confederazioni di mettere nel cassetto l'annunciata modifica dell'articolo 18 dello Statuto dei lavoratori. Il governo conferma invece che in alcuni casi, per i licenziamenti riconosciuti dalla magistratura senza giusta causa, è previsto solo un risarcimento e non più il reintegro.

In pochi secondi svaniscono le voci su una possibile mediazione. In pochi secondi vengono cancellate le ■ alternative al centro per tutta la giornata di voci incontrollate. Berlusconi ha scelto quindi rompere ■ i sindacati, irritandoli, incurante ■ minaccia di sciopero ■ poi ■ alla diramante questione ■ del contratto del pubblico impiego. ■ rottura, dunque, anche se il presidente ■ consiglio a Cofferati, Pezzotta e Angeletti garantisce che non avrebbe voluto imbucare questa strada. «Ci tengo moltissimo con il massimo della volontà, a fare le cose insieme», dichiara il presidente del consiglio.

Ma altro che collaborazione! Ora i sindacati sono sulle barricate, lamentando di aver messo in guardia sulle conseguenze della ■ marcia indietro. Cofferati, ■ Angeletti non hanno più nemmeno molto da dire. Avevano detto e ripetuto che per loro l'intervento sull'articolo 18 andava destinato a bastare. Nella sala degli Arazzi i tre leader sindacali non fanno altro che ripeterle le motivazioni contrarie alle deroghe (sperimentali per quattro anni) ■ reintegro. Illustrano il loro no,



Indisponibilità anche sul rinnovo del contratto per il pubblico impiego: «Non ci sono le risorse. Un attento controllo della spesa è indispensabile»

sfruttando la rinuncia del ministro del lavoro e delle politiche sociali Roberto Maroni a rispondere all'insolita richiesta di Berlusconi di spiegare le ragioni della modifica allo Statuto dei lavoratori.

Ma ormai c'è poco tempo per le spiegazioni. Si consuma lo strappo: Sabato a una manifestazione delle Acli a Verona, Maroni aveva detto di sentirsi tra l'incudine e il martello, cioè stretto tra le pressioni sindacali e quelle della Confindustria. Per l'articolo 18 ha respinto le sollecitazioni della Cgil, della Cisl e della Uil. Ed è andato incontro parzialmente alle tesi della Confindustria che chiedeva ■ molto più netta. L'intervento deciso è il minimo che si può fare per aumentare la flessibilità

del mercato del lavoro (a sapere poche ore prima dell'appuntamento fra governo e sindacati il consigliere per le relazioni industriali della Confindustria Guido Guidi). Ma il sindacato promette battaglia e ora il passo verso lo sciopero generale è davvero breve: «Questa prospettiva», ha annunciato Angeletti al termine dell'incontro con Berlusconi - ora è più vicina, il governo ci ha fornito solo argomentazioni politiche.

■ pensioni invece il governo sembrava più in sintonia con i sindacati dopo la bocciatura da parte della Confindustria della riforma progettata da Maroni. Ma è possibile scindere la questione mercato del lavoro (di cui l'articolo 18 è solo un punto) dalla questione pensioni? In realtà i

NORMA COMUNITARIA (n°55/1998). L'impresa deve consultare in via preliminare le «autorità competenti» e le «rappresentanze dei lavoratori» e verificare ■ vi siano vie per ridurre l'impatto ■ sociale. Non potrà esserci nessun licenziamento prima del 30 giorni dalla prima notifica formale.



Con l'obbligo di consultazione con i sindacati e di invio di una nota formale al primo incontro consultivo con l'ispettorato del lavoro. L'impresa ha l'obbligo di valutare le opzioni di riqualificazione professionale o di orari di lavoro più corti o part-time in un «piano sociale». La scelta del personale deve essere fatta dall'azienda. ■ è previsto un meccanismo ■ consultazione con i sindacati. La buonuscita ammonta a undicesimo del salario mensile per ogni anno di contratto.



Non ci sono obblighi sui tempi della notifica. Criteri quali l'appartenenza ad un sindacato, ad una razza o al sesso sono considerati «ingiusti». Il criterio del licenziamento degli ultimi assunti è utilizzato, ma ■ ne sono altri: assenze, ritardi sul lavoro o condizioni di salute. Buonuscita: una mezza settimana di salario per anno di servizio per chi ha fra 18 e 21 anni; una settimana di salario per anno di servizio fra i 22 e i 40; una settimana e mezzo fino ■ 65.

I segretari generali della Cgil, Savino Pezzotta, della Uil, Luigi Angeletti e della Cgil, Sergio Cofferati



Il datore di lavoro deve informare i sindacati «per tempo»: la parti sociali concordano un «piano sociale di compensazione» vincolante che precisa età, sesso e nazionalità. Le notifiche individuali vanno fatte con un anticipo da uno ■ 7 mesi. Non c'è la buonuscita da concordare individualmente. La compensazione viene stabilita da azienda e sindacati nel «piano sociale». E' previsto fino ad ■ di 12 mesi di salario, più 3 mesi per le persone di più di ■ anni con minimo 15 ■ di servizio o più altri 6 mesi di salario per le persone di oltre 55 anni con almeno 20 anni di servizio.



Si devono informare il ministero del Lavoro, i dipendenti potenzialmente colpiti e i sindacati che devono poter dare un parere «non vincolante ma preventivo». I primi licenziati sono gli ultimi assunti. Nella pratica si ricorre ■ licenziamenti di chi ha più di 55 anni. Non ci sono buonuscite minime per legge. Le compensazioni sono negoziate attraverso un piano sociale. I pagamenti sono legati all'età e all'assegno ■ di occupazione.

diversi temi sono legati. E a Palazzo Chigi affiorano tutti i problemi.

Berlusconi si dichiara indisponibile anche alle richieste sindacali per il rinnovo del contratto di lavoro del pubblico impiego: non ci sono le risorse necessarie. Il premier fa presente infatti che è indispensabile un controllo della spesa pubblica: «Stiamo a guardare la lira in maniera pazzesca», dice. E così chiude il portafoglio oltre che il dialogo con i sindacati.

Parole secche. Scelte precise. Berlusconi dà la sensazione di aver misurato bene i suoi passi. Tuttavia ai sindacati confida di non aver potuto approfondire tutte le questioni dell'economia: «Ho avuto poco tempo». E poi precisa alludendo all'incontro a pranzo con il presidente della commissione europea Romano Prodi e a tutti gli impegni legati alla guerra in Afghanistan: «Le questioni internazionali mi hanno occupato molto». Ma ora il capo ■ governo deve fare i conti con l'aspra reazione delle tre confederazioni.

***Sconti* INVERNALI!**

LONDRA

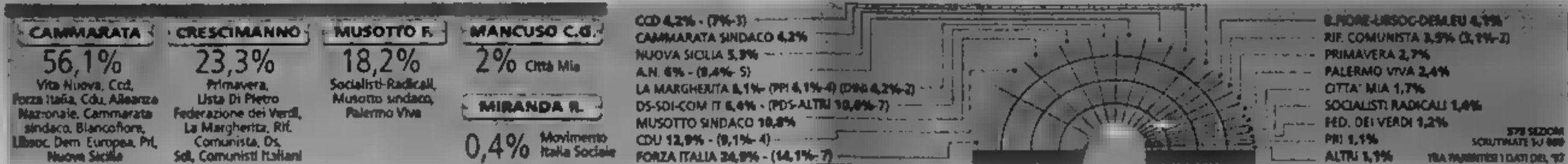
19.99

€

RYANAIR.COM

199 114 114

COME SARÀ IL CONSIGLIO COMUNALE DEL CAPOLOGO



Vince Cammarata: fine di un'epoca a Palermo

L'azzurro sindaco al primo turno: boom di Fi e centristi, crolla l'Ulivo

Amedeo Martinelli

Intervista a PALERMO

«Sono enormemente contento ed emozionato. Cammarata stupirà questa città, vedrete quanto sarà bravo. Gianfranco Micciché, che ha fortissimamente voluto Diego Cammarata candidato sindaco di Palermo, è raggianti, non sta nella pelle. Ha rischiato lanciando in pista un personaggio poco conosciuto e provocando la rottura con Francesco Musotto, ma ce l'ha fatta. E da Roma, ancora una volta, sono arrivati i complimenti di Silvio Berlusconi a rafforzare la sua posizione politica in Sicilia e a livello nazionale. Lascierà ora il coordinamento regionale di Fi? Marcello Dell'Utri lo decide. Micciché vorrebbe, ma penserà con calma».

Ma ecco il nuovo sindaco dell'era post-orlandiana, Cammarata, aspetto giovanile, brizzolato. Lascia il seggio di parlamentare. Era circolata la notizia che al suo posto sarebbe stato candidato D'Antoni ma Micciché proporrà il nome di Giuseppe Provenzano, ex presidente regionale. Dopo la conferenza stampa gli chiedono se si sente il sindaco della città della mafia, come Orlando aveva definito Palermo. «Veramente Orlando di recente aveva detto che la mafia non c'è più a Palermo, condivido ne la prima ma la seconda affermazione. Non esistono i sindaci antimafia. Il sindaco non ha il compito di combattere



la mafia, questo spetta alle autorità preposte. A me compete amministrare bene, con trasparenza, integrità morale, stando ben attento a come vengono spesi i soldi pubblici».

La conferenza stampa dei vincitori è quella dei viceministri dell'Economia Micciché quando sono stati scrutinati 500

su 600. Sul maxi-scrutinio del comitato elettorale cresce il dato elettorale di Cammarata, che supera di slancio il 50% per il centro-sinistra. Circa cinque punti in meno della somma dei partiti che hanno sostenuto. Comunque un risultato ottimo che conferma l'onda lunga che il centrodestra è cavalcando le politiche passande

Crescimanno si ferma al 23 per cento. Solo al terzo posto con il 18% Musotto il grande «dissidente».

Esulta Micciché, «sponsor» del primo cittadino: «Stupirà questa città, vedrete quanto sarà bravo».

Il neo sindaco Cammarata con il viceministro Gianfranco Micciché

Dini totalizzavano più del 10%. I Verdi si dimezzano. Di Pietro con lo 0,8 non esiste più, il Pro cresce dal 3,1 al 3,5%.

Insomma, la Sicilia, che alle politiche aveva regalato a Berlusconi 61 collegi su 61, si è rappresentata un buco per l'Ulivo che a Palermo ha perso per strada Leoluca Orlando. Il quale oggi terrà una conferenza stampa per dire che l'avevo detto che questi nani e pigmei del centrosinistra avrebbero portato nel baratro la coalizione. E metterà in fila una serie di numeri. Che sono questi: a giugno, Orlando perse le regionali ma a Palermo ottenne 160 mila voti; ieri alle comunali l'intera coalizione di Crescimanno ha ottenuto solo 60 mila voti. E ancora: nel '97 la Rete da sola era arrivata a 59 mila voti, quasi gli stessi della Margherita, Ds, Verdi e Pro messi insieme. «Complimenti», è commento sarcastico di Orlando, che è disposto a rientrare nell'Ulivo ma dalla porta principale, con tanto di fanfara e onori. Oggi dirà che è disposto a risolvere le sorti dell'Ulivo «a condizioni che si voli alto, mettendo da parte i discorsi di bottarga». Le prime dichiarazioni del segretario regionale dei Ds, Antonello Cracolici, lo farebbero ben sperare: «La nostra coalizione deve riflettere sul perché abbiamo perso il contatto con i siciliani. Parole rassicuranti che dallo sconfitto Crescimanno che parla di «opposizione fermissima» e di per poi ammettere che

«l'appoggio di Orlando è mancato al 100%». Spero ci sia un ripensamento. Orlando fa parte della storia positiva di questa città».

Chi non ha perso i contatti con gli elettori è il Pci. La libertà che vede solo una flessione di An da 9,4 al 6%. Fortissima la crescita di Fi che guadagna 11 punti rispetto al '97 e oggi svetta con un 25%. La novità è anche il dato del Cdu che fa capo a Cuffaro che balza al 13% (più quattro punti), mentre i cugini del Cdu calano dal 7 a 4%. Tuttavia i quattro listi del centro democristiano (C'era anche il Biancofiore ora dentro D'Antoni e Nuova Sicilia) hanno raggiunto - anche se la somma non è automatica - forza con circa il 27% dei voti.

E Musotto? Micciché ha detto che chiederà le sue dimissioni da presidente della Provincia per essere eletto direttamente dai 500 cittadini. Ma anche l'esperienza tra Fi e Musotto è finita. Lui, il crillatore, ha sostenuto che non ci pensa a rientrare in Forza Italia. E in ogni caso, l'aggiunto, ho mai chiesto una via di ritorno. Poi, un ingratito per aver tradito il suo partito che lo aveva difeso durante la carcerazione e l'inchiesta giudiziaria: «Non credo i giudici mi abbiano assolto per le manifestazioni in piazza fatte da esponenti azzurri. Se sono pentiti questo dimostra il metro della loro sensibilità».

IL SENATORE AZZURRO ANALIZZA IL RISULTATO DELLE ELEZIONI AMMINISTRATIVE E LE MOTIVI DI RILANCIO DEL GRANDE CENTRO

Dell'Utri: qui il centrosinistra ha chiuso

«Sui paladini di Orlando il voto cala una pietra tombale»

intervista

Marco Cappelletti

SENATORE Dell'Utri, ora Musotto si pentirà amaramente?

«Temo proprio di sì. Abbiamo tentato di tutto per recuperarlo, fino al minuto prima che annunciassero la sua lista. Lui è un testardo. Ed è rimasto al pugno di mosche».

Le ha provato tutto?

«Certo. Si era mosso anche il presidente Berlusconi. Purtroppo le ragioni dell'orologio hanno prevalso. Quelle della Quercia. Abbiamo dimostrato nei suoi confronti un'apertura assoluta, abbiamo avuto rispetto per la persona e per la storia. Una volta che il monarca ha lasciato il convento il duro convincerlo a rientrare. Sentiamo che ce l'avremmo fatta comunque. Il voto di domenica ci conferma nella nostra posizione».

E consegna due ottime notizie.

Quali?

«Il caso Musotto si chiude prima ancora di aprirsi. E si cala una pietra tombale sui paladini di Orlando, a suggellare in modo inequivocabile la fine di una stagione».

Cominciamo dal caso Musotto. Dopo la sua sconfitta ci sarà una riappacificazione? Lo riaccoglierete tra le vostre fila?

«Io credo proprio di sì. Sono condizioni. Musotto è stato avvisato, è lo stesso. Il discorso è chiuso».

Si ipotizzava che la fronda di Musotto potesse essere l'occasione per far emergere il malumore postdemocristiano indubbiamente. Almeno parte dei voti che ha raccolto Musotto torneranno alla Casa delle Libertà. C'è stato un tentativo di diversificazione. Ma è andato a buca. Perché? «Maldestro, perché nasceva un colpo di testa di Musotto. Palermo ha dimostrato che

Con Musotto le abbiamo provate tutte

Anche Berlusconi aveva tentato di convincerlo a stare con noi, e adesso il discorso con lui mi pare chiuso

Se il frate lascia il convento poi non torna

Forza Italia ha sempre un grande peso, al di là delle persone. Anzi, questa distribuzione ha rafforzato il voto di bandiera. Senza, ci sarebbe stato forse un rilassamento. Così invece si è radicalizzato l'impegno personale e ciacunosco».

Il voto di Palermo ridimensiona l'ipotesi di una rinascita della fu Democrazia cristiana? O rilancia la competizione tra la Forza Italia e i partiti di sinistra?

«Mi pare un voto coerente con quello regionale. Vede, la Sicilia è una realtà particolare, a Palermo ancora più. È difficile il paragone con il resto d'Italia. Qui forse è più naturale che si ritrovino gli eredi della Dc. Non ce ne scandalizziamo. Il bello è che gli democristiani possono trarre vantaggio dal fatto di presentarsi come continuatori di un'antica tradizione, proprio perché ci siamo noi che ci presentiamo come una novità, un segno di discontinuità».

Lei ha invitato Musotto a non dimettersi dalla segreteria regionale. Che accadrà ora?

«Nulla. Semplicemente ho letto sull'Ansa che Gianfranco avrebbe questa intenzione. A non risulta, e in

ogni caso l'ho invitato a non darle seguito. E' anche la sua vittoria. Micciché ha corso il rischio. E stato bravo e fortunato. Onore al merito».

E' una vittoria siciliana? O lo è anche per il governo?

«Mi pare che abbiano prevalso le ragioni di carattere locale. Certo è una buona giornata per tutti, pure alla luce degli altri risultati. Il centrosinistra è finito».

sentito il suo coinquilino Berlusconi?

«Non ancora. Avevo un'udienza in tribunale, vado a salutare il presidente Pera, che è qui a Palermo. Credo che il presidente Berlusconi si sia sentito Micciché».

Che cosa è di Orlando?

«L'orlandismo è finito perché è un fatto testé, privo di radicamento sociale. La Rete non è un popolo, non è basata sui sentimenti e sui veri interessi dei cittadini. Per questo ha lasciato il tempo che ha trovato».

La fine dell'orlandismo

coincide con l'inizio di una nuova stagione del rapporto tra politica e giustizia, a Palermo e nel paese?

«Potrebbe esserlo. E' una stagione terribile, quella che è passata. Forse è il caso che oggi pomeriggio qui a Palermo si vada tutti da padre Pintacuda, all'inaugurazione dell'anno accademico del suo Centro di formazione. Padre Pintacuda è stato l'ideologo di Orlando e della sua Rete. Ora sembra quasi il fondatore di Forza Italia... Tutto questo mi fa pensare...».

Chi ha cambiato idea? Padre Pintacuda?

«Diciamo che padre Pintacuda è persona aperta e onesto. Ha capito che le cose non potevano andare nel modo che avevano preso. E ha fatto un'inversione di 180 gradi. Guardi, ci sono molto, che anche nelle aule giudiziarie si cominciano a guardare ai fatti anziché alle persone. Che alla stagione della pazzia segua quella della normalità».



E stata anche la vittoria di Micciché

Ha corso un rischio ed è stato bravo fortunato, onore al merito, spero che non lasci la segreteria

Dopo la vittoria andiamo tutti da padre Pintacuda: fu

l'ideologo di Orlando ma adesso anche lui ha capito che l'aria è cambiata

Marcello Dell'Utri

La Quercia è crollata al 6 per cento

Salvi: risultato catastrofico, si parla troppo di socialdemocrazia

ROMA

Il risultato siciliano, al Bottegino, non ha sorpreso nessuno. Il segretario è a Santo Domingo, per l'Internazionale socialista. Ha le cattive notizie dall'Italia, non si aspettava granché: lo ha giudicato, e non avrebbe potuto fare altrimenti, un risultato negativo, ma definirlo stupido, perché convinto di chissà quali rinvincite, sarebbe troppo. Semmai, quel che è successo spinge Fassino a intensificare i suoi sforzi per cancellare il processo di rinnovamento del partito. Ciò significa, però, che quel dato elettorale non faccia male. Anche perché,

come è già accaduto nelle elezioni milanesi, la Margherita - che pure ha preso una bella botta - alcuni Comuni, ha ottenuto gli stessi voti della Quercia e in altri ha sorpassato i Ds. I quali Ds, tanto per dirne una, a Palermo (pur avendo le loro sorti a quelle dei socialisti di Enrico Boselli e dei comunisti di Armando Cosutta), sono riusciti, a fatica, a raggranellare cifre che si aggirano sul sei per cento. E pensare che nel capoluogo siciliano, quattro anni fa, la Quercia aveva ottenuto il dieci.

Tra i fassiniani, dunque, non c'è sorpresa, ma preoccupazione al perché il trend negativo non si inverta. Non che

il segretario e i suoi collaboratori temano che quel pessimo risultato venga attribuito alla nuova leadership, perché, nonostante la Quercia sia ormai divisa in due partiti, sarebbe un po' variegato troppo basso abbassare Fassino la responsabilità di quel che è successo in Sicilia.

Anche per questa ragione non è piaciuta alla maggioranza del partito la sortita di Cesare Salvi, il vice presidente del Senato, e degli esponenti di spicco cosiddetti "moderati" ha definito senza mezzi termini «catastrofico» il risultato elettorale. E già questo esordio non è stato molto apprezzato: nel senso che negare l'evidenza, in certi casi, è assai difficile, ma poi calcare la mano con la scelta di certi aggettivi non è strettamente necessario. Ciò che soprattutto la nuova dirigenza non ha gradito per nulla è stato un altro passaggio della dichiarazione di Salvi. Lì dove il vice presidente del Senato ha lasciato intendere che se la Quercia va avanti con ragionamenti astratti e ben poco attraenti, come quelli sull'attualità della socialdemocrazia, il partito, di sicuro, non si riprenderà. Anzi. Insomma, una critica nemmeno tanto implicita alla linea politica inaugurata dal nuovo segretario. E Salvi ha mosso anche un

altro rilievo alla maggioranza della Quercia, criticando il fatto che la riflessione sulla sconfitta dell'Ulivo nel Mezzogiorno ha avuto scarsissimo peso. Molto più soft, invece, il commento di un altro esponente del centro-sinistra, l'ex vicesegretario Walter Vitali, il quale ha sottolineato come i risultati dei Ds sono allineati a quelli negativi delle regionali, e, quindi, ha aggiunto: «Situazioni come questa possono essere recuperate se si tratta anche delle sconfitte tutti gli insegnamenti necessari».

Che ci sia qualcosa da fare è la verità più di qualcosa da fare. In Sicilia, come altrove, comunque, lo pensano anche i dirigenti della maggioranza della Quercia. Lo credono fermamente sia Massimo D'Alema sia Piero Fassino. Secondo il segretario e il presidente dei Ds, infatti, non si può pensare di tornare al governo del Paese se si conquista il Mezzogiorno. (m.t.m.)

IL BIOLOGO CHE HA CLONATO LA PECORA DOLLY



«TECNICA CONTROVERSA»

È molto prudente il padre della pecora Dolly, Ian Wilmut, il biologo scozzese del Roslin Institute di Edimburgo che nel 1997 clonò con successo il primo mammifero, non è per nulla impressionato dai risultati annunciati dalla compagnia biotecnologica americana Advanced Cell Technology e li considera «una osservazione preliminare» con scarso

potenziale di utilizzo immediato. L'embrione umano creato nel laboratorio dell'ACT, Worcester, nel Massachusetts, secondo Wilmut, non si è sviluppato, anzi si può dichiarare morto. «È ovvio che si tratta di un primo passo preliminare perché l'embrione a questo punto avrebbe dovuto avere 200 cellule ed invece è fermo a sei. Quindi è già morto», ha affermato lo scienziato, rilevando che la ricerca sarebbe di «potenziale interesse in medicina» se gli

americani fossero arrivati allo stadio in cui è possibile creare le cellule staminali. «È praticamente impossibile prevedere quali progressi faranno su questa strada, ma in questo rapporto non c'è nulla che suggerisca che la tecnica può funzionare», ha detto ancora Wilmut che, forte del risultato ottenuto con Dolly, non risparmia critiche all'équipe dell'ACT. «Sarebbe stato meglio se avessero aspettato una fase più avanzata del loro lavoro prima di fare l'annuncio»

«Non sono embrioni solo fasci di cellule»

West respinge le accuse: «Capisco le obiezioni etiche e religiose ma la mia tecnica manipola una vita biologica, non la vita umana. Con la nuova medicina rigenerativa potremo salvare molti malati»



«Se il Congresso degli Stati Uniti deciderà di proibire la clonazione terapeutica saremo di fronte a un giorno tragico per la medicina»

Michael West, presidente della Advanced Cell Technology

intervista

di Roberto

WASHINGTON

DOTTOR Michael West, lei è il presidente della «Advanced Cell Technology»: ci può spiegare, in termini comprensibili a tutti, in che cosa è consistito il vostro clamoroso esperimento di clonazione? «Abbiamo compiuto i primi passi per una nuova medicina, quella che chiamiamo «medicina rigenerativa» e affronta un problema insoluto, che provoca la morte di migliaia di persone ogni anno, vale a dire i trapianti. Pensiamo di aver dimostrato che è possibile prelevare una cellula dal nostro corpo e, utilizzando la tecnica della clonazione, creare non un essere umano, ma effettuare la clonazione terapeutica: significa utilizzare l'ovocita come una specie di macchina a tempo per ottenere cellule staminali dagli embrioni. Queste cellule sono i rami di un albero, dato che possono trasformarsi in qualunque altra cellula, organo o tessuto di cui può avere bisogno un malato. Ciò significa disporre di una per moltissime malattie, dal

ANTINORI: SONO IO IL PADRE DEL PROGETTO

ROMA. «Mi sento il papà di questo su...» detto il ginecologo romano Severino Antinori riferendosi alla clonazione di un embrione umano negli Usa. Sull'esperimento, ha spiegato, può infatti avere influito lo scambio di idee avvenuto tra Antinori e il vicepresidente delle attività di ricerca della Advanced Cell Technology (ACT), Jose Cibelli, avvenuto nell'agosto scorso, quando il ginecologo ha partecipato all'incontro sulla clonazione organizzato a Washington dalla National Academy of Sciences degli Stati Uniti. «Sono felice - ha detto - del successo che ha avuto l'esperimento americano, e sono rammaricato perché avrei potuto farlo io in Italia, ma non mi è stato permesso». Dopo l'esperimento della ACT, Antinori è più intenzionato che mai a portare avanti il progetto di clonazione umana a scopo riproduttivo nel marzo scorso. «Allora», ha detto, il gruppo di ricercatori disposti a collaborare è aumentato («adesso siamo una trentina») e così le persone in lista per la clonazione (sono almeno 5.000 negli Stati Uniti e oltre in Italia). [r. cri.]

diabete al morbo di Parkinson. Tuttavia, si tratta di una tecnica estremamente controversa: secondo molti, state cercando di clonare gli esseri umani. «Capisco le preoccupazioni delle organizzazioni pro-vita e di quelle religiose, ma non stiamo parlando di piccoli embrioni dotati di manina e piedini. Stiamo parlando di un piccolissimo insieme di cellule, più piccolo di una capocchia di uno spillo. E infatti si tratta di un insieme ancora indifferenziato. Dal punto di vista biologico, e scientifico, le entità che

stiamo creando non sono individui. Siamo di fronte solo a una vita cellulare, non certo a una vita umana. Comunque, c'è anche un voto del Congresso che bandisce la clonazione umana. Se il Senato approverà la nuova legge, lei potrebbe essere condannato a una multa da un milione di dollari e a 10 anni di prigione. Che cosa risponde? «Non infrangeremo mai la legge. Comunque, se la legge passerà, sarà un giorno tragico per la medicina. Dimentichiamo che in passato si era

anche tentato di proibire la fecondazione in vitro, e tuttavia oggi è ampiamente praticata e apprezzata. Se gli Usa diranno uno, è disposto a trasferirsi all'estero? «Non so dare una risposta, sono abbastanza ottimista. Spero che in tutti gli Usa, oltre che all'estero, ci sia una copione e senza fanatismi di questa nostra tecnica. Penso che presentino grandi vantaggi e che alla fine riceverà l'ok per proseguire. Tuttavia lei stesso ha scritto su «Scientific Ameri-

can» questa frase: «Ritengo che la clonazione riproduttiva presenti alcuni rischi potenziali, sia per la madre che per il feto, e quindi non favorevole a una serie di problemi medici, e anche etici, che non sono definitivamente risolti». Come risponde? «Non sono un esperto di etica. Semmai, ciò che posso dire si basa sui dati che abbiamo ricavato dagli animali: adesso è come se avessimo un missile sulla rampa di lancio, sapendo che nel 25% dei casi può esplodere, e si tratta di un rischio troppo alto. Ma voglio sottolineare che è sbagliato sostenere che gli embrioni clonati potrebbero risultare anormali. Ritengo che un uomo sarà clonato nel prossimo futuro? «Le mie previsioni valgono quanto qualunque altra. Ma, dal punto di vista scientifico, non trovo alcuna ragione perché questo esperimento possa avere luogo. Quando? «Preferisco rispondere che stiamo tentando di salvare le vite di

persone malate. Io non credo che i possibili abusi di questa tecnica dovrebbero impedirci di proseguire in ciò che riteniamo giusto. Che cosa farete adesso degli embrioni clonati? «Ora l'obiettivo è quello di personalizzare questa tecnica. Il nostro sogno, un giorno, è quello di prendere una cellula dal paziente, per esempio dalla pelle, e poi restituirgliela in tempi successivi per motivi terapeutici. Realisticamente, quando potrà avvenire? «Dipende. Intanto dipende dalle decisioni del Congresso. Poi si dovrà vedere quanti scienziati sono mobilitati. Siamo solo una piccola impresa biotech. Ma, se ci sarà il segnale giusto, allora saranno moltissimi i ricercatori impegnati in questo tipo di clonazione. A quel punto, prevedo che ci vorrà una decina di anni. I suoi embrioni sono al sicuro? O c'è il rischio che qualcuno possa rubarli, tentando di creare un essere umano fotocopia? «Abbiamo considerato questa possibilità: sono in un deposito sotto sorveglianza speciale. Abbiamo preso le misure per impedire che dalla nostra tecnica possa nascere il primo umano clonato. Copyright «Meet the press-Nbc»



DAL 20 AL 30 NOVEMBRE 2001

UNO SCONTO DEL 30%
PER UN TRAGUARDO
STRAORDINARIO:
10 MILIONI DI VISITATORI.

TUTTI CORRONO ALL'ACQUARIO DI GENOVA.

Dal 20 al 30 novembre 2001 l'Acquario di Genova festeggia i 10 milioni di visitatori dall'inaugurazione, avvenuta nel 1992, con un'iniziativa dedicata a voi: 10 giorni speciali, nei quali potrete visitare l'Acquario più grande d'Europa con uno sconto straordinario. Il biglietto adulti, infatti, costerà solo 16.000 lire, anziché 22.500, e quello ragazzi 13.500, anziché 19.500. Nessuno sconto, invece, sulle emozioni. Da Penelope, il cucciolo di foca che fa impazzire tutti di tenerezza, alle ambientazioni della Scogliera Mediterranea nella Grande Blu, sono tante novità tutte da scoprire. Correte all'Acquario.



PORTO ANTONIO
LA PIAZZA SUL
MEDITERRANEO

LA STAMPA

ACQUARIO
DI GENOVA
www.acquariodigenova.it

BANCA SELLA: ABBIAMO **DIRETTRICE**

A black and white photograph showing the exterior of a building. A sign above the entrance reads "SINGEL JALLA". The building has a dark facade and a light-colored entrance area. A person is visible standing near the entrance. The image is grainy and has a high-contrast, almost stencil-like appearance.

A MILANO LA CITTÀ DELLA MODA

Con 25 voti favorevoli ■ 19 contrari è ■■■■ approvata ieri la delibera sulla variante al piano regolatore per l'area «ex Varesine dove ■■ scerà la «città della moda». Il progetto interessa un'area ■■ 230mila metri quadrati con insediamenti che dovrebbero partire dalla fine ■■ 2002. «Sono quasi cinquant'anni che Milano soffre della mancata definizione dell'assetto urbanistico di queste ■■ ■■ l'adozio ■■ ■■ questa delibera - spiega l'assessore all'urbanistica Gianni Verga - si inserisce in ■■ ■■ dimensione molto più ampia»

Notte all'addiaccio per migliaia di persone dopo il terremoto

Hydro-Metallurgy

Pieve Santo Stefano, mentre risultano lesionati alcuni vecchi edifici ■ Caprese Michelangelo e ■ San Sepolcro. Sulla base dei primi sopralluoghi ■ stati ■ danni ■ ■ ■ frazione ■ Baltignano, e al campanile della chiesa di Cigliano mentre ■ sindaco ■ Pieve Santo Stefano ha preparato le ordinanze di sgombero per gli edifici resi inabitabili dalle scosse.

Il nuovo dipartimento Protezione civile, Guido Bertolaso, e l'ispettore generale dei Vigili del fuoco, Alberto D'Errico, dopo essersi recati ieri mattina nelle zone colpite dal sisma, per un diretto sopralluogo e per coordinare eventuali

fossero stati lesionati anche petroni e stucchi - hanno spiegato - aver messo i vigili del fuoco in pre allarme, spiegando inoltre che l'evento sismico della scorsa notte aveva movimento sussultorio.

Dei dati raccolti dall'osservatorio Andrea Binas di Perugia, il terremoto ha avuto un ipocentro più profondo del solito. «La principale», spiega il direttore della struttura, padre Martino Siciliani, «è stata seguita da uno sciamismo microsmico, non avvertito dalla popolazione, che ha liberato una grande quantità di energia rendendo improbabili repliche importanti. Il terremoto, dice ancora padre Siciliani, ha avuto un'origine profonda, che ancora non riusciamo a

valutare con precisione ma che ben oltre i sette-otto chilometri ai quali siamo abituati. Questo significa che l'energia si disperde prima di arrivare in superficie, anche se poi finisce per interessare una zona molto vasta.

Sempre secondo l'osservatorio perugino, il sisma ha avuto origine tra i distretti di Anghiani, Citerna e Città di Castello dove si ■■■■ quella che viene comunemente definita una faglia. «Una zona nella quale - precisa ancora padre Martino - da tempo non si libera energia». L'ultimo episodio risale al ■■■■. Dodici giorni dopo il forte terremoto che interessò l'Umbria ■ le ■■■■ ci fu una piccola attività di risentimento ■■■■

anche nell'area colpita ■ ■ ■ ■ ■
notte ■ che fu dovuta allo stress
delle rocce che collegano i due
distretti. «Più nulla più ■ per questo
tenevamo sotto controllo il
triangolo umbro-toscano. Questa
è invece un'attività autonoma della
faglia. L'osservatorio ■ ■ ■ ■ ■ si
■ ■ ■ ■ ■ già mobilitando per seguire il
fenomeno, posizionando nuovi
■ ■ ■ ■ ■ sensori nel triangolo interessato.

Sul fronte anti, Fabio Roggiolani, capogruppo dei Verdi nel Consiglio regionale toscano, ha chiesto
■ ■ ■ ■ ■ governo ■ ■ ■ ■ ■ egarante ■ ■ ■ ■ ■
■ ■ ■ ■ ■ menti immediati, soprattutto per
tutte le vecchie costruzioni ■ ■ ■ ■ ■
■ ■ ■ ■ ■, per ridare fiducia ■ ■ ■ ■ ■ tranquilli-
■ ■ ■ ■ ■ nelle ■ ■ ■ ■ ■ più disagiate
Valtiberina ■ ■ ■ ■ ■

E UNA BIMBA TRAVOLTA A TORVAIANICA DA ■ PIRATA DELLA STRADA: SI SALVERÀ

Investita e uccisa sull'autostrada

Due gravi incidenti ieri, in uno è rimasta uccisa una giovane di anni 14. La vittima era rimasta benzina sull'Al, chiesto all'amica che viaggiava con lei di scendere e chiedere aiuto, lei avrebbe atteso nell'auto. Un camion ha centrato la vettura e l'ha scaraventata in mezzo alla carreggiata: è stata travolta e uccisa. Aveva 23 anni e chiamava Camilla Cantù. L'auto della ragazza si era fermata sulle corsie di emergenza, i ragazzi non si era resa conto che il serbatoio si stava svuotando.

così l'altra ragazza ■■■■■ per ■■■■■ la colonna del soccorso. ■■■■■ fuggì con la «carriolato» ■■■■■ vettura e l'ha fatta volare al centro della carreggiata. ■■■■■ stava ■■■■■do un'altra auto che l'ha investita, la ragazza è morta sul colpo. L'incidente ■■■■■ avvenuto nel primo pomeriggio di ieri sulla carreggiata Nord dell'A1 al chilometro 122, all'altezza di Praticello di Reggio Emilia.

Ieri ■■■■■ invece un'auto pirata ha investito poco dopo le 18,30 ■■■■■ bambina di 3 ■■■■■ stava attraversando la strada con i genitori, sul lungomare delle Sirene, a Tor-

vaianica sul litorale a sud di Roma. La piccola è stata subito portata dagli stessi genitori al pronto soccorso della clinica S. Anna di Pomezia e poi trasferita, per un trauma cranico, all'ospedale Bambino Gesù di Roma. Le sue condizioni, comunque, sembrano gravi. Dalle prime ricostruzioni sembra che il bimbo si

*Per mancanza di spazio
le soluzioni dei giochi
sono rinviata a domani*

genitori, stessero attraversando in un **■** ■ cui sul litorale si **■** riversando **■** fitta pioggia, **■** che avrebbe potuto attenuare **■** visibilità per l'automobilista che l'ha inghiottita.

Che era alla guida dell'auto non è però fermato dopo l'incidente, fuggendo prestare alla bambina nei suoi genitori. Subito dopo la bambina è stata caricata su un'auto che si è diretta al pronto quando è arrivata l'ambulanza del 118, chiamata da chi aveva assistito all'incidente, di lei non c'era più traccia. Al pronto soccorso della clinica S. Anna di Pomezia, i medici le hanno suturato una ferita alla testa e poi, per precauzione, hanno preferito farla trasportare in un ospedale più attrezzato. (r. cri)

«Al via la beatificazione della regina Elena»

PARIGI. Primo passo per la beatificazione della regina Elena. L'avvio di un'inchiesta preliminare è stato annunciato a Montpellier (all'opera delle cerimonie per il cinquantenario della morte della regina che si concluderanno il 24 novembre 2002) da monsignor Jean-Marie Richard. L'inchiesta preliminare per la causa di beatificazione della regina dovrà determinare se ci sono tutti i requisiti per aprire una seconda inchiesta.



LE ENERGIE PER CAPIRE E FARSI CAPIRE.

Nelle famiglie, nelle imprese, tra le persone c'è Enel. Un grande gruppo industriale che, attraverso le sue aziende, soddisfa tutte le esigenze di comunicazione.

Wind • È il primo operatore convergente di telecomunicazioni. Con l'acquisizione di Infostrada ha superato i 10 milioni di clienti tra telefonia fissa, mobile e internet. Conta su una rete in fibra ottica di oltre 18.000 chilometri.

Enel.it • Fornisce alle aziende soluzioni innovative ■ Information
■ Communication Technology.

Sfera - Offre programmi di formazione professionale basati sulle più avanzate piattaforme tecnologiche.



ELETTRICITÀ GAS ACQUA TELECOMUNICAZIONI

ENGAGE

I PROGETTI DA REALIZZARE



Oggi al Quirinale la presentazione del logo ufficiale dei Giochi 2006 mentre si trasferisce a livello nazionale anche il braccio di ferro tra amministrazione e Soprintendenza sulla pista del ghiaccio in piazza Castello

A fianco, lo stadio comunale di corso Sebastopoli e, sotto, una veduta del dicembre 1933 di piazza Castello dall'alto, sullo sfondo la pista del ghiaccio

Comunale, lo scontro si sposta a Roma

Il sindaco dal ministro Urbani: gara europea per lo stadio

Emanuela Minacci

«Una gara europea per trasferire il vecchio Comunale in moderna roccaforte delle Olimpiadi 2006 capace di coniugare l'architettura sportiva anni Trenta con il futuro dei Giochi del 2012», questa la proposta (o meglio la mediazione) che oggi, a Roma, il sindaco Chiamparino e gli assessori allo Sport Montabone e alle Olimpiadi Tesoro - dopo - presentano al presidente Ciampi il nuovo logo delle Olimpiadi 2006 - sottopor-



all'attenzione del ministro ai Beni Culturali Giuliano Urbani. Ultimo tentativo di uscire dall'empasse «quasi kafkiano» (come l'ha definito ieri lo stesso sindaco Chiamparino) che sembra avere ormai paralizzato i rapporti fra Comune e Sovrintendenza.

La questione stadio, infatti, gli argomenti in scaletta del vertice romano, c'è anche la patinoire negata di piazza Castello (l'ultimo suggerimento della Sovrintendenza, irrealizzabile secondo il Comune, è di spostarla in piazza Solferino). Nella speranza che l'incontro di oggi sia davvero risolutivo è prevista la partecipazione anche del Sovrintendente Lino Mela o di un suo collaboratore.

Per chi non è seguito l'ultima puntata del Comunale-novela, ricordiamo che la Sovrintendenza ha di recente respinto quel progetto che la stessa Sovrintendenza aveva appoggiato (con Lino Mela già alla guida di quegli uffici) nel 1993. Questo piano prevedeva un abbattimento di parte dei distinti centrali della tribuna dell'antistadio. «Quando chiesi a Mela il motivo per cui cambiò idea mi disse che il giro di anni sullo stesso progetto mi sentii rispondere che si trattava di un mutamento dei gusti culturali. Voi ben sapete che a quel punto la discussione si trasferiva su un terreno squisitamente filosofico...», ha spiegato ieri con tono ironico il sindaco ai con-

giuneri comunali delle commissioni Cultura, Olimpiadi e Urbanistica. Una riunione congiunta con cui si è fatto il punto, oltre che sul progetto del nuovo paleo-sport previsto accanto al vecchio Comunale, sulla mancata realizzazione della patinoire.

argomento comune alle due questioni, l'ormai difficilissimo rapporto fra Sovrintendenza e Comune. «Mi pare che questa città sia diventata quasi impossibile prendere delle decisioni», ha rilevato il capogruppo di An Ferdinando Ventriglia - vorrei

però capire, al di là delle notizie che leggiamo sui giornali se c'è qualche cosa di scritto, un documento che certifichi questa posizione della Sovrintendenza». Alla domanda «il sindaco ha risposto con quella lettera che Mela gli aveva inviato quindici giorni fa e nella quale, di fatto, respingeva un progetto già approvato nel '93». «A quel punto - ha ricordato Chiamparino - io ho perso la pazienza e ho risposto che potevamo risolvere la questione con una provocazione alla Christoforo Colombo: impaccettando il Comune».

E mentre il capogruppo di Fondazione Comunista Mariella Provera criticava il comportamento censorio di Lino Mela chiedendo una dilazione in commissione per il progetto, il sindaco ha risposto che il Comune ha il diritto di recuperare lo stadio, altrimenti diventa diretto responsabile del degrado cui l'impianto è condannato. Piero

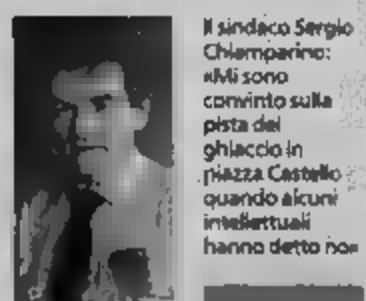
Levi Montalcini (Margherita) chiedeva, a mò di provocazione, per quale ragione, dal momento che la Sovrintendenza mette i bastoni fra le ruote del Comune, l'amministrazione non regala allo Stato il Comunale...». A chiarire i motivi per cui il Comune affida a una gara europea la soluzione del problema stadio è la domanda di Giampaolo (Comunisti Italiani) che al sindaco: «Quale ottimismo vi fa pensare che le linee guida della gara europea se non verranno cambiate accettate dalla Sovrintendenza?». Chiamparino a quel punto ha chiarito che si tratta di un modo per condividere insieme, da una parte il Comune e dall'altra gli uffici di piazza Castello, le modalità di trasformazione dello stadio. «Il Comune ha tutto il diritto di decidere la cantiere a partire dall'inizio del 2003 per concludersi a febbraio del 2005».

IL PRIMO CITTADINO ATTACCA GLI INTELLETTUALI: BISOGNA FARE IL CONTRARIO DI CIÒ CHE DICONO

Chiamparino sfiducia il «partito della terrazza»

SONO sempre più convinto che questa patinoire vada fatta. E me ne sono convinto due anni fa, a una cena a casa di amici loro, parecchi intellettuali che hanno storto il naso all'idea di sistemare una pista del ghiaccio a piazza Castello Bene. A quel punto ho avuto la conferma: quel progetto avrebbe messo d'accordo il 90 per cento dei torinesi. Perché ne sono sicuro: quello di certa intelligenza autoreferenziale che rappresenta soltanto un osservatorio andrebbe utilizzato al contrario: quando dicono che una cosa è da bocciare allora andrebbe adottata. Se sostengono che è una meraviglia, allora andrebbe messa da parte.

Sulla sparata del sindaco Chiamparino se la ridevano un po' tutti, ieri mattina, a conclusione della riunione congiunta sullo sta-



Il sindaco Sergio Chiamparino: «Mi sono convinto sulla pista del ghiaccio in piazza Castello quando alcuni intellettuali hanno detto no»

dio e sulla pista di pattinaggio. «Il sindaco come Longanesi: pensa che gli intellettuali non capiscano, ma non capiscono con grande autorità e competenza... Oppure il sindaco come Confucio, che sentenziava: «l'uomo superiore comprende ciò che è giusto, quasi mai quello che vede...».

Poi però Chiamparino si è fatto serio e ha precisato che «non era una sparata» e che pensava davvero «che certi raffinati intellettuali i quali nel tragitto fra casa propria e l'università e la fermata del tram maturano i propri consigli da dispensare ex cathedra sono una categoria da utilizzare come campioni non rappresentativi».

«Mi sono convinto sulla pista del ghiaccio in piazza Castello quando alcuni intellettuali hanno detto no».

gli scateni la ira di certa intelligenza) cerca di frenare un po' «Massi il sindaco è sempre un po' troppo schietto, ma lui si riferiva a quei personaggi, per dirla in piemontese, "fa fischia", gente che vive completamente slegata dalla realtà e lancia i moniti addentando brioscine nel salotto di turno. Spunta una piccola contraddizione: il famoso spensierato che il sindaco ha organizzato appena eletto, schiera gli intellettuali pagati per pensare e fornire idee all'amministrazione. Come si concilia con la sua sfiducia agli intellettuali? «Sono due cose che non c'entrano per nulla», spiega Chiamparino - da un lato c'è un tavolo di lavoro che si confronta con la realtà, dall'altra ci sono personaggi che ascoltano soltanto se stessi e il proprio utile».

Una lettrice ci scrive: «Sono la mamma di un ragazzino che va a skate in Piazza Castello e cerca di sfuggire alle multe che i vigili appioppiano di continuo ai trasgressori. Ogni tanto vado a controllare discretamente il figlio che ha solo 13 anni e trovo molto bello vedere i ragazzini che sfrecciano e saltano all'aria aperta, appena annebbiati dalle nuvole di fumo che si leva dalle canne che altri ragazzi si fanno tranquillamente appena un poco più in là, sulle scalinate riservate a chi preferisce dedicarsi alla meditazione piuttosto che allo sport. Appartengo alla generazione (che è anche la sua) dei fortunati che giocavano nei cortili delle loro case e andavano in bici e sui pattini per le strade del quartiere. Davanti alla mia casa di allora, in via Braccini, c'era un grande prato senza siringhe dove facevamo di tutto: dalla partita di calcio coi maschi, alla merenda comperata nella latteria della mia amica Domenica.

«Adesso nei cortili non si può più andare perché ci sono le auto (il regolamento di condominio lo vieta, ma va bene lo stesso) e tempo 2 secondi qualcuno sul balcone si protesta contro i pargoli giocanti. Per strada è pericoloso e s'infastidiscono comunque i passanti e gli spacciatori che lavorano e sono molto bon-ton se disturbati. A Orbassano c'è una bella pista per skate, ma per chi non ha auto o motorino a disposizione è un problema: l'autobus ci porta una vita a arrivare e i ragazzini non hanno il permesso di tornare a casa tardi.

«Il nostro sindaco ha detto di molto attento ai problemi dei giovani, perché multare e cacciare i nostri figli da piazza Castello solo perché vanno sullo skate fanno cosa alla gente, che forse li disdegna da altri interessi più pericolosi. Se poi qualcuno si turberà comunque, mi offro volontaria come accompagnatrice per un tour nel mio amato quartiere (San Salvario), coi magari chi soffre di intolleranza costituzionale trarrà giovamento accor-

gendosi di quali le categorie che andrebbero perseguitate al posto dei nostri innocui figli a rotelle».

Annalisa Momo Oleni

Specchio dei tempi

«Non sono i nostri innocui "figli a rotelle" quelli che vanno perseguitati» - «Servizio sveglia garantito» - «Tre-cinque per indagare su un'auto abbandonata?» - «Amaro sfogo dell'addetta al censimento»

Un lettore ci scrive: «Vorrei ringraziare l'Amist, anche da parte di tutti i residenti della zona circostante i giardini di largo Sempione. La suddetta azienda, infatti, fornisce da mesi un comodo servizio sveglia alle 6,45 mattino (prolungato per ore), due volte a settimana (sabati compresi). Come? Semplice: mandando i suoi addetti in giro a spostare foglie da un punto all'altro con rumorosissimi apparati che soffiavano così presto? Per tutta la mattina quei giardini sono comunque un deserto. Per dare l'idea: è come avere un aspirapolvere alla massima potenza

parcheggiato di fianco al letto. Segue la firma

Un lettore ci scrive: «L'Amist sostiene che "è compito degli addetti alla sosta provvedere a multare le parcheggiate sulla striscia blu, prive di documentazione di pagamento della sosta, per un periodo di tempo strettamente necessario a valutarne lo stato di presunto abbandono. Subito dopo viene avvisata della situazione la polizia municipale che provvede a rimuovere il veicolo al termine della procedura di indagine". In corso Vittorio di fronte al 102 c'è un'auto abbandonata da oltre due anni, in corso Bolzano vicino a via S. Antonio da Padova un'altra auto è in stato di palese abbandono da un anno. Ma quanto è lungo questo periodo strettamente necessario a effettuare

le burocratiche indagini? Tre, quattro, cinque anni? Segue la firma

Silvio Curto

L'antico Egitto

Una civiltà aperta e colta, nata dall'incontro di stirpi diverse nella Valle del Nilo, rimane sepolta per secoli papiri e nelle epigrafi. Solo nel secolo archeologi e studiosi incominciano il lungo e affascinante di riscoperta. La storia degli Egizi di questi uomini di scienza corre parallela in un appassionante percorso.



Silvio Curto - L'antico Egitto realtà e fantasia 272 - 16 tavole - Lire 33.000

Stefano della Casa

Storia e storie del cinema popolare italiano



Da Cinecittà alle sale di tutto il mondo. Una storia del cinema popolare italiano che si intreccia con le storie dei suoi protagonisti; i trucchi, i retroscena, gli aneddoti di chi il cinema lo ha fatto e lo ha amato nei piccoli e nei grandi capolavori.

Stefano Della Casa - Storia e storie del cinema popolare italiano 224 - 16 tavole - Lire 29.000

Massimo Scaglione

Saluti e Baci

Il teatro di varietà è stato la vera palestra artistica dei migliori talenti italiani. Da Petrolini a Totò, da Macario a Gino Bramieri, da Sophia Loren alla Wandissima tutta l'Italia spettacolo leggero in passerella.



Massimo Scaglione - Saluti e Baci pp. 216 - 16 tavole a colori - Lire 31.000

Pierluigi Baima Bollone

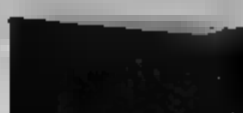
I Miracoli di Gesù

La predicazione di Gesù è costellata di eventi straordinari e prodigiosi quali guarigioni, esorcismi, resuscitazioni e miracoli sulla natura. Un cammino affascinante affrontato per la prima volta in un'ottica non esclusivamente religiosa, ma utilizzando i metodi della moderna storiografia e dell'analisi scientifica.

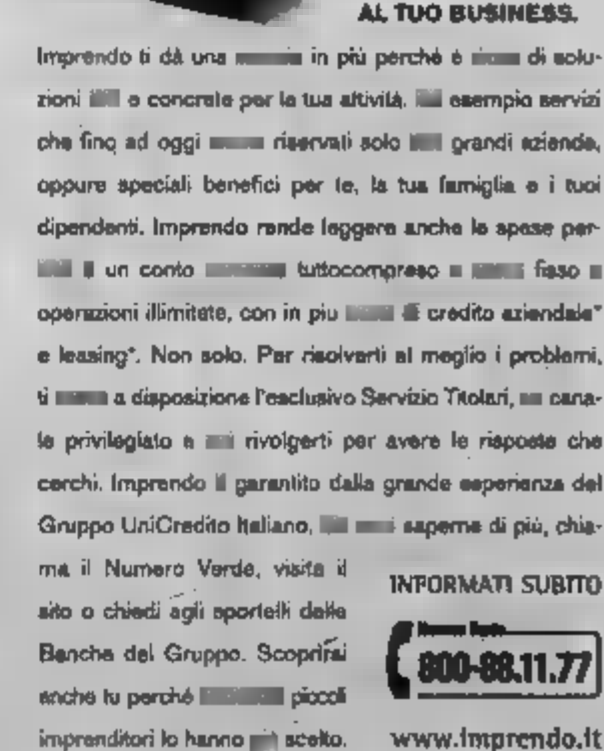


Pierluigi Baima Bollone - I Miracoli di Gesù pp. 288 - 9 tavole a colori - L. 22.000

Importe E. Fom. LA	123,40	23-15	5,340	6,375
Importe E. Fom. LA	18-91	23-11	0,380	6,298
Importe E. Fom. LA	130,00	23-11	5,720	6,760



TI OFFRIAMO SERVIZI
CHE SEMPLIFICANO
IL TUO LAVORO
E TI PERMETTONO DI
CONTINUARE
COSÌ. PER INFORMAZIONI
SCRIVICI.



ROLO BANCA e presso **O Local**

IN AZIONE NEL CANAVESE



CONDANNE PER

Ha patteggiato due anni di reclusione Michele Masiello, 29 anni, di Strambino, finito sotto inchiesta per spaccio di sostanze stupefacenti. Il giovane era stato arrestato dai carabinieri il 25 maggio scorso: dalle indagini, era emerso il suo ruolo di fornitore di eroina per numerosi tossicodipendenti della zona. Nella stessa inchiesta era rimasto coinvolto Maurizio Masiello, 18 anni, fratello di Michele. Per lui, all'epoca ancora minorenne, il gip aveva

disposto soltanto l'obbligo di dimora a Strambino. Maurizio, che si sarebbe limitato a consegnare la droga per conto del fratello, ha patteggiato davanti al gip Bufardecchi una pena di 10 mesi di reclusione. Entrambi sono stati condannati dall'avvocato Franco Ecclesia. Altri due giovani, imputati nello stesso procedimento dei fratelli Masiello, sono stati invece rinviati a giudizio. Si tratta di Luigi Lo Scavo, 32 anni, e di Massimo Martino, 27 anni, entrambi di Pavone. I due, difesi dagli avvocati Coda e Dalmasso, dovranno comparire davanti ai giudici a febbraio.

Truffe con l'euro, scatta l'allarme

Due colpi in pochi giorni, vittime gli anziani

Mauro Revello
IVREA

Scatta l'allarme per le truffe agli anziani. A Ivrea, nell'immediato circondario, le rapine e le truffe ai danni degli anziani sono diventate un fenomeno. Da alcuni giorni, però, è l'imminente vigilia dell'Euro il pretesto più gettonato dai truffatori, per farsi aprire le porte di casa e i cassetti con il denaro.

Nel giro di pochi giorni sono stati tentati e in alcuni casi con successo due colpi. Gli investigatori del commissariato stanno indagando per identificare gli autori, ma gli elementi a disposizione sono davvero pochi. L'ultima truffa è stata commessa venerdì scorso, vittima una donna ottantenne abitante in via Guarnotta a Ivrea. Due uomini vestiti di scuro hanno bussato alla sua porta, spacciandosi per finanzi-

riconsegnano il denaro. Ovviamente sono spariti, sia la donna che i soldi.

L'arrivo della moneta unica, in sostanza, tiene alta l'attenzione dei carabinieri e polizia proprio per prevenire truffe e rapine. «Non ci sono aziende - continuano a ripetere in commissariato a Ivrea - che mandano i propri addetti a ritirare i soldi a domicilio, tanto meno banche, uffici postali o altre istituzioni».

Sull'allarme Euro, intanto, si muovono anche le am-

ministrazioni comunali. Soltanto pochi giorni fa, a Bollengo, è stato organizzato un incontro pubblico per spiegare alle cittadine ogni aspetto della moneta unica, ma anche mettere in guardia gli anziani dalle truffe. «Sarà anche nostro compito - spiega il sindaco, Luigi Ricca - aumentare la vigilanza e prendere ogni precauzione possibile per evitare che vengano commessi questi reati».

A Ivrea il Comune si muove con i primi passi per affronta-

re questo problema. «Stiamo preparando un piano informativo - dice Salvatore Rao, assessore ai servizi sociali - assemblee nei Centri d'Incontro a noi vicini. Sarà attivato anche un numero verde, al quale i cittadini potranno rivolgersi per qualsiasi problema». Per avvicinare la maniera più diretta gli anziani, inoltre, il prossimo bollettino del notiziario comunale sarà dedicato all'Euro. In questo bollettino - conclude Rao - ci sarà un ampio capitolo per parlare dei rischi delle truffe e rapine».



L'introduzione dell'euro diventa un pretesto per truffe e danni agli anziani

UN COMUNE DELLA CINTURA TORINESE AVREBBE OFFERTO IL TERRENO GRATIS

Trasloca la discarica di pneumatici

Dopo le polemiche su un sito tra San Giusto e San Giorgio

SAN GIORGIO CANAVESE

Spunta un'altra area per la collocazione dell'impianto di trattamento di pneumatici che la Crioengineering intende realizzare in località San Giusto tra San Giorgio e San Giusto.

Un'offerta è arrivata ai vertici dell'azienda da un Comune della cintura torinese (suoche cucite quale sia) che sarebbe disposto, addirittura, a regalare i terreni. A quel punto i sindaci dei due paesi canavesani vedrebbero sparire un problema che da mesi si trascina tra offerte, controposte, raccolte di firme e proteste da parte di chi vive nei pressi di località San Giacomo. Dice Francesco Ferraro, primo cittadino di San Giusto, «in merito non abbiamo notizie, ma se fosse davvero così non potremmo che essere contenti».

Silvestro, l'aveva pochi giorni prima una coppia di pensionati di Pavone. Una donna, qualificandosi come funzionario dell'Ufficio Postale, si è fatta consegnare i risparmi che avevano a casa, poco più di 15 milioni. «E' un servizio che abbiamo attivato proprio per aiutare gli anziani - ha spiegato - Convertiamo le lire in Euro e vi



Il sindaco Francesco Ferraro

della Soprintendenza ai Beni Ambientali e Culturali. Della Crio, abbiamo sempre detto che se c'erano soluzioni alternative e condizioni migliori, avremmo preso in considerazione. Il momento, però, è tutto solo di indiscrezioni.

Dell'impianto Crio si parla da mesi. La prima ipotesi è stata quella di località San Giacomo (un esponente

del consiglio d'amministrazione) azienda è anche proprietario di una parte dei terreni e, immediatamente, c'era stata l'opposizione di sindaci e cittadini. Successivamente Fogliozzi propose un'area del suo Comune lontana dalle case, ma a rischio alluvione, costerebbe troppo urbanizzarla. Una soluzione per quest'impianto, in grado di separare attraverso un processo di lavorazione a meno 200 gradi centigradi i pneumatici in tre parti (gomma, ferro, tela che poi verrebbero riciclate quasi al cento per cento) potrebbe arrivare da un Comune della cintura torinese. Il prezzo che l'azienda pagherebbe, però, è la perdita dei finanziamenti europei che sono vincolati alla realizzazione dell'impianto nell'area di San Giacomo.

Il corrente anche che la Crio stia cercando aree industriali altrove - dice l'assessore provinciale all'Ambiente, Giuseppe Gamba - ma al momento la situazione è in una fase di stallo, ancora il parere chiaro della Soprintendenza. [g.p.m.]

GLI INTERVENTI RIGUARDANO LE PARETI E LE VETRATE

Rivarossa, via i restauri nella chiesa parrocchiale

Ritorna al suo antico splendore la chiesa parrocchiale di Santa Maria Maddalena a Rivarossa. E', infatti, in corso un intervento conservativo, affidato alla ditta di Francesco Lussiana e seguito direttamente dalla Soprintendenza ai Beni Artistici, Ambientali e architettonici. Intervento ambizioso che prevede il restauro pittorico delle parti interne, del capitello, delle cornici, il recupero delle pareti, la volta nella zona presbiterale e le due cappelle laterali, il restauro conservativo delle quattro vetrate con la reintegrazione della parte cromatica nelle zone più lacunose. Lavori effettuati dalla parrocchia, grazie ad un cospicuo contributo, ben 10 milioni, della Compagnia di San Paolo.

La chiesa, situata nella parte alta del paese, il cosiddetto

Borgallo, fu consacrata dal cardinale Vittorio Amedeo delle Lanze, abate di Fruttuaria, nel 1760 e rappresenta un piccolo gioiello artistico. Nel 1894 ha subito un ampliamento, nel 1920 è stata restaurata la facciata e realizzata la porta centrale.

All'inizio degli anni '80, invece, stati rifatti il campanile e il tetto e nel 1985 la Regione ha approvato un programma di interventi e il relativo contributo per il risanamento conservativo, ossia ripristino della facciata secondo i motivi originari, pavimentazione del sagrato, il collegamento alla presa dell'acqua potabile e i servizi igienici. La parte più importante dei lavori riguarda, tuttavia, il restauro pittorico per il risanamento delle carenze attuali e nel pieno rispetto delle tecniche e dei materiali originari. [n.ber.]

RIVAROLO, PASSA LA PROPOSTA DELL'ESPOSENTE DI AN

«Bandiera tricolore in dono agli sposi»

Giampero Maggio
RIVAROLO

Ci mancava solo questa. Fabrizio Bertot, consigliere di Alleanza Nazionale a Rivarolo, ne ha studiata un'altra. Riferendosi all'appello del presidente della Repubblica, Carlo Azeglio Ciampi sull'amor di Patria, l'esponente di An ha chiesto al consiglio comunale di votare una mozione con la quale invitava il sindaco ad acquistare bandiere italiane da donare ai cittadini. Difficile immaginare che l'organo che governa la città possa votare contro un documento ispirato dalle parole del Presidente, ma quanti tricolore avventolano dai balconi e dalle finestre rivarolesi? La domanda, a questo punto, è d'obbligo, anche se la mozione è passata dopo un'opportuna modifica. Il tricolore, infatti, verrà a tutte le coppie che convoleranno a nozze e, tra i cittadini, solo a coloro che ne faranno richiesta dimostrando di averne davvero bisogno. «Dobbiamo ancora valutare tempi e modi per portare avanti questa idea - taglia corto il primo cittadino, Riccardo Gaetano - ma la sensazione è che ce la caveremo con una ventina, al massimo una trentina di bandiere. Quelle, cioè, che doneremo ai novelli sposi».



Fabrizio Bertot, di An a Rivarolo

La guerra in Afghanistan. Risultato: in una domenica di sole, tiepida e festosa, la aveva dimenticato completamente l'appello del sindaco.

Tornando a Rivarolo, la questione ha sollevato critiche e apprezzamenti dal consiglio comunale. Ad esempio Giovanni Fragale, esponente della maggioranza, iscritto a Rifondazione comunista, si è favorevole alla proposta di Bertot ma, dicono, non proprio con il sorriso sulle labbra. L'esponente di An è comunque contento: «Al di là di qualcuno la mia mozione ha riscosso il favore generale. Ma quanti, realmente, coloro che si presenteranno a palazzo Lomellini, sede del Municipio, per avere il tricolore? Lo esporrò? C'è da giurarsi: non ci sarà la coda. A meno che questo non capiti durante i prossimi Mondiali di calcio, a quel punto potrebbero essere molti quelli che, facendo leva sull'amor di Patria, sarebbero pronti a far la fila pur di guadagnarsi la bandiera italiana risparmiando».

ISLAM. Roberto Aluffi, docente all'Università di Torino, tiene il 20.45, all'Oratorio San Giuseppe a Ivrea (sala al primo piano), una lezione sul tema «Stato islamico e diritto islamico», per presentare i diversi Stati di cultura islamica e quelli nei quali è applicato il diritto islamico. Organizza la Commissione per l'ecumenismo e il dialogo delle diocesi di Ivrea. Ingresso libero.

Venerdì 21, nel salone del castello di Mercenasco, sarà proposta la conferenza-spettacolo «Moloch», tratta dagli atti del processo del «Sette di Chicago» al quale testimoniarono il poeta Allen Ginsberg. La traduzione è di Fernanda Pivano, la consulenza letteraria di Alessandro Cassin, quella grafica di Walter Carri. L'adattamento teatrale e l'interpretazione di François Kahn. E' una produzione «Dedalus - spazio di lavoro teatrale». Ogni spettatore «Moloch» sarà richiesto un contributo di 15 mila lire. Chi fosse interessato deve dare conferma entro domani, mercoledì, per permettere un'adeguata preparazione. Sala telefonare allo 0125.710411 o al 347.2745166.

Venerdì 21, mercoledì 21 novembre, alle 21 al Teatro Giacosa di Ivrea andrà in scena «Il testamento di Monsieur Marcellin» di Sacha Guitry, nella traduzione e per la regia di Giulio Bosetti. I biglietti sono in vendita alla sede del «Contato del Canavese», in via Palestro 10 a Ivrea; contatti telefonici allo 0125.641161.

LA MUSICA. Ultimo incontro del seminario «Lo spazio della musica, luogo di incontro del linguaggio, dell'arte e della scienza», alle 14.30 al liceo «Gramsci» di Ivrea: Bernardino Streito tiene una lezione, aperta a tutti gli interessati, «Linguaggio musicale e linguaggi altri».

FILM. Pellicola cinese «La strada senza casa» proposta, alle 21.15 alla sala Margherita di Cuorgnè, per la rassegna «Due città al cinema». Al cinema La Serra di Ivrea, per il Cineclub, è invece programmato «Rico 281 - La storia di Quarto Potere» proiezioni alle 15, 17.10, 19.20 e 21.30.

I RISOTTI. Alla trattoria «El fornè» appuntamento con «La cucina di una volta rivisitata». Per venerdì 30 novembre, sabato 1 e domenica 2 dicembre la degustazione di risotti. Per prenotazioni o informazioni telefonare allo 0125.78453.

INIZIANO le lezioni della settimana, al vecchio ospedale di Castellamonte alle 15.30, con un incontro dedicato alle figure femminili della Bibbia e condotto da don Ernesto Vassalori. Alle 15, alla sede Unire Agli, laboratorio di pittura a olio, a alle 17.30 corso di inglese per principianti. Alle 17.30, a Giorgio, si parla di storia del Novecento.

POLITICA. Alle 21 l'assessore regionale Caterina Ferrero è presente, alla sede di Forza Italia di piazza Massa a Montanaro, per un incontro con i rappresentanti delle associazioni che si occupano della tutela del territorio.

La sezione ricreativa del Gar Olivetti di Ivrea ha alcune iniziative programmate per la prima metà di dicembre. Per sabato 1 è prevista una visita guidata al «Museum of Art» di Torino. «Fondazione Accorsi» di Torino, dove allestita la mostra dedicata al pittore settecentesco Amedeo Cignaroli, sono disponibili ancora pochi posti. Il giorno successivo, domenica 2, gita a Trento per visitare i caratteristici mercatini di Natale. Giovedì 13 e sabato 15 due turni per la «Milanesa di Palazzo Reale» di Palazzo Reale. «200 capolavori dal 1972» per il turno del giovedì sono disponibili alcuni posti, per quello del sabato è stata aperta la lista d'attesa. La segreteria del Gar è contattabile allo 0125.521557.

A CURA DI Mauro Sargola

Ridere fa bene. E fa anche del bene.

Fiorello in
con
a favore della Fondazione piemontese
per la Ricerca sul Cancro

I biglietti sono in vendita presso:

- Caffè Marconi - Corso Marconi 3, Torino - 011 6505151
- Disco Shopping - Corso Tassano 52, Torino - 011 615079
- Lubin's Box (La Rinascente) - Via Lagrange 15, Torino - 348 932611
- Muschio - Piazza Castello 51, Torino - 011 542723
- Palasport - Corso 011 4551563
- Radio Ypsilon - Via Molinette 29, Torino - 011 5411262
- Ricordi Ben Office - Piazza CLN, Torino - 011 611262
- Salone de la Stampa - Via Roma 88, Torino - 011 56381
- Top Music 1 - Via Montevideo 10, Torino - 011 3192168
- Top Music 2 - Corso De Gasperi 27, Torino - 011 5681585
- Top Music 3 - Via Madonna Cristina 67, Torino - 011 655719

Per informazioni sull'acquisto biglietti: Torino - 011 9933380

FONDAZIONE PIEMONTESE PER LA RICERCA SUL CANCRO ONLUS
 Sede Provinciale: 14100, via 29
 10100 Canavese (TO) - Tel. 011 9933380

A TORINO, PER DIRE PORTE SI DICE: TORINO PORTE

• L'ORIGINALE •

La più grande
esposizione in città:
2000 mq su 2 piani

Le Firme
più prestigiose

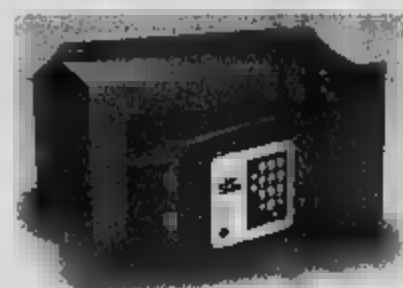
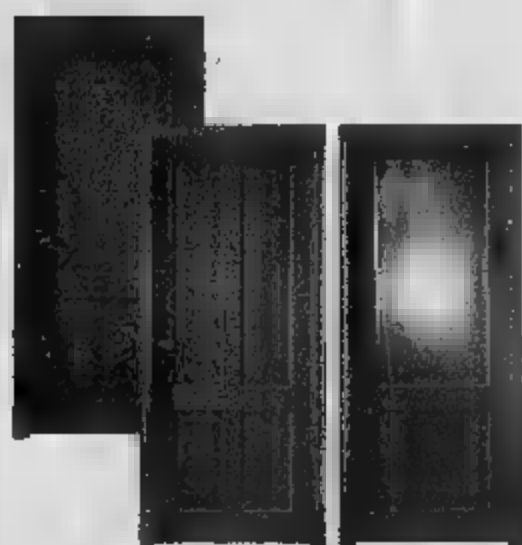
I pagamenti
più facili

Una scelta infinita

L'esperienza di 40 anni
di falegnameria

Una assistenza
proverbiale

PENSI DI
TROVARE
DI MEGLIO?



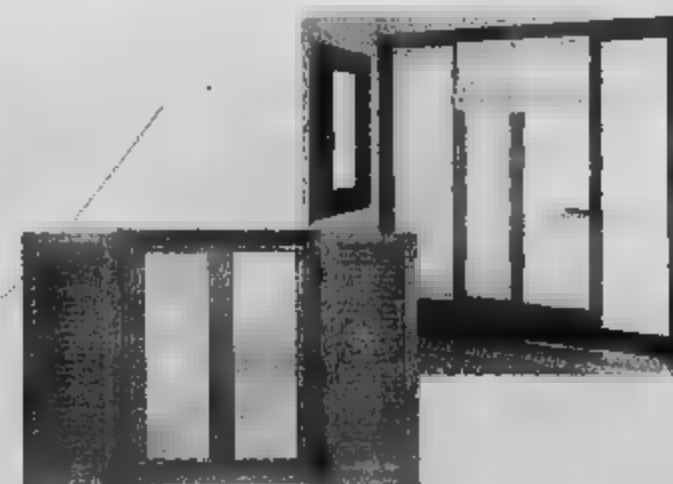
Finanziamenti
personalizzati
tasso zero
TAN 0% TAEG 0%

Porte Porte scorrevoli
Porte blindate Porte per garage
Porte tagliafuoco Scale
Finestre Finestre blindate
Finestre per tetti Casseforti



TORINO
PORTE

LA FERMATA GIUSTA
PER CHI AMA
LA PROPRIA CASA



sede ed esposizione:
via Leini, 90d (ang. Vercelli) TORINO
Tel. 011.2424246 r.a. Fax 011.205.19.19
altro punto vendita:
c.so IV Novembre 011.356.637
www.torinoporte.it E-mail: info@torinoporte.it

TRONY

UNIEURO

OFFERTA UNIEURO
SU TUTTO L'ASSORTIMENTO
TUTTO
SENZA UNA LIRA
SENZA INTERESSI PAGHI DA
MAGGIO 2002*

CONSUMATORI: UNIEURO è un marchio registrato di UNIEURO S.p.A. che opera in Italia e all'estero. UNIEURO S.p.A. è una società a partecipazione paritetica tra il sindacato e la confederazione. UNIEURO S.p.A. è una società a partecipazione paritetica tra il sindacato e la confederazione. UNIEURO S.p.A. è una società a partecipazione paritetica tra il sindacato e la confederazione.

Il Natale dell'ottimismo comincia da SHARP

DA UNIEURO, IL PIÙ GRANDE GRUPPO ITALIANO PER LA DISTRIBUZIONE AL PUBBLICO
DI ELETTRODOMESTICI, TROVI TUTTE LE ULTIME NOVITÀ SUI TV A CRISTALLI LIQUIDI AQUOS

SHARP LC20A2E
TV color a cristalli liquidi a matrice attiva da 20 pollici serie AQUOS, definizione di 921.600 pixel, sintonizzatore multi standard incorporato, stereo, televideo, 160° di angolo di visuale, ultra sottile 58mm di spessore.

8.499.000
€ 4389,37

SHARP LC15B2E
TV color a cristalli liquidi a matrice attiva da 15 pollici serie AQUOS, definizione di 921.600 pixel, sintonizzatore multi standard incorporato, stereo, televideo, 160° di angolo di visuale, ultra sottile 62,5mm di spessore.

3.989.000
€ 2060,15

SHARP LC13B2E
TV color a cristalli liquidi a matrice attiva da 13 pollici serie AQUOS, definizione di 921.600 pixel, sintonizzatore multi standard incorporato, stereo, televideo, 160° di angolo di visuale, ultra sottile 58mm di spessore.

3.489.000
€ 1801,92

SHARP LC20C2E
TV color a cristalli liquidi a matrice attiva da 20 pollici serie AQUOS, definizione di 921.600 pixel, sintonizzatore multi standard incorporato, stereo, televideo, 160° di angolo di visuale, ultra sottile 58mm di spessore.

7.989.000
€ 4125,97

SHARP LC15C2E
TV color a cristalli liquidi a matrice attiva da 15 pollici serie AQUOS, definizione di 921.600 pixel, sintonizzatore multi standard incorporato, stereo, televideo, 160° di angolo di visuale, ultra sottile 62,5mm di spessore.

3.989.000
€ 2060,15

SHARP LC13C2E
TV color a cristalli liquidi a matrice attiva da 13 pollici serie AQUOS, definizione di 921.600 pixel, sintonizzatore multi standard incorporato, stereo, televideo, 160° di angolo di visuale, ultra sottile 58mm di spessore.

3.489.000
€ 1801,92

SHARP

Benvenuti all'era dell'ottimismo

UniEuro UE

www.unieuro.com

ICHI SALIZADA V. Torino, 73 Tel. 011/547411
ICHI RORETO di Chivasso
Via Cuneo, 34 Tel. 011/547411
ICHI GENOVA Statale Tel. 010/547411
ICHI CINZANO Sueda Statale 251
Loc. Borgo S. Martino, 60 Tel. 011/547411
ICHI B.S. DALMAZZO
Int. Borgomercato Tel. 011/547411
ICHI CUNEO C. Italo Tel. 011/547411
ICHI CASTAGNOL via Nerva, 10 Tel. 011/547411
ICHI ALBA V. Cavour 10 Tel. 011/547411
ICHI MONDOVI Via Langhe, 54 Tel. 011/547411
ICHI MONDOVI Montebello R Tel. 011/547411

ICHI BARNOLDI PIEMONTE PUNTOMUSICA
Via Cuneo, 19 ang. via Verdi
ICHI CORTEMILIA P. Savona, 10 Tel. 011/547411
ICHI ASTI C.so Alessandria Tel. 011/547411
ICHI CANELLI P.za A. Tel. 011/547411
ICHI PRUGAROLO C.so Novi
(Città della moda) Tel. 011/547411
ICHI ACQUI TERME Acquedotti La Torre
Loc. Cassanese, 45 Tel. 011/547411
ICHI BOLZANO via Sordani, 2 Tel. 011/547411
ICHI GENOVA Scritto P.za della Vittoria
via Diaz, 20R Tel. 011/547411

ICHI CHIAVARI V. Trapani, 12 Tel. 011/547411
ICHI PONTEDASSIO C. Comm. PERVALLE
Via Cuneo Tel. 011/547411
ICHI VALLECROSA Roma, 87 Tel. 011/547411
ICHI ALBENGA Chiasso sul
via Benetton 3/2 Tel. 011/547411
ICHI CAIRO MONTENOTTE
via Varesina, 5 Tel. 011/547411
ICHI ANDORA
V. Cuneo Tel. 011/547411
ICHI TREZZANO sulla tang. Ovest
02088 Nuova Varesina Tel. 02/484771
ICHI CALLEPO DI SETTALA
B.S. Paullese, Km 8 Tel. 011/547411

ICHI S. MARTINO SICCOMARIO
C. Comm. Ottavio, S.S. del Giovi, 6
Tel. 0382/556434
ICHI PIACENZA v. Emilia Pavese 4
Tel. 0521/458170
ICHI STEZZANO C.B. Convezione
Via Bolo, 8 Tel. 0521/458170



telemania

VIA DANTE

telemania

VIA GHILINI

ARCO
PIAZZA GENOVA

VIA GHILINI, 97 - 15100 ALESSANDRIA - TEL. 0131 234704 - FAX 0131 445984 - E-MAIL: telemahia@libero.it

TIM

omnitel POINT

WIND

**ERICSSON
T29S**

£. 299.000

+ £. 100.000
di traffico prepagato
£. 399.000

**SAMSUNG
SGH-A300**

£. 599.000

+ £. 100.000
di traffico prepagato
£. 699.000

**NOKIA
3310**

£. 229.000

+ £. 100.000
prepagato
£. 329.000

**NOKIA
8310
£. 839.000**

+ £. 100.000
di traffico prepagato
£. 949.000

**MOTOROLA
V50
£. 449.000**

di traffico prepagato

**TELIT
GM810
£. 99.000**

+ £. 50.000
di traffico prepagato
£. 149.000

**SIEMENS
C45**

£. 299.000

£. 399.000

**NOKIA
8210
£. 439.000**

+ £. 100.000
di traffico prepagato
£. 539.000

**SIEMENS
C35
£. 189.000**

+ repagato
£. 289.000

**RITIRIAMO E VALUTIAMO
IL VOSTRO USATO GSM**

... e non finisce qui !!!

*vendita abbinata a 2 carte ricaricabili wind - **vendita abbinata ad 1 carta ricaricabile wind

CASALE, DENARO INVECE DI CONSUMAZIONI: 3 MESI DI ARRESTO

Vincite al videopoker condannati due baristi

CASALE MONFERRATO

Tre mesi di arresto e 10 mila euro di ammenda, pena sospesa, è la condanna inflitta dal giudice Nadia Magrini al gestore di un bar e al barista dovevano rispondere dell'esercizio di giochi d'azzardo elettronici del tipo di videopoker e videoroulette. Sono Andrea Moratti, 34 anni, via Oggione 24, e Tiziano Campese, 43, di Vercelli. Noce 25. Il primo in veste di amministratore della «Fiore e C. sncc», gestore del Colosio, in via Oddone, e il secondo come assistente del locale, erano accusati di esercizio del gioco d'azzardo aggravato, in quanto esercitato in locale pubblico. I due sono stati denunciati dai carabinieri di Casale Duje nell'ottobre avevano compiuto un blitz in alcuni

locali cittadini dove c'era il sospetto che ci fosse un giro illecito legato al gioco videopoker. In pratica, invece che buoni consumazioni sarebbe stato dato denaro in cambio dei ticket che la macchina elettronica rilascia in caso di vincita. Il blitz aveva portato al sequestro di 18 macchinette e alla denuncia di 7 persone. Nel bar Golosia i militari avevano trovato 18 macchinette elettroniche, di cui 13 funzionanti, ed erano stati identificati anche gli avventori: uno di questi avrebbe anche ritirato denaro contante dopo una vincita. I videopoker sono un grosso affare per i gestori dei bar, e chi li installa sa di poter avere guadagni rilevanti, anche perché la possibilità di vincita è limitata. Ha detto il pubblico ministero Marco Benatti. (r. sa.)

SPINETTA



MORTA DENTISTA
RESTA IL MISTERO
Decisi nuovi per
chiarire come è morta
Mirella Buffa (foto)

A PAGINA 45

LEI SI ERA GETTATA DAL SECONDO PIANO DI UN PALAZZO DEL CENTRO, LUI STAVA PASSANDO

Afferra al volo donna e la salva

A Ovada coraggioso gesto di un operaio marocchino

L'intervento di un operaio marocchino ha salvato la vita a una donna che è precipitata da una finestra, probabilmente tentativo di suicidio. L'extracomunitario abbracciandola al volo l'ha evitato che si sfracellasse sul selciato. Lei è ferita seriamente, è in pericolo di vita; l'uomo, nell'impeto, ha subito una frattura della gamba destra. Doppio suicidio in 12 ore, invece, a Voghera: la moglie si è gettata dal balcone e il marito si è sparato. Il salvataggio a Ovada è avvenuto l'altra sera, poco dopo le 19, in una strada del centro, su viale Costa. M. L. M., 34 anni, che vive in via 2° piano, sola in casa. Il marito era uscito con il cane. La donna ne ha approfittato per compiere un

Commerciante di Voghera
si spara il mattino dopo
il suicidio della moglie

gesto che apparentemente non avrebbe motivazione. Nel salotto sul davanzale ha fatto cadere pezzi di intonaco che hanno richiamato l'attenzione di Rachid Malak, 41 anni. L'uomo ha gridato per dissuadere la donna dal buttarsi. Poi ha cercato di afferrarla al volo. Entrambi sono finiti a terra. Sono intervenuti il 118 e i carabinieri. Rachid Malak vive in città da alcuni anni. Fa il saldatore in un'offici-

na in via Rocca Grimalda e ha moglie e due figli di 8 e 3 anni. Vittime del doppio suicidio di Voghera: Paola Frasconi, 47 anni, e Amadeo Lonzi, 47 anni, che gestivano un'attività di maglieria in via Mazzini. Nella tarda serata di sabato, per motivi per ora inspiegabili, la donna si è gettata dal balcone della propria abitazione in via Gobetti, quinto piano. Un volo di oltre venti metri. Domenica mattina l'uomo ha preso la sua auto e si è diretto verso la periferia e in strada Folciana ha fermato un'Escort SW turbodiesel, l'ha chiusa ermeticamente e si è sparato un colpo di pistola alla testa. Il doppio suicidio rimane per gli inquirenti un fatto per il momento inspiegabile. Nessun messaggio, nessuna lettera è stata trovata dalla coppia. (r. bo. - d. sa.)

AL FAMILY PARK BIMBI IN PALCOSCENICO AL CONCERTO DI DANILO AMERIO NELLA CAMPAGNA A TUTELA DEI MINORI

Una canzone contro gli abusi

Poche denunce, fenomeno ancora celato

Silvana
ALESSANDRIA

Un gelito sul palcoscenico del palcoscenico del Family Park anche i bambini mentre il cantante Danilo Amerio, che ha scritto brani di successo, ad esempio per Anna Toral e Totò, ieri alla tappa alessandrina del concerto «Angeli in tour», interpretava la canzone «Il mercato degli angeli», leit motiv della campagna promossa dalla Regione contro abusi e maltrattamenti ai minori.

Il cd singolo, prodotto dall'assessorato alle Politiche sociali in cinque mila copie, è stato distribuito gratis al termine del concerto e viene anche inviato nelle scuole. Un brano che Amerio aveva scritto tempo fa, filo conduttore del suo album «Ali digitali», che dovrebbe uscire in concomitanza col festival di Sanremo, è incentrato sulla tecnologia informatica. «Purtroppo i computer vengono utilizzati anche dai pedofili», spiega il cantante. «Con è nato il «mercato degli angeli». La stessa canzone è patrocinata da Telefono azzurro.

Ma la campagna della Regione, attuata in collaborazione con le Province e col sostegno de «La Stampa», non vuole solo smuovere la pedofilia. Si propone la tutela dei minori per ogni tipo di maltrattamento: anche fisico e psicologico. Purtroppo molti episodi accadono nell'ambito familiare e sono difficilmente denunciabili. Ne emerge una minima parte, gli altri sono coperti dall'omertà e dall'ipocrisia, con la com-



Oggi pomeriggio un seminario
Palazzo Guasco e stasera a Spinetta
la presentazione di «Progetto Davide»

In questura, alessandrina, sono due gli uffici che si occupano delle violenze sui minori: una sezione Squadra mobile e un'altra, che elabora i dati raccolti. Da gennaio e oggi sono state raccolte due o tre denunce per casi di tentata violenza sessuale e quattro o cinque per maltrattamenti. Un dato che non è certo specchio della realtà che si cela, più spesso quanto si immagini, anche dietro parvenze cosiddette perbene. In ogni caso, investigatori agiscono con la massima delicatezza e discrezione: «In un'inchiesta di questo tipo», dicono i questurati, «le presunte vittime vengono ascoltate per ultime. Per lo più il segnale lo coglie dall'osservazione di un tema, di un disegno o da una confidenza. Magari si parte

io e oggi sono state raccolte due o tre denunce per casi di tentata violenza sessuale e quattro o cinque per maltrattamenti. Un dato che non è certo specchio della realtà che si cela, più spesso quanto si immagini, anche dietro parvenze cosiddette perbene. In ogni caso, investigatori agiscono con la massima delicatezza e discrezione: «In un'inchiesta di questo tipo», dicono i questurati, «le presunte vittime vengono ascoltate per ultime. Per lo più il segnale lo coglie dall'osservazione di un tema, di un disegno o da una confidenza. Magari si parte

dalla scuola, poi si sentono i vicini di casa, gli amici. La scuola, dunque, è un tassello fondamentale: proprio agli insegnanti, ma anche alle forze dell'ordine (poliziotti, carabinieri) e vigili del fuoco, viene chiesta una particolare attenzione e una speciale professionalità nel saper individuare segnali, quasi impercettibili, di disagio che possono nascondere abusi e maltrattamenti. Per questo vengono promossi corsi di formazione tenuti da medici e psicologi. Lo slogan «Impariamo ad ascoltarci», stampato su maglietta, cartolina, manifesti e sulla copertina del cd del mercato degli angeli, è rivolto agli adulti.

La campagna promossa dall'assessorato regionale Mariangela Cotto e dal proprio staff si avvale della collaborazione delle Province. Ieri, sul palco del Family Park, l'assessore provinciale, Mara Scagni, ha ribadito l'attenzione verso la tutela dei minori e ha ricordato che la quota riservata alla Provincia dalla legge è destinata a iniziative di sensibilizzazione nelle scuole. Inoltre, a completamento dell'iniziativa, il concerto «Angeli in tour», appunto, l'assessore Scagni e i suoi collaboratori promuovono per i bambini, a Spinetta, un'attività di teatro partecipativo: dalla teoria alla pratica. L'iniziativa si articola in due parti: un seminario formativo nel pomeriggio a Palazzo Guasco e la presentazione del Progetto Davide, stasera al consiglio di circoscrizione di Spinetta; il sobborgo è stato attuato.

NOVITÀ



Inchiesta sullo scontro

sull'incidente mortale avvenuto l'altra sera lungo la provinciale per il casello di Novate della A7. Stavano tornando a casa dopo essere stati alla fiera di Santa Caterina quando c'è stato lo scontro. Valeria Maria Angela Gay, 43 anni, di Genova, è morta sul colpo. Il figlio Claudio Chiappini, 20 anni, e la fidanzata Chiara Pastorelli, 19, guariranno in ospedale. Tutti e tre erano a bordo di una 500 guidata da Chiappini e che si è scontrata con l'Astra station wagon bianca (nella foto) condotta da Mirko Visentin, 22 anni, di Frugarolo, via Mortale, e sulla quale viaggiavano anche Graziano Andolfi, 19 anni, di Bosco Marengo, via Tripoli 6, e S.M. 14 anni, di Bosco. Gli occupanti dell'Astra guariranno in 20-30 giorni. Secondo la ricostruzione effettuata dalla Polizia di Serravalle, Chiappini, al volante della 500, proveniente da Novate, ha tentato la manovra di sorpasso mentre sorraggiungeva l'Astra al volante di Visentin. La visibilità era buona. Lo scontro è stato violentissimo e Valeria Gay è morta sul colpo. Sono intervenuti anche il 118 e vigili del fuoco. (m. pu.)

Il sostituto procuratore della Repubblica Maria Teresa Latella ha aperto un'inchiesta per il caso di Novate della A7. Stavano tornando a casa dopo essere stati alla fiera di Santa Caterina quando c'è stato lo scontro. Valeria Maria Angela Gay, 43 anni, di Genova, è morta sul colpo. Il figlio Claudio Chiappini, 20 anni, e la fidanzata Chiara Pastorelli, 19, guariranno in ospedale. Tutti e tre erano a bordo di una 500 guidata da Chiappini e che si è scontrata con l'Astra station wagon bianca (nella foto) condotta da Mirko Visentin, 22 anni, di Frugarolo, via Mortale, e sulla quale viaggiavano anche Graziano Andolfi, 19 anni, di Bosco Marengo, via Tripoli 6, e S.M. 14 anni, di Bosco. Gli occupanti dell'Astra guariranno in 20-30 giorni. Secondo la ricostruzione effettuata dalla Polizia di Serravalle, Chiappini, al volante della 500, proveniente da Novate, ha tentato la manovra di sorpasso mentre sorraggiungeva l'Astra al volante di Visentin. La visibilità era buona. Lo scontro è stato violentissimo e Valeria Gay è morta sul colpo. Sono intervenuti anche il 118 e vigili del fuoco. (m. pu.)

UN PARI (1-1) VIBRANTE, MA AL FISCHIO FINALE TENSIONE TRA OPPOSTE TIFOSERIE

Botte in notturna fuori Moccagatta

In spalto Rovereto i supporters pavesi danneggiano auto in sosta

ALESSANDRIA. I grigi hanno pareggiato 1-1 col Pavia e ceduto alla Pro Patria la vetta della classifica. C2. Bella coreografia ai Moccagatta, ma nel dopogara si sono registrati tafferugli fra i tifosi delle opposte fazioni. Al fischio finale due supporters ospiti sono entrati in campo e si sono portati verso la gradinata Nord, dove la reazione dei sostenitori dell'Alessandria. Per fortuna è intervenuta la polizia ricacciando indietro gli ultras lombardi, poi uno di loro è stato prelevato dagli uomini in uniforme. Incidenti anche le 22.45 anche in spalto Rovereto, dove gli agenti della questura hanno dovuto disperdere alcuni esagitati che si inseguivano e cercavano di venire a contatto. Danneggiata dai tifosi lombardi alcune auto in sosta, fra cui una dei vigili, e alcuni cassonetti. Ma un bilancio dei danni sarà possibile solo oggi. Tra le tifoserie di Alessandria e Pavia non è mai corso buon sangue.



Gli agenti di polizia cercano di disperdere i tifosi dopo la gara Alessandria-Pavia

GIOVEDÌ INCONTRO CON LA DIREZIONE

E' in crisi la Mobili Lai di Ovada
per il momento niente stipendi
e si teme la chiusura

OVADA. Situazione di crisi alla Lai, la azienda per la produzione di arredamento per negozi e bar, che, dopo i momenti di difficoltà del '93, è passata di proprietà della Società Eurotec di Milano. I dipendenti, che attualmente sono circa 35, sono preoccupati anche per il persistente comportamento dei dirigenti dell'azienda, che rinviava gli incontri programmati per fare il punto della situazione. Anche ieri, l'amministratore delegato doveva incontrare i sindacalisti. L'incontro è stato rinviato a giovedì. Si discuterà anche del pagamento delle retribuzioni di novembre. Nello stesso giorno è prevista un'assemblea dei lavoratori. Secondo quanto riferito da fonti sindacali, la direzione motiverebbe la situazione con la crisi di mercato, appellandosi anche ai recenti fatti dell'11 settembre. Secondo i dipendenti non ci sarebbe la volontà di andare avanti e si preferisce fare scelte diverse da quella della produzione. Sarebbe stata infatti prodotta e brevettata una cella frigorifera ritenuta un prodotto all'avanguardia nel settore, ma non ci sono riflessi sullo stabilimento ovadese. Della situazione della Lai si sta interessando anche il sindaco Vincenzo Robbiano, mentre i pessimisti parlano di rischio di chiusura. (r. bo.)

CENTRALE: BOCCIATA MOZIONE LA «NON CONFERMA» DEL PRESIDENTE

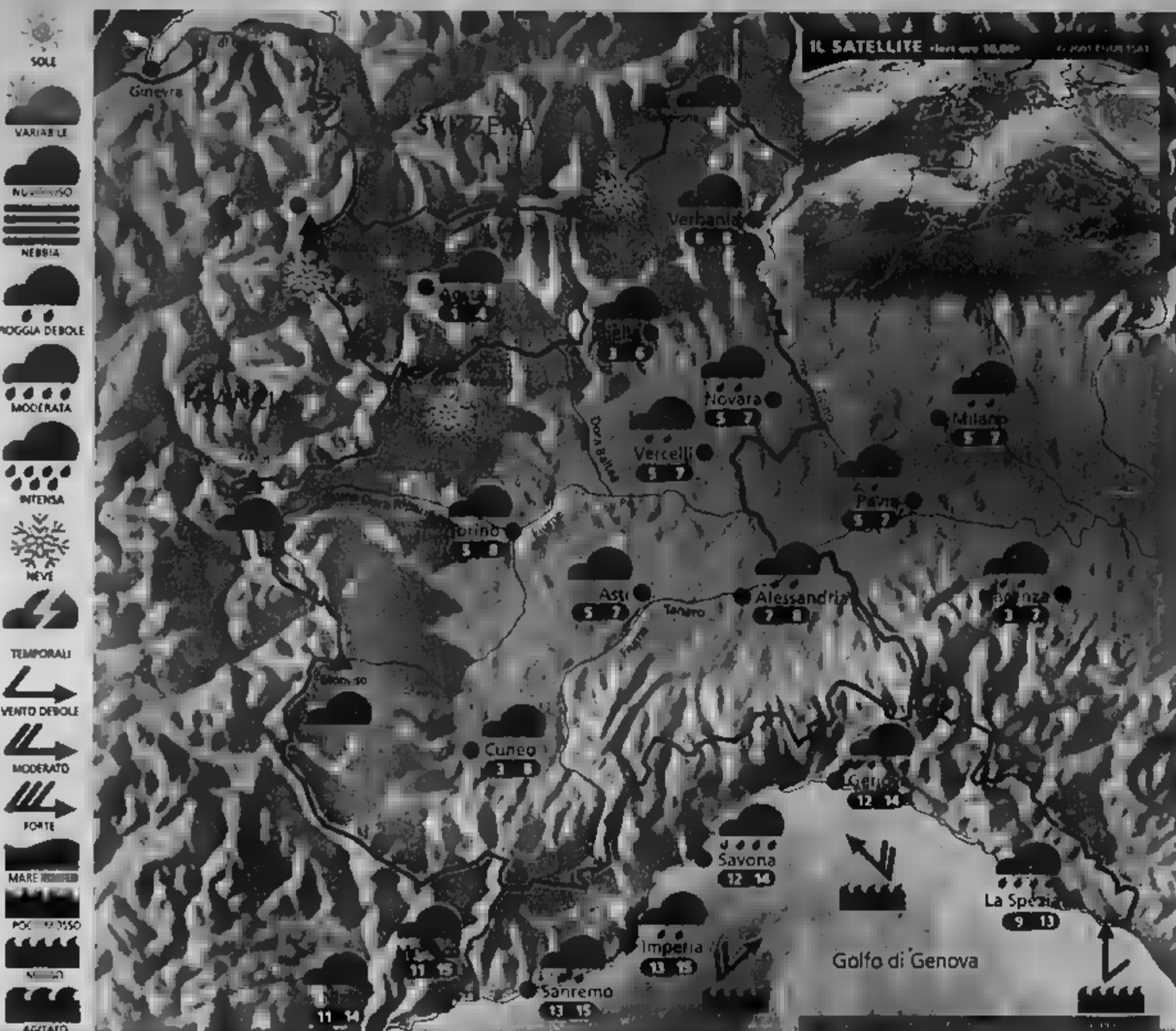
Il sindaco anticipa: buono il latte
Ma solo oggi gli esiti delle analisi

ALESSANDRIA

Il sindaco Francesco Calvo, intervenendo in Consiglio comunale nella discussione sulla mozione di Giorgio Bertolo (Rc) contro i dirigenti della Centrale del latte di Alessandria, ha anticipato che gli esiti delle analisi ordinarie sul prodotto che era stato sequestrato conosceranno solo oggi. «Per quanto mi sia possibile», ha aggiunto, «confermo la qualità del latte, come eravamo sicuri». Ma ha aggiunto: «Ci sono gravi danni d'immagine per la Centrale, perdita di clienti. Voglio che si confermi la qualità del prodotto. E voglio chiarezza anche sulla doppia pastorizzazione: l'Asl sostiene che è proibita, altri tecnici invece sono di parere contrario. Comunque sia chiaro: vendiamo quote, qualcuno vuol cedere siamo pronti a comprare». Dopo il blocco della attività della centrale da parte di Asl e Nas, che definiscono irregolari alcune procedure della lavorazione, Bertolo aveva deciso la mozione per impegnare il sindaco a chiedere le dimissioni dei dirigenti e, in

subordine, a revocare l'incarico al presidente Fabio Faccaro, che ha nominato comunale. In aula il consigliere ha ancora attaccato i vertici «che con il loro comportamento hanno danneggiato l'immagine della centrale». Un giudizio confermato da Aldo Rovito (An), mentre il leghista Tino Rossi, dicendosi spiaciuto che «l'attacco venisse anche da un alleato, almeno a livello nazionale», ha sostenuto che si può chiedere le dimissioni prima dei risultati delle indagini. Tesi confermate da Franco Stradella (Pt). Le critiche sono state ribadite da Pierangelo Taverna (sd) e Paolo Bellotti (ds). Il sindaco ha difeso la centrale sostenendo che non ci sono motivi per revocare gli incarichi. Bertolo prima della mozione ha modificato la mozione: impegno del sindaco a non riproporre il presidente già scaduto al momento del rinnovo degli incarichi e richiesta di nominare il direttore. Il voto - segreto su richiesta di Marco De Michiel - ha dato 15 sì, 20 no (almeno uno della maggioranza ha votato a sfavore) e 4 astenuti. (f. m.)

BOLLETTINO METEO



Situazione Ieri sulle nostre regioni la giornata si è aperta con il sole e con una buona visibilità; una modesta velatura del cielo è intervenuta poi nelle ore pomeridiane, quale avamposto di un debole fronte nuvoloso che ci interesserà nella prima parte della giornata odierna provocando qualche debole precipitazione.

Previsioni In mattinata cielo generalmente nuvoloso con deboli piogge sparse, soprattutto nel Novarese, Alessandrino e Lago Maggiore. Possibili rovesci sulla Liguria. Deboli nevicate intermittenziali sulle Alpi oltre i 900 m e solo occasionalmente a quote inferiori. Nel pomeriggio tendenza a graduale miglioramento a partire dal Piemonte e dal Piemonte Liguri. In serata in pianura possibile formazione di banchi di nebbia. Temperatura in diminuzione nei valori massimi. Venti deboli, moderati in montagna. Domani tempo autunnale.

Verso un fine settimana piovoso

Una debole perturbazione di oggi non scalfirà il bel tempo, che infatti ci accompagnerà fino a venerdì, anche se in pianura si riformeranno le nebbie nelle ore notturne e mattutine già dalla serata di mercoledì. In quota invece soffieranno venti moderati da Nord che favoriranno qualche spruzzata di lungo le Alpi centrali, segnatamente sull'alta Formazza e nella zona del Bianco, per il resto invece splenderà il sole. Giovedì in pianura persisterà una ventilazione che provocherà il ristagno di aria fredda ed umida, mentre in quota le correnti cominceranno a disporsi nuovamente da Sud-Ovest, segnale inequivocabile di un imminente cambiamento; anticipato dalla comparsa di banchi nuvolosi stratiformi sempre più compatti. Venerdì infatti previsto l'avvicinamento di una depressione atlantica pronta a rovinare il fine settimana con nubi, piogge e prime serie nevicate stagionali oltre i 1200 m circa. E' piovuto assai poco nel mese di novembre e la pioggia, specie in Liguria, crediamo possa venire con una certa soddisfazione. Saranno anche operatori turistici in montagna.

A CURA DI: www.meteo.it

PER CHI VIAGGIA

ANCONA	7 15	REGGIO CALABRIA	13 17
BARI	11 17	ROMA	10 15
BOLZANO	7 11	VENEZIA	8 12
CAGLIARI	12 15	BARCELLONA	8 13
CATANIA	8 17	BRUXELLES	2 7
CATANZARO	8 15	FRANCOFORTE	8 6
FIRENZE	7 11	GENOVA	1 5
GENOVA	11 16	LONDRA	5 9
OLBIA	14 18	MILANO	1 3
PALESTRA	7 13	MILANO DI SAVIERA	1 9
PERUGIA	4 12	PARIGI	6 1
POTENZA		ZURIGO	

OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 7 e 42 minuti; culmina alle ore 12 e 17 minuti; tramonta alle ore 16 e 51 minuti

LA LUNA: si leva alle ore 15 e 3 minuti; cala domani alle ore 3 e 41 minuti



IDROCENTRO
www.idrocentro.com

casa della poltrona
millecucine & arredamenti

RINNOVIAMO
il campionario

"CUCINE componibili"

le composizioni

di esposizione sono in offerta.

casa della poltrona
millecucine & arredamenti

Data la particolarità dei prezzi, il trasporto ed il montaggio sono a carico dell'acquirente

Via S. Giovanni Bosco, 8 - ALESSANDRIA - Servizio Clienti 0131/236995 - www.casedellapoltrona.it

«Giù i palazzi per far posto alla strada»



PROGETTO LEGNO

- PORTE • SCALE • PARQUET IN LEGNO
- SERRAMENTI E TAPPARELLE IN LEGNO, ALLUMINIO, PVC
- PORTONCINI BLINDATI








ECCEZIONALE PROMOZIONE PER LA VOSTRA RISTRUTTURAZIONE

Su   acquisti superiori a lire 7.000.000
 portoncino blindato standard L. 110x210 H. 210

IN OMAGGIO

Offerta valida   30/11 al 31/12 presentando la pubblicità

SABATO APERTI TUTTO IL GIORNO

Via Carlo Borgegilla 105
ALESSANDRIA

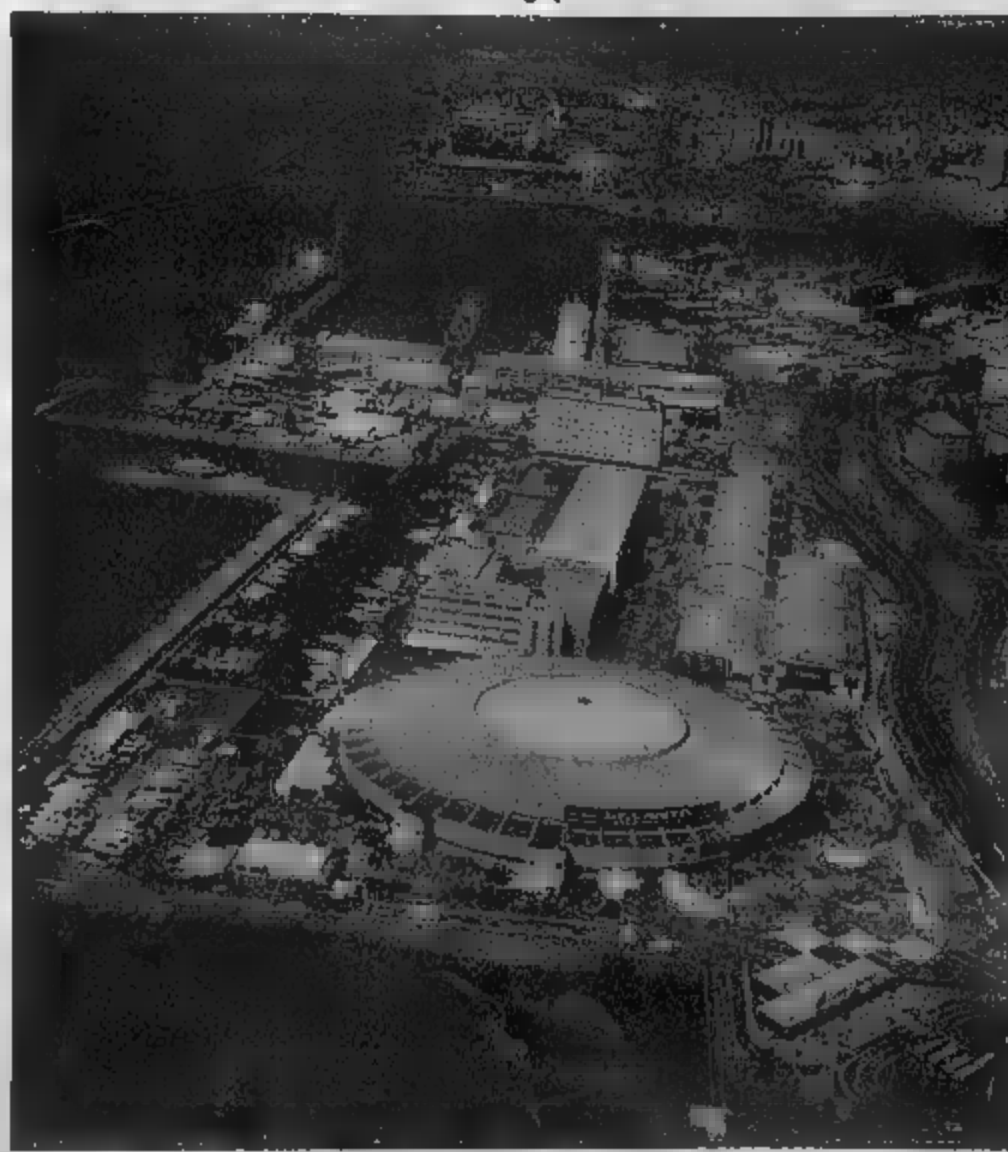
Tel. 0131.261881
 Fax 0131.326083

AS771/001

EUROPEAN LOGISTICS FORUM 2001

IL CALENDARIO DEL FORUM

- studio delle modalità organizzative ■ gestionali volte a ottimizzare ■ garantire la consegna delle merci
- l'analisi degli sviluppi degli interporti sotto il profilo delle strutture e degli strumenti attraverso ■ confronto operativo con i principali interlocutori internazionali
- l'identificazione delle reali prospettive di gestione della logistica attraverso l'e-commerce
- l'individuazione delle possibili partnership di successo nel rispetto dei diversi soggetti della supply chain
- la discussione delle possibilità di effettuare previsioni di vendita affidabili attraverso sinergie di comunicazione tra le diverse funzioni.



UN COLLETTIVO CHIEDE LEZIONI DI 55 MINUTI

Altre proteste a scuola «Da rivedere gli orari»

«Ora il rientro a casa avviene troppo tardi»
Tortona: un concorso «nel nome di Coppi»

Un documento del collettivo studentesco «Un'altra scuola è possibile» denuncia le «non sostenibilità» dei carichi di studio apportati dall'introduzione delle ore 55 minuti soprattutto per alcuni istituti. Da domani partirà una raccolta di firme per il ritorno alle ore da 45 minuti.

La richiesta verrà girata al presidente della Provincia, agli assessori provinciali ed Istruzione e Trasporti, al provveditore agli studi e ai dirigenti scolastici.

Gli autori del documento hanno messo a confronto in particolare gli orari: tre istituti (Volta, Saluzzo e Migliara) e quelli dei treni, trascurando la conclusione che l'arrivo a casa per gli studenti non possa avvenire comunque prima delle 14, ma più frequentemente dopo le 15. Anche la situazione di altre scuole viene definita «preoccupante»: si fa riferimento all'istituto Marconi di Tortona e al Collini di Valenza.

Viene fatto inoltre presente che per problemi analoghi la decisione di tornare alle ore da 50 minuti è già stata attuata a Casale.

Intanto al liceo classico Plana, dove il 17 il capo d'istituto aveva optato per la «serata» prevenendo «possibile occupazione», è stata fatta circolare una lettera di condanna che avrebbe raccolto «firme» e «taccia adesione di un paio d'insegnanti. Una sorta di risposta a

quella presentata dal preside a sostegno della sua decisione.

Un concorso sportivo-letterario dal titolo «Vieni a Tortona, pedala» Coppi è raccontato: è stato il giornalista Gian Paolo Ormezzano a lanciare l'idea e il Comune di Tortona ha raccolto l'invito, inserendolo nell'ambito di «ABCD... 2002», il pacchetto di proposte educative che ogni anno il Comune offre alle scuole cittadine a supporto o integrazione dell'attività scolastica.

Le proposte spaziano tra temi: educazione ambientale, animazione alla lettura, educazione stradale, scoperta della realtà locale, sensibilizzazione musicale e teatrale. Ogni scuola può avvalersi delle proposte presentate per arricchire il piano di offerta formativa e ogni insegnante può selezionare dal ventaglio delle offerte quelle più adatte ad inserirsi nell'itinerario didattico programmato per la propria classe.

Nel progetto di educazione ambientale, ad esempio, figura la visita al bosco del Lavello, il bosco in città, come la riscoperta di antiche mappe che segnano i percorsi delle rogge.

Altra proposta interessante è il progetto di educazione stradale: «Circolare in sicurezza», che ha la finalità di far «ragazzi la prudenza e la sensibilità verso la prevenzione degli incidenti stradali».

OMAGGIO AI PRIMI ELETTI IN PROVINCIA A SUFFRAGIO UNIVERSALE NEL 1951



Seduti, da sinistra, Angelo Ferrari, Piero Magrassi, il presidente della Provincia Fabrizio Palenzona, Cristoforo Rossi e Giovanni Tambuto. Alle loro spalle, il vicepresidente Daniele Borioli e il presidente del Consiglio Davide Sandalo, più gli assessori, ieri pomeriggio alla cerimonia a Palazzo Ghilini.

I consiglieri di 50 anni fa

In quattro tornano a Palazzo Ghilini

Sono tornati, dopo cinquant'anni, nell'aula di Palazzo Ghilini in cui, il 22 luglio 1951, si insediò il primo Consiglio provinciale eletto a suffragio universale. Ne sono rimasti quattro in vita di quei trenta consiglieri e ieri, il presidente del Consiglio attuale, Davide Sandalo, li ha invitati alla cerimonia che si è svolta prima che iniziassero i normali lavori della seduta in programma.

Sia Sandalo che poi il presidente della Giunta, Fabrizio Palenzona, hanno salutato con calore e riconoscenza Angelo Ferrari, Piero Magrassi, Cristoforo Rossi e Giovanni Tambuto. In particolare, quest'ultimo ha ricordato quando «50 anni fa, molto giovane, sedetti per la prima volta in questa sala, che non era così bella come oggi. Ha rievocato il clima di quei tempi: «Aspro, acceso, ma aperto, franco e leale». Anche il dottor Magrassi ha espresso commozione per il ritorno a Palazzo Ghilini: «C'erano pochi soldi e tanto da

ricostruire: scuole, caserme, strade, ponti sui torrenti. Abbiamo comunque amministrato in perfetta armonia e ha chiesto un minuto di raccoglimento nel ricordo di tutti i consiglieri di allora che ci sono più. A tutti Palenzona ha espresso riconoscenza per il coraggio con cui avete svolto un servizio per la comunità e per lo spirito della politica che ci avete trasmesso. Scorrendo l'elenco dei consiglieri di allora, posso dire che tutte le persone che avevano un profondo legame con la gente. Sandalo ha offerto ai quattro ex consiglieri una targa e una brochure contenente le copie dei primi atti con le firme dei quattro festeggiati.

Successivamente, Palenzona ha rievocato l'ex presidente della Repubblica Giovanni Leone, morto il 9 novembre: «Una persona che ha servito bene la Repubblica italiana, di grande valore non soltanto politico, ma anche come uomo di cultura, come avvocato e come scienziato del diritto. Uno di quei casi in cui si è aspettata la morte per la sua riabilitazione».

Spettacolo benefico

«Evasioni» all'Alessandrino
«Divertenti evasioni» è lo spettacolo che viene portato in scena oggi all'Alessandrino (alle 16 e alle 21) iniziativa de L'Artisti srl, con incasso parzialmente destinato all'associazione José Carreras.

Unione industriale

Convegno sulla Tremonti bis
L'Unione industriale organizza oggi, alle 15, in via Legnano un incontro per le imprese sulla «Tremonti bis».

Convegno Ovada

Alimentazione e sport
Alle 21, al Teatro Comunale di Ovada si tiene il convegno «Alimentazione e sport».

Incontro a Tortona

Si parla dell'euro
Oggi, alle 16, a Tortona, all'ex caserma Passalacqua, incontro, aperto a tutti intitolato «Buongiorno euro», organizzato da Comune e Banca Cassa di Risparmio di Tortona.

Lions

Incontro con Ceretto
Il Lions Club Merengo incontra alle 20,15 «Grappolo» Ceretto, produttore di vini e divulgatore di cultura locale.

Il sindaco faccia il pasticcio Asi-Comune

Sul caso villette del Rotondino - Pasticcio Asi/Comune il sindaco ha il dovere di fare chiarezza: riferisce in Consiglio Comunale. La misura è minima e le recenti accuse e contro-accuse, che hanno visto protagonisti il Sindaco Masciarini e l'ex Direttore dell'Asi 21 Zerella, non fanno altro che aumentare il polverone. Non è solo una questione che riguarda gli acquirenti delle villette, il che già sarebbe grave, ma ad oggi in gioco sono denari pubblici nell'ordine di miliardi, che a questo punto rischiano di essere stati spesi dall'Amministrazione senza alcuna garanzia, e sui quali si può giocare fronte alla cittadinanza. Il Sindaco ha il dovere di fare chiarezza, perciò venga a riflettere di fronte al Consiglio Comunale che è l'organo di rappresentanza dei cittadini. «I documenti chiari in mano ai nostri, un limpidio ed esemplare nel dichiarare le responsabilità» che sono coinvolte in questa vicenda, perché tutti noi abbiamo il diritto di sapere la verità, che non può essere annata dietro cortine fumogene e frasi allusive. Se il sindaco non dovesse accogliere l'invito a riferire nel consesso cittadino, Forza Italia a prendere l'iniziativa per la convocazione di un Consiglio

CASALE, I NUOVI ELETTI IN CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE

Gianni Calvi guiderà Ente Manifestazioni?

L'Ente Manifestazioni spa da ora sarà più contare, nuovamente, su un consiglio di amministrazione al completo (era mancato di tre membri a seguito delle dimissioni del presidente Luigi Dainese, e dei consiglieri Mauro Coppa e Alberto Costanzo). L'assemblea riunitasi ieri ha nominato, in carica alle componenti pubbliche della spa, Gianni Calvi, Marco Pugno e Antonio Treccarichi, i primi due espressioni dell'attuale maggioranza comunale di centrosinistra, il terzo in capo alle forze di minoranza. I tre nuovi consiglieri, insieme a quelli già in carica dal 2000 (Giorgio Bragato, Claudio Montiglio, Domenico Montiglio, Adriano Messa, Pierluigi Sartorio, Carlo Cairo, Giovanni Nuccio e Franco Garlaschi) si riuniranno nuovamente lunedì prossimo per eleggere il nuovo presidente che dovrebbe essere Calvi, consigliere comunale di centro e già presidente di Manifestazioni nella passata amministrazione.

Il rinnovato (o meglio integrato) staff alla guida della spa resterà in carica fino al luglio 2003.

Intanto, si è dimesso anche il presidente del Collegio sindacale dell'Ente, il commercialista Severino Scagliotti. Secondo lo statuto, dovrà essere convocato un'altra assemblea per nominare il sostituto.

Il rinnovato consiglio dovrà mettersi immediatamente al lavoro per la preparazione della Fiera di Giuseppe. Dovrà far conto su uno spazio inferiore degli ex magazzini Eternit, perché «porzione è stata venduta dal Comune e acquistata da una società privata, rappresentata da Severino Scagliotti».

Il rinnovato consiglio dovrà mettersi immediatamente al lavoro per la preparazione della Fiera di Giuseppe. Dovrà far conto su uno spazio inferiore degli ex magazzini Eternit, perché «porzione è stata venduta dal Comune e acquistata da una società privata, rappresentata da Severino Scagliotti».

Il rinnovato (o meglio integrato) staff alla guida della spa resterà in carica fino al luglio 2003.



Gianni Calvi è stato nominato nel nuovo consiglio di amministrazione dell'Ente Manifestazioni. Sarà lui il nuovo presidente?

«ALLE AMMINISTRATIVE COINVOLGERE RIFONDAZIONE»

Congresso comunisti uniti sul no alla Calvo

Si è concluso il congresso provinciale del Partito dei comunisti italiani che ha ribadito, approvando un emendamento all'unica tesi congressuale, il «no» categorico ad accordi con la Lista Calvo al primo o secondo turno delle amministrative di primavera per il rinnovo di Casale e Consiglio comunale di Alessandria.

I comunisti italiani sostengono, invece, la coalizione di centro-sinistra, auspicando «allargarsi» a Rifondazione comunista, questo anche per le amministrative di Acqui, indicando per questa città la candidatura a sindaco di «personalità forte» (sembra di leggere il «no» del primario ospedaliero Gianfranco Ghizzal).

Il congresso, dopo i saluti delle delegazioni invitate, si è aperto con la relazione del segretario provinciale uscente Massimo Barbadoro, approvata all'unanimità. Fra gli invitati sono intervenuti i rappresentanti di Rc, Anpi ed Italia nostra, mentre il segretario provinciale dei ds ha inviato

invece una lunga lettera. Forse non voleva ricevere le critiche dei comunisti italiani all'apertura espressa, durante il recente congresso di Alessandria, alla Lista Calvo.

Il congresso ha poi proceduto all'elezione - tutti sono stati votati all'unanimità - del direttivo provinciale. Gli eletti sono Adriano Icardi, Paolo Paravidino, Franco Canave, Giancarlo Pangolino, l'algerina Dalida, Ciro Fiorentino, Mariuccia Nespolo, Cristiano Biorci, Marco Pugno, Renato Gagliardini, Angelo Muzio, Monica Padoan, Gianni Malfettani, Domenico Congias, Salvatore Campanile, Massimo Barbadoro, Gianluigi Fagioli, Giuseppe De Cicco, Fabio Camillo e Simone Pozzi. Nei prossimi giorni il direttivo nominerà segretario ed esecutivo.

Per il congresso nazionale di Bellaria, il 13, 14 e 15 dicembre, sono stati eletti delegati Angelo Muzio, Adriano Icardi, Massimo Barbadoro, Mariuccia Nespolo, Fabio Camillo, Ciro Fiorentino, Pamela Baucero e Gianni Malfettani.

GRATIS AL CINEMA

Domani la proiezione di «Vajont» un film di grande impegno civile

LA STAMPA MARTEDÌ 27 NOVEMBRE 2001

CON: **DIVANI & DIVANI**

CASALE MONFERRATO (AI)
Strada Valenza, 4/b - Tel. 0142.557.441

ALESSANDRIA
CITTA' DELLA MODA - S. S. -
Alessandria - Novi km 19 - Tel. 0143.410032

Il paese della grande
POZZOLO
CENTRO COMMERCIALE
S.S. 35 bis dei Giovi - Pozzolo Frio
Tel. 0143.410032

al suoi lettori serata esclusiva
Cinema KRISTALLI di piazza Ceriana
per la visione di «VAJONT»
(mercoledì 28 novembre, ore 20)

Per ricevere il biglietto gratuito fino ad esaurimento, questo tagliando deve essere consegnato agli uffici della Publikompass di Alessandria (via Cavour 58, orari: 9.30 - 13 e 14 - 18.30), oppure all'iper di Pozzolo Fornigara durante l'apertura del supermercato.

Non sono valide le fotocopie.

ALESSANDRIA. Al cinema gratis con la Stampa: presentando il tagliando - che verrà ripubblicato domani - alla Publikompass o all'iper di Pozzolo si ha diritto (fino ad esaurimento) ad un biglietto omaggio per assistere a «Vajont» di Renzo Martinelli.

La proiezione legata a quest'iniziativa (sostenuta da Divani & Divani di Casale e della Città della Moda di Alessandria) è domani alla Multisala Kristalli di Alessandria, in piazza Ceriana, inizio alle 20.

Frutto di una coproduzione italo-francese (Racine, Martinelli film company, Produc-

tions Bagheera e Canal Plus) il film che racconta una tragedia dimenticata ha le caratteristiche della grande produzione: un conto di 17 miliardi di lire e un'imponente in cui spiccano Michel Serrault, Daniel Auteuil, Philippe Leroy, Jorge Perugorria, oltre a Laura Morante (nei panni della giornalista Tina Merlin), Leo Gullotta e Anita Caprioli. E, soprattutto, tanti effetti speciali, grazie all'impiego di una macchina inglese da tre miliardi di lire, capace di trasformare un piccolo pezzo di muro ricostruito sul set, nell'imponente diga di metri di altezza.

Importante Società Commerciale ricerca per la zona di:

1) AGENTE DI VENDITA

settore Carrozzeria industriale e Car - Refinishing
Si richiede: Residenza in zona, patente, esperienza minima nel settore, motivazione, buona lingua.

Si offre: Inquadramento sindacale, rimborso spese forfettario, automezzo, provvigione annuale sul fatturato prodotto salvo buon fine e altri incentivi da concordare.

2) RAGIONIERE/A

militeante (preferibilmente single) esperienza contabilità ordinaria - clienti/foritori - conoscenza approfondita Microsoft Word ed Excel.
Sono richiesti: bella presenza, modi garbati e comunicativi di buon per eventuali contatti con la clientela.

Si offre: Inquadramento sindacale ed eventuali incentivi.

Telefonare in orario d'ufficio a:

0131.387968 - Ufficio Personale - Sig.ra Maria Elena

Recentemente mi sono trovata nella necessità di assistere mio marito, Renato, però, dovendo

LA STAMPA
publikompass

Filiale di Alessandria
Via Cavour, 15100 ALESSANDRIA
Tel. 0131.445.522 - Fax 0131.300.528

TRIBUNALE DI ACQUI TERME

Avviso di di beni immobili all'incanto

Si rende noto che nell'esecuzione immobiliare n. 19/31 + 62/52 + 63/62 R.G.E. - C.E. Dott. P. Bozzo Costa, promossa della Cassa di Risparmio di Alessandria spa (con l'Avv. Giovanni Brignone) l'ipoteoteca di Alessandria spa (con l'Avv. E. Pico), Istituto Bancario San Paolo di Torino (Avv. F. Novelli) contro CAVALIERI Vittorio e BRUZZONE Rosanna, Via Alibonico n. 2 - Acqui Terme è stato ordinato per il giorno 4 gennaio 2002, ore 9.00 e ss. nella sala delle pubbliche udienze di questo Tribunale l'incanto, in un unico lotto, dei seguenti beni immobili pignorati ai debitori esecutati:

In Comune di Pontonzone, N.C.T. - Partita 3806

Foglio Mappale Superficie Qualità Classe

24 430 0,28 2° 2°

24 431 0,80 2° 2°

trattato di fabbricazione a due piani (1° piano piano sottotetto - bolcio con

podri - piano terreno: tre locali, cucina, bagno, portico e veranda esterni;

piano primo: balcone, disimpegno - entrata, una camera da letto e salotto;

piano sottotetto: soloio e balcone. Gli immobili vengono posti in vendita nello

stato di fatto e di diritto in cui si trovano, come meglio indicato nel «no»

Geom. B. Berta, 1.10.93. Condizioni di vendita: Prezzo base d'incanto

L. 80.000.000 (Euro 41.317.581); offerta minima in aumento (compresa la prima)

L. 1.000.000 (Euro 516.481). Ogni offerente, per essere ammesso all'incanto,

dovrà depositare in Cancelleria, entro le ore 12.00 del giorno precedente a

lo fissato per l'incanto, con assegni circolari liberi, emessi nella provincia di

sandria, intestati «Cancelleria Tribunale Acqui Terme», L. 8.000.000 (Euro

4.131.681) e titolo di cauzione di L. 12.000.000 (Euro 6.197.481) quale ammontare

approssimativo delle spese di vendita, salvo conguaglio. Nella domanda di par-

tecipazione all'incanto, occorrerà riportare la complete generalità dell'offerente,

l'indicazione del codice fiscale e nell'ipoteca di persone fisiche, il regime patri-

moniale prescelto, in caso di offerta presentata per conto e nome di una società,

dovrà essere prodotto certificato della Cancelleria Commerciale dal quale risulti

la costituzione della società ed i poteri conferiti all'offerente in udienza. L'aggiu-

dicamento dovrà dichiarare la propria residenza ed eleggere domicilio in Acqui

Terme ai sensi dell'art. 582 c.p.c., in mancanza lo costituirà la Cancelleria del

Tribunale. Entro 60 giorni dall'aggiudicazione definitiva, l'aggiudicatario dovrà versare, il prezzo di aggiudicazione,

debetta la cauzione versata, nella forma dei depositi giudiziali. Saranno a carico

dell'aggiudicatario le spese di cancellazione delle iscrizioni e delle trascrizioni

pregiudicabili gravanti sull'immobile, nonché ogni spesa inerente alla vendita e

al trasporto di proprietà. L'INVM sarà regolata come per legge. Per maggiori

informazioni rivolgersi alla Cancelleria Esecuzioni immobiliari del Tribunale di

Acqui Terme o allo studio dell'Avv. Giovanni Brignone, sito in Acqui Terme, Via

Jonca Ottolenghi n. 14 (Tel. - Fax n. 0144.222.111).

Acqui Terme, 16 settembre 2001

A. CANCELLIERE
Dott. ssa Anna R. Nobile

AUTOAMBULANZE

EMERGENZA SANITARIA: 118.

Alessandria: Cr. 0131.252.242, Cr. Verde 0131.252.255; Cr. 0144.322.300; Cr. 270.027. Acqui: Cr. 0144.322.300; Cr. Bianca 0144.322.333, Misericordia 0144.321.020, Augusta S.: Cr. Verde 0143.836.430, Bassiluzza: Cr. Verde 0143.488.877. Bassiluzza: Cr. Verde 0131.926.841. Bosco Marengo: Cr. 0142.466.866. Pontonzura: Cr. 0142.466.866. Pontonzura: Cr. 0141.927.317, S. Salvatore: Cr. 0131.233.050, S. Sebastiano C.: Cr. 0131.786.666. Serravalle S.: Cr. 0143.65.176. Sizzano: Cr. Verde 0143.65.002. Tortona: Cr. 0131.511.333; Maiericorda 0131.611.247.

Valenza: Ays 0131.924.060. Vignale: Cr. 0142.933.340. Vignale: Cr. 0143.67.300. Villavertina: Cr. Verde 0131.83.177. Voghera: Cr. 0383.45.666.

Murto: Cr. Verde 0141.983.677. Novi: Cr. 0143.20.040. Ovada: Cr. Verde 0143.80.420. Pontonzura: Cr. 0142.466.866. Pontonzura: Cr. 0141.927.317, S. Salvatore: Cr. 0131.233.050, S. Sebastiano C.: Cr. 0131.786.666. Serravalle S.: Cr. 0143.65.176. Sizzano: Cr. Verde 0143.65.002. Tortona: Cr. 0131.511.333; Maiericorda 0131.611.247.

Valenza: Ays 0131.924.060. Vignale: Cr. 0142.933.340. Vignale: Cr. 0143.67.300. Villavertina: Cr. Verde 0131.83.177. Voghera: Cr. 0383.45.666.

Valenza: Ays 0131.924.060. Vignale: Cr. 0142.933.340. Vignale: Cr. 0143.67.300. Villavertina: Cr. Verde 0131.83.177. Voghera: Cr. 0383.45.666.

Valenza: Ays 0131.924.060. Vignale: Cr. 0142.933.340. Vignale: Cr. 0143.67.300. Villavertina: Cr. Verde 0131.83.177. Voghera: Cr. 0383.45.666.

Valenza: Ays 0131.924.060. Vignale: Cr. 0142.933.340. Vignale: Cr. 0143.67.300. Villavertina: Cr. Verde 0131.83.177. Voghera: Cr. 0383.45.666.

Valenza: Ays 0131.924.060. Vignale: Cr. 0142.933.340. Vignale: Cr. 0143.67.300. Villavertina: Cr. Verde 0131.83.177. Voghera: Cr. 0383.45.666.

Valenza: Ays 0131.924.060. Vignale: Cr. 0142.933.340. Vignale: Cr. 0143.67.300. Villavertina: Cr. Verde 0131.83.177. Voghera: Cr. 0383.45.666.

Valenza: Ays 0131.924.060. Vignale: Cr. 0142.933.340. Vignale: Cr. 0143.67.300. Villavertina: Cr. Verde 0131.83.177. Voghera: Cr. 0383.45.666.

Valenza: Ays 0131.924.060. Vignale: Cr. 0142.933.340. Vignale: Cr. 0143.67.300. Villavertina: Cr. Verde 0131.83.177. Voghera: Cr. 0383.45.666.

Valenza: Ays 0131.924.060. Vignale: Cr. 0142.933.340. Vignale: Cr. 0143.67.300. Villavertina: Cr. Verde 0131.83.177. Voghera: Cr. 0383.45.666.

Valenza: Ays 0131.924.060. Vignale: Cr. 0142.933.340. Vignale: Cr. 0143.67.300. Villavertina: Cr. Verde 0131.83.177. Voghera: Cr. 0383.45.666.

Valenza: Ays 0131.924.060. Vignale: Cr. 0142.933.340. Vignale: Cr. 0143.67.300. Villavertina: Cr. Verde 0131.83.177. Voghera: Cr. 0383.45.666.

Valenza: Ays 0131.924.060. Vignale: Cr. 0142.933.340. Vignale: Cr. 0143.67.300. Villavertina: Cr. Verde 0131.83.177. Voghera: Cr. 0383.45.666.

Valenza: Ays 0131.924.060. Vignale: Cr. 0142.933.340. Vignale: Cr. 0143.67.300. Villavertina: Cr. Verde 0131.83.177. Voghera: Cr. 0383.45.666.

Valenza: Ays 0131.924.060. Vignale: Cr. 0142.933.340. Vignale: Cr. 0143.67.300. Villavertina: Cr. Verde 0131.83.177. Voghera: Cr. 0383.45.666.

Valenza: Ays 0131.924.060. Vignale: Cr. 0142.933.340. Vignale: Cr. 0143.67.300. Villavertina: Cr. Verde 0131.83.177. Voghera: Cr. 0383.45.666.

Valenza: Ays 0131.924.060. Vignale: Cr. 0142.933.340. Vignale: Cr. 0143.67.300. Villavertina: Cr. Verde 0131.83.177. Voghera: Cr. 0383.45.666.

Valenza: Ays 0131.924.060. Vignale: Cr. 0142.933.340. Vignale: Cr. 0143.67.300. Villavertina: Cr. Verde 0131.83.177. Voghera: Cr. 0383.45.666.

Valenza: Ays 0131.924.060. Vignale: Cr. 0142.933.340. Vignale: Cr. 0143.67.300. Villavertina: Cr. Verde 0131.83.177. Voghera: Cr. 0383.45.666.

Valenza: Ays 0131.924.060. Vignale: Cr. 0142.933.340. Vignale: Cr. 0143.67.300. Villavertina: Cr. Verde 0131.83.177. Voghera: Cr. 0383.45.666.

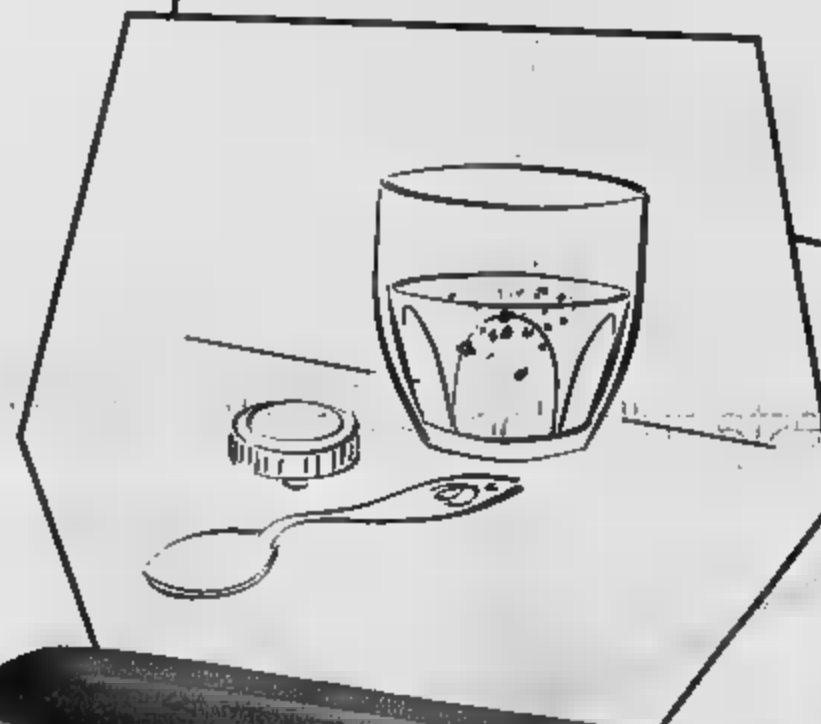
Valenza: Ays 0131.924.060. Vignale: Cr. 0142.933.340. Vignale: Cr. 0143.67.300. Villavertina: Cr. Verde 0131.83.177. Voghera: Cr. 0383.45.666.

Valenza: Ays 0131.924.060. Vignale: Cr. 0142.933.340. Vignale: Cr. 0143.67.300. Villavertina: Cr. Verde 0131.83.177. Voghera: Cr. 0383.45.666.

Valenza: Ays 0131.924.060. Vignale: Cr. 014

lucazanini.it

Menù di viaggio

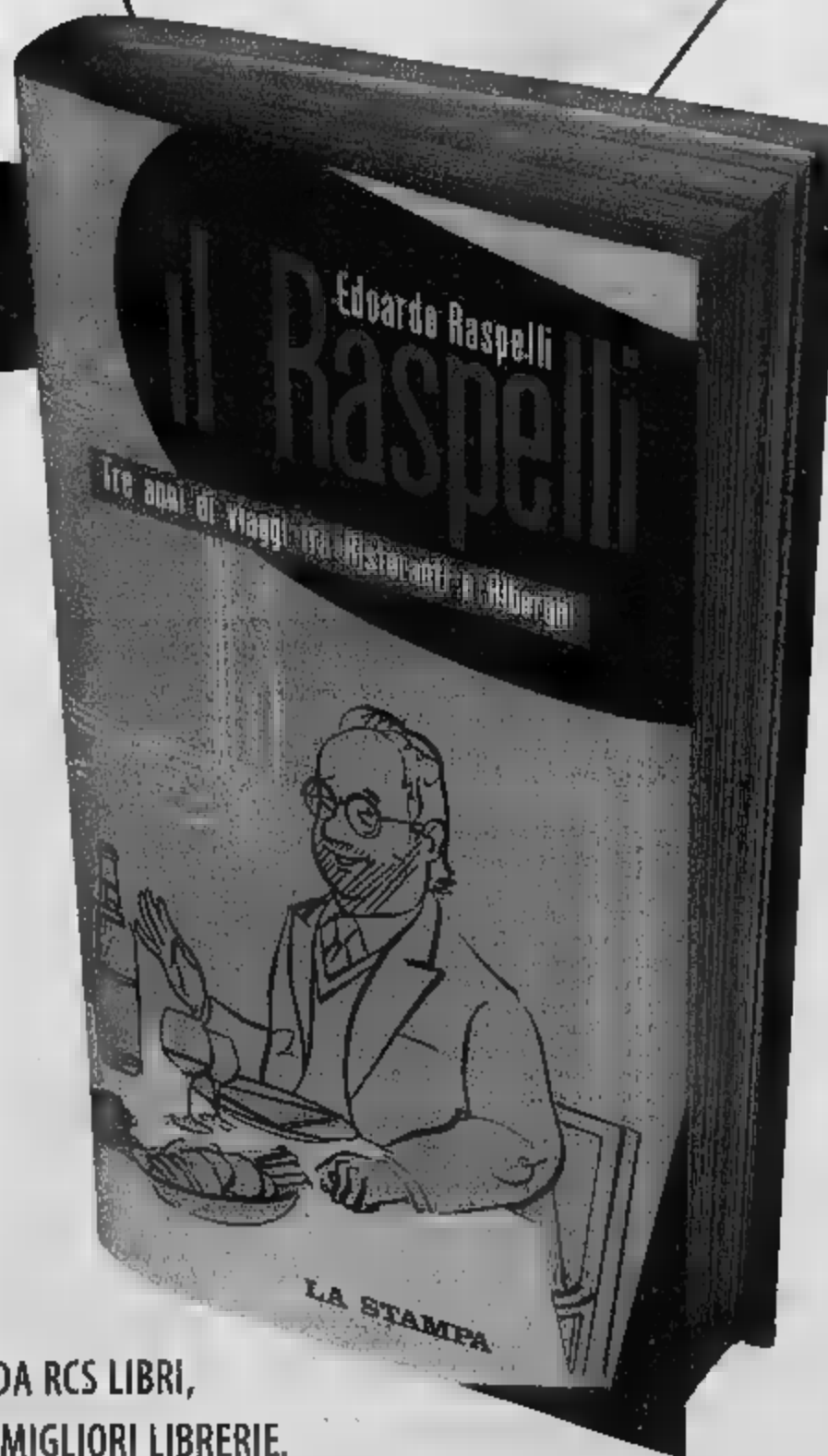


IL RASPELLI di EDOARDO RASPELLI
Tre anni di viaggi tra Alberghi e Ristoranti
n. 528 - Lire 2.100

Tre anni di viaggi fra Alberghi e Ristoranti.
La guida che fa il punto dell'Ospitalità italiana,
dai locali emergenti ai più famosi,
dai più semplici ai più eleganti, tutti provati
e raccontati per La Stampa da Edoardo Raspelli.
Il lettore è servito.

I libri de
LA STAMPA

I VOLUMI DE "LA STAMPA", DISTRIBUITI DA RCS LIBRI,
SONO IN VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE.



È possibile ordinare il libro in contrassegno richiedendolo all'Editrice La Stampa, Edizioni Librarie, via Marengo 32, 10126 Torino, fax 011-669 30 67, E-mail: lettere@lastampa.it Numero verde 800-011 959

IL DIRETTORE GENERALE DEL COMUNE DI ACQUI IERI MATTINA IN REGIONE

D'Ambrosio rassicura sul futuro dell'ospedale

Rassicurazioni dalla Regione per la sanità acquese. Si è svolto ieri mattina a Torino, l'atteso incontro tra il direttore generale del Comune, Pier Luigi Muschiato, e l'assessore alla Sanità Antonio D'Ambrosio. In discussione lo stato in cui versa l'ospedale e le acquisizioni alla luce anche dei preventati tagli alla spesa sanitaria.

Durante l'incontro, ho ricevuto dall'assessore D'Ambrosio una serie di rassicurazioni in merito al mantenimento degli attuali standard qualitativi e ai servizi offerti dall'ospedale - spiega Muschiato. L'assessore mi ha inoltre confermato che l'ospedale di Acqui è nuovo Piano regionale della sanità avrà una classificazione di secondo livello, in relazione al bacino d'utenza, tenuto conto che nel nostro ospedale giungono ogni giorno anche pazienti provenienti dal tutta la valle Bormida e dall'astigiano.

Nell'incontro si è parlato anche della proposta di privatizzazione di alcuni servizi erogati dall'ospedale. «Riguardo a tale argomento, D'Ambrosio ha dimostrato particolare interesse, tenuto conto che la proposta va nella direzione tracciata proprio in questi giorni dal governo nazionale per le grandi aziende ospedaliere. Naturalmente - prosegue Muschiato - predisporrò in tempi brevi un progetto che verrà presentato agli organi regionali per una valutazione di fattibilità».

L'assessore D'Ambrosio si è an-



L'assessore Antonio D'Ambrosio

Oggi a Casale

L'assessore atteso con una fiaccolata

Si terrà questa sera 21 all'ospedale S. Spirito l'incontro che i sindaci dell'Asl 21 avevano ripetutamente richiesto all'assessore regionale alla Sanità Antonio D'Ambrosio, per avere spiegazioni sul Piano sanitario regionale che per ora è stato conosciuto solo da bozze arrivate per vie indirette (come denunciato anche recentemente dal sindaco Paolo Mascarino) e per portare avanti le richieste di un'Asl, azienda sanitaria integrata, che salverebbe l'azienda sanitaria e salvaguarderebbe l'ospedale.

Prima dell'incontro ufficiale con i sindaci sarà ricevuta anche una delegazione del Comitato per la difesa dell'Asl 21 e dell'ospedale che già raccolte sul territorio 14 mila firme e che insieme con il Comitato Valenza (che ne ha raccolte 18 mila per il Maurizio) intende farne valere tutto il peso. Davanti all'Ospedale dalle ore 20 è indetta dal Comitato una fiaccolata aperta a tutti per fare sentire all'assessore i cittadini. (f. n.)

UN MIGLIAIO DI FEDELI IN TRASFERTA A ROMA PER PARTECIPARE ALLA CERIMONIA DI CANONIZZAZIONE

Asti e Acqui unite da Marelo

Da giovedì nuovi incontri dedicati al santo

Francesco Conti
Gian Luca Ferrisa

È stata una trasferta in grande stile quella dei devoti piemontesi del Beato Giuseppe Marelo in occasione della cerimonia di canonizzazione svoltasi domenica mattina in Vaticano. Oltre un migliaio sono giunti a Roma da Astigiano e Acquese, centri marelloiani per eccellenza: ad Asti c'è la Casa madre della congregazione degli Oblati, fondata da Marelo; qui nel 1993 Marelo fu beatificato da papa Giovanni Paolo II. Ad Acqui il nuovo santo fu vescovo dopo aver vissuto per anni ad Asti.

I fedeli sono stati guidati dai rispettivi vescovi, Francesco Ravinale di Asti e Pier Giorgio Micchiardi di Acqui. Da Asti circa 400 fedeli partiti in pullman e in treno (gruppi sono formati a Canelli, Grana, Montebelluna, San Martino Alfieri, Calamandrone, Castelnuovo Calcea), altri sono giunti in automobile. «È stata una cerimonia molto bella - dice padre Luigi Roasio degli Oblati - festa magnifica. Abbiamo potuto incontrare Oblati giunti da tutte le parti del mondo, oltre cinquemila, dal Sud America alle Filippine. Proprio in Sud America, in Perù, è stato documentato il miracolo che ha determinato la canonizzazione di Marelo: due bimbi in fin di vita a causa di una polmonite guarirono inaspettatamente per la medicina dopo aver visto la statua del Beato Marelo.



Una suggestiva veduta maggiore della basilica di San Pietro domenica mattina durante la solenne cerimonia durante la quale Papa Giovanni Paolo II ha canonizzato il vescovo Giuseppe Marelo e altri tre beati. Alla celebrazione c'erano centinaia di fedeli giunti dalle diocesi di Asti e di Acqui.

I fedeli rimasti ad Asti hanno seguito la cerimonia di domenica mattina a un megaschermo nella Casa madre (accanto al Santuario dove sono conservate le spoglie di Marelo, è anche sede di un istituto scolastico e di un'importante tipografia). La madre ha accolto anche un ufficio postale volante per l'annullo speciale dedicato a Marelo, che sarà distribuito fino al 1° gennaio.

alle Poste centrali di Asti. «Ho partecipato a questo importante evento con molta emozione - racconta un pellegrino acquese al ritorno da Roma - La nostra diocesi, oltre a San Maggiorino e San Guido può così oggi contare tra i santi pastori anche il Marelo. Tra i gonfalonieri presenti tra i fedeli di San Pietro era ben visibile quello del Comune di Acqui Terme. L'Am-

ministrazione comunale, ha partecipato con una delegazione guidata dal sindaco Bernardino Boia. Ieri mattina, è stata celebrata una Santa Messa di ringraziamento, presieduta dal Segretario di Stato Angelo Sodano e che ha visto la partecipazione, oltre che del vescovo Micchiardi, anche del vescovo emerito monsignor Livio Maritano e dei vescovi oriundi della diocesi di Acqui Armando Cirio, Cesare Nosiglia, Paolo Sardi e di monsignor Pietro Principe della Segreteria di Stato della Città del Vaticano. Alcuni ad Acqui c'è una via dedicata al Beato Marelo, che presto cambierà la propria denominazione in via San Giuseppe Marelo.

Dopo la trasferta romana, si prepara una nuova serie di appuntamenti. Giovedì alle 20,30 al centro culturale San Secondo di Asti (via Carducci), saranno presentati tre libri dedicati a Marelo. Venerdì 30 si terrà un pellegrinaggio a Savona, dove il santo morì il 1° maggio 1895. Sabato 1 dicembre ci sarà una serie di visite ai luoghi marelloiani a San Martino Alfieri (paese della famiglia paterna), e ad Acqui: alle 18 ci sarà una solenne celebrazione in Cattedrale, dove sarà consegnata alla diocesi la reliquia del santo. Domenica 2 al Santuario di San Giuseppe, ci sarà un incontro di preghiera e una processione. In questa occasione, attesi ad Asti un migliaio di Oblati, delegazioni provenienti da tutto il mondo.

LA PENSIONATA SCESA DALL'AUTO PERCHÉ LE SCRITTE ERANO CANCELLATE

«Colpevoli i segnali imbrattati»

Inchiesta sulla donna travolta a Pontestura

L'indicazione per Trino è diventata Trin, mentre quella per Camino è addirittura scomparsa sotto due strisce nere. Così sabato sera verso le 19, quando è già buio, Giacomo Coratto, 74 anni, e la moglie Agnese Furlan, 78, hanno trovato i cartelli stradali al bivio per Pontestura, in frazione Polloze, sulla Asti-Vercelli, strada di competenza provinciale. Stavano rientrando alla loro abitazione di Palazzolo, dopo aver fatto visita a Nizza alla sorella gemella di Agnese, quando, incerti, strada da percorrere, si sono fermati poco prima del bivio. Già in precedenza avevano chiesto indicazioni, dall'auto, impossibile riuscire a vedere bene le località segnate sui cartelli, imbrattate, e pensavano di essere per controllare vicino. Ha attraversato probabilmente accorgersi che in quel momento stava sopraffuggendo, nell'altra corsia, una Skoda Felicia che ha involontariamente di evitare. Nello scontro la donna ha perso la vita. Un dramma che forse si poteva



Una scena dell'incidente a Pontestura in cui è morta la pensionata Palazzolo. La donna era scesa dall'auto guidata dal marito per controllare i cartelli stradali illeggibili da lontano perché imbrattati. Oggi i funerali.

evitare se i cartelli non fossero stati sporcati. Purtroppo un fenomeno diffuso e nella zona numerose le indicazioni stradali imbrattate. «Non possiamo escludere una concusa del cartello imbrattato nell'origine dell'incidente» dicono dalla caserma di Pontestura che ha aperto un'inchiesta. Il codice della stra-

da prevede multe salate per chi viene scoperto a imbrattare la sede stradale o i cartelli (multe da 254 mila lire). Questo pomeriggio intanto alle 15 nella chiesa parrocchiale di Palazzolo Vercellese verrà celebrato il funerale di Agnese Furlan che, oltre al marito, lascia i figli Dario e Serena. (r. aa.)

FERMATI A CASTELLETTO MONFERRATO

Arrestati tre ladri mentre tentano rubare mattonelle

Castelletto Monferrato

CASTELLETTO MONFERRATO. Inghierosa fine di tre ladri, colti sul fatto dalle guardie dell'istituto di vigilanza La Pantera e dai carabinieri: sono stati arrestati e condannati per direttissima. Si tratta di: Giuseppe Tulipano, anni, abitante a Strambino in viale Stazione, 3, con precedenti penali, e i clandestini Viodor Palicov, 23 anni, e Jovanovic Zoran, 26 anni, slavo.

L'altra hanno tentato un furto alla «Tommaso srl», specializzata nella distillazione di monovitigno in regione Guastresina. «Da alcune settimane, si verificavano furti - racconta il titolare, Tommaso Carbonelli - così ho fatto installare un sensore sofisticato, collegato con l'istituto di vigilanza "La Pantera". L'altra notte, è scattato l'allarme: mentre un agente della Pantera bloccava i ladri, l'altro i carabinieri subito accorsi.

I ladri avevano già caricato un «Toyota» un blocco di mattonelle di ingente valore che sistemato in una «Lada» è stato portato allo stabilimento. All'arrivo dei carabinieri il Tulipano considerato il capobanda, si è arreso con le braccia alzate, come poi gli altri due. Sono stati così arrestati e condotti in caserma. Ieri mattina ad Alessandria il processo. Sono stati condannati: Tulipano a mesi di reclusione e a 600 mila lire di multa, Palicov e Zoran a 4 mesi di reclusione e a 400 mila lire di multa. Nel novembre 2000, alcuni ladri, sorpresi a rubare, avevano ferito gravemente la guardia giurata Marco Lassoire, 31 anni, di Valenza. (r. c.)

INFORTUNIO SUL LAVORO IERI A CASALE

Gravissimo muratore caduto da impalcatura nella Casa di riposo

CASALE MONFERRATO. Infortunio sul lavoro ieri pomeriggio nel cortile del pensionato civile. Morini, un muratore è caduto da un ponteggio ed è stato ricoverato in gravi condizioni nel reparto di rianimazione del «Santo Spirito». L'uomo è Domenico Siragusa, 51 anni, XX Settembre 77. Secondo una prima ricostruzione, l'infortunio infatti non ha avuto testimoni, ieri poco dopo le 16 il muratore, dipendente di una ditta che si occupa della manutenzione della Casa di riposo, all'interno del pensionato quando è dovuto uscire per intonacare la soletta di un terrazzino al primo piano, vista della posizionatura grondaia. Siragusa, che indossava solo la camicia, forse per un malore o per aver perso l'equilibrio, è caduto dall'impalcatura, da un'altezza di due metri e dieci centimetri, finendo pesantemente con il capo contro il selciato del cortile.

Ad accorgersi dell'accaduto è stato un magazziniere della Casa di riposo, che ha dato l'allarme. Sul posto è intervenuta l'ambulanza del 118 ed è accorso anche personale sanitario della Casa di riposo. Siragusa, che non era cosciente, è intubato e poi trasportato all'ospedale. E' intervenuta inoltre una pattuglia dei vigili, che hanno aperto un'inchiesta sull'accaduto.

Domenico Siragusa all'inizio dell'anno era rimasto vittima di un incidente stradale mentre viaggiava a bordo del suo motocarro Ape Piaggio: riportato lesioni giudicate guaribili in 20 giorni. (r. aa.)

IN BREVE

CASALE

Delegazione di alluvionati oggi a Montecitorio

Oggi alle 16 a Montecitorio, il presidente della Commissione Bilancio della Camera Giancarlo Giordano incontrerà la delegazione composta dall'assessore provinciale Filippi, dagli amministratori di diversi Comuni della Casalese (Mascarino e il vice Coppo di Casale, Bonafè di Balzola, Piccaluga di Morano, Serra di Trino) e dal presidente del Coordinamento dei comitati alluvionati Gianfranco Goglio: chiedono più soldi nella Finanziaria. (s. m.)

CASALE

Odori porcella e un testimone

Rinvio al 25 marzo, per l'ultimo test e per la discussione, il processo contro Luigi Carloti, 70 anni, per le emissioni maleodoranti dal suo allevamento di suini in cascina Baldovina, fra Ozzano e San Giorgio. (r. aa.)

CARTOSIO

Cerca di afferrare il gatto e cade da sei metri d'altezza

Un giovane di 20 anni nel tentativo di afferrare il gatto che gli era sfuggito è salito su una pensilina metri cui è precipitato. Ha riportato ferite e contusioni. (g. l.f.)

CASALE, CAMBIA LA FATTURA RELATIVA AI CONSUMI

Leggere la bolletta Amc per gli utenti è più facile

CASALE MONFERRATO

bolletta per il più leggibile per l'utente è stata messa a punto dall'Azienda Multiservizi casalese, rispecchiando nuove tariffe che entrano in vigore dal 1° luglio, tariffe che comunque si discostano dalle vecchie. Si tratta di una fattura che riporta in prima pagina la tipologia del contratto, il codice del cliente e ovviamente il suo nominativo e indirizzo oltre a notizie utili per quanto riguarda la sede e i suoi orari di apertura al pubblico.

A più pagina poi le indicazioni per usare l'AMC che consente di telefonare al numero verde gratuito 800143330 la lettura del contatore, in modo da comunicare l'effettivo consumo e non l'emissione di bollette stima equivalenti periodi precedenti. Diversamente, la lettura del contatore viene fatta due volte l'anno. Gabriel Gressano, responsabile dei servizi amministrativi, comunica che è possibile usufruire di questo servizio soltanto se si è muniti di telefono a

multifrequenza (solitamente quelli a tastiera, mentre quelli a rotella sono attrezzati per questo servizio). La seconda e terza facciata della nuova bolletta sono dedicate alla spiegazione della tariffa finale di vendita - dice l'ingegner Fabrizio Gallina, responsabile dei Servizi Tecnici - che è composta di quote fisse (lire all'anno e quelle della stagione attuale fanno riferimento all'anno termico 2001/2002) e di quote variabili (la somma tra la quota di distribuzione, il costo della materia prima e la quota di vendita).

Un altro dato che l'utente deve considerare è che sul costo finale incide anche l'altitudine della zona da rifornire che per i quindici paesi serviti dall'Amc - dice il vicedirettore dell'Amc Francesco Martinotti - è divisa in tre fasce differenti: più si sale più il costo diminuisce. L'ultima facciata comprende l'autorizzazione per l'addebito in conto da consegnare alla propria banca, così da evitare che per eventuali ritardi avvenga la sospensione della fornitura. (f. n.)

OGGI E' ATTESA LA SENTENZA DEL CONSIGLIO DI STATO SULL'INTRICATA VICENDA

Acquedotto Monferrato, si decide

In discussione la gestione della rete idrica e i rincari tariffari del '95

Giuseppe Proio

E' attesa per oggi la sentenza del Consiglio di Stato sulla vicenda dell'Acquedotto Monferrato alla Spa che è il responsabile dal 1934, oppure se riconsegnare la rete al proprietario storico che è il Consorzio raggruppante 103 Comuni tra le province di Asti, Alessandria e Torino. I giudici della quinta sezione del massimo organo giurisdizionale in materia amministrativa già affrontato il III luglio la questione che oppone i due contendenti dal 1994, anno di scadenza della sessantennale concessione. Ne deciderà il rinvio per avviare un supplemento d'istruttoria finalizzato a appurare se l'Acquedotto del Monferrato Spa sia o meno direttamente controllata dall'Eni, dato che l'ente petrolifero è a capo di una

catena societaria che comprende la Snam, l'Italgas, la Acque Potabili di Torino, da ultimo l'azienda con sede legata a Torino e operativa a Moncalvo.

E' questo il nodo principale della complessa vicenda affrontata dagli staff legali guidati dai professori universitari di diritto amministrativo Alberto Queglio, Genova, per la Spa, e Alberto Romano, Roma, a difesa del Consorzio. La posta in gioco è altissima: o la Spa potrà proseguire la gestione per 20 anni, o il consorzio sarà libero dal 28 novembre di gestire in proprio la rete, e anche di cogestire con partner interessato a occuparsi di impianto che per estensione è il secondo d'Italia e distribuisce annualmente 11 milioni di metri cubi di acqua potabile. Il contenzioso risale a sette anni fa quando, scaduta la concessione, il consorzio chiese di rientrare in

possesso dell'acquedotto. La società si oppose affidandosi alla legge del '92 che prorogava di trent'anni le concessioni che le società a partecipazione statale avevano ottenuto da gruppi o enti pubblici che privati. Questa tesi venne respinta nel febbraio del 1994 dal Tar Piemonte, il quale puntualizzava che la proroga della concessione si sarebbe giustificata solo se la rete idrica fosse stata di proprietà dello Stato. L'udienza di primo grado del Consiglio di Stato si occuperà anche di due ricorsi presentati dalla Spa ex concessionaria contro la sentenza del Tar che, ritenendo conclusa la sua gestione dell'Acquedotto dal novembre '94, aveva dato ragione al consorzio che aveva contestato gli aumenti tariffari intervenuti dal '93 al '98. I giudici romani nella seduta del 10 luglio avevano respinto un ricorso della società distributrice sugli aumenti tariffari del 1995.

FESTA A TICINETO PER EMILIA ROMAGNOLI



Una grande torta di crema per i 107 anni

TICINETO. Maxi torta alla crema per festeggiare il 107° compleanno di Emilia Teresa Romagnoli, classe 1894, originaria di Valmoccia, da oltre 15 anni ospite al pensionato Riberio Luni. Una festa festante, con tanti giornalisti e cameramen, è stata intorno alla nonna del Piemonte che ha regalato alcune stoffe della sua camicia preferita: «Rosa rossa». Tanto ne ha ricevuto in dono, oltre agli auguri del sindaco Fiorenzo Scagliotti e del vescovo Germano Zocchao. (r. aa.)

TRE STELLE PER TRE BICCHIERI



Dopo l'entusiasmante successo ottenuto dalla prima edizione dello scorso anno, torna un evento unico, che unisce la celebre ristorazione piemontese di qualità, alla sua grande enologia. La cucina regionale ai vertici del gusto italiano, abbinata ai vini che hanno ottenuto l'ambito riconoscimento dei "Tre Bicchieri" da parte della Guida Slow Food Gambero Rosso 2002. Verranno nuovamente schierate le formidabili "squadre" costituite ad ogni appuntamento da tre ristoranti che hanno al loro attivo la stella Michelin, attribuita con criteri altamente selettivi, dalla più autorevole guida gastronomica mondiale. Il pranzo della domenica vedrà impegnati tre "new entry" nel firmamento della celebre guida, a conferma di quanto siano

dinamiche ed in continua crescita le proposte del settore in Piemonte. Tutti i cuochi lavoreranno uniti ai fornelli della cucina dell'Enoteca Contratto, che nel corso del 2001, ha ospitato mensilmente nove tra i migliori ristoranti italiani ed internazionali, che hanno partecipato alla prima edizione de Le Grandi Tavole del Mondo. L'aspetto enologico di Tre Stelle per Tre Bicchieri riserva altre rare emozioni a quanti arriveranno ■ Canelli per questa indimenticabile "tre giorni" del gusto. Gli ospiti potranno apprezzare tutti i vini del ghota della produzione regionale, in abbinamento ai pranzi e cene in programma. Inoltre i "Tre Bicchieri", avranno uno spazio per la degustazione ■ loro interamente dedicato nella "Galleria" delle Cantine Contratto.

Programma

VENERDÌ
14 DICEMBRE 2001

Cena ore 20.00
RISTORANTE DOLCE STIL NOVO
RISTORANTE GUIDO
RISTORANTE PINOCCHIO

SABATO
15 DICEMBRE 2001

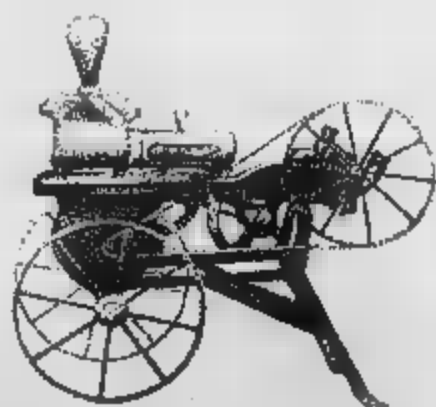
Dalle ore 10.00 alle ore 18.00
DEGUSTAZIONE
DEI TRE BICCHIERI
DEL PIEMONTE

Cena ore 20.00
RISTORANTE ANGIULLI
RISTORANTE LA CARMAGNOLE
RISTORANTE LA NOCE

DOMENICA
16 DICEMBRE 2001

Dalle ore 10.00 alle ore 18.00
DEGUSTAZIONE
DEI TRE BICCHIERI
DEL PIEMONTE

Pranzo ore 13.00
RISTORANTE
AL VECCHIO TRE STELLE
RISTORANTE ENOTECA DEL ROERO
RISTORANTE
LOCANDA DEL BORGO ANTICO



La partecipazione ai pranzi e alle cene, avviene esclusivamente tramite prenotazione telefonica al numero: 0141 823349 nei seguenti orari: 9.00 - 12.00, 14.00 - 18.00, dal lunedì al venerdì. Le degustazioni ■ aperte al pubblico la quota ■ ingresso ■ di lire 35.000.

ENOTECA CONTRATTO
VIA G. B. GIULIANI, 66 - CANELLI (AT)

NUTRILO CON TENEREZZA



Ingrat/TORINO

SEMPRE.

Continua ad offrirti tenerezza. Così saprà riconoscerla nel mondo intorno ■ lui, nel cuore della sua terra. Dove il Consorzio di Tutela custodisce un prezioso patrimonio: la tenerezza della carne dei bovini di Razza Piemontese nutriti e cresciuti nelle stalle dei suoi allevatori.

Una ricchezza nata dalla generosità della terra del Piemonte, conservata dall'attaccamento alle origini mai interrotto

ed esaltata dal lavoro di generazioni. Un insieme di buone qualità che il Consorzio di Tutela garantisce e certifica. E che tu puoi apprezzare e tramandare, per la serenità di chi deve crescere. Lasciati andare alla tenerezza: entra in una delle oltre 200 macellerie esclusiviste che espongono il marchio Coalvi.

Trovi l'elenco delle macellerie Coalvi al sito: www.coalvi.it

 **REGIONE
PIEMONTE**

Consorzio di Tutela della Razza Piemontese
Via Torre Roa, 13 - Madonna dell'Olmo - 12020 - Cuneo
Tel. 0171.411468 - Fax 0171.413863



**UNA CARNE
TENERA COME SEI TU**



FOTO QUICK
via VERDI 100
15100 ALESSANDRIA
Tel. 0131 252051

YASHICA ZOOM 38/70 L. 139.000

per adulti e bambini
servizio professionale ultra rapido per ritratti e foto

LA STAMPA
49 MARTEDÌ 27

SPORT

ALESSANDRIA E PROVINCIA

RistoBar
Gelateria
live music

DiscoBar a

via dei di Bruno 12 ang. via Verdi - Alessandria
tel. 0131.252055

SUBITO IN GOL GLI OSPITI CON NORDI POI REPLICA SCAGLIA. PRIMO TEMPO VIBRANTE E RIPRESA OPACA MA PIANTONI E' CONTENTO DELLA PROVA

Grigi, la «maledizione» del posticipo

Bloccati in casa dal Pavia perdono la testa della classifica

Massimo
Roberto Gelato

Il posticipo televisivo porta ancora sfortuna ai grigi, che pareggiano 1-1 col Pavia e perdono il primato in classifica a vantaggio della Pro Patria, ora a +1 rispetto alla squadra di Piantoni. Risultato giusto, al termine di una gara spettacolare nel primo tempo, scialba nella ripresa. L'Alessandria gioca 45' vigorosi e poi si

fa freddo al «Mocagattano», sugli spalti scende subito il gelo perché al 2' il Pavia passa. Nordi controlla palla al limite dell'area e con le spalle alle porte, la difesa lo lascia girare e il centravanti trova l'angolino alla destra di Melatesta, incolpevole nell'occasione. I grigi sembrano sotto choc e al 4' una punizione di Tubaldo dal trenta metri chiama alla parata l'estremo dei mandrogni. Rossi-

ni è l'uomo in più degli ospiti e si inserisce sempre fra il centrocampo e la linea difensiva degli avversari. Per fortuna, l'Alessandria al primo vero affondo (9') coglie il pareggio. Franchini si libera a destra e centra per Murgita, colpo di testa respinto miracolosamente da Ramon, che però non può nulla sulla ribattuta di Scaglia. La partita volta a per un quarto d'ora la squadra di Piantoni è padrona assoluta. Minuto diciassette, Scaglia si libera e batte di sinistro, ma Ramon è attento. Al 23' la manovra più bella dei grigi: in tre passaggi, Murgita, Zirafa e Sesi arrivano in area lombarda, Ramon si supera alzando sopra la traversa il destro del trequartista alessandrino. Il Pavia riparte al 25': stop e tiro elegante di Rossini, palla alta di un soffio. La gara è bellissima. Al 28' Tubaldo va al cross e Nordi è a 13' di pochissimo. Trascorre un minuto e Sesi imbecca Polidori, anticipato in estremo dall'uscita di Ramon. Al 32'

Scaglia fonda sulla sinistra e centra basso, Ramon respinge Franchini dal limite cala il volo senza inquadrare lo specchio della porta. Al 34' il Pavia è vicinissimo al raddoppio: cross di Tubaldo, sponda di Nordi per La Cagnina che batte a colpo sicuro, ma Fasce si oppone e devia in corner. Al 45' l'ottimo Polidori recupera palla sul fondo eludendo la trappola del fuorigioco, ma sul suo traversone Zirafa alza la mira.

Ci si aspetta una ripresa altrettanto efficace ed invece il Pavia cala. I grigi collezionano due sole occasioni, al 59' con Murgita e al 61' con Zirafa che, tenuto in gioco da Tubaldo, si trova liberissimo in area ma di testa tocca debolmente. Più insidiosi gli ospiti: all'83' Melatesta è superlativo sulla punizione di Rossini e devia il pallone destinato all'angolino, al 90' La Cagnina al volo e barba palo. Finisce 1-1 ed è giusto. In

sala stampa Piantoni recrimina per il del Pavia («a mio avviso da un fallo di mano di Nordi») ed elogia la squadra: «Non era facile riprendersi dalla batosta di San Giovanni, ma ci siamo riusciti. La Pro ci ha superato? Colpa nostra per gli errori delle precedenti gare, ma restano 21 partite per riprenderci il primato». Le sostituzioni? «Mi serviva Spader in quel del match, col ingresso Franchini ha avuto spazi a destra e ha provato a sfruttarli. Non era meglio togliere l'opaco Zirafa? Ipotesi plausibile, ma è andata così».

Alessandria: Melatesta, Franchini, Gadeu (74' Bresciani), Modesti, Porri, Fasce, Polidori (67' Spader), Scaglia, Zirafa, Sesi, Murgita.

Pavia: Ramon, Gheller, Tubaldo, Candrina (85' Sanavio), Zocchi, Donato, Ambrosini, Tullone (87' Brambilla), Nordi, Rossini (85' Lorusso), La Cagnina.

Arbitro: Banti.
Uti: 2' Nordi, 9' Scaglia.



Scaglia (fuori quadro) ha appena calciato, la palla è in rete: è il gol pareggio

Valenzana

In formato trasferta non sbaglia un colpo

Rodolfo Castellano

Torna la Valenzana formato trasferta dopo la Toscana, anche la Brianza si trasforma in terra di conquista. I tre punti strappati al Meda non fanno una grinza e, anche i rossoblu sono stati un pizzico fortunati in un paio di occasioni, nessuno può recriminare. «Abbiamo ancora debito piuttosto vistoso con la dea bendata - ricorda mister Franco Delladonna - Se volta gira nel giusto, non c'è davvero da scandalizzarsi. Il coach ha riproposto Terracina che dopo i problemi di salute, fatto «gavetta» nella Bertini: «Ha giocato un buon primo, accusando solo un leggero calo nella ripresa quando l'allenatore ha deciso di sostituirlo con Moro - spiega il dg Luigi Abbate - Ritengo che sulla strada del pieno recupero. Un altro tassello positivo per la Valenzana, che a centrocampo deve migliorare. Per il resto, tutto è filato liscio e il perfetto stacco testa di Morabito, al rientro in squadra dopo l'infortunio, ha procurato un successo che proietta gli orafi in metà classifica, finalmente fuori dalla «playout». «Ho sempre avuto fiducia in questa squadra - ribadisce Abbate - Ora dimostrando che in estate è stata costruita col giusto criterio. Il migliore campo è risultato il portiere Gamberini, che ha parato anche l'impossibile: «Ho fatto solo una buona partita - minimizza il giocatore - E' andata bene e questi tre punti «mannà» per noi. Ora possiamo guardare avanti con molta serenità. Qual'è stata la parata più difficile? «Sono state più d'una - puntualizza l'estremo difensore dei rossoblu - Dapprima su un colpo di testa ravvicinato di Matarrese, poi su una punizione di Zago, infine su un diagonale di Geravelli, che ho solo all'ultimo minuto, perché è spuntato in un nugolo di gambe. Gli altri interventi sono meno difficili, anche perché mi sentivo molto bene e tutto mi riusciva facile. Purtroppo, Gamberini ha rimediato un calcio di gincio destro, che è gonfiato vistosamente. Oggi sarà sottoposto ad una visita di controllo».

L'OVADA FA AUTOCRITICA DOPO IL DERBY, NOVESE E ACQUI SONO RINFRANCATE

Libarna resta coi piedi per terra ma il secondo posto è meritato



FORZA E VIRTU' NOVI
IN TRACINO A NOVARA
Giulia Caglieris (in foto) protagonista assoluta della kermesse regionale

A PAGINA 51

In Eccellenza il Libarna è sempre più la seconda forza del campionato dopo il colpaccio del «Gellino» di Novara. «Forse il risultato ci premia eccessivamente - riconosce l'addetto stampa Elena Biava - ma non abbiamo «rubato» e ci siamo confermati solidi. Mantenendo concentrazione e determinazione, potremo dire la nostra fino alla fine».

«Abbiamo perso il derby, segno che abbiamo qualche limite: dobbiamo rivedere qualcosa e fare autocritica. L'analisi dell'allenatore dell'Ovada, Arturo Merlo, è come al solito impietosa: mette il dito dove il dente duole».

«Probabilmente non meritavamo la sconfitta, come a Novi, ma certe lacune vanno colmate - prosegue - Certi giocatori stanno sbagliando troppo, ora cerchiamo la salvezza anziché la vetta».

Euforia alla Novese dopo il 2-0 con la Cherasco. Ora i biancocelesti potrebbero approfittare del calo favorevole per installarsi a ridosso dei vertici della classifica: una posizione davvero impensabile fino ad al-

cune settimane fa. «Se giocheremo domenica - dice il ds Angelo Moro - ci toglieremo altre soddisfazioni». Squadra di rifatta e i grigi arrivati hanno garantito compattezza e qualità. Soprattutto la difesa, incentrata su Primizio e Danzé, appare insuperabile e il loro inserimento migliora di settimana in settimana gol incassato nelle ultime due partite. Inoltre la Novese dimostra che carattere e personalità: ha battuto gli avversari giocando gran parte match «match» dieci uomini.

Un gol capolavoro di Guazzo: il clan dell'Acqui festeggia i tre punti colti con il giovane Cozzani e il ritorno alla vittoria dopo 10 giorni. «Ci voleva - commenta il vice presidente, Walter Camparo - Dopo tante amarezze questo successo ci rimette nella carreggiata giusta e fa ritrovare convinzione e speranza. Se i termini faranno il «plein» nella trasferta di Torino la cenerentola Nizza Millenfonti, rientreranno nel gruppo delle migliori. (m. pu. - r. c.)

CASALE RIVITALIZZATO DALLA CURA ALZANI. INFERMERIA PIENA AL VOGHERA

Derthona, il baratro è vicino

Retrocessione inevitabile senza qualche rinforzo

In serie D, l'ennesima sconfitta casalinga complica i piani salvezza Derthona, che ha confermato al «Coppo» i progressi di Imperia. «C'è da credere che il Borgomanero fosse avversario ben più tosto ma resta il vuoto di conclusioni dell'attacco bianconero, schierato nella ripresa a tre punte. A centrocampo Arricca ha fatto quel che ha potuto senza l'aiuto di Lasconi, fuori per squalifica, non è riuscito a dare un indirizzo preciso alle sue azioni. E il rientro degli assenti assicura prospettive diverse. A questo punto la situazione è abocchi, come ha ammesso mister Franco Allievi: «C'è un blocco mentale che attanaglia i giocatori e che può essere rimosso solo da alcuni innesti. La società è consapevole e sta dando da fare per trovare il rimedio. Il direttore sportivo Eros Pogliani ha rilasciato dichiarazioni ma è impegnato in una ricerca a largo raggio, che dovrebbe dare i frutti al più presto».

Parte a piccoli passi il rinascimento del Casale, con Alzani in



Dario Di è entrato in campo nella ripresa ma non è riuscito a ribaltare la situazione negativa per il Derthona ormai finito in zona retrocessione

panchina. «Il pareggio di Borgosesia muove la classifica e più che altro consente di conoscere meglio la squadra dice il tecnico. Certo, la medicina migliore sarebbe una vittoria che permettesse di risalire posizioni in classifica e che dia fiducia ai ragazzi. Adesso sarà determinante battere la Castellette fra le mura amiche. Sulla stessa sintonia anche il ds Mario Robbiano: «Ho un nuovo Casale e sono convinto che con un'altra settimana di allenamento potremo vedere una squadra diversa. Soddisfatto il presidente Giuseppino Coppo: «Giocavamo in trasferta e

dovevamo commettere errori, è stato un buon inizio». Per Carlo Raspanti, patron del club dei fedelissimi nerostellati, «qualche diversità è vista, c'è da lavorare e per la salvezza credo che ci sarà sudore. Sono contento che il nuovo mister abbia dato la fascia da capitano a Giulietti che in questa prima parte di stagione ha lottato come un leone».

«Con tante assenze, non si poteva fare di più. E' questo in sintesi il pensiero che trapela dal clan del Voghera dopo il pari di Castelletto Ticino, che ha interrotto la mini-serie negativa di due sconfitte. E' stato un match avaro di emozioni e, se i rossonero hanno quasi mai tirato in porta, anche Bensi ha trascorso un pomeriggio di assoluto relax. I guai arrivano dall'infermeria: D'Aprile ha riportato uno stiramento ed è in ipso per la prossima gara, mentre Restelli peggiora sensibilmente a rischio di restare fuori fino a gennaio. Domani il Voghera è in campo per il ritorno di Coppo e la Larcianese (0-0 all'andata). (r. al.)

I SUPPLEMENTI DE LA STAMPA L'INFORMAZIONE QUOTIDIANA

MERCOLEDÌ: TuttoScienze ■ Tecnologia
VENERDÌ: TorinoSette (solo Torino)
SABATO: Specchio - TuttolibriTempoLibero
DOMENICA: Tuttoaffari (solo Torino)

LA STAMPA

SCI CLUB VERDEFONDO ALESSANDRIA

PROGRAMMA STAGIONE SCIISTICA 2001 - 2002

LA SCUOLA DI SCI È ARTICOLATA SU QUATTRO LIVELLI E SARÀ GRATUITA PER I MINORENNI.

Per informazioni rivolgersi a: RUCI GIOVANNA 0131.343479 (ore serali)
PIERPAMPO PELLATI 0131.269367 (ore serali) - POMA MAURO 0142.454150 (ore serali)

web list.alinet.it/verdefondo

SCI DI FONDO	SPORT VERTIMENTO SALUTE
02/12/01	Claviere (TO)
09/12/01	Entracque (CN)
15-16/12/01	Livigno (SO)
06/01/02	Gressoney St. Jean (AO)
13/01/02	Brusson (AO)
20/01/02	Cogne (AO)
27/01/02	Rhemes Notre Dame (AO)
02-03/02/02	Dobbiaco (BZ)
10/02/02	Aisone (CN)
17/02/02	Nevache (Francia)
24/02/02	Chiuse di Pesio (CN)
03/03/02	Pragelato (TO)
10/03/02	Arpy (AO)
17/03/02	Torignone (AO)
24/03/02	Ferret (AO)

Il suddetto programma potrà essere modificato in base all'innervamento delle località medesime.

PROMOZIONE, GIOISCONO SOLO GAVIESE E SAN CARLO. PUNITO ECCESSIVAMENTE IL PIOVERA DEI BABY

Castellazzo, panchina a rischio

Oggi la dirigenza decide il destino di Soave

Masio e Don Bosco, che duello

Il presunto errore tecnico dell'arbitro fa arrabbiare la Molinese con l'Audax

E' sempre più entusiasmante la lotta al vertice del campionato di Seconda categoria girone R: Masio e Don Bosco Italcoop non duellano solo a campo di calcio, ma anche a campo di basket. La capofila Masio domina a Piacenza e segna gol, l'inseguitrice strappa a domicilio il Lobbi per 6-1. Brilla anche la Corniola Novi che, trascinata dal bomber Perfumo (triplettta) firma un convincente 5-2 a sp. del Montegiove. Nella gi. che si registrano un unico pareggio (fra Quattordio e Villalvernia), ottengono i tre punti anche Garbagna (1-0 al Pontecurone che sbaglia un rigore), Cassano (3-1 al Fabbica Curone) e San Giuliano Nuovo, che al 90' stronca la resistenza del Torregarofoli in un combattuto derby.

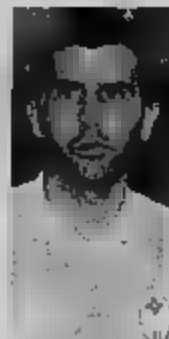
Nel girone Q lo Strevi rimonta lo svantaggio col Koala e chiude 3-1 permettendosi il lusso di fallire un penalty. Menabò è invece l'eroe del Cassina: para il rigore della Santostefanese e, dopo la rete decisiva del Minici, chiude la sacrosanta consentendo agli acquisti di cogliere un pesante. Tutto facile per il Rocca col Castagnole Lanza, ingenua la Sorgente che a Bubbio conduce 2-0 all'87', ma si raggiunge in pieno recupero a poi contesta l'arbitro. Infine, Quadese Mornese e Silvanese cadono Cortemilia e Canale.

Nel girone B del Pontestura sul Montegiove, grazie ai centri di Rosso e Merlo che ribattono l'iniziale marcatura degli ospiti. In Terza categoria girone A travolgente marcia delle squadre di Frugarolese ed Europa fanno colapaccio a Bistagno e Bosco Marengo (rilevante soprattutto quest'ultimo risultato, che fa scivolare Boschesse quarto posto), il SAVO recupera per due volte un gol di svantaggio alla Capriatese e dilaga nel secondo tempo (4-2 il finale). Clamorosa cinquina del Mirabello contro il fanalino di coda Agape, afferisce misura dell'Aurora Tassarolo sulla Fulgor Galimberti, in virtù della doppietta di Galletti. Infine, botta e risposta fra Predosa e Pozzolese, che impattano 1-1.

Nel girone L l'Audax Orione espugna 3-2 il terreno della Molinese ma i padroni lamentano l'errore tecnico dell'arbitro, reso di aver ammonito due volte un giocatore avversario senza espellerlo. Vorrebbe l'ammissione del direttore di gara, altrimenti è improbabile che il ricorso della Molinese venga accolto. Sugli altri campi: Giuliano Piemonte-Alta Val Borbera 1-3, Villaromagnano-Paderna 5-2, Aurora Pontecurone-Cerretese 1-0, Stazzano-Valenza 2-1, Volpedo-Cascina grossa 1-1. (r.g.)

Prevalso il segno negativo nella giornata delle alessandrine di Promozione. Gioiscono solo il San Carlo e la Gaviese, piangono Castellazzo, Sale e Piovera. Fa sensazione lo scivolone del Castellazzo ad opera di una Crescentese non irresistibile. L'undici del presidente Lino Gaffeo manca di due attaccanti di grande peso, come Lamberti e Mori, entrambi infortunati, ha denotato un calo preoccupante. «Non riusciamo ad individuare i motivi - ammette mister Andrea Soave - Ritengo però che si tratti di un crollo psicologico, dovuto alle pressioni accumulate. Dovendo sempre vincere, i giocatori hanno ceduto». La panchina è comunque in pericolo e i dirigenti oggi potrebbero decidere il cambio del tecnico.

Nel derby delle occasioni perdute, il Piovera fa sbarakiri: «Avevamo una squadra giovane per l'assenza di Baucia, Trussi e Sale - spiega il segretario Tommaso Scarrone - Abbiamo pagato l'inesperienza e purtroppo le indecisioni difensive continuano a penalizzarci». Soddisfatta la Gaviese per la conquista dei punti, che la proiettano in alto: «Poteva starci anche il 2-2 - spiega il factotum Lorenzo Traverso - ma la differenza l'ha fatta Gaggero». Appaiato all'undici della Val Lemme c'è il Carlo, che ha vinto una rete di Linarello: «Il Chivasso ci ha dato qualche pensiero, ma il successo è meritato - dice l'allenatore Mauro Borello - Oltre al gol, abbiamo colpito un palo con Rex. Il Sale torna sconfitto da Tonengo e impreca alla sfortuna. In svantaggio, ha pareggiato con Riccitelli poi si è lasciato infilare e ha fallito un rigore. Russo, colpendo a traversa con Domenghini a un palo. Delle Donne. (r.g.)



Onesto Riccitelli ha realizzato l'unica rete del Sale contro la Tonenghese ma non è bastato ad evitare la sconfitta alla formazione alessandrina che resta nelle zone basse

BASKET: LA ZIMETAL S'INTERROGA DOPO LA SCONFITTA. DERTHONA E VERARDI OK

Bistefani, felici squadra e cassiere del Palasport

«Abbiamo prodotti azioni spettacolari, di categoria superiore, e sono molto soddisfatto anche per il nostro pubblico: gli oltre mille spettatori sulle gradinate del Palasport sono un segnale importante per il nostro progetto che sta riscuotendo consensi. Così il general manager della Bistefani Casale, Paolo Pansa, ha la netta vittoria nel derby campionato di basket, serie B2 maschile, contro Prestitempo Asti. Si è vista una squadra ag-

gressiva, determinata per tutta la gara, con un Martinetti superlativo sotto canestro e il solito Vidili devastante al tiro. «Quando sei giocatori chiudono in doppia cifra la vittoria del collettivo, dovremo continuare così nella difficilissima trasferta di domenica Castelfiorentino». In serie C1 alla Zimetal Alessandria non è bastato un Bogliatto stratosferico (24 punti) per aver ragione a Varazze del Cogoleto che si è imposto 80-79. Una

sconfitta inattesa per la squadra di Tedesco (ora scivolata al secondo posto), che ha dominato per tre tempi e poi ha ceduto negli ultimi cinque minuti. Torna invece verso l'alto il Dertthona che, trascinato da un Meneghin incontenibile (40 punti) ha superato 93-88 l'Auxilium Palmar Torino. «Un successo che squadra e pubblico hanno voluto fortemente fino all'ultimo, contro una formazione che si trasferiva non aveva conosciuto sconfitta, ma che ha dovuto pagare dazio al Canale» dice il ds Luigino Fassino. Torna il sorriso anche in casa Verardi Valenza grazie al 79-69 del Cuneo. La partenza sprint ha permesso alla squadra di Fotia amministrare fino in fondo e chiudere con dieci punti di vantaggio grazie a home di Kozobolis e Cibrario.

In C2 vittoria roboante del Mercatone Uno Serravalle, che ha polverizzato il Casale Basket 102-45. Fra i locali ben cinque giocatori hanno chiuso in doppia cifra, mentre fra i casalesi il solo Barbero ha provato a tenere in piedi la baracca. Prosegue il momento negativo dell'Elva Occimiano che sul parquet di casa è stata superata 73-62 dalla capolista Novara. Una sconfitta preoccupante anche perché dopo cinque giornate i ragazzi di Bertoz penultimi in classifica. Tutto facile, nel girone ligure, per Tre Rossi Ovada di coach Edo Gatti che ha espugnato 76-44 Pegli con Armana, Bottos e Canegallo in doppia cifra. In serie D ride il Felnu. Scriva che ha travolto 87-61 il Trino. Pange l'Asso Picche Casale, beffato fra mura amiche 70-69 dell'Oleggio. In serie B femminile prima affermazione stagionale della Libertas Casale, che è passata 62-54 sul campo di Moncalieri in virtù di una gara gagliarda. (r.g.)

VOLLEY

AMMUCCHIATA TESTA ALLA B2 MASCHILE. IN C FEMMINILE SORRIDONO ACQUI E NOVI

Gaiero ritrova morale con la sconfitta

E la Plastipol Ovada sale in vetta nel giorno dello scivolone Vercelli

ALESSANDRIA

Una sconfitta che non fa male quella patita dalla Gaiero Spandibene Casale a Lodi, nel campionato di volley femminile. B1. Contro Drozina e compagne la squadra di coach Ceriotti ha fatto vedere importanti segnali di ripresa, giocando a lungo alla pari e sfiorando il tie-break. Le gialloblù sono state penalizzate in due momenti cruciali della gara da fischi arbitrari dubbi. «Punti non ne sono arrivati, ma c'è la convinzione di aver superato il momento negativo» dice l'addetto stampa Maurizio Garlando. E adesso si guarda con ottimismo alla sfida di sabato con la capolista De Tommasi Chieri, guidata in regia dall'ex alzatrice casalese Sonia Gloria.

In B2 maschile un solo punticino strappato tie-break. Alla Plastipol Ovada di tornare in vetta alla classifica, anche se in

compagnia di Mokso Vercelli, Borgata Parella e Merate. La squadra di Minetto rimpiange di non aver chiuso una gara che la vedeva avanti 2-0, grazie alle giocate Roserba e Cancelli. I vercellesi di coach Martino hanno reagito nella terza frazione e poi hanno completato la rimonta strappando il tie-break per 15-13. «C'è amarezza, inutile nasconderselo» dice ds Pastorino. Note dolenti anche a Novara. Voghera: contro il fanalino Parabiago, gli oltrepadani hanno disputato la peggior gara della stagione e in meno di un'ora hanno bandiera bianca. E adesso restano i rimpianti per aver sprecato l'occasione di ritrovarsi soli in cima. Nulla da fare anche per il fanalino di coda Alessandria, 0-3 con Novara. Più che il risultato, ha fatto notizia la rivoluzione nei ranghi dei mandrogni. Via coach Rossi e quattro giocatori, in panchina il duo Ferrari-Fornari e in regia Crocco.

In serie C maschile ruggiti di Novara Occimiano e Manti. Elva Occimiano e Manti, 3-0 e 3-1 contro Lurisia e Santhi. In campo femminile ancora una prova di forza della Yokohama. Acqui di coach Cazzulo che ha fatto suo lo scontro di vetta 3-1 sul parquet di Ornavasso (3-1) e ora è ad una sola lunghezza dalla nuova capolista Villar Perosa. Continua la risalita l'Europa Metalluri, 3-0 al Fenis, mentre la Gaiero Spandibene è bastonata ad Aosta dal Cogne.

In serie D femminile, girone C, la Pozzolese si è sbarazzata nel derby della Pallavolo Valenza consolidando il primato. Insegue il Fgs Vela Alessandria che ha dominato ad Oleggio. Bene anche la Fgs Fortitudo Occimiano, corsara a Forno Canavese, mentre la Plastipol ha ceduto al tie-break col Moncalvo. Successo pesante, infine, per il Gs Acqui del Valvera. (r.g.)



www.quial.it

le @ziende sveglie cliccano quial

Sono le aziende che rispondono entusiasmo alle innovazioni, che colgono al volo le occasioni di business. Per loro c'è QUIAL.it, il portale al servizio del mondo imprenditoriale locale, creato dalla Cassa di Risparmio di Alessandria in collaborazione con Italcem. Adirere a QUIAL.it significa entrare nella Business Community con le imprese più

qualificate, crescere su un mercato nuovo ed esclusivo, attivare innovative soluzioni di e-procurement e di e-commerce, abbattere i costi di promozione, vendita e gestione.

Informatevi al Numero Verde 800-804070 o nelle filiali della Cassa di Risparmio di Alessandria.

QUIAL.it
Il nuovo business è in rete

CALCIO GIOVANILE: IN PARITA' LO SCONTRO AL VERTICE DEGLI ESORDIENTI FRA DON BOSCO E DEHON

Allievi, l'Aurora tira al bersaglio

Diciotto gol contro la malcapitata Gaviese

Nei campionati giovanili di calcio, le classifiche rivoluzionarie seguono molti scontri al vertice. Esordienti, Girone A: la gara più attesa fra la capolista Dehon e la Don Bosco si è conclusa sul 2-2: doppietta di Ruvio per i gialloverdi, in gol Lo Curcio e Sacco per gli spinetesi. Risultati: Fulgor Galimberti-Orti 0-0, Nuova Valmadrone-Fulvio Samp 0-0, Aurora-calcio-Olimpia 0-1, Asca Casalcemelli-Monferrato 6-1. Girone B: si stacca la Fulvio Samp che, dopo il 4-1 sulla Sordente, ha portato a 11 i punti di vantaggio sul 10° composto da Alessandria, Castellazzo, e la stessa formazione acquisita. Risultati: Frugarolese-Airone 3-5, Acqui-Predosa 3-1, Castellazzo-Alessandria 0-2, Ovada-Pro Molare rinvista. Girone C: il derby in famiglia fra Dertona Cg e Dertona Fbc è terminato con il nettissimo successo di quest'ultima squadra che ha scavalcato in graduatoria l'Arquatese, battuta in casa dalla Viguzzolese. Risultati: Villalvernia-Orione Audax 3-1, Novese-Pozzolesse 0-3, Dertona Cg-Dertona Fbc 0-5, Castellazzo-Alessandria 0-2, Arquatese-Viguzzolese 0-0.

Giovannissimi. Girone A: con doppietta di Braga e gol di Canobbio, l'Olimpia è passata sul campo dell'Aurora. Risultati: Sale-Monferrato 0-4, Agape-Fulvio Samp 2-4, Europa-Pozzolesse 2-3, Aurora-calcio-Olimpia 0-3; ha riposato il Castellazzo. Girone B: la Castellavese, sconfiggendo Villalvernia, ha compiuto il sorpasso sul Carroccio che ha vinto la Don Bosco, formazione che gareggia fuori classifica. Risultati: Don Bosco-Carroccio 2-6, Arquatese-Acqui 2-1, Dertona-Orione Audax 4-1, Castellavese-Villalvernia 8-2; ha riposato l'Orti. Girone C: sempre a braccetto Don Bosco e Viguzzolese, entrambe vittoriose. Risultati: Pro

Molare-Predosa 4-4, Silvanese-Viguzzolese 1-11, La Sordente-Cristo Al 2-3, Ovada calcio-Don Bosco 0-2; ha riposato l'Asca Casalcemelli.

Allievi. Girone A: Olimpia in evidenza nella nona giornata. Ha fatto spese la Castellavese, superata a casa 3-1 dal team allenato da Gianni Formica. Altri risultati: Aurora-calcio-Acqui 0-1, Monferrato-Arquatese 2-3, Orione Audax-Don Bosco 3-4, il Gabbiano-Orti 0-2, Pozzolesse-Ovada 1-1. Girone B: Europa e Aurora-calcio sempre distanziate di tre punti in graduatoria. Risultati: Europa-Fulgor Galimberti 10-1, Ovada calcio-La Sordente 2-2, Skippy-Asca Casalcemelli 3-2, Arquatese-Airone 1-3, Gaviese-Aurora-calcio 2-18, Castellazzo-Aquarone 4-2.

Continua la serie negativa di Casale e Dertona nel campionato nazionale Juniores. I nerostellati perdono in casa col Moncalieri 3-1: inutile il gol di Giannuzzi. I leoncelli cedono nel derby Voghera, terminato 6-3. Bersaglio per gli sconfitti Russo, Manfredi e Massaro. Tra gli Juniores regionali, la capolista Viguzzolese batte anche la Novese (2-1).

Inseguono Asti (2-0 sulla Junior Giraudi) e Canelli (4-1 al Quaragno Milan). Avanzano Castellazzo (5-0 sull'Ovada) e Frassineto, Occimiano (5-2 a Serravalle), segnano il passo l'Acqui (0-0 la Nicese) e la Don Bosco, 3-3 la Moncalvese. Nel torneo provinciale, Castellavese irrisolvibile (5-1 a Gavi), 3-2 Colpozzese e Comollo Novi, 3-2 Colpozzolo e 5-3 col San Giuliano Vecchio. Nel girone B, La Fulvio Samp è fermata. Quattordici (0-0) e l'Asca Casalcemelli la scavalca, vincendo a Cassine (4-1). Brava Don Bosco (3-2 sulla Sordente), Felizzano (2-0 sul San Carlo) e Monferrato (5-2 sull'Asca Galimberti). [r.g. - r.c.]



In provincia un altro weekend con molte reti nei campionati giovanili di calcio

QUATTRO PUNTI NELLE PRIME DUE PARTITE IN D2

Saoms Costa impietosa

annienta Vercelli e Biella

OVADA

E' cominciata nel migliore dei modi l'avventura della Saoms Costa d'Ovada nel campionato di tennistavolo, serie D2 girone A: i giovani diretti da Mario Dinari si sono imposti per 5-1 nel primo turno contro il Vercelli ed hanno bissato il successo, con identico punteggio, contro i biellesi del Gag. Questi i parziali dell'ultimo turno disputato dagli ovadesi: Vigo-Fantini 11/7 11/4 12/10, Campestrini-Tessarolo 11/7 11/6 11/5, Lombardo-Segantini 11/4 11/5 12/10, Fantini-Campestrini 5/11 11/6 11/8 12/10, Vigo-Segantini 11/3 11/3

11/3, Cazzulo-Tessarolo 11/6 11/6 11/6. La Saoms deve anche recuperare il match non disputato col Francesco B: infatti aveva messo d'eco i novaresi i quali hanno ottenuto il bis al 11/6 della partita. In classifica comanda Biella con 6 punti, poi Saoms Costa 4, San Francesco Novara A, Vercelli e Francesco Novara 2, Gag e Ossola 0. Il prossimo turno vede lo scontro al vertice tra Biella e Saoms Costa: un successo ovadesi garantirebbe l'aggancio in vetta, con la possibilità di incamerare ulteriori punti pesanti nel recupero con il modesto San Francesco B. [f.g.]

GINNASTICA: BENE A NOVARA ANCHE ASGA E VALENTIA

La Forza e Virtù

ok su due fronti

NOVI UIGURE

I ginnasti della Forza e Virtù in grande spolvero ai Campionati italiani allievi. Ottima di Christopher Susca, 13° nella classifica finale a terzo livello. Il veterano del sodalizio novese ha confermato il talento emerso nella prima parte della stagione, che l'aveva condotto ai vertici piemontesi e interregionali. Buon esordio una competizione si allo livello per Benjamin Bruni (terzo livello) e per il più giovane Matteo Repetto (secondo livello), che tuttavia hanno pagato l'emozione della prima volta, giungendo rispettivamente 23° e 29°. Grande soddisfazione per il tecnico Andrea Lamborizio, che vede così concretizzarsi un lavoro di anni.

Exploit anche in campo femminile: la società novese, le atlete della Forza e Virtù impegnate sabato a Novara nella prima prova del torneo regionale. Doppietta allieve di secondo livello: al primo posto Giulia Cagliaris e al secondo Noemi Pica, a cui si aggiunge la tredicesima piazza di Valentina Bagnasco. Ancora più marcato il primato di Cartesegna fra le allieve primo livello: prevalso con quasi sei punti di vantaggio sulla seconda, Martina Scafaro, unica ginnasta della Asga Alessandria in lizza fra le allieve secondo livello, ha terminato la prova al quinto

posto e il piazzamento poteva essere migliore: paio di gravi incertezze alla trave. Il club mandrogno saluta però con soddisfazione la performance dell'atleta di punta e spera in un miglioramento nella seconda gara, a Tortona. Anche la Ginnastica Valentia ha centrato il podio con Giada Cavarretta, nella categoria A1. Positiva Lina Santangelletta nel secondo livello, mentre le esordienti Lisa

Checchin, Eleonora Guasco, Elena Cavalli e Letizia Ciapolino sono giunte. La classifica ma hanno avuto il merito di prima assoluta lunga preparazione. A Novara erano presenti anche le atlete della Ginnastica Serravalle Europa Metalli: fra le allieve secondo livello, Annalisa Zanchetta e Caterina Savona hanno terminato rispettivamente 20° e 23°. Elena Savona, atleta di primo livello, è classificata 21°. Intanto, registra il cambio di allenatore nella società del presidente Sterpone: la russa Giga Ioudenko è arrivata

Tino Lomborizio. La seconda prova del torneo regionale si svolgerà l'8 dicembre a Tortona e coinciderà con il Memorial Barbara Gemme. L'appuntamento più atteso per Forza e Virtù e Valentia sarà nel weekend a Lavagna: Linda Ferrando e Martina Buzio in lizza nel campionato Junior.

[m. pu.]

SPORT FL

CALCIO FEMMINILE

Grigionere straripanti

brilla anche il Borghetto. Con un poker di Scaglione, doppietta di Bosi e centri di Busetto e Piana l'Alessandria supera 8-2 la Sanmartinese e si conferma in vetta al campionato di calcio femminile, serie C. Successo per 4-2 del Borghetto sul Chieri, mentre il Casale impatta 2-2 contro il Grignasco. In serie D Voluntas Novara-Bar Sport Valenza 9-0, Azzurra Vco-Borgo S. Martino 4-0. [r. sa.]

CALCETTO ASI

Fresonara batte Merella

a lo sorpassa al vertice. Sorpasso in vetta al campionato provinciale di calcio a sette giocatori, promosso dall'Asi. Nell'ultima d'andata, Fresonara batte 5-2 l'Us Merella. Lo scavalca. Doppietta di Bellissimo, reti di Lume e Ivaldi (più un autogol) per il Fresonara, ha risposto soltanto Dellachà una doppietta per il Merella. Successi esterni del Voltaggio (4-1 col Costa) e San Giacomo, 4-2 col Bosco. [r. c.]

RUGBY

Il Dif dilaga con l'Ivrea

l'Acqui scappa col Rivoili. Nel campionato di rugby, serie C2, la capolista Dif Alessandria supera con uno schiacciante 93-7 l'Ivrea e si mantiene a punteggio pieno. L'Acqui scappa troppo col Rivoili, cede 27-12 a resta ultimo. [r. c.]

COCCIA

Frezza sempre il migliore

nella Coppa dell'Amicizia. A Villa Carolina Capriata d'Orba, si è chiusa la stagione golfistica con il Francesco Frezza (37 punti) nella Coppa dell'Amicizia, sulle buche stableford. Piazza d'onore prima categoria per Emilio Addante, distaccato di una sola lunghezza. Miglior punteggio lordo per Alberto Di Bari. In Seconda categoria, titolo Arturo Guarino, davanti a Manuele Astolfi. Prima lady Ilaria Patri, numero uno fra i seniors Sergio Bernocco. [r. c.]

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

Ridere fa bene. E fa anche del bene.

30

Fiorello in "Stasera paghi un grande spettacolo a favore della Fondazione Piemontese Ricerca Cancro".

MERCOLEDÌ: TuttoScienze e Tecnologia
VENERDÌ: TorinoSette (solo Torino)
SABATO: Specchio - TuttolibriTempoLibero
DOMENICA: Tuttoaffari (solo Torino)

LA STAMPA

I SUOI MOMENTI
E LA STAMPA
PER IL BENESSERE
E IL COMFORT
OLTRE
IL QUOTIDIANO

Sponsor dell'evento:
ROEDER
1958 farmaceutici
LA QUALITÀ IN FARMACIA

Per informazioni sull'acquisto biglietti fuori Torino - 011 99.33.580

FONDAZIONE
PIEMONTESE
PER LA RICERCA
SUL CANCRO
ONLUS

I Caraibi nel cuore di Vercelli
Via Restano, 46 - Rione Isola - Vicini Stazione Ferroviaria

CARIBE CAFE

INCOMINCIA LA FIESTA
Venerdì 30 INGRESSO LIBERO

APERTO TUTTI I GIORNI dalle 18 alle 04

Il primo locale di spettacolo Latino-Americano

SALA DIVERTIMENTO VIDEOGIOCHI
CUCINA TIPICA - RISTORANTE
SALISICIA ALLA PIASTRA

VAMOS A BAILAR
Salsa, Merengue, Bachata

Per la pubblicità su: **LA STAMPA**

PK
publikompass

Filiale di Ivrea
Via Cavour, 58 - 15100 - Tel. 0131.445.522 - Fax

OGGI L'ARTIGIANATO HA UNA NUOVA ENERGIA.

PIEMONTE
Eccellenza Artigiana

LA QUALITÀ RICONOSCIUTA DA RICONOSCI IL

Gildo Peragallo ingegnere

Govi interpreta ■ tutto tondo il bugiardo
e impenitente Gildo Peragallo che, in un vorticoso
alternarsi di situazioni, corregge ingiustizie
e squilibri della vita con le sue storie immaginarie.

Ogni 15 giorni una nuova commedia.

In edicola con La Stampa
a sole 14.900 lire
+ 1.500 lire per l'acquisto
del quotidiano

Rai Trade
MSE
per la casa

DAL
10 NOVEMBRE
IN EDICOLA
LA QUARTA
COMMEDIA



LA STAMPA

incasareni.it

Per informazioni: Numero Verde 800 011 889.
Iniziativa riservata alla Liguria e alla provincia di Alessandria.

DOMENICA RIPRENDE IL CAMPIONATO DI A1 DI PALLAVOLO: CUNEO VA NELLE MARCHE

La Noicom torna in campo

Cerca punti per accedere alla Coppa

Ferrua
CUNEO

Domenica riparte la serie A1 di volley e le stagioni della Noicom Brebanca prende il via sul campo di Falconara. Domenica Sartoretti e compagni sfideranno la Sira non nel nuovo Palasport di Ancona (abitualmente sede di gioco della neo-promossa) - occupato da Panariello - ma nel vecchio impianto di Falconara, uno dei campi più inaccessibili nella storia del volley italiano. Un impianto dove è vivo il ricordo delle emozionanti stagioni con De Giorgi in regia e Francesco Farua al centro.

Dura - dice il direttore generale, Beppe Cormio, chigiano di Jesi - non possiamo fare sconti, abbiamo bisogno di questi tre punti per conquistarci un posto nella finale a otto della Coppa Italia, un appuntamento a Cuneo non vuole mancare. Tra amichevoli e tornei l'ultimo fine settimana ha portato un successo prestigioso in casa Noicom Brebanca, il trofeo «Stacchini» di San Miniato, vinto domenica, finale (3-1) su Casa Modena. Agli emiliani mancavano Ball, Gardini e Bovolesta, mentre in casa cuneese non sono scesi in campo Sartoretti e Casoli.

Mentre Gardini è stato bloccato da un'emergenza familiare, gli altri quattro assenti sabato erano scesi sabato in campo nell'All Star game di Ferrara. Gli azzurri sono stati sconfitti, ma Sartoretti si è confermato con 19 punti l'opposto titolare della Noicom. Anastasi gli applausi li merita soprattutto Cristian Casoli, impegnato nel ruolo di libero al posto dell'infortunato Corzano. Gli stranieri «picchiati» in battuta, il biondo martello di Cuneo



si è disimpegnato molto bene.

Falconara è il primo della ripresa stagionale e l'obiettivo della squadra, la società sta lavorando per il grande evento dell'8 dicembre, quando a Torino si sfideranno Noicom Brebanca e Lube Macerata. «Sarà una partita spettacolo - dice il presidente Ezio Barroero - che vogliamo regalare a tutti gli appassionati del Piemonte, ci saranno ospiti e tante iniziative in diretta tv, come la presenza degli sbandieratori di Alba. Sarà un'occasione speciale anche per portare nel capoluogo regionale il calore della nostra «curva», ci piacerebbe che fosse ancora una volta protagonista su un palcoscenico del grande sport».



Sopra, un muro vincente di Cardona e Sammelvuo nell'ultima esibizione dei cuneesi. A fianco il capitano Sartoretti che ha vestito ancora una volta la maglia della Nazionale di volley.

DOPO OTTORINO FLABOREA UN ALTRO CESTISTA BIELLESE VESTE LA MAGLIA DELLA NAZIONALE

Soragna, esordio vincente

Un canestro per il debutto in azzurro

Daniela Pasquarelli
BIELLA

Primo tiro sbagliato, il secondo la retina: un solo punto per scacciare l'emozione e finire a referto nel match di esordio in maglia azzurra. Matteo Soragna, capitano della Lauretana Biella, ricorderà per sempre quell'angusta palastrina da 600 posti a Brno, nella Repubblica Ceca, che ha ospitato la sfida più delicata della nazionale nel tritico di qualificazione agli Europei. Fuori dalla rosa dei dieci nella partita contro l'Inghilterra (tecnicamente la meno complicata), coach Recalcati puntato sul debuttante Soragna proprio in occasione della trasferta più rischiosa, quella contro Jiri Welsh e compagni. Contro avversari che menavano come fabbri, gli azzurri hanno spuntato il finale, vincendo 81-75. E il bravo Matteo ha fatto parte, anche meglio del primo cestista biellese in azzurro, Ottorino Flaborea che partecipò alla fortunata trasferta in Francia nell'aprile del '84 senza però segnare nemmeno un canestro. Flaborea divenne poi il mitico capitano uncino, strabiliando anche i professionisti: Soragna saprà fare altrettanto?

«Per la carità, per già cantare l'inno è stata un'emozione indescrivibile». Poi ho segnato un punto e abbiamo anche vinto: tutto bellissimo ma per basta così. L'appetito vien mangiando: domani gli azzurri chiuderanno le due settimane di impegno. San Giorgio, il Portogallo. E il capitano Lauretana potrebbe nuovamente fare parte dei dieci che scenderanno in campo. Stesso giorno, a Domodossola, i compagni della Pallacanestro Biella affronteranno in amichevole la Cimberio Novara guidata dall'ex coach rossoblu Federico Danna seconda in classifica in Legadue. Si tratterà di un test che servirà a riprendere confidenza con il parquet (dopo 15 giorni di stop del campionato appunto per lasciare spazio alla nazionale) in previsione della delicata sfida domenica contro Roseto. L'avversario per eccellenza della Pallacanestro Biella giungerà al palazzetto con un quintetto profondamente rinnovato sulla carta più forte di quello che finora ha giocato in campionato. Per i lanieri, reduci da 4 ko consecutivi, c'è un solo obiettivo: la vittoria.



La Lauretana giocherà domani a Domodossola un test contro la Cimberio. Sarà assente il capitano Soragna (a fianco) ancora nato con la Nazionale nelle qualificazioni agli Europei.



La Lauretana giocherà domani a Domodossola un test contro la Cimberio. Sarà assente il capitano Soragna (a fianco) ancora nato con la Nazionale nelle qualificazioni agli Europei.

Giorgio e Caterina Calabrese

LA DIETA

del terzo millennio

LA STAMPA

Giorgio e Caterina Calabrese
del terzo millennio
pp. 144 - Illustrazioni - Lire 27.000

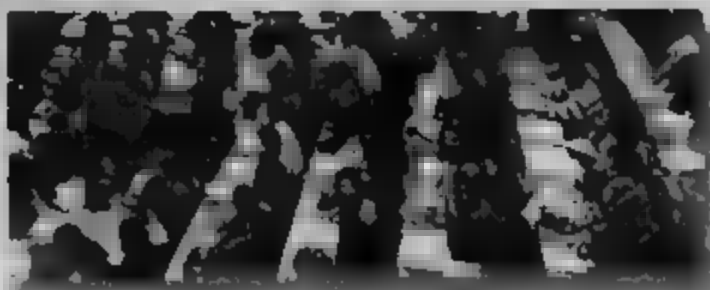
Per scegliere il nostro futuro alimentare fra cibi nuovi e tradizionali, tecniche di cottura e tecnologie di conservazione. Per saper scegliere il benessere.

È possibile ordinare il libro inviando un coupon richiedendolo all'Editore La Stampa, Editori Librai, via Merano 10 - 10121 Torino, tel. 011 - 869 30 92, E-mail: la.stampa@la.stampa.it

I libri de
LA STAMPA

DA OGNI LIBRO, SONO IN VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE.

E VIOLAZIONI DELLA LEGGE



«MANCANO FONDI LE BORSE»

L'allarme è del capogruppo Rifondazione comunista in Regione, Mario Contu: «Presenterò un'interpellanza urgentissima per ottenere un'immediata variazione di bilancio». Motivo? A differenza dello scorso anno - moltissimi studenti dell'Università degli Studi e del Politecnico otterranno, pur avendo tutti i requisiti richiesti, la borsa di studio

erogata dall'Edis chi ha reddito basso ed è in regola - gli esami: «Su 15 mila 805 domande presentate - spiega Contu - non state riconosciute idonee 12 mila e 313. Ma soltanto 523 studenti otterranno l'assegno: altri 5 mila 790, pur in possesso dei requisiti, non avranno nulla, perché i fondi stanziati, pari a circa 30 miliardi, bastano a soddisfare tutte le domande». L'ammontare

degli assegni (fra i 3 e gli oltre 7 milioni a testa), rispetto all'anno scorso è stato ritoccato verso l'alto, e sono cresciute di oltre il 30% le persone risultate idonee: «L'anno scorso, tutti coloro che avevano i requisiti hanno avuto l'assegno: s'era trattato di 9 mila e 600 studenti. Occorre rimediare immediatamente a questa grave emergenza, tendendo la mano a chi rischia di non poter proseguire gli studi»

La Siae mette i sigilli a fotocopiatrici e libri

Denunciati sei titolari di copisterie a Grugliasco e Torino: è pirateria

Patrizio
GRUGLIASCO

Fotocopiare libro? È un atto di pirateria. E la Siae, dopo un anno di attesa dall'uscita della legge 248, quella che stabilisce norme e sanzioni sui diritti d'autore, è passata alle vie di fatto per verificare e controllare. La legge precedente era del 1941 e soltanto adesso è stata adeguata - spiega Federico Montagner, vicedirettore della Siae - Per questo, prima d'intervenire, abbiamo preso contatto con le associazioni di categoria e con gli esercenti per informarli. Ora siamo entrati in azione.

La legge, infatti, stabilisce che di ogni testo non si possa fotocopiare più del 15 per cento e per ogni pagina i negoziati devono versare lire alla Siae, che poi li gira ai rispettivi autori. E settimana scorsa il scatto il blitz insieme alle forze dell'ordine per controllare.

Tre copisterie Grugliasco visitate dai vigili urbani e tutte e tre pizzate in flagranza. Nella prima, in via Lamarmora, quando i civici entrati, la fotocopiatrice sfornando l'ennesima pagina libro «La civiltà Maya». E sono scattate le sanzioni. Alla studentessa che stava fotocopiando il volume è arrivata una multa 100 mila lire, al titolare dell'esercizio, C.B., di 40 anni, una denuncia per riproduzione abusiva e il sequestro del macchinario. Pochi metri lungo la via e questa volta è un ragazzo di 22 anni, vicino alla macchina, in un negozio di turismo, a pagare le sue fotocopie, mentre per la proprietaria, M.L.P., 33 anni, scatta la denuncia e la volta del negozio un via Sabaudia dove i vigili trovano 33 testi riprodotti, tutti sequestrati e sigillati.

«Erano tutti testi vecchi, non servivano più a nulla e li stavo buttando via - si difende il titolare di via Sabaudia, V.H., di 40 anni - Se applicano alla lettera questa legge non proprio andrà a finire». La Siae, in effetti, ha proposto ai negozianti di autodenunciare quante copie fanno, indicando autore, titolo e codice (s.d.n.). «Un lavoro da certosini - sbotta V.H. - io faccio, ma non persona solo per compilare quel documento?».

Anche tra gli studenti delle vicine facoltà di agraria e veterinaria c'è perplessità. «Certo che ho fotocopiato dei libri - ammette Clara Visani - Alcuni costano davvero tanto. Però è

LE CONTROMISURE DEGLI EDITORI

L'abitudine è tanto diffusa che alcuni editori stampano volumi anti-fotocopia: alcune parole, in ogni pagina, hanno contorni colorati e la rendono illeggibile in copia. La Minerva Medica, che pubblica molti testi d'esame della facoltà di Medicina, sperimenta la tecnica. «Per 3 soli volumi, che vendiamo a prezzi particolarmente bassi - dice il responsabile dell'ufficio editoriale Ezio Bessone - la fotocopia è un malcostume diffusissimo, che riduce gli utili per gli autori, scoraggiandoli dallo scrivere. Cerchiamo di mantenere i prezzi di copertina: il nostro «Trattato di chirurgia generale», ad esempio, è pubblicato quest'anno in una nuova edizione che abbassa il prezzo del '93. Ma se ci fossero fotocopie in giro, gli editori potrebbero ridurre ulteriormente i prezzi: secondo statistiche Aie, per i testi scientifici, le quote di mercato erose dalle fotocopie addirittura al 65 per cento».

il costo delle copie comprerà gli originali. Ma non solo i vigili a controllare, anche i docenti fanno la loro parte. «Agli esami i testi fotocopiati non li porto più - precisa Barbara Bruno - Un professore mi ha fatto spaventare, ha detto che mi denunciava. Poi, fortuna, ha sorvolato».

Grugliasco piange, Torino non ride di sicuro. La Guardia di Finanza, segnalazione della Siae, ha fatto visita a quattro esercizi. Sequestrati libri e macchinari e stilata denuncia al Coy Service via Verdi, all'omonimo negozio in via Bonafous e

poi in Arnaldo da Brescia. Solo il Gs di via Ormea 118 è risultato in regola. «Ora se vengo da me, sono candidato come un neonato - dice V.H. - Però, alla Siae sono tremendi: volevano sequestrarmi anche la radio che ho nel retro, perché non pago i diritti. Un'esagerazione».

La società si difende. «Non vogliamo prendere mira - conferma Montagner - Ma non possiamo transigere sulla pirateria. E una fotocopiatrice non può presentarsi un'autodenuncia dichiarando cento fotocopie. E' ridicolo e noi andremo a verificare». Insomma, i blitz continueranno.

L'idea di multe e sanzioni spaventa gli studenti. «Un libro l'ho fotocopiato per risparmiare - dichiara Tatiana Mondino - Ora, però, penso due volte. In via Sabaudia però la fotocopiatrice va avanti. «Non mi fregano più, sono solo di spese», sorride malizioso il titolare e schiaccia il pulsante.



Una delle tre copisterie di Grugliasco dove i vigili urbani hanno sequestrato libri e denunciato il proprietario

UNIVERSITARI SOSTENGONO DI NON POTER SEMPRE AFFRONTARE LA SPESA PER I TESTI: HANNO COSTI ELEVATI E A VOLTE SERVONO SOLO UN ANNO

«Le biblioteche di facoltà non danno in prestito tutto ciò che hanno»

servizio

Claudia

A parte degli studenti, la replica è come il: «mai faremo fotocopie se potessimo permetterci di comprare tutti i libri che servono».

La fotocopia scappa di mano, si sparpaglia. «Sto in piedi nella libreria, casa, si sgualisce, trasforma le immagini e le fotografie in macchie nere, è pure brutta da vedere. Ma se il libro - dice Alberto Goffi, rappresentante degli studenti di Medicina - mi serve una volta sola vita, perché, come quasi tutti i testi scientifici, dopo un anno o due è vecchio e superato, e se 400 mila lire, beh, mi spiace, che è giusto, ma ho 24 anni, non guadagno una lira, e i miei genitori non sono ricchi: quell'abborso glielo risparmio, e cerco di fare qualche fotocopia».

Sul fronte umanistico, non ha dubbi Marco Grimaldi, rappresentante della Sinistra. Unito nell'Edis, e studenta a Lettere: «Se devo studiare

LA SPESA PER STUDIARE (*)

COSTO ANNUO MEDIO DEI LIBRI	800-900 mila lire
TASSE	1.500.000 l'anno
MENSA	da 9500 a 12.000 al pasto
TRASPORTO	da 30 mila a 200 mila al mese
AFFITTO FUORI SEDE	da 1.000 a 2.000 al mese
TOTALE SPESA ANNUA FUORI SEDE (STIMA)	6.000.000

Fonte: Senato Studenti Università Studi

cento pagine su un libro, un terzo, a devo prepararmi su un volume intero, che però è parte di un'enciclopedia, o di una collana: cinque o sei tomi, le pare che mi compro tutta l'enciclopedia?».

Stefano Meneghelli, presidente del Senato Studenti, riassume la posizione dei ragazzi iscritti a tutte le facoltà: «Io, posso, i libri li compro. A tutti noi che frequentiamo l'università,

è, i libri piace tenerli. Costassero poco, le fotocopie non esisterebbero. Ma se si fanno copie, il solo un problema di quattrini che mancano, o di prezzi di copertina troppo alti. Meneghelli (di Obiettivo Studenti) studia Giurisprudenza: «Da noi, i testi più costosi, come i manuali di diritto, superano le 100 mila lire l'uno. Quelli, comunque, li comprano quasi tutti, perché si pensa serviranno dopo la laurea. Ma per

«Per noi studenti è impossibile comperare i volumi: troppo cari»

Sotto, Stefano Meneghelli, presidente del Senato Studenti: «Le fotocopie? Un problema di soldi»



altri titoli, ciascuno fa come può. Nelle biblioteche universitarie, i volumi oggetto d'esame non sono ammessi al prestito: si possono solo consultare. Per prepararsi bisogna studiare a casa, ed è fondamentale poter sottolineare, che è ovvia-

mente vietata per i volumi delle biblioteche, ammesso che si abbia la fortuna di trovarli. Già, perché comunque i libri materia d'esame «bollati» - un segnale - dice Grimaldi - per evitare che vadano in prestito, e non sono mai più due o tre copie a testa. Da tempo chiediamo che si crei un'editrice dell'ateneo, che stampi a basso costo per gli studenti, ma non ha preso sul serio la proposta».

Se la voglia-necessità di risparmio arriva alla vendita solo dei libri, la seconda ma addirittura delle fotocopie usate, per i ragazzi il costo medio per ciascun occhio sulle 100-150 mila lire, il record del «Gray» Anatomia, per chi s'iscrive a Medicina e Chirurgia, che oscilla sulle 700 mila lire (e che almeno il vantaggio - spiegano - che non invecchia, perché l'anatomia umana è più o meno sempre la stessa). Per alcune materie, come la sociologia, - dice Maurizio Ciattoli, rappresentante a Scienze politiche - i titoli si trovano anche nelle librerie comuni, non specializzate, e i prezzi più

bassi: anche 20, 30 mila lire l'uno. Ma, per ogni esame, i titoli sono tre o quattro, e si torna daccapo, a superare le 100 mila lire in un baleno».

Il Senato Studenti sfianza dai fondi specifici - dice Meneghelli - per l'acquisto dei libri: eroghiamo fino a 500 mila lire l'anno a studente. I fondi sono pochi, e non soddisfano più di un centinaio di domande. E poi, va tenuto presente che il costo dei libri si aggiunge quello dei trasporti: finché abitavo con i genitori fuori città, spendevo 20 mila lire alla settimana soltanto di treno. Aggiungiamo l'autobus, il panino o il pasto a mensa cinque giorni alla settimana, l'affitto di chi sceglie di vivere all'università, le spese alla fine, si sborsano da 500 mila lire a sette-ottocento mila lire al mese, per otto o nove mesi l'anno. Non poco, per le famiglie: chi fa qualche fotocopia più del giusto, perché non è figlio di miliardari, non è maliziosi. Sbaglia, certo, perché la legge lo vieta. Ma va compreso e aiutato, piuttosto che punito.

UN CINQUANTENNE ARRESTATO DAI CARABINIERI

Botta alla madre di 80 anni. Voleva soldi per capi firmati

Cinquantenne la passione per la «griffe» picchiava la madre ottantenne per costringerla a consegnare il denaro necessario ad acquistare capi firmati. L'altro giorno, alle botte ha unito anche minacce più convincenti da un coltello, che ha persino puntato contro la donna. Ma l'ottuagenaria ha resistito - e quando il figlio non ha pensato bene di buttarla fuori di casa. La donna è allora in strada, in piazza Fabio Filzi, dove è stata notata da alcuni condomini che l'hanno ospitata e confortata, avvertendo immediatamente il 112 dei carabinieri.

Le pattuglie del Nucleo Radiomobile, subito intervenute, ha però avuto vita facile perché l'uomo, accortosi dell'arrivo dei militari, si è barricato in casa rifiutando di aprire ed appoggiando alcuni grossi mobili contro la porta. I militari hanno così dovuto chiamare i

vigili del fuoco che sono entrati dalla finestra con l'autoscala, consentendo così ai militari di bloccare l'energumeno.

In caserma l'uomo è stato identificato: si tratta di Willi Romar, 50 anni, pensionato. È risultato essere personaggio non nuovo a performance di questo tipo: in passato è già picchiato più volte l'anziana madre, con lo stesso obiettivo: quello di il denaro per andare ad acquistare capi di abbigliamento di gran classe. La donna, disperata, ha spiegato di avere visto troppe volte il pensionato volatizzare nell'acquisto di giacche e cappelli.

Sembra che l'esigenza di vestirsi nelle migliori boutique fosse conseguenza del desiderio dell'uomo di apparire molto elegante nelle discoteche e nelle sale da ballo, così da destare l'interesse di donne sempre nuove.

PENSIONATO DI 75 ANNI

Cacciato di casa sparò per vendetta. Condanna: 7 mesi

Sparò e ferì con un colpo di pistola, il pomeriggio del 24 gennaio scorso, l'uomo che aveva cacciato dalla casa di via Nizza 27, Ieri Antonio Pisciotto, 75 anni, è stato condannato a 7 mesi di detenzione d'arma (una pistola modificata) e lesioni (i danni di Nicola Pisernia, 49 anni, convivente della donna che acquistò l'alloggio dove viveva il pensionato. Ma anche Pisernia (avvocato Perra e Fanti) ha 7 anni dal gup Demarchi perché aveva usato un sistema drastico per convincere il pensionato a lasciare l'alloggio. Si è rivolto a quattro extracomunitari e con il loro aiuto, mentre l'inquilino assente, aveva trasportato nel cortile mobili e vecchi elettrodomestici di Pisciotto (avvocato Bonzo). L'uomo, tornato a casa, aveva reclamato per quel trattamento. Poi aveva afferrato la pistola e sparato.

L'EPISODIO A CHIVASSO

Due anni di carcere: esplosi colpi contro tre ragazzi

Esploderono alcuni colpi di pistola contro alcuni giovani che stavano passando vicino alla sua abitazione a Chivasso. Nessuno, per fortuna, rimase ferito. Ieri Domenico Campiglia, 42 anni, la passione per i armi, è stato condannato a due anni e nove mesi di carcere per tentate lesioni. All'inizio è stato indagato per tentato omicidio. Si è ridimensionata molto in sulla la vicenda di Campiglia che nel dicembre scorso i carabinieri della zona sospettarono addirittura fosse un armiere della mala. E per qualche tempo l'indagato (avvocato Valentino Schieroni) venne indicato anche come responsabile di altri spari contro un imprenditore all'uscita da un locale (storia poi archiviata). La storia che gli è costata la condanna è del 12 dicembre scorso, tre ragazzi passeggiavano in via Sant'Eusebio quando sentirono gli spari. Misterioso il motivo.

AL LINGOTTO

Giornata europea dedicata ai disabili sui mezzi pubblici

Un convegno dedicato a «Infrastrutture, trasporti e qualità della vita» e la premiazione di un concorso video dedicato alle scuole piemontesi per raccontare come i ragazzi percepiscono la diversità e le difficoltà delle persone con handicap. E' il programma torinese della «Giornata europea delle persone disabili 2001», lunedì 3 dicembre al Lingotto, organizzata dalla Consulta per le persone in difficoltà, con Regione, Provincia, Comune e Comitato per le Comunicazioni. «Un'occasione - spiega il presidente della Cpd, Paolo Osiride Ferrero - per disegnare una città a misura dei disabili. Alcuni risultati li abbiamo raggiunti: a Torino le linee Am 4, 10 e 30 sono accessibili anche ai disabili e in provincia 29 autobus garantiscono l'utilizzo a chi è in carrozzella. Restano molti problemi con le compagnie aeree, mentre l'aeroporto di Caselle è all'avanguardia».

CAMPUSHOES

ABBIGLIAMENTO - CALZATURE

SCONTI

bracciolini

ANNE CLAIRE

DIVINA CARLA CARINI

GEOX

ANNA RACHELE

Unico punto vendita: C.so Casale 36/C - Torino - tel. 011.8196550

I PROGETTI DA REALIZZARE



Oggi al Quirinale la presentazione del logo ufficiale dei Giochi 2006 mentre si trasferisce a livello nazionale anche il braccio ferro tra amministrazione e Soprintendenza sulla pista del ghiaccio in piazza Castello

A fianco, lo stadio comunale di Torino. Sotto, una veduta del dicembre '98 di piazza Castello dall'alto, sullo sfondo la pista del ghiaccio

Comunale, lo scontro si sposta a Roma

Il sindaco dal ministro Urbani: gara europea per lo stadio

di Massimo Mucchetti

«Una gara europea per trasformare il vecchio Comunale in moderna roccaforte delle Olimpiadi» capace di coniugare l'architettura sportiva. Anni Trenta con il futuro dei Giochi del 2006. E' questa la proposta (o meglio la mediazione) che oggi, a Roma, il sindaco Chiamparino e gli assessori allo Sport e alle Olimpiadi Tescoro - dopo aver presentato al presidente Ciampi il logo delle Olimpiadi - sottoporrono all'attenzione del ministro Beni Culturali Giuliano Urbani. Ultimo tentativo di uscire dall'impasse quasi kafkiana (come l'ha definito ieri lo stesso sindaco Chiamparino) che sembra avere ormai paralizzato i rapporti fra Comune e Soprintendenza.

Insieme con la questione stadio, infatti, fra gli argomenti in sordina del vertice romano, c'è anche la patinoire negata di piazza Castello (l'ultimo suggerimento della Soprintendenza, irrealizzabile secondo il Comune, è di spostarla in piazza Solferino). Nella speranza che l'incontro di oggi sia davvero risolutivo, prevista la partecipazione anche del Sovrintendente Lino Malara e di un suo collaboratore.

Per chi non avesse seguito l'ultima puntata del Comunale-novela, ricordiamo che la Soprintendenza di recente respinto quel progetto che la stessa Soprintendenza aveva approvato (con Lino Malara già guida di quegli uffici) nel 1998. Questo piano prevedeva l'abbattimento di parte dei distinti centrali della tribuna dell'antistadio. «Quando chiesi a Malara il motivo per cui cambiavo idea nel giro di otto anni sullo stesso progetto mi sentii rispondere che si trattava di un mutamento dei gusti culturali. Voi ben sapete che a quel punto la discussione si trasferì sul piano squisitamente filosofico...» spiegò ieri con tono ironico il sindaco al consi-



glieri comunali delle commissioni Cultura, Olimpiadi e Urbanistica. Una riunione congiunta con cui si è fatto il punto, oltre che sul progetto del nuovo palasport, previsto accanto al vecchio Comunale, sulla mancata realizzazione della patinoire e,

argomento comune alle due questioni, l'ormai difficilissimo rapporto fra Soprintendenza e Comune. «Mi pare che questa città sia diventata quasi impossibile prendere delle decisioni», ha rilevato il capogruppo di Antonio Ferdinando Ventriglia - vorrei

però capire, al di là delle polemiche che leggiamo sui giornali - c'è qualche cosa di scritto, un documento che certifichi queste posizioni della Soprintendenza». Alla domanda il sindaco ha risposto: «Quella lettera che Malara gli aveva inviato quindici giorni fa e nella quale, di fatto, respingeva un progetto già approvato nel '93: «A quel punto», ha ricordato Chiamparino - io ho perso la pazienza e ho risposto che potevamo risolvere la questione, ma provocazione alla Christò, cioè impacchettando il Comune».

E mentre la capogruppo di Rifondazione Comunista Mariella Provera criticava il comportamento censorio di Lino Malara chiedendo un'audizione in commissione per capire se il sovrintendente possiede o meno un progetto di recupero del Comune, l'interrogante diventa diretto responsabile del degrado cui l'impianto è condannato, Piero

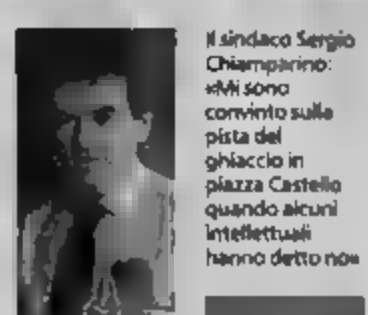
Levi Montalcini (Margherita) chiedeva, a modo di provocazione per quale ragione, dal momento che la Soprintendenza mette i bastoni tra le ruote del Comune, l'amministrazione non regala allo Stato il Comunale...». A chiarire i motivi per cui il Comune sfida a gara europea la soluzione del problema-stadio è la domanda di Gianfranco Passoni (Comunisti Italiani) che ha chiesto al sindaco «Quale ottimismo vi fa pensare che le linee guida della gara europea se non verranno cambiate saranno dalla Soprintendenza». Chiamparino e quel punto ha chiarito che si tratta di un modo per «mettere in discussione da una parte il Comune e dall'altra gli uffici di piazza Castello, le modalità attraverso le quali organizzare un progetto che, se tutto andrà bene, si tradurrà in cantiere a partire dall'inizio del 2003 per concludersi a febbraio del 2005».

IL PRIMO CITTADINO ATTACCA GLI INTELLETTUALI: BISOGNA FARE IL CONTRARIO DI CIÒ CHE DICONO

Chiamparino sfiducia il «partito della terrazza»

SONO più convinto che questa patinoire vada fatta. E una casa a casa amici. Loro, parecchi intellettuali che hanno fatto il loro. L'idea di sistemare la pista del ghiaccio in piazza Castello. A quel punto ho confermato: quel progetto avrebbe messo d'accordo il 90 per cento dei torinesi. Perché ne è quello di certa intelligenza autoreferenziale che rappresenta soltanto un problema. E un problema che andrebbe utilizzato quando dicono che una cosa è bella, allora andrebbe adottata. Se sostengono che è una meraviglia, allora andrebbe messa da parte.

Sulla spinta del sindaco Chiamparino se la ridevano un po' tutti, ieri mattina, a conclusione della riunione congiunta sullo sta-



Il sindaco Sergio Chiamparino: «Mi sono convinto sulla pista del ghiaccio in piazza Castello quando alcuni intellettuali hanno detto no»

serio ha precisato che «non era una sparata» e che pensava davvero che certi raffinati intellettuali quali nel tragitto fra propria e l'università o la fermata dei tram maturano i propri consigli dispensare ex cathedra una categoria da utilizzare come campioni non rappresentativi di quello che la gente comune pensa. Ma come? Il sindaco che vive in una casa dove ci si accomoda su pile di libri si scaglia contro gli intellettuali? «Sì, mi scaglio contro quegli intellettuali che parlano guardando soltanto al proprio orto, con la puzza sotto il naso, come se fossero una casta privilegiata e, appunto, autoreferenziale. L'ho detto e lo ripeto: le loro interpretazioni della realtà vanno quasi sempre contro il comune sentire. Chi lavora accanto a Chiamparino (e teme un po' che la sua uscita

Una lettrice ci scrive:
«Sono la mamma di un ragazzo che va a skate in Piazza Castello e... sfuggire alle multe che i vigili appioppano...»
«... ai trasgressori. Ogni tanto vado a controllare discretamente mio figlio che ha solo 13 anni e trovo molto bello vedere i ragazzini che sfrecciano e saltano all'aria aperta, appena sfiorano le nuvole di fumo che si leva dalle canne che altri ragazzi si fanno tranquilli appena un poco più in là, sulle scalinate riservate a... preferisce dedicarsi a meditazione piuttosto che allo sport. Apprendo alla generazione (che è anche la sua) dei fortunati che giocavano nei cortili delle loro case e andavano in bici o sui pattini per le strade del quartiere. Davanti alla mia di allora, in via Braccini, c'era un grande prato senza ringhe dove facevamo di tutto: dalle partite di calcio coi maschi, mi merendavo comparsa nella latteria...»
Domenica.
«Adesso nei cortili non si può più andare perché ci sono le auto (il regolamento di condominio lo vieta, ma bene lo stesso) e tempo 2 secondi qualcuno sul balcone a protestare contro i pargoli giocanti. Per

Specchio dei tempi

«Non sono i nostri innocui «figli a rotelle» quelli che vanno perseguitati» - «Servizio sveglia garantito» - «Tre-cinque per indagare su un'auto abbandonata?» - «Amaro sfogo dell'addetta censimento»

strada è pericoloso e s'infastidiscono comunque i passanti e gli spacciatori che lavorano e... bon-ton se disturbati. A Orbassano c'è una bella pista per skate, ma per chi non ha l'auto o motorino a disposizione è un problema: l'autobus ci mette una vita ad arrivare e i ragazzini non hanno il permesso di tornare tardi.
«Il nostro sindaco ha di essere molto... ai problemi dei giovani; perché multare e cacciare i nostri figli da piazza Castello solo perché vanno sullo skate fanno una cosa allegra, che forse li distoglie da altri interessi più pericolosi. Se poi qualcuno si turberà comunque, mi offro volontaria come accompagnatrice per... nel mio quartiere (San Salvario), così magari chi soffre di intolleranza costituzionale avrà giovamento accor-

gendosi quali sono le categorie che andrebbero perseguitate. Annalisa Momo Oleni
Un lettore ci scrive:
«Vorrei ringraziare l'Amiat, anche da parte di tutti i residenti della zona circostante i giardini di largo Sempione. La suddetta azienda, infatti, fornisce da mesi un comodo servizio sveglia alle 6,45 del mattino (prolungato per ore), due volte a settimana (sabati compresi). Come? Semplice: mandando i suoi addetti in giro a spostare foglie da un punto all'altro... rumori... apparsi che soffiano forte. E proprio necessario intervenire così presto? Per tutta la mattina i giardini sono comunque un deserto. Per dare l'idea... un'aspirapolvere alla potenza

parcheggiato di fianco al letto. Segue la firma
Un lettore ci scrive:
«L'Atm sostiene che il compito degli addetti alla pulizia è di mantenere le strade pulite, prive di documentazione di pagamento della sosta, per un periodo di tempo strettamente necessario a valutarne lo stato di presunto abbandono. Subito dopo viene... situazione... la polizia municipale provvede a rimuovere il veicolo... termina della procedura di indagine». In Vittorio... fronte al c'è un'auto abbandonata da oltre due anni, in corso Bolzano vicino a via S. Antonio da Padova un'altra... to è in stato di palese abbandono da un anno. Ma quanto è lungo questo periodo strettamente necessario ad effettuare

le burocratiche indagini? Tre, quattro, cinque anni? Segue la firma
Una lettrice ci scrive:
«A fine agosto ho fatto domanda per fare il censitore: mi rispondono picche per non essere in possesso di una laurea (mi mancano 2 esami). A Novembre vengo ripescata: 10 ore di lavoro al giorno per due settimane passate a correre dietro a chi non si fa mai trovare in un nonante gli avvisi, a chi si ostina a non volerlo compilare, a chi non rispetta mai le date di consegna e ti costringe a tornare di continuo, la rabbia dei cafoni pronti a insultarti e a abatterti la porta in faccia perché colpevole di portare i moduli nella loro casa che provocano un'inutile perdita di tempo.
«Ma un elogio particolare va fatto agli organizzatori per aver complicato tutto questo: un milione di lire lordo, zero agevolazioni: non un rimborso per le decine di biglietti del bus, per i soldi delle benzine, per i parcheggio in zona blu, per i panini mangiati di corsa al bar per rispettare gli appuntamenti». Segue la firma
specchiotempi@lastampa.it

Enrico Calilli
BOLLICINE
Poesie
Disegni a cura di Francesco Tabusso
La presentazione del libro avverrà il 10 dicembre 2001, alle ore 20, durante una riunione conviviale della Associazione degli "ex allievi del Liceo Carcano", presso il Caffè Rintornelli Plati - Corso Vittorio Emanuele II, 72 - Torino.
Interverranno il pittore Francesco Tabusso, il critico Angelo Mistrangelo, l'autore Alessandro Luciani e l'Autore.
PER INFORMAZIONI TEL. 011.2774330
Il volume è in vendita esclusiva presso la libreria "PIEMONTE IN BANCARELLA", Corso Sissardi 4 - Torino - Tel. 011.5339322
a 17.000 - 8,70

Regali **De Wan** Bijoux
Tel. 011.547917

Notta Blu
Addio al Celibato
alla domenica
su prenotazione
ingresso 10.000
Via Barbiana, 6 - Torino
tel. 011.850947

Fiorino - Torino per la Fondazione
Quando Ridere
Ridere fa bene. E può anche fare del bene. Venerdì 30 novembre 2001 al Palastampa Fiorino dedicherà una serata alla Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro, portando anche a Torino il suo tour "Stasera paghi Te".
Il simpatico artista sarà accompagnato come sempre da una band di grandi musicisti e dall'ormai inseparabile Tommasino, sistema spettacolo del Palastampa, dunque, verranno coinvolti in uno spettacolo di canzoni gag e imitazioni che durerà più di tre ore.
Molti gli artisti che hanno dedicato un loro spettacolo alla Fondazione Piemontese, tanti i ricordi: i comici Aldo, Giovanni e Giacomo e Pavarotti. Sponsor unico della manifestazione è la società torinese ROEDER 1956 Fama. S.p.A. leader indiscussa di mercato nel suo settore che da anni ha impostato la sua filosofia sulla produzione di prodotti dietetici e salutari per migliorare il benessere.

ONORANZI FUNEBRI
FUNERALI TRADIZIONALI
L. 1.800.000
Via Torino, 24 - Torino - Tel. 011.28.93.35

Per la pubblicità su: **LA STAMPA**
PK
publikompass
C.so Massimo d'Azeglio, 60 - 10126 TORINO
Tel. 011.666.52.11 - Fax 011.666.53.00

PER NON PAGARE PERCENTUALI IN PIÙ
La FEN.I.O.E. consiglia di non accettare suggerimenti da coloro che negli ultimi 10 anni di Riposo raccomandano a voce o con biglietti la visita un'impresa funeraria. Questi personaggi sono spesso anche operatori sanitari che curano l'igiene della salma, portandola o perduto assistenti sociali in casacca bianca di inesistenti associazioni di volontariato. Per questo motivo risultano più credibili alle famiglie che a loro inaspettate, pagano una percentuale in più rispetto ai costi di mercato.
FUNERALE CLASSICO
a 2 milioni 500 mila
Da non gli assestati ed abusi
011.66.33.005
IL GIUBILEO

NUOVO GRAND CHEROKEE 270 CRD COMMON RAIL.

163 cavalli di potenza e 400 Nm a 2000 giri minuto. 5 cilindri in linea, 4 valvole per cilindro, turbocompressore con turbina a geometria variabile. Da 0 a 100 km/h in 11.2 secondi. Consumo combinato 9.7 lt/100 Km. Nuovo cambio automatico 5 marce a gestione elettronica.



LA VERA POTENZA
NON HA NIENTE DA DIMOSTRARE

Vieni a scoprirlo sabato 1 a domenica 2 dicembre presso le Concessionarie Chrysler Jeep. Se vuoi saperne di più, chiama 800 633 223.

Jeep
THERE'S ONLY ONE

È TEMPO DI €uro

IMBATTIBILE NEL TUO NEGOZIO

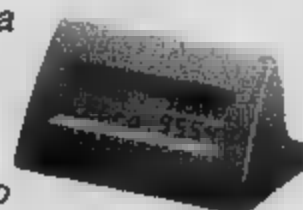
SAREMA RECORD



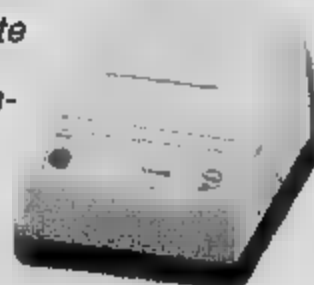
All'Euro ci pensa Record. Per semplificare l'introduzione dell'Euro, Record effettua tutte le operazioni in doppia valuta (Lire - Euro), aiutando voi e i vostri clienti ad avvicinarsi alla nuova moneta europea.



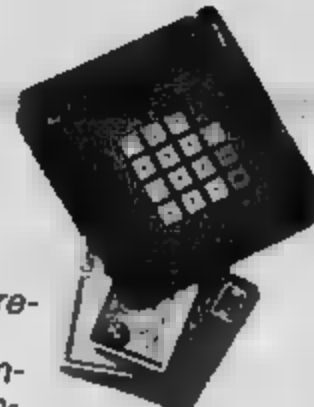
L'ampio display tipo LCD a matrice attiva, vi permette di visualizzare su due righe, contemporaneamente, l'importo in Lire e in Euro, oppure l'importo e la descrizione merceologica.



Record si collega facilmente alla stampante aggiuntiva Sprint 2, ideale per la stampa di ricevute fiscali e fatture, funzione indispensabile per bar ristoranti, pizzerie, trattorie, lavanderie, ecc.



Record dialoga direttamente con la vostra banca tramite il dispositivo di pagamento elettronico Omnipos. Facile e veloce, Omnipos ti permette di effettuare pagamenti Bancomat e carta di credito direttamente dalla tastiera di Record, evitando così errori di digitazione e stampando le ricevute di pagamento sullo stesso scontrino di vendita.



Lo scontrino parlante di Record (DD.MM. 696/96) è una funzione utile ai pubblici esercizi che servono professionisti, agenti di commercio, artigiani, dipendenti in trasferta, categorie che necessitano di un adeguato documento fiscale. Questo tipo di scontrino è utile anche agli ottici, alle sanitarie, alle farmacie che, grazie al lettore di badge KDE 2210 collegabile a Record, consente di acquisire ancora più rapidamente il codice fiscale direttamente dai badge magnetici rilasciati a tutti i cittadini dal Ministero delle Finanze.



SUBITO TUA...
...E INIZI A PAGARE
DA GENNAIO 2002 CON 12 RATE
SENZA INTERESSI

Record, il nuovo registratore di Sarema, vi offre grandi novità e tanti vantaggi per la vostra attività quotidiana. Record ha un grande display a cristalli liquidi a due righe, sul quale leggere la descrizione del prodotto venduto, l'importo in Lire e il corrispondente controvalore in Euro. Record ha una stampante eccezionale, in grado di produrre due formati di scontrini: una versione larga ben 70 mm, utile per riprodurre in modo eccellente il vostro marchio, per esaltare la grafica sullo scontrino e per rilasciare dettagliati "scontrini parlanti"; oppure potrete stampare uno scontrino di larghezza standard 54 mm, ideale quando desiderate rilasciare scontrini tradizionali, ma comunque estremamente chiari. Una stampante "Record" anche per la portata del rotolo di carta che può arrivare fino ad 80 metri di lunghezza, oltre il doppio di quelle tradizionali! Record taglia automaticamente ogni scontrino per rendere più agevole e veloce il vostro lavoro.

DITTA BALDELLI

VIA MAFI 2 - 11024 CHATILLON - Tel. 0165.52688
CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PER LA VALLE D'AOSTA PRODOTTI

SAREMA

ORVED

BILANCE - ATTILITRICE - REGISTRATORI DI CASSA
CONFEZIONATRICE BOTTIGLIONE

NEGRINELLI

TELEFONIA CELLULARE

CENTRO TIM

VIA ADAMELLO 12 - AOSTA - TEL. 0165.40357

LA STAMPA

PAGINA 39 MARTEDÌ 27 NOVEMBRE 2001

VALLE D'AOSTA

REDAZIONE PIAZZA CHANOUX 28, TELEFONO 0165 231181, FAX 0165 235470, E-MAIL AOSTA@LASTAMPA.IT
PUBBLICITÀ PIAZZA CHANOUX 28/A, TELEFONO 0165 231424, FAX 0165 365399

REGIONE

NEGRINELLI

TELEFONIA CELLULARE

CENTRO TIM

VIA ADAMELLO 12 - AOSTA - TEL. 0165.40357

LA TENNISTA VALDOSTANA ERA NELLA SQUADRA CHE HA CONQUISTATO IL SUCCESSO IN COPPA EUROPA

Viérin vince con la Nazionale

Un punto decisivo nella finale con la Polonia

AOSTA

C'è anche il contributo importante della tennista valdostana Nathalie Viérin (169 Wta) nel successo della Nazionale italiana di tennis nella Coppa Europa a squadre. La competizione, che l'Italia si aggiudica per la quarta volta (1994, 1998, 2000, 2001), si è conclusa domenica a Cersky Krumlov nella Repubblica Ceca.

La squadra azzurra, oltre a Nathalie Viérin, ha messo in campo Valentina Sassi, Antonella Serra Zanetti, Flavia Pennetta. Per arrivare al successo, l'Italia ha dovuto superare nei quarti di finale la Svezia. E

nella vittoria per 2-1, c'è lo zampino di Nathalie Viérin che ha battuto in due set (7-6/6-1) Diana Majkic. In semifinale le azzurre hanno sconfitto la favorita Spagna (2-1), ma la valdostana non è riuscita a punti alla formazione ed è stata sconfitta con un duplice 6-2 dalla iberica Eva Bes. La valdostana si è però rifatta negli interessi nella finale giocata contro la Polonia.

Viérin, cui è toccato aprire le ostilità, ha sconfitto Johanna Sakowitz in due set. Senza storia la prima partita, vinta dalla Viérin con un perentorio 6-2, mentre nella seconda partita la valdostana ha dovuto impegnar-

si allo spasimo per assicurarsi il set al limite del 7-5. Il punto del successo di squadra lo ha portato a casa Valentina Sassi che ha liquidato con il doppio 6-3 Katarzyna Stracz.

Per aggiudicarsi la Coppa Europa, la nazionale italiana non ha nemmeno avuto bisogno di giocare il doppio. Nella classifica finale l'Italia ha preceduto la Polonia; nella «finalina» per il terzo e quarto posto la Gran Bretagna ha battuto la Spagna per 2-0. Nel play-out retrocessione si sono «salvate» Grecia e Repubblica Ceca mentre è retrocessa in 1ª divisione la Svezia, sconfitta sia dalle greche sia dalle ceche. (a. c.)



La tennista valdostana Nathalie Viérin

LA THUILE: E' UNA DONNA ■ CIRCA 55 ANNI, NON ANCORA IDENTIFICATA

Muore nella Dora del Ruitor

L'acqua e il gelo l'hanno stroncata 5 giorni fa

LA THUILE

Seminascosto dalle rocce, ritrovato per caso il corpo di una donna che portava a spasso il cane. E' un mistero, quel corpo femminile affiorato ieri mattina dalle acque della Dora del Ruitor, a La Thuile, località Villaret. Lo hanno recuperato i vigili del fuoco volontari del paese, avvertiti dai carabinieri dopo che il ragazzino aveva dato l'allarme. La donna, dell'apparente età di 55-60 anni, non aveva segni di violenza. E finora non ha nemmeno un nome.

Il corpo era congelato e la morte risale ad almeno 5 giorni, secondo il medico legale. A

stroncata quella sconosciuta è sia il freddo che l'acqua, che l'ha fatta annegare tra le rocce della Dora del Ruitor. Il corpo è stato trasferito nell'obitorio dell'ospedale di Aosta, dove qualcuno si faccia avanti per chiederne l'identificazione.

«Non è di sicuro una donna del paese» dice Bruno Boscadin dei vigili del fuoco volontari di La Thuile, uno tra quelli che hanno recuperato il corpo della sconosciuta. Ai carabinieri non risultano persone scomparse di sesso femminile, in quella zona. Per ora, l'ipotesi più probabile è che quella donna sia una turista proprietaria (o affittuaria) di un

appartamento in paese. Arriva da sola per trascorrere qualche giorno in tranquillità, potrebbe aver fatto una passeggiata lungo la Dora e, nel tentativo di attraversarla, essere scivolata nell'acqua gelida.

Sono soltanto ipotesi, avvalorate però dall'abbigliamento indossato dalla sconosciuta: giacca a vento pesante in piuma, guanti, pantaloni alla zuava imbottiti e guanti. Insomma, come una normalissima escursionista. L'unica stranezza sono le scarpe, basse e con la suola liscia, adatte a una breve camminata, non alla traversata di un torrente. (a. ser.)

LA MANIFESTAZIONE ORGANIZZATA A PALAZZO REGIONALE CON ESPERTI A DISPOSIZIONE DEL PUBBLICO

In coda per conoscere l'euro

Successo della 3 giorni: storia e economia

Alessandro Camera

AOSTA

Successo oltre ogni più rosea previsione per la 3 giorni sostenuta dedicata all'euro. L'iniziativa, voluta dalla presidenza della giunta regionale e da Finosta, il patto di Comuni capoluogo e delimitato «L'euro e il cittadino», per 3 giorni ha focalizzato l'interesse di migliaia di valdostani.

Il viaggio alla scoperta di quell'oggetto ancora misterioso che è l'euro è cominciato venerdì con un convegno dal titolo «Dallo statuto all'euro» che ha avuto per protagonisti il presidente della giunta regionale Dino Viérin, l'euro-parlamentare valdostano Luciano Cavigli, il numismatico Ettore Galcharr, il docente universitario Piero Giarda, il direttore della Banca d'Italia Stato Renato Vigezzi e il professor Giuseppe Potta dell'università di Torino.

Sala di palazzo regionale gremita e molto interessata per il percorso storico, politico e economico della moneta unica europea che seguirà le nostre spese e anche per ammirare la mostra di antiche allestite nella sala accanto. Il salone del palazzo di piazza Deffeyes è risultato

pieno al limite della capacità anche nelle due giornate informative (sabato e domenica). L'occasione è stata utilizzata dai promotori di questo euro day valdostano per mettere a disposizione dei cittadini valdostani il personale della Direzione regionale istituzionale della Valle, di Finosta, dell'ufficio di Bruxelles della finanziaria regionale, del Centro sviluppo.

Gli esperti hanno illustrato la strada percorsa dall'euro a partire dalla nascita dell'Unione Europea (nel 1952 con la Ceca - Comunità economica carbone e acciaio) fino ai giorni nostri. Alla moneta unica europea (il cui tasso di conversione per l'Italia è fissato in 1936,27 lire), le due giornate

hanno dedicato anche una illustrazione di che cosa sarà «L'euro nel quotidiano» e una relazione per spiegare cosa sono e come «Le banconote e le monete in euro» che il 1º gennaio del 2002 circoleranno nei 12 paesi di «eurolandia» (Austria, Belgio, Finlandia, Francia, Germania, Grecia, Lussemburgo, Irlanda, Italia, Olanda, Portogallo e Spagna). Le elezioni di euro hanno avuto come destinatari anche centinaia di studenti delle superiori della Valle.



Un'esperta spiega a un anziano e a una bambina il valore delle monete e delle banconote in euro che entreranno in vigore dal gennaio 2002

Kit di monete

Dal 15 dicembre in tutte le banche

AOSTA. Non sono più di 60 per il momento i commercianti valdostani che hanno aderito all'iniziativa «Eurologor», una sorta di marchio di qualità che garantisce i consumatori e presuppone un controllo da parte delle associazioni di categoria. Dal 15 dicembre tutti i cittadini possono avere il «mini-kit», cioè il sacchetto dell'euro (tutte le pezzature) per un ammontare di circa 25 mila lire (12 euro). Due i kit (315 euro, cioè 9.925 lire) per i commercianti.

Le banconote in euro compariranno allo scoccare del primo minuto del prossimo anno quando i bancomat daranno, appunto, il via. Per quelle del valore di 500 euro bisognerà aspettare giugno del 2002. Le monete estere (per esempio i franchi francesi) non ritirate neppure dalla Banca d'Italia, mentre i biglietti fino alla fine di marzo in tutte le banche. Monete (da subito) e banconote straniere (da aprile) potranno essere cambiate soltanto nei paesi di provenienza.

CASERM/



Giura il 10º blocco alpini

E' l'ultimo giuramento davanti alla pluridecorata bandiera del 10º Reggimento Alpino, da ieri al Museo del Vittoriale a Roma. Così, sabato alle 10,30, i 125 giovani del 10º blocco 2001 del Battaglione di addestramento alpino Aosta hanno giurato davanti al brigadiere generale Giuseppino Vaccino, all'ufficiale coordinatore (ex capo di stato maggiore), colonnello Claudio Berto. Schierati assieme ai militari che hanno giurato fedeltà alla Repubblica italiana c'erano anche alcuni plotoni di volontari in ferma breve: uno era formato dalle 12 donne della 2ª compagnia, alloggiata come i loro compagni nella caserma Cesare Battisti di Aosta.



Skoda Fabia è la sintesi perfetta di stile, sicurezza e tecnologia: grazie alla sua ricca dotazione di serie e a soluzioni tecnologiche innovative, come il servosterzo elettroidraulico ed il climatizzatore semi-automatico, ma anche a motorizzazioni

all'avanguardia che offrono prestazioni eccezionali e consumi contenuti, come il 1.9 TDI da 101 CV con sistema pompa-iniettore. Venite a provare la gamma Fabia del Concessionario Skoda a voi più vicino: scoprirete quella che fa per voi.

Gamma Fabia a partire da lire 17.900.000

(6 Euro 9.244,58 - prezzo chiavi in mano, I.P.T. esclusa). Offerta valida fino al 31.12.2001

2 ANNI

Venite a provarla dal vostro Concessionario Skoda.

www.skoda-auto.it - FINCERMA finanzia la vostra Skoda - 10 anni di garanzia contro la corrosione passiva - Servizio Mobilità 24 ore su 24

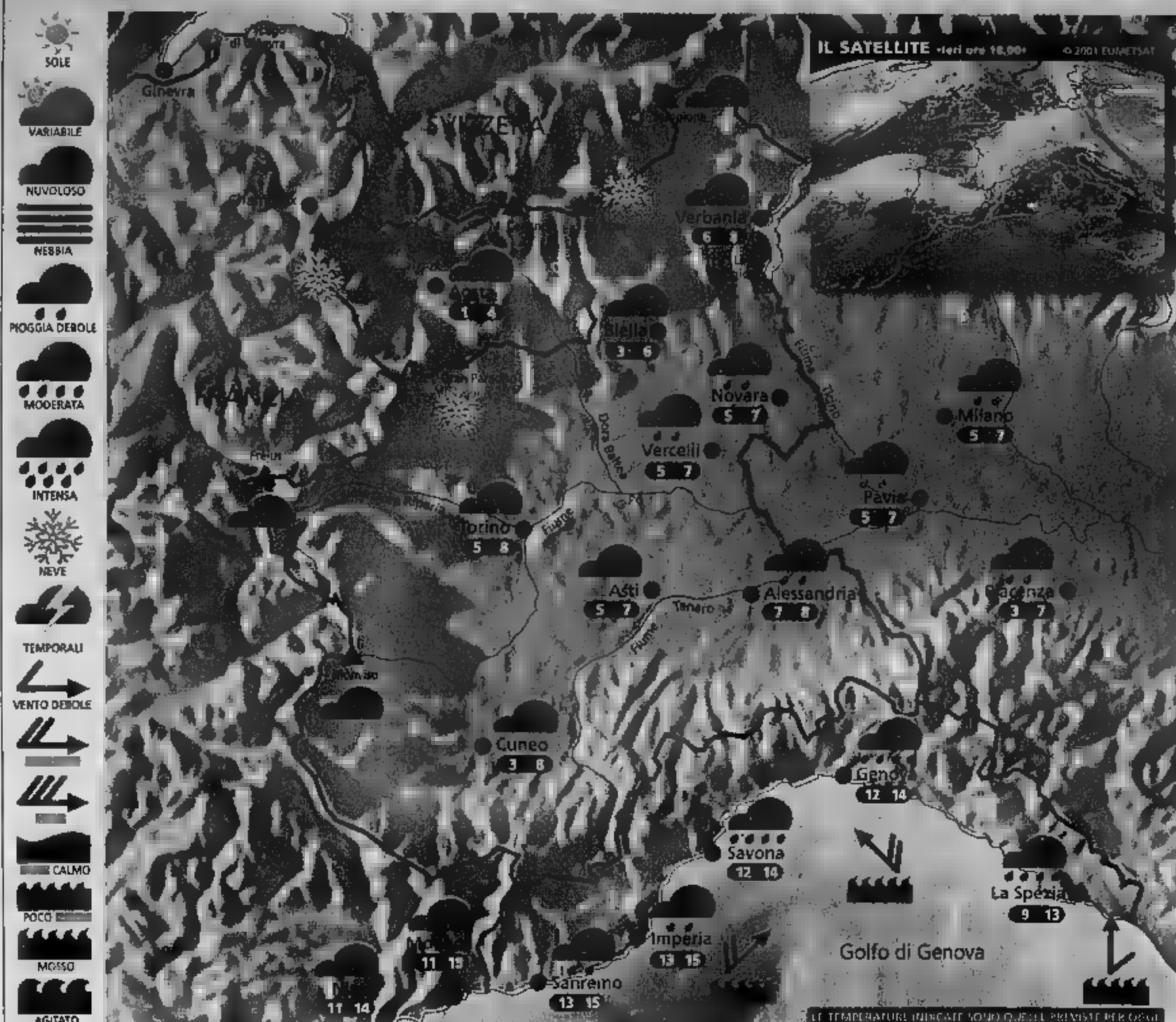
LintyAuto

Il vostro
Concessionario Skoda
aspetta
per provare
la gamma Fabia.



Plan Félina 23 Charvensod
Tel. 0165 40357 www.lintyauto.com

BOLLETTINO METEO



Situazione Ieri sulle nostre regioni la giornata si è aperta con il sole e con una buona visibilità; una modesta velatura del cielo è intervenuta poi nelle ore pomeridiane, quale avamposto di un debole fronte nuvoloso che d'interessarsi nella prima parte della giornata odierna provocando qualche debole precipitazione.

Previsioni In mattinata cielo generalmente nuvoloso con deboli piogge sparse, soprattutto nel Novarese, Alessandrino e Lago Maggiore. Possibili rovesci sulla Liguria. Deboli nevicate intermittenti sulle Alpi oltre i 900 m e solo occasionalmente a quote inferiori. Nel pomeriggio tendenza a graduale miglioramento a partire dal Piemonte e dal Ponente Ligure. In serata in pianura possibile formazione di banchi di nebbia. Temperatura in diminuzione nei valori massimi. Venti deboli, moderati in montagna. Domani bel tempo autunnale.

ZOOM

Verso un fine settimana piovoso

Una debole perturbazione di oggi non scalfirà il bel tempo, che infatti si accompagnerà fino a venerdì, anche se in pianura si riformeranno le nebbie nelle notturne e mattutine già dalla mercoledì. In quota invece soffieranno venti moderati da Nord che favoriranno qualche spruzzata lungo le Alpi confiniali, segnatamente sull'alta Val Formazza e nella zona del Bianco, per il resto invece splenderà il sole. In pianura persisterà la ventilazione che provocherà il ristagno di aria fredda ed umida, mentre in quota le correnti cominceranno a disporsi nuovamente. Sud-Ovest, segnale inequivocabile di un imminente cambiamento, anticipato dalla comparsa di banchi nuvolosi stratiformi sempre più compatti. Da venerdì è infatti previsto l'avvicinamento di una depressione atlantica pronta a rovinarci il fine settimana con nubi, piogge e prime serie nevicate stagionali oltre i 1200 m circa. E' piovuto assai poco nel di novembre e la pioggia, specie in Liguria, crediamo possa venire con una certa soddisfazione. Saranno felici anche gli operatori turistici in montagna.

A CURA DI: www.meteoolive.it

PER CHI VIAGGIA

ANCONA	7 15	REGGIO CALABRIA	13 17
BARI	11 17	ROMA	10 15
BOLOGNA	7 11	VENEZIA	8 12
CAGLIARI	12 15	BARCELONA	5 13
CATANIA	9 17	BRUXELLES	2 7
CATANZARO	8 15	FRANCOFORTE	0 6
FIRENZE	7 11	GINEVRA	1 5
LIVORNO	11 16	LONDRA	5 9
PARMA	14 18	DI BAVIERA	1 3
PERUGIA	7 13	PARIGI	1 9
POTENZA	4 12	ZURIGO	0 1

OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 7 e 42 minuti; culmina alle ore 11 e 17 minuti; tramonta alle ore 16 e 51 minuti.
LA LUNA: si leva alle ore 15 e 3 minuti; cala domani alle ore 3 e 41 minuti.

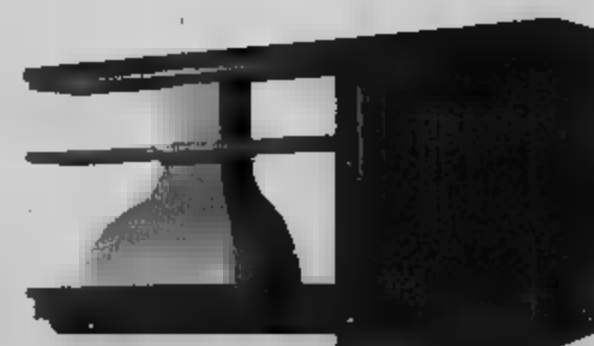


IDROCENTRO
www.idrocentro.com

Progetti e soluzioni



per i tuoi
spazi.



Reg. Amérique, 153 • 11020 Quart (Ao) • tel. 0165 765398 • fax 0165 765006 • savoyemobili@tin.it



SI E' CONCLUSO A VERRES IL CONGRESSO FONDATIVO DELLA STELLA ALPINA CON LA NOMINA DI CRISTINA VASINI

«Rafforzeremo l'autonomia»

Scelti i 60 componenti il coordinamento regionale

Con l'ufficializzazione delle nomine di Cristina Vasini a coordinatore, si è concluso domenica al cinema Ideal il congresso fondativo della Stella Alpina. La nascita della forza politica cancella i movimenti degli Autonomisti e della Fédération, uniti negli ultimi anni in tutte le consultazioni elettorali e costituiti da tempo in gruppo in Consiglio regionale. Il congresso fondativo ha eletto i 60 componenti del coordinamento regionale, organismo che assie-
ma il congresso, il consiglio dei Comuni, alla segreteria, al coordinatore e al presidente. Consiglio dei Comuni, costituisce l'ossatura del movimento.

Alla presidenza del Consiglio dei Comuni è stato designato Mauro Bieler, mentre il ruolo di vice coordinatore sarà affidato a Bruno Chausson e da segretario esecutivo fungerà Ermanno Bonomi. Del coordinamento regionale, oltre al coordinatore e alle tre nuove figure, fanno parte anche il parlamentare (Ivo Colla) gli otto consiglieri regionali, Antonio Crea, Guido Cossard e Silvestro Mancuso (rispettivamente capogruppo e assessori al Comune di Aosta), una dozzina di sindaci e i responsabili del gruppo giovanile e femminile. Il nuovo movimento.

L'articolo 12 dello statuto approvato dal congresso precisa la finalità della Stella Alpina, «movimento politico autonomista e federalista, che ha per finalità la tutela e il rafforzamento dell'autonomia speciale valdostana, nel contesto di uno Stato italiano» e federale e nella prospettiva di una vera Europa dei popoli in cui trovino particolare sostegno le minoranze etno-linguistiche. L'elezione del coordinamento della Stella Alpina ha segnato il rientro alla politica attiva di un personaggio che ha caratterizzato la politica valdostana come Giuseppe Borbey, ex assessore regionale e pezzo da novanta della Dc. Il congresso ha anche evidenziato alcuni «strappi politici»: l'uscita, tra gli altri, di Debo-Donzel (ex segretario del senatore Guido Dondenzon e consigliere comunale aostano) da Pour la Vallée d'Aoste, e di Silvestro Mancuso, già esponente «primo piano» del Cdu valdostano. Il 10 dicembre il coordinamento regionale della Stella Alpina si riunirà per definire le nomine e per eleggere la segreteria regionale. [a.c.]



Un momento del congresso fondativo della Stella Alpina tenuto a Verres

GLI ELETTI

VERRES

Questi i nomi degli eletti nel coordinamento regionale della Stella Alpina durante il congresso fondativo del movimento politico formato dalla Fédération e dagli Autonomisti: Elisabetta Allera, Giuseppe Allod, Carlo Amadeo, Silvio Armani, Sergio Baravex, Ivo Berthod, Giuseppe Borbey, Nello Boretta, Lino Carmelo, Iolanda Casadei, Antonio Cerruti, Mirko Chapel, Vincenzo Cilela, Valerio Dell'Amico, Santo Diano, Delio Donzel, Emilio Duc, Gianluca Foa, Massimiliano Ferraresse, Giuseppe Ferrari, Aldo Garbi, Mauro Gellmi, Dionigi Glarey, Pasquale Latini, Ivo Lavevaz, Enrico

Lettry, Roberto Malcuit, Fabio Marini, Pierluigi Marquis, Ezio Minuzzo, Giovanni Moniotto, Luigi Monteleone, Salvatore Moscato, Massimo Nardo, Giovanni Nardi, Gianfranco Pala, Ennio Junior Pedrini, Ettore Personnetaz, Massimo Campagnoni Pesenti, Sergio Plateroti, Claudio Quaglia, Massimo Raffaelli, Elio Reinotti, Lorenzo Rezzaro, Giuseppe Rollandin, Silvio Rollandin, Alessandro Rossi, Pier Carlo Rusci, Francesco Salzone, Riccardo Santin, Giorgio Savio, Flavio Serra, Rudy Tili-
er, Eugenio Torri, Alberto Varallo, Elena Venneri, Michele Volpe, Leo Vuillermoz, Walter Zampa e Marzia Zanetti.

LE INIZIATIVE ■ I PROGRAMMI DI ABBELLIMENTO



La zona d'angolo Conte Crotti sarà addobbata per le feste natalizie e sarà vivacizzata da varie iniziative del

Viale Conte Crotti si veste per Natale

AOSTA
Incomincia 10 giorni prima la festa di Natale, in viale Conte Crotti, «viale commerciale». Dal 15 dicembre, residenti e turisti della neve potranno «esplorare» il mercatino degli

oggetti natalizi realizzati dai ragazzi delle scuole medie per autofinanziare le attività scolastiche. Le proposte continuano con una passeggiata fra i disegni fatti dai bambini delle scuole materne, esposti nelle vetrine dei negozi del viale. Per tutti i piccoli «artisti» previsti premi e omaggi. La giornata dedicata ai bambini continuerà nel pomeriggio con l'animazione «Babbo Natale e di un mago che intratterrà i presenti con attrazioni spettacolari».

Il giorno dopo, nel viale ci saranno «Maman Noël» indaffarate a distribuire caramelle e dolciumi a chi vorrà partecipare ai festeggiamenti pre-natalizi, vivacizzati da giochi preparati lungo il viale. Simpatizza l'idea del carrello itinerante da cui saranno distribuiti lunghi «nastri» di zucchero filato.

Sei giorni di pausa e «ker-» natalizia entra nel vivo il 22, con il ritorno della «Maman Noël» che riproporrà giochi e «nastri» lungo il viale e, questa volta, il «corteo» dell'antivigilia. La domenica 16, in due punti del viale echeggeranno «Maman Noël» della corale Cca Cogne Crea e la esibizione si concluderà in un bar gelateria.

«Una musica continua - annuncia Giovanni Girardin, presidente dell'associazione «Viale commerciale Conte Crotti» - accompagnerà i cittadini per tutto il periodo natalizio. La collaborazione fra i negozianti del rione ha facilitato la realizzazione di un programma adeguato a intrattenere gli abitanti e a accogliere gli ospiti che trascorrono le vacanze a Natale ad Aosta. Le luminarie in stile parigino completeranno lo scenario natalizio di questo viale». [a.l.]

PREMIATI ■ «MAESTRI»

Mezzo secolo di attività commerciale

La iniziativa sindacato anziani del commercio e turismo si è tenuta domenica 18 premiazione dei «Maestri del commercio e del turismo», onorificenza che è stata consegnata a operatori con almeno 25 anni di servizio. L'«Aquila d'argento» per chi ha più di 25 anni di attività è andata a Adriano Bordon e Giacinto Empereur. L'«Aquila d'oro» per chi ha più di 40 anni di attività è stata assegnata a Giuseppe Bertiglia, Anna Maria Brubio, Umberto Collomb, Aldo Gambaro, Umberto Giorzi, Eugenio Isabet, Silvana Masia, Giovanni Piotti, Egidio Rey, Coriana Seris e Vittorina Traversi. Il riconoscimento più importante, quell'«Aquila di diamante» che contraddistingue chi ha oltre 50 anni di vita alla professione del commerciante o dell'albergatore, è andata a due operatori: Antey-Saint-André: Aldo Bétamps e Vittorio Machet e a due di Aosta, le sorelle Maria Teresa e Rosalia Martinet. [a.c.]

OMICIDIO SEMIA, LA CORTE D'APPELLO DI TORINO RIBALTA LA DECISIONE DEI GIUDICI AOSTANI

«Quella testimonianza va considerata»

Le parole di una giovane albanese fondamentali per il processo

AOSTA

Due e mezzo per decidere, poi i giudici della corte d'appello di Torino sono usciti dalla sala di consiglio e hanno pronunciato la testimonianza di Arjana Kala deve essere considerata nel processo per l'omicidio di Kebir Semia, 32 anni, marocchino, ammazzato nel '99 con un colpo di pistola schiena nel cortile di un'azienda agricola, a Châtillon. Le parole di quella donna avevano fatto finire in carcere Blerim Uku, 28 anni, Sheu Nol, di 25, entrambi di origine albanese, le corte d'assise di Aosta li assolti dall'accusa di omicidio. Blerim Uku, però, era stato condannato per sfruttamento della prostituzione (3 anni e mezzo di carcere e 5 milioni di multa) assieme al fratello Elvin, di 24 anni e 7 milioni di multa). I giudici avevano anche condannato (3 mesi) la condizionale Teuta Bedzari, 28 anni, convivente di Blerim, accusata di



L'azienda agricola fattoria di Châtillon dove nel 1998 è stato ucciso Kebir Semia di 32 anni con un colpo di pistola sparato alla schiena

favoreggiamento; altre assoluzioni erano pronunciate per Suella Bejtia, 22 anni (moglie di Elvin), e per Giulia Isslamov, 25, entrambe accusate di favoreggiamento. Per Bejtia, il pm non ha fatto ricorso contro l'assoluzione e per Nol il magistrato ha chiesto

un processo d'appello per favoreggiamento nell'omicidio.

Arjana Kala è «chivise» del processo. Era lei a raccontare di un udito una conversazione tra i fratelli Uku, Nol e alcune connazionali in un alloggio dove vivevano a Torino. Parole pronun-

ciate poche ore dopo la morte di Kebir Semia, quasi una confessione. La giovane, poi, aveva testimoniato anche un processo per sfruttamento della prostituzione avviato dal tribunale di Firenze. In quel periodo, stava in un convento di suore. Qualche tempo dopo era sparita. Il pm Pasquale Longarini aveva chiesto che le sue dichiarazioni fossero inserite negli atti del processo, ma i giudici avevano respinto quella richiesta. Secondo i togati, la procura aveva il compito di «fissare» quei verbali con un incidente probatorio (procedura che prevede la partecipazione all'interrogatorio anche dei difensori degli accusati). «Aveva il permesso di soggiorno, aveva la licenza di guida, non si era mai sottratta alle testimonianze. Impossibile immaginare la fuga è la tesi sostenuta anche in corte d'assise d'appello dal pm aostano Pasquale Longarini. E ieri i giudici gli hanno dato ragione. Il processo riprenderà il 18 dicembre. [a.l.]

NOTIZIE ALLA VALLE

AOSTA

Un giornalista valdostano eletto nella Federstampa

Il Congresso della Federazione nazionale della stampa italiana (il sindacato dei giornalisti) ha rinnovato le cariche per il prossimo triennio. Giorgio Macchiavello, presidente dell'Associazione stampa valdostana e giornalista della Stampa, è stato eletto nel Consiglio nazionale della Fnsi. E' la prima volta che l'Associazione stampa valdostana, la più piccola della Federazione, ottiene una carica elettiva a livello nazionale. A fianco di Macchiavello lavoreranno due rappresentanti di diritto indicati dall'Associazione: Giuliano Curti (Rai) e Daniele Mamoliti (Vallée Notizie). Sempre durante il Congresso Fnsi, Ezio (Rai) è stato indicato come proboviro nazionale.

POLLEIN

Mezzo secolo all'Associazione maestri di sci

Oggi alle 14.30, nella sala Grand Place, si svolge l'assemblea dei maestri di sci, che celebrerà anche il 50° anniversario di fondazione dell'associazione, oggi presieduta da Carlo Deffeyes.

SAINT-VINCENT

convegno sulla «Carta Servizio» per i turisti

Il Grand Hotel Billa ospita oggi dalle 15 al convegno «La Carta del Servizio - il primo passo verso la qualità nel turismo». E' la presentazione del documento che servirà per migliorare le attività turistico-ricettive della Valle.

BIELLA

Biblioteca, interrotto il servizio per i giovani

A causa di lavori di manutenzione, oggi resterà chiusa la Biblioteca della biblioteca regionale.

BIELLA

Tre giornate di studio sulla «Storia delle donne»

Una conferenza della storica Anna Bravo aprirà oggi alle 21, nella biblioteca regionale, le tre «Giornate di studio sulla Storia delle donne» organizzate dal Comune di Biella. La studiosa parlerà di «Corpi e diritti: i totalitarismi in Europa».

FONTAINEMORE

Conferenza sul riciclo rifiuti

Un tecnico dell'Arpa, l'agenzia regionale di protezione dell'ambiente, oggi alle 20.30 parlerà nel Centro visite Mont Mârti su: «Come ottenere compost di qualità con scarti di giardino e di cucina».

BIELLA

Al Circolo della Stampa si parla di Polo Nord

«Un Svoia alla conquista Polo Nord» è il titolo della conferenza in programma oggi alle 20, all'hotel Europa, nella consueta riunione del Circolo Valdostano della Stampa.

PK
publikompass spa
CONCESSIONARIA DI PUBBLICITA'
RICERCA
VENDITORI/AGENTI
per la vendita di spazi pubblicitari in Aosta e provincia.
È richiesta cultura e livello di scuola medio superiore, è titolo preferenziale esperienza di vendita di spazi pubblicitari (oppure servizi), iscrizione alla Camera di Commercio nel Ruolo Agenti e possesso di titoli previsti dalla legge per l'iscrizione.
Si offre portafoglio commisurato all'esperienza e congrue anticipazioni mensili.
Interessati sono pregati di inviare dettagliato curriculum a:
Publikompass S.p.A.
Piazza Champoux, 28A
11100 Aosta - Tel. 0165.231424 - Fax 0165.365399

FINANZIAMENTI A TASSO ZERO
UMERI
GRANDE VARIETÀ ■ PREZZI
RITIRO MOBILI USATI
ASSISTENZA POST-VENDITA
Regione America, 35. Quart. 11020 (AO) - Tel. 0165.765923

PK
publikompass
Filiale di AOSTA
Piazza Champoux, 28A - 11100 AOSTA
Tel. 0165.231424 - Fax

VENDESI A GRESSAN
ALLOGGI
SIGNORILI
IN PRONTA CONSEGNA
VARE METRATURE
PREZZI INTERESSANTI
Tel. 333.93.58448 - 0165.333994

BUON NATALE E BUONE FESTE A TUTTI CON LE CONFEZIONI NATALIZIE PERSONALIZZATE
LIQUORI CHAMPAGNE VINI DOLCIUMI TUTTI I PRODOTTI TIPICI VALDOSTANI SPECIALITÀ
OTTOZ
in tutta la Valle di Aosta e in Francia
e confezioni natalizie fino al 20/12/01
ST. CHRISTOPHE (AO) TEL. 0165 361.148
11 GIORNI DALLE 9 ALLE 13

Eppure la differenza c'è.

A NOVEMBRE CITROËN TI FA DUE OFFERTE IRRIPETIBILI:
 • XSARA STATION WAGON ALLO STESSO PREZZO DELLA BERLINA.
 • E IN PIÙ L'HDi COMMON RAIL A MENO DEL BENZINA.



Xsara Station
L. 27.500.000



Xsara Station Wagon 1.6 16V SX
L. 27.500.000

4 airbag - sistema MULTIPLEXAGE

ABS - 4 airbag - sistema MULTIPLEXAGE

L'OFFERTA È VALIDA ANCHE PER BERLINGO 2.0 HDi MULTISPACE A L. 27.500.000.
 INOLTRE SU TUTTA LA GAMMA ACQUISTI OGGI E PAGHI A PARTIRE DA FEBBRAIO 2002.
 POLIZZA FURTO-INCENDIO PER UN ANNO COMPRESA NEL PREZZO.

OFFERTE DEI CONCESSIONARI CITROËN CHE ADERISCONO ALL'INIZIATIVA. SCADE IL 30/11/2001.

Offerta non cumulabile con altre iniziative in corso. Prezzi chiavi in mano I.P.T. esclusa, riferiti ai modelli diesel o SUV equivalenti ai rispettivi modelli benzina a berlina. Esclusa la gamma C5 e Xsara 110 CV. Esempio di finanziamento: Xsara S.V. 2.0 HDi SX: prezzo (chiavi in mano) L. 28.700.000 - anticipo L. 8.950.000 - importo da finanziare L. 20.020.000 - N° 54 rate mensili da L. 453.811 - spese istruttoria pratica più bolli L. 270.000 - T.A.N. 8,50% - T.A.E.G. 9,43%. Salvo approvazione Citroën Finanziaria.

Citroën Finanziaria. Soluzioni d'acquisto.

CITROËN
www.automontblanc.citroen.it

AUTO MONT BLANC
St. Christophe • 0165.235545
automontblanc@citroen.it

CITROËN
 CITROËN. L'AUTO CHE TI PENSA
www.citroen.it



"VILFLORA"



**APERTO
LA DOMENICA**

S.S. Trossi, 32 - Tel. 015.5821865

Orario 9.00-12.00 • 14.30-19.00

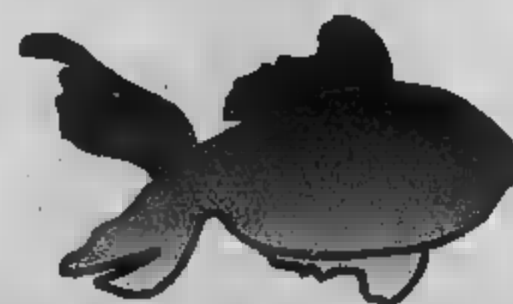
www.vilflora.it

ti invita a visitare il suo
"Natale"

Alberi, luci, addobbi
 e tantissime
 idee regalo

Essenze aromatiche per la casa, incensi e candele profumate

**NUOVO
REPARTO**



**PESCI
e ACQUARI**

PROSSIMA APERTURA
AREA ANIMALI ESOTICI e da COMPAGNIA

SONO IN 25 E PROVENGONO DALLA CITTADINA DI SINAIA



Gli studenti romeni al loro arrivo nel salone ducale del municipio di Aosta

Studenti romeni visitano la Valle

COGNE

Giornata dedicata all'ambiente per i ragazzi. Sinaia, piccola città romena ai piedi dei Carpazi, gemellata con Aosta. I 25 studenti hanno visitato il giardino botanico e i sentieri del Parco nazionale del Gran Paradiso, a Cogne, accompagnati da una guardia del territorio tutelato. Nel pomeriggio hanno ascoltato al liceo scientifico di Aosta una lezione pubblica.

Il loro arrivo in Valle è legato a un progetto finanziato al 50 per cento (il massimo possibile) dalla Comunità europea e preparato dal Comune del capoluogo regionale. Gli studenti della Romania sono ospiti dei genitori dei loro coetanei che ad Aosta frequentano alcune classi del liceo scientifico dell'Isip. Fra i tanti progetti di collaborazione sostenuti dall'Unione europea con i paesi dell'Est, Aosta ha scelto quello per e con i giovani.

«Un ponte ideale - ha detto il sindaco Guido Grimod - tra l'Ue di oggi e quella di domani. C'era la possibilità di optare per uno scambio tra cittadini e abbiamo preferito che questo fossero studenti. Le realtà di Aosta e Sinaia, gemellate dal 1994, sono abbastanza simili. Entrambe sono ai piedi delle montagne e hanno anche vocazione turistica. Sinaia ha vicino impianti per lo sci.

«Le differenze - ha detto Grimod - sono però diverse sia sul piano economico che quello sociale. Ma i cittadini romeni e soprattutto i giovani si sentono profondamente europei e molto legati all'Italia. Per noi l'occasione dell'Ue per allacciare rapporti con i paesi dell'Est è stato un modo per sottolineare l'importanza della politica europea e la possibilità di rinsaldare ancor di più il rapporto con Sinaia.

I 25 studenti saranno ospiti in Valle fino a sabato.

PRESENTATE A MILANO LE NOVITÀ PER LA PROSSIMA STAGIONE INVERNALE

Una festa per gli sciatori

Il 14 dicembre skipass gratuito

Bruno Baschiera
MILANO

Una novità assoluta per l'avvio della stagione invernale a Valle d'Aosta. E' la «Festa dell'inverno», che prevede tre giorni di eventi organizzati dall'assessorato regionale Turismo, Sport, Commercio e Trasporti in collaborazione con gli operatori turistici. A fronte di un'offerta simbolica di 20 mila lire da devolvere a Telethon per la raccolta di fondi per i malati di distrofia muscolare, il 14 dicembre gli appassionati dello sci potranno utilizzare gratis tutti gli impianti di risalita della regione. Per le tre giornate di festa sono state messe a punto anche iniziative che vanno dalla degustazione di vini a piazza, agli assaggi di prodotti tipici per le strade, all'apertura eccezionale di castelli, musei e sedi espositive a ingresso e visite guidate gratuite.

Un'altra novità, presentata in conferenza stampa che è tenuta ieri a Milano a livello nazionale per il lancio della stagione invernale che prevede anche a dicembre le gare della Coppa del Mondo di fondo a Brusson e Cogne, è il progressivo miglioramento dell'impatto ambientale: la diminuzione del numero di impianti di risalita e l'aumento della portata oraria.

E' anche stato incrementato il numero delle piste che possono usufruire di innevamento programmato. Molte le novità nel settore degli impianti a fune a Pila, La Thuile e Cervinia. Ancora, per quanto riguarda gli skipass internazionali nel comprensorio di Cervinia/Valtournanche, in collegamento con Zermatt sarà possibile utilizzare 350 Km di piste anziché 200, con 66 impianti anziché 46 e con 74 mila persone di portata oraria anziché 60 mila.



Le piste di fondo di Brusson e Cogne, dove sono in programma le tappe valdostane della Coppa del Mondo di sci nordico 2001/2002

LAVORO E OCCUPAZIONE

In cerca di assistenti domiciliari per Comuni e microcomunità

LE CHIAMATE DEL 28 NOVEMBRE				
CIRC.	ENTE	QUALIFICA	POSTI	DURATA
Aosta	Casa di Riposo Jean Baptiste Festaz	Assistente	1	1 mese
	Comune di Cogne	Operaio	1	12 mesi
	Comunità Montana Monte Emilius	Assistente domiciliare	1	2 mesi
Verrès	Comune di Gressoney-St-Jean	Autista	1	3 mesi
	Comune di Perloz	Assistente domiciliare	1	6 mesi
	Consorzio Hône	Assistente domiciliare	1	3 mesi

ANCORA loro: Casa di Riposo Jean Baptiste Festaz a Aosta, Comunità Montana Monte Emilius a Cogne, Gressoney-St-Jean. Per l'ennesima volta si alleano per occupare il personale che hanno bisogno: per gli anziani (Casa Festaz), un assistente domiciliare (Comunità Montana) e un autista (Comune di Gressoney). Come mai la loro proposta sempre deserta? Come fa a rimanere per tanto tempo senza operatori? Da una rapida verifica sui comportamenti adottati in questi casi da realtà extra-regionali è emerso che i Comuni si sono affidati a collaborazioni coordinate in regime libero-professionista. Perché non si può seguire questa strada anche nelle nostre realtà? Oltretutto, in questo modo, gli eventuali interessati non dovrebbero neppure sottoporsi alla prova preliminare di francese, che a quanto ci risulta, spesso rappresenta un ostacolo anche per coloro che, magari, vorrebbero fare quel lavoro, ma non hanno la sentenza di sottoporsi all'esame. Dunque, per l'assistente anziano alla Casa di Riposo Festaz il contratto sarebbe per poco più di un mese, per l'assistente domiciliare alla Comunità Montana Emilius i due mesi e per il posto da autista al Comune di Gressoney-St-Jean i mesi di lavoro sarebbero tre. Per tutti, la prova di francese è scritta e orale. Gli altri posti riguardano un anno di lavoro: operaio-canto-



La sede della Comunità Monte Emilius

autista al Comune di Cogne. In questo caso si chiede già nel bando di essere disponibili a fare straordinari e lavorare anche la notte per eventuali operazioni di sgombero neve. E' richiesta la guida di tipo D più KD. In questo caso la prova di francese è solo orale.

Il Comune di Perloz e la microcomunità di Hône (che include Hône, Bard, Donnas, Pont-St-Martin e Champorcher) un assistente domiciliare ciascuno. A Perloz l'incarico è per 6 mesi, a Hône per 3 mesi.

DA STASERA «TAXI A DUE PIAZZE» CHE CON LA REGIA DELL'ATTORE ROMANO HA SBANCATO I BOTTEGHINI

Al Giacosa lo show dei record, firmato Proietti

Nel cinema De la Ville due film che riesaminano gioie e delusioni del Sessantotto

AOSTA

Il teatro Giacosa ospita oggi e domani, per la Saison Culturelle, «Taxi a due piazze» di Ray Cooney, spettacolo teatrale che, regia Gigi Proietti, è stato campione d'incassi nella stagione appena conclusa. Sul palco Gianluca Guidi, Maria Laura Baccarini, Corinne Bonuglia e Gianni Penzi. Biglietti a 23 mila, appuntamento alle 21. Sempre per la Saison Culturelle c'è in programma anche la tradizionale proiezione di film al cinema De la Ville. La musica popolare nordamericana, colonna sonora di almeno tre generazioni di illusi e disillusi dalle società contemporanee, ha colorato soprattutto negli Usa una stagione di sogni e di ideali (il '68) divenendo però anche il «medium» pretestuoso per que-



Maria Laura Baccarini, Gianluca Guidi e Corinne Bonuglia in «Taxi a due piazze»

stioni che l'arte (o con la rivoluzione) poco avevano a fare. Sembra questo il tema suggerito da «Almost famous» e «My generation», i due film di oggi alla Saison. «My generation» (oggi alle 18,10 e alle 22,10 domani alle 16 e alle 20,10), della documentarista

Barbara Kopple, racconta il smarrimento generazionale delle Woodstock (1969, 1994, 1999): la prima, nata quasi per caso per volontà di 4 giovani studenti di New York, si trasforma in un simbolo, divenendo la prima vera mitologia nordameri-

cana. La droghe leggere, il libero (un po' meno), la grande musica ritrovata, attraverso lo sguardo quasi scientifico eppure materno della Kopple, anche nelle altre due parate. Con una differenza: sponsor (Pepsi Cola) e mercato a gadgetistica varia, li avrebbero privati dell'anima.

Anche «Quasi Famosi» (oggi alle 18 e alle 20, domani alle 16 e alle 22), dell'americano Cameron Crowe, segue il filo della nostalgia del regista, essendo il film quasi autobiografico.

Sulle note dei fantomatici «Stillwater», gruppo rock emergente, il giovane Will Miller impara l'amore, la passione, il tradimento. Per chi scrive il ragazzo? Per Rolling Stone, rivista-culto musicale degli Anni 70 e soprattutto 80. (r.p.)

La presa in giro della Lotteria

Sabato 17 novembre, nell'estrazione dei numeri relativi alla quaterna abbinata alla trasmissione «Torno sabato» - 18 cui cartelle si trovano sulle cartoline partecipanti alla Lotteria Italia - mi sono accorta di avere 4 dei numeri estratti e tutti in orizzontale. Composto lo stramaledetto di telefono 01872001 per contattare della trasmissione i suoi centralinisti.

Ma la è impossibile. Risponde una registrazione: ci provi e riprovi, nulla da fare. Egregi dirigenti Rai (o responsabili della trasmissione), la tombola ad essa abbinata è una vera e propria presa in giro, una buffonata. Fate e me di prendere in giro la gente semplice che ancora dimostra fiducia nelle istituzioni. E' molto evidente il mio caso: ho realizzato la quaterna su uno dei biglietti in mio possesso, ma la vincita mi è sfumata davanti al naso. Già un'altra volta avevo realizzato un terno con varie e ripetute telefonate, ma la Rai ci prende in giro. I centralinisti non risultano, non rispondono: la verità evidente. Potrei

aver vinto 50 milioni di lire più 75 milioni - avendo realizzato terno e quaterna - la tombola - ma per incuria Rai non ho vinto nulla... Fate e meno abbinare giochi alla Lotteria per farvi vedere dei Paperoni! Alla fine siamo noi utenti a pagare un canone Tv, ad acquistare i biglietti della Lotteria Italia contando sulla Dss Benda. Ma vederci presi per i fondelli non da tutti viene accettato. Se qualcuno leggendo fosse in possesso di delucidazioni in merito leggerò volentieri e risponderò su questo quotidiano.

Lettera firmata, Châtillon

Chiedo all'investitore di mettersi in contatto

Sono stata urtata da un'auto (forse una Fiat «Uno») mentre attraversavo sulle strisce pedonali, giovedì 8 novembre, le 19,30 davanti al Credito Italiano in piazza Arco d'Augusto ad Aosta. Se l'investitore (che peraltro si è fermato a soccorrermi e al quale ho chiesto la generalità) legge questa mia lettera, è pregato di mettersi in contatto con me perché purtroppo l'incidente mi ha causato la frattura della caviglia. Grazie. Silvia (0165/235057)

FARMACIE DI TURNO

DISTRETTO 1. Verrès (t. 0165 842217, v. Delfe del Gigante, 50); La Thuile (t. 0165 884110, v. Colombi, 44); Cogne (t. 74401, v. G. Paradis, 4).
DISTRETTO 2. Aosta, con or. 0-22 (a porte aperte), Dettagnache (t. 0165 81374, via E. Chanoux, 34).
DISTRETTO 3. Valtournanche (t. 0165 92094, via Roma, 13); Châtillon (t. 0165 81374, via E. Chanoux, 34).
DISTRETTO 4. Brusson (t. 0125 300125, via Trois Villages, 23); Donnas (t. 0125 807018, via Roma, 129); Issime (t. 0125 344081, via Capoluogo, 35).
COMUNITA' Arvier (t. 0125 929018, v. Corrado Gax, 4).
MONT EMILIUS. Saint-Christophe (t. 0165 235881, loc. Grand Chemin, 30).
Valpelline (t. 0165 73281, loc. Prallies 7).

RaiTre - RaiVd'A

14:19,35; 22:45 TG3
20:00 L'Espresso
2
13:00 Le Journal
13:50 Inspecteur Derrick, serie
18:05 Mort suspecte, serie
18:55 Des chiffres et des lettres, jeu
19:25 Qui est qui?, jeu
19:30 70's show
19:30 Friends, serie
19:55 On a tout essayé
19:55 Un gars, une fille
20:00 Le Journal
20:50 Nedla Coupeau, film
22:30 Les débuts à tout
00:15 Journal de la nuit

Television Suisse Romande

12:45 Le 12:45
13:15 Zig zag café
14:05 L'Espresso
14:50 Commissaire Les Gendres
15:40 Demain à la une
16:25 C'est mon choix
17:25 J.A.G., série
18:15 Top Model
18:40 Méthode régionale
19:00 Toutain région
19:30 Le 19:30
20:05 A bon entendeur
20:40 Jack Frost, film
22:20 Angel
23:15 Le 23:15
23:40 La dernière nuit
00:30 Mémoire vivante

Eventuali variazioni nei programmi sono causate dalla non tempestiva comunicazione da parte delle emittenti.

REGIONE PIEMONTE

OGGI L'ARTIGIANATO HA UNA NUOVA ENERGIA

Oggi l'artigianato artistico, tradizionale e tipico del Piemonte può avvalersi di una nuova energia per mettere in luce l'eccellenza di una grande tradizione: la creatività degli artigiani e il valore dei loro prodotti.

Piemonte Eccellenza Artigiana

PIEMONTE A QUALITÀ RICONOSCIUTA DA RICONFIDABILI

Logo of the Regione Piemonte and the Eccellenza Artigiana initiative.

Saint-Vincent ha celebrato i migliori prodotti caseari d'Italia, con il plauso del ministro. Il migliore? Il Caciocavallo

Al Billia l'Oscar del formaggio

Un premio alla Fontina e alla sua Storia

A GRANDE richiesta Fontina, Parmigiano Reggiano e Pecorino, mentre il Caciocavallo Podolico è il Formaggio d'autore 2001. Formaggi messi al bando per ora conquistano i palati più raffinati. Il Caciocavallo Podolico è il miglior formaggio d'Italia. Lo hanno deciso i componenti della Commissione mondiale chiamata a Saint-Vincent per scegliere, per la prima volta, il «Formaggio d'autore», una sorta di Premio Oscar dell'ambito caseario.

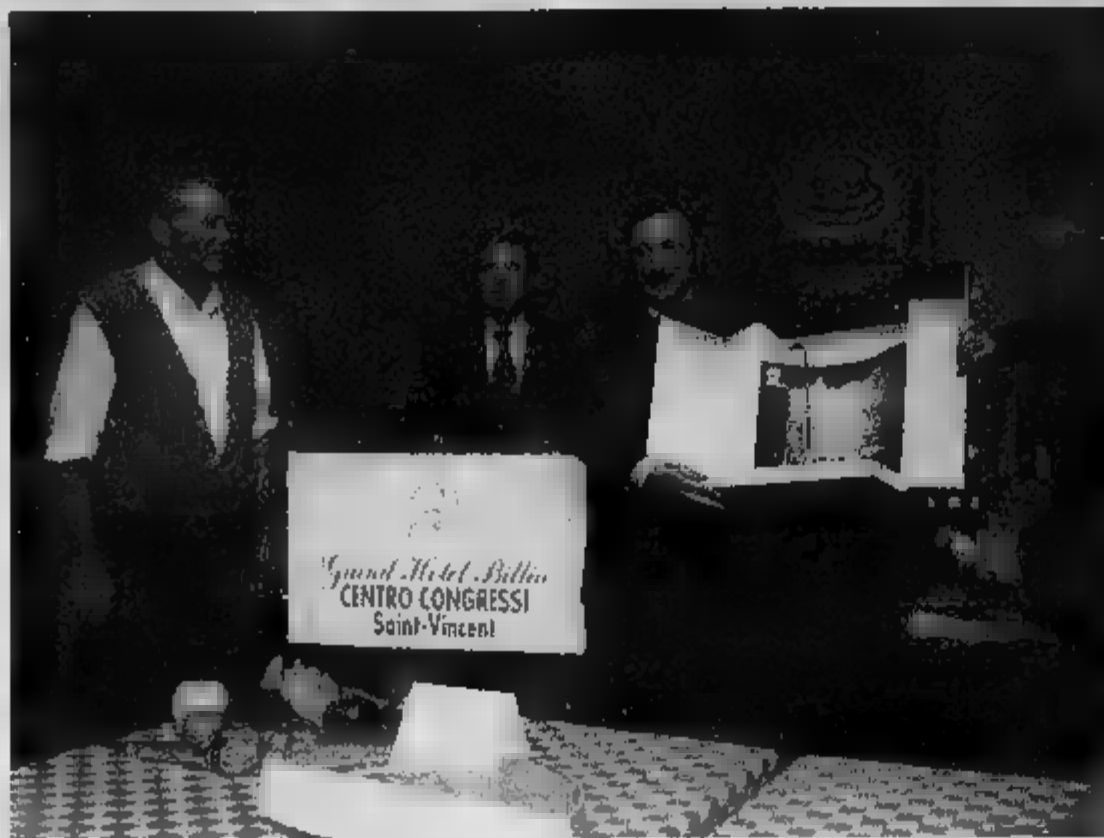
Così, la sera del 17 novembre, si sono raccolti i più illustri esperti del settore, palati fini che hanno selezionato più di 150 formaggi, presentando una prima lista di quaranta nomi, e successivamente i dieci finalisti, sono contesi l'ambito riconoscimento.

Alla fine l'ha spuntata il Caciocavallo, di misura sul Parmigiano Reggiano, una sorta di rush finale che ha lasciato tutti, anche se sorpresi, piuttosto soddisfatti.

La Fontina, l'Asiago d'Alveo, l'Asiago Vecchio, il Pizzone, il Pecorino (anche quello abruzzese), la Robiola di Roccaverano e il Toma Piemontese sono difesi degnamente contro l'avversario vincitore. Al prodotto del Caciocavallo, Antonio Giglio di Ferrandina (Matera) vanno i cinque milioni premio. Ma dalla fortunata manifestazione di Saint-Vincent guadagnano tutti i formaggi. Italia se ne producono più di quattrocento, e trenta sono Dop, possono cioè vantare la denominazione di origine protetta.

Alcune tra le motivazioni che sono valse il riconoscimento della Giuria al Caciocavallo: «Perché bisognava votare tanto il formaggio quanto l'autore, a cui che ha prodotto questo caciocavallo ha fatto una opera d'arte». E il Caciocavallo per la sua complessità aromatica che mi ha folgorato; perché ha tutte le qualità di un grande formaggio: gusto, aroma, struttura, colore».

Il ministro per le Politiche Agricole Giovanni Alemanno è detto ampiamente soddisfatto per l'esito della manifestazione, e ringraziando personalmente il presidente dell'Associazione Produttori Latte Valle d'Aosta Coopagrival, Gerardo Beneyton, ha fatto alla tutela ed alla promozione della qualità, che «divengono l'indispensabile premessa per garan-



tire anche l'obiettivo fondamentale della sicurezza alimentare dei consumatori». Hanno preso parte alla festa, che qualcuno ha già ribattezzato «L'Olimpiade dei formaggi», i produttori e i casari di tutta Italia. A salutare questo primo concorso le, tutte le autorità regionali della Valle d'Aosta.

«Sapevamo fin dall'inizio che sarebbe stata una grande manifestazione - spiega il presidente del Coopagrival Gerardo Beneyton - ma non ci aspettavamo un successo tanto grande».

«Riproporremo il concorso anche l'anno prossimo - aggiunge Beneyton - e siamo certi che Saint-Vincent sia stata scritta una bella pagina della storia dei formaggi d'Italia». Parallela al concorso nazionale, il Coopagrival ha promosso un riconoscimento alla Fontina d'alpeggio, il «Modon d'ora». La miglior Fontina è risultata quella di Bruno Betemps, Bionaz, seguito da Albino Bionaz e da Franco Jacchi. Presieduta da Carlo Fiori, vice Vannucci, la Giuria Modon d'ora ha premiato anche i casari cinque personaggi che con il loro lavoro hanno segnato la storia della Fontina.



In alto Bruno Betemps, premiato per la miglior Fontina e Renato Pozzetto. Qui sopra la giornalista giapponese Kitamura e il ministro Giovanni Alemanno mentre consegna il premio per il miglior formaggio



Un formaggio una ricetta un vino

FORMAGGI D'AUTORE



Ricette dello Chef Giancarlo Duce, Billia Abbinamenti vini Moreno Rossin

1. **Podolico**
Ricetta: Mignon di fritto al Caciocavallo
Vino: "Torrette Superiore" di Villeneuve
2. **Parmigiano Reggiano**
Ricetta: Stornatino di in vellutata
Vino: "Barb" di
3. **Pecorino**
Ricetta: Supremi e polio in sfoglia ripiena cavoli e Pecorino Lucano
Vino: "Donnas del"
4. **Asiago d'Alveo**
Ricetta: uovo in camicia con polentina all'Asiago
Vino: "La Klava" di Amed. Monfiovot
5. **Asiago vecchio**
Ricetta: Tartare di manzo al tre sapori con scaglie di Asiago vecchio
Vino: "Enter d'Arvier"

6. **Fontina**
Ricetta: Gnocchetti di ugnola alle verdure su letto di Fontina
Vino: "Petit Arvia" Les Cretes di Aymavilles
7. **Pecorino Abruzzese**
Ricetta: Mezze penne saltate al Pecorino Abruzzese
Vino: "Pinot Gris" Triplet di Introd
8. **Robiola di Roccaverano**
Ricetta: Petali di sfoglia alla Robiola di Roccaverano
Vino: "Blanc Morgex La"
9. **Nostrano**
Ricetta: Risotto mantecato al formaggio Nostrano
Vino: "Chambave Rouge" Grotta des Vignerons
10. **Toma piemontese**
Ricetta: Punta di asperagi in mantello di Toma piemontese
Vino: "Mittler Thurgau" Cave des Onze Communes

IN AZIONE NEL CANAVESE



CONDANNE ■ DROGA

Ha patteggiato due anni di riduzione Michele Masiello, 29 anni, di Strambino, finito in carcere per spaccio di sostanze stupefacenti. Il giovane è stato condannato dai carabinieri il 25 maggio per spaccio di eroina per numerosi tossicodipendenti della zona. Nella inchiesta è rimasto coinvolto Maurizio Masiello, 18 anni, fratello di Michele. Per lui, all'epoca ancora minorenne, il giudice

disposto soltanto l'obbligo di dimora a Strambino. Maurizio, che si sarebbe limitato a consegnare la droga per conto del fratello, ha patteggiato davanti al giudice Bufoardi una pena di 10 mesi di reclusione. Entrambi sono difesi dall'avvocato Franco Ecclesia. Altri due giovani, imputati nello stesso procedimento dei fratelli Masiello, sono stati invece rinviati a giudizio. Si tratta di Luigi Lo Scavo, 32 anni, di Massimo Martino, 27 anni, entrambi di Pavone. I due, difesi dagli avvocati Coda e Daimasso, dovranno comparire davanti al giudice il febbraio.

Truffe con l'euro, scatta l'allarme

Due colpi in pochi giorni, vittime gli anziani

Revello

Scatta l'allarme per truffe agli anziani. A Ivrea e nell'immediato circondario. Le rapine a parte di falsi ispettori postali, a malviventi che si spacciano per impiegati di aziende pubbliche e private, non sono certo una novità. Ma alcuni giorni, però, è l'imminente entrata in vigore dell'Euro il pretesto più gettonato dai truffatori, per farsi aprire le porte di casa e i cassetti con il denaro.

Nel giro di pochi giorni sono stati tentati e messi a segno con successo due colpi. Gli investigatori del commissariato stanno indagando per identificare gli autori, ma gli elementi a disposizione sono davvero pochi. L'ultima truffa è di venerdì scorso, vittima una donna ottantenne abitante in via Guarnotta a Ivrea. Due uomini vestiti di scuro hanno bussato alla sua porta, spacciandosi per finanzi-

«Dobbiamo controllare il suo denaro - le hanno detto - L'arrivo dell'Euro farà sparire le vecchie banconote, quindi tutte quelle false sono in circolazione». La pensionata ha avuto qualche dubbio sull'onestà dei due uomini, ma ha dovuto cedere. «Se non ci vede i soldi adesso, avrà venire con noi in caserma». I falsi finanziari hanno fatto finta di controllare il denaro, quindi si sono allontanati. Quando stava per riporre i soldi, la donna si è accorta che le erano spariti tre milioni.

Stessa sorte l'aveva subita pochi giorni prima una coppia di pensionati di Pavone. Una donna, qualificandosi come funzionario dell'Ufficio Postale, si era fatta consegnare i risparmi che avevano in poco più di 15 milioni. «È un servizio che abbiamo attivato proprio per aiutare gli anziani», spiegano i carabinieri. «Ma non si può convertire le lire in Euro e vi

ricongessano il denaro. Ovviamente i soldi sono spariti, ma la donna che i soldi.

L'arrivo della moneta, in sostanza, tiene alta l'attenzione di carabinieri e polizia proprio per prevenire truffe e rapine. «Non ci sono aziende - continuano a ripetere in un'aula a Ivrea - che mandano i propri addetti a ritirare i soldi a domicilio, tanto meno banche, uffici postali oppure le forze dell'ordine».

Sull'allarme Euro, intanto, si stanno muovendo anche le

amministrazioni comunali. Soltanto pochi giorni fa, a Bollengo, è stato organizzato un incontro pubblico con un duplice obiettivo: spiegare alla cittadinanza ogni aspetto della moneta unica, ma anche di guardia agli anziani dalle truffe. «Sarà anche nostro compito - aveva spiegato il sindaco, Luigi Ricca - aumentare la vigilanza e prendere ogni precauzione possibile per evitare che vengano commessi questi reati».

A Ivrea il Comune sta muovendo i primi passi per affronta-

re questo problema. «Stiamo preparando un informativo - dice Salvatore Rao, presidente dei servizi sociali - con assemblee e Centri d'Incontro e nei quartieri. Sarà attivato anche un numero verde, al quale i cittadini potranno rivolgersi per qualsiasi problema». Per avvicinare in prima persona gli anziani, il prossimo numero del bollettino comunale sarà dedicato interamente all'Euro. «In questo bollettino - conclude Rao - ci sarà un ampio capitolo per parlare dei rischi delle truffe e rapine».

UN COMUNE DELLA CINTURA TORINESE AVREBBE OFFERTO IL TERRENO GRATIS

Trasloca la discarica di pneumatici

Dopo le polemiche su un sito tra San Giusto e San Giorgio

CANAVESE

Spunta un'altra area per la collocazione dell'impianto di pneumatici che la Crioengineering intende realizzare in località San Giacomo, tra San Giorgio e San Giusto.

Un'offerta è stata fatta ai vertici dell'azienda da un Comune della cintura torinese (bozze cuate a quale sia) che sarebbe disposto, addirittura, a regalare i terreni. A quel punto i sindaci dei due paesi avrebbero speso un problema che da mesi si trascina tra offerte, controposte, di firme e proteste da parte di chi nei pressi di località San Giacomo. Dice Francesco Ferraris, primo cittadino di San Giusto: «Io merito non abbino notizie, ma se fosse davvero così non potremmo che essere contenti. Né Ferraris, né il suo collega di San Giorgio, Giovanni Elia, hanno mai nascosto la loro opposizione ad un impianto di quel tipo nei terreni di San Giacomo dove, tra l'altro, c'è una cappella che risale ai primi secoli dell'anno Mille ed è tutelata



Il sindaco Francesco Ferraris

dal consiglio d'amministrazione dell'azienda e anche proprietario di parte dei terreni e, immediatamente, c'era stata l'opposizione di sindaci e cittadini. Successivamente Foglietta propose un'area del suo Comune lontana dalle case, ma era stata bocciata: oltre ad essere a rischio alluvione, costerebbe troppo urbanizzarla. Una soluzione per costruire quest'impianto, in grado di separare attraverso un processo di lavorazione a meno 200 gradi centigradi i pneumatici in tre parti (gomma, ferro, tela) che verrebbero riciclate quasi al cento per cento potrebbe arrivare da un Comune della cintura torinese. Il prezzo che l'azienda pagherebbe, però, è la perdita dei finanziamenti europei che vincolati alla realizzazione dell'impianto nell'area di San Giacomo. «Ero al corrente anche che la Crio stesse cercando industriali altrove - dice l'assessore provinciale all'Ambiente, Giuseppe - ma il momento la situazione è in una fase di stallo, manca il parere chiaro della Soprintendenza».

Beni Ambientali e Culturali. Dalla Crio, commentano: «Abbiamo sempre detto che se c'erano soluzioni alternative a con-

GLI INTERVENTI RIGUARDANO LE PARETI E LE VETRATE

Rivarossa, al via i restauri nella chiesa parrocchiale

Ritorna al suo antico splendore la chiesa parrocchiale di Santa Maria Maddalena di Rivarossa. E', infatti, in corso un intervento conservativo, affidato alla ditta di Francesco Lussiana, seguito direttamente dalla Soprintendenza ai Beni Artistici, Ambientali e Architettonici. Intervento ambizioso che prevede il restauro pittorico delle parti interne, dei capitelli, delle cornici, il recupero delle pareti, la volta nella presbiterale e le due cappelle laterali, il restauro quattrocentesco della parte croratica nelle zone più lacunose. Lavori effettuati dalla parrocchia, grazie ad un cospicuo contributo, ben 100 milioni, della Compagnia di San Paolo.

La chiesa, situata nella zona alta del paese, è il cosiddetto

Borgallo, fu consacrata dal cardinale Vittorio Amedeo del Lanzo, abate di Fruttuaria, nel 1760 e rappresenta un piccolo gioiello artistico. Nel 1894 ha subito un ampliamento, nel 1920 è stata restaurata la facciata e realizzata la porta centrale.

All'inizio degli anni 90 sono, invece, stati rifatti il campanile e il tetto e nel 1996 la Regione ha approvato un programma di interventi e il relativo contributo per il risanamento conservativo, ossia ripristino della facciata secondo i motivi originari, pavimentazione del sagrato, il collegamento alla presa dell'acqua potabile e i servizi igienici. La parte più importante dei lavori riguarda, tuttavia, il restauro pittorico per il risanamento delle carenze attuali e nel pieno rispetto delle tecniche e dei materiali originari.

(n. ber.)

■ **AGLIE',** I carabinieri hanno arrestato per detenzione e spaccio di droga Mauro Bodrino, 43 anni, di Aglie. L'uomo è stato trovato in possesso di 11 grammi di eroina e di 11 grammi di baschisch; in casa, inoltre, un bilancino di precisione.

■ **ERA** stato condannato a 3 anni e mezzo di reclusione per violenza sessuale, sequestro di persona, lesioni e ricettazione. L'altro ieri Antonio Parise, 41 anni, di Cuorgnè, è stato condannato dai carabinieri all'ordine della Procura eporediese, per scontare la pena in carcere.

■ **IVREA, FURTO.** Secondo furto nel giro di pochi giorni locali della scuola professionale «Jervis». A Ivrea i ladri, entrati sabato notte in una finestra al primo piano, hanno nuovamente svuotato le macchinette del caffè e delle bevande, un bottino di alcune decine di migliaia di lire.

■ **PISTE CICLABILI.** Anche Rivarossa adotta le piste ciclabili e approva il progetto «Treno più bici uguale turismo sostenibile». Il percorso si snoderà attraverso diverse sezioni. Quella urbana che parte dalla stazione ferroviaria dove si potranno noleggiare le biciclette e raggiungere le frazioni. Da queste ultime si snoda un circuito di tre anelli che collegherà Fasquaro, Cardine, Mastri, Argentera, Paglie, Sant'Anna. Il secondo percorso partirà dalla frazione Vesignano per collegarsi a Salassa, Ciglianico, San Ponso. Il progetto sarà finanziato attraverso la legge 4/2000 della Regione che permetterà la copertura economica del 50 per cento delle opere.

■ **CASERMA POMPIERI.** Si inaugura sabato prossimo la caserma dei vigili del fuoco volontari di Castellamonte. La struttura è in via del Ghiaro Inferiore, all'interno dell'edificio che già occupa una parte dell'Azienda Servizi Ambiente (Asa). La nuova caserma che ospiterà gli automezzi e le attrezzature pompiere verrà intitolata all'ex comandante Carlo Vignola.

■ **FESTA** degli alberi sabato 1 dicembre a Lombardore. Sono 17 tigli grandi foglie gli alberi che verranno piantati alle 10 nell'area attrezzata, adiacente al campo di calcio di via Volpiano per altrettanti bambini, maschetti e femmine, nati nel 2000. Una tradizione consolidata da anni non rinuncia. Il programma prevede la piantumazione degli alberi alla presenza dei nuovi piccoli cittadini di Lombardore e, naturalmente dei loro genitori, e la consegna di una pergamena a ricordo dell'iniziativa.

RIVAROLO, PASSA LA PROPOSTA DELL'ESPOSENTE ■ AN

«Bandiera tricolore in dono agli sposi»

piro Maggio

Ci mancava solo questa. Fabrizio Bertot, consigliere di Alleanza Nazionale a Rivarolo, ne ha studiata un'altra. Rifacendosi all'appello del presidente della Repubblica, Carlo Azeglio Ciampi sull'amor di Patria, l'esponente di An ha chiesto il consiglio comunale di votare una mozione con la quale invitava il sindaco ad acquistare bandiere italiane da donare ai cittadini. Difficile immaginare che l'organo che governa la città potesse votare contro un documento ispirato dalle parole del Presidente, ma quanti tricolore sventolano dai balconi e dalle finestre rivarolesi? La domanda, a questo punto, è d'obbligo, anche se la mozione è passata dopo un'opportuna modifica. Il tricolore, infatti, è donato a tutte le coppie che convoleranno a nozze e, tra i cittadini, solo a coloro che faranno richiesta dimostrando di averne davvero bisogno. «Dobbiamo ancora valutare tempi e modi per portare avanti questa idea - taglia corto il primo cittadino, Edoardo Gastano - ma la sensazione è che ce la faremo con una ventina, al massimo una trentina di bandiere. Quelle, cioè, che doneremo ai novelli sposi».

La domanda che il Consiglio comunale si è fatto è, più o meno, questa: che senso ha comprare bandiere da distribuire ai 5 mila nuclei familiari di Rivarolo se poi la maggior parte finirebbe chiusa in un cassetto? L'esempio di Taranto è eloquente: il sindaco della città pugliese, pochi giorni fa, aveva chiesto ai cittadini di esporre il tricolore fuori da balconi e finestre per salutare i soldati della Marina che da Taranto partivano per



Fabrizio Bertot, di An a Rivarolo

la guerra in Afghanistan. Risultato: in una domenica di sole, tiepida e festosa, la città aveva dimenticato completamente l'appello del suo sindaco.

Tornando a Rivarolo, la questione ha sollevato critiche e apprezzamenti del consiglio comunale. Ad esempio Giovanni Fragale, esponente della maggioranza, iscritto a Rifondazione comunista ha favore della proposta di Bertot ma, dicono, proprio con il sorriso sulle labbra. L'esponente di An è comunque contento: «Al di là di qualcuno la mia mozione ha riscosso il favore generale. Ma quanti, realmente, saranno coloro che si presenteranno a palazzo Lomellini, sede del Municipio, per avere il tricolore da esporre? C'è da giurarci: non ci sarà la coda. A questo non capiti durante i prossimi Mondiali di calcio: a quel punto potrebbero essere molti quelli che, alla leva sull'amor di Patria, sarebbero pronti a far la fila pur di guadagnarsi la bandiera italiana risparmiando».

■ **ISLAM.** Roberta Aluffi, docente all'Università di Torino, 20.45, all'Oratorio San Giuseppe di Ivrea (sala al primo piano), una lezione sul tema «Stato islamico e diritto islamico», per presentare i diversi Stati di cultura islamica e quelli nei quali è applicato il diritto islamico. Organizza la Commissione per l'ecumenismo e il dialogo della diocesi di Ivrea. Ingresso libero.

■ **MOLOCH.** Venerdì 24 novembre alle 21, nel salone del castello di Mercenasco, proposta la conferenza-spettacolo «Moloch», tratta dagli atti del processo del «Sette Chicago» al quale testimoniò il poeta Allen Ginsberg. La traduzione è di Fernando Pivano, la consulenza letteraria di Alessandro Cassin, quella grafica di Walter Carri, l'adattamento teatrale e l'interpretazione di François Kahn. E' produzione «Dedalus - spazio lavoro teatrale». A ogni spettatore «Moloch» sarà richiesto un contributo di 15 mila lire. Chi fosse interessato deve dare conferma entro domani, mercoledì, per permettere un'adeguata preparazione della sala. Telefonare allo 0125.710411 o al 347.2745166.

■ **TEATRO.** Domani, mercoledì 28 novembre, alle 21 al Teatro Giacosa di Ivrea andrà in scena «Il testamento di Monsieur Marcelin», di Sacha Guitry, nella traduzione e per regia di Giulio Bosetti. I biglietti sono in vendita alla sede de «Il Contatto del Canavese», in via Palestro 10 a Ivrea; contatti telefonici allo 0125.641161.

■ **LA MUSICA.** Ultimo incontro del seminario «Lo spazio della musica, luogo di incontro del linguaggio, dell'arte e della scienza», alle 14.30 al liceo «Gramsci» di Ivrea: Bernardino Streito tiene una lezione, aperta a tutti gli interessati, su «Linguaggio musicale e linguaggi altri».

■ **FILM.** La pellicola cinese «La strada» casa viene proposta, alle 21.15 alla sala Margherita di Cuorgnè, per la rassegna «Due città al cinema». Al cinema La Torre di Ivrea, per il Cineclub, è invece programmato «Rko» - La storia di Quarto Potere: proiezioni alle 15, 17.10, 19.20 e 21.

■ **I RISOTTI.** Alla trattoria «Il fornello» nuovo appuntamento con «La cucina di una volta rivisitata». Per venerdì 30 novembre, sabato 1 e domenica 2 dicembre è in programma la degustazione di risotti. Per prenotazioni o informazioni telefonare allo 0125.78453.

■ **UNITA'. INIZIANO** le lezioni della settimana, al vecchio ospedale di Castellamonte alle 15.30, con un incontro dedicato alle figure femminili della Bibbia e condotto da don Ernesto Vassorini. Alle 15, sede Unire di Aglie, laboratorio di pittura a olio, alle 17.30 corso di inglese per principianti. Alle 17.30, a San Giorgio, si parla di storia del Novecento.

■ **POLITICA.** Alle 21 l'assessore regionale Caterina Ferraro è presente, alla sede di Forza Italia di piazza Massa e Montanaro, per un incontro con i rappresentanti delle associazioni che occupano della tutela del territorio.

■ **LA SEZIONE** ricreativa Gar Olivetti di Ivrea ha alcune iniziative programmate per la prima metà di dicembre. Per sabato 1 è prevista una visita guidata al Museo di arte decorativa della «Fondazione Accorsi» di Torino, dove è allestita la mostra dedicata al pittore settecentesco Amedeo Cignaroli: sono disponibili pochi posti. Il giorno successivo, domenica 2, gite a Trento per visitare i caratteristici mercatini di Natale. Giovedì 13 a sabato 14 turni per la mostra milanese di Palazzo Reale «Picasso - 200 capolavori dal 1917» per il turno del giovedì sono disponibili alcuni posti, per quello del sabato è stata aperta la lista d'attesa. La segreteria del Gar è contattabile allo 0125.521567.

A CURA DI MAURO SERGIO

Ridere fa bene. E fa anche del bene.



Fiorino in «Stasera» un spettacolo della Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro.

I biglietti sono in vendita presso:
Caffè Marconi - Corso Marconi 3, Torino - 011.6505151
Dato Shopping - Corso Trinità 52, Torino - 011.613079
Lubini's Box (La Rinascente) - Via Lagrange 15, Torino - 011.9423611
Machio - Piazza Castello 51 - 011.543222
Palasport - Corso Fiume 30, Torino - 011.6551565
Radio VeronicaOne - Via Madonna Cristina 29, Torino - 011.6529811
Ricordi Bon Office - Piazza CLN, Torino - 011.5611263
Salone di Stamps - Via Roma 80, Torino - 011.56381
Top Music 1 - Via Maestriello 10, Torino - 011.5681585
Top Music 2 - Corso De Gasperi 27, Torino - 011.6557119
Top Music 3 - Via Madonna Cristina 67, Torino - 011.6557119

Sponsor dell'evento:
ROEDER
1956 farmaceutici

LA QUALITÀ DI
Per informazioni sull'acquisto biglietti fuori Torino - 011.9833580

FONDAZIONE PIEMONTESE PER LA RICERCA SUL CANCRO ONLUS
Sede Provvisoria 142 - via 3/9
10100 Canale (Tel. 011.941111)

Merry Christmans ★ Un'Idea per Natale



★ Auguri



Liola
Abbigliamento Donna
Taglie dalla 40 alla 62
Vasto assortimento abiti da sera
AOSTA - Via St. Anselmo, 70 - Tel. 0165.364924

ecco le nostre piante

Joe-Sport
AOSTA

via Monte *Insulina* 3 - 0165.364924

Liola
Abbigliamento Uomo
Sconto Speciale Natale del 25% su tutta la merce
novembre al 10 dicembre
AOSTA - Via St. Anselmo, 70 - Tel. 0165.364924

il Telefonino **TIM**

LA NUOVA LINEA DEI TELEFONINI
Wap Siemens E45
369.000 lire
CON TIM MULTIMEDIA SERVICES
Scarichi in pochi secondi
tutte le Wap.
E anche suonerie,
loghi e immagini.

padovani
CARROZZERIA

AUTORIZZATO FIAT

C.SO LAMBERTI AOSTA, 9
11100 Aosta
Tel. 0165.262332 - Fax 0165.45899
e-mail: autocar@padovanisnc.it

Riportiamo OK i KO più disperati

Da oltre 30 anni competenza, qualità, cortesia
al servizio della clientela più esigente

Istituto di bellezza
Eddy
di Campana

Via Plan des Rives, 17 - AOSTA - Tel. 0165.32.424

*...e se il sogno...
diventasse la realtà
tanto desiderata...*

Franco Chiarlo
Lingua

Via Challand, 16
11100 Aosta
Tel. 0165.364836

Presentando questo coupon sconti dal 10 al 30%

Auguri!! CONFEZIONI NATALIZIE PERSONALIZZATE

Consegna in tutta la Valle di cassette, cesti
e confezioni natalizie fino al 22/12/01

OTTOZ

ST. CHRISTOPHE
TUTTI I GIORNI DALLE 9 ALLE 19

**LIQUORI CHAMPAGNE VINI DOLCIUMI
E TUTTI I PRODOTTI TIPICI VALDOSTANI**

Ristorante Joli
Via Valli Valdostane, 11

ASPETTANDO IL 2002
Sorprese, premi e serate in musica
a tema con cucina Araba e Spagnola
L. 50.000

Cenone di Natale
L. 100.000

Pranzo di Natale
L. 60.000

Cenone di Capodanno
L. 100.000

RICHIEDI I MENÙ. SONO ESCLUSE LE BEVANDE
È GRADITA LA PRENOTAZIONE.
Per informazioni tel. 0165.361799 -
www.morproduction.com/ristorante_joli.html

SA
Caldarelli
Servizi
Assicurativi

**LA SALUTE È
UN'INCOGNITA...
ASSICURALA!**

CLICCA E SCOPRI
SANICARD:
www.caldarelliaosta.com

SANICARD
arm core

...STO BENISSIMO,
GRAZIE...E TU?

via Irs, 40 - 11100
Tel. 0165-45.990 - fax 0165-44.131
@caldarelliaosta.com

SUBAGENZE: Brusson, Chablais,
Cogne, Gignod, La Thuile, Morges,
Pont-Saint-Martin, Verres, Villeneuve.

LOWE alpine
Pacchi & Apparecchi
ORTOVOX
CAMP
SALEWA

MOUNTAIN SHOP
MEINARDI
AOSTA

ANCHI ZAINI, TENDE, SACCHI A PELO

BRANDS STORE
FACTORY OUTLET

100% Moda Firmata Uomo, Donna, Bambino ■ Accessori
Campionari e Fineserie a Prezzi di Stock

**VENDITA
PROMOZIONALE**

Loc. Grand Chemin, 114 - ST. CHRISTOPHE - AOSTA - Tel. 0165-45828

**SCONTI
FINO AL**

50%

Aperto tutte le domeniche

STASERA AL CINEMA

GIULIO CESARE Tel. 0165-862.220
Selezione culturale teatro. Orti 21
due piazze. Regia di Gigi Proietti.

THEATRE DE LA VILLE (ore 18-23) Tel. 0165
230536 (www.delaville.it)
Balletto culturale cinema. Alle 15 e alle
20. Quasi famosi e alle 15 e alle 22.10 My
generaliste.

MAX GUBERMAN 0165-949.473.
NON PERVENUTO

SANT'ANNA Tel. 0125-307.463
CHIUSO

GRAND PARADIS Tel. 0165-743.373.
CHIUSO

MONTE B 0165-641.206.
CHIUSO

INTRO CONGRESSI Tel. 0165-541.571.
CHIUSO

PARADIS Tel. 0165-510.080 (www.vogelcinema.it).
CHIUSO

MULTI Tel. 0165-510.080 (www.vogelcinema.it).
Il patto del lupo (ore 22.30)
Training (ore 20)

ARCHIVIA Tel. 0165-541.571.
CHIUSO

BOARS Tel. 0125-841.480.
NON PERVENUTO

Original sin
Orario: spettacolo ore 19. L.
L. 12.000/10.000

MAZZINI Tel. 015-22.772-31.312.
SALA 1: **M. mandolino del capitano**
Corelli
L. 12.000/10.000

SALA 2: Banditi
L. 12.000/10.000. Al martedì L. 8.000.

SALA 3: Training day
Orario: 19.45; 22.30.
L. 12.000/10.000. Al martedì L. 8.000.

OBELIX Tel. 015-22.736-31.312
Orario: 17.45; 22.30.
L. 12.000/10.000.

SOCIALE Tel. 015-22.738-31.312.
CHIUSO.

VERDI Tel. 015-253.89.27.
Asi e la vita di Arturo Ripstein.
Orario: spettacolo unico ore 21.30.

BRUCI Tel. 015-253.89.27-510.568.
OGGI RIPOSO

COMUNALE Tel. 015-253.89.27-510.568.
Orario: 15.30; 17.30; 20.15; 22.15. L.
12.000/10.000.

CONFINALE Tel. 015-253.89.27-510.568.
CHIUSO PER FERIE.

EXCELSIOR Tel. 015-767.373.
OGGI RIPOSO

Cinema Estate 2001 nel cortile
scuola materna. CHIUSO.

Inf. Tel. 015-242.31.18. CHIUSO.

ASTORIA Tel. 0161-255.045.
OGGI RIPOSO.

NUOVO ITALIA Tel. 0161-257.744.
L'infelice di U. Mann. Orario: 21.20
spettacolo unico. L. 10.000/nessuna.

PRINCIPE Tel. 0161-258.047.
OGGI RIPOSO.

REVERENDI DOLBY Tel. 0161-215.018.
Vajont. Orario: 21.45 spettacolo unico. Prezzo
ridotto L. 8.000.

LIVE Tel. 0161-213.375.
OGGI RIPOSO.

TEATRINO Tel. 0161-233.379.
OGGI RIPOSO.

SALA ROBERTA Tel. 0161-233.379.
OGGI RIPOSO.

ATTO CIVICO Tel. 0161-255.544.
Alle ore 21 David Riondino e Vargassola in I
del toro (Recital per
due).

LIVE Tel. 0163-22.698.
OGGI RIPOSO.

PASSOCORRALE
OGGI RIPOSO.

MAZZETTI Tel. 0161-496.714
OGGI RIPOSO.

IDEAL Tel. 0161-930.827-333-44.67.486.
OGGI RIPOSO.

ORSA Tel. 0161-828.600.
OGGI RIPOSO.

PIRELLA Tel. 0163-54.265.
OGGI RIPOSO.

100 corso Giulio Cesare 67.
858.521. Come cani e gatti. Or. 15.30; 17.10; 18.50; 20.40; 22.30.

200 corso Giulio Cesare 67.
tel. 858.521. American. Or. 15.30; 17.10; 18.50; 20.40; 22.30.

ADVA 400 Giulio Cesare 67, tel. 858.521. Il diario di Bridget Jones. Or. 16; 18.10; 20.20; 22.30.

MAROSIO MULTISALA corso Vittorio Emanuele II 52, tel. 547.007. Sala 1: Training day. Or. 15; 17.30; 20; 22.30. Sala 2: Original Sin. Or. 15; 17.30; 20; 22.30. Sala 3: American. Or. 15; 17.30; 20; 22.30.

ARLECCHINO Sommelier 22, tel. 581.7190. Sala 1: Il diario di Bridget Jones. Or. 16.10; 18.20; 20.30; 22.40. Sala 2: Il mandolino del capitano Corelli. Or. 15; 17.30; 20; 22.30.

CAPITOL via San Dalmazzo 24, tel. 540.605. Streghe verso. Or. 15.45; 18.20; 20.15; 22.30.

540.110 Juliet. Or. 15.30; 17.15; 19; 20.45; 22.30.

C. CHAI via Garibaldi 32/e, tel. 438.07.23. Viaggio a Kandahar. Or. 15.30; 17.15; 19; 20.45; 22.40.

CHAI via Garibaldi 32/e, tel. 438.07.23. Santa Maredona. Or. 15.30; 17.15; 19; 20.45; 22.40.

DOMA via Gramsci 9, tel. 542.422. Il diario di Bridget Jones. Or. 16; 18.10; 20.20; 22.30.

GIARDINI - S. Montalcione 62, tel. 327.2214. Viaggio. Or. 16.30; 18.30; 20.30; 22.30.

DUE - Sala Ombresse via Montalcione 62, tel. 327.2214. Gocce d'acqua. Or. 16.30; 18.30; 20.30; 22.30.

100 corso Giulio Cesare 67.
858.521. Come cani e gatti. Or. 15.30; 17.10; 18.50; 20.40; 22.30.

200 corso Giulio Cesare 67.
tel. 858.521. American. Or. 15.30; 17.10; 18.50; 20.40; 22.30.

ADVA 400 Giulio Cesare 67, tel. 858.521. Il diario di Bridget Jones. Or. 16; 18.10; 20.20; 22.30.

MAROSIO MULTISALA corso Vittorio Emanuele II 52, tel. 547.007. Sala 1: Training day. Or. 15; 17.30; 20; 22.30. Sala 2: Original Sin. Or. 15; 17.30; 20; 22.30. Sala 3: American. Or. 15; 17.30; 20; 22.30.

ARLECCHINO Sommelier 22, tel. 581.7190. Sala 1: Il diario di Bridget Jones. Or. 16.10; 18.20; 20.30; 22.40. Sala 2: Il mandolino del capitano Corelli. Or. 15; 17.30; 20; 22.30.

CAPITOL via San Dalmazzo 24, tel. 540.605. Streghe verso. Or. 15.45; 18.20; 20.15; 22.30.

540.110 Juliet. Or. 15.30; 17.15; 19; 20.45; 22.30.

C. CHAI via Garibaldi 32/e, tel. 438.07.23. Viaggio a Kandahar. Or. 15.30; 17.15; 19; 20.45; 22.40.

CHAI via Garibaldi 32/e, tel. 438.07.23. Santa Maredona. Or. 15.30; 17.15; 19; 20.45; 22.40.

DOMA via Gramsci 9, tel. 542.422. Il diario di Bridget Jones. Or. 16; 18.10; 20.20; 22.30.

GIARDINI - S. Montalcione 62, tel. 327.2214. Viaggio. Or. 16.30; 18.30; 20.30; 22.30.

DUE - Sala Ombresse via Montalcione 62, tel. 327.2214. Gocce d'acqua. Or. 16.30; 18.30; 20.30; 22.30.



VIP Tel. 0321-625.688.
Revenelle pallido. Or. 20.10; 22.30. Fer. fest. e prefest. L. 13.000; 9000; sab. pom. e merc. sera 9000 (12/17 anni). L. 11.000; esc. sab. dopo le 21.

ARALDO Tel. 0321-474.625.
Molla mora del re. Or. 20.20; 22.30. Fer. fest. e prefest. L. 12.000; 8000; Lun. fer. L. 8.000.

ELISABETTA Tel. 0321-624.158.
Il patto del lupo. Or. 20.05; 22.30. Fer. fest. e prefest. L. 13.000; 9000; mar. fer. 9000 (8/17 anni). L. 11.000; esc. sab. dopo le 21.

SACRO CUORE Tel. 0321-46.54.84.
Betty love. Or. 20; 22.30.

SANT'ANDREA Info seg. tel. 0321-63.71.83.
oggi riposo
Ingresso L. 10.000; rid. 6.000

SAN CARLO Tel. 0322-240.566.
oggi riposo
Ingresso cinema L. 10.000/9.000

VANDONI
oggi riposo
Ingresso L. 10.000, 8.000

MOBIER Tel. 0322-82.151.
Patto del lupo. Or. 20; 22.15. L. 10.000; rid. 8.000 (fun. fer. 8.000)

LA 1 Tel. 0322-81.741.
Il giardino delle vergini suicide (cinema). Or. 21.15. Ingresso L. 12.000; rid. 8.000 (fun. fer. 8.000)

NUOVO SALA 2 Tel. 0322-81.741.
Banditi. Fer. fest. 22.15. Ingresso L. 12.000; rid. 8.000 (fun. fer. 8.000)

NUOVO SALA 2 Tel. 0322-81.741.
Training day. Or. 20.15; 22.15. Ingresso L. 12.000; rid. 8.000 (fun. fer. 8.000)

BALLARINI Tel. 0321-51.95.23.
oggi riposo
Ingresso con tessera abbonamento (L. 30.000) o con biglietto L. 8.000; rid. 6.000.

METROPOLIS MULTISALA
Tel. 0331-914.285 per informazioni orari e prenotazioni: venerdì 18.30-21.30; sabato/domenica 14.30-21.30.
Training day, con Dorel Washington. Or. 20.10; 22.40. L. 13.000; rid. 9.000. Merc. giov. sera e sab. pom. L. 9.000.

American pie 2, con Jason Biggs. Or. 20.30; 22.50. L. 13.000; rid. 9.000. Merc. giov. sera e sab. pom. L. 9.000.

Il diario di Bridget Jones, con Hugh Grant. Or. 20.30; 22.50. L. 13.000; rid. 9.000. Merc. giov. sera e sab. pom. L. 9.000.

Banditi, con Bruce Willis. Or. 20.20; 22.30. L. 13.000; rid. 9.000. Merc. giov. sera e sab. pom. L. 9.000.

Original Sin, con Antonio Banderas. Or. 20.20; 22.50. L. 13.000; rid. 9.000. Merc. giov. sera e sab. pom. L. 9.000.

Il patto del lupo, con Monica Bellucci. Or. 20; 22.30. L. 13.000; rid. 9.000. Merc. giov. sera e sab. pom. L. 9.000.

Il patto del lupo, con Heath Ledger. Or. 20.10; 22.40. L. 13.000; rid. 9.000. Merc. giov. sera e sab. pom. L. 9.000.

CINE TEATRO Tel. 0321-91.183.
oggi riposo
Or. 21.15. Fer. fest. e fest. L. 11.000/9.000; fun. fer. L. 8.000.

S. PELLICCI Tel. a seg. -777.122.
oggi riposo
Fer. fest. L. 10.000/9.000; fun. fer. L. 8.000.

CONTO MULTISALA 1
Segreteria telefonica 0324-240.853
Viaggio a Kandahar.
Or. 20.15; 22.30.
Info. dettagliate su segreteria telefonica.

CONTO MULTISALA 2
Segreteria telefonica 0324-240.853.
American Pie 2.
Or. 20.15; 22.30.
Info. dettagliate su segreteria telefonica.

SOCIALE
Tel. 0323-61.459.
oggi riposo.
Or. 20; 22.

GRATIDIO
oggi riposo.
Or. 20.15; 22.15

SOCIALE
Info. su segreteria telefonica 0323-401.940.
Cineforum.
Or. 21.15.

VIP
Info. su segreteria telefonica 0323-40.19.40.
Cineforum.
Or. 20.

SOCIALE (PALLANZA) SALA 1
Info. su segreteria telefonica 0323-501.964.
oggi riposo.
Informazioni orari su seg. telefonica.

SOCIALE (PALLANZA) SALA 2
Info. su segreteria telefonica 0323-501.964.
Il patto del lupo.
Informazioni orari su seg. telefonica.

MASSIMI RITARDI

BARI	35	28	74	84
	75	64	64	
CAGLIARI	69	64	59	57
	39	78	71	15
	78	64	58	54
GENOVA	14	42	59	56
	124	73	66	54
MILANO	64	65	41	34
	106	81	64	55
NAPOLI	42	44	15	26
	64	64	64	64
PALERMO	33	11	11	11
	94	58	57	54
	87	39	12	81
	73	69	57	57
	71	48	79	79
	85	74	58	48
VENEZIA	43	70	41	67
	121	64	64	53

IL TEMPO CI SUGGERISCE

Ambi centrati: Ambi centrati sul n. 73
Firenze. Ecco 30 coppie di cui
puntare. Il gioco è programmato per
almeno 4 settimane consecutive
gli altri sistemi:

73-1	73-13	73-41	73-64	73-83
73-2	73-15	73-48	73-68	73-84
73-3	73-21	73-49	73-70	73-88
73-6	73-28	73-50	73-75	73-90
73-9	73-30	73-56	73-80	73-15
73-11	73-36	73-61	73-81	73-33

Ambate mature: sono in
denza d'uscita. Infatti tra parentesi in-
dichiamo la presunta scadenza a estrazione:
Bari 17 (1); Cagliari (0); Firenze 18 (2);
Genova 56 (1); Milano 11 (0); Napoli (0);
Palermo 49 (5); Roma 47 (2); Torino
90 (4); Venezia 44 (0).

Per questa settimana il computer ci consiglia i 40 ambi in frequenza sulla ruota di Milano:

10-1	10-31	10-70	31-12	31-41
10-7	10-36	10-76	31-13	31-48
10-12	10-39	10-88	31-14	31-49
10-14	10-41	10-90	31-19	31-56
10-17	10-48	31-1	31-21	31-64
10-21	10-51	31-2	31-29	31-68
10-23	10-61	31-3	31-36	31-79
10-28	10-68	31-8	31-39	31-81

Per cadenze la lunghetta più in ritardo
sviluppa per ambo e tempo giocare
Torino:

1-2-3	3-8-9	6-7-8
1-4-5	3-1-2	6-9-1
1-6-7	4-5-6	6-2-3
1-8-9	4-7-8	6-4-5
2-3-4	4-9-1	7-8-9
2-5-6	4-2-3	7-1-2
2-7-8	5-6-7	7-3-4
2-9-1	5-8-9	7-5-6
3-4-5	5-1-2	8-9-1
3-6-7	5-3-4	8-2-3

Vincite:

Statistiche della Ricevitoria
n. Davide e Liliana Nisla,
via 27, Candelo

100 corso Giulio Cesare 67.
858.521. Come cani e gatti. Or. 15.30; 17.10; 18.50; 20.40; 22.30.

200 corso Giulio Cesare 67.
tel. 858.521. American. Or. 15.30; 17.10; 18.50; 20.40; 22.30.

ADVA 400 Giulio Cesare 67, tel. 858.521. Il diario di Bridget Jones. Or. 16; 18.10; 20.20; 22.30.

MAROSIO MULTISALA corso Vittorio Emanuele II 52, tel. 547.007. Sala 1: Training day. Or. 15; 17.30; 20; 22.30. Sala 2: Original Sin. Or. 15; 17.30; 20; 22.30. Sala 3: American. Or. 15; 17.30; 20; 22.30.

ARLECCHINO Sommelier 22, tel. 581.7190. Sala 1: Il diario di Bridget Jones. Or. 16.10; 18.20; 20.30; 22.40. Sala 2: Il mandolino del capitano Corelli. Or. 15; 17.30; 20; 22.30.

CAPITOL via San Dalmazzo 24, tel. 540.605. Streghe verso. Or. 15.45; 18.20; 20.15; 22.30.

540.110 Juliet. Or. 15.30; 17.15; 19; 20.45; 22.30.

C. CHAI via Garibaldi 32/e, tel. 438.07.23. Viaggio a Kandahar. Or. 15.30; 17.15; 19; 20.45; 22.40.

CHAI via Garibaldi 32/e, tel. 438.07.23. Santa Maredona. Or. 15.30; 17.15; 19; 20.45; 22.40.

DOMA via Gramsci 9, tel. 542.422. Il diario di Bridget Jones. Or. 16; 18.10; 20.20; 22.30.

GIARDINI - S. Montalcione 62, tel. 327.2214. Viaggio. Or. 16.30; 18.30; 20.30; 22.30.

DUE - Sala Ombresse via Montalcione 62, tel. 327.2214. Gocce d'acqua. Or. 16.30; 18.30; 20.30; 22.30.

LIMITATA

MARTEDI' 4 DICEMBRE

HAPPY BIRTHDAY

in occasione del 2° compleanno della LUKA ROSSA SPECTALE presentazione del calendario di MAX 2002 ospite d'onore NINA MORIC che regalerà a 100 fortunate il suo calendario autografato...

info e prenotazioni 0323-748340 / 348-4100592

35 Bis dei Grati Bosco (A)

NUTRILO CON TENEREZZA.



L'Espresso/TORINO

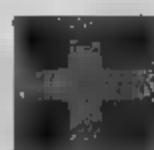
SEMPRE.

Continua ad offrirti tenerezza. Così saprà riconoscerla nel mondo intorno a lui, nel cuore della sua terra. Dove il Consorzio di Tutela custodisce un prezioso patrimonio: la tenerezza della carne dei bovini di Razza Piemontese nutriti e cresciuti nelle stalle dei suoi allevatori.

Una ricchezza nata dalla generosità della terra del Piemonte, conservata dall'attaccamento alle origini mai interrotto

ed esaltata dal lavoro di generazioni. Un insieme di buone qualità che il Consorzio di Tutela garantisce e certifica. E che tu puoi apprezzare e tramandare, per la serenità di chi deve crescere. Lasciati andare alla tenerezza: entra in una delle oltre 200 macellerie esclusive che espongono il marchio Coalvi.

Trovi l'elenco delle macellerie Coalvi al sito: www.coalvi.it

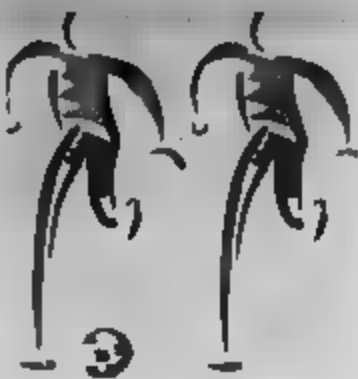


**REGIONE
PIEMONTE**



**UNA CARNE
TENERA COME SEI TU**

Consorzio di Tutela della Razza Piemontese
Via Torre Roa, 13 - Madonna dell'Olmo - 12020 - Cuneo
Tel. 0171.411468 - Fax 0171.413863



Novè vittorie su nove partite disputate per la formazione che sta dominando il girone B

Antivideo Giochi ha già ipotecato la finale

L'Icam rischia grosso, ma riesce a rimontare sull'Edilvi

La nona giornata del Claude-sport ha emesso un verdetto: l'Antivideo Giochi è candidato alla finale di aprile e insieme con l'Icam costituisce la coppia che potrebbe monopolizzare l'attenzione del torneo. L'Antivideo nel match clou con il Pianeta Luce ha dominato l'incontro in maniera, chiudendo un netto 10-4. Il trascinatore della partita è stato il capitano Fabrizio Rosset, che ha realizzato 4 delle 10 reti, colpendo anche un palo. Il primo tempo è stato equilibrato (3-3) con Veronesi che ha portato il vantaggio. Pianeta Luce. Dopo il pareggio Rosset, è stato Balagna a ristabilire le distanze. Nuovo pareggio con Saccavino a vantaggio ancora di Rosset, ma Antivideo raggiunto sul finire del primo tempo ancora grazie alla rete di Veronesi.

Nella ripresa, dopo pochi minuti, è arrivata la svolta. Un bel gol di «Gatta», seguito subito dopo da una splendida doppietta del migliore in campo, Fabrizio Rosset, ha fatto chiuso la partita. Pianeta Luce ha dovuto lasciare ampi spazi al contropiede avversario, favorendo così la tripletta di Stefanoli e, sul finire, Saccavino ha sancito il 10-4.

Con questa vittoria i ragazzi di Lombardi hanno ipotecato la vittoria del girone a meno di grossi errori nel prosieguo del campionato. Nello stesso girone, il ben comportato anche lo Snooker che ha vinto 8-1 sull'Antares con le doppiette di Duccoli e Lenta.

Nel girone A, l'Icam ha rimontato una partita difficile ed è riuscita a conquistare i tre punti, grazie alla squadra nei minuti importanti dire sua. Passata in vantaggio con Feranelli, l'Icam ha subito il ritorno dell'Edilvi, che ha giocato la più bella partita dall'inizio del campionato, portandosi in vantaggio con una doppietta di Pigni e allungando con un'autorete di Diemoz. A questo punto Tagliaferro e compagni si chiudono in difesa cercando di mantenere il vantaggio che è durato 5 minuti dal termine quando Seravalle ha pareggiato, dopo che pochi minuti prima Diemoz aveva accorciato le distanze. Sul finire la partita è arrivata il gol della svolta, al termine di una splendida conclusione in rete da Gentili. A secondi dalla sirena Seravalle ha realizzato il tiro libero del definitivo 5-3.



Una fase della partita disputata tra le formazioni dello Sporting Casablanca e del Bar Free Time, valida per il girone A

RISULTATI

La nona giornata. Print-Pamukale 2-3, Team Project Sport-Eurospin 10-0, Bar La Châtelaine Féris-Sovauto 6-2, La Fondia Assic. Nus-Musica Ricordi Dolceman 7-1, Arredamenti Tonetta Nus-Uf Studio 2-4, Sporting Casablanca-Bar Free Time 3-2, Parquets-Le Ramoneur 4-3, Icam Costruzioni-Edilvi Costruzioni 5-3, Sf Gelati Sanson-Centro Bevande VdA 1-8, Anni Viaggi-Parapharmacia 3-5, Pianeta Luce-Antivideo Giochi 4-10, Decorazioni Arcobaleno-Vpf Dell'Innocenti 4-5, Valair-Val Pavé Giv Trasporti 2-2, Tortuga Sub-La Valdôtaine Viaggi 3-7, Bar Cavallo Bianco-Tecnocasa 6-3, Old Distillery Pub Valsar-Sqiponja 9-5, D&D Decorazioni-Carrozzeria Padovani 3-1, Bar St-Martin-Discobar La Villa 5-3, Cavallo Autogrù-Mg Arredamenti 5-5, Antares-Snooker Alpimatic 1-8. Hanno riposato Osteria delle Alpi e Avis Donatori.

TURNO

DECIMO turno. Campo Montefiori. Venerdì ore 21.30 Pianeta Luce-La Valdôtaine, 22.30 Snooker Alpimatic-Tortuga Sub. Sabato 1° dicembre: 18 La Fondia Nus-Pamukale, 19 Team Project-Anni Viaggi, 20 Osteria delle Alpi-Sporting Casablanca, 21 Edilvi Costruzioni-Bar La Châtelaine Féris, Le Ramoneur-Sovauto. Domenica 2 dicembre: 15 Shqiponja-Bar St-Martin, 16 Tecnocasa-Carrozzeria Padovani, 17 Arredamenti Tonetta Nus-Bar Free Time, 18 Icam Costruzioni-Musica Ricordi Dolceman, 19 Sf Gelati Sanson-Idea Parquets, Nova Print-Parapharmacia. Campo Charvensod. Venerdì: 19.30 Vpf Dell'Innocenti-Valair. Sabato: 15 Old Distillery Pub Valsar-Avis Donatori, 16 Antivideo Giochi-Val Pavé Giv Trasporti. Domenica: 17 Discobar La Villa-Decorazioni Arcobaleno, 18 Cavallo Autogrù-D&D Decorazioni, 19 Mg Arredamenti-Bar Cavallo Bianco, 20 Uf Studio-Centro Bevande VdA. Squadre che riposano: Eurospin e Antares.

«TOP»

Iatop five della settimana: Joel Follin (Bar Free Time), Emilio Brogna (La Valdôtaine Viaggi), Fabrizio Rosset (Antivideo Giochi), Stefano Seravalle (Icam Costruzioni), Joel Béthaz (Centro Bevande VdA).

Migliori portieri: Caccamo e Florio (Team Project) con 0 reti subite. Miglior giocatore: Emilio Brogna (La Valdôtaine) con 5 reti fatte.

Classifica marcatori: David Grosso (Antivideo Giochi) 25 reti, Emeric Danna (Team Project Sport) 22, Fabrizio Rosset (Antivideo Giochi) 18, Massimo Boggnani (Bar La Châtelaine Féris) 18, Paolo Saravalle (Musica Ricordi Dolceman) 18, Rossano Balagna (Pianeta Luce) 18, Marco Cunéaz (Sf Gelati Sanson) 18, Enrico Saccavino (Antivideo Giochi) 16, Remo Stefanoli (Antivideo Giochi) 16, Carlo Farinet (Bar La Châtelaine Féris) 16.

Coppa Disciplina: Bar Free Time 1 ammonizione e nessuna espulsione, La Valdôtaine Viaggi una ammonizione.

GIRONE A

SQUADRA	P	G	V	N	P	GF	GS
Icam Costruzioni	25	9	8	1	0	57	18
Centro Bevande	22	8	7	1	0	46	16
Parapharmacia	21	9	7	0	2	49	30
La Fondia Nus	20	9	6	2	1	55	24
Sf Gelati Sanson	19	9	6	1	2	47	31
Team Project	18	8	6	0	2	56	21
Musica Ricordi	18	8	5	0	3	38	32
Bar La Châtelaine	14	9	4	2	3	57	43
Uf Studio	14	9	4	2	3	36	34
Osteria delle Alpi	12	8	4	0	4	32	24
Anni 30 Viaggi	12	9	3	3	3	19	22
Sporting Casabl.	12	8	4	0	4	24	28
Pamukale	12	9	4	0	5	20	30
Arred. Tonetta	10	8	3	1	4	22	29
Edilvi Costruzioni	7	8	2	1	5	17	28
Sovauto	7	9	2	1	6	38	56
Le Ramoneur	6	8	2	0	6	31	40
Idea Parquets	6	9	2	0	7	25	51
Nova Print	5	9	1	2	6	25	40
Eurospin	4	9	1	1	7	15	50
Bar Free Time	0	8	0	0	8	16	78

GIRONE B

SQUADRA	P	G	V	N	P	GF	GS
Antivideo Giochi	27	9	9	0	0	97	8
Snooker Alpim.	21	9	6	3	0	49	17
Pianeta Luce	19	8	6	1	1	47	23
Valair	19	9	6	1	2	38	22
D&D Decorazioni	19	9	6	1	2	30	18
Antares	16	9	5	1	3	27	29
Avis Donatori	15	8	5	0	3	28	21
Cavallo Autogrù	15	9	4	3	2	33	28
Val Pavé Giv	14	8	4	2	2	37	24
Old Distillery Pub	14	9	4	2	3	33	26
Mg Arredamenti	13	8	4	1	3	22	25
Bar St-Martin	12	9	4	0	5	20	20
Vpf Dell'Innoc.	10	9	3	1	5	32	54
Cavallo Bianco	10	9	3	1	5	27	50
Dec. Arcobaleno	9	8	3	0	5	24	30
Carr. Padovani	8	8	2	2	4	26	36
Discobar La Villa	6	9	2	0	7	28	60
Shqiponja	4	9	1	1	7	26	50
Tecnocasa	3	8	1	0	7	23	45
La Valdôtaine	3	8	1	0	7	14	40
Tortuga Sub	2	8	0	2	6	16	51



L'Eurospin si trova nell'ultimo posto della classifica del girone A con 4 punti, raccolti con una vittoria e un pareggio

Neve
Nessun
Problema

GRANDE OFFERTA INVERNO 2001 SUI PNEUMATICI TERMICI

L. 60.000	175/65 R 14	100.000
L. 65.000	185/65 R 14	110.000
L. 70.000	185/65 R 15	120.000
L. 75.000	195/65 R 15	130.000
L. 80.000	185/60 R 14	140.000
L. 85.000	185/60 R 15	150.000
L. 90.000	205/60 R 15	160.000
L. 100.000	195/50 R 15	170.000
L. 107.500	195/50 R 16	180.000
L. 115.000	205/50 R 16	190.000
L. 122.500	215/50 R 16	200.000
L. 130.000	225/50 R 16	210.000
L. 137.500	235/50 R 16	220.000
L. 145.000	245/50 R 16	230.000
L. 152.500	255/50 R 16	240.000
L. 160.000	265/50 R 16	250.000
L. 167.500	275/50 R 16	260.000
L. 175.000	285/50 R 16	270.000
L. 182.500	295/50 R 16	280.000
L. 190.000	305/50 R 16	290.000
L. 197.500	315/50 R 16	300.000
L. 205.000	325/50 R 16	310.000
L. 212.500	335/50 R 16	320.000
L. 220.000	345/50 R 16	330.000
L. 227.500	355/50 R 16	340.000
L. 235.000	365/50 R 16	350.000
L. 242.500	375/50 R 16	360.000
L. 250.000	385/50 R 16	370.000
L. 257.500	395/50 R 16	380.000
L. 265.000	405/50 R 16	390.000
L. 272.500	415/50 R 16	400.000
L. 280.000	425/50 R 16	410.000
L. 287.500	435/50 R 16	420.000
L. 295.000	445/50 R 16	430.000
L. 302.500	455/50 R 16	440.000
L. 310.000	465/50 R 16	450.000
L. 317.500	475/50 R 16	460.000
L. 325.000	485/50 R 16	470.000
L. 332.500	495/50 R 16	480.000
L. 340.000	505/50 R 16	490.000
L. 347.500	515/50 R 16	500.000
L. 355.000	525/50 R 16	510.000
L. 362.500	535/50 R 16	520.000
L. 370.000	545/50 R 16	530.000
L. 377.500	555/50 R 16	540.000
L. 385.000	565/50 R 16	550.000
L. 392.500	575/50 R 16	560.000
L. 400.000	585/50 R 16	570.000
L. 407.500	595/50 R 16	580.000
L. 415.000	605/50 R 16	590.000
L. 422.500	615/50 R 16	600.000
L. 430.000	625/50 R 16	610.000
L. 437.500	635/50 R 16	620.000
L. 445.000	645/50 R 16	630.000
L. 452.500	655/50 R 16	640.000
L. 460.000	665/50 R 16	650.000
L. 467.500	675/50 R 16	660.000
L. 475.000	685/50 R 16	670.000
L. 482.500	695/50 R 16	680.000
L. 490.000	705/50 R 16	690.000
L. 497.500	715/50 R 16	700.000
L. 505.000	725/50 R 16	710.000
L. 512.500	735/50 R 16	720.000
L. 520.000	745/50 R 16	730.000
L. 527.500	755/50 R 16	740.000
L. 535.000	765/50 R 16	750.000
L. 542.500	775/50 R 16	760.000
L. 550.000	785/50 R 16	770.000
L. 557.500	795/50 R 16	780.000
L. 565.000	805/50 R 16	790.000
L. 572.500	815/50 R 16	800.000
L. 580.000	825/50 R 16	810.000
L. 587.500	835/50 R 16	820.000
L. 595.000	845/50 R 16	830.000
L. 602.500	855/50 R 16	840.000
L. 610.000	865/50 R 16	850.000
L. 617.500	875/50 R 16	860.000
L. 625.000	885/50 R 16	870.000
L. 632.500	895/50 R 16	880.000
L. 640.000	905/50 R 16	890.000
L. 647.500	915/50 R 16	900.000
L. 655.000	925/50 R 16	910.000
L. 662.500	935/50 R 16	920.000
L. 670.000	945/50 R 16	930.000
L. 677.500	955/50 R 16	940.000
L. 685.000	965/50 R 16	950.000
L. 692.500	975/50 R 16	960.000
L. 700.000	985/50 R 16	970.000
L. 707.500	995/50 R 16	980.000
L. 715.000	1005/50 R 16	990.000
L. 722.500	1015/50 R 16	1000.000
L. 730.000	1025/50 R 16	1010.000
L. 737.500	1035/50 R 16	1020.000
L. 745.000	1045/50 R 16	1030.000
L. 752.500	1055/50 R 16	1040.000
L. 760.000	1065/50 R 16	1050.000
L. 767.500	1075/50 R 16	1060.000
L. 775.000	1085/50 R 16	1070.000
L. 782.500	1095/50 R 16	1080.000
L. 790.000	1105/50 R 16	1090.000
L. 797.500	1115/50 R 16	1100.000
L. 805.000	1125/50 R 16	1110.000
L. 812.500	1135/50 R 16	1120.000
L. 820.000	1145/50 R 16	1130.000
L. 827.500	1155/50 R 16	1140.000
L. 835.000	1165/50 R 16	1150.000
L. 842.500	1175/50 R 16	1160.000
L. 850.000	1185/50 R 16	1170.000
L. 857.500	1195/50 R 16	1180.000
L. 865.000	1205/50 R 16	1190.000
L. 872.500	1215/50 R 16	1200.000
L. 880.000	1225/50 R 16	1210.000
L. 887.500	1235/50 R 16	1220.000
L. 895.000	1245/50 R 16	1230.000
L. 902.500	1255/50 R 16	1240.000
L. 910.000	1265/50 R 16	1250.000
L. 917.500	1275/50 R 16	1260.000
L. 925.000	1285/50 R 16	1270.000
L. 932.500	1295/50 R 16	1280.000
L. 940.000	1305/50 R 16	1290.000
L. 947.500	1315/50 R 16	1300.000
L. 955.000	1325/50 R 16	1310.000
L. 962.500	1335/50 R 16	1320.000
L. 970.000	1345/50 R 16	1330.000
L. 977.500	1355/50 R 16	1340.000
L. 985.000	1365/50 R 16	1350.000
L. 992.500	1375/50 R 16	1360.000
L. 1000.000	1385/50 R 16	1370.000
L. 1007.500	1395/50 R 16	1380.000
L. 1015.000	1405/50 R 16	1390.000
L. 1022.500	1415/50 R 16	1400.000
L. 1030.000	1425/50 R 16	1410.000
L. 1037.500	1435/50 R 16	1420.000
L. 1045.000	1445/50 R 16	1430.000
L. 1052.500	1455/50 R 16	1440.000
L. 1060.000	1465/50 R 16	1450.000
L. 1067.500		

DOMENICA RIPRENDE IL CAMPIONATO DI SERIE A1 DI PALLAVOLO: CUNEO VA NELLE MARCHE

La Noicom torna in campo

Cerca punti per accedere alla Coppa

Luca Ferrua

CUNEO

Domenica riparte la serie A1 di volley e la «vera» stagione della Noicom Brehanca prende il via sul campo di Falconara. Domenica Sartoretti e compagni sfidano la Sira non nel Palasport di Ancona (abitualmente sede di gioco della neo-promossa) - occupato da Panariello - ma nel vecchio impianto di Falconara, uno dei campi più inaccessibili nella storia del volley italiano. Un impianto dove è ancora vivo il ricordo delle emozionanti stagioni di De Giorgi in regia e Francesco Fer-

si al centro. «È dura - dice il direttore generale, Beppe Cornio, marchigiano - Jesi - non possiamo fare sconti, abbiamo bisogno di questi tre punti per conquistarci un posto nella finale a otto di Coppa Italia, un appuntamento a cui Cuneo non vuole mancare». Tra amichevoli e tornei l'ultimo fine settimana ha portato un successo prestigioso in casa Noicom Brehanca, il trofeo «Stacchini» di San Miniato, vinto domenica, in finale (3-1) su Casa Modena. Agli emiliani mancavano Ball, Gardini e Novolenta, mentre in casa cuneo non sono scesi Sartoretti e Casoli.

Mentre Gardini è stato bloccato da un'emergenza familiare, gli altri quattro assenti sabato scesi sabato in campo nell'All Star game di Ferrara. Gli azzurri sono stati sconfitti, ma se Sartoretti si è confermato 13 punti l'opposto titolare della Nazionale di Anastasi gli applausi li merita soprattutto Cristian Casoli, impiegato nel ruolo di libero al posto dell'infelice Corsano. Gli stranieri hanno spicchiato in battuta, ma il biondo martello di Cuneo



si è disimpegnato molto bene.

Falconara è il primo passo nella ripresa stagionale e l'obiettivo della squadra, la società invece sta lavorando per il grande evento dell'8 dicembre, quando a Torino si sfideranno Noicom Brehanca e Lube Macerata. «Sarà una partita spettacolo - dice il presidente Ezio Barroero - che vogliamo regalare a tutti gli appassionati di Piemonte, ci saranno ospiti tante iniziative in diretta tv, come la presenza degli sbandieratori di Alba. Sarà un'occasione speciale anche per portare nel capoluogo regionale il calore della nostra «curva», ci piacerebbe fosse ancora una volta la maglia della Nazionale di volley.



Sopra, un muro vincente di Cardona e Sammelvuo nell'ultima esibizione dei cuneesi al Palazzetto A fianco il capitano Sartoretti che ha vestito ancora una volta la maglia della Nazionale di volley

DOPO OTTORINO FLABOREA UN ALTRO CESTISTA BIELLESE VESTE LA MAGLIA DELLA NAZIONALE

Soragna, esordio vincente

Un canestro per il debutto in azzurro

Daniele Pasquarelli

BIELLA

Primo tiro sbagliato, il secondo centra la retina: solo punto per scacciare l'emozione e finire a referto nel match di esordio in maglia azzurra. Matteo Soragna, capitano della Lauretana Biella, ricorderà per sempre quell'angusta palestrina di 800 posti a Brno, nella Repubblica Ceca, che ha ospitato la sfida più delicata della nazionale nel tritico di qualificazione agli Europei. Fuori dalla gara, dieci nella partita d'inghilterra (tecnicamente la meno complicata), coach Recalcati a puntato sul debuttante Soragna proprio in occasione della trasferta più a rischio, quella contro Jiri Welsh e compagni. Contro avversari che menavano come fabbri, gli azzurri hanno spuntato nel finale, vincendo 81-75. E il bravo Matteo ha fatto la parte, anche meglio, di primo cestista biellese in azzurro. Ottorino Flaborea partecipò alla fortunata trasferta in Francia nell'aprile del '64, però segnare un canestro. Flaborea divenne poi il mitico «capitan uncino», strabiliando anche i professionisti americani: Soragna saprà fare altrettanto?

«Per la carità, per già cantare l'inno è stata un'emozione indescrivibile - commenta - Poi ho segnato un punto e siamo anche vinto: tutto bellissimo - per adesso basta così».

Ma l'appetito vien mangiando: domani gli azzurri chiuderanno le due settimane di impegni a Porto San Giorgio, contro il Portogallo. E il capitano della Lauretana potrebbe nuovamente fare parte dei dieci che scenderanno in campo.

Nello stesso giorno, a Domo-



dossola, i compagni della Pallacanestro Biella affronteranno in amichevole la Cimberio Novara guidata dall'ex coach rosso-biello Federico Danna, seconda in classifica in Legadue. Si tratterà di un test che servirà a riprendere confidenza con il parquet (dopo i 15 giorni di stop del campionato appunto per lasciare spazio alla nazionale) in previsione della delicata sfida di domenica contro Roseto. L'avversario per «eccellenza» della Pallacanestro biellese giungerà al palazzetto con un quintetto profondamente rinnovato e sulla carta più forte di quello che finora ha giocato in campionato. Per i lanieri, reduci da 11 ko consecutivi, c'è solo obiettivo: la vittoria.



La Lauretana giocherà domani a Domo d'Ossola un test contro la Cimberio Novara. Sarà assente il capitano Metteq Soragna (a fianco) impegnato con la Nazionale nelle qualificazioni agli Europei

CONCESSIONARIA

G A M M A

OPEL

ZAFIRA

È proprio la flessibilità che rende l'auto un elemento attivo nel progettare la tua vita il tuo stile

ZAFIRA van

Il comfort e le prestazioni di una monovolume e i vantaggi fiscali di un veicolo professionale con Zafira Van omologata autocarro

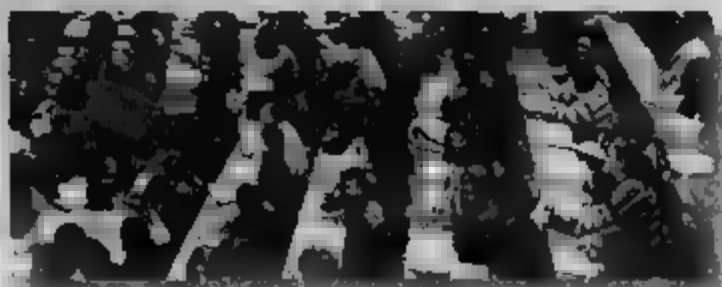
Offerta valida fino al 31 dicembre 2001 • Unicamente per vetture disponibili in sede • Non cumulabile con altre iniziative in corso.

Sconto L. 3.500.000

€ 1.807

Loc. Grand Chemin, 78 • Saint Christophe - AOSTA • Tel. 0165 230939

E VIOLAZIONI DELLA LEGGE



PER LE BORSE

L'allarme è del capogruppo di Rifondazione comunista in Regione, Mario Contu: «Presenterò un'interpellanza urgentissima per ottenere un'immediata variazione di bilancio». Motivo? A differenza dello scorso anno, moltissimi studenti dell'Università degli Studi e del Politecnico non otterranno, pur avendo tutti i requisiti richiesti, la borsa di studio

erogata dall'Edisu a chi ha reddito basso ed è in regola con gli studi. «Su 15 mila domande presentate», spiega Contu, «solo 6 mila 523 studenti otterranno l'assegno: altri 5 mila 790, pur in possesso dei requisiti, non avranno nulla, perché i fondi stanziati, pari a circa 30 miliardi, non bastano a soddisfare tutte le domande». L'ammontare

degli assegni (fra i 10 e gli oltre 7 milioni a testa), rispetto all'anno scorso è in calo: il 30% le persone risultate idonee: «L'anno scorso, tutti coloro che avevano i requisiti hanno avuto l'assegno: s'era trattato di 9 mila e 600 studenti. Occorre rimediare immediatamente a questa grave emergenza, tendendo a chi rischia di non poter proseguire gli studi»

La Siae mette i sigilli a fotocopiatrici e libri

Denunciati sei titolari di copisterie a Grugliasco e Torino: è pirateria

Patrizio Romano

GRUGLIASCO

Fotocopiare un libro? È un atto di pirateria. E la Siae, dopo l'anno di attesa dall'uscita della legge 248, quella che stabilisce le sanzioni sui diritti d'autore, è passata alle azioni per verificare e controllare. «La legge precedente era del 1941 e solita», spiega Federico Montagner, vicedirettore della Siae. «Per questo, prima d'intervenire, abbiamo preso contatto con le associazioni di categoria e con gli esercenti per informarli. Ora siamo entrati in azione».

La legge, infatti, stabilisce che di ogni testo non si possa fotocopiare più del 15 per cento e per ogni pagina i negozianti devono versare 85 lire alla Siae, che poi li gira ai rispettivi autori. E la settimana scorsa è scattato il blitz insieme alle forze dell'ordine per controllare.

Tre le copisterie di Grugliasco visitate dai vigili urbani e tutte e tre sono state pizzicate in flagranza. Nella prima, in via Lamarmora, quando i civili sono entrati, la fotocopiatrice stava sfornando l'ennesima pagina del libro «La civiltà dei Maya». E sono scattate le sanzioni. Alla studentessa che stava fotocopiando il volume è arrivata una multa di 100 mila lire, al titolare dell'esercizio, C.B., di 46 anni, una denuncia per riproduzione non autorizzata e il sequestro del macchinario. Pochi metri lungo la stessa via e questa volta è un ragazzo di 25 anni, vicino alla macchina, con in mano un testo sul turismo, a pagare care le sue fotocopie, mentre la proprietaria, M.L.R., di 42 anni, scatta la denuncia. Poi è la volta del negozio in via Sabaudia dove i vigili trovano 33 testi riprodotti, tutti sequestrati e sigillati.

«Erano tutti testi vecchi», servivano più a nulla e li stavo per buttare via - si difende il titolare di via Sabaudia, V.H., di 52 anni. «Se applico alla lettera questa legge non so proprio come andrà a finire». La Siae, in effetti, ha proposto ai negozianti di autodannunciare quante copie fanno, indicando autore, titolo e codice Isbn. «Un lavoro da certosini», sbotta V.H. «E io cosa faccio, sono una persona solo per compilare quel documento?».

Anche tra gli studenti delle vicine frazioni di agraria e veterinaria c'è perplessità. «Certo che ho fotocopiato dei libri», ammette C. Visani. «Alcuni costano da tanto. Però

LE CONTROMISURE DEGLI EDITORI

L'abitudine è tanto diffusa che alcuni editori stampano volumi «anti-fotocopie»: alcune parole, in ogni pagina, hanno contorni colorati che le rendono illeggibili. La Minerva Medica, pubblica molti testi d'esame della facoltà di Medicina, sperimenta la tecnica. «Per 3 soli volumi, che vendiamo a prezzi particolarmente bassi», dice il responsabile dell'ufficio editoriale Bessone, «la fotocopia è un malcostume diffusissimo, che riduce gli utili degli autori, scoraggiandoli dallo scrivere, e assottiglia i margini di editori e librai arrecando danni pesanti. Cerchiamo di mantenere al minimo i prezzi di copertina: il nostro «Trattato di chirurgia generale», per esempio, è stato pubblicato quest'anno in una nuova edizione che abbassa il prezzo del '93 a 120 mila lire, se ci fossero delle fotocopie in giro, gli editori potrebbero ridurre ulteriormente i prezzi: secondo statistiche Aie, per i testi scientifici, le quote di mercato erose dalle fotocopie arrivano addirittura al 65 per cento».

umentano il costo delle copie comprerò gli originali. Ma non sono solo i vigili a controllare, anche i docenti fanno la loro parte. «Egli esami i testi fotocopiati non li porto più», giurava Barbara Bruno. Un professore ha fatto spaventare, ha detto che denunciava. Poi, per fortuna, ha sorvolato.

Se Grugliasco piange, Torino non ride di sicuro. La Guardia di Finanza, su segnalazione della Siae, ha fatto visita a quattro esercizi. Sequestrati libri e macchinari e stilate denunce al Cop Service di via Verdi, all'omonimo negozio in via Bonafous e

poi in via Arnaldo Brescia. Solo il Cg di via Ormea 118 è risultato in regola. «Ora se vengono da me, sono candido», un neonato dice V.H. «Però, alla Siae», tremendi: volevano sequestrarmi anche la radio che ho nel retro, perché non pago i diritti. Un'esagerazione».

La società si difende. «Non vogliamo prendere di mira nessuno», conferma Montagner. «Ma non possiamo transigere sulla pirateria. E una fotocopiatrice non può presentarsi un'autodenuncia dichiarando cento fotocopie. E' ridicolo e noi andremo a verificare». Insomma, i blitz continueranno.

L'idea di multe e sanzioni spaventa gli studenti. «Un libro l'ho fotocopiato per risparmiare», dichiara Tatiana Mondino. «Ora, però, ci penso due volte». In via Sabaudia la fotocopiatrice va avanti. «Non mi fregano più, sono solo dispende», sorride malizioso il titolare e schiaccia il pulsante.



Una delle tre copisterie di Grugliasco dove i vigili urbani hanno sequestrato libri e denunciato il proprietario

GLI UNIVERSITARI SOSTENGONO DI NON POTER AFFRONTARE LA SPESA PER I TESTI: HANNO COSTI ELEVATI E A VOLTE SERVONO SOLO UN ANNO

«Le biblioteche di facoltà non danno in prestito tutto ciò che hanno»

servizio

Giovanna Favro

Da parte degli studenti, la replica è corale. Il senso è: mai faremo fotocopie se potremo permetterci di comprare tutti i libri che servono. La fotocopia scappa di mano, si sparpaglia, non sta in piedi nella libreria di casa, si sgualcisce, trasforma le immagini e le fotografie in macchie nere, è pure brutta da vedere. «Ma il libro», dice Alberto Goffi, rappresentante degli studenti di Medicina - mi volta sola nella vita, perché, quasi tutti i testi scientifici, dopo un anno o due è vecchio e superato, e se costa 100 mila lire, beh, mi spiace, so che non è giusto, ho 24 anni, non guadagno una lira, e i miei genitori non sono ricchi: quell'esborso glielo risparmio, e cerco di fare qualche fotocopia».

Sul fronte umanistico, non ha dubbi Marco Grimaldi, rappresentante della Siae. «Un libro», dice Grimaldi, «costa da tanto. Però

LA SPESA PER STUDIARE (*)

COSTO ANNUO MEDIO DEI LIBRI	600-800 mila lire
TASSE	1.900.000 l'anno
MENSA	da 3500 a 12.000
TRASPORTI	
AFFITTO FUORI SEDE	300 mila l'anno
TOTALE SPESA ANNUA FUORI SEDE (STIMA)	6.000.000

cento pagine su un libro, un altro e cinquanta un terzo, o devo prepararmi su un volume intero, che però fa parte di un'enciclopedia, o di una collana di cinque o sei tomi, le pare che mi compro tutta l'enciclopedia?».

Stefano Meneghelli, presidente del Senato Studenti, riassume la posizione dei ragazzi iscritti a tutte le facoltà: «Io, se posso, i libri li compro. A tutti noi che frequentiamo l'università,

i libri piace tenerli. Costasse poco, le fotocopie non esisterebbero. Insomma se si fanno copie, è solo un problema di quattrini che mancano, e di prezzi di copertina troppo alti. Meneghelli (di Obiettivo Studenti) studia Giurisprudenza: «Da noi, i testi più costosi, come i manuali di diritto, superano le 100 mila lire l'uno. Quelli, comunque, li comprano quasi tutti, perché si pensa anche dopo la laurea. Ma per

«Per noi studenti è impossibile comperare i volumi: troppo cari»

Sotto, Stefano Meneghelli, presidente del Senato Studenti: «Le fotocopie? Un problema di soldi»



altri titoli, ciascuno fa come può. Nelle biblioteche universitarie, i volumi oggetto d'esame non sono ammessi al prestito: si possono solo consultare. Per prepararsi bisogna studiare a casa, ed è fondamentale poter sottolineare, cose che

mente vietata per i volumi delle biblioteche, almeno che si abbia la fortuna di trovarli. Già, perché comunque i libri materia d'esame sono «bollinati» con un segnale rosso», dice Grimaldi, «per evitare che vadano in prestito, e non ne sono mai più di due o tre copie a biblioteca. tempo chiediamo che si crei un'editrice dell'ateneo, che stampi a basso costo».

Se la voglia-necessità di risparmio arriva alla vendita non solo i libri di seconda mano, ma addirittura delle fotocopie usate, per i ragazzi il costo medio per ciascun esame oscilla sulle 100-150 mila lire, con il record di «Gray» di Anatomia, per chi s'iscrive a Medicina e Chirurgia, che oscilla sulle 700 mila lire le «ha almeno il vantaggio», spiegano, «che non invecchia, perché l'anatomia è la più o meno sempre la stessa». «Per alcune materie, come la sociologia», dice Maurizio Cistulli, rappresentante a Scienze politiche - i titoli si trovano anche nelle librerie comuni, non specializzate, e i prezzi sono più

bassi: anche 20, 30 mila lire l'uno. Ma, per ogni titolo, quattro, o si torna decapito, a superare le 100 mila lire in un baleno».

Il Senato Studenti granzia dei fondi specifici - dice Meneghelli - per l'acquisto dei libri: eroghiamo fino a 100 mila lire l'anno a studente. Ma i fondi sono pochi, e non riusciamo a soddisfare più di un centinaio di domande. «Io, poi, tenuto presente che al costo dei libri si aggiunge quello dei trasporti: finché abitavo con i genitori fuori città, spendevo 100 mila lire alla settimana soltanto di treno. Aggiungiamo l'autobus, il panino e il pasto in un bar: quei giorni alla settimana, l'affitto di chi sceglie di vivere vicino all'università, le tasse, alla fine, si sborsano da 500 mila lire a sette-ottocento mila lire al mese, per nove mesi l'anno. Non poco, per le famiglie: chi fa qualche fotocopia più del giusto, perché non è figlio di miliardari, non va criminalizzato. Sbaglia, certo, perché la legge lo vieta. Ma va compreso e aiutato, piuttosto che punito».

UN CINQUANTENNE ARRESTATO DAI CARABINIERI

Botte alla madre di 80 anni Voleva soldi per capi firmati

Cinquantenne con la passione per le «griffe» picchiava la madre ottantenne per costringerla a consegnare il denaro necessario ad acquistare capi firmati. L'altro giorno, alle botte ha anche minacciato di più convinti da un coltello, che ha persino puntato contro la donna. Ma l'ottungenaria ha resistito sino a quando il figlio non ha pensato bene di buttarla fuori di casa. La donna allora scesa in strada, in piazza Filzi, dove è stata da alcuni condomini che l'hanno ospitata e confortata, avvertendo immediatamente il 112 dei carabinieri.

La pattuglia del Nucleo Radomobile, subito intervenuta, non ha però avuto vita facile perché l'uomo, accortosi dell'arrivo dei militari, si è barricato in casa rifiutandosi di aprire ed appoggiando alcuni grossi mobili contro la porta. I militari hanno così dovuto chiamare i

vigili del fuoco che sono entrati dalla finestra dell'autoscala, consentendo così ai militari di bloccare l'energumeno.

In caserma l'uomo è stato identificato: si tratta di Willi Romar, 52 anni, pensionato. E' risultato persona non nuova a performance di questo tipo: in passato aveva già picchiato più volte l'anziana madre, con l'obiettivo: quello di ottenere il denaro per andare ad acquistare capi di abbigliamento di gran classe. La donna, disperata, ha spiegato di avere visto troppe volte la pensione volatilizarsi nell'acquisto di giacche e papillon.

Sembra che l'esigenza di vestirsi nelle migliori boutique fosse conseguenza del desiderio dell'uomo di apparire molto elegante nelle discoteche e nelle sale da ballo, così da destare l'interesse di donne sempre nuove.

PENSIONATO DI 75 ANNI

Cacciato di casa sparò per vendetta Condanna: 7 mesi

Sparò e ferì con un colpo di pistola, il pomeriggio del gennaio scorso, l'uomo che lo aveva appena cacciato dalla casa di via Nizza 27. Ieri Antonio Pisciotto, 75 anni, è stato condannato a 7 mesi per detenzione d'arma (una pistola modificata) e lesioni ai danni di Nicola Piseria, 49 anni, convivente della donna che aveva acquistato l'alloggio dove viveva il pensionato. Ma anche Piseria (avvocati Perge e Fantini) ha avuto 7 mesi dal gup Demarchi perché aveva usato un sistema drastico per convincere il pensionato a lasciare l'alloggio: Si era rivolto a quattro extracomunitari e con il loro aiuto, mentre l'inquilino era assente, aveva trasportato nel cortile mobili e vecchi elettrodomestici di Pisciotto (avvocati Bonzo). L'uomo, tornato a casa, aveva reclamato per quel trattamento. Poi aveva afferrato la pistola e sparato.

L'EPISODIO A CHIVASSO

Due di carcere: aveva esploso colpi contro tre ragazzi

Espluse alcuni colpi di pistola contro alcuni giovani che stavano passando vicino alla sua abitazione a Chivasso. Nessuno, per fortuna, rimase ferito. Ieri Domenico Campiglia, 42 anni, con la passione per le armi, è stato condannato a due anni e nove mesi di carcere per tentate lesioni. All'inizio era stato indagato per tentato omicidio. Si è ridimensionata molto in aula la vicenda di Campiglia che nel dicembre scorso i carabinieri della zona sospettarono addirittura fosse un armiere della mala. E per qualche tempo l'indagato (avvocato Valentini Schierano) venne indicato anche come responsabile di altri spari contro un imprenditore all'uscita da un locale (storia poi archiviata). La storia che gli è seguita è la condanna a 12 mesi di carcere: tre ragazzi stavano passeggiando via Sant'Eusebio quando sentirono gli spari. Misterioso il motivo.

AL LINGOTTO

Giornata europea dedicata ai disabili sui mezzi pubblici

Un convegno dedicato a «infrastrutture, trasporti e qualità della vita» e la premiazione di un concorso video dedicato alle scuole piemontesi per raccontare come i ragazzi percepiscono la diversità e le difficoltà delle persone con handicap. E' il programma torinese della «Giornata europea delle persone disabili 2001», lunedì 3 dicembre al Lingotto, organizzata dalla Consulta per le persone in difficoltà, con Regione, Provincia, Comune e Comitato per le Comunicazioni. «Un'occasione», spiega il presidente della Cpd, Paolo Ferrero - per disegnare una città a misura dei disabili. Alcuni risultati li abbiamo raggiunti: a Torino le linee Atm 4, 10 e 30 sono accessibili anche ai disabili e in provincia autobus garantiscono l'utilizzo a chi è in carrozzella. Restano molti problemi con le compagnie aeree, mentre l'aeroporto di Caselle è all'avanguardia».

CAMPUSHOES

ABBIGLIAMENTO - CALZATURE

SCONTI DI NATALE

bracciolini pollogaia

ANNE CLAIRE

DIVINA CARLA CARINI

ANNA RACHELE PIAMURASTUDIO

Unico punto vendita:
C.so Casale 36/C - Torino - tel. 011.8196550

I PROGETTI DA REALIZZARE



Oggi al Quirinale la presentazione del logo ufficiale dei Giochi 2006 mentre si trasferisce a livello nazionale anche il braccio di ferro tra amministrazione e Soprintendenza sulla pista del ghiaccio in piazza Castello

A fianco, lo stadio comunale di corso Sebastopoli e, sotto, una veduta del dicembre '98 di piazza Castello dall'alto, sullo sfondo la pista del ghiaccio

Comunale, lo scontro si sposta a Roma

Il sindaco dal ministro Urbani: gara europea per lo stadio

Emanuela Minucci

«Una gara europea per trasformare il vecchio Comunale in moderna roccaforte delle Olimpiadi 2006 capace di coniugare l'architettura sportiva anni Trenta e il futuro dei Giochi del 2006». È questa la proposta (o meglio la mediazione) che oggi, a Roma, il sindaco Chiamparino e i suoi assessori allo Sport Montabone e alle Olimpiadi Tesoro - dopo aver presentato al presidente Ciampi il nuovo logo Olimpiadi 2006 - sottoporranno all'attenzione del ministro ai Beni Culturali Giuliano Urbani. Ultimo tentativo di uscire dall'impasse quasi kafkiana (come l'ha definito ieri lo stesso sindaco Chiamparino) che sembra avere ormai paralizzato i rapporti fra Comune e Sovrintendenza.

Insieme con la questione stadio, infatti, fra gli argomenti in scaletta del vertice romano, c'è anche la patinoire negata di piazza Castello. Il progetto, presentato dalla Sovrintendenza, irrealizzabile secondo il Comune, di spostarla in piazza Solferino. Nella speranza che l'incontro di oggi sia davvero risolutivo è prevista la partecipazione anche del Sovrintendente Lino Malara e di un suo collaboratore. Per chi non è seguito l'ultima puntata del Comunale-novela, ricordiamo che la Sovrintendenza ha respinto quel progetto che la Sovrintendenza aveva approvato (con Lino Malara già alla guida di quegli uffici) nel 1993. Questo piano prevedeva sia l'abbattimento di parte dei distinti centrali sia della tribuna dell'antistadio. «Quando chiesi a Malara il motivo per cui avevano cambiato idea nel giro di otto anni sullo stesso progetto mi sentii rispondere che si trattava di un mutamento dei gusti culturali. Voi ben sapete che a quel punto la discussione si trasferiva su un terreno squisitamente filosofico...» ha spiegato ieri il sindaco al consi-



glieri comunali delle commissioni Cultura, Olimpiadi e Urbanistica. Una riunione congiunta con cui si è fatto il punto, oltre al progetto del «paleo-sport» previsto al vecchio Comunale, sulla mancata realizzazione della patinoire e,

argomento comune alle due questioni, l'ormai difficilissimo rapporto fra Sovrintendenza e Comune: «Mi pare che questa città sia diventata quasi impossibile prendere delle decisioni», ha rilevato il capogruppo di An Ferdinando Ventriglia.

però capire, al di là delle notizie leggiamo sui giornali se c'è qualche documento che certifichi queste cose. La posizione della Sovrintendenza. Alla domanda del sindaco ha risposto con quella lettera che Malara gli inviò quindici giorni fa e nella quale, di fatto, respingeva un progetto già approvato nel '93. «A quel punto - ha ricordato Chiamparino - io ho perso la pazienza e ho risposto che potevamo risolvere la questione con una provocazione alla Christo, cioè impacchettando il Comunale...».

E mentre la capogruppo Rifondazione Comunista Mariela Provera criticava il comportamento censorio di Lino Malara chiedendo un'audizione in commissione per capire se il sovrintendente possiede o meno un progetto di recupero del Comunale, all'interno diventa diretto responsabile il degrado cui l'impianto è condannato, Pier

Levi Montalcini (Margherita) chiedeva, a mò di provocazione, per quale ragione, dal momento che la Sovrintendenza mette i bastoni fra le ruote del Comune, l'amministrazione regala allo Stato il Comunale...». A chiari i motivi per cui il Comune affida a una gara europea la soluzione del problema-stadio è stata la domanda di Gianluigi Passoni (Comunisti Italiani) che ha chiesto al sindaco: «Quale ottimismo vi fa pensare che le linee guida della gara europea se non verranno cambiate saranno accettate dalla Sovrintendenza?». Chiamparino a quel punto ha chiarito che si tratta di un modo per condividere insieme, da una parte il Comune e dall'altra gli uffici di piazza Castello, le modalità attraverso le quali organizzare un progetto che, tutto andrà bene si tradurrà in cantiere a partire dall'inizio del 2002, per concludersi a febbraio del 2005.

IL PRIMO CITTADINO ATTACCA GLI INTELLETTUALI: BISOGNA FARE IL CONTRARIO DI CIÒ CHE DICONO

Chiamparino sfiducia il «partito della terrazza»

SONO sempre più convinto che questa patinoire vada fatta. Ma ne sono convinto da sere fa, e una casa e casa di amici. Fra loro, parecchi intellettuali che hanno storto il naso all'idea di sistemare la pista del ghiaccio in piazza Castello. Bene. Il quel punto ho avuto conferma: quel progetto messo d'accordo il 90 per cento dei torinesi. Perché ne sono sicuro: quello di certa intelligenza autoreferenziale che rappresenta soltanto se stessa è un osservatorio che andrebbe utilizzato il contrario: quando dicono che una cosa è da bocciare allora andrebbe adottata. Se sostengono che è una meraviglia, allora andrebbe messa da parte.

Sulla sparata del sindaco Chiamparino se la ridevano un po' tutti, ieri mattina, a conclusione della riunione congiunta sullo sta-



Il sindaco Sergio Chiamparino: «Mi sono convinto sulla pista del ghiaccio in piazza Castello quando alcuni intellettuali hanno detto no»

dio e sulla pista di pattinaggio. Il sindaco come Longanesi: pensa che gli intellettuali non capiscano? Ma capiscono. E' una grande autorità e competenza... Oppure il sindaco come Confucio, che sentenziava: «L'uomo superiore comprende ciò che è giusto, quasi mai quello che vede...». Poi però Chiamparino si è fatto

serio e ha precisato che era una sparata a che pensava davvero che certi raffinati intellettuali i quali nel tragico fra casa propria e l'università o la fermata dei mezzi maturano i propri consigli da dispensare ex cathedra una categoria utilizzare i campioni non rappresentativi quello che la gente comune pensa. Ma come? Il sindaco che vive in una casa dove ci si accomoda su pile di libri si scaglia contro gli intellettuali? «Sì, mi scaglio contro quegli intellettuali che parlano guardando soltanto il proprio orto, con la puzza sotto il naso, come se fossero una casta privilegiata e, appunto, autoreferenziale. L'ho detto e lo ripeto: le loro interpretazioni della realtà vanno quasi pre contro il comune sentire. Chi lavora accanto a Chiamparino (e teme) po' che la sua uscita

gli scateni contro le ire di certa intelligenza) «frenare un po'» il sindaco è sempre po' troppo schietto, ma lui si riferiva a quei personaggi, per dirla in piemontese, «fa flocche», gente che vive completamente agiata e realista e lancia i moniti addentando brioscine nel salotto di tuono. Spunta una piccola contraddizione: il famoso pensatore che il sindaco ha organizzato appena eletto, schiera di intellettuali pagati per pensare e fornire idee all'amministrazione. Come si concilia con la sua «sfiducia» agli intellettuali? «Sono due cose che non c'entrano per nulla», spiega Chiamparino - da un lato c'è un tavolo di lavoro che si confronta con la realtà, dall'altra ci sono personaggi che ascoltano soltanto e il proprio utile. (e. min.)

Una lettrice ci scrive:

«Sono la mamma di un ragazzo che va a skate in Piazza Castello a cerca di sfuggire alle multe che i vigili appioppiano di continuo ai trasgressori. Ogni tanto vado a controllare discretamente mio figlio che ha solo 13 anni e trovo molto bello vedere i ragazzini che sfrecciano e saltano all'aria aperta, appena annebbiati dalle nuvole, fuma che si leva dalle canne che altri ragazzi si fanno tranquillamente appena un poco più in là, sulle scalinate riservate a chi preferisce dedicarsi alla meditazione piuttosto che allo sport. Appartengo alla generazione (che è anche la sua) dei fortunati che giocavano nei cortili delle loro case e andavano in bici o sui pattini per le strade del quartiere. Davanti alla mia casa di allora, in via Braccini, c'era un grande prato e lì, sulle ringhiere dove facevamo di tutto: dalle partite di calcio coi maschi, alla merenda comparata nella lattiera della mia amica Domenica.

«Adesso nei cortili non si può più andare perché ci sono le auto (il regolamento di condominio lo vieta, va bene lo stesso) e tempo 2 secondi qualcuno sul balcone a protestare contro i pargoli giocanti. Per

Specchio dei tempi

«Non sono i nostri innocui «figli a rotelle» quelli che vanno perseguitati» - «Servizio sveglia garantito» - «Tre-cinque anni per indagare su un'auto abbandonata?» - «Amaro sfogo dell'addetta al censimento»

strada è pericoloso e s'infastidiscono comunque i passanti e gli spacciatori che lavorano e non sono molto bon-ton se disturbati. A Orbassano c'è una bella pista per skate, ma per chi non ha auto o motorino a disposizione è un problema: l'autobus ci mette una vita ad arrivare e i ragazzini non hanno il permesso di tornare a casa tardi. Il nostro sindaco ha detto di essere molto attento ai problemi dei giovani; perché multare e cacciare i nostri figli da piazza Castello solo perché vanno sullo skate? fanno skate allegra, sana, che forse li distoglie da altri interessi più pericolosi: poi qualcuno si turberà comunque, mi offre volontaria accompagnatrice per un tour nel mio amato quartiere (San Salvario), così magari chi soffre di intolleranza costituzionale trarrà giovamento accor-

gendosi di quali sono le categorie che andrebbero perseguitate al posto dei nostri innocui figli a rotelle. Annalisa Momo Olanti

Un lettore ci scrive: «Vorrei ringraziare l'Amiat, anche da parte di tutti i residenti della zona circostante i giardini di largo Sempione. La suddetta azienda, infatti, fornisce ogni mese un comodo servizio di pulizia alle 6,45 del mattino (prelungato per ore), due volte a settimana (sabati compresi). Come? Semplice: mandando i suoi addetti in giro a spostare foglie da un punto all'altro rumorosissimi apparati soffiavano aria. E' proprio necessario intervenire così presto? Per tutta la mattina quei giardini sono comunque un deserto. Per dar l'idea: è come avere un'aspirapolvere alla massima potenza

parcheeggiato di fianco al letto. Segue la firma

Un lettore ci scrive: «L'Atm sostiene che "è compito degli addetti provvedere a mutare le auto parcheggiate sulle strisce blu, prive di documentazione di pagamento della sosta, per un periodo di tempo strettamente necessario a valutarne lo presunto abbandono. Subito dopo viene avvisata della situazione la polizia municipale che provvede a rimuovere il veicolo al termine della procedura di indagine". In corso Vittorio di fronte al 102 c'è un'auto abbandonata oltre due anni, in corso Bolzano vicino a via S. Antonio Padova un'altra auto è in stato di palese abbandono da un anno. Ma quanto è lungo questo periodo strettamente necessario ad effettuare

le burocratiche indagini? Tre, quattro, cinque anni?». Segue la firma

Una lettrice ci scrive: «Fine agosto ho fatto domanda per fare il censitore: mi rispondono poche per non essere asseso di una laurea (mi mancano 2 esami). A Novembre vengo «ripescata»: 10 ore di lavoro al giorno per due settimane passate a correre dietro a chi non si fa mai trovare in nonostante gli avvisi, a chi ostina a non volerlo compilare, a chi non rispetta mai le di consegna e ti costringe a tornare continuo, la rabbia dei caffè pronti a insultarti a sbatterti porta in faccia perché colpevole di portare i moduli nelle loro provocano un'utile perdita di tempo. «Ma un elogio particolare va fatto agli organizzatori per aver complicato tutto questo: dietro compenso poco più di un milione di lire lordo, zero agevolazioni: rimborso per le decine di biglietti del bus, per i soldi della benzina o del parcheggio in zona blu, per i panini mangiati di corsa al bar per rispettare gli appuntamenti. Segue la firma

specchiolotempi@lastampa.it

BOLLICINE

Poesie



Disegni a cura di Francesco Tabusso

Presentazione

La presentazione del libro avverrà il 10 dicembre 2001, alle ore 20, durante una riunione conviviale della

Associazione degli «ex allievi del Liceo Cavour»,

presso il Caffè-Ristorante Plati - Corso Vittorio Emanuele II, 72 - Torino.

Interverranno il pittore Francesco Tabusso,

il critico Angelo Mistrangelo, l'amore Alessandro Lusiani e l'Autore.

PARTICIPAZIONE A INVITI PER INFORMAZIONI TEL. 011.277630

Il volume è in vendita esclusiva presso la libreria

IN BANCARELLA,

Corso Sissardi 4 - Torino - Tel. 011.533932

€ 17.000 - € 8,78

Regali **De Wan** Bijoux
Via Roma 98 - Tel. 011547917

Notte Blu Club
Addì al Club
dalla 22.30 alla 01.00
Apertura pomeridiana su prenotazione
Via Barbania, 6 - Torino
tel. 011.287598 - 011.850947

Florello a Torino per la
Quando Ridere anche del bene
Ridere fa bene è un del bene 30 novembre 2001 e la stampa Florello dedicherà una serata alla Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro, portando anche a Torino il suo fortunato spettacolo «Stasera paghi tu». Il simpatico artista sarà accompagnato come sempre da una band di grandi musicisti e dall'ormai inseparabile Tommasino, il settantenne spettatore del Palestra, dunque, verranno coinvolti in spettacolo di Florello, a... Florello durmi più di tre ore Molti gli artisti che hanno dedicato un loro spettacolo alla Fondazione Piemontese, tra i tanti ricordiamo i comici Aldo, Giovanni e Giacomo e Pavarotti. Sponsor unico della manifestazione è la società torinese ROEDER 1995 Farmaceutici S.p.A. Il mercato nel suo che da anni ha impostato la sua filosofia sulla prodotti dietetici fitoterapici utili migliorare...
800.05.15.25

ONORANZE FUNEBRI EURO FUNERALI
FUNERALE TRADIZIONALE L. 1.800.000
800.05.15.25

Per la pubblicità **LA STAMPA**
PK
publikomp
C.so Massimo d'Azeglio, 80 - 10126 TORINO
Tel. 011.666.52.11 - Fax 011.666.53.00

FUNERALE CLASSICO a 2 milioni 500 mila
La FEN.I.O.F. «consiglia di non accettare suggerimenti da coloro che negli Ospedali o Case di Riposo raccomandano a voce o con biglietti da visita un'impresa funebre. Questi personaggi sono spesso anche operatori sanitari che hanno l'igiene della salute, portandoli o pseudo assistenti sociali in cariche bianche di incalcenti associazioni di volontariato. Per questo motivo risultano più credibili alle famiglie che a loro insaputa, pagano una percentuale la più rispetto ai costi di mercato» (L'INFORMATORE, 3/99)
Da tutti gli ospedali ed abitazioni
011.66.33.005
IL GIUBILEO

FRA RICONOSCIMENTI E BENEFICENZA

LAUREE HONORIS CAUSA

Domani, nell'aula magna dell'Università, via Verdi 8, il rettore Rinaldo Bertolino conferirà la laurea honoris causa in Scienze internazionali e diplomatiche al professor Rainer Stefano Masera (foto), presidente di Sanpaolo Imi (laudatio a cura del professor Terenzio Cozzi), e al professor Juan Somavia, direttore generale dell'Organizzazione internazionale del lavoro (laudatio del professor Giuseppe Porro).



PER LA CROCE ROSSA

Consolidando la collaborazione già fornita durante le alluvioni in Piemonte, Pininfarina e Mitsubishi hanno deciso di fornire a titolo gratuito al comitato di Castellamonte della Croce Rossa un mezzo 4x4 in grado di consentire il soccorso e le operazioni di protezione civile nelle condizioni più avverse ed estreme. La cerimonia di consegna del Pajero Pinin tre porte è avvenuta ieri nella sede di Bairo Canavese delle Industrie Pininfarina, presente il sindaco, senatore Alberto Massucco.

Bianco e Fréjus, un futuro a senso alternato

La decisione oggi al vertice di Perigueux

Il Bisio

Sarà un senso unico alternato tra trafori, il Fréjus e il Bianco, o invece gestione di traffico pesante alternato, cadenzato a fasce orarie all'interno di ciascuno dei due trafori? Il vertice italo-francese in programma oggi a Perigueux dovrà dare una risposta anche a questa domanda e consentire una riprogrammazione più equilibrata dei trasporti tra i due Paesi, dopo la riapertura, prevista il prossimo 15 dicembre, del traforo del Monte Bianco, bloccato dopo il terribile incidente del 24 marzo 1999.

La settimana un primo incontro a Chamonix del Comitato misto per la gestione del traffico pesante, peraltro presenti solo con funzionari ministeriali senza potestà decisionale, ieri negli ambienti degli autotrasportatori italiani e francesi - unanimemente contrari - a un senso unico alternato tra due trafori che distano oltre 100 km.

Quasi esclusa l'ipotesi di usare i tunnel ognuno in una sola direzione di marcia, ora si pensa a fasce orarie per i Tir

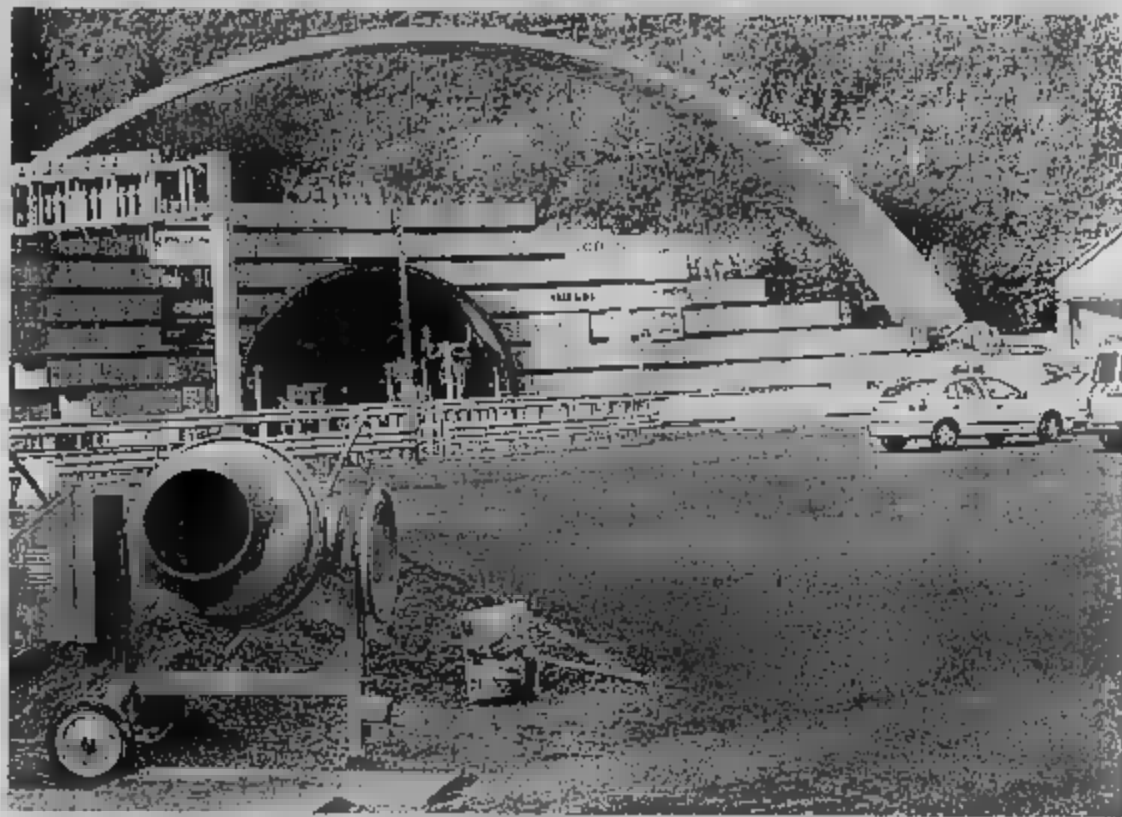
uno dall'altro - c'era un'aria più possibilista, al punto che si è anche rinunciato a un'ora di blocco simbolico. Fréjus per sollecitare una decisione più flessibile.

La delegazione italiana, dopo una riunione svoltasi venerdì al ministero dei Trasporti, ha preparato una bozza di risoluzione da presentare al vertice di cui questi sono i punti principali. Primo: il Bianco sarà riaperto il 15 dicembre al traffico leggero bidirezionale e il 15 gennaio al traffico merci alternato. Lo stesso accadrà al

E l'Italia propone una gestione più flessibile con monitoraggi e cambiamenti a seconda dei picchi di traffico

Fréjus che dal 15 gennaio sarà alternato per le merci e bidirezionale per le persone. Secondo: le modalità saranno affidate ai gestori che potrebbero scegliere un alternato breve, cioè a fasce orarie in funzione dei picchi di traffico. Terzo: ci sarebbe una fase sperimentale, con monitoraggi ed aggiustamenti in corso d'opera con una consultazione con tutti i soggetti interessati. La risoluzione comune conterrebbe anche un impegno di principio per realizzare il raddoppio del tunnel del Fréjus.

Si sa che la Francia, fino ad ora molto severa sulle regole sulla sicurezza per le gallerie verso l'Italia, ma non molto attenta alle condizioni dei suoi molti tunnel interni, alcuni anche peggiori del Tenda, avrebbe imboccato una strada molto dura verso i Tir: è stata infatti approvata una legge, non ancora in funzione, che prevede sanzioni pesanti per chi - in galleria - rispetta distanze di sicurezza e velocità. La prima violazione sarebbe sanzionata con una multa di 9 mila euro (18 milioni), la recidiva con 18 mila euro (60 milioni). E in un tunnel presso Chamonix sarebbero già state sistemate le apparecchiature per documentare le violazioni. Al Fréjus per una querelle burocratica che si è protratta mesi fra le due prefetture di Torino e Chambéry, non si possono applicare - se non con estrema difficoltà - le stesse regole per chi non rispetta velocità e distanze. L'internazionalizzazione delle violazioni, per assurdo, rende difficilmente colpevoli.



Per il tunnel del Monte Bianco, bloccato dopo il terribile incidente del 24 marzo 1999, la riapertura è prevista il 15 dicembre

IL PROGETTO «MOTOROASI PIEMONTE» FINANZIATO DALLA REGIONE E DEDICATO SOPRATTUTTO AI GIOVANI

La sicurezza stradale va in tournée

E' nato il centro mobile con audiovisivi e sistemi multimediali

Undici miliardi per la sicurezza stradale attraverso una società di servizi piazzata al centro di un corridoio chiave per i trasporti del Piemonte e dell'intero Nord-Ovest. Corridoio che basa il suo sviluppo futuro proprio sulla sicurezza. E' il progetto «Motoroasi Piemonte» che trova la sua sede a Susa, in una riconversione - in chiave moderna - del vecchio Autoporto, ex doganale, divenuto Consapi spa e presieduto dall'ex senatore Claudio Bonansea.

E dopo cinque anni di silenzio, ieri la nuova società ha presentato in piazza Castello, davanti al palazzo della Regione, maggiore azionista, il suo Centro mobile di sicurezza stradale, un veicolo dotato di un allestimento particolare, con sistemi multimediali e audiovisivi, che ha lo scopo di promuovere direttamente, attraverso la televisione, l'insieme delle iniziative per la sicurezza stradale. Nella sua tournée nelle principali località del Piemonte, che avverrà in modo itinerante, si svolgeranno importanti eventi sportivi e in luoghi



Il veicolo, che può ospitare 100 persone, andrà in giro per il Piemonte

a forte presenza di pubblico, mezzo, che può ospitare persone, distribuirà materiale divulgativo. E avrà al seguito un'auto in grado di mostrare dal vivo l'importanza delle cinture di sicurezza nel ribaltamento.

L'assessore Casoni, che ha rilevato quanto l'operazione sicurezza possa avere influenza

sui giovani, per i quali la strada è la prima causa di morte, ha spiegato che gli undici miliardi investiti sono cofinanziati dall'Unione europea. Bonansea ha spiegato che la Truck station realizzata a Susa, un'area di servizio per mezzi pesanti di 25 mila metri quadrati dotata di moderni servizi per la persona,

prima tappa dello sviluppo del progetto, ha consentito di realizzare 18 posti di lavoro.

Ma a Susa si sta realizzando anche una pista di guida sicura sull'esperienza dell'Automobile club austriaco: ci saranno quattro moduli stradali per poter effettuare prove test di sbandamento, curva sul fondo con scarsa aderenza, simulazione di fondo ghiacciato, accentuata pendenza, aquaplaning. E poi ostacoli improvvisi e getti d'acqua, insomma le peggiori condizioni di guida per imparare a muoversi in sicurezza.

La pista farà parte del Centro guida sicura nel quale si svolgeranno corsi di formazione per privati cittadini, per aziende delle più diverse dimensioni, per istituzioni pubbliche, come polizia municipale o addetti ai servizi di emergenza. Il progetto è contemplato anche un osservatorio regionale sulla sicurezza, punto di consulenza per gli enti locali, con annesso laboratorio esperienze e un centro di raccolta ed elaborazione dati sugli incidenti. (g. b.)

**OGGI
L'ARTIGIANATO
HA UNA NUOVA
ENERGIA.**

Oggi l'artigianato artistico, tradizionale Piemonte di una nuova arte, mettere in luce l'eccellenza di una grande tradizione: che certifica l'attualità degli artigiani e il valore del loro lavoro.



Per la pubblicità su:

LA STAMPA

PK publikompass

C.so d'Azeglio, 60 - 10126 TORINO
011.868.52.11 - Fax 011.868.53.00

ACCORDO FRA PROVINCIA, INGEGNERI ED ARCHITETTI

Tecnologia nel rispetto del risparmio energetico

Attività tecnologica sì, nel rispetto del risparmio energetico. La Provincia sigla un accordo con l'Ordine degli architetti e quello degli ingegneri per l'utilizzo dei processi tecnologici con un occhio di riguardo alla tutela ambientale. In che modo? Con l'attivazione di un centro di formazione e aggiornamento.

Il protocollo d'intesa si propone di promuovere la formazione nel settore del risparmio energetico e delle fonti rinnovabili di energia con la creazione di nuove professionalità attraverso l'aggiornamento di quelle esistenti. La presidente della Provincia, Mercedes Bresso, sottolinea la disponibilità a finanziare le iniziative meritorie. E Andrea Gianasso, presidente dell'Ordine degli ingegneri precisa: «La collaborazione con Palazzo Lascaris sarà finalizzata alla strutturazione di percorsi di formazione e di aggiornamento professionale sui temi di risparmio

energetico». I primi corsi verranno attivati nei prossimi mesi e, in linea con le direttive del programma energetico provinciale, avranno come oggetto la diffusione del potenziale energetico e delle tecnologie legate alla biomassa, lo sviluppo del raffrescamento passivo degli edifici del settore terziario e la promozione del solare termico attivo per la produzione di acqua calda per uso domestico.

Per Riccardo Bedrone, presidente dell'Ordine degli architetti, il risparmio energetico è un elemento di primo piano nello sviluppo della professionalità di un progettista. Con la Provincia, peraltro, si è sviluppata un'importante collaborazione con seminari gratuiti hanno interessato circa 500 persone. Oggi gli Ordini hanno assunto un ruolo istituzionale nella formazione dei professionisti e devono introdurre il tirocinio per dare accesso alle professioni.

PROPOSTA DI UN CONSIGLIERE AGLI ENTI LOCALI

«I soldi dei doni di Natale per i bambini afgani»

Si può trascorrere questo Natale consumando allegramente e facendo finta che nel mondo stia accadendo nulla? Il consigliere regionale dello Sdi, Giovanni Caracciolo, pensa di no e propone agli enti locali di bandire i regali e di limitarsi a un sobrio biglietto di auguri. Dice: «Si prevede che nel solo Afghanistan, nei prossimi mesi, 100 mila bambini rischieranno la morte per freddo, fame e malattie. Bisogna dare una risposta concreta, che vada oltre i buoni sentimenti e le belle parole».

Il risparmio così realizzato potrebbe essere versato all'Unicef per i bambini afgani. Caracciolo chiede anche ai presidenti del consiglio e della giunta di invitare tutti i consiglieri a devolvere l'importo pari ad un gettone di presenza (frutterebbe circa 25-30 milioni).

Inoltre suggerisce ai gruppi di rinunciare all'1% del budget annuale loro assegnato per

spese di funzionamento.

Aggiunge: «Anche la Regione Piemonte si è impegnata in una campagna di informazione e sensibilizzazione contro l'abuso e i maltrattamenti sui minori. Ma la dimensione del problema ha ormai raggiunto proporzioni tali da esigere ulteriori iniziative al di là di quelle pur meritorie citate».

Prosegue: «Si stima che nel mondo ci siano 250 milioni di bambini, di età compresa tra i 5 e i 14 anni, costretti a lavorare e sfruttati in modo selvaggio; che 185 milioni di bambini sono denutriti e che in Asia vi sono un milione di bambine costrette alla prostituzione; che nell'Europa dell'Est 100 mila bambini sono senza casa; che 26 mila bambini all'anno sono vittime della malaria; che ci sono 250 mila soldati - bambini».

IMPEGNI LOCALI E NAZIONALI



BUONI SCUOLA

«Sui buoni scuola cerchiamo un ampio consenso», l'assessore alla Cultura Giampaolo Leo (foto) è disponibile ad approfondire il confronto se l'opposizione - come pare lo richiederà. Oggi s'avvia il dibattito in aula. Quali sono gli elementi nuovi? Da una parte l'incontro dei vescovi piemontesi con i politici, dall'altra la riunione con i sindacati sui problemi della scuola, un esame sollecitato anche da Pino Chiezzì, dei Comunisti italiani



Cresce la giunta Un posto alla Lega un altro è conteso

L'allargamento in Regione confermato da Ghigo dopo lo statuto Forza Italia ■ An rivendicano al presidente una maggiore visibilità

I capigruppo del centro destra in Regione Nord e i segretari regionali del Polo e Carroccio nella sede di Forza Italia. Due riunioni contemporanee, a poche centinaia di metri di distanza, per saldare il patto piemontese tra i rappresentanti di Berlusconi, di Fini, di Casini, di Buttiglione con quelli di Bossi. L'allargamento della giunta regionale sarà fatto. Gli assessorati saliranno da 12 a 14. E tutti spiegheranno questo passo solo per dare visibilità alla Lega nel governo, ma perché ce n'è bisogno. I nuovi poteri che passeranno dallo Stato agli enti locali lo richiedono. Sicuramente, peraltro, come ha anticipato il presidente Enzo Ghigo al capogruppo del Carroccio, Brigandì, uno dei due posti an-

drà a loro. L'altro? Lo rivendica Forza Italia. «Annon ridimensione le speranze, anche se per alcuni alleati dovrebbe farlo visto che ha ottenuto la presidenza (Ennio Galasso) della neo Commissione per la riforma dello Statuto, di cui ieri si è svolta la prima seduta. Il tempo risolverà la querelle. Ci vorranno per il momento un compimento del percorso. Le tensioni all'interno della maggioranza vanno sciolte, gli incontri di ieri hanno consentito qualche passo avanti. «Sia chiaro che l'allargamento non è una richiesta nostra, ma un'esigenza per governare meglio il Piemonte alla luce dei nuovi compiti trasferiti. Roma. Abbiamo parlato della situazione piemontese, alla luce delle

amministrative - spiega Roberto Cota, leghista, presidente del consiglio regionale -, dobbiamo occuparci anche di Asti, Cuneo, Alessandria. Tra decina di giorni discuteremo delle incompatibilità. Un consigliere può essere assessore? Con quali competenze? «Certamente, è un sorato completo di portafoglio», precisa Oreste Rossi, leghista presidente della Commissione Cultura. Mesi fa si parlò di dividere la Cultura? Davanti all'assessore Giampaolo Leo, Rossi è netto: «Non chiediamo la Cultura, con il collega abbiamo ottimi rapporti di collaborazione. Il Carroccio punta a incarico sulla «devolution» e sulla sicurezza, meglio se l'impegno dovrà essere profuso in settori in cui la Lega è già



investiti a livello nazionale. «Problemi di maggioranza più che questioni di merito», stigmatizza Giuliana Manica, capogruppo del Ds, gli scontri sugli scontri di potere frutto anche di accordi elettorali. Nella sede del gruppo regionale leghista in via San Francesco d'Assisi, gli altri capigruppo del

centro destra mostrano armonia d'intenti. «La riunione è stata entusiasmata», dice Valerio Cattaneo, capogruppo Forza Italia, «noi ci vediamo ogni lunedì per preparare i lavori. Annunciano Domenico Mercurio, dei Socialisti, Roberto Valglio, dei Federalisti, Galasso, Rossi. Nel vicino vicolo San

La soddisfazione del Carroccio dopo il congresso: «Decisione necessaria in vista del trasferimento di competenze dal governo centrale a quello periferico»

Il presidente della giunta regionale Enzo Ghigo e, alle sue spalle, quello dell'assemblea Roberto Cota

Lorenzo, dove dimorano gli azzurri di Roberto Rosso, si sono ritrovati i segretari piemontesi Casa delle libertà. Escono Ugo Martinet (An), Sergio Deorsola (Cod-Cdu), Cota. annuncia nuovi argomenti: «Dobbiamo dirci se vogliamo la città metropolitana oppure intendiamo aspettare decenni. Cogliamo l'occasione per adeguare il governo del territorio, ci guadagnare, ad esempio, Torino, ma anche le super-aree di Susa-Pinerolo e di Chivasso-Ivrea». Il centro-destra si rivedrà giovedì 1 dicembre. A partire da oggi, intanto, il consiglio regionale affronterà questioni come la sanità, come i buoni scuola. Temi a cui sarà messo alla prova il rapporto d'opposizione. [L. Bor.]

NERA

PER COMMERCianti. Il primo gennaio 2002, appena i Comuni avranno perimetrato le cittadine interessate da lavori, diventerà operativa la delibera della Giunta regionale che stanziamenti finanziari per i commercianti penalizzati dai cantieri cittadini.

CROCE BIANCA. Sono aperte le iscrizioni per i propedeutici sanitari. Il servizio sanitario regionale con compito anche di assistenza agli anziani, e di manipolazione dell'apparato, organizzata dalla Croce Bianca. Informazioni: 011-663-19.02

VITA CIVILE. Si svolge oggi dalle 9.30 presso l'Istituto Avogadro, Rossini 18, un convegno sul servizio civile volontario, organizzato dal Tavolo degli Enti di civile della Provincia di Torino, per illustrare le opportunità che saranno offerte a migliaia di giovani nei prossimi anni.

ANCI E LEGA AUTONOME. L'Associazione comuni italiani e la Lega delle autonomie locali del Piemonte chiedono ai parlamentari piemontesi che si prevedano finanziamenti più consistenti e stabili per i piccoli comuni e che venga eliminato il tetto del 4,5 per cento alla spesa corrente nella fase di formazione e approvazione dei bilanci.

PRIMA NITIDE. Gli aneurismi dell'arteria ascendente a dell'arco: indicazioni ed interventi con conservazione della valvola aortica; è il tema dell'incontro che si terrà oggi alle 18 nell'aula della Fondazione Arturo Poma Pintor, in via Vespucci 51.

CONSUMATORI. Il Codatons Piemonte, associazione di difesa dei consumatori, segnala che per la Corte di Cassazione la banca non può negare copia della documentazione inerente al rapporto di conto corrente anche dopo la chiusura del conto e relativa agli ultimi 10 anni.

SEDE PENSIONATI CISL. La Federazione nazionale pensionati Cisl ha aperto una nuova sede in via Petrarca 10/a; telefono e fax: 011-668.62.95

SISTEMA LINUX. Caratteristiche distinte ed esempi di applicazioni: sistema operativo Linux saranno trattati nell'incontro che si svolgerà alle 18 presso la sala convegni Teoresi, in via Perugia 24.

COMMERCIO ESTERO. Un accordo di collaborazione per promuovere la cooperazione economica: il nostro sistema economico e quello coreano sarà firmato oggi dal Centro estero commercio e dall'Istituto nazionale per il commercio con l'estero (alla 17.30 in via Ventimiglia 165 presso il Centro estero commercio piemontese).

DOMANI UNA DELEGAZIONE DI LAVORATORI SARA' RICEVUTA DA CHIAMPARINO. SCENDE IN CAMPO ANCHE IL CENTRO DESTRA: TROPPIA FRETTA

Il grattacielo Rai di via Cernaia deve essere comunque ristrutturato per risanarlo dall'amianto. L'ipotesi formulata nell'incontro Rai-Comune è di consentire il cambio di destinazione per lavorare la vendita, pur salvando l'edificio.

retroscena
Luciano Borghesani

PREOCCUPATI, i lavoratori Rai stanno facendo ogni sforzo per spegnere gli entusiasmi del sindaco per il buon andamento delle trattative del Comune con l'azienda per l'acquisto degli immobili dell'ex teatro Scribe e della palazzina radio di via Verdi 31. L'ipotesi fatta di fa occasione della visita del presidente Roberto Zaccaria di togliere il veto sul cambio di destinazione dell'edificio di via Cernaia (si parla di un albergo, anche in vista delle Olimpiadi 2006) e di concordare il passaggio di proprietà dei due stabili. Il tutto cementato da un ribadito impegno sul mantenimento dell'organico e sulle attività produttive.



«Dopo Telecom, non perdiamo la Rai»

Sindacati e partiti contro le trattative immobiliari

A destra, il capogruppo dei Comunisti italiani in Comune, Gianfranco Pannofino ha chiesto l'audizione dei sindacati in terza commissione consiliare



radio? Inoltre, non ci sono garanzie per i 500 dipendenti di Cernaia. I lavoratori Rai uniti - Cgil, Cisl, Uil, Snater, Rsu, Uilgrai - le scelte che batteranno perché siano concordate sul territorio. I sindacati hanno investito le rispettive segreterie nazionali e ieri hanno manifestato il loro disagio al direttore del centro di produzione via Verdi, Maurizio Ardito. Oltre all'incontro il sindaco, risponderanno favorevolmente a quello proposto dai Comunisti italiani Gianfranco Pannofino e Domenico Gallo alla presidente della III commissione, Santina Vinciguerra (Ds), perché il Consiglio comunale sia informato direttamente dei fatti e dei rischi.

I dubbi albergano in diversi partiti. Ieri il segretario regionale di Forza Italia, Roberto Rosso, ha espresso a Chiamparino, in un breve colloquio, l'esigenza di concordare temi bipartitici su cui impegnarsi assieme. «Quello della Rai è una priorità. Critiche e perplessità sono state espresse dal consigliere regionale del Gruppo Misto-Riformisti per l'Ulivo, Giancarlo Tapparo, che ha definito «poco credibili» le garanzie avanzate dalla Rai. L'assessore regionale al Lavoro, Gilberto Pichetto (Forza Italia), ha risposto che preoccupa da tempo il comportamento della Rai in generale: non ha mai fatto chiarezza su quanto intende attuare a Torino, non escludo che ci si debba rivolgere al governo. Sono intervenuti anche i consiglieri di Alleanza nazionale, l'on. Agostino Ghiglia e il capogruppo in Regione, Ennio Galasso: chiedono un intervento diretto del ministro delle Comunicazioni Maurizio Gasparri, contestano impegni «fiumosi e generici» del presidente Zaccaria e sottolineano come sia «sorprendente» la sua condotta, anche alla luce del fatto che fra pochi mesi dovrà lasciare l'incarico.

com?», chiedono i rappresentanti sindacali. Hanno chiesto - in contropartita - alla segreteria di Sergio Chiamparino: l'appuntamento è stato fissato per domenica 11 dicembre, ma che si ventilasse proposte. Non si vorrebbe che l'accelerazione a concludere la vendita immobiliare a Torino - si prevede un ricco complesso

di un centinaio di miliardi, risparmiando nel contempo un ingente spesa per risanare dall'amianto il palazzo di vetro - dettata anche dal impedimento di cedere Raiway. Il Piemonte che cosa guadagna? Il fatto di avere un'informazione (non in discussione progetti sull'informazione), non è poten-

ziamento sulla ricerca (corso Giambone). «Avremo invece - dicono Sergio Adamo e Dante Errico, entrambi Cisl, Alessandro Borroni dello Snater - un taglio di studi radiofonici e di video televisivo, dislocati in via Verdi 31. Il Comune vuole fare museo del Cinema e nel frattempo perdere quello dov'è nato il

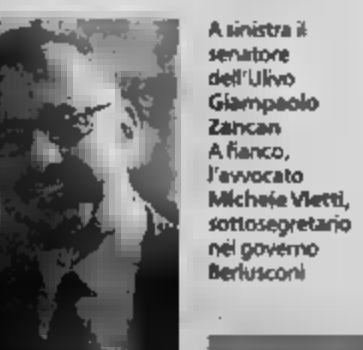
IL SOTTOSEGRETARIO DIFENDE IL PROVVEDIMENTO: RATIFICATO UN VECCHIO ACCORDO ITALO-SVIZZERO

Rogatorie, giudici e avvocati contro il governo

Al Palagiustizia faccia il faccia tra Michele Vietti (Polo) e Giampaolo Zancan (Ulivo)

Dalle polemiche parlamentari al rigore del Palazzo di Giustizia, il non è breve. Cambiano i toni e forse i decibel degli interventi, ma nella sostanza anche negli ovattati locali dell'aula magna Tribunale ieri si è riproposto lo scontro di sempre: governo contro magistratura, l'appoggio (non del tutto scontato) a questi ultimi che buona parte della classe forense torinese. L'occasione per dividersi è stata fornita dal convegno «La nuova legge sulle rogatorie: profili interpretativi ed applicativi», organizzato dalla giunta piemontese dell'Associazione nazionale magistrati. A discuterne un rappresentante del governo (il sottosegretario alla Giustizia Michele Vietti), uno dell'opposizione (Gian Paolo Zancan, vicepresidente della Commissione Giustizia del Senato), magistrati (Maurizio Laudi e Bruno Tinti), avvocati (Vittorio Chiusano e Antonio Rosamando) e docenti universitari (Paolo Ferrua).

Costretto sulla difensiva dalla legge 111 relatori, Vietti ha subito contrattaccato: «Ben vengano incontri come questi, in cui si affronta la questione sotto il profilo tecnico, perché il confronto sul merito è sempre opportuno. Ma basta a slogan e strumentalizzazioni», ha osservato il sottosegretario, «è inaccettabile che si sacrifichi sull'altare della politica antiberlusconiana qualunque argomento, anche di carattere tecnico. Per Vietti la legge sulle rogatorie è un blitz, poiché ha ratificato un accordo tra Italia e Svizzera siglato nel settembre '96». Inoltre il provvedimento si calca in gran parte il disegno di legge Dini-Diliberto che il centrosinistra, quando il governo, ha lasciato giacere per mesi convertirlo.



quale «tempistica» cui questa legge 111 dimostra che doveva essere approvata in nome di processi hanno in esponenti della maggioranza. Ed è la sequenza sospesa: la legge viene approvata il 3 ottobre, tre giorni dopo la firma Berlusconi e ventiquattrore più tardi il Presidente della Repubblica. L'8 ottobre viene pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale ed entra in vigore il giorno successivo.

vo senza neppure quelle tre o quattro settimane di abituale evasione legis. Perché tanta fretta? Perché il 30 ottobre era fissata un'importante del processo Previti a Milano, è il commento Zancan. Per Vietti si tratta di una spingazione «fantasiosa», che induce a ipotizzare una specie di complotto di cui avrebbe fatto parte anche il Capo dello Stato. [g. bal.]

LEGGE REGIONALE

Nasce l'agenzia per le adozioni internazionali

Avrà compiti di intermediazione e certificazione (gli stessi che la legge attribuisce agli enti preposti autorizzati) l'Agenzia regionale per le adozioni internazionali, la cui legge istitutiva è stata pubblicata sull'ultimo numero del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte. La stessa legge prevede anche la nascita della Consulta per le adozioni e gli affidi familiari. Piemonte è la prima regione - dice l'assessore alle Politiche Sociali Mariangela Cotto - a dotarsi di un servizio pubblico del genere. E' un segnale importante, basato sulla convinzione che l'impegno delle istituzioni possa rendere ancora più trasparente questa materia. L'Agenzia sarà interlocutore delle famiglie, delle Commissioni per le adozioni internazionali, del Tribunale per i minori e delle autorità straniere. «Compito prioritario è quello di promuovere e sostenere progetti di cooperazione internazionale direttamente all'estero».

CON LA PROVINCIA

Un'associazione di solidarietà tra condomini

Una nuova associazione che si occupa della promozione della famiglia e della persona - «Comunità e famiglia Piemonte» - è stata inaugurata in corso Racconigi 54/68 alla presenza dell'assessore provinciale Maria Pia Brunato. Si tratta di una associazione di volontariato sul modello di quella di Milano nel 1978 e che attualmente coinvolge circa 20 persone. Spiega il presidente Luigi Giannino: «Con la nascita dell'associazione anche in Piemonte - dove esistono già comunità agricole - Tortona e quattro gruppi di condivisione si sono costituiti a Torino, Alessandria e Novara - intendiamo offrire la possibilità di formare altri gruppi e di aiutare chi desidera costituire i condomini solidali. I condomini solidali sono gruppi di famiglie a persone singole che vivono vicini con autonomia abitativa, ispirati a valori comuni quali: apertura, accoglienza, condivisione di beni e risorse».

CONVEGNO AL LINGOTTO

Sportello unico in 848 Comuni del Piemonte

Negli ultimi tre anni, Comuni piemontesi, un totale 1.206, hanno installato sportello unico per le attività produttive. Di queste iniziative e di quelle previste si è parlato al convegno organizzato, al Lingotto, dalla Regione Piemonte, collaborazione del Csi-Piemonte. Comuni che hanno già realizzato lo sportello unico insediate 325 mila imprese, l'82 per cento dell'intero sistema produttivo piemontese. Altri Comuni hanno in programma di istituire entro l'anno. Nell'incontro è stato presentato un software, elaborato dal Csi, per la gestione amministrativa delle domande delle autorizzazioni presentate dalle aziende. Il previsto l'accesso a due banche dati per individuare le aree che offrono le condizioni migliori per l'insediamento di nuove attività e forniscono informazioni sulla possibilità di accedere ad agevolazioni e incentivi.

IL BIOLOGO CHE HA CLONATO LA PECORA DOLLY



«TECNICA CONTROVERSA»

È molto prudente il padre della pecora Dolly. Ian Wilmut, il biologo scozzese del Roslin Institute di Edimburgo che nel 1997 clonò con successo il primo mammifero, non è per nulla impressionato dai risultati annunciati dalla compagnia di biotecnologie americana Advanced Cell Technology e liquida il tutto come «osservazione preliminare»

potenziale di utilizzo immediato. L'embrione umano creato nel laboratorio dell'ACT, a Worcester, nel Massachusetts, secondo Wilmut, non si è sviluppato, anzi si può dichiarare morto. «È ovvio che si tratta di un primo passo preliminare perché l'embrione a questo punto avrebbe dovuto 200 cellule invece fermarsi a sei. Quindi è già morto», ha affermato lo scienziato, rilevando che la ricerca sarebbe stata «potenziale interesse in medicina» gli

americani fossero arrivati allo stadio in cui è possibile creare le cellule staminali. «È praticamente impossibile prevedere quali progressi faranno su questa strada, ma in questo rapporto non c'è nulla che suggerisca che la tecnica può funzionare», ha detto Wilmut che, forte del successo ottenuto con Dolly, non risparmia critiche all'équipe dell'ACT. «Sarebbe stato meglio avessero aspettato una fase più avanzata del loro lavoro prima di fare l'annuncio»

«Non sono embrioni solo fasci di cellule»

West respinge le accuse: «Capisco le obiezioni etiche religiose ma la mia tecnica manipola una vita biologica, non la vita umana. Con la nuova medicina rigenerativa potremo salvare molti malati»



«Se il Congresso degli Stati Uniti deciderà di proibire la clonazione terapeutica saremo di fronte a un giorno tragico per la medicina»

Michael West, presidente
Advanced Cell Technology

intervista

WASHINGTON

DOTTOR Michael West, lei è il presidente della «Advanced Cell Technology»: ci può spiegare, in termini comprensibili a tutti, in che cosa consista il vostro clamoroso esperimento di clonazione? Abbiamo compiuto i primi passi verso una nuova medicina, quella che chiamiamo «medicina rigenerativa» e affronta un problema tuttora insoluto, che provoca la morte di migliaia di persone ogni anno, a dire i trapianti. Pensiamo di aver dimostrato che è possibile prelevare una cellula dal nostro corpo e, utilizzando la tecnica della clonazione, clonare non un essere umano, ma effettueremo la clonazione terapeutica: significa utilizzare l'ovocita ma una specie di macchina del tempo per ottenere cellule staminali dagli embrioni. Queste cellule sono come i fagioli di un albero, dato che possono trasformarsi in qualunque altra cellula, organo o tessuto di cui può avere bisogno un malato. Ciò significa disporre di cure per moltissime malattie.

ANTINORI: SONO IO IL PADRE DEL PROGETTO

ROMA. «Mi sento il papà di questo successo», detto il ginecologo romano Severino Antinori riferendosi alla clonazione di un embrione umano negli Usa. Sull'esperimento, ha spiegato, può infatti avere influito lo scambio di idee avvenuto tra Antinori e il vicepresidente della attività di ricerca della Advanced Cell Technology (ACT), Jose Cibelli, avvenuto nell'agosto scorso, quando il ginecologo ha partecipato all'incontro sulla clonazione organizzato a Washington dalla National Academy of Sciences degli Stati Uniti. «Sono felice», ha detto, «del successo che ha avuto l'esperimento americano, rammaricato perché non potuto farlo io in Italia, ma mi è permesso». Dopo l'esperimento della ACT, Antinori è più intenzionato che mai a portare avanti il progetto di clonazione umana a scopo riproduttivo annunciato nel scorso. Da allora, ha detto, il gruppo di ricercatori disposti a collaborare (adesso «adesso» trentina) e così le persone in lista per la clonazione (sono almeno 5.000 negli Stati Uniti e oltre 600 in Italia). [r.crl.]

diabete al morbo di Parkinson». Tuttavia, si tratta di una tecnica estremamente controversa: secondo molti, sta cercando di clonare gli esseri umani. «Capisco le preoccupazioni delle organizzazioni pro-vita e di quelle, ma non stiamo parlando di piccoli embrioni, stiamo parlando di un piccolissimo insieme di cellule, ancora uno spillo. In effetti si tratta di un insieme ora indifferenziato. Dal punto di vista biologico, e scientifico, le entità che

creando non sono individui. Siamo fronte a una vita cellulare, non a una vita umana». Comunque, c'è anche un voto del Congresso che bandisce la clonazione umana. Se il Senato approverà la nuova legge, lei potrebbe essere condannato a una multa da un milione di dollari e a 10 anni di prigione. Che cosa risponde? «Non infrangerò la legge. Comunque, la legge passerà, sarà un giorno tragico per la medicina. Non dimentichiamo che in passato si era

anche proibire la fecondazione in vitro, e tuttavia oggi è ampiamente praticata e apprezzata». Se gli Usa diranno no, lei è disposto a trasferirsi all'estero? «Non dare risposta, ma sono abbastanza ottimista. Spero che in tutti gli Usa, oltre che al Senato, si discuta con serietà e senza fanatismo di questa nostra tecnica. Penso che alla fine riceverà l'ok per proseguire». Tuttavia lei stesso ha scritto su «Scientific Ameri-

questa frase: «Ritengo che la riproduzione presenti alcuni rischi potenziali, sia per la madre che per il feto, quindi sono favorevole a una serie di restrizioni fino a quando i problemi medici, e anche etici, siano definitivamente risolti. Come risponde? «Non sono un esperto di etica. Semmai, ciò che posso dire ai biologi, è che abbiamo ricevuto dagli animali: adesso è come se avessimo un missile sulla rampa di lancio, sapendo che nel 25% dei casi può esplodere».

«Se si tratta di un rischio ancora troppo alto, voglio sottolineare che sbagliato sostenere che gli esseri clonati potrebbero risultare anormali». Ritene che un embrione clonato nel prossimo futuro? «Le mie previsioni valgono quanto qualunque altra. Ma, dal punto di vista scientifico, trovo alcuna ragione per cui questo esperimento non possa avere luogo». Quando? «Preferisco rispondere che stiamo tentando di salvare le vite di

persone malate. Io che i possibili abusi questa dovrebbero impedirci di proseguire in ciò che riteniamo giusto». Che cosa farete adesso degli embrioni clonati? «Ora l'obiettivo è quello di personalizzare questa tecnica. Il nostro sogno, un giorno, è quello di prendere una cellula dal paziente, per esempio dalla pelle, e poi restituirgliela in tempi per motivi terapeutici». Realisticamente, quando potrà avvenire? «Dipende. Intanto dipende dalle decisioni del Congresso. Poi dovrà vedere quanti scienziati verranno mobilitati. Noi siamo solo una piccola impresa biotech. Ma, se ci è il segnale giusto, allora moltissimi ricercatori impegnati in questo tipo di clonazione. A quel punto, prevedo che vorrà una decina di anni». I embrioni sono al sicuro? O c'è il rischio che qualcuno possa rubarli, tentando di creare un essere umano fotocopia? «Abbiamo considerato questa possibilità: sono in un deposito sotto sorveglianza speciale. Abbiamo preso le misure per impedire che dalla nostra possa essere il primo umano clonato». Copyright «Meet the press-Nbc»



RENAULT

Renault Twingo e Renault Clio da 7,9 lire al minuto.



I migliori mezzi di comunicazione al canone più vantaggioso.

Renault Twingo Authentique 1.2 60CV con doppio airbag, cinture di sicurezza pre-tensionate e alzacristalli elettrici in 48 mesi a tasso 0% e senza anticipo, con la prima rata in euro al 28/02/2002*. Oppure a L. 14.800.000 (€ 7.643,56 prezzo chiavi in mano, IPT esclusa) per chi ha un'auto da rottamare.

Clio Authentique 1.2 3p 60CV con ABS + AFE (assistenza alla frenata di emergenza) e airbag in 48 mesi a tasso 0% e senza anticipo, con la prima rata in euro al 28/02/2002*. Oppure a L. 17.900.000 (€ 9.244,57 nostro prezzo speciale chiavi in mano, IPT esclusa).

*Esempio di finanziamento: Renault Twingo Authentique 1.2 60CV a L. 16.451.922 (€ 8.900,00); 48 rate da L. 333.381, TAN 0%, TAEG 0,00%. Spese gestione pratica L. 250.000, imposta di bollo L. 20.000. Salvo approvazione FinRenault. Nostre offerte valide fino al 15/12/2001 e cumulabili con altre in corso.

**Esempio di finanziamento: Renault Clio Authentique 1.2 3p 60CV a L. 19.943.581 (€ 10.300,00); 48 rate da L. 415.400; TAN 0%, TAEG 0,00%. Spese gestione pratica L. 250.000, imposta di bollo L. 20.000. Salvo approvazione FinRenault. Nostre offerte valide fino al 15/12/2001 e cumulabili con altre in corso.

Venite a provarle presso le Concessionarie Renault:

ERREBI C.so Alessandria, 445 - Asti - Tel. 0141 446411

CAMAUTO Strada Statale 231, 12 - Monticello d'Alba - Tel. 0173 442082

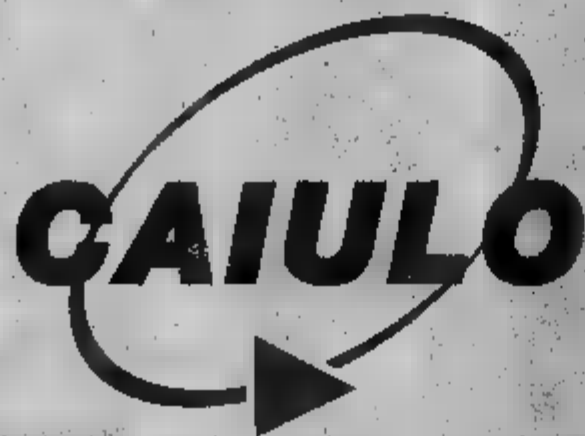
TIM presenta
i primi telefonini
espressionisti.



Per informazioni sui servizi TIM
viene nel Centro di Assistenza al 119.

<T.M.S> LA NUOVA ERA DEI TELEFONINI

**Scarichi le foto
di chi ami sul tuo Wap.
E anche suonerie, loghi
e immagini.**



CAIULO
point

Arti - Corso Alessandria, 167 - Tel. 0141 273747

DIALOGO

Arti - Corso Dante, 13 - Tel. 0141 557557

puntocom
open space

Arti - Corso Dante, 13 - Tel. 0141 324027

Wap Siemens C45

369.000 lire

con TIM MULTIMEDIA 3-DE

ENTERO TIM

Il Flauto magico
Ristorante in Asti
Frenotazioni al 0141 351169 - 0141 532279
Corso Alfieri, 204

LA STAMPA
PAGINA 39 MARTEDÌ 27 NOVEMBRE 2001
ASTI
E PROVINCIA

TRUSSARDI
JEANS
mila
Asti

COLPITO ALLA MILZA

Calciatore in ospedale per gomitata

ASTI. Un calciatore di 18 anni è ricoverato all'ospedale di Asti a causa di un incidente di poco. Andrea Cuniberti Moncalvese è stato involontariamente colpito da una gomitata all'addome durante un'esibizione dell'incontro tra il Nova Asti e gli alerandesi trisultato 3-3 valido per il campionato juniores e disputatosi sul campo di via Fregoli ad Asti. Il colpo ha danneggiato la milza. Il giocatore è stato soccorso e trasportato all'ospedale dove si trova tuttora ricoverato. Centrocampista, mancino, Andrea ha compiuto la trafila giovanili dell'Asti prima di passare, 15 anni fa, alla Moncalvese.

L'ATTORE DI SCENA AL POLITEAMA

Stagione invernale al via da stasera con Gene Gnocchi

ASTI. Si apre stasera al Politeama la stagione teatrale invernale del Comune, organizzata con il Teatro Stabile di Torino e l'associazione Arte & Tecnica. Alle 21 si aprirà il sipario sul nuovo spettacolo del comico Gene Gnocchi: «La responsabilità civile dei bidelli» durante il periodo estivo. Francesco Freyre e Eugenio Ghiozzi con la regia di Asatiani Karmov. Fin dal titolo si può notare il tono satirico-umoristico di un testo che si rifà a testi di un Flaiano e alcuni hanno già definito «un classico». Lo spettacolo mette in evidenza la comicità tra cabaret e grottesco di Gnocchi. Ingressi: da 15 a 25 mila lire; info: 0141/31.383.

IL GIOVANE È FUGGITO CON 100 MILA LIRE

Anziani coniugi scippati da un baby rapinatore in piazza San Martino

ASTI. La coppia aggredita alle spalle, strappando la borsa alla donna. Poi la fuga, mentre il marito cercava di inseguire il bandito. È accaduto nella zona di piazza San Martino. Nel mirino del baby rapinatore, un giovanissimo (15-16 anni) una coppia di anziani coniugi. Stavano passeggiando nelle vie del centro storico e si sono accorti solo nell'ultimo momento di quel ragazzo che dopo averli spintonati, strappato la borsa, la donna è caduta. Il marito ha cercato di reagire. Ma il bandito è riuscito a far perdere le sue tracce. Senza esito le ricerche in zona da parte dei carabinieri. Un giovane, già protagonista qualche giorno fa di un tentato furto di un cellulare, ha cercato di sfondare i colpi di pistola in vetrina blindata di un negozio di telefonini in piazza San Secondo. Sono subito arrivati gli agenti di «Volante» che lo hanno bloccato. Denunciato, è stato rimesso in libertà. (f.b.)

CORDOGLIO A CISTERNA PER LA MORTE DEL CAMIONISTA SULLA TORINO-PIACENZA

Si schianta tornando dalla partita Aveva visto giocare il nipote. Domani i funerali

ASTI. È stata accolta con la notizia della morte di Giacomo Vaudano, 50 anni, di Cisterna, morto in un incidente sull'autostrada Torino-Piacenza domenica sera. L'autotrasportatore stava rientrando da Cavigli (Verona), dove aveva assistito a una partita di calcio (Promozione) con il Sandamianferre, in cui gioca il nipote Andrea Franco, e la squadra di casa. Un appuntamento a cui Vaudano era particolarmente affezionato: ogni domenica assisteva alle partite del nipote Vaudano lascia la moglie Mariela e la figlia Elena di 20 anni. Stasera nella parrocchia di Cisterna sarà il rosario. I funerali si svolgeranno domani. (c.f.c.)

CONCLUDE CON CRESCENTE SUCCESSO LE QUATTRO GIORNATE DI COSTIGLIOLE DEDICATE ALLA ROSSA PIEMONTESE

Doppio cognome per la barbera
«Bisogna puntare sull'origine e il territorio»

Il momento d'oro della Barbera ha trovato la nuova conferma. Cantina comunale, dopo quattro giorni, si è conclusa la rassegna, che ha visto in degustazione 147 aziende, è stata territorialmente presa d'assalto: a metà pomeriggio le porte sono state chiuse per regolare l'affollamento dei visitatori di via Roma, già riempita (circa 500 metri quadri) rispetto ai precedenti anni. Ieri sera gli organizzatori (Comune e Cantina) hanno iniziato a fare i conti per tracciare un bilancio, le 16 mila degustazioni dell'anno scorso sono state raddoppiate: un



La premiazione di «Vestire la Barbera» la miglior etichetta è stata giudicata quella dei produttori del Castello di Calosso

per presentare il quaderno di «Civiltà del bere» sulla Barbera, ricco di dati e tabelle. Si è avuta conferma che il nuovo modo di accostarsi al vino coinvolgendo anche i giovani. Il venerdì sera le ragazze, prima di andare in discoteca, passano da me a bevono un bicchiere di Barbera ha raccontato Laura Forlino, della vigna di Bertolaso di Tortona, attivissima nello spingere sulle produzioni del proprio territorio. E schietta: «Nessuno lo dice, ma ci sono barbere che costano troppo: oggi è difficile vendere una bottiglia a 40/50 mila lire». Sulla pungente si è aperto il dibattito. D'accordo con la Forlino, Franco Rossi, che a Milano ha aperto quattro enoteche, lo stesso nome («Cantina» e «Manuel»): «La Barbera è un gran vino, si potrà ancora far molto ma stando attenti

ai costi. Noi cerchiamo i piccoli produttori che lavorano bene e a prezzi giusti. Non tutti i produttori possono permettersi bottiglie da oltre 30 mila lire». «Ma se i vini sono buoni a prezzi contenuti», ha sottolineato Laura Forlino, «che ha dato ad una sua Barbera l'intrigante nome di «Baciambisubito». Per Piero Alciati (ristorante «De Guido») le grandi barbere non devono essere solo del prezzo. Il problema nasce da ciò che si paga: corrisponde alla qualità di ciò che c'è in bottiglia. Nella Cantina comunale si sono potute degustare barbere con prezzi a bottiglia da 10 mila lire alle 75 mila, una grande forbice che conferma anche il valore del mito di certe etichette. Altre temi su cui discutere: etichetta, meglio evidenziare il territorio di produzione o il vitigno? Giacomo Oddero, nella doppia veste di produttore di barolo e Barbera, e l'enologo Donato Lanati (tra l'altro molto critico sulle sottozone) non hanno dubbi: «Il territorio che si può coltivare in tutto il mondo». A fine incontro è stato consegnato all'etichetta «Castello» Calosso (proposta da un gruppo di 10 produttori, cui è andata un'opera di Giancarlo Ferrarini) il premio «Vestire la Barbera» con 54 punti è stata l'immagine più votata dai visitatori. Secondo l'etichetta «Pavum» (Cascina Castelli), terza Costigliole (Massimo Bo).



Una domenica a cavallo
L'enogastronomia si conferma ancora una volta carta vincente dell'Astigiano. In migliaia, dal Torinese, Liguria e Lombardia hanno fatto tappa tra sabato e domenica, a Montegrosso, Castenuovo don Bosco, Castell'Alfero e Calamandran, dove erano in programma rassegne che avevano nei tartufi (per altro scarsi), nella gastronomia stagionale di qualità gli argomenti di maggior richiamo. E non sono iniziative collaterali, come la presentazione di una associazione di appassionati a cavalli (nella foto una partecipante) a Montegrosso, o la valorizzazione della bovina di razza piemontese (Calamandran), artigianali e spettacoli folcloristici a rassegne d'arte. (Servizi a PAGINA 41)

Posti subito esauriti alla cena per Emergency: Gino Strada forse sarà collegato da Kabul

ASTI. Ancora un appuntamento dedicato ad Emergency al Diavolo Rosso, nell'ex chiesa di San Martino. Il circolo culturale, che ha avviato la sua attività dal principio a sostegno dell'organizzazione umanitaria che si occupa soprattutto delle vittime civili delle guerre) fondata dal medico Gino Strada, stasera ha organizzato una cena per raccogliere fondi da destinare agli ospedali allestiti a Kabul e Anahel in Afghanistan. L'iniziativa ha trovato un immediato riscontro: i posti sono tutti esauriti. La serata prevedeva un menu con piatti tradizionali e vini importanti serviti da chef blasonati. Il tutto a 50 mila lire. Ospite della serata sarà Teresa Sarti, moglie di Gino Strada e presidente di Emergency, cui sarà consegnato il ricavato della serata; con lei ci saranno i giornalisti Gianni Mura e Gigi Be-

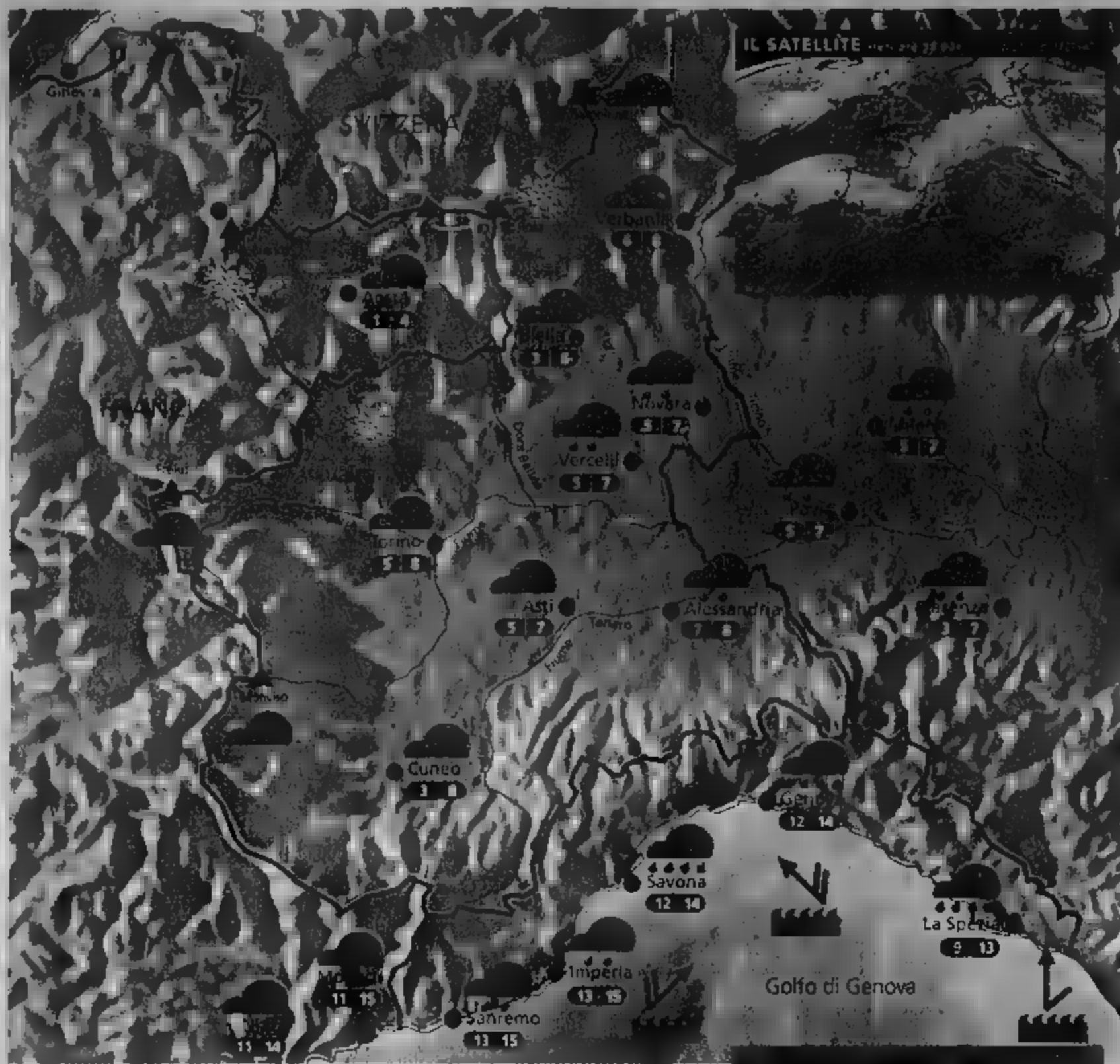
Il mondo dopo l'11 settembre Riflessioni Sergio Romano ospite dei convegni di Ethica

ASTI. Il mondo dopo l'11 settembre: amici, vecchi nemici? È il tema del secondo appuntamento (domani alle 17 alla Casa dell'Asti in piazza Roma) con il ciclo di conferenze «La guerra del terzo Millennio» promosso da «Ethica». Relatore l'ambasciatore ed editore Sergio Romano già ospite in altre occasioni di «Ethica». Gli attacchi terroristici hanno avuto il paradossale effetto di consacrare la leadership di «Ethica» dell'America. Esiste oggi una grande coalizione di cui gli Stati Uniti sono la guida. È destinata a durare nel tempo e a modificare stabilmente gli equilibri internazionali. Questi i punti principali su cui si incentrerà l'intervento di Sergio Romano. Il ciclo di conferenze era stato inaugurato dal professor Vincenzo Strika, docente di storia dell'arte all'istituto universitario Orientale di Napoli e vice presidente dell'Associazione nazionale arabi.

L'ANNUNCIO DURANTE LA FESTA IN CUI SONO STATI PREMIATI I DONATORI L'Avis avrà la nuova autoemoteca

Mario Aresca: «Entro metà dicembre firmeremo il contratto»
ASTI. L'appello ha trovato alcuni sostenitori e uno in particolare: così l'Avis avrà presto la sua nuova autoemoteca. Mario Aresca, storico dirigente dell'Avis (ora il responsabile del Centro raccolta), domenica durante la festa della sezione comunale, lo ha annunciato: «Entro il 14 dicembre firmeremo i contratti per l'acquisto di un nuovo Iveco e per il suo allestimento». Operazione possibile grazie all'intervento davvero generoso di uno sponsor: «Manca ancora il figlio» e per questo mi riserva di ufficializzare il nome non senza ogni impegno. Sarà compiuta dice Aresca, ma dovrebbe trattarsi di un'importante fondazione piemontese. Il mezzo sostituirà quello in attività oltre 10 anni e si affiancherà a quello inaugurato un paio di anni fa per potenziare la presenza nei paesi della provincia. La necessità di una nuova autoemoteca era ormai forte e per sostenere i costi dell'acquisto l'Avis aveva lanciato un appello a cui avevano aderito la Provincia, alcuni Comuni ed altri enti. La giornata di domenica è stata una festa per i circa 400 volontari della sezione comunale. Il numero raddoppia se si contano tutti quelli della provincia. La presidente comunale (e regionale) Bruna Accornero ha stilato il quadro dell'attività della sezione che negli ultimi anni ha fatto registrare significativi aumenti. Un'attenzione particolare è stata data ai donatori, per garantire un adeguato storno-over e potenziare la raccolta. La festa è stata anche l'occasione per dare un riconoscimento ai tanti volontari che dedicano il loro tempo all'Avis. Hanno raggiunto il traguardo delle cento donazioni Teresino Bini, Carla Palmesino, Carlo Varesio Con 75 donazioni: Onofrio Amico, Bongiovanni Paolo, Piercarlo Bosis, Claudio Cavagnero, Ettore D'Amico, Davide Del Prete, Giorgio Fantino, Luigi Ghidella, Giorgio Marchionetti, Carlo Melanotte, Franco Sandrone, Giuseppe Santo, Carmine Setaro, Giuseppe Valente, Luigi Angelo Zaccaro. Sono inoltre state consegnate benemerite per 50 e 24 donazioni. (f.la.)

BOLLETTINO METEO



Situazione Ieri sulle nostre regioni la giornata si è aperta con il sole e con una buona visibilità; una modesta velatura del cielo è intervenuta poi nelle ore pomeridiane, quale avamposto di un debole fronte nuvoloso che di interesse nella prima parte della giornata odierna provocando qualche debole precipitazione.

Previsioni In mattinata cielo generalmente nuvoloso con deboli piogge sparse, soprattutto nel Novarese, Alessandrino e Lago Maggiore. Possibili rovesci sulla Liguria. Deboli nevicate intermittenti sulle Alpi oltre i 900 m e solo occasionalmente a quote inferiori. Nel pomeriggio tendenza a graduale miglioramento a partire dal Piemonte e Ponente Uigure. In serata in pianura possibile formazione di banchi di nebbia. Temperatura in diminuzione nei valori massimi. Venti deboli, moderati in montagna. Domani bel tempo autunnale.

ZOOM

Verso un fine settimana piovoso

La debole perturbazione di oggi non scalfirà il bel tempo, che infatti si accompagnerà fino a venerdì, anche se in pianura si riformeranno le nebbie nelle ore notturne e mattutine già dalla domenica di mercoledì. In quota invece soffieranno venti moderati da Nord che favoriranno qualche spruzzata di neve lungo le Alpi continentali, segnatamente sull'alta Val Formazza e nella zona del Bianco, per il resto invece splenderà il sole. Giovedì in pianura persisterà una fresca ventilazione che provocherà il ristagno di nebbia fredda ed umida, in quota le correnti cominceranno a disporsi nuovamente da Sud-Ovest, segnale inequivocabile di un imminente cambiamento, anticipato dalla comparsa di banchi nuvolosi stratiformi sempre più compatti. Venerdì è infatti previsto l'avvicinamento di una depressione atlantica pronta a rovinare il fine settimana con nubi, piogge e prime serie nevicate stagionali oltre i 1200 m circa. E' piovuto assai poco nel mese di novembre e la pioggia, specie in Liguria, crelliamo possa venire accolta con una certa soddisfazione. Saranno felici anche gli operatori turistici in montagna.

A CURA DI: [Logo]

PER CHI VIAGGIA

ANCONA	7 15	REGGIO CALABRIA	13 17
BARI	11 17	ROMA	10 15
BELLOSGUARDA	7 11	VENEZIA	8 12
BRESCIA	12 15	MARCELLONA	8 13
CATANIA	8 17	BRUXELLES	2 7
CATANZARO	8 15	FRANCOFORTE	0 6
FIRENZE	7 11	GINEVRA	1 5
GENOVA	11 16	LONDRA	5 9
OLBIA	14 18	MONACO DI BAVIERA	1 3
PALERMO	7 13	PARIGI	1 9
POTENZA	4 12	ZURIGO	0 1

OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 7 e 42 minuti; culmina alle ore 12 e 17 minuti; tramonta alle ore 16 e 51 minuti

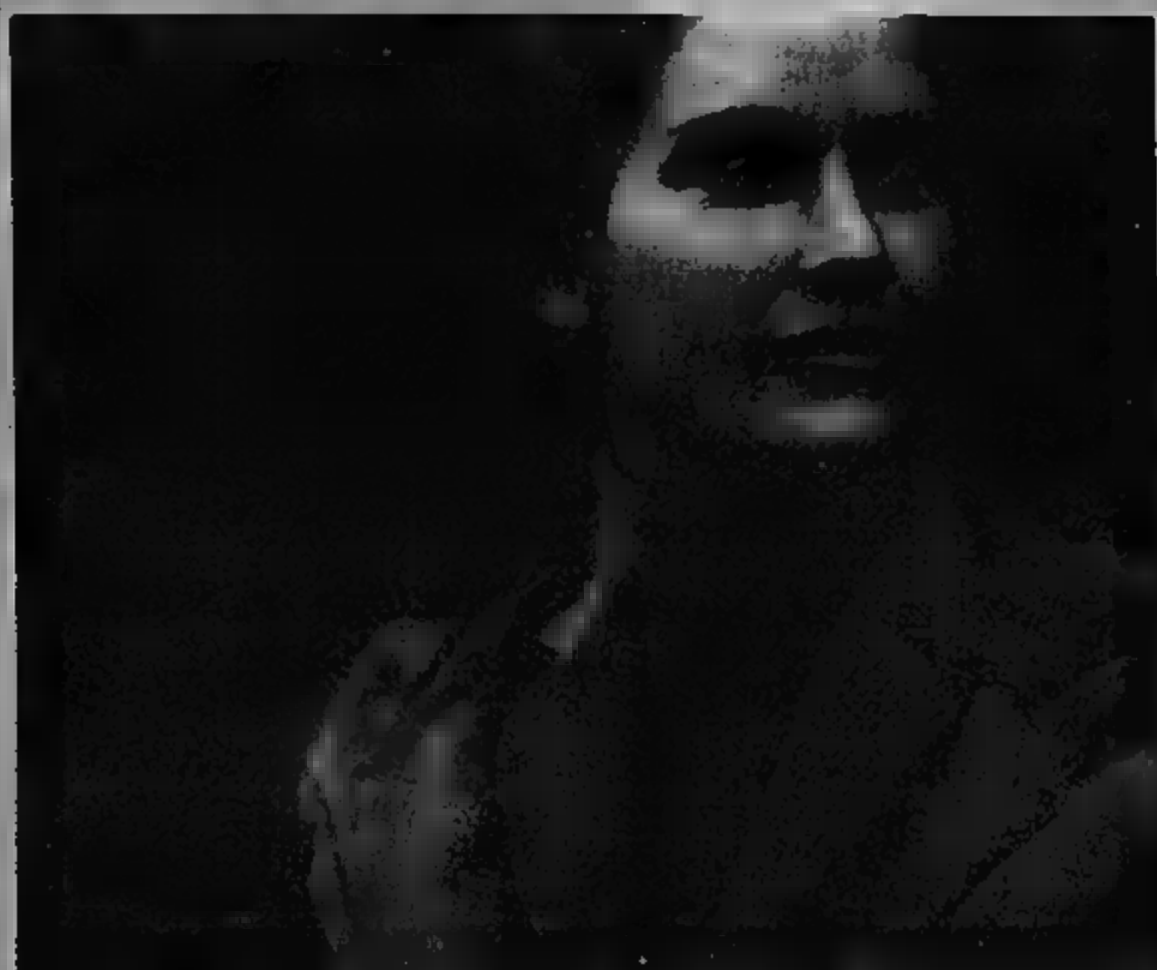
LA LUNA: si alza alle ore 15 e 3 minuti; cala domani alle ore 3 e 41 minuti



IDROCENTRO
www.idrocentro.com

P U C C I

La collezione Autunno - Inverno



- Paul Smith JEANS
- REDAELLI
- FENDI
- Kristina Ti DRUMHOR
- SAHZA Henry Cotton's
- Bagutta
- FREEDOM roberto cavalli
- PIACENZA CASHMERE

ASTI C.so Alfieri 322 • tel./fax 0141531584 • E-mail: pucci.cashmere@libero.it

ELEZIONI DELLE RAPPRESENTANZE SINDACALI: GLI AUTONOMI HANNO PERSO CONSENSI, ALLA PROVINCIA UIL PRIMO SINDACATO

Pubblico impiego ai confederali

Cgil negli enti locali, Cisl vince nello Stato

Roberto Gonnella

ASTI I risultati definitivi, con tanto di percentuali, arriveranno solo nei prossimi giorni. Ma dalle prime cifre le elezioni delle rappresentanze sindacali nel pubblico impiego (nell'Astigiano interessava oltre 1 mila addetti) hanno delineato il successo dei confederali. La Cgil ha ottenuto ottimi risultati negli enti locali e nella Sanità, mentre la Cisl ha fatto parte del leone tra gli estatali (dove gli autonomi ottengono seggi), con la Uil che ha portato a molti successi parziali. Ecco la mappa delle realtà più significative.

Enti locali. Al Comune di Asti hanno votato dipendenti su 1.100, ha vinto la Cgil che è passata dai 185 voti del 2000 a 235 e ottiene 7 seggi (+1). Stabile la Cisl ottiene 186 voti e 6 seggi. Il calo Uil che passa da 105 a 66 confermando 2 seggi. Agli autonomi Rdb 3 seggi. La Uil si riscatta in Provincia dove con 129 voti e 5 seggi è il primo sindacato: la Cisl ottiene 91 seggi, tre alla Cgil (67). Cinque voti al Fis (ex Ugl) ed altri autonomi.

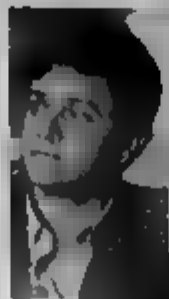
principali Comuni della provincia. Canelli ha vinto la Cisl (29 voti e 3 seggi). Un seggio ciascuno a Cgil (12), Uil (18) e Dccap (9). A Nizza la Cgil raddoppia i voti e riesce a spuntarla (24) sulla Cisl.

imponendosi anche a Costigliole (18 e 5). A San Damiano Cisl sulla Uil. A Moncalvo prima la Cgil (6 voti) davanti alla Cisl (3). Alla Casa di riposo di Asti la Cisl, pur perdendo una manciata di consensi, ottiene 5 seggi. Tre vanno alla Cgil, uno alla Uil. Gli autonomi Dccap ottengono (12 voti) ed un seggio nella Uil. La Cgil (14) con la Cisl che conquista 2 preferenze. Al Cogesa la Cisl strappa 12 e 3 seggi, superando la Cgil (7 voti ed un seggio).

Sanità. Netto successo Cgil 776 voti (62,5%), ben 129 in più. Un risultato che porta 17 seggi al sindacato di Marconi. La Uil perde qualche decina di consensi (da 261 a 201) e 4 seggi. La Cisl che gli valgono 4 seggi, portandosi a 169 voti. Un seggio ciascuno agli autonomi Rdb e Fis.

AL ministero del Tesoro la Cisl conquista due seggi, mentre uno lo portano a casa gli autonomi Unsa. Palazzo di giustizia, complessivamente, 5 seggi Cisl due al Sag ed uno alla Uil. Il parastato Cisl prima all'Inps (3 seggi), davanti a Uil (2) e Cgil (1). Un posto a Cgil e Uil all'Inail, con il terzo seggio a favore degli autonomi. Due seggi targate Cisl all'Acis ed una alla Uil. La Cisl si impone in molti altri uffici.

Angioletta Ghidella, segretario Uil di Asti. A destra il tavolo congressuale della Fiom Cgil con Francesco Villata (segretario dimissionario), Elda Treccani (delegata Cgil) e Giuseppe Morabito (probabile leader della Cgil).



Al Salera il congresso Uil

Oltre 5 mila iscritti nell'Astigiano

Segretario è Angioletta Ghidella

Si apre oggi alle 9,30 il congresso provinciale della Uil. «Valorizzare il lavoro, governare la globalizzazione, le opportunità» il titolo dell'appuntamento ospitato dall'Hotel Salera di via Monsignor Marelli: vi parteciperanno i delegati che rappresentano i 5.284 iscritti: 14 categorie e quella dei pensionati.

I lavori saranno aperti relazione segretario uscente Angioletta Ghidella che si avvia verso la riconferma. Ci saranno anche il segretario confederale nazionale Franco Lotito (responsabile delle politiche contrattuali, industria e artigianato) ed il segretario generale Uil Piemonte Giorgio Rossetto: componenti della segreteria regionale e rappresentanti altri.

Dopo la pausa pranzo nel pomeriggio, alle 15, dibattito mentre il congresso si conclude con l'approvazione del documento finale, l'elezione degli organismi statutori e dei delegati.



Fiom, segretario a dicembre

Morabito successore di Villata

Girardi alla guida dei «chimici»

Si conoscerà il 4 dicembre il nome del nuovo segretario della Fiom-Cgil dopo l'annuncio dato Francesco Villata (problemi personali) la motivazione fornita nella relazione congressuale: «non ricandidarsi. A scegliere il segretario saranno i componenti del direttivo. Quasi sicuramente il posto di Villata sarà preso da Giuseppe Morabito, attuale segretario organizzativo, carica questa che potrebbe passare a Liviana Guariento. Intanto proseguono i congressi di categoria in via dell'Assise provinciale: programma a dicembre Domani è la volta della Funzione pubblica (1600 iscritti): il via ai lavori è alle 9,30 al circolo «Morando». Segretario uscente è Piero Amerio. Infine Aldo Girardi è stato confermato alla guida di Filca-Cgil (settore chimico-plastico): del direttivo fanno parte Nicola Andreacchio, Laura Bacco, Giuseppe Bellomo, Amedeo Bussolino, Elena Di Rinaldo, Danilo Falcone, Floris Minerva, Emanuela Lo Vetro, Fabio Maggiano, Giovanni Mangione, Giuseppe Margari, Nicola Menniti, Antonina Musso, Emilia Nigro, Orlando, Maria Orsino, Fabrizio Parisio, Aldo Raisi, Roberta Sassi, Anna Tola, Domenico Tortorella, Gianni Viarengo. (r. gon.)

ASTI. 17 nella sede della Cassa di Risparmio Asti presentazione del libro «Araldica astigiana». Info: 0141/393.453, 393.258.

ASTI. Alle 18,30 si riunisce il Consiglio comunale: in discussione bilancio, trasporti, multisala cinematografica, parcheggi.

ASTI. Alle 21 all'Istituto di musica «Verdi», via Natta 22, prosegue «Blues al femminile»: in concerto la cantante Beverly City Slim; ingressi 15 mila lire.

ASTI. Alle 21 al Centro Giovani, ascolto guidato con il club Amici della Musica «Beppe Valpreda». Pier Giorgio Bricchi parlerà dei modi d'intendere lo spazio dell'Arena di Verona per l'Aida di Verdi. Ingresso libero.

ASTI. «Caffè letterario» al circolo Gatti Randagi, via Sella 41: dalle 19,45 musica dal vivo; info: 338/241.94.69.

ASTI. Alle 21 al Circolo operaio, via Garatti 71, conferenza su «La guerra del concerto multipolare delle potenze».

AGLIANO. Alle 21,30 si discute di bilancio e imposta pubblica.

DUSINO. MICHELE. Il Comune organizza alle 20,30, nel salone polifunzionale, la serata informativa sulla Comunità collinare «Pianalto Astigiano». Sono invitati anche abitanti e amministratori degli altri centri aderenti all'Unione: Cellarengo, San Paolo Solbrito, Valfenera, Villanova.

ASTI. Alle 21 al teatro Sociale la compagnia dialettale «L'Ercas» presenta «La bunnime d'Esarino Cupissa» commedia di Nino Bertalmio, adattata da Aldo Oddone. Biglietti: platea, 15 mila lire, galleria, 10 mila. Il ricavato andrà in beneficenza. Repliche il 10 e il 11 dicembre.

SAN DAMIANO. Alle 21 nel salone dell'asilo incontro sull'economia organizzato da Ascom Co-

fcommercio e Cassa di Risparmio di Asti.

TIGLIOLE. Si riunisce alle 21 il Consiglio comunale. All'ordine del giorno: assestamento al bilancio 2001, convenzione per i servizi di Polizia municipale nell'Unione dei comuni «Colline Alfieri».

VALFENERA. Serata di approfondimento sull'Euro, alle 21, in municipio con i creditori cooperativi Alba Langhe e Roero.

DOMANI

ASTI. Alle 17,30 alla camera di commercio presentazione di «Barbera e Barbera», nuova creazione di appassionati del buon bere, guidata da Beppe Giordano con sede in via Araszeria 60. Info: 339/656.14.81.

ASTI. Alle 21 al Politeama la compagnia «Brofferio» propone il musical «Aggiungi un posto a tavola». La rappresentazione inaugura il cartellone «Insieme a teatro» organizzato dalla Provincia. Ingressi: 15 mila lire platea, 20 mila galleria, 15 mila loggione; prevendita al Bar degli Artisti, via al Teatro. L'incasso andrà a favore di Telethon.

ASTI. Alle 21 in Biblioteca il giornalista Rai Beppe Rovera presenterà il suo libro «Ambiente Italia. Il paese com'è» (Rai Eri 2001). Partecipano il parlamentare Giorgio Galvagno, i giornalisti Mario Berardi e Sergio Miravalle, il sociologo Dario Rei e il magistrato Luciano Tarditi.

ASTI. Alle 21 nell'ex chiesa di San Giuseppe «Vivaver» i cantanti Aldo D. Toro, Monica Tarone, Giorgia Bertagni, Massimiliano Fichera e il pianista Diego Mingolla, eseguiranno brani di Verdi; ing. libero.

CASTELL'ALFERO. Alle 21 al Teatro si riunisce il Consiglio comunale.

ASTI. Alle 21 Consiglio comunale. Tra i punti all'ordine del giorno: bilancio 2001, bilancio finanziario collegato al bilancio di previsione 2001.

DOMANI UN INCONTRO IN PROVINCIA

Finanziamenti europei a enti pubblici e privati di 84 comuni astigiani

ASTI I nomi hanno che di triplice: «Docup Obiettivo 2» e «Funding». Detto in poche parole, sono gli strumenti che permetteranno nei prossimi sei anni di utilizzare in modo più razionale i 2 mila miliardi in fondi strutturali dell'Unione Europea che, secondo le previsioni, produrranno investimenti per almeno 4 mila miliardi. Interessati sono enti pubblici, consorzi, imprenditori privati, ma anche semplici cittadini. I fondi sono gestiti dalla Regione. Per spiegare di che cosa si tratti, domani a Provincia si tiene un convegno promosso dall'Assessorato regionale all'Industria, guidato da Gilberto Pichetto. Al mattino, alle 9,30, finiscono le iscrizioni agli amministratori di enti pubblici; dalle 14,30, l'appuntamento è per operatori privati, tecnici e tutti i cittadini. Interessati all'operazione, nell'Astigiano, sono 84 Comuni: in pratica sono coinvolte le aree collinari del Basso Monferrato (zona di Cocconato), la zona industriale di Villanova, il territorio vitivinicolo di Nizza Monferrato e Canelli, per la popolazione complessiva di 97 mila abitanti. Spiega l'assessore Pichetto: «La Regione è oggi in condizione di avviare concretamente un programma di interventi che prevede fondi pubblici, regionali, statali e europei. Una iniezione di risorse tali da trasformare veramente il tessuto economico-produttivo e la infrastruttura pubblica interessata. La Regione attiverà per i privati lo sportello permanente a partire dal 10 dicembre».

IMPORTANTE INCARICO MINISTERIALE

Il procuratore Sorbello nella commissione per la riforma dei codici

ASTI Il capo della procura astigiana, Sebastiano Sorbello, farà parte di una delle commissioni ministeriali incaricate di riformare il codice penale (l'altra occuperà invece della revisione del codice di procedura civile). Il decreto di nomina è stato firmato dal ministro della Giustizia, Roberto Castelli. Sorbello è un magistrato «pool» esperto che comprende magistrati, avvocati, docenti universitari: la commissione sarà presieduta da Carlo Nordio, procuratore della Repubblica a Venezia. La riforma del Codice penale - spiegano gli esperti - punta ad una depenalizzazione, che attualmente trova un difficile coordinamento tra i resti previsti nella parte generale e le leggi che si sono susseguite. Ma la commissione Nordio dovrà tener conto delle indicazioni fornite dal ministro Castelli. Sorbello punta in maniera decisa sulla via della depenalizzazione. La commissione avrà un'attenzione particolare ai problemi della criminalità economica. I lavori dovranno essere conclusi entro il 30 giugno. Soddisfazione per la nomina è espressa da Sorbello: «E' un riconoscimento implicito - ha spiegato - al lavoro svolto in questi anni dalla procura astigiana».



Sebastiano Sorbello

CONGRESSO PROVINCIALE

Bestente resta segretario dei comunisti

ASTI. Enrico Bestente è stato confermato segretario provinciale del partito dei comunisti italiani al termine del congresso svoltosi al Reale. Nel comitato politico federale figurano: Beppe Bardaro, Enrico Bestente, Bologna, Bruno Burin, Massimo Campaner, Claudio Caron, Enrico Cavallo, Marianna Comunale, Raffaele Coppola, Luigi Disalvio, Giovanni Falcone, Rocco Grieco, Fabio Innao, Rinaldo Iviglia, Piero Mecagno, Bruno Oldano, Luigi Ricossa, Maurizio Rissone, Giorgio Rizzolari, Luca Robotti, Rossy Sappa, Paulino Stella, Pierangelo Vaccaro, Alessandro Valenzano. Sono invitati permanenti e sindacalisti: Fausto Cavallo, Piero Colletta, Giampiero Freilino, Liviana Guariento, Beppe Morabito, Adriano Rissone, Mamadou Seck, Tonino Seritella. Delegati al congresso nazionale del 13 dicembre a Bellaria: Enrico Bestente, Bologna, Claudio Caron, Fausto Cavallo, Marianna Comunale, Tonino Seritella, Alessandro Valenzano.

Anch'io sono in via Cavour

In riferimento alla lettera pubblicata il 24 novembre sulle buche in via Cavour faccio presente che cadute con conseguenze gravi c'è proprio il giorno prima quello menzionato nella suddetta lettera. Sono caduta proprio in quel punto e sono fratturata il polso destro: scomposta, 45 giorni di gesso salvo complicazioni.

Per questo volevo «pregare» l'assessore Ferrante Marengo di interessarsi anche alla viabilità pedonale: sempreché gli resti il tempo tra il progetto di parcheggio e l'altro.

Carla Maschio, Vigliano

per la

bisogno

Ringraziando per l'interessamento de «La Stampa» sulle elezioni delle svoltesi presso il Palazzo di Giustizia di Asti, Alfredo Elindo Foglia, candidati risultati eletti, ritengono di aver ottenuto questo grande consenso elettorale grazie al lavoro svolto, in collaborazione con la Cisl, sul posto di lavoro, tra i colleghi, i quali certo non potevano convinti il voto con un misero caffè. Se altri sindacati sono in crisi per i risultati ottenuti dalla Cisl, potrebbero valutare l'ipotesi di rivedere il loro modo di fare sindacato senza spreca-re tempo ed energie nel rincorrere iniziative sympathetiche, originali e legittime altrui.

Un sentito ringraziamento agli elettori.

Riccardo Bertarelli

Segretario generale Cisl-Fps

per il single astigiano

Signor sindaco di competenza: mi è arrivata cartella per il pagamento dei rifiuti solidi urbani per l'anno 2001/2002. Sono una persona sola e mi tocca pagare la parte di lire 100, faccio la raccolta differenziata.

Non c'era una circolare del ministro Ronchi che entro una certa data si devono

pagare i rifiuti solidi urbani?

Edoardo Messetti, Asti

PRONTO INTERVENTO 118

VERDE Asti: 0141 500.345; 0141 726.390; 0141 953.333; 0141 957.535; Montemagno: 0141 63.085.

CROCE ROSSA Asti: 0141 417.741; Calleno: 0141 921.979; Canelli: 0141 824.222; Arona: 0141 401.388; Castelnuovo B.S.: 011 9027.301; Cocconato: 0141 807.503; Costigliole: 0141 906.779; Isola: 0141 958.005; Moncalvo: 0141 809.237; Monastero B.: 0144 88.290; Moncalvo: 0141 921.313; Montegrosso: 0141 963.175; Montiglio: 0141 994.911; Pieve Melle: 0141 908.410; S.Damiano: 0141 975.910; Villanova: 0141 943.777; Villanova: 0141 948.445.

FARMACIE DI TURNO

Ad Asti oggi sono di turno con orario dalle 8 alle 19,30 senza interruzione le farmacie Maggiori, cono Torino 93, tel. 0141/410.909. Con orario dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 8, del giorno successivo: San Rocco, via Grassi 31 (piazza San Rocco), tel. 0141/557.830.

Canelli: Bialli, via XX Settembre.

Moncalvo: Ferrillo, piazza Garibaldi.

Nizza: Farin, via Part 1.

GUARDIA MEDICA

Notturna, prelievo

Asti 0141 211.430.

Calleno 0141 632.525; D.B. 0141 953.333; Costigliole 0141 951.414; Costigliole 0141 951.414; Monastero B. 0141 98.048; Moncalvo 0141 917.444; Canelli 0141 78.21; Rocco d'Arzo 0141 0141; San Damiano 0141 975.910; Villanova 0141 948.445.

CARABINIERI pronto intervento 112

Asti: 0141 530.198; Bubbio: 0144 81.03; Canelli: 0141 823.863; Costigliole L.: 0141 878.151; Castelnuovo B.S.: 011 906.006; Costigliole: 0141 906.006; Montegrosso: 0141 917.100; Montegrosso: 0141 952.100; Nizza: 0141 721.823; San Damiano: 0141 975.910; Villanova: 0141 948.033.

GUARDIA DI FINANZA pronto intervento 117

Asti: 0141 31.743; Canelli: 0141 823.481; 0141 721.185.

POLIZIA pronto intervento 113

Asti: Questura e Prefettura: 0141 418.111; Statale Asti: 0141 418.811; 0141 720.711; Autostrade: 0141 418.811.

VIGILI FUOCO pronto intervento 115

Asti: 0141 413.711.

ATL (Ageria)

Asti: 0141 530.367.

Per la pubblicità su: **LA STAMPA**
publikompass
Piazza Cavour, 26/A - 11100 ASTI - Tel. 0141/23.424 - Fax 0141/365.398

OGGI L'ARTIGIANATO HA UNA NUOVA ENERGIA.

Con l'artigianato artigiano, tradizione e spirito del Piemonte più moderni e una nuova energia per mettere in luce l'eccezionalità di una grande tradizione: un marchio che certifica l'originalità degli artigiani e la qualità del loro prodotto.

Piemonte Eccellenza Artigiana

PERCHÉ LA QUALITÀ RICONOSCIUTA NEL

EUROPEAN LOGISTICS FORUM 2001

Il forum, articolato in tre giorni, affronta tematiche di primaria importanza per gli operatori del settore quali:

- Mercoledì 28 novembre 2001 ore 9.30-13**

Mercoledì 28 novembre 2001 ore 15-18

Giovedì 29 novembre 2001 ore 9.30-13

I porti: grandipotenzialità di crescita e gap dell'infrastruttura.



**Gloved 20 novembre 2001
ora 15.18**

Caluso e Montichiani

Kristina Ghillani - Direttore Marketing Sopereff

Venerdì 20 novembre 2001 ore 0 20-12

Mazzanti - Membro Gabinetto Vice Presidenza Commissione Trasporti Comunità Europea

La tavola rotonda

Le priorità infrastrutturali del sistema Paese: il polo logistico del Nord-Ovest

Monard 20 novembre 2021 ora 15.12

Le tre Associazioni industriali di Torino, Milano e Genova si ritrovano a ELF per verificare i risultati ottenuti in questi mesi di lavoro comune dopo la sigla dell'accordo di aprile e confrontarsi con le istituzioni, gli amministratori pubblici delle Regioni e con i tre capoluoghi di regione. Tra i temi sul tappeto anche il ruolo delle Camere di Commercio e il progetto Transpadana.

- **Nichèle Perini** - Presidente *Assolombarda*
- **Andrea Pininfarina** - Presidente *Unione Industriale Torino*
- **Stefano Zara** - Presidente *Assindustria Genova*
- **Sandro Bissotti** - Presidente della *Regione Liguria*
- **Sergio Chiamparino** - Sindaco di *Torino*
- **Giuseppe Pericu** - Sindaco di *Genova*
- **Giorgio Goggi** - Assessore ai *Trasporti e alla Mobilità del C*
- **Fabio Cucciacca** - Segretario Generale *Autorità Portuale*
- **Immacolata Chiofalo** - Presidente *Transpadana*
- **Paola Donna** - Presidente *Uniontrasporti*

Le condizioni sono affidate al Presidente della Commissione Lavori Pubblici del Senato, Luigi Cillo e ai Ministri invitati: Pietro Lunardi, Ministro delle Infrastrutture, Atero Matteoli, Ministro dell'Ambiente e Enrico La Loggia, Ministro degli Affari Regionali.

La presenza degli operatori del Sudamerica
Delegazioni ■ Argentina, ■ e ■

Aperti i giorni dalle 9 alle 18.30 con ingresso riservato agli operatori professionali. Iscrizione e pagamento per il Forum. Per informazioni: tel. 010.53911 www.alt-online.it

IL DIRETTORE GENERALE DEL COMUNE DI ACQUI IERI MATTINA IN REGIONE

UN MIGLIAIO DI FEDELI IN TRASFERITA A ROMA PER PARTECIPARE ALLA CERIMONIA DI CANONIZZAZIONE

D'Ambrosio rassicura sul futuro dell'ospedale

ACQUI TERME

Rassicurazioni della Regione per la sanità acquese. Si è svolto ieri mattina a Torino, l'atteso incontro tra il direttore generale del Comune, Pier Luigi Muschiato, e l'assessore alla Sanità Antonio D'Ambrosio. In discussione lo stato in cui versa la sanità acquese alla luce anche dei paventati tagli alla spesa sanitaria.

«Durante l'incontro, ho ricevuto dall'assessore D'Ambrosio una serie di rassicurazioni in merito al mantenimento degli attuali standard qualitativi dei servizi offerti dall'ospedale», spiega Muschiato. L'assessore mi ha inoltre confermato che l'ospedale di Acqui è nuovo Piano regionale della sanità, avrà una classificazione di secondo livello, relazione al bacino d'utenza, tenuto conto che nel nostro ospedale giungono ogni giorno anche pazienti provenienti da tutta la valle Bormida e dall'astigiano.

Nell'incontro si è parlato anche del progetto di privatizzazione di alcuni servizi erogati dall'ospedale. «Riguardo a tale argomento, D'Ambrosio ha dimostrato particolare interesse, tenuto conto che la proposta va nella direzione tracciata proprio in questi giorni dal governo nazionale per i grandi ospedali», prosegue Muschiato. Naturalmente, il progetto di privatizzazione non è in tempi brevi un progetto che verrà presentato agli organi regionali per una valutazione di fattibilità.

L'assessore D'Ambrosio si è an-



L'assessore Antonio D'Ambrosio

Oggi a Casale L'assessore atteso con una fiaccolata

CASALE. Si terrà questa sera alle 21 all'ospedale S. Spirito l'incontro che i sindaci dell'Asl 21 ripetutamente richiesto all'assessore regionale alla Sanità Antonio D'Ambrosio, per avere spiegazioni sul Piano sanitario regionale che per ora è conosciuto solo da bozze arrivate per via indiretta (come denunciato anche recentemente dal sindaco Paolo Mascaro) e per portare la richiesta di un'Asl, azienda sanitaria integrata, che salvaguarderebbe l'ospedale.

Prima dell'incontro ufficiale con i sindaci sarà ricevuta anche una delegazione del Comitato per la difesa dell'Asl 21 e dell'ospedale che ha già raccolto sul territorio 15 mila firme e che insieme con il Comitato Valenza (che ha raccolto 18 mila firme) intende farne valere tutto il peso. Davanti all'ospedale alle 20 è indetta dal Comitato una fiaccolata aperta a tutti per fare sentire all'assessore la voce dei cittadini. (f. m.)

che impegnato a valutare quanto prima il problema relativo alla copertura del posto di primario del reparto di Pediatria, che sarebbe dovuto tenere domani. Tre anni all'ospedale di Acqui manca questa importante figura professionale, dopo che il precedente primario è andato in pensione. Rimane inoltre aperto il problema della copertura degli organi di ruolo pronto al Des mancano almeno quattro medici strutturati. Dal canto loro, i vertici dell'Asl hanno promesso che doteranno quanto prima il pronto soccorso dell'ospedale di almeno due medici strutturati per coprire parzialmente la carenza di organico. (g. l. f.)

Asti e Acqui unite da Marelo

Da giovedì nuovi incontri dedicati al santo

Carlo Francesco Conti
Gian Luca Ferrise

È stata una trasferta grande stile quella dei devoti piemontesi del Giuseppe Marelo in occasione della cerimonia di canonizzazione svoltasi domenica mattina in Vaticano. Oltre un migliaio sono giunti a Roma da Astigiano e Acquese, centri marcelliani per eccellenza. Asti c'è la Casa madre della congregazione degli Oblati, fondata da Marelo; qui nel 1993 Marelo fu beatificato da papa Giovanni Paolo II. Ad Acqui il nuovo santo fu vescovo dopo essere vissuto per anni ad Asti.

I fedeli sono stati guidati dai rispettivi vescovi, Francesco Rinaldi di Asti e Pier Giorgio Micchard di Acqui. Da Asti circa 400 sono partiti in pullman e in gruppi sono formati a Canelli, Grana, Montechiaro, San Martino Alfieri, Calamandrano, Castelnuovo Gelsio, altri sono giunti in automobile. «È una cosa molto bella», dice padre Luigi Roasio degli Oblati, «una festa magnifica. Abbiamo potuto incontrare Oblati giunti da tutte le parti del mondo, oltre cinquemila, dal Sud America alle Filippine. Proprio in Sud America, in Perù, il santo documentato il miracolo che ha determinato la canonizzazione di Marelo: due bimbi in fin di vita a causa di una polmonite quarantenne inspiegabile per la medicina dopo essere stati visti la statua del Beato Marelo.



Una suggestiva veduta dell'altare maggiore basilica di San Pietro domenica mattina durante la solenne cerimonia durante la quale papa Giovanni Paolo II ha canonizzato il vescovo Giuseppe Marelo e altri tre beati. Alla celebrazione c'erano centinaia di fedeli giunti dalle diocesi di Asti e di Acqui.

I fedeli rimasti ad Asti hanno seguito la cerimonia di domenica mattina su un megaschermo nella Casa madre (accanto al Santuario dove è conservata la spoglia di Marelo, è anche sede un istituto scolastico e di un'importante tipografia). La madre ha accolto anche un ufficio postale volante per l'annullo speciale dedicato a Marelo, che è distribuito fino al 25 gennaio.

2002 alle Poste centrali di Asti. «Ho partecipato a questo importante evento molto emozionante», racconta un pellegrino acquese al ritorno da Roma. «La nostra diocesi, oltre a Maggiorino e San Guido può così annoverare tra i suoi santi pastori anche il Marelo». Tra i gonfalonari presenti le navate di San Pietro era ben visibile quello del Comune di Acqui Terme. L'Am-

ministrazione comunale, ha partecipato alla delegazione guidata dal sindaco Bernardino Boni. Ieri mattina, è stata celebrata una Santa Messa di ringraziamento, presieduta dal Segretario di Stato Angelo Sodano e che ha visto la partecipazione, oltre che del vescovo Micchard, anche del vescovo emerito monsignor Licio Maritano e dei parroci oriundi della diocesi di Acqui Armando Cirio, Cesare Nossiglia, Paolo Sardi e di monsignor Pietro Principe della Segreteria di Stato della Città del Vaticano. Da alcuni anni ad Acqui c'è una chiesa dedicata al Beato Marelo, che presto cambierà la propria denominazione in via San Giuseppe Marelo.

Dopo la trasferta romana, si prepara una nuova serie di appuntamenti. Giovedì alle 20,30 al centro culturale San Secondo di Asti (via Carducci), saranno presentati tre libri dedicati a Marelo. Venerdì 30 si terrà un pellegrinaggio a Savona, dove il santo morì il 30 maggio 1895. Sabato 1 dicembre si sarà una serie di visite ai luoghi marcelliani a San Martino Alfieri (paese della famiglia paterna), a Acqui alle 18 ci sarà una solenne celebrazione in Cattedrale, sarà consegnata alla diocesi una reliquia del Santo. Domenica 2 al Santuario di San Giuseppe, ci sarà una processione di preghiera e processione. In questa occasione ad Asti un migliaio di Oblati, in delegazioni provenienti da tutto il mondo.

LA PENSIONATA SCESA DALL'AUTO PERCHÉ LE SCRITTE ERANO CANCELLATE

«Colpevoli i segnali imbrattati»

Inchiesta sulla donna travolta a Pontestura

PONTESTURA

L'indicazione per Trino è diventata Pontestura, mentre quella per Camino è addirittura scomparsa. Così sabato verso le 19, quando già buio, Giancarlo Coratto, 74 anni, e la moglie Agnese Furlan, 78, hanno trovato i cartelli stradali al bivio per Pontestura, in frazione Pollo, sulla Asti-Vercelli, strada di competenza provinciale. Stavano rientrando alla loro abitazione di Palazzolo, dopo aver fatto visita a Nizza alla sorella gemella di Agnese, quando, incerti, la strada da percorrere, si sono fermati poco prima del bivio. Già in precedenza avevano chiesto indicazioni, ma dall'auto era impossibile riuscire a vedere bene le località segnate sui cartelli, imbrattate, e la pensionata per controllare da vicino. Ha attraversato probabilmente quel momento stava praggiungendo, nell'altro corsia, una Skoda Felicia che ha cercato inutilmente di evitarla. Nello scontro la donna ha perso la vita. Un dramma che forse si poteva



Una scena dell'incidente a Pontestura in cui è morta la pensionata di Palazzolo. La donna era scesa dall'auto guidata dal marito per controllare da vicino i cartelli stradali imbrattati. Oggi i funerali.

evitare i cartelli non fossero stati sporcati. Purtroppo un fenomeno diffuso e nella zona numerose le indicazioni stradali imbrattate da teppisti. «Non possiamo escludere una concusa del cartello imbrattato nell'origine dell'incidente dicono della caserma di Pontestura», ha aperto un'inchiesta. Il codice della strada prevede multe salate per chi viene scoperto a imbrattare la sede stradale o i cartelli (multe da 63 a 254 mila lire).

Questo pomeriggio intanto alle 15 nella chiesa parrocchiale di Palazzolo Vercellese verrà celebrato il funerale di Agnese Furlan che, oltre al marito, lascia i figli Dario e Serena. (f. m.)

FERMATI A CASTELLETTO MONFERRATO

Arrestati tre ladri mentre tentano di rubare mattonelle

CASTELLETTO MONFERRATO. Ingloriosa fine di tre ladri, colti sul fatto dalle guardie dell'istituto di vigilanza La Pantera e dai carabinieri sono stati arrestati e condannati per direttissima. Si tratta di Giuseppe Tulipano, di 50 anni, abitante a Strambino in viale Stazione, 3, con precedenti penali, e i clandestini Viador Palicov, 23, romeno e Jovanovic Zoran, 26 anni, slavo. L'altro, hanno tentato un furto alla «Tommaso srl», specializzata nella distillazione di monovetigine in regione Guatrassone. «Da alcune settimane, si verificavano furti», racconta il titolare, Tommaso Carbonelli, «così ho fatto installare un sofisticato, collegato all'istituto di vigilanza "La Pantera"». L'altra notte, è scattato l'allarme: mentre un agente della Pantera bloccava i ladri, l'altro avvisava i carabinieri subito.

I ladri avevano già rubato su un «Toyota» un blocco di mattonelle ingente valore che era sistemato in una cantina a lato dello stabilimento. All'arrivo dei carabinieri il Tulipano considerato capobanda, si è con le braccia alzate, poi gli altri due. Sono stati condotti al processo. Sono stati condannati: Tulipano a 9 mesi di reclusione e a 600 mila lire di multa, Palicov e Zoran a 4 mesi di reclusione e a 400 mila lire di multa. Nel novembre 2000, alcuni ladri, sorpresi a rubare, erano feriti gravemente la guardia giurata Marco Lascara, 31 anni, di Valenza. (f. m.)

INFORTUNIO SUL LAVORO IERI A CASALE

Gravissimo muratore caduto da impalcatura nella Casa di riposo

MONFERRATO. Infornuto sul lavoro ieri pomeriggio nel cortile del pensionato civile, in via Morini, un muratore è caduto da un ponteggio ed è stato ricoverato in gravissime condizioni nel reparto di rianimazione. «Santo Spirito» l'uomo è Domenico Siragusa, 51 anni, Settembre '77. Secondo una prima ricostruzione, l'infornuto infatti non ha avuto testimoni, ieri poco dopo le 16 il muratore, dipendente di una ditta che si occupa della manutenzione della Casa di riposo, era all'interno del pensionato quando è dovuto uscire per intonacare la soletta di un terrazzino al primo piano, in vista della posizione di una grondaia. Siragusa, che indossava solo la camicia, forse un malore a perdersi l'equilibrio, è caduto dall'impalcatura, da un'altezza di due metri e dieci centimetri, finendo pesantemente sul capo contro il selciato del cortile.

Ad accorgersi dell'accaduto è stato il magazzino della Casa di riposo, che dato l'allarme Siragusa è intervenuta l'ambulanza del 118 ed è accorso il personale sanitario della Casa di riposo. Siragusa, che era cosciente, è stato intubato e poi trasportato in ospedale. E' intervenuta inoltre una pattuglia dei vigili, che hanno aperto un'inchiesta sull'accaduto. Domenico Siragusa all'inizio dell'anno era rimasto vittima di un incidente stradale viaggiava a bordo del motocarro Ape Piaggio, aveva riportato lesioni giudicate guaribili. (f. m.)

IN BREVE

CASALE

Delegazione aluvionati oggi a Montecitorio

Oggi alle 16 a Montecitorio, il presidente della Commissione Bilancio della Camera Giancarlo Giorgetti incontrerà una delegazione composta dall'assessore provinciale Filippo dagli amministratori di diversi Comuni del Casalese (Mascaro e il vice Coppo di Casale, Bonafè di Balzola, Piccaluga di Morano, Serra di Trino) e dal presidente del Coordinamento dei comitati aluvionati Gianfranco Bergoglio chiedono più soldi nella finanziaria. (f. m.)

CASALE

Odori dalla porcellana manca ancora un testimone

Rinviato al 15 marzo, per l'ultimo teste e per la discussione, il processo contro Luigi Carliotti, 70 anni, per le emissioni malodoranti di un allevamento di cinghiale in cascina Baldovina, fra Ozzano e San Giorgio. (f. m.)

CARTOSIO

Cerca di afferrare il gatto e cade da sei metri d'altezza

Un giovane di 20 anni nel tentativo di afferrare il gatto che gli è sfuggito su un pensilina alta 6 metri da un precipizio, è riportato ferito e contuso. (g. l. f.)

CASALE, CAMBIA LA FATTURA RELATIVA AI CONSUMI

Leggere la bolletta Amc per gli utenti è più facile

CASALE MONFERRATO

Una bolletta per il gas più leggibile per l'utente è stata messa a punto dall'Azienda Multiservizi casalese, riproponendo nove tariffe che sono entrate in vigore dal 1° luglio, tariffe che comunque si discostano poco dalle vecchie. Si tratta di una fattura che riporta in prima pagina la tipologia del contratto, il codice del cliente e ovviamente il suo nominativo e indirizza oltre a notizie utili per quanto riguarda la sede dell'Amc e i suoi orari d'apertura al pubblico.

A più pagina poi le indicazioni per usare l'AmcTel che consente di telefonare al numero verde gratuito 800143330 la lettura del contatore, in modo da comunicare l'effettivo consumo e non l'emissione di bollette stimate su equivalenti periodi precedenti. Diversamente, la lettura del contatore viene fatta due volte l'anno. Gabriel Gressano, responsabile dei servizi amministrativi, comunica che è possibile usufruire di questo servizio soltanto se si è muniti di telefono e

multifrequenza (soltanto quelli a tastiera, mentre quelli a rotella non sono adatti per questo servizio). La seconda e terza facciata della bolletta sono dedicate alla spiegazione della tariffa finale di vendita - dice l'ingegner Fabrizio Gallina, responsabile dei Servizi Tecnici - che è composta da quote fisse lire all'anno e quella della stagione attuale fanno riferimento al termine 2001/2002 e di quote (la somma tra la quota di distribuzione, il costo della materia prima e la quota di vendita).

Un altro dato che l'utente deve considerare è che il costo finale include anche l'istituzione della da riformare che per i quindici paesi serviti dall'Amc - dice il vicedirettore dell'Amc Francesco Martinotti - è divisa in tre fasce differenti più o meno in base al consumo. L'ultima facciata comprende l'autorizzazione per l'addebito in conto da consegnare alla propria banca, così da evitare che per eventuali ritardi avvenga la sospensione della fornitura. (f. m.)

OGGI È ATTESA LA SENTENZA DEL CONSIGLIO DI STATO SULL'INTRICATA VICENDA

Acquedotto Monferrato, si decide

In discussione la gestione della rete idrica e i rincari tariffari del '95

Giuseppe Prossio
MONCALVO

E' attesa per oggi la sentenza con cui il Consiglio di Stato stabilirà se concedere o prorogare la gestione dell'Acquedotto del Monferrato alla Spa che ne è responsabile dal 1934, oppure se riconoscere la rete idrica al suo proprietario storico, che è il Consorzio raggruppato 103 Comuni ripartiti tra le province di Asti, Alessandria e Torino. I giudici della quinta sezione del massimo organo giudicante in materia amministrativa avevano già affrontato il 10 luglio la causa che oppone i due contendenti dal 1994, anno di scadenza della sessantennale concessione. Il rinvio per avviare un supplemento d'istruttoria finalizzato a appurare se l'Acquedotto del Monferrato Spa sia o meno direttamente controllata dall'Eni, dato l'ante petrolifero è a capo una

catena societaria che in cascata comprende la Snam, l'Italgas, la Acque Potabili di Torino, da ultimo l'Azienda con sede legale a Torino e operativa a Moncalvo.

E' questo il nodo principale della complessa vicenda affrontata dagli staff legali guidati dai professori universitari di diritto amministrativo Alberto Quaglia, di Genova, per la Spa, e Alberto di Roma, e difesa del consorzio. La posta in gioco è altissima: o la Spa potrà proseguire la gestione per 20 anni, e il consorzio sarà libero dal 28 novembre di gestire in proprio la rete, o anche di costituirsi con un partner esterno a occuparsi di un impianto che per estensione è il secondo d'Italia e distribuisce annualmente 11 milioni di metri cubi a 94 mila utenze. Il contenzioso risale a sette anni fa quando, scaduto il concessione, il consorzio chiese di rientrare in

possesso dell'acquedotto. La società si oppose affidandosi ad una legge del '92 che prorogava trent'anni le concessioni che la società a partecipazione statale avevano ottenuto da gruppi o enti, pubblici che privati. Questa tesi è respinta nel febbraio del 2000 dal Tar Piemonte, il quale puntualizzava che la proroga della concessione si sarebbe giustificata solo se la rete idrica fosse stata di proprietà dello Stato. L'udienza di primo grado del Consiglio di Stato si occuperà anche di due ricorsi presentati dalla Spa e concessionaria della rete. Il Tar che, ritenendo conclusa la sua gestione dell'Acquedotto dal novembre '94, aveva dato ragione al consorzio che aveva contestato gli aumenti tariffari intervenuti dal '93 al '98. I giudici romani nella seduta del 10 luglio avevano già respinto un ricorso della società distributrice sugli aumenti tariffari dal 1995.

FESTA A TICINETO PER EMILIA TERESA ROMUSSI



Una grande torta crema per i 107 anni

TICINETO. Maxi torta crema per festeggiare il 107° compleanno di Emilia Teresa Romussi, classe 1894, originaria di Valdocca, da oltre 15 anni ospite al pensionato Riberio Luini. Una folla festante, con tanti giornalisti e cameramen, si è stretta intorno alla nonna del Piemonte che ha regalato alcune stoffe della sua canzone preferita: «Rose rosse». Tanta ne ha ricevuto in dono, oltre agli auguri del sindaco Fiorenzo Scagliotti e del vescovo Germano Zaccaro. (f. m.)

eco
time

HAI SOLO 48 ORE PER RITAGLIARE LA TUA OFFERTA.



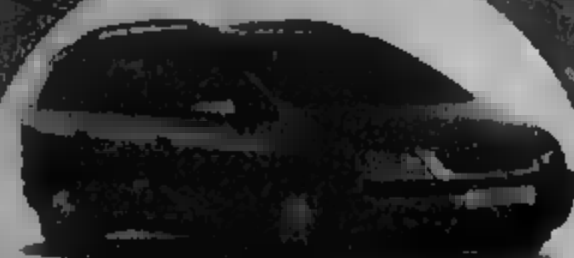
AGILA
AIRBAG LATO GUIDA, SERVOSTERZO
da L. 15.500.000
€ 8.005,08



ASTRA SW Climatic
ABS, DOPPIO AIRBAG
da L. 25.900.000
€ 13.376,23



CORSA
DOPPIO AIRBAG, SERVOSTERZO
da L. 16.600.000
€ 8.573,18



ZAFIRA
ABS, DOPPIO AIRBAG, CLIMATIZZATORE
da L. 33.200.000
€ 17.146,37

SABATO 1 E DOMENICA 2, SEGUI IL TRATTEGGIO FINO AL CONCESSIONARIO PIÙ VICINO.

È tempo di Eco Time: le imperdibili offerte Opel. Le possibilità di avere un'auto nuova, equipaggiata con dotazioni di sicurezza ai vertici della categoria, a condizioni eccezionali, sono tantissime. In alternativa a queste offerte Opel Credit ti propone esclusivi finanziamenti agevolati. Inoltre, con Opel, hai 2 anni di garanzia con chilometraggio illimitato su tutta la gamma. Passa dal tuo Concessionario e scopri il verde in un blitz.

Prezzi chiavi in mano, I.P.T. esclusa, in collaborazione con i Concessionari che aderiscono all'iniziativa, non cumulabili con altre offerte in corso.

CONCESSIONARIA OPEL PER ASTI

interaauto

ASTI - C.so Alessandria, 264 (Vicino MINI MOTEL)
Amministrazione e Vendita tel. 0141/470157
Magazzino Ricambi tel. 0141/470922
Servizio Clienti tel. 0141/470929 - FAX 0141/470929

OPEL

www.opel.it

www.opelbuypower.it

OPEL CREDIT
sta dalla tua parte

TRE STELLE PER TRE BICCHIERI

Dopo l'entusiasmante successo ottenuto dalla prima edizione dello scorso anno, torna un evento unico, che unisce la celebre ristorazione piemontese di qualità, alla grande enologia. La cucina regionale ai vertici del gusto italiano, abbinata ai vini che hanno ottenuto l'ambito riconoscimento dei "Tre Bicchieri" da parte della Guida Slow Food Gambero Rosso 2002. Verranno nuovamente schierate le formidabili "squadre" costituite ad ogni appuntamento da tre ristoranti che hanno al loro attivo la stella Michelin, attribuita con criteri altamente selettivi, dalla più autorevole guida gastronomica mondiale. Il pranzo della domenica vedrà impegnati tre "new entry" nel firmamento della celebre guida, a conferma di quanto siano dinamiche ed in

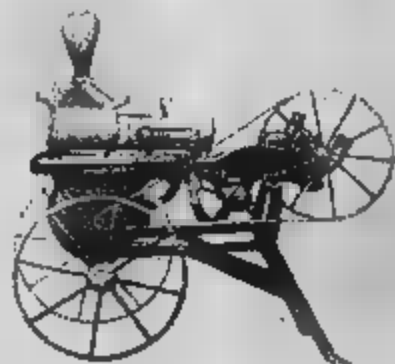


continua crescita le proposte del settore in Piemonte. Tutti i cuochi lavoreranno uniti ai fornelli della cucina dell'Enoteca Contratto, che nel corso del 2001, ha ospitato mensilmente nove tra i migliori ristoranti italiani ed internazionali, che hanno partecipato alla prima edizione de Le Grandi Tavole del Mondo. L'aspetto enologico di Tre Stelle per Tre Bicchieri riserva altre rare emozioni a quanti arriveranno a Canelli per questa indimenticabile "tre giorni" del gusto. Gli ospiti potranno apprezzare tutti i vini del ghiotto della produzione regionale, in abbinamento ai pranzi e cene in programma. Inoltre i "Tre Bicchieri", avranno uno spazio per la degustazione a loro interamente dedicato nella "Galleria" delle Cantine Contratto.

Programma

VENERDÌ 14 DICEMBRE 2001

Cena ore 20.00
RISTORANTE DOLCE STIL NOVO
RISTORANTE GUIDO
RISTORANTE PINOCCHIO



SABATO 15 DICEMBRE 2001

Dalle ore 10.00 alle ore 18.00
DEGUSTAZIONE
DEI TRE BICCHIERI
DEL PIEMONTE
Cena ore 20.00
RISTORANTE ANGIULLI
RISTORANTE LA CARMAGNOLE
RISTORANTE LA NOCE

DOMENICA 16 DICEMBRE 2001

Dalle ore 10.00 alle ore 18.00
DEGUSTAZIONE
DEI TRE BICCHIERI
DEL PIEMONTE
Pranzo ore 13.00
RISTORANTE AL VECCHIO TRE STELLE
RISTORANTE ENOTECA DEL ROERO
RISTORANTE LOCANDA DEL BORGO ANTICO

ENOTECA CONTRATTO
VIA G. GIULIANI, 66 - 14053 CANELLI (AT)

La partecipazione ai pranzi e alle cene, avviene esclusivamente tramite prenotazione telefonica al numero: 0141 823349 nei seguenti orari: 9.00 - 12.00, 14.00 - 18.00, lunedì al venerdì. Le degustazioni sono aperte al pubblico; la quota di ingresso è di lire 10.000.

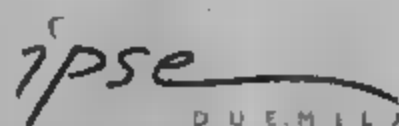


Assicurazioni e Finanza

LA STAMPA



Slow Food



LA VICENDA DEI MALTRATTAMENTI APPRODATA IN APPELLO. MEDICO ASSOLTO

Casa di riposo di Cerretto Pena ridotta a don Borgna

Giuseppina Fiori

La corte d'appello di Torino ha ridotto ieri le pene che erano state inflitte dal tribunale di Alba a don Angelo Borgna e alla direttrice Rita Torrida (nata a Vinchio, nell'Astigiano) per le vicende legate alla gestione della casa di riposo di Cerretto Langhe. Don Borgna (legale rappresentante, condannato in primo grado a un anno e sei mesi) in appello ha avuto un anno e tre mesi. La Torrida, che ad Alba era stata condannata a un anno, in appello ha avuto dieci mesi e venti giorni (entrambi con la condizionale). In appello è stato assolto per non aver commesso il fatto il medico Giovanni Brezzi, che in primo grado era stato condannato a 4 mesi. Don Borgna e la Torrida erano accusati di abbandono di persone incapaci e maltrattamenti; don Borgna anche di detenzione e sostanze alimentari alterate.

Al Brezzi era stato contestato il concorso in abbandono in qualità di presidente della commissione di vigilanza dell'Asl 18. Tutto iniziato con il blitz compiuto la sera del 12 dicembre '97 dai carabinieri del Nas: trovarono 8 camere chiuse dall'esterno, 11 ospiti legati ai letti, una sola infermiera per 72 ricoverati. Don Borgna e la Torrida ieri erano presenti al processo, ma il sacerdote non ha assistito alla sentenza. Dice il difensore di don Borgna, Giancarlo Bongiovanni: «È un uomo di 74 anni, è provato. Ha sempre sostenuto di avere la coscienza pulita, convinto di aver fatto del bene accettando tutti coloro che bussavano alla porta, soprattutto i più bisognosi. Aldo Mirate, difensore della Torrida: «Non siamo totalmente soddisfatti perché ritenevamo che ci fossero elementi per la condanna della mia assistita. Gli avvocati Bongiovanni e Mirate: «La vicenda si ridimensiona in appello. Valuteremo se ricorrere in Cassazione».

Aggiunge il difensore del Brezzi, Roberto Pozio: «È un fatto che i giudici d'appello abbiano riconosciuto l'esistenza del mio assistito a fatti avvenuti in un'occasione in cui era assente e a Brezzi l'onorabilità professionale e umana, offuscata da una sentenza che avevamo sempre ritenuto ingiusta. La commissione ha operato con correttezza nonostante l'alto numero dei presidi da ispezionare».



Un momento del processo di primo grado a don Angelo Borgna in tribunale ad Alba

DOMANI ASSESSORE E COOPERATIVA ERICA INCONTRERANNO GLI ABITANTI

Rifiuti, Bra «premia» Sconti fiscali all'auto-smaltimento

Valter Manzoni

Domani sera l'assessore all'Ambiente Livio Berardo e i tecnici della cooperativa Erica di Alba, incontreranno la popolazione (al Centro polifunzionale Arpino, inizio 21) per presentare il compostaggio domestico e le relative agevolazioni fiscali. Durante la serata sarà possibile compilare la richiesta di riduzione fiscale; coinvolti tutti i cittadini interessati all'iniziativa e tutti quelli che vi hanno già aderito: nel corso dell'incontro sarà possibile discutere degli eventuali problemi emersi nella realizzazione del compost a domicilio (sia con la compostiera, sia utilizzando parte di terreno propri). Commenta l'assessore Livio Berardo: «Nella prima fase della campagna "Saperando s'impara" avevamo chiesto ai braidesi la loro disponibilità a praticare il compostaggio domestico. Poi tutti coloro che avevano risposto di sì (circa 10 mila di persone) erano stati invitati a partecipare, nella prima settimana di ottobre, a un mini-corso che ha fornito le indicazioni per il corretto riciclaggio dei rifiuti organici. Il Comune ha poi provveduto a fornire - in comodato gratuito - alcune compostiere, la macchina che tratta questo

particolare tipo di rifiuti. L'amministrazione ha anche deciso di concedere agevolazioni: i cittadini possono ritirare l'istanza per la riduzione fiscale sulla cartella Tarsu del 2002, in cambio dell'impegno ad auto-smaltire nel proprio giardino i rifiuti organici e il verde, accettando i controlli che gli organi competenti predisporranno. Dice il tecnico della cooperativa Erica: «Domani vogliamo anche incontrare tutti i cittadini disponibili al riciclaggio dei loro rifiuti organici (mediante un'indagine condotta la scorsa estate) e che poi, per diversi motivi, non hanno iniziato con la pratica del compostaggio. L'incontro ha anche lo scopo di fornire indicazioni procedurali, per mettere tutti i gradi di gestire in proprio i rifiuti. È stato anche istituito un albo compostatori, a cui sono iscritti tutti i cittadini che riconsegnando l'istanza di riduzione, si sono disponibili a fare compostaggio. Il Comune ha inoltre fissato per domani la scadenza per la presentazione delle domande di riduzione fiscale: coloro che sono interessati devono consegnare il modulo compilato all'Ufficio in concessione del Comune; i moduli per fare la richiesta di adesione sono anche scaricabili dal sito del Comune, all'indirizzo: www.comune.bra.cn.it.

BREVE

Patteggia per ricettazione di un ciclomotore

Il giudice del tribunale Raffanelli Poggi ha applicato a Domenico Viglione, 35 anni, di Montebelluna (Treviso), la pena patteggiata di otto mesi con la condizionale per ricettazione di un ciclomotore. (g. f.)

Albanese denunciato dai carabinieri

I carabinieri hanno denunciato a piede libero l'albanese Viktor Marku, 35 anni, residente a Mombercelli (Asti), per porto abusivo di arma da taglio. Durante il controllo gli è stato trovato sull'auto un coltello a serramanico. (g. f.)

ALBA

Falso, inflitti due mesi e dieci giorni

Il tribunale ha applicato a Enrico Lagaren (25 anni), di San Damiano d'Asti, la pena patteggiata di due mesi e dieci giorni (sostituiti con il pagamento di cinque milioni di lire) per falso. Era accusato di aver alterato la targa di circolazione di un ciclomotore (aveva apposto una lettera e un numero in materiale plastico sopra quelli originali). (g. f.)

PERMISSE

Non si è messo in regola con permesso di soggiorno

I carabinieri hanno eseguito un ordine di espulsione emesso dalla Procura di Mondovì ai danni di Mohamed Jelloul, marocchino, denunciato nel '98 perché permesso di soggiorno falso. L'uomo, che da allora non ha regolarizzato la sua posizione, è stato condannato a 30 giorni di carcere (da scontare ad Alba) e al pagamento di una multa di 300 mila lire. (g. sca.)

Imprenditori agricoli e autostrada Cn-At

All'Ufficio Coldiretti si svolge alle 20.30 una riunione degli imprenditori agricoli coinvolti negli espropri per l'autostrada Cuneo-Asti. Si parlerà di burocrazie, rimborsi e scadenze. (g. d. m.)

Lezione sull'euro all'Istituto «Guala»

Oggi pomeriggio (dalle 15 alle 17), nell'aula magna dell'Istituto «Guala», lezione sull'euro, rivolta agli utenti dell'Università. Silvano Guerra, funzionario Crb, illustrerà pregi e difetti della moneta unica. (v. m.)

CERIMONIA NELL'AULA CONSILIARE DEL MUNICIPIO ALBESE



Battezzate quattordici nuove guardie ecologiche volontarie provinciali

ALBA. Si è svolta sabato, nell'aula consiliare del municipio, la cerimonia di investitura delle quattordici nuove guardie ecologiche volontarie provinciali. Presteranno la loro opera nella zona di Alba, Bra, Langhe e Roero. Sono state preparate con un corso di educazione ambientale. Alla cerimonia hanno partecipato il sindaco Alba Giuseppe Rossetto, gli assessori provinciali Franco-

Cattò e Carla Boffa, l'assessore all'Ambiente del Comune di Livio Berardo. Le guardie ecologiche volontarie (non retribuite e dedicano il loro tempo libero a questa attività) sono 130 in tutta la Provincia e possono elevare per la Provincia la tutela dell'ambiente. Per renderle riconoscibili le guardie ecologiche sono state dotate di divise e di un distintivo. (g. f.)

CON DIRIGENTI ■ MISTER

Atleti del Torino oggi visitano industria Ferrero

ALBA. La straordinaria di domenica contro il Verona, i giocatori del Torino calcio visiteranno stamane gli stabilimenti dell'industria dolciaria Ferrero: l'attesa è la prima squadra, accompagnata dall'allenatore Giancarlo Camolesse, dal presidente Attilio Romero, dall'amministratore delegato Francesco Cimminelli e dal responsabile dell'area tecnica Sandro Mazzola. Giungeranno ad Alba in pullman verso le 10 e saranno accolti da dirigenti dell'industria dolciaria. Dice l'addetto stampa del Torino: «Torino calcio Gabriele Ciurlo: «Abbiamo chiesto alla Ferrero questa visita che ci è stata subito concessa: è per un motivo di orgoglio: accolti in un'azienda così famosa. Gli atleti ripartiranno a mezzogiorno in quanto alle 14 dovranno iniziare l'allenamento. Il direttore generale della Ferrero spa, Filippo Ferrero: «Abbiamo aderito volentieri alla richiesta del Torino e siamo onorati che il mondo del calcio abbia interesse a visitare realtà industriale come la nostra». La visita avviene in un clima di entusiasmo dopo la recente vittoria per 5 a 1 dell'altro ieri. Nel febbraio scorso erano stati in visita alla Ferrero altri due autorevoli rappresentanti del mondo sportivo: Jean Todt e Rubens Barrichello, direttore tecnico e pilota della Ferrari. (g. f.)

INIZIATIVA ■ MOMBARCARO

Incroci e strade più illuminati anti-criminalità

MOMBARCARO. Incroci e strade più illuminati per combattere la criminalità, sono le proposte del sindaco Aldo Braida dopo una serie di fatti legati all'attività della microcriminalità in Alta Langa. L'allarme, diffuso dopo i furti in alcune abitazioni di Monesiglio, Camerana, Saliceto e Mombarcaro, ha spinto il primo cittadino ad avanzare una proposta che nei prossimi giorni sarà sottoposta all'esame di altri sindaci della zona. Il nostro centro - dice Aldo Braida - rappresenta dei punti a maggior passaggio di veicoli provenienti da vari comuni: il crocevia sulla statale 661 porta verso Murazzano, Dogliani, Alba, Torino, mentre dall'altra parte va verso Ceva, Dogliani, Cuneo, oppure ancora Millesimo, Montezemolo, Savone. La mia proposta è quella di dotare gli incroci di un'illuminazione potenziata per facilitare l'azione delle forze dell'ordine che spesso devono operare con pochi mezzi. A Mombarcaro abbiamo registrato solo tentativi di furto, finora nulla di grave, anche se l'allarme esiste. Sempre a Mombarcaro ci sono novità per quanto riguarda l'illuminazione delle frazioni. Da alcuni giorni, in località San Giovanni e in frazione Ferreri, sono comparsi i nuovi lampioni a celle fotovoltaiche che prevedono la trasformazione dell'energia solare in quella elettrica, senza fabbisogno di alimentazione tradizionale. (g. sca.)

IN VIA TRIESTE A DOGLIANI

Taglio del nastro per i nuovi locali alle associazioni

DOGLIANI. La cittadina inaugura, con una giornata di feste, i nuovi locali delle associazioni cittadine. Associazioni come la prestigiosa banda musicale «Risveglio» e «Un sole per chi è solo», legata all'attività di assistenza domiciliare agli anziani, hanno salutato con piacere la disponibilità di nuovi locali in cui operare nell'ambito delle iniziative senza scopi di lucro, messi a disposizione dal Comune. Il taglio del nastro è avvenuto alla presenza del consigliere provinciale Francesco Rocca, del parroco don Luigino Gallone e del sindaco Dino Chiappella, che ha fortemente voluto questi nuovi locali dedicati alle associazioni. A fare da madrina all'inaugurazione Rosangela Dotta, moglie dell'ex presidente della banda cittadina Luigi Dotta. I lavori di consolidamento della struttura comunale (ex asilo nido), attualmente sede del distretto socio-sanitario di Dogliani dell'Asl 16, hanno permesso di ricavare i locali, che, opportunamente ristrutturati e sistemati a cura dell'amministrazione comunale, sono diventati il luogo di ritrovo delle associazioni di volontariato, da sempre fiore all'occhiello del paese. Per il Risveglio, diretto da Valerio Semprevivo e coordinato dal presidente Osvaldo Boggione, è stata anche l'occasione di premiare alcuni musicisti. (g. sca.)

COOPERATIVA DI CLAVESANA

Cantina sociale ha presentato «Doketto neuw»

CLAVESANA. Sono circa trentamila bottiglie, prodotte subito dopo la fine della vendemmia e messe a disposizione del pubblico per assaggiare i primi sapori dell'annata appena deminista. A Clavesana la Cantina sociale del dolcetto non ha deluso nemmeno quest'anno le aspettative dei consumatori presentando, nei suoi scarsi, il «Doketto neuw 2001» nel tradizionale punto vendita nel cortile della cooperativa. «Non ha le caratteristiche di un vino nuovo vero e proprio - dice il presidente della Cantina Giovanni Bracco - bensì un vino giovane e fresco, capace di acquistare la denominazione di origine controllata ed accontentare la grande richiesta di sapori primari delle feste natalizie». La Cantina ha un fatturato di dieci miliardi l'anno, di cui tre arrivano dalla vendita diretta assicurata da quattrocento soci che conferiscono le uve da diciassette Comuni della Langa monregalese, da Mondovì a Monforte e Novello. La Cantina ha un fatturato di dieci miliardi l'anno, di cui tre arrivano dalla vendita diretta assicurata da quattrocento soci che conferiscono le uve da diciassette Comuni della Langa monregalese, da Mondovì a Monforte e Novello. (g. sca.)

Ridere fa bene. E fa anche del bene.

Palazzo di Cultura 21

Fiorello in «Stasera paghi te un gran a favore della Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro».

Sponsor dell'evento:

LA QUALITÀ IN

Per informazioni sull'acquisto biglietti Torino - 9953300

I biglietti si vendono presso:

- Caffè Mazzini - Corso Marconi 3, Torino - 011 6505151
- Disco Shopping - Corso Trivani 82, Torino - 011 613879
- Libri's Store (La Rinascente) - Via Lagrange 15, Torino - 348 9323611
- Musichius - Piazza Castello 51, Torino - 011 547272
- Palasport - Corso Ferrara 30, Torino - 011 4551563
- Radiò VeroniceOne - Via Madonna Cristina 29, Torino - 011 6529811
- Ricordi Book Office - Piazza CLN, Torino - 011 5611262
- Salone de la Scamp - Via Roma 80, Torino - 011 800000
- Top Music 1 - Via Montevideo 10, Torino - 011 3192168
- Top Music 2 - Via De Gasperi 27, Torino - 011 5681543
- Top Music 3 - Via Madonna Cristina 67, Torino - 011 655719

Scuola Primaria n° 142 - San ALDO - 348933611 (Torino) - Tel. 011 9953300

FONDAZIONE PIEMONTESE PER LA RICERCA SUL CANCRO ONLUS

Verde abitare

VAGLIO BEPPA favolosa casa ristrutturata a due piani dal parco naturale, 250 mq. più porticati e locali di sgombero, fienile al pregio, 1 ha di terreno adiacente. Da vedere!

ASTI terreno edificabile 3000 mq. in due lotti, 1,75 cubature concessa.

MEZZA distretta Canelli bella ■■■■ familiare con giardino e ampio garage possibilità trascinamento in due ampi alloggi già ristrutturati e indipendenti.

WONANCE BOLA in splendida posizione venduto ■■■■ ristrutturato, ampio metratura, ■■■■ suddiviso in due lotti autonomi, è ideale per struttura agroturistica bed & breakfast. Terreno e vigneti.

MONMERCELLI splendida casa padronale, piccolo parco, disposta su tre piani, ottime condizioni. Possibilità operazione immobiliare.

MONMERCELLI panoramicissimo rustico abitabile parz. ■■■■ metr. 200 mq. frutteto a vigneto per 15.000 mq. **OCCAZIONE.**

L. 75.000.000

ROCCA D'ARAZZO bella casa panoramica e indipendente immersa nel verde, parz. ristrutturata, ampliatissima, vaste cantine, vigneto. **L. 250.000.000**

COSTIGLIONE case ben ristrutturate e funzionali, ampia metratura, terreno, garage e fienile. **L. 210.000.000**

MONMERCELLI casa completamente ristrutturata di 7 camere e servizi, garage e sgombero, terreno circostato, comodo al centro. **L. 180.000.000**

SELVEGLIO prestigiosa villa in splendida posizione dominante, oltre 400 mq. di superficie abitativa, ottime finiture, terreno ■■■■.

SELVEGLIO ■■■■ casetta completamente ristrutturata di cinque vani, servizi e sgombero eventualmente utile come garage, post-85/86 panoramica. **L. 140.000.000**

MONMERCELLI casello agricolo con 8000 mq. nocciuolo, acquer,

luce e avariati, composto da due camere e garage. **L. 180.000.000**

CALOSSO deliziosa casetta abitabile con cortile a 1500 mq. vigneto, comodo ai negozi, composta da 6 camere, servizi, cantinella, portico e capotreno. Prezzo interessante.

MONMERCELLI casa ristrutturata completamente, in parte completamente nuova, composta da 9 camere, doppi servizi, 2 cantine, garage impianti luce e gas e norme. Ottime finiture. Da vedere. Panoramica.

MONMERCELLI alloggi termosottosono in splendida casa d'epoca, restaurata interamente, silenziosi, ottime finiture, a partire da **L. 185.000.000**

VINCHIO panoramicissima cascina ristrutturata, 5 vani, servizi garage, portico, fienile, sgombero, grande giardino cintato 3 giornate pregiate vigneto. Occasione. **L. ■■■■**

MONMERCELLI varie opportunità alloggi in splendida palazzina nuova, finiture di pregio, ascensore, termosottosono, fantastica vista sulle colline. **DA L. 140.000.000**

ATTIVITÀ COMMERCIALI

AZIENDA VITIVINICOLA splendida posizione a corpo unico, 7 ha vigneto a campo tanto commerciale. Trattative riservate.

IN MONMERCELLI vasto locale aziendale, recente, dotato di servizi e impianti e norme, zona di forte passaggio, affittasi.

AREA INDUSTRIALE MONMERCELLI terreno posizione strategica, varie possibilità di sviluppo.

AZIENDA AGRICOLA piccole dimensioni. Class 1,5 etari di vigna DOG, recente impianto parz in cemento, lavorabile meccanicamente, con bella casa abitabile ampliatissima, giardino, ottime posizioni. Visti locali cantine e garage. Altrazzatura per la coltivazione e fruttificazione completa. Occasioni. **L. 400.000.000**

Si ricercano per nostra selezionata clientela
RUSTICI COLLINARI DA RISTRUTTURARE, CONTENENDO
 Nuovo orario ufficio: ore 9,00 - 18,00 da lunedì a venerdì
 Domestica su appuntamento

VOLLEY A2: OTTAVA SCONFITTA CONSECUTIVA PER I ROSSOBLU DEL NEO ALLENATORE DALL'OLIO

Deutsche in caduta libera

A Trieste vince il primo set, poi la resa

Carlo Lisa

Non è bastato il cambio d'allenatore per far tornare il sorriso in casa Deutsche. I rossoblu sono usciti sconfitti 1-3 (25-21; 24-26; 23-25; 19-25) dal confronto con la matricola Senza Confini Trieste e hanno allungato ad otto la striscia di sconfitte consecutive. Peggiora la situazione in classifica dove, con soli nove punti all'attivo, gli astigiani sono scesi sul terzultimo gradino, sorpassati dal Loreto. In coda continua anche la crisi Grottozzolina (1-3 in casa con Brescia), Cagliari (0-3 a Napoli) e dei Lupi di S. Croce (0-3 a Piacenza). A Trieste è andato in scena un film già visto: i rossoblu si sono aggiudicati, per l'ennesima volta (7 su 10) il primo set, hanno perso due frazioni in vantaggio e hanno ormai cronica difficoltà a mettere a terra le palle.

LA PROMOZIONE. Il neo coach Francesco «Pupo» Dell'Olio ha confermato in campo il sestetto base delle precedenti partite. Cambi, per alzare il morale, per Manassero e Cusotto. Ha fatto il suo esordio in A2 anche il vice palleggiatore Simone Cremisio, utilizzato in battuta al posto dei centrali. Top scorer della Deutsche è stato l'opposto Shittu che ha fatto 20 punti. Le altre azioni vincenti sono state quelle di Vecchi (14), Parma (9), Vega (8), Leonelli (4). Bendandi è Cusotto (2). Zappaterra ha giocato da libero.

LA CRONACA. La Deutsche ha avuto un avvio bruciante ed è andata al primo tempo tecnico già sul 8-3. Il vantaggio di cinque lunghezze si è poi mantenuto costante fino alla seconda sospensione regolamentare (16-11). Ricacciati i tentativi di rimonta dei triestini (20-18, 21-20, 23-20), i rossoblu hanno chiuso la prima frazione 25-21 in 22. Equilibrio è stato ristabilito solo al punto il secondo set. La Senza Confini è andata al primo tempo tecnico sull'8-7, ha mantenuto la lunghezza di vantaggio fino all'11-10, allungando poi 15-12, con seconda sospensione sul 16-13. Gli astigiani hanno prima ridotto lo svantaggio (15-17, 17-18, 19-20), poi hanno riaggiustato gli avversari sul 21-21. L'equilibrio è stato rotto, sul 24-24, da due attacchi del forte opposto ungherese Veres che ha consegnato il secondo parziale ai padroni di casa (26-24), dopo 25. Il contraccolpo psicologico si è fatto sentire sul morale dei rossoblu all'inizio della terza frazione (1-4, 3-6, 4-8, 7-11, 11-14), poi, con un colpo d'ala, Bendandi e C. hanno messo a segno un break di tre punti e recuperato lo svantaggio sul 14-14. Sono andati al secondo tempo tecnico sotto di una sola lunghezza (15-16), hanno effettuato il cambio sul 19-17, hanno sbrogliato un attacco sul 20-18, si sono fatti riprendere (20-20) e riscapassero (21-22), prima di vedere an-



L'esordiente Simone Cremisio

ora al vantaggio (23-25) in 24'. Quarto set sempre in salita per la Deutsche (2-6, 4-8, 7-11, 9-13). Al secondo tempo tecnico gli astigiani erano sotto di sei lunghezze (10-16), che sono salite a sette (11-18, 15-22), si sono ridotte a tre (19-22), ma l'illusione della rimonta non si è completata e i friulani hanno chiuso la partita (25-19) in 23'.

I TERMINI. Al termine del match, il neo allenatore Pupo Dell'Olio, non si è sbilanciato nell'analisi: «È troppo presto per fare valutazioni e non ho ancora elementi precisi per entrare negli aspetti tecnici. Sul piano psicologico credo che il modo in cui abbiamo perso il terzo set, dopo esserci stati in vantaggio, abbia inciso, nel quarto, sul morale e sul rendimento della squadra. Per il dirigente accompagnatore Gino Trotta: «Non riusciamo a chiudere i set e sbagliamo troppo in attacco. Mancò una mano pesante. Dopo due sconfitte consecutive, domenica (ore 17,30), la Deutsche tornerà al Palacierre per affrontare la ciclista Copra Piacenza, seconda in classifica.

DOMENICA A ASTI E PIAZZA

RISULTATI
Loreto-Vibo Valentia 3-1; Napoli-Cagliari 3-0; Lamezia-Perugia 3-2; Piacenza-S. Croce 3-0; Grottozzolina-Brescia 1-3; Livorno-Ferri 3-0; Trieste-Deutsche Asti 3-1; Gioia Del Colle-Verona 2-3.

CLASSIFICA
Perugia punti 25; Piacenza 24; Lamezia 21; Gioia Del Colle e Brescia 19; Verona 18; Trieste 17; Livorno e Ferri 16; Vibo Valentia 13; Cagliari 11; Loreto e Grottozzolina 10; Deutsche Asti 9; S. Croce e Napoli 8.

PROSSIMO TURNO
(domenica 11 dicembre, ore 17,30). Gioia Colle-Loreto; Ferri-Verona; Cagliari-Trieste; Vibo Valentia-Napoli; Lupi S. Croce-Grottozzolina; Perugia-Livorno; Brescia-Lamezia Terme; Deutsche Asti-Piacenza.

CALCIO PROMOZIONE, FINISCE 1-1: ALERAMICI IN TESTA, ASTI A -1

Moncalvese respinge l'assalto dei «galletti»

Gianluca Formo

MONCALVO

Il risultato finale è di quelli che fanno piangere soprattutto agli avversari diretti nella zona promozione, Moncalvese (in particolare modo) e Asti. Il risultato è stato raggiunto in tutti i modi e con grande felicità soprattutto se stessi cercando i tre punti fino al termine. Le recriminazioni maggiori trovano domicilio soprattutto in casa aleramica, perché per tutto il primo tempo Incardona e compagni hanno sciorinato un bel calcio, rapido e organizzato, che avrebbe probabilmente meritato più dell'unico rete di vantaggio con cui si è chiusa la frazione. L'Asti è stato bravo a resistere alla buriana iniziale e addirittura cinico, quando si spietato, quando a inizio ripresa ha trovato il pareggio con Salmasso nella prima occasione da gol, prima di sbarcarsi un'altra dose di superlavoro difensivo nel finale dopo l'espulsione di Arenario.

La Moncalvese è scesa in campo in formazione d'attacco, con il trequartista Davide Torretta alle spalle delle punte Incardona e Barotti, con Serramondi a dare equilibrio al centrocampo, mentre l'Asti si è schierato con il suo classico modulo 4-4-2 a zona, con la sorpresa di Salmasso al posto di Penna.

Il primo tempo è stato di aleramica: Mirco Bucciol è stato bravo a volare all'incrocio per deviare una magistrale punizione di Davide Torretta, mentre poco più tardi Valpreda è andato vicino al più dei gol dell'ex con una gran zuccata. Atteso, per certi versi inevitabile, il vantaggio è giunto al 43' su calcio di rigore: Mirco Bucciol e Carrato sono caduti nel golfo dei «miatua» lasciando la palla all'accontente Incardona. Carrato ha cercato di rimediare, ma la cura è stata peggio della malattia e si è concretizzata con un'alzata ai danni delle punte moncalve-

se: rigore a Barotti e gol. A inizio ripresa, al primo assalto, l'Asti ha trovato il pareggio. Gran punizione di Falzone, palo pieno e sulla ribattuta il più lesto è stato Salmasso, per un gol pesantissimo. Ancora una volta, quindi, un giovane del vivaio dei galletti ha messo il sigillo a un risultato molto importante, sigillo però quasi vanificato dallo Juniores Arenario che si è fatto espellere per un fallo da dietro. I galletti si sono comunque ricompattati e, anzi, sono stati i più pericolosi negli ultimi minuti del match, quando hanno protestato per un presunto fallo in area subito da Gabasio.

Moncalvese: Ressa, Tapparo, Lampiano, Michele Torretta, Olivero, Debernardi, Valpreda, Serramondi, Incardona, Davide Torretta (Scassi). Barotti (Rossi).

Asti: Mirco Bucciol, Favello, Lorusso, Salmasso, Carrato, Gallo, Pavani, Marco Bucciol, Falzone (Penna), Bruno (Arenario), Gabasio. Altre notizie a PAGINA 50.

BASKET B2: IL CAPITANO TRASCINATORE DEI «MIE» CHE HANNO RISENTITO PERÒ DELLA CONDIZIONE ANCORA APPROSSIMATIVA DI AMEDEO CALVO

Oggero non basta alla Prestitempo nella «bolgia» di Casale

Gli astigiani si arrendono (88-76) davanti a oltre mille spettatori

ASTI ARRIVA IL LUNGO

RISULTATI
Ottima giornata del torneo di basket serie B2. Colle Val d'Elsa-Certaldo 74-78; Olbia-Castelfiorentino 75-88; Pallacanestro Cagliari-Carrara 87-76; Lucca-Sassari 94-78; Casale-Prestitempo 88-76; Pistoia-Montevarchi 77-63; Cecina-Cagliari Basket 80-54.

CLASSIFICA
Sassari, Cecina, Castelfiorentino, Pistoia, Lucca 12; Prestitempo, Casale 10; Certaldo, Colle Val d'Elsa, Montevarchi, Pallacanestro Cagliari 6; Olbia, Cagliari Basket, Carrara 2.

PROSSIMO TURNO
Sabato alle 21,15, al Palacierre di Asti: Prestitempo-Lucca; Domenica alle 18, Carrara-Cecina; Montevarchi-Olbia; Certaldo-Cagliari; Sassari-Colle Val d'Elsa; Castelfiorentino-Casale; Cagliari Basket-Pistoia.

Enzo Armando

ASTI
Con un Calvo a mezzo servizio la Prestitempo esce a testa alta dal confronto con il campionato di basket con la Bistefani Casale, per 88-76.

I bancari non sono riusciti a realizzare l'impresa di andare a vincere sul parquet casalese. Le buone condizioni fisiche di Calvo e l'indubbio valore tecnico degli avversari spiegano il risultato finale.

Si è giocato davanti a mille spettatori, di cui almeno 200 provenienti da Asti. Un bel colpo d'occhio per la partita più attesa e sentita tra le squadre: entrambe rivincite dei play-off promozione dominati dalla Prestitempo.

Il quintetto guidato da Arturo Benelli si è presentato sul parquet casalese con due punti di vantaggio in classifica e una vittoria in meno. Il Casale però era

al completo, mentre la Gierre ha un Calvo a corto d'allenamento per i noti problemi alla schiena e la batteria dei lunghi è priva di Paolo Patria, operato a ottobre.

Il Casale è stato sempre in vantaggio. Le due squadre sono andate al riposo sul 43-37, dopo che il primo quarto era terminato 30-25.

Vidili, Martinetti e Prato hanno suonato la carica nella seconda frazione con un 11-1 a loro favore, che però ha messo definitivamente ko la Prestitempo. Oggero e Passera hanno le distanze sino al 63-55.

Nel quarto periodo la Gierre si è rifatta sotto, portando a meno quattro (64-60) ma un parziale di 11-3 dei padroni di casa ha chiuso anzitempo la contesa.

Migliore in campo per il quintetto di Benelli Oggero, autore di 22 punti e di una prova coraggiosa. Il capitano è ritornato a esprimersi ai livelli dell'anno passato:

Il capitano è finalmente tornato a esprimersi ai livelli dell'anno passato: da tre è di nuovo «micidiale» e inoltre ha distribuito 4 assist. Ottimo Passera (6 rimbalzi e 11 punti in 13')

da tre è di nuovo «micidiale» e inoltre ha distribuito 4 assist. Ottimo Passera sotto canestro con 11 rimbalzi e 11 punti in 13' di gioco.

Sabato altro impegno per la formazione astigiana, ospiterà il Lucca al Palacierre. I toscani hanno fermato domenica la capolista Sassari.

Prestitempo: Allara (0/1 da 3), Brezzo (0/2 da 2, 2/2 tl), Oggero (4/10 da 2, 4/5 da 3), Calvo (2/8 da 2, 2/5 da 3), Marcello (1/3 da 2, 0/1 da 3), Bertello (3/8 da 2, 0/7 da 3, 2/4 tl), Torcello (7/3 da 2, 1/2 tl), Passera (1/3 da 2, 5/8 tl), Hassan (1/4 da 2, 2/3 da 3, 1/2 tl). Ferissinotto non entrato.

Giacomo Passera: il giovane giocatore della Prestitempo è stato tra i migliori nella fortunata trasferta sul parquet del Casale. Il canestro ha conquistato 6 rimbalzi e realizzato 11 punti in 13' di gioco. Migliore realizzatore in assoluto per i «bancari» capitano Oggero.



CHRYSLER PT CRUISER

Brutta cosa l'invidia.

CHRYSLER PT CRUISER 1.6 - 10CV

Originale nelle forme, elegante nelle linee. Unica nel suo genere lo stile retro alla moderna tecnologia. Nella sua linea si riconosce a prima vista. Invidiosi? Allora Chrysler PT Cruiser 1.6. Venite a provarla presso la Concessionaria Chrysler Jeep. Per chi desidera PT Cruiser 1.6 (un esclusivo colore) PURLA. Se volete saperne di più: 633.223.

VENITE A SCOPRIRE DA

CHRYSLER

Jeep

AUTO Mattiauda

www.automattiauda.com - www.tommattiauda.com

DI CUNEO E ASTI - VENDITA - ASSISTENZA - RICAMBI

CUNEO: 349 - Tel. 682594 - 682974
13 - S.S. 231 - 0141 342552
Asti s.a.s. ASTI - Corso Savona, 195 - Tel. 0141 596687

DALLA TRASFERITA A CAVAGLIA' IL SANDAMIANFERRE PORTA CASA UN PUNTO

Il Giraudi blocca la Nova Canelli vince ed è secondo

Enzo Armando

ASTI
Cominciano a risultare indigesti i derby alla Nova Asti. Dopo la sconfitta per 3-1 subita domenica a San Damiano, l'undici gialloblù si è fatto fermare sul 2-2 nel derby cittadino Junior Giraudi. La squadra del presidente Massano ha commesso l'errore di considerare chiusa la pratica sul 2-0 a suo favore, punteggio il quale è terminato al primo tempo.

Macario, centrocampista con il vizio del gol, e Fogliato del dischetto avevano portato in vantaggio una Nova scesa al Censin. I quattro titolari di peso: Boichicchio jr., Corniati e Masu squalificati, Avossa infortunato.

La formazione allenata da Gerardo Boichicchio ha messo nel debito combattimento degli avversari. Il Giraudi si è infatti nella ripresa. La squadra di Enrico Pasquali ha accorciato al 50' con Lamattina, alla sua segnaletica stagionale, e ha trovato il pareggio all'80' con Franceschini, che ha subentrato a Santagata. Mossa indovinata da Pasquali, che cercava di togliere Giraudi dalle secche dell'ultimo posto e che sotto la sua stagione ha raccolto 3 punti in quattro gare.

Abbiamo la lucidità necessaria per concretizzare qualcosa in più nel primo tempo - afferma Boichicchio - Abbiamo fallito diverse azioni e nella ripresa ci siamo fatti mettere sotto dall'agone del Giraudi.

Asti: Bobbio; Guarraia, Perez, Garbo, Pesce, Rovetta (Sangiovanni); Poggio, Maca-



Enrico Pasquali, mister Junior Giraudi

rio, Dragons (Franceschini), Fogliato, Carnà.

Junior Giraudi: Cimino; Bottigliaro, Santagata (Franceschini); Fusco, Sona, Camerino; Vairo, Ravera (Amatuzio), La Mattina, Poggio, Barison (Virgilio).

Canelli. Canelli scatenato batte 3-0 il Santhià in trasferta e raggiunge Asti e Nova Asti al secondo posto. Gli spumantieri stanno viaggiando a mille in campionato sia in Coppa Piemonte (domani affronteranno il Censin) che l'Asti nel ritorno degli Ottavi dove è vinto l'andata per 3-1.

Contro il Santhià è stato tutto facile. Alla mezz'ora ha aperto il punteggio. Il raddoppio è arrivato al 57'. Agoglio al 70' ha la parola fine all'incontro lizzando la sua ottava segnaletica stagionale.

Canelli: Graci, Castelli, Miropo (Giaccherio); Ferrara, Mondo, Pandolfo; Lovisolo (Amelio), Bruno, Ivaldi, Stabile, Piazza (Agoglio).

Sandamianferre. Il Sandamianferre si è cavagliato. Reduci dal bel sun-

nel derby di Gienni Maria si sono trovati una rete al 50', con Fracon che realizzava il calcio rigore per Cavaglia. Cinque minuti dopo l'arbitro espelleva Salerno per fallo di reazione. In dieci, il Sandamianferre riusciva già al 59' a infilare la porta avversaria con il solito Enrico Porriño (8 gol finora in campionato) per l'1-1 definitivo.

Sandamianferre: Molinaris; Sacco, Migliasso; Viglione, Goria, Salerno; Piazza (Passera), Restivo, Franco (Aimasso), A. Porriño, E. Porriño.

IL MOMBERCELLI PERDE INVECE NEL FINALE (DAL 4-2 AL 4-5). CASTAGNOLE LANZE, NUOVAMENTE SCONFITTO

Al Rocchetta bastano sei minuti

Con l'Aurora i «tanarini» passano dall'1-1 al 4-1

PRIMA CATEGORIA

Rocchetta-Aurora 4-2. Gli uomini di Boichicchio nonostante alcune assenze e ritrovano anche la seconda posizione. Molto più netto rispetto alla «foto» del punteggio finale la superiorità dei tanarini. Pelletieri segna l'1-0, poi l'Aurora pareggia, ma ripresa in 6 minuti, dal 48' al 54' Andrea e Diego Furlanetto (doppietto) chiudono la partita. Nel finale il secondo gol alessandrino.

Rocchetta: Mansueti, Barbero, Romagnolo (Pama), Ciccioli, Tangari, Garbin, L. Dellagarda (Serra), Pelletieri, D. Furlanetto, Sordo, A. Furlanetto (Lotta).

Carrosio-Nicese 0-0. Senza Gai, Terroni e Jadhari Nicese strappa un punto, anche se la qualità del gioco è stata eccelsa. I giallorossi hanno comunque creato buone opportunità con Giovine e Serafino: negato un rigore su Bertinaccio. Espulso Giovine, traversa del Carrosio.

Nicese: Onaglia, Ragazzo (Picotolo), Giovine, Ravera, Massano, Strafici, Scuffi (Rivetti), Lovisolo, Serafino, Caraglio, Bertinaccio.

Milan Club-Vignolese 0-0. Una squadra incertata gioca col cuore e ottiene un punto meritato con la Vignolese. I rossoneri hanno tre titi-

de: Mitic, Altomonte e Castellano, correndo a loro volta pochissimi rischi. Grandi prestazioni di Roberto e Tricca.

Milan Club: Castignani, Masocco (Costa), Castello, Castellano, Romagnolo, Tricca, Roberto, Boccaccio, Altomonte (Scarpulla), Zanaboni (Mitic), Gamba.

Castelnuovo At-Castelnuovo Al 0-0. Dopo un buon primo tempo (0-2) gli Amatori calano e ripre-

SECONDA CATEGORIA

CMC Monferrato-Napoli Club 2-2. Pareggio equo: CMC avanti dopo 30' con Iannuzzi, ma Trilli pareggia. All'80' locali ancora avanti con Trinchero su rigore (fallo su Iannuzzi), ma allo scadere il 2-2 con Masi.

Riva-Pro Valfenera 2-1. Un Valfenera in partita paga nel finale l'espulsione di Gorginone e si arrende ai forti torinesi. In precedenza Tozzi aveva pareggiato il primo vantaggio.

Villa San Secondo-Castelnuovo D.B. 2-3. Vittoria meritata, ma forse eccessiva nel punteggio per i di Dova. Ospiti sul 2-0 con Tamagnone e Arato, ma (doppietto) rimedia. Ancora Arato (3-2), poi nei minuti finali Sosa fallisce il penalty del pareg-

gio e Berruto e Cascini chiudono.

Celle-Shaker Chieri 2-3. Anania pareggia il primo vantaggio del chierese, che poi si portano sul 3-1. Nel finale Galla accorcia le distanze e Luca Demaria sfiora il pareggio.

FFS Villafranca-San Domenico 2-1. Dopo 10 minuti padroni di casa già sul doppio vantaggio con Crea e Bisco su rigore, poi Cineri accorcia dal dischetto. Nella ripresa Arri pare un penalty a Crea.

Real Betis-Junior Stabile 3-2. Primo tempo 0-0, poi Cristian Alol sblocca la situazione con un diagonale a Romaniello fa barabiri con l'autogol dello 0-2; Valter Labatina riapre il match, ma il 3-1 è di Scrima. Nel finale ancora a segno Lamattina.

Mombercelli-Marentinese 4-0. Partita incredibile: al Mombercelli non basta un Gianluca Musso straricco (4 gol per lui), e nell'ultimo quarto d'ora si fa rimontare dal 4-2 al 4-5.

Rocca 97-Castagnole L. 2-0. Ecco sconfitta l'ex capolinea sul campo del Rocca che va in gol due volte nel primo tempo. Annullata misteriosamente una rete a Barotta che avrebbe potuto riaprire la partita; inutile l'assedio della ripresa.

Bubbio-La Sordente 2-2. Match strano dopo 3 minuti il Bubbio è sotto di due gol e all'89' è situata resta immutata, poi prima Lanardi, quindi in pieno recupero Biglia (autore di una splendida prestazione) trovano il 2-2. (g. fo.)

PROMOZIONE GIRONO

RISULTATI

Castellazzo-Crescentinense 1-2; Cavaglia-Sandamianferre 1-1; Moncalvese-Asti 1-1; Nova Asti-Junior Giraudi 2-2; Piovra-Gaviese 2-3; San Carlo-La Chivasso 1-0; Santhià-Canelli 0-3; Tonenghese-Sale 2-1.

CLASSIFICA

Moncalvese 24 punti; Nova Asti, Asti, Canelli 22; Tonenghese 18; Castellazzo, San Carlo, Gaviese, Crescentinense 17; Sandamianferre 15; Santhià 14; Sale 12; La Chivasso 11; Piovra, Cavaglia 8; Junior Giraudi 6.

PROSSIMO TURNO

Asti-Piovra; Canelli-Castellazzo; Crescentinense-Tonenghese; Gaviese-Nova Asti; Junior Giraudi-Cavaglia; La Chivasso-Moncalvese; Sale-San Carlo; Sandamianferre-Santhià.

PRIMA GIRONO H

RISULTATI

Casalcerelli-Felizzano 0-1; San Giuliano Vecchio-Sarezzano 0-0; Rocchetta-Aurora 4-2; Cabbella-Arquate 0-0; Viguzzolese-Aquanera 0-1; Carrosio-Nicese 0-0; Milan Club-Vignolese 0-0; Castelnuovo At-Castelnuovo Al 0-0.

Felizzano 30, Rocchetta-Aurora, Sarezzano 25, Aquanera, Arquate 22, Vignolese 21, Viguzzolese 19, Nicese 18, Milan Club, Cabbella 16, Carrosio, Castelnuovo Al 14, San Giuliano Vecchio 9, Casalcerelli 8, Aurora 4, Castelnuovo Al 3.

PROSSIMO TURNO

Aquanera-Milan Club; Arquate-Vignolese; Casalcerelli-Rocchetta-Aurora; Carrosio; Castelnuovo-San Giuliano Vecchio; Felizzano-Cabbella; Nicese-Viguzzolese; Sarezzano-Castelnuovo Al.

SECONDA GIRONO P

RISULTATI

Mombercelli-Marentinese 4-5; Celle-Shaker Chieri 2-3; Real Betis-Junior Stabile 3-2; Villa San Secondo-Castellazzo 2-5; Pro Villafranca-San Domenico 2-1; Riva-Pro Valfenera 2-1; CMC Monferrato-Napoli Club 2-2.

CMC Monferrato 23, Riva 21, Castelnuovo D.B. 19, Shaker Chieri 17, Celle, Pro Villafranca 16, Real Betis, Villa San Secondo, Napoli Club 15, Mombercelli, Marentinese 14, Pro Valfenera 10, San Domenico 7, Junior Stabile 5.

TURNO

Marentinese-CMC Monferrato; Shaker Chieri-Mombercelli; Junior Stabile-Celle; Castelnuovo D.B.-Real Betis; San Domenico-Villa San Secondo; Pro Valfenera-Pro Villafranca; Napoli Club-Riva.

SECONDA GIRONO Q

RISULTATI

Santostefano-Casine 0-1; Rocca 97-Castagnole Lanze 2-0; Montese-Castellettese 2-0; Cortemilia-Ovadese Mornese 3-0; Bubbio-La Sordente Acqui 2-2; Strevi-Koala Alba 3-1; Silvanese-Casale 2000 1-2.

Montese 25, Castagnole Lanze, Cortemilia 23, La Sordente Acqui 20, Strevi, Rocca 19, Casale 2000 15, Bubbio 14, Ovadese Mornese 13, Santostefano 12, Casine 11, Castellettese 9, Koala Alba 7, Silvanese 4.

PROSSIMO TURNO

Casine-Silvanese; Castagnole Lanze-Santostefano; Castellettese-Rocca 97; Ovadese Mornese-Montese; La Sordente Acqui-Cortemilia; Koala Alba-Bubbio; Casale 2000-Strevi.

Motomarket

CONCESSIONARIA

SUZUKI



C.so Savona, 186 - ASTI Tel. 0141.33265 - 0141.532289

Str. Trincere, 7 - ASTI - Tel. 0141.33265



GSX 1400 cc



CBR 600 F sport

IL NOSTRO USATO SELEZIONATO

Aprilia RSV 1000	99
Aprilia 650 Pegaso	98
Honda VFR 750/Castrol	94
Honda CBR 900 vari anni	93/2001
Honda Revere 650	93
Honda Dominator 650	98/99/01
Honda Transalp 650	00/2001
Yamaha TDM 850	00
Yamaha TTE	01
Yamaha R1	01
Kawasaki 600 Ninja	00
Kawasaki 1200 Ninja	01 km. 0
Kawasaki KLR 650	88/89
Harley 1450 electraglide	99
Harley 883	93
Suzuki DR 650	96
Suzuki GSX 800R	98
Suzuki TLR 1000	99
Ducati 996 rosso	00
Ducati 748 rosso	98
Motor Yamaha 250 Majestic 01 e 125	99
Yamaha 150 Exagon	97 ... e tanti altri.

Lo trovi anche su
www.motomarket.org

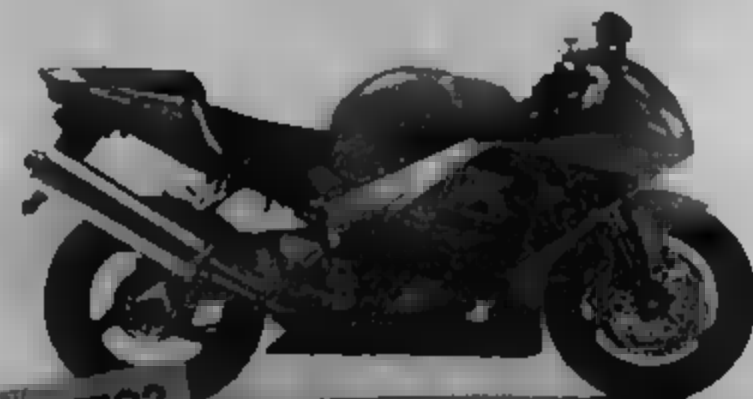
Offertissima GOMME:
Michelin Pilot - Pirelli Evo SC

ABBIGLIAMENTO
Dainese - Axo - Spike - esclusivista Alpinestars

CASCHI Suomy - Shoei - AGV - Nolan



V STORM 1000 cc



CBR 900 cc MODELLO 2001

IL PREZZO?
VIENI A
SCOPRILO

ACCONTO
ZERO

COMPRA OGGI, PAGHI LA 1ª RATA IN PRIMAVERA

SMETTI DI SOGNARE. FATTI FINANZIARE



Agos Itafinco

1ª RATA IN PRIMAVERA

ACQUISTIAMO IL TUO USATO IN CONTANTI

BOCCE, AD ANDORA PRIMO PASSO FALSO DELLA TUBOSIDER. BUON PARI DEL CDC SUL CAMPO DELLA PEDONESE

Il Dlf parte male e poi dilaga

Ai «ferrovieri» (15-5) il big-match col Litorale

Il per le astigiane: in serie A perde la Tubosider ma vince il Dlf Sara mentre nel torneo cadetto il Cdc ha pareggiato.

Tubosider. Primo passo falso stagionale della squadra biancazzurra, che è stata battuta 11-9 ad Andora. Valmeria, squadra specializzata nel far soffrire le grandi. Gli astigiani sono incappati in una giornata storta; sull'altro fronte i liguri, in particolare Cicchero, hanno fornito una prestazione.

La Tubosider si è aggiudicata il primo individuale (Losano), la staffetta (Borica-Scassa), il combinato (Losano) e la seconda terna (Bertini-Gamba-

Scassa). A dividere la posta è stato Mandola nel tiro progressivo. Serie A - girone A, classifica: Pianezza, Tubosider p.ti 9; Autonomi Fossano, Valmeria 7; Voltrese 5; Chierese 3; Cumianese 2.

Dlf Sara. Prova di forza dei ferroviari nel big-match interno con il Litorale, 15-5. Dopo un avvio non brillantissimo (3-3) dopo il primo turno, 7-5 dopo il tiro progressivo, il Dlf ha preso il largo conquistando tutti gli otto punti in palio. Rinaldo, Basiletti e Vottero, i migliori in campo. Gli astigiani hanno vinto la prima (Paletto-Vottero-Andreoli), la staffetta (Bagnasco-Basiletti), il tiro progressivo (Bagnasco), il combinato (Vot-

tero), il secondo (Nari), la seconda coppia (Rinaldo-Basiletti) e la seconda terna (Paletto-Giorgio-Andreoli). Il pareggio è arrivato nel primo individuale (Rinaldo).

Serie A - girone C, classifica: Brb Ivrea, Dlf Sara p.ti 10; Belangere, Litorale 7; Sommarivese, Albisola 3; Saasi 2.

Cdc. I comuniastigiani sono usciti indenni dal bocciodromo La Novella di Cuneo, sede delle gare interne delle Pedonesse. Il Cdc ha ottenuto un buon pareggio, 15-10, contro all'ultima boccia grazie a un errore degli avversari nella seconda partita a coppie. Serie B - girone A, classifica: Cdc p.ti 7; Vecchio 4; Colombo, Alpi-gnani 4; Pedonesse 3.



Lorenzo Basiletti (Dlf Sara)

NEI TORNEI C2 ■ C1 ■ D

Asti Basket e Cascina battute

Terza sconfitta consecutiva, quarta stagionale, in C2, per l'Asti Basket, che ha perso il confronto casalingo con il Ghemme per 85-81. Decisivo l'ultimo quarto, vinto dagli ospiti per 13-23.

ancora parecchi errori al tiro e una superficialità nell'approccio gara. Nel prossimo turno il quintetto guidato da Alessandro Azzeretti affronterà in trasferta la capolista Novara.

Asti Basket. Buzzi 14, Gilardenghi 11, Ponzoni 12, Parigi 12, Rocca, Sericani 2, Corino 2, Agostinetti 4, Bonino 8. Ozzola non entrato.

Aosta, Novara 10 punti; Ghemme, Borgomano 8; Casale 6; Ivrea, Pinerolo, Serravalle Scrivia 4; Alessandria, Asti Basket, Certitica Biella 2; Vercelli 0.

Calcio Terza. Girone A (10ª giornata, ore 14,30): Praia-San Giorgio Andezeno 0-4; Giacomo Chieri-Audax Villanova 4-2; San Luigi Santena-Sport Folie San Damiano 1-1; San Paolo Solbrito-Butigliera 3-0. Guida la graduatoria il San Giacomo Chieri con 20 punti. Girone B: Cerro-Castagnola Monferrato 1-1; Incisa-Mazzola 0-4; Pavistiem-Montegrosso 3-2; Refrancorese-Calamandranese 0-0; S. Marzano Oliveto-Over Rocchetta 2-1. Riposava il Montemagno. In classifica il Montemagno con 22 punti.

Calcio donne. Fine settimana negativa per le due squadre astigiane, impegnate entrambe con la capolista dei rispettivi tornei. In C Sanmarzanesi si arresa 8-2 sul campo dell'Alessandria (a segno M. Masuzzo ed Emiliana Piccarolo), mentre in serie D lo Junior Giraudi ha perso 1-0 in Givoltese.

Palla a pugno indoor. I giocatori di palla leggera (una variante dello storico pallone elastico) della scuola Media Pertini di Alba hanno dominato la 1ª e 2ª giornata del campionato studentesco, ospitata dalla palestra del liceo Galilei e dell'istituto Pellati. I ragazzi hanno vinto nella categoria maschile e sono aggiudicati anche il trofeo in memoria di Pino Morino. Al secondo posto scuola Sauro di Imperia, al terzo il Gramsci di Grugliasco. categoria Media femminile ha vinto il Pascoli di Sanremo, seguito ancora dal Pertini di Alba e dal Principessa Clotilde di Moncalieri. Per le scuole superiori (maschili), sul podio il liceo Govone di Alba, seguito Cassini di Sanremo e dal Luparia di San Martino di Rosignano. Squadra vittoriosa per la categoria femminile, Ruffini di Imperia. Secondo posto per l'istituto Vasco di Mondovì. Alla premiazione presenti Franco Piccinelli (presidente della Federazione pallone elastico) ed il coordinatore nazionale Giuseppe Cassini.

Calcio a 5 Fgs. Risultati girone A: Un beso a Cristina-Bar Deborah Sanidro 4-5; Sum-Pizzeria S. 4-4; Bar Mimosa-Smn 5-1; Red Lion-Astisprint 3-12; Alta Maree-Cala Major 3-2; Alpina my rader-Isola 3-6 Girone B: Telinsolt-Savio 6-3; Torretta-Caffè Copenhagen 6-4; New team-Mongardino 3-3; Ara Assicurazioni-Seven Up Della Rovere 5-5; Esserini Blazi-Don Bosco 3-5; Troll's Pub-Cna Coop. Classifica girone A: Alta Maree p.ti 147; Smn 140; Dlf 130; Pizzeria Savona 111; Deborah Sanidro, Bar Buffet Stazione 100; Benedetto Pastore 97; Astisprint, Bar Mimosa 70; Tonco 62; Isola 60; Cala Major 54; Alpina my rader 30; Un beso a Cristina 22; Red Lion 14; Omi Lovisone 7. Girone B: Don Bosco p.ti 127; New Team 110; Telinsolt, Torretta 107; Cr Asti 100; Mongardino, Telesystem 97; Cna Coop 94; Savio 8; Sportman 54; Troll's Pub; Ara Assicurazioni 40; Caffè Copenhagen 27; Esserini Blazi 19; Ciccio Ass. Duomo 0.

Tamburello. Nella prima giornata del Torneo d'Inverno riservato alle formazioni astigiane che il prossimo anno parteciperanno al campionato di serie B pareggio 12-12 tra Chiusano (sostituisce il Montechiaro) e Settime. Nell'altro incontro larga vittoria 13-3 del Castell'Alfero su Cunico.

Hockey prato. La Moncalvese Juniores ha sconfitto 3-1 l'Hc Torino, chiudendo al primo posto il girone di andata categoria. In rete per i biancorossi Luca Micco, Carlo Tosello e Luca Gallo.

Motori. L'equipaggio di Piovà Massala Carlo Crestani e Marisa Novelli (Forche 911) ha chiuso al terzo posto assoluto la prova del torneo Ruote classiche al Rallysprint Firenze-Prato. Al settimo posto sempre tra le auto storiche l'altro duo piavese Roberto e Fabrizio Polledro (Alpine 110).

Tifosi. L'Inter Club «Tartufo d'Oro» di Asti ha a disposizione dei biglietti per la gara di ritorno di Coppa Uefa con l'Ipswich programma allo stadio «Maazza» giovedì 5 dicembre alle 20,30. Per informazioni è possibile rivolgersi alla sede dell'associazione al Caffè San Carlo in via Cavour ad Asti (tel. 0141/347.55).

ASTIGIANI ■ VANTAGGIO ■ DUE SET PERDONO AL TIE BREAK

L'Arol getta la vittoria nella sfida col Carnate

La partita già due set a zero, 22-17 nel 1º set, l'Arol è riuscito nell'impossibile perdendo al tie-break il confronto con il Carnate in trasferta nel campionato B2. Nello scontro tra neo-promosse alla fine hanno prevalso i lombardi ma gli astigiani hanno molto da rammaricarsi. Tra i giocatori un Brondolin straordinario, di 30 punti, il sestetto allenato da Maurizio Barchi ha smarrito la bussola nella fase che sembrava ormai in discesa. Sette muri consecutivi a Celardo hanno permesso al Carnate di rientrare in partita. Ancora frastronato per l'esito del set, l'Arol

ha ceduto anche il quarto per 20-25. Nell'ultimo i padroni sono andati al cambio di campo sull'8-2 a loro favore. Bonola e compagni hanno accorciato le distanze senza capovolgere il risultato: 12-15 il finale della frazione. Domenica confronto interno al Giobert contro il Vercelli degli. Grande Volley Angesia, Costa e Pozzello e con in panchina Martino.

Classifica: Merate, Plastipol Ovada, Mokaor Vercelli, Pirella Torino 15; Voghera 13; Valtè 12; Bellusco 11; Carnate, Asystel Milano 10; Parabiago 8; Bre Cuneo, Sant'Anna 7; Arol Team Volley 6; Quattrovalle Alessandria 3.

BRUTTA PRESTAZIONE DELLE ASTIGIANE AL «GIOBERT»

Casanova girls deludenti il Romagnano passa (3-0)

Un Casanova Casin troppo brutto per essere vero lascia strada al Pavic Romagnano e si arrende con un 0-3 anche nei parziali (18-25; 18-25; 17-25). Le astigiane sono incappate nella peggiore partita stagionale, contro un avversario che prima di sabato scorso aveva una sola lunghezza più in classifica. Parziale alibi l'assenza di Valeria Trotta, fuori da ventina di giorni per uno strappo a un muscolo dell'avambraccio, che avrebbe potuto rappresentare un'importante variante nel gioco di banda, ma un po' tutte le atlete del sestetto di Randinelli pare appaionate. Il coach ha an-

che provata qualche variazione sul tema con l'ingresso della Galli in palleggio e lo spostamento della Lodi nel ruolo di opposto (poi l'alzatrice titolare è finita in panchina), ma le «selchime» tattiche non Casanova è sempre stato costretto a inseguire in tutte le frazioni; ha avuto qualche sprazzo di buon gioco, quando ha resistito sino al 18-18, ma poi si è dovuto arrendere.

Casanova Casin: Lodi 2, Valenzano 6, Zappa 6, Galli 1, Bianco 6, Mana 7, Cane 4, Fiorentino, Nardi, Zerbinatti (libero). All. Randinelli.

Giorgio e Caterina Calabrese

LA DIETA del terzo millennio

LA STAMPA

Giorgio e Caterina Calabrese
La dieta del terzo millennio
pp. 144 - 50 illustrazioni - Lire 27.000

Per scegliere il nostro futuro alimentare fra cibi nuovi e tradizionali, tecniche di cottura e tecnologie di conservazione. Per saper scegliere il benessere.

I libri de LA STAMPA

DOMENICA RIPRENDE IL CAMPIONATO DI SERIE A1 DI PALLAVOLO: CUNEO VA NELLE MARCHE

La Noicom torna in campo

Cerca punti per accedere alla Coppa

Luca Ferrua

CUNEO

Domenica riparte la serie A1 di volley e la «vera» stagione della Noicom Brebanca prende il via sul campo di Falconara. Domenica Sartoretti e compagni sfideranno la Sira non nel nuovo Palasport. Ancona (abitualmente sede di gioco) neo-promossa - occupata da Panariello - nel vecchio impianto di Falconara, uno dei campi più inaccessibili nella storia del volley italiano. Un impianto dove è ancora vivo il ricordo delle emozionanti stagioni con De Giorgi in regia e Francesco Ferrua al muro.

«Dura», dice il direttore generale, Beppe Corallo, marchigiano. «Jesi», possiamo fare. «Abbiamo bisogno di questi tre punti per conquistarci un posto nella finale a otto di Coppa Italia, un appuntamento a Cuneo non vuole mancare». Tra amichevoli e tornei l'ultimo fine settimana ha portato un successo prestigioso in casa Noicom Brebanca, il trofeo «Stacchini» di San Miniato, vinto domenica, in finale (3-1) su Casa Modena. Agli emiliani mancavano Ball, Gardini e Bovolenta, mentre in cuneese non sono scesi in campo Sartoretti e Casoli.

Mentre Gardini è stato bloccato da un'emergenza familiare, gli altri quattro assenti sabato - sabato in campo nell'All Star game di Ferrara. Gli azzurri sono sconfitti, se Sartoretti si è confermato 13 punti l'opposto titolare della Nazionale di Anastasi gli applausi li merita soprattutto Cristian Casoli, impiegato nel ruolo di libero al posto dell'infelice Corallo. Gli stranieri hanno «picchiato» in battuta, il biondo martello di Cuneo



si è disimpegnato molto bene.

Falconara è il primo passo della ripresa stagionale e l'unico obiettivo della squadra, la società invece sta lavorando per il grande evento dell'8 dicembre, quando a Torino sfideranno Noicom Brebanca e Lube Macerata. «Sarà una partita spettacolo», dice il presidente Ezio Barroero - che vogliamo regalare a tutti gli appassionati del Piemonte, saranno ospiti e tante iniziative in diretta tv, come la presenza degli sbandieratori di Alba. Sarà un'occasione speciale anche per portare nel capoluogo regionale il calore della nostra «curva», ci piacerebbe che fosse una volta protagonista su un palcoscenico del grande sport.



Sopra, un vincente di Cordon e Sammelvuo nell'ultima esibizione dei cuneesi. A fianco il capitano Sartoretti che ha vestito ancora una volta la maglia della Nazionale di volley.

DOPO OTTORINO FLABOREA UN ALTRO CESTISTA BIELLESE VESTE LA MAGLIA DELLA NAZIONALE

Soragna, esordio vincente

Un canestro per il debutto in azzurro

Daniela Pasquarelli

BIELLA

Primo tiro sbagliato, il secondo centra la biellese: un solo punto per scacciare l'emozione e finire a referto nel match di esordio in maglia azzurra. Matteo Soragna, capitano della Lauretana Biella, ricorderà per sempre quell'angusta palestrina da posti a Biino, nella Repubblica Ceca, ospitata la sfida più delicata della nazionale nel tritico: qualificazione agli Europei. Fuori dalla partita contro l'Inghilterra (tecnicamente la meno complicata), coach Recalcati a puntato sul debuttante Soragna proprio in occasione della trasferta più a rischio, quella contro Jiri Welch e compagni. Contro avversari che menavano come fabbri, gli azzurri hanno spuntato nel finale, vincendo 81-75. E il bravo Matteo ha fatto la sua parte, anche meglio del primo cestista biellese in azzurro, Ottorino Flaborea che partecipò alla fortunata trasferta in Francia nell'aprile del '94.

Ma però segnare nemmeno un canestro. Flaborea divenne poi il «capitano uncino», strabiliando anche i professionisti americani: Soragna saprà fare altrettanto? «Per la carità, per me già l'anno è stata un'emozione indecifrabile», commenta. Poi ha segnato un punto e abbiamo anche vinto: tutto bellissimo ma per adesso basta così.

Ma l'appetito vien mangiando: domani gli azzurri chiuderanno le due settimane di impegni a Porto San Giorgio, contro il Portogallo. E il capitano della Lauretana potrebbe nuovamente fare parte dei dieci che scenderanno in campo.

Stesso giorno, a Domo-



dossola, i compagni della Pallacanestro Biella affronteranno in amichevole la Cimberio Novara guidata dall'ex coach rossoblu Federico Danna e seconda in classifica in Legadue. Si tratterà di un test che servirà a riprendere confidenza con il parquet (dopo i 15 giorni di stop del campionato appunto per lasciare spazio alla nazionale) in previsione della delicata sfida di domenica contro Roseto. L'avversario per «eccellenza» della Pallacanestro Biella giungerà al palazzetto con un quintetto profondamente rinnovato e sulla carta più forte di quello che finora ha giocato in campionato. Per i lanieri, reduci da 4 ko consecutivi, c'è solo obiettivo: la vittoria.



La Lauretana giocherà domani a Domodossola un test contro la Cimberio. Sarà assente il capitano Matteo Soragna (a fianco) ancora impegnato con la nazionale nelle qualificazioni agli Europei.

luccanini.it

Menù di viaggio

IL RASPELLI
Tre anni di viaggi fra Alberghi e Ristoranti
pp. 520 - L. 1000

Tre anni di viaggi fra Alberghi e Ristoranti. La guida che fa il punto dell'Ospitalità italiana, dai locali emergenti ai più famosi, dai più semplici ai più eleganti, tutti provati e raccontati per La Stampa da Edoardo Raspelli. Il lettore è servito.

LA STAMPA
I volumi de "LA STAMPA" distribuiti da RCS LIBRI, SONO IN VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE.

PROVINCIA DI ASTI

C.F.P.P. - CASA DI CARITA' - ONLUS

DI MONTEGROSSO D'ASTI

Sono aperte le iscrizioni al corso di

QUALIFICA ADDETTO DI FALEGNAMERIA ARTIGIANA

Durata 1000

Orario: 8,30-12,30 Pom. 14,00-16,00 dal lun. al ven. Il corso prevede lo svolgimento di lezioni teorico-pratiche di un periodo stage presso aziende nel settore legno. Al termine il corso sarà rilasciato attestato di qualifica professionale.

Per ulteriori informazioni tel. numero 011/386048. IL CORSO E' TOTALMENTE GRATUITO

Sede del corso Comune di Montegrosso

Scuola falegnameria, Corso Re Umberto n. 34

MERCOLEDÌ: TuttoScienze e Tecnologia

VENERDÌ: TorinoSette (solo Torino)

SABATO: Specchio - TuttolibriTempoLibero

DOMENICA: Tuttoaffari (solo Torino)

LA STAMPA

C'è un'azienda che prima di vendere un mobile...



...seleziona



sul mercato nazionale
ed europeo
le migliori soluzioni

La nostra grande esperienza in questo settore, caratterizzato da una continua quanto rapida evoluzione di stili e di tecnologie, ci ha portati a consolidare una filosofia commerciale in grado di offrire sempre soluzioni che soddisfano le reali esigenze legate allo stile di vita di ogni cliente.

...forma



il proprio personale
per meglio soddisfare
ogni cliente

Ogni nostro Cliente merita un'attenzione speciale. Per questo motivo la selezione e la formazione del personale è un impegno forte e costante che investe tutti. I settori della nostra organizzazione: dalla vendita all'assistenza, dal controllo qualitativo, al trasporto e al montaggio...

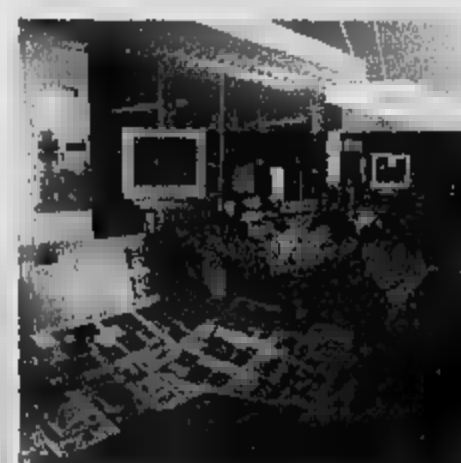
...garantisce



al cliente
qualità e assistenza
prima e dopo l'acquisto

La vendita è per noi soltanto l'inizio di un rapporto, ■ chi ■ occupa di questo può farlo ■ modo sereno e convincente perché abbiamo scelto di costruire un servizio che tuteli ogni acquisto: presenza e disponibilità costante di un'assistenza pronta ad affrontare con competenza qualsiasi problema.

...informa



con chiarezza e
fantasia attraverso una
comunicazione di qualità

La straordinaria crescita di questa giovane organizzazione trova la sua logica spiegazione nella capacità ■ far conoscere ■ propria forza attraverso ■ pubblicità in grado di entrare, con garbo ■ professionalità, nelle case dei potenziali clienti, con proposte sempre nuove, semplici e trasparenti.

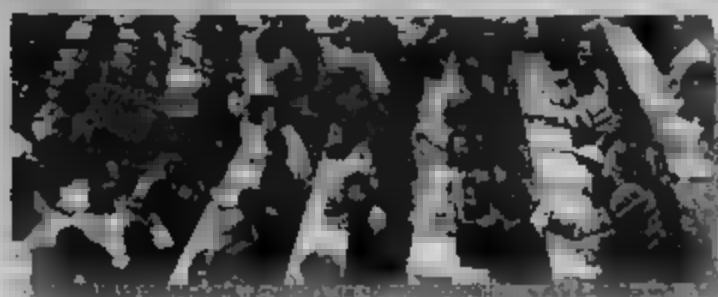


CAVALLERMAGGIORE (CN)
Corso Piemonte, 16 • Tel. 0172.382.760 • Fax 0172.382.754
e-mail: info@astadelmobile.it



FINALE LIGURE (SV)
Via dell'Artigianato, 54 • Tel. 019.681.043 • Fax 019.681.797
e-mail: info2@astadelmobile.it

E VIOLAZIONI DELLA LEGGE



«MANCANO FONDI LE BORSE»

L'allarme è del capogruppo di Rifondazione comunista in Regione, Mario Contu: «Presenterò un'interpellanza urgentissima per ottenere un'immediata variazione di bilancio». Motivo? A differenza dello scorso anno - moltissimi studenti dell'Università degli Studi del Politecnico non otterranno, pur avendo tutti i requisiti richiesti, la borsa di studio

erogata dall'Edisu - chi ha reddito basso ed è in regola con gli esami: «Su 15 mila 805 domande presentate - spiega Contu - sono state riconosciute idonee 12 mila e 313. Ma soltanto 523 studenti otterranno l'assegno: altri 5 mila 790, pur in possesso dei requisiti, non avranno nulla, perché i fondi stanziati, pari a circa 30 miliardi, non bastano a soddisfare tutte le domande». L'ammontare

degli assegni (fra i 3 e gli oltre 7 milioni - testa), rispetto all'anno scorso è stato ritoccato verso l'alto, e cresciute di oltre il 30% le persone risultate idonee: «L'anno scorso, tutti coloro che avevano i requisiti hanno avuto l'assegno: s'era trattato di 9 mila e 600 studenti. Occorre rimediare immediatamente a questa grave emergenza, tendendo la mano a chi rischia di non poter proseguire gli studi»

La Siae mette i sigilli a fotocopiatrici e libri

Denunciati sei titolari di copisterie a Grugliasco e Torino: è pirateria

Patrizio Romano
GRUGLIASCO

Fotocopiare un libro? È un atto di pirateria. La Siae, dopo un anno di attesa dall'uscita della legge 248, quella che stabilisce le sanzioni sui diritti d'autore, è passata alle vie di fatto per verificare e controllare. «La legge precedente era del 1941 e soltanto adesso è stata adeguata - spiega Federico Montagner, vicedirettore della Siae - Per questo, prima d'intervenire, abbiamo preso contatto con le associazioni di categoria e con gli esercenti per informarli. Ora siamo entrati in azione».

La legge, infatti, stabilisce che ogni testo non possa essere fotocopiato più del 15 per cento e per ogni pagina i negozianti devono versare 85 lire alla Siae, che poi li gira ai rispettivi autori. E la settimana scorsa è scattato il blitz insieme alle forze dell'ordine per controllare.

Tre le copisterie di Grugliasco visitate: vigili urbani e tutto a tre sono state pizzicate in flagranza. Nella prima, in via Lamarmora, quando i civili entrati, la fotocopiatrice stava sfornando l'ennesima pagina del libro «La civiltà dei Maya». E sono scattate le sequestrazioni. Alla studentessa che stava fotocopiando il volume è arrivata una multa di 100 mila lire, al titolare dell'esercizio, C.B., 46 anni, una denuncia per riproduzione abusiva e il sequestro del macchinario. Pochi metri lungo la stessa strada e questa volta è un ragazzo di 25 anni, vicino alla macchina, con in mano un testo sul turismo, a pagare care le fotocopie, mentre per il proprietario, M.L.P., di 38 anni, scatta la denuncia. Poi è la volta del negozio in via Sabaudia dove i vigili trovano 33 testi riprodotti, tutti sequestrati e sigillati. «Erano tutti testi vecchi, servivano più a nulla - li stava per buttare via - si difende il titolare di via Sabaudia, V.H., di 55 anni - applicano alla lettera questa legge non so proprio come andrà a finire». La Siae, in effetti, ha proposto ai negozianti l'autodenuncia: quante copie fanno, indicano autore, titolo e codice Isdn. «Un lavoro da certosini - sbotta V.H. - E io cosa faccio, assumo una persona solo per compilare quel documento?».

Anche tra gli studenti delle vicine facoltà di agraria e veterinaria c'è perplessità. «Certo che ho fotocopiato - ammette Clara Visani - Alcuni costano davvero tanto. Però

LE CONTROMISURE DEGLI EDITORI

L'abitudine è diffusa che alcuni editori stampino volumi «anti-fotocopia»: alcune parole, in ogni pagina, hanno contorni colorati che le rendono illeggibili in copia. La Minerva Medica, che pubblica molti testi d'esame della facoltà di Medicina, sperimenta la tecnica. «Per 3 soli volumi, che vendiamo a prezzi particolarmente bassi - dice il responsabile dell'ufficio editoriale Ezio Bessone - la fotocopia è malcostume diffusissimo, che riduce gli utili per gli autori, scoraggiandoli dallo scrivere, e assottiglia i margini di editori e librai arrecando danni pesanti. Cerchiamo di mantenere al minimo i prezzi di copertina: il nostro «Trattato di chirurgia generale», ad esempio, è pubblicato quest'anno in una nuova edizione che abbassa il prezzo del '93. Se ci fossero meno fotocopie in giro, gli editori potrebbero ridurre ulteriormente i prezzi: secondo statistiche Aie, per i testi scientifici, le quote di mercato dalle fotocopie arrivano addirittura al 65 per cento».

aumentano il costo delle copie comprando gli originali. Ma sono solo i vigili a controllare, anche i docenti fanno la loro parte. «Agli studenti fotocopiati non li porto più - piange Barbara Bruno - Un professore mi ha fatto spaventare, ha detto che mi denunciava. Poi, per fortuna, ha sorvolato».

Se Grugliasco piange, Torino ride di sicuro. La Guardia di Finanza, segnalazione della Siae, ha fatto visita a quattro esercizi. Sequestrati libri e macchinari e stilate denunce al Coy Service di Verdi, all'omonimo negozio in via Bonafous e

poi in via Arnaldo da Brescia. Solo il C.B. di via Ormea 118 è risultato in regola. «Ora se vengono da me, sono candido come un neonato - dice V.H. - Però, alla Siae tremendi volevano sequestrarmi anche il radio che ho nel retro, perché non pago i diritti. Un'esagerazione».

La società si difende. «Non vogliamo prendere mira nessuno - conferma Montagner - Ma non possiamo transigere sulla pirateria. E le fotocopie può presentarci un'autodenuncia dichiarando cento fotocopie. E' ridicolo e noi andremo a verificare». Insomma, i blitz continueranno.

L'idea di multe e sanzioni spaventa gli studenti. «Un libro l'ho fotocopiato per risparmiare - dichiara Tatiana Mondino - Ora, però, mi penso due volte». In via Sabaudia la fotocopiatrice va. «Non mi fregano più, le dispenze, sorride malizioso il titolare e schiaccia il pulsante».



Una delle tre copisterie di Grugliasco dove i vigili urbani hanno sequestrato libri e denunciato il proprietario

GLI UNIVERSITARI SOSTENGONO DI NON POTER SEMPRE AFFRONTARE LA SPESA PER I TESTI: HANNO COSTI ELEVATI E A VOLTE SERVONO SOLO UN ANNO

«Le biblioteche di facoltà non danno in prestito tutto ciò che hanno»

Servizio

Giovanna Favro

Da parte degli studenti, la replica è corale. Il senso è: mai faremo fotocopie se potessimo permetterci di comprare tutti i libri che servono.

La fotocopia scappa, si sparpaglia, non sta in piedi: libreria di casa, si sgualisce, trasforma le immagini e le fotografie in macchie nere, è pure brutta da vedere. «Ma se il libro - dice Alberto Goffi, rappresentante degli studenti di Medicina - mi serve una volta sola nella vita, perché, come questi tutti i testi scientifici, dopo un anno o due è vecchio e superato, a se costa 400 mila lire, beh, spiace, so che non è giusto, ma ho 24 anni, non guadagno 100 mila, e i miei genitori mi ricorrono: quell'esborso glielo risparmi, e di fare qualche fotocopia».

Fronte umanistico, non ha dubbi Marco Grimaldi, rappresentante della Sinistra. «Unito nell'Edisu, e studenti e Lettere. Se devo studiare

LA SPESA PER STUDIARE	
COSTO ANNUO MEDIO	600-800 mila
TASSE	1.900.000 l'anno
MENSA	da 3500 a 12.000 al pasto
TRASPORTI	da 100 a 200 mila l'anno
AFFITTO FUORI SEDE	300 mila lire al mese (media)
TOTALE FUORI SEDE (STIMA)	6.000.000

cento pagine - libro, cento su un altro e cinquanta su un terzo, a devo prepararmi su un volume intero, che però fa parte di un'enciclopedia, o di una collana di cinque o sei tomi, le pare che mi compro tutta l'enciclopedia?».

Stefano Meneghelli, presidente del Senato Studenti, è la posizione dei ragazzi iscritti a tutte le facoltà: «Io, se posso, i libri li compro. A tutti noi che frequentiamo l'università,

li libri piace tenerli. Com'è se non li ho, le fotocopie non farebbero. Insomma esse si fanno copie, è solo il problema di quattrini che mancano, o di prezzi di copertina troppo alti. Meneghelli (di Obiettivo Studenti) studia Giurisprudenza: «Da noi, i testi più costosi, come i manuali di diritto, superano le 100 mila lire l'uno. Quelli, comunque, li comprano quasi tutti, perché si pensa che dopo la laurea. Ma per

«Per noi studenti è impossibile comperare i volumi: troppo cari»

Sotto, Stefano Meneghelli, presidente del Senato Studenti: «Le fotocopie? Un problema di soldi»



altri titoli, ciascuno può. Nelle biblioteche universitarie, i volumi oggetto d'esame non sono ammessi al prestito: si possono solo consultare. Per prepararsi bisogna studiare a casa ed il fondamentale poter sottolineare, che è ovvio.

mente vietata per i volumi delle biblioteche, ammesso che si abbia fortuna a trovarli. Già, perché comunque i libri materia d'esame sono «bollinati» - un segnale - dice Grimaldi - per evitare che vadano in prestito, e non ce ne mai più due o tre copie a biblioteca. Da tempo chiediamo che si crei un'editrice dell'ateneo, che stampi a basso costo versioni per gli studenti, ma ha mai preso sul serio la proposta».

Se la voglia-necessità di risparmio arriva alla vendita non solo dei libri - seconda mano, ma addirittura delle fotocopie usate, per i ragazzi il costo medio per ciascun esame oscilla sulle 100-150 mila lire, con il record del «Gray» di Anatomia, per chi s'iscrive a Medicina e Chirurgia, che oscilla sulle 700 mila lire (e ha almeno il vantaggio - spiegano - che non invecchia, perché l'anatomia umana è più o meno sempre la stessa). «Per alcune materie, come la sociologia, - dice Maurizio Ciattoli, rappresentante a Scienze politiche - i titoli si trovano anche nelle librerie comuni; non specializzate, e i prezzi sono più bassi, anche 20, 30, 40 mila lire l'uno. Ma, per ogni titolo sono tre o quattro, e si torna daccapo, a superare le 100 mila lire in un baleno».

Il Senato Studenti stanza dei fondi specifici - dice Meneghelli - per l'acquisto dei libri: eroghiamo fino a 500 mila lire l'anno a studente. Ma i fondi sono pochi, e non riusciamo a soddisfare più di un centinaio di domande. E poi, tenuto presente che al costo dei libri si aggiunge quello dei trasporti: finché abitavo con i genitori fuori città, spendevo 20 mila lire alla settimana soltanto di treno. Aggiungiamo l'autobus, il panino o il pasto a mensa - 100 mila lire alla settimana, l'affitto di chi sceglie di vivere vicino all'università, le tasse, alla fine, si sborsano da 500 mila lire a sette-ottocento mila lire al mese, per otto o nove mesi l'anno. Non poco, per le famiglie: chi fa qualche fotocopia più del giusto, perché non è figlio di miliardari, non va criminalizzato. Sbaglia, certo, perché la legge lo vieta. Ma va compreso e aiutato, piuttosto punito.

UN CINQUANTENNE ARRESTATO DAI CARABINIERI

Botte alla madre ■ 80 anni Voleva soldi per capi firmati

Cinquantenne con la passione per le «griffe» picchiava la madre ottantenne per costringerla a consegnare il denaro necessario ad acquistare capi firmati. L'altro giorno, alle botte ha unito anche minacce rese più convincenti da un coltello, che ha persino puntato contro la donna. L'ottuagenaria ha resistito sino a quando il figlio non ha pensato bene di buttarla fuori di casa. La donna è allora scesa in strada, in piazza Fabio Filzi, dove è stata da alcuni condomini che l'hanno ospitata e confortata, avvertendo immediatamente il 112 dei carabinieri.

La pattuglia del Nucleo Radomobile, subito intervenuta, non ha però avuto vita facile perché l'uomo, accortosi dell'arrivo dei militari, si è barricato in casa rifiutandosi di aprire ed appoggiando alcuni grossi mobili contro la porta. I militari hanno così dovuto chiamare i

vigili del fuoco che sono entrati dalla finestra con l'autoscala, consentendo così ai militari di bloccare l'energumeno.

In caserma l'uomo è stato identificato: si tratta di Willi Romar, 52 anni, pensionato. E' risultato un personaggio nuovo a performance questo tipo: in passato aveva già picchiato più volte l'anziana madre, sempre lo stesso obiettivo: quello di avere il denaro per andare ad acquistare capi di abbigliamento di gran classe. La donna, disperata, ha spiegato di essere vista troppo volte la pensione volatilizarsi nell'acquisto di giacche e papillon.

Sembra che l'esigenza di vestirsi nelle migliori boutique fosse conseguenza del desiderio dell'uomo di apparire molto elegante nelle discoteche e nelle sale da ballo, così da destare l'interesse di donne sempre nuove.

PENSIONATO DI 75 ANNI

Cacciato di casa sparò per vendetta Condanna: 7 mesi

Sparò e ferì - un colpo di pistola, il pomeriggio del 24 gennaio scorso, l'uomo che lo aveva appena cacciato dalla casa di Nizza 27, l'eri Antonio Pisciotto, 75 anni, è stato condannato a 7 mesi per detenzione d'arma (una pistola modificata) e lesioni ai danni di Nicola Pisernia, 49 anni, ex vent della donna che aveva acquistato l'alloggio dove viveva il pensionato. Ma anche Pisernia (avvocato Parga e Pantini) ha 7 mesi dal gup Demarchi perché aveva usato un sistema drastico per convincere il pensionato a lasciare l'alloggio: si era rivolto a quattro extracomunitari e con il loro aiuto, mentre l'inquilino era assente, aveva trasportato nel cortile mobili e elettrodomestici di Pisiotto (avvocato Bonzo). L'uomo, tornato a casa, aveva reclamato per quel trattamento. Poi è afferrato la pistola e sparato.

L'EPISODIO A CHIVASSO

Due ■ di carcere: aveva esploso colpi contro tre ragazzi

Empiose alcuni colpi di pistola contro alcuni giovani che stavano passando vicino alla abitazione a Chivasso. Nessuno, per fortuna, rimase ferito. L'eri Domenico Campiglia, 35 anni, è la passione per le armi, è stato condannato a due anni e nove mesi di carcere per tentate lesioni. All'inizio era stato indagato per tentato omicidio. Si è ridimensionata molto in aula la vicenda di Campiglia che nel dicembre scorso i carabinieri della zona sospettarono addirittura fosse un armiere della mala. E per qualche tempo l'indagato (avvocato Valentini Schierano) venne indicato anche come responsabile di altri spari contro un imprenditore all'uscita da un locale (storia poi archiviata). La storia che gli è costata la condanna è del 12 dicembre scorso: tre ragazzi passeggiavano in via Sant'Eusebio quando sentirono gli spari. Misterioso il motivo.

AL LINGOTTO

Giornata europea dedicata ■ ■ ■ ■ ■ sui ■ ■ ■ ■ ■ pubblici

Un convegno dedicato a «Infrastrutture, trasporti e qualità della vita» e la premiazione di un «» video dedicato alle scuole piemontesi per raccontare come i ragazzi percepiscono la diversità e le difficoltà delle persone con handicap. E' il programma torinese della «Giornata europea delle persone disabili 2001», lunedì 12 dicembre al Lingotto, organizzata da Consulta per le persone in difficoltà, con Regione, Provincia, Comune e Comitato per le Comunicazioni. «Un'occasione - spiega il presidente della Cpd, Paolo Osti Ferrero - per disegnare una città a misura dei disabili. Alcuni risultati li abbiamo raggiunti: a Torino le linee Atm 4, 10 e 30 sono accessibili anche ai disabili - in provincia 290 autobus garantiscono l'utilizzo a chi è in carrozzella. Molti problemi con la compagnia aerea, mentre l'aeroporto di Caselle è all'avanguardia».

CAMPUSHOES

ABBIGLIAMENTO - CALZATURE

SCONTI DI NATALE

bracciolini

ANNE CLAIRE

DIVINA

CARLA CARINI

GEOX

ANNA RACHELE

STUDIO

Unico punto vendita:
C.so Casale 36/C - Torino - tel. 011.8196550

I PROGETTI DA REALIZZARE



Oggi al Quirinale la presentazione del logo ufficiale dei Giochi 2006 mentre si trasferisce a livello nazionale anche il braccio di ferro tra amministrazione e Soprintendenza sulla pista del ghiaccio in piazza Castello

A fianco, lo stadio comunale di corso Sebastopoli e, sotto, una veduta del dicembre '98 di piazza Castello dall'alto, sullo sfondo la pista di ghiaccio.

Comunale, lo scontro si sposta a Roma

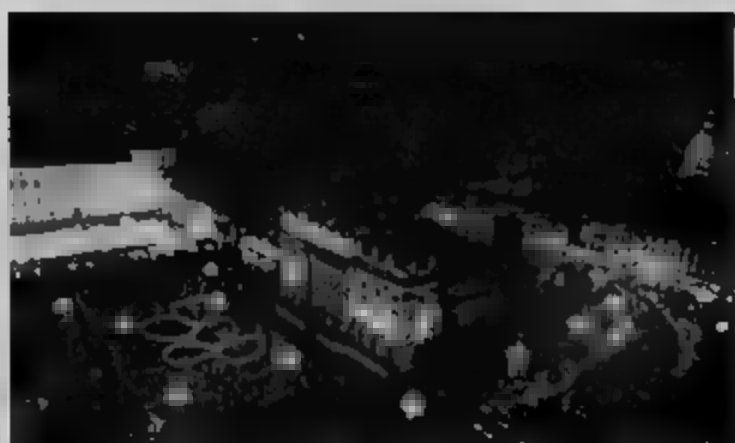
Il sindaco dal ministro Urbani: gara europea per lo stadio

Emanuela Mirucci

«Una gara europea per trasformare il vecchio Comunale in moderna roccaforte delle Olimpiadi 2006». E' questa la proposta (o meglio la mediazione) che oggi, a Roma, il sindaco Chiamparino e gli assessori allo Sport Montabone e alla Olimpiadi Tessitore - dopo - presentato al presidente Ciampi e nuovo logo delle Olimpiadi - sottopor- all'attenzione del ministro ai Beni Culturali Giuliano Urbani. Ultimo tentativo di uscire dall'impasse quasi kafkiana (come l'ha definito ieri lo sindaco Chiamparino) che sembra avere ormai paralizzato i rapporti fra Comune e Sovrintendenza.

Insieme con la questione stadio, infatti, fra gli argomenti in scaletta del vertice romano, c'è anche la pista di pattinaggio in piazza Castello (l'ultimo suggerimento della Sovrintendenza, irrealizzabile secondo il Comune, è di spostarla a piazza Solferino). Nella speranza che il vertice di oggi sia davvero risolutivo è prevista la partecipazione anche del Sovrintendente Lino Malara e di un suo collaboratore.

Per chi avesse seguito l'ultima puntata del Comunale-novella, ricordiamo che la Sovrintendenza ha di recente respinto quel progetto che la stessa Sovrintendenza aveva approvato (con Lino Malara già alla guida di quegli uffici) nel 1993. Questo piano prevedeva sia l'abbattimento di parte dei distinti tribuna dell'antistadio. «Quando chiesi a Malara il motivo per cui cambiò idea nel giro di pochi anni sullo stesso progetto mi rispose che si trattava di un problema di gusti culturali. Voi ben sapete che a quel punto di discussione si trasferì su un terreno squisitamente filosofico...» ha spiegato ieri il sindaco ai consi-



glieri comunali della commissione Cultura, Olimpiadi e Urbanistica. Una proposta congiunta con il fatto il punto, oltre che sul progetto del nuovo palasport previsto accanto al vecchio Comunale, sulla mancata realizzazione della pista di pattinaggio.

argomento comune alle due questioni, l'ormai difficilissimo rapporto fra Sovrintendenza e Comune. «Mi pare che questa città sia diventata quasi impossibile prendere delle decisioni», ha rilevato il capogruppo di Ferdinando Venturighi - morri-

però capire, al di là delle notizie che leggiamo sui giornali - c'è qualche di scritto, un documento che certifica queste posizioni della Sovrintendenza». Alla domanda il sindaco ha risposto: «quella lettera che Malara gli aveva inviato quindici giorni fa e nella quale, di fatto, respingeva un progetto già approvato nel '93: «A quel punto - ha ricordato Chiamparino - io ho perso la pazienza e ho risposto: potevamo risolvere la questione con una provocazione alla Christo, impacchettando il Comunale...»

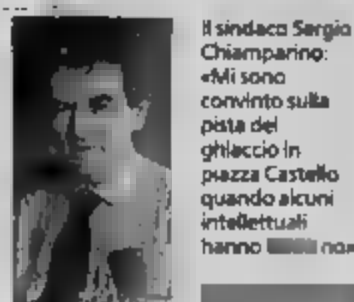
E' la capogruppo Rifondazione Comunista Mari-De Provera criticava il comportamento censorio di Lino Malara chiedendo un'audizione in commissione per capire se il sovrintendente possiede o meno un progetto di recupero del Comunale, altrimenti diventa diretto responsabile del degrado dell'impianto è condannato, Pier-

Levi Montalcini (Margherita) chiedeva, a mò di provocazione per quale ragione, dal momento che la Sovrintendenza mette i bastoni fra le ruote del Comune, l'amministrazione non regala allo Stato il Comunale. A chiari- i motivi per il Comune affida a una gara europea la soluzione del problema-stadio il stata la domanda di Gianguido Passoni (Comunisti Italiani) che ha chiesto al sindaco: «Quale ottimismo vi fa pensare che le linee guida della europea non cambiere saranno dalla Sovrintendenza?». Chiamparino a quel punto ha chiarito che si tratta di un modo per condividere insieme, da una parte il Comune e dall'altra gli uffici di piazza Castello, le modalità attraverso le quali organizzare un progetto che, se tutto andrà bene si tradurrà in cantiere a partire dall'inizio del 2003 per concludersi a febbraio del 2005.

IL PRIMO CITTADINO ATTACCA GLI INTELLETTUALI: BISOGNA FARE IL CONTRARIO DI CIÒ CHE DICONO

Chiamparino sfiducia il «partito della terrazza»

SONO sempre più convinto che questa pista di pattinaggio vada fatta. E' convinto che fa, a una pista di pattinaggio, loro, parecchi intellettuali che hanno storto il naso all'idea di sistemare una pista del ghiaccio in piazza Castello. Bene. A quel punto ho avuto la conferma: quel progetto avrebbe messo d'accordo il per cento. Perché sono sicuro: quello di certa intelligenza autoreferenziale che rappresenta soltanto se stesse è un osservatorio che andrebbe utilizzato al contrario: quando dicono che una pista di pattinaggio andrebbe adottata. Se sostengono che è meravigliosa, allora andrebbe adottata.



Sulla spartita il sindaco Chiamparino se la ridevano un po' tutti, ieri mattina, a conclusione della riunione congiunta sulle sta-

dio e sulla pista di pattinaggio. Il sindaco come Longanesi: pensa che gli intellettuali non capiscano, ma non capiscono grande autorità e competenza... Oppure il sindaco Confucio, che sentenziava: «L'uomo superiore comprende ciò che è giusto, ma quasi mai quello che vede...». Poi però Chiamparino si è fatto serio e ha precisato che «non era una sparata e che pensava davvero che certi raffinati intellettuali eguali nel tragico fra casa propria e l'università o la fermata del tram maturano i propri consigli dispensare a cathedra una categoria da utilizzare campioni non rappresentativi di quello che la gente pensa...».

gli scateni contro le ire di certa intelligenza) cerca di frenare un po' troppo schietto, ma lui si riferiva a quei personaggi, per dirla in piemontese, «fa flicche», gente che vive completamente sganciata dalla realtà e lancia i moniti addentando brioscine nel salotto di turno. Spunta piccola contraddizione: il famoso spensierato che il sindaco ha organizzato eletto, schiera di intellettuali pagati per pensare e fornire idee all'amministrazione. Come si concilia con la sfiducia agli intellettuali? «Sono due cose che non c'entrano per nulla», spiega Chiamparino - da lato c'è un tavolo di lavoro che si confronta con la realtà, dall'altra ci sono personaggi che ascoltano soltanto se stessi e il proprio utile».

Una ci scrive: «Sono la mamma di un ragazzino che skate in Piazza Castello e cerca di sfuggire alle multe che i vigili appioppiano di continuo ai trasgressori. Ogni vado a controllare discretamente mio figlio che ha solo 13 anni e trovo molto bello vedere i ragazzini che sfrecciano e saltano all'aria aperta, appena annebbiati, vuole fumo che si leva dalle che altri ragazzi si fanno tranquillamente appena un poco più in là, sulle scalinate riservate a chi preferisce dedicarsi alla meditazione piuttosto che allo sport. Appartengo alla generazione (che è anche la sua) dei fortunati che giocavano nei cortili delle loro case e andavano in bici sui pattini per le strade del quartiere. Davanti mia allora, in via Braccini, c'era un grande prato senza siringhe dove facevamo di tutto: dalle partite di calcio coi maschi, merenda comperata nella latteria mia amica Domenica. Adesso nei cortili non si può più andare perché ci sono le (il regolamento di condominio lo vieta, bene lo stesso) e tempo 2 secondi esce qualcuno sul balcone a protestare contro i pargoli giocanti. Per

Specchio dei tempi

«Non sono i nostri innocui "figli a rotelle" quelli che vanno perseguitati» - «Servizio sveglia garantito» - «Tre-cinque anni per indagare su un'auto abbandonata?» - «Amaro sfogo dell'addetta censimento»

strada è pericoloso e s'infastidiscono comunque i passanti e gli spacciatori che lavorano a non bon-ton se disturbati. A Orbassano c'è una bella pista per skate, per chi non ha auto o motorino a disposizione è un problema: l'autobus ci mette una vita ad arrivare e i ragazzini non hanno il permesso di casa tardi. Il nostro sindaco ha detto di essere molto attento ai problemi dei giovani: perché militare e cacciare i nostri figli da piazza Castello solo perché sono sullo skate: fanno una allegra, sana, forse li distoglie da altri interessi più pericolosi. Se poi qualcuno turberà comunque, mi offro volontaria e accompagnatrice per un tour nel mio amato quartiere (San Salvario), così magari chi di intolleranza costituzionale trarrà giovamento accor-

gendosi di quali sono le categorie che andrebbero perseguitate al posto dei nostri innocui figli a rotelle. Annalisa Momo Olenti. Un lettore ci scrive: «Vorrei ringraziare l'Amiat, anche da parte di tutti i residenti della zona circostante i giardini di largo Sempione. La suddetta azienda, infatti, fornisce da mesi un comodo servizio sveglia alle 6,45 del mattino (prolungato per ore), due volte a settimana (sabati compresi). Come? Semplice: mandando i suoi addetti in giro a spostare foglie da un punto all'altro rumorosissimi apparati che soffiavano aria. E' proprio necessario intervenire così presto? Per tutte quei giardini comunque un deserto. Per dare l'idea: è come avere un aspirapolvere alla massima potenza

parcheggiato di fianco al letto». Segue la firma. Un lettore ci scrive: «L'Atm sostiene che è compito degli addetti alla provvidenza a mutare le auto parcheggiate sulle strisce blu, prive di documentazione, a pagamento della sosta, per un periodo di tempo strettamente necessario a valutarne lo stato di presunto abbandono. Subito dopo viene avvisata della situazione polizia municipale che provvede a il veicolo alla procedura di indagine». In Vittorio di fronte al 102 c'è un'auto abbandonata da oltre due anni, in Bolzano a via Antonio da Padova un'altra auto è in stato di palese abbandono da anni. Ma quanto è lungo questo periodo strettamente necessario ad effettuare

le burocratiche indagini? Tre, quattro, cinque anni? Segue la firma. Una lettrice ci scrive: «A fine agosto ho fatto domanda per fare il censitore: mi rispondono poche per non re in possesso di laurea (mi mancano gli esami). A Novembre vengo ripescata: 10 ore di lavoro al giorno per due settimane passate a correre dietro a chi si mai trovare in casa nonostante avvisti, a chi si ostina a volerlo compilare, a chi rispetta mai le date di consegna e li costringe a tornare di continuo, la rabbia dei cafonati pronti a insultarti e a sbatterti la porta in faccia perché colpevole di portare i moduli nelle loro che provocano un'inutile perdita di tempo. Ma è un elogio particolare fatto agli organizzatori per complicato tutto questo: dietro compenso poco più di milione di lire lordo, zero agevolazioni: non un rimborso per le decine di biglietti del bus, per i soldi della benzina o del parcheggio in zona blu, per i panini mangiati di corsa o bar per rispettare gli appuntamenti». Segue la firma. specchiotempi@lastampa.it

Enrico Calilli
BOLLICINE
Poesie
Disegni di Francesco Tabusso
Orfite
La presentazione del libro avverrà il 10 dicembre 2001, alle ore 20, durante una riunione conviviale dell'Associazione degli ex allievi del Liceo Carcano, presso il Caffè-Ristorante Plati - Corso Vittorio Emanuele II, 72 - Torino.
Interverranno il pittore Francesco Tabusso, il critico Angelo Mistrangelo, l'attore Alessandro Lussiana e l'Autore.
PARTICIPAZIONE A INVITI PER INFORMAZIONI TEL. 011.332932
Il volume è in vendita esclusiva presso la libreria "PIEMONTE IN BANCARELLA", Corso Saccardi 4 - Torino - Tel. 011.332932 a € 17.000 - € 8,78

Regali **De Wan** Bijoux
Via Roma 98 - Tel. 011547917

Nella Blue Room
Addio al Celibato
dalle 22.00 pm alle 01.00 am
Apertura pomeridiana su prenotazione
Ingresso € 10,00 al coperto
Via Barbiana, 5 - Torino
Tel. 011.350947

Fiorino a Torino per la Fondazione
Ridere fa anche del bene
Ridere fa bene e può anche fare del bene. Venerdì 30 novembre 2001 la Fondazione Fiorino deciderà una serata alle 21.00 nella Sala da Concerto per la Fondazione Fiorino, portando anche a Torino il fortunato spettacolo "Stasera paghi tu". Il simpatico artista sarà accompagnato da una band di grandi musicisti e dall'ormai inimitabile Tommasino. I biglietti sono € 10,00. Per informazioni e prenotazioni: 011.350947. Sponsor della manifestazione è la società torinese ROEDER 1956 Farmaceutici S.p.A. leader indiscusso nel mercato dei prodotti dietetici. Fiorino è un'impresa che migliora il benessere.

ONORANZE FUNEBRI EURO FUNERALI
Via Roma, 24/a Torino - Tel. 011.34.93.35
L. 1.800.000
800.05.15.25 Grafitalia

Per la pubblicità **LA STAMPA**
PK
publikompass
C.so Massimo d'Azeglio, 60 - 10125 TORINO
Tel. 011.666.52.11 - Fax 011.666.53.00

PER NON PAGARE PERCENTI
La FEN.I.O.F. consiglia non accettare suggerimenti coloro che negli Ospedali o Case di Riposo raccomandano a voce o con biglietti da visita un'impresa funeraria. Questi personaggi sono spesso anche operatori sanitari che curano l'igiene della salma, portanti e pseudo assistenti sociali in cambio di tangenti e insistenti associazioni di volontariato. Per questo motivo risultano più credibili alle famiglie che, e loro insaputa, pagano una percentuale in più rispetto ai costi di mercato. (L'INFORMATORI 3/99)
FUNERALE CLASSICO a 2 milioni 500 mila
Da tutti gli ospedali ed abitazioni
Tel. 011.66.33.005
IL GIUBILEO
LA GARANZIA DI UNA GIUBILEO SODDISFATTA

...lete indimenticabile per voi e per i vostri invitati in occasione speciale.

ACQUISITIAMO
Auto, moto, camion
e veicoli commerciali
con o senza patente
prezzo immediato
Tel. 0163.202661
cell. 335.5280856

ACQUISITIAMO
Auto, moto, camion
e veicoli commerciali
con o senza patente
prezzo immediato
Tel. e Fax 0163.202661
cell. 335.5280856

IL MAGISTRATO HA CONVALIDATO L'ARRESTO DEI BANDITI CHE HANNO ASSALTATO IL NEGOZIO DI PAVIGNANO

I banditi bloccati a Sagliano

Concluse le indagini sulla rapina al tabaccaio

BIELLA

«Tre balordi già noti alle forze dell'ordine»: questo il commento degli investigatori all'arresto (e alla successiva convalida) degli autori della rapina di giovedì sera alla tabaccheria di Pavignano. Si tratta di Carlo Bonura, 30 anni e Giovanni Ghirardelli, 25, residenti a Biella. Del complice gli inquirenti hanno voluto fornire il nome. Si chiama Valerio Cervo, 25 anni, che risiede a Valle Cervo e che è meno esposto dei tre. Le indagini, ordinate dal procuratore Federico Tondin, però aperte e potrebbero un colpo di scena: si

tratterebbe di nuovi e clamorosi sviluppi legati ad altri fatti di violenza che si sono verificati negli ultimi tempi nel Bielese.

A tradire i tre rapinatori materialmente il colpo lo avrebbero messo a segno Bonura e Ghirardelli, stati la stazza fisica di uno dei due, una vistosa ferita al sopracciglio dell'altro, fresca pochi giorni, le precise testimonianze di Enrico e Elena Aglietta, i titolari del negozio di Pavignano che si erano scagliati contro i banditi.

A questo si aggiunge, non ultima, la piena confessione resa da uno dei tre arrestati. I rapinatori, dopo una notte di ricerche, erano stati rintracciati all'alba di

venerdì scorso in una casa vuota di Sagliano. Nessuna traccia, invece, della refurtiva (3 milioni e mezzo).

Intanto solo ieri si è avuta notizia di un'altra rapina, a Chivazza, ancora ai danni di un tabaccaio. Il commerciante, 35 anni, appena chiuso il negozio in via Rosazza e stava per salire sull'auto. In quel momento è stato sorpreso alle spalle da due uomini armati di pistola e con il volto travisato i due rapinatori sono saliti in auto. Il commerciante è lo hanno costretto ad un ampio giro nel rione: infine gli hanno portato via l'incasso della giornata (5 milioni). (f. p.)



La tabaccheria di Pavignano rapinata

L'INCIDENTE NEL TARDO POMERIGGIO DI IERI ALLO SVINCOLO DELL'AUTOSTRADA

Morto l'avvocato Ferraù

Con la sua Bmw finisce contro un Tir a Carisio

BIELLA

Un noto avvocato biellese, Vincenzo Ferraù, di 43 anni, ha perso la vita ieri sera, sull'autostrada Torino-Milano, nel prescelto svincolo per Carisio. L'auto del legale, Bmw 850, viaggiava a direzione Torino e si è scontrata con un Tir. La dinamica dell'incidente al momento si può ricostruire soltanto in modo sommario: vigili del fuoco e polizia stradale di Villarboit forniscono soltanto pochi dettagli. Nell'incidente è rimasta coinvolta che un giovane di Occhieppo Inferiore, Benedetta Amprimo, di 18 anni, che viaggiava sulla



L'avvocato Vincenzo Ferraù vittima di un incidente stradale a Carisio

Bmw: la giovane è ferita, ma pare in modo non grave. Illeso invece l'autista dell'autoarticolato.

Grande commozione ha scosso in città la notizia del decesso del legale, che già pochi giorni era rimasto coin-

volto in un altro incidente, senza gravi conseguenze.

Sociologo, oltre che laureato in legge, Vincenzo Ferraù aveva cominciato la professione in provincia legando il suo nome al caso delle Patriarche, la casa di recupero per giovani tossicodipendenti di Bioglio ancora al centro di un'inchiesta giudiziaria. Di quelle vicende era stato testimone e poi aveva cominciato ad assistere alcuni indagati e lo stesso presidente Campanile.

Per Ferraù era così cominciata una costante ascesa, caratterizzata da parecchie cause civili e penali. Lascia nel dolore la moglie Silvia e una bambina di 2 anni. (d. p.)

DI NATALE



Ma la battaglia è rimasta

Niente battaglia ieri in Consiglio comunale a Biella per il caso dei «canti di Natale» alla scuola materna Petiva. Il centrodestra che pocoprima dell'inizio dei lavori aveva ritirato le due precedenti mozioni per presentare un terzo documento dai toni meno duri (l'obiettivo era però sempre quello di un intervento dell'amministrazione presso la direzione didattica per un forte richiamo al rispetto delle tradizioni nelle aule scolastiche, pur nel rispetto della libertà d'insegnamento), ha poi chiesto che la discussione in aula slittasse ad un'altra occasione: il sindaco aveva dovuto assentarsi per un altro impegno istituzionale e non avrebbe potuto partecipare alla discussione dopo. E proprio il rappresentante di Lega Nord, Claudio Regis, ha chiesto espressamente il rinvio del confronto.

DECISO DALL'ASSEMBLEA DEI SOCI ALL'UNANIMITÀ PER RAFFORZARE L'AZIENDA TRASPORTI

L'Atap «apre» ai privati

Da consorzio si trasforma in impresa

di Guabellio

BIELLA

Le soluzioni sono due: mantenere la società così com'era, cioè un consorzio «destinato ad andare prima o poi in pensione» oppure rilanciarla con un assetto nuovo, trasformarla in una «società a partecipazione aperta ai privati», e metterla in condizione di competere a livello nazionale - e perché no - anche europeo, con altre realtà analoghe.

E l'Azienda trasporti ha scelto quest'ultima soluzione. L'altra sera durante i lavori dell'assemblea ordinaria e straordinaria dei soci, è stata definita la nuova svolta, proposta dal consiglio di amministrazione, svolta che è stata accolta all'unanimità. Quindi da oggi l'Atap guarda avanti con maggiore certezza (e strumenti), pronta a raggiungere nuovi traguardi.

«Venerdì scorso è stato approvato il bilancio - ha spiegato Carlo Ferraro presidente dell'Atap che ieri durante la conferenza stampa di presentazione era affiancato dal direttore Eugenio Leone - Come ormai accade da cinque anni a questa parte riteniamo di poter chiudere il 2001 in pareggio. Ed anche per il 2002 preme-



L'Azienda trasporti ha deciso l'apertura ai privati per rafforzare la sua struttura e metterla in grado di affrontare nuove sfide sui mercati nazionali ed europei. La svolta è stata proposta al consiglio che l'ha accolta all'unanimità

se sono analoghe se il petrolio continuerà ad andare nella stessa direzione odierna. Ma il fatto importante è che la modifica statutaria della nostra società che verrà aperta ad enti o gruppi privati. L'Atap diventerà così a tutti gli effetti un'impresa in grado di partecipare alle gare d'appalto per acquisire nuovi impegni e di far fronte alla concorrenza che potrebbe arrivare anche dal-

l'estero, oltre che dalle aziende a noi vicine».

Criterio discriminante per la scelta dei nuovi partner sarà ovviamente l'affidabilità ma pure l'esperienza nel settore dei trasporti pubblici, il know-how, tutti requisiti che potranno permettere all'Atap di allargare i suoi orizzonti e di rafforzarsi sul campo.

«Abbiamo già avuto contatti con società pubbliche e

private - ha proseguito Carlo Ferraro -. Ci sono anche piccole realtà locali, è evidente che fino a ieri, cioè prima della decisione dell'assemblea, qualsiasi iniziativa sarebbe stata inopportuna. Adesso siamo pronti a partire, anche se dobbiamo chiarire le idee sulla nuova legislatura, ferma in Parlamento. Ci dovrebbero comunque essere novità pure in ambito europeo».

CONCLUSO IL PROCESSO

Decesso in corsia

Attesa la sentenza per quattro medici

BIELLA. Si conoscerà nei prossimi giorni la decisione del gip in merito alla morte di un pensionato di 71 anni, spirato in ospedale nel maggio del '99 dopo un intervento allo stomaco. A denunciare il fatto erano stati i familiari dell'anziano, convinti che il personale del nosocomio non si fosse accorto in tempo di una occlusione intestinale che aveva comportato prima un'operazione e poi il decesso. L'accusa è di omicidio colposo e risultano indagati quattro medici: il primario, il radiologo e di due chirurghi. Fin da subito l'indagine è presa una piega favorevole agli specialisti, in quanto lo stesso consulente dell'accusa aveva concluso la sua perizia affermando che la morte del pensionato fosse in alcun modo riconducibile ad una colpa dei medici. Il pm aveva poi chiesto l'archiviazione ma i parenti si erano opposti. Sono stati ordinati altri accertamenti e ieri si è chiusa l'udienza. Il giudice si è riservato la decisione. (d. p.)

DOPO LA VICENDA DELLA CORNACCHIA «CHECCO» GIÀ DISCUSSA IN CASSAZIONE

E' assolto per i pappagalli esotici

A 3 anni dal sequestro degli animali non risultano irregolarità

BIELLA

Era il tempo delle cornacchie «Checco» e il sequestro dei pappagalli fece scalpore: per la seconda in pochi mesi il tribunale di Biella finiva per occuparsi di persone, ma di volatili.

Però «Checco» (al centro di una querelle giuridica tra Enpa e Provincia finita perfino in Cassazione), risolse salomonicamente la questione spalancando le ali e dandosi alla fuga, meno fortuna hanno avuto i 19 esemplari di «Amazonia Leucocephala» (tutti verdi con la parte superiore del corpo di bianco), appartenenti a un allevatore di Oropa. Sulla loro gabbia i sigilli della magistratura sono rimasti tre anni: appunto dal '98 (giorno del blitz della Forestale nella del santuario) fino a ieri, quando il giudice Enrico Anna ha firmato

Per la sua particolarità l'allevamento di Oropa aveva suscitato la curiosità degli ornitologi

di «non doversi procedere» nei confronti del proprietario. Il quale, come seguendo il filo rosso del proprio destino, di cognome fa Colombo.

L'allevamento di «Amazonia Leucocephala» a Oropa era infatti finito a pagine di alcune riviste specializzate come un caso molto raro: questi pappagalli infatti avrebbero dovuto riprodursi in natura di origine, mentre invece all'ombra del Mucrone avrebbero trovato un habitat ideale.

Ma Forestale ritenne di intervenire perché non sarebbero stati regolarmente denunciati in base alla legge che impone di segnalare la presenza di animali esotici.

L'allevatore si era così rivolto ad un legale, che fece prontamente ricorso al tribunale della libertà, lo stesso che già aveva dovuto affrontare il caso della cornacchia. I giudici confermarono il sequestro, ma indicarono nel proprietario il custode provvisorio.

Ieri, l'avvocato difensore Paolo Solivo ha improvvisamente consegnato al giudice il documento al centro dell'indagine, in cui già nel '94 l'appassionato biellese di ornitologia aveva segnalato la presenza di questi animali: chissà come, tra una modifica e l'altra della normativa, una prima volta la denuncia non sarebbe stata ritenuta necessaria. Poi sarebbe rimasta nei cassetti. (d. p.)

Gottinara (Vc) - Italy
C. So Valsesia 238
Tel. 0163.827285
Fax 0163.825535
Gradita la prenotazione
www.baronedigottinara.it

la Cucina del Barone

MENÙ
di GIOVEDÌ 29 NOVEMBRE

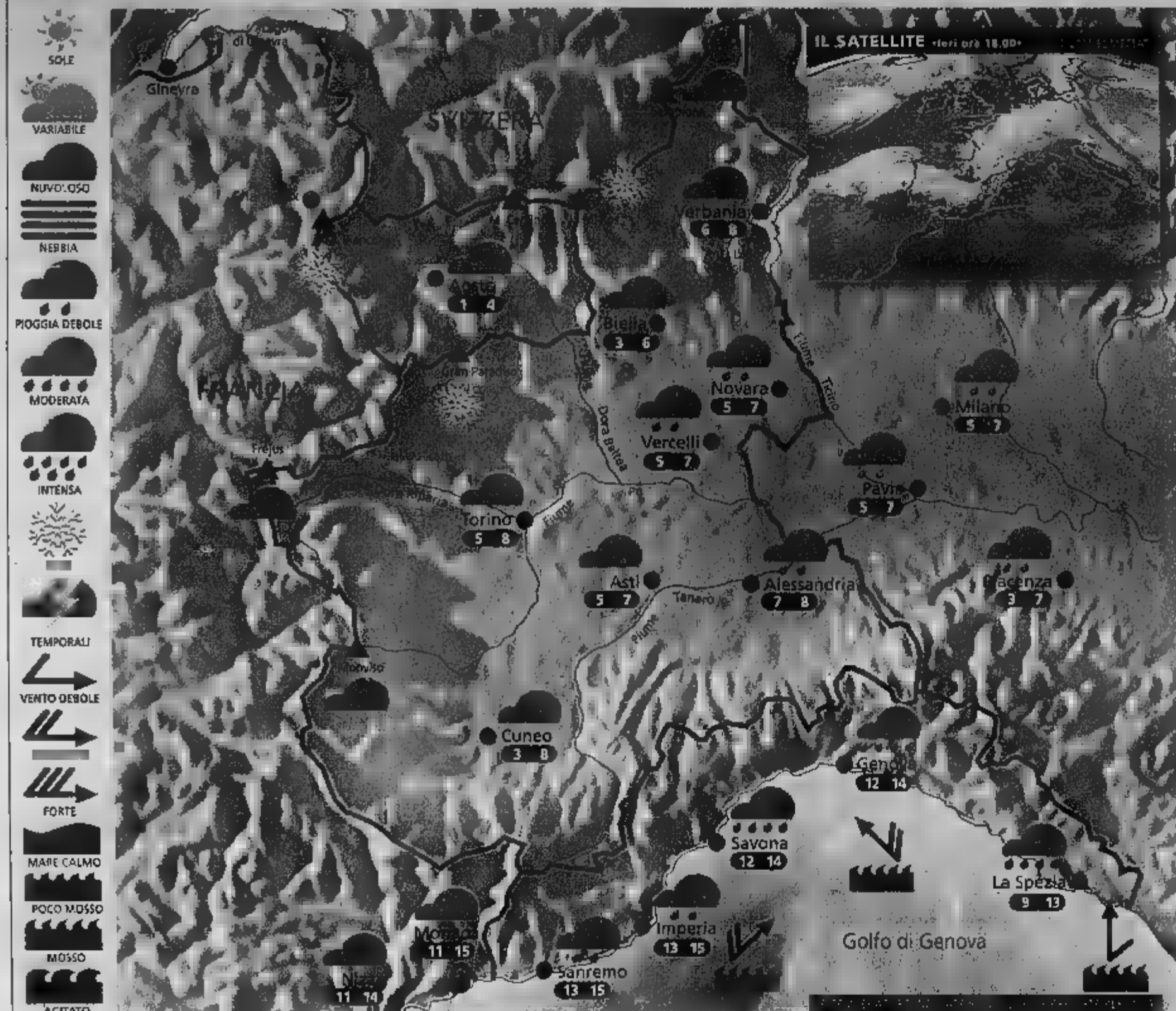
PEPERONI ■ BAGNA CAUDA IN SFORNATO

TAGLIERE ■ SALUMI, DUJA, COTECHINO, MARZAPANE

PANISSA ALLA VERCELLESE

MISTO DI GRAN BOLLITI

BONNET ALLA PIEMONTESE CON RIDUZIONE AL DOLCETTO



Situazione Ieri sulle nostre regioni la giornata si è aperta con il sole e con una buona visibilità; una modesta velatura del cielo è intervenuta poi nelle ore pomeridiane, quale avamposto di un debole fronte nuvoloso che di interesserà nella prima parte della giornata odierna provocando qualche debole precipitazione.

Previsioni In mattinata cielo generalmente nuvoloso con deboli piogge sparse, soprattutto nel Novarese, Alessandrino e Lago Maggiore. Possibili rovesci sulla Liguria. Deboli nevicate sulle Alpi oltre i 900 m e solo occasionalmente a quote inferiori. Nel pomeriggio tendenza a graduale miglioramento a partire dal Piemonte e dal Ponente Ligure. In serata in pianura possibile formazione di banchi di nebbia. Temperatura in diminuzione nei valori massimi. Venti deboli, moderati in montagna. Domani bel tempo autunnale.

ZOOM

Verso un fine settimana piovoso

La debole perturbazione di oggi non scalfirà il bel tempo, che infatti si accompagnerà fino a venerdì, anche se in pianura si riformeranno le nebbie nelle ore notturne e mattutine già dalla domenica. A quota invece soffieranno venti moderati da Nord che favoriranno qualche spruzzata di neve lungo le Alpi confinali, segnatamente sull'alta Val Formazza e nella zona del Bianco, per il resto invece splenderà il sole. Giovedì in pianura persisterà una scarsa ventilazione che provocherà il ristagno di aria fredda ed umida, mentre in quota le correnti cominceranno a disporsi nuovamente da Sud-Ovest, segnale inequivocabile di un imminente cambiamento, anticipato dalla comparsa di banchi nuvolosi stratiformi sempre più compatti. Da venerdì è infatti previsto l'avvicinamento di depressione atlantica pronta a sfasciare il fine settimana con nubi, pioggia e prime nevicate stagionali oltre i 1200 m. E' piovuto assai poco nel mese di novembre e la pioggia, specie in Liguria, crediamo possa accolta con certa soddisfazione. Saranno felici anche gli operatori turistici in montagna.

A CURA DI: www.meteolive.it

PER CHI VIAGGIA

ANCONA	7 15	REGGIO CALABRIA	13 17
BAI	11 17	ROMA	10 15
BOLOGNA	7 11	VENEZIA	8 12
CAGLIARI	12 15	BARCELONA	5 13
CATANIA	9 17	BRUXELLES	2 7
CATANZARO	8 15	FRANCOFORTE	9 6
FIRENZE	7 11	GINEVRA	1 5
OLBIA	11 16	LONDRA	5 9
PALERMO	14 18	MONACO DI SAVIERA	1 3
POTENZA	7 13	PARIGI	1 9
	4 12	ZURIGO	0 1

OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 7 e 42 minuti; culmina alle ore 12 e 17 minuti; tramonta alle ore 16 e 51 minuti

LA LUNA: si leva alle ore 15 e 3 minuti; cala alle ore 3 e 41 minuti

IDROCENTRO
www.idrocentro.com

ci sono cose di cui sono indecisa. E cose di cui sono sicura.

OSCAR NICOLELLO
gioielleria
Via Mainelli, 20 - Cavaglia (Biella) - tel 0161 96117

COMETE

LA CONVENZIONE APPRODA DOMANI SERA SUI BANCHI DEL CONSIGLIO COMUNALE A VILLA BERLANGHINO

Una task-force per la viabilità

Polizia urbana, unione tra i centri del Cossatese

Cristiano Giacomini
COSSATO

L'accordo fra l'amministrazione Scaramal e i Comuni di Cossato, Strona, Quaregna, Cerreto Castello, Piatto, Brusnengo e Castelletto Cervo per il servizio di polizia intercomunale approda domani sera sui banchi del Consiglio comunale a villa Berlanghino.

La convenzione, il cui mandato sarà affidato al comandante dei vigili urbani della città, Ivano Caruso, permetterà di formare all'inizio del 2002 una piccola task-force per il controllo della viabilità, difficilmente ipotizzabile per quei paesi che non dispongono di vigili urbani o di quelli che hanno soltanto uno, impegnato però a mansioni differenti da quelle del monitoraggio lungo le strade. Il progetto diventerà operativo a tutti gli effetti soltanto quando sarà approvato dalle assemblee dei rispettivi Comuni associati.

Il comandante di Cossato, Ivano Caruso, spiega a questo proposito: «Il territorio da coprire ricalca grosso modo quello della Comunità montana Prealpi Biellesi. L'intento è quello di offrire agli utenti una maggiore vigilanza nella viabilità, attraverso un'intensificazione dei controlli ed un'attenta politica di prevenzione».

Il servizio sarà attivo pre-



La polizia urbana «associata» si occuperà in particolare di viabilità

somibilmente in orari serali e durante i giorni festivi per non caricare troppo di straordinari il personale e per evitare di andare fuori budget finanziario previsto. Nel dettaglio il servizio si caratterizzerà mediante delle azioni di pattuglia, l'utilizzo di due vigili al massimo. Le otto amministrazioni comunali che appoggiano il progetto hanno, in queste ultime settimane, fornito al comando dei vigili di piazza Chiesa gli ultimi dettagli relativi al totale di ore presunte di vigilanza (circa 1000 ore per

Comune), fornendo una mappa dei luoghi più a rischio. Il compito - precisa Ivano Caruso - sarà coordinare meglio la nostra azione, ben sapendo che non si potrà controllare tutto il territorio oggetto della convenzione, ma piuttosto le strade più pericolose per gli automobilisti e i pedoni. Se l'accordo di convenzione nell'arco del 2002 darà i risultati che tutti si augurano, potrebbe poi diventare in futuro un consorzio allargato ad altri servizi».

Vigili del fuoco

Volontari, il caso è senza soluzioni

TRIVERO

«I fatti accaduti l'1 settembre negli Usa hanno dimostrato il sacrificio e il lavoro che i vigili del fuoco volontari offrono silenziosamente e senza ricompensa. Riusciamo perciò a capire perché lo Stato italiano, invece di potenziare e riconoscere questo prezioso servizio, stia facendo l'impossibile per disincentivarlo e annullarlo. Con una sintetica dichiarazione il sindaco Clara Mello Rella e il vice, Franco Foglia Parrucchi, si sono nuovamente schierati al fianco dei vigili del fuoco volontari della delegazione locale che l'altra sera hanno accolto nella sede di Ponzzone gli amministratori triveresi, il senatore Roberto Salerno e il deputato Sandro Delmastro».

Durante l'incontro, a cui ha partecipato anche il presidente nazionale dei vigili del fuoco volontari, Gino Gronchi, i volontari hanno manifestato il loro disagio per le condizioni in cui si trovano ad operare dal maggio scorso, quando venne emanata la circolare attuazione Dpr 382/2000. La circolare specifica che il corpo può reclutare e mante-



Un momento dell'incontro che si era svolto l'estate scorsa a Trivero

in possesso di diploma di scuola media superiore impiegate nelle quattordici professioni individuate dal ministero. Le disposizioni limitano, inoltre, l'autonomia e le competenze dei distaccamenti che devono attenersi alle disposizioni delle caserme provinciali. Un provvedimento che, come più volte ribadito in questi ultimi mesi, fiscalizza un corpo a cui forza è sempre stata quella di snellire la parte burocratica e privilegiare le capacità operative dei singoli componenti.

«La situazione purtroppo non è cambiata quest'estate», ha detto Erminio Capparoni, responsabile della delegazione triverese, «commissione paritetica ministero-associazione, tenuto conto del periodo particolarmente deli-

cato, si riunisce con cadenza settimanale ma evidentemente l'impegno basta. Stando a quanto sostiene l'onorevole Balocchi, fino a quando la trattativa non concluda la circolare rimarrà congelata. Nella nostra delegazione, come credo in molte altre in Italia, il personale è demotivato e il disagio è tanto. Sabato si riunirà il Consiglio nazionale per decidere come procedere: c'è chi punta ancora al dialogo e chi, invece, guarda alle possibilità di protesta come unica soluzione. Staremo a vedere».

I volontari contano anche sulla collaborazione del senatore Salerno e del deputato Delmastro che hanno garantito un'azione in Parlamento e negli uffici ministeriali competenti. (m. ch.)

IN BREVE

BIELLA

I nuovi vertici locali
■ segreteria per Lega Nord
■ palasport ■ Leini si è svolto domenica il congresso straordinario della Lega Nord piemontese. La segreteria provinciale di Biella sarà rappresentata dal neo eletto Roberto Simonetti e da Silvano Rey, anche delegato al Congresso federale di febbraio con Claudio Regis. (r. mo.)

COSSATO

All'Associazione «Aiuti» un contributo di 2 milioni
Il Comune ha deliberato un finanziamento di 2 milioni di lire all'Associazione biellese per gli aiuti comunitari-Onlus di Valdengo nell'ambito del progetto che ha come obiettivo la realizzazione di un centro nutrizionale in Ruanda. (c. gi.)

COSSATO

In parrocchia pranzo sociale del circolo della Speranza
Il circolo parrocchiale della «Speranza» organizza in orario per l'8 dicembre il pranzo sociale con polenta e baccalà. Per prenotazioni si telefona allo 015-922808 o 94215. (c. gi.)

TRIVERO

teatro Erios
■ «Pastor» di Canevarolo
Dopo il grande successo della prima proiezione a Biellestete, ritorna sugli schermi «Pastor», il documentario di Antonio Canevarolo, prodotto dalla Videostudiofollaluna con la regia di Beppe Anderi, che racconta, con precisione e poesia, la vita degli ultimi pastori nelle valli biellesi e valsesiane. L'appuntamento mercoledì 5 dicembre al teatro Erios. La videocassetta del filmato sarà acquistabile alla cassa del teatro a prezzo scontato. (m. pe.)

IL VIA DA SABATO

Le iniziative del Natale a Candelo

CANDELO. È stato presentato ieri il progetto «Aspettando Natale», evento a favore della casa di riposo promosso dalle associazioni locali con il patrocinio e la collaborazione dell'amministrazione comunale.

La manifestazione si articolerà in più momenti: dal tradizionale mercatino di Natale, rassegna «Presepi dal mondo» passando attraverso la «Festa del cioccolato» - il primo dei quali è previsto per sabato 1 dicembre.

Sempre ieri è stato presentato il video sul Ricetto realizzato dalla Endor.it, società che si è occupata della costruzione del portale di accesso alle iniziative turistiche e culturali di Candelo e, più in generale, del Biellese.

Il sito - realizzato in collaborazione con Ati, Comune e Pro loco Candelo - è già inserito nella www.ricettodocandelo.it, e si propone di diventare, entro pochi mesi, un punto di riferimento per la promozione e l'incentivazione del turismo biellese. (m. ch.)

UN PROGETTO PER MODIFICARE LA SEGNALETICA STRADALE ■ LOCALITÀ BIVIO

Il sindaco di Tollegno: «Lo stop indicato dalla Provincia è utile»

TOLLEGNO

È assolutamente necessario un intervento che modifichi la segnaletica dell'incrocio stradale provinciale 506-507 tra il bivio per Tollegno e Pralungo. A sollecitarlo è il sindaco di Tollegno Angelo Sacco con lettera al presidente Provincia Orazio Scanzio e agli assessori Paolo Monfermi e Pier Giorgio Fava. Il problema è stato recentemente affrontato proprio in una riunione avvenuta in Provincia, ma, a causa del veto del Comune di Pralungo, l'ipotesi di modifica della viabilità su un tratto ad alta densità di traffico ha subito un brusco arresto.

Dal punto di vista pratico, gli automobilisti provenienti da Pralungo in direzione Biella dovrebbero fermarsi allo stop di istituzione, mentre i veicoli in transito da Tollegno verso il capoluogo laniero dovrebbero dare la precedenza alle sole autovetture dirette verso Pralungo. Nella sua lettera Sacco sottolinea quali siano i



Il sindaco Angelo Sacco

motivi essenziali che rendono opportuna tale variazione. Il flusso veicolare della provinciale 507 Biella, quindi verso Bivio, comprende non solo il traffico del comune di Tollegno, ma anche quello delle municipalità limitrofe quali Andorno, Mingliano e parte dell'Alta Valle Cervo. Nel Comune di Tollegno sono presenti tre medio-grandi industrie che nelle ore d'inizio e fine turno, riversano nell'incrocio

in oggetto una notevole mole di traffico, appesantendo la situazione.

La modifica della segnaletica, a detta di Sacco, si rivelerebbe un toccasana. A difesa del progetto della Provincia, Sacco spiega che i dati provenienti da Tollegno verso Biella non potrebbero arrivare all'intersezione con la strada provinciale (verso Pralungo), a velocità elevata in quanto la conformità del terreno è tale da creare una salita e i veicoli diretti a Biella e Pralungo continuerebbero ad avere la precedenza.

«Si ribadisce con forza», scrive Sacco, «sia assolutamente necessario un intervento "super partes" della Provincia, tenuto conto dei molteplici incidenti già verificati. Vediamo di scappi il caso di traslocare di fare cosa giusta per il semplice fatto che tutti i Comuni sono d'accordo. Non ridurrei tutto ad una polemica, ognuno deve assumersi le responsabilità di inerzia». (r. mo.)

INIZIATIVA DEL COMUNE PER I RESTAURI DELL'ASILO

Buon successo a Strona l'asta di mobili antichi

Un buon successo per l'asta di mobili d'epoca, risalenti ai primi del Novecento e al secondo Dopoguerra, bandita sabato dall'amministrazione comunale.

Trentatré lotti in gara, ventiquattro quelli aggiudicati con rilanci assolutamente interessanti: tra i pezzi più contesti il tavolo con apertura a libro, cifra base 1.600.000 mila lire, aggiudicato a 4 milioni 200 mila; l'armadio in noce, cifra base 1 milione e 100 mila, aggiudicato a 2 milioni e 300 mila.

I lotti non assegnati (una vetrina a due ante e due cassetti, una scrivania uso ufficio, una macchina da cucire, due letti composti da testiera e pediera rispettivamente in legno e ferro, un ingranocchietto in legno, una sala completa, una vetrinetta e un armadio a due ante), venduti a tratta-

tiva privata con offerte in busta chiusa: il bando sarà pubblicato la prossima settimana.

L'incasso - che supera attualmente i 5 milioni, a fronte di 15 previsti a base d'asta - sarà impiegato per la ristrutturazione dell'edificio che ospita la scuola materna. La struttura, ex ipab e ora comunale, necessita di numerosi e improrogabili interventi. A tal proposito, amministratori hanno richiesto un contributo regionale e, probabilmente, accenderanno un contributo di spesa che esulano dal finanziamento.

Gli aggiudicatari dei lotti banditi sabato dovranno presentarsi entro giovedì 6 dicembre alla scrivania di pagamento, eseguiranno direttamente in tesoreria o mediante conto corrente postale intestato alla tesoreria comunale, o provvedere al ritiro dei mobili e trasporto a proprio carico. (m. ch.)

OROPA È ALLA «BORSA DEL TURISMO» DI FIRENZE

Il Santuario si candida come centro congressi

BIELLA

Oropa sarà presente da domani a Firenze alla XVII edizione della «Borsa del Turismo». Si tratta di una importante iniziativa promozionale per far conoscere il complesso oropesano nella sua veste di accoglienza solo religiosa, ma manageriale. Lo stand si chiamerà «Oropa meeting» e troverà spazio nell'area dedicata «Dimore storiche». Verranno messi in evidenza la sala multimediale, la Biblioteca ed il Padiglione reale, il che significa possibilità di lavorare in ambiente ottimale e trovare nelle camere (perfettamente restaurate), il luogo giusto del riposo. La Sala convegni, con una capacità di 150 posti, comprende nell'offerta l'impianto audio con microfoni a filo per il tavolo degli oratori, il banco reception ed il guardaroba, ma su richiesta si possono tutti i servizi tecnici ed

optional che vanno dalla videoconferenza alla traduzione simultanea in quattro lingue, dal servizio di segreteria alle hostess. I meeting più piccoli trovano sistemazione in Biblioteca e nel Padiglione reale (rispettivamente per il personale, dove la tecnologia ridotta è compensata dall'ambiente storico).

Reduce dalla recente partecipazione ad «Habitat tech help» al Lingotto di Torino per evidenziare che non esistono barriere architettoniche nel proprio ambiente, Oropa si propone quindi un terzo millennio teso al futuro senza snaturare la sua finalità religiosa.

Il santuario ha necessità di questo doppio filone di presenza poiché il suo recupero e restauro artistico e la sua ordinaria manutenzione richiedono investimenti notevoli che non è sempre possibile coprire con gli interventi pur sostanziosi delle Fondazioni e degli enti pubblici. (d. sa.)

**OGGI
L'ARTIGIANATO
HA UNA NUOVA
ENERGIA.**

Oggi l'artigianato artistico può avvalersi di una nuova energia: l'eccezionalità di una grande tradizione: un marchio che certifica l'eccezionalità degli artigiani.

Piemonte
Ecceellenza Artigiana

RITORNANO LE GRANDI OFFERTE VESTIFRANCHI.

**TUTTA LA QUALITÀ DI UN COMPLETO
DA ~~800.000~~**

A 290.000

SOLO FINO AL 15 DICEMBRE

Vestiffranchi
ritorna a proporvi le grandi offerte di sempre.
Abiti uomo, completi di giacche ■ pantaloni
confezionati con tessuti pregiati
e rifiniture di alta qualità
a costi puramente aziendali.



VESTIFRANCHI

BIANDRATE - 500m da Milano aut. 13/11/99
Tel. 0322/314100

IL PIANO DI PRIVATIZZAZIONE PERO' NON SI FERMA. NOMINATO IL NUOVO CONSIGLIO CHE RESTERÀ IN CARICA FINO A LUGLIO

Aeroporto, slitta l'aumento di capitale

I vecchi azionisti: necessari ulteriori approfondimenti

Maurizio Alfai

BIELLA
Colpo di scena all'aeroporto: l'assemblea degli azionisti della Sace ha deciso di rinviare una prossima riunione. L'aumento di capitale riservato che avrebbe dovuto consentire l'ingresso nella società del gruppo Cosvia, motivazione ufficiale riferita dal vice presidente esecutivo della spa Franco Smerieri, parla di necessità di approfondire alcuni aspetti tecnico giuridici dell'operazione. «Ma il patto non è minimamente in discussione», aggiunge. «Tutti i soci sono d'accordo di aprire le porte della Sace al gruppo guidato da Montgomery Watson e Palumbo».

Ciò non toglie il colpo di scena c'è stato in quanto, dopo la riunione della scorsa settimana alla Fondazione della Cassa di Risparmio di Biella, tutti i maggiori azionisti, sembrava che l'assemblea di ieri fosse quasi una formalità. Infatti, erano stati trovati anche gli equilibri tra i vecchi e i nuovi azionisti: ai 55 azionisti della Sace, che detengono il 55 per cento del capitale sociale, contro il 45 per cento del gruppo Cosvia. Una leggera percentuale in meno, ma pur sempre nell'ottica che il controllo della società restava nelle mani dei soci istituzionali, mentre al nuovo gruppo passava la gestione dello scalo.

Conseguentemente, con il patto che si doveva sottoscrivere, i



L'aeroporto di Cerrione (nella foto) interessa un gruppo di privati che sotto la sigla Cosvia hanno presentato un'offerta per entrare nella società e gestire nei prossimi anni lo scalo biellese potenziato con un apposito piano di rilancio. L'operazione pur giudicata positivamente da tutti gli azionisti della Sace non è stata però ancora conclusa

vecchi azionisti avrebbero dovuto nominare il presidente della nuova Sace mentre Cosvia avrebbe dovuto provvedere a indicare l'amministratore delegato. Invece, ieri pomeriggio alcuni tra i soci che pure avevano già espresso il loro parere favorevole all'operazione, hanno avanzato la richiesta di ulteriori approfondimenti. Secondo questi ultimi dovevano essere meglio definiti, ruoli, poteri e poteri dei due gruppi nella Sace. E dopo oltre tre ore di discussioni, alla fine si è deciso di rimandare il decollo dell'operazione

ad una successiva assemblea nonostante il rischio che, a otto mesi dalla presentazione della propria offerta, il gruppo Cosvia si stanchi di aspettare la Sace e cambi magari programmi. Comunque gli azionisti della Sace hanno nominato almeno il nuovo consiglio di amministrazione che durerà in carica però soltanto fino all'estate del 2002, quando dovrebbe concretarsi l'ingresso dei nuovi azionisti. La Regione ha confermato i propri due rappresentanti: Marafante e Salino; la Provincia invece ha

affiancato all'assessore Fava Gabriele Pagni. Biella ha confermato Alberto Mello Teggia e nominato l'assessore alla Viabilità Edgar Canuto. Riconfermato anche Franco Smerieri (rappresentante della Camera di Commercio), mentre per l'Unione Industriale entrano in consiglio il nuovo presidente Ermanno Rondi e il direttore Alberto Brocca. Confermati anche Riccardo Piacenza e Luigi Squillario (Fondazione Crb) mentre per la Banca Sella il designato è l'amministratore delegato vicario Enzo Panico.

Provincia L'assemblea oggi a Graglia santuario

GRAGLIA. Il Consiglio provinciale si riunirà oggi nel santuario Lauritano: i lavori si concluderanno alle 14,30.

Tra i punti all'ordine del giorno la ratifica della deliberazione della giunta provinciale sulla variazione al bilancio di previsione per l'esercizio 2001; la variazione di assestamento generale del bilancio di previsione 2001; la modifica della competenza delle commissioni consiliari e il regolamento per l'organizzazione e il funzionamento del Consiglio provinciale; l'approvazione per l'estensione delle funzioni del difensore civico ai Comuni biellesi e l'approvazione del piano provinciale pluriennale di indirizzi coordinamento per la promozione turistica del territorio.

Due le mozioni: sulla lingua piemontese, presentata dal consigliere Simonetti della Lega, l'altra di Andrea Delmasa che chiede di intitolare una sede della Provincia a Franco Beccia, compianto presidente degli alpini biellesi.

Numerose infine le interrogazioni e le interpellanze. (d. sa.)

LIBERA TRIBUNA

Senza la Resistenza e il 25 aprile non ci sarebbe stata la Repubblica

Elvo Tempia

Ho vissuto una commovente celebrazione del Ventennale del conferimento della Medaglia d'Oro al Valor militare alla gente del Biellese per il contributo che hanno dato per la lotta di Liberazione.

La Resistenza è stata senza dubbio la pagina più bella scritta nella storia civile del Biellese. Il contributo sacrificato e di adesione è stato molto alto: 667 caduti, essenzialmente giovani; circa 400 mutilati e feriti; oltre 4500 partigiani, il 50 per cento locale; la partecipazione del clero, impersonato dall'indimenticabile don Antonio Ferraris; il Contratto della Montagna, firmato liberamente dai lavoratori e dagli imprenditori, straordinariamente onesto e democratico e aperta sociale alla cosiddetta Repubblica fascista; la presenza della Missione Alleata del Nord Italia; la resa di Biella del 75° Corpo di Armata tedesco-nazista; Biella prima città liberata il 24 aprile 1945.

Il corso della cerimonia, il Presidente della Provincia, Ornello Scanzio, e il Sindaco, Biella, Gianluca Susta, hanno pronunciato parole toccanti con l'intento a tutti a non dimenticare il sacrificio compiuto consapevolmente per conquistare la libertà.

Il Senatore a vita Oscar Luigi Scalfaro, presidente della Repubblica, con saggezza e senso della storia, ha valorizzato il riconoscimento imperituro conferito alla gente biellese per il coraggio e il chiaro comportamento durante la lotta di Liberazione negli anni 1943-45, sottolineando che il primo riconoscimento

riguarda la verità dei fatti.

La Resistenza combattuta per la libertà, la RSI era dalla parte della dittatura nazifascista. Chi si schierò dalla parte della libertà, anche in buona fede ha compiuto una scelta drammaticamente sbagliata. Bisogna avere sempre presente questa verità.

Essere antifascisti è un discorso importante perché si tratta di una scelta di campo netta tra due modelli di civiltà, tra tolleranza e intolleranza, tra libertà e illiberalità, tra pluralismo e partito unico, tra democrazia e autoritarismo totalitario.

Per questo si può parlare di pacificazione se non si rispetta la verità.

Il fascismo è negazione della libertà e del pluralismo, non ammette differenziazioni; l'antifascismo è pluralità delle idee, di valori comuni di libertà, che è un bene indivisibile.

Il 25 aprile rappresenta il fondamento della Repubblica nata nel 1946 e della Costituzione che per la prima volta nella storia d'Italia ha riconosciuto la piena uguaglianza dei diritti politici e civili, la libertà e la dignità della persona umana, la libertà di stampa e di associazione, la parità femminile, il diritto di voto universale.

Sono questi diritti espressi con la vera pacificazione che tutti dobbiamo riconoscere.

L'anniversario del Ventennale della Medaglia d'Oro, giornata che ha visto la partecipazione di 300 studenti delle medie superiori, è stata un'occasione di valorizzazione della democrazia e della libertà. È confortante.

NOTIZIE FLASH

INCIDENTI

Bimbo di 2 anni investito da un'auto: non è grave

Momenti di apprensione ieri mattina poco per un bambino di soli 2 anni investito da un'auto in manovra. Soccorso dal 118 e trasportato a sirene spiegate al pronto soccorso dell'Ospedale di Biella, al piccolo non sono state riportate lesioni gravi. L'incidente è avvenuto nella piazza del Municipio di Lesnau, verso le 11: tutto si è svolto sotto gli occhi dei familiari del bimbo. (f. p.)

FURTI

Rubava le vetture in un'area di Occhieppo Superiore

Identificato e denunciato l'autore di numerosi furti su auto in sosta messi a punto nel territorio di Occhieppo Superiore. Si tratta di un uomo di 33 anni, B.P., biellese, già noto alle forze dell'ordine per reati di droga e contro il patrimonio. Dalle indagini sono ancora concluse condotte dai carabinieri della stazione locale, sono state raccolte prove certe: almeno sette colpi eseguiti tra il 27 aprile e il 21 novembre di quest'anno. All'uomo è contestato il tentativo di furto su una Panda che era parcheggiata in via per Mozzano. (f. p.)

Fermato un giovane albanese senza documenti

I carabinieri del nucleo operativo e radiomobile hanno denunciato un giovane albanese di 17 anni, purché sprovvisto di documenti personali e del permesso di soggiorno. Il ragazzo, controllato nel corso di un servizio contro lo spaccio di sostanze stupefacenti, il sabato scorso a Mottalciata. (f. p.)

CITTA' STUDI

Oltre mille gli studenti hanno visitato «Intraprendere»

Bilancio positivo per le 2 manifestazioni concluse in questi giorni a Città Studi. Per «Intraprendere», sono stati 1.100 gli studenti delle quinte superiori della Provincia che hanno visitato gli stand dedicati ad università, corsi di specializzazione, lavoro, professioni in crescita o in declino, accesso alle fonti di informazione. Al convegno «Biella, Tessile & Futuro», organizzato dalle Camere di Commercio di Biella e dedicato a tecnologie informatiche, hanno invece partecipato 140 operatori italiani e francesi. (f. p.)

CONSIGLIO A MAGNANO

Alta valle Elvo No alla fusione fra Comuni

MAGNANO. Non verrà sottoposto al voto consiliare la proposta di fusione con Torrazzo, Sala e Zubiena che era stata messa all'ordine del giorno per il consiglio di domani sera.

La proposta ha infatti ottenuto esito negativo a Sala e Zubiena facendo naufragare così il progetto nato meno di tre settimane fa per iniziativa di Renato Sassi, sindaco di Magnano e presidente della Comunità montana alta valle Elvo.

«Non si tratta di cancellare il progetto», spiega il sindaco Wilma Cullati, «ma di parlarne sia con la minoranza che con la popolazione». Organizzeremo alcuni incontri, cercando di portare tecnici, personalità politiche e soprattutto testimonianze di quanti hanno già realizzato una fusione».

All'ordine del giorno anche l'analisi del bilancio di previsione, la delega alla comunità montana alta valle Elvo per la gestione del servizio socio-assistenziale del 2002, la nomina di due esperti per la Commissione edilizia e l'adozione di variante parziale al piano regolatore. (d. sa.)

OPERAZIONE COTONE

Encomi carabinieri di Cossato

COSSATO. A distanza di un mese dalla conclusione dell'operazione «Cotone» il Nucleo operativo dei carabinieri di Cossato, guidato dal maresciallo Pietro Cogli, sono giunti gli encomi speciali del Comando regionale di Torino.

Nel corso dell'operazione, che si concluse nel novembre dello scorso anno dopo 12 mesi di delicate e complesse indagini estese a tutto il Piemonte e in numerose altre regioni d'Italia furono arrestate 16 persone, tra cui 35 nordafricani, e sequestrati 16 chilogrammi di hashish, 2 di cocaina e 6 di eroina. Le indagini erano coordinate dalla Direzione Distrettuale Antimafia di Torino e dal sostituto procuratore di Biella, Federico Tondin.

Gli encomi, consegnati nel corso di una toccante preside dal comandante provinciale Ezio Maritano, andati a Pietro Cogli, ai marescialli Mauro Zamagna, Giovanni Puglisi e Salvatore Pindasca ed agli appuntati Domenico Genduso e Michele Villani. (f. p.)

L'INCONTRO E' QUESTA MATTINA NELLA SALA MOSTRE DELLA PROVINCIA

Fondi Ue, l'assessore Pichetto illustra i programmi regionali

L'assessore regionale all'Industria Gilberto Pichetto prosegue questa mattina in città la serie di incontri pubblici con amministratori, operatori privati, tecnici e cittadini, sui fondi strutturali per la riconversione industriale e rurale e per il sostegno transitorio che arriveranno nella nostra Regione, provincia di Biella compresa, nei prossimi mesi. L'appuntamento è alle 9,30 alla sala mostre della Provincia: al mattino, la Regione si confronterà con gli amministratori pubblici; nel pomeriggio, dalle 14,30 in poi, toccherà ai privati e alla cittadinanza. I dibattiti saranno moderati dal giornalista della Stampa Daniele Cabras.

Sono 22 i Comuni biellesi destinatari degli interventi dei fondi strutturali per le aree a riconversione industriale e rurale e per il sostegno transitorio. La pratica è stata inserita nell'obiettivo II la Val Sesia, mentre nel Phasing out è compresa la Valle Elvo, per una popolazione com-



L'assessore regionale Gilberto Pichetto sarà questa mattina in Provincia (sala mostre) per illustrare i programmi regionali da avviare con i fondi europei. Sono previsti due incontri, uno al mattino e l'altro al pomeriggio

piessiva di 32.000 abitanti.

Complessivamente, i fondi strutturali arriveranno in Piemonte un programma di interventi che prevede fondi pubblici, regionali, statali e comunitari per un totale (Phasing-out compreso) di un miliardo di euro. E si prevede, come ha già fatto rilevare l'assessore Pichetto, che tutto

ciò stimolerà investimenti per meno di 8 miliardi di euro in gran parte del nostro territorio.

La Regione ha disposto questi eseminar in tutto il Piemonte in vista dell'avvio dei bandi per le imprese private e il sistema dello sportello permanente che sarà aperto da lunedì 10 dicembre. (f. b.)

Il governo non il drenaggio

La finanziaria conterrà alcuna disposizione per far fronte alla restituzione del fisco drag. Questo è quanto ha confermato il ministro Tremonti, rispondendo in aula ad una interrogazione parlamentare.

La mancata restituzione del drenaggio fiscale è un fatto gravissimo: ci troviamo di fronte ad una vera omissione di atti d'ufficio da parte del governo e danno di tutti i contribuenti. Alla sbandierata promessa di riduzione di imposte segue, nei fatti, una manovra di prelievo a carico delle famiglie.

Per effetto della norma del 1989 la restituzione del drenaggio fiscale (pressione fiscale non corrispondente ad incrementi reali di reddito) scatta automaticamente quando l'inflazione supera il 5 per cento. Ipotezzando un'inflazione del 2,4, 2,5 per cento si può calcolare in circa 2 mila miliardi l'imposto drenaggio fiscale da restituire, questo vuol dire che per i contribuenti c'è un aggravio sull'Irpef di circa

1500 miliardi, visto che i benefici netti del drenaggio arrivano a quota 750.

A partire dal 1989 i governi hanno sempre proceduto alla restituzione del drenaggio fiscale. Ma ora è omissio di stanziare nella legge finanziaria la copertura per la restituzione del drenaggio fiscale.

Il governo continua a sostenere aver fatto una scelta politica, facendo confluire i fisco drag nell'aumento delle detrazioni per i figli decise con la finanziaria (art. 2). Un beneficio che però esclude dal recupero di inflazione chi non ha prole o chi, superando il tetto di reddito, non rientra nell'aumento.

Il generale le misure intraprese dal governo in finanziaria mettono in luce implicazioni distributive che sono a danno dei contribuenti. Infatti, oltre il 40 per cento della popolazione presenta un reddito imponibile superiore a 10 milioni. Il reddito imponibile per effetto del mancato adeguamento delle aliquote Irpef e del mancato recupero dei fisco drag. I benefici apportati dall'aumento delle pensioni e della concessione di maggiori detrazioni consentono soltanto un incremento del reddito

ad una quota di popolazione attorno al 15 per cento (40 per cento circa) non viene interessata dalla riforma. Infine, gli effetti intervengono solo su una minima parte dei soggetti a reddito più basso.

La larga maggioranza dei soggetti con redditi inferiori a 10 milioni rimangono indifferenti alla riforma.

La concentrazione dei benefici su pochi soggetti ha dunque comportato un effetto limitato sulla riduzione delle disuguaglianze. I provvedimenti per le famiglie con figli sono concessi sotto forma di detrazione imposta e non possono essere goduti da nuclei più poveri già esclusi dal pagamento Irpef. La distribuzione degli effetti per età e condizione professionale evidenzia che mentre solo una parte limitata della platea dei pensionati e degli anziani trae beneficio, una larga maggioranza viene colpita dall'incremento della pressione fiscale: circa il 70 per cento e il 60 per cento gli anziani. Come era prevedibile alle promesse non seguiti fatti.

Pier Salivotti, federazione Ds, Biella

AUTOAMBUULANZE

Biella: telefono 015/24.35.311; Caviglioglio: telefono 015/988.065; Cossato: telefono 015/922.123.

PRONTO SOCCORSO

Biella: tel. n. verde 167-120.118.

GUARDIA MEDICA

Biella: telefono 015/98.470; Cossato: telefono 015/922.801.

MINISTERO DELLA REPUBBLICA

Biella: via Marconi 25, tel. 015/26.385.

QUESTURA

Biella: via Tripoli 2, tel. 015/35.90.411.

FERROVIE DELLO STATO

Biella: Stazione di Biella, Paolo, piazza San Paolo, tel. 015/40.25.32.

UFFICIO DI PROMOZ. TURISTICA

Biella: via Lamerzoni 3, telefono 015/35.11.26.

AZIENDA TRASPORTI (ATAP)

Biella: via Tripoli 2, tel. 015/35.90.411.

SPS

Biella: via Tripoli 14, telefono 015/35.041, fax 015/35.04.414.

FARMACIE DI TURNO

A Biella: Farmacia Dr. Taricone (Centro), via Italia 23, tel. 015/22.119. Orario di apertura: dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 19,30. Nelle altre ore apre su presentazione di ricetta medica urgente.

Per gli altri Comuni della provincia, la farmacia di turno svolge il servizio di reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricetta medica urgente.

Biella (Cossato): Dr. Aldo Cagna, via Cossato 32, tel. 015/351.807.

Caviglioglio: Dr. Giancarlo Borsari, via Vercellina 16, tel. 015/780.40.

Graglia: Cappelletto Zanotti, via Provinciale 14, tel. 015/63.188.

Strona: Dr. Bellucci, via F. Testa, viale 4, tel. 015/74.22.10.

Vigevano: Dr. Stanichieri, via Sella 20, tel. 015/51.00.31.

GIORNO E NOTTE

Stasera Comunale

Giulio Bosetti e Marina Bonfigli i protagonisti del terzo appuntamento della stagione teatrale di Cossato in cartellone questa sera alle 21. I due attori porteranno in scena la commedia brillante «Il testamento di Monsieur Marcel» di Sacha Guitry. Un testo di raffinato umorismo dove alle battute vivaci ed argute si alternano frustate satiriche.

Biella

Le repliche di Teatrando «Pirandello-Golem, sei personaggi in cerca di spettatore» lo spettacolo di Claudio Follì portato in scena da Teatrando verrà replicato anche in questo fine settimana. L'appuntamento venerdì e sabato sera alle 21,15 in via Ogliaro.

Biella

Appuntamenti alla Fab L'associazione «L'angolo dell'avventura» presenta giovedì alle 21,15 all'Itis in via Rosselli 2, una serata di diapositive dal titolo «Pakistan da Peshawar a Lahore», un suggestivo viaggio che attraversa le province del Kashmir, dell'Hindukush, del Karakorum e

dell'Himalaya. Il reportage è di Luigi Scanzio. Ingresso è libero.

Vigliano

In scena all'Enos Al teatro Enos venerdì sera appuntamento con la musica folk. Saranno protagonisti gli «Harmoiraptus», gruppo formato da Federico Bagnasco (contrabbasso e chitarra acustica), Vincent Bonifato (cornamusa, flauti, clarinetto, darbuka, shaker), Paolo Dall'Ara (cornamusa, flauti, bombard, taquerettes), Filippo Gambetta (organetto ditaliano), Fernando Ramondo (ghironda, bodhran). Ingresso 5 mila lire.

Biella

Prevedite per Sister Act 2 Preseguono le prevedite per il musical «Sister Act» in cartellone lunedì 10 dicembre al Palasport. Lo spettacolo che vede protagonista per anche per questa edizione Theresa Thomason, è in prima nazionale. I biglietti costano 60 mila lire più diritti di prevendita e 50 mila in tribuna più i diritti. Si acquistano a Biella da Cigna Dischi in via Italia, alla ricevitoria Lux in via La Marmora, al Palasport o da Music Service di Cossato.



"VILFLORA"



S.S. Trossi, 32 - Tel. 015.5821865

Orario 9.00-12.00 ■ 14.30-19.00

www.vilflora.it

APERTO LA DOMENICA

ti invita a visitare il suo
“Natale” **NUOVO**

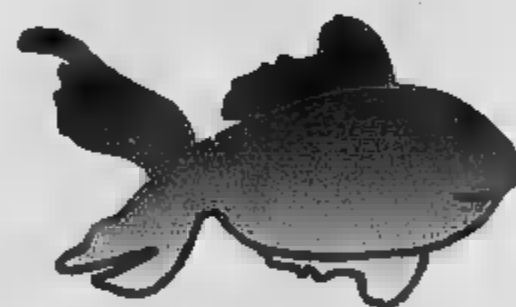
Alberi, luci, addobbi

■ **tantissime**

idee regalo

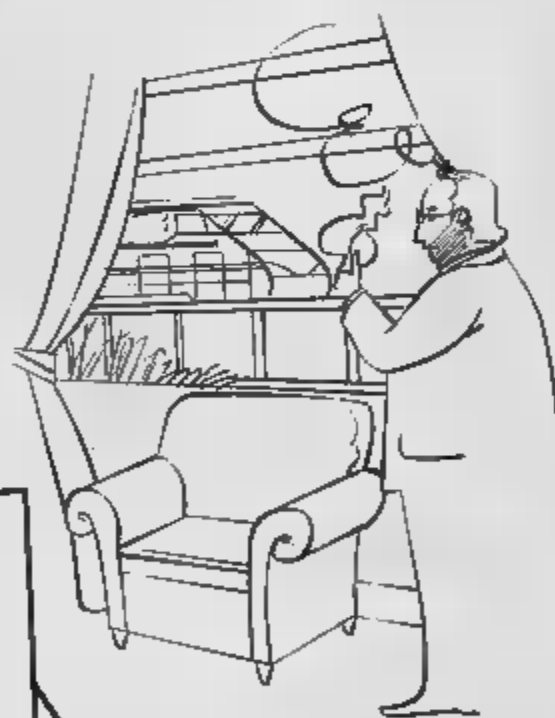
Essenze aromatiche per la casa, incensi e candele profumate

NUOVO REPARTO



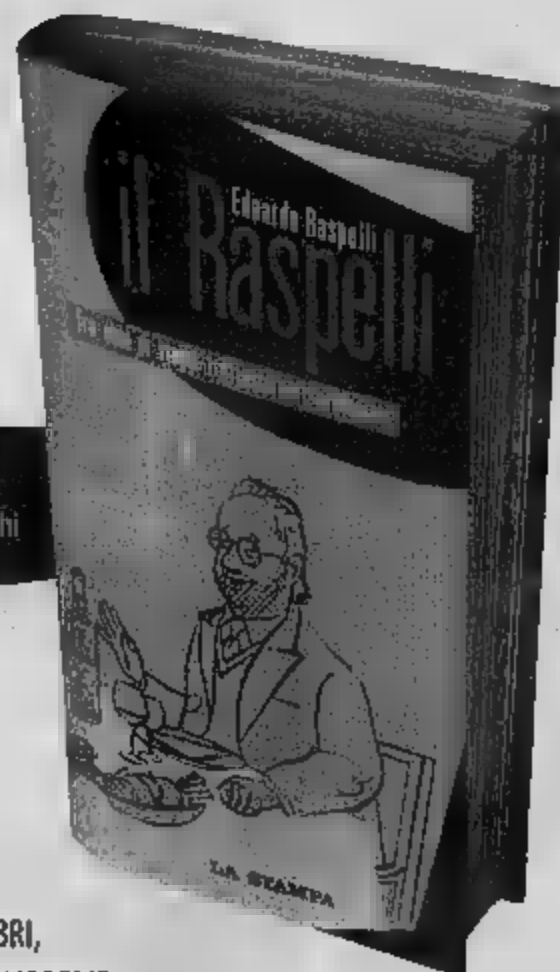
PROSSIMA APERTURA
AREA ANIMALI ESOTICI e da COMPAGNIA

Menù di viaggio



Tre anni di viaggi fra Alberghi ■ Ristoranti.
La guida che fa il punto dell'Ospitalità italiana,
dai locali emergenti ai più famosi, dai più semplici
ai più eleganti, tutti provati e raccontati
per La Stampa da Edoardo Raspelli.
Il lettore è servito.

IL RASPELLI di ENRICO RASPELLI
Tre anni di viaggi tra Ristoranti e Alberghi
pp. 528 - Lire 30.000



I libri de
LA STAMPA

I VOLUMI DE "LA STAMPA", DISTRIBUITI DA RCS LIBRI,
SONO IN VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE.

E' UNA DELLE CONTROMISURE ALLA CRISI DEL SETTORE EMERSE AL CONVEGNO DELLA CAMERA DI COMMERCIO:

«Il riso eccedente ai Paesi poveri»

Gli analisti: «Consumiamo prodotto italiano»

di Camurati

Se in Europa arriverà liberamente il riso prodotto in altri Paesi, conseguenza diretta della riforma Ocm, organizzazione del mercato, il reddito dei nostri produttori sarà stravolto. ■ servirà ridurre la produzione. Occorre allora, iniziando da subito, studiare delle contromisure; quali? Ad esempio, ■ più destinare di riso all'alimentazione animale, ma trasformare in aiuti alimentari per le popolazioni che soffrono la fame; ■ vincersi che solo la risicoltura riesce a mantenere in equilibrio un'azienda con secoli di lavoro.

Questi i punti principali dell'intervento conclusivo portato l'altra mattina dal presidente della Commissione agricoltura Montecitorio on. Giacomo Ghislanzoni Cardoli alla tavola rotonda sul tema «La risicoltura italiana di fronte alla globalizzazione: mercati e alla riforma dell'Ocm» organizzata nella Pastore della Camera di commercio dal Lions club Vercelli. La riunione è stata preceduta dalla consegna ■ due riconoscimenti dall'Ordine provinciale ■ dottori agronomi: uno per i 50 anni di lavoro svolto nel campo della risicoltura da Antonio Tinarelli (ha selezionato il 36 per cento dell'attuale superficie a riso); e l'altra ad Antonio Finassi (dal 1959



foto di Renato Greppi un momento del convegno sul riso tenuto sabato alla Camera di Commercio di Vercelli

direttore della stazione sperimentale ■ risicoltura e autore di 184 pubblicazioni scientifiche e divulgative). Il direttore del giornale ufficiale dell'Ente risi Paolo Viana ha moderato la riunione, sulla quale per i risicoltori incombeva lo spettro della drastica riduzione dei redditi in conseguenza dell'abolizione delle integrazioni finora applicate.

Il direttore generale dell'Ente Roberto Magnaghi, reduce dall'incontro di Dhoo, ha dato conto dei risultati conseguiti.

Aiuto ai paesi in via di sviluppo per consentire loro l'ingresso nei mercati europei, liberalizzati senza limiti di tutta la importazioni di riso: questi i punti chiave di Dhoo. In questa ottica, ha detto Magnaghi, occorrerà consentire al consumatore scelte consapevoli differenziando l'offerta nei prodotti, nel confezionamento ■ modi di produzione.

Il commissario dell'Ente risi Piero Garrione ha raccomandato di mantenere la ■ specificità al riso, impedendo che sia

accomunato a tutti gli altri cereali. Soluzioni possibili? Consumare prodotto italiano, e cercare di recuperare dal mercato in termini di vendite quella parte di reddito falcidiata dalle integrazioni. La proposta più suggestiva però è stata dell'on. De Ghislanzoni: finanziando opere di tutela del territorio, ■ stesse finanzia garantite gratis dai risicoltori, non solo si eviterebbero i dissesti idrogeologici, ■ restituirebbero ai produttori le quote di reddito che il mercato libero farà loro mancare.

CONSEGNATI ALL'ISTITUTO DI CANDIOLO I 25 MILIONI DELLA BORSA DI STUDIO

Trino, la ricerca sul cancro nel nome di Roberto Picco

Sandra Licheri

Sono stati consegnati domenica mattina, durante un incontro pubblico, i 25 milioni raccolti per l'istituzione della borsa di studio in memoria di Roberto Picco, l'assessore morto di mesotelioma pleurico. I soldi, destinati alla ricerca del processo metastatico dei tumori, sono stati ritirati dal professor Paolo Comoglio, presidente dell'Istituto di Ricerca sul cancro di Candiollo. Oltre al professor Comoglio, erano presenti il sindaco Alessandro Serra e Mario Buffa, presidente dell'Associazione trinese per la Ricerca sul ■. In prima fila, tra ■ pubblico, i familiari di Roberto Picco. Presenti anche i rappresentanti delle associazioni trinesi che hanno offerto il loro contributo per il raggiungimento dell'importante obiettivo.

Il professor Comoglio, apprezzato scienziato e ricercatore, ha ricordato ■ l'Istituto che presiede sia l'unico esempio in Italia di struttura costruita ■ aver ricevuto denaro dallo Stato. Sono iscritti 980.000 soci e in meno di 10 anni ha raccolto la cifra di 150 miliardi ■ lire. «Il nostro ■ è soltanto un centro di ricerca, ma anche un ospedale. La nostra ■ sconfiggere il cancro trasferendo ■ tempo le scoperte agli ospedali periferici». ■ concluso poi riferendosi alla borsa di studio: «Speriamo il vostro esempio venga seguito da altre comunità».



Un momento dell'incontro per la consegna dei 25 milioni e l'assessore Roberto Picco scomparso per un mesotelioma pleurico

di questa malattia: ■ c'è ■. Di mesotelioma si muore nel giro di sei mesi. «Non è provato che ci ■ un'associazione tra ■ mesotelioma. ■ ricerche continuano e la legge intanto ha bandito le fibre di amianto». E inevitabile anche la domanda sulle scorie radioattive: ■ nucleare è una non tecnologia. Costi e benefici non coincidono: il costo ■ distruzione del pianeta, i benefici sono ■. E' stato ■ ultimo il sindaco Serra a chiudere il dibattito ringraziando i suoi concittadini e consegnando alle associazioni trinesi una pergamena di ringraziamento.

CRESCENTINO, ■ GIORNI CHE PRECEDONO IL NATALE

Un'altra settimana di «cassa» alla Teksid

CRESCENTINO

E' durata molto poco la soddisfazione dei sindacati per la decisione di sospendere la ■ integrazione preannunciata per 1.400 persone alla Teksid di Crescentino che riguardava la settimana ■ corso, dal 26 al ■ novembre, a che ■ Fiom-Cgil territoriale era stata definita «strumentale allo sciopero»: la direzione aziendale ne ha preannunciato un'altra per la settimana ■ che precede il Natale, da lunedì 17 a venerdì 21 dicembre. Questa volta interesserà in totale ■ persone, di cui 350 operai e 170 impiegati.

La nuova richiesta è stata definita «precauzionale»: ■ spiega il segretario della Fiom-Cgil vercellese Gianni Esposito, sarebbe strettamente legata alle decisioni che il gruppo Fiat assumerà per le sue aziende. In parole povere, questo vuol dire che alla Teksid la cassa pre-natalizia potrebbe rientrare se un provvedimento analogo venisse deciso da corso Marconi.

Per quanto riguarda la pro-

vincia, tuttavia, ■ futuro del settore metalmeccanico rimane piuttosto buio: proprio in questi giorni alla «Gammastamp spa» di Bianzè i circa ■ dipendenti stanno utilizzando ferie residue e permessi retribuiti allo scopo di evitare per quanto possibile di ricorrere alla ■. Anche l'azienda bianzese lavora nel settore auto per marche italiane e straniere: Volkswagen, Fiat, Volvo, Bmw, Audi.

Intanto domani mattina al Modò hotel si aprirà il congresso territoriale della Fiom-Cgil, il cui svolgimento occuperà l'intera giornata. Due le mozioni in discussione: quella che ■ scala nazionale ■ capo ■ segretario generale Sergio Cofferati, incentrata sulla necessità di continuare ■ la concertazione e perseguire ■ politica dei redditi; ■ l'altra, con Patta primo firmatario, che chiede al contrario di cambiare rotta.

Al congresso di domani saranno presenti 69 delegati, di cui 184 per ■ a favore della mozione Cofferati ■ il 16 per l'altra. (w.ca.)

NOTIZIE FLASH

TRINO

La rissa tra ex coniugi finisce a colpi di querela

E' stata una discussione feroce, sfociata in rissa ■ pugni quella scoppiata tra ■ coniugi. Entrambi hanno riportato ferite e lesioni. Dopo le medicazioni, G.G., ■ anni, l'uomo e C.G., 31 anni, donna, entrambi abitanti a Trino, ■ querelati a vicenda per ingiurie e minacce. (r.v.)

SANTHIA'

Non riporta i figli ■ moglie separata, denunciato

Un uomo di 36 anni, separato, sabato aveva i figli in affidamento temporaneo per il week-end. Ma alla scadenza del tempo gli ■ giudice non ■ riportato i bimbi a ■ dell'ex moglie, che ■ ha denunciato. (r.v.)

VERCELLI

Appello per il gatto ■ scomparso da ■

Gatto Miele cercasi disperatamente. E' un micio ■ tigrato, di un ■ mezzo, del peso di circa 4 chili, dolcissimo, ed è stato smarrito nella ■ Biellimmo a ■ novembre. Chi lo riportasse alla famiglia riceverà una lauta ricompensa. Ecco i recapiti: 0161/211269 ■ 347/4755933. (d.b.)

BOCCIOLETO

■ presidente ■ Comitato Carnevale

Nuova vita per il comitato carnevale di Boccioleto che l'altra sera, in occasione della riunione per la definizione dei programmi del 2002, ha eletto il direttivo. La presidenza è andata a Maurizio Rotta, il vice a Gualtiero Conti, ■ segretario Daniele Giubelli mentre i consiglieri Marcello Conti, Silvio Casscia e Daniele Bognetti. (i.fo.)

BORGOSIESA

■ ai raggi X venerdì al circolo via ■ LIII

L'appuntamento è alle 21 nella sede del circolo. La relazione ■ e ■ funzionari della Banca popolare di Novara: ■ anche proiettate immagini dedicate alle nuove monete che entreranno in vigore l'1 gennaio. (l.fo.)

LA DONNA ERA STATA TRAVOLTA MENTRE LEGGEVA LE INDICAZIONI STRADALI

E' morta per i cartelli imbrattati

Oggi alle 15 a Palazzolo i funerali della pensionata di 78 anni

PONTESTURA

L'indicazione per Trino è diventata ■ Trino, ■ quella per Cammino è ■. L'indicazione scomparsa sotto due strisce ■. Così sabato sera ■ 19, quando era già buio, Giacomo Coratto, 74 anni, e la moglie Agnese Furlan, ■ hanno trovato i cartelli stradali al bivio per Pontestura, in frazione Pollina, sulla Asti-Vercelli, strada di competenza provinciale. Stavano rientrando ■ loro abitazione di Palazzolo, dopo aver fatto visita a Nizza alla sorella gemella di Agnese, quando, incerti sulla strada da percorrere, si sono fermati poco prima del bivio.

Già in precedenza avevano chiesto indicazioni, ■ dall'auto era impossibile riuscire a vedere bene le località segnate sui cartelli, imbrattati, e ■ la pensionata ■ per controllare da vicino. Ha attraversato probabilmente senza accorgersi che in quel momento stava sopraggiungendo,



La scena dell'incidente di Pontestura in cui è morta la pensionata di Palazzolo. La donna era scesa dall'auto guidata dal marito per controllare da vicino i cartelli stradali illeggibili da lontano perché imbrattati

nell'altra corsia, ■ Skoda Felicia che ha ■ inutilmente di evitarla. Nello scontro la donna ha perso la vita.

Un dramma che forse si poteva evitare se i cartelli non fossero stati sporcati. Purtroppo un fenomeno ■ nella ■

numerose le indicazioni stradali imbrattate da teppisti.

Questo pomeriggio intanto alle 15 nella chiesa parrocchiale di Palazzolo Vercellese verrà celebrato il funerale di Agnese Furlan che, oltre al marito, lascia i figli Dario e Serena. (l.fo.)

SCOPELLO, E' SENZA CASA

Marocchino sfrattato vuole incatenarsi davanti ■ municipio

SCOPELLO. E' pronto a incatenarsi al palazzo municipale. Succede in una delle principali località turistiche della Valsesia, Scopello, e protagonista della vicenda è un cittadino di origine marocchina ■ residente ■ in zona. L'uomo vive da tempo in una casa della periferia del paese con la famiglia (moglie e due figli) ■ ■ sfrattato, e da quando gli è stato notificato il provvedimento non ■ riuscito a trovare un'altra sistemazione. Alla base del problema, a detta dell'interessato, ci sarebbero anche pregiudizi dovuti al ■ Paese ■ provenienza. Intanto si è mobilitato pure il consiglio comunale, che si è preso l'impegno di cercare una soluzione. ■ se non troverà ■ nuova ■ l'uomo è disposto a ■ pur di non lasciare Scopello. E parla appunto anche di un gesto clamoroso come quello di incatenarsi al palazzo di città. (l.fo.)

Ridere fa bene. E fa anche del bene.



Fiorello ■ "Stasera paghi te" ■ un ■ spettacolo a favore della Fondazione Piemontese ■ la Ricerca sul Cancro.

Sponsor dell'evento:



LA QUALITÀ IN FARMACIA

■ pubblicità su: LA STAMPA

PK publikompass

ari Agente Publikompass spa
Cesalpino, 9a - ■ BIELLA
Tel. 015.849.12.12 - Fax 015.849.33.25

I biglietti sono in vendita presso:
Caffè Marconi - Corso Marconi 3, Torino - 011 6505151
Disco Shopping - Corso ■ ■ Torino - 011 613079
Lubin's Box (La Rinascente) - Via Lagrange 15, Torino - 348 932061
Mischio - Piazza Castello 51, Torino - 011 542722
Piazzetta - Corso Ferrara 30, Torino - 011 4551563
VercelleseOne - ■ Madama Cristina 29, Torino - 011 6129811
Ricondi Box Office - Piazza CLN, Torino - 011 5611262
Salone de La Stampa - ■ Roma ■, Torino - 011 56381
Top Music 1 - Via Montevideo 10, Torino - 011 5192168
Top Music 2 - Corso De Gasperi 27, Torino - 011 5681585
Top Music 3 - Via Madama Cristina 67, Torino - 011 555719

Per informazioni sull'acquisto biglietti fuori Torino - 011 ■

I Caraibi nel cuore ■ Vercelli
Restano, 46 - Rione Isola - Vicini Stazione Ferroviaria

CARIBE CAFE

■ ■ ■ LA FIE ■ ■ ■
Venerdì ■ novembre ■ ■ ■ LIBERO

APERTO TUTTI I GIORNI dalle 18 alle 04

Il primo locale di spettacolo Latino-Americano

SALA DIVERTIMENTO VIDEOGIOCHI
CUCINA TIPICA - PISOTTERIA
SALSICCIA ALLA PIASTRA

VAMOS A BAILAR
Salsa, Merengue, Bachata

MIRACULI: TuttoScienze e Tecnologia
VENERDI: TorinoSette ■ ■ ■ Torino
NARAY: Specchio - TuttiIlibriTempoLibero
ROMANZI: TuttoCaffari (viii Torino)

Il Rock incontra la *Musica Classica*




Concerto Grosso Vittorio De Scalzi *live* la storia dei New Trolls

per la prima volta con l'Orchestra Filarmonica di Torino

*Acquisto facoltativo, solo La Stampa € 1.500

In edicola da giovedì 15 novembre
LA STAMPA + CD a 11.900 lire*


iniziativa riservata ai lettori delle provincie di Cuneo, Novara, Vercelli, Biella e Verbania



LIMITADA


MARTEDI' 4 DICEMBRE

HAPPY BIRTHDAY



Rosa
discoteca

in occasione del 2°
 compleanno della LUNA ROSSA
 SPECIALE presentazione
 del calendario di MAX 2002
 ospite d'eccezione NINA MORIC
 che regalerà a 100 fortunati
 il suo calendario autografato....



max

info e prenotazioni 0537 266336 | 26630517
 42021 Bis Cella | Bosco Marengo (AL)

NUTRILO CON TENEREZZA



lapresse/TORINO

SEMPRE.

Continua ad offrirgli tenerezza. Così saprà riconoscerla nel mondo intorno a lui, nel cuore della sua terra. Dove il Consorzio di Tutela custodisce un prezioso patrimonio: la tenerezza della carne dei bovini di Razza Piemontese nutriti e cresciuti nelle stalle dei suoi allevatori.

Una ricchezza nata dalla generosità della terra del Piemonte, conservata dall'attaccamento alle origini mai interrotto

ed esaltata dal lavoro di generazioni. Un insieme di buone qualità che il Consorzio di Tutela garantisce e certifica. E che tu puoi apprezzare ■ tramandare, per la serenità di chi deve crescere. Lasciati andare alla tenerezza: entra in una delle oltre 200 macellerie esclusiviste che espongono il marchio Coalvi.

Trovi l'elenco delle macellerie Coalvi al sito: www.coalvi.it



Consorzio di Tutela della Razza Piemontese
Via Torre Roa, 13 - Madonna dell'Olmo - 12020 - Cuneo
Tel. 0171.411468 - Fax 0171.413863



UNA CARNE TENERA COME SEI TU

BASKET, STORICO DEBUTTO IN AZZURRO



Matteo Soragna a canestro 37 anni dopo Flaborea

In attesa della delicata sfida di domenica contro Roseto, la Pallacanestro Biella festeggia l'esordio in maglia azzurra del capitano Matteo Soragna. Trentasette anni dopo il debutto in Nazionale di Ottorino

Flaborea, il basket laniero scrive un'altra pagina storica nel già ricco albo d'oro. Domani la Lauretana affronterà in amichevole la Cimberio, Soragna spara di rigiocare con il Portogallo. Debutto Pasquero a PAGINA 52

IL CAMPIONE DEL MONDO DI SPADA E' L'OSPITE DELLA RIUNIONE GIOVEDI' CON VENE' ORATORE

Festa al Panathlon per Paolo Milanoli

VERCELLI

Quando Venè parla di Paolo Milanoli, spesso, E, probabilmente, sarà così anche giovedì sera al Modo Hotel quando toccherà proprio al presidente della Pro Vercelli svelare al Panathlon i segreti del neo campione del mondo. "Direi che non è facile parlare di Milanoli. In pratica l'ho visto nascere schermisticamente. Ricordo ancora quando, la prima volta, veniva alla sala d'armi di via Massaua. E da allora quel ragazzo di strada ne ha fatta: un titolo iridato a squadre, l'oro olimpico a Sydney e, quindi, il trionfo a Nimes che ha riportato

in Italia il mondiale in una prova individuale. «A congratularsi e applaudire Milanoli - sottolinea Venè - ci sarà anche Giorgio Anglesio che, nel '55, aveva conquistato l'ultimo oro in singolo. Una sorta di passaggio di tra due grandi. Intanto il settore agonistico registra il secondo posto della biellese Elena Rainiero nella prova di Coppa del mondo Under 20 di spada che si è svolta a Palermo. La portacolore della Pietro Micca si è arresa in finale alla rumena Yordachiu con il punteggio di 15-10, dopo aver superato nell'ordine la francese Vignard, Monica Colombo, la venezuelana Martinez e l'ungarese Szasz. (p.m.f.)



Il campione del mondo di spada Paolo Milanoli sarà festeggiato al Panathlon

IL PRESIDENTE GHIRLANDA SERENO NONOSTANTE LA SCONFITTA: «NON CI SIAMO LIMITATI A DIFENDERE». MA CON IL NOVARA NON CI SARANNO MAZZIA E DE VINCENZO

Biellese, segnali positivi
Rammarico per il ko con la Pro Patria

BIELLA

Contro la squadra più in forma del campionato, la Biellese ha giocato ma ha perso. E il giorno dopo la sconfitta giunta al '90, con inferiorità numerica per l'espulsione del regista De Vincenzo, cresce il rammarico per un mancato pareggio che, alla resa dei conti, poteva anche starci.

«E' un peccato - dice il presidente Massimiliano Ghirlanda - perché c'eravamo limitati a chiuderla e a rispondere passivamente ad un prevedibile assalto. Ci sono anche meriti degli avversari e dopo il gol della Pro Patria abbiamo creato paio di occasioni fallite per un soffio. Senza contare il palo di Ligori che ci avrebbe portato in vantaggio per 1-0 senza rubare nulla. Non c'è niente di cui la Biellese debba accusarsi, a parte l'ingenuità di De Vincenzo, che si è fatto cacciare dal campo costringendoci a finire in 10 contro la capolista».

Aggiunge il patron bianconero: «Sono molto dispiaciuto, ma se la Biellese è quella di ieri perderà contro le primissime, ma da lì in giù darà fastidio a tutti. I tifosi, che comunque sono accorsi numerosi domenica al La Marmora, devono capire che siamo sulla strada buona».

La classifica però indica i bianconeri al terzo ultimo posto. «Quando esonerammo Bac-



In casa bianconera cresce rammarico per il mancato pareggio contro la Pro Patria. Allarme per capitano Mazzia, che si è infortunato e per De Vincenzo, a rischio di pesante squalifica. A destra nella foto di Greppi Walter Mirabelli, il della Pro dopo aver sbagliato un rigore si è riscattato segnando il gol che ha dato il 1-1 alla rimonta dei bianchi col Montevarchi

chin ero preoccupato perché non vedevo né capo né coda - commenta il presidente -. Ora i giocatori sanno quello che stanno facendo in campo. Non tutto è perfetto ma i margini per migliorare ci sono e sono ampi. Dunque abbastanza sereno, ma ora la squadra è chiamata a dare dei segni di maturità. Siamo stati in grado di reggere il confronto con prestigiosi, domenica giocheremo ancora in casa con il Novara e quella occasione dovremo dimostrare di saper prendere in mano la redini del gioco e gestire il match. Dobbiamo fare il salto di qualità

condurre la partita, traendone così i risultati sperati».

Ma la sfida contro i bustocchi ha lasciato altri strascichi oltre alla sconfitta: De Vincenzo sarà squalificato (probabilmente per 2 giornate) e Mazzia, che ha concluso anzitempo la partita per un infortunio, sarà out per qualche settimana.

«Mazzia è procurato uno stiramento e dovrà stare fermo - conclude il patron -. In difesa Consoli Baggio e anche Coletto ci confortano, l'anno scorso l'assenza del capitano sarebbe stata quasi tragedia, un po' [d.p.]



Otto punti l'obiettivo della Pro

I bianchi vogliono chiudere il girone d'andata a quota 28

VERCELLI

Cuore, grinta, e gioco: ecco le quattro qualità che hanno permesso alla Pro non solo di rimontare due gol a Montevarchi ma di sfiorare il colpaccio in casa di una squadra motivatissima per il debutto in panchina del nuovo allenatore Filippi.

Non a caso i bianchi sono stati ritenuti la «miglior formazione vista sul campo valdarnese», un elogio che segue nell'ordine quelli ricevuti ad Alessandria, Sesto San Giovanni e Legnano. E fine anche se un pareggio in trasferta è sempre

bene perché muove la classifica (in questo caso è stato ottenuto partendo dall'immateriale 0-2 del primo tempo), qualche rammarico della Pro rimane, visto che i tre punti sarebbero stati arcierati.

«Vuol dire che ci accontentiamo del gioco - spiega il dg Sandro Turotti -. Devo aggiungere che loro si sono trovati sul 2-0 grazie agli unici due tiri compiuti in un primo tempo stradominato da noi e nel quale sciupato con Mirabelli anche il rigore possibile 1-1. Nell'intervallo eravamo comunque tranquilli e sereni perché

anche nella ripresa avessimo continuato a giocare nello stesso modo qualcosa avremmo di certo ottenuto». Cosa che si è puntualmente verificata con il gol subito in apertura di Mirabelli e il successivo pareggio di Motta a metà ripresa. «E nel finale almeno in due occasioni siamo andati vicinissimi al 3-2, anche se, per la verità, Di Sarno è stato bravissimo a neutralizzare una loro punizione» conclude Turotti.

Ma è subito tempo di voltar pagina e iniziare a guardare alle ultime quattro partite del girone d'andata. Che vedranno i Braghiniani impegnati due volte

Piola, domenica prossima e il 15 dicembre con Cremonese e Valenzana e in trasferta a Firenze sul campo della Rondinella e a Castelnuovo rispettivamente il giorno dell'Immacolata e l'antivigilia di Natale.

Questo vorrebbe dire rispettare la media inglese e arrivare al giro di boa a quota 28, significherebbe un grande passo verso la conquista del play off, tenuto anche conto che quest'anno con ogni probabilità per accedere agli spareggi promozione, bisognerà salire al livello del campionato dello scorso anno. (r.eyn.)

pellicceria pelle



maribru

BIELLA - Via Pietro Micca, 31 - Tel. 015.289756

Assortimento - Qualità - Prezzo

MARIBRU CONVIENE DI PIU'

NOVEMBRE 2001

VENDITA PROMOZIONALE

SCONTI DEL

30%

SU TUTTI I CAP

PRESENTI IN NEGOZIO

IL LARGO SUCCESSO DELL'IMPERIA FIRMATO DAL CROATO HA PORTATO GLI AZZURRI IN ZONA SICUREZZA

Andric esalta il Trino operaio

Cresce l'intesa in attacco con Giordano Bisesi



Il Trino con il successo sull'Imperia si è allontanato definitivamente dalla zona pericolosa della classifica. In particolare tra gli azzurri hanno spiccato le prove della difesa di Melchiorri e in attacco l'intesa tra Andric e Bisesi.

TRINO

Il Trino è tornato a «espugnare» il Picco. Con una prestazione attenta e precisa, l'undici di Viassi ha spento le ambizioni dell'Imperia, sceso in terra vercellese per tentare il sorpasso. Invece i nerazzurri di Cavallaro si ritrovano «meno» dagli azzurri che, per contro, con questo successo lasciano definitivamente le zone a rischio della graduatoria.

L'Imperia, però, si è trovata di fronte un team concentrato, che ha concesso davvero poco in fase difensiva. Solo in entra-

ta il Trino è parso un po' intimorito (il ko con il Vado, come sottolineato da Viassi era ancora ben vivo nel team), ma appena il centrocampista, orfano dello squalificato Col, ha trovato le giuste contromisure (ancora una prova maiuscola di Melchiorri), per gli avversari non c'è stato più nulla da fare.

Il Trino ha avuto il merito di poter incanalare ben presto l'incanto sui binari studiati a tavolino: una volta sbloccato il risultato, infatti, nella retroguardia figure sono aperti varchi invitanti per gli avanti che fanno proprio della velocità delle caratteristiche peculiari.

Azzecata anche la mossa di Viassi di schierare subito le due punte: Andric e Giordano Bisesi, coppia d'attacco che ha dimostrato d'integrarsi «meglio». Veloce e rapido sulle fasce, Bisesi jr è stato il rifinitore, mentre la punta croata si è dimostrato il terminale dell'intera manovra offensiva.

Tre gol di diversa fattura: potenza, in occasione del primo gol, freddezza in occasione del raddoppio e tocco di fino per l'esaltante tris. «Non è la prima volta che realizzo una tripletta in carriera», sottolinea Andric, «ma è sempre bello segnare e risultare decisivo. L'intesa con Giordano Bisesi sta sempre più perfezionandosi, ma è l'intera squadra a crescere. E questo ci permette di migliorare la nostra posizione».

Oltre alle tre reti di Andric il Trino ha avuto altre ghiotte opportunità per rimpiangere il bottino: «Stiamo attraversando un buon momento», sottolinea il patron Vincenzo Mignone: «un successo frutto di un gioco brillante. Ora ci attende un ciclo d'incontri non semplici nei quali, speriamo, di esprimerci su questi livelli».

IN ECCELLENZA CROLLA LA DUFOR. FACCIOLLO: «DOBBIAMO TORNARE UMILI»

Cossatese sola in vetta con il bomber Giannini



Corrado Giannini della Cossatese

COSSATESE

La Cossatese Top Wool torna a volare anche in trasferta (2-1 a Settimo) e potendo contare sul pareggio esterno dell'Arona (1-1 a Nola Canavese) si riprende la vetta solitaria del campionato d'Ecceellenza. Il fantastico ruolino di marcia dell'undici allenato da Giuseppe Fornara fa registrare l'ottava vittoria, quattro sono i pareggi, ottenuta giocando una buona mezz'ora l'uomo in meno (al 33' Buda veniva espulso per da ultimo uomo) e recuperando la rete di svantag-

gio realizzata dai torinesi all'inizio della ripresa.

«Questo match può dare la svolta al nostro campionato», confessa Corrado Giannini, autore dell'ottava stagionale, «ci ripaga per gli sforzi profusi nelle ultime settimane. A Settimo abbiamo messo in mostra una grossa qualità: il carattere. In dieci a sotto di una rete riusciti a vincere contro una squadra ostica, forte fisicamente, che ci ha creato diversi problemi».

L'allungo sull'Arona, che scenderà all'Abate il 16 dicembre, occasione dell'ultima giornata d'andata, può dare ulteriore tranquillità ad un gruppo sempre più consapevole che può finalmente essere l'anno giusto. «Ora sono gli avversari a dover inseguire», conclude il frequentista degli azzurri, salendo a quota «nella classifica marcatori» e questo è senza dubbio un grosso vantaggio. La Cossatese continua a segnare tante reti grazie alla bravura dei suoi attaccanti che mi creano quegli spazi in cui io riesco inserirmi e raccogliere i frutti del loro lavoro».

Seconda sconfitta consecutiva per la Dufour Varallo, piegata per 4-0 dal Castellamonte. «Non c'è molto da recriminare», spiega l'allenatore dei neroverdi Michele Facciolo, «e ben poco da salvare dalla trasferta a Vallorco. Ho a disposizione un buon gruppo che però deve tornare a lavorare con umiltà ed essere di nuovo affamato di punti. Per fortuna questa secca sconfitta è arrivata adesso, concedendoci il tempo per rimediare. Fin dalla prossima sfida contro la Sportivanolesse i ragazzi dovranno tornare con i piedi per terra e scendere in campo con la mentalità giusta».

A Ivrea serve il miglior Borgo

I granata pensano già al match di sabato

BORGOSIESA

Una buona partita con il Casale, ma ormai in casa granata si pensa già al prossimo impegno, cioè alla sfida di Ivrea. Con le grandi il Borgo in questa stagione si è sempre esaltato, e già dal match di sabato.

Notizie positive: la squadra di Viganò è in buone condizioni, sta giocando un calcio piacevole e soprattutto non si arrende mai.

Certo la 0-0 interno sarà forse un gran biglietto visita, ma vanno precisate due situazioni: innanzitutto gli avversari erano per certi versi più carichi del solito per via del nuovo allenatore arrivato proprio alla vigilia

della trasferta valesiana mentre da parte sua il Borgosesia ha dato vita a un vero e proprio assalto alla porta casalese nel secondo tempo.

Un po' di imprecisione al momento del tiro e la giornata di grazia portiere ospite hanno evitato che il punteggio venisse modificato, in ogni caso il bilancio è senz'altro in rialzo. Così come la classifica del Borgosesia: i granata si trovano ora a centro gruppo ad appena tre lunghezze, ad esempio, dal Voghera, squadra che veniva accreditata ambizioni da primissimi posti.

E' vero anche però che la graduatoria è ancora decisamente corta: dal fondo (Moncalieri a quota nove) al Borgo ci

sono cinque punti, ma sono anche tante squadre in mezzo.

Si sta comunque da quanto di Paolo Guidetti affermava dalla vigilia: è un torneo molto equilibrato, e per ottenere la salvezza dovrà lottare sino all'ultimo. «Non dobbiamo mai considerarci arrivati», sottolinea il direttore sportivo, «ma combattere sempre con la carica i giorni migliori».

E' adesso si attende il big match di sabato con l'Ivrea: con il Canavese, un'altra «grande» del girone, i granata erano composti da campioni. Adesso, anche solamente per par condicio, dovranno fare altrettanto con gli spediati. (L.f.)

Produci DI PIU' !!!

Lavora MEGLIO !!!

Lavora DI MENO !!!

Spendi MEGLIO !!!

Arrabbiati DI MENO !!!

Sorridi DI PIU' !!!

COME ???????

Regalati un nuovo modo di gestire la tua azienda !!!

PROGEST

Mixer
COMMUNICATIONS & SOFTWARE SOLUTIONS

Microsoft
CERTIFIED
Partner

www.mixernet.com

www.mixernet.com

www.mixernet.com

www.mixernet.com

www.mixernet.com



Hai acquistato un nuovo gestionale nel 2000 o 2001 e sei deluso ?

NON PERDERE L'OPERAZIONE RIMBORSATI SODDISFATTI !!!

Mixer - Communications ■ Software Solutions
Via Cavour, 36 - STR. TROSSI
13894 - Gaglianico BI
Tel.: 015 2547100 Fax: 015 2548883
E-mail: info@mixernet.com www: www.mixernet.com

PROMOZIONE: SANTHIA' SI LAMENTA LE DIFFERENTI INTERPRETAZIONI ARBITRALI

Biella, il mister è nuovo ma identico il risultato



Il ds del Santhia Gianni D'Elia

BIELLA
Non ha portato decisamente fortuna il cambio d'allenatore al Biella V.L. I rossoverdi di De Stefanis sono fatti bloccare sull'1-1 interno dal Caltignaga. Un pareggio che allontana ulteriormente i rossoverdi dal leader Barengo: il team di Arrondini, espugnando il del Valdossola si è portato a spiu novet.

Risultato a parte, comunque, i lanieri si sono ripresi. Forse il Biella V.L. ha avuto il torto di non a chiudere il match dopo la rete in entrata di Morello. L'altro episodio sul quale i lanieri

riguarda l'espulsione di Tirassa che ha costretto i lanieri a giocare in inferiorità numerica l'ultimo scorcio dell'incontro. E il Caltignaga ha approfittato per piazzare la zampata del pareggio.

E il Biella V.L. oltreché dal Barengo dovrà guardarsi dal Vald Tol. ormai a un solo punto. I grigiogialli, confermando il loro eccellente momento di condizione, sono andati a espugnare 5-0 il terreno della Varze. Ancora a bersaglio Friddini che, con la sua doppietta, è salito a quota 15. Mister Mellano, comunque, non si esalta più tanto per questa posizione.

Momento-no nel girone D per il Santhia. L'undici Razzano ha conosciuto, in casa con il Canelli, la seconda sconfitta consecutiva: «Purtroppo stiamo attraversando una fase delicata - spiega il ds Gianni D'Elia - e, per contro, siamo trovati di fronte una delle squadre più in forma. Sicuramente ci è mancata un po' della grinta che avevamo a inizio stagione anche se non bisogna dimenticare che siamo in campo sei titolari».

Il direttore sportivo dei granata torna sul derby di Crescenzio: «Non c'è uniformità di giudizio da parte arbitrale: non è possibile rimediare tanti cartellini i granata non averne il Canelli. Forse ad arbitraggi invertiti anche l'esito delle due gare sarebbe stato diverso».

Intanto il dimesso dall'ospedale portiere Pozzati, rimasto vittima di un incidente domenica sera (solo qualche punto di sutura alla fronte): «Evidentemente è un periodo che, speriamo, passi più presto» conclude D'Elia. (p. m. f.)

IL VERCELLESE SI E' IMPOSTO NELLA CATEGORIA ALLIEVI DI ALTA SPECIALIZZAZIONE

Titolo italiano per Belli

Ai Giovanili deludono i biellesi

VERCELLI

Quello trascorso è stato un week-end ricco di appuntamenti per la Ginnastica Vercelli. Alessio Enrico Pozzo rispettivamente impegnati nella finale del campionato italiano di alta specializzazione nella categoria «Allievi» e all'esordio in Coppa del Mondo a Stoccarda.

ha difeso al meglio il titolo di campione italiano. Il nostro ginnasta - spiega il tecnico Alberto Fornara - si era preparato a questo appuntamento in questi mesi, curando per il minimo dettaglio per rendere i suoi esercizi praticamente inattaccabili da parte delle giurie.

Così è stato. Belli ha cominciato agli anelli dove partendo da 7.40 ha ottenuto 7.10, poi il volteggio 8.65, parallele 7.60. Trentacinque centesimi è tutto quello che la giuria è riuscita a togliere all'esecuzione del ginnasta vercellese alla sbarra che a questo punto poteva contare su un vantaggio di oltre 2 punti. Penultimo attrezzo corpo libero, 7.80 punteggio di partenza 7.40 nota finale.

Ultimo attrezzo il cavallo con maniglie e anche l'unico momento di disattenzione di tutta la prova che, però, non ha pregiudicato una gara esemplare che Alessio ha dominato dall'inizio alla fine terminando con un totale di 45.050 davanti ai ginnasti di Schio Barbisan e Gennaro staccati rispettivamente di un punto e 60 centesimi il primo e 2 punti e 15 il secondo.

Dalle Marche a Stoccarda dove era in programma una tappa della Coppa del Mondo al corpo libero. Anche qui la Libertas targata «Lombardia» e «Autoblocco» ha visto la presenza di un suo ginnasta: Enrico Pozzo, che con una prestazione maiuscola è giunto qualificandosi quindi per il finale, dove



Samantha Bruscolo e Valentina Gioi, portatrici della Ginnastica La Marmora

ha concluso al settimo posto.

Le Marche e l'Abruzzo non hanno invece portato fortuna ai ginnasti biellesi impegnati nelle finali nazionali di categoria di Ritmica e Artistica maschile svoltesi sabato domenica a Chieti e a Fermo. Sicuramente, nel della Ritmica Juniores e Seniores, ha influito il fatto che si sono presentate alla competizione ginnaste che parteciperanno ai campionati assoluti prossima settimana ad Arezzo.

I risultati sono stati i seguenti: Samantha Bruscolo, del La Marmora, Ing, nella categoria Senior, è giunta 10ª su venti concorrenti. Buona prestazione, la migliore dei biellesi in gara, che la premia per il lavoro svolto sotto la guida di Gianna Cagliano, Nadia Sicari, Marta Nicolò e del coreografo Mihai Ciortea.

La lamarmorina Valentina Gioi, categoria Junior, la più penalizzata dalla presenza di ginnaste

italiane di portata internazionale, è giunta 19ª. Sheila Verdi, della Pietro Micca, ha raggiunto l'11ª posto (Allievi) sulle tredici ammesse e il risultato deve essere considerato positivo dalla stessa ginnasta, dalla direttrice tecnica Paola Buzzo e dalle allenatrici Tatiana Shipyleva e Betty Ladavas. Nell'Artistica maschile Michael Bettin è giunto soltanto 14ª, Gabriele Businato 24ª. Gli allenatori Giancarlo Buscaglia e Giovanni Fabbro sono ovviamente soddisfatti, anche perché Bettin, un gioiello al ginocchio, ha condotto tutta la gara in condizioni decisamente menomate.

Al 1º torneo regionale allievi di Artistica femminile, svoltosi a Novara, le ginnaste lamarmorine hanno ottenuto buoni risultati: nella categoria L2 Erica Mensi è giunta 3ª, nella categoria L1 Federica Brigato è 3ª, Marta Aglietta 6ª e Giulia Rosa 9ª. (r. s.)

BATTUTO IL SUZZARA 6-1

L'Amatori «tipo» è un'altra cosa

VERCELLI. L'Amatori nel complesso è tutta un'altra cosa. Finita l'emergenza squalifiche, nella sfida interna con il Lodi mister Borini ha potuto finalmente schierare il quintetto base: e il risultato è stato decisamente confortante. E non solo per lo finale (6-1) che testimonia un'evidente superiorità a livello tecnico: «In pratica era dall'andata contro i lombardi che ero obbligato a ridisegnare la formazione ad match - sottolinea il coach - per questo, sono soddisfatto della prestazione. C'è sempre ancora qualcosa a rivedere e "limare" in ottica campionato, ma sono moderatamente fiducioso».

Nonostante la qualificazione alla final four in Coppa Lega fosse compromessa se il successo del Roller Novara a Suzzara ha, di fatto, chiuso ogni discorso primato l'Amatori non ha per nulla snobbato l'impegno: anzi, sotto di un gol in entrata, i vercellesi hanno avuto il carattere per reagire alla grande, uscendo alla discesa e travolgendo il Lodi.

Mattatore della serata Davide Motaran, di quattro reti (oltre allo sfortunato autogol che aveva permesso ai lombardi di passare in vantaggio dopo sessantasecondi). «Abbiamo recuperato e chiuso la gara nell'arco di dieci minuti - sottolinea Borini - e questo è un altro segnale positivo».

In sintesi, oltre all'approccio mentale, l'Amatori ha mostrato una buona solidità difensiva (contrariamente alle altre uscite di Coppa, è stato Lopriore a difendere inizialmente la gabbia vercellese) un attacco più preciso rispetto alle ultime esibizioni. «Adesso il nostro obiettivo è quello di chiudere con due successi questo girone di Coppa - dice Borini - per un segnale importante a noi e ai nostri avversari di A2». (p. m. f.)

IN PRIMA LA SQUADRA DI MARUZZO SEMPRE PIU' FAVORITA

La Viglianese ricomincia la marcia solitaria in vetta

VIGLIANO

Sono diversi i motivi di spunto nel torneo di Prima. Soprattutto nel girone C dove la Viglianese ha ripreso sicura la marcia solitaria in vetta alla classifica. L'undici di Maruzzo è passato a Strambino, dimostrando l'autorevolezza dei forti. Neppure un dubbio rigore concesso ai torinesi scalfo il morale dei lanieri, bravi a mantenere la calma nonostante il gioco duro degli avversari e siglare con Biasetti il gol decisivo.

I 120 secondi che sconvolsero il mondo. O meglio, hanno condannato il Pietto all'ennesimo

sconfitta. Stavolta i lanieri sono stati sconfitti in casa dall'Aymavilles che ha risolto la sfida tra il 5 e 6: un uno-due al quale il Pietto non ha saputo reagire.

Salgono invece le quotazioni di Viverone e Biogliese: quest'ultima si è aggiudicata 5-0 il derby biellese con il San Biagio che resta da solo in fondo alla graduatoria. Mattatori dell'incontro Boscardin e Cordera.

Nel girone A prosegue la fase pareggiata del Gattinara, giunto con la Cristinense al suo terzo scia consecutivo. Ma l'equilibrio che regna nel torneo permette ai vigianesi di restare a meno quattro dal vertice. (p. m. f.)

MATTIOLO

• VENDITA • ASSISTENZA • DIMOSTRAZIONI

Mercedes	ML 270 CDi Automatik	Aziendale	Audi	A3 TDi 130 hp Ambition	Aziendale
Volkswagen	Passat Variant TDi 130	Aziendale	Mercedes	E 220 CDi S.W.	Aziendale
Bmw	320 D Touring	Aziendale	Mercedes	A 140 Elegance	Aziendale
Mercedes	C 220 CDi Automatik	Aziendale	Mercedes	E 270 CDi	Aziendale
Mercedes	CLK Elegance	Aziendale	Volkswagen	Golf TDi 90 hp	Aziendale
Bmw	330 D Touring	Aziendale	Volkswagen	New Beetle TDi 90	Aziendale
Volkswagen	Golf TDi 115 hp	Aziendale	Opel	Corsa 1000 Comfort 3/5 p	Aziendale
Chrysler	Voyager TDi 7 posti	Aziendale	Bmw	320 D	Aziendale
Opel	Zafira DTi 101 hp	Aziendale	Mercedes	C 270 S.W CDi Elegance	Aziendale
Smart	Passion / CDi	Aziendali	Chrysler	PT Cruiser Touring	Aziendale

AUTOVETTURE GARANTITE 12 MESI

BORGOSIESIA (VC)

Via Montrigona, 125 - Tel. 0163.24294

DOMENICA RIPRENDE IL CAMPIONATO DI SERIE A1 DI PALLAVOLO: CUNEO VA NELLE MARCHE

La Noicom torna in campo

Cerca punti per accedere alla Coppa

Luca CUNEO

Domenica riparte la serie A1 di volley e la «vera» stagione della Noicom Brebanca prende il via sul campo. Falconara, Domenica Sartoretti e compagni sfidano il Sira non nel nuovo Palasport di Ancona (abitualmente sede di gioco della neo-promossa) - occupato da Panariello - ma nel vecchio impianto di Falconara, uno dei campi più inaccessibili nella storia del volley italiano. Un impianto dove è vivo il ricordo delle emozionanti stagioni con De Giorgi in regia e Francesco Ferrus al centro.

«Sarà dura», dice il direttore generale, Rocco Cornio, marchigiano di Jesi, «ma non possiamo fare sconti, abbiamo bisogno di questi tre punti per conquistare un posto nella finale a otto di Coppa Italia, appuntamento cui Cuneo non vuole mancare». Tra amichevoli e tornei l'ultimo fine settimana ha portato un successo prestigioso: casa Noicom Brebanca, il trofeo «Stacchini» di San Miniato, vinto domenica, finale (3-1) su Casa Modena. Agli emiliani mancavano Ball, Gardini e Bovolenta, tre in casa cuneese non sono scesi in campo Sartoretti e Casoli.

Mentre Gardini è stato bloccato da un'emergenza familiare, gli altri quattro assenti sabato scesi sabato in campo nell'All Star game di Ferrara. Gli azzurri sono stati sconfitti, se Sartoretti si è confermato con 13 punti l'opposto titolare della Nazionale di Anastasi gli applausi li merita soprattutto Cristian Casoli, impiegato nel ruolo di libero al posto dell'infortunato Corsano. Gli stranieri hanno «picchiato» in battuta, ma il biondo martello Cuneo



si è disimpegnato molto bene. Falconara è il primo passo della ripresa stagionale e l'obiettivo della squadra, la società sta lavorando per il grande evento dell'8 dicembre, quando a Torino si sfideranno Noicom Brebanca e Lube Macerata. «Sarà una partita spettacolo», dice il presidente Ezio Barroero - che vogliamo regalare a tutti gli appassionati di Piemonte, ci saranno ospiti e tante iniziative in diretta tv, come la presenza degli sbandieratori di Alba. Sarà un'occasione speciale anche per portare nel capoluogo regionale il calore della nostra «curva», piacerebbe che fosse una volta protagonista su un palcoscenico del grande sport».



Sopra, un muro vincente di Cardona e Sammelvuo nell'ultima esibizione dei cuneesi al Palazzetto A fianco il capitano Sartoretti che ha vestito ancora una volta la maglia della Nazionale di volley

DOPO OTTORINO FLABOREA UN ALTRO CESTISTA BIELLESE VESTE LA MAGLIA DELLA NAZIONALE

Soragna, esordio vincente

Un canestro per il debutto in azzurro

Daniela Pasquarelli

Primo tiro sbagliato, il secondo centra la retina: un solo punto per scacciare l'emozione e finire a referto nel match di esordio in maglia azzurra. Matteo Soragna, capitano della Lauretana Biella, ricorderà per sempre quell'angusta palestra da 800 posti a Brno, nella Repubblica Ceca, che ha ospitato la sfida più delicata della nazionale nel tritico di qualificazione agli Europei. Fuori dalla rosa dei dieci nella partita l'Inghilterra (tecnicamente la meno complicata), coach Recalcatti puntato sul debuttante Soragna proprio in occasione della trasferta più a rischio, quella di Jiri Welsh e compagni. Contro avversari che a

fabbri, gli azzurri l'hanno spuntata nel finale, vincendo 81-75. E bravo Matteo ha fatto la sua parte, anche meglio il primo cestista biellese in azzurro, Ottorino Flaborea che partecipò alla fortunata trasferta in Francia nell'aprile del '64 senza però segnare nemmeno un canestro. Flaborea diventerà poi il mitico «capitan uccino», strabiliando anche i professionisti americani: Soragna saprà fare altrettanto?

«Per la carità, per già cantare l'inno è stata un'emozione indescrivibile», commenta. Poi ho segnato un punto e abbiamo anche vinto: tutto bellissimo per adesso basta così. Ma l'appetito mangiando: domani gli azzurri chiuderanno le due settimane di impegni a Porto San Giorgio, contro il Portogallo. E il capitano della Lauretana potrebbe nuovamente fare parte dei dieci che scenderanno in campo. Nello stesso giorno, a Domo-



dossola, i compagni della Pallacanestro Biella affronteranno in amichevole la Cimberio Novara guidata dall'ex coach rossoblu Federico Danna, seconda in classifica in Legadue. Si tratterà di un test che servirà a riprendere confidenza con il parquet (dopo i 15 giorni di stop del campionato appunto per lasciare spazio alla nazionale) in previsione della delicata sfida di domenica contro Roseto. L'avversario per «eccellenza» della Pallacanestro giungerà al palazzetto un quintetto profondamente rinnovato e sulla carta più forte di quello che finora ha giocato in campionato. Per i lanieri, reduci da 4 ko consecutivi, c'è un solo obiettivo: la vittoria.



La Lauretana giocherà domani a Domodossola un test contro la Cimberio. Sarà assente il capitano Matteo Soragna (a fianco) ancora impegnato con la Nazionale nelle qualificazioni agli Europei



TINO. MONOVOLUME CON 20 CASSETTI.

Da oggi con finanziamento in 48 mesi ■ tasso zero e prima rata il 28 febbraio 2002*

Disponibile anche la versione autocarro

Tino è un'idea piena di idee, ci sono ben 20 cassette ed è tutto di serie: Motori 1.8 16v a fasatura variabile ■ 2.0 16v cambio automatico Hypertronic TD Di intercooler ■ 114 cv ABS ■ doppio airbag Climatizzatore Stereo hi-fi ■ Garanzia ■ 3 anni o 100.000 km.

Nissan Finanziaria

*Esempio di finanziamento: Tino 1.8 Comfort ■ 17.400,00 (L.33.691.088); Importo finanziato ■ 10.000,00 (massimo importo ■ 10.329,14); Anticipo ■ 7.400,00; 48 rate da ■ 209,33; TAN 0%; TAEG 0,64%; Spese gestione pratica ■ 139,44; Imposta di bollo ■ 10,33. Salvo approvazione Nissan Finanziaria. Offerta valida fino al 30/11/2001.

VENITE A

AUTO VAR

CONCESSIONARIA PER VERCELLI E BORGOSIESIA

S.Statale 230, n.1 - Caresanablot (VC)

Tel. 0161.501650 - Fax 0161.501620

BIVAR

CONCESSIONARIA PER BIELLA

Via Roma, n.2 - Valdengo (BI)

Tel. 015.881344 - Fax 015.881095

R.R. AUTO srl

CONCESSIONARIA AUTORIZZATA

Via Rocco, n.17 - Borgosesia (VC)

Tel. 0163.209246

FINO AL 30 NOVEMBRE
SCEGLI,
CON LA SICUREZZA
OPEL,
LA MONOVOLUME
ADATTA A TE



OPEL
BLITZ

UN'OCCASIONE LIMITATA



AGILA da 15.500.000*
CON ECOINCENTIVI

AIRBAG, SERVOSTERZO ELETTRICO



ZAFIRA da 21.500.000*
CON ECOINCENTIVI

ABS, DOPPIO AIRBAG, CLIMATIZZATORE, FLEX 7

LE CONCESSIONARIE OPEL VI ASPETTANO:

GI-EMME

BIELLA

Viale Mazzini 14 - Tel. 011/840.81.30

COSSATO

Via XXV Aprile 2 - Tel. 011/66.66.66

AUTOSOCIALE

VERCELLI

Via W. Mazzini 115

Tel. (0111) 260.058

www.autosociale.com

ALLIATA

BORGOSIESIA

Via Vercelli 177

Tel. (0163) 22.883

OPEL

FINO AL 30 NOVEMBRE
TUTTA LA SICUREZZA
CHE HAI SEMPRE
SOGNATO
A CONDIZIONI
CHE NON AVRESTI
MAI IMMAGINATO



OPEL
BLITZ

UN'OCCASIONE LIMITATA



CORSA da 16.600.000*
CON ECOINCENTIVI

DOPPIO AIRBAG, SERVOSTERZO ELETTRICO



ASTRA SW da 24.100.000*
CON ECOINCENTIVI

ABS, DOPPIO AIRBAG, SERVOSTERZO

ABBIGLIAMENTO - CALZATURE

**SCONTI
DI NATALE**

brocciattini profumigaraesi

DIVINA® **CARLA CARINI** **GEOX**

ANNA RACHELE

Unico punto vendita:
C.so Casale 36/C - Torino - tel. 011.8196550

I PROGETTI DA REALIZZARE



Oggi al Quirinale la presentazione del logo ufficiale dei Giochi 2006 mentre si trasferisce a livello nazionale anche il braccio di ferro tra amministrazione e Soprintendenza sulla pista del ghiaccio in piazza Castello

A fianco, lo stadio comunale di corso Sebastopoli e, sotto, una veduta del dicembre '98 di piazza Castello dall'alto, sullo sfondo la pista del ghiaccio

Comunale, lo scontro si sposta a Roma

Il sindaco dal ministro Urbani: gara europea per lo stadio

Emanuela Milecci

«Una gara europea per trasformare il vecchio Comunale in moderna roccaforte della Olimpiade 2006 capace di coniugare l'architettura sportiva Anni Trenta con il futuro dei Giochi del 2006». E' questa la proposta (o meglio la mediazione) che oggi, a Roma, il sindaco Chiamperino e gli assessori allo Sport Montabone e alle Olimpiadi Tesoro - dopo aver presentato al presidente Ciampi il nuovo logo Olimpiadi 2006 - sottoporrono all'attenzione del ministro della Cultura, Urbani. Ultimo tentativo di uscire dall'impasse quasi kafkiana (come l'ha definito ieri lo stesso sindaco Chiamperino) che sembra ormai paralizzato i rapporti fra Comune e Sovrin-



glieri comunali delle commissioni Cultura, Olimpiadi e Urbanistica. Una riunione congiunta cui si è fatto il punto, oltre che sul progetto del nuovo palasport previsto al vecchio Comunale, sulla mancata realizzazione della patinoire

argomento comune alle due questioni, l'ormai difficilissimo rapporto fra Sovrintendenza e Comune. «Mi è venuta questa città sia diventato quasi impossibile prendere decisioni - ha rilevato il capogruppo An-

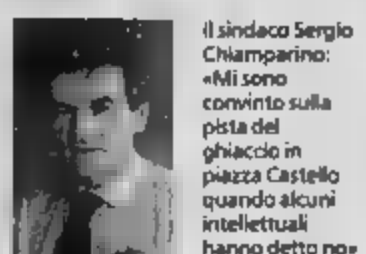
però capire, al di là delle notizie che leggiamo sui giornali se c'è qualche di scritto, un documento di questi che pre- di posizione della Sovrintendenza». Alla domanda il sindaco risposto con quella lettera che Malera gli inviato quindici giorni fa, nella quale, di fatto, respingeva un progetto già approvato nel '93: «A quel punto - ha ricordato Chiamperino - io ho perso la pazienza e ho risposto che potevamo risolvere questione con una provocazione alla Christa, cioè impacchettando il Comune...». E mentre la capogruppo di Rifondazione Comunista Maril- Provera criticava il comportamento censorio di Lino Malera chiedendo un'audizione in commissione per capire se il sovrintendente possiede o meno progetto di recupero del Comunale, altrimenti diventa diretto responsabile del degrado cui l'impianto è condannato, Pieri

Levi Montalcini (Margherita) chiedeva, a mò di provocazione «per quale ragione, dal momento che la Sovrintendenza mette i bastoni fra le ruote del Comune, l'amministrazione non regala allo Stato il Comunale...». A chiarire i motivi per cui il Comune affida una gara europea la soluzione problema-stadio è stata la domanda di Gianluigi Passoni (Comunisti Italiani) che ha chiesto al sindaco: «Quale ottimismo vi fa pensare che le linee guida della gara europea se verranno cambiate dalla Sovrintendenza?». Chiamperino a quel punto ha chiarito che si tratta di un modo per condividere insieme, da una parte il Comune e dall'altra gli uffici di piazza Castello, le modalità attraverso le quali organizzare il progetto che, se tutto andrà bene si tradurrà in cantiere a partire dall'inizio del 2003 per concludersi a febbraio del 2005.

IL PRIMO CITTADINO ATTACCA GLI INTELLETTUALI: BISOGNA FARE IL CONTRARIO DI CIÒ CHE DICONO

Chiamperino sfiducia il «partito della terrazza»

SONO sempre più convinto che questa patinoire vada fatta. Me ne sono convinto due fa, una sera a casa di amici. Fra loro, parecchi intellettuali. Ho visto storto il naso all'idea di sistemare una pista del ghiaccio in piazza Castello. Bene. A quel punto ho avuto conferma: quel progetto avrebbe messo d'accordo il per dei torinesi. Perché sono quello che gli intellettuali autoreferenziali che rappresentano soltanto una osservatorio che andrebbe utilizzato al contrario: quando dicono che da bocciare allora andrebbe adottata. Se sostengono che è una meraviglia, allora andrebbe messa da parte.



Il sindaco Sergio Chiamperino: «Mi sono convinto sulla pista del ghiaccio in piazza Castello quando alcuni intellettuali hanno detto no»

serio e ha precisato che non era una sparata e che pensava davvero che certi raffinati intellettuali i quali nel tragitto fra propria e l'università si fermata tram maturano i propri consigli da dispensare ex cathedra categoria da utilizzare come campioni: non rappresentativi di quello che la gente comune pensa. Ma come? Il sindaco che vive in una casa dove si accomoda su pile di libri si scaglia contro gli intellettuali? «Sì, mi scaglio contro quegli intellettuali che parlano guardando soltanto al proprio orto, con la puzza sotto il naso, come se fossero una casta privilegiata e, appunto, autoreferenziale. L'ho detto e lo ripeto: le loro interpretazioni della realtà vanno quasi sempre contro il comune sentire. Chi lavora accanto a Chiamperino le teme un po'».

gli scatenati contro le ire di certe intellettuali cerca di frenare un po': «Messi il sindaco sempre un po' troppo schietto, lui mi riferiva a quei personaggi, per dirla in piemontese, "fiocchè", gente che vive completamente sganciata dalla realtà e lancia i suoi moniti addentando brioscine nel salotto di turno. Spunta una piccola contraddizione: il famoso «pensatoio» che il sindaco ha organizzato appena eletto, schiera intellettuali pagati per pensare e fornire idee all'amministrazione. Come si concilia con la «sfiducia» agli intellettuali? «Sono due cose che c'entrano per nulla», spiega Chiamperino - da lato c'è un tavolo di lavoro che si confronta con la realtà, dall'altra ci sono personaggi che ascoltano soltanto stessi il proprio utile. (s. min.)

Una lettrice ci scrive:
«Sono la mamma di un ragazzo che skate in Piazza Castello e cerca di sfuggire alle multe che i vigili appioppano di tanto in tanto. Ogni volta che vado a controllare discretamente il figlio che ha solo 13 anni e trovo molto bello vedere i ragazzini che sfrecciano e saltano all'aria aperta, appena annebbiati dalle nuvole di fumo che si leva...»
che altri ragazzi si fanno tranquillamente appena un poco più in là, sulle scalinate riservate a chi preferisce dedicarsi alla meditazione piuttosto che allo sport. Appartengo a quella generazione (che è anche la sua) dei fortunati che giocavano nei cortili delle loro case e andavano in bici sui pattini per le strade del quartiere. Davanti mia di allora, in via Braccini, c'era una grande prato senza siringhe dove facevamo tutto: dalle partite di calcio coi maschi, alle merende composte nella latteria della mia amica Domenica.
«Adesso nei cortili non può più andare perché ci sono le auto (il regolamento di condominio lo vieta), bene lo stesso) e tempo i secondi qualcuno sul balcone a protestare contro i pargoli giocanti. Per

Specchio dei tempi

«Non i nostri innocui «figli a rotelle» quelli che vanno perseguitati» - «Servizio sveglia garantito» - «Tre-cinque anni per indagare su un'auto abbandonata?» - «Amaro sfogo dell'addetta al censimento»

strade è pericoloso e s'infastidiscono comunque i passanti e gli spacciatori che lavorano e non sono molto bon-ton disturbati. A Orbassano c'è una bella pista per skate, ma per chi non ha auto o motorino a disposizione è un problema: l'autobus ci mette una vita ad arrivare e i ragazzini non hanno il permesso di tornare a casa tardi.
«Il sindaco ha detto di essere molto attento ai problemi dei giovani; perché multare e cacciare i nostri figli piazza Castello solo perché vanno sullo skate? fanno una allegria, sana, forse li distoglie da altri interessi più pericolosi. Se poi qualcuno si turberà comunque, mi offro volontaria accompagnatrice per un tour nel mio amato quartiere (San Salvario), così magari chi soffre di intolleranza costituzionale trarrà giovamento

gendosi di quali sono le categorie che andrebbero perseguitate al posto dei nostri innocui figli a rotelle».
Annalisa Momo Olenti
Un lettore ci scrive:
«Vorrei ringraziare l'Amiat, anche da parte di tutti i residenti della zona circostante i giardini di largo Sempione. La suddetta azienda, infatti, fornisce da mesi comodo servizio sveglia 6,45 del mattino (prolungato per ore), due volte a settimana (sabati compresi). Come? Semplice: mandando i suoi addetti in giro a spostare foglie da un punto all'altro rumorosissimi apparati che soffiavano aria. E' proprio necessario intervenire presto? Per tutta la mattina quei giardini sono comunque deserto. Per dare l'idea: è un'aspirapolvere massima potenza

parcheeggiato fianco al letto».
Segue la firma
Un lettore ci scrive:
«L'Amiat sostiene che è compito degli addetti alla sosta provvedere a multare le auto parcheggiate sulle strisce blu, prive di documentazione di pagamento della sosta, per un periodo di tempo strettamente necessario a valutarne lo stato di presunto abbandono. Subito dopo viene avvisata della situazione la polizia municipale che provvede a rimuovere il veicolo terminando la procedura di indagine». In corso Vittorio di fronte al 102 c'è un'auto abbandonata oltre due mesi. Il corso Bolzano vicino a via Antonio da Padova un'altra è in stato di palese abbandono da un anno. Quanto è lungo questo periodo strettamente necessario ad effettuare

le burocratiche indagini? Tre, quattro, cinque anni? Segue la firma
Una lettrice ci scrive:
«A fine agosto ho fatto domanda per fare il censitore: mi rispondono picche per non essere in possesso di una laurea (mi mancano 2 esami). A Novembre vengo ripescata: 10 di lavoro al giorno per due settimane passate a correre dietro a chi non si fa trovare e chiedi nonostante gli avvisi, a chi si ostina a non volerlo compilare. A chi rispetta mai i date di consegna e ti costringe a tornare di continuo, la rabbia dei cafonci pronti a insultarti e a sbatterti la porta in faccia perché colpevole di portare i moduli nella loro casa? Provocano un'inutile perdita di tempo.
«Mi è un elogia particolare va fatto agli organizzatori per aver complicato questo: distro compenso di poco più di un milione di lire lordo, zero agevolazioni: non rimborso per le decine di biglietti del bus, per i della benzina o del parcheggio in zona blu, per i panini mangiati di bar per rispettare gli appuntamenti. Segue la firma
specchiotempi@lastampa.it

Enrico Calilli
BOLLICINE
Poesie
Disegni a cura di Francesco Tabusso
Griffone Polaris
La presentazione del libro avverrà il 10 dicembre 2001, alle ore 20, durante una riunione conviviale della Associazione degli "ex allievi del Liceo Carcano", presso il Caffè-Ristorante Plati - Casa Vittorio Emanuele II, 72 - Torino.
Interverranno il pittore Francesco Tabusso, il critico Angelo Mistrangelo, l'attore Alessandro Lanzetta e l'Autore.
PARTECIPAZIONE A INVITI PER INFORMAZIONI TEL. 011.277430
Il volume è in vendita esclusiva presso la libreria "PIEMONTE IN BANCARELLA", Corso Sissardi 4 - Torino - Tel. 011.533932 a € 17.000 - € 8,78

De Wan Bijoux
Via Roma 98 - Tel. 011.277430

Notte Blu Club
Addiz al Clubhouse da lunedì alla domenica dalle 22.00 alle 05.00
Apertura pomeridiana su prenotazione
Via Barbanig, 6 - 10126 TORINO
Tel. 011.277598 - 011.850947

EURO FUNERALI
L. 1.800.000
Funerale tradizionale
Bono di 100.000 lire, concesso in Cassa di Risparmio di Torino, per la costruzione del monumento funebre in marmo.

EURO FUNERALI
L. 1.800.000
Funerale tradizionale
Bono di 100.000 lire, concesso in Cassa di Risparmio di Torino, per la costruzione del monumento funebre in marmo.

LA STAMPA
publikompass
C.so Massimo d'Azeglio, 60 - 10126 TORINO
Tel. 011.566.52.11 - Fax 011.566.52.12

FUNERALE CLASSICO
a 2 milioni 500 mila
Il prezzo comprende: inaspettato, pronto, borse e tutto il trasporto con autovettura Mercedes.
Da tutti gli ospedali ed abitazioni
Tel. 011.66.33.005
IL GIUBILEO
La Funeraria di via Cavour

163 cavalli di potenza ■ 400 Nm ■ 2000 giri minuto. 5 cilindri in linea; 4 valvole per cilindro, turbocompressore con turbina a geometria variabile. Da 0 ■ 100 km/h in 11.2 secondi. Consumo combinato 9.7 lt/100 Km. Nuovo cambio automatico 5 marce ■ gestione elettronica.



Vieni ■ scoprirlo sabato 1 e domenica 2 dicembre presso le Concessionarie Chrysler Jeep. Se vuoi saperne di più, chiama 800 633 223.

Jeep
ONLY

IL BIOLOGO CHE HA CLONATO LA PECORA DOLLY



«TECNICA CONTROVERSA»

È molto prudente il padre della pecora Dolly, Ian Wilmut, il biologo **■** del Roslin Institute di Edimburgo che nel 1997 clonò con successo il primo mammifero, non **■** per nulla impressionato dai risultati annunciati dalla compagnia di biotecnologie americana Advanced Cell Technology e liquida **■** tutto come una «osservazione preliminare» con scarso

potenziale di utilizzo immediato. L'embrione umano creato nel laboratorio dell'ACT, a Worcester, nel Massachusetts, secondo Wilmut, non si è sviluppato, anzi si può dichiarare morto. «È ovvio che si tratta di un primo passo preliminare perché l'embrione a questo punto avrebbe dovuto **■** 200 cellule ed invece è fermo **■** sei. Quindi è già morto», ha affermato lo scienziato, rilevando che la ricerca sarebbe stata di «potenziale interesse in medicina» se gli

americani fossero arrivati allo stadio in cui è possibile creare le cellule staminali. «È praticamente impossibile prevedere quali progressi faranno su questa strada, ma in questo rapporto non c'è nulla che suggerisca che la tecnica può funzionare», ha detto ancora Wilmut che, forte del successo ottenuto con Dolly, non risparmia critiche all'équipe dell'ACT. «Sarebbe stato meglio **■** aspettato una fase più avanzata del loro lavoro prima di fare l'annuncio»

«Non sono embrioni solo fasci di cellule»

West respinge le accuse: «Capisco le obiezioni etiche e religiose ma la mia tecnica manipola una vita biologica, non la vita umana. Con la nuova medicina rigenerativa potremo salvare molti malati»

intervista

Jim Russett

WASHINGTON

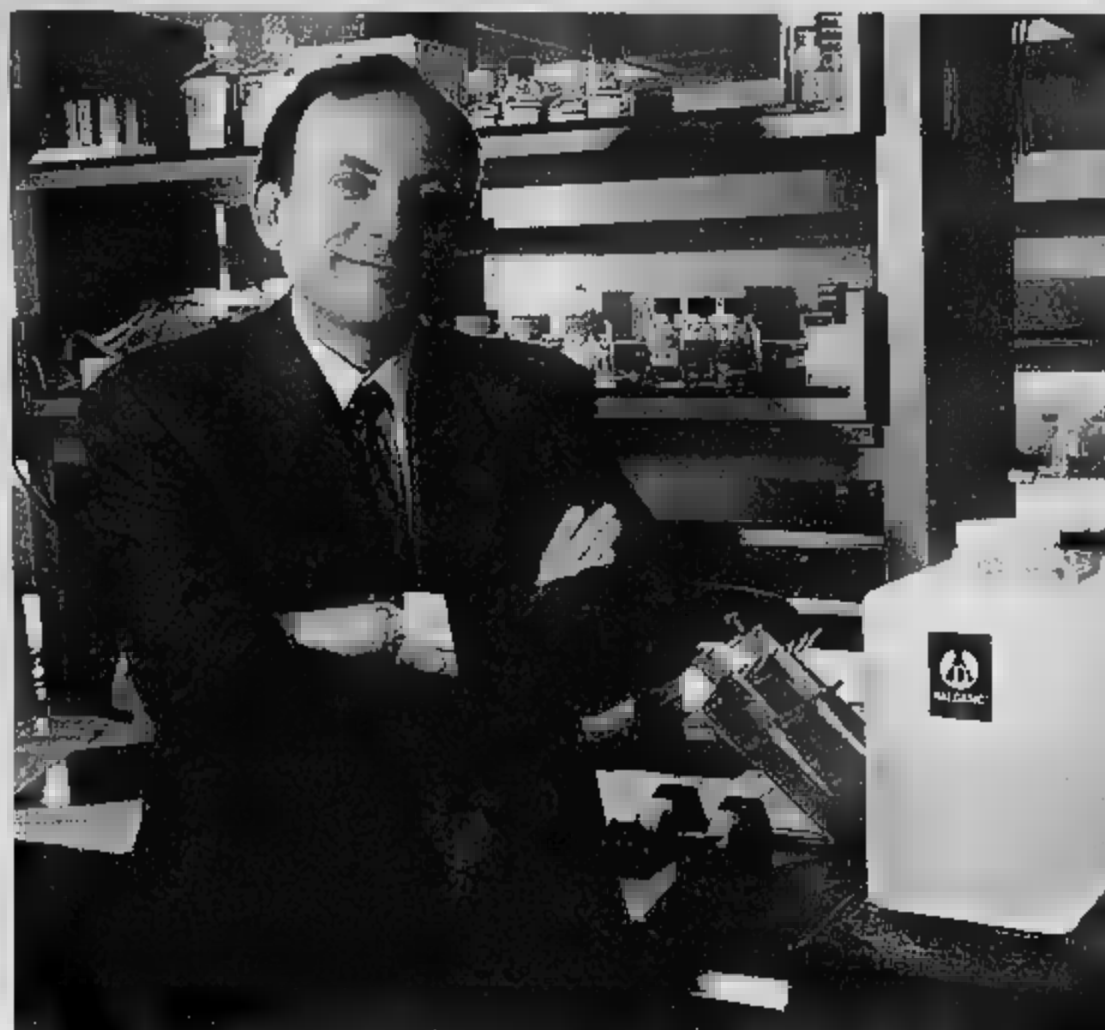
DOTTOR Michael West, lei **■** il presidente della «Advanced Cell Technology» ci può spiegare, in termini comprensibili a tutti, in che cosa è consistito il vostro clamoroso esperimento di clonazione? «Abbiamo compiuto i primi passi verso una **■** della medicina, quella che è stata chiamata «medicina rigenerativa» e affronta un problema tuttora insoluto, che provoca la morte di migliaia di persone ogni anno, vale a dire i trapianti. Pensiamo di aver dimostrato che è possibile prelevare una cellula dal nostro corpo e, utilizzando la tecnica della clonazione, clonare non **■** umano, ma effettuare la clonazione terapeutica: significa utilizzare l'ovocita come una specie di macchina del tempo per ottenere cellule staminali dagli embrioni. Queste cellule sono come i rami di un albero, dato che possono trasformarsi in qualunque altra cellula, organo o tessuto di cui può avere bisogno un malato. Ciò significa disporre **■** per moltissime malattie, dal

ANTINORI: SONO IO IL PADRE DEL PROGETTO

ROMA. «Mi sento il papà di questo successo», ha detto il ginecologo Severino Antinori riferendosi alla clonazione **■** embrionale umano negli Usa. Sull'esperimento, ha spiegato, può infatti influire lo scambio di idee avvenuto tra Antinori e il vicepresidente delle attività di ricerca della Advanced Cell Technology (Act), Jose Cibelli, avvenuto nell'agosto scorso, quando il ginecologo ha partecipato all'incontro sulla clonazione organizzato a Washington dalla National Academy of Sciences degli Stati Uniti. «Sono felice - ha detto - del successo che ha avuto l'esperimento americano, e sono rammaricato perché avrei potuto farlo io in Italia, ma non mi è stato permesso». Dopo l'esperimento della Act, Antinori è più intenzionato che mai a portare avanti il progetto di clonazione umana a scopo riproduttivo annunciato nel marzo **■**. allora, ha detto, il gruppo di ricercatori disposti a collaborare è aumentato («adesso siamo una trentina») e così le persone in lista per la clonazione («sono almeno 5.000 negli Stati Uniti e oltre 600 in Italia»). [r. cri.]

diabete al morbo di Parkinson. Tuttavia, si tratta di una tecnica estremamente controversa: secondo molti, **■** cercando di clonare gli esseri umani. «Capisco le preoccupazioni delle organizzazioni pro-vita **■** di quelle religiose, ma non stiamo parlando di piccoli embrioni dotati di manine e piedini. Stiamo parlando di un piccolissimo insieme di cellule, ancora più piccolo **■** capocchia di uno spillo. **■** infatti **■** tratta di un insieme **■** ancora indifferenziato. Dal punto di vista biologico, e scientifico, le entità che

stiamo creando non sono individui. Siamo **■** fronte solo a una vita cellulare, non certo a una vita umana. Comunque, c'è anche un voto del Congresso che bandisce la clonazione umana. **■** il Senato approverà la nuova legge, lei potrebbe essere condannato a **■** multa da **■** dollari a 10 anni di prigione. Che cosa risponde? «Noi non infrangeremo mai la legge. Comunque, **■** la legge passerà, sarà un giorno tragico per la medicina. Non dimentichiamo che in passato si **■**



«Se il Congresso degli Stati Uniti deciderà di proibire la clonazione terapeutica saremo di fronte a un giorno tragico per la medicina»

Michael West, presidente della Advanced Cell Technology

persone malate. Io non credo **■** i possibili **■** di questa tecnica dovrebbero impedirci di proseguire in ciò che riteniamo giusto».

Che cosa farete adesso degli embrioni clonati? «Ora l'obiettivo è quello di personalizzare questa tecnica. Il nostro sogno, un giorno, è quello **■** prendere una cellula dal paziente, per esempio dalla pelle, e poi restituirla **■** tempi **■** per motivi terapeutici».

Realisticamente, quando potrà avvenire?

«Dipende. Intanto dipende dalle decisioni del Congresso. Poi si dovrà vedere quanti scienziati verranno mobilitati. Noi siamo solo una piccola impresa biotech. Ma, se ci sarà il segnale giusto, allora saranno moltissimi i ricercatori impegnati in questo tipo di clonazione. A quel punto, prevedo che ci vorrà una decina di anni».

I suoi embrioni **■** al sicuro? **■** c'è il rischio che qualcuno possa rubarli, tentando di creare un essere umano fotocopia?

«Abbiamo considerato questa possibilità: sono in un deposito sotto sorveglianza speciale. Abbiamo preso le misure per impedire **■** dalla nostra tecnica possa nascere il primo essere umano clonato».

Copyright «Meet the press-Nbc»

anche tentato di proibire la fecondazione **■** vitro, e tuttavia oggi è ampiamente praticata e apprezzata».

Se gli Usa diranno «no», lei è disposto a trasferirsi all'estero?

«Non so dare una risposta, ma sono abbastanza ottimista. Spero che in tutti gli Usa, oltre che al Senato, si discuta con attenzione **■** fanatismi di questa nostra tecnica. Penso che presenti grandi vantaggi e che **■** fine riceverà l'ok per proseguire».

Tuttavia lei stesso ha scritto **■** «Scientific Ameri-

can» questa frase: «Ritengo che la clonazione riproduttiva presenti alcuni rischi potenziali, sia per la madre che per il feto, e quindi sono favorevole a una serie **■** restrizioni fino a quando i problemi medici, **■** anche etici, non siano definitivamente risolti». Come risponde?

«Non **■** un esperto di etica. Semmai, ciò che posso dire si basa sui dati che abbiamo ricavato dagli animali: adesso è come **■** avessimo un missile sulla rampa **■** lancio, sapendo che nel 25% dei casi può esplodere, e si tratta di un rischio ancora troppo alto. **■** voglio sottolineare che è sbagliato **■** sostenere che gli esseri umani clonati potrebbero risultare anormali».

Ritiene che **■** verrà clonato nel prossimo futuro?

«Le mie previsioni valgono quanto qualunque altra. Ma, dal punto **■** vista scientifico, non trovo alcuna ragione perché questo esperimento non possa avere luogo».

Quando?

«Preferisco rispondere che stiamo tentando di salvare la vite di



RENAULT

Renault Twingo e Renault Clio da **7,9** lire al minuto*.



I migliori mezzi di comunicazione al canone più vantaggioso.



Renault Twingo Authentique 1.2 60CV con doppia airbag, cinture **■** pretensionatori **■** alzacristalli elettrici in 48 mesi a tasso zero e **■** anticipo, **■** prima rata in euro al 28/02/2002*. Oppure a L. 14.800.000 (€ 7.643,56 prezzo chiavi in mano, IPT esclusa) per chi ha un'auto da rottamare.

*Esempio di finanziamento: Renault Twingo Authentique 1.2 60CV a L. 15.851.522 (€ 8.600,00); 48 rate da L. 345.900; 0%, TAEG 0,99%. Spese gestione pratica L. 250.000. Imposta di bollo L. 20.000. **■** approvazione FinRenault. Nostre offerte valide fino al 15/12/2001 non cumulabili **■** altre in corso.

Renault Clio Authentique 1.2 3p 60CV con ABS + AFE (assistenza alla frenata di emergenza) e 4 airbag in 48 mesi a tasso zero e senza anticipo, con la prima rata in euro al 28/02/2002*. Oppure a L. 17.900.000 (€ 9.244,57 nostro prezzo speciale chiavi in mano, IPT esclusa).

Esempio di finanziamento: Renault Clio Authentique 1.2 3p 60CV a L. 19.943.581 **■ 10.300,00; 48 **■** da L. 415.400; 0%, TAEG 0,57%. Spese gestione pratica L. 250.000. Imposta di bollo **■**. Salvo approvazione FinRenault. Nostre offerte **■** fino al 15/12/2001 **■** cumulabili **■** altre in corso.

Venite a provarle presso le Concessionarie Renault:

CAMAUTO

Strada Statale 231, 12 - Monticello d'Alba
Tel. 0173 442082

ISOCAR

Via Fontana, 4 - Borgo S. Dalmazzo
Tel. 0171 269656

MARELLO

Via Revello, 11 - Saluzzo
Tel. 0175 249385

PACINI

Via Valle Po, 92 - Madonna Dell'Olmio - Tel. 0171 415511
Via Cuneo, 37 - Mondovì - Tel. 0174 552600

C'è un'azienda che prima di vendere un mobile...



...seleziona



sul mercato nazionale ed europeo le migliori soluzioni

La nostra grande esperienza ■ questo settore, caratterizzato da una continua quanto rapida evoluzione di stili e ■ tecnologie, ci ha portati ■ consolidare una filosofia commerciale in grado di offrire sempre soluzioni che soddisfano le reali esigenze legate allo stile di vita di ogni cliente.

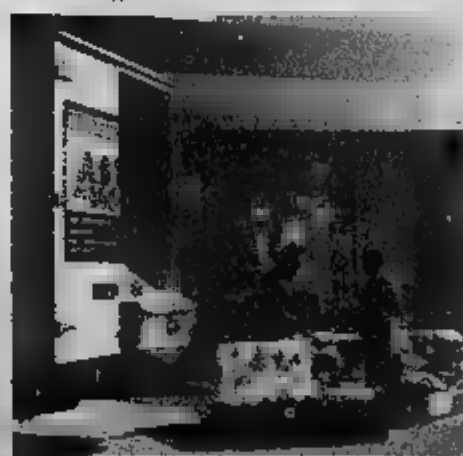
...forma



il proprio personale per meglio soddisfare ogni cliente

Ogni nostro Cliente merita un'attenzione speciale. Per questo motivo la selezione e la formazione del personale è un impegno forte ■ costante che investe tutti i settori della nostra organizzazione: dalla vendita all'assistenza, dal controllo qualitativo, al trasporto e al montaggio...

...garantisce



al cliente qualità e assistenza prima e dopo l'acquisto

La vendita è per noi soltanto l'inizio di un rapporto, e chi si occupa di questo può farlo in modo sereno e convincente perché abbiamo scelto di costruire un servizio che tuteli ogni acquisto: presenza e disponibilità costante di un'assistenza pronta ad affrontare con competenza qualsiasi problema.

...informa



con chiarezza e fantasia attraverso una comunicazione di qualità

La straordinaria crescita di questa giovane organizzazione trova la sua logica spiegazione nella capacità di far conoscere la propria forza attraverso una pubblicità in grado di entrare, con garbo e professionalità, nelle case dei potenziali clienti, con proposte sempre nuove, semplici e trasparenti.



CAVALLERMAGGIORE (CN)
Corso Piemonte, 16 • Tel. 0172.382.760 • Fax 0172.382.754
e-mail: info@astadelfmobile.it



FINALE LIGURE (SV)
Via dell'Artigianato, 54 • Tel. 019.681.043 • Fax 019.681.797
e-mail: info2@astadelfmobile.it

**Dal 28 NOVEMBRE
al 9 DICEMBRE 2001**

Tutto a

1.000

€ euro
0,52

2.000

€ euro
1,03

3.000

€ euro
1,55

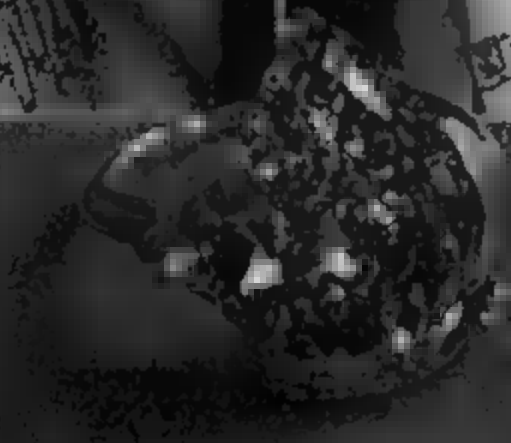
5.000

€ euro
2,58

MAXISCONTO
SUPERMERCATI

COLLEZIONE 2002

capricci preziosi
luminose virtù



Rabino 11115

MAGAZINE
ISIL
per la tua
azienda online
web project
web marketing, e-commerce,
e-communication, housing, hosting

ADSL
veloce
garanzia
economica
ADSL VoIP
www.isil.it
tel. 0175 74.88.89

CUNEO E PROVINCIA

REDAZIONE CORSO NUZZA 11, TELEFONO 0171 452411 FAX 0171 64402. E-MAIL CUNEO@STAMPA.IT
PUBBLICITÀ PIAZZA S. PIETRO 21 BIS, TELEFONO 0171 609122 FAX 0171 488249

Concessionaria **FIAT**
L'AUTO
S.p.A.
CUNEO
SALIZZO
S. DALMAZZO - Via Cuneo, 90 - Tel. 0171 281150
E-mail: autoscas@cnet.it

PER UN SALVATAGGIO SI CALO' NEL TANARO IN PIENA

Il sindaco Piozzo eroe nell'alluvione

MONDOVI
Per la prima volta la città ha ospitato il convegno «Cavalieri del Terzo Millennio». Durante la cerimonia, presenti i Gran Priori degli Ordini dei Cavalieri di Malta, plenipotenziario Paolo Cignola, e San Lazzaro, Romano Panigluolo, è stata consegnata la «Croce aurata» al sindaco di Piozzo Felice Boffa, come «eroe civile». Il riconoscimento gli è attribuito per aver rischiato la vita, nella notte dell'alluvione '94, calandosi nel Tanaro per salvare Giampiero Ballauri, travolto dalla piena. La Croce ha premiato anche, per meriti nell'Ordine, Leandro, presidente della delegazione monregalese. Presenti anche l'eurodeputato Raffaele Costa e il sindaco Riccardo Vascetti. Il sindaco ci ha confermato l'autorizzazione a intitolare il ponte nazionale ai Cavalieri d'Italia - ha detto Leandro - Lo chiedo a marzo, considerando che nella penisola è rara, non assente, questa denominazione. (p. 8)



Felice Boffa la «Croce aurata» come «eroe civile» dai Cavalieri del Terzo Millennio

IRREGOLARITA' PER MILIARDI SU 55 CONTI, DENUNCIATA DIRETTRICE

La Banca Sella assicura «Risarciremo i clienti»

«La denuncia - prosegue - nota - segue un'indagine condotta dai servizi ispettivi Banca Sella tra giugno e settembre scorsi, che ha rilevato gravi e sistematiche irregolarità operative su attività di compravendita in strumenti finanziari derivati. Le irregolarità riguardano i clienti, per la parte residente a Mondovì (dove Sella non ha succursali), per un controvalore di circa 11 miliardi. La banca è assicurata contro questo tipo di eventi e ha già avviato le necessarie procedure presso la compagnia assicuratrice, nel caso in cui fosse necessario rimborsare i clienti. E ancora: «I clienti in parte assistiti - promette il finanziere, anch'egli Mondovì, che percepiva provvigioni per le operazioni effettuate. I fatti sinora emersi hanno reso doverosa la denuncia nei confronti della Rossi». (p. 8)

IERI OGGI A SALIZZO, DOMANI NELL'ALLEVAMENTO FOSSANESE

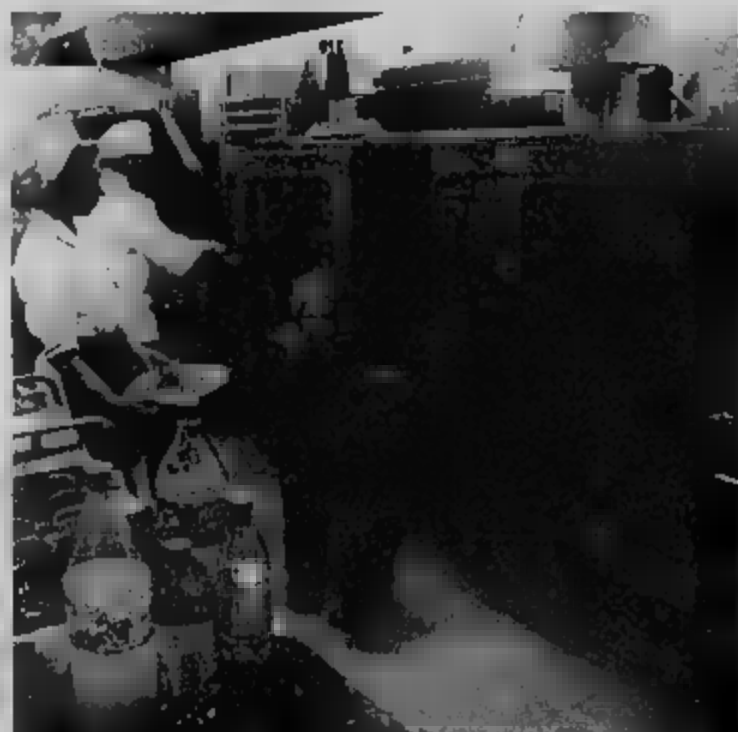
Iniziati gli abbattimenti nelle stalle con casi Bse

SALIZZO
E' cominciata ieri nell'allevamento Caffer l'abbattimento di 21 vacche. L'operazione più penosa conseguente ai casi di «Sardinia», di Torino, specializzato nello smaltimento. L'operazione sarà conclusa domattina. L'allevamento saluzzese conta comunque, non appena arriverà il risarcimento regionale, acquistare altre vacche da latte. Più complessi i problemi che presenta l'allevamento Benedetto Tortone a Sant'Antonio Baligio di Fossano dove i bovini di razza frisone da abbattere sono 428, tra cui numerosi vitelli. Spiega il dottor Fernando Arnolfo, direttore sanità animale dell'Asl 17 Savigliano: «Stiamo cercando un macello in grado di concludere in breve tempo l'operazione. Probabilmente a Centallo. Difficile lo smaltimento delle carcasse. Siamo aspettando le offerte di alcuni complessi specializzati della provincia. La famiglia Tortone collabora consapevolmente che si può fare altrimenti, per avere la massima garanzia sullo smaltimento dell'infezione. L'operazione potrebbe cominciare domani. Parte del cervello di ogni vacca sarà sottoposto al controllo anti Bse. I veterinari sono ancora riusciti a spingere l'insorgere, sia pure limitato a un solo caso, nell'allevamento dei Tortone. I bovini, controllati da anni, sono alimentati senza farine animali. (p. 8)

NELL'EX CASERMA TROSSARELLI PRIMO PASSO VERSO LA REALIZZAZIONE DI NUOVE MENSE

Pasti freschi alle scuole Savigliano, inaugurato il punto cottura

Piero Bertoglio
SAVIGLIANO
Pasti confezionati «in loco» per gli alunni delle scuole elementari e medie della città, che consumano il pranzo nelle varie mense scolastiche. E' possibile, da ieri, grazie all'entrata in funzione del punto di cottura per la refezione scolastica e per la mensa cittadina, che si trova nei nuovi locali sul lato di Indipendenza, con ingresso da piazza Galatieri, nel cortile dell'ex caserma Trossarelli. Il punto cottura è stato inaugurato ufficialmente sabato scorso, alla presenza dei rappresentanti dell'amministrazione, degli insegnanti e famiglie, nonché dei membri appositamente costituiti per il controllo delle mense scolastiche. La gestione del servizio è stata affidata alla «Alessio Spa», azienda specializzata da anni nella ristorazione e nei servizi per le mense, che preparerà i pasti per tutte le scuole cittadine che usufruiscono di tale servizio. Il tratto di primo passo importante - ha detto il sindaco Sergio Soave - era un'esigenza molto sentita dalle famiglie. Il fatto di dover più ricorrere a pasti preparati fuori e trasportati a Savigliano fa che la qualità dei prodotti possa



La cucina consegnerà cibi appena cotti alle refezioni e alla mensa cittadina

mentare considerevolmente e rispondere appieno esigenze dietetiche e nutritive dei ragazzi. Soave ha ringraziato, in particolare, l'ex vice-sindaco Luciano Botta, che ha seguito con grande passione la messa a punto del progetto e la sua realizzazione. Il parroco San Pietro, don Cesare Giraud, nel cui territorio ricade la zona di apprezamento per il progetto, ha espresso dai molti genitori presenti.

L'entrata in funzione del punto cottura costituisce la premessa alla realizzazione di un servizio mensa a disposizione di tutte le scuole saviglianesi. Accanto al fabbricato, infatti, il secondo lotto di lavori, già appaltato, prevede la costruzione del locale che ospiterà self-service, al quale potranno accedere anche tutti gli studenti e gli insegnanti delle scuole superiori. La collocazione nel cortile dell'ex caserma Trossarelli, infatti, è casuale, in quanto sulle cortile insistono i fabbricati che ospitano l'Istituto professionale «Cavetta», il Liceo «Arimondi» e l'Istituto Tecnico «Eula». Inoltre - ha aggiunto Soave - è necessario poter fornire questo agli studenti che frequenteranno i corsi universitari, alcuni dei quali sono già operativi, mentre altri prenderanno il via prossimamente. Il progetto di sistemazione dell'area in cui sorgerà il locale mensa prevedeva anche la realizzazione di una pista di atletica, che andrà a completare un vero e proprio «campus» scolastico per le scuole superiori e i corsi universitari: solo l'Istituto professionale «Marconi», infatti, non si trova nel complesso edifici, ma dista comunque poche decine di metri.



Mappa e tempi dei lavori
Primo colpo piccone per la piscina comunale di Alba a San Cassiano sono iniziati gli scavi archeologici nell'area dove sorgerà l'impianto. Sono disposti dal Comune e vengono eseguiti il diretto controllo della Soprintendenza archeologica. Lo scopo è di anticipare la di eventuali reperti, evitando interruzioni durante la costruzione del complesso sportivo nel caso di ritrovamenti che richiederebbero del tempo per essere esaminati. Il vice sindaco Alberto Cirio e il consigliere delegato allo Sport, Giulio Abbate, che hanno all'avvio degli scavi, dicono: «La costruzione della piscina sarà appaltata durante l'inverno e si prevede che sia disponibile per l'autunno-inverno». Il primo lotto da cinque miliardi, in fase di appalto, è stato finanziato dalla fondazione crc e dalla Regione. Il progetto comprende una principale coperta (25x21 metri), una seconda per attività e giochi in acqua, nonché altri due locali (uno per fitness al piano superiore e una palestra). Intanto, il Comune ha partecipato con la richiesta di tre miliardi al bando regionale: se Alba sarà ammessa, potrà usufruire di un finanziamento a condizioni molto favorevoli che consentirebbe eseguire subito il lotto completamento previsto all'impianto sportivo. (p. 8)

UOMO CORPULENTO HA MINACCIATO IL RAGAZZO (15 ANNI) CON UN COLTELLO

Studente rapinato vicino scuola

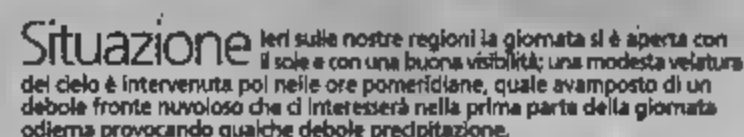
Ieri mattina in piazza Boves Cuneo, bottino cinquemila lire

CUNEO
E' di cinque mila lire il bottino della rapina avvenuta ieri mattina in piazza Boves, nel centro storico della città: vittima studente quindicenne dell'istituto per geometri, che ha sede poco distante. L'aggressione, sulla quale stanno indagando gli agenti della Squadra Mobile, è avvenuta poco dopo le 8. Il giovane si recando a scuola quando è stato avvicinato da uno sconosciuto, che improvvisamente ha estratto un coltello. Sotto la minaccia dell'arma, il ragazzo ha consegnato il portafoglio. Il portafoglio contenente poche migliaia di lire, lungo i vicoli del centro storico facendo perdere la traccia. Lo sconosciuto, una volta ottenuto il portafoglio del ragazzo, però intimato allo studente di consegnare anche il telefonino. A quel punto il quindicenne ha ripreso coraggio e, nell'estrarre il cellu-

L'aggressore voleva anche il telefono cellulare ma il giovane ha reagito colpendolo con un pugno. L'aggressore, colto di sorpresa, essendo stato in grado di afferrare il telefonino, è scappato con il portafoglio contenente poche migliaia di lire, lungo i vicoli del centro storico facendo perdere la traccia. Lo sconosciuto, una volta ottenuto il portafoglio del ragazzo, però intimato allo studente di consegnare anche il telefonino. A quel punto il quindicenne ha ripreso coraggio e, nell'estrarre il cellu-

Secondo gli inquirenti si è trattato di un'aggressione anomala: è infatti la prima volta che viene segnalata una rapina di questo tipo nelle vicinanze di un istituto scolastico cittadino. La polizia esclude, per il momento, ogni collegamento tra questo fatto e l'aggressione subita alcune settimane fa da un giovane napoletano, militare di leva a Cuneo, che ha denunciato ai carabinieri di essere stato rapinato in via XX Settembre da un gruppo di ottantadue di origine che, minacciandolo con un coltello, si erano fatti consegnare il portafoglio. Proseguono da parte della polizia anche le indagini per individuare i tre uomini che due settimane fa hanno aggredito e rapinato, di poche ore, due giovani scoppietter, appartate alla periferia della città. Le due rapine i fidanzati erano stati minacciati con un coltello. (c. g.)

GEIGER
ACQUA DI PARMA
Renzo
Burberry London
GRIGIO PERLA
SGHNEIDERS



Previsioni In mattinata cielo generalmente nuvoloso ■■■ deboli piogge sparse, soprattutto nel Novarese, Alessandrino e Lago Maggiore. Possibili rovesci sulla Liguria. Deboli nevicate intermittenti sulle Alpi oltre i 900 m e solo occasionalmente a quote inferiori. Nel pomeriggio tendenza a graduale miglioramento a partire dal Piemonte e da Pomerania. In serata in Italia una possibile formazione di banchi di nebbie. Temperatura in diminuzione nei valori massimi. ■■■■ deboli, moderati in montagna. Domani bel tempo autunnale.

ZOOM

Verso un fine settimana piovoso

Una debole perturbazione di oggi non scalfirà il bel tempo, che infatti si accompagnerà fino a venerdì, anche se in pianura si riformeranno le nebbie nelle ore notturne e mattutine già dalla serata di mercoledì. In quota invece soffieranno venti moderati da Nord che favoriranno qualche spruzzata di **neve** lungo le Alpi confiniali, segnatamente sull'**Ortles**. Val Formazza e nella zona del Bianco, per il resto invece splenderà il sole. Giovedì in pianura persisterà una **calda** ventilazione che provocherà il ristagno di aria fredda ed umida, **mentre** in quota le correnti cominceranno a disporsi nuovamente da Sud-Ovest, segnale inequivocabile di un imminente cambiamento, anticipato dalla comparsa di banchi nevosi stratiformi sempre più compatti. Da venerdì è infatti previsto l'avvicinamento di una depressione atlantica pronta a rovinarci il fine settimana con nubi, piogge e prime serie nevicate stagionali oltre i 1200 m circa. E' piovuto assai poco nel mese di novembre e la pioggia, specie in Liguria, crediamo possa venire **benvenuta** con certa soddisfazione. Saranno felici anche gli operatori turistici in montagna.

© 2004 by Blackwell Publishing Ltd

PER CHI VIAGGIA

	7 15		12 17
ANCONA		REGGIO CALABRIA	
	11 17		10 15
BARI		ROMA	
	7 11		8 12
BRESCIA		VENEZIA	
	12 15		5 13
CAGLIARI		BARCELONA	
	8 17		2 7
CATANIA		BRUXELLES	
	8 15		8 11
CATANZARO		FRANCOFORTE	
	7 11		1 5
FIRENZE		GINEVRA	
	11 16		5 9
OLBIA		LONDRA	
	14 18		7 12
PALERMO		DI BAVIERA	
	7 13		1 5
PERUGIA			
	4 12		0 4

● **Il** **1999** **sorge** **alle** **ore** **7 e 42 minuti**
culmina **alle** **ore** **12 e 12 minuti**,
15 e 51 minuti



IDROCENTRO
www.idrocentro.com

eco

100

**STOP AL ROSSO.
VIA AL VERDE.**

**CAMBIA LA TUA AUTO
NON CATALITICA CON
L'IMPERDIBILE
OFFERTA ECO TIME.**

Da oggi il verde conviene ancora di più. Conviene perché è ecologico, e conviene perché arriva l'imperdibile offerta Eco Time di Opel: una nuova auto, equipaggiata in dotazioni di sicurezza ai vertici della categoria, in cambio del tuo usato non catalitico. Passa dal Tuo Concessionario Opel, scopri il verde in un blitz.



- ABS
- DOPPIO ALZACRISTALLI
- CLIMATIZZATORE
- PEDALIERA
- CHIUSURA CENTRALE
- VETRI ELETTRICI
- MOTORI 16 V
- BENZINA 1.200/1.400
1.600/1.800
75 e 125 CV
- DIESEL TD 1.700/2.000
75 e 101 CV

ASTRA SW Benzina 1.200 16V ASTRA SW TDI 1.700



- PEDALIERA SGANCIABILE
- MOTORI 18 V
- BENZINA 1.800/1.800
100 e 125 CV
- DIESEL TDI 101 CV
- ABS
- DOPPIO
- CLIMATIZZATORE
- CHIUSURA
- VETRI ELETTRIC

PREZZI CON ECOINCENTIVI

ZAFIRA Diesel

- SERVOSTERZO ELETTR.
- MOTORI 1.000/1.200
- 58 e 75 CV

AGILA 150000



- PEDALIERA SGANCIABILE
- DOPPIO AIRBAG
- SERVOSTERZO ELETTR.
- CHIUSURA TELECOMANDO
- VETRI ELETTRICI

Base

CHIAVI IN MANO, I.P.T. ESCLUSA. OFFERTE IN FULL ONA CON I CONCESSIONARI, CUMULABILI CON ALTRE INIZIATIVE IN CORSO.

DAI CONCESSIONARI OPEL DELLA PROVINCIA DI CUNEO:

ASTEGGIANO

CUNEO S.S. 20 Borgo S. D.
Tel. 0171 261650

SALUZZO Via Savigliano
Tel. 0175 42325

www.opel.it

499. CREDIT
Sta dalla tua parte.

Astauto

FOSSANO P.zza Romanisio, 10
Tel. 0172 60220

MONDOVI' Via Torino
Tel. 0174 44596

L'automobile

ALBA Loc. S. Cassiano, 15
Tel. 0173 282853

BRA

OPEL
BLITZ
UN'OCCASIONE LAMPO

UN'OCCASIONE LAMPO

SABATO AL PALAZZETTO DI BOVES 25 I SEGNALATI ALLA PREFETTURA PER DROGA

Controlli su tutti i ragazzi La Finanza prima del concerto

Beppe Salvo

C'erano anche gli agenti delle Fiamme Gialle sabato al concerto degli Ska-P, nel Palazzetto dello Sport. Gli uomini del Nucleo mobile della compagnia Guardia di Finanza di Cuneo, in collaborazione con le unità cinofile della Compagnia pronto impiego Torino, hanno controllato all'ingresso circa 2000 ragazzi. Un provvedimento fino ad ora riservato solo a grandi manifestazioni come il Maggio Bergolo.

L'operazione «Concerto» nata per prevenire l'uso delle droghe si è conclusa nelle prime ore di domenica. Ha consentito di identificare 25 ragazzi in possesso di hashish e marijuana e segnalare al prefetto per detenzione 25 di droghe leggere.

«Un'iniziativa voluta - spiega il capitano Maurizio Innocente, comandante della Compagnia di Cuneo - per avvicinare i giovani in un ambito più confidenziale e problematizzare con loro sulle problematiche che li riguardano».

Nell'ambito dell'operazione i finanzaieri hanno sorpreso in flagranza di reato G.G.F., 20 anni, di Cuneo, denunciato perché in possesso di circa 70 grammi di hashish, marijuana, funghi allucinogeni, un coltello e un milione e 700 mila lire, frutto dell'incasso della serata.

All'ingresso del Palazzetto, sono stati operativi anche i carabinieri di Cuneo, che hanno scoperto su alcune auto, un fucile subacqueo e coltelli a serramanico.



Le Fiamme Gialle impegnate nei controlli al Palazzetto dello Sport

IN CELLA A CUNEO CON L'ACCUSA DI SPACCIO

Un operaio ventenne, R. M., di Cuneo è stato arrestato, l'altra mattina, dai carabinieri del nucleo radiomobile della Compagnia di Cuneo con l'accusa di spaccio. Nell'ambito dell'operazione i militari hanno sequestrato oltre 10 grammi di cocaina (suddivisa in dosi), un quantitativo di hashish e denaro contante. L'indagine dei carabinieri è stata finalizzata a stroncare una rete di spaccio che, grazie a collegamenti con ambienti torinesi, era in grado di rifornire di sostanze stupefacenti giovani cuneesi abituali frequentatori di locali notturni. (c.g.)

NEL CENTRO STORICO

Addobbi ecologici a Mondovì

MONDOVÌ. Sarà addobbo ecologico quello che, su proposta del Comune, verrà allestito in gran parte del centro storico per le festività natalizie. Si tratta di intrecci di rami verdi e alberelli, prenderanno il posto, qui ovunque, delle tradizionali luminarie.

Lo ha spiegato l'assessore a Commercio e Manifestazioni, Bruno Cavallo, che ha precisato: «Abbiamo avuto vari contatti con i commercianti del rione Brea, con i quali abbiamo discusso delle illuminazioni e degli arredi per Natale. Nella zona centrale abbiamo pensato di collocare le solite luci, di creare addobbi coordinati, realizzati per lo più con il verde. Una sorta di decorazioni ecologiche, all'ambiente».

Le luci dovrebbero rimanere solo in alcuni punti della città.

«A far coreografia nel centro storico ci penseranno anche le casette del mercatino natalizio», ha aggiunto l'assessore Cavallo. «Nei tre weekend, dall'Immacolata alla vigilia di Natale, ne sarà posizionata una nelle vie e piazze principali, sia a Brea, sia a Piazza. Chi ha affittato gli stand provvederà a decorarli in stile, ispirandosi ai mercatini autotestimoni dei paesi nordici».

Nelle casette saranno esposti e messi in vendita tutti gli oggetti adatti all'atmosfera di Natale. L'iniziativa si svolgerà il sabato e la domenica, dalle 10 alle 19,30. (p.s.)

RISERVATI A 3000 STUDENTI

Ceva, bus per andare a teatro

CEVA. Circa tremila studenti potranno assistere agli spettacoli proposti al teatro Marengo, perché la Comunità Montana Valli Mongia Cavetta e Langa Cebana metterà a loro disposizione i pullman.

L'accordo fra ente montano e Distretto Scolastico 67 (che cura con il «Marengo» la stagione teatrale per i ragazzi, coordinando la partecipazione delle scuole) è stato perfezionato nei giorni scorsi. La Comunità assicurerà i bus e si farà carico del trasporto.

«Non basteranno i nostri pullmini, perché le adesioni sono veramente tante», ha detto l'assessore dell'ente, Carla Merletti. «Abbiamo predisposto una mappa dei paesi da raggiungere e provvederemo anche con altri pullmini». Per esempio, abbiamo anche centri, Niella Tanaro e Bagnasco, che non appartengono al nostro territorio, ma che negli anni precedenti hanno partecipato con interesse ed entusiasmo all'iniziativa.

Gli spettacoli al teatro dovranno essere replicati (rispetto al cartellone di partenza), perché gli studenti - più delle previsioni - verranno suddivisi in due turni, così da consentire a tutti di poter partecipare.

Il coinvolgimento delle scuole - ha detto Aldo Viora, direttore del Marengo - ha portato risultati concreti, come l'abbassamento dell'età media del nostro pubblico, da 55 a 35 anni. (p.s.)

DALLA GRANDA

CUNEO

Incontro sull'uso dei farmaci

Domani, alle 21, nella Sala Falco della Provincia si terrà un incontro sul tema «Farmaci e salute». L'incontro è organizzato dall'Asl 15, servizio di assistenza farmaceutica territoriale. (c.g.)

SANT'ALBANO

Antenna Omnitel lontana dal

Il ripetitore Omnitel sarà installato lontano dal centro storico: per la popolazione, l'amministrazione comunale ha acquistato un terreno nei pressi della McWorther. (a.p.)

BORGO SAN DALLAZZO

Centrale termoelettrica: ne discute

Organizzato dal gruppo consiliare Insieme per Borgo stasera, alle 21, nel salone consiliare si terrà il dibattito sulla centrale termoelettrica «Problema o risorsa. Quale futuro per la nostra città?». (r.s.)

ICARO

Orientamento scolastico dedicato alla Media

Prosegue stasera, nella sala del castello (ore 20,30) il ciclo di orientamento scolastico diretto ai ragazzi della terza media e alle loro famiglie. Questa sera si presentano l'istituto professionale dei Salesiani (Cnos-Fapi) e l'istituto professionale per l'agricoltura e l'ambiente «Barbero». Domani sarà la volta dell'istituto tecnico «Valleaurbe» giovedì quella dell'istituto «Tesaurus». (l.a.)

SALUZZO

Si parla di «cromoterapia»

«I colori, la loro influenza di noi e sull'ambiente, il loro utilizzo per rendere la nostra vita più serena» è il tema del secondo incontro dedicato alla «cromoterapia». L'iniziativa è in programma, oggi, alle 16, nella sala di palazzo Italia, in piazza Cavour. Relatrice è Antonella Lerda, responsabile del Centro studi Santa Chiara. (g.ne.)

PIASCO

Studentessa cade da un finiele

Una ragazza di 12 anni che frequenta la seconda media, è ricoverata in rianimazione al Santa Croce di Cuneo. La ragazza l'altro pomeriggio è caduta da un finiele mentre si trovava a casa di amici. (al.bu.)

VERZUOLO

Denunciata per furto in un anziani

I carabinieri hanno denunciato la donna G.V., 47 anni, per furto. Avrebbe sottratto tre milioni a due persone anziane, dopo essersi introdotta nella loro abitazione. (al.bu.)

BORGO SAN DALLAZZO

La città finisce sul piccolo schermo

La trasmissione televisiva «Cento Piazze», che è condotta da Bruno Gamberotta, ha dedicato un'ora puntata alla città di Borgo. Il programma andrà in onda stasera, alle 20,30, su Telepiù. (r.s.)

SALE LANGHE

Guidava ubriaco, agli arresti domiciliari

I carabinieri hanno arrestato G.C. (agli arresti domiciliari), su disposizione del Tribunale di Sorveglianza, per una guida in stato di ebbrezza. (p.s.)

CEVA

Petizione per il progetto di fognature

Una ventina di residenti ha inviato una petizione al sindaco e al presidente della Comunità Montana, per chiedere che il progetto di completamento della fognatura estesa a tutta la zona non, invece, limitato solo alla zona dei «Bassini». (p.s.)

CUNEO

Manifestazione contro la discarica nell'ex cava

Il Comitato spontaneo che si batte contro la trasformazione delle ex cava Tomatis in discarica rifiuti ha indetto per oggi, a partire dalle 20, una manifestazione sulla piazza antistante il municipio in concomitanza con la seduta del Consiglio comunale. (c.g.)

CUNEO

Nasce il Consorzio ricerca dell'ortofrutticoltura

Questa mattina alle 11 in Provincia è costituito con atto notarile il Consorzio di ricerca e sperimentazione dell'ortofrutticoltura, il primo e per ora unico nel Nord Ovest. Partecipano all'ente: Provincia, Camera di Commercio, Asprofrut, Lagnasco Group e i sindacati agricoli e presto anche la Regione Piemonte. (g.d.m.)

SALUZZO

Minorenni rubavano portafogli ad anziani

Tre minorenni sono stati arrestati dai carabinieri per furto con destrezza. Hanno rubato portafogli ad anziani per un valore di 700 mila lire. I tre sono stati deferiti al Tribunale dei minori che ne ha disposto l'accompagnamento alla comunità Oasi di Savigliano. (g.ne.)

TORINESE IN CARCERE

A Paesana per vendere stupefacenti

PAESANA. Un ventenne è stato arrestato per spaccio di sostanze stupefacenti. Denunciato un costoso per detenzione di droghe a fini di spaccio. L'operazione è stata condotta dai carabinieri di Saluzzo, al comando del capitano Claudio Mungivera.

P.E., 20 anni, disoccupato torinese è stato rinchiuso nel carcere della Felicina. Il giovane, formato nelle vicinanze di una discoteca del posto, in possesso di banconote per un valore di circa 3 milioni.

Il coetaneo, S.P., anche lui torinese, è in possesso di 30 pastiglie di ecstasy. Nel corso dell'operazione i carabinieri hanno inoltre trovato oltre 100 pastiglie di ecstasy, alcuni spinelli, una trentina di francobolli «trips», due grammi di marijuana, 20 grammi di hashish e una dose di cocaina.

I risultati dell'operazione ora al vaglio della Procura della repubblica di Saluzzo. (g.ne.)

AGRICOLTURA «AL FEMMINILE»



Tremila con la Coldiretti a Saluzzo nella Giornata provinciale del Ringraziamento

Si è svolta domenica nel Duomo di Saluzzo la giornata provinciale del Ringraziamento organizzata dal Coordinamento dell'imprenditoria femminile della Coldiretti con oltre tremila coltivatori diretti. Erano presenti il presidente provinciale e regionale del sindacato Angelo Giordano, il direttore Bruno Rivaossa, la delegata provinciale del Cefim Brunetti Bonamico, il sindaco

Stefano Quaglia, l'assessore regionale Giancarlo Laratore, il consigliere ecclesiastico di Saluzzo Carlo Peano. Ha celebrato la messa il parroco di Saluzzo monsignor Diego Boina il quale ha sottolineato nell'omelia il valore morale e materiale del lavoro agricolo. È seguito l'intervento di Angelo Giordano. I coltivatori hanno offerto venti ceste di prodotti della terra. (g.d.m.)

BUONA AFFLUENZA A LIMONE PONTECHIANALE

Viola, gli impianti di sci quest'anno non aprono

VIOLA

Gli impianti sciistici di Saint Grés non apriranno i battenti quest'anno. L'ha detto il sindaco di Viola, Giancarlo Rossi, precisando però che i lavori di riqualificazione della stazione della Val Mongia dovrebbero cominciare in primavera. Interventi per i quali occorre un investimento di circa 90 milioni di lire, divisi in due lotti: il primo per la sistemazione di piste e impianti, il secondo per quanto attiene all'infrastruttura. «Nei giorni scorsi abbiamo firmato il protocollo d'intesa con Regione, Comunità Montana, Provincia e società - ha detto il primo cittadino - La proprietà è della «Inimont», mentre la gestione è affidata alla «Calfin». Ora i tecnici stanno lavorando al progetto esecutivo; entro fine ottobre i primi giorni di gennaio, dovremo firmare l'accordo di programma. Le società hanno ipotizzato l'inizio dei lavori in primavera, noi aspettiamo fiduciosi, sperando che non ci siano imprevisti».

Intanto nello scorso weekend due stazioni invernali della «Granda» per la discesa, a una per il fondo - Bagni di Vinadio - hanno dato l'agibilità alle piste con buoni riscontri.

Alle Riserve Bianca di Limone nel weekend sono transitate circa 2500 persone. «Una clientela variegata - spiegano dalla società impianti - proveniente in gran parte dal Cuneese, ma anche da Torino, dalla Liguria e Costa Azzurra. È probabile che l'esperimento venga ripetuto la prossima settimana».

Domenica ha anche aperto Pineta Nord, a Pontechianale. «Qualche centinaia di appassionati ha potuto sfogarsi sulla neve, speriamo ci scolgano ancora quando gireranno tutti gli impianti» dice il sindaco Pietro Ruffa. Importante nel determinare l'affluenza anche la riduzione dei prezzi. (p.s.)

E' IN VIA IV NOVEMBRE

Asta di 820 milioni venduto a Trinità stabile Comune

TRINITA. È stato venduto per 820 milioni lire l'edificio di via IV Novembre che doveva diventare il nuovo municipio: partita da una base superiore, l'asta ha avuto successo al terzo tentativo, con la Società Corona d'Italia aggiudicataria dell'immobile.

Nelle intenzioni dell'amministrazione comunale precedente di Gianfranco Giordano, lo stabile avrebbe dovuto essere completato per il nuovo municipio, ma la giunta guidata dal sindaco Ernesto Zucco bloccò i lavori. Nel '99, giudicando idonea l'attuale sede. Parte del ricavato sarà utilizzata per restaurare il palazzo comunale.

Se la Sovrintendenza ai beni storici concederà adesso il nulla osta, anche un'altra asta di via IV Novembre (quella più antica, dove c'è la tabaccheria) sarà ceduta a breve con un incasso stimato di altri 200 milioni. (a.p.)

FESTA DOMENICA A BOVES

Mostre e musica con i 25 anni dell'Almanacco

I 25 anni dell'Associazione culturale Primalepe-Costanzo Martini saranno festeggiati domenica al Palazzetto dello Sport di Boves con una giornata di manifestazioni. Si inizierà al mattino alle 9,30 con la presentazione del «Libro Almanacco 2002» che raccoglie le opere di oltre duecento scrittori e poeti in lingua italiana, piemontese, occitano, provenzale, alpine, patois. Quindi la consegna dei premi ai vincitori dell'ultima edizione dell'almanacco (20 premiati da tutto il Piemonte) e la presentazione delle ultime iniziative dell'Associazione fondata e oggi dedicata alla memoria di Costanzo Martini.

Dopo la messa al santuario di Madonna dei Boschi, musicale a Fontanelle e dalle 15 festa gratuita nel palazzetto musicale occitano, tradizionale o d'ascolto. La manifestazione è organizzata in collaborazione con l'Assessorato alla Cultura del Comune di Boves. (r.c.)



Sabrina

CARBONE GIOIELLI

Piazza Garibaldi 12, CUNEO
Tel. 0171 491100



Imparare per lavorare

Testi a cura dell'Ufficio Stampa Enaip Formazione



Centro di Formazione Professionale a Inhassoro: un grande progetto in collaborazione con ACLI e IPSIA

Da Enaip una speranza concreta per il Mozambico

«Una speranza per il Mozambico» è il progetto che Enaip Formazione realizza nel marittimo Paese dell'Africa meridionale in collaborazione con le A.C.L.I. - Associazioni Cristiane Lavoratori Italiani - e l'IPSIA - Istituto Pace Sviluppo Innovazione A.C.L.I. - e che prevede la costruzione di un Centro di formazione professionale a Inhassoro. Un'iniziativa di concreta solidarietà internazionale che incarna lo spirito autentico di Enaip, acquistando al tempo stesso un forte valore simbolico per celebrare degnamente il cinquantenario della fondazione dell'ente. Quando infatti, mezzo secolo fa, Enaip iniziò la propria attività, l'obiettivo era favorire l'integrazione sociale, nella fattispecie sul territorio piemontese, di persone sradicate dalla propria realtà e proiettate in una dimensione diversa, metropolitana e industriale, offrendo loro formazione per acquisire non solo competenze e professionalità, ma anche maggiore consapevolezza delle proprie potenzialità e dello sviluppo dei processi lavorativi. In cinquant'anni Enaip è cresciuto costantemente, sensibile alle indicazioni e sollecitazioni del mondo del lavoro, estendendo il proprio intervento dai campi tradizionali del terziario e dell'industria ai settori dell'informatica, delle tecnologie per la comunicazione, dell'automazione industriale, del terziario avanzato e accogliendo tipologie di utenti sempre più varie e diversificate: ragazzi in cerca della prima



occupazione, lavoratori che desiderano migliorare la loro professionalità, disoccupati impegnati a reinserirsi nel mondo del lavoro, giovani e adulti che intendono avviare un'iniziativa di autoimprenditoria, portatori di handicap, per finire con le nuove fasce di immigrazione che ripropongono gli antichi problemi di inserimento e di integrazione fra realtà diverse. Il tutto senza perdere mai di vista il punto di riferimento

fondamentale: la valorizzazione della persona. Perché formare è insegnare, aiutare a crescere, dare speranza per il futuro. Di qui il coinvolgimento di Enaip nel

mare e avviare al lavoro i giovani della zona di Inhassoro, cittadina situata a quasi 800 chilometri dalla capitale Maputo, nel sud del Paese. Una realtà geografica e sociale nota soprattutto grazie alla

Missione di Sant'Anna della Diocesi di VerCELLI, da anni attiva in quella zona per restituire agli indigeni, in particolare ai bambini e ai ragazzi, una dignità da troppo tempo calpestata dall'abbandono e dalla miseria.

UNA PROFESSIONE PER CRESCERE

Insegnare una professione ai giovani del Mozambico significa dare loro futuro. Insieme possiamo fare molto. Chi desidera aiutarci a realizzare il Centro di formazione professionale a Inhassoro può contribuire attraverso il Conto corrente postale n. 885020 o il Conto corrente bancario n. 511200 (aperto presso la Banca Popolare Elica - ABI 5018, CAB 12100) intestati a "ACLI Mozambico". Il progetto è un'iniziativa Onlus. Le offerte sono deducibili ai fini fiscali. Per maggiori informazioni è possibile contattare direttamente ACLI telefonando al numero verde 800.992002.

progetto "Una speranza per il Mozambico": un'impresa impegnativa, la costruzione e organizzazione di una struttura moderna ed efficiente per for-

mare e avviare al lavoro i giovani della zona di Inhassoro, cittadina situata a quasi 800 chilometri dalla capitale Maputo, nel sud del Paese. Una realtà geografica e sociale nota soprattutto grazie alla

Missione di Sant'Anna della Diocesi di VerCELLI, da anni attiva in quella zona per restituire agli indigeni, in particolare ai bambini e ai ragazzi, una dignità da troppo tempo calpestata dall'abbandono e dalla miseria.

Acquisire una professionalità: la strada giusta per avere un futuro

I giovani verso il lavoro

Falegnameria, meccanica, elettrotecnica, sartoria, informatica

La formazione professionale è uno strumento indispensabile per consentire ai giovani del Mozambico di crescere e guardare al futuro con speranza, liberandosi di un passato di oppressione e di povertà. Il Centro di formazione a Inhassoro sarà strutturato in diversi padiglioni per i vari moduli nei quali si articolerà l'attività didattica e formativa: laboratori di falegnameria, lavorazione del ferro, meccanica, edilizia, elettrotecnica, sartoria, informatica. In più, aule per lezioni teoriche e l'istruzione primaria. Partecipando a questo grande progetto, Enaip Formazione metterà a disposizione nella complessa e difficile realtà del Mozambico il know-how pedagogico-didattico maturato in cinquant'anni di attività.



ENAIPI ALPOMANO
Vila Govean - Via Marconi, 44
Tel. 011.968.28.14

ENAIPI DOMODOSSOLA
Via Sempione, 35
Tel. 0324.44.234

ENAIPI CLEGGO
Viale Paganini, 21
Tel. 0321.94.440

ENAIPI REGIONALI
Torino - Piazza Statuto, 12
Tel. 011.52.12.447/8

ENAIPI ASTI
Via Mameli, 8
Tel. 0141.35.31.99

ENAIPI GRUGLIASCO
Via Somalia, 1/B
Tel. 011.70.72.210

ENAIPI RIVOLI
Viale Gramsci, 5/7
Tel. 011.95.91.252

ENAIPI ACQUI TERME
Rag. Sott'argine, 46
Tel. 0144.32.48.80

ENAIPI BORGOMANERO
Via Piovale, 33
Tel. 0322.84.44.94

ENAIPI MONCALIERI
Strada Vignotto, 23 bis
Tel. 011.60.54.135

ENAIPI SETTIMO
Via Cavour, 10
Tel. 011.80.03.894

ENAIPI ALESSANDRIA
Piazza S. Maria - Castello, 9
Tel. 0131.22.35.63

ENAIPI CORTINA
Corso Garibaldi, 13
Tel. 0171.69.36.05

ENAIPI NOVARA
Via della Mandarisa, 17
Tel. 0321.46.72.87/9

ENAIPI TORINO
Via del Ridotto, 5
Tel. 011.21.66.302

FORMAZIONE AL FUTURO



IL NOSTRO IMPEGNO OGGI COMPIE 50 ANNI

Abbiamo fatto di strada, in mezzo secolo. Offrendo formazione nei settori più disparati - dalle professioni di base al terziario avanzato, dalle lingue straniere all'informatica, dall'industria alla consulenza d'impresa - abbiamo aiutato molte persone a inserirsi con successo nel mondo del lavoro e a costruirsi il futuro. Perché la formazione è indispensabile per acquisire una solida professionalità e una piena coscienza delle proprie potenzialità. Siamo orgogliosi di questo nostro traguardo e, soprattutto, dei risultati raggiunti da coloro che in cinquant'anni sono cresciuti con noi.



REGIONE PIEMONTE
Direzione regionale
Formazione Professionale - Lavoro

VERDE 800.992002
CHIAMATA GRATUITA
www.enaip.piemonte.it



DOMANI SU INIZIATIVA DI REGIONE E PROVINCIA

Sport e musica contro gli abusi sui minorenni

CUNEO

«Sport e musica per un'infanzia da favola» è il titolo che la Provincia ha scelto per una giornata di sensibilizzazione contro l'abuso sui bambini in programma domani all'oratorio della parrocchia San Giovanni Bosco. La manifestazione si inserisce fra le iniziative promosse dalla Regione e vede il coinvolgimento di importanti realtà di aggregazione giovanile quali la Federazione italiana gioco calcio con il Settore giovanile scolastico, la Federazione italiana pallapugno i Salesiani.

Domani, dalle 15 alle 20.30, si svolgeranno nei cortili e nei campi sportivi della parrocchia dimostrazioni di giovani atleti provenienti da tutta la provincia e la festa si concluderà con il concerto del cantautore astigiano Danilo Amerio. Saranno coinvolte nell'iniziativa le rappresentative nazionali Juniores della palla pugno accompagnate dall'allenatore nazionale Seniores Sergio Corino, il Settore giovanile scolastico della Figg, la Pgs Auxilium. Dopo la pausa ricreativa e giochi a animazione a cura dei giovani dell'oratorio e la

grande merenda offerta da Ipercoop Cuneo e Ferrero Spa di Alba, i partecipanti assisteranno nel salone del cinema al concerto di Amerio preceduto dagli interventi dell'assessore regionale alle Politiche Sociali Mariangela Cotto, del presidente della Provincia Giovanni Quaglia e dell'assessore Mario Riu. La manifestazione vuole il disaggio celato, nato dalla collaborazione tra Provincia, Asl 15 e Provveditorato agli Studi e finanziato dalla Regione nell'ambito del primo triennio di applicazione della legge 285/97. Tra gli obiettivi di base, la sensibilizzazione della popolazione sul delittuoso e del maltrattamento ai minori e la promozione di momenti formativi rivolti agli operatori dei servizi sociali, educativi, ecc.

La Provincia ha avviato incontri con le Asl del territorio, con gli enti gestori dei servizi sociali, con i tribunali, l'ufficio minori della Questura e il centro di giustizia minorile del ministero di Grazia e Giustizia, allo scopo di favorire il lavoro in rete e l'adozione di linguaggi comuni. [c.g.]



Il tema visto da Danilo Paparelli

VICINO AI BINARI TERMINAL DELLE LINEE AUTOBUS, NUOVI POSTEGGI E NEGOZI

Così cambierà la stazione

Presentato il progetto di «Movicentro»

Mario Bosonetto

CUNEO

«La trasformazione dell'area della stazione ferroviaria in un moderno e funzionale centro di movimento e scambio, per passeggeri e merci, che renda il più possibile comoda ed economica la fruizione dei vari servizi di trasporto a tutti i cuneesi, è un progetto che l'Amministrazione comunale ha studiato fin dall'inizio del suo mandato. Ora, l'intervento determinante della Regione, il progetto può entrare nella fase operativa e decollare. Il sindaco Elio Rostagno ha sintetizzato così, presentando ieri mattina in municipio il progetto di «Movicentro», ciò che si spera possa accadere nel più breve tempo possibile.

Nel «Movicentro» si integreranno la stazione ferroviaria, la stazione del pullman (dovrebbe ospitare terminal di tutte le linee urbane ed extraurbane), parcheggi e altri servizi commerciali. L'intervento è suddiviso in tre lotti: il primo prevede la realizzazione, accanto all'attuale stazione ferroviaria, in direzione Borgo San Dalmazzo, di una stazione per autobus, spazi commerciali e la sistemazione della superficie (percorsi pedonali, preferenziali e protetti, di interscambio, parcheggio, terminal bus e stazione). Il secondo è inserito il completamento del nucleo centrale e la realizzazione dei locali commerciali per 4 miliardi. Il terzo comprende parcheggi completamente delle sistemazioni per 8,8 miliardi. Il totale delle opere è di 22,3 miliardi.

Il sito arriverebbe a piano corso Monviso - secondo il progetto



Da sinistra: Mauro Mantelli, Elio Rostagno, William Casoni ed Elio Allario

elaborato dagli Uffici tecnici del Comune, coordinati dall'ingegner Luciano Monaco - avrebbe tre livelli: «sotto suolo», ricordati da rampe di accesso elicoidali, in corrispondenza dell'area occupata dal parcheggio dipendenti Ps, davanti all'ospedale.

Il «Movicentro» - hanno detto assessori all'Urbanistica Mauro Mantelli e all'Ambiente Elio Allario - dovrebbe migliorare molto anche la situazione per quanti adesso incontrano difficoltà a trovare parcheggio quando devono fare visita a parenti in ospedale: verrebbero infatti realizzati dalla sistemazione dell'area 450 posti più degli attuali. E al tempo

la zona sarebbe nettamente riqualificata dal punto di vista estetico.

«La Regione - ha spiegato il vicepresidente e assessore regionale al Trasporti William Casoni - ha deciso un investimento importante, di 8 miliardi, per permettere appena possibile l'avvio del primo lotto: è in gioco il successo e l'immagine del trasporto pubblico. Crediamo che a questa grande operazione per la città di Cuneo possano essere fortemente interessati imprenditori privati e la stessa Società delle Ferrovie dello Stato, che mi hanno già promesso la massima disponibilità a mettere a disposizione l'area al Comune.

LA VOCE DEI SI

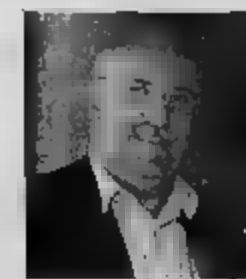
Il lavoro, i diritti e lo Stato sociale

La Cgil va al Congresso di Pianfei

CUNEO

«Lavoro, diritti, stato sociale, l'Europa» con questo slogan la Cgil provinciale va a Congresso il 3 e 4 dicembre, all'hotel «La Ruota» di Pianfei. Gran parte dei 36 mila iscritti all'organizzazione sono stati coinvolti, negli ultimi due mesi, in assemblee di base nelle quali si sono confrontate idee e proposte.

«Un confronto vivace - spiega Mario Borgna, segretario provinciale Cgil - avviato l'obiettivo fondamentale di tutela dell'interesse dei lavoratori, dei pensionati, dei disoccupati. Il Congresso provinciale della Cgil cade in una fase molto complessa e complicata della vita politica e sindacale del Paese e in presenza di profondi mutamenti che gli attacchi terroristici dell'11 settembre hanno determinato.



Mario Borgna

Nelle assemblee congressuali si sono misurate due risultati finali ha visto premiata la proposta di maggioranza con circa l'80% delle adesioni, proposta che considera la conferma e lo sviluppo di un sindacato di programma che ritiene utile la concertazione con il Governo e imprenditori, il mantenimento dell'attuale modello contrattuale e l'approvazione della legge sulla rappresentanza sindacale in applicazione dell'articolo della Costituzione. «Gli iscritti hanno espresso forte preoccupazione per il clima scontro che si sta

determinando - spiega ancora Borgna - Clima conseguente misure adottate dal Governo fortemente sollecitate dalla Confindustria e quindi dalle imprese. Gli attacchi al sindacato, a partire dalla volontà di snaturare l'articolo 18 dello Statuto dei lavoratori, i contenuti del «libro bianco» che destruttura il sistema di regole fin qui costruito e il tentativo in atto di annullare tutele e i diritti dei lavoratori dipendenti e dei giovani sono stati al centro del dibattito congressuale. Preoccupazione anche per la finanziaria che non contiene le risorse per rinnovare i contratti di lavoro dei dipendenti pubblici e penalizza la scuola pubblica e introduce minacce al sistema previdenziale.

Il 3 e 4 dicembre, 145 delegati affronteranno il dibattito conclusivo sui temi all'ordine del giorno dell'agenda politica-economica-sociale del Paese ed eleggeranno il direttivo provinciale della Camera del Lavoro che avrà il compito di dirigere e gestire la Cgil per i prossimi 4 anni. Il Congresso eleggerà inoltre il Segretario generale della Camera del Lavoro con il compito di guidare un'organizzazione, maggioritaria in tutte le categorie dell'industria e con una forte presenza nei pensionati. Il Congresso affronterà anche temi che riguardano il difficile rapporto unitario con Cisl e Uil, per rilanciare il quale è necessario definire regole di governo comune.

LEZIONE-INCONTRO ALL'«IMMACOLATA»



Statunitense e giordano parlano pace ragazzi di 3ª Media

«The war is not the solution» («La guerra non è la soluzione»): è questo il denominatore comune tra Bricca, 27 anni, dell'Oregon e Fahhad Khattar, 42 anni, giordano. Due mondi, apparentemente opposti, quelli a cui appartengono, ma che hanno trovato più intese nell'incontro tenuto nei giorni scorsi alla scuola media cuneese «Immacolata» di via Negrelli, dove sono confrontati e hanno risposto alle domande degli studenti di terza sul dramma del popolo statunitense e di quello afgano. «Bisogna sedersi a un tavolo, insieme - ha detto Bricca, da Cuneo, dove inglese - e trovare una soluzione perché il conflitto finisca al più presto. L'Afghanistan deve avere una

soluzione interna, senza l'interferenza degli Stati Uniti o dell'Europa». Fahhad Khattar, operatore Caritas a Saluzzo, in Italia da tredici anni: «Non è con le bombe che si risolve la questione afgana o palestinese. Né aiuti da parte di questo o quel governo occidentale: ognuno deve le proprie gambe». Sì, ma l'Afghanistan è un paese povero: «Lo è - ha risposto Fahhad Khattar - perché i talebani hanno seguito alla lettera la dottrina del Corano e così l'economia non si è sviluppata». E le donne sono lasciate in disparte. «Ecco, il desiderio che ci sia pace - ha concluso Fahhad - pace e libertà, soprattutto per le donne afgane che hanno sempre pagato un prezzo altissimo». [r.c.]

Morozzo un'Oasi di gentilezza

Domenica 25 novembre, in una splendida giornata di sole abbiamo visitato con un gruppo di amici il comprensorio naturalistico dell'Ente di gestione dei parchi e delle riserve naturali Cuneesi. Siamo stati entusiasti dei luoghi percorsi, moltitudine di uccelli visti in completa tranquillità, ancor più dalla gentilezza e guardando, Francesco Barale, che con grande professionalità e tanta pazienza ci ha guidato alla scoperta di questo incontaminato angolo della nostra provincia, che oltre all'oasi ci ha permesso di scoprire un'isola di pace e di storia: il Monastero di San Biagio.

Auspichiamo che tante persone che, magari annoiate, passano le domeniche davanti al televisore, o passeggiando sotto i portici, si decidano a percorrere i tanti sentieri (in montagna e solo) della meravigliosa terra; ne guadagneranno in termini di salute fisica e mentale.

La Compagnia del Buon Cammino Cuneo

Lo sponsor è la Fondazione Cassa di Risparmio Fossano

Per un disguido, la sponsorizzazione del «Castello» cartea (Fossano, 1-23 dicembre 2001) è stata attribuita alla Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo; naturalmente si tratta della Fondazione Cassa di Risparmio di Fossano... per la cultura.

Giamplero Casagrande Fossano

Stagione sciistica con inaugurazione gratis

Tutti ci auguriamo che la stagione invernale sciistica, vista la premessa della prima nevicata, sia anche meglio di quella passata, sia per gli appassionati e anche per chi gestisce le stazioni. Ma proprio per incentivare gli impianti che il Cuneese offre, perché non fare, ha fatto la Valle d'Aosta nell'anno della «nuova» alluvione, ma ripeterà anche quest'anno il 14 dicembre, una giornata «inaugurale» gratuita per tutti gli sciatori? Rinunciando ad un incasso a inizio stagione magari si recupererebbe molto in immagine e pubblicità.

Raffaello Rosani Mondovì

CUNEO, STASERA ALLE 21

Film su Pasolini presentato al «Monviso»

Omaggio a Pier Paolo Pasolini questa sera al cinema Monviso. Alle 21 (unico spettacolo) sarà infatti proiettato il film «Laura Betti» di Pier Paolo Pasolini e la ragione di un sogno. L'opera è stata presentata con notevole successo all'ultima Mostra cinematografica di Venezia. La proiezione sarà preceduta da una breve presentazione di Franco Prono, docente di Storia del Cinema al Dams di Torino, autore di numerose pubblicazioni e curatore, tra l'altro, della mostra tenutasi al Beaubourg di Parigi dal titolo «Torino, culla».

La serata di omaggio a Pier Paolo Pasolini è stata organizzata dall'Archi, in collaborazione con il Settore Spettacoli del Comune. Ingresso con le normali tessere o biglietti singoli del «Monviso». Pasolini, considerato uno dei simboli della letteratura italiana del '900, nato a Bologna nel 1922; venne ucciso in circostanze non completamente chiarite da un razzo di vitas nella notte tra il 1° e il 2 novembre 1975. [c.g.]

FARMACIA DI TURNO

A Cuneo è di turno la farmacia Comunale 1, piazza Europa 7, tel. 0171 67.626. Negli altri Comuni le farmacie di turno svolgono la reperibilità notturna, chiamata, dietro presentazione di ricetta medica.

Alba: Morante, corso Langhe 1, telefono 0173 440.370.

Bra: Cravero, via Vittorio Emanuele 267, tel. 0172.

Fossano: Municipale 1, via Roma 80, tel. 0172 60.539.

Mondovì: Turco, via Meridiana 5, tel. 0174 42.404.

Saluzzo: San Martino, corso Piemonte 8, tel. 0175 42.242.

Savigliano: Paschetta, piazza Santarossa 65, tel. 0172 712.978.

GUARDIA MEDICA

Notturna, prefettiva e festiva

Cuneo: 0171.268.632 oppure 0171.260.013; Usl di Alba: 0173.316.316; Usl di Borgo San Dalmazzo: 0171.269.532; Usl di Bra: 0178.420.273; Usl di Ceva: 0174.723.1; Usl di Dronero: 0171.269.632; Usl di Fossano: 0171.781.717; Usl di Mondovì: 0171.550.111; Usl di Ormea: 0174.391.110; Usl di Saluzzo: 0171.781.717; Usl di Savigliano: 0171.781.717.

POLIZIA DI STATO

Questura pronto intervento 113 Centralino 0171 443.411. Strada Cuneo 0171 808811. Ceva tel. 0174.70.55.11. Cuneo tel. 0175.211.511. To-SV tel. 0172 485.311.

Toyota Avensis.



Avensis berlina e station wagon

L. 30.000.000 di FINANZIAMENTO A TASSO 0
*RATA MENSILE DI L. 625.000 PER 48 MESI

Avensis berlina e station wagon

Motorizzazioni:
Benzina a iniezione variabile VVT-16V, 1.6 110 CV, 17.5 km/h; 1.8 130 CV, 18.6 km/h; 1.8 150 CV, 19.8 km/h; 2.0 110 CV, 20.8 km/h; 2.0 150 CV, 22.8 km/h; 2.0 180 CV, 24.8 km/h; 2.0 220 CV, 26.8 km/h; 2.0 240 CV, 28.8 km/h; 2.0 260 CV, 30.8 km/h; 2.0 280 CV, 32.8 km/h; 2.0 300 CV, 34.8 km/h; 2.0 320 CV, 36.8 km/h; 2.0 340 CV, 38.8 km/h; 2.0 360 CV, 40.8 km/h; 2.0 380 CV, 42.8 km/h; 2.0 400 CV, 44.8 km/h; 2.0 420 CV, 46.8 km/h; 2.0 440 CV, 48.8 km/h; 2.0 460 CV, 50.8 km/h; 2.0 480 CV, 52.8 km/h; 2.0 500 CV, 54.8 km/h; 2.0 520 CV, 56.8 km/h; 2.0 540 CV, 58.8 km/h; 2.0 560 CV, 60.8 km/h; 2.0 580 CV, 62.8 km/h; 2.0 600 CV, 64.8 km/h; 2.0 620 CV, 66.8 km/h; 2.0 640 CV, 68.8 km/h; 2.0 660 CV, 70.8 km/h; 2.0 680 CV, 72.8 km/h; 2.0 700 CV, 74.8 km/h; 2.0 720 CV, 76.8 km/h; 2.0 740 CV, 78.8 km/h; 2.0 760 CV, 80.8 km/h; 2.0 780 CV, 82.8 km/h; 2.0 800 CV, 84.8 km/h; 2.0 820 CV, 86.8 km/h; 2.0 840 CV, 88.8 km/h; 2.0 860 CV, 90.8 km/h; 2.0 880 CV, 92.8 km/h; 2.0 900 CV, 94.8 km/h; 2.0 920 CV, 96.8 km/h; 2.0 940 CV, 98.8 km/h; 2.0 960 CV, 100.8 km/h; 2.0 980 CV, 102.8 km/h; 2.0 1000 CV, 104.8 km/h; 2.0 1020 CV, 106.8 km/h; 2.0 1040 CV, 108.8 km/h; 2.0 1060 CV, 110.8 km/h; 2.0 1080 CV, 112.8 km/h; 2.0 1100 CV, 114.8 km/h; 2.0 1120 CV, 116.8 km/h; 2.0 1140 CV, 118.8 km/h; 2.0 1160 CV, 120.8 km/h; 2.0 1180 CV, 122.8 km/h; 2.0 1200 CV, 124.8 km/h; 2.0 1220 CV, 126.8 km/h; 2.0 1240 CV, 128.8 km/h; 2.0 1260 CV, 130.8 km/h; 2.0 1280 CV, 132.8 km/h; 2.0 1300 CV, 134.8 km/h; 2.0 1320 CV, 136.8 km/h; 2.0 1340 CV, 138.8 km/h; 2.0 1360 CV, 140.8 km/h; 2.0 1380 CV, 142.8 km/h; 2.0 1400 CV, 144.8 km/h; 2.0 1420 CV, 146.8 km/h; 2.0 1440 CV, 148.8 km/h; 2.0 1460 CV, 150.8 km/h; 2.0 1480 CV, 152.8 km/h; 2.0 1500 CV, 154.8 km/h; 2.0 1520 CV, 156.8 km/h; 2.0 1540 CV, 158.8 km/h; 2.0 1560 CV, 160.8 km/h; 2.0 1580 CV, 162.8 km/h; 2.0 1600 CV, 164.8 km/h; 2.0 1620 CV, 166.8 km/h; 2.0 1640 CV, 168.8 km/h; 2.0 1660 CV, 170.8 km/h; 2.0 1680 CV, 172.8 km/h; 2.0 1700 CV, 174.8 km/h; 2.0 1720 CV, 176.8 km/h; 2.0 1740 CV, 178.8 km/h; 2.0 1760 CV, 180.8 km/h; 2.0 1780 CV, 182.8 km/h; 2.0 1800 CV, 184.8 km/h; 2.0 1820 CV, 186.8 km/h; 2.0 1840 CV, 188.8 km/h; 2.0 1860 CV, 190.8 km/h; 2.0 1880 CV, 192.8 km/h; 2.0 1900 CV, 194.8 km/h; 2.0 1920 CV, 196.8 km/h; 2.0 1940 CV, 198.8 km/h; 2.0 1960 CV, 200.8 km/h; 2.0 1980 CV, 202.8 km/h; 2.0 2000 CV, 204.8 km/h; 2.0 2020 CV, 206.8 km/h; 2.0 2040 CV, 208.8 km/h; 2.0 2060 CV, 210.8 km/h; 2.0 2080 CV, 212.8 km/h; 2.0 2100 CV, 214.8 km/h; 2.0 2120 CV, 216.8 km/h; 2.0 2140 CV, 218.8 km/h; 2.0 2160 CV, 220.8 km/h; 2.0 2180 CV, 222.8 km/h; 2.0 2200 CV, 224.8 km/h; 2.0 2220 CV, 226.8 km/h; 2.0 2240 CV, 228.8 km/h; 2.0 2260 CV, 230.8 km/h; 2.0 2280 CV, 232.8 km/h; 2.0 2300 CV, 234.8 km/h; 2.0 2320 CV, 236.8 km/h; 2.0 2340 CV, 238.8 km/h; 2.0 2360 CV, 240.8 km/h; 2.0 2380 CV, 242.8 km/h; 2.0 2400 CV, 244.8 km/h; 2.0 2420 CV, 246.8 km/h; 2.0 2440 CV, 248.8 km/h; 2.0 2460 CV, 250.8 km/h; 2.0 2480 CV, 252.8 km/h; 2.0 2500 CV, 254.8 km/h; 2.0 2520 CV, 256.8 km/h; 2.0 2540 CV, 258.8 km/h; 2.0 2560 CV, 260.8 km/h; 2.0 2580 CV, 262.8 km/h; 2.0 2600 CV, 264.8 km/h; 2.0 2620 CV, 266.8 km/h; 2.0 2640 CV, 268.8 km/h; 2.0 2660 CV, 270.8 km/h; 2.0 2680 CV, 272.8 km/h; 2.0 2700 CV, 274.8 km/h; 2.0 2720 CV, 276.8 km/h; 2.0 2740 CV, 278.8 km/h; 2.0 2760 CV, 280.8 km/h; 2.0 2780 CV, 282.8 km/h; 2.0 2800 CV, 284.8 km/h; 2.0 2820 CV, 286.8 km/h; 2.0 2840 CV, 288.8 km/h; 2.0 2860 CV, 290.8 km/h; 2.0 2880 CV, 292.8 km/h; 2.0 2900 CV, 294.8 km/h; 2.0 2920 CV, 296.8 km/h; 2.0 2940 CV, 298.8 km/h; 2.0 2960 CV, 300.8 km/h; 2.0 2980 CV, 302.8 km/h; 2.0 3000 CV, 304.8 km/h; 2.0 3020 CV, 306.8 km/h; 2.0 3040 CV, 308.8 km/h; 2.0 3060 CV, 310.8 km/h; 2.0 3080 CV, 312.8 km/h; 2.0 3100 CV, 314.8 km/h; 2.0 3120 CV, 316.8 km/h; 2.0 3140 CV, 318.8 km/h; 2.0 3160 CV, 320.8 km/h; 2.0 3180 CV, 322.8 km/h; 2.0 3200 CV, 324.8 km/h; 2.0 3220 CV, 326.8 km/h; 2.0 3240 CV, 328.8 km/h; 2.0 3260 CV, 330.8 km/h; 2.0 3280 CV, 332.8 km/h; 2.0 3300 CV, 334.8 km/h; 2.0 3320 CV, 336.8 km/h; 2.0 3340 CV, 338.8 km/h; 2.0 3360 CV, 340.8 km/h; 2.0 3380 CV, 342.8 km/h; 2.0 3400 CV, 344.8 km/h; 2.0 3420 CV, 346.8 km/h; 2.0 3440 CV, 348.8 km/h; 2.0 3460 CV, 350.8 km/h; 2.0 3480 CV, 352.8 km/h; 2.0 3500 CV, 354.8 km/h; 2.0 3520 CV, 356.8 km/h; 2.0 3540 CV, 358.8 km/h; 2.0 3560 CV, 360.8 km/h; 2.0 3580 CV, 362.8 km/h; 2.0 3600 CV, 364.8 km/h; 2.0 3620 CV, 366.8 km/h; 2.0 3640 CV, 368.8 km/h; 2.0 3660 CV, 370.8 km/h; 2.0 3680 CV, 372.8 km/h; 2.0 3700 CV, 374.8 km/h; 2.0 3720 CV, 376.8 km/h; 2.0 3740 CV, 378.8 km/h; 2.0 3760 CV, 380.8 km/h; 2.0 3780 CV, 382.8 km/h; 2.0 3800 CV, 384.8 km/h; 2.0 3820 CV, 386.8 km/h; 2.0 3840 CV, 388.8 km/h; 2.0 3860 CV, 390.8 km/h; 2.0 3880 CV, 392.8 km/h; 2.0 3900 CV, 394.8 km/h; 2.0 3920 CV, 396.8 km/h; 2.0 3940 CV, 398.8 km/h; 2.0 3960 CV, 400.8 km/h; 2.0 3980 CV, 402.8 km/h; 2.0 4000 CV, 404.8 km/h; 2.0 4020 CV, 406.8 km/h; 2.0 4040 CV, 408.8 km/h; 2.0 4060 CV, 410.8 km/h; 2.0 4080 CV, 412.8 km/h; 2.0 4100 CV, 414.8 km/h; 2.0 4120 CV, 416.8 km/h; 2.0 4140 CV, 418.8 km/h; 2.0 4160 CV, 420.8 km/h; 2.0 4180 CV, 422.8 km/h; 2.0 4200 CV, 424.8 km/h; 2.0 4220 CV, 426.8 km/h; 2.0 4240 CV, 428.8 km/h; 2.0 4260 CV, 430.8 km/h; 2.0 4280 CV, 432.8 km/h; 2.0 4300 CV, 434.8 km/h; 2.0 4320 CV, 436.8 km/h; 2.0 4340 CV, 438.8 km/h; 2.0 4360 CV, 440.8 km/h; 2.0 4380 CV, 442.8 km/h; 2.0 4400 CV, 444.8 km/h; 2.0 4420 CV, 446.8 km/h; 2.0 4440 CV, 448.8 km/h; 2.0 4460 CV, 450.8 km/h; 2.0 4480 CV, 452.8 km/h; 2.0 4500 CV, 454.8 km/h; 2.0 4520 CV, 456.8 km/h; 2.0 4540 CV, 458.8 km/h; 2.0 4560 CV, 460.8 km/h; 2.0 4580 CV, 462.8 km/h; 2.0 4600 CV, 464.8 km/h; 2.0 4620 CV, 466.8 km/h; 2.0 4640 CV, 468.8 km/h; 2.0 4660 CV, 470.8 km/h; 2.0 4680 CV, 472.8 km/h; 2.0 4700 CV, 474.8 km/h; 2.0 4720 CV, 476.8 km/h; 2.0 4740 CV, 478.8 km/h; 2.0 4760 CV, 480.8 km/h; 2.0 4780 CV, 482.8 km/h; 2.0 4800 CV, 484.8 km/h; 2.0 4820 CV, 486.8 km/h; 2.0 4840 CV, 488.8 km/h; 2.0 4860 CV, 490.8 km/h; 2.0 4880 CV, 492.8 km/h; 2.0 4900 CV, 494.8 km/h; 2.0 4920 CV, 496.8 km/h; 2.0 4940 CV, 498.8 km/h; 2.0 4960 CV, 500.8 km/h; 2.0 4980 CV, 502.8 km/h; 2.0 5000 CV, 504.8 km/h; 2.0 5020 CV, 506.8 km/h; 2.0 5040 CV, 508.8 km/h; 2.0 5060 CV, 510.8 km/h; 2.0 5080 CV, 512.8 km/h; 2.0 5100 CV, 514.8 km/h; 2.0 5120 CV, 516.8 km/h; 2.0 5140 CV, 518.8 km/h; 2.0 5160 CV, 520.8 km/h; 2.0 5180 CV, 522.8 km/h; 2.0 5200 CV, 524.8 km/h; 2.0 5220 CV, 526.8 km/h; 2.0 5240 CV, 528.8 km/h; 2.0 5260 CV, 530.8 km/h; 2.0 5280 CV, 532.8 km/h; 2.0 5300 CV, 534.8 km/h; 2.0 5320 CV, 536.8 km/h; 2.0 5340 CV, 538.8 km/h; 2.0 5360 CV, 540.8 km/h; 2.0 5380 CV, 542.8 km/h; 2.0 5400 CV, 544.8 km/h; 2.0 5420 CV, 546.8 km/h; 2.0 5440 CV, 548.8 km/h; 2.0 5460 CV, 550.8 km/h; 2.0 5480 CV, 552.8 km/h; 2.0 5500 CV, 554.8 km/h; 2.0 5520 CV, 556.8 km/h; 2.0 5540 CV, 558.8 km/h; 2.0 5560 CV, 560.8 km/h; 2.0 5580 CV, 562.8 km/h; 2.0 5600 CV, 564.8 km/h; 2.0 5620 CV, 566.8 km/h; 2.0 5640 CV, 568.8 km/h; 2.0 5660 CV, 570.8 km/h; 2.0 5680 CV, 572.8 km/h; 2.0 5700 CV, 574.8 km/h; 2.0 5720 CV, 576.8 km/h; 2.0 5740 CV, 578.8 km/h; 2.0 5760 CV, 580.8 km/h; 2.0 5780 CV, 582.8 km/h; 2.0 5800 CV, 584.8 km/h; 2.0 5820 CV, 586.8 km/h; 2.0 5840 CV, 588.8 km/h; 2.0 5860 CV, 590.8 km/h; 2.0 5880 CV, 592.8 km/h; 2.0 5900 CV, 594.8 km/h; 2.0 5920 CV, 596.8 km/h; 2.0 5940 CV, 598.8 km/h; 2.0 5960 CV, 600.8 km/h; 2.0 5980 CV, 602.8 km/h; 2.0 6000 CV, 604.8 km/h; 2.0 6020 CV, 606.8 km/h; 2.0 6040 CV, 608.8 km/h; 2.0 6060 CV, 610.8 km/h; 2.0 6080 CV, 612.8 km/h; 2.0 6100 CV, 614.8 km/h; 2.0 6120 CV, 616.8 km/h; 2.0 6140 CV, 618.8 km/h; 2.0 6160 CV, 620.8 km/h; 2.0 6180 CV, 622.8 km/h; 2.0 6200 CV, 624.8 km/h; 2.0 6220 CV, 626.8 km/h; 2.0 6240 CV, 628.8 km/h; 2.0 6260 CV, 630.8 km/h; 2.0 6280 CV, 632.8 km/h; 2.0 6300 CV, 634.8 km/h; 2.0 6320 CV, 63



Nuova concessionaria per Cuneo e Provincia **VENTO** S.r.l.



PRESENTA LA GAMMA AUTOMOBILI e FUORISTRADA

RIO SPORTWAGON 1.300/1.500



ABS - 2 airbag - servosterzo
da **L. 17.800.000***

CARENS monovolume



A/C - 2 airbag - servosterzo
da **L. 26.900.000***

SPORTAGE 2.000 TDI



A/C - ABS - 2 airbag - servost.
da **L. 35.450.000***

CARNIVAL 2.900 TDI - common rail



A/C - ABS - 2 airbag - servost. - 7 posti
da **L. 42.500.000***



3 ANNI DI GARANZIA o 100.000 KM

Venite a scoprila da:

VENTO Srl

Via Torino, 171 - **CUNEO** - Madonna dell'Olmo
Tel. 0171 411949

NORDAUTO Snc

Corso Torino, 14 - **ALBA**
Tel. 0173 441374

AVVISO AL PUBBLICO

RICHIESTA DI PRONUNCIA DI COMPATIBILITÀ AMBIENTALE DEL
MINISTRO DELL'AMBIENTE E DEL MINISTRO PER I BENI E LE
ATTIVITÀ CULTURALI

Progetto di nuova Centrale termoelettrica della potenza elettrica di circa 600
MWe nominali a ciclo combinato alta nel Comune di Borgo San Dalmazzo (CN)

La società Italcementi SpA, con sede legale in Bergamo - Via Cantozi, 124 - ai
sensi della normativa vigente in materia di compatibilità ambientale e in particolare
ai sensi della legge 8/7/86 n° 349, del DPCM 10/8/88 n° 377 e dell'Allegato IV del
DPCM 27/12/88 "procedure per i progetti di centrali elettriche e a vapore"

AVVISA

di aver predisposto l'elaborato di progetto e lo studio di impatto ambientale relativo
ad una Centrale Termoelettrica a ciclo combinato al fine di ottenere pronuncia di
compatibilità ambientale da parte del Ministro dell'Ambiente e del Ministro per i
Beni e le Attività Culturali

RENDE NOTO CHE:

- La Centrale Termoelettrica, della potenza termica di circa 1.450 MWt, rientra
nella tipologia di interventi di cui all'art. 1, comma 1, lettera b ("centrali termiche
con potenza termica di almeno 300 MWt") del DPCM 10/8/88 n° 377;
- La Centrale Termoelettrica sarà localizzata nel territorio del Comune di Borgo San
Dalmazzo, in Via Regione Italcementi;
- La Centrale Termoelettrica, a ciclo combinato alimentata unicamente con gas
naturale, produrrà energia elettrica per il libero mercato e vapore;
- La Centrale si svilupperà su due linee, ciascuna dotata di: Turbina a gas,
Generatore di vapore a recupero, Turbina a vapore, Alternatore, Condensatore ad
aria ed impianti ausiliari;
- Il progetto prevede inoltre tutte le opere di connessione della Centrale con
l'esterno;
- La Centrale, grazie alla configurazione a ciclo combinato, permette di ottimizzare
la conversione dell'energia termica conseguendo elevati rendimenti, contribuendo
così, a parità di energia prodotta, alla minimizzazione della produzione di
inquinanti e di gas serra;
- Il Ministero dell'Ambiente ha provveduto agli adempimenti previsti per l'avvio
della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi dell'Allegato IV
DPCM 27/12/88

COMUNICA CHE:

La documentazione relativa al progetto della Centrale Termoelettrica e delle opere
connesse, lo studio d'impatto ambientale (S.I.A.) e la sintesi non tecnica di
quest'ultimo, sono depositati in copia a disposizione del pubblico per la
consultazione, presso:

Regione Piemonte, Ufficio VIA, Via Principe Amedeo, 17 - 10123 Torino
Provincia di Cuneo, Corso Nizza, 21 - 12100 Cuneo
Comune di Borgo San Dalmazzo, Via Roma, 74 - 12011 Borgo San Dalmazzo
(CN)

Nell'ambito della procedura di valutazione di impatto ambientale si svolgerà,
presso il Comune di Borgo San Dalmazzo, l'inchiesta pubblica. A tal fine, ai sensi
dell'art. 7 allegato IV del DPCM 27/12/88, chiunque abbia interesse, può far
pervenire in forma scritta, entro 45 (quarantacinque) giorni dalla data odierna, al
Presidente dell'inchiesta pubblica, presso il Comune di Borgo San Dalmazzo, i
propri contributi di valutazione sul piano scientifico e tecnico strettamente inerenti
al progetto della Centrale Termoelettrica sul sito proposto. Le memorie scritte
presentate, qualora fossero giudicate ammissibili da parte della commissione di
inchiesta pubblica, saranno trasmesse al Ministero dell'Ambiente.

Italcementi S.p.A.

I SUPPLEMENTI DE LA STAMPA: L'INFORMAZIONE OLTRE IL QUOTIDIANO.

MERCOLEDÌ: TuttoScienze e Tecnologia

VENERDÌ: TorinoSette (solo Torino)

SABATO: Specchio - TuttolibriTempoLibero

DOMENICA: Tuttoaffari (solo Torino)

LA STAMPA

**OGGI
L'ARTIGIANATO
HA UNA NUOVA
ENERGIA.**

Oggi l'artigianato artistico, tradizionale
e tipico del Piemonte può avvalersi di
una nuova energia per mettere in luce
l'eccellenza di una grande tradizione:
un marchio che certifica l'attività degli
artigiani e il valore dei loro prodotti.

**Piemonte
Eccellenza Artigiana**

PERCHÉ LA QUALITÀ RICONOSCIUTA SIA RICONOSCIBILE

Per pubblicità su:

LA STAMPA

PK publikompass

Filiale di Cuneo

Corso Giolitti, 21 bis - 12100 Cuneo - Tel. 0171.609.122 - Fax 0171.486.249

LA VICENDA DEI MALTRATTAMENTI APPRODATA IN APPELLO. MEDICO ASSOLTO

Casa di riposo di Cerretto Pena ridotta a don Borgna

Giuseppina Fiorelli

ALBA
La corte d'appello di Torino ha ridotto ieri le pene che erano state inflitte dal tribunale di Alba a don Angelo Borgna e alla direttrice Rita Torrida (nata a Vinchio, nell'Astigiana) per le vicende legate alla gestione della casa di riposo di Cerretto Langhe. Don Borgna (legale rappresentante, condannato in primo grado a un anno e sei mesi) in appello ha avuto un anno e tre mesi. La Torrida, che ad Alba era stata condannata a un anno, in appello ha avuto dieci mesi e venti giorni (entrambi con condizionale). In appello è stato assolto per non aver commesso il fatto il medico Giovanni Brezzi, che in primo grado era stato condannato a 4 mesi. Don Borgna e la Torrida sono accusati di abbandono di persone incapaci e maltrattamenti; don Borgna anche di detenzione di sostanze alimentari alterate.

Al Brezzi era contestato il fatto di aver abbandonato in qualità di presidente della casa di riposo dell'Asl 18. Tutto è iniziato il 26 dicembre '97 dai carabinieri del Nas: trovarono 8 chiuse dall'esterno, 9 oppresse legati ai letti, una sola inserviente per 72 ricoverati. Don Borgna e la Torrida ieri erano presenti al processo ma il sacerdote non ha assistito alla sentenza. Dice il difensore di don Borgna, Giancarlo Bongioanni: «È un uomo di 74 anni, stanco e provato. Sembrava un po' convinto di fatto bene accettando tutti coloro che bussavano alla porta, soprattutto i più bisognosi». Aldo Mirato, difensore della Torrida: «Siamo totalmente soddisfatti perché non ci fossero elementi per la condanna della assistita». Gli avvocati Bongioanni e Mirato: «La vicenda si è ridimensionata in appello. Valuteranno se ricorrere in Cassa».

Aggiunge il difensore del Brezzi, Roberto Pozzoli: «Sono soddisfatto che i giudici d'appello abbiano riconosciuto l'estraneità del mio assistito ai fatti avvenuti in ore notturne, in un'aula di sua insaputa. È restituita a Brezzi l'onorabilità professionale e umana, offuscata da una sentenza che avevamo sempre ritenuto ingiusta. La commissione ha operato con correttezza nonostante l'alto numero dei prealbi da ispezionare».



Un momento del processo di primo grado a don Angelo Borgna in tribunale ad Alba

DOMANI ASSESSORE E COOPERATIVA ERICA INCONTRERANNO GLI ABITANTI

Rifiuti, Bra «premia» Sconti fiscali all'auto-smaltimento

Valter Manzoni

BRA
Domani sera l'assessore all'Ambiente Livio Berardo e i tecnici della cooperativa Erica di Alba, incontreranno la popolazione (al Centro polifunzionale Arpino, con inizio alle 21) per presentare il compostaggio domestico e le relative agevolazioni fiscali. Durante la serata sarà possibile ritirare e compilare la richiesta di riduzione fiscale; sono coinvolti tutti i cittadini interessati all'iniziativa e tutti quelli che vi hanno già aderito: nel corso dell'incontro sarà possibile discutere degli eventuali problemi emersi nella realizzazione del compost a domicilio (sia la compostiera, sia utilizzando parte di terreno proprio). Commenta l'assessore Livio Berardo: «Prima fase della campagna "Separando s'impara" avevamo chiesto ai braidesi la loro disponibilità a praticare il compostaggio domestico. Poi tutti coloro che hanno risposto di sì (circa un migliaio di persone) sono stati invitati a partecipare, nella prima settimana di ottobre, a un mini-corso che ha fornito le indicazioni per il corretto riciclaggio dei rifiuti organici. Il Comune ha poi provveduto a fornire - in comodato gratuito - alcune compostiere, la macchina che tratta questo

particolare tipo di rifiuti. L'amministrazione ha anche deciso di concedere agevolazioni; i cittadini possono ritirare l'istanza per la riduzione fiscale sulla cartella Tarsu del 2002, in cambio dell'impegno a smaltire nel proprio orto o giardino i rifiuti organici e il verde, accettando i controlli che gli organi competenti predisporranno».

Dice un tecnico della cooperativa Erica: «Dobbiamo anche incontrare tutte le persone disponibili al riciclaggio dei loro rifiuti organici (mediante un'indagine condotta la scorsa estate) e che poi, per diversi motivi, non hanno iniziato con la pratica del compostaggio. L'incontro ha anche lo scopo di fornire indicazioni procedurali, per mettere tutti i grado di gestire in proprio i rifiuti».

È stato anche istituito un albo compostatori, a cui sono iscritti tutti i cittadini che riconoscendo l'istanza di riduzione, si sono resi disponibili a fare compostaggio. Il Comune ha inoltre fissato per domani la scadenza per la presentazione delle domande di riduzione fiscale: coloro che sono interessati devono consegnare il modulo compilato all'Ufficio servizi - concessione. Il Comune; i moduli per fare la richiesta di adesione sono anche scaricabili dal sito del Comune, all'indirizzo: www.bra.cn.it.

CERIMONIA NELL'AULA CONSILIARE DEL MUNICIPIO ALBESE



«Battezzate» quattordici nuove guardie ecologiche volontarie provinciali

ALBA. Si è svolta sabato, nell'aula consiliare del municipio, la cerimonia di investitura delle quattordici guardie ecologiche volontarie provinciali che presteranno la loro opera nella zona di Alba, Bra, Langhe e Roero. Sono state preparate due unità di educazione ambientale. Alla cerimonia hanno partecipato il sindaco Alba Giuseppe Rossetto, gli assessori provinciali France-

sco Cattò e Carla Boffa, l'assessore all'Ambiente del Comune Bra Livio Berardo. Le guardie ecologiche volontarie (non retribuite e dedicano il loro tempo libero a questa attività) sono circa 130 in tutta la Provincia e possono elevare il livello di tutela dell'ambiente. Per renderle riconoscibili le guardie ecologiche sono state dotate di divise e di un distintivo. [g. f.]

«GUSTOSO» INCONTRO

Da Cherasco un omaggio alla cioccolata

CHERASCO. La delegazione di Cuneo dell'Accademia italiana della cioccolata, ha celebrato la cioccolata, con una serata al ristorante Vittorio Veneto, a Porta. L'iniziativa, che si è svolta contemporaneamente in tutte le delegazioni internazionali, era legata al tema prescelto dal Consiglio di presidenza nazionale, che è individuato nella cioccolata un prodotto da salvaguardare nella sua genuinità.

A ricostruire la storia della cioccolata, femminile se bevanda, maschile se tutti gli altri usi, è stata Floriana Guardà, per dieci anni delegata dell'Accademia, ora guidata dall'architetto braidese Francesco Bonamico. Ricerca, condotta sotto diversi aspetti, ha messo in luce anche la fortuna della cioccolata nei secoli, bevanda che il filosofo Voltaire assumeva ben dodici volte al giorno. All'incontro sono intervenuti Piero e Maria Giuffrida, titolari della nota pasticceria di Fossano che hanno fatto assaggiare e illustrato alcune specialità di cui una è di altissimo livello. [v. p.]

IN BREVE

ALBA

Patteggia per ricettazione di un ciclomotore

Il giudice del tribunale Raffaele Foggi ha applicato a Domenico Viglione, 35 anni, di Monfalcone, la pena patteggiata di otto mesi di condizionale per ricettazione di un ciclomotore. [g. f.]

ALBA

Albanese denunciato dai carabinieri

I carabinieri hanno denunciato a piede libero l'albanese Viktor Marku, 35 anni, residente a Mombercelli (Asti), per porto abusivo di arma da taglio. Durante un controllo gli è stato trovato sull'auto un coltello a serramanico. [g. f.]

ALBA

Falso, inflitti due mesi e dieci giorni

Il tribunale ha applicato a Enri- Lagaren (25 anni), di San Damiano d'Asti, la pena patteggiata di due mesi e dieci giorni (sostituiti il pagamento di cinque milioni di lire) per falso. Era accusato di avere alterato la targa di circolazione di un motociclo (aveva apposto una lettera e un numero in materiale plastico sopra quelli originali). [g. f.]

DOGLIANI

Non si è messo in regola permesso soggiorno

I carabinieri hanno eseguito un ordine di carcerazione emesso dalla Procura di Mondovì ai danni di Mohamed Jellouli, marocchino, denunciato nel '98 perché permesso di soggiorno. L'uomo, che allora ha regolarizzato la sua posizione in conformità alla legge sugli immigrati, è stato condannato a 20 giorni di carcere (da scontare a Alba) e al pagamento di una multa di 300 mila lire. [g. sca.]

BRA

Imprenditori agricoli autostrada Cn-Ast

All'Ufficio zona Coldiretti si svolge stasera alle 20,30 una riunione degli imprenditori agricoli coinvolti negli assegni per l'autostrada Cuneo-Asti. Si parlerà di procedure, operazioni burocratiche, rimborsi e scadenze. [g. d. m.]

BRA

Lezione sull'euro all'istituto «Guala»

Oggi pomeriggio (dalle 15 alle 17), nell'aula magna dell'istituto «Guala», lezione sull'euro, rivolta agli utenti dell'Unitrè. Silvano Guerra, funzionario Crib, illustrerà pregi e difetti della moneta unica. [v. m.]

CON DIRIGENTI E MISTER

Atleti del Torino oggi visitano industria Ferrero

Reduci dalla straordinaria vittoria di domenica contro Verona, i giocatori del Torino calcio visiteranno stamane gli stabilimenti dell'industria dolciaria Ferrero: è la prima squadra, dall'allenatore Giancarlo Camolese, dal presidente Attilio Romero, dall'amministratore delegato Francesco Cimminelli e dal responsabile dell'area tecnica Sandro Mazzola. Giungeranno ad Alba in pullman verso le 10 e saranno accolti da dirigenti dell'industria dolciaria. Di seguito l'addetto stampa del Torino calcio Gabriele Chiuminatto: «Abbiamo chiesto alla Ferrero questa visita che ci è stata subito concessa: è per noi motivo di orgoglio accolti in un'azienda così famosa. Gli atleti ripartiranno a mezzogiorno in quanto alle 14 dovranno iniziare l'allenamento». Il direttore generale della Ferrero spa, Filippo Ferrero: «Abbiamo aderito volentieri alla richiesta del Torino e siamo onorati che il mondo del calcio abbia interesse a visitare una realtà industriale come la nostra. La visita avviene in un clima di entusiasmo dopo la sonante vittoria per 5 a 1 dell'altro ieri».



Mister Camolese

INIZIATIVA A MOMBARCARO

Incroci e strade più illuminati anti-criminalità

MOMBARCARO. Incroci e strade più illuminati per combattere la criminalità, maggiori controlli nella zona. Sono le proposte del sindaco Aldo Braidà dopo una serie di fatti legati all'attività della microcriminalità in Alta Langa. L'allarme, diffuso dopo i furti in alcune abitazioni di Monesiolo, Camerano, Saliceto e Mombarcaro, è spinto il primo cittadino ad avanzare una proposta che nei prossimi giorni sarà sottoposta all'esame di altri sindaci. «Il nostro - dice Aldo Braidà - rappresenta uno dei punti di maggior passaggio di veicoli provenienti da vari territori: il crocevia sulla statale 561 porta Murazzano, Dogliani, Alba, Torino, mentre dall'altra parte si va verso Ceva, Dogliani, Cuneo, oppure ancora Millesimo, Montezemolo, Savona. La mia proposta è quella di dotare gli incroci di un'illuminazione potenziata per facilitare l'azione delle forze dell'ordine che spesso devono operare con post di blocco a zone quasi al buio. A Mombarcaro abbiamo registrato solo tentativi di furto, finora nulla di grave, anche se l'allarme esiste».

Sempre a Mombarcaro si sono novità per quanto riguarda l'illuminazione delle frazioni. Da alcuni giorni, in località San Giovanni e in frazione Ferreri, sono comparsi i nuovi lampini a celle fotovoltaiche che prevedono la trasformazione dell'energia solare in quella elettrica, senza fabbisogno di alimentazione tradizionale. [g. sca.]

VIA TRIESTE A DOGLIANI

Taglio del nastro per i nuovi locali alle associazioni

La cittadina ha inaugurato, con una giornata di festa, i nuovi locali di via Trieste, dove si ritroveranno la maggior parte delle associazioni cittadine. Associazioni come la prestigiosa banda musicale «Il Risveglio» e «Un'ora per chi è solo», legata all'attività di assistenza domiciliare agli anziani, hanno salutato con piacere la disponibilità di nuovi locali in cui operare nell'ambito delle iniziative senza scopi di lucro, messi a disposizione dal Comune. Il taglio del nastro è avvenuto in presenza del consigliere provinciale Francesco Rocca, del parroco don Luigino Galleano e del sindaco Dino Chiappella, che ha fortemente voluto questi nuovi locali dedicati alle associazioni. A fare da madrina all'inaugurazione Rosangela Dotta, moglie dell'ex presidente della banda cittadina Luigi Dotta. I lavori di consolidamento della struttura comunale (ex asilo nido), attualmente sede del distretto socio-sanitario di Dogliani dell'Asl 16, hanno permesso di ricavare i locali, che, opportunamente ristrutturati e sistemati a cura dell'amministrazione comunale, sono diventati il luogo di ritrovo delle associazioni di volontariato, da sempre fiore all'occhiello del centro langarolo.

Per «Il Risveglio», diretto da Valerio Semprevio e coordinato dal presidente Osvaldo Boggione, è anche l'occasione di premiare alcuni musicisti. [g. sca.]

COOPERATIVA CLAVESANA

Cantina sociale ha presentato «Dolcetto neuvi»

CLAVESANA. Sono circa trentamila bottiglie, prodotte subito dopo la fine della vendemmia e messe a disposizione del pubblico per assaggiare i primi sapori dell'annata appena vendemmiata. A Clavesana la Cantina sociale del dolcetto ha deluso quest'anno le aspettative dei consumatori presentando, nei giorni scorsi, «Dolcetto 2001» nel tradizionale punto vendita nel cortile della cooperativa. «Non ha le caratteristiche di un vino nuovo vero e proprio - dice il presidente della Cantina Giovanni Bracco - bensì un vino giovane e fresco, capace di acquisire la denominazione di origine controllata ed è la grande richiesta di sapori prima delle feste natalizie». Una sorta di piccola presentazione dell'andamento dell'annata in cui la Cantina lo fa radunando i quattrocento soci che conferiscono le uve da diciassette Comuni della Langa monregalese, da Mondovì a Monforte e Novello.

La Cantina ha un fatturato di miliardi l'anno, di tre arrivati dalla vendita diretta assicurata sette giorni su sette. Gli appuntamenti della Cantina sono sempre accompagnati da iniziative organizzate dal Comune e dai volontari di Clavesana, a dimostrazione della volontà di promuovere il piccolo centro dalla Fondovalle Tanaro. Per l'occasione si sono ripetute le visite guidate al recente museo storico-etnografico allestito nell'antico palazzo comunale. [g. sca.]

Ridere fa bene. E fa anche del bene.

Proiezione

Fiorello in «Stasera gli te»
un grande spettacolo
a favore della Fondazione Piemontese
contro il cancro.

I biglietti sono in vendita presso:

- Caffè Marconi - Corso Marconi 3, Torino - 011 6505151
- Shopping - Corso Trinità 52, Milano - 02 613879
- Luben's - Via (La Rinascente) - Via Lagrange 15, Torino - 011 9323615
- Maschio - Piazza Cavour 51, Torino - 011 542722
- Palasampa - Corso Ferrara 30, Torino - 011 4551563
- Raffaello Veronesi - Via Madonna Cristina 111, Torino - 011 6529831
- Nicciotti Box Office - Piazza CLN, Torino - 011 5611262
- Salotto de la Stampa - Via Roma 88, Torino - 011 5611262
- Top Music 1 - Via Mondovì 10, Torino - 011 5681585
- Top Music 2 - Corso De Gasperi 27, Torino - 011 5681585
- Top Music 3 - Via Madonna Cristina 67, Torino - 011 8557111

Sponsor dell'evento:

LA QUALITÀ È FARMACIA

Per informazioni sull'acquisto biglietti fuori Torino - 011 9933380

FONDAZIONE
PIEMONTESE
PER LA RICERCA
SUL CANCRO
ONLUS

Spazio Promozionale 143 - An. 5, 571
143000 Canale 143 - Tel. 011 9933380

SPORT
CUNEO E PROVINCIA

cuneo mondovì fossano



LA VENTIDUENNE ATLETA HA VINTO LE GARE DI SELEZIONE IRIDATE DELLA NAZIONALE NORVEGHESE

Un po' di Cuneese nel grande biathlon

Michela Ponza (con genitori di Acceglio) in Coppa del mondo

CUNEO

Ci sarà anche un po' di Valle Maira nelle prossime sfide della Coppa del mondo di biathlon. Michela Ponza, 22 anni, figlia di Luigi Ponza, di Acceglio, per anni azzurro del fondo e in seguito comandante della sezione Sport invernali del Centro sportivo carabinieri di Selva di Val Gardina, si è imposta nelle gare di selezione iridata Cominata a Gaillo, in Norvegia. Michela, con un solo errore, ha preceduto l'18° norvegese Skjelbreid e l'101° Saskia Santer. Michela Ponza, originaria di Bolzano, da due anni fa parte della squadra Nazionale di biathlon, e nel

febbraio scorso ha partecipato ai Campionati del mondo Assoluti in Slovenia. Nel medagliere spiccano già 14 titoli italiani, 11 titoli Assoluti, nonché tre medaglie ai Campionati iridati della categoria Juniores.

Per Michela - spiega il padre Luigi - si preannuncia un inverno denso di appuntamenti agonistici. Dal 6 al 9 dicembre parteciperà alla prima fase delle gare della Coppa del mondo, che proseguiranno a gennaio.

Oltre alla Coppa del mondo, Michela Ponza gareggerà a fine anno ai Campionati italiani e quindi, a febbraio, alle Olimpiadi invernali a Salt Lake City. (G. G.)



Michela Ponza (prima a destra) con i genitori e la sorella Ivonne

SESTA NELLA 5 TL, OGGI STAFFETTA

Stefania Belmondo
alta l'onore
all'esordio in Finlandia

DEMONTE

Ultima giornata finlandese oggi per la Coppa del mondo di nordico con Stefania Belmondo che nella staffetta 4x5 km cercherà di trascinare le compagne Sabina Valbusa, Gabriella Paruzzi e Cristina Faluselli, sfondate nelle due gare d'esordio, la 10 km a tecnica classica e la 5 km a tecnica libera, entrambe a Kuopio, dove si scia anche oggi.

Se, come pronostico, nella prova alternata la campionessa della Valle Stura è rimasta ancora atterrata dalle prime posizioni, è stata brava nella 10 km, nella specialità a lei più gradita, ma una distanza troppo breve per esaltarne le migliori qualità. Stefania Belmondo, comunque, s'è piazzata sesta, alla spalle della ceca Katerina Neumannova, della russa Tschepalova, dell'estone Smigun e delle altre Gavriljuk e Danilova. Dall'8 dicembre, la Coppa si trasferirà in Italia, gare a Cogne, Brusson, Asiago e Val di Fiemme. (L. L.)

DOMANI SERA AL «BORELLI» DI BOVES

Piero Gros racconta
i giovani i trionfi
olimpionici e iridati

BOVES

Lo Ski club Bisimada di Comune Boves l'anno scorso hanno inaugurato un'interessante iniziativa: quella di avvicinare i giovani campioni olimpici e mondiali dello sci. Nel 2000 toccò a Stefania Belmondo, coinvolta in un lungo e simpatico dialogo con ragazzi, ma anche adulti. Domani sera, dalle 21, al teatro «Borelli» di Boves, replica con Piero Gros, classe '54, di Sauze d'Oulx, campione olimpico di slalom del 1976 a Innsbruck, vincitore della Coppa del mondo 1973-'74, bronzo ai Mondiali '74 di St. Moritz, argento a quelli di Garmisch '76.

Così come, nel ciclismo, Moser e Saronni diviserò i tifosi negli Anni '70 e '80, così accadde per la straripante «valanga azzurra» dello sci, con Piero Gros che seppe ostacolare il grande rivale Gustavo Thoeni. Ora Gros ha offerto la sua esperienza per sviluppare e promuovere lo sci a livello giovanile e amatoriale ed è al lavoro anche per le Olimpiadi di Torino 2006. (B. A.)

SUCCESSO DEL SALONE «NEVE E MONTAGNA»

A Savigliano
lo sci in festa

Nell'ambito della rassegna organizzata dall'Ente Manifestazioni in piazza del Popolo guide alpine ed istruttori hanno dato la possibilità ai bambini di cimentarsi in arrampicate nella palestra artificiale. Applauditi gli alpini Svab e «Bubu» Sole e il club Savigliano.

SAVIGLIANO

Il riscosso notevole successo di pubblico l'edizione 2001 di «Neve e Montagna», rassegna dedicata a tutto quello che la montagna e gli sport invernali allestite nell'ala polifunzionale di piazza del Popolo a Savigliano ed organizzata dall'Ente Manifestazioni. Particolare interesse ha suscitato la palestra artificiale d'arrampicata, sulla quale alcune guide alpine ed istruttori hanno dato la possibilità di cimentarsi, in assoluta sicurezza, a bambini. La rassegna ha visto anche la presenza degli alpini triestini Erik Svab e «Bubu» Sole, ospiti al Cai Savigliano, mentre si è anche svolta la d'inizio stagione dello Sci club Savigliano, che ha circa 2 mila tesserati. L'altro pomeriggio, infine, un gruppo di ski-man ha illustrato le varie tecniche per sciocinatura degli sci e la regolazione degli attacchi. (G. B.)

A DRONERO IN UN CLIMA FESTOSO LA PREMIAZIONE DI UNA SPLENDIDA STAGIONE AGONISTICA E ORGANIZZATIVA

Valle Maira, otto titoli
La Bocciofila «regina» di petanqueLorenzo Tanasato
Carlo Giordano

DRONERO

Ore 20,37 del 27 maggio scorso, a Genova, con il pensiero sono ancora lì, a quella magica serata che ci ha regalato un sogno, che ci ha permesso di vincere il Campionato italiano di società petanque, categoria A, contro Taggia. Luigi Abello, animatore della Bocciofila Valle Maira presieduta da Fausto Tallone, ha aperto con queste parole la grande festa della società, svolta nell'impianto di Regione Tiro a Segno, con importanti ospiti d'onore: tra gli altri, il sindaco Franco Reineri, il presidente della Comunità montana Livio Acciardi, il presidente del Comitato provinciale Mario Fissore e Antonio Napolitano, già campione a livello internazionale, ora capo selezionatore del Comitato tecnico nazionale, che ha componenti il Comitato, oltre lo stesso Abello, anche Nedo Pupo e Giorgio Tamisani.

La Bocciofila Valle Maira, 330 soci, cui oltre 140 tesserati per le gare, «regina» della petanque, ha celebrato una splendida stagione agonistica e organizzativa, nella quale ha conquistato otto titoli, ha incrementato la promozione di questo sport tra i giovani grazie anche agli istruttori Antonio Matteodo e Aldo Morvillo, e ha contribuito ad allestire tanti eventi, come, nel luglio scorso, il «Grand prix internazionale

dei paesi occitani a Dronero.

La premiazione, al pranzo sociale in Bocciofila, ha coinvolto tutti, con il curioso supplemento-premi fornito dalla gelateria.

Uno dopo l'altro, stati chiamati i protagonisti di un'annata importante, che senza nulla togliere agli altri, ha due simboli su tutti: la vittoria del Campionato italiano di società categoria A grazie a Bartolomeo Rinaudo, Aldo Damiano, Paolo Lerda, Luciano Lerda, Gianfranco Chiappello ed Enzo Beccaria e la medaglia d'oro di Paolo Lerda ai Giochi mondiali Akita in Giappone, insieme a Stefano Bruno e Fabio Datto della Bocciofila Biarese Demonte.

Livio Riba, Alfio Ribero ed Elio Giraud hanno vinto i Campionati italiani a terme, C, sempre nella petanque, si festeggiano il titolo italiano individuale di categoria C conquistato da Franco Barbero; la vittoria di Irma Giraud e Odilia Marro nel Campionato italiano a coppie A; il successo di Simone Ghiglione e Fabrizio Bortone nei Campionati italiani a coppie Under 14 e quello di Beccaria. Il Campionato piemontese Master individuale categoria B; l'affermazione di Maria Chiappello (Jucci) nel Campionato regionale Master individuale categoria A. Complimenti e applausi anche per Luciano Lerda, campione sociale di petanque 2001, e Domenico Vercellone, campione sociale nella sezione volo.



A. Sin. (Le Foto di Rosio) il team della Maira. Tricolore di società petanque «A» col presidente Luigi Abello. Sopra (Foto Service) l'iridato Paolo Lerda

Lo scudetto per società l'oro ai Giochi mondiali e l'attenzione sui ragazzi

La campionessa di Boves

Jacqueline Grosso prepara un'altra importante annata

BOVIS

«Prima avevo preso boccia in mano, l'ho fatto nel '93 alla di Castellars». Inizia da queste parole il racconto di Jacqueline Grosso, titolare di ditta di autopedagogia che ha scoperto passione capace di esaltarla. Dopo quella festa, si è iscritta alla Petanque Bovesana, nel '94, alla titolo italiano. Poi, quattro volte



Jacqueline Grosso tra padre e nonno di Rubens Barrichello

terza e nove seconde; a Genova, si è laureata campionessa italiana Assoluta, anche partecipato al torneo di Barcellona e ad altre gare internazionali. «Ora mi preparo per i Tricolori a coppie e a terme». Ha ricevuto l'Oscar delle bocce ad Ancona, presenti padre e nonno di Rubens Barrichello, presidente della Federbocce brasiliana; è stata festeggiata in Comune a Boves dal sindaco Pellegrino. (B. A.)

Per la pubblicità su:
LA STAMPA
publikompas
Filiale di Cuneo
Corso Giolitti, 21 bis - 12100 CUNEO
Tel. 0171.609.122 - Fax 0171.488.249

AFFITTASI
Nuovo locale - uso **RISTORANTE**
con licenza - Fronte strada SS. 28
Ampio parcheggio - zona Garessio
CAPANNONI - MAGAZZINI
250/500 mq lire 2000/3000 al mq
con Ampio piazzale interno
zona Garessio
Tel. **2269525 - 339 8593082**

ACQUISTASI ALLOGGIO
di piccola-media metratura
anche da ristrutturare
in Cuneo
Borgo San Dalmazzo - Boves.
Pagamento immediato.
Tel. 348 3934691

PROVINCIA DI CUNEO
AVVISO DI ASTE PUBBLICHE
Appalto servizi di manutenzione e manutenzione del patrimonio comunale periodo 2002-2003. Importo euro 55.100. Scadenza 19/12/2001. Appalto servizio cambio lampadine a manutenzione impianto illuminazione pubblica periodo 2002-2004. Importo euro 48.000. Scadenza 19/12/2001.
Mondovì, 24 novembre 2001
IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA
Gian. Roberto Milan

AREA LOCALE N. 17
Estre avvisi di gara mediante lista pubblica per la vendita di beni immobili
L'Azienda Sanitaria Locale n. 17 di Savigliano, il giorno 17/12/2001 alle ore 14,30 nella sala ex Comitato, sita al 1° piano della propria sede in Savigliano, Via Ospedali n. 14, procederà con il metodo delle offerte segrete in aumento rispetto al prezzo di base d'asta, ai sensi dell'art. 73 lettera c) del R.D. 23.05.1924 n. 827, alla vendita all'incanto del seguente immobile: FABBRICATO - Immobile in Raccorchi - P.zza Vittorio Emanuele n. 2 - Infezzione, Azienda Sanitaria Locale n. 17 - Partita: 100/541 (ex 540 M.O. U.I.) - Foglio: 51 - Particelle: N. 1.290 Sub. 1 - 345 Sub. 8, P.zza V. Emanuele n. 2, Piano S-T-1, Categoria A/2, Classe 2, Vani 7, 5, Rendita 1.012.500; N. 290 Sub. 2, P.zza V. Emanuele n. 2, Piano T, Categoria C/2, Classe 3, Vani 28, Rendita 109.800; N. 290 Sub. 3, P.zza V. Emanuele n. 2, Piano T, Categoria C/2, Classe 3, Vani 21, Rendita 75.500; N. 345 Sub. 1, P.zza V. Emanuele n. 2, Piano T, Categoria C/1, Classe 9, Vani 28, Rendita 1.783.600; N. 345 Sub. 2, P.zza V. Emanuele n. 2, Piano T, Categoria C/1, Classe 10, Vani 38, Rendita 2.815.000; N. 345 Sub. 3, P.zza V. Emanuele n. 2, Piano T, Categoria C/1, Classe 10, Vani 47, Rendita 3.482.700; N. 345 Sub. 4, P.zza V. Emanuele n. 2, Piano T, Categoria C/1, Classe 10, Vani 7, Rendita 1.094.000; N. 345 Sub. 5, P.zza V. Emanuele n. 2, Piano T, Categoria C/1, Classe 10, Vani 24, Rendita 1.312.800; N. 345 Sub. 6, P.zza V. Emanuele n. 2, Piano T, Categoria A/4, Classe 5, Vani 10, Rendita 1.350.000; N. 345 Sub. 7, P.zza V. Emanuele n. 2, Piano S-T-1, Categoria A/2, Vani 10, Rendita 345.500; N. 345 Sub. 8, P.zza V. Emanuele n. 2, Piano T, Categoria A/4, Classe 5, Vani 3, Rendita 62.000; N. 345 Sub. 9, P.zza V. Emanuele n. 2, Piano T, Categoria A/4, Classe 5, Vani 4, Rendita 298.000; N. 345 Sub. 10, P.zza V. Emanuele n. 2, Piano T, Categoria A/4, Classe 5, Vani 4, Rendita 305.500; N. 345 Sub. 11, P.zza V. Emanuele n. 2, Piano T, Categoria A/4, Classe 5, Vani 4, Rendita 305.500; N. 345 Sub. 12, P.zza V. Emanuele n. 2, Piano S - 2, Categoria A/4, Vani 4, Rendita 340.000; N. 345 Sub. 13, P.zza V. Emanuele n. 2, Piano S - 2, Categoria A/4, Vani 3, Rendita 297.500; N. 345 Sub. 14, P.zza V. Emanuele n. 2, Piano S - 2, Categoria A/4, Classe 2, Vani 4, Rendita 300.000. Prezzo base d'asta Lire 1.040.000.000 euro 537.115,17. Deposito cauzione e garanzia dell'offerta, del 10% del valore di base d'asta, sopralluogo. Le offerte dovranno essere presentate documentate, nel tutto in contante o con assegno, dovranno pervenire a questa Azienda Sanitaria Locale, Via Ospedali n. 14, 12033 Savigliano, a mezzo raccomandato R.R. o plico spedito, contraddistinto sul timbro di chiusura, riportando la dicitura "asta pubblica per la vendita di immobili in Raccorchi, P.zza V. Emanuele n. 2" o a mezzo agenzia autorizzata tassativamente entro e non oltre le ore 12 del giorno 12/12/2001. Copia integrale dell'avviso ed eventuali informazioni potranno essere richieste al Servizio Patrimonio e Legale (Via Ospedali n. 14 Savigliano - tel. 0172/719528 - fax 0172/719560).
IL DIRETTORE GENERALE
Dott. Antonio FABBRICATORE

Ristorante Enoteca Wine & Cheese Bar
30 NOVEMBRE ore 21.00
"IL GIOCO DEL PIACERE"
Menu
Petto di gallo con melograno e vinaigrette
Sablè gratinato con pere martini
Catebagnon vellutato al Raschera d'alpeggio
Ritiro alla zucca con ragu di caccagione, verza e tartufo nero
Petto di manzo con melo marinato e miele
Crema caramellata al profumo di mazzoni
Caffè
Nel corso della serata verranno fatti degustare
QUATTRO GRANDI VINI TOSCANI
presentati in bottiglia anonima: sarà lasciato al
palato di ognuno individuare l'etichetta.
Costo a persona L. 75.000 (Vini e bevande incluse)
CUNEO
tel. 0171.488.249

LA STAMPA
Per la pubblicità su:
publikompas

ECONOMICI
COPPIA di cuotodi senza figli massimo 35 anni per proprietà in Italia che offrano: nel rispetto in lavori domestici e cucina, lui in piccoli lavori di manutenzione e giardinaggio. Offerta alloggio indipendente, vito, stipendio adeguato. Solo se qualificati e referenziati. Scrivere: Publikompas 5105 - 10100 Torino
VERO affari! Cedo bar licenza A+B su strada statale 20 in provincia di Cuneo. 0172.71.20.91
Per la pubblicità su:
publikompas

NUTRILO CON TENEREZZA



L'Espresso/TORINO

SEMPRE.

Continua ad offrirti tenerezza. Così saprà riconoscerla nel mondo intorno a lui, nel cuore della sua terra. Dove il Consorzio di Tutela custodisce un prezioso patrimonio: la tenerezza della carne dei bovini di Razza Piemontese nutriti e cresciuti nelle stalle dei suoi allevatori.

Una ricchezza nata dalla generosità della terra del Piemonte, conservata dall'attaccamento alle origini mai interrotto

ed esaltata dal lavoro di generazioni. Un insieme di buone qualità che il Consorzio di Tutela garantisce e certifica. E che tu puoi apprezzare e tramandare, per la serenità di chi deve crescere. Lasciati andare alla tenerezza: entra in una delle oltre 200 macellerie esclusive che espongono il marchio Coalvi.

Trovi l'elenco delle macellerie Coalvi al sito: www.coalvi.it



Consorzio di Tutela della Razza Piemontese
Via Torre Roa, 13 - Madonna dell'Olmo - 12020 - Cuneo
Tel. 0171.411468 - Fax 0171.413863

UNA CARNE
TENERA COME SEI TU

AUGUSTA BENESE SUPERA FINALE IL VALLI MONREGALESI

L'Albese allunga ancora dopo il 4-3 su Savigliano

ALBA
L'Albese, con il successo sulla Saviglianese, allunga il passo in vetta alla classifica, portando a 5 le lunghezze di vantaggio sull'immediata inseguitrice Aiaraschese, bloccata sul pareggio dal Chisola. Che l'incontro tra i maghi premessa spettacolarità lo si intuiva fin dalla vigilia, ma gli ultimi istanti del match hanno superato ogni previsione, regalando emozioni a raffica.

La Saviglianese, in svantaggio per 1-0, si ribaltata in situazione portando a condurre per 2-1 con gol di Nordin e Bennici. Raggiunta dal centro di Zavattaro, aveva nuovamente accelerato, riportandosi a vantaggio per 3-2. Parola, avviandosi a conquistare un successo che l'avrebbe rilanciata nella di vertice. Il pareggio di Nannerini allo scadere, l'espulsione del rossoblu Parola in pieno recupero e la quarta rete ancora di Zavattaro al 51', hanno consentito però agli albesi di capovolgere il risultato della partita.

Molto ultima battaglia di gara, il doppio cartellino rosso a Pecoraro e Gharizadeh, allontanati dall'arbitro per reciproche scorrettezze.

Alle spalle della capolista, si forma un folto gruppo di inseguitori con cinque squadre racchiuse nello spazio di 2 punti. Seguono le quotazioni del Don Bosco Nichelino che espugna il del Villafraanca per 1-0 (i locali hanno fallito un rigore proprio minuti finali), mentre il Gleislar Trofarello incappa in una «giornata no» e deve arrendersi. In buon Carmagnola; la Pro Dronero, con un penalty di Ferri, eguagla il pari a tempo scaduto contro il fanalino di coda



Asin, Zavattaro uomo-partita dell'Albese



(a destra) ha siglato 3 reti per la Benese

alizza con Testa (autore di una tripletta) gol del contro il Valli Monregalesi. La squadra di Giuliano, che ha segnato due vani gol Fresia e Bongiovanni, passando anche in vantaggio per 2-1, sta attraversando periodo particolarmente sfortunato e si ritrova penultima in classifica in una posizione certo consona alle proprie potenzialità.

Prestazione sotto della Sommarivese, sconfitta a Piosasco per 2-0 mai in grado di dare pericolosità alla propria manovra d'attacco.

La sfida tra Corneliano e Narzoletto si è chiusa a vittoria per 2-2 il risultato finale autoretta Panero e Manghenzani i padroni di gol di Floris e Rivetti per la Narzoletto. [a. c.]

Barge incrementa il vantaggio

Prima Categoria, Busca deve rallentare Buone prove di Beinette e Caramagna

Il Barge, approfittando del pareggio del Busca impegnato nel difficile scontro contro il Cavour, incrementa il proprio vantaggio al comando della Prima Categoria. capolista batte in trasferta il Cavallermaggiore grazie al gol decisivo di Rizzo ed ora è avanti di 3 lunghezze.

due battistrada non un consistente margine inseguitori, tra quali fanno bottino pieno Roero (1-0 all'Oli) Donatello gol di Biondi ed il Castagnole, che supera i reti di Fochettino e Loi il Panca-

lieri, a segno con Scopel. Il Beinette si riscatta dalla sconfitta infrasettimanale subita nella gara di recupero con Boves, imponendosi in trasferta ai danni del Savigliano '81 con doppietta di Santini e gol di Giordanengo; per la squadra di Dho sono punti pesanti che le consentono di abbandonare le ultime posizioni di classifica, lasciando a chiudere fila Chiusa Pesio e Virtus hanno concluso sul nulla di fatto lo scontro diretto e conquistato un punto che poco ad entrambe.

Buona prestazione per il Caramagna, che è andato a vincere

ECCELLENZA: SUPER DAL SENO IN FOSSANO-BRA, SOMMARIVA PERNO VINCE

Saluzzo sudamericano

Blocca Pinerolo con Sastre e Robles

FOSSANO

Giornata interlocutoria testa all'Ecceellenza di calcio. Il turno sorride solo al Libano che si avvicina al Pinerolo. capolista è fermata sull'1-1 da brillante Saluzzo. L'undici di Sandro Damilano offre una prova superlativa e la prima della classe si salva grazie al portiere Maracchini. Decisivo il tandem d'attacco sudamericano scelto mister: l'uruguayano Sastre Lopez ha segnato il gol dell'1-1 festeggiando la qualificazione della sua Nazionale per i Mondiali 2002; il milano Robles è andato vicino alla rete.

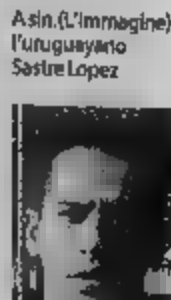
La terza poltrona, particolarmente affollata, è occupata da due formazioni. fondo, c'è il balzo in avanti del Sommariva Perno che batte 1-0 Cantello con gol di Parussa e coinvolge nella abaggarre salvezza. Per i roerini i 3



Scognamiglio (Bra) ha meritato 6,5 in pagella



Parussa (a destra) del Sommariva Perno



Asin (L'immagine) l'uruguayano Sastre Lopez

punti rappresentano boccata d'ossigeno che può regalare maggior tranquillità per i prossimi impegni; la squadra di Danilo Bianco poche settimane è passata dal terzo posto situazione

ancora pericolosa, sì. Il momento è particolarmente preoccupante anche per la Charschese, che la sconfitta in casa con la Novese, penultima. Anche il derby Fossanese-Bra

FOSSANESE (3-5-2)	BRA (3-5-2)
BERARDO 5	DAL SENO 6,5
GALLIPOU 6	NARZOLETTO 6,5
VALLONE 5,5	ANTONIA 1
(1° st Petri) 5,5	GIACALONE 6
FANTINO 6	FAVA 6
(2° st Romeo) 5,5	(2° st Lenta) 6
ELIENA 6	6,5
PANIZZA 6,5	VILLANO 6
DEIANA 6,5	BUSQUIN 7
BORGNA 6,5	PASQUARIELLO 6
D'ERRICO 7	(45° st Passone) 5,5
ISOLDI 7	BALLARID 6,5
CHIARONE 5,5	(40° st Dellavalle) 5,5
	COZZA 7
ALI BENZI 5	AR. MAFFETTONI 6,5

Arbitro: VALDONOCIS

Reti: 32' Busolin, 34' D'Errico.

Ammoniti: Isoldi, Cozza, Pasquariello.

Correre: 4-3 per la Fossanese.

non sfugge all'equilibrio. Nella prima frazione è il Bra ad avere il pallino del gioco, ma senza rendersi troppo pericoloso; la ripresa il finale Fossanese; i locali, per infortuni e squallide, schierano un centrocampo inusuale con Vallo e Gallipoli sulle fasce e Fantino al centro; e proprio in questo reparto si vince la superiorità dei gialloblù. momento migliore Bra perde Fava, infortunato. Tra i fossanesi c'è qualche sovrapposizione di troppo, soprattutto nella zona del campo presidiata Isoldi e Fantino, che poi si riprenderanno.

Ad inizio ripresa mister Benzi riporta Fantino sulla fascia e inserisce la terza punta Petri. La mossa fa subito effetto. Al 60' Chiarone e Petri falliscono da pochi passi colossale occasione, poi è Dal Seno a bloccare con splendido riflesso un colpo di testa di Petri. Nella maggior pressione fossanese, passa il Bra; Busolin vede Berardo fuori dai pali e lo sbuffa un calibrato spallotto. La reazione della Fossanese è rabbiosa e si concretizza giro di due minuti: D'Errico, servito da Deiana, supera Dal Seno con un rasoterra. Poi l'offensiva della squadra di Benzi si fa assillante e il «portierone» braidesse diventa protagonista sventando su Chiarone e Petri: determinante. [a. c.]

L'informatica per le società

In due serate nel Cuneese e Albese giovedì si illustrerà il nuovo progetto

Giovedì la società Sport Regione, in collaborazione con il Comitato regionale della Federcalcio Lega nazionale Dilettanti del Settore Giovanile Scolastico, terrà una serie di incontri di informazione e presentazione del Progetto di ne e consegna di specifico materiale telematico. Per società della zona di Cuneo e aree vicine, l'appuntamento è alla sala riunioni del «Class Hotel», situato sulla statale Cuneo-Torino tra il capoluogo della «Granda» Madonna dell'Olmo. Gli

sono alle 18,30 e alle 20,30. Analogo appuntamento per le società della zona di Bra e Alba è previsto alla sala riunioni del Alba di corso Asti, sempre con doppio turno, alle 18,30 e 20,30.

Sempre la Federcalcio, a livello provinciale, ha illustrato i nuovi Campionati calcio 6 per Giovanissimi e Allievi; alla riunione di erano presenti il vice presidente del Comitato cuneese Maurizio Martino, delegato provinciale per calcio 5 Paolo Zavattaro e il delegato regionale per il calcio a 5 Gianni Strazzacappa. [p. c.]



Giordanengo, Beinette (foto: MIPSA/SAVA)

sul campo di Boves: gol di Polita per i locali, di Gallo, Carta e Peiretti per gli ospiti. Pareggio reti tra Stella Azzurra e San Secondo che viaggiano appaiate a centro classifica. [a. c.]



Nuova Honda Civic 5 porte. Un mondo di spazio, un mondo di possibilità.

Finanziamento fino a 20 milioni in mesi a interessi zero*. O, in alternativa:
Honda No-stop: minirate 249.000** lire al e, per i primi anni, sostituzione dell'auto in di furto o incendio***.
In più, sopravvalutazione fino a milioni dell'usato, anche da rottamare.

*Esempio di finanziamento: Nuova Honda Civic 5 porte. Prezzo in mano (IPT esclusa): L. 30.593.086 (€ 15.800,00). Anticipo (o valore dell'usato in permuta): L. 5.470,86. Finanziamento: L. 100.000 (€ 10.328,14) in 36 mesi. Rata da L. 565.600 (€ 288,94). Spese istruttoria: L. 300.000 (€ 154,94). T.A.N. 0,00% T.A.E.G. 0,99%. Salvo approvazione Honda Finsystem.
Esempio di finanziamento: Nuova Honda Civic 5 porte. Prezzo chiavi in mano (IPT esclusa): L. 15.800,00. Anticipo (o valore dell'usato in permuta): L. 5.470,86 (€ 4.437,95). Importo finanziato: L. 22.000.000 (€ 11.362,05). N° rate: 36. Importo rata: L. 249.000 (€ 126,60). Max. rata al 37° mese: L. 16.000.000 (€ 8.283,31). Rifornibile in ulteriori mesi a L. 724.200 (€ 374,00). Istruttoria: L. 300.000 (€ 154,94). T.A.N. 0,05% T.A.E.G. medio 6,39%. Salvo approvazione Honda Finsystem. *Consultare il prospetto informativo presso la nostra.

Offerta delle Concessionarie Honda che aderiscono all'iniziativa, valida al 30/1/01.

Concessionaria Ufficiale

BOARDI

Beinette (Cn) - Via Martiri, 26 - Tel. 0171 385 338
Cavour (To) - Via Pinerolo, 77 - Tel. 0121 600 233

IN C1 GRANDA BASKET PAGA IL PESSIMO INIZIO DI PARTITA CON IL QUOTATO VALENZA: NEL FINALE AGGANCIO MANCATO DI POCO STASERA DALLE 20,30 CERIMONIA A CORNELIANO

Arioli «beffa» il Giornalino

L'ex coach porta Genova alla vittoria

ALBA
Continuano nel campionato di C1 le sofferenze di Giornalino. Granda Basket entrambe sconfitte nell'ottava giornata. Se però il passo falso dei cuneesi a Valenza era previsto, visto il valore degli avversari, quello casalingo del Giornalino poteva evitarsi se solo gli albesi nel finale non avessero buttato al vento una vittoria possibile.

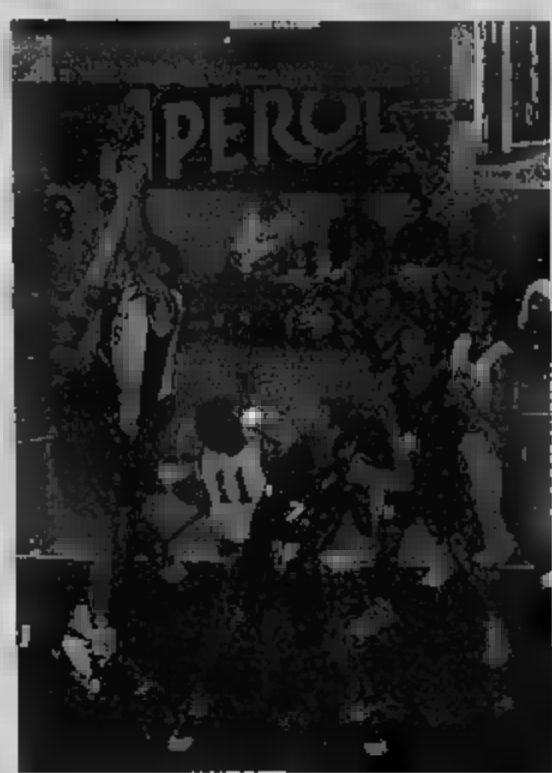
Invece, i ragazzi di Pietro Cardile sono stati sconfitti per 76-81 dal Genova dell'ex Antonello Arioli che si è rivelato ancora una volta «osso duro». Gli albesi avevano chiuso il primo tempo sul 25-26 e sul 44-39 il secondo, durante il quale aveva accumulato anche un vantaggio di 10 punti. Il terzo periodo un «break» degli ospiti di 16-2 ha mandato in crisi i padroni di casa. La frazione si è chiusa sul 57-83. Decisivo il quarto periodo con i liguri sempre in vantaggio, ma con gli albesi che hanno dato l'impressione di poter completare il recupero. Per due volte i liguri sono arrivati a -1; quando mancava l'130, un contropiede di Cesco, che ha concluso da solo, sbagliando, mentre c'erano due compagni liberi, ha impedito il sorpasso. Altri errori decisivi: rimbalzo hanno poi regalato il successo ai genovesi che erano privi degli uomini migliori e che stavano segnando pochissimo.

«Abbiamo giocato massimamente la possibilità - ha detto Cardile - però non siamo stati lucidi ed abbiamo commesso troppi errori. Purtroppo in settimana non ci eravamo allenati bene e l'abbiamo pagata». I marcatori: Cesco 21, Porcella 20, Pavese 14.
A Valenza, Granda Basket, sconfitta per 79-69, non è andata



ta al di là di un'onorevole difesa. L'inizio di partita dei ragazzi di Alberto Maniscalco è stato molto negativo (26-9 e 42-18 i primi due tempi); un po' meglio andate le cose nel finale. I cuneesi sono arrivati fino a -5, ma non sono riusciti ad operare l'aggancio. Il coach allenatore Cristiano Dutto ha detto: «Il risultato è determinato dal pessimo inizio. La nostra reazione è tardiva, altrimenti la partita si sarebbe anche potuta riaprire; invece, nel finale ci sono mancati proprio gli uomini di maggiore esperienza». Olivero 16 punti e Burdese 10 i migliori realizzatori. [a. s.]

Il Giornalino Alba (in azione a destra nella foto Muriello) contro Genova ha chiuso primo e secondo tempo in vantaggio ma nel terzo ha subito un break di 16-2 che l'ha mandato in crisi. A sinistra Olivero miglior realizzatore di Granda Basket nella partita di Valenza.



Premi ai giovani della pallapugno

CORNELIANO

Il Cinema Vekko di Cornigliano d'Alba ospita stasera, 20.30, l'assemblea annuale dell'Aigipe, l'Associazione giocatori di pallapugno. L'Associazione guidata dagli attivissimi Giorgio Vacchetto ed Andrea Corino, rispettivamente presidente e vice presidente, rinata da poco tempo, ha occupato un posto significativo nel panorama pallonistico riportando in primo piano le istanze dei giocatori verso le società e la stessa Federazione.

L'ultima battaglia vinta dall'Associazione, in ordine di tempo, è stata quella relativa alla formula dei campionati di serie A e B.

Il giudizio negativo dei giocatori che hanno coinvolto nella protesta anche quasi tutte le società maggiori, ha indotto la Federazione a fare marcia indietro, rinunciando alla nuova formula proposta per il 2002 e riproponendo quella dell'annata appena conclusa.

Non altrettanto successo, invece, ha avuto la battaglia contro le classifiche dei giocatori, che non sono state gradite, ma sulle quali la Federazione ha tenuto duro.

La serata, che terminerà con un rinfresco, sarà presentata da Irene e sarà particolarmente significativa, perché verranno premiate le formazioni che si sono piazzate ai primi posti di tutti i campionati giovanili. Saranno presenti i vertici della Federazione: il presidente Franco Piccinelli, il vice Giorgio Nuvoletti ed il segretario federale Romano Siroto.

Un riconoscimento particolare andrà anche ad allenatori, dirigenti e appassionati che si sono distinti nell'attività a favore dei giovani. Nei Pulcini ha vinto la Moka Sirs

di San Rocco Bernazzo (Magnaaldi, Milano, Gozzo, Musso, Gallo, Sansone, Martinengo) davanti alla Caragliese (Campagno, Meineri, Aime, Parola, Martini, Menardi, Serrai); terzo posto ex aequo di Pro Paschese (Emanuele e Gabriele), Galfre, Manassero, Griseri) e Canalese (Gili, Cavagnero, Cavallo, Bi-gnante, Destefanis).

Fra gli Esordienti, successo della Pro Paschese (Fanoglio, Castellino, Rinaldi, Bertolino, Camaglio) davanti al Maxiscoato Cuneo (Brignone, Lorenzo e Paolo Panero, Manne, Aime) alla Canalese (Cavagnero, Pezzuto, Coscia, Marelli).

La Taggese A (Orizio, Laduca, Brusco, Errico, Viganza, Taggiasco) ha vinto il campionato Allievi; seconda la Marchisio Nociolo Cortemilia (Pace, Lagorio, Moraglio, Patrone) e terzo posto, a pari merito, per Caragliese (Andrea) e Luca Dutto, Ghislaudo, Randazzo, Morra, Lerda) e la Speb Bernazzo (Martino, Orbelli, Dalmasso, Mandrile, Politano).

Infine, nella categoria Juniores, la vittoria è stata conquistata dal Ceva Balon (Danilo, Fabio e Franco Rosso, Marsilio) sulla Doglianese (Dalmasso, Bologna, Nallino, Leone, Vada) e sul Chiusea Pesio-Peveragno (Toselli, Dalmasso, Politano, Pellegrino).

La premiazione dei campionati di serie A, B, C1 e C2 avverrà invece nella serata di gala organizzata sempre dall'Aigipe in collaborazione con la Fipap, che si terrà il 14 dicembre, alle 21, alla discoteca Atlantique di Alba. In quell'occasione verrà anche presentata una videocassetta realizzata dai tecnici specializzati durante le finali dell'ultimo campionato di serie A che verrà utilizzata per la promozione della pallapugno. [a. s.]

Cr Saluzzo conquista in rimonta il derby di C2

Il Caffè Arabes Fossano avanti per tre quarti di gara, sconfitte Savigliano e Bra

SALUZZO

E' andato alla Cassa di risparmio Saluzzo l'atteso derby con il Caffè Arabes Fossano, scontro «clou» della quinta giornata del campionato di serie C2 di basket.

La formazione di Calderoni ha battuto, in rimonta, quella di Sandrone per 79-67 dopo una buona partita. I fossanesi sono stati in vantaggio per tre quarti di gara (15-23, 33-45, 52-58), ma hanno ceduto nel finale di fronte alla maggiore determinazione degli avversari.

La partita è stata equilibrata, ma i fossanesi hanno giocato molto bene all'inizio, spinti da un Grossi in serata di vena. La difesa della Cr, in questa fase, è stata piuttosto

eleggera e i tiri 3 punti degli ospiti sono state l'arma in più. Nel quarto periodo i saluzzesi sono stati sospinti in avanti soprattutto da Enrico Occhelli che è rientrato dall'fortunato ed è stato un trascinatore. «Sono contento - ha detto il presidente saluzzese Giuliano Tomassi - perché la squadra ha avuto una buona reazione dopo la prova opaca di Settimo. Purtroppo però giochiamo solo sempre mezza partita: ci manca la tenuta per tutti i 40'».

Migliori realizzatori Francesco 20 punti, Enrico Occhelli con 18, Putetto 16 e Colmo con 14 per la Cr, Grossi con 18, Schellino 13, Perlo con 12 e Comino con 10 per il Caffè Arabes. Giocavano entrambe a To-

rino, e sono state sconfitte, le altre due formazioni cuneesi.

Contro la capolista Kolbe, il Bra Servizi di Savigliano è battuto per 86-72. La squadra dell'allenatore Enrico Testa è arrivata a metà gara in ritardo di 20 punti (52-32); nel terzo tempo ha giocato bene, ha ridotto le distanze, poi è stata costretta ad arrendersi di fronte ad una formazione superiore. Bra Servizi è visto comunque netti miglioramenti sul piano del gioco. In doppia cifra Baccaria con 19 punti, Toselli 17 e Scotto 12.

Nulla da fare anche per l'Abet Bra superata dal Cus per 70-68, ma questo sono state molte le recriminazioni dei braidesi per il risul-

tato. La formazione di Dario Giandrone, dopo un inizio incerto (18-3), è rientrata in gioco a metà gara (36-32) ed è anche passata in vantaggio nel terzo periodo. A 40' dalla fine, con l'Abet in ritardo di 2 punti, un fallo nettissimo su Borra lanciato in contropiede è stato fischietto dagli arbitri. La decisione ha scatenato le proteste di Giandrone che ha subito un «tecnico» e poi è stato espulso; gli avversari hanno battuto 6 tiri liberi consecutivi ed hanno poi conservato il margine di vantaggio fino al termine.

La sconfitta ha vanificato la splendida prova di D'Ambrósio, autore di 30 punti, incontestabile in attacco; ottimi realizzatori anche Borra con 16 punti. [a. s.]

SI FANNO CARICO DI TUTTO, ANCHE DELLA VOSTRA CONVENIENZA.

... eccezionali anche nel prezzo: ... commerciali Opel sono carichi di straordinarie opportunità per un business: gamma completa di ... a tasso zero e ... dell'usato. ... nostre offerte.

OPEL
VEICOLI COMMERCIALI



MOTORI: 1.9 DTI 80 CV, DTI CV, DTI 115 CV.
Passo medio e lungo, tetto basso, alto e maxi
VOLUMI DI CARICO: 8 a 13,9 m³.
Furgone, Combi, Combi
Tetolo Cabinato, Doppia cabina, Planale cabinato.
Di: servosterzo, airbag lato guida, freni a disco

OPEL MOVANO SUPERVALUTAZIONE DELL'USATO FINO A 6 MILIONI

OFFERTA VALIDA

Solo fino
al 30 NOVEMBRE
per veicoli
disponibili
in concessionaria



FRATELLI
ASTEGGIANO

CUNEO S.S. 20 Borgo S. D. - Tel. 0171 261650
SALUZZO Via Savigliano - Tel. 0175 42325

OPEL CREDIT
sta dalla tua parte
www.opel.it

OPEL
Veicoli Commerciali

DOMENICA RIPRENDE IL CAMPIONATO DI SERIE A1 DI PALLAVOLO: CUNEO VA NELLE MARCHE

La Noicom torna in campo

Cerca punti per accedere alla Coppa

Luca CUNEO

Domenica riparte la serie A1 di volley e la «vera» stagione della Noicom Brebanca prende il via sul campo di Falconara. Domenica Sartoretti e compagni sfideranno la Sira nel Palasport di Ancona (abitualmente sede di gioco della neo-promossa) - occupato da Panariello - nel vecchio impianto di Falconara, uno dei campi più inaccessibili nella storia del volley italiano. Un impianto dove è vivo il ricordo delle emozionanti stagioni con Giorgi in regia e Francesco Ferrua al centro.

«Sarà dura - dice il direttore generale, Beppe Cormio, marchigiano - ma possiamo fare sconti, abbiamo bisogno di questi tre punti per conquistarci un posto nella finale a otto di Coppa Italia, un appuntamento a cui Cuneo non vuole mancare». Tra amichevoli e tornei l'ultimo fine settimana ha portato prestigioso in casa Noicom Brebanca, il trofeo «Stacchini» San Miniato, vinto domenica, in finale (3-1) su Casa Modena. Agli emiliani mancavano Ball, Gardini e Bovolenta, mentre in casa Sartoretti e Casoli.

Mentre Gardini è stato bloccato da un'emergenza familiare, gli altri quattro assenti sabato scesi sabato in campo nell'All Star game Ferrara. Gli azzurri sono stati sconfitti, se Sartoretti si è confermato 13 punti l'opposto titolare della Nazionale di Anastasi gli applausi li merita soprattutto Cristian Casoli, impiegato nel ruolo di libero posto dell'infortunato Corsano. Gli stranieri hanno spicchiato in battuta, ma il biondo martello di Cuneo



disimpegnato molto bene.

Falconara è il primo passo della ripresa stagionale e l'unico obiettivo della squadra, la società invece sta lavorando per il grande evento dell'8 dicembre, quando a Torino si sfideranno Noicom Brebanca e Lube Macerata. «Sarà una partita spettacolo - dice il presidente Ezio Barroero - che vogliamo regalare a tutti gli appassionati del Piemonte, saranno ospiti e tante iniziative in diretta tv, la presenza degli abbandonatori Alba. Sarà un'occasione speciale anche per portare nel capoluogo regionale il calore della nostra «curva», ci piacerebbe che fosse ancora una volta protagonista su un palcoscenico grande sport».



Sopra, un muro vincente di Cardona e Sammelwo nell'ultima esibizione al Palazzetto. A fianco il capitano Sartoretti che ha vestito ancora una volta la maglia della Nazionale di Volley.

DOPO OTTORINO FLABOREA UN ALTRO CESTISTA BIELLESE VESTE LA MAGLIA DELLA NAZIONALE

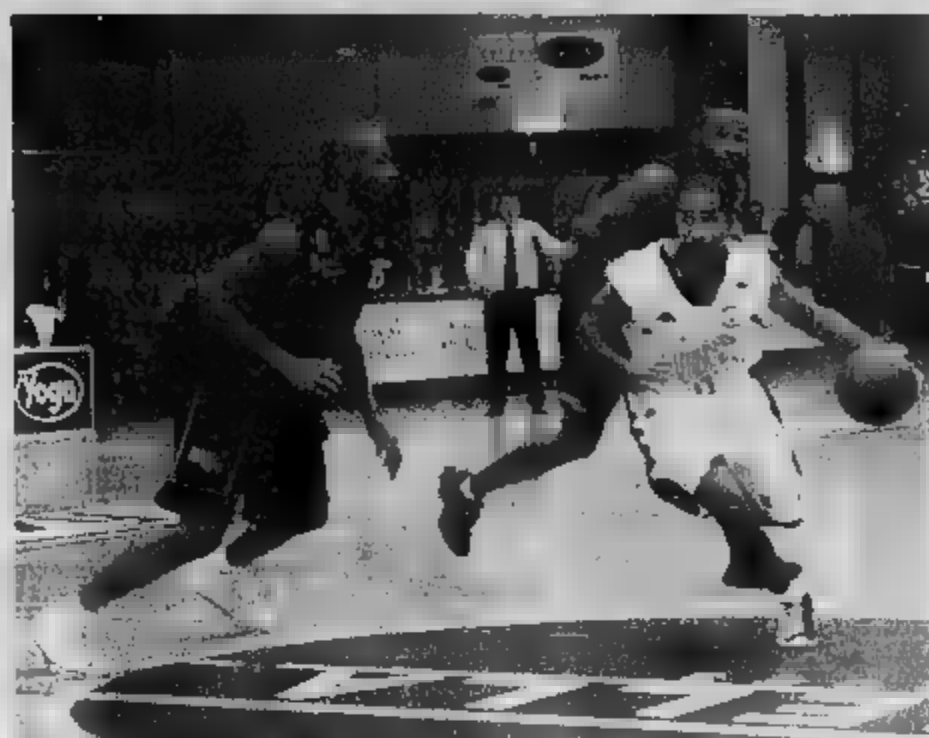
Soragna, esordio vincente

Un canestro per il debutto in azzurro

Daniele Pasquarelli BIELLA

Primo tiro abbagliato, il secondo la retina: un solo punto per scacciare l'emozione e finire a referto nel match esordio in maglia azzurra. Matteo Soragna, capitano della Lauretana Biella, ricorderà per sempre quell'angusta palestra da 800 posti a Brno, nella Repubblica Ceca, che ha ospitato la sfida più delicata della nazionale nel tritico di qualificazione agli Europei. Fuori dalla rosa dei dieci nella partita contro l'Inghilterra (tecnicamente la meno complicata), coach Recalcatti puntato sul debuttante Soragna proprio in occasione della trasferta più a rischio, quella contro Jiri Welsh e compagni. Contro avversari che menavano come fabbri, gli azzurri l'hanno spuntata in finale, vincendo 81-75. E il bravo Matteo ha fatto la parte, anche meglio, primo cestista biellese in azzurro, Ottorino Flaborea che partecipò alla fortunata trasferta in Francia nell'aprile del '64.

Ma l'appetito mangiando: domani gli azzurri chiuderanno le due settimane di impegni a Porto San Giorgio, contro il Portogallo. E il capitano della Lauretana potrebbe nuovamente fare parte dei dieci che saranno in campo. Nello stesso giorno, a Domodossola, i compagni della Pallacanestro Biella affronteranno in amichevole la Cimberio Novara guidata dall'ex coach biella Federico Danna e seconda classifica Legadue. Si tratterà di un test che servirà a riprendere confidenza con il parquet (dopo i 15 giorni di stop del campionato appunto per lasciare spazio nazionale) in previsione di domenica contro Roseto. L'avversario per «eccellenza» della Pallacanestro Biella giungerà al palazzetto con un quintetto profondamente rinnovato e sulla carta più forte di quello che finora ha giocato in campionato. Per i lanieri, ridotti da 4 ko consecutivi, c'è un solo obiettivo: la vittoria.



La Lauretana giocherà domani a Domodossola un test contro la Cimberio. Sarà assente il capitano Matteo Soragna (a fianco) impegnato con la Nazionale qualificazioni agli Europei.







MICRA.
VAI SUL SICURO.

OGGI CON MICRA ABS E DOPPIO AIR BAG COMPRESI NEL PREZZO

Un'offerta davvero conveniente per chi vuole acquistare il modello della gamma Micra ha un'auto da rottamare: ABS e doppio AIR BAG sono inclusi nel prezzo. In Micra hai la possibilità di scegliere fra:

da € 8.500,00*
(L. 16.458.298)

se hai un'auto usata o un'auto in omaggio non usata

oppure

in omaggio non usata

Nissan Micra, come tutte le gamme Nissan, è garantita 3 anni o 100.000 chilometri.

SEE THE CHANGE

www.nissan.it

VENITE A PROVARLA DA:

TARGA

CUNEO - Via Torino, 178 - Tel. 0171 412441 - **MONDOVI** - Via Torino, 64 - Tel. 0174 42064

DISPONIBILE ESCLUSIVAMENTE PRESSO LA RETE UFFICIALE NISSAN:

OMEGA Co-Axial

Una rivoluzione nell'alta orologeria



Indicazione di un secondo fuso orario
Garanzia estesa a 5 anni

OMEGA presenta, all'alba del terzo millennio, un'innovazione che modifica radicalmente i principi teorici dell'orologeria meccanica. Lo scappamento è il cuore di ogni orologio meccanico, e la teoria ■ cui si fonda è rimasta immutata per oltre 200 anni. Oggi OMEGA presenta una novità rivoluzionaria: ■ scappamento Co-Axial, messo a punto in collaborazione con il maestro orologiaio George Daniels.



Il nuovo dispositivo si basa su una doppia ruota co-axial di scappamento, su tre palette ■ su una palette d'impulso che agisce sul disco del bilanciere, oltre che su un bilanciere-spirale senza racchetta. Il sistema co-axial riduce gli attriti rispetto allo scappamento ad ancora di tipo tradizionale, ■ garantisce quindi all'orologio una maggior precisione per un periodo di tempo più lungo.

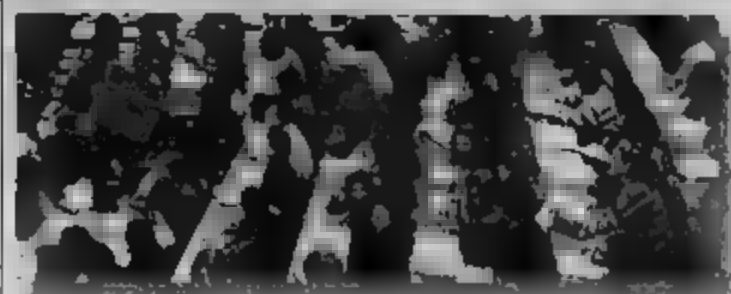
Ω
OMEGA



CUNEO ■ ALBA

Rivenditore Ufficiale per la provincia di Cuneo

E VIOLAZIONI DELLA LEGGE



«MANCANO FONDI PER LE BORSE»

L'allarme è del capogruppo di Rifondazione comunista in Regione, Mario Contu: «Presenterò un'interpellanza urgentissima per ottenere un'immediata variazione di bilancio». Motivo? A differenza dello scorso anno - moltissimi studenti dell'Università degli Studi e del Politecnico non otterranno, pur avendo tutti i requisiti richiesti, la borsa di studio

erogata dall'Edisu a chi ha reddito basso ed è regola con gli esami: «Su 15 mila domande presentate - spiega Contu - sono state riconosciute idonee 12 mila e 313. Ma soltanto 6 mila 523 studenti - otterranno l'assegno: altri 5 mila 790, pur in possesso dei requisiti, non avranno nulla, perché i fondi stanziati, pari a circa 30 miliardi, non bastano a soddisfare tutte le domande». L'ammontare

degli assegni (fra i 3 e gli oltre 7 milioni a testa), rispetto all'anno scorso è stato ritoccato verso l'alto, e sono cresciute di oltre il 30% le persone risultate idonee: «L'anno scorso, tutti coloro che avevano i requisiti hanno avuto l'assegno: s'era trattato di 9 mila e 600 studenti. Occorre rimediare immediatamente a questa grave emergenza, tendendo la mano a chi rischia di non poter proseguire gli studi»

La Siae mette i sigilli a fotocopiatrici e libri

Denunciati sei titolari di copisterie a Grugliasco e Torino: è pirateria

Grugliasco

Fotocopiare un libro? È un atto di pirateria. E la Siae, dopo un anno di attese dall'uscita della legge 248, quella che stabilisce le sanzioni sui diritti d'autore, ha passato alla via di fatto per verificare e controllare. «La legge precedente era del 1941 e soltanto adesso è adeguata - spiega Federico Montagner, vicedirettore della Siae - Per questo, prima d'intervenire, abbiamo preso contatto con le associazioni di categoria e con gli esercenti per informarli. Ora siamo entrati in azione. La legge, infatti, stabilisce che di ogni testo si possa fotocopiare più del 5 per cento e per ogni pagina i negozianti devono versare alla Siae, che poi li gira ai rispettivi autori. E la settimana scorsa è scattato il blitz insieme alle forze dell'ordine per controllarle».

Tre le copisterie di Grugliasco visitate dai vigili urbani e tutte sono state pizzicate in flagranza. Nella prima, in via Lamarmora, quando i civili sono entrati, la fotocopiatrice stava sfornando l'ennesima pagina del libro «La civiltà dei Maya». E scattate le sanzioni. Alla studentessa che sta fotocopiando il volume è arrivata una multa di 100 mila lire, al titolare dell'esercizio, C.B., di 50 mila, una denuncia per riproduzione abusiva e il sequestro del macchinario. Pochi metri lungo la stessa via e questa volta è un ragazzo di anni 25, vicino alla macchina, con in mano un testo sul turismo, a pagare care le fotocopie, mentre per la proprietaria, M.L.P., di 38 anni, scatta la denuncia. Poi è la volta del negozio in via Sabaudia dove i vigili trovano 33 testi riprodotti, tutti sequestrati e sigillati.

«Erano tutti testi vecchi, servivano più a nulla e li stavo per buttare via - si difende il titolare di via Sabaudia, V.H., di 52 anni - applicano alla lettera questa legge non so proprio come andrà a finire. La Siae, in effetti, ha proposto ai negozianti di autodenunciare le copie fatte, indicando autore, titolo e codice Isbn. «Un lavoro da certosini - sbotta V.H. - E io cosa faccio, assumo una persona solo per compilare quel documento?».

Anche tra gli studenti della vicina facoltà di agraria e veterinaria c'è perplessità. «Certo che ho fotocopiato i libri - ammette Clara Visani - Alcuni costano davvero tanto. Però se

LE CONTROMISURE DEGLI EDITORI

L'abitudine è diffusa che alcuni editori stampino volumi «anti-fotocopia»: alcune parole, in ogni pagina, hanno contorni colorati che le rendono illeggibili in fotocopia. La Minerva Medica, che pubblica molti testi d'esame della facoltà di Medicina, sperimenta la tecnica. «Per 3 soli volumi, che vendiamo a prezzi particolarmente bassi - dice il responsabile dell'ufficio editoriale Ezio Bessone - la fotocopia è un malcostume diffusissimo, che riduce gli utili per gli autori, scoraggiandoli dallo scrivere, e assottiglia i margini di editori e librai arrecando danni pesanti. Cerchiamo di mantenere al minimo i prezzi di copertina: il nostro «Trattato di chirurgia generale», ad esempio, è stato pubblicato quest'anno in una nuova edizione che abbassa il prezzo del 93, se fossero meno fotocopie in giro, gli editori potrebbero ridurre ulteriormente i prezzi: secondo statistiche Ais, per i testi scientifici, le quote di mercato erose dalle fotocopie arrivano addirittura al 65 per cento».

aumentano il costo delle copie comprando gli originali. Ma non sono solo i vigili a controllare, anche i docenti fanno la loro parte. «Agli esami i testi fotocopiati non li porto più - precisa Barbara Bruno - Un professore ha fatto spaventare, ha detto che mi denunciava. Poi, per fortuna, ha sorvolato».

Se Grugliasco piange, Torino non ride di sicuro. La Guardia di Finanza, su segnalazione della Siae, ha fatto visita a quattro esercizi. Sequestrati libri e macchinari e sfilate denunce al Coy Service di via Verdi, all'omonimo negozio in via Bonafous e

poi in via Arnaldo da Brescia. Solo il Cs di via Ormea 118 è risultato in regola. «Ora se vengono da me, sono candido come un neonato - dice V.H. - Però, alla Siae sono tremendi: volevano sequestrarmi anche la radio che ho nel retro, perché pago i diritti. Un'esagerazione».

La società si difende. «Non vogliamo prendere di mira nessuno - conferma Montagner - Ma non possiamo transigere con la pirateria. E una fotocopiatrice può presentarci un'autodenuncia dichiarando cento fotocopie. E' ridicolo e noi andremo a verificarlo. Insomma, i blitz continueranno».

L'idea di multe e sanzioni spaventa gli studenti. «Un libro lo fotocopiato per risparmiare - dichiara Tatiana Mandino - Ora, però, ci penso due volte. In via Sabaudia però la fotocopiatrice va avanti. «Non mi frega più, sono solo dispendio, sorride malizioso il titolare e schiaccia il pulsante».



Una delle tre copisterie di Grugliasco dove i vigili urbani hanno sequestrato libri e denunciato il proprietario

GLI UNIVERSITARI SONO PIANGONO DI NON POTER SEMPRE AFFRONTARE LA SPESA PER I TESTI. HANNO COSTI ELEVATI E A VOITE SERVONO SOLO UN ANNO.

«Le biblioteche di facoltà non danno in prestito tutto ciò che hanno»

servizio

Giovanna Favro

A parte degli studenti, la replica è corale. Il senso: mai faremo fotocopie se potessimo permetterci di comprare tutti i libri che servono. La fotocopia scappa di mano, si sparpaglia, non sta in piedi nella libreria di casa, si sgualcisce, trasforma le immagini in fotografie in macchie nere, è pure brutta da vedere. «Ma se il libro - dice Alberto Goffi, rappresentante degli studenti di Medicina - mi serve una volta sola nella vita, perché, come quasi tutti i testi scientifici, dopo un anno o due è vecchio e superato, e costa 400 mila lire, 500 mila, che non è giusto, ma ho 20 anni, non guadagno una lira, e i miei genitori non sono ricchi: quell'esborso glielo risparmio, e cerco di fare qualche fotocopia».

Sul fronte umanistico, non ha dubbi Marco Grimaldi, rappresentante della Sinistra Unità nell'Edisu, e studente a Lettere: «Se devo studiare

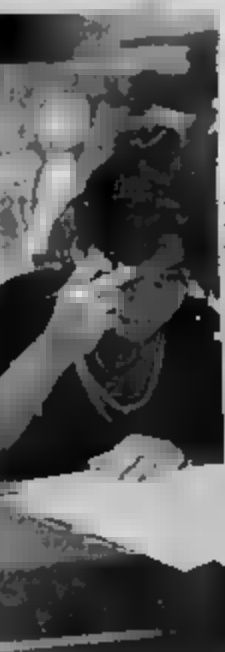
LA SPESA PER STUDIARE (*)

COSTO ANNUO MEDIO DEI LIBRI	600-800 mila lire
TASSE	1.900 l'anno
MENSA	da 3500 a 12.000 al posto
TRASPORTI	da 30 mila a 200 mila al mese
SEDE	lire (media)
TOTALE SPESA ANNUA FUORI SEDE (STIMA)	6.000.000

(*) Stime del Senato Studenti Università

cento pagine su un libro, cento su un altro e cinquanta su un terzo, o devo prepararmi su un volume intero, che però è parte di un'enciclopedia, o di collana di cinque o sei tomi, le pare che mi compro tutta l'enciclopedia».

Stefano Meneghella, presidente del Senato Studenti, riassume la posizione dei ragazzi iscritti a tutte le facoltà: «Io, se posso, i libri li compro. A tutti noi che frequentiamo l'università,



li libri piace tenerli. Costano poco, le fotocopie esistono». Insomma si fanno copie, il solo un problema di quattrini che mancano, o di prezzi di copertina troppo alti. Meneghella (di Obiettivo Studenti) studia Giurisprudenza: «Da noi, i testi più costosi, come i manuali di diritto, superano le 100 mila lire l'uno. Quelli, comunque, li comprano quasi tutti, perché si pensa serviranno anche dopo la laurea. Ma per

«Per noi studenti è impossibile comperare i volumi: troppo cari»

Sotto, Stefano Meneghella, presidente del Senato Studenti: «Le fotocopie? Un problema di soldi»



altri titoli, ciascuno fa può. Nelle biblioteche universitarie, i volumi oggetto d'esame non sono ammessi al prestito: si possono solo consultare. Per prepararsi bisogna studiare a casa, ed è fondamentale poter sottolineare, e i prezzi sono più

mente vietati per i volumi delle biblioteche, ammesso che si abbia la fortuna di trovarli. Già, perché comunque i libri materia d'esame sono «bollinati» - un segnale rosso - dice Grimaldi - per i quali vadano in prestito, e non ce ne sono mai più di due o tre copie a biblioteca. Da tempo chiediamo che si crei un'editrice dell'ateneo, che stampi a basso costo versioni per gli studenti, ma nessuno ha mai preso sul serio la proposta. Se la voglia-necessità si rivolge alla vendita non solo dei libri di seconda mano, ma addirittura delle fotocopie usate, per i ragazzi il costo medio per ciascun esame oscilla sulle 100-150 mila lire, il record «Gray» di Anatomia, per chi s'iscrive a Medicina e Chirurgia, che oscilla sulle 700 mila lire (e che almeno il vantaggio - spiegano - che non invecchia, perché l'anatomia è più o meno sempre la stessa). «Per alcune materie, come la sociologia, - dice Grimaldi - gli studenti, rappresentante a Scienze politiche - i titoli si trovano anche nelle librerie comuni, non specializzate, e i prezzi sono più

bassi: anche 20, 30 mila lire l'uno. Ma, per ogni esame, i titoli tre o quattro, e si torna daccapo, a superare le 100 mila lire in un baleno. Il Senato Studenti «gestisce» dei fondi specifici - dice Meneghella - per l'acquisto dei libri: eroghiamo fino a 500 mila lire l'anno a studente. Ma i pochi, e non riusciamo a soddisfare più di un centinaio di domande. E poi, va tenuto presente che al costo dei libri si aggiunge quello dei trasporti: finché abitavo con i genitori fuori città, spendevo 20 mila lire alla settimana soltanto di treno. Aggiungiamo l'autobus, il panino o il pasto in cinque giorni alla settimana, l'affitto di chi sceglie di vivere vicino all'università, le tasse: alla fine, sborsano da 500 mila lire a sette-ottocento mila lire al mese, per otto o nove mesi l'anno. Poco, per le famiglie: chi fa qualche fotocopia più del giusto, perché non è figlio di miliardari, non va criminalizzato. Sbaglia, certo, perché la legge lo vieta. Ma va compreso e aiutato, piuttosto che punito».

UN CINQUANTENNE ARRESTATO DAI CARABINIERI

Botte alla madre di 80 anni. Voleva soldi per capi firmati

Cinquantenne con la passione per le griffe picchiava la madre ottantenne per costringerla a consegnare il denaro necessario ad acquistare capi firmati. L'altro giorno, botte ha anche minacce rese più convincenti da un coltello, che ha persino puntato contro la donna. Ma l'ottuagenaria ha resistito sino a quando il figlio non ha pensato bene di buttarla fuori di casa. La donna è allora scesa in strada, in piazza Fabio Filzi, dove è stata da alcuni condomini che l'hanno ospitata e confortata, avvertendo immediatamente i 112 dei carabinieri.

La pattuglia del Nucleo Radiomobile, subito intervenuta, ha però avuto vita facile perché l'uomo, accortosi dell'arrivo dei militari, si è barricato in casa rifiutandosi di aprire ed appoggiando alcuni grossi mobili contro la porta. I militari hanno così dovuto chiamare i

vigili del fuoco che sono entrati dalla finestra e l'autoscala, consentendo così ai militari di bloccare l'energumeno.

In caserma l'uomo è stato identificato: si tratta di Willi Romar, 52 anni, pensionato. E' risultato personaggio non nuovo a performance di questo tipo: è passato aveva già picchiato più volte l'anziana madre, sempre con lo obiettivo: quello di ottenere il denaro per andare ad acquistare capi di abbigliamento di grande marca. La donna, disperata, ha spiegato di avere visto troppe volte la pensione volatilizarsi nell'acquisto di giacche e papillon.

Sembra che l'esigenza di vestirsi nelle migliori boutique fosse conseguenza del desiderio dell'uomo di apparire molto elegante nelle discoteche e nelle sale da ballo, così da destare l'interesse delle donne sempre

PENSIONATO DI 75 ANNI

Cacciato di casa sparò per vendetta. Condanna: 7 mesi

Sparò a fari con un colpo di pistola, il pomeriggio del 24 gennaio, l'uomo che aveva appena dalla casa via Nizza 27. Ieri Antonio Pisciotto, 75 anni, è stato condannato a 7 mesi per detenzione d'arma (una pistola modificata) e lesioni ai danni di Nicola Pisernia, 44 anni, convivente della donna che acquistò l'alloggio dove viveva il pensionato. Ma anche Pisernia (avvocati Perga e Fantini) ha avuto 7 mesi del gup Demarchi perché usato un sistema drastico per convincere il pensionato a lasciare l'alloggio: si rivolse a quattro extracomunitari e con il loro aiuto, mentre l'inquilino era assente, trasportò nel cortile mobili e vecchi elettrodomestici di Pisiotto (avvocato Bonzo). L'uomo, tornato a casa, aveva reclamato per quel trattamento. Poi aveva affarato la pistola e sparato.

L'EPISODIO A CHIVASSO

Due anni di carcere: aveva esploso colpi contro tre ragazzi

Espluse alcuni colpi di pistola contro alcuni giovani che stavano passando vicino alla sua abitazione a Chivasso. Nessuno, per fortuna, rimase ferito. Ieri Domenico Campiglia, 42 anni, è stato condannato a due anni e nove mesi di carcere per tentate lesioni. All'inizio era indagato per tentato omicidio. Si è ridimensionato molto in aula la vicenda di Campiglia che nel dicembre scorso i carabinieri della zona sospettarono addirittura fosse un armiere della città. E per qualche tempo l'indagato (avvocato Valentino Schierano) è indicato anche come responsabile di altri spari contro un imprenditore all'uscita da un locale (storia poi archiviata). La storia che gli è stata contestata è del 12 dicembre scorso: tre ragazzi stavano passeggiando in Sant'Eusebio quando sentirono gli spari. Misterioso il motivo.

AL LINGOTTO

Giornata europea dedicata ai disabili sui mezzi pubblici

Un convegno dedicato a infrastrutture, trasporti e qualità della vita e la premiazione di un concorso video dedicato alle scuole piemontesi per raccontare i ragazzi percepiscono la diversità e le difficoltà delle persone handicappate. E' il programma torinese della «Giornata europea delle persone disabili 2001», lunedì 3 dicembre al Lingotto, organizzata dalla Consulta per le persone in difficoltà, con Regione, Provincia, Comune e Comitato per le Comunicazioni. «Un - spiega il presidente della Cpd, Paolo Osiride Ferrero - per designare una città a misura dei disabili. Alcuni risultati li abbiamo raggiunti: a Torino le linee Atm 4, 10 e 30 sono accessibili anche ai disabili e in provincia 290 autobus garantiscono l'utilizzo a chi è in carrozzella. Restano molti problemi con le compagnie aeree, mentre l'aeroporto di Casale è all'avanguardia».

CAMPU SHOES

ABBIGLIAMENTO - CALZATURE

SCONTI

broccolini

ANNE CLAIRE

DIVINA

CARLA CARINI

GEOX

ANNA RACHELE

Unico punto vendita: C.so Casale 36/C - Torino - tel. 011.8196550

A black and white photograph of the Stadio Olimpico in Rome, showing the stadium's seating and surrounding urban landscape.

A fianco, lo stadio comunale di corso Sebastopoli e, sotto, una veduta del dicembre '98 di piazza Castello dall'alto sullo sfondo la pista del ghiaccio

Il sindaco dal ministro Urbani: gara europea per lo stadio

LA F.B.N.I.O. "Un'eglia di non accursare suggerimenti da coloro che negli Orse
o Case di Riposo raccomandano a voce o con biglietti da visita un'impresa fu-
nerea. Questi personaggi sono spesso anche operatori sanitari che commettono l'igiene
della salma, portanti o pseudo assistenti sociali in cambio bianco di inesistenti as-
sociazioni di volontariato. Per questo motivo risultano più credibili alle famiglie e
a loro insaputa, pagano una percentuale illi più rispetto ai costi di mercato"

(L'ESPRESSO N. 199)

FUNERALE CLASSICO

a 2 milioni 500 mila

Il prezzo comprende: trasporto funebre, tumulo, sepolcro, locazione del cimitero, Mercoledì

Da tutti gli ospedali ed abitazioni

ONORANZE FUNEBRI

IL GIUBILEO

011.66.33.005

presso il r.c. telefonando

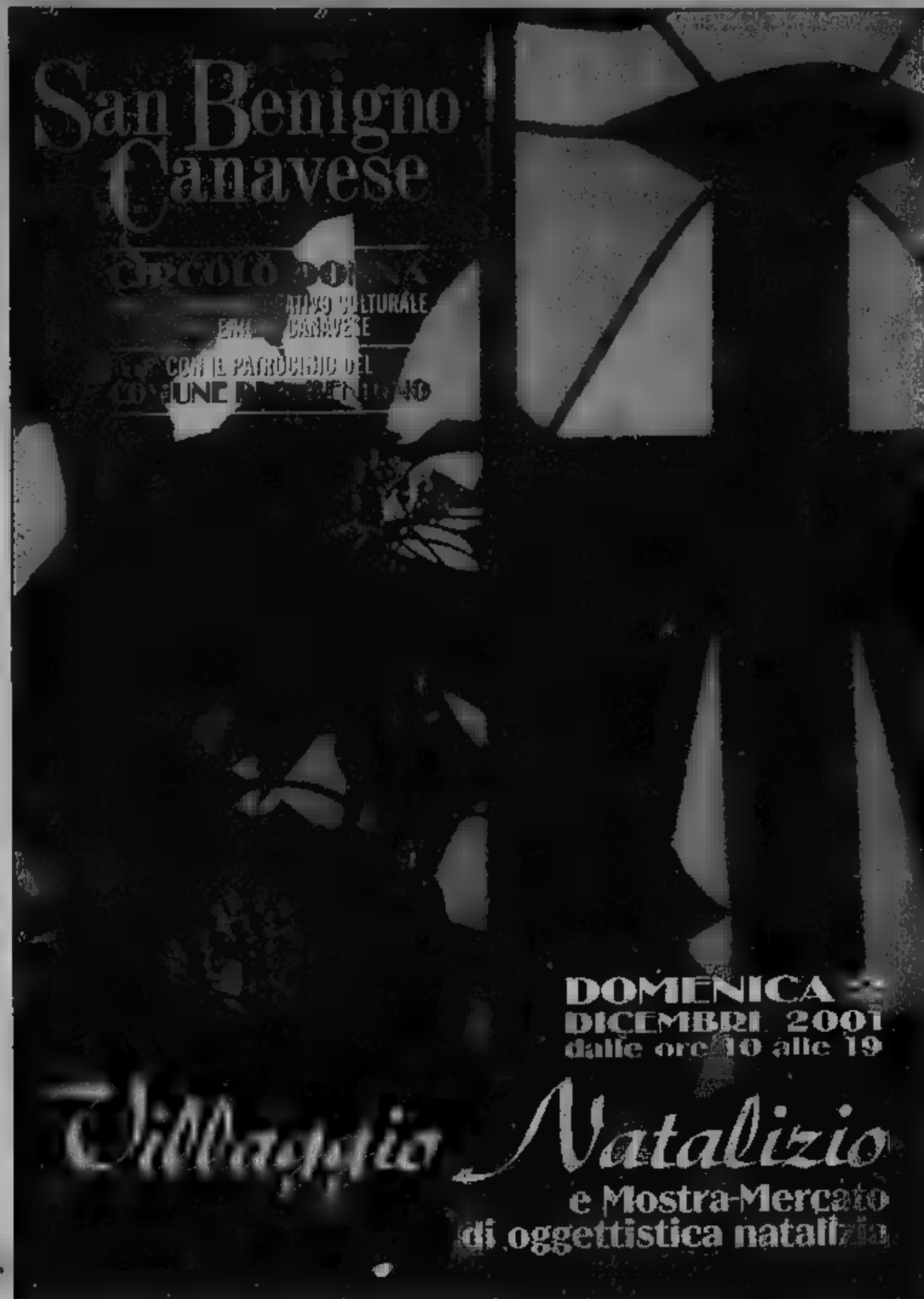
In Torino e provincia

163 cavalli di potenza ■ 400 Nm ■ 2000 giri minuto. 5 cilindri in linea, ■ valvole per cilindro, turbocompressore con turbina ■ geometria variabile. Da 0 a 100 km/h in 11.2 secondi. Consumo combinato 9.7 lt/100 Km. Nuovo cambio automatico 5 marce a gestione elettronica.



Vieni a scoprirlo sabato 1 e domenica 2 dicembre presso le Concessionarie Chrysler Jeep. Se vuoi saperne di più, chiama 800 633 223.


Jeep.
THERE'S ONLY ONE



San Benigno Canavese
CIRCOLO DONNA
CENTRO CULTURALE
SAN BENVENUTO
CON IL PATROCINIO DEL
COMUNE DI SAN BENVENUTO

**DOMENICA
DICEMBRE 2001
dalle ore 10 alle 19**

**Villaggio Natalizio
e Mostra-Mercato
di oggettistica natalizia**



**Villaggio Natalizio
e Mostra-Mercato di oggettistica natalizia**

In una suggestiva atmosfera di villaggio d'altri tempi, sotto l'Ala comunale e nella Piazza Vittorio Emanuele, potrete trovare oltre 80 insolite bancarelle proponenti esclusivamente caratteristici e pregevoli oggetti natalizi, addobbi per l'albero, il presepe e fantasiose idee regalo: un'occasione di shopping unica in Piemonte!

Inoltre da ammirare lo storico Ricetto con possibilità di visitare la millenaria Abbazia di Fruttuaria. Babbo Natale accompagnerà per un giorno nella sua casetta tutti i bimbi che vorranno imbucare le loro letterine. Musiche, cori natalizi dal vivo e zampognari allieteranno il Villaggio. Durante tutta la giornata distribuzione di piatti, bevande calde, caldarroste e dolci.

La manifestazione è organizzata dal CIRCOLO DONNA in collaborazione con GRUPPO ALPINI, AVIS, SCI CLUB

DOMENICA 27 NOVEMBRE

Sogni
Sogni
che diventano realtà



Arredamenti per ogni ambiente

PROGETTAZIONE - ASSISTENZA CLIENTI - REALIZZAZIONI SU MISURA - CONSEGNA E MONTAGGIO

**COME UNA
VOLTA**

Dal **18** novembre

nuovi locali
nuove soluzioni d'arredo
nuove emozioni

GARANZIA SU TUTTI I PRODOTTI

SAN BENIGNO CANAVESE Via Bianco, 75 - tel. 011.9880293

www.portaereidelmoblie.com

OGNI SETTIMANA DAL MARTEDÌ IN EDICOLA

sportautomoto

il nuovo SETTIMANALE diretto da Carlo Cavicchi.
Tutto sulla FORMULA 1, MOTOMONDIALE, RALLY,
MOTOCROSS. Le PROVE su strada di AUTO
e MOTO, i nuovi motori, i nuovi modelli...
I calendari e le classifiche delle gare, ed ancora
le novità del mercato.



DETTA VALLEDA SOLE PER I LETTORI DE
LA STAMPA DI TIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA

APERTO
LA DOMENICA

...L'INVERNO
DEGLI AFFARI!

AD ANDORA

LA TUA VECCHIA PELLICCIA
VALE ANCORA SEI MILIONI

PAGAMENTO
FINO A DODICI MESI
SENZA INTERESSI

Gruppo Alta Italia
Ranello

TEL. 0182/86710

APERTO DAL 10 AL 12 NOVEMBRE 2001
DALLE ORE 10 ALLE 19.00
DALL'11 ALLE 19.00
DALL'11 ALLE 19.00
DALL'11 ALLE 19.00

CENTRO DEL COMMERCE

HOBBYFOTO

VIA DON ISOLA 7
VIA PASTORINO 18
VIA CANEPA 13
VIA VENTURA 7
PIAZZA FIRMAREDE 3

ALBENGA
BOLZANETO
SESTO C.
PRA
VOLTURI
SARZANA

HOBBYFOTO

VIA ROMA 49
VIA FIUME 35
VIA OTTONELLI 2
VIA VENTURA 163
VIA ROMA
VIA

LAVAGNA
LA SPEZIA
PORTO F.
BUSILLA
MONTE S.
CORNIGLIANO

LA FONDAZIONE ANTI USURA HA VARATO IL MICROCREDITO SOLIDALE, INIZIATIVA NATA IN BANGLADESH E OGGI DIFFUSA IN ALTRI PAESI

Niente credito in banca? Ti aiuta la Curia

Prestiti al 3% per chi è povero ma ha un'idea per farcela

Alessandra Pieracci
GENOVA

C'è l'argastolano che, ottenuto il regime di semilibertà dopo vent'anni di detenzione, si laurea in ingegneria e vuole intraprendere un'attività informatica, o la vedova del professionista che ha consumato tutto il patrimonio per le lunghe, costose cure al coniuge affetto da un tumore, e ora fa la cameriera di sera in un bar ma ha l'occasione di rilevare un laboratorio per tandaggi.

O ancora, il che perde il lavoro per il fallimento della ditta e potrebbe mettersi in proprio. A loro nessuna banca farebbe credito, perché senza un reddito fisso o un bene a garanzia, non si finanziano le idee. Soggetti deboli e poveri, sono prede potenziali degli strozzini.

Ma prima di dover intervenire per aiutare la vittima del cravattiere, meglio aiutare le fasce più deboli e povere a ottenere un credito e diventare autosufficienti: il concetto di prevenzione è alla base della nuova iniziativa nata nell'ambito dell'attività della Fondazione Antiusura Santa Maria del Soccorso. Si tratta del Microcredito solidale, seconda esperienza in Italia, dopo quella realizzata dalla Fondazione San Carlo di Milano.

Il simbolo è due mani che si stringono. Un massimo di 15 milioni da restituire entro 3 anni con un piccolo rimborso

Sotto il cardinale Dionigi Tettamanzi, a destra un venditore extracomunitario con i prodotti etnici dell'Africa



no, che si rifà direttamente alla Gramscian Bank fondata in Bangladesh dal professor Mohamed Yunus nel 1981. «La povertà è il più grande di tutti i problemi che oggi l'umanità si trovi ad affrontare», ha scritto il professor Yunus all'epoca una conferenza

internazionale, ma protagonisti da sostenere nella loro autoproiezione. 12 milioni di persone in Bangladesh hanno ottenuto aiuto, cioè piccoli prestiti grazie ai quali hanno acquistato gli strumenti per uscire dalla miseria. Attualmente sono circa 200 i



culturali nel modo di guardare ai poveri - spiega il cardinale Dionigi Tettamanzi, che al Microcredito ha destinato, per un massimo di milioni - non più come soggetti passivi, destinatari di qualche ele-

zione fisica, economica, sociale o familiare, senza tener conto né di età, né di razza, religione, credo politico. Gli stranieri devono essere comunque in regola con il permesso di soggiorno. I finanziamenti possono essere concessi, stabilite dalla Banca d'Italia, proprio perché estinti da obbligazioni, cioè il fondo costituito da donazioni di enti pubblici o privati.

«Un fondo che si reintegra con le restituzioni», spiega Alberto Montani, organizzatore, con altri volontari, l'attività di antiusura - il rimborso permette nuovi finanziamenti, creando valore trasformando lavoro possibile in lavoro effettivo.

Da ergastolano a imprenditore

In carcere da vent'anni per omicidio nei computer la speranza del riscatto

GENOVA

Luigi ha 45 anni e ne ha passati 20 in carcere. È stato condannato all'ergastolo per un omicidio. Durante la detenzione, dopo una serie di trasferimenti è arrivato a Genova. Ha cominciato a studiare, iscriversi alla facoltà di ingegneria. Quando ha ottenuto la semilibertà, ha potuto frequentare le lezioni, facendosi apprezzare e conoscere al punto di instaurare un rapporto di collaborazione con docenti e assistenti. La passione per l'informatica è diventata una possibilità di lavoro. Sposato, diventato padre, Luigi vive in famiglia e poco per volta è riuscito a riconquistare un ruolo da protagonista. Anche economico. Perché a Luigi è venuta un'idea: realizzare, grazie all'informatica, pannelli di dettaglio e complete di mostre, espositivi e saloni, raggruppati per settori merceologici e vendere i dischetti così compilati agli interessati.

dare prestiti a un detenuto o ai suoi familiari. Luigi parla del suo problema all'uomo che per tanto tempo è stato il suo confidente e il suo appoggio: il cappellano del carcere. È il cappellano a perorare il nome di Luigi alla Caritas, e dalla Caritas alla Fondazione anti-iusura. Curia di Genova. Qui Luigi racconta la sua storia ed espone la sua idea.

Per la prima volta la Fondazione ha potuto intervenire in anticipo, per aiutare una persona ad evitare debiti e strozzini. Così in salita Santo Stefano viene raggiunto un accordo: dare fiducia a Luigi e fargli un prestito. L'attività ingrana, il prestito viene tutto restituito. Luigi si rivolge ancora alla Fondazione perché avrebbe la possibilità di migliorare e ampliare la sua iniziativa, acquistando strumenti più perfezionati. Gli è concesso anche il secondo prestito, che ha già cominciato a ripagare.

In tutto, si è trattato di 24 milioni. Abbastanza per rinascere. E per suggerire l'idea del Microcredito solidale. (a.p.)

Un negozietto per rinascere

Madre di quattro figli, sola da sempre rileva una merceria per tutta la famiglia

GENOVA

A Sampierdarena abita una madre di quattro figli che, abbandonata dal marito quando i bambini erano piccoli, fatica drammaticamente a mantenere se stessa e i figli. Vive in una casa popolare, una dignità che riesce a racimolare con lavori di cucito. E' brava, ma la zona non le offre la clientela sufficiente a sopravvivere. Lo stesso l'acquirente (diventato arte) possiede un negozio dove fino a due anni prima svolgeva un'attività commerciale, che però era finita male, con la chiusura e un debito di parecchi milioni di affitti non pagati.

La vedova un'idea molto concreta: il negozio potrebbe diventare una merceria e il piccolo retrobottega essere attrezzato a sartoria anche per lavori

di riparazione. Con l'attività commerciale unita a quella di cucito, un figlio ad aiutare al banco, ecco che si potrebbe risolvere il problema del sostentamento di tutta la famiglia.

Interviene la Fondazione antiusura, che, grazie ai rapporti ormai consolidati con le istituzioni, propone un accomodamento. Il negozio viene restituito alla signora la manciata di milioni, un tutto nove, necessari all'avvio commerciale, ma l'ente proprietario dei locali, che peraltro non dona che è sua inquilina, accetta di cancellare il pregresso, di cui la nuova affittuaria non ha alcuna responsabilità. La merceria funziona e la mamma più serena ha cominciato a restituire il prestito. (a.p.)

Tende e stoffe, nuova sfida

Dopo anni di lotta contro la malattia rimasta vedova vuole ricominciare

GENOVA

Claudia è una donna di 45 anni con addosso i segni di una vita difficile. Era la moglie serena di un professionista quando il marito si è ammalato di cancro e tutto il patrimonio di famiglia, compreso l'appartamento in cui vivevano, non è bastato all'arrestare l'avanzamento del tumore. Vani gli interventi, infruttuosi i tentativi all'estero. Ogni volta, la speranza lasciava il posto alla disperazione, poi ancora alla caparbia di un'ennesima sfida. Dopo la morte dell'uomo, a Claudia non è restato che accorgersi che la vita, se si mantiene così, può un giorno ritrova una vecchia conoscenza, una signora che è molto nota per il suo laboratorio dove crea tende per affermati negozi di tessuti e arredi.

L'artigiana è ormai decisa ad abbandonare l'attività, perché non ha eredi interessati a proseguirla, lei stessa è stanca, non più giovane. Claudia si ricorda che, nei tempi migliori quando aveva tempo per dedicarsi a qualche hobby, ha frequentato un corso di cucito e taglio, con ottimi risultati. La tenta l'idea di rilevare l'attività della conoscente, che, pur favorendola al massimo, non può rinunciare almeno a un rimborso per i macchinari. In tutto, si parla di 15 milioni. Claudia si rivolge in Santo Stefano e il primo approccio è amaro: «Certamente presterete soldi a tutti, tranne che a me». Claudia si sbaglia. La solidarietà è come un sasso nello stagno e provoca effetti allargati: la signora che le offre l'attività si impegna ad assisterla per qualche mese, a insegnarle i trucchi del mestiere e a presentarle a tutto il giro della sua clientela, il prestito viene concesso. E Claudia, in lacrime, chiede scuse di quel suo sfogo iniziale. (a.p.)

Quattro ruote contro il razzismo

Due immigrati, due storie di lavoro. Pochi soldi per continuare a sperare

GENOVA

Microcredito solidale e Centro servizi integrati per immigrati: il rapporto è ormai consolidato. E' il centro che filtra le richieste e mette in contatto con la Fondazione gli extracomunitari. Come Lamba, congolese, studente di penultimo anno del corso di laurea in scienze biologiche. Lamba è sposato e lavora facendo il venditore di un vecchio furgoncino ormai cadente, bisogno di un mezzo nuovo, altrimenti addio lavoro.

E Lamba era a Torino per un'occasione sui prezzi d'occasione per un Iveco. Il Microcredito lo aiuterà a fare l'acquisto. E' agenzia invece l'ambulante, con regolare licenza, che vende i suoi prodotti tipici nei mercati regionali. Ha avuto un'intuizione: titolare di grande catena industriale: (a.p.)

prezzi per vendere di più e alla fine guadagnare di più. Ma per abbassare i prezzi, per contare su una scorta. Così chiede un milione al Microcredito. Lo ottiene e gli affari cominciano a girare, tanto da restituire tutta la somma in tempi brevi, però c'è bisogno di un furgoncino, o meglio di un'Ape, possa funzionare anche da banco vendita. Il mezzo usato più accessibile costa un milione e mezzo. Il prestito è stato concesso.

Due coniugi peruviani, invece, vogliono aprire un negozio specializzato in prodotti tipici della loro terra. Si sono già organizzati per gli acquisti, ma i soldi mancano. Ma Perù, il Microcredito il monopolio dell'unico acquirente, che rifornisce una catena di punti vendita in tutta la città d'Europa, Genova compresa. Le trattative per avviare l'attività sono in corso. (a.p.)

SPETTACOLI



TRA PROSA E MUSICA LE «PRIME» DI OGGI

Lirica: al Carlo Felice c'è «Samson et Dalila» Shakespeare alla Corte e la Rame al Genovese «Waterwall» alla T

(servizi A PAGINA 33)

E' L'UNICO COMUNE ITALIANO AD AVERE OTTENUTO IL SECONDO STANZIAMENTO

Progetto Urban, Genova raddoppia

In arrivo 50 miliardi per la riqualificazione del centro storico

GENOVA

Genova è l'unico Comune italiano a beneficiare di un secondo stanziamento nell'ambito del progetto di riqualificazione urbana «Urban», promosso dalla Comunità Europea. Lo ha annunciato ieri il sindaco Pericu, che ha anche spiegato che i fondi, circa 50 miliardi, saranno utilizzati per la riqualificazione del centro storico.

«Venerdì scorso, ha annunciato Pericu - dopo il primo parere positivo espresso dal Ministero dei Lavori Pubblici, abbiamo registrato anche quello della commissione comunitaria, che ha così evalutato ufficialmente il secondo stanziamento necessario ad una serie di progetti che interessano il centro storico e il waterfront».

Il progetto Urban 1, iniziato dalla precedente amministrazione guidata da Adriano Sansa, è stato completato con la riqualificazione di Villa Bickley e del parco urbano di Valletta Rio San Pietro.



Villa Gentile Bickley dopo i restauri

venne ad aggiungervi ad altri interventi di mobilità sostenibile, di comunicazione e a carattere economico per i quali il Comune di Genova ha usufruito di uno stanziamento iniziale di circa 43 miliardi. Villa Bickley sarà inaugurata sabato e ospiterà la biblioteca Gior-

anni e un nuovo sportello del job center, la struttura comunale di avviamento al lavoro. La villa risale con molta probabilità al XVII secolo, anche se in seguito al ritrovamento di una lastra di marmo greco si era sperato in una costruzione romana. Essa fu acquistata dall'amministrazione genovese alla fine degli anni Settanta ed ospita tra l'altro alcuni lavori attribuiti ad Andrea Bazzano, pittore volterrese del 1600.

La riorganizzazione degli undici ettari di Valletta Rio San Pietro, che verrà presentata al pubblico sabato 2 dicembre, consentirà di svolgere sull'area molte attività a carattere culturale, naturalistico e sportivo. Nel parco sono state realizzate aree attrezzate per i bambini e per i portatori di handicap, piste di pattinaggio e per macchine elettriche, un anfiteatro all'aperto e numerosi altri urban, che saranno date in gestione a cittadini e a scolaresche. (a.p.)

ANIMALISTI



Licia Colo' al canile

Licia Colo (foto), la conduttrice televisiva e testimonial di campagne a favore della salvaguardia di specie protette, è oggi a Genova per sostenere le iniziative per migliorare l'habitat del vecchio canile e dare il via con tempo certi ai lavori di realizzazione della nuova Casa degli animali, di cui si parla ormai da troppo tempo. Licia Colo è accompagnata da una delegazione delle associazioni animaliste e, dopo la visita al canile di via Adamoli, prevista alle 11.30, incontrerà rappresentanti delle istituzioni. La conduttrice televisiva aveva recentemente pubblicato sul suo sito internet, www.animaliamali.it, l'appello di un volontario canile che denunciava le condizioni degli animali e le promesse non mantenute di miglioramenti, proponendo un invio di email da tutta Italia al sindaco Pericu e al presidente della Regione Bissotti.

BOLLETTINO METEO



Situazione Ieri sulle nostre regioni la giornata si è aperta con il sole e con una buona visibilità; una modesta velatura del cielo è intervenuta poi nelle ore pomeridiane, quale avamposto di un debole fronte nuvoloso che di interesserà nella prima parte della giornata odierna provocando qualche debole precipitazione.

Previsioni In mattinata cielo generalmente nuvoloso con deboli piogge sparse, soprattutto nel Novarese, Alessandrino e Lago Maggiore. Possibili rovesci sulla Liguria. Deboli nevicate intermittenti sulle Alpi oltre i 900 m e solo occasionalmente a quote inferiori. Nel pomeriggio tendenza a graduale miglioramento a partire dal Piemonte e dal Ponente Ligure. In serata in pianura possibile formazione di banchi di nebbia. Temperatura in diminuzione nei valori massimi. Venti deboli, moderati in montagna. Domani bel tempo autunnale.

Verso un fine settimana piovoso

La debole perturbazione di oggi non scalfirà il bel tempo, che infatti di accompagnerà fino a venerdì, anche se in pianura si riformeranno le nebbie nelle ore serali e già la sera di mercoledì. In quota invece soffieranno venti moderati da Nord che favoriranno qualche spruzzata di neve lungo le Alpi confiniali, segnatamente sull'alta Val Formazza e nella zona del Bianco, per il resto invece splenderà il sole. Giovedì in pianura persisterà una ventilazione che provocherà il ristagno di aria fredda ed umida, mentre in quota le correnti cominceranno a disporre nuovamente da Sud-Ovest, segnale inequivocabile di un imminente cambiamento, anticipato da comparsa di banchi nuvolosi stratiformi più compatti. Da venerdì è previsto l'avvicinamento di una depressione atlantica pronta a rovinare il fine settimana con nubi, piogge e prime serie nevicate stagionali oltre i 1200 m circa. E' piovuto assai poco nel mese di novembre e la pioggia, specie in Liguria, crediamo possa venire accolta con una certa soddisfazione. Saranno felici anche gli operatori turistici in montagna.

A CURA DI: www.meteolive.it

CHI VIAGGIA

ANCONA	7 15	REGGIO CALABRIA	13 17
BARI	11 17	ROMA	10 15
BOLOGNA	7 11	VENEZIA	8 12
CAGLIARI	12 15	BARCELONA	5 13
CATANIA	9 17	BRUXELLES	2 7
CATANZARO	8 15	FRANCOFORTE	0 6
FIRENZE	7 11	GINEVRA	1 5
GENOVA	11 16	LONDRA	5 9
MONACO DI	14 18	PARIGI	1 3
PERUGIA	7 13	PADOVA	1 3
POTENZA	4 12	ZURIGO	0 1

OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 7 e 42 minuti; culmina alle ore 12 e 17 minuti; tramonta alle ore 16 e 51 minuti.
LA LUNA: si leva alle ore 15 e 3 minuti; cala domani alle ore 3 e 41 minuti.

IDROCENTRO
www.idrocentro.com



a Savona la bellezza ha un nuovo profumo!



PROFUMERIE

Savona Piazza Marconi, 16

Dal 1° Dicembre 600mq di profumi e bellezza

Aperti tutto l'anno anche la domenica • Drano Continuato • Parcheggio Clienti

DUE DIBATTITI A CIGAGNA E FERRADA: A CONFRONTO GLI ABITANTI DELLA FONTANABUONA E GLI AMMINISTRATORI

Per l'inceneritore più no che sì

La Regione modificherà la destinazione dell'area

Giuliano Vignolo

L'inceneritore previsto Piano provinciale dei rifiuti a Lumardo, sabato e domenica ha mobilitato una volta la popolazione. Ai due incontri, uno sabato a Cigagna, l'altro domenica a Ferrada, organizzati dai due Comitati contro l'inceneritore, hanno partecipato centinaia di persone. I mesi di manifestazioni, polemiche e proteste, una svolta potrebbe arrivare dalla lettera che Gianfranco Gadolla, consigliere regionale di An, ha ricevuto dal vice presidente della Provincia Franco Orsi, nella quale l'area individuata a Lumardo per la localizzazione dell'inceneritore, è da considerarsi boschiva. Lo stesso Gadolla ha portato in Consiglio regionale una petizione sottoscritta domenica pomeriggio da oltre un centinaio di persone.

L'ancora sulla quale si aggrappano gli abitanti della vallata è quindi questa: la zona delle Ferriere è boschiva, non idonea all'insediamento. Domanda: quella zona è industriale o no? La risposta di Gabriele Trossarelli, presidente del Comitato intercomunale dell'impianto. Esistono infatti piani sullo stesso territorio: uno approvato, quello del '77 che indica zona boschiva, e uno adottato nel '98. Quello del '98 prevedeva una zona industriale di 420 mila metri quadrati. La Regione, ritenendo la zona troppo ampia, ha



Sfilano gli abitanti durante una manifestazione di protesta a Gattorna contro l'inceneritore

risposto negativamente. Il Comune ha accettato l'osservazione della Regione, quindi la zona è tornata boschiva. Però quale di due si applica oggi? La legge vuole che si applichi il criterio di salvaguardia, cioè il più restrittivo.

Alla riunione Ferrada, organizzata dal Comitato contro l'inceneritore a Lumardo, è presente anche la presidente della Provincia Marta Vincenzi che ancora una volta ha ricordato come il Piano dei rifiuti dovesse essere redatto con l'indicazione di un inceneritore da realizzare nella Provincia di Genova, come indicato dalla Regione. «Controlleremo se l'area di Lumardo risulta boschiva o meno», ha commentato Marta Vincenzi, «ma il problema resta comunque aperto: il Piano è stato elaborato nei tempi e nei modi stabiliti. Il Piano regolatore di Lumardo indi-

cava l'area in questione come industriale». Il presidente del comitato che ha organizzato l'assemblea di Ferrada, Mauro Ferrera, è certo che non tutti hanno letto le cose per bene. Mi riferisco ad una dichiarazione fatta pubblicamente in assemblea. Gadolla: una belinista di questo tipo fossi io! Il sindaco di Lumardo non l'avrebbe fatta. Questo conferma che in at-

te di una legge sulla gestione dei rifiuti, fare una zona industriale così grande e libera è stato rischioso. Ferrera durante l'assemblea si è rivolto direttamente a Silvio Lercari, sindaco di Lumardo dicendo: «Si rende conto cosa significherebbe a livello di impatto paesistico, a parte l'impianto di incenerimento, una distesa di capannoni nella valle delle Ferriere? Quando un turista entra nella valle per cercare funghi, per mangiare in una delle trattorie tipiche della vallata a solo per una gita domenicale, potrebbe pensare che è sbagliato strada e essere finito ad Arqua».

I due Comitati complessivamente soddisfatti dagli incontri con cittadini e amministratori. «Si vede uno spiraglio di luce in fondo alla galleria», commenta Trossarelli. Se non ci sarà pervenire da parte Provincia il venuto a mancare l'unico appiglio che poteva avere per la realizzazione dell'impianto a Lumardo. Il lavoro del Comitato è stato quello di far capire che la legge è rispettata. La stessa destinazione industriale di quella zona non rispettava i principi indicati da Ronchi, il quale indicava le zone industriali per le quali fossero previste le potestà di sfruttare l'energia. Adesso occorre aspettare questa lettera di intenti presentata da Gadolla in Regione viene emessa in una delibera che chiuda definitivamente il discorso.



Un abitante della Fontanabuona indica la zona destinata a ospitare l'impianto

IL PIANO DI BACINO DEL LAVAGNA

Continua il dibattito Piano di bacino del torrente Lavagna, considerato restrittivo dagli abitanti della Bassa Fontanabuona. Il consigliere consiliare per San Colombano ribatte ad alcune affermazioni di Renato Lagomarsino, promotore dell'incontro in Comune in cui gli abitanti hanno avuto di che dire. Il Piano di bacino è, per opinione di Carlo Guainazzo - dice il capogruppo Carlo Guainazzo - strumento indispensabile per la difesa del territorio e delle attività ed è stato redatto dalla Provincia sulla scorta di leggi nazionali e regionali dopo lunghe consultazioni con tecnici e amministratori locali. Guainazzo aggiunge che il Piano è perfezionabile. Le amministrazioni e i cittadini hanno la possibilità di presentare le loro osservazioni. Il Consiglio comunale di Colombano lo ha fatto puntualmente e in modo costruttivo. Il Piano prevede uno strumento fondamentale per superare le problematiche delle zone fondovalle: il protocollo d'intesa. Inoltre dopo le assicurazioni dell'assessore provinciale Tizzoni, attendiamo con fiducia le risposte della Provincia. Lagomarsino ha fatto che il Piano di bacino annulla di fatto quanto previsto nel Piano di fabbricazione del '99: «Un piano tutto inadeguato alle esigenze del nostro Comune», risponde Guainazzo. [g.v.]

INTERVENGONO ALDO RIVOLINI (PPI) E L'EX DEPUTATO GIUSEPPE DALLARA

Nuova provincia, chi la vuole e chi sottolinea altri problemi

SESTRI LEVANTE

Recentemente il Comitato provinciale di Chiavari è tornato all'opera. Il portavoce del Comitato, Giuseppe Dallara, considerato che l'Ufficio Presidenza della Camera ha rinviato di tre mesi la discussione del progetto di legge sull'istituzione di tre nuove Province (Monza e Brianza, Fermo e Barletta), ha chiesto ai deputati del comprensorio di esaminare con urgenza la possibilità di inserire nella discussione anche la Provincia di Chiavari.

«I fatti non corrispondono agli impegni assunti, sull'istituzione della nuova Provincia», dice Aldo Rivolini, vicesindaco di Sestri Levante. I parlamentari del centro destra e alcuni responsabili di Forza Italia recentemente si sono impegnati, anche presentando proposte di legge, per l'istituzione della Provincia di Chiavari, ma questa rimane un problema che difficilmente potrà evolversi.

Rivolini, superando le questioni di essere o non essere favore-



Il vicesindaco Aldo Rivolini

vole all'istituzione, vuole emettere in evidenza come nella realtà le decisioni votate in Parlamento dalle attuali forze di governo siano di segno nettamente contrario. Con la Finanziaria 2002 votata al Senato - aggiunge Rivolini - viene modificato l'articolo

21 del Decreto legislativo 267/2000 prevedendo che la costituzione di nuove Province possa avvenire in presenza di una popolazione inferiore a 200 mila abitanti. Rivolini conclude invitando i promotori a prendere in considerazione se qualora volessero proseguire su questa strada a voler far pressione presso i loro parlamentari per una modifica di tale norma. Non è d'accordo Giuseppe Dallara il quale ricorda che il dispendio della finanziaria precisa che la popolazione delle province deve essere inferiore a 200 mila abitanti, che è in vigore anche quando la proposta di legge fu presentata da Mario Chella.

Altri parlamentari che presentarono la proposta furono Marengo, Dallara, Repetto e il senatore Grillo. «L'istituzione della nuova Provincia marchigiana di Fermo, la cui discussione è stata rinviata - aggiunge Dallara - comprende la parte settentrionale della provincia di Ascoli Piceno e avrebbe su una popolazione di circa 163 mila abitanti. [g.v.]

IL LIBRO DI MARCO DORIA RICORDA IN APPENDICE L'ATTUALE IMPORTANZA

Banco Chiavari, 80 anni di storia

Ecco le vicende dell'istituto (ma non solo) dal 1870 al 1954

I primi anni di vita del Banco di Chiavari della Riviera Ligure, nel libro «Storia di una banca nel suo territorio», scritto da Marco Doria ed edito dalla Sagep, che verrà presentato al pubblico mercoledì 5 dicembre al Teatro Canterio di Chiavari. Marco Doria, docente di Storia economica presso la facoltà di Economia dell'Università di Genova, segue le vicende del Banco di Chiavari dalla fondazione - avvenuta nel 1870 - fino alla morte di Nicola Giuseppe Dall'orso del Banco fu direttore, amministratore delegato, presidente e proprietario, scomparso nel 1954. Gli ottanta anni, 1870-1954, in cui avvengono profondi cambiamenti nell'economia italiana, soprattutto a causa dei grandi mutamenti degli assetti politici e sociali del Paese.

Il Banco muove quindi i suoi primi passi nel momento in cui comincia ad articolarsi, tre problemi e difficoltà, un moderno sistema bancario nazionale. Si assiste ritagliandosi uno spazio marginale negli ultimi decenni dell'Ottocento e vive il suo decollo in corrispondenza della fase di crescita dell'economia italiana, all'inizio del Novecento. Dopo la prima guerra mondiale si consolida e si afferma, pur attraversando momenti difficili: all'indomani della Liberazione rappresenta una

delle più significative del mondo bancario regionale raggiungendo posizioni di primato nella provincia di Genova.

Il libro di Marco Doria è incentrato in questo preciso periodo; l'aggiunta di alcune sintetiche pagine conclusive dedicate al periodo successivo al 1954, ha il semplice scopo di ricordare al lettore che il Banco ha continuato e continua a essere un posto di rilievo nel sistema italiano del credito. L'esposizione della materia è organizzata con un primo criterio che individua nel passaggio di secolo un decisivo punto di svolta. Su scala nazionale, sul finire dell'Ottocento, si registrano episodi rilevanti quali la nascita della Banca d'Italia e la comparsa delle banche miste; guardando alla vita del Banco, il 1905 è l'anno in cui Dall'orso ne assume la direzione favorendo il cambiamento degli assetti proprietari dell'istituto e guidandolo nella crescita. La storia del Banco viene affrontata lungo tre efficaci percorsi di indagine: le caratteristiche e le trasformazioni del contesto territoriale in cui il Banco ha operato; l'evoluzione del sistema bancario nel periodo considerato; l'analisi dell'impresa stessa nel suo divenire, sottolineando in quest'ultima fase anche le figure di quanti l'hanno resa una tra le realtà bancarie più significative a livello locale, nel vasto panorama delle aziende di credito italiane. [g.v.]

**RISERVATO
ALLA PUBBLICA
AMMINISTRAZIONE**

COMUNICAR CON
I CITTADINI
NEL RISPETTO DELLE NORME
D'INFORMAZIONE E
TRASPARRENZA
PREVISTE DALLA LEGGE

GARE D'APPALTO BANDI DI CONCORSO BILANCI

Siamo a Vostra disposizione per fornirVi preventivi e tutta l'assistenza necessaria.

Con un solo interlocutore potrete assolvere agli obblighi di legge, utilizzando la grande diffusione di un quotidiano come

LA STAMPA

(Legge del 8.10.1984 Art. 7)



publikompass spa

GENOVA - Via D'Annunzio, 2 Tel. 010.530.701 Fax 010.590.858

FOLLA DI IMPRENDITORI ALLA CAMERA DI COMMERCIO DI SAVONA PER LA PRESENTAZIONE DEL BANDO RELATIVO AL PERIODO 2000-2006

Una pioggia di miliardi sulle imprese

I programmi del nuovo «Obiettivo 2» destinato alla Liguria

Ivo Pastorino
SAVONA

Ieri pomeriggio nel salone della Camera di commercio il mondo imprenditoriale ed economico, gli amministratori pubblici e le parti sociali, ed i generali tutti i soggetti che da tempo ne attendevano l'attuazione, sono stati finalmente messi a conoscenza delle linee guida della nuova programmazione dei fondi strutturali di «Obiettivo 2» a favore delle imprese. Nel corso dell'incontro hanno preso la parola il presidente della Camera di commercio, Giancarlo Grasso, e l'assessore regionale allo Sviluppo economico, Giacomo Gatti. Contenuti tecnici, obiettivi della programmazione e misure destinate alla piccola e media impresa sono invece stati approfonditi dal direttore generale del Dipartimento sviluppo economico della regione, Maurizio Scaglia.

La programmazione prevede interventi sino al 2006 con obiettivi fondamentali quali una maggiore efficacia nell'utilizzo delle risorse, creare le condizioni per l'avvio di nuove imprese e il rafforzamento di quelle esistenti. Le risorse disponibili sono ingenti. «Una parte - ha spiegato il presidente Grasso - è destinata ai soggetti pubblici, per infrastrutture e servizi. In quest'ambito il nostro ente giudica positivi i progetti destinati al recupero e al potenziamento delle aree industriali e di servizio. Le imprese, del resto, hanno bisogno di efficienti condizioni infrastrutturali e di habitat ne agevolino lo sviluppo, creando uno stretto rapporto tra componenti pubblica e privata che rimane uno degli obiettivi di fondo». Regione, è importante determinare un processo di crescita complessiva del sistema economico savonese, che necessita di forti interventi di equilibrio e di sviluppo tra zone litoranee e tra queste e le aree interne. L'occasione che si presenta oggi alle imprese è quindi colta senza incertezze».

Lamba Doria ■ Ieri dimostrato che gli imprenditori sono molto attenti a questo nuovo bando di accesso ai finanziamenti di «Obiettivo 2». Nuovo bando che presenta tre particolari novità rispetto al passato: innanzi tutto procedure semplificate per aver accesso alle risorse, in secondo luogo chi sarà ammesso avrà subito il 50 per cento della spesa ammissibile, infine il bando ha anche effetto retroattivo.

Le risorse messe a disposizione dalla Comunità Europea, come detto, sono ingenti, più di 2 mila miliardi. Il mondo dell'imprenditoria si trova quindi nella condizione propizia per completare salto di qualità decisivo, specie se saprà sfruttare a dovere l'occasione di uscire dai confini del mercato locale e indirizzarsi verso una maggior internazionalizzazione.



Piccole e grandi aziende guardano con speranza ai contenuti di «Obiettivo 2»

Nel Savonese 22 i Comuni coinvolti

Fatto nuovo l'esclusione delle 2 Albisole Albenga e Varazze inserite parzialmente

Sono quattordici i Comuni della provincia di Savona compresi nei finanziamenti previsti da «Obiettivo 2» per il periodo 1997 - 1999:

Albissola Marina, Albisola Superiore, Altare, Cairo Montenotte, Carcare, Cengio, Cosseria, Dego, Finale Ligure, Millesimo, Quiliano, Savona (solo le circoscrizioni III, IV e V), Vado Ligure, Vezzi Portio.

Arnasco, Balestrino, Bardi, Bormida, Calice Ligure, Calizzano, Casanova Lerrone, Castelbianco, Castelvoglio, Rocca Barba, Cisanò sul Neva, Erli, Giustenice, Giusvalla, Magliolo, Mallare, Massimino, Mioglia, Murialdo, Nasino, Onzo, Orco Feglino, Ortovero, Osiglia, Pallare, Piana Crixia, Plodio, Pontinvrea, Rialto, Roccaignale, Sassello, Stella, Stellanello, Testico, Toriano, Tovo San Giacomo, Urbe, Vendone, Villanova d'Albenga, Zuccarello.

Ed ecco i 22 Comuni compresi in «Obiettivo 2» per il periodo 2000 - 2006:

Albenga (incluso solo parzialmente), Altare, Bergeggi, Cairo Montenotte (parzialmente incluso), Carcare, Cengio, Cosseria, Dego, Finale Ligure (parzialmente incluso), Garlenda, Millesimo, Ortovero, Pontinvrea, Quiliano, Roccaignale, Sassello, Savona (parzialmente incluso), Stellanello, Vado Ligure, Varazze (parzialmente incluso), Vezzi Portio, Villanova d'Albenga.

Tra i Comuni non più compresi segnalano le due Albisole: tra le novità: Albenga e Varazze (benché parzialmente). In precedenza la popolazione interessata ai finanziamenti del periodo '97-'99 era di 127.410 abitanti, il piano 2000-2006 ne coinvolge invece 70.773. (L. p.)

TUNISINO, DA 16 ANNI IN ITALIA, ABITA A VARAZZE: IL SUO LEGALE CHIEDE L'ARCHIVIAZIONE DELL'INCHIESTA

«Giudice, sono genoano: mi perdoni»

Invasa il campo alla fine del derby per abbracciare El Ouaer

VARAZZE

Era stato dei protagonisti, malgrado, dell'ultimo derby della Lanterna, vinto dal Genoa per una rete a zero.

Avava scavalcato la recinzione ed in campo per abbracciare El Ouaer, l'estremo dei rossoblu, lo «Zoff di Tunisia» che chiama mister Scoglio. Il tifoso, connazionale del portiere, è stato fermato e denunciato per invadenza di campo.

Il nordafricano il genoano. E non soltanto perché quest'anno vi giocano cinque tunisini (e poi un altro africano, il ghanese Mensah); questa settimana potrà essere

una ragione in più. E solo perché vi gioca El Ouaer, con il quale il tifoso ha giocato assieme da ragazzino. In Patria: questo semmai potrà essere un motivo ulteriore.

No, la sua per il Genoa è proprio una grande passione. Ecco perché si è alzato, a fine derby, dalla poltroncina dei distinti ed è finito in campo. Certo, anche la simpatia e l'amicizia per El Ouaer ha giocato a favore. Insomma, c'erano tutte le componenti per motivare una siffatta esplosione di felicità. Adesso rischia un'ammonizione sino a due milioni.

Il tunisino è da sedici anni in Italia, abita a Varazze. Lo difende l'avvocato Federica Ferro, che

chiederà l'archiviazione dell'inchiesta. Il mio assistito è sempre stato ligio alle leggi. E' anche un appassionato di calcio, ne esce le norme. Ecco perché, pur trascinato dalla passione, ha atteso la fine della partita per andare a festeggiare il connazionale.

Non sapeva però che dal 28 agosto scorso l'invasione di campo è reato penale anche se commessa a fine partita e non soltanto durante, com'era previsto in precedenza.

Il legale: «Chiederemo al pm di archiviare stante proprio la novità della norma». Sugli spalti del «Ferraris» non era ancora ampiamente conosciuta. (L. pos.)



Il portiere del Genoa Chokri El Ouaer

IL CDA: NEL 2001 PREVISTO UN UTILE DI 3 MILIARDI

«Il Registro navale non è in difficoltà»

GENOVA

Le notizie sullo stato di difficoltà dell'azienda sono prive di fondamento.

Così si pronuncia il consiglio d'amministrazione del Registro navale italiano. Spa di certificazione, alla luce dei dati di preconsuntivo del 2001 e delle linee di impostazione del budget 2002, che prevedono un fatturato di 175 miliardi di lire, contro i 165 dell'esercizio precedente, un utile netto di 3 miliardi.

Altri dati significativi. Nel settore dello shipping nei primi nove mesi di quest'anno il Rina ha acquisito commesse di sorveglianza costruzione ha

registrato l'entrata in classe di 134 nuove navi la testimonianza del trend di ringiovanimento e di innalzamento degli standard qualitativi della flotta. In costante aumento anche il volume della certificazione e dei servizi all'industria, che vedrà il Rina superare a fine anno il traguardo delle 6 mila aziende certificate.

Il Cda, smentendo e stigmatizzando le voci di presunte difficoltà economiche (oggetto anche di un ordine del giorno al Senato), ha poi rimesso al suo maggiore azionista, l'Ente Registro navale italiano, ogni valutazione sull'accordo di silenzio con il Bureau Veritas, la società di certificazione francese. (L. pos.)

12 SAVONESI SI DIFENDONO

Traffico d'auto «Acquisti fatti in buona fede»

SAVONA

Si dicono estranei alla vicenda. Renato Baiunco, il titolare della concessionaria Renault di Cairo, e Antonio Monteleone, l'ex autoselista di Alessio, stati sentiti ieri dal giudice per le indagini preliminari Giovanni Zerilli, nell'ambito degli interrogatori di garanzia.

Sono accusati di ricettazione e riciclaggio di auto rubate. L'inchiesta è quella del traffico internazionale scoperto dalla polizia stradale di Savona, che ha portato all'arresto dei due savonesi, a un'ordinanza di custodia cautelare in carcere per il conteso Armando Ratti, presunta emana dell'organizzazione, e al sequestro di auto di grossa cilindrata rubate e con i documenti clonati in diverse città Nord Italia.

Praticamente simile la linea difensiva dei due indagati. Baiunco, difeso dagli avvocati Coniglio e Sierri, ha detto di aver acquistato le auto in buona fede. I documenti erano a posto, non potevo immaginare che fossero state rubate. E così anche Monteleone, tutelato dagli avvocati Calcestrera e Almerighi. Ascherro, accusato di essere in società con Ratti e di aver venduto l'auto in questione a Baiunco. L'ex selista di Alessio si sarebbe difeso sostenendo di aver acquistato a sua volta le vetture da Ratti, e anch'esso in perfetta buona fede. Nelle prossime ore i legali presenteranno al giudice le istanze di scarcerazione.

Secondo quanto ricostruito dagli uomini della squadra di polizia giudiziaria della Polizia, l'organizzazione avrebbe trattato in quasi due anni circa una cinquantina di auto: un business di oltre due miliardi. Le auto sarebbero state rubate nel Milanese e cripulite con targhe clonate all'estero da vetture gemelle. (L. pos.)

CASA SVALIGIATA A LEGINO

Sono truffate da un finto vigile urbano

SAVONA

Il finto vigile urbano truffa gli anziani e ritornato a colpire. Ieri mattina, nel giro di poche ore, il malvivente ha raggirato due pensionate ad Albissola Marina e in via De Mari a Savona: si è presentato nelle loro case con la scusa di fare un controllo, ha distratto le malcapitate e le ha derubate dei soldi che tenevano in casa. Poi ha salutato gentilmente e se ne è andato, facendo perdere le tracce in pochi minuti.

Le due truffe sono state denunciate ai carabinieri che si stanno ora occupando delle indagini per cercare di identificare l'individuo. Un compito che non si presenta dal momento che le pensionate raggirate non sono state in grado di fornire descrizione precisa del finto vigile. Si tratterebbe di un uomo dell'apparente età di 35 anni, che ha la barba. Gli investigatori non escludono l'ipotesi che possa trattarsi della stessa persona che negli ultimi tempi, lo stesso sistema, ha raggirato altri anziani a Savona e nel comprensorio.

Intanto colpiscono anche i «topi d'appartamento». I ladri, ieri mattina, hanno colpito in via Maggioni nel quartiere di Legnino. Approfittando dell'assenza dei proprietari, entrati in un appartamento forzando la serratura della porta di ingresso e una volta entrati nell'alloggio hanno forzato cassetti e armadi, in cerca di soldi e preziosi. Poi la fuga. Il furto è stato scoperto dai proprietari quando sono ritornati a casa: non hanno potuto fare altro che chiedere l'intervento della polizia che si è occupata dei primi accertamenti. Il furto, secondo gli inquirenti, potrebbe essere stato messo a segno da una banda di ringari. (L. pos.)

ATTENTI A QUEI DUE!

ABBONATI A LA STAMPA

E ACCENDI STREAM TV

LA TV DELLE GRANDI PASSIONI

CON SOLE 100 MILA LIRE IN PIU'

Se ti abboni per un anno a LA STAMPA entro il 31 dicembre 2001, il tuo quotidiano ti offre un anno di MONDO STREAM & INTERACTIVE TV a sole 100 mila lire. L'abbonamento STREAM TV comprende 58 canali tematici e 13 interattivi con cinema, informazione, sport e intrattenimento, per non perdere della seconda attesissima edizione del GRANDE FRATELLO.

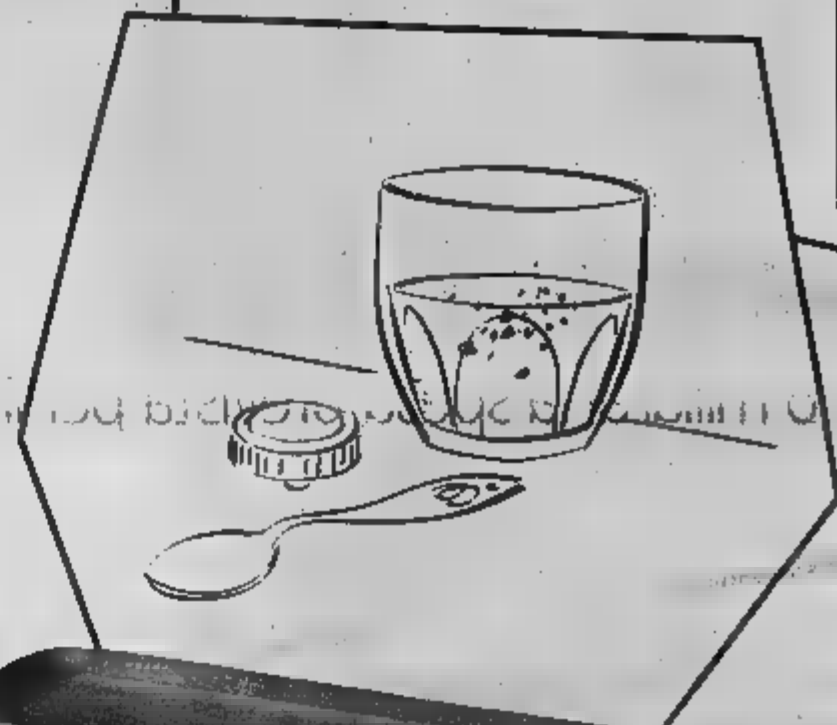
Abbon. La Stampa 7 giorni	€ 268.000	+ abbon. Stream TV	= € 488.000
Abbon. La Stampa 6 giorni	€ 268.000	+ abbon. Stream TV	= € 488.000
Abbon. La Stampa 5 giorni	€ 267.000	+ abbon. Stream TV	= € 487.000

E se non hai l'antenna parabola, sole 100.000 - 000 una squadra di esperti ti porta il servizio INSTALLASTREAM. Informati al 199-100800. Il costo della telefonata (sezione FUM) è lo stesso da 0123 Roma: lire min 000 (senza IVA) e 0,06/12,00 e lire/min 90. Lun-ven 13,30/8,00, sab 13,00/8,00. Restri tutte le giorni.

Per informazioni: Ufficio Abbonamenti La Stampa tel. 011.58381

lucazanini.it

Menù di viaggio

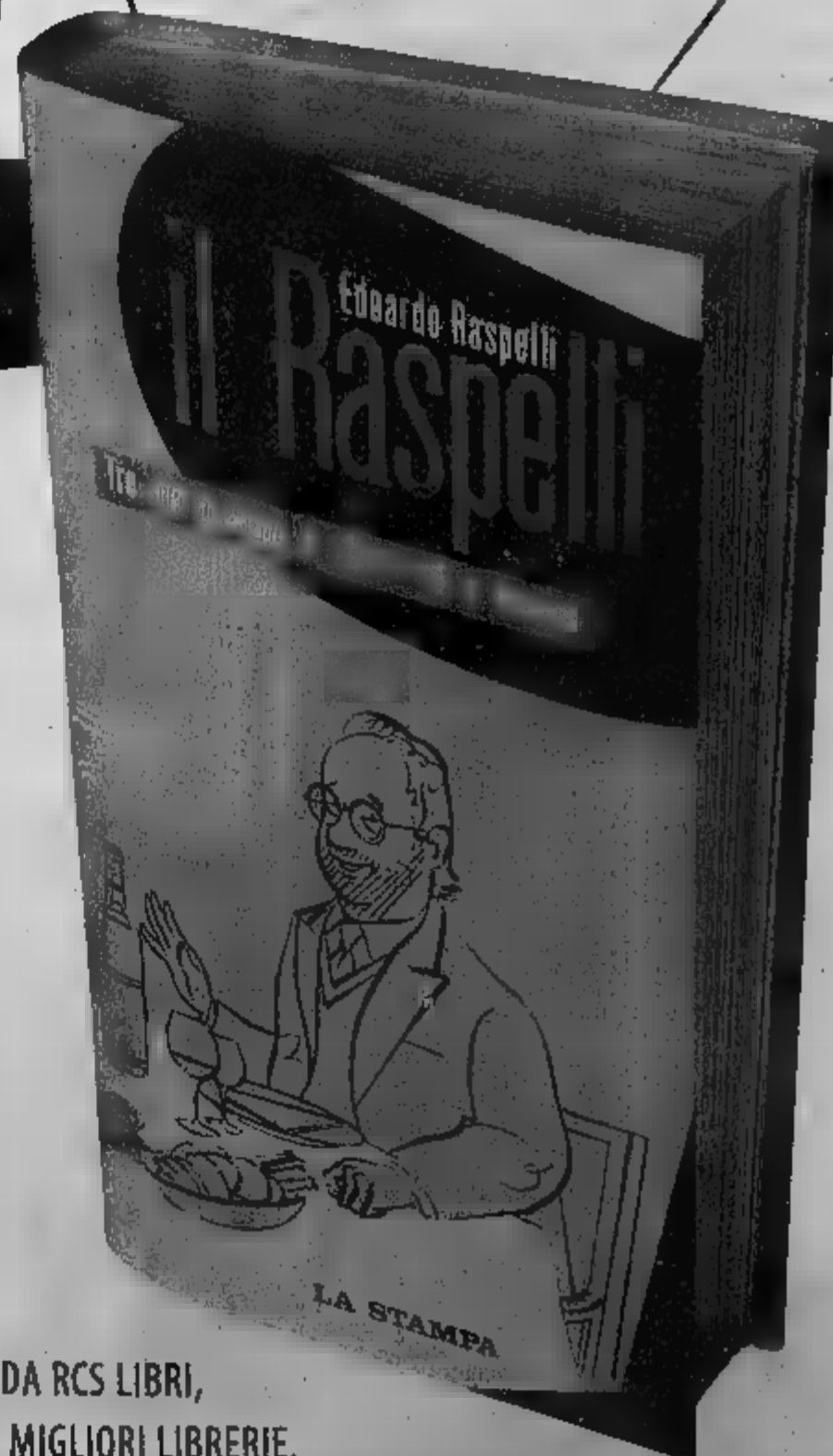


IL RASPELLI di Edoardo Raspelli
3^a anni
pp. 528 - Lit. 1700

Tre anni di viaggi fra Alberghi e Ristoranti.
La guida che fa il punto dell'Ospitalità italiana,
dai locali emergenti ai più famosi,
dai più semplici ai più eleganti, tutti provati
e raccontati per La Stampa da Edoardo Raspelli.
Il lettore è servito.

I libri de
LA STAMPA

I VOLUMI DE "LA STAMPA", DISTRIBUITI DA RCS LIBRI,
SONO IN VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE.



SONO STATI ULTERIORMENTE INTENSIFICATI ANCHE I CONTROLLI NEI PORTI E IN TUTTI I PUNTI CONSIDERATI «OBIETTIVI SENSIBILI»

Soldati di guardia all'aeroporto Panero

A Villanova ronde armate per il piano antiterrorismo

ROSA
Doppie ronde di militari dell'esercito per garantire la necessaria sicurezza all'aeroporto «Clemente». Il rinforzo, seppur straordinario, rientra nel piano antiterrorismo varato in questi giorni di incertezza nazionale ed internazionale dal Governo per tenere sotto controllo qualsiasi obiettivo sensibile.

VENTICE. Le misure di sicurezza al «Panero» sono state adottate durante un vertice tecnico tra tutte le forze dell'ordine, tenutosi comprensibilmente segreti, che si era tenuto a struttura il 6 novembre. Gli accorgimenti sulla sicurezza, comunque dovuti, una volta di più nello scalo di Villanova che è l'abitacolo abituale del ministro dell'Interno Claudio Scajola.

ESERCITO. Notizie ufficiali non ne arrivano da parte. Basta però avvicinarsi al «Clemente» Panero da una decina di giorni e questa parte per accorgersi che qualcosa è cambiato. Una trentina di militari dell'esercito (leva e di carriera) infatti si alternano piantonando lo scalo e coprendo le 24 ore come rinforzo alla sicurezza. Si aggiungono naturalmente al lavoro già svolto da carabinieri e guardia di finanza tra l'ingresso dell'aerocasco, la sala d'attesa e altre aperture al pubblico operative. Nessun allarmismo ma solo misure preventive.



Un elicottero dell'Esercito su una pista dell'aeroporto Panero di Villanova

CONTROLLI. Negli aeroporti ma anche nei porti e negli altri punti considerati obiettivi sensibili: il potenziamento dei controlli è generale. D. Capitaneria di porto di Alasio non si fa scampo a misure speciali ma solo ad una attività di controllo intensificata per quanto attiene il bacino portuale e la zona di competenza che va da Loano ad Andora.

SATELLITI. Sul fronte della

in volo, invece, il «Panero» sta per avviare la «Satellite Navigation Academy», ossia il primo centro di formazione in Europa per l'impiego e la sperimentazione operativa della navigazione satellitare. Questa ulteriore misura, in via di definizione, si avvia a diventare un'innovazione di alto significato politico, economico e sociale per lo scalo villanovese.

Voli quotidiani per Roma

Il collegamento con velivoli «Alitalia» istituito entro la prossima primavera

Romano Strizic
VILLANOVA

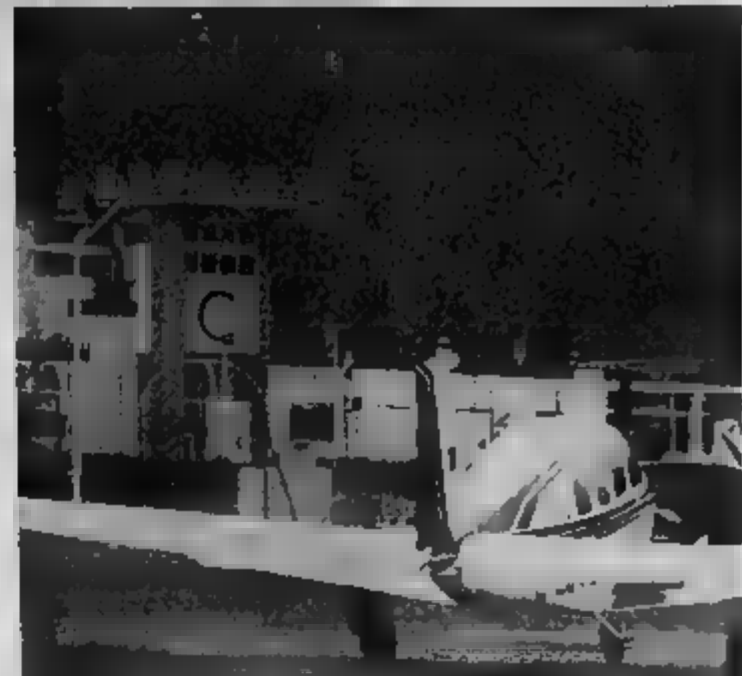
Verrà istituito in primavera il collegamento giornaliero dell'Alitalia con l'aeroporto di Villanova d'Albenga (Savona) quello di Roma Fiumicino.

Ancora da stabilire il tipo di aereo che verrà impiegato per i voli: un Dornier 328 o un Atr 42. Domattina all'aeroporto di Villanova arriverà il direttore responsabile dell'Enac per esaminare tutte le problematiche tecniche che sono emerse negli ultimi anni nello scalo ed arrivare definitivamente ad una soluzione per determinare quelle che saranno le procedure di atterraggio e di decollo.

L'aeroporto di Villanova d'Albenga, situato al Golf Club di Garlenda e all'ippodromo dei Fiori, è utilizzato ogni settimana dal ministro dell'Interno Claudio Scajola per i

spostamenti e durante il Gran Premio di Montecarlo, dei piloti e dei tecnici della Ferrari.

«Giungere finalmente ad una definizione conclusiva di quelle che dovranno essere le procedure di atterraggio e di «riattaccata» utilizzando l'ausilio delle nuove radioassistenze installate quest'anno. Questo lo scopo di una importante visita del direttore responsabile della sicurezza del volo per l'Alitalia e di una funzione dell'Enac (Ente nazionale controllo del volo) che questa mattina allo scalo aereo del Ponente ligure. E' il risultato, affermano i responsabili dell'Ave (aeroporto di Villanova spa, società di gestione dell'aeroporto), dell'interessamento del ministro Scajola che già pubblicamente ha dichiarato, di recente, la sua intenzione a Impresa di rilanciare l'aeroporto di Villanova. Sempre grazie a tale impulso è stata siglata la convenzione con l'Enac per la costruzione della nuova aerostazione il cui progetto esecutivo sarà consegnato a Roma il prossimo dicembre.



Villanova e Roma collegate a primavera: il volo quotidiano

Intanto buone notizie anche dall'Eliliguria, che dopo cinque anni di attività propone ora ulteriori rilancio. Ad affiancare Antonello Russo (motorista e responsabile pr) è giunto il pilota Maurizio Musizza di Montefalcone che curerà la scuola per elicotteristi. Dice l'amministratore dell'Eliliguria, Roger Tonelli, nell'annuncio per il 1° e il 2 dicembre l'iniziativa «Eliliguria porte aperte», con dimostrazioni, spiegazioni e voli per il pubblico: «Continuare a lavorare per raggiungere gli obiettivi della scuola di volo e lavoro aereo, che comprende lavoro al gancio, trasporto pubblico passeggeri, riprese e foto aeree».

Intanto buone notizie anche dall'Eliliguria, che dopo cinque anni di attività propone ora ulteriori rilancio. Ad affiancare Antonello Russo (motorista e responsabile pr) è giunto il pilota Maurizio Musizza di Montefalcone che curerà la scuola per elicotteristi. Dice l'amministratore dell'Eliliguria, Roger Tonelli, nell'annuncio per il 1° e il 2 dicembre l'iniziativa «Eliliguria porte aperte», con dimostrazioni, spiegazioni e voli per il pubblico: «Continuare a lavorare per raggiungere gli obiettivi della scuola di volo e lavoro aereo, che comprende lavoro al gancio, trasporto pubblico passeggeri, riprese e foto aeree».

PIETRA, L'EDIFICIO E' ABBANDONATO DA QUASI VENT'ANNI. DIVENTERA' UN CENTRO POLIVALENTE

Ex Castello, progetto contestato

Quasi 6 miliardi la spesa prevista per il recupero del teatro

PIETRA
Da vent'anni cade a pezzi inutilizzato. Dopo tanti progetti e sondaggi, costati centinaia di milioni, l'amministrazione comunale di Pietra Ligure ha presentato, ieri in Consiglio comunale, il progetto di recupero dell'ex cinema-teatro piazza Castello. Un intervento di quasi 6 miliardi secondo molti sproporzionato e una reale ripercussione sul tessuto urbano. Con lo stesso investimento il vicino Comune di Loano ha realizzato la parte centrale della diga soffitta che ha dato e darà un grande impulso economico al balneare, prima fonte di reddito per quasi tutte le località della Riviera.



Un progetto da quasi sei miliardi per l'ex cinema-teatro Castello

al suo utilizzo. Perché non puntare a una tipologia di intervento che coniughi la necessità di avere una sala cinematografica con l'esigenza sempre più sentita di dotare il paese di una struttura

polivalente per congressi, manifestazioni e quant'altro al fine di dare una risposta crescente necessità di adeguamento paese stesso alla domanda di servizi che la vocazione turistica

di impone. Conclude De Vincenzi: «Proprio in considerazione della ingente previsione di spesa di sei miliardi prevista per la ristrutturazione è doverosa una riflessione circa la ricaduta in termini di beneficio che la stessa avrà sulla popolazione e sulle attività produttive del paese. Ancora una volta purtroppo non rimane che constatare che alcune opere appaiono pensate esclusivamente come opere di «immagine» per l'amministrazione comunale senza darci carico della reali ripercussioni sul nostro tessuto urbano».

La giunta leghista ha fatto del progetto di recupero del teatro un tema di campagna elettorale presentato poche settimane dalle elezioni del 13 maggio scorso, un suo cavallo di battaglia. La nuova amministrazione della Casa della Libertà sembra confermare questo indirizzo. In altre località rivierasche ci sono Comuni che affidano ai privati interventi che, seppur di interesse pubblico, danno in proporzione all'investimento fatto con i soldi dei contribuenti, un impulso all'economia locale. (a. r.)

TUTTE LE RICHIESTE PRESENTATE AL TERMINE DELL'INCONTRO DI ALBENGA

Il ministro dell'Agricoltura e le aspettative della Piana

ALBENGA

Se n'è andato da Albenga con un paniere ricco di alcuni prodotti tipici locali e di tante aspettative. Il ministro delle Politiche agricole e forestali Giovanni Alemanno, protagonista venerdì pomeriggio di un breve incontro in Comune per affrontare il delicato tema del settore agricolo, ha ricevuto entrambi dagli amministratori e dai vari rappresentanti di categoria. In 4 hanno preso la parola per porre l'accento su alcuni importanti aspetti che riguardano la tutela e la promozione dei settori ortofrutticolo e floricolo di Piana, Provincia e Regione. Durante ognuno dei 4 interventi il ministro ha preso appunti, garantendo di voler approfondire la problematica.

Il primo a prendere la parola è stato Marco Ansaldo, presidente della cooperativa «L'ortofrutticola» di Albenga, sfondata nel 1941, che vanta un migliaio di soci e rappresenta il cuore dell'attività produttiva della Piana. Ansaldo ha parlato anche del previsto trasferimento della

«DIFENDIAMO L'ASPARAGO VIOLETO»

E' stato un protagonista dell'agricoltura albanese a rischiare di scomparire. Ora c'è una forte ripresa di interesse che dovrebbe consentire il recupero di un ortaggio ieri in via di estinzione. Parliamo dell'asparago violetto di Albenga che grazie alle iniziative dell'Ortofrutticola e di altri organismi agricoli sta avviando pratiche per essere registrato come prodotto ad indicazione geografica protetta (IGP). Su questo tema si svolge oggi, al Centro Franco Ugo, con inizio alle 15,30, un seminario a cui parteciperà il ministro delle Politiche agricole, Giovanni Alemanno, e i massimi esperti dell'asparago, Agostino Falavigna, direttore dell'Istituto per l'Ortofrutticola di Montanaso Lombardo. Si alterneranno al microfono Ennio Fazio, componente di giunta della Camera di Commercio, Marco Ansaldo, presidente dell'Ortofrutticola e del Comitato Promotore DOP/IGP di Albenga, Andrea Allavena, direttore sezione propagazione dell'Istituto di Sanremo. (r. sr.)

sede della cooperativa dal centro in un terreno in periferia. Della «vocazione floricola» a piano floricolo regionale fermo ha parlato invece il presidente regionale della «Confagricoltura» Roberto Foggi. Gianna Benedetti,

presidente provinciale della «Cias», ha posto l'attenzione sugli esiti catastali fortemente squilibrati, sulle modifiche alla legge di orientamento e sul grande problema della troppa burocrazia che rallenta le spese e ritardi per le aziende. (m. br.)

BOCCIATO IL PIANO PROVINCIALE DEI RIFIUTI

Magliolo, un coro di no contro la nuova discarica

MAGLIOLO

«Riteniamo che non esistono assolutamente le condizioni per dar corso all'ampliamento, in via di autorizzazione, della discarica di Magliolo. E' quanto sostengono i rappresentanti del Comitato ecologico della Val Maremola e i consiglieri comunali di minoranza dopo aver espresso visioni del Piano provinciale dei rifiuti».

Da vent'anni la discarica è al centro di proteste e polemiche anche inchieste della magistratura. Gli oppositori spiegano le loro ragioni. Dicono: «La nostra discarica è la più ampia della provincia di Savona, vi conferiscono i rifiuti ben 47 Comuni».

E' inoltre la discarica costruita sullo stesso sito ormai altamente inquinato. L'impianto si trova vicino alle abitazioni e sotto il suo insediamento sono presenti falde acqui-

ferre per l'approvvigionamento idrico. La viabilità è resa pericolosa dal transito continuo di mezzi pesanti con frequenti perdite di liquami che rendono scivoloso il manto stradale».

La prima discarica, chiusa da anni ed oggetto di denunce ed inchieste, è considerata dagli ambientalisti particolarmente a rischio. La seconda, costruita con criterio di sicurezza migliori, è prossima all'esaurimento. E' possibile che ci sia una proroga di alcuni anni in attesa dell'entrata in funzione di diversi sistemi di smaltimento (inceneritore) e di massiccio ricorso al riciclaggio. La discarica si trova a monte di una valle dove vivono alcune migliaia di persone.

Per il Comune di Magliolo è sempre «business». Grazie agli introiti le imposte comunali sono infatti, da anni, al minimo. (a. r.)

IL CASO SEGNALATO E DENUNCIATO DALL'«ASSOUTENTI» DI BORGHETTO

Sull'euro una polemica a Toirano

La nuova moneta fa aumentare i prezzi dei biglietti per le grotte

TOIRANO

Primi adeguamenti dell'Euro e prime polemiche in Riviera. L'Assoutenti di Borghetto denuncia l'aumento dei prezzi dei biglietti delle grotte di Toirano, gestite dal Comune, che scatteranno dal 1° gennaio.

I prezzi dei biglietti decisi saranno da 7 a 9 Euro, da 13.553 e 17.426 lire dai ridotti agli interi, con aumenti che cresceranno dal 16,17% al 26,17%. Attualmente il prezzo intero massimo è di 15 mila lire. Spiega il vice presidente nazionale, Gian Luigi Taboga: «Questo aumento ci lascia perplessi, se tutti gli operatori dovessero seguire questo esempio ci troveremmo di fronte ad una vera esplosione inflazionistica».

L'Assoutenti ha istituito un «comitato di assistenza e monitoraggio Euro» con orari speciali di ricevimento e di consulenza, anche via e-mail, presso la sede di Borghetto Santo Spirito nell'ex municipio di Piazza Libertà. (a. r.)

PIETRA: I CONSIGLI VIGILI E INTERNET

Un «home» Internet con informazioni in tempo reale su meteo, viabilità, notizie di città e la possibilità di porre quesiti direttamente all'assessore competente. La polizia municipale di Pietra Ligure viaggia su diversi nuovi servizi. Il Comune ha anche sottoscritto un accordo con l'Associazione nazionale carabinieri in congedo che effettueranno vigilanza nei pressi delle scuole medie. Sull'home page della polizia municipale sarà fra l'altro possibile visualizzare informazioni meteo locali, informazioni su traffico, manifestazioni e ordinanze, la cartina aggiornata della città, i settori in cui è suddiviso il comando con i vari responsabili, servizi della segreteria, uffici verbali, educazione stradale, moduli ed altri documenti. I cittadini potranno anche inviare messaggi e segnalazioni parlando direttamente con l'assessore Edoardo Ciribì. Spiega quest'ultimo: «Gli accordi che si stanno perfezionando con altre forze di polizia, per l'utilizzo dei nostri programmi, e la dimostrazione della buona qualità di quanto fin qui creato. Accordo fra il Comune di Pietra e la locale Associazione nazionale carabinieri in congedo effettuerà il servizio permanente di vigilanza all'entrata e all'uscita delle scuole. L'inizio è previsto da gennaio nei pressi della scuola media di via Oberdan. «Si intende fare soprattutto prevenzione», commenta l'assessore Edoardo Ciribì. (a. r.)

NOTIZIE FLASH

ALASSIO

Ieri l'ultimo saluto al maggiore Campanella

Si sono svolti ieri pomeriggio, nella parrocchiale di Sant'Ambrogio, i funerali di Sebastiano Pio Campanella, 65 anni, pluridecorato al valore militare in qualità di maggiore pilota dell'aeronautica. Campanella lascia i figli e nipoti. (r. sr.)

ALBENGA

Gli uffici della Comunità Montana chiusi per trasloco

Il presidente della Comunità Montana Ingauna, Pietro Revetris, informa che il 3 al 15 dicembre gli uffici dell'ente sono chiusi per il trasferimento da via Mazzini in via Nicolai 9/5 (zona di Porta Molino e Piazza Nenni). (r. sr.)

ALASSIO

Sub colto da male re sta in

Rimane ricoverato in prognosi riservata in un ospedale specializzato dell'ospedale La Spezia (dopo il trattamento in camera iperbarica di «Varignone») Francesco Russo, 40 anni, il sub di Ceriale, colto da embolia domenica pomeriggio al largo di Andora. Dopo un'operazione allo stomaco il suo quadro clinico è comunque migliorato. Sta bene, invece, il sub Aldo Amigoni, 44 anni, di Ceriale, che ha soccorso Russo, ora in osservazione al San Martino. (m. br.)

Presunta truffa di Televerbania, udienza rinviata

Nuova udienza con l'ascolto di testimoni, ieri mattina, per la presunta truffa immobiliare che ruota attorno all'affare «Televerbania» che vede come imputati il «broker» immobiliare di Loano Antonio Fameli, con Vittorio Bianchini, Daniela Berruto e Giovanni Roy. L'udienza è stata rinviata dal giudice al 21 gennaio 2002. (m. br.)

TRE STELLE PER TRE BICCHIERI



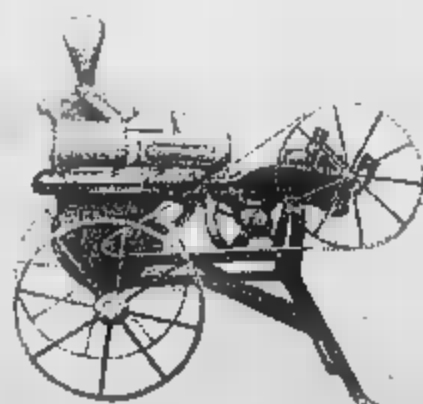
Dopo l'entusiasmante successo ottenuto dalla prima edizione dello scorso anno, torna un evento unico, che unisce la celebre ristorazione piemontese di qualità, alla sua grande enologia. La cucina regionale ai vertici del gusto italiano, abbinata ai vini che hanno ottenuto l'ambito riconoscimento dei "Tre Bicchieri" da parte della Guida Slow Food Gambero Rosso 2002. Verranno nuovamente schierate le formidabili "squadre" costituite ad ogni appuntamento da tre ristoranti che hanno al loro attivo la stella Michelin, attribuita con criteri altamente selettivi, dalla più autorevole guida gastronomica mondiale. Il pranzo della domenica vedrà impegnati tre "new entry" nel firmamento della celebre guida, a conferma di quanto siano

dinamiche ed in continua crescita le proposte del settore in Piemonte. Tutti i cuochi lavoreranno uniti ai fornelli della cucina dell'Enoteca Contratto, che nel corso del 2001, ha ospitato mensilmente nove tra i migliori ristoranti italiani ed internazionali, che hanno partecipato alla prima edizione de Le Grandi Tavole del Mondo. L'aspetto enologico di Tre Stelle per Tre Bicchieri riserva altre rare emozioni a quanti arriveranno a Canelli per questa indimenticabile "tre giorni" del gusto. Gli ospiti potranno apprezzare tutti i vini del ghoto della produzione regionale, in abbinamento ai pranzi e cene in programma. Inoltre i "Tre Bicchieri", avranno uno spazio per la degustazione a loro interamente dedicato nella Galleria delle Cantine Contratto.

Programma

VENERDÌ
14 DICEMBRE 2001

Cena ore 20.00
RISTORANTE DOLCE STIL NOVO
RISTORANTE GUIDO
RISTORANTE PINOCCHIO



SABATO
15 DICEMBRE 2001

Dalle ore 10.00 alle ore 18.00
DEGUSTAZIONE
DEI TRE BICCHIERI
DEL PIEMONTE

Cena ore 20.00
RISTORANTE ANGIULLI
RISTORANTE LA CARMAGNOLE
RISTORANTE LA NOCE

DOMENICA
16 DICEMBRE 2001

Dalle ore 10.00 alle ore 18.00
DEGUSTAZIONE
DEI TRE BICCHIERI
DEL PIEMONTE

Pranzo ore 13.00
RISTORANTE
AL VECCHIO TRE STELLE
RISTORANTE ENOTECA DEL ROERO
RISTORANTE
LOCANDA DEL BORGO ANTICO

La partecipazione ai pranzi e alle cene, avviene esclusivamente tramite prenotazione telefonica al 0141 823349 nei seguenti orari: 12.00 - 14.00 - 18.00, dal lunedì al venerdì. Le degustazioni sono aperte al pubblico: la quota d'ingresso è di lire 35.000.

ENOTECA CONTRATTO
VIA G. B. GIULIANI, 56 - 14053 CANELLI (AT)

SUCCESSO PER LA MOSTRA-VENDITA DI PRODOTTI TIPICI CON 63 ESPOSITORI: INDICA LE POTENZIALITÀ DEL TURISMO GASTRONOMICO. IL COMUNE: «RITORNERÀ NEL 2002»

«Olioliva», 25 mila i visitatori

In due giorni di esposizioni nel centro di Oneglia

Enrico Ferrari
IMPERIA

L'extravergine ha stravinto a Oneglia: «Olioliva», la manifestazione che per tutto il weekend ha trasformato il centro storico in una grande isola pedonale, con esposizione e vendita di prodotti tipici, ha richiamato tanti residenti (soprattutto sabato) e una miriade di turisti (soprattutto domenica scorsa). Le stime degli organizzatori parlano di 25 mila visitatori in due giorni, cifre di rispetto considerando che la colonnina di mercurio continua a scendere, mandando in archivio un autunno particolarmente mite. Arofici tutti i produttori partecipanti: 63, per un totale di 150 spazi espositivi, visto che qualcuno proponeva più punti. In alcuni casi, c'è chi è stato costretto a fare i bagagli in anticipo, perché aveva esaurito la materia prima. È stato il caso della stoccafisso, tipico dolce di Civezza che ha l'olio fra gli ingredienti base, andato a ruba sabato. Non c'era il tempo materiale per prepararne altro domenica, quindi lo stand è stato smontato. I cardigobbi di Nizza Monferrato hanno fatto registrare il tutto esaurito: 17 di domenica.

Il successo della manifestazione, promossa da Comune di Imperia, Azienda speciale della Camera di commercio e Ente camerale, era manifestato anche dalle code sull'Aurelia che arrivavano a Riva Ligure e sul plotone di auto in uscita dalle autostrade. I villeggianti torinesi e lombardi hanno ancora una volta risposto all'appello, indicando come il turismo gastronomico sia un'arma vincente. Commenta Enrico Lupi dell'Azienda speciale: «Si sono registrati arrivi anche da Cremona, Brescia, Mantova. Come ha sottolineato Fabio Taiti del Censis nel convegno sul turismo dell'olio che si è svolto nella sala consiliare del Municipio, i percorsi enogastronomici fanno registrare una crescita, mentre sono in calo le tradizionali mete legate alle città d'arte». I visitatori attratti da questo nuovo filone, in più, si distinguono da quelli cosiddetti «mordi e fuggi». Taiti li ha definiti «turisti spugna», perché più a lungo e sfruttano le risorse offerte dal territorio. La Federberghi sta prendendo in considerazione queste prospettive, anche perché non hanno carattere stagionale, ma permettono di accogliere ospiti tutto l'anno. Aggiunge Paola Savella dell'agenzia Espansione, che si è occupata del lato organizzativo: «Molti negozianti imperiesi hanno cominciato con l'iniziativa, osservando che qui non avevano mai visto qualcosa di simile».

A rendere più interessante la manifestazione sono stati anche i bar e i negozi aperti accanto agli stand degli espositori, che partivano da piazza Dante per arrivare alla mensa strutturata di Calate Cuneo, dove hanno raccolto molti fan gli assaggi delle specialità delle quattro Comuni-



L'assalto di visitatori alle bancarelle di Olioliva nel centro storico di Oneglia

tà montane imperiesi. Ora, si sta già pensando a riproporre «Olioliva» l'anno prossimo: squadra vincente non si cambia. Anzi, arricchisce. Anticipa l'assessore comunale alle Manifestazioni Claudio Baudena: «Il successo è andato al di là di ogni aspettativa. Per questo motivo, vogliamo riconfermare il ciclo nel 2002, sempre in questo periodo, in concomitanza con l'olio novello. La gente ha accolto con favore la pedonalizzazione del centro

storico. Gli spazi potrebbero essere ancora più estesi: stiamo prendendo in considerazione anche la zona degli ex Giardini Toscanini. A Oneglia, possiamo sfruttare una particolarità quasi unica in Liguria come la presenza del porto a ridosso del cuore cittadino».

Ora, le strade dell'olio portano alla nuova edizione di «Andare per frantoi e mercatini», alla scoperta dell'entroterra. Si parte il 1 e 2 dicembre.

«Frantoio aperto» all'Isnardi

Canzoni di Lauzi e gag di Gambarotta per scoprire i segreti dell'extravergine

Stefano Delfino
PONTEDASSIO

Non mancati brividi d'emozione, tra i liguri presenti, quando Bruno Lauzi ha intonato tra gli applausi «Ma se ghe pensu» e ha poi regalato il bis con «Genova per noi». Ma ci sono state anche divertite risate alle battute di Bruno Gambarotta, a «Frantoio Aperto», iniziativa dell'azienda alimentare Isnardi: questo simposio di ristoratori e gourmet, giunto a Pontedassio non solo da tutta l'Italia, ma anche dalla vicina Francia, è ormai avviato a diventare una delle più classiche manifestazioni del Ponente, e non solo, per contribuire alla conoscenza dell'extravergine.

Duecentotrenta specialisti, il Gotha della gastronomia italiana, dopo aver ascoltato le dotte relazioni del professor Giorgio Calabrese, docente di nutrizione umana all'Università Cattolica di Piacenza, che ha disquisito dell'olio non solo condimento ma alimento, dell'agronomo Fulvio Balli, il cui

puntato sulla «cultivar taggiasca» nel millennio, e di Claudio Pasquarelli, patron e chef del ristorante Claudio Bargeggi (una stella Michelin), sull'uso dell'extravergine ligure nella dieta mediterranea, passati dalla teoria alla degustazione pratica, davanti a un pinzimonio all'olio novello, a una zuppa di fagioli di Conio condita con l'olio umbro o toscano e a un filetto di pesce irrorato da olio canino.

È soddisfatto, Pietro Isnardi, come sempre squisito anfitrione: «Susseguono expo e salotti della cucina, è aumentato l'interesse. Ma è ancora molto basso il grado di conoscenza di questo prodotto-principe, che si potrebbe definire il nostro Barolo: si fa confusione tra olio d'oliva e olio extravergine, eppure la differenza è abissale. Ecco, con «Frantoio Aperto», dove il pubblico assiste in diretta alla frangitura delle olive, si offre l'occasione di far sapere qualcosa di più del prezioso alimento. E ben vengano anche iniziative come quella di Olioliva, perché contribuiscono



Lo chef Claudio Pasquarelli (a destra) con Calabrese, Gambarotta e Lauzi

alla sua promozione. Il ministro Alemanno? Lo conosco poco, mi ha però fatto piacere la sua visita a Imperia: nell'occasione, ha dimostrato di essere informato.

Qualche mese, attraverso una selezione di dodici oli Dop, la Isnardi offre un significativo giro d'Italia di questo prodotto: e ieri mattina, a un gruppo di ristoranti che li promuovono presso i loro clienti, Carlo Isnardi, rampollo di una dinastia che si tramanda da quasi un secolo (il 1888 sarà festeggiato nel 2008), e Pier Luigi Garoglio hanno consegnato la targa «Grand Gourmet». Per Imperia, è stato fregiato il ristorante Salvo-Cacciatori. Le Targhe Ardoine, intitolate a uno dei

marchi più significativi dell'azienda, sono state attribuite, in Liguria, ai ristoranti Claudio di Bargeggi, Antica Ostia di Cacciatori di Genova e Portofino Vetta di Ruta di Camogli.

E proprio Claudio Pasquarelli difende la cucina del territorio: «Abbiamo materia prima eccellente, dobbiamo saperla offrire di più e meglio. Che c'entrano, con le nostre tradizioni alimentari, i vol-au-vent, il salmone o il fagiano, tanto per fare qualche esempio? Eppure, capita che vengano proposti. Ma così non si educa il cliente, né gli si fanno apprezzare le tante, e squisite specialità della nostra regione. L'extravergine è fondamentale, tra queste».

TUTTI I NOMI DEL NUOVO DIRETTIVO PROVINCIALE DEL PARTITO A IMPERIA

Ds, ora il leader è Barbagallo

«Andare uniti verso il futuro»

IMPERIA

La frattura sembra ricomparsi, al termine di un dibattito. Sento l'obbligo di ringraziare tutta l'assemblea. Una lode anche a Franco Bonello, leader della mozione Berlinguer, per il bel gesto compiuto, quello di ritirare la propria candidatura alternativa dopo la prima votazione. Credo che esistano tutte le premesse per poter lavorare bene, in futuro: all'indomani della sua elezione, Giovanni Barbagallo, della Mozione Fassino, nuovo segretario provinciale del Ds, commenta lo sprint vittorioso tra le due anime del partito.

È sereno anche Bonello: «Mi sono fatto da parte volentieri, per dare un segnale importante. È prioritario, infatti, che adesso si sviluppi un'azione unitaria vera». Nessuna polemica, quindi, almeno in apparenza: esiste un caso-Canetti: il senatore non era membro del direttivo e comunque per lui è già previsto il ruolo di presidente onorario, «super partes», ribadisce



Giovanni Barbagallo, segretario Ds

Barbagallo. Anche l'ex segretario provinciale Rainisio è più nel Direttivo, come il consigliere provinciale Spalla e il sindaco di Carvo, Desigligli. Questi i nuovi dirigenti provinciali. Marco Benedetti, Stralino, Daniela Ceva, Giovan-

ni Barbagallo, Antonio De Bonis, Diego Staccioli, Raffaella Sosio, Rosanna Brun, Roberto Rum, Elvio Bombarda, Umberto Napoli, Stefania Russo, Canio Turi, Gianni Sciolè, Sergio Giribaldi, Sergio Scibilia, Ambra Mastrangelo, Frontero, Luciano Garibaldi, Gabriella Raineri, Fulvio Vassallo, Rita Zanatta, Maria Pia Sinesi (Mozione Fassino), Mauro Torelli, Franco Bonello, Giovanni Trucco, Piero De Neri, Claudio Porchia, Davide Berio, Lucio Sardi, Lucio D'Aleisio, Lino Bonavera, Dario Biamonti, Carlo Berilli, Domenico De Leo, Corrado Ramella, Bruno Analdi, Carla Nattero, Franca Natta, Mercedes Parisi, Costanza Fiorimonte, Franca Vano, Carla Girardi, Angela Surico (Mozione Berlinguer).

Del Collegio Garanti fanno parte: Alfia Possavino, Iolanda Marone, G.B. Beglia, Fiorenza Gimelli, Cane, Franco Giribaldi (Mozione Fassino); Enrico Torelli, Fausto Odasso, Rodolfo Amadeo, Rossella Abbo, Domenico Jammurdo (Mozione Berlinguer). [a.d.]

E' STATO UN MEETING DEDICATO A SPETTACOLO, DIVERTIMENTO, RIFLESSIONE E ANCHE BENEFICENZA

Record di affluenza per la musica cristiana

Più di quattromila giovani hanno partecipato alla terza edizione di «Jubilmusic»

Bruno Monticome
SANREMO

«Oh happy day». Un'esecuzione corale, hanno cantato gli «American Voices of Praise», gruppo gospel italiano. Poi, ad uno, si sono uniti gli altri ospiti della serata: il cantautore paraguayano Carlos Reyes, i due fratelli della Guadalupe Pini-Pas, Ana Poras, Beppe Cantarelli, Giada Garrison, Ziffo, Paolo Vallesi. Quest'ultimo dieci anni dopo la prima apparizione sullo stesso palcoscenico, al Festival di Sanremo 1991 che gli aveva fatto da trampolino di lancio.

È proprio «Oh, happy day», pezzo magari scontato, sempre ricco di suggestione, a chiudere, festosamente, il teatro Ariston, «Jubilmusic 2001», il terzo Meeting dei giovani di Sanremo, promosso dalla Diocesi di Ventimiglia-Sanremo e dall'Associazione Soul diretta da don Vittorio Lupi. L'evento,



Un momento di «Jubilmusic», il meeting dedicato alla musica cristiana

quello di «Jubilmusic», diventato il più importante avvenimento di «christian music» in Italia. Con una partecipazione massiccia: sono stati circa 4000 i giovani, arrivati da varie regioni, che han-

no preso parte alla manifestazione. Che ha avuto una giornata conclusiva, sabato, particolarmente intensa: prima, in mattinata, all'Ariston Roof, il meeting dei più piccoli, ragazzi e ragazze fino

a 15 anni; nel pomeriggio meeting per chi aveva più di 15 anni, condotto da Marco Federici, con un dibattito su temi d'attualità cui hanno preso parte mons. Alberto Abboni, vescovo emerito di Livorno, per tanti anni parroco di N.a. degli Angeli a Sanremo e due autori storici della canzone italiana come Sergio Bardotti e Oscar Prudente. In serata, al teatro Ariston, condotto da Etti Andenna e Lorena Letti, poi, il vero e proprio «International Festival of Christian Music», passerella di artisti e musica nel nome della fede cristiana. Sulla stessa passerella dei big del Festival. Ma con momenti di riflessione ben diversi. Gli stessi che hanno portato a Sanremo 4000 giovani. Numeri che hanno reso felice mons. Giacomo Barabino, vescovo di Ventimiglia-Sanremo, che si è rivolto alla massa ai giovani presenti con un incoraggiamento: «Continuate ad essere le sentinelle di un mondo che cambia».

Old England



Grandiosa Vendita Totale

per cambiamento societario

Dal 1° dicembre 2001 al 29 gennaio 2002

Sconti dal 30% al 50%

Via Matteotti 30/32 • Tel. 0184 541080 • SANREMO

aperto la domenica

AFFITTASI

Nuovo locale - BAR e RISTORANTE
con licenza - Fronte strada SS. 28
Ampio parcheggio - zona Gareccio

ESPOSIZIONI - RACCOLTE

250/500 mq lire 2000/3000 al mq
con Ampio piazzale interno
zona Gareccio

tel. 333 111111 - 339 8593082



MERCOLEDÌ: TuttoScienze e Tecnologia

VENERDÌ: TorinoSette (solo Torino)

SABATO: Specchio - TuttolibriTempoLibero

DOMENICA: Tuttoaffari (solo Torino)

LA STAMPA

ENTE ECCLESIASTICO

«PARROCCHIA DI SAN GIOVANNI BATTISTA»

11 giugno n. 13 - 18010 Cervo (IM)

Avviso di gara per estrada.

L'Ente Parrocchia di San Giovanni Battista indice una gara per pubblico incarico per la realizzazione di lavori di straordinaria manutenzione riguardanti la Chiesa Parrocchiale di San Giovanni Battista in Cervo (IM) detta «Del Corallo», opere di restauro del tetto, delle facciate, del campanile, di sistemazione di protezione dalle scariche atmosferiche e manutenzione straordinaria con ricostruzione secondo le tecniche originali della vetrata ubicata su prospetto laterale. Le opere saranno eseguite in attuazione del Decreto del Ministero per i Beni e le Attività Culturali in data 3 novembre 2000.

L'importo dei lavori di progetto è di L. 1.344.846.152 (pari a Euro 594.555,07). L'importo dei lavori a base d'asta è di L. 1.180.500.000 (pari a Euro 609.419,14) oltre a L. 154.846.152 (pari ad Euro 85.135,93) per le opere di sicurezza non soggette a ribasso d'asta. Le opere saranno finanziate con mutuo erogato dalla Cassa Depositi e Prestiti deliberato in data 12/11/2001. Pos. n. 4400849/00, con i fondi del risparmio postale.

I piani contenenti l'offerta e la documentazione dovranno pervenire a mezzo posta raccomandata A.R. o posta celer, alla Parrocchia di San Giovanni Battista in Via 2 giugno n. 13, 18010 Cervo (IM) entro le ore 11 del giorno 27 dicembre 2001 sotto pena di esclusione dalla gara stessa. La gara per pubblico incarico si terrà in data 28 dicembre 2001 alle ore 9 presso l'indirizzo suddetto. Copia del Bando integrale e di tutti le condizioni tecniche possono essere richieste o consultate presso la Parrocchia tel. 0183-408085 dalle ore 9 alle ore 11 del giorno lunedì, 27 dicembre 2001, presso l'indirizzo suddetto. Per informazioni telefonare alla Regione Liguria n. 48 del 28 novembre 2001. Responsabile del procedimento: Ing. Gerolamo Borghese di Imperia. A. PAVONE (San Maurizio Monaldi)

NUTRILO CON TENEREZZA



REPORTAGE TORINO

SEMPRE.

Continua ad offrirti tenerezza. Così saprà riconoscerla nel mondo intorno a lui, nel cuore della sua terra. Dove il Consorzio di Tutela custodisce un prezioso patrimonio: la tenerezza della carne dei bovini di Razza Piemontese nutriti ■ cresciuti nelle stalle dei suoi allevatori.

Una ricchezza nata dalla generosità della terra del Piemonte, conservata dall'attaccamento alle origini mai interrotto

ed esaltata dal lavoro di generazioni. Un insieme di buone qualità che il Consorzio di Tutela garantisce ■ certifica. E che tu puoi apprezzare ■ tramandare, per la serenità di chi deve crescere. Lasciati andare alla tenerezza: entra in una delle oltre 200 macellerie esclusive che espongono il marchio Coalvi.

Trovi l'elenco delle macellerie Coalvi al sito: www.coalvi.it



Consorzio di Tutela della Razza Piemontese
Via Torre Roa, 13 - Madonna dell'Olmo - 12020 - Cuneo
Tel. 0171.411468 - Fax 0171.413863



UNA CARNE TENERA COME SEI TU

INDIVIDUATI I PUNTI CRITICI DELLA GESTIONE E TRACCIATA LA STRADA PER LO SVILUPPO DELLE POTENZIALITÀ. CANONE RIDOTTO DI 1,3 MILIARDI

«L'Amaie è sana ma deve rilanciarsi»

Il check-up effettuato dall'esperto incaricato dal Comune

La verità dell'ex presidente

Ferrari: «Ho lasciato per le divergenze sul canone e i gravi ritardi sui contratti»

SANREMO

Canone pesante e contratti di servizio siglati con forte ritardo. Sono questi i due fatti essenziali che hanno condizionato e condizionano l'Amaie, secondo l'ex presidente Paolo Ferrari, che ha deciso di dire la sua pochi mesi dopo l'uscita di scena. L'ha fatto con una lettera indirizzata a Luigi Ivaldi, consigliere comunale d'opposizione che ha criticato aspramente la gestione Ferrari, e per conoscenza al sindaco Bottini e al suo sostituto Di Meo.

Ferrari si dice scoraggiato dalle critiche sulla vecchia questione legata ai 3 miliardi di canone che «sottovalutano l'azienda. Adesso scopriamo essere ingenui nei confronti dell'Amaie - aveva detto Ivaldi - ma sono stati deliberati dal Consiglio comunale nel '97 e accettati dal Cda, che, evidentemente, era fatto da tanti imbecilli...».

«Ricordo che quando, nel '97, il canone è stato "unilateralmente" aumentato dal Comune da 1,2 a 1,3 miliardi - scrive Ferrari - vi furono furiosi scritti formulati dall'azienda e consultazioni per evidenziare le difficoltà derivanti da tale aggravio. Non prendo, dunque, le distanze».

ma che "qualcuno" in Amaie abbia detto che "andava bene". E' noto, infatti, che la questione ha sempre determinato un contrasto con la proprietà, e tra me personalmente e l'Amministrazione. Da tale persistenza dissenso, dal ritardo da parte del Comune nell'adozione delle deliberazioni per i contratti di servizio e il petizione le conseguenti discussioni su soci e reti elettriche e soprattutto dalla determinazione del canone, è scaturita la mia decisione di rinunciare all'incarico. Sul punto, tra me e l'Amministrazione vi è stata sempre una divergenza di vedute. Ferrari difende poi come l'acquisto della nuova sede e dipinge il raddoppio del Roy come un'opera fondamentale, sottolineando che negli ultimi anni l'azienda ha realizzato interventi per 35 miliardi. Evidenza infine che le alluvioni e i danni causati dall'introduzione del nuovo sistema informatico hanno influito non poco su bilanci e immagine dell'Amaie. E considera indispensabile la ricerca di uno o più soci privati se si vuole acquisire la rete Enel senza oneri a carico del Comune o senza indebitare l'azienda al di là dei limiti sostenibili. (g. m.)

Giovanni Micaletto

L'Amaie ha ampi margini di recupero e si prospetta fondamentalmente sana. Il rilancio potrà diventare realtà a condizione che l'azienda prenda particolare attenzione alle politiche del personale e degli investimenti e sciolga il nodo legato all'acquisizione del ramo Enel, considerato determinante per innescare significative economie di scala. E' la fotografia scattata dal prof. Giuseppe Casale, l'esperto incaricato dalla giunta di Palazzo Bellevue di effettuare un'approfondita analisi della situazione economica e finanziaria della spa di cui il Comune è socio unico, in attesa dell'arrivo di partner privati.

Una radiografia già servita dal neo manager Carlo Conti per fissare (assieme ad altre conclusioni) il licenziamento di un po' di due dirigenti. L'altra rilevante già compiuta è l'abbattimento del canone annuale dovuto al Comune: ora più 1 miliardo 670 milioni, ma appena 300 milioni. La netta sfioritura, caldeggiata dallo stesso Casale come condizione prioritaria per il riassorbimento certo degli attuali squilibri (mici e di cassa), è stata approvata nell'ultima seduta del Consiglio comunale.

L'analisi del consulente (che, fra l'altro, è diventato presidente della «Casale Spa»), parte dalla situazione attuale per effettuare



La nuova sede Amaie in Valle Armea

una proiezione al 2007, sulla base di ipotesi ragionevoli circa l'andamento dei principali variabili di costi e ricavi. Ha individuato le criticità della gestione nei gravi ritardi nella bollettazione (specie nel primo semestre 2000) dovuti al caos scatenato dal nuovo sistema informatico e in parte a tempi irregolari e troppo distan-

ziati di lettura dei contatori; nelle difficoltà per il recupero di crediti pregressi per 18 miliardi; procedure inadeguate di riscossione. Le bollette (il consiglio è d'incentivare modalità tipo ordine permanente bancario); eccessiva onerosità del mutuo per l'acquisto dell'organico del personale, con eccesso per alcune qualifiche e carenze per altre; scarsi investimenti in tecnologie avanzate nei settori idrico ed elettrico (per quest'ultimo il tasso attuale di dispersione del 7% andrebbe abbassato al fisiologico).

Passando alle cifre, Casale ha elaborato una serie di schemi per arrivare a un percorso di equilibrio nell'ipotesi di gestione di base che spazia dal 2000 al 2007, quando si dovrebbe arrivare a un utile di 247 milioni (contro il disavanzo di 2000) prospettato per quest'anno. Saldo economico, mentre per i flussi cassa il segno negativo dovrebbe essere cancellato già a partire dalla fine del 2002.

Sulla questione Enel (la legge prevede il gestore unico) Casale ritiene che la soluzione sia la ricapitalizzazione con aumento del capitale sociale, ricorso integrale al mutuo e la combinazione dei due interventi. A Palazzo Bellevue si esclude la possibilità di scindere l'azienda in due rami distinti da una parte idrico, dall'altra quello elettrico. Quanto al mutuo privato da reperire attraverso una gara d'edilizia pubblica, alla fine potrebbe essere la stessa Enel

gestione energia con il Enel (in corso un arbitrato sul valore degli impianti, ndr), importante anche per l'occasione che offre di ricapitalizzare con l'eventuale ingresso di nuovi soci; equalizzazione e razionalizzazione dell'organico; prosecuzione e rafforzamento dell'azione già avviata di recupero della morosità; vendita a affitto della vecchia sede di via Bixio; cessione di una possibile attività di brokeraggio d'acqua, con l'estensione delle tradizionali attività.

Passando alle cifre, Casale ha elaborato una serie di schemi per arrivare a un percorso di equilibrio nell'ipotesi di gestione di base che spazia dal 2000 al 2007, quando si dovrebbe arrivare a un utile di 247 milioni (contro il disavanzo di 2000) prospettato per quest'anno. Saldo economico, mentre per i flussi cassa il segno negativo dovrebbe essere cancellato già a partire dalla fine del 2002.

Sulla questione Enel (la legge prevede il gestore unico) Casale ritiene che la soluzione sia la ricapitalizzazione con aumento del capitale sociale, ricorso integrale al mutuo e la combinazione dei due interventi. A Palazzo Bellevue si esclude la possibilità di scindere l'azienda in due rami distinti da una parte idrico, dall'altra quello elettrico. Quanto al mutuo privato da reperire attraverso una gara d'edilizia pubblica, alla fine potrebbe essere la stessa Enel

Disarcia a Spinola indagato direttore dell'Asl

Il direttore amministrativo dell'Asl Imperiese Mario Revollo, 53 anni, è indagato di violazione delle norme sullo smaltimento dei rifiuti in relazione ad una discarica individuata dalla Forestale la primavera dell'interno del parco di Villa Spinola, a Bussana. Tra i detriti un capannoni in demolizione erano stati trovati, infatti, anche rifiuti considerati speciali (vecchie lastre e altro materiale sanitario). Revollo, assistito dall'avvocato Paolo Ferrari, ieri mattina è stato ascoltato dalla polizia giudiziaria alla quale avrebbe ribadito di essere estraneo ai fatti. (g. ga.)

BADALUCCO

Incendio doloso a Beltrando indagini dei carabinieri

I carabinieri indagano sul rogo, di sicura origine dolosa, scoppiato l'altra notte in località «Beltrando», vicino a Badalucco (un'area dove si trova anche un importante sito archeologico). Fiamme, secondo il sopralluogo, hanno distrutto circa mille metri quadrati di bosco. A spegnerle sono stati gli stessi carabinieri condotti dagli uomini della Forestale di Badalucco. (g. ga.)

INCIDENTE

Scontro a San Remo
Intervento medico 118

E' un medico del 118 che andando a prendere servizio il primo a intervenire domenica per l'emergenza che ha visto lo scontro tra un'auto e un motorino sulla strada per «Romero». Ad avere il peggio è stata una donna, 65enne, che avrebbe accusato una emorragia. L'intervento tempestivo del medico e il trasporto dell'ambulanza all'ospedale hanno permesso di limitare le conseguenze. La donna è attualmente ricoverata nel reparto di terapia post-intensiva dell'ospedale «Borea» di Sanremo. (g. ga.)

TELEVISIONE

Il Club Tenco su Raidue per fans notturni

Appuntamento per notturni per gli appassionati della musica d'autore. A mezzanotte e un quarto Raidue propone lo special realizzato nel corso dell'ultima edizione «l'omaggio a Sergio Endrigo». (g. ga.)

APPUNTAMENTO

Il direttore generale dell'Asl ospite a Lions Matutia

Il dottor Mauro Barabino, direttore generale dell'Asl Imperiese, è ospite questa sera del Lions Club Matutia All'Hotel Paradiso per un «grande» grande spettacolo: «Le prospettive sanitarie per il Podere Ligure». (m. c.)

LA CITTA' NELLA Morsa DEI CONTROLLI

IL COMMISSARIATO MOBILITA' VOLANTE, GIUDIZIARIA E AMMINISTRATIVA

La polizia nei locali notturni il Piper segnalato al sindaco

SANREMO

«Sanremo by Night» continua ad essere l'orgoglio della Polizia che nel fine settimana ha fatto una raffica di controlli con l'aiuto della polizia municipale e della Siae. E le violazioni, lo zelo di Volante, Amministrativa e Giudiziaria, non sono tardate ad affiorare.

La più clamorosa è quella che riguarda il circolo privato «Piper Club» di via Roma, nel cuore di Sanremo. Quando gli uomini del primo dirigente, il dottor Angelo Sanna, si sono presentati all'ingresso, hanno subito capito che qualcosa non funzionava nella gestione locale che ha una licenza per funzionare come circolo o comunque club privato con finalità culturali. Al «Piper» sono stati trovati una quarantina di clienti, 25 uomini, tutti di nazionalità italiana, ed altrettante donne, 25, di cui alcune delle quali senza documenti in regola e senza permesso di soggiorno. I controlli amministrativi hanno poi permesso di accertare che i presenti non titolari



La polizia controlla la «Sanremo by night»

di una tessera del club e che le poche tessere provvisorie non sono ammesse in base alla rigorosa normativa che interessa i circoli. Anomalie gestionali sono emerse anche in relazione al libro dei clienti e alla documentazione attualmente al vaglio. Il dottor

Sanna, letto il rapporto delle pattuglie, ha trasmesso gli atti al sindaco Bottini, che ha rilasciato la licenza, per i provvedimenti del caso. Ma ieri si è saputo che la direzione del «Piper» ha riconosciuto l'autorizzazione a Palazzo Bellevue. In pratica ha deciso di chiudere il locale.

Gli altri locali controllati sono stati il «Bar Atlantico» di via Martiri (dove non sono state registrate anomalie) e il «Big Benda» di piazza Sardi. In quest'ultimo caso l'utilizzo di un fonometro ha confermato che il centro di qualche lamentela non arrivano rumori e musica al di fuori dei parametri di legge.

I problemi, in questo caso, sono legati soprattutto al chiacchiere delle persone che stazionano nella piazza. L'unica infrazione, rilevata dalla Siae, riguarda la posizione di due cubili ingaggiati per la serata. I controlli su strada della Squadra Volante hanno portato nel fine settimana a due sequestri di patente per guida in stato di ebbrezza, si tratta di un sanremese di 51 anni e di un cuneese di 32. (g. ga.)

GIOVANISSIMI E SPINELLI TRA ARMA E RIVA, NUOVI SEQUESTRI DI PATENTI

Blitz dei carabinieri ai Prati fumeria di «erba» e hashish

RIVA LIGURE

Una fumeria di droghe leggere ai «Prati», la zona di lungomare discreta e semibuia, focolaio dell'Argentina, tra Riva Ligure e Arma di Taggia. E' sconcertante l'esito dei controlli attuati nel fine settimana dai carabinieri di Santo Stefano al Mare che hanno fermato quattro giovani sorpresi a fumare con spinelli di hashish e marijuana.

Da tempo segnalazioni relative a presenze sospette, la notte, ai «Prati» Automobili appartate, manovre di «imboscamento». Ma chi credeva si fosse qualche coppia in intimità è dovuto ricredersi. Il più giovane ad essere stato denunciato dai carabinieri è un ragazzo di Arma di Taggia, 19 anni, di professione muratore, che era in possesso di un «astechetta» di hashish (2/3 grammi). Insieme a lui segnalazione all'autorità giudiziaria alla prefettura di un ragazzo di 19 anni e di un sec-



Droga, nuovi controlli dei carabinieri

Taggia, di professione confezionatrice, in possesso di 50 spinelli. Un ragazzo di Arma di 25 anni, cuoco, è stato trovato con due grammi di marijuana mentre un giovane di 25 anni, anche lui di Taggia, serramentista, è stato se-

chettato con 5 grammi di «erba». Il blitz dei carabinieri, nella serata tra sabato e domenica, ha visto anche un fugge di ragazzi in sella a scooter che non è stato possibile identificare. Le segnalazioni dei carabinieri di Sanremo, affidate al capitano Alessandro Puel e al tenente Giuseppe Panarello, ha confermato che i sopraluoghi ai «Prati» continueranno e che interesseranno presto altre zone del comprensorio.

Nel fine settimana i controlli delle pattuglie dell'Arma hanno interessato anche le strade. Il bollettino di tre ritiri di patente per guida in stato di ebbrezza, «spatentati» sono due sanremesi di 33 e 35 anni e un uomo di 35 anni residente a Camponovato. Un ordine di carcerazione a due mesi di reclusione, da scontare agli arresti domiciliari per residuo pena per il reato di ricettazione, è stato infine notificato a Papa Ndiaye, 54 anni, senegalese regolarmente residente a Sanremo in via Capitolo, nella Pigna. (g. ga.)

DECOLLA L'APPALTO

Ecco un miliardo per la sicurezza del San Martino

Va all'appalto (finalmente) l'intervento per la sicurezza della foce del torrente San Martino, uno dei punti critici nella mappa del rischio legato alle inondazioni. Il Comune ha infatti pubblicato l'avviso d'asta per lo spostamento dell'impianto di sollevamento fognario che ostruisce il tratto finale del corso d'acqua.

Operazione considerata necessaria nella recente relazione dei Vigili del fuoco sullo stato dei torrenti sanremesi, ancora segnati dall'ultima alluvione. La base d'asta è di 1 miliardo 10 milioni, e le offerte devono pervenire al Comune entro il 17 gennaio prossimo. Il termine d'esecuzione fissato per i lavori è di 180 giorni dalla data di apertura del cantiere. L'aggiudicazione dell'intervento avverrà in due fasi: la prima è in programma il 18 gennaio, quella decisiva il 7 febbraio. (g. m.)

IN TRIBUNALE LE TESTIMONIANZE DEI FUNZIONARI DEL MINISTERO DELL'AGRICOLTURA

Processo mercato, nuove «sorprese»

Giri si avvale della facoltà di non rispondere: «Non è da me!»

Giulio

SANREMO

Per la nomenclatura democratica della Prima Repubblica è caduto un tabù. Bruno Giri, uno degli esponenti di spicco della vecchia Dc, ieri mattina ha pronunciato una frase che nessuno gli aveva mai sentito dire nella sua lunga carriera di amministratore pubblico: «Mi avvalgo della facoltà di non rispondere». Già, perché Giri è sempre stato una delle menti storiche del partito, un amante della dialettica della politica, un profondo conoscitore delle cose, uno che, insomma, ha sempre avuto qualcosa da dire. E lui stesso ha liquidato la cosa con una battuta: «Mi sono stupito di me stesso». Giri, imputato nel processo legato alla presunta truffa al Ministero dell'Agricoltura per una trancia di finanziamento per la costruzione del mercato dei fiori, era stato chiamato sul

banco dei testimoni dal pubblico ministero Giovanni Gioianni dopo che, nella prima udienza, aveva deciso di «uscire di scena» facendo ricorso al rito abbreviato. Come indagato in procedimento connesso, però, Bruno Giri ha la possibilità di trasformare la sua deposizione in un silenzio. «Parlerò sicuramente», ha tenuto a precisare, «ma nel procedimento penale che porterà al pronunciamento dei miei confronti, non mi mancano».

L'exploit di Giri non è stato comunque l'unica sorpresa dell'udienza di ieri in tribunale dove di fronte alla corte presieduta dal giudice Massimiliano Raineri sono sfilati i funzionari del Ministero dell'Agricoltura che si erano occupati dei finanziamenti del mercato (compreso un direttore generale) e l'attuale presidente dell'UcFlor Giancarlo Casini. Le novità di ieri non sembrano essere cose di poco con-

to in quanto la fronte degli interventi degli imputati (Giordano, Boicetto e Moroni) è emerso come di fatto il Ministero fosse a conoscenza della «convenzione» tra Comune, UcFlor e Spa di Cooperazione Agricola fin dal 1981 quando aveva rilasciato il primo finanziamento inserendo nella pratica addirittura una copia della convenzione: «Insomma», spiega l'avvocato Giancarlo Giordano che assiste i due ex presidenti UcFlor imputati, «non è stato mai nascosto il rapporto tra gli enti. Con questa trasparenza l'ipotesi di truffa deve essere quantomeno riconsiderata».

Nell'87, però, nell'ultima richiesta di finanziamento l'UcFlor non aveva ribadito l'esistenza della convenzione. Un «errore» se si considera che le testimonianze dei funzionari hanno evidenziato e non poco le difficoltà amministrative degli uffici mini-

Per scegliere il nostro futuro alimentare fra cibi nuovi e tradizionali, tecniche di cottura e tecnologia di...
Per saper scegliere il benessere.



MONEGLIA

*** **Hotel Leopold**
Via La Secca, 11
tel. 0185.49240 - fax 0185.49967
www.hotelleopold.it
info@hotelleopold.it

Ristorante e bar. Camere ventilate con TV, telefono e frigo. Servizio fax, cassaforte, terrazza, giardino, dehors, piscina, solarium, palestra, giochi bimbi, sala giochi, spiaggia convenzionata, parcheggio anche coperto, bici. In splendida posizione sul golfo delle Cinque Terre. Bellissima costruzione circondata dal verde direttamente sulla spiaggia prospiciente il golfo. Ottima e curatissima cucina. Arredamento curato ed elegante.

S. MARGHERITA LIGURE

*** **Hotel La Vela**
Corso Nicolò Cuneo, 21
tel. 0185.284771 - fax 0185.290021
www.lavela.it • info@lavela.it

Bar. Camere con TV e telefono. Servizio fax, terrazza, giardino, dehors, parcheggio. *Piccolo castello in posizione leggermente collinare ■ 10 minuti a piedi dal centro di S. Margherita. Le ampie terrazze sul tetto offrono una splendida vista sul Golfo del Tigullio.*

RECCO

**** **Hotel La Villa**
Via Roma, 296
tel. 0185.720779 - fax 0185.721095
www.manuelina.it
manuelina@manuelina.it

Ristorante Manuelina, focacceria (2 locali), bar. Camere climatizzate con TV sat, telefono e frigo. Servizio fax, cassaforte, terrazza, giardino, dehors, piscina, solarium, palestra, bici, idromassaggio, parcheggio. Tele+ e Tele+2, ascensore. Camere per portatori di handicap. Sala convegni e meeting. L'atmosfera e lo stile alludono alle vecchie dimore patrizie ■ salate dal verde, la nostra accoglienza è l'espressione di un'antica cultura. Il ristorante e la focacceria sono l'occasione di una tappa gastronomica che trasforma La Villa in uno straordinario relais gourmand.

CAVI DI LAVAGNA

*** **Real Park Hotel**
Via Aurelia 2242
tel. 0185.395400 - fax 0185.390131
www.realparkhotel.it
realpark@mc.link.it

Ristorante e bar. Camere climatizzate con TV, telefono e frigo (alcune). Servizio fax, terrazza, giardino, dehors, solarium, tennis, ascensore, cassaforte, spiaggia convenzionata, parcheggio, bici, servizio minibus. *Hotel moderno sul mare con ampi terrazzi. Vista panoramica sul Golfo del Tigullio da Portofino a Sestri Levante. Cucina accurata con specialità tipiche a base di pesce.*

MONEGLIA

*** **Piccolo Hotel**
Corso Longhi, 19
tel. 0185.49374 - fax 0185.401292
www.piccolohotel.it
laura@piccolohotel.it

Ristorante ■ bar. Camere climatizzate ■ ventilate con TV, telefono e frigo. Cassaforte, terrazza, piscina, solarium, dehors, giochi bimbi, ■ meeting, spiaggia convenzionata, parcheggio coperto, garage. *Troverai ■ tua disposizione asciugamani da mare puliti ogni giorno. Cucina tipica scelta. Potrete ■ splendidi acquari tropicali.*

MONEGLIA

*** **Hotel Mondial**
Via Venino, 16
tel. 0185.49339 - fax 0185.49943
www.mondialhotel.it
info@mondialhotel.it

Ristorante ■ bar. Camere climatizzate (50%) con TV, telefono e frigo. Servizio fax, cassaforte, terrazza, giardino, solarium, giochi bimbi, sala giochi, spiaggia privata, pedalò ■ canoe, parcheggio, discoteca, minibus. *Hotel 3 stelle di comforts. Vista mare.*

RECCO

*** **Hotel Da' o Vittorio**
Via Roma, 160
tel. 0185.74029/75896 - fax 0185.723605

Ristorante e bar. Camere climatizzate ■ ventilate con TV, telefono, frigo ■ servizio fax (alcune). Cassaforte, terrazza, dehors, bici, posteggio scoperto ■ chiuso, garage con 5 posti custodito (adiacenze), servizio a richiesta di accompagnamento da e per la stazione. *In un contesto ■ grande tradizione gastronomica conosciuta da quattro generazioni, offriamo ■ confortevole e moderno albergo a due passi dai migliori centri della Riviera di Levante (Camogli, Portofino, San Fruttuoso).*

CAVI DI LAVAGNA

*** **Hotel Doria**
Via Brigate Partigiane, 9
tel. 0185.390191 - fax 0185.392191
www.wel.it/Hdoria
hoteldoria@ilbero.it

Ristorante ■ bar. Camere con TV ■ telefono. Servizio fax, cassaforte, terrazza, giardino, dehors, ascensore, parcheggio, garage. *Situato nel caratteristico borgo di Cavi in posizione privilegiata tra Portofino e le Cinque Terre.*

MONEGLIA

*** **Hotel Italia**
Via Caveri, 11
tel. 0185.49461 - fax 0185.490561
www.moneglia.it/
/consorziooperatorituristicidimoneglia

e-mail: crava@ilbero.it

Camere climatizzate con TV, telefono e servizio fax. Cassaforte centrale, dehors, ascensore.

Situato in posizione centrale ■ tranquilla offre alla propria clientela un ambiente cordiale ■ familiare.

Cucina seguita direttamente dai proprietari con specialità tipiche liguri.

MONEGLIA

*** **Hotel La Rocca Incatenata**
Località Punta Rospo, 11
tel. 0185.49873 - fax 0185.49476

Ristorante e bar. Camere con telefono ■ frigo. Servizio fax, cassaforte, spiaggia privata, parcheggio. *Posizione tranquilla ■ romantica con veduta mozzafiato sul golfo. Cucina mediterranea ■ base di pesce, curata direttamente dai proprietari. Veniteci a trovare.*

MONEGLIA

** **Residence Moneglia**
Via Figarolo Monte, 1
tel. 0185.490599 - fax 0185.490778
www.residencemoneglia.it
residencemoneglia@ilbero.it

Ristorante, pizzeria e bar. Camere con TV, telefono e frigo. Servizio fax. Cassaforte, terrazza, giardino, parco, dehors, piscina, solarium, parcheggio. *Immerso nella tranquillità a due passi dal mare troverai ad accoglierti grande simpatia ■ tanto verde.*

CAMOGLI

*** **Hotel Casmona**
Salita Pineto, 13
tel. 0185.770015/6 - fax 0185.775030
www.casmona.com

Camere climatizzate e ventilate con TV, telefono e frigo in alcune. Servizio fax, cassaforte, terrazza.

Splendida vista sul Golfo del Paradiso. A due passi dal mare.

CAVI DI LAVAGNA

*** **Hotel Stagnaro**
Via Brigate Partigiane, 22
tel. 0185.390448 - fax 0185.397182
hotelstagnaro@hotmail.com

Ristorante ■ bar. Camere climatizzate (alcune) con TV, telefono e frigo. Servizio fax, cassaforte, terrazza, giardino, dehors, solarium, spiaggia privata, pedalò, canoa, parcheggio, discoteca, bici, servizio minibus. *Recentemente ristrutturato. Ambiente moderno. Magnifica veduta del golfo del Tigullio. A pochi passi dal mare. Cucina tipica ligure ■ base di pesce.*

COGOLETO

** **Residenza La Pineta**
fraz. Sciorasca - via La Pineta, 2
tel. 019.9188404 - 019.9188067
fax 019.9188564

Ristorante e bar. Camere con TV e telefono. Servizio fax, giardino, parco, dehors, piscina, solarium, tennis, giochi bimbi, gioco bocce, spiaggia convenzionata, parcheggio. *Immerso nel verde con possibilità di escursioni a piedi e in bici lungo l'alta via dei monti liguri. Conduzione familiare cucina a base di selvaggina e, ■ scelta, piatti di pesce. Cenone di Capodanno.*

CHIAVARI

*** **Hotel Le Fontane**
Corso Colombo, 137
tel. 0185.308450 - fax 0185.301485
www.lefontane.it

fontane@chivari.newnetworks.it
Ristorante e bar. Camere ■ TV e telefono. Servizio fax, cassaforte, dehors, sala ricreativa, spiaggia convenzionata, parcheggio e garage. *Ambiente moderno. Zona tranquilla adiacente al mare. Specialità a base di pesce ■ cucina parmigiana.*

Una stella in più per l'Hotel che regala alla qualità del servizio una cortesia speciale: tutte le prenotazioni alla porta della camera sono a tua completa gratifica de LA STAMPA.

STASERA AL CINEMA

CINQUEPESCE
OGGI RIPOSO
ASTOR. Tel. 010-854627.
OGGI RIPOSO
Ore 15,45; 18,20; 22,30
Lire 12000-8000

MAMA 1. Tel. 010-825.714
Il destino di un cavaliere
Ore 16,15; 19,15; 22,15
Lire 12000; 8000

MAMA 2. Tel. 010-825.714
L'apparenza inganna
Ore 15,45; 18,20; 22,30
Lire 12000; 8000

MAMA 3. Tel. 010-825.714
Betty Love
Ore 15,45; 18,20; 22,30
Lire 12000; 8000

IL GIGANTE. Tel. 010-825.714
Benito
Ore 15,30; 17,45; 20,22,30
Lire 12000; 8000

PIUMBERI. Tel. 010-8386322
La maledizione dello scorpione
Ore 15,30; 20,30; 22,30
Lire 10.000; 8000

JOLLY. Tel. 010-8386322
Il patto dei lupi
Ore 15,30; 22,30. Lire 10.000-8000-8000.

SALISMAN
OGGI RIPOSO
Ore 15,30. Lire 8000-8000.

COLONBO. Tel. 010-8386322
Il patto dei lupi
Ore 20,20; 22,30. (nei festivi e prelievi spettacoli anche alle 19,10)
Lire 10.000; 6000; 5000

INTZ. Tel. 010-8386322
Benito
Ore 20,30; 22,30
Lire 12000-8000-8000

INTZ. Tel. 010-8386322
Benito
Ore 20,30; 22,30
Lire 12000-8000-8000

INTZ. Tel. 010-8386322
Benito
Ore 20,30; 22,30
Lire 12000-8000-8000

INTZ. Tel. 010-8386322
Benito
Ore 20,30; 22,30
Lire 12000-8000-8000

INTZ. Tel. 010-8386322
Benito
Ore 20,30; 22,30
Lire 12000-8000-8000

INTZ. Tel. 010-8386322
Benito
Ore 20,30; 22,30
Lire 12000-8000-8000

INTZ. Tel. 010-8386322
Benito
Ore 20,30; 22,30
Lire 12000-8000-8000

INTZ. Tel. 010-8386322
Benito
Ore 20,30; 22,30
Lire 12000-8000-8000

INTZ. Tel. 010-8386322
Benito
Ore 20,30; 22,30
Lire 12000-8000-8000

INTZ. Tel. 010-8386322
Benito
Ore 20,30; 22,30
Lire 12000-8000-8000

TEATRO SASSELLI
OGGI RIPOSO
Ore 21,30. Lire 7000

VENNI 1
OGGI RIPOSO

VENNI 2. Tel. 010-97.249.
OGGI RIPOSO



Jennifer Lopez

CANYON
Tel. 01978. Ore 21: spettacolo teatrale
"Il più povero vescovo" con Paolo Vilella

CENTRALE
Tel. 0183-63071.
La pianista
Ore 20,15-22,30
Lire 8000-7000

VAJONT
Tel. 0183-253520.
Il patto dei lupi
Ore 20,15-22,40
Lire 8000

IMPERIA. Tel. 0183-262745.
Benito
Ore 20,15-22,40
Lire 8000

POLITEAMA
Tel. 0183-262745.
Il patto dei lupi
Ore 20,15-22,40
Lire 8000

CAPITOLI
OGGI RIPOSO

DEMPIA. Tel. 0184-261965.
Il trionfo
Ore 20,15-22,30
Informazioni anche sul sito: www.bordighera.it

CRISTALLI. Tel. 0184-266049.
OGGI RIPOSO

DEI BOSCO
Tel. 0184-507070.
Benito
Ore 20,15-22,30. Lire 13000-8000

ARISTON
Tel. 0184-507070.
Benito
Ore 20,15-22,30. Lire 13000-8000

AMERICA. Tel. 010-555.9146.
Benito
Ore 15,30; 17,40; 20,10; 22,30

AMERICA. Tel. 010-555.9146.
Original sin con A. Jolie, B. Sander
Ore 15,45; 18,20; 22,30

AMERICA. Tel. 010-555.9146.
Original sin con A. Jolie, B. Sander
Ore 15,45; 18,20; 22,30

AMERICA. Tel. 010-555.9146.
Original sin con A. Jolie, B. Sander
Ore 15,45; 18,20; 22,30

AMERICA. Tel. 010-555.9146.
Original sin con A. Jolie, B. Sander
Ore 15,45; 18,20; 22,30

AMERICA. Tel. 010-555.9146.
Original sin con A. Jolie, B. Sander
Ore 15,45; 18,20; 22,30

AMERICA. Tel. 010-555.9146.
Original sin con A. Jolie, B. Sander
Ore 15,45; 18,20; 22,30

AMERICA. Tel. 010-555.9146.
Original sin con A. Jolie, B. Sander
Ore 15,45; 18,20; 22,30

AMERICA. Tel. 010-555.9146.
Original sin con A. Jolie, B. Sander
Ore 15,45; 18,20; 22,30

AMERICA. Tel. 010-555.9146.
Original sin con A. Jolie, B. Sander
Ore 15,45; 18,20; 22,30

AMERICA. Tel. 010-555.9146.
Original sin con A. Jolie, B. Sander
Ore 15,45; 18,20; 22,30

AMERICA. Tel. 010-555.9146.
Original sin con A. Jolie, B. Sander
Ore 15,45; 18,20; 22,30

AMERICA. Tel. 010-555.9146.
Original sin con A. Jolie, B. Sander
Ore 15,45; 18,20; 22,30

AMERICA. Tel. 010-555.9146.
Original sin con A. Jolie, B. Sander
Ore 15,45; 18,20; 22,30

AMERICA. Tel. 010-555.9146.
Original sin con A. Jolie, B. Sander
Ore 15,45; 18,20; 22,30

AMERICA. Tel. 010-555.9146.
Original sin con A. Jolie, B. Sander
Ore 15,45; 18,20; 22,30

AMERICA. Tel. 010-555.9146.
Original sin con A. Jolie, B. Sander
Ore 15,45; 18,20; 22,30

AMERICA. Tel. 010-555.9146.
Original sin con A. Jolie, B. Sander
Ore 15,45; 18,20; 22,30

AMERICA. Tel. 010-555.9146.
Original sin con A. Jolie, B. Sander
Ore 15,45; 18,20; 22,30

AMERICA. Tel. 010-555.9146.
Original sin con A. Jolie, B. Sander
Ore 15,45; 18,20; 22,30

AMERICA. Tel. 010-555.9146.
Original sin con A. Jolie, B. Sander
Ore 15,45; 18,20; 22,30

AMERICA. Tel. 010-555.9146.
Original sin con A. Jolie, B. Sander
Ore 15,45; 18,20; 22,30

AMERICA. Tel. 010-555.9146.
Original sin con A. Jolie, B. Sander
Ore 15,45; 18,20; 22,30

COMPLEX PORTO A. Tel. 010-254.1820
Training day
con D. Washington, E. Hawk
Ore 15,10; 17,40; 20,10; 22,40; 1.

COMPLEX PORTO A. Tel. 010-254.1820
Come cani e gatti
Ore 15,10; 17,40; 20,10; 22,40; 1.

COMPLEX PORTO A. Tel. 010-254.1820
American pie 2
Ore 15,10; 17,40; 20,10; 22,40; 1.

COMPLEX PORTO A. Tel. 010-254.1820
American pie 2
Ore 15,10; 17,40; 20,10; 22,40; 1.

COMPLEX PORTO A. Tel. 010-254.1820
American pie 2
Ore 15,10; 17,40; 20,10; 22,40; 1.

COMPLEX PORTO A. Tel. 010-254.1820
American pie 2
Ore 15,10; 17,40; 20,10; 22,40; 1.

COMPLEX PORTO A. Tel. 010-254.1820
American pie 2
Ore 15,10; 17,40; 20,10; 22,40; 1.

COMPLEX PORTO A. Tel. 010-254.1820
American pie 2
Ore 15,10; 17,40; 20,10; 22,40; 1.

COMPLEX PORTO A. Tel. 010-254.1820
American pie 2
Ore 15,10; 17,40; 20,10; 22,40; 1.

COMPLEX PORTO A. Tel. 010-254.1820
American pie 2
Ore 15,10; 17,40; 20,10; 22,40; 1.

COMPLEX PORTO A. Tel. 010-254.1820
American pie 2
Ore 15,10; 17,40; 20,10; 22,40; 1.

COMPLEX PORTO A. Tel. 010-254.1820
American pie 2
Ore 15,10; 17,40; 20,10; 22,40; 1.

COMPLEX PORTO A. Tel. 010-254.1820
American pie 2
Ore 15,10; 17,40; 20,10; 22,40; 1.

COMPLEX PORTO A. Tel. 010-254.1820
American pie 2
Ore 15,10; 17,40; 20,10; 22,40; 1.

COMPLEX PORTO A. Tel. 010-254.1820
American pie 2
Ore 15,10; 17,40; 20,10; 22,40; 1.

COMPLEX PORTO A. Tel. 010-254.1820
American pie 2
Ore 15,10; 17,40; 20,10; 22,40; 1.

COMPLEX PORTO A. Tel. 010-254.1820
American pie 2
Ore 15,10; 17,40; 20,10; 22,40; 1.

COMPLEX PORTO A. Tel. 010-254.1820
American pie 2
Ore 15,10; 17,40; 20,10; 22,40; 1.

COMPLEX PORTO A. Tel. 010-254.1820
American pie 2
Ore 15,10; 17,40; 20,10; 22,40; 1.

COMPLEX PORTO A. Tel. 010-254.1820
American pie 2
Ore 15,10; 17,40; 20,10; 22,40; 1.

COMPLEX PORTO A. Tel. 010-254.1820
American pie 2
Ore 15,10; 17,40; 20,10; 22,40; 1.

COMPLEX PORTO A. Tel. 010-254.1820
American pie 2
Ore 15,10; 17,40; 20,10; 22,40; 1.

COMPLEX PORTO A. Tel. 010-254.1820
American pie 2
Ore 15,10; 17,40; 20,10; 22,40; 1.

SALA MUNICIPALE
OGGI RIPOSO

CINEMA
Tel. 0183-92.577.
OGGI RIPOSO
Ore 20,30; 22,30

CINEMA
Tel. 0183-92.577.
OGGI RIPOSO
Ore 20,30; 22,30

CINEMA
Tel. 0183-92.577.
OGGI RIPOSO
Ore 20,30; 22,30

CINEMA
Tel. 0183-92.577.
OGGI RIPOSO
Ore 20,30; 22,30

CINEMA
Tel. 0183-92.577.
OGGI RIPOSO
Ore 20,30; 22,30

CINEMA
Tel. 0183-92.577.
OGGI RIPOSO
Ore 20,30; 22,30

CINEMA
Tel. 0183-92.577.
OGGI RIPOSO
Ore 20,30; 22,30

CINEMA
Tel. 0183-92.577.
OGGI RIPOSO
Ore 20,30; 22,30

CINEMA
Tel. 0183-92.577.
OGGI RIPOSO
Ore 20,30; 22,30

CINEMA
Tel. 0183-92.577.
OGGI RIPOSO
Ore 20,30; 22,30

CINEMA
Tel. 0183-92.577.
OGGI RIPOSO
Ore 20,30; 22,30

CINEMA
Tel. 0183-92.577.
OGGI RIPOSO
Ore 20,30; 22,30

CINEMA
Tel. 0183-92.577.
OGGI RIPOSO
Ore 20,30; 22,30

CINEMA
Tel. 0183-92.577.
OGGI RIPOSO
Ore 20,30; 22,30

CINEMA
Tel. 0183-92.577.
OGGI RIPOSO
Ore 20,30; 22,30

CINEMA
Tel. 0183-92.577.
OGGI RIPOSO
Ore 20,30; 22,30

CINEMA
Tel. 0183-92.577.
OGGI RIPOSO
Ore 20,30; 22,30

CINEMA
Tel. 0183-92.577.
OGGI RIPOSO
Ore 20,30; 22,30

CINEMA
Tel. 0183-92.577.
OGGI RIPOSO
Ore 20,30; 22,30

CINEMA
Tel. 0183-92.577.
OGGI RIPOSO
Ore 20,30; 22,30

CINEMA
Tel. 0183-92.577.
OGGI RIPOSO
Ore 20,30; 22,30

CINEMA
Tel. 0183-92.577.
OGGI RIPOSO
Ore 20,30; 22,30

LE TRAME DEI FILM



Monica Bellucci in una scena del film «Il patto dei lupi»

A. 1. - **AMERICAN PIE 2.** Comico. Ritorno i ragazzi temibili del fortunato uno: affittano una casa al mare e si divertono.
Y. Y. MAMA. - **Il patto dei lupi.** La storia di un giovane poeta (Ewan McGregor) e una celebre attrice (Nicole Kidman) per il film dell'australiano Baz Luhrmann.
NELLA MORSA DEL... La figlia di un senatore viene rapita: indaga il detective Alex Cross (Morgan Freeman), già visto ne «Il collezionista», affiancato dall'agente dei servizi segreti Jesse Fanning (Monica Bellucci).
LA RUOTA E IL DUCA. Drammatico. L'ultimo lavoro di Eric Rohmer è tratto dal libro inglese Grace Elliot e ne racconta le vicissitudini durante la prima guerra mondiale.
SIM. Drammatico. Nella fine Ottocento un ricco uomo d'affari (Antonio Banderas) viene sedotto da una giovane donna (Angelina Jolie), tanto attrice quanto pericolosa.
IL PATTO DEI LUPI. Avventura. Nella Francia del 1700 un cavaliere viene mandato a caccia di «mostro del Gévaudan», una creatura che terrorizza la popolazione.
LA PIANISTA. Drammatico. Il film di Michael Haneke descrive le inquietudini di una quarantenne insegnante di pianoforte che vive con la madre. Lei è Isabelle Huppert.
PROMESSA. Thriller. Nicholson impersona un agente di polizia di una città del Nevada prossimo alla pensione che decide di dedicarsi al caso di una bambina.
IL QUARTO ANGELO. Drammatico. Jeremy Irons è il giamaicano di Londra che fa parte di una famiglia di coristi. Un'azione di gruppo di terroristi. Egli è puzza, e se non la ottiene, il deciso a vendicarsi.
RAYANELLO PULITO. Commedia. Luciana Littizzetto è una depressa segretaria di un'agenzia di immobiliari che ha un fidanzato poco felice.
SANTA DRAMA. Sembra un commedia, ma è un dramma. Si appressa, suo malgrado, ad entrare nel mondo degli adulti, al suo fianco il suo staccato e due ragazze.
NEGLI OCCHI. L'esordiente Andrea Accardi racconta la storia di un giovane che uccide il padre e fugge al mare. Il poliziotto sulle sue tracce lo trova e scopre che l'omicida ha subito un trauma in passato.
MAMMUCAN. La parte di un corpo speciale che combatte le streghe.
IL PATTO DEI LUPI. Un duro agente di polizia Los Angeles disposto a tutto pur di catturare il poliziotto che si è prefisso. Ethan Hawke la giovane e sprovveduta che viene affidata.
IL PATTO DEI LUPI. Il film di Martinelli ricostruisce il dramma del Vajont.
IL PATTO DEI LUPI. Drammatico. Il regista Mohsen Makhmalbaf porta sugli schermi una compagnia di attori afgani nella Afghanistan, le vicissitudini di due sorelle.

MARTEDÌ 4 DICEMBRE

HAPPY BIRTHDAY

in un'atmosfera del 2°
centenario della LUNA ROSSA
OFFICIAL F. presentazione
del film di NAY 1000
della LUNA ROSSA
a 100
di...

Gilda Peragallo ingegnere

Govi interpreta tutto tondo il bugiardo e impenitente Gildo Peragallo che, in un vorticoso alternarsi di situazioni, corregge ingiustizie e squilibri della vita con le sue storie immaginarie.

Ogni 15 giorni una nuova commedia.

In edicola con La Stampa
e La Gazzetta del Lunedì
a sole 14.900 lire
+ 1.500 lire per l'acquisto
del quotidiano

Rai Trade
NE
per la casa

DAL
15 NOVEMBRE
IN EDICOLA
LA QUARTA
COMMEDIA

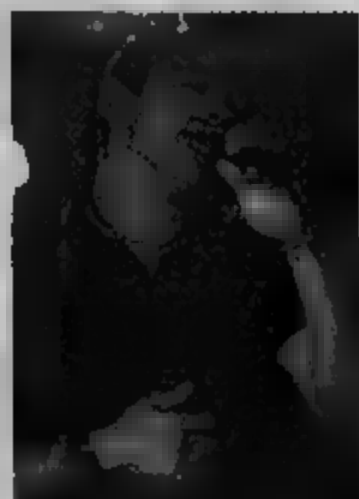
LA STAMPA
COMMERCE MERCANTILE
GAZZETTA

PIANOBAR AL SOPRAVIAVENTI, ROCK AL CRAZY BULL, MUSICA LIVE AL TEXANO E AL MIMMI'S, REVIVAL AL KING'S

Ramazzotti fa il bis a Nizza

Anni '60 al Jasmine Café, cabaret al Margot

Eros Ramazzotti a Nizza (per chi sabato è perso il concerto del Palasport). Gli anni '60, fra musiche e canzoni sulla pista della discoteca Jasmine Café, in via D'Annunzio, il cabaret al Margot di Piacopietra, le cover italiane e internazionali a Sopraviaventi e al King fra gli appuntamenti di oggi.



Dopo Genova, Eros canta a Nizza

CONCERTO di Eros Ramazzotti, questa sera alle 21, alla Sala Nikaia di Nizza, una opportunità per i fan liguri che hanno perduto l'appuntamento con lo Stileliberators di sabato al Palasport di Genova. Biglietti in vendita a 70 e 90 mila lire.

SOPRAVIAVENTI Pianobar con Nino Cabaretti, alle 22.30, a Sopraviaventi, in Piazzetta Santo Stefano (Ponte Monumentale).

MIMMI'S Torna la rassegna «Prisori Cabaretti», alle 22.30, nella discoteca di Piacopietra (Via XII Ottobre, Galleria Martino) con Chiochi, Rino Giannini e Carlo Cicale.

MUSICA LIVE con il gruppo degli Arie, il ristorante music pub il Texano, in Piazza Piacopietra.

CRAZY BULL Rock anni '50, musica a maxi-schermo, specialità texane e messicane nell'american bar di Sampierdarena, in Via Degola.

MUSICA dal vivo, drink, cucina tex-mex, alle 23, nel locale di Quarto.

INTERCULTURE Musica, aperitivi a buffet, portali internet nel cyber lounge di Palazzo Ducale.

VIN Musica, vini e spuntini nell'enoteca Sal y Mar in Via Garibaldi, con colori, arredi e atmosfere ispirati ai film di Pedro Almodovar.

ACQUA-DANZA ALLA TOSSE

Debutta domani sera alle 21, nella Sala Aldo Trionfo del Teatro della Tosse, «Waterwall». Una cascata d'acqua inonderà infatti il palcoscenico, alzando un vero e proprio muro liquido in cui i protagonisti potranno muoversi, avvitarsi, ballare, fare scrobazie «Waterwall» - in inglese «Muro d'acqua», appunto - è uno spettacolo di teatro-danza ideato e diretto dal coreografo Ivan Manzoni. Sotto un getto di centodieci litri d'acqua che piovono da un'altezza di quattro metri, i danzatori della compagnia «Materiali Resistenti Dance Factory» presenteranno una prova di «physical theatre» di grande impatto sul pubblico. Percorrendo una grande struttura di metallo in palcoscenico, i ballerini si sottoporranno a un'ora continue «chevutes», faticose apnee, recitando sempre in «canonico» e in certi momenti anche in bicicletta e in altalena. Il tutto con la martellante colonna sonora di Domenico Mezzevasta che scandirà i tempi della performance. Biglietti, per la sera del debutto, in vendita a 20 mila lire, 30 mila lire per le repliche successive. (m. b.)

Sturla, in Via Caperna. **CORRADO FERRARI** Vini, specialità gastronomiche, churr e whisky invecchiati, musica dal vivo, Blue Mountain Café della Giamica, nel locale di Piazza Colombo, a Genova.

MUSICA dal vivo al Fronte del Porto, nella Palazzina Millo, al Porto Antico. Steak House Red Onions, il brasserie Porto Carlo, l'aragostiera, il ristorante giapponese sushi.

APERITIVI drink, spuntini, la musica particolarissima dei dj Angelo Maiz, Charlie e Campellese, al Buddha's Hara in Via Dante. Ingresso soci con tessera.

MUSICA dal vivo, birra e specialità gastronomiche, alle 22 all'Australian Pub Koala di Sampierdarena, in Piazza Palmetta (da via Walter Filali), questa sera alle 21.30.

CORRADO FERRARI Musica, cucina internazionale, vini francesi e liguri, 22, alle Cantine Squarciafico, in Piazza Invrea, nel centro storico. Telefono 010-247.08.23.

MUSICA con i dj Fabrizio Malaspina e la vocalista Carmen, 22, nel music pub di Sestri Ponente.

MUSICA, spuntini, ristorante nel locale sul mare in Corso Italia.

MUSICA commerciale e dance, alle 23, al Covino. A San Michele di Paganà, musica, piatti messicani e Stream Tval Mc Roy's.

MUSICA e animazione latino-americana, alle 21.30, al Millennium Disco Pub.

URBANO Ritmi latino-americani e musica commerciale, 23, allo Schooner, nel Porticciolo. (m. b.)

EXPO

Performance alla Città dei Bambini

Performance interattiva dell'artista senegalese Moussa Traore, oggi alle 16, alla Città dei Bambini, nel Porto Antico, in collaborazione con il Centro Culturale Francese. Durante la performance, intitolata «Il regno dell'infanzia», l'artista, ospite dell'agenzia di comunicazione HSL, dipingerà insieme ai bambini su magliette, jeans e su tutto quanto i piccoli potranno potarsi a casa. L'iniziativa è aperta a tutti i visitatori delle 15 e delle 16.30. Sarà presente anche il percussionista Malik, rappresentante della comunità senegalese a Genova. Per informazioni, telefono 010-247.57.02.

TEATRO/1

«Terre di mare» alla Sala Diana

Debutta questa sera alle 21 alla Sala Diana del Teatro Garage, nell'ambito della rassegna «Palcoscenico per il», realizzata in collaborazione con il Comune di Genova, lo spettacolo «Terre di mare» poesie di mare a fado in musica presentata da Luigi Marungoni e Livia Carmignani, musiche di Carlo Moser. Lo spettacolo sarà replicato fino al 2 dicembre.

TEATRO/2

I baci Briciole al Modena

Va in scena questa sera, 21, nella Sala Mercato del Teatro Modena, lo spettacolo di Teatro Ragazzi «Un bacio un bacio ancor... un altro bacio», una produzione del Teatro delle Briciole liberamente ispirata all'«Otello» di William Shakespeare e a Giuseppe Verdi, rielaborata drammaturgicamente da Letizia Quintavalle. Replica domani.

DUCALE

Visita guidata alla mostra di «Kandinsky»

Conversazione e visita guidata alla mostra «Kandinsky, Vrubel, Jawlenski», oggi alle 17, a Palazzo Ducale con l'assessore comunale alla Cultura Ruggero Pierantoni. Prenotazioni fino a esaurimento dei posti, telefono 010-55.74.004. La conferenza e la visita guidata è compresa nel prezzo del biglietto.

Antiquariato in Galleria Mazzini

Torna domani in Galleria Mazzini, a Genova, il Mercato dell'Antiquariato. Il mercatino, che proseguirà anche nella giornata di giovedì, resterà aperto dalle 9 alle 19.30. A cura degli operatori economici di Galleria Mazzini.

SCULTURA

Corsi aperti in Via Cecchi

Al centro artistico Artintorno, in Via Cecchi, 8/1, aperte le iscrizioni ai corsi di scultura in programma al giovedì dalle 17 alle 19 al sabato. Per informazioni, telefono 010-58.93.17. (m. b.)

MASSIMI RITARDI

BARI	35	28	17
	75	64	64
CATANZARO	36	13	27
	69	64	59
	39	71	11
	78	64	54
GENOVA	42	59	36
	124	73	54
MILANO	64	65	41
	106	81	55
NAPOLI	65	51	15
	65	64	44
PALERMO	33	79	27
	94	58	54
ROMA	87	39	12
	73	69	62
TORINO	71	22	49
	85	74	58
	70	67	53
	121	69	53

IL COMPUTER CI

Ambi centrati sul n. 73 di Firenze. Ecco le 30 coppie su cui puntare il gioco va programmato per almeno 8 settimane consecutive gli altri sistemi:

73-1 73-13 73-41 73-64 73-87
73-2 73-18 73-54 73-58 73-87
73-3 73-21 73-49 73-70 73-88
73-6 73-28 73-50 73-75 73-90
73-9 73-30 73-56 73-80 73-15
73-11 73-36 73-61 73-81 73-33

Per questa settimana il computer ci consiglia i 40 ambi in frequenza sulla Milano:

10-1	10-31	10-70	31-12	31-41
10-7	10-36	10-76	31-13	31-48
10-12	10-39	10-88	31-14	31-49
10-14	10-41	10-90	31-19	31-56
10-17	10-48	31-1	31-21	31-64
10-21	10-51	31-2	31-29	31-68
10-23	10-61	31-3	31-36	31-79
10-28	10-68	31-8	31-39	31-81

Ambate matutine sono ambate in scadenza d'uscita, infatti tra parentesi indichiamo la presunta scadenza a estrazione:

17 (1); Cagliari 34 (0); Firenze 18 (2); Genova 56 (1); 11 (0); Napoli 85 (0); Palermo (5); Roma 47 (2); Torino (4); Venezia 11

Per cadenze la lunghetta più ritardo sviluppata per ambi e tempo da giocare a Torino:

1-2-3	3-8-9	6-7-8
1-4-5	3-1-2	6-9-1
1-6-7	4-5-6	6-2-3
1-8-9	4-7-8	6-4-5
2-3-4	4-9-1	7-8-9
2-5-6	4-2-3	7-1-2
2-7-8	5-6-7	7-3-4
2-9-1	5-8-9	7-5-6
3-4-5	5-1-2	8-9-1
3-6-7	5-3-4	8-2-3

SUPER ENALOTTO - CACCIA AL JACKPOT

Giocate normali e sistemi integrati

L. 1900	3 - 71 - 48 - 56 - 70 - 60
2 combinazioni	10 - 23 - 50 - 64 - 5 - 64
L. 1111	8 - 14 - 75 - 29 - 32 - 49 - 68
11 combinazioni	

Giocate sistematiche

- basi fisse prese 1 a 1 = 40 - 18 - 25 - 38
- varianti = 10 - 28 - 90 - 88 - 51 - 63 - 68 - 1

OGGI ALL'ANTICA COMPAGNIA PORTUALE DI ONEGLIA, PROMUOVE LA CGIL

I «Reportage» in concerto tra Moustaki e temi sociali

IMPERIA

Sarà la «Fiori neris» il fil-rouge attorno al quale stasera ruoterà il concerto di presentazione del Cd «Cantare le vite», che segna l'esordio discografico del duo Reportage. L'appuntamento è per le 21.30 nel «Arco Antico» Compagnia portuale a Oneglia. «Fiori neris», il cui titolo è una condanna alla piaga del lavoro nero, è un altro tassello nel panorama di iniziative della Filcams-Cgil per porre l'attenzione su un problema molto sentito anche nel Ponente. La Camera del lavoro ha anche promosso la mostra fotografica «Belle italiane e Golf straniere» (le collaboratrici familiari, assieme agli addetti stagionali, costituiscono il principale serbatoio di lavoratori invisibili in provincia).

Il duo Reportage è formato dai giornalisti Vincenzo Bacarani (chitarra, voce) e Franca Pagliaro (percussioni, cori), che questa settimana hanno composto e registrato originali contenuti nel Cd «Cantare le vite», in distribuzione nei negozi di musica. La «chicca» della serata, però, alcuni brani



I Reportage sono Franca Pagliaro e Vincenzo Bacarani, fra i loro «Fiori neris»

di Georges Moustaki, il raffinato cantautore de «Lo straniero», brano del quale presenteranno la versione originale in francese, dal titolo «Le metemps», assieme a due suoi pezzi tradotti in italiano dagli stessi Reportage.

Conclude il segretario Filcams-Cgil, Paolo Marvino: «Il gruppo, già conosciuto durante la festa Cgil-Arci di Camproscio e apprezzato dallo stesso Don Cioti in un intervento, dimostra come la musica sia un utile strumento di comunicazione anche nell'affrontare questioni sociali». (d. bo.)

STASERA DUE SPETTACOLI

Shakespeare e Franca Rame sono al debutto

Doppio debutto, questa sera a Genova. Al Teatro della Corte, alle 20.30, prima di «Romeo e Giulietta», al Politeama Genovese arriva Franca Rame con «Grasso è bello e una giornata qualunque». «Romeo e Giulietta» di Shakespeare è riproposto dal regista Maurizio Scaparro che lo affida a una compagnia composta quasi tutta da giovani. La produzione è del Teatro Eliseo e dell'Estete Teatrale Veronese. «Romeo e Giulietta», tradotta da Masolino d'Amico, si avvale della scenografia di Lello Luzzati e delle musiche del Premio Oscar Nicola Piccinni.

Franca Rame debutta, alle 21, al Politeama Genovese con una nuova, doppia performance dedicata all'universo femminile affrontando il tema del rapporto di coppia e quello con i figli. Due le donne che Franca Rame porta in scena: Giulia, la pubblicitaria che si suicida con il coniuge e sull'orlo del suicidio è Mattea, una simpatica sgrassosca che supera ogni complesso e angoscia inventando e fondando un centro di mutuo soccorso per chi porta taglie forti e fortissime. (m. b.)

TRA GLI INTERPRETI MASSIMILIANO GAGLIARDO, GABRIELLA COSTA, ENRICO JORI E MARIO CARRARA. SUL PODIO FABIANO MONICA

Giocosa: Imperia un «Rigoletto» giovane apre la stagione

Domenica al Cavour l'Orchestra sinfonica di Sanremo e i cori Manzino di Savona e Marcelli di Albenga

Imperia

Un «Rigoletto» giovane ha inaugurato domenica sera al Teatro Cavour la stagione itinerante dell'Opera Giocosa. Applausi a fine recita per un allestimento certamente originale che, pur suscitando per alcuni aspetti qualche perplessità, è parso globalmente convincente.

Sul podio dell'Orchestra Sinfonica di Sanremo e dei Cori Manzino di Savona e Marcelli di Albenga c'era Fabiano che ha puntato su una lettura alquanto energica: un «Rigoletto» giocato in dinamiche assai sonore, privo di una sua dimensione espressiva, anche se talvolta squilibrate nel rapporto voci-orchestra.

Qualcosa è mancato, in buca palcoscenico, è stata in talune parti la tensione drammatica, lo scatto imperioso del Verdi tragico. Rigoletto,

sa, è figura fondamentale nella drammaturgia verdiana. I personaggi melodrammatici si dividono in genere in buoni e cattivi, secondo una catalogazione di comodo che non accetta il grigio. Rigoletto, invece, è grigio. Odioso quando si fa gioco di Monterone, patetico quando insorge (esattamente Monterone) per difendere l'onore della figlia. Eppure in questa duplicità il suo fascino e la sua complessità che va resa con una particolare duttilità emotiva. In orchestra e nella voce.

Massimiliano Gagliardo, giovane baritone dalla vocalità interessante non ci è parso ancora maturo per la parte: ci vuole più catteriveria, più grinta, soprattutto più varietà accenti. E' piaciuta, dopo un avvio un po' titubante, la Gilda di Gabriella Costa: la voce è assai bella e amministrata con intelligenza. Mario Carrara,



Una scena del Rigoletto al Cavour nell'allestimento dell'Opera Giocosa

duca, qualità vocali confortanti, ma un'emissione non sempre fluida che crea a tratti qualche problema di intonazione. Bene Enrico Jori (Sparsafucio). Completavano il cast Romi-

na Basso (Maddalena), Sabina Cacioppo (Giovanna), Davide Pelissero (Monterone), Bruno Petrarino, Sanzio Friggi, Riccardo Ristori, Stefano Pietro-

firato da Elisabetta Courir, regia e da Guido Fiorato, e costumi.

Interessante la scelta basata su struttura e pannelli scorrevoli e ruotanti che muovendosi generano gli spazi. Ballo il lavoro delle luci (in particolare sul quartetto «Bella figlia dell'amore»). Qualche perplessità in apertura: troppo angusta la scena e «Samson et Dalila» è corte. E' parsa l'idea di relegare i cortigiani dietro i pannelli con le sole teste sporgenti da finestrelle nell'invettiva «Cortigiani vili razza dannata». Va comunque dato alla Courir e a Fiorato aver tentato soluzioni alternative senza tradire Verdi che viene comunque seguito scrupolosamente.

Applausi come si è detto. «Rigoletto» venerdì emigrerà a Sanremo (Ariston), poi il 2 e il 4 dicembre sarà a Spezia per raggiungere dal 6 al 9 il Chiabrera di Savona.

AL VIA STASERA LA STAGIONE LIRICA GENOVESE

Carlo Felice: effetti speciali per il «Samson» di De Ana

GENOVA

Un enorme muro, simbolo del potere, una serie di luci e serie di altri effetti speciali. E' la scenografia che il pubblico potrà vedere questa sera (ore 20.30) al Carlo Felice per l'inaugurazione, particolarmente attesa, della nuova stagione lirica, della nuova stagione lirica. Si parte con «Samson et Dalila» di Saint-Saens, in edizione originale. Opera non frequentemente eseguita sui palcoscenici genovesi: l'ultima edizione risale al 1976. A realizzare lo spettacolo sono stati chiamati Michael Plasson, sul podio e Hugo de Ana per regia, scena e costumi.

Nei giorni scorsi aveva preso a circolare una voce secondo la quale Ana avrebbe avuto intenzione di sostituire le colonne del tempio con le due Torri New York. Il teatro è arrivato a una secca smentita: Ana ha impostato una lettura

moderna, ma senza riferimenti alla tragedia americana. Questa la versione: intanto dirà, comunque, che intorno al debutto c'è, anche per questo, molta curiosità. Hugo de Ana potrà vedere questa sera (ore 20.30) al Carlo Felice per l'inaugurazione, particolarmente attesa, della nuova stagione lirica, della nuova stagione lirica. Si parte con «Samson et Dalila» di Saint-Saens, in edizione originale. Opera non frequentemente eseguita sui palcoscenici genovesi: l'ultima edizione risale al 1976. A realizzare lo spettacolo sono stati chiamati Michael Plasson, sul podio e Hugo de Ana per regia, scena e costumi.

Il cast poggia su Dolores Zajick e Clifton Forbes, rispettivamente Dalila e Samson. Accanto ai due protagonisti, Lado Atanelli, Askar Abdrazakov, Riccardo Ferrari, Orfeo Zanetti, Botton e Giuseppe Riva. «Samson et Dalila» avrà recite: oltre a questa sera (turno di abbonamento A), anche giovedì 29 (ore 20.30, turno B), sabato 1 dicembre (ore 15.30, turno F), domenica 3 (ore 15.30, turno G), martedì 4 (ore 20.30, turno L), giovedì 6 (ore 15.30, turno G e H) e domenica 9 (ore 15.30, turno R). (r. l.)

E VIOLAZIONI DELLA LEGGE



«MANCANO FONDI LE BORSE»

L'allarme è del capogruppo di Rifondazione comunista in Regione, Mario Contu: «Presenterò un'interpellanza urgentissima per ottenere un'immediata variazione di bilancio». Motivo? A differenza dello scorso anno - moltissimi studenti dell'Università degli Studi del Politecnico non otterranno, pur avendo tutti i requisiti richiesti, la borsa di studio

erogata dall'Edisu - chi ha reddito basso ed è in regola con gli esami: «Su 15 mila 805 domande presentate - spiega Contu - sono state riconosciute idonee 12 mila e 313. Ma soltanto 6 mila 523 studenti otterranno l'assegno: altri 5 mila 790, pur in possesso dei requisiti, non avranno nulla, perché i fondi stanziati, pari a circa 30 miliardi, non bastano a soddisfare tutte le domande». L'ammontare

degli assegni (fra i 3 e gli oltre 7 milioni - testa), rispetto all'anno scorso è stato ritoccato verso l'alto, e sono cresciute di oltre il 30% le persone risultate idonee: «L'anno scorso, tutti coloro che avevano i requisiti hanno avuto l'assegno: s'era trattato di 11 mila e 111 studenti. Occorre rimediare immediatamente a questa grave emergenza, tendendo la mano a chi rischia di non poter proseguire gli studi»

La Siae mette i sigilli a fotocopiatrici e libri

Denunciati sei titolari di copisterie a Grugliasco e Torino: è pirateria

GRUGLIASCO

Fotocopiare un libro? È un atto di pirateria. E la Siae, dopo un anno di attesa dall'uscita della legge 248, quella che stabilisce norme e sanzioni ai diritti d'autore, è passata alla via di fatto per verificare e controllare. «La legge precedente era del 1941 e soltanto adesso è stata adeguata», dice Federico Montagner, vicedirettore della Siae. Per questo, prima d'intervenire, abbiamo preso contatto con le copisterie e le categorie e con gli esercenti per informarli. Ora siamo in via di controllo.

La legge, infatti, stabilisce che di ogni testo non si possa fotocopiare più del 15 per cento e per ogni pagina i negozianti devono versare 85 lire alla Siae, che poi li gira ai rispettivi autori. La settimana scorsa è scattato il blitz insieme alle forze dell'ordine per controllare.

Tre le copisterie di Grugliasco visitate: i vigili urbani e i carabinieri sono state pizzicate a flagranza. Nella prima, in via Lamiarmora, quando i civili sono entrati, la fotocopiatrice era sfornando l'ennesima pagina del libro «La civiltà dei Maya». E sono scattate le sanzioni. Alla studentessa che sta fotocopiando il volume è arrivata una multa di 100 mila lire, al titolare dell'esercizio, C.B., 40 anni, una denuncia per appropriazione indebita e il sequestro del macchinario. Pochi metri lungo la stessa via a questa volta è un ragazzo di 25 anni, vicino alla macchina, in mano un testo sul turismo, a pagare le sue fotocopie, mentre per la proprietaria, M.L.P., di 40 anni, scatta la denuncia. Poi è la volta del negozio in via Sabaudia dove i vigili trovano 33 testi riprodotti, tutti sequestrati e sigillati.

«Erano tutti testi vecchi, non servivano più a nulla e li stavo per buttare via», difende il titolare di via Sabaudia, V.H., 40 anni. Se applicano alla lettera questa legge non proprio come andrà a finire. La Siae, infatti, ha proposto ai negozianti di autodannunciare le copie fatte, indicando autore, titolo e codice Isbn. «Un lavoro da certosini», sbotta V.H. «E cose faccio, come una persona solo per compilare quel documento?».

Anche tra gli studenti delle vicine facoltà di agraria e veterinaria c'è perplessità. «Certo che ho fotocopiato dei libri», ammette Clara Visani. «Alcuni costano davvero tanto. Però i

LE CONTROMISURE DEGLI EDITORI

L'abitudine è diffusa che alcuni editori stampino volumi «anti-fotocopia»: alcune parole, ogni pagina, contorni colorati che le rendono illeggibili in copia. La Minerva Medica, che pubblica molti testi d'esame della facoltà di Medicina, sperimenta la tecnica «Per 3 soli volumi, che vendiamo a prezzi particolarmente bassi», dice il responsabile dell'ufficio editoriale Ezio Bessone: «La fotocopia è un malcostume diffusissimo, riduce gli utili per gli autori, scoraggiandoli dallo scrivere, e assottiglia i margini di editori e librai arrecando danni pesanti. Cerchiamo di mantenere al minimo i prezzi di copertina: il nostro «Trattato di chirurgia generale», ad esempio, è pubblicato quest'anno in una edizione che abbassa il prezzo del '93. Ma se ci fossero meno fotocopie in giro, gli editori potrebbero ridurre ulteriormente i prezzi: secondo statistiche Aia, per i testi scientifici, la quota di mercato erosa dalle fotocopie è addirittura il 65 per cento».

aumentano il costo delle copie comprando gli originali. Non sono solo i vigili a controllare, anche i docenti fanno la loro parte. «Agli esami i testi fotocopiati li porto più», precisa Barbara Bruno. «Un professore mi ha fatto spaventare, ha detto che mi denunciava. Poi, per fortuna, ha sciolto tutto».

Se Grugliasco piange, Torino non ride di sicuro. La Guardia di Finanza, su segnalazione della Siae, ha fatto visita a quattro esercizi. Sequestrati libri e macchinari e attestate denunce al Coy Service di Verdi, all'omonimo negozio in via Bonafous e

poi in via Arnaldo da Brescia. Solo il Ca di via Ormea 118 è risultato in regola. «Ora se vengono da me, sono candido come uninato», dice V.H. «Però, alla Siae sono tremendi: volevano sequestrarmi anche la radio che ho nel retro, perché non pago i diritti. Un'esagerazione».

La società si difende. «Non vogliamo prendere nessuno», conferma Montagner. «Non possiamo transigere sulla pirateria. E una fotocopiatrice non può presentarsi un'autodannuncia dichiarando cento fotocopie. E' ridicolo e andremo a verificare». Insomma, i blitz continueranno.

L'idea di multe e sanzioni spaventa gli studenti. «Un libro l'ho fotocopiato per risparmiare», dichiara Tatiana Mondino. «Ora, però, ci penso due volte». Via Sabaudia però la fotocopiatrice va avanti. «Non mi fregano più, sono solo di spese», sorride malizioso il titolare e schiaccia il pulsante.



Una delle tre copisterie di Grugliasco dove i vigili urbani hanno sequestrato libri e denunciato il proprietario

GLI UNIVERSITARI SOSTENGONO DI POTER SEMPRE AFFRONTARE LA SPESA PER I TESTI: HANNO COSTI ELEVATI E A VOLTE SERVONO SOLO UN ANNO

«Le biblioteche di facoltà non danno in prestito tutto ciò che hanno»

servizio

Giovanna F.

Dalla parte degli studenti, la replica è corale. Il senso è: mai faremo fotocopie se potessimo permetterci di comprare tutti i libri che servono. La fotocopia scappa di mano, si sparpaglia, non sta in piedi nella libreria di casa, si sgualcisce, trasforma le immagini e le fotografie in macchie nere e pure brutte da vedere. Se il libro dice Alberto Goffi, rappresentante degli studenti di Medicina, mi una volta sola nella vita, perché, come quasi tutti i testi scientifici, dopo un anno è obsoleto e superato, e se costa 400 mila lire, beh, mi spiace, che non è giusto. Ho 24 anni, non guadagno una lira, e i genitori non sono ricchi: quell'esborso glielo risparmi, e cerco di fare qualche fotocopia».

Sul fronte umanistico, ha dubbi anche Marco Grimaldi, rappresentante della Sinistra. «Unito nell'Edisu, e studente a Lettere: «Se devo studiare

LA SPESA PER STUDIARE (*)	
COSTO ANNUO MEDIO DEI LIBRI	600-800 mila lire
TASSE	
MENSA	da 3500 a 12.000
TRASPORTI	da 30 mila a 200 mila al mese
AFFITTO FUORI SEDE	300 mila lire al mese (media)
TOTALE SPESA ANNUA SEDE (STIMA)	6.000.000

pagine su un libro, cento un altro e cinquanta un terzo, a devo prepararmi un volume intero, che però fa parte di un'enciclopedia, o di collana di cinque o sei tomi, le pare che mi compro tutta l'enciclopedia?».

Stefano Meneghella, presidente del Senato Studenti, riassume la posizione dei ragazzi iscritti a tutte le facoltà: «Io, se posso, i libri li compro. A tutti noi che frequentiamo l'università,

i libri piace tenerli. Costassero poco, le fotocopie non esisterebbero. Insomma «se si fanno copie, è solo un problema di quattrini che mancano, e di prezzi di copertina troppo alti. Meneghella (di Obiettivo Studenti) studia Giurisprudenza: «Da noi, i testi più usati, come i manuali di diritto, superano le 100 mila lire l'uno. Quelli, comunque, li comprano quasi tutti, perché mi pensa anche dopo la laurea. Ma per

«Per noi studenti è impossibile comperare i volumi: troppo cari»

Sotto, Stefano Meneghella, presidente del Senato Studenti: «Le fotocopie? Un problema di soldi»



altri titoli, ciascuno fa come può. Nelle biblioteche universitarie, i volumi oggetto d'esame non sono ammessi al prestito: si possono solo consultare. Per prepararsi bisogna studiare a casa, ed è fondamentale poter sottolineare, che è ovvia-

mente vietata per i volumi delle biblioteche, ammesso che si abbia la fortuna di trovarli. Già, perché comunque i libri materia d'esame «bollinati» con un segnale rosso, dice Grimaldi, per evitare che vadano in prestito, e non ce ne sono più di due o tre copie a biblioteca. Da tempo chiediamo che un'editrice dell'ateneo, che stampi a basso costo per gli studenti, ma non ha mai preso sul serio la proposta. La voglia-necessità di risparmio arriva alla vendita solo libri di seconda mano, addirittura delle fotocopie usate, per i ragazzi il costo medio per ciascun oscilla sulle 100-150 mila lire, con il record del «Gray» di Anatomia, per chi s'iscrive a Medicina e Chirurgia, oscilla sulle 700 mila lire (e ha almeno il vantaggio - spiegano - che non invecchia, perché l'anatomia umana è più o meno sempre la stessa). «Per alcune materie, come sociologia», dice Maurizio Ciastelli, rappresentante a Scienze politiche - i titoli si trovano anche nelle librerie comuni, e aiutato, piuttosto che puni-

base: anche 20-30 mila lire l'uno. Ma, per ogni titolo sono quattro, e torna daccapo, a superare le mila lire in un baleno. Il Senato Studenti - stanza dei fondi specifici - dice Meneghella - per l'acquisto dei libri: eroghiamo fino a 500 mila lire l'anno a studente. I fondi sono pochi, e non riusciamo a soddisfare più di un centinaio di domande. E poi, va tenuto presente che nel costo dei libri si aggiunge quello dei trasporti: finché abitavo con i genitori fuori città, spendevo 20 mila lire alla settimana soltanto di treno. Aggiungiamo l'autobus, il panino o il pasto in cinque giorni alla settimana, l'affitto di chi sceglie di vivere vicino all'università. Le tasse: alla fine, si sborsano da 500 mila lire a sette-ottocento mila lire al mese, per otto o nove mesi l'anno. Non poco, per le famiglie: chi fa qualche fotocopia più del giusto, perché non è figlio di miliardari, non va criminalizzato. Sbaglia, certo, perché la legge lo vieta. Va compreso e aiutato, piuttosto che puni-

UN CINQUANTENNE ARRESTATO DAI CARABINIERI Botte alla madre di 80 anni Voleva soldi per capi firmati

Cinquantenne con la passione per la «griffe» picchiava la madre ottantenne per costringerla a consegnare il denaro necessario ad acquistare capi firmati. L'altro giorno, alle botte ha unito anche il più convincente dei coltelli, che ha persino puntato contro la donna. L'ottuagenaria ha resistito quando il figlio non ha pensato di buttarla fuori di casa. La donna è allora corsa in strada, in piazza Fabio Filzi, dove è stata notata alcuni condomini che l'hanno ospitata e confortata, avvertendo immediatamente il 112 dei carabinieri.

La pattuglia del Nucleo Radiomobile, subito intervenuta, non ha però avuto vita facile perché l'uomo, accortosi dell'arrivo dei militari, si è barricato in rifugiandosi di aprire appoggiando alcuni grossi mobili contro la porta. I militari hanno così dovuto chiamare i

vigili del fuoco che entrati dalla finestra con l'autoscala, consentendo così ai militari di bloccare l'energumeno.

In caserma l'uomo è stato identificato: si tratta di Willi Romar, 52 anni, pensionato. E' risultato personaggio non nuovo a performance di questo tipo: in passato aveva già picchiato più volte l'anziana madre, sempre con lo stesso obiettivo: quello di ottenere il denaro per andare ad acquistare di abbigliamento di gran moda. La donna, disperata, ha spiegato di avere visto troppe volte il pensionato volare via nell'acquisto di giacche e cappioni.

Sembra che l'esigenza di vestirsi nella migliori boutique fosse conseguenza del desiderio dell'uomo di apparire molto elegante nelle discoteche e nelle sale da ballo, così destare l'interesse di donne sempre nuove.

PENSIONATO DI 75 ANNI Cacciato di casa sparò per vendetta Condanna: 7 mesi

Sparò e ferì con un colpo di pistola, il pomeriggio del 24 gennaio scorso, l'uomo che lo aveva appena cacciato dalla casa di Nizza 27. Ieri Antonio Pisciotto, 75 anni, è stato condannato a 7 mesi di detenzione d'arma (una pistola modificata) e lesioni, 49 anni, convivente della donna che ha acquistato l'alloggio dove viveva il pensionato. Ma anche Pisciotto (avvocati Perga e Fantini) ha 7 mesi dal gup Demarich perché aveva usato un sistema drastico per convincere il pensionato a lasciare l'alloggio: «Mi rivolto a quattro extracomunitari e con il loro aiuto, mentre l'inquilino è assente, aveva trasportato nel cortile mobili e elettrodomestici». Pisciotto (avvocato Bonzo) L'uomo, tornato a casa, aveva reclamato per quel trattamento. Poi aveva afferrato la pistola e sparato.

L'EPISODIO A CHIVASSO Due anni di carcere: aveva esploso colpi contro tre ragazzi

Esplose alcuni colpi di pistola contro alcuni giovani che stavano passando vicino alla sua abitazione a Chivasso. L'uomo, per fortuna, rimase ferito. Ieri Domenico Campiglia, 44 anni, la passione per le armi, è stato condannato a due anni e nove mesi di carcere per lesioni. All'inizio era stato indagato per tentato omicidio. Si è ridimensionata molto in aula la vicenda di Campiglia che nel dicembre scorso i carabinieri della zona sospettarono addirittura fosse un armiere della mala. E per qualche tempo l'indagato (avvocato Valentini Schierano) venne indicato come responsabile di altri spari contro un imprenditore all'uscita da un locale (storia poi archiviata). La storia che gli è costata la condanna è del 12 dicembre scorso: tre ragazzi stavano passeggiando in via Sant'Eusebio quando sentirono gli spari. Misterioso il motivo.

AL LINGOTTO Giornata europea dedicata ai disabili sui mezzi pubblici

Un convegno dedicato a «Infrastrutture, trasporti e qualità della vita» e la premiazione di «video dedicato alle scuole piemontesi per raccontare come i ragazzi percepiscono la diversità e le difficoltà delle persone con handicap». E' il programma torinese della «Giornata europea delle persone disabili 2001», lunedì 3 dicembre al Lingotto, organizzata dalla Consilia per le persone in difficoltà. Regione, Provincia, Comune e Comitato per le Comunicazioni. «Un'occasione - spiega il presidente della Cpd, Paolo Ferrero - per designare città a misura dei disabili. Alcuni risultati li abbiamo raggiunti: a Torino le linee Atm 4, e accessibili anche ai disabili e in provincia 290 autobus garantiscono l'utilizzo e chi è in carrozzella. Restano molti problemi con le compagnie aeree, mentre l'aeroporto di Casale è all'avanguardia».

CAMPUSHOES

ABBIGLIAMENTO - CALZATURE

SCONTE

broccolini

ANNE CLAIRE

DIVINA

CARLA CARINI

GEOX

ANNA RACHELE

Unico punto vendita: C.so Casale 36/C - Torino - tel. 011.8196550

I PROGETTI DA REALIZZARE



Oggi al Quirinale la presentazione del logo ufficiale dei Giochi 2006 mentre si trasferisce a livello nazionale anche il braccio di ferro tra amministrazione e Soprintendenza sulla pista del ghiaccio in piazza Castello

A fianco, lo stadio comunale di Sebastopoli e, sotto, una veduta del dicembre '98 di piazza Castello dall'alto, sullo sfondo la pista del ghiaccio

Comunale, lo scontro si sposta a Roma

Il sindaco dal ministro Urbani: gara europea per lo stadio

Emanuela Minucci

«Una gara europea per trasformare il vecchio Comunale in moderna roccaforte delle Olimpiadi 2006 capace di coniugare l'architettura sportiva anni Trenta con il futuro dei Giochi del 2006». E' questa la proposta (o meglio la mediazione) che oggi, a Roma, il sindaco Chiamparino e gli assessori allo Sport Montabone e alle Olimpiadi Tessore - dopo aver presentato il presidente Ciampi il logo delle Olimpiadi 2006 - sottoporranno all'attenzione del ministro ai Beni Culturali Giuliano Urbani. Ultimo tentativo di uscire dall'impasse «quasi kafkiano» (come l'ha definito ieri lo stesso sindaco Chiamparino) sembra avere paralizzato i rapporti fra Comune e Sovrintendenza.

Insieme la questione stadio, infatti, fra gli argomenti in scaletta del vertice romano, c'è anche la patinoire negata di piazza Castello (l'ultimo «ricordo» di Sovrintendenza, irrealizzabile secondo il Comune, è di spostarla in piazza Solferino). Nella speranza che l'incontro di oggi sia davvero risolutivo è prevista la partecipazione anche del Sovrintendente Lino Malara o di un suo collaboratore.

Per chi ha seguito l'ultima puntata del Comunale-novela, ricordiamo che la Sovrintendenza ha di recente respinto quel progetto che la Sovrintendenza aveva approvato (con Lino Malara già guida quegli uffici) nel 1993. Questo piano prevedeva sia l'abbattimento di parte dei distinti centrali sia della tribuna dell'antistadio. «Quando chiesi a Malara il motivo per cui avevano cambiato idea nel giro di otto anni sullo stesso progetto mi sentii rispondere che si trattava di un problema dei gusti culturali. Voi ben sapete che a quel punto la discussione si trasferì su terreno squisitamente filosofico...» spiegò ieri con tono ironico il sindaco ai consi-



glieri comunali delle commissioni Cultura, Olimpiadi e Urbani. Una riunione congiunta cui si è fatto il punto, oltre che sul progetto del nuovo palasport previsto al vecchio Comunale, sulla mancata realizzazione della patinoire e,

argomento sulle due questioni, l'ormai difficilissimo rapporto fra Sovrintendenza e Comune. «Mi pare che questa città sia diventata quasi impossibile prendere delle decisioni - ha rilevato il capogruppo di An Ferdinando Ventriglia - vorrei

però capire, al di là delle notizie che leggiamo sui giornali se c'è qualche cosa di scritto, un documento che certifichi queste posizioni di posizione della Sovrintendenza». Alla domanda il sindaco ha risposto con quella lettera che Malara gli aveva inviato quindici giorni fa e nella quale, di fatto, respingeva un progetto già approvato nel '93. «A quel punto - ha ricordato Chiamparino - io ho perso la pazienza e ho risposto che potevamo risolvere la questione con una provocazione alla Christo, cioè impacchettando il Comunale...»

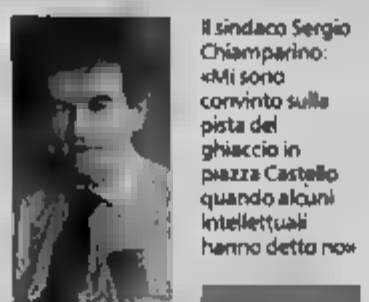
Il capogruppo di Rifondazione Comunista Meridionale Provera criticava il comportamento di Lino Malara chiedendo un'audizione in commissione per capire il sovrintendente possiede o meno un progetto di recupero del Comunale. «L'ormai diventa diretto responsabile del degrado dell'impianto è condannato», Pier

Levi Montalcini (Margherita) chiedeva, «non di provocazione per quale ragione, dal momento che la Sovrintendenza ha bastoni fra le ruote del Comune, l'amministrazione non regala allo Stato il Comunale...». A chiarire i motivi per cui il Comune affida a una gara europea la soluzione del problema-stadio è stata la domanda di Gianguido Passoni (Comunisti Italiani) che ha chiesto al sindaco. «Quale ottimismo si pensa che le linee guida della gara europea verranno cambiate saranno accettate dalla Sovrintendenza?». Chiamparino a quel punto ha chiarito che si tratta di un modo per condividere insieme, parte il Comune e dall'altra gli uffici di piazza Castello, le modalità attraverso le quali generare un progetto che, se andrà bene si tradurrà in cantiere a partire dall'inizio del 2003 per concludersi a febbraio del 2005.

IL PRIMO CITTADINO ATTACCA GLI INTELLETTUALI: BISOGNA FARE IL CONTRARIO DI CIÒ CHE DICONO

Chiamparino sfiducia il «partito della terrazza»

SONO sempre più convinto che questa patinoire vada fatta. E me ne sono convinto due sere fa, a cena con amici. Fra loro, parecchi intellettuali che hanno storto il naso all'idea di sistemare una pista di ghiaccio in piazza Castello. Bene. A quel punto ho avuto la conferma: quel progetto avrebbe messo d'accordo il 90 per cento dei torinesi. Perché ne sono sicuro: quello è un'intelligenza autoreferenziale che rappresenta soltanto se stessa. Un osservatorio che andrebbe utilizzato al contrario: quando dicono che una cosa è da bocciare allora adottala, sostengono. E' una meraviglia, allora andrebbe messa da parte.



Il sindaco Sergio Chiamparino: «Mi sono convinto sulla pista del ghiaccio in piazza Castello quando alcuni intellettuali hanno detto no»

serio e ha precisato che non era sparato e che pensava davvero che certi raffinati intellettuali quali nel tragitto fra propria e l'università o la fermata maturano i propri consigli dispensare ex cathedra sono categoria da utilizzare campioni rappresentativi di quella che è gente comune pensa. Ma come? Il sindaco che vive in un appartamento dove si accomoda su pile di libri si scaglia contro gli intellettuali? «Sì, mi scaglio contro quegli intellettuali che parlano guardando soltanto il proprio orto, con la puzza sotto il naso, come se fossero una casta privilegiata e, appunto, autoreferenziale. L'ho detto e lo ripeto: le loro interpretazioni della realtà vanno quasi sempre contro il comune sentire. Chi lavora accanto a Chiamparino le teme un po' che la sua uscita

gli scateni contro le ire di certa intelligenza di frenare un po'. Il sindaco è sempre un po' troppo schietto, e lui si riferiva a quei personaggi, per dirla in piemontese, «fa fisché», gente che vive completamente sganciata dalla realtà e lancia i suoi moniti addentando brioscine nel salotto di turno. Spunta una piccola contraddizione: il famoso «pensatoio» che il sindaco ha organizzato appena eletto, schiera di intellettuali pagati per pensare e fornire idee all'amministrazione. Come si concilia con la sua sfiducia agli intellettuali? «Sono due cose che non c'entrano per nulla», spiega Chiamparino - da un lato c'è un tavolo di lavoro che si confronta con la realtà, dall'altra ci sono personaggi che ascoltano soltanto se stessi e il proprio utile. (s.m.)

Una lettrice ci scrive:

La mamma di un ragazzo che skate in Piazza Castello cerca di sfuggire alle multe che i vigili appioppiano di continuo ai trasgressori. Ogni volta che controllo la discoteca mio figlio che ha solo 13 anni e trovo molto bello vedere i ragazzini che sfrecciano e saltano all'aria aperta, appena annessi dalle nuvole fumo che leva dalle canne che altri ragazzi fanno tranquillamente appena un poco più in là, sulle scalinate riservate a chi preferisce dedicarsi a meditazione piuttosto che allo sport. Appartengo alla generazione (che è anche la sua) dei fortunati che giocavano nei cortili delle loro case e andavano in bici sui pattini per le strade del quartiere. Davanti alla mia casa di allora, in via Braccini, c'era una grande prato siringhe dove facevamo di tutto: dalle partite di calcio coi maschi, alla merenda comperata nella latteria, mia amica Domenica.

«Adesso nei cortili non si può più andare perché ci sono i regolamenti di condominio lo vieta, ma va bene lo stesso» e tempo 2 secondi ecco qualcuno sul balcone a protestare i pargoli giocanti. Per

Specchio dei tempi

«Non sono i nostri innocui «figli rotelle» quelli che vanno perseguitati» - «Servizio sveglia garantito» - «Tre-cinque anni per indagare un'auto abbandonata?» - «Amaro sfogo dell'addetta censimento»

strada è pericoloso e s'infestano comunque i passanti e gli spacciatori che lavorano e non sono molto ben-ton disturbati. Orbanasso c'è bella pista per skate, ma per chi ha auto o motorino a disposizione è un problema: l'autobus ci mette una vita ad arrivare e i ragazzini non hanno il permesso di tornare a casa tardi. Il nostro sindaco ha detto di essere molto attento ai problemi dei giovani; perché multare e cacciare i nostri figli da piazza Castello solo perché vanno sulle skate: fanno una cosa allegra, sana, che forse li distoglie da altri più pericolosi. Se poi qualcuno si turberà comunque, mi offro volontaria come accompagnatrice per un tour nel «nostro» amato quartiere (San Salvario), così magari chi soffre di intolleranza costituzionale trarrà giovamento scor-

gendosi di quali sono le categorie che andrebbero perseguitate al posto dei nostri innocui figli a rotelle».

Annalisa Momo Olant

Un lettore ci scrive: «Vorrei ringraziare l'Amiat, anche da parte di tutti i residenti della zona circostante i giardini di largo Sempione. La suddetta azienda, infatti, fornisce mesi un comodo servizio sveglia alle 6,45 del mattino (prolungato per ore), due volte a settimana (sabati compresi). Come? Semplice: mandando i suoi addetti in giro a spostare foglie da un punto all'altro con rossiissimi apparati che soffiavano aria. E' proprio necessario intervenire così presto? Per tutta la mattina quei giardini sono comunque un deserto. Per dare l'idea: è come essere un aspirapolvere alla massima potenza

parcheggiato fianco al letto». Segue la firma

Un lettore ci scrive: «L'Amiat sostiene che "è compito degli addetti alla sosta provvedere a multare le auto parcheeggiate sulle blu, prive di documentazione di pagamento della sosta, per un periodo di tempo strettamente necessario e valutare lo stato di presunto abbandono. Subito dopo viene avvisata della situazione la polizia municipale che provvede a rimuovere il veicolo" termine procedura di indagine». In corso Vittorio di fronte al 102 c'è un'auto abbandonata da oltre due anni, in corso Bolzano vicino a via S. Antonio da Padova un'altra auto è in stato di palese abbandono da un anno. Ma quanto è lungo questo periodo strettamente necessario ad effettuare

le burocratiche indagini? Tre, quattro, cinque anni? Segue la firma

Una lettrice ci scrive: «Fine agosto ho fatto domanda per fare il censitore: mi rispondono picche per non essere in possesso di una laurea (2 esami). A Novembre vengo «ripescata»: 10 ore di lavoro al giorno per due settimane passate a correre dietro a chi non si fa trovare in casa nonostante gli avvisi, a chi si rifiuta a non volerlo compilare, a chi non rispetta le date di consegna e li costringe a tornare di continuo, la rabbia dei cafoni pronti e insultati e a sbattere la porta in faccia perché colpevole di portare i moduli nelle loro case che provocano un'inutile perdita di tempo. «Ma un elogio particolare va fatto agli organizzatori per aver complicato tutto questo: dopo compenso di 500 mila di un milione di lire lordo, zero agevolazioni: un rimborso per le decine di biglietti bus, per i soldi della benzina o del parcheggio in zona blu, per i panini mangiati di tanto al bar per rispettare gli appuntamenti». Segue la firma

specchiotempi@lastampa.it

BOLLICINE

Poesie



Disegni a cura di Francesco Tabusso

Gratuite Poemes

La presentazione del libro

avverrà il 10 dicembre 2001, alle ore 20,

durante una riunione conviviale della

Associazione degli «ex allievi del Liceo Cavour»,

presso il Caffè-Ristorante Fietti - C.so Vittorio Emanuele II, 72 - Torino.

Interrupperanno il pittore Francesco Tabusso,

il critico Angelo Mistrangelo, l'amore Alessandro Luciani e l'Autore.

PARTICIPAZIONE A INVITI PER INFORMAZIONI TEL. 011.333932

Il volume è in vendita esclusiva presso la libreria

IN BANCARELLA,

C.so Sissardi 4 - Torino - Tel. 011.333932

a € 17,000 - € 8,78

De Wan

Via Roma 98 - Tel. 011.333932

Notte Blu

Apertura 22.30 per alle 05.00

Apertura 22.30 per alle 05.00

Apertura 22.30 per alle 05.00

Apertura 22.30 per alle 05.00

Apertura 22.30 per alle 05.00

Apertura 22.30 per alle 05.00

Apertura 22.30 per alle 05.00

Apertura 22.30 per alle 05.00

Apertura 22.30 per alle 05.00

Apertura 22.30 per alle 05.00

Apertura 22.30 per alle 05.00

Apertura 22.30 per alle 05.00

Apertura 22.30 per alle 05.00

Apertura 22.30 per alle 05.00

Apertura 22.30 per alle 05.00

Apertura 22.30 per alle 05.00

Apertura 22.30 per alle 05.00

Apertura 22.30 per alle 05.00

Apertura 22.30 per alle 05.00

Apertura 22.30 per alle 05.00

Apertura 22.30 per alle 05.00

Apertura 22.30 per alle 05.00

Apertura 22.30 per alle 05.00

Apertura 22.30 per alle 05.00

Apertura 22.30 per alle 05.00

Apertura 22.30 per alle 05.00

Apertura 22.30 per alle 05.00

Apertura 22.30 per alle 05.00

Apertura 22.30 per alle 05.00

Apertura 22.30 per alle 05.00

Apertura 22.30 per alle 05.00

Apertura 22.30 per alle 05.00

Apertura 22.30 per alle 05.00

Apertura 22.30 per alle 05.00

Apertura 22.30 per alle 05.00

Apertura 22.30 per alle 05.00

Apertura 22.30 per alle 05.00

Apertura 22.30 per alle 05.00

Apertura 22.30 per alle 05.00

Apertura 22.30 per alle 05.00

Apertura 22.30 per alle 05.00

Apertura 22.30 per alle 05.00

Apertura 22.30 per alle 05.00

Apertura 22.30 per alle 05.00

Apertura 22.30 per alle 05.00

Apertura 22.30 per alle 05.00

Apertura 22.30 per alle 05.00

Apertura 22.30 per alle 05.00

Apertura 22.30 per alle 05.00

Apertura 22.30 per alle 05.00

Apertura 22.30 per alle 05.00

Apertura 22.30 per alle 05.00

Apertura 22.30 per alle 05.00

Apertura 22.30 per alle 05.00

Apertura 22.30 per alle 05.00

Apertura 22.30 per alle 05.00

Apertura 22.30 per alle 05.00

Apertura 22.30 per alle 05.00

Apertura 22.30 per alle 05.00

Apertura 22.30 per alle 05.00

Apertura 22.30 per alle 05.00

Apertura 22.30 per alle 05.00

Apertura 22.30 per alle 05.00

Apertura 22.30 per alle 05.00

Apertura 22.30 per alle 05.00

Apertura 22.30 per alle 05.00

Apertura 22.30 per alle 05.00

Apertura 22.30 per alle 05.00

Apertura 22.30 per alle 05.00

Apertura 22.30 per alle 05.00

Apertura 22.30 per alle 05.00

IL BIOLOGO CHE HA CLONATO LA PECORA DOLLY



«TECNICA CONTROVERSA»

È molto prudente il padre della pecora Dolly. Ian Wilmut, il biologo scozzese del Roslin Institute di Edimburgo che nel 1997 clonò con successo il primo mammifero, non è per nulla impressionato dai risultati annunciati dalla compagnia di biotecnologie americana Advanced Cell Technology e liquida il tutto come una «osservazione preliminare» con

potenziale di utilizzo immediato. L'embrione umano creato nel laboratorio dell'ACT, a Worcester, nel Massachusetts, secondo Wilmut, non si è sviluppato, anzi si può dichiarare morto. «È ovvio che si tratta di un primo passo preliminare perché l'embrione a questo punto avrebbe dovuto avere 200 cellule ed invece è fermo a sei. Quindi è già morto», ha affermato lo scienziato, rilevando che la ricerca sarebbe stata «potenziale interesse medicina» se gli

americani fossero arrivati allo stadio in cui è possibile creare le cellule staminali. «È praticamente impossibile prevedere quali progressi faranno questa strada, ma in questo rapporto non c'è nulla che suggerisca che la tecnica può funzionare», ha detto ancora Wilmut che, forte del successo ottenuto con Dolly, risparmia critiche all'equipe dell'ACT. «Sarebbe stato meglio se aspettato fase più del loro lavoro prima di fare l'annuncio»

«Non sono embrioni solo fasci di cellule»

West respinge le accuse: «Capisco le obiezioni etiche e religiose ma la mia tecnica manipola una vita biologica, non la vita umana. Con la nuova medicina rigenerativa potremo salvare molti malati»



«Se il Congresso degli Stati Uniti deciderà di proibire la clonazione terapeutica saremo di fronte a un giorno tragico per la medicina»

Michael West, presidente della Advanced Cell Technology

intervista

WASHINGTON

D il presidente «Advanced Cell Technology»: ci può spiegare, in termini comprensibili a tutti, in che cosa consista il vostro clamoroso esperimento?

«Abbiamo compiuto i primi passi verso una nuova medicina, quella che è stata chiamata "medicina rigenerativa" e affronta un problema tuttora insoluto, provocato dalla morte di migliaia di persone ogni anno, vale a dire i trapianti. Pensiamo di aver dimostrato che è possibile prelevare una cellula da un essere umano, ma effettuare la clonazione terapeutica significa utilizzare l'ovocita come una specie di macchina del tempo per ottenere cellule staminali dagli embrioni. Queste cellule sono come i rami di un albero, dato che possono trasformarsi in qualunque altra cellula, organo e tessuto di cui può avere bisogno un malato. Ciò significa disporre di cure per moltissime malattie, dal

IL PADRE DEL PROGETTO

ROMA. «Mi sento il papà di questo successo», detto il ginecologo romano Severino Antinori riferendosi alla clonazione di embrione umano negli Usa. Sull'esperimento, ha spiegato, può infatti avere influito lo scambio di idee avvenuto tra Antinori e il vicepresidente dell'attività di ricerca della Advanced Cell Technology (ACT), Jose Cibelli, avvenuto nell'agosto scorso, quando il ginecologo ha partecipato all'incontro sulla clonazione organizzato a Washington dalla National Academy of Sciences degli Stati Uniti. «Sono felice», ha detto, «del successo che ha avuto l'esperimento americano, e sono rammaricato perché avrei potuto farlo io in Italia, ma non mi è stato permesso». Dopo l'esperimento della ACT, Antinori è più intenzionato che mai a portare avanti il progetto di clonazione umana a scopo riproduttivo annunciato nel 1998. «Allora», ha detto, «i ricercatori disposti a collaborare sono molti» (adesso siamo trentina) e così le persone per la clonazione (sono almeno 5.000 negli Stati Uniti e oltre 600 in Italia). [r. cri.]

diabete al morbo di Parkinson.

Tuttavia, di una controversia: secondo molti, state cercando di clonare gli esseri umani. «Capisco le preoccupazioni delle organizzazioni pro-vita e quelle religiose, ma non stiamo parlando di piccoli embrioni di 14 giorni e meno, stiamo parlando di un piccolissimo insieme di cellule, ancora più piccolo della capocchia di uno spillo. E infatti si tratta di un insieme ancora indifferenziato. Dal punto di vista biologico, e scientifico, le entità

siamo creando non sono individui. Siamo di fronte solo a una cellula, non certo a una vita umana».

Comunque, c'è anche un voto del Congresso che banna la clonazione umana. Il Senato approverà la nuova legge, lei potrebbe essere condannato a una multa da un milione di dollari e a 10 anni di prigione. Che cosa risponde? «Non mi infrangerò mai la legge. Comunque, se la legge passerà, sarà un giorno tragico per la medicina. Non dimentichiamo che in passato si era

anche tentato di proibire la fecondazione in vitro, e tuttora oggi è ampiamente praticata e apprezzata».

Se gli Usa diranno no, lei è disposto a trasferirsi all'estero? «Non so dare una risposta, ma sono abbastanza ottimista. Spero che in tutti gli Usa, oltre che al Senato, si discuti con attenzione e senza fanatismi di questa nostra tecnica. Penso che i grandi scienziati che alla fine riceveranno l'ok per proseguire».

Tuttavia lei stesso ha scritto su «Scientific American» questa frase: «Riten-

go che la clonazione riproduttiva presenti alcuni rischi potenziali, ma per la madre che per il feto, quindi sono favorevole a una serie di restrizioni fin quando i problemi medici, etici, non siano definitivamente risolti». Come risponde? «Non sono un esperto di etica. Semmai, ciò che posso dire ai legislatori è che abbiamo ricevuto dagli animali, adesso, come avessimo un missile sulla rampa di lancio, sapendo che nel 25% dei casi può esplodere, e si tratta di un rischio ancora troppo alto. Voglio sottolineare che è sbagliato sostenere che gli esseri umani clonati potrebbero risultare anormali».

Ritiene che un uomo sarà clonato nel prossimo futuro? «Le mie previsioni valgono quanto qualunque altra. Ma, dal punto di vista scientifico, non trovo alcuna ragione per cui questo esperimento non possa avere luogo».

Quando? «Preferisco risponderle che stiamo tentando di salvare le vite di

persone malate. Io non credo che i possibili abusi di questa tecnica dovrebbero impedirci di proseguire in questa ricerca».

Che cosa farete adesso degli embrioni clonati? «Ora l'obiettivo è quello di personalizzare questa tecnica. Il nostro sogno, un giorno, è quello di prendere una cellula dal paziente, esempio dalla pelle, e poi restituirgliela in tempi brevi per motivi terapeutici».

Realisticamente, quando potrà avvenire?

«Dipende. Intanto dipende dalle decisioni del Congresso. Poi si dovrà vedere quanti scienziati sono mobilitati. Noi siamo una piccola impresa biotech. Ma, se ci sarà il segnale giusto, allora molti altri ricercatori impegnati in questo tipo di clonazione. A quel punto, prevedo che ci sarà una decina di anni».

I suoi embrioni sono al sicuro? «C'è un rischio che qualcuno possa rubarli, tentando di creare un essere umano fotocopia».

«Abbiamo considerato questa possibilità: sono in un deposito sotto sorveglianza speciale. Abbiamo preso le misure per impedire che dalla nostra tecnica possa nascere il primo essere umano clonato».

Copyright «Meet the press-Nbc»



DAL 20 AL 30 NOVEMBRE 2001

UNO SCONTO DEL 30%
PER UN TRAGUARDO
STRAORDINARIO:
10 MILIONI DI VISITATORI.

TUTTI CORRONO ALL'ACQUARIO DI GENOVA.

Dal 20 al 30 novembre 2001 l'Acquario di Genova festeggia i 10 anni dell'inaugurazione, avvenuta nel 1992, con un'iniziativa dedicata a tutti voi: 10 giorni speciali, nei quali potrete visitare l'Acquario più grande d'Europa con uno sconto straordinario. Il biglietto adulti, infatti, costerà solo 16.000 lire, anziché 22.500, e quello ragazzi 13.500 lire anziché 19.500. Nessuno sconto, invece, sulle emozioni. Da Penelope, il cucciolo di foca che fa impazzire tutti di tenerezza, alle nuove ambientazioni dello Scogliere, nelle Gronde Nere Blu, il suo tasto novità da scoprire. Correte all'Acquario.



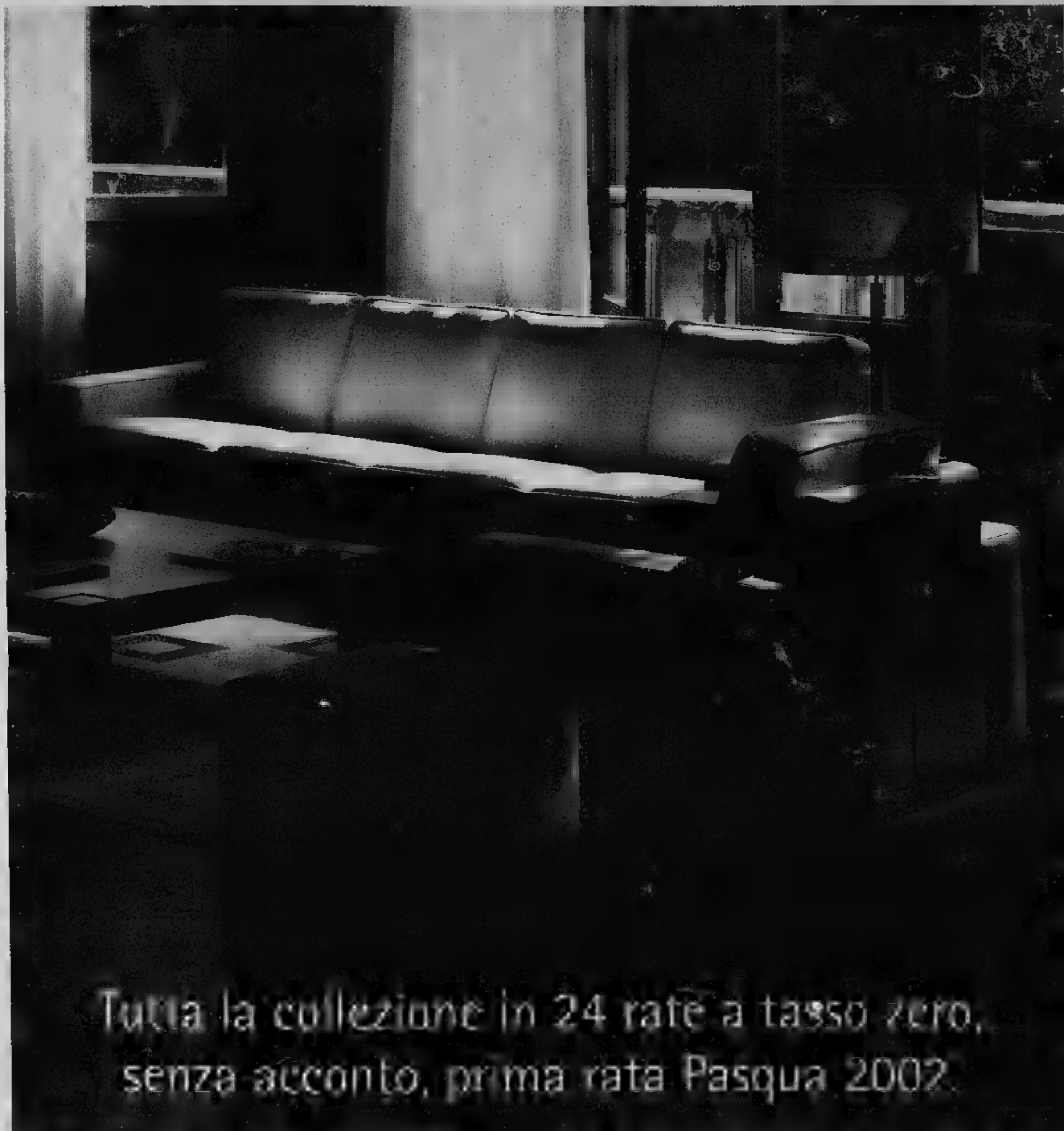
PORTO ANTICO
LA PIAZZA DEL
MEDITERRANEO

LA STAMPA



ACQUARIO
DI GENOVA
www.acquariodigenova.it

Concedetevi tutto.



Tutta la collezione in 24 rate a tasso zero,
senza acconto, prima rata Pasqua 2002.

L'offerta è valida su tutti i modelli in pelle, tessuto e microfibra, e sui complementi d'arredo della collezione Divani & Divani. Solo fino al 30 novembre.

DIVANI & DIVANI[®]
A MISURA DEI TUOI DESIDERI

ALBENGA Via Al Piemonte Reg. Carrà - Tel. 0182.559439

SANREMO C.so Marconi, 296 - Tel. 0184.662711

VADO LIGURE Via Italia, 6 - Tel. 019.2162097



Abate

GIOIELLIERI DAL 1920



ROLEX

UNICO RIVENDITORE AUTORIZZATO PER LA ZONA DI SANREMO - VENTIMIGLIA

SANREMO - C.SO IMPERATRICE, 3 - TEL. 0184.578.169 - info@abategioielli.it

GIUSTA

ARREDAMENTI

CUCINE
CAMERE

Sanremo

C.so Marconi 29/31/33
Tel. e Fax 0184.667957

LA STAMPA

MARTEDÌ 27 NOVEMBRE 2001

IMPERIA~SANREMO

IMPERIA VIA ALFIERI 10. TELEFONO 0183 7911. FAX 0183 273106. E-MAIL IMPERIA@LASTAMPA.IT. SANREMO VIA ROMA 176. TELEFONO 0184 59001. FAX 0184 500755. E-MAIL SANREMO@LASTAMPA.IT

PUBBLICITA' PUBBLICOMASS S.P.A. IMPERIA VIA ALFIERI, 10. TELEFONO 0183 273373. FAX 0183 273106. SANREMO VIA ROMA 176. TELEFONO 0184 501555-56. FAX 0184 500755

E PROVINCIA

GIUSTA

ARREDAMENTI

SOGGIORNI
SALOTTI

Sanremo

C.so Marconi 29/31/33
giustarredamenti.com

SINGOLARE COLPO IERI AL BANCO DI SAN GIORGIO ■ VIA DON ABBO IL SANTO: L'UOMO HA MOSTRATO LA PISTOLA NELLA CINTURA

Rapinata una banca a Oneglia
da solo porta via dieci milioni

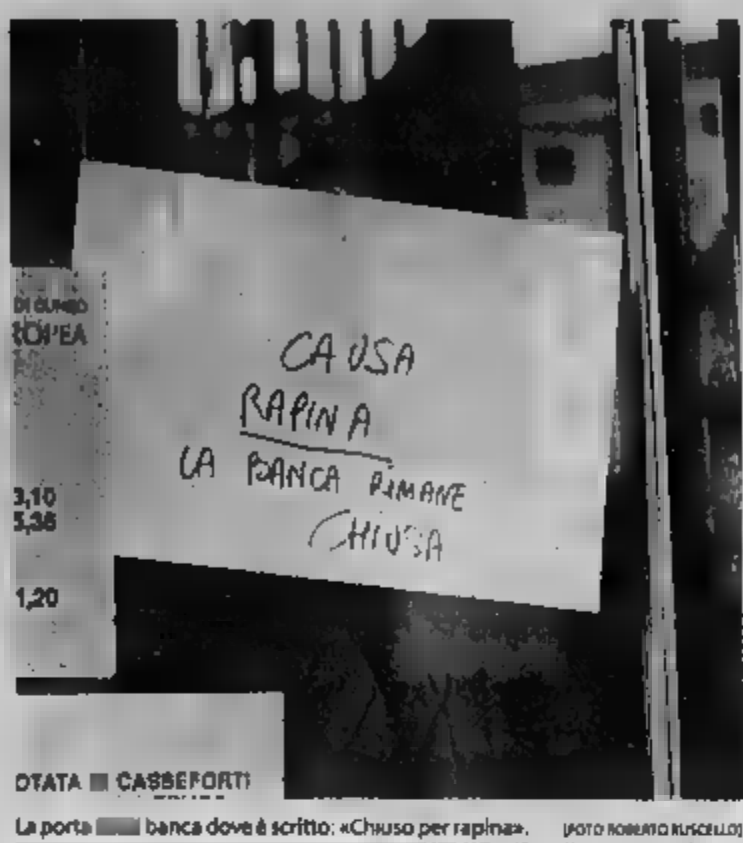
Si è presentato in banca come un normalissimo cliente. Ma quando si è scostato al bancone e di fronte gli si è presentato il sorridente impiegato, senza battere ciglio ha mostrato il magliano nella cintura dei pantaloni. Poi ha allungato il sacchetto al cassiere. Nel frattempo ha perso il sorriso, ha intimato il riempimento. Uno dietro l'altro sono caduti nel contenitore le mazzette di denaro. Quindi si è girato, ha riguardato indisturbato l'uscita, dileguandosi. I pochi testimoni giurano di averlo visto scappare a piedi.

Si è svolta così la sequenza della rapina in banca ieri

na poco prima delle 9, nella filiale del Banco di San Giorgio, in Don Abbo il Santo Oneglia, proprio fronte alla zona si è riempita di polizia carabinieri che hanno fatto scattare il piano antirapina. Al bengia si è levato il volo anche dell'Arma. Purtroppo del solitario delinquente non si sono trovate tracce.

Tutto accade alle 8,50. Un di circa 30 anni entra in banca. In quel momento nell'istituto c'è solamente un cliente assieme agli impiegati e al direttore Agostino Podestà che però si trova negli uffici del retro. L'uomo, che a giudicare dalle poche parole che pronuncia, potrebbe essere italiano, si avvicina allo sportello. Il volto scoperto e potrebbe un nor-

malissimo cliente. Quando l'impiegato gli chiede in può essergli utile, il rapinatore mostra la pistola (forse finta) infilata nella cintura dei pantaloni. Poi si dilegua. Tutto è stato ripreso dalla telecamera a circuito chiuso. Appena uscito, dalla banca parte la telefonata al 113. Scatta così il piano antirapina. Purtroppo le ricerche sono risultate inutili. E' la seconda volta che la banca viene rapinata negli ultimi due anni. Prima ieri accadde nell'ottobre del '99, quando l'istituto chiamò la regionale europea.

«Cerco mio figlio
si trova in Riviera»

Imperia
E' arrivato fino a Imperia da Napoli in cerca di figlio, scomparso da il 18 novembre, poco tempo dopo la fine della relazione con la sua fidanzata. Raffaele Angelico ha distribuito anche nel Fomento la foto di Domenico, 25 anni, e 70, corporatura media, capelli e occhi castani. Dice papà Raffaele: «La moglie Patrizia ed io siamo in pensiero: Domenico era sempre stato un ragazzo maturo. Dopo che la sua ragazza lo ha lasciato, però, appariva depressos».

Il 18, dire nulla, è salito sulla Fiestta metallizzata, targata AL 506KE, e ha lasciato Napoli. Ha dietro il telefonino, sul quale sabato scorso è riuscito a contattarlo l'ex fidanzata: «Sono a Imperia, non ho più soldi, cercherò lavoro al Mercato dei fiori».



Il napoletano Domenico Angelico

mo. Il padre, che ne ha denunciato scomparsa ai carabinieri, si è messo a cercarlo in Riviera. Chi avesse informazioni, può chiamare i familiari al 333-5274144, allo 081-7512367 o 081-7444235. (n. f.)

LAVORI NELL'AREA DEI DEHORS DI PORTO VECCHIO, NUOVI GIARDINI, FONTANE E AREE PER I BIMBI

Sanremo si rifà il trucco

Via agli interventi per l'arredo urbano

Gianni Micaletto

SANREMO

La città si rifà il trucco. Giardini, aiuole, spazi attrezzati per i bambini e, soprattutto, l'area del porto vecchio, quella i caratteristici dehors che piacciono i turisti (e non solo), nel piano d'arredo urbano varato dall'Amministrazione Palazzo Bellevue.

Ieri il via i lavori lungo lo spartitraffico a ridosso dell'approdo, appaltati per una tina di milioni. L'intervento, atteso da tempo, prevede il rifacimento della pavimentazione (via le usurate antistetiche piastrelle, sostituite da mosaico di autobloccanti uguali a quelli utilizzati davanti al forte di Santa Tecla), l'installazione di nuove e più comode panchine, recinzioni delle palme, sostituzione delle griglie per lo scarico acque meteoriche. In un secondo tempo saranno sistemati dei citofoni, piccole colonnine in ghisa unite fra loro da una catena per impedire sosta moto e il tempo massimo fissato per l'esecuzione dei lavori è di giorni. «Cercheremo, tuttavia, di realizzare la parte più penalizzante per bar, ristoranti, edicola a punti vendita entro il 15 dicembre, quando



Il cantiere aperto ieri lungo l'area dei caratteristici dehors dell'antico approdo sanremese

l'attività di tutti gli esercizi (anche quelli chiusi) tornerà alla normalità, assicura il vicesindaco Gianni Berrino, che ha anche delegato all'Arredo urbano. E' il completamento del progetto che ha già portato alla sistemazione delle aiuole spartitraffico davanti all'ex carcere.

Per giovedì, il Beni

ambientali diretto da Claudio Littardi annuncia l'ultimazione dei lavori per la aiuola di largo Nuvoletti (attorno all'antica magnolia che fa da alla Russa), dove è anche stata posizionata una singolare fontana con grande palla di pietra al centro che si muoverà la spinta dell'acqua, crean-

do un'attrazione soprattutto per i turisti. E in collina, a pochi metri dal Piccolo Cottolengo «Don Orione», sta per essere completato il nuovo spazio verde con percorso pedonale ricavato nella piazzetta Castello, con una spesa di circa 60 milioni, che comprende anche una fontana e l'impianto d'irrigazione automatico.

Inoltre, stati da poco portati a termine gli interventi per la creazione di aree gioco per i bimbi - aggiunge Berrino - con speciale pavimentazione antiscivolo, all'asilo nido di Villa Feppina e alla di San Lorenzo. Purtroppo, registrare frequenti atti di vandalismo ai danni di questi spazi per i più piccoli, specie quelli senza recinzioni. Al Sud-Est, ad esempio, costretti a intervenire due negli ultimi tempi per sostituire attrezzature danneggiate senza un motivo. Per non parlare, poi, delle nuove panchine divelte sul solletto di piazza Colombo o dei misteriosi furti con danneggiamenti nel parco di Villa Ormond e nei giardini attorno Villa bel. A proposito di piazza Colombo, previsto il completamento delle fontane con l'installazione getti in grado creare giochi d'acqua.

PANINI E PROMOZIONE



Clienti e autorità in cucina

Anche l'assessore ai Servizi sociali Vincenzo Lanteri (nella foto con in braccio il figlio) e il presidente del Consiglio comunale Adriano Battistotti hanno raccolto l'invito «Porte aperte da McDonald's». Un'iniziativa che ha visto, in sei città d'Italia compresa Sanremo, aprire le cucine della più grande catena di fast food del mondo a clienti, famiglie e curiosi. Con grembiulino e cappellino, i «visitatori» hanno osservato come nascono i panini tanto cari, ormai, a più d'una generazione: dalla preparazione degli ingredienti, alla conservazione degli ingredienti, al confezionamento fino alla vendita. Un tour di una quarantina di minuti al termine del quale i direttori del ristorante hanno risposto a molte domande. «Seguire quello che accade nelle cucine - è stato spiegato - permette di conoscere direttamente i sistemi di controllo che da sempre McDonald's mette in atto per garantire i più elevati standard qualitativi e di sicurezza dei suoi prodotti». Altre informazioni ricevute riguardano la scelta e la formazione del personale e l'origine dei prodotti utilizzati. Diverse decine quelli che hanno preso parte, domenica, a «Porte aperte da McDonald's» nei due turni previsti dalla direzione.

(n. c.)



GRANDI AFFARI

DA PAOLO ARREDAMENTI

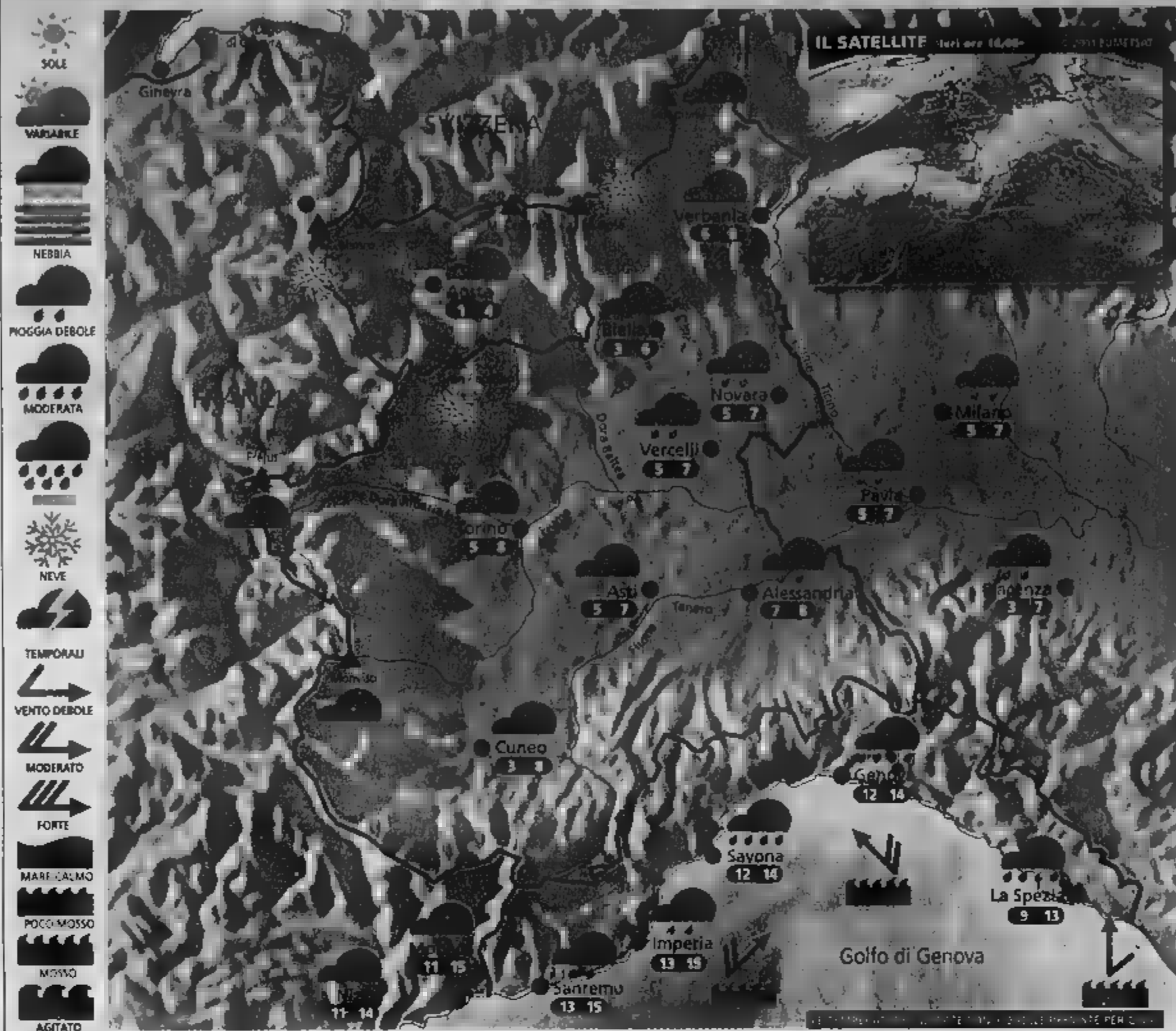
PER RINNOVO DELL'ESPOSIZIONE

AFFRETTATEVI

OFFERTE VALIDE SOLO PER MERCE ESPOSTA FINO AD ESAURIMENTO

VIA O.R.O. 8 - ARMA DI TADGIA
TEL. 0184 478270 FAX 0184 481708www.dmw.it/paoloarredamenti
e-mail: ar.paolo@dmw.it

BOLLETTINO METEO



Situazione Ieri sulle nostre regioni la giornata si è aperta con il sole e con una buona visibilità; una modesta velatura del cielo è intervenuta poi nelle ore pomeridiane, quale avamposto di un debole fronte nuvoloso che ci interesserà nella prima parte della giornata odierna provocando qualche debole precipitazione.

Previsioni In mattinata cielo generalmente nuvoloso con deboli piogge sparse, soprattutto nel Novarese, Alessandrino e Lago Maggiore. Possibili rovesci sulla Liguria. Deboli nevicite intermittenti sulle Alpi oltre i 900 m e solo deboli nevicite a quote inferiori. Nel pomeriggio tendenza a graduale miglioramento a partire dal Piemonte e dal Ponente Ligure. In serata in pianura possibile formazione di banchi di nebbia. Temperatura in diminuzione nei valori massimi. Venti deboli, moderati in montagna. Domani bel tempo autunnale.

ZOOM

Verso un fine settimana piovoso

La debole perturbazione di oggi non scalfirà il bel tempo, che infatti di accompagna fino a venerdì, anche se in pianura si riformeranno le nebbie nelle ore notturne e mattutine già dalla domenica. In quota invece soffieranno venti moderati da Nord che favoriranno qualche spruzzata di neve lungo le Alpi centrali, segnatamente sull'alta Val Formazza e nella zona del Bianco, per il resto invece splenderà il sole. Giovedì in pianura persisterà una scarsa ventilazione che provocherà il ristagno di aria fredda ed umida, mentre in quota le correnti cominceranno a disporsi nuovamente da Sud-Ovest, segnale inequivocabile di un imminente cambiamento, anticipato dalla comparsa di banchi nuvolosi stratiformi sempre più compatti. Da venerdì è infatti previsto l'avvicinamento di una depressione atlantica pronta a rovinare il fine settimana con nubi, piogge e prime serie nevicate stagionali oltre i 1200 m circa. E' piovuto assai poco nel corso di novembre e la pioggia, specie in Liguria, crediamo possa venire accolta con certa gioia. Saranno felici anche gli operatori turistici in montagna.

PER CHI VIAGGIA

	7 15	13 17
ANCONA	11 17	10 15
BOLOGNA	7 11	8 12
CAGLIARI	12 15	5 13
CATANIA	9 17	2 7
CATANZARO	8 15	0 6
FIRENZE	7 11	1 5
GENOVA	11 15	5 9
LIVORNO	14 18	1 3
MONACO DI BAVIERA	7 13	1 9
PARIGI	4 12	0 1
POTENZA		
ZURIGO		

OGGI

IL SOLE: alle ore 7 e 42 minuti, culmina alle 12 e 17 minuti, tramonta alle ore 16 e 51 minuti. LA LUNA: si leva alle ore 15 e 3 minuti; cala domani alle ore 3 e 41 minuti.

IDROCENTRO
www.idrocentro.com



riviera servizi ecologici



SERVIZIO REPERIBILITÀ 24 ORE SU 24

R.S.E. Riviera Servizi Ecologici S.r.l.
Via Periane, 21 - 18018 Taggia
Tel. 0184 476 378 - Fax 0184 476 384
E-mail: rse@dmw.it

Associato

ASPI

ASSOCIAZIONE NAZIONALE MANUTENZIONE E SPURGO DELLE RETI FOGNARIE E IDRICHE

FA PARTE DEL

Gruppo Centro Petroli

Consociato ENI Petroli S.p.A.



Al Vostro servizio per:

- Spurgo pozzi neri ■ fosse biologiche
- Pulizia idrodinamica reti fognarie e acque bianche con sistema CANAL JET
- Ispezioni televisive delle condotte fognarie con videocamera
- Gestione e manutenzione impianti di depurazione
- Bonifiche di serbatoi e vasche
- Raccolta e trasporto Rifiuti Solidi Urbani e lavaggio strade
- Raccolta ■ trasporto rifiuti speciali ■ pericolosi (a.d.r.)
- Derattizzazione - disinfestazione - disinfezione - deodorazione

I PRIMI DATI DEL BILANCIO: IL COMUNE RECUPERA ALTRI 3 MILIARDI GRAZIE ALLA LOTTA ALL'EVASIONE FISCALE

Imperia, ridotta l'aliquota Ici

Nel 2002 cala al 4,2 per mille sulla prima casa

NOTIZIE FLASH

INDAGINI

Lettere sospette alle Poste dentro c'era solo borotalco

Per la maggior parte dei casi, borotalco Borotalco messo nelle buste per scherzo: ecco la sostanza che aveva fatto allertare i scarsi la polizia postale. Gli allarmi erano stati moltiplicati e parecchi uffici postali (Mendatica, Diano, Imperia, Chiavari), erano stati costretti a chiudere per qualche ora consentendo le disinfestazioni. Il problema, Bruno Novella ha fatto compiere gli accertamenti ai tecnici del laboratorio chimico dell'Asl. Le polverine erano tutte innocue. Molte delle lettere erano indirizzate ad amministratori dei paesi dell'entroterra ed erano accompagnate da messaggi che schermo una forma di dissenso politico stupido e dannoso. In altre c'erano persone normali messe alla berlina per presunte storie di tradimenti. (b.v.)

INCIDENTE

Una donna si ferisce per il ghiaccio sulla strada

Una donna di 65 anni è stata soccorsa dall'ambulanza del 118 dopo essersi schiantata. L'auto contro una delle pareti della galleria artificiale sulla variante alla statale Albenga-Pieve di Tecco. L'incidente, che è accaduto intorno alle 7,30 di ieri mattina, è dovuto al sottile ghiaccio formato durante la notte sull'asfalto. La vittima ha riportato gravi ferite. Sono intervenuti anche i carabinieri per regolare il traffico. (b.v.)

Consiglio a Castello parcheggio

L'acquisto di un'area di 3 mila metri quadrati in frazione Varcavalle per costruire un parcheggio e un campo giochi, primo passo verso la realizzazione della Zona a traffico limitato, è l'argomento più importante fra quelli che verranno discussi domani alle 19,30 nel Consiglio comunale di Diano. Una delibera è poi legata all'assegnazione della vacante delega al Turismo a Salvatore Marescalco (An). (b.v.)

Manifestazioni natalizie per la Terza circoscrizione

Il Consiglio della Terza circoscrizione si riunisce domani, 20,30 nella sede di via Buonarroti alle Ferriere. Si discuteranno diverse iniziative legate alle feste natalizie: l'impegno spese per le luminarie, la fornitura di materiale per l'allestimento del tradizionale presepe nella frazione di Sant'Agata, fornitura di generi alimentari in occasione della tombola di Natale che si svolgerà alle Ferriere. Si parlerà anche di potenziamento dell'illuminazione a Borgo d'Oneglia. (b.v.)

Stefano

L'Ici sulla prima casa calerà ancora, dal 4,5 al 4,2 per mille e quella per gli altri immobili sarà ridotta dal 6,8 al 6,5 per mille, mentre l'addizionale Irpef crescerà dello 0,1. Lo prevede il Bilancio 2002, il primo in Euro, le cui caratteristiche salienti sono illustrate ieri mattina da Rodolfo Leone, assessore all'Amministrazione finanziaria. «Per conservando gli stessi servizi, riusciremo a fronteggiare il prossimo anno senza aumentare le tasse».

Saranno invece ritoccate le tariffe: la refezione scolastica, ad esempio, costerà il 9 per cento in più, portando al Comune il maggior introito di 130 milioni. «Può sembrare ininfluente in un Bilancio che prevede circa 3 miliardi di entrate. Però il ritocco è inteso come un segnale. Tra le tariffe dei servizi, che hanno costi notevoli, coperti soltanto per il 20 per cento, qualcuno è bloccata da una decina d'anni. E, per il futuro, bisogna cominciare a pensare a qualche soluzione, soprattutto lo Stato non attiverà entrate alternative», spiega Leone.

Il Bilancio 2002, che tra oggi e domani sarà sottoposto all'esame della giunta, verrà poi discusso con la Circoscrizione ed entro metà dicembre sarà portato all'approvazione del Consiglio comunale: un'abitudine, questa di anticipare il più possibile la scadenza, che è propria del sindaco Luigi Sappa, sin da quando assessore in Provincia. Leone è soddisfatto: «In tre anni, dopo aver risanato il Bilancio (il deficit trovato era di 7 miliardi), abbiamo perso con la riduzione dell'Ici 4 miliardi e mezzo di gettito. E non è poco, se si tiene conto che Diano Marina (6 mila abitanti, un settimo dei nostri) può contare di un gettito Ici di 7



Rodolfo Leone con il neo-assessore Massimo Roggero mentre illustra il Bilancio

miliardi e 200 milioni. I minori introiti sono stati però compensati dai risultati della caccia all'evasione fiscale (sono stati recuperati circa 3 miliardi, sull'Ici e sulla Tarsu) e dai proventi della vendita all'asta di parte del patrimonio immobiliare (285 milioni incassati con la cessione di appezzamenti di terreno). E così, è possibile impegnare 2 miliardi e mezzo per riordinare l'organico del personale e assegnare a di-

pendenti e dirigenti le qualifiche e gli stipendi che attendevano da tempo. Un'altra risorsa, per adesso solo ipotizzata, è lo scambio, cioè l'accensione di mutui per pagare i vecchi, consentendo di speculare tra i precedenti e gli attuali.

Un'altra riserva, tuttavia, che l'Amministrazione intende tenere per il futuro. «Per ora non ne abbiamo ravvisato la necessità, in quanto il Bilancio 2001 chiuderà un attivo, con un valore valutabile tra i 2 e i 3 miliardi. Può darsi che vi facciano ricorso più avanti, più che lo strumento è consentito da un articolo della Finanziaria», sottolinea Leone, che tuttavia ammonisce: «Stando vivendo al di sopra delle nostre possibilità. Nei prossimi anni dovremo ridurre le spese e aumentare le entrate».

Nel 2001, circa 3 miliardi sono stati spesi in opere pubbliche. Precisa Enzo Amabile, assessore ai Lavori pubblici: «Sono tutti interventi legati all'alluvione dello scorso anno. Il Comune ha stanziato 17 miliardi per riparare i primi danni. Al territorio, la Regione ha assegnato 60 miliardi. 17 sono già disponibili. Aggiunti ai nostri, 34 miliardi. Altri 10 miliardi saranno utilizzabili da gennaio. Con l'obiettivo 2 arriverà inoltre altro denaro. Su questo versante, quindi, c'è ottimismo».

H. CARDINALE MARTINS PER S. LEONARDO



Ieri accolto in Comune dal sindaco Sappa

E' ospite in Comune ieri, durante una cerimonia nella quale è stato consegnato un riconoscimento a don Mauro Vezzi, parroco a Cristo Re, per la sua lunga attività a favore dei più deboli. Ieri pomeriggio, poi, il cardinale portoghese José Saraiva Martins, prefetto della Congregazione delle cause dei Santi (nella foto di Ruscello al fianco del sindaco Luigi Sappa), ha celebrato la messa solenne in occasione del decimo anniversario dell'istituzione del patrono per Imperia e nel 250° anno dalla morte di San Leonardo. Alle celebrazioni religiose era presente anche il ministro Scalfaro. Commenta Sappa: «San Leonardo è una figura emblematica, che ha vissuto in povertà e nella sua predicazione ha avuto un grande seguito popolare. Gli imperiesi devono orgogliosi di averlo come patrono». (a.f.)

ELETTO A CAPO DELLA SEGRETARIA PROVINCIALE

E' Michele Massaro il leader del «Siulp»

IMPERIA

E' stato eletto all'unanimità Michele Massaro, ispettore della Strada, il nuovo segretario provinciale del sindacato Siulp. A succedere a Andrea Repetti, rimasto a capo dell'organizzazione per undici anni. Una nomina nel pieno della continuità sindacale. La decisione è stata presa al congresso, al quale è stato invitato il sindaco Luigi Sappa, che non si è limitato ai saluti ma ha fatto un breve discorso parlando della sicurezza, tema che sta a cuore a tutti. Erano presenti due figure storiche del Siulp, Armando Fontana e Orlando Botti.

Repetti è rimasto a far parte della segreteria, completata da Angela Bobice, Giuseppe Cetraro, Luigi Di Maio, Roberto Milano, Giuseppe Venuto, Giovanni Lisco, Giuseppe Cavalliere.

Il nuovo direttivo provinciale comprende invece Salvatore Borriello, Marco Cagol, Giovanni Cipollone, Giovanni Colucci,

Riccardo Dutto, Pasquale Durante, Carlo Falivene, Pierino Fusco, Lorenza Grossi, Silvia Lazzarino, Martino Lavenezzani, Marco Menarini, Francesco Milazzo, Maurizio Mammi, Norberto Milesi, Agata Nerelli, Massimo Oppia, Amedeo Nonnis, Riccardo Repetti, Massimo Rosini. Sono stati nominati sindacalisti revisori dei conti: Ciro La Marca, Silvia Genesio, Antonio Federici, Ciriaco Maulicino. Tra i delegati che dovranno rappresentare il Siulp imperiese al Congresso regionale la scelta è caduta su Giuseppe Barla, Savino Pepe e Rossano Saccardi. A quello nazionale entreranno Repetti e il neo segretario.

La relazione letta da Repetti che ha connotato i lavori del congresso trattava il tema «La sicurezza nello Stato democratico». I passi salienti: il lavoro ha naturalmente toccato problemi provinciali come l'adeguatezza delle sedi, l'esigenza di una maggiore professionalità, l'endemica carenza di organico. (a.v.)

LO SPACCIO IN ZONA E' ORMAI NELLE MANI DEGLI ALBANESI, SETTIMANE DI INDAGINI E PEDINAMENTI

Cocaina a Diano, quattro arrestati

Operazione della Finanza, in manette ragazza di Imperia

Maurizio Vazzaro

MARINA

E' in mano agli albanesi il traffico di droga nel Diano e nel capoluogo. Porta a queste conclusioni l'operazione condotta dalla squadra narcotica della Guardia di Finanza di Imperia. Lo stupefacente? Cocaina destinata a circolare tra ambienti della media borghesia ma anche operai e studenti desiderosi di movimentare i finiti con feste all'insegna della trasgressione (i costi sono ormai alla portata di tutti, è la cocaina, ora, la sostanza più diffusa a tutti i livelli). Quattro arresti, 10 i grammi sequestrati, ma l'inchiesta potrebbe riservare altre sorprese. In manette finiti Flamur Shala, 24 anni, pasticcere a Diano Marina, il cugino Bashkim Shala, 23, la moglie Silvana Di Mario, 20, abitanti in via Privata Mezza a Imperia, infine Florian Molashliu, ventunenne, via Botta 22.

Tre stranieri sono stati incarcerati a Imperia, mentre la



giovane è reclusa nel penitenziario di Pontedecimo.

Un paio di buone soffiare hanno messo in moto la macchina investigativa. Poi, seguendo alcuni personaggi conosciuti come frequentatori e controllanti frequentazioni e amicizie, i detective della Finanza hanno cominciato a tessere la

loro tela. C'è stato bisogno di pazienza pedinamenti per mettere assieme e comporre le varie tessere del mosaico. Si è così scoperto che il gruppo di presunti spacciatori si era spartito il territorio. Flamur, considerato il leader, doveva rifornire i clienti dianoesi, Bashkim e la moglie avevano il compito di

spacciare a Porto, mentre a Florian era stata lasciata Oneglia. Nell'abitazione dei coniugi Shala sono stati trovati 10 grammi di coca. Pare che l'acquistassero fuori regione. I viaggi per rifornirsi si facevano ogni due settimane. I finanziari conoscevano i particolari di ogni trasferta. (a.v.)

Un'antica croce per non

C'era una volta, ecco come iniziavano le favole di un tempo, dei miei tempi. Anche questa storia inizia con «c'era una volta». Subito fuori la casa Bausa, sul sentiero del Van eu vallina c'era una volta una croce di legno. Ricordo di averla vista sfidare sole, pioggia, neve le intemperie del tempo che passa, infissa in una bella ruota d'antico frantoio, messa non si sa più da chi ma, incisa a scalpello sulla pietra viva «Ghibellino 1901. All'inizio dell'anno 2001 per le intemperie, ma direi ancor di più per l'età i bracci e la scritta BNRI sono finiti a terra, e si sono passati cent'anni. E' ancora oggi un sentir dire, per indicare la località, ed è a croce. Non si poteva abbandonare una consuetudine e ancor meno un'opera dei nostri avi, che non avrà l'importanza di un monumento, ma l'importanza di aver visto passare ai suoi piedi frodo di contadini di muli di bambini e di aver visto al suo piede posato un fiore.

Ecco perché è stata presa la decisione di sostituire la croce e rifarla con il legno di un olivo cresciuto poco lontano, con la speranza che fra cent'anni ci sia ancora qualcuno che provveda

alla sua sostituzione. La benedizione e la Messa in sito della croce si terrà domenica 2 dicembre alle 12 in frazione Trucolo località Bausa. Lettera firmata, Ventimiglia

L'incontro con una volpe esperienza indimenticabile

Voglio raccontare una bellissima esperienza che ho vissuto casualmente, in compagnia di mia moglie. L'altra sera decisi di andare a cenare in un ristorante dell'entroterra imperiese. Una serata splendida: in un locale tipico abbiamo mangiato molto bene, secondo la più classica tradizione ligure. Ma la soddisfazione più grossa l'avremmo avuta di lì a poco facendo un incontro tutto inaspettato. All'uscita dal locale siamo saliti in macchina e ci siamo diretti verso Diano. La strada, collinare, è stata da un po' di tempo in parte di quella che una volta era la grande foresta che ricopriva i monti della Liguria oggi praticamente scomparsa. A un certo punto i fari hanno illuminato qualche cosa in mezzo alla strada: due puntini rossi. Non potevano essere che occhi. Mia moglie e io abbiamo aguzzato lo sguardo: si trattava di una volpe, un giovane, bellissimo, esemplare.

Abbiamo fermato la macchina. La volpe non era per nulla spaventata, anzi sembrava incuriosita dalla nostra presenza. Dopo un po' abbiamo deciso di scendere. Abbiamo lasciato i fari accesi. Ci siamo avvicinati. Credevo che a questo punto sarebbe scappata. Invece la volpe si è appena spostata sul ciglio e ha continuato a osservarci, senza paura concedendoci una fiducia inaspettata.

Io, per un attimo, sono tornato indietro nel tempo. Ho pensato alle favole che mi raccontavano le volpi e i lupi cattivi, gli animali dannosi e nemici dell'uomo. Tutte favole per spaventare i bambini. E' soltanto quando mi sono avvicinato che ho capito che non si spaventa dall'uomo, che ti rendi conto di quanto una cultura sbagliata possa influenzare le proprie convinzioni. Soltanto quando vedi davvero gli animali selvatici capisci senza dubbi che il pericolo vero siamo noi per loro e non loro per noi. La volpe ci ha osservato per un po', poi è scomparsa nella boscaglia. A noi è rimasto un bellissimo ricordo. Ci auguriamo che quell'animale, braccato ingiustamente, non debba pagarsi con la vita la fiducia che ci ha concesso, che ha concesso all'uomo, in una fredda notte di autunno. Lettera firmata, Diano

AMBULANZE (tutte le provincie)

118
Imperia Soccorso

AUTOMOBILANZE

118 (numero unico anche per Imperia)
118: 184 232.522. Imperia: 0184 285.455. Cervo: 0183 408626. Diano: 0183 404.112. Colosco: 0184 206.875. Capede: 0184 664460. Pieve: 0183 36.377. Imperia: 0183 36.377.

FARMACIE DI TURNO

Le farmacie restano aperte dalle 8-12 e 16-19,30 eccetto quelle di turno diurno e notturno. Imperia: Rebaglio, corso S. Maria 2 tel. 0183/1882 Borgo San Moro, via S. Agata 1, tel. 0183/10874 Sanremo: Modica, via Alghero 131, tel. 0184/501248 Farmacia che assicurano la reperibilità in provincia: Diano-Carve-S. Bartolomeo, notturno comprensorio: San Piero, piazza 4/4 tel. 429028 (Diano San Piero) Arma Taggia: Zagona, piazza E. Taggia, 5 tel. 0184 255044 (Taggia). Bordighera-Vallecrosia: Goso, via Col. Aprosio 456 tel. 0184 255044 (Vallecrosia). Ventimiglia-Capri, Corso Genova 118 tel. 0184/253285 Farmacia che prestano servizio in altri centri della provincia (italiano non tiene conto di eventuali turni): Camposcuro: Menesero, via V. Emanuele 52, 238181 Dolosco: Murello, piazza 2, 0184 206.133. Ospedali: Maroz, via M. Maria 105/108, tel. 0184 668.015 Pieve: Capri, c. Ponzoni 70, tel. 0183 36.209 (aperte tutte le domeniche). Pieve: Nuvoletti, c. N. 42, 0183 36.209. S. Stefano: Nuvoletti, piazza. Cavour 14, tel. 0184 485.852.

OPEDALI

EMERGENZA SANITARIA: 118 ha costituito l'incendio per l'emergenza di Ventimiglia-Bordighera. Sanremo, Imperia, Ospedali: Imperia: 0183-7941. Sanremo: tel. 0184-5361. Bordighera: 0183-21.524. Colosco: 0183-21.524.

GUARDIA MEDICA

Notturna e festiva: 800-554.400. Guardia medica: 18-24. Numero verde 800-515224.

ASSISTENZA

Telefono Anziani: tel. 0183-290.400. Ors 18-24. Numero verde 800-515224.

VIGILI DEL FUOCO: 115

1515.

GUARDIA COSTIERA: 1530

Corsi di lingue

Sono aperte le iscrizioni ai corsi di lingue straniere (inglese, francese, spagnolo, arabo e tedesco) promossi dal mese di dicembre, dall'Associazione «Arc in ciel» e dal Comune di Taggia. Informazioni allo 0184-476222. (b.m.)

SANREMO

Il mercato settimanale Si svolge oggi: il mercato settimanale in piazza Eroi Sanremesi e attorno al coperto. Orario: 8-13. (b.m.)

Cinema messicano

Chiude oggi, al «Sanremese» (via Matteotti, 2), la rassegna «Tutti i colori del cinema» il film messicano «Amore Perduto di Alejandro Gonzalez Inarritu. Orario: 15.30-22.30. (b.m.)

Festival di pittura

Prosegue all'hotel Nyala (strada Solaro, 134) il Festival Internazionale di Pittura che durerà fino all'8 dicembre. Orario: visita: 11.30-22. (b.m.)

IMPERIA

Nuovo libro su Natta Sarà presentato il 5 dicembre alle 18, presso la Sons di Oneglia, il libro del giornalista e scrittore Daniele La Corte «Alessandro Natta, il Semplice Frate». (l.a.)

IMPERIA

Foto storiche in mostra L'Associazione Giovanile Portatori Handicap 6-invalidi propone in piazzetta Arimondi a Oneglia, fino al 18 dicembre, la seconda «Mostra Trinitica». Comprende figure di Liebig e foto sulla storia dell'olio. (l.a.)

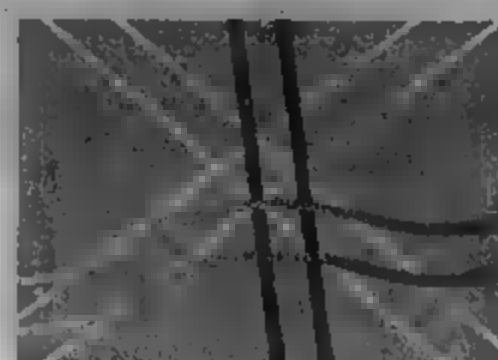
IMPERIA

Le e l'arte Prosegue fino all'8 dicembre «Arte in vetrina» l'iniziativa del Centro culturale Stella Polare e del CFM in occasione della festività di San Leonardo. (l.a.)

IMPERIA

Pellegrinaggio ad Asti La Parrocchia di San Giuseppe organizza per il 1° dicembre una visita alla tomba del beato Giuseppe Marelli e agli altri luoghi marcelliani. Info 0193-62200. (l.a.)

Appuntamento alla Fiera di Genova da domani a venerdì 30 novembre TUTTA LA LOGISTICA A ELF I protagonisti del mercato a confronto



**EUROPEAN
LOGISTICS
FORUM 2001**

Si apre domani la Fiera di Genova la quarta edizione ELF - European Logistics Forum, l'appuntamento professionale per gli operatori logistici. Nell'area espositiva presenti le aziende chiave del Supply Chain Management: vettori, trasporto, società di spedizioni, piattaforme logistiche, infrastrutture, servizi. Due le novità introdotte: Proff e E-Log, la prima dedicata alla presentazione dei servizi logistici, la seconda alle possibilità di utilizzo dei nuovi sistemi via Internet per l'acquisizione e la gestione dei servizi logistici e di trasporto. Il Sole 24 Ore curato l'organizzazione del Forum, articolato in cinque conferenze tematiche dove nell'arco di tre giorni i massimi esperti internazionali del settore si confrontano con i rappresentanti delle istituzioni del mondo finanziario, delle associazioni di categoria, docenti universitari e giornalisti. Sono presenti i vertici di tutte le maggiori aziende del mercato logistico. A chiusura della manifestazione, nel pomeriggio venerdì 30 è in programma la grande tavola rotonda sulla piattaforma logistica Nord-Ovest, il progetto nato dal "patto" per le infrastrutture sottoscritto nell'aprile scorso dalle Associazioni Industriali di Torino, Milano e Genova e oggi più che mai all'attenzione politica di sviluppo del nostro Paese.

IL CALENDARIO DEL FORUM

Il forum, articolato su tre giorni, affronta tematiche di primaria importanza per gli operatori del settore quali:

- lo studio delle modalità organizzative gestionali volte a ottimizzare e garantire la consegna delle merci
- l'analisi degli sviluppi degli interporti sotto il profilo delle strutture e degli strumenti attraverso un confronto operativo con i principali interlocutori internazionali
- l'identificazione delle reali prospettive di gestione della logistica attraverso l'e-commerce
- l'individuazione possibili partnership nel rispetto dei diversi soggetti della supply chain
- discussione delle possibilità di effettuare previsioni di vendita affidabili attraverso sinergie di comunicazione tra le diverse funzioni.

Mercoledì 28 novembre 2001 ore 9.30-13

La necessità di un adeguamento infrastrutturale

Moderatore: Marco Morino - Giornalista Il Sole 24 Ore

Apertura lavori: Werner Eckstein - Rettore Institute of Logistic - Brema

Il rilancio delle grandi infrastrutture in Italia

Pier Giorgio Romiti - Amministratore Delegato Impregilo

La rete ferroviaria: futuro?

Norberto Achille - Presidente Ferrovie Nord Milano

Il trasporto integrato

I progetti per l'area del Nord

Aldo Balli - Presidente Milano Serravalle Milano Tangenziali

Riccardo Formica - Presidente A.S.T.M.

Il trasporto integrato

Opportunità e Project Financing nelle infrastrutture

Bruno Bottigliari - Direttore Generale Brebani

Manfredo - Direttore Generale BEI

La rete ferroviaria: futuro?

Lafranco - Professore Economia Regionale Università Commerciale Luigi Bocconi

Mercoledì 28 novembre 2001 ore 15-18

I grandi protagonisti della logistica nel mercato globale e nella privatizzazione. Quale scenario 2010

Moderatore: Bruno Dardani - Giornalista Il Sole 24 Ore

I nuovi soggetti del trasporto e confronto

Aldo Gatti - Presidente Giovanni Ambrosetti Autologistics

Giancarlo Laguzzi - Responsabile Divisione Cargo Trenitalia

Francesco Mantiola - Direttore Generale LogtoB

Riccardo Bergamaschi - Direttore Tecnico TNT Global Express

Giovanni Uberti - Direttore Logistica e Coordinamento Produzione Galbani

Bernardo Ziliotto - Senior Project Manager E-commerce Service and Strategic Business Development CHL

La logistica ventiquattrore

De Donatis - Partner Accenture

Giovedì 29 novembre 2001 ore 9.30-13

Da porti a centri di distribuzione e di assemblaggio

Industriale finale il rapporto tra porti e interporti

Moderatore: Bruno Dardani - Giornalista Il Sole 24 Ore

I porti: grandipotenzialità di crescita e dell'infrastruttura



La rete portuale italiana, un'alternativa economicamente valida

L'efficienza dei sistemi di alimentazione dei porti

Gianfranco Gallanti - Presidente Autorità Portuale di Genova

Maurizio Maresca - Presidente Autorità Portuale di Trieste

La rete portuale italiana, un'alternativa economicamente valida

ed operativamente efficiente alla portualità nord-europea

Giuliano Alberghini - Amministratore Delegato Contship Italia

Cirillo Uberti - Group President PSA Sinport

I district park: le nuove piattaforme logistiche per attivare

il coordinamento della logistica portuale

Fabrizio Palenzona - Presidente Provincia Alessandria

Giuseppe Petruzzelli - Presidente Assinterporti

Alvaro Spizzica - Dirigente Gruppo Gavio

Il ruolo dei soggetti pubblici nella nuova sfida dei porti

Francesco Neri - Presidente Assaporti

Per i terminali un futuro in porto. Il caso

Jebel Ali Free Zone

A.E. Butler - Direttore Generale Jebel Ali Free Zone

Giovedì 29 novembre 2001

ore 15-18

L'ultimo nell'E-commerce

Moderatore: Massimo Esposito

Giornalista Il Sole 24 Ore

Apertura dei lavori: Martin Christopher

Professore Cranfield Institute of Logistics

E-logistics e E-business

Antonio Findanno - Responsabile E-commerce UPS

I progetti aeroportuali

Maurizio Pollio - Presidente Amministratore

Delegato Gasac

Fernando Sanson - Presidente Aeroporto Valerio

Catullo e Montichiari

La rete di distribuzione

Rinaldo Dente - Amministratore Delegato Dmail.it

Il distributivo e un nuovo approccio logistico

Stefano Perboni - CFO Opengate

Esecuzione e integrazione logistica nell'E-business: opportunità e crisi

Kristina Giuliani - Direttore Marketing Sogenet

Centri fra distribuzione e congestione

Apertura e moderatore: Roberto Galullo - Giornalista Il Sole 24 Ore

Interporti e piattaforme logistiche sviluppo urbanistico

Gabrielli - Assessore Qualità Urbana Comune di Genova

Comuni e Province a confronto

Franco Pronzato - Consulente Comune Genova

Dario Verri - Vice Presidente Provincia di Genova

Organizzare l'autotrasporto per superare i nodi del traffico nei centri urbani

Antonio Giacomo - Vice Presidente Confetra

Elio Menzatti - Presidente AGENS/Agenzia Confederale dei Trasporti e dei Servizi ad

connessi

Enrico Miccari - Presidente

La soluzione europea: lo sviluppo adeguato ed integrato di tutti gli nodi della catena

intermodale

Massimiliano - Membro Gabinetto Vice Presidenza Commissione Trasporti Comunità

Europea

La tavola rotonda

"La priorità infrastrutturale del sistema Paese: il polo logistico del Nord-Ovest"

Venerdì 30 novembre 2001 ore 15-18

Le tre Associazioni Industriali di Torino, Milano e Genova si ritrovano a ELF per

verificare i risultati ottenuti in questi mesi di lavoro comune dopo la

l'apertura di aprile e confrontarsi con le istituzioni, gli amministratori pubblici

delle Regioni e dei tre capoluoghi di regione. Tra i temi sul tappeto anche il ruolo

della Camera di Commercio e il progetto Transpadana.

Il progetto sarà il Progetto delle associazioni industriali e discuteranno:

• Michele Perini - Presidente Assolombarda

• Andrea Pininfarina - Presidente Unione Industriale Torino

• Stefano Zera - Presidente Assindustria Genova

• Sandro Bizzotti - Presidente della Regione Liguria

• Sergio Chiamparino - Sindaco di Torino

• Giuseppe Pericu - Sindaco di Genova

• Giorgio Goggi - Assessore Trasporti e alla Mobilità del Comune di Milano

• Fabio Esposito - Segretario Generale Autorità Portuale di Genova

• Innocenzo Cipolletta - Presidente Transpadana

• Paolo Odono - Presidente Uniontrasporti

Le conclusioni sono affidate al Presidente della Commissione Lavori Pubblici

del Senato, Luigi Cillo e ai Ministri invitati: Pietro Lunardi, Ministro

Infrastrutture, Altero Matteoli, Ministro dell'Ambiente e Enrico La Loggia,

Ministro degli Affari Regionali.

La presenza degli operatori del Sudamerica

Delegazioni Argentina, Brasile e Cile

Saranno presenti a Genova tre delegazioni di imprenditori provenienti da Argentina, Brasile e Cile che si incontreranno con gli operatori italiani nell'ambito di ELF.

Per iniziativa di Exportar Club - presieduto da Jesus Gonzalez, già vice ministro argentino dei Trasporti - presente a Fiera con uno stand, il 29 novembre, è prevista una conferenza sul tema "Argentina: opportunità di affari e commercio estero in periodi di crisi economica".

Exportar Club - ha recentemente aperto una filiale in Italia, proprio a Genova - e affiancare le piccole e medie imprese argentine vogliono conquistare nuovi mercati internazionali, dando loro assistenza in tutti i settori dell'export nelle diverse fasi del processo.

Fa parte del "Progetto Logistica", promosso dal World Trade Center di Genova in collaborazione con il ministero camerale italiano, la presenza a Genova di dodici imprenditori brasiliani e nove cileni, per i quali è approntato un calendario di "business meeting" hoc per avviare rapporti di partenariato con aziende liguri.

Orari: tutti i giorni dalle 9 alle 18.30 un ingresso gratuito agli operatori professionali. Iscrizione a pagamento per il Forum. Per informazioni

tel.010.53911 www.elf-online.it



FERROLEGNO MARKET

BRICOLAGE • ARREDAMENTO • CASALINCHI • GIARDINAGGIO

Un Natale tutto risparmio...



VASTO ASSORTIMENTO DI ADDOBBI, DECORAZIONI E LUCI DI NATALE

ALBERI DI NATALE DA L. 18.900

PORTA PC L. 79.000

PORTA TV L. 69.000

CASSAFORTI a partire da L. 94.900

ARMADIO plastica L. 66.600

VIA CANESSA 28

SANREMO **PUNTOLEGGNO**

TEL. 0184 504300



- PREVENTIVI PER GAZEBO
- TAGLIO LEGNO
- PRONTO CORNICI
- CONSEGNE A DOMICILIO

PARCHEGGIO SOTTERRANEO DI PIAZZA COLOMBO GRATUITO per acquisti superiori a L. 100.000

OPERAZIONE SNODATA TRA GORIZIA, TRIESTE E VENTIMIGLIA, LA VIA PASSAVA DALL'EX JUGOSLAVIA

Da profugo a passeur: in cella

Arrestato algerino che gestiva traffico di braccia

Daniela Borghi

VENTIMIGLIA ■ cittadino algerino ritenuto il basista di una organizzazione gestiva il traffico di clandestini al confine. Il stato arrestato ieri dai carabinieri Ventimiglia con l'accusa di associazione per delinquere finalizzata all'ingresso illegale in Italia di soggetti extracomunitari. Le sono scattate per Abdelhak Semahi, di 37 anni, residente a Ventimiglia, regolare permesso di soggiorno. E' lui il sospettato, lui quello che avrebbe sfruttato la disperazione di gente che una vita nell'Occidente opulento, lontano dalla miseria loro. La cattura è stata eseguita nell'ambito di un'inchiesta avviata dalle procure di Trieste e Gorizia con la collaborazione della locale polizia dell'Arma. Da tempo le indagini stavano disvelando un mondo fatto di povertà e illusione, sfruttamento e cinismo.

L'inchiesta ha consentito di ricostruire il vasto traffico di immigrati, in gran parte slavi e curdi. I clandestini venivano introdotti in Italia dall'ex Jugoslavia, in particolare dai valichi di Trieste e Gorizia, dopodiché raggiungevano il confine con la Francia dove il basista provvedeva a smistarli in Francia e poi nel resto d'Europa come fossero pacchi postali e non essere umani. Con la medesima accusa lo scorso mese di agosto (ma la notizia è stata comunicata soltanto oggi) i carabinieri avevano arrestato il proprietario di una casa di Ventimiglia. Gli stessi carabinieri che nel corso dei tanti passaggi di profughi, le settimane avevano rifocillato mamme e figli di origine curda che cercavano di entrare in Francia. In genere cercano di ricongiungersi ai parenti che abitano da anni in Germania, dove gli esiliati di origine turca e turca sono circa tre milioni.

Proprio la tragedia del popolo curdo ha colpito e colpisce tante persone. Un detenuto del carcere di Imperia, Raffaele

Stammelluti ha addirittura scritto un romanzo ambientato tra la Turchia, la Francia e l'Italia. Nel volume si fa riferimento a un episodio ambientato a Ventimiglia: uno dei personaggi di attraversare la frontiera viene ferito dalle guardie e finisce all'ospedale in Francia. La storia è romanizzata ma potrebbe benissimo rientrare in uno dei tanti fatti di cronaca che accadono sovente al confine, in quella «no man's land» che il territorio di Ventimiglia, dove s'avventurano centinaia di profughi che la fuga da una vita di stenti. Quest'opera, che si intitola «Nella pietra» e nel cui titolo è insinuata la parola «Anima Kurda» è uscita per i tipi della Centro editoriale imperiese. Sarà messo in vendita il mese di 20 mila. Chi ne fosse può rivolgersi all'editrice, che si trova in piazza Bianchi, a Imperia.



Una foto di alcune settimane fa: una famiglia di curdi trova rifugio in caserma

VENTIMIGLIA

RISCHIA MESI STOP
Ambulante sorpreso a vendere merce con marchi fasulli

Un ambulante regolare del mercato rischia di non poter vendere per due mesi perché è stato sorpreso, per due volte, a vendere merce contraffatta. Il Comune ha infatti aperto il procedimento a carico di una ditta di Sanremo per l'adozione del provvedimento di sospensione del suo pubblico esercizio per i giorni della concessione del suolo pubblico per il posteggiare nel mercato. In base al regolamento comunale c'è la possibilità di revocare la licenza, dopo la prima denuncia per 60 giorni, dopo la seconda per 6 mesi e per sempre dopo la terza violazione. I confronti che vengono sospesi a vendere merce contraffatta. (d. bo.)

BORDIGHERA

GIOVEDÌ IN CONSIGLIO
Il Comune discute sui regolamenti di porto e Palasport

BORDIGHERA ■ regolamento per l'uso del Palazzetto dello sport via Diaz e quello per il porto turistico saranno approvati giovedì, 20.30 nel consiglio comunale. All'ordine del giorno c'è anche il parere sul Piano di bacino dell'ambito 3, relativo al bacino di ri-minori, e la variante al Piano di bacino torrenti Vallecrossa e Borghetto. Altre pratiche in discussione quelle relative al bilancio di previsione, ai criteri per l'insediamento delle medie strutture di vendita e al regolamento dell'acquedotto comunale. Anche il Consiglio comunale di Ventimiglia si è convocato giovedì, alle 20.30, nel Comune. Si parlerà dell'area industriale Fogliare, delle commissioni consiliari e del bilancio. (d. bo.)

OPERAZIONE ANTIDROGA

Eroina sul treno Scattano per due tunisini

VENTIMIGLIA ■ Due immigrati tunisini che viaggiavano in treno sono stati arrestati: l'altra sera dalla polizia nel corso di un'operazione antidroga sul treno Milano-Ventimiglia delle 23.10. Le manette scattano per Marzi Anis, 20 anni, ed Assem Raouf, 23. I due sono stati fermati mentre tentavano di scendere alla stazione ferroviaria di Sanremo, dove avrebbero proseguito il viaggio con mezzi propri verso il confine di Stato. La droga era stata suddivisa in diversi involucri che ciascuno di loro aveva occultato nell'intestino. A darne conferma sono stati gli esami radiologici effettuati dall'ospedale di Bordighera. (d. bo.)

VENTIMIGLIA, CORAGGIOSO ATTO DI UNA GUARDIA DELLA «VIGILE» DI IMPERIA

Metronotte sventa furto nel ristorante, resta ferito

VENTIMIGLIA

Ancora una volta un metronotte ha sventato un furto in un ristorante lungomare, nel corso della notte. L'episodio, però, ha avuto una conclusione drammatica: l'agente è infatti finito all'ospedale per ferite riportate durante una caduta, mentre stava rincorrendo i fuggitivi. Per fortuna le sue condizioni non sono gravi.

L'altra notte, alle 2.40, quando ignoti hanno cercato di entrare al Marco Polo di corso Cavallotti 2, sul lungomare, è la seconda volta in due giorni che lo stabilimento balneare-ristorante di Ventimiglia è preso di mira da malviventi in cerca di facili bottini, e per la seconda volta sono intervenuti gli uomini della Vigile di Imperia. In precedenza era stato tentato un furto al Brigantino, sempre in Felice Cavallotti.

L'altra notte i ladri sono stati fermati mentre stavano cercando di spaccare la porta quando è arrivato l'agente, che era impegnato nei controlli di routine nei locali della città di confine. Il metronotte ha perso tempo: ha inseguito i malviventi, scoperti in flagrante, ma questi, che probabilmente erano due, sono riusciti a scappare, favoriti dal buio.

L'agente, forse proprio a causa della carenza di illuminazione, ha messo un piede in fallo e è caduto, ferendosi. Un'ambulanza lo ha trasportato all'ospedale «St. Charles» di Bordighera. La prognosi è di dieci giorni.

Soltanto pochi giorni fa si sono vissuti attimi di paura per l'aggressione a due guardie giurate, probabilmente minacciate da tossicodipendenti armati di siringhe. A scopo intimidatorio, gli agenti avevano sparato in aria. (d. bo.)

BORDIGHERA

Albanese ferito coltello
Indagini della polizia

Un albanese di anni, Mamilla Ardan, si è presentato all'altra sera al Pronto soccorso dell'ospedale di Bordighera per farsi curare una ferita da taglio alla gamba destra. Il giovane ha dichiarato di essersi ferito accidentalmente. Gli agenti del commissariato di Ventimiglia indagano sull'accadimento.

VENTIMIGLIA

Arresto degli agenti per spaccio di droga

Gli agenti del commissariato di Ventimiglia hanno compiuto un'operazione su ordine del carcere per reati connessi allo spaccio di droga. Andrea Mei, anni, residente a Ventimiglia, in via Sottocorona, dovrà scontare quattro mesi di reclusione in disposizione della Procura di Genova.

VENTIMIGLIA

Al Centro di Roverino incontro sui trapianti

La sezione soci della Coop di Ventimiglia organizza oggi una conferenza sul tema «La donazione degli organi ed i trapianti», che sarà tenuta dal neurologo Giorgio Pozzetti. L'appuntamento è alle 15, nel centro sociale di Roverino, frazione di Ventimiglia.

VENTIMIGLIA

Giovane in moto per violenza e omicidio

Un diciottenne di Ventimiglia, G.P., è stato arrestato dai carabinieri di Bordighera per violenza e omicidio a pubblico ufficiale. L'altra notte, dopo diverse ore trascorse in discoteca, si trovava al Pronto soccorso di Bordighera con altri giovani, per accompagnare un amico che era ferito gravemente. In evidente stato di ebbrezza, ha cominciato a dare in escandescenze, scagliandosi prima contro il personale dell'ospedale e poi con i carabinieri che erano intervenuti per calmarlo. (d. bo.)

COLLEGIO DEI RAGIONIERI E PERITI COMMERCIALI DI IMPERIA

Distretto della Corte di Appello di Genova

TRIBUNALE DI IMPERIA

VIA DE SONNAZ, 19 - IMPERIA - TEL. 0183.272015

Dietro la Vostra serenità c'è sempre una grande professionalità.

Cerca in questo elenco il tuo Ragioniere Commercialista.

Oltre la consulenza, garanzia di professionalità.



1 Agnè Danilo	Via Saffi 14/9	tel. 0183.61829	18100 Imperia	41 Olivo Monica	Via D. Repubblica 26	tel. 0183.299350	18100 Imperia
2 Agostinelli Roberto	Via Cascione	tel. 0183.666767	18100 Imperia	42 Giaccheri Giorgio	Via Degli Orti 1	tel. 0174.391500	12078 Ormea
3 Alloro Domenico	Via Berio 37	tel. 0183.297474	18100 Imperia	43 Mirando	Via S. Maurizio 28	tel. 0183.651521	18100 Imperia
4 Anobile Giuseppe	Via Berio 41	tel. 0183.290569	18100 Imperia	44 Girebaldi Attilio	Via XX Settembre 35	tel. 0183.61896	18100 Imperia
5 Ascheri Alessandro	Via Brera 35/2	tel. 0183.299408	18100 Imperia	45 Gobbi	Piazza U. Calvi 24/3	tel. 0183.297114	18100 Imperia
6 Ascheri	Via Foce 3	tel. 0183.767089	18100 Imperia	46 Gobbi Stefano	Piazza U. Calvi 24/3	tel. 0183.297114	18100 Imperia
7 Basso Angelo	Via Foce 3	tel. 0183.767089	18100 Imperia	47 Giovanni	Vico del Collegio 8	tel. 0183.767060	18100 Imperia
8 Berta Antonio	Via Mon Abbo 12	tel. 0183.293456	18100 Imperia	48 Leone	Via San Maurizio 3	tel. 0183.650133	18100 Imperia
9 Bonifante Barbara	Via C. Colombo 64	tel. 0183.494142	18013 Diano Marina	49 Lercaro Sara	Via D. Repubblica 3/15	tel. 0183.290503	18100 Imperia
10 Bonifacio Cora	Via Don Abbo	tel. 0183.299044	18100 Imperia	50 Magaglio Franca	Via Berio 37	tel. 0183.297474	18100 Imperia
11 Borelli Federico	Via Alfieri 7	tel. 0183.290551	18100 Imperia	51 Mancinelli Bernardino	Via Don Abbo 12/30	tel. 0183.274307	18100 Imperia
12 Bistoni Lorisiano	Via Alfieri 13	tel. 0183.273746	18100 Imperia	52 Mavaldi Luca	Via Vitor Pisani	tel. 02.669951	20100 Milano
13 Bottino Paolo	Via Diano II Pietro 27	tel. 0183.496383	18013 Diano Marina	53 Marziano Giovanni	Piazza Ricci 1	tel. 0183.63391	18100 Imperia
14 Bruna Giorgio	Viale Matteotti 17	tel. 0183.666677	18100 Imperia	54 Masiello Mauro	Via Gaudino 22	tel. 0184.500098	18038 Sanremo
15 Bruna Marco	Via Don Abbo 25	tel. 0183.720003	18100 Imperia	55 Anzilio	Via D. Repubblica 16	tel. 0183.292935	18100 Imperia
16 Caccavari Franco	Piazza Dante 23/4	tel. 0183.291850	18100 Imperia	56 Musso Angelo	Via Alfieri 10	tel. 0183.290502	18100 Imperia
17 Calcagno Franco	Via Parini 16	tel. 0183.290473	18100 Imperia	57 Novaro Carlo	Piazza U. Nazionale 2	tel. 0183.297679	18100 Imperia
18 Calcagno Luca	Via Parini 16	tel. 0183.290473	18100 Imperia	58 Novaro Marcello Marco	Via Alfieri 10	tel. 0183.290502	18100 Imperia
19 Calcagno Nello	Piazza Dante	tel. 0183.291850	18100 Imperia	59 Peggi Giuseppe	Via De Marchi 17/4	tel. 0183.292117	18100 Imperia
20 Calcagno	Piazza Bianchi 2	tel. 0183.293378	18100 Imperia	60 Pizzio Gianluca	Piazza U. Nazionale 24	tel. 0183.297650	18100 Imperia
21 Costa Pietro	Via N.	tel. 0184.487077	18015 Riva Ligure	61 Ramone Ignazio	Via Saffi 1	tel. 0183.61692	18100 Imperia
22 Conio Ezio Giuseppe	Via Bonifacio 41	tel. 0183.290569	18100 Imperia	62 Ramone Claudio	Via IV Novembre 83	tel. 0183.291615	18100 Imperia
23 Coronato Alfredo	Via XXV Aprile 72	tel. 0184.541410	18100 Imperia	63 Rebutato Tiziano	Via S. Maurizio 25	tel. 0183.650133	18100 Imperia
24 Cornas Roberto	Piazza E. Sarmiento 26	tel. 0183.299350	18038 Sanremo	64 Rossi Francesco	Via Alfieri 7	tel. 0183.290551	18100 Imperia
25 Cun Sandro	Via D. Repubblica 26	tel. 0183.292935	18100 Imperia	65 Russo Giovanni	Piazza Dante 1	tel. 0183.299099	18100 Imperia
26 D'Ercole Roberto	Via D. Repubblica 16	tel. 0183.401528	18100 Imperia	66 Santangelo Antonio	Via Bramante 35	tel. 02.344881	00186 Milano
27 Mirilla	Via IV Novembre	tel. 0183.401528	18100 Imperia	67 Sberzo Maffei Giuseppe	Corso Matteotti 178	tel. 0184.573275	18038 Sanremo
28 Elena Pasquale	Via Colombo	tel. 0183.493072	18100 Imperia	68 Scario Giuliana	Via Eola 7	tel. 0183.36322	18026 Pieve Di
29 Ermia Danilo	Via D. Repubblica 26	tel. 0183.290000	18100 Imperia	69 Scioli Giancarlo	Piazza Dante 11	tel. 0183.720210	18100 Imperia
30 Ferrari Davide	Via D. Repubblica 26	tel. 0183.290000	18100 Imperia	70 Scioli Leonardo	Via M. Della Libertà 17	tel. 0183.275683	18100 Imperia
31 Ferrari	Via D. Repubblica 26	tel. 0183.290000	18100 Imperia	71 Settorio Simone	Via C. Ruffini	tel. 0183.275683	18100 Imperia
32 Ferrari	Via D. Repubblica	tel. 0183.290000	18100 Imperia	72 Stani Luigi	Via Amendola 48	tel. 0183.274757	18100 Imperia
33 Ferrari Sabirino	Piazza Dante 1	tel. 0183.299099	18100 Imperia	73 Taramasco Angelo	Via Cavour 31/3	tel. 0183.498703	18013 Diano Marina
34 Frattino Anna Teresa	Piazza Dante 1	tel. 0183.299099	18100 Imperia	74 Trifone Antonio	Viale Matteotti 178	tel. 0183.275172	18100 Imperia
35 Frattini Franca	Via Cascione	tel. 0183.666767	18100 Imperia	75 Trucco Paolo	Via D. Repubblica 3	tel. 0183.290303	18100 Imperia
36 Ersilia	Largo Ghiglia 13	tel. 0183.291215	18100 Imperia	76 Ugo Fabio	Via D. Repubblica 3	tel. 0183.272819	18100 Imperia
37 Gaspari Francesco	Piazza Bianchi 2	tel. 0183.293378	18100 Imperia	77 Ugo Giuseppe	Via D. Repubblica 3	tel. 0183.272819	18100 Imperia
38 Gianluca	Via Martini Libertà 50	tel. 0183.60711	18100 Imperia	78 Ugo Paolo	Via D. Repubblica 3	tel. 0183.272819	18100 Imperia
39 Garlo Pierluigi	Via Brera 35/2	tel. 0183.276316	18100 Imperia	79 Volpi Giorgio	Via Genova 41	tel. 0183.497783	18013 Diano Marina

SONO STATI ULTERIORMENTE INTENSIFICATI ANCHE I CONTROLLI NEI PORTI E IN TUTTI I PUNTI CONSIDERATI «OBIETTIVI SENSIBILI»

Soldati di guardia all'aeroporto Panero

A Villanova ronde armate per il piano antiterrorismo

VILLANOVA

Messa / Boeri

Doppia ronda di militari dell'esercito per garantire la necessaria sicurezza all'aeroporto «Clemente Panero». Il rinforzo, seppur straordinario, rientra nel piano antiterrorismo varato in questi mesi «scandalo di incertezza nazionale ed internazionale dal Governo per tenere sotto controllo qualsiasi obiettivo sensibile».

VERTICE. Le misure di sicurezza al «Panero» erano state adottate durante un vertice tecnico sulle forze dell'ordine, dai tenuti comprensibilmente segreti, si era tenuto nella struttura il 6 novembre. Gli accorgimenti sulla sicurezza comunque dovuti, valgono una volta di più nello scalo di Villanova che ha come «abitante abituale» il ministro dell'Interno Claudio Scajola.

Notizie ufficiali non ne arrivano da nessuna parte. Basta però avvicinarsi al «Clemente Panero» una decina di giorni a questa parte per accorgersi che qualcosa è cambiato. Una trentina di militari dell'esercito (di leva e carriera) infatti si alternano piantonando lo scalo e coprendo le 24 ore come rinforzo alla sicurezza. Si aggiungono naturalmente al lavoro già svolto da carabinieri e guardia di finanza tra l'ingresso dell'aeroporto, la sala d'attesa e le altre zone aperte al pubblico ed operative. **RINFORZO** all'antiterrorismo solo misure preventive.



Un elicottero dell'Esercito su una pista dell'aeroporto Panero a Villanova

CONTROLLI. Negli aeroporti ma anche nei porti e negli altri punti considerati «obiettivi sensibili» il potenziamento dei controlli è generale. Dalla Capitaneria di porto di Alasio non si fa accenno a misure speciali solo «attività di controllo intensificata» per quanto il bacino portuale e la zona di competenza che va da Loano ad Andora.

SATELLITI. Sul fronte della si-

curezza in volo, invece, il «Panero» sta per avviare la «Satellite Navigation Academy», il primo corso di formazione in Europa per l'impiego e lo sperimentazione operativa della navigazione satellitare. Questa ulteriore conquista, in via di definizione, si avvia a diventare un'innovazione di alto significato politico, economico e sociale per lo scalo villanovese.

Voli quotidiani per Roma

Il collegamento con velivoli «Alitalia» istituito entro la prossima primavera

Settebello

VILLANOVA

Verrà istituito in primavera il collegamento giornaliero dell'Alitalia tra l'aeroporto Clemente Panero di Villanova d'Albenga (Savona) e quello di Roma Fiumicino.

Ancora da stabilire il tipo di aereo che verrà impiegato per i voli: un Dornier 328 o un Atr 42. Domattina all'aeroporto di Villanova arriverà il direttore responsabile della sicurezza volo della compagnia di bandiera, accompagnato da un esperto nelle radioassistenza e da un funzionario dell'Enac per esaminare tutte le problematiche tecniche che sono negli ultimi anni nello scalo ed arrivare definitivamente ad una soluzione per determinare quelle che saranno le procedure di atterraggio e di decollo.

L'aeroporto di Villanova d'Albenga, situato accanto al Golf Club di Garlenda e all'Ippodromo dei fiori, è utilizzato ogni fine settimana dal ministro dell'Interno Claudio Scajola per i suoi spostamenti durante il Gran Premio di Montecarlo, dai piloti e dai tecnici della Ferrari.

«Giungere finalmente ad una definizione conclusiva di quelle che dovranno essere le procedure di atterraggio e di decollo» utilizzando l'ausilio delle nuove radioassistenza installate quest'anno. Questo lo scopo di un'importante visita del direttore responsabile della sicurezza del Volo per l'Alitalia e di un funzionario dell'Enac (Ente nazionale controllo volo) che saranno questa mattina allo scalo del Fiumicino.

E' il risultato, affermano i responsabili dell'Ava (aeroporto di Villanova spa, società di gestione dell'aeroporto), dell'interessamento del ministro Scajola che ha già pubblicato un decreto, di recente, la sua intenzione a imporre di «allargare» l'aeroporto di Villanova. Sempre grazie a tale impulso è stata siglata la convenzione con l'Enac per la costruzione della nuova aerostazione il cui progetto esecutivo sarà consegnato a Roma il prossimo 20 dicembre.



Villanova e Roma saranno collegate a primavera da un volo quotidiano

Intanto buone notizie anche dall'Eliliguria, che dopo cinque anni di attività propone ora un ulteriore rilancio. Ad affiancare Antonello Russo (motorista e responsabile per) è giunto il pilota Maurizio Musizza di Montalcone che curerà la scuola per elicotteristi.

Dice l'amministratore dell'Elili-

guria, Roger Tonelli, nell'annuncio per il 1° e il 2 dicembre l'iniziativa «Eliliguria porte aperte», con dimostrazioni, spiegazioni e voli per il pubblico. «Continueremo a lavorare per raggiungere gli obiettivi della scuola di volo a lavoro aereo che comprende lavoro al gancio, trasporto pubblico passeggeri, riprese a foto».

PIETRA, L'EDIFICIO E' ABBANDONATO DA QUASI VENT'ANNI. DIVENTERA' UN CENTRO POLIVALENTE

Ex Castello, progetto contestato

Quasi 6 miliardi la spesa prevista per il recupero del teatro

PIETRA

Da vent'anni cade a pezzi inutilizzato. Dopo tanti progetti e sondaggi, costati centinaia di milioni, l'amministrazione comunale di Pietra Ligure ha presentato, ieri sera in Consiglio comunale, il progetto di recupero dell'ex cinema-teatro di piazza Castello. Un intervento di quasi 6 miliardi secondo molti sproporzionato e con una reale ripercussione sul tessuto urbano. Con lo stesso investimento il vicino Comune di Loano ha realizzato la parte centrale della diga sbifolte che ha dato e darà un grande impulso economico e balneare, prima fonte di reddito per quasi tutte le località della Riviera.

Portavoce della protesta Luigi De Vincenzi, candidato a sindaco della Lista Civica Pietrese. Spiega: «Il progetto, così come articolato, diventerà un inutile doppiopiede della struttura inaugurata a Boggio, che peraltro ben altre tradizioni nel campo delle manifestazioni teatrali, con inevitabili e sproporzionati costi di gestione in rapporto



Un progetto da quasi sei miliardi per l'ex cinema-teatro Castello

al suo utilizzo. Perché non puntare su una tipologia di intervento che coniughi la necessità di avere una sala cinematografica con l'esigenza più sentita di dotare il paese di una

polivalente per congressi, manifestazioni e quant'altro al fine di dare risposta alla necessità di adeguamento del tessuto alla domanda che la vocazione turistica

impone? Conclude Vincenzo: «Proprio in considerazione della ingente previsione di spesa di sei miliardi prevista per la ristrutturazione è doverosa una riflessione circa la ricaduta in termini di beneficio che la stessa avrà sulla popolazione e sulle attività produttive del paese. Ancora una volta purtroppo».

che alcune opere appaiono pensate esclusivamente come opere di «immaginazione» per l'amministrazione comunale senza dar conto delle reali ripercussioni sul nostro tessuto urbano. La giunta leghista aveva fatto del nuovo progetto di massima, presentato a poche settimane dalle elezioni del 13 maggio scorso, un cavallo di battaglia. La nuova amministrazione della Casa della Libertà sembra confermare questo indirizzo. In altre località rivierasche ci sono Comuni che affidano ai privati interventi che, seppur di interesse pubblico, non danno in proporzione all'investimento fatto con i soldi dei contribuenti, un impulso all'economia locale. [a.r.]

ALBENGA

Se n'è andato da Albenga con un pensiero ricomposto di alcuni prodotti tipici locali e di tante aspettative, il ministro delle Politiche agricole e forestali Giovanni Alemanno, protagonista venerdì pomeriggio di un breve incontro in Comune per affrontare il delicato tema del settore agricolo, ha ricevuto entrambi dagli amministratori e dai vari rappresentanti di categoria. 4 la parola per porre l'accento su alcuni importanti aspetti che riguardano la tutela e la promozione dei settori ortofrutticoli e floricoli di Piana, Provincia e Regione. Durante ognuno dei 4 interventi il ministro ha preso appunti, garantendo di voler approfondire la problematica.

Il primo a prendere la parola è stato Marco Ansaldi, presidente della cooperativa «L'ortofrutticola» di Albenga, fondata nel 1941, che vanta un migliaio di soci e rappresenta il settore dell'attività produttiva della Piana. Ansaldi ha parlato anche previsto trasferimento della

«DIFENDIAMO L'ASPARAGO VIOLETTO»

E' stato un protagonista dell'agricoltura albanese a rischiare di scomparire. Ora c'è forte ripresa di interessi che dovrebbe consentire il recupero di un ortaggio in via di estinzione. Parliamo dell'asparago violetto di Albenga che grazie alle iniziative dell'Ortofrutticola e di altri organismi agricoli sta ora avviando le pratiche per essere registrato come prodotto ad indicazione geografica protetta (IGP). Su questo si svolge oggi, al Centro Franco Ugo, con inizio alle 15.30, un seminario a cui parteciperà anche uno dei massimi esperti dell'asparago, Agostino Falavigna, direttore dell'Istituto per l'Ortofrutticoltura di Montanaso Lombardo. Si alterneranno al microfono Ennio Fazio, componente la giunta della Camera di Commercio, Marco Ansaldi, presidente dell'Ortofrutticola e del Comitato Promotore DOP/IGP di Albenga, Andrea Allavena, direttore sezione propagazione dell'Istituto di Sanremo. [r.s.]

sede della cooperativa dal centro in un terreno in periferia. Della evocazione floricola e del piano floricolo regionale fermo ha parlato invece il presidente regionale della «Confagricoltura» Roberto Poggi, mentre Gianna Benedetti,

presidente provinciale della «Cia», ha posto l'attenzione sugli «estimi catastali fortemente squilibrati, sulle «modifiche alla legge di orientamento» e sul «grande problema della troppa burocrazia che comporta spese e ritardi per le aziende» [m.br.]

BOCCIATO IL PIANO PROVINCIALE DEI RIFIUTI

Magliolo, un coro «no» contro la nuova discarica

MAGLIOLO

«Riteniamo che non esistono assolutamente le condizioni per dar corso all'ampliamento, in via di autorizzazione, della discarica di Magliolo. E' quanto sostengono i rappresentanti del Comitato ecologico della Val Maremola e i consiglieri comunali di minoranza dopo aver preso visione del Piano provinciale dei rifiuti».

Da vent'anni la discarica è al centro di proteste e polemiche ed anche inchieste della magistratura. Gli espositori spiegano le loro ragioni. Dicono: «La nostra discarica è la più ampia della provincia di Savona, vi conferiscono i rifiuti ben 47 Comuni».

E' inoltre la seconda discarica costruita nello stesso sito ormai altamente inquinato. L'impianto si trova vicino alle abitazioni e sotto il suo insediamento sono presenti falde acqui-

fere per l'approvvigionamento idrico. La viabilità è resa pericolosa dal transito continuo di mezzi pesanti con frequenti perdite di liquami che rendono sconvolto il manto stradale».

La prima discarica chiusa da anni ed oggi denunciata ed inchiesta, è considerata dagli ambientalisti particolarmente a rischio. La seconda, costruita con criterio di sicurezza migliori, è prossima all'esaurimento ma è possibile che ci sia proroga di alcuni anni in attesa dell'entrata in funzione di diversi sistemi di smaltimento (inceneritore) e di un massiccio ricorso al riciclaggio. La discarica si trova a monte di una valle dove vivono alcune migliaia di persone.

Per il Comune di Magliolo è sempre stata un'abitudine. Grazie agli introiti le imposte comunali sono infatti, da anni, al minimo. [a.r.]

IL CASO SEGNALATO E DENUNCIATO DALL' «ASSOUTENTI» DI BORGHETTO

Sull'euro una polemica a Toirano

La nuova moneta fa aumentare i prezzi dei biglietti per le grotte

TOIRANO

Primi adeguamenti dell'Euro a prime polemiche in Riviera. L'Assoutenti di Borghetto denuncia l'aumento dei prezzi dei biglietti delle grotte di Toirano gestite dal Comune, che scatteranno dal 1° gennaio.

I prezzi dei biglietti decisi saranno da 7 a 9 Euro, da 13.553 a 17.426 lire dai ridotti agli interi, aumenti che cresceranno dal 16,17% al 35,17%. Attualmente il prezzo intero massimo è di 15 mila lire. Spiega il vice presidente nazionale Gian Luigi Taboga: «Questo aumento ci lascia perplessi, se tutti gli operatori dovessero seguire questo esempio ci troveremmo di fronte ad una vera esplosione inflazionistica».

L'Assoutenti ha istituito un servizio di assistenza e monitoraggio Euro con orari speciali di ricevimento e di consulenza, anche via e-mail, presso la sede di Borghetto Santo Spirito nell'ex municipio di piazza Libertà. [a.r.]

PIETRA: I CONSIGLI E I VIGILI SU INTERNET

Una «home page» su Internet con informazioni in tempo reale su meteo, viabilità, notizie di città e la possibilità di porre quesiti direttamente all'assessore competente. La polizia municipale di Pietra Ligure viaggia su Internet con diversi nuovi servizi. Il Comune ha anche sottoscritto con l'Associazione nazionale dei carabinieri in congedo che effettueranno vigilanza nei pressi della scuola media. Sull'home page della polizia municipale sarà fra l'altro possibile visualizzare informazioni locali, informazioni su traffico, manifestazioni e ordinanze, la cartina aggiornata della città, i settori in cui è suddiviso il comando con i vari responsabili, servizi della segreteria, uffici verbali, educazione stradale, moduli ed altri documenti. I cittadini potranno anche trasmettere messaggi e segnalazioni parlando direttamente con l'assessore Edoardo Ciribì. Spiega quest'ultimo: «Gli accordi che si stanno perfezionando con altre forze di polizia, per l'utilizzo dei nostri programmi, sono la dimostrazione della buona qualità di quanto fin qui creato. Accordo fra il Comune di Pietra e la locale Associazione nazionale carabinieri in congedo che effettuerà il servizio permanente di vigilanza all'entrata e all'uscita delle scuole. L'inizio è previsto da gennaio nei pressi della scuola media di via Oberdan. «Si intende fare soprattutto prevenzione», commenta l'assessore Edoardo Ciribì. [a.r.]

NOTIZIE FLASH

ALASSIO

Ieri l'ultimo saluto al maggiore Campanella

Si sono svolti ieri pomeriggio, nella parrocchia di Sant'Ambrogio, i funerali di Sebastiano Pio Campanella, 44 anni, pluridecorato al valore militare e qualità di maggiore pilota dell'aeronautica. Campanella lascia i figli e i nipoti. [r.s.]

ALBENGA

Uffici della Comunità chiusi per trasloco

Il presidente della Comunità Montana Ingauna, Pietro Revetria, informa che dal 3 al 15 dicembre gli uffici dell'ente rimarranno chiusi per il trasferimento da via Mazzini in via Nicolari 9/5 (zona di Porta Molino e Piazza Nenni). [r.s.]

Sub colto: malore resta in osservazione

Rimane ricoverato in prognosi riservata in un centro specializzato dell'ospedale La Spezia (dopo il trattamento in camera iperbarica al «Varignano») Francesco Russo, 40 anni, il sub di Ceriale, colto da emorragia interna domenica pomeriggio al largo di Andora. Dopo un'operazione allo stomaco il suo quadro clinico è comunque migliorato. Sta bene, invece, il sub Aldo Amigoni, 44 anni, di Ceriale, che ha soccorso Russo. L'osservazione al San Martino. [m.br.]

ALBENGA

Presunta truffa di Televerbania, udienza rinviata

Nuova udienza con l'ascolto di testimoni, ieri mattina, per la presunta truffa immobiliare che ruota attorno all'affare «Televerbania» che vede come imputati il noto ex immobiliare di Loano Antonio Fameli, con Vittorio Bianchini, Daniela Berruto e Giovanni Roy. L'udienza è stata rinviata dal giudice al 21 gennaio 2002. [m.br.]

STASERA AL CINEMA

CHIAVERA Tel. 019-820409

OGGI RIPOSO

ASTOR Tel. 019-854827

Ore 15,45; 18,20; 22,30

Lira

Il destino di un cavaliere

Ore 16,15; 19,15; 22,15

Lira

DIANA 2 Tel. 019-825774

L'apparenza inganna

Ore 15,45; 18,20; 22,30

Lira 12.000; 8.000

DIANA 3 Tel. 019-825714

Betty Love

Ore 15,45; 18,20; 22,30

Lira 12.000; 8.000

ELIOT Tel. 019-825714

Beccafichi

Ore 15,30; 17,45; 20,22,30

Lira

ITAL Tel. 019-8386322

La maledizione dello scorpione

Ore 15,30; 20,30; 22,30

Lira 10.000; 8.000

JOLLY Tel. 019-850570

Film a luci rosse

Ore 15,22,30 Lira 10.000-9.000-8.000

Lira

Ore 15,30 Lira 8.000-6.000

Lira

COLONIA Tel. 0182-640.263

Il patto dei lupi

Ore 20,20; 22,30 (nei festivi e protestivi spettacoli anche alle 16-18,10)

Lira 8.000

QITZ Tel. 0182-640.427

Il patto dei lupi

Ore 20,20; 22,30

Lira 12.000-8.000-6.000

VALORI Tel. 0182-51419

Valori

Ore 20,20; 22,30

Lira

Il mandolino del capitano Corelli

Ore 20,15; 22,30

Lira

TEATRO LEO

Ore 16,30; 21 Lira 6.000

Lira

VALLECHIAIA Tel. 0182-62291

OGGI RIPOSO

Ore 20,15; 22,30

Lira

AMBI Tel. 019-509353

OGGI RIPOSO

Ore 20,15; 22,30

Lira

Ore 15,45; 18,20; 20,30; 22,45

Lira

LAURETE Tel. 019-6000

Moulin Rouge

Ore 21 Lira

Lira

LEX Tel.

CHIUSO

TEATRO BASSELLO

OGGI RIPOSO

Ore 21,30 Lira 7.000

VERDI 1

Tel. 019-97.249

OGGI RIPOSO

VERDI 2 Tel. 019-97.249

OGGI RIPOSO

OGGI RIPOSO

OGGI RIPOSO

OGGI RIPOSO

OGGI RIPOSO

OGGI RIPOSO

OGGI RIPOSO

OGGI RIPOSO

OGGI RIPOSO

OGGI RIPOSO

OGGI RIPOSO

OGGI RIPOSO

OGGI RIPOSO

OGGI RIPOSO

OGGI RIPOSO

OGGI RIPOSO

OGGI RIPOSO

OGGI RIPOSO

OGGI RIPOSO

OGGI RIPOSO

OGGI RIPOSO

OGGI RIPOSO

OGGI RIPOSO

OGGI RIPOSO

OGGI RIPOSO

OGGI RIPOSO

OGGI RIPOSO

OGGI RIPOSO

OGGI RIPOSO

OGGI RIPOSO

OGGI RIPOSO

OGGI RIPOSO

OGGI RIPOSO

OGGI RIPOSO

OGGI RIPOSO

OGGI RIPOSO

OGGI RIPOSO

OGGI RIPOSO

OGGI RIPOSO

OGGI RIPOSO

OGGI RIPOSO

OGGI RIPOSO

OGGI RIPOSO

OGGI RIPOSO

OGGI RIPOSO

OGGI RIPOSO

OGGI RIPOSO

OGGI RIPOSO

OGGI RIPOSO

OGGI RIPOSO

OGGI RIPOSO

OGGI RIPOSO

OGGI RIPOSO

OGGI RIPOSO

OGGI RIPOSO

OGGI RIPOSO

OGGI RIPOSO

OGGI RIPOSO

OGGI RIPOSO

OGGI RIPOSO

OGGI RIPOSO

OGGI RIPOSO

OGGI RIPOSO

OGGI RIPOSO

OGGI RIPOSO

OGGI RIPOSO

OGGI RIPOSO

OGGI RIPOSO

OGGI RIPOSO

OGGI RIPOSO

OGGI RIPOSO

OGGI RIPOSO

OGGI RIPOSO

OGGI RIPOSO

OGGI RIPOSO

OGGI RIPOSO

OGGI RIPOSO

OGGI RIPOSO

OGGI RIPOSO

OGGI RIPOSO

OGGI RIPOSO

OGGI RIPOSO

OGGI RIPOSO

OGGI RIPOSO

OGGI RIPOSO

OGGI RIPOSO

OGGI RIPOSO

OGGI RIPOSO

OGGI RIPOSO

OGGI RIPOSO

OGGI RIPOSO

OGGI RIPOSO

OGGI RIPOSO

AMERICA Sala B Tel. 010-595.81.46

Ore 15,30; 17,40; 20,10; 22,30

Lira

AMERICA Sala B Tel. 010-595.81.46

Original sin con A. Jolie, A. Bandera

Ore 15,45; 18,20; 22,30

Lira

ARISTON MULTISALA Tel. 010-247.35.49

Santa Maradona

Ore 15,16,50; 18,50; 20,40; 22,30

Lira

ARISTON MULTISALA Tel. 010-247.35.49

La pianista V.M. 14

Ore 15,17,45; 20,10; 22,30

Lira

ARISTON Tel. 010-592.621

Come cani e gatti

Ore 15,30; 17,30

Lira

ARISTON Tel. 010-592.621

The score

Ore 20,30; 22,30

Lira

COMPLEX PORTO ANTICO Tel. 010-254.18.20

Il patto dei lupi con S. La Biana, M. Bellucci

Ore 15,17,30; 20,10; 22,30; 1,00

Lira

COMPLEX PORTO ANTICO Tel. 010-254.18.20

Angel eyes

Ore 17,30; 20,22,30; 0,40

Lira

COMPLEX PORTO ANTICO Tel. 010-254.18.20

Il patto dei lupi

Ore 15,50; 18,20; 22,30; 0,20

Lira

COMPLEX PORTO ANTICO Tel. 010-254.18.20

Il destino di un cavaliere

Ore 15,17,35; 20,10; 22,45

Lira

COMPLEX PORTO ANTICO Tel. 010-254.18.20

Il patto dei lupi

Ore 22,30

Lira

COMPLEX PORTO ANTICO Tel. 010-254.18.20

Original sin

Ore 15,45; 18,05; 20,25; 22,45; 1

Lira

COMPLEX PORTO ANTICO Tel. 010-254.18.20

Il patto dei lupi

Ore 15,17,30; 20,10; 22,30

Lira

COMPLEX PORTO ANTICO Tel. 010-254.18.20

Il patto dei lupi

Ore 15,17,30; 20,10; 22,30

Lira

COMPLEX PORTO ANTICO Tel. 010-254.18.20

Il patto dei lupi

Ore 15,17,30; 20,10; 22,30

Lira

COMPLEX PORTO ANTICO Tel. 010-254.18.20

Il patto dei lupi

Ore 15,17,30; 20,10; 22,30

Lira

COMPLEX PORTO ANTICO Tel. 010-254.18.20

Il patto dei lupi

Ore 15,17,30; 20,10; 22,30

Lira

COMPLEX PORTO ANTICO Tel. 010-254.18.20

Il patto dei lupi

Ore 15,17,30; 20,10; 22,30

Lira

COMPLEX PORTO ANTICO Tel. 010-254.18.20

Il patto dei lupi

Ore 15,17,30; 20,10; 22,30

Lira

COMPLEX PORTO ANTICO Tel. 010-254.18.20

Il patto dei lupi

Ore 15,17,30; 20,10; 22,30

Lira

COMPLEX PORTO ANTICO Tel. 010-254.18.20

Il patto dei lupi

Ore 15,17,30; 20,10; 22,30

Lira

COMPLEX PORTO ANTICO Tel. 010-254.18.20

Il patto dei lupi

Ore 15,17,30; 20,10; 22,30

Lira

COMPLEX PORTO ANTICO Tel. 010-254.18.20

Il patto dei lupi

Ore 15,17,30; 20,10; 22,30

Lira

COMPLEX PORTO ANTICO Tel. 010-254.18.20

Il patto dei lupi

Ore 15,17,30; 20,10; 22,30

Lira

COMPLEX PORTO ANTICO Tel. 010-254.18.20

Il patto dei lupi

Ore 15,17,30; 20,10; 22,30

Lira

COMPLEX PORTO ANTICO Tel. 010-254.18.20

UN'ORCHESTRA DI SCENA AL SENSUAL DI RIVA, LOS PARAGUAYOS A VALLECROSIA, RITMI LATINI AL DOLCE VITA

E' un martedì di feste in Riviera

«Martini» all'Acqua Salata, Human dj al Sortilegio

Un martedì tra feste, karaoke e musica dal vivo in Riviera.
PONENSA Karaoke al Pub 36.
 Ritrovo per gli amanti delle due ruote al Bike Pub. Ritrovi al Planet Café, a La Ruota e a La Risacca.
LA RIVA Musica e ritrovi al Pulp, al Blue Bar, al John Smith Pub, al Capricci, alla Città Vecchia, al Guarani, alla Rock Bank Caffè, al Mister Michetta, al Sempione, al Caffè Noir, al Ritrovo, al Carpe Diem.
VALLECROSIA Musica e ritmi latini da ballare al Mambo Club. Ritrovi al Rooster George Taylor's, al Sol Ponente, al Fred bar, al El Che Café, al The Victorian Pub, al Bar dell'Angelo, al Tokai, al Dubliner, all'U' Breche, all'Hallowen, al Zanzibar e al Cabaret.
LA SENSUAL Ritrovi al Crazy Love, all'Owl pub e al Mayflower pub.
DOLCE VITA La «Noche Latina» al disco-pub Bit Below con Ulisse, Jerry e Pileto e da Marco. Musica d'Autunno alla Priore (sette brasserie), al piano bar (sette live), al Ritrovi al Mata e al Caffè da mar.
LA SENSUAL Aperto tutto il sera il caffè.
HUMAN DJ è il protagonista del martedì notte al Sortilegio di Mortula: l'appuntamento è organizzato in collaborazione con lo staffa de Le. Alassio. L'Acqua Salata discopub di Landi-



La popstar Eros Ramazzotti si esibirà questa sera alle 21 al Nikas di Nizza

RAMAZZOTTI, CONCERTO A NIZZA

Eros Ramazzotti in concerto stasera a Nizza: il ragazzo di «Terra promessa», lanciato dal Festival di Sanremo, è cresciuto, sulla soglia dei quarant'anni è cambiato, ma mantiene un vasto seguito di fedelissimi. Oggi alle 21 si esibirà al Nikas, proponendo gli ultimi brani e versioni inedite dei vecchi successi. I biglietti costano 10 mila, 15 mila e 20 mila lire, compresi i diritti di prevendita. E' una nuova tappa dello «Stillelbero tour», tournée mondiale che dopo le tappe estive in Grecia, Spagna, Francia e Principato di Monaco, pochi giorni fa ha fatto sosta al Palasport di Genova. Gli appuntamenti servono a promuovere l'album «Stillelbero», che ha già venduto oltre 3 milioni e di copie. Ad arricchire lo spettacolo, ci saranno sei telecamere digitali che riprendono il concerto e trasmettono le immagini su un maxi schermo, dove si possono anche vedere filmati inediti realizzati dal regista Federico Bugia. Il concerto alle 21.60. 16 brani. Ramazzotti. Nei primi mesi del 2002, la star del pop italiano si esibirà in America. (a.f.)

ni si affida invece a un duo collaudato: Master Dj alla consolle e Mister sotto il profilo organizzativo. «The world of Martinis» slogan serata. Saranno distribuiti gadget in tema. Ritrovi al bar Skipper e al Jammin'. Karaoke al Clagio vicolo del Collegio. **SERATA D'ESTATE** Serata della focaccia (e musica) al Barretto. Musica da ballo all'Orchestra Laura Fiori al Sensual. Ritrovo con gastronomia al Sclarato. Al Flower's pub, house club con il dj Vik Rosestolito. In pedana una cubista della Moonlight. **YACHT** Musica all'Osteria Germana. Gelati artigianali, videogiochi, giochi classici, musica al Bar Pradio. **SANREMO** Al casinò (Sala Liberty) pianobar con Umberto Benini. Specialità gastronomiche varie al ristorante-pizzeria Rex a Portofino. Al bar Plein musica varia e cocktail di Zio Pax e Angela. Al Blue Moon videogiochi elettronici. Musica e gastronomia a La Villa. Discobar alla Baia del Pirata sul lungomare di Bussana. Musica latina al Dolce Vita proposta dal dj Biscocchito. Intervengono alcuni maestri di ballo per insegnare i principali passi. **BIRRE E PANINI** Birre e panini fino a tardi al Graffiti pub di via Vittorio Emanuele. Musica al sottopiano al Chica Loca di lungomare Argentina. **LOS PARAGUAYOS**, gruppo di chitarristi sudamericani, propongono animazione e musica al Tempio della Musica di Erid Tripodi, in via Roma, telefono 0184-291000. Al Music Box di via Romana drink e panini fino a tardi. Musica di sottofondo al Fantasy Pub via della Visitazione 7. **APERITIVI** alla vi-Consani, in via Cavour. **PIANO BAR** al Colonial in avenue des Spelugues. **EROS RAMAZZOTTI** in concerto alla Salle Nikas alle 20.30. Live music all'Oxford in rue Mascot nella città vecchia e al Niel's piano bar e discoteca fino alle 11 in rue Cité du Parc. **PIANO** e live music a Le Bain Douche, in Jean Jaurès.

pub, house club con il dj Vik Rosestolito. In pedana una cubista della Moonlight. **YACHT** Musica all'Osteria Germana. Gelati artigianali, videogiochi, giochi classici, musica al Bar Pradio. **SANREMO** Al casinò (Sala Liberty) pianobar con Umberto Benini. Specialità gastronomiche varie al ristorante-pizzeria Rex a Portofino. Al bar Plein musica varia e cocktail di Zio Pax e Angela. Al Blue Moon videogiochi elettronici. Musica e gastronomia a La Villa. Discobar alla Baia del Pirata sul lungomare di Bussana. Musica latina al Dolce Vita proposta dal dj Biscocchito. Intervengono alcuni maestri di ballo per insegnare i principali passi. **BIRRE E PANINI** Birre e panini fino a tardi al Graffiti pub di via Vittorio Emanuele. Musica al sottopiano al Chica Loca di lungomare Argentina. **LOS PARAGUAYOS**, gruppo di chitarristi sudamericani, propongono animazione e musica al Tempio della Musica di Erid Tripodi, in via Roma, telefono 0184-291000. Al Music Box di via Romana drink e panini fino a tardi. Musica di sottofondo al Fantasy Pub via della Visitazione 7. **APERITIVI** alla vi-Consani, in via Cavour. **PIANO BAR** al Colonial in avenue des Spelugues. **EROS RAMAZZOTTI** in concerto alla Salle Nikas alle 20.30. Live music all'Oxford in rue Mascot nella città vecchia e al Niel's piano bar e discoteca fino alle 11 in rue Cité du Parc. **PIANO** e live music a Le Bain Douche, in Jean Jaurès.

lungomare di Bussana. Musica latina al Dolce Vita proposta dal dj Biscocchito. Intervengono alcuni maestri di ballo per insegnare i principali passi. **BIRRE E PANINI** Birre e panini fino a tardi al Graffiti pub di via Vittorio Emanuele. Musica al sottopiano al Chica Loca di lungomare Argentina. **LOS PARAGUAYOS**, gruppo di chitarristi sudamericani, propongono animazione e musica al Tempio della Musica di Erid Tripodi, in via Roma, telefono 0184-291000. Al Music Box di via Romana drink e panini fino a tardi. Musica di sottofondo al Fantasy Pub via della Visitazione 7. **APERITIVI** alla vi-Consani, in via Cavour. **PIANO BAR** al Colonial in avenue des Spelugues. **EROS RAMAZZOTTI** in concerto alla Salle Nikas alle 20.30. Live music all'Oxford in rue Mascot nella città vecchia e al Niel's piano bar e discoteca fino alle 11 in rue Cité du Parc. **PIANO** e live music a Le Bain Douche, in Jean Jaurès.

panini fino a tardi. Musica di sottofondo al Fantasy Pub via della Visitazione 7. **APERITIVI** alla vi-Consani, in via Cavour. **PIANO BAR** al Colonial in avenue des Spelugues. **EROS RAMAZZOTTI** in concerto alla Salle Nikas alle 20.30. Live music all'Oxford in rue Mascot nella città vecchia e al Niel's piano bar e discoteca fino alle 11 in rue Cité du Parc. **PIANO** e live music a Le Bain Douche, in Jean Jaurès.

PARTE LA STAGIONE TEatraLE AL PALAZZETTO

La Parietti e Oppini sul palco di Alassio

ALASSIO

Con grinta Parietti e Oppini, al fianco dell'ex-marito Franco Oppini, si apre, questa sera alle 21 al Palazzetto, la stagione «Alassio teatro 2001-2002». La commedia di George Axelrod, tradotta ed adattata da Luigi Lunari e diretta da Gino Zampieri, è il primo dei importanti allestimenti in programma fino al 4 aprile 2002 nella città del Maretti. Tra gli altri attori in arrivo ci sono Giulio Bosetti, Gianfranco Iannuzzo, Paola Quattrini, Fabio Testi, Anna Falcì, Vincenzo Salemme, Claudio Koll, Ric e Gian e Jerry Cala.



Alba Parietti

In abiti firmati da Kristia Alba Parietti porta stasera ad Alassio il fortunato spettacolo che ha rappresentato il debutto teatrale. Dopo alcune esperienze in ambito musicale, la carriera televisiva ricca di soddisfazioni e qualche incursione nel cinema, la Alba nazionale è approdata con successo anche in palcoscenico affrontando una spassosa e molto nota sceneggiatura. Charlie (Parietti) è uno scrittore-dongiovani che, sorpreso da questo geloso, la moglie per poi ritornare in vita «Nei panni di una bionda» Charlie si trova quindi ad affrontare un Purgatorio in terra, in un mondo di masochismo. Dalla diversa prospettiva il protagonista capisce i suoi errori di uomo che ha sempre considerato le donne come prede oppure oggetti da collezione. Si tratta di un snesuccesso per la brillante storia che, dopo un fortunato esordio in palcoscenico negli Anni '60 (Charlie era Laureen Bacall), aveva raggiunto una popolarità internazionale nel 1991 con il film interpretato da Ellen Barkin e diretto da Blake Edwards. I biglietti per lo spettacolo costano 10 mila lire (intero posti numerati), 15 mila (intero posti non numerati) e 20 mila (ridotto posti non numerati). Possono essere acquistati in prevendita ad Alassio da «Casa del teatro», «The Anglo American Agency» e «Gesco spa», ad Alassio da «BM Dischi» e a Lomo «Lollipop». (a. br.)

MASSIMI RITARDI

BAI	35	74	84	17
	90	75	69	64
	36	50	13	27
	64	59	57	
PARMA	39	78	71	15
	78	64	58	54
	14	42	59	
UDINE	124	73	54	52
	64	65	41	34
	81	64	55	52
MODENA	44	15	26	
	65	64	44	43
RAVENNA	33	79	11	27
	94	58	57	53
	87	39	12	1
	73	69	62	49
VERONA	22	48	49	79
	85	74	58	46
BOLOGNA	81	67	32	
	121	56	55	53

SUGGERISCI

Pel questa settimana il computer ci consiglia i 40 ambli in frequenza sulla ruota di Milano:

10-1	10-31	10-70	31-12	31-41
10-7	10-36	10-76	31-13	31-48
10-12	10-39	10-80	31-14	31-49
10-14	10-41	10-90	31-19	31-56
10-17	10-48	31-1	31-21	31-64
10-21	10-51	31-2	31-29	31-68
10-22	10-61	31-3	31-36	31-79
10-23	10-68	31-4	31-81	

Per cadenze la lunghetta più in ritardo sviluppata per ambo e tempo da giocare a Torino:

1-2-3	3-8-9	6-7-8
1-4-5	3-1-2	6-9-1
1-6-7	4-5-6	6-2-3
1-8-9	4-7-8	6-4-5
2-3-4	4-9-1	7-8-9
2-5-6	4-2-3	7-1-2
2-7-8	5-6-7	7-3-4
2-9-1	5-8-9	7-5-6
3-4-5	5-1-2	8-9-1
3-6-7	5-3-4	8-2-3

Statistiche a cura della Ricerche a. di Davide e Liliana Nola, via Viana 27, Candelo

SUPER BRALOTTO - CACCIA AL JACKPOT

Giocato e integrato

L. 1999	3-21-48-56-70-60
2	10-23-50-64-5-64
L. 6658	8-14-75-29-32-49-68
7 combinazioni	
L. 1111	- basi fisse prese a 1 = 40-18-25-38
224 combinazioni	- varianti = 10-28-90-88-51-63-68-1

OGGI ALL'ANTICA COMPAGNIA PORTUALE DI ONEGLIA, PROMUOVE LA CGIL

I «Reportage» in concerto tra Moustaki e temi sociali

Sarà la canzone «Fiori» il fil-rouge attorno al quale stasera ruoterà il concerto di presentazione del Cd «Cantare la vita», che segna l'esordio discografico del duo Reportage. L'appuntamento è per le 21.30 nel circolo Arci Antica Compagnia portuale a Oneglia. «Fiori» è la canzone di una condanna alla piaga del lavoro nero, è un altro tassello nel panorama di iniziative della Filcams-Cgil per porre l'attenzione su un problema sentito anche nei Pomen. La Camera del lavoro ha anche promosso «Reportage» fotografica «Belle italiane e Colf straniere» (le collaboratrici familiari, sono gli addetti stagionali, costituiscono il principale serbatoio di lavoratori inviolabili in provincia). Il duo Reportage è formato dai giornalisti Vincenzo Bacarani (chitarra, voce) e Franca Pagliaro (percussioni, cori), che questa sera proporranno le loro composizioni originali contenute nel Cd «Cantare la vita», in distribuzione nei negozi di musica. La schizofrenia della serata, però, saranno alcuni brani



I Reportage sono Franca Pagliaro e Vincenzo Bacarani: fra i loro pezzi, «Fiori»

Georges Moustaki, il raffinato «Lo straniero», brano del quale presenteranno versione originale in francese, dal titolo «metemps», assieme a due suoi pezzi tradotti in italiano dagli Reportage. Conclude il segretario Filcams-

PREMIATO A CANNES

Trofeo Hermes direttore del Majestic

Il miglior direttore d'albergo del continente? E' Pascal Brun, direttore generale del «Majestic Barrière» a Cannes, che ha ricevuto il Trofeo Hermes per l'industria alberghiera mondiale, promosso dalla MKG Euro-trends & Marketing. Lo ha vinto dopo un ballottaggio con altri quattro colleghi di altri quattro grandi alberghi europei. Brun è arrivato al «Majestic Barrière» nel 1995, proveniente da Deauville. Ha 42 anni, ha studiato alla Scuola Alberghiera di Parigi, si è perfezionato alla Cornell University di New York, ha lavorato a Parigi, Londra e Deauville, dove ebbe la sua prima direzione alberghiera, prima di approdare a Cannes dove al «Majestic» dirige un piccolo esercito di 320 collaboratori. Sotto la direzione, il lussuoso albergo di Cannes, uno dei più celebrati della città della Croisette, è passato da 109 a 150 milioni di franchi di fatturato in cinque anni. (b.m.)

TRA GLI INTERPRETI MASSIMILIANO GAGLIARDO, GABRIELLA COSTA, ENRICO JORI E MARIO CARRARA. SUL PODIO FABIANO MONICA

Giocosa: a Imperia «Rigoletto» giovane apre la stagione

Domenica al Cavour l'Orchestra sinfonica di Sanremo e i cori Manzino di Savona e Marcelli di Albenga

Roberto Iovino

Imperia. Un «Rigoletto» giovane ha inaugurato domenica sera al Cavour la stagione itinerante dell'Opera Giocosa. Applausi a fine recita per un allestimento originale che, pur suscitando per alcuni aspetti qualche perplessità, è parso globalmente convincente. Sul podio dell'Orchestra Sinfonica di Sanremo e dei Cori «Manzino» di Savona e «Marcelli» di Albenga c'era Fabiano Monica che ha puntato a un «Rigoletto» giocato su dinamiche assai sonore, privo di una dimensione espressiva, anche se talvolta squilibrato nel rapporto voci-coro. Qualcosa è mancato, in buca come sul palcoscenico, è stata in talune parti la tensione drammatica, lo scotto imperio-

so del Verdi tragico. Rigoletto, si sa, è figura fondamentale nella drammaturgia verdiana. I personaggi melodrammatici si dividono in genere in buoni e cattivi, secondo una catalogazione di comodo che accosta il grigio Rigoletto, invece, è grigio quando si fa gioco di Monterone, patetico quando insorge (essattamente come Monterone) per difendere l'onore della figlia. Eppure sta in questa duplicità il suo fascino e la sua complessità che va resa con particolare duttilità emotiva. In orchestra è voce. Massimiliano Gagliardo, giovane baritono dalla vocalità interessante non ci è parso ancora maturo per la parte: ci vuole più cattiveria, più grinta, soprattutto più varietà di accenti. E' piaciuta, dopo un avvio piuttosto titubante, la Gilda di Gabriella Costa: la voce è assai bella e amministrata con intelligenza.



Una scena del Rigoletto al Cavour nell'allestimento dell'Opera Giocosa

Mario Carrara, il duce, ha qualche voce confortanti, un'emissione non sempre fluida che crea a tratti qualche problema di intonazione. Bene Enrico Jori (Spinafucile). Completava-

vo era firmato da Elisabetta Courty, regia e da Guido Fiorato, costumi. Interessante la scelta di brani di Rigoletto, più scorrevoli e ruotanti che muovendosi gli spazi. Bello il lavoro delle luci (in particolare sul quartetto «Bella figlia dell'amore»). Qualche perplessità in spazi troppo angusta la scena a corte. E' curiosa la scelta di rileggere i cortigiani dietro i pannelli con le sole sporgenti da finestrelle nell'invettiva «Cortigiani vizi razza dannata». Comunque dato atto al Cavour e a Fiorato di aver tentato soluzioni alternative senza tradire Verdi che viene comunque seguito scrupolosamente. Applausi come si è detto. «Rigoletto» venerdì emigrerà a Sanremo (Ariston), poi il 2 e il 4 dicembre sarà a Spigno per raggiungere dal 6 al 9 il Chiabre di Savona.

LO SCRITTORE OSPITE OGGI DEI MARTEDÌ LETTERARI

Il passato dell'Afghanistan nei libri di Valerio Manfredi

Si parla di Afghanistan, oggi, ai Martedì Letterari del casinò Ma, e differenza della cronaca quotidiana che riversa notizie a raffica, spesso contraddittorie, su quel paese, se ne parla con un'ottica diversa dall'attualità. Tanto come il paese, guerre, sembra condannato il destino di questi ultimi decenni. Piuttosto per capire che fine ha fatto l'Afghanistan di un tempo, quello che nei passati fu chiamato, in modo più suggestivo, «montagna di lapislazzuli» o «paese dell'oro». Sembra impossibile pensando ai talebani, alle donne con il burqa, alle distruzioni dei bombardamenti. C'è un Afghanistan da raccontare, con storia ed passato più sereni di quelli di oggi. Lo farà oggi Valerio Massimo Manfredi, docente universitario e ricercatore archeologico, che ha esplorato, negli ultimi anni, la civiltà, contribuendo a

qual sbocco, anche editoriale, che ha calamitato, nelle ultime stagioni, ad antichi Egizi, greci, Alessandro Magno, etruschi, celti. E Manfredi, oggi, al teatro Rix (ore 16.30), parlerà sul tema «Afghanistan: crocevia civiltà», da Alessandro Magno a cultura Gandhiana. Un punto di partenza sarà proprio Alessandro Magno cui Manfredi ha dedicato lunghi studi (da cui il fortunatissimo «Alessandro» tradotto in tutto il mondo). Perché Alessandro, figlio di Filippo il Macedone, futuro Alessandro Magno, fu tra i primi ad affacciarsi in Afghanistan, intorno al 330 avanti Cristo, accompagnato da tremila fanti e cavalieri, proprio attraverso il Khyber Pass, valico strategico di cui si è tanto parlato anche in questi giorni, formato da montagne che dividono il Pakistan dall'Afghanistan. Arrivava dall'Asia Centrale e contribuì a fare dell'Afghanistan una sorta di cerniera tra oriente e occidente. (b.m.)



FORMAZIONE

Imparare per lavorare

Testi a cura dell'Ufficio Stampa Enaip Formazione



FORMAZIONE

Centro di Formazione Professionale a Inhassoro: un grande progetto in collaborazione con ACLI e IPSIA

Da Enaip una speranza concreta per il Mozambico

“Una speranza per il Mozambico” è il progetto che Enaip Formazione realizza nel territorio Paese dell'Africa meridionale in collaborazione con le A.C.L.I. - Associazioni Cristiane Lavoratori Italiani - e l'IPSIA - Istituto Pace Sviluppo Innovazione A.C.L.I. - e che prevede la costruzione di un Centro di formazione professionale a Inhassoro. Un'iniziativa di concreta solidarietà internazionale che incarna lo spirito autentico di Enaip, acquistando il tempo stesso un forte valore simbolico per celebrare degnamente il cinquantesimo anniversario della fondazione dell'ente. Quando infatti, nel secolo fa, Enaip iniziò la propria attività, l'obiettivo era favorire l'integrazione sociale, nella fattispecie sul territorio piemontese, di persone sradicate dalla propria realtà e proiettate in una dimensione diversa, metropolitana industriale, offrendo loro formazione per acquisire non solo competenze e professionalità ma anche una maggiore consapevolezza delle proprie potenzialità e dello sviluppo dei processi lavorativi. In cinquant'anni Enaip è cresciuto costantemente, sensibile alle indicazioni e sollecitazioni del mondo del lavoro, estendendo il proprio intervento dai campi tradizionali del terziario e dell'industria ai settori dell'informatica, delle tecnologie per la comunicazione, dell'automazione industriale, del terziario avanzato e accogliendo tipologie di utenti sempre più varie e diversificate: ragazzi in cerca della prima



occupazione, lavoratori che desiderano migliorare la loro professionalità, disoccupati impegnati a reinserirsi nel mondo del lavoro, giovani o adulti che intendono avviare un'iniziativa di autoimprenditoria, portatori di handicap, per finire con le nuove fasce di immigrati che ripropongono gli antichi problemi di inserimento e di integrazione fra realtà diverse. Il tutto per perdere mai di vista il punto di riferimento

fondamentale: la valorizzazione della persona. Perché formare è insegnare, aiutare a crescere, dare speranza per il futuro. Di qui il coinvolgimento di Enaip nel

mare e avviare al lavoro i giovani della zona di Inhassoro, cittadina situata a quasi 800 chilometri dalla capitale Maputo, nel sud del Paese. Una realtà geografica e sociale tutta

soprattutto grazie alla Mis di Sant'Andrea della Diocesi di Vercelli, da anni attiva in questa zona per restituire agli indigeni, in particolare ai bambini e ai ragazzi, una dignità da troppo tempo calpestata dall'abbandono e dalla miseria.

UNA LEGGERIA PER CRESCERE

Insegnare la professione ai giovani del Mozambico significa dare loro un futuro. Insieme possiamo fare molto. Chi desidera aiutarci a realizzare il Centro di formazione professionale a Inhassoro può contribuire attraverso il Conto corrente postale n. 885020 o il Conto corrente bancario n. 811200 (aperto presso la Popolare Etica - ABI 5018, CAB 12100) intestati a "ACLI Mozambico". Il progetto è un'iniziativa Onlus. Le offerte sono deducibili ai fini fiscali. Per maggiori informazioni è possibile contattare direttamente la ACLI telefonando al numero verde 800 433082.

propongono gli antichi problemi di inserimento e di integrazione fra realtà diverse. Il tutto per perdere mai di vista il punto di riferimento

progetto "Una speranza per il Mozambico": un'impresa impegnativa, la costruzione e organizzazione di una struttura moderna ed efficiente per for-

restituire agli indigeni, in particolare ai bambini e ai ragazzi, una dignità da troppo tempo calpestata dall'abbandono e dalla miseria.

Acquisire una professionalità: la strada giusta per avere un futuro

I giovani verso il lavoro

Falegnameria, meccanica, elettrotecnica, sartoria, informatica

La formazione professionale è uno strumento indispensabile per consentire ai giovani del Mozambico di crescere e guardare al futuro con speranza, liberandosi di un passato di oppressione e di povertà. Il Centro di formazione di Inhassoro sarà strutturato in diversi padiglioni per i vari moduli nei quali si articolerà l'attività didattica formativa: laboratori di falegnameria, lavorazione del ferro, meccanica, edilizia, elettrotecnica, sartoria ed informatica. In più, aule per le lezioni teoriche e l'istruzione primaria. Partecipando a questo grande progetto, Enaip Formazione metterà a disposizione nella complessa e difficile realtà del Mozambico il know-how pedagogico-didattico maturato in cinquant'anni di attività.



FORMAZIONE

Torino - Piazza Statuto, 12

Tel. 011.52.12.447/8

Enaip Acqui Terme

Reg. San'Andrea, 45

Tel. 0143.32.48.80

Piazza S. Maria di Costello, 9

Tel. 0131.22.35.63

Enaip Genova - Via Marconi, 44

Tel. 011.968.28.14

Via Mameli, 8

Tel. 0141.35.31.99

Enaip Borgomanero

Via Piovale, 33

Tel. 0322.84.44.94

Enaip Cuneo

Corso Garibaldi, 13

Tel. 0171.69.36.05

Enaip Via Sempione, 35

Tel. 0324.44.234

Enaip Biugliasco

Via Somalia, 1/B

Tel. 011.70.72.210

Enaip Moncalieri

Strada Vigetto, 23 bis

Tel. 011.60.54.135

Enaip Novara

Via delle Mondorio, 17

Tel. 0321.46.72.87/9

Enaip Oleggio

Viale Paganini, 21

Tel. 0321.94.440

Enaip Rivoli

Viale Gramsci, 5/7

Tel. 011.95.91.252

Enaip Settimo

Via Cavallotti, 10

Tel. 011.80.03.894

Enaip Torino

Via del Ridotto, 5

Tel. 011.21.66.302

FORMAZIONE AL FUTURO



IL NOSTRO IMPEGNO OGGI COMPIE 50 ANNI

Ne abbiamo fatta di strada, in mezzo secolo. Offrendo formazione nei settori più disparati - dalle professioni di base al terziario avanzato, dalle lingue straniere all'informatica, dall'industria alla consulenza d'impresa - abbiamo aiutato molte persone ad inserirsi nel mondo del lavoro e a costruirsi un futuro. Perché la formazione è indispensabile per acquisire una solida professionalità e una piena coscienza delle proprie potenzialità. Siamo orgogliosi di questo nostro traguardo e, soprattutto, dei risultati raggiunti da coloro che in cinquant'anni sono cresciuti con noi.



REGIONE PIEMONTE
regionale
Formazione Professionale - Lavoro

VERDE
800 992002
CHIAMATA GRATUITA
www.enaip.piemonte.it



IONet CSQ



Nel servizio del nostro Gianni Chiaromonte due significative immagini del pubblico del Bacigalupo domenica durante la partita del Savona con l'Ivrea: a sinistra il gruppo degli ultras ad inizio partita, a destra una fase di gioco con sullo sfondo il colpo d'occhio di uno stadio.



I COMMENTI DEI TIFOSI, TRA EUFORIA E QUALCHE «MUGUGNO»: MA IL DATO FONDAMENTALE E' IL RITROVATO AMORE PER IL SAVONA CALCIO

Una magica domenica in biancoblù

«Bacigalupo» formato amarcord, vittoria a suon di gol

Manel De Marco

E' ancora nelle orecchie, l'urlo liberatorio del grande pubblico di Savona, dopo il triplice fischio dell'arbitro Alberghini: erano probabilmente più di quattromila i tifosi che hanno bello ed importante come un tempo lo «Bacigalupo».

Il giorno dopo, tornano i commenti di fine gara, i visi tesi e paonazzi per il difficilissimo Cubaini, impiegato: «Un Savona stellare nonostante l'handicap della scarsa serenità arbitrale. Domenica scorsa ho visto la Canavese a Vado: ha vinto un solo tiro in porta, il povero tranquillo confermare che il Savona è almeno quattro punti migliore sia dell'Ivrea che dell'attuale capolista».



Il presidente Piro felice in tribuna

Carlo Giusto, operaio: «Non comprendo perché nelle partite «normali» ci sia una biglietteria con addetti, ed oggi con questo fiume di tifosi un solo botteghino con conseguenti code... feroci com'è si poteva evitare?». Beppe Fazio, pensionato: «E' la prima volta che vengo al Bacigalupo quest'anno, e mi ha piacevolmente impressionato la totale verniciatura dei muri con i colori biancoblù. Una bella idea, perché anche l'occhio vuole la sua parte. Per la cronaca gli autori di questo immane lavoro i tifosi del volontariato i quali proseguiranno per il resto dell'opera. Va a rilento invece il rifacimento vetrata della tribuna, c'è un'impresa che lavora a

mane alterna. Adesso è a metà dell'opera, alla spalla dello spazio riservato a giornalisti e radiocronisti. Luigi Clario, commerciante: «Mi associo a questo vernissage e indico anche l'ottima sistemazione del bar gestito dalle genti Donatella. Ordine e igiene di prim'ordine: prendere un caffè prima di una partita è genere aiuta... il cuore».

Mario Martino, studente: «Che paura! Ma ci abbiamo messo anche del nostro e complicarci la vita specialmente nel cambi. Quando è uscito

doveva entrare Gay, che per lo è in salute: il povero Aldo non ancora guarito non poteva dare per quanto è il suo valore. Poi Rialto: si aspettava a farlo entrare? Lui è un agonista nato. Infine, ma non vorrei sembrare cattivo, per sostituire Delucis, quindi giovane in

età, ci voleva Piccolo, e Termini se lo si fosse portato in panchina. E' il senno di poi, per carità l'importante era vincere a bravo è stato Tufano a preparare questa difficile partita: occorre anche ricordare

Biffi. Come visto, la sequela emozioni e magari «mugugni» continua. Il pubblico savonese è generoso ma anche esigente. Però, in fondo, siamo sul fronte del sottillizzare: perché la vittoria non fa una grinza e se è stata, nei numeri, benevola con l'Ivrea, bisogna anche dire grazie all'arbitro - si fa per dire - e ai rigori concessi. Rivisti alla al Tg regionale di Rai3, pare proprio non ce ne fosse



Un magico Bracaloni, qui in azione in tandem con Contino (di spalle), ha offerto a Lambertini la palla del 2-0 e ha firmato il 3-1

Sanremese double-face

Qual'è il vero volto degli uomini di Cichero?

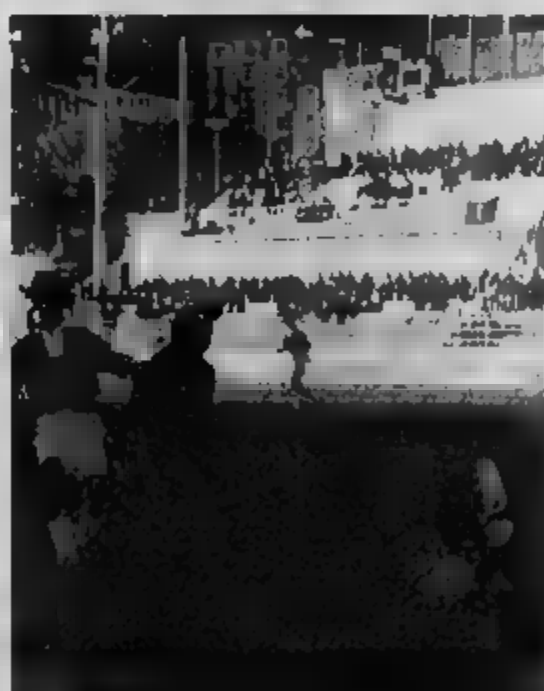
Monticane

Sanremese? Mister Hyde o dottor Jekyll? Tredici giornate non hanno ancora sciolto i dubbi sull'identità della squadra biancoblù. Che si avventi tra alti e bassi, dà l'illusione poter agganciare la zona nobile della classifica e sembra amarrarsi quando vi arriva ad un passo.

Non è eccezione le ultime partite. Le ultime due, contro Borgomanero e Valle d'Aosta - squadre, sulla carta, in linea con i valori biancoblù - hanno fruttato solo un punto. Sfortunato, perché nel finale contro i valdostani, domenica, il gol-vittoria ci stava tutto. Ma, nel primo tempo, con un po' più di fortuna, anche gli ospiti avrebbero potuto fare di più. Un 1-1 tutto sommato positivo. Ma, adesso, la vettura (Canavese) è dieci punti sopra con tre squadre (Ivrea, Savona e Borgomanero).

E' una Sanremese che, finora, ha funzionato a periodi. Perso, con recriminazioni, il derby d'apertura a Savona, i biancoblù avevano azzeccato i successi (Borgomanero, Castellone e Verbania) che, alla quarta giornata, i «proiettili» in con il Cuneo. Poi la prima striscia: risultati così così, dalla quinta alla nona giornata: due pareggi (Derthona e Cuneo) e due sconfitte (Trino e Canavese al Comunale). Hanno portato i biancoblù a otto punti dalla vetta alla nona giornata. A quel punto una nuova impenetrabile, tra derby e tre vittorie Vado, Sestrese ed Imperia con la capolista Ivrea più vicina (meno sei) all'undicesima. Quindi nuovamente a ritmo ridotto contro Borgomanero e Valle d'Aosta.

Difficile decifrare questa Sanremese. Indiscutibile che avver-



Nella foto del nostro Manrico Gatti un momento d'attacco. Sanremese durante il match contro il Valle d'Aosta, finito 1-1: Prunecchi di forzare la manita retroguardia ospite senza troppe fortune, ed è bloccato dalla difesa e dal portiere di quella che è la squadra che ha finora subito il minor

sari come Canavese, Borgomanero o (tre) quattro sconfitte fin qui accumulate (matuziani) stanno dimostrando, classifica alla mano, di essere squadre di vertice. E altrettanto indiscutibile che il vertice biancoblù non mai illuso nessuno facendo proclami di promozione. L'impressione, però, è che la Sanremese, comunque vada le cose, sia ad svolta della stagione. Un giro di boa: o tentare il restare petti alla zona alta della classifica, non tanto per agguantare i primi perché Canavese, Ivrea e Savona vanno davvero forte, quanto per restare nella zona nobile, o potrebbe essere opportuna in vista della ventata ristrutturazione del campionato; oppure rassegnarsi ad un campionato tranquillo e dignito-



All'appello manca solo l'arbitro

Rapilletto

CHE sofferenza. E pensare che era già finita. Tirava un respiro lungo novanta e più minuti, il direttore generale Claudio Strinati, i primi commenti del dopo Savona-Ivrea. Oggetto della sua sofferenza, che volta di più sottolinea, ce ne fosse stato bisogno - quanto il d.g. viva la sua radicale serenità, non certo la prova della squadra Ma quella dell'arbitro di turno.

Non è un mistero per nessuno che il Savona da un bel po' - ma soprattutto in questo avvio di stagione - non sia per niente soddisfatto dalle direzioni di gara. «Dio c'è», ha gridato dal microfono di Radio Savona Sound il cronista Riccardo Fabri dopo il 3-1 di Bracaloni su punizione. Già: perché quel fallo, l'Ivrea avrebbe dovuto vedersi espulso un difensore per fallo da ultimo.

Era stato solo ammonito. Affinché il Savona, un Savona cui identità tecnica, e di seguito sportivo - città, dovrebbe essere ben chiara, non debba ogni volta aggrapparsi a Dominidduo o sudori freddi dei suoi massimi dirigenti, che fare? Qualche tempo fa, il designatore arbitrale Pieri, passato al Bacigalupo, brutto quarto d'ora. Sarebbe che nessuno più passasse, di questi qui, d'ora. Né in tribuna, né sul campo, né davanti alla radio o alla tv...

Ma forse, è solo - si fa per dire - un problema qualità. O di geografia. Spieghiamoci. Domenica scorsa, guarda caso, il Samp si è visto sfuggire il probabile gol



Lamberti-gol abbracciato da Ghizzardi

del 2-1 sul Modena per un intervento arbitrale al contrario (punizione a favore ed espulsione del giocatore avversario, peccato Fosanzini stato fermato dal fischio quando era lanciato a rete). Il Genoa, che già viene da una serie di gol regolarissimi annullati, ha perso a Palermo per una rete che nemmeno Nembò poteva vedere. Quel guardalinee (non l'arbitro), l'ha vista. Un giorno donerà la corna, mettetevi in lista d'attesa. Lo Spesia contro il Livorno si è visto negare due rigori da manuale dell'arbitraggio: nel che rappresentavano i casi più clamorosi di inevitabile assegnazione del penalty. Che nelle alte sfere arbitrali piace il dialetto ligure? Oh, belin.

ROSSOBLU' PRONTO A QUOTA

DIFESA IMPECCABILE, PREZIOSISSIMO 0-0 A CUNEO

Vado: Cancellara & soci han chiuso la settimana

Forançiel
UGURE

Il Vado conquista un punto importante per la sua classifica ed esce indenne dalla trasferta di Cuneo. Uno 0-0 che ha messo in evidenza l'aspetto difensivo autore di una grande prestazione, con in evidenza un superlativo Rossano Cancellara che è i protagonisti della partita, non il migliore. numero dei rossoblu ha sfoderato almeno tre interventi decisivi che hanno salvato il risultato. Insieme a lui la diga insuperabile formata da i quattro in difesa con Cappanera e Panucci una spazza su tutti. Molta lotta a centrocampo con Bonadici pronto a ringhiare su ogni pallone anche se mancava il grande ex Schipani, ancora alle prese con un postumo di un infortunio. Anche i relatori cuneesi sono rimasti impressionati dalla rucciosità della difesa va-

dese, non per niente da quando arrivati Cappanera e Bizio musica è cambiata. Adesso Cancellara è più sicuro tra i pali e le sue prestazioni stanno migliorando con il passare della partita, dopo un inizio difficile. Panucci fotografa la gara: «Il Cuneo ci ha veramente in difficoltà ed inizio partita con venti minuti intensi, ma noi abbiamo bene anche per le parate di Cancellara. Poi anche se continuavano a premere hanno calato di intensità il passare dei minuti. Comunque grossa prestazione e quel pizzico fortuna che ogni tanto ci vuole. Adesso il Vado è da due partite in consecutive. Domenica arriva il Verbania, poi il derby contro la Sestrese, ancora Panucci: «Se vogliamo toglierla dalla mischia e soffrire di meno dobbiamo vincere tutte e due le partite. Più chiaro di così.

ASSENZE E MALASORTE, TRASFERTA DA DIMENTICARE

Imperia, un caffè amaro in casa del Trino Vercellese

IMP

Tutto contro l'Imperia. Il Trino, l'attaccante Andric, l'influenza, gli infortuni che hanno decimato la squadra nerazzurra, un vero e proprio cocktail velenoso per i ragazzi di Pino Cavallero, tornati pesantemente sconfitti dalla trasferta piemontese. E dire che, alla vigilia, l'Imperia contava sulla Trino per alimentare la classifica e presentarsi nelle condizioni migliori alla sfida con la capolista Canavese. Il invece, ha dato un responso molto negativo per i nerazzurri, almeno l'aspetto del risultato.

Cavallero è amareggiato: pensavo davvero a un epilogo del genere. Purtroppo, influenze e infortuni, al momento di scendere in campo mi sono trovato con una squadra di ragazzini. E la situazione è peggiorata quando si sono fatti male Lupo (stramanto inguinale, ndr)

Balducci, centrocampista è finito all'ospedale dove sono stati applicati 13 punti di sutura al capo, prognosi di giorni. Per lui il dubbio la disponibilità per il match di domenica prossima.

partita con il Trino ha riservato quindi solo delusioni per l'Imperia, ma c'è stato anche un «giallo», quando, nel finale, l'allenatore piemontese ha provveduto alle sostituzioni, lasciando per un minuto la sua squadra degli under previsti regolamento. In proposito sottolinea Cavallero: «Abbiamo avuto tutti la sensazione che la panchina avversaria abbia fatto un pasticcio, poi, negli spogliatoi, i cambi risultavano giusti e abbiamo quindi rinunciato a ogni reclamo. Il tecnico guarda necessariamente al futuro: «Con la prima in classifica, Jomana, rientreranno Minori, Lanzolo e Arco e torneranno competitivi. (L.a.)

SERIE B: LA RINCORSA ROSSOBLU' ALLA A STA TROVANDO L'OSTACOLO DELLE GIACCHETTE NERE

Genoa, la misura è colma

A Palermo l'ennesimo torto arbitrale

E' furibonda anche la Samp

Il direttore di gara finisce sotto accusa dopo una serie di decisioni inspiegabili



GENOVA

Il gol di **Belotto** in apertura aveva fatto illudere tutto il clan blucerchiato, la **Modena**, dimostrata una matricola delle posizioni di classifica che occupa, ha fatto tornare la Sampdoria sulla terra. Svanito il sogno di conquistare i tre punti e dare continuità **striscia** successi iniziati in settimana contro **Cittadella** e **Modena** i compagni hanno, comunque, disputato una fra le migliori prestazioni stagionali.

Un punto che ci va stretto dice subito **Belotto**, giusto per sgomberare il campo da possibili equivoci - poiché il gol **Modena** è stato molto fortunoso, e **Possanzini** è stato fermato mentre si stava avviando verso la porta. L'arbitro non ha ritenuto di dover applicare la regola del vantaggio, che indubbiamente sarebbe stata la soluzione ideale per noi, poiché ormai rimaneva soltanto il portiere **modenese**, per "separarci" dal 2-1.

Per **Belotto** ha anche inflitto il fatto che la Sampdoria ha disputato **partite** in sette giorni, e la rosa non è sicuramente ampia come quella dell'Inter o della Roma o della Lazio. Ma, infine, alcuni elementi **accusano** la fatica del triplice impegno, e non siamo più riusciti ad accorciare gli spazi e mantenere il possesso della sfera **logico**, al termine di una settimana veramente intensa. Ho dovuto bottare nella mischia per fattori contingenti, Cucciarini e Iacopino, che hanno disputato un ottimo **match** il primo da tempo non scende in campo ed il suo impegno è stato lodevole. Il secondo, pur schierato su una posizione non proprio ideale, si è disimpegnato a dovere. Sono segnali importanti, indicativi.

Belotto oltre **si** spinge. Ha preso una squadra allo sbando, ora sta cercando, faticosamente, di riportarla sulla retta **il** contro il **Modena** avrebbe proiettato i blucerchiati a 18 punti, alla pari con **Salermitana** e **Bari** e nuovamente con il gruppetto **vertice** nel mirino. Invece la Sampdoria deve rimanere una posizione **proprio** idilliaca, ma **buone** prospettive per il futuro.

Non sono solito lamentarmi, aggiunge **Belotto** nella sua dinamica sulla partita contro il **Modena** e più in generale sulla partita.

stagione disputata finora - però nell'ultimo periodo, oltre alle tre partite in **giorni**, ho dovuto sempre rinunciare a cinque-sei elementi per volta **è** una situazione rosea, ma i progressi sono costanti, e quindi dobbiamo guardare **rinovato** ottimismo.

Saltato il ritorno di Coppa Italia contro la Juventus, in **primo** tempo programmato per mercoledì ma poi spostato per l'impegno in Coppa Campioni del bianconeri, la Sampdoria ha tutta una settimana per concentrarsi e prepararsi sulla prossima trasferta, a Messina. Con un **Flachi** che "timbra" il cartellino con una regolarità esemplare: il rigore di domenica ha significato il sesto gol stagionale della punta blucerchiata, che conclude con una battuta ricca di tante speranze. «Possiamo **dov'è** **Modena** il campionato è ancora lungo, cosa hanno dimostrato gli emiliani più di noi? Una buona organizzazione di gioco, certo, e soprattutto **classifica** molto migliore. Per ora. (g.s.)

CALCIO GIOVANNILI GRUPPO «C», PONTEDECIMO CAPOLISTA, TRE COMPAGNI SAVONESI SONO STACCATE DI SEI PUNTI

Sveltano Ospedaletti e Ventimiglia

Il girone D degli Allievi parla il dialetto dell'estremo ponente

Proseguono i campionati giovanili regionali. Particolare attenzione per quello degli Allievi che, anche in questa stagione, è suddiviso in quattro raggruppamenti. Nel week-end si **giocate** le gare della decima giornata per il girone C. Questi i risultati: **Cairate** 4-0; **Rivarolese** 4-0; **Pontedecimo** 0-0; **Sampierdarena** 0-0; **Savona** 4-0; **Sestrese** 0-0; **Vado** 4-0; **Busalla** 3-2. Questa la classifica: **Pontedecimo** 25; **Fraxa** 21; **Cairate** 19; **Sestrese** 12; **Sampierdarena** 11; **Busalla** 10; **Rivarolese** 8; **Multedo** 6; **Culmy** 2.

Dunque **tre** principali realtà di questo torneo (**Savona**, **Vado** e **Cairate**) hanno lo stesso numero di punti: domenica la **Cairate** ha collezionato il quinto **stagionale** arrivando a quota 21 nell'ambito delle reti segnate (11) **quelle** subite. Il **Savona** invece non ha mai perso visto che nel bottino ci **cinque** vittorie e quattro pareggi. **Vado** invece messo a segno un buon numero di reti (20) **tra** le compagini più in salute di



Dante Sangalardi

GENOVA

vorrei farlo arrabbiare sul serio, ci stanno riuscendo perfettamente: prima il **Vicenza** e ora il **Palermo** segnano al **Genoa** gol viziosi o inesistenti: gli portano via **preziosissimi** punti e il **Professore** si imbutolisce. Il fotogramma delle 16.45 di domenica è emblematico: stadio della Favorita, la partita che **la** quarta sconfitta stagionale dei rossoblu è appena finita. Palermo in trionfo e il professor Franco Scoglio va a capo chino (e poi, come sempre avviene quando perde, è assente ingiustificato in sala stampa) verso il sottopassaggio che porta agli spogliatoi. I rossoblu hanno sconfitto in **colpo** solo il **Genoa**, l'emergenza e la depressione successiva al tracollo della domenica prima, a **Como**.

Ha deciso un gol, fantasma assoluto, convalidato dall'assistente Toniole e dall'arbitro Saccani di Mantova, del difensore Marco Aurelio, lasciato solo a pochi passi dalla porta e libero **indirizzare** **sotto** l'incrocio **pali** alla sinistra **El** Quasar. Una parabola velenosa

che il portiere tunisino è riuscito a intercettare per quella che sarebbe stata una parata straordinaria, se la terna arbitrale **l'avesse** pensata altrimenti. L'unico tiro in porta della gara ha regalato al Palermo la sesta vittoria nelle sette partite giocate finora alla Favorita. Il Sud si conferma avaro con il **Genoa** che, dopo Bari e Cosenza, incassa la terza sconfitta in trasferta. Ma **è** solo questo ad amareggiare il **Professore**: gli arbitri continuano a prendersela con la sua squadra e lui sa di avere scarse o nulle difese.

Si torna sempre al punto dolente: il vuoto di potere **vertice** rende la società estremamente **Palazzi** del potere e i risultati **sotto** gli occhi **tutti**. A Palermo il presidente della squadra locale, il ben noto ex sindacalista D'Antoni, ha amato stretto l'arbitro Saccani. Mantova prima della partita Scoglio al riguardo avrebbe molte da dire ma per una volta si autocensura e ammette. «Al di là del gol abbiamo **dagli** errori, nel secondo tempo ho provato a cambiare volto alla squadra **non** è servito a nulla. C'è sempre il problema dei ricambi, ho sostituito che vadano bene per colmare i vuoti che squalificano e infortunati possono aprire».

Scoglio **è** sempre più come Don Chisciotte che lotta contro i mulini a vento: senza dirigenza, senza sostegno, soprat-



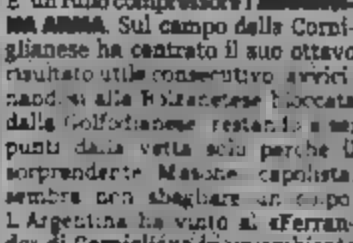
Elio Brevi, punto di forza del Genoa

tutto senza la possibilità **far** arrivare i rinforzi necessari, deve comunque combattere per la A. Il blason del club è il suo orgoglio glielo impongono. Il Grifone riprende ad allenarsi oggi pomeriggio, dopo la giornata di riposo accordata da Scoglio perché la squadra raffreddasse i bollori dopo le delusioni **Genoa** è stato raggiunto al quinto posto da **Vicenza** e **Palermo**, e la distanza dal quarto **è** accentuata (-4).

Per la gara contro i calabresi del Crotona, impegnati ieri sera nel derby in posticipo con il Cosenza, **sono** attese sanzioni disciplinari a carico di alcuni giocatori **genovesi**. L'allenatore **secondo** Claudio Onofri, espulso dal campo per proteste dopo il pareggio per il gol convalidato (è **colpito** alla testa **striscia** da una moneta tirata dal solito imbecille), quasi certamente verrà squalificato per alcune giornate. Intanto Bouziane e Codrea, per quanto evidenti siano stati i progressi messi in vetrina negli ultimi tempi, non potranno, al 99 per cento, **disponibili** per il match con i calabresi.

IN PROMOZIONE, I ROSSONERI VERSO LA VETTA

Per l'Argentina marcia trionfale



Legnini gioca e vince solo per De Sciora

È un rullo compressore l'atmosfera. Sul campo della Corniglianese ha centrato il suo ottavo risultato utile consecutivo avvicinandosi alla **Volturnense** bloccata dalla **Golfarinese** restata a sei punti dalla vetta solo perché il sorprendente **Massena** capolista sembra non sbagliare un colpo. L'Argentina ha vinto al **efferrando** di Cornigliano in un ambiente tutt'altro che **facile**. Alla vigilia **dovuto** **ancora** **volta**, all'argentino Quini il cui stratsafeto, contrariamente a quanto annunciato, non era stato ancora perfezionato. Poi, in **gol** **Testone** **rigore** **inflessibile** dal dischetto l'altro argentino rossonero: **delle** **sette** **reti** **le** **ha** **segnate** **dagli** **undici** **metri** **Berteina** **hanno** **messo** **al** **sicuro** **il** **risultato**. Ma i padroni di casa, ridotti in **da** **due** **espulsioni**, **hanno** **avuto** **la** **polémica**. Tanto che mister Oddone, per poter lasciare gli spogliatoi a fine partita, ha dovuto ricorrere all'113 per **scorta** della Polizia.

Un atteggiamento senza senso nei nostri confronti - dice il mister rossonero - Eppure **un** **match** **tranquillo**. Nel **11** **noi** **avversari** **hanno** **perso** **la** **testa**.

si **avvicina** **zona** **alta** **della** **classifica** **anche** **il** **Ventimiglia** **che** **non** **ha** **avuto** **problemi** **a** **mettere** **k.o.** **la** **Carlina** **Boys** **(3-0)**, **gol** **Gozi**, **Ventura** **Bertini**, **quest'** **ultimo**, **per** **ora**, **goal** **leader** **giallorosso** **con** **quattro** **reti** **fin** **qui** **segnate**. «Questo derby mi faceva paura - dice Fabrizio Gatti, allenatore dei frontalieri - Ma in venti minuti lo abbiamo risolto. I ragazzi hanno fatto bene e il recupero progressivo, degli infortunati **restituendo** **equilibrio** **e** **serenità**. Un Ventimiglia che, domani pomeriggio, avrà anche un altro **importante** **«Moreb»** **affronta** **la** **finale** **di** **andata** **di** **Coppa** **Italia** **regionale** **Testi** **Levante**.

Sconfitta **dura**, **la** **consecutiva**, **per** **la** **Carlina** **Boys**. Ma **non** **è** **stato**, **con** **qualche** **indignità** **importante** **per** **Enzo** **Di** **Lenatore** **dei** **nerazzurri** **sarmentesi**: «Una sconfitta a Ventimiglia era da mettere in preventivo - dice - Loro hanno qualche cosa in più di noi. Ma sono sereno perché credo che la squadra abbia margini di miglioramento notevoli. Ho lottato fino all'ultimo e questo è confortante per le quattro difficili partite che ci attendono adesso».

L'1-1 **della** **Golfarinese**, **contro** **la** **superfavorita** **Volturnense** **pub** **andar** **bene** **per** **la** **classifica** **dei** **gialloblu**. Ma non placa l'etra di Bencardino che, dopo **tuonato** **in** **settimana** **contro** **le** **interparente** **dei** **sui**, **deve** **fare** **i** **conti** **con** **un'** **espulsione**, **quella** **di** **Novaro** **e** **una** **serie** **di** **ammonizioni** **a** **giocatori** **diffidati** **che**, **domenica** **prossima**, **porteranno** **nuovamente** **a** **tre** **dei** **giocatori** **squalificati** **Novaro**, **De** **Simeis** **e** **Massabà**. A questo punto dice il tecnico: «Deve **la** **società** **io** **sono** **nauseato** **da** **questa** **situazione**. Contro la **Volturnense**, senza le assenze per squalifica, avremmo anche potuto vincere. Questa continua espulsioni compromettono la nostra crescita di squadra» (h.m.)

Le savonesi

Legnini gioca e vince solo per De Sciora

È il Legnini la bandiera del calcio savonese nel girone A di Promozione Gila, l'undici di De Sciora, con i suoi 17 punti, guarda tutte le «colleghe» dall'alto in basso. E chi ci avrebbe scommesso questo? In estate i pronostici erano tutti per il Brignone e i valbormideri: reduci da una splendida stagione, erano obbligati a lottare per il vertice, per l'Eccellenza. Domenica il sogno è tramontato, definitivamente: quattro **fite** **e** **tre** **pareggi** **(o** **se** **si** **preferisce, tre sole vittorie)** **sono** **bilancio** **che** **boccia** **ogni** **possibilità** **di** **lottare** **per** **il** **vertice**.

Il presidente Ferraro conferma la diagnosi: «Secondo voi si possono recuperare quattordici lunghezze? Sì, tutto è possibile nel calcio, ma non i miracoli. Il derby **l'ultima** **occasione** **per** **risalire**, **per** **crederci** **ancora**. E il risultato ci condanna». Il presidente Carella **è** **invece** **euforico**. Domenica, alle 16.15, appena finito il derby, prima di recarsi negli spogliatoi con il telefonino chiamava le redazioni dei giornali e delle radio: «Quarta, signori **è** **grande** **squadra** **E** **nei** **derby** **mette** **sempre** **qualcosa** **in** **pila**. **Novanta** **minuti** **vissuti** **intense** **anche** **da** **mister** **Sciora**: **il** **caldo**, **per** **lui** **(ma** **non** **soltanto** **per** **lui)** **ha** **il** **potere**, **per** **un** **paio** **d'ora**, **di** **farlo** **dimenticare** **anche** **le** **grandi** **tragedie** **«Seppiamo** **soltanto** **-** **prosegue** **Carella** **-** **noi** **giochiamo** **ogni** **partita** **per** **lui**, **per** **il** **nostro** **mister**. **E** **sarà** **così** **per** **tutte** **le** **partite**».

Cinque vittorie, tredici reti segnate, qualche distrazione di troppo in difesa, ma questo Legnini **si** **prepara** **ad** **ospitare** **il** **big** **match** **con** **l'Argentina** **ha** **ancora** **mille** **risorse** **che** **non** **ha** **invece** **il** **Ventimiglia** **il** **scorso** **stagione** **nezzurri** **e** **durano** **ben** **poco**. La sconfitta (per altro pesante) **la** **Serra** **Ricco** **relega** **i** **savonesi** **all'ultimo** **posto** **di** **classifica**.

Le speranze di **risalita** **sono** **sempre** **più** **flebili** **anche** **se**, **nelle** **zone** **basse** **classifica**, **ci** **sono** **diverse** **squadre** **ad** **alto** **rischio**. Tra queste anche il **Pietra** **Ligure** **che**, **dopo** **la** **vittoria** **del** **Ventimiglia**, **il** **tornato** **a** **prendere** **confidenza** **con** **i** **tre** **punti** **superando** **in** **trasferta** **Arenzano**. Il presidente Balestrino: «Siamo abituati a battere le grandi. Quelli **domenica**, **in** **chiave** **salvezza** **sono** **davvero** **tre** **punti** **importanti**.

Infine il **Quiliano**, **alternando** **la** **qualità** **delle** **prestazioni**, **in** **leggera** **flessione** **dopo** **la** **Sampierdarena** **e** **domenica** **prossima** **riflettono** **puntati** **anche** **su** **Varazze-Corniglianese** **e** **Pietra** **Ligure-Quiliano** (g.o.)

NELLO STESSO TORNEO RISALE LA VELOCITÀ, IN CRISI IL BORGIO. IN SECONDA VOLANO INTAMELIA E ALBATROSS

In Prima categoria, il Pallare è come il Chievo

Puntava alla salvezza ed è primatista solitario: parlano i protagonisti di un sogno

Ogni campionato ha il suo Chievo. Anche in quelli regionali e facile scorgere delle squadre-sorprese, quelle sulle quali non avresti scommesso un euro nei pronostici estivi. Una di queste è il Cerialle, protagonista del girone A **Prima** **Categoria**. Doveva, sulla carta, salvarsi, e forse con **difficoltà** **invece** **accanto** **li**, **in** **alto** **alla** **classifica**, cinque punti sotto la capolista Pallare. Domenica, altra impresa contro l'Altarese. Partita nella quale il **emerso** **il** **grinta**, la voglia di conquistare i tre punti.

Il presidente Venturini **è** **entusiasta** «Noi non abbiamo obiettivi da raggiungere, se non quello di salvarci. Ci riusciremo, a giudicare dalla classifica. Tutti questi punti sono importanti, per eventuali crisi che potrebbero verificarsi domenica. Ma **cosa** **di** **questa** **squadra** **vado** **fiero**: **la** **voglia** **di**

turno di riposo per la serie B femminile che ha visto disputare comunque due gare. Il recupero Sarzana-Nuoro **è** **uscito** **sconfitto** **dalla** **terza** **di** **Lucca** **(2-0)**. La squadra **Perdoni** **ha** **giocato** **una** **delle** **partite** **più** **brutte** **dall'inizio** **stagione** **e** **dovrà** **offrire** **una** **grossa** **prestazione** **nella** **gara** **di** **ritorno** **(Sassello** **il** **18** **dicembre)** **è** **vuole** **continuare** **il** **cammino** **in** **questa** **competizione**. Domenica riprende il campionato con Bergamo e Trinate in fuga, che hanno ben otto punti di vantaggio su Varazze e Vallassinese che inseguono. Anche se la biancoverdi varazzina devono **recuperare** **contro** **Aurora** **72** **e** **possono** **portarsi** **in** **teoria** **a** **cinque** **lunghezze**. Nel prossimo turno proprio le due squadre appaite al secondo posto si affrontano: il Varazze fa visita alla Vallassinese (ore 14.30) mentre l'Albanga **un** **importante** **sfiga-salvezza** **in** **casa** **contro** **la** **Biellese**. (en. for.)

COPPA ITALIA FEMMINILE

turno di riposo per la serie B femminile che ha visto disputare comunque due gare. Il recupero Sarzana-Nuoro **è** **uscito** **sconfitto** **dalla** **terza** **di** **Lucca** **(2-0)**. La squadra **Perdoni** **ha** **giocato** **una** **delle** **partite** **più** **brutte** **dall'inizio** **stagione** **e** **dovrà** **offrire** **una** **grossa** **prestazione** **nella** **gara** **di** **ritorno** **(Sassello** **il** **18** **dicembre)** **è** **vuole** **continuare** **il** **cammino** **in** **questa** **competizione**. Domenica riprende il campionato con Bergamo e Trinate in fuga, che hanno ben otto punti di vantaggio su Varazze e Vallassinese che inseguono. Anche se la biancoverdi varazzina devono **recuperare** **contro** **Aurora** **72** **e** **possono** **portarsi** **in** **teoria** **a** **cinque** **lunghezze**. Nel prossimo turno proprio le due squadre appaite al secondo posto si affrontano: il Varazze fa visita alla Vallassinese (ore 14.30) mentre l'Albanga **un** **importante** **sfiga-salvezza** **in** **casa** **contro** **la** **Biellese**. (en. for.)

lontano. Sale, in questo campionato, la Velocità (Segnina) vinciamo e divertiamo», commenta il dirigente Levo dopo la bella vittoria con il S. Ampello **nel** **Borgio**

PER LE SANREMESI UN BRUTTO KO CON L'OMEGNA

Matuzia, uno scivolone pesante per la classifica

serata tutta da dimenticare per il Matuzia Casinò Sanremo nel campionato di serie B2 femminile di pallavolo. Perché il k.o. interno (1-3, parziali 23-25, 25-21, 23-25, 20-25) contro il Ro-Carr Omegna, squadra di buona classifica, nella settima giornata del torneo, **è** **di** **quelli** **che** **pesano** **ed** **ha** **trascinato** **in** **basso**, in graduatoria, la formazione sanremese. La speranza di vincere ha giocato un brutto scherzo alle ragazze verdi-fucsie: in vantaggio **ogni** **parziale**, non sono riuscite a capitalizzare i punti conquistati in avvio, lasciando libera la **tranne** **che** **nel** **secondo** **set**, **alle** **avversarie** **che** **hanno** **conquistato** **in** **modo**, probabilmente ispirato alla vigilia, di cammino, a questo punto, si fa davvero in salita, ma la strada è ancora lunga e potremo rifarci, dicono nel clan matuziano dove, peraltro, le difficoltà

della matricola nel nuovo torneo cadetto **ampliano** **pre** **ventive**. Ed anche accentuate da alcune circostanze infortunistiche come infortuni che hanno privato la squadra del prezioso apporto di qualche giocatrice. A questo punto, dopo **contro** **il** **Ro-Carr**, **dovrà** **decidere** **il** **match** **che** **sabato** **sera** **il** **Matuzia** **Casinò** **Sanremo** **gioccherà** **a** **Brandizzo** **(ore** **21)**, in provincia di Torino, sul campo del Volley Fortitudo, finalino di **del** **torneo**. Una partita da non sbagliare per non aggravare la posizione in classifica: per ora le ragazze **SHREVE** **sono** **al** **terzo** **ultimo** **posto**; perdendo verrebbero risucchiate nelle sabbie mobili delle posizioni di coda.

risultati **7** **«Vallassina»** **Latta** **Tigullio** **Rapallo-Volley** **Fortitudo** **3-1**; **Santi** **4** **Rose** **Oleggio** **Libertas** **Villanterio** **Pavia** **3-1**; **Ardor** **Bustese-Avis** **Cafasse** **3-0**; **Vbc** **Lilliput** **Settimo** **Torinese** **Alba** **Galleria** **3-0**; **Audax** **Energy**



Vallassina Roberto gioca nel Matuzia

Team Milano-Volley Genova Pontese 3-2; Matuzia Casinò Sanremo-Ro Carr Omegna 1-3; Pgo Volley Asti-Pavic Millaruto Ragnano Novarese 0-3.

«Vallassina» **Ardor** **Bustese** **Libertas** **Villanterio** **17** **Alba** **Galleria**, **Santi** **4** **Rose** **Oleggio** **Pontese** **15**; **Vbc** **Lilliput** **Settimo** **Torinese** **13**, **Audax** **Energy** **Team** **Milano** **11**; **Latta** **Tigullio** **Rapallo** **Pavia** **10**; **Ragnano** **Novarese** **10**; **Ro-Carr** **Omegna**, **Matuzia** **Casinò** **Sanremo** **e** **Pgo** **Asti** **6**; **Avis** **Cafasse** **4**, **Fortitudo** **Torino** **2** (h.m.)

*C'è tutto...
...anche il
regalo che vuoi tu!*



ELETTRODOMESTICI

<p>ASPIRATRICE ELETTRICA CD REGISTRABILI FERRO DA STIRO TAGLIACAPELLI</p>		<p>50.000</p>
<p>CUFFIE SENZA FILO NO MICROONDE RASOIO ELETTRICO SCALDASONNO</p>		<p>fino a 100.000</p>
<p>AUTORADIO CELLEULARE VAPORETTO</p>		<p>fino a 200.000</p>
<p>FAX FRIGORIFERO R/... TELEVISORE LAVATRICE</p>		<p>fino a 300.000</p>
<p>COMBINATO</p>		<p>fino a 400.000</p>
<p>VIDEOCAMERA IMP. SURROUND + AMPLI FISSO VIDEOPROIETTORE TV AL PLASMA</p>		<p>oltre 1.000.000</p>

GASALINGHI • BRIGOLAGE

<p>6.000</p>		<p>FORBICI CANDELE ORO ADDOBBI NATALIZI PALLE NATALE ASTUCCI CUTTER</p>
<p>10.000</p>		<p>OLIERA PORTAFOTO IN LEGNO ANTIADERENTI SET CONTENITORI SET CUCINE</p>
<p>fino a 30.000</p>		<p>CENTRO TAVOLO SCALPELLO PLUMMINI PILLOLE PILLOLE</p>
<p>fino a 60.000</p>		<p>SERVIZIO CAFFÈ INCOLLATRICE PKP SERVIZIO ORBITALE TRAPANO A PERCUSSIONE ALOGENO RICA</p>
<p>fino a 160.000</p>		<p>SVERNICIATORE SMERIGLIA SMERIGLIA RICE BOSCH</p>
<p>160.000</p>		<p>TRAPANO AVVITATORE ROTANTE</p>

CENTRO

CAMPOROSSO

QUESTO PROMO È INFORMATIVO, DISEGNI, FOTOGRAFIE, TIPI E CARATTERISTICHE DEI MODELLI, HANNO VALORE PURAMENTE ILLUSTRATIVO, I PREZZI POSSONO SUBIRE NEL CASO DI EVENTUALI ERRORI TIPOGRAFICI, RIBASSI E MODIFICHE ALLE LEGGI FISCALI FINO AD ESAURIMENTO SCORTE.

EVIOLAZIONI DELLA LEGGE



«MANCANO FONDI PER LE BORSE»

L'allarme è del capogruppo di Rifondazione comunista in Regione, Mario Contu: «Presenterò un'interpellanza urgentissima per ottenere un'immediata variazione di bilancio». Motivo? A differenza dello scorso anno - moltissimi studenti dell'Università degli Studi e del Politecnico non otterranno, pur avendo tutti i requisiti richiesti, la borsa studio

erogata dall'Edisu a chi ha reddito basso ed è in regola con gli esami: «Su 15 mila 805 domande presentate - spiega Contu - sono state riconosciute idonee 12 mila e 313. Ma soltanto 6 mila 523 studenti otterranno l'assegno: altri 5 mila 790, pur in possesso dei requisiti, non avranno nulla, perché i fondi stanziati, pari a circa 30 miliardi, non bastano a soddisfare tutte le domande». L'ammontare

degli assegni (fra i 3 e gli oltre 7 milioni a testa), rispetto all'anno scorso è stato ritoccato verso l'alto, cresciute di oltre il 30% le persone risultate idonee: «L'anno scorso, tutti coloro che avevano i requisiti hanno avuto l'assegno: s'era trattato di 9 mila e 600 studenti. Occorre rimediare immediatamente a questa grave emergenza, tendendo la mano a chi rischia di non poter proseguire gli studi»

La Siae mette i sigilli a fotocopiatrici e libri

Denunciati sei titolari di copisterie a Grugliasco e Torino: è pirateria

Romano
GRUGLIASCO

Fotocopiare un libro? È un atto di pirateria. E Siae, dopo un anno atteso dall'uscita della legge 248, quella che stabilisce le sanzioni sui diritti d'autore, è passata alle vie di fatto per verificare e controllare. «La legge precedente era del 1941 e soltanto adesso è stata adeguata», spiega Federico Montagner, vicedirettore della Siae. Per questo, prima d'intervenire, abbiamo preso contatto con le associazioni di categoria e con gli esercenti per informarli. Ora siamo entrati in

La legge, infatti, stabilisce che di ogni testo si possa fotocopiare più del 15 per cento e per pagina i negoziati devono versare 85 lire alla Siae, che poi li gira ai rispettivi autori. E la Siae ha scattato il blitz insieme alle forze dell'ordine per controllare

Tre le copisterie di Grugliasco visitate dai vigili urbani e multe e tre sono state pizzicate in flagranza. Nella prima, in via Lamarmora, quando i vigili sono entrati, la fotocopiatrice stava sfornando l'ennesima pagina del libro «La civiltà dei Maya». E scattato le sanzioni. Alla studentessa che stava fotocopiando il volume è arrivata una multa di 100 mila lire, al titolare dell'esercizio, C.B., di 46 anni, una denuncia per riproduzione abusiva e il sequestro del macchinario. Pochi metri lungo la

questa volta è un ragazzo di 25 anni, vicino alla macchina, con un testo sul turismo, a pagare care le fotocopie, mentre per la proprietaria, M.L.P., di 38 anni, scatta la denuncia. Poi è la volta del negozio in via Sabaudia dove i vigili trovano 33 testi riprodotti, tutti sequestrati e sigillati.

«Erano tutti testi vecchi, non servivano più a nulla e stavo per buttarli via - si difende il titolare di via Sabaudia, V.H., di 45 anni -. Se applicano alla lettera questa legge non proprio come andrà a finire. La Siae, in effetti, ha proposto ai negozianti di autodenunciare le copie e pagare, indicando autore, titolo e codice Isdn. «Un lavoro da certosini», sbotta V.H., «e io cosa faccio, assumo una persona solo per compilare quel documento?»

Anche tra gli studenti delle vicine facoltà di agraria e veterinaria c'è perplessità. «Certo ho fotocopiato dei libri», ammette Clara Visani. «Alcuni costano davvero tanto. Però se

LE CONTROMISURE DEGLI EDITORI

L'abitudine è tanto diffusa che alcuni editori stampano volumi «anti-fotocopie»: alcune parole, in ogni pagina, hanno contorni colorati che le rendono illeggibili in copia. La Minerva Medica, che pubblica molti esami della facoltà di Medicina, sperimenta la tecnica. «Per 3 soli volumi, che vendiamo a prezzi particolarmente bassi», dice il responsabile dell'ufficio editoriale Ezio Bessone, «la fotocopia è un malcostume diffusissimo, che riduce gli utili per gli autori, scoraggiandoli dallo scrivere, e assottiglia i margini di editori e librai arrecando danni pesanti. Cerchiamo di mantenerli al riparo con i prezzi copertina: il nostro «Trattato di chirurgia generale», ad esempio, è pubblicato quest'anno in una nuova edizione che abbassa il prezzo del '93. Se fossero fotocopie in giro, gli editori potrebbero ridurre ulteriormente i prezzi: secondo statistiche Aie, per i testi scientifici, le quote di mercato dalle fotocopie arrivano addirittura al 65 per cento».

aumentano il costo delle copie comprerò gli originali». Non sono solo i vigili a controllare, anche i docenti fanno la loro parte. «Agli esami i testi fotocopiati non li porto più», precisa Barbara Bruno. Un professore mi ha fatto spaventare, ha detto che denunciava. Poi, per fortuna, ha sorvolato».

Se Grugliasco piange, Torino non ride di sicuro. La Guardia di Finanza, segnalazione della Siae, ha fatto visita a quattro esercizi. Sequestrati libri e macchinari e stilate denunce al Coy Service di Verdi, all'omonimo negozio di Bonafous e

poi in via Arnaldo da Brescia. Solo il Ca di via Ormea 118 è risultato in regola. «Ora se vengono da me, candido come un neonato», V.H. Però, alla Siae sono tremendi: volevano sequestrarmi anche la radio che ho nel retro, perché non pago i diritti. Un'esagerazione».

La società si difende. «Non vogliamo prendere di mira nessuno», conferma Montagner. «Non possiamo transigere sulla pirateria. La fotocopia non può presentarsi un'autodenuncia dichiarando cento fotocopie. È ridicolo e noi andremo a verificare». Insomma, il blitz continuerà.

L'idea di multe e sanzioni spaventa gli studenti. «Un libro fotocopiato per risparmiare», dichiara Tatiana Mondino. «Ora, però, penso due volte». In via Sabaudia però la fotocopiatrice va avanti. «Non mi fregano più, sono solo dispendio», sorride malizioso il titolare e schiaccia il pulsante.



Una delle tre copisterie di Grugliasco dove i vigili urbani hanno sequestrato libri e denunciato il proprietario

GLI UNIVERSITARI SOSTENGONO DI NON POTER SEMPRE AFFRONTARE LA SPESA PER I TESTI: HANNO COSTI ELEVATI E A VOLTE SERVONO SOLO UN ANNO

«Le biblioteche di facoltà non danno in prestito tutto ciò che hanno»

servizio

Giovanna Favro

Dalla parte degli studenti, la replica è corale. Il mese è mai faranno fotocopie se potessimo permetterci di comprare tutti i libri che servono.

La fotocopia scappa di mano, si sparpaglia, non sta in piedi nella libreria di casa, si sgualcisce, trasforma immagini e le fotografie in macchie nere, è pure brutta a vedere. Ma il libro, dice Alberto Goffi, rappresentante degli studenti di Medicina, mi serve una volta sola nella vita, perché, come quasi tutti i testi scientifici, dopo un anno o due è vecchio e superato, costa 400 mila lire, beh, si spaccia, se che non è giusto, ho 24 anni, non guadagno 4 mila, i miei genitori sono ricchi: quell'eborsio glielo risparmio, e cerco di fare qualche fotocopia».

Sul fronte umanistico, ha dubbi anche Marco Grimaldi, rappresentante della Sinistra Unità nell'Edisu, e studente a Lettere: «Se devo studiare

LA SPESA PER STUDIARE (*)

COSTO ANNUO MEDIO DEI LIBRI	600-800 mila lire
TASSE	1.900.000 l'anno
MENSA	da 500 a 12.000 al pasto
TRASPORTI	
AFFITTO SEDE	(media)
TOTALE SPESA ANNUA FUORI SEDE (STIMA)	6.000.000
Senato	

cento pagine un libro, cento su un altro e cinquanta su un terzo, o devo prepararmi su un volume intero, che però fa parte di un'enciclopedia, o di una collana di cinque o sei tomi, le pare che mi compro tutte l'enciclopedia?».

Stefano Meneghelli, presidente del Senato Studenti, riascrive la posizione: «I ragazzi iscritti in tutte le facoltà: sì, se posso, i libri li compro. A tutti noi che frequentiamo l'università,

i libri piace tenerli. Costassero poco, le fotocopie non esisterebbero». Insomma, se si fanno copie, è solo un problema di quattrini che mancano, e i prezzi di copertina troppo alti. Meneghelli. Obiettivo Studenti studia Giurisprudenza. «Da noi, i testi più costosi, i manuali di diritto, superano le 100 mila lire l'uno. Quelli, comunque, li comprano quasi tutti, perché si pensa che è anche dopo la laurea. Ma per

«Per noi studenti è impossibile comperare i volumi: troppo cari»

Sotto, Stefano Meneghelli, presidente del Senato Studenti: fotocopie? Un problema serio



altri titoli, ciascuno fa come può. Nelle università, i volumi oggetto d'esame non sono ammessi al prestito: si possono solo consultare. Per prepararsi bisogna studiare a casa, ed è fondamentale poter sottolineare, che è ovvia-

mente vietata per i volumi delle biblioteche, ammesso che si abbia la fortuna di trovarli. Già, perché comunque i libri materia d'esame sono «bollinati» con un segnale rosso - dice Grimaldi - per evitare che vadano in prestito, e non ce ne sono mai più di due o tre copie a biblioteca. Da tempo chiediamo di creare un'editrice dell'ateneo, che stampi a basso costo versioni per gli studenti, ma nessuno ha mai preso sul serio le proposte. Se la voglia-necessità si ripresenta arriva alla vendita non solo dei libri di seconda mano, ma addirittura delle fotocopie usate, per i ragazzi il costo medio per ciascun esame oscilla sulle 100-150 mila lire, con il record di «Gray» Anatomia, per chi s'iscrive a Medicina e Chirurgia, che oscilla sulle 700 mila lire (e che almeno il vantaggio - spiegano - che invece, perché l'anatomia umana è più sempre la stessa). Per alcune materie, la sociologia, dice Maurizio Giustolisi, rappresentante a Scienze politiche - i titoli si trovano anche nelle librerie comuni, non specializzate, e i prezzi sono più

bassi: anche 20, 30 mila lire l'uno. Ma, per ogni esame, i titoli sono tre a quattro, e si torna daccapo, a superare le 100 mila lire in un baleno».

Il Senato Studenti «stanza» dei fondi specifici - dice Meneghelli - per l'acquisto dei libri: eroghiamo fino a 500 mila lire l'anno a studente. Ma i fondi sono pochi, e non riusciamo a soddisfare più di un centinaio di domande. E poi, va tenuto presente che il costo dei libri si aggiunge quello dei trasporti: finché abitavo con i genitori fuori città, spendevo mille lire alla settimana soltanto di treno. Aggiungiamo l'autobus, il panino o il pasto in mensa cinque giorni alla settimana, l'affitto di chi sceglie di vivere vicino all'università, le spese alla fine, si sborsano da 500 mila lire a sette-ottocento mila lire al mese, per otto o nove mesi l'anno. Non poco, per le famiglie che fa qualche fotocopia più del giusto, perché non è figlio di miliardari, non va criminalizzato. Sbaglia, certo, perché la legge lo vieta. Ma da compreso e aiutato, piuttosto che punito».

UN CINQUANTENNE ARRESTATO DAI CARABINIERI

Botte alla madre di 80 anni. Voleva soldi per capi firmati

Cinquantenne con la passione per le griffe picchiava la madre ottantenne per costringerla a consegnare il denaro necessario ad acquistare capi firmati. L'altro giorno, alle botte ha unito anche minacce rese più convincenti un coltello, che ha persino puntato contro la donna. Ma l'ottuagenaria ha resistito e quando il figlio non ha pensato bene di buttarla fuori di casa. La donna è allora scesa in strada, in piazza Fabio Filzi, dove è stata notata da alcuni condomini che l'hanno ospitata e confortata, avvertendo immediatamente il 112 dei carabinieri.

La pattuglia del Nucleo Radiomobile, subito intervenuta, ha però vita facile perché l'uomo, accortosi dell'arrivo dei militari, si è barricato in casa rifiutandosi di aprire ad appoggiando alcuni grossi mobili contro la porta. I militari hanno così dovuto chiamare i

vigili del fuoco che sono entrati dalla finestra con l'autoscala, consentendo così ai militari di bloccare l'energumeno.

In caserma l'uomo è stato identificato: si tratta di Willi Romar, 55 anni, pensionato. È risultato essere personaggio nuovo a performance questo tipo: passato aveva già picchiato più volte l'anziana madre, sempre con lo stesso obiettivo: quello di ottenere il denaro per andare ad acquistare di abbigliamento di gran qualità. La donna, disperata, ha spiegato di avere visto troppe volte la pensione volatilizarsi nell'acquisto di giacche e papillon.

Sembra che l'esigenza vestirsi migliori boutique fosse conseguenza del desiderio dell'uomo di apparire molto elegante nelle discoteche e nelle sale da ballo, da destare l'interesse di donne sempre nuove.

PENSIONATO DI 75 ANNI

Cacciato di casa sparò per vendetta. Condanna: 7 mesi

Sparò i ferì un colpo di pistola, il pomeriggio del 24 gennaio scorso, l'uomo che lo aveva appena cacciato dalla casa di via Nizza 27, ferì Antonio Fisciotta, 75 anni, è stato condannato a 7 mesi per detenzione d'arma (una pistola modificata) e lesioni ai danni di Nicola Fiserina, 49 anni, convivente della donna che aveva acquistato l'alloggio dove viveva il pensionato. Ma anche Fiserina (avvocati Perga e Fantini) ha avuto 7 mesi dal gup Demarchi perché aveva un sistema drastico per convincere il pensionato a lasciare l'alloggio: era rivolto a quattro extracomunitari e con il loro aiuto, mentre l'inquilino era assente, aveva trasportato nel cortile mobili e vecchi elettrodomestici. Fisciotta (avvocato Bonzo), l'uomo, tornato a casa, si è recitato per quel trattamento. Poi, afferrato la pistola e sparato.

L'EPISODIO A CHIVASSO

Due anni di carcere: esplosi colpi contro tre ragazzi

Esplose alcuni colpi di pistola contro alcuni giovani che stavano passando vicino alla abitazione a Chivasso. Nessuno, per fortuna, rimase ferito. Ieri Domenico Campiglia, 42 anni, con la passione per le armi, è stato condannato a due anni e nove mesi di carcere per tentate lesioni. All'inizio era stato indagato per tentato omicidio. Si è ridimensionata molto in aula la vicenda di Campiglia che nel dicembre scorso i carabinieri della sospettarono addirittura fosse un armiere della mala. E per qualche tempo l'indagato (avvocato Valentino Schierano) venne indicato anche responsabile di altri spari contro un imprenditore all'uscita da un locale (storia poi archiviata). La storia che gli è costata la condanna è del 12 dicembre scorso: tre ragazzi stavano passeggiando in via Sant'Eusebio quando sentirono gli spari. Misterioso il motivo.

AL LINGOTTO

Giornata europea dedicata ai disabili sui mezzi pubblici

Un convegno dedicato «Infrastrutture, trasporti e qualità della vita» e la premiazione di un concorso video dedicato alle scuole piemontesi per raccontare come i ragazzi percepiscono la diversità e le difficoltà delle persone con handicap. È il programma torinese della «Giornata europea delle persone disabili 2001», lunedì 3 dicembre al Lingotto, organizzata dalla Consulta per le persone in difficoltà, con Regione, Provincia, Comune e Comitato per le Comunicazioni. «Un'occasione - spiega il presidente della Cpd, Paolo Orsini Ferrero - per disegnare una città a misura dei disabili. Alcuni risultati li abbiamo raggiunti: a Torino le linee Atm 4, 10 e 30 sono accessibili anche ai disabili e in provincia autobus garantiscono l'utilizzo a chi in carrozzella Restano molti problemi con la compagnia aerea, mentre l'aeroporto di Caselle è all'avanguardia».

CAMPUSHOES

ABBIGLIAMENTO - CALZATURE

SCONTI DI NATALE

broccolini

ANNE CLAIRE

DIVINA CARLA CARINI

ANNA RACHELE

Unico punto vendita:
C.so Casale 36/C - Torino - tel. 011.8196550

I PROGETTI DA REALIZZARE



Oggi al Quirinale la presentazione del logo ufficiale dei Giochi 2006 mentre si trasferisce a livello nazionale anche il braccio di ferro tra amministrazione e Soprintendenza sulla pista del ghiaccio in piazza Castello

A fianco, lo stadio comunale di corso Sebastopoli e, sotto, una veduta del dicembre '98 di piazza Castello dall'alto, sullo sfondo la pista del ghiaccio

Comunale, lo scontro si sposta a Roma

Il sindaco dal ministro Urbani: gara europea per lo stadio

La gara europea per trasformare il vecchio Comunale in moderna roccaforte delle Olimpiadi del 2006 capace di coniugare l'architettura sportiva Anni Trenta con il futuro dei Giochi del 2006? E' questa la proposta (o meglio la mediazione) che oggi, a Roma, il sindaco Chiamparino e gli assessori allo Sport Montabone e alle Olimpiadi Tesi - dopo aver presentato al presidente Ciampi il nuovo logo delle Olimpiadi 2006 - sottopor-



all'attenzione del ministro ai Beni Culturali Giuliano Urbani. Ultimo tentativo di uscire dall'impasse quasi kafkiano (come l'ha definito ieri lo stesso sindaco Chiamparino) che sembra ormai paralizzato i rapporti fra Comune e Sovrintendenza.

Insieme con la questione stadio, infatti, fra gli argomenti in scaletta del vertice c'è anche la pista per pattinaggio, piazza Castello (l'ultimo suggerimento della Sovrintendenza, realizzabile secondo il Comune, è spostarla in piazza Solferino). Nella speranza che l'incontro di oggi sia davvero risolutivo è prevista la partecipazione anche del Sovrintendente Lino Malara o di un suo collaboratore.

Per chi non avesse seguito l'ultima puntata del Comunale-novela, ricordiamo che la Sovrintendenza ha respinto quel progetto che la stessa Sovrintendenza aveva approvato (con Lino Malara già alla guida quegli uffici) nel 1993. Questo piano prevedeva sia l'abbattimento di parte dei distinti triali sia della tribuna dell'antistadio. Quando chiesi a Malara il motivo per cui è cambiato idea nel giro di otto anni sullo stesso progetto mi sentii rispondere che si trattava di un mutamento dei gusti culturali. Voi ben sapete che a quel punto la discussione si è ferita su un terreno squisitamente filosofico, ha spiegato ironico il sindaco ai consi-

gliari comunali delle commissioni Cultura, Olimpiadi e Urbanistica. Una riunione congiunta cui si è fatto il punto, oltre che sul progetto del nuovo palasport, previsto accanto al vecchio Comunale, sulla mancata realizzazione della pista per pattinaggio, l'ormai difficilissimo rapporto fra Sovrintendenza e Comune: «pare che questa città sia diventata quasi impossibile prendere decisioni», ha rilevato il capogruppo di An Ferdinando Ventriglia.

IL PRIMO CITTADINO ATTACCA GLI INTELLETTUALI: BISOGNA FARE IL CONTRARIO DI CIÒ CHE DICONO

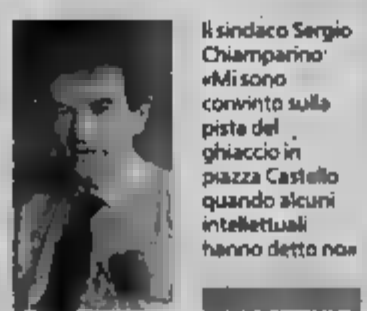
Chiamparino sfiducia il «partito della terrazza»

Sempre più che questa patinoir vada fatta. E me ne sono convinto due fa, a una cena a casa di amici. Fra loro, parecchi intellettuali che hanno l'idea di sistemare la pista del ghiaccio su piazza Castello. Bene. A quel punto ho avuto la conferma: quel progetto avrebbe d'accordo il 90 per cento dei torinesi. Perché sono sicuro: quello è certo intellettuale autoreferenziale che rappresenta soltanto la stessa è un osservatorio che andrebbe utilizzato al contrario: quando dicono che una cosa è da bocciare allora andrebbe adottata. Se sostengono che è una meraviglia, allora andrebbe messa da parte.

Sulla sparata del sindaco Chiamparino se la ridevano un po' tutti, ieri mattina, a conclusione di una riunione congiunta sulla pista e sulla pista patinaggio. Il sindaco Longanesi pensa che gli intellettuali non capiscano, non capiscano la grande autorità e competenza. Oppure il sindaco come Confucio, che sentenziava: «L'uomo superiore comprende ciò che è giusto, ma quasi mai quello che vede...».

Chi lavora accanto a Chiamparino (e teme un po' che si sum-

gli scateni) le ha detto: «Intelligenza? Non si frena un po'. Massi il sindaco è sempre un po' troppo schietto...» Lui si riferiva a quei personaggi, per dirla a piombo, «fa fischia», gente che vive completamente sganciata dalla realtà e lancia i moniti addentando brioscine nel salotto di turno. Spunta una piccola contraddizione: il famoso spensierato che il sindaco ha organizzato appena eletto, schiera intellettuali pagati per pensare e fornire idee all'amministrazione. Come si concilia con le «sfiducia» agli intellettuali? Sono due cose che non c'entrano per nulla, spiega Chiamparino - da un lato c'è un tavolo di lavoro che si confronta con la realtà, dall'altro lato i personaggi che ascoltano soltanto se stessi e il proprio utile. (a. min.)



Il sindaco Sergio Chiamparino. «Misono convinto sulla pista del ghiaccio in piazza Castello quando alcuni intellettuali hanno detto no»

Una lettera ci scrive: «Sono la mamma di un ragazzino che è a skate in Piazza Castello e sfuggire alle multe i vigili appioppiano di continuo i trasgressori. Ogni tanto vado a controllare discretamente mio figlio che ha solo 13 anni e trovo molto bello vedere i ragazzini che sfrecciano e saltano all'aria aperta, appena annebbiati dalle nuvole di fumo che si leva dalle ruote dei loro skate. E' un po' più tranquillo che si fanno tranquillamente appena un poco più in là, sulla scalinata riservata a chi preferisce dedicarsi alla meditazione piuttosto che allo sport. Appartengo alla generazione (che è anche la sua) dei fortunati che giocavano nei cortili delle loro case e andavano in bici o sui pattini per le strade del quartiere. Davanti a mia casa di allora, in via Braccini, c'era un grande prato siringhe dove facevamo di tutto: partite di calcio coi maschi, alle merende comperate nella latteria della mia nonna Domenica.

«Adesso nei cortili non si può più andare perché ci sono le auto (il regolamento di condominio lo vieta, va bene lo stesso) e tempo 2 secondi esce qualcuno sul balcone a protestare contro i pargoli giocanti. Per strada è pericoloso e s'infastidiscono i passanti e gli spacciatori che lavorano e sono molto bon-ton se disturbati. A Orbassano c'è bella pista per skate, ma per chi non ha auto o motorino a disposizione è un problema: l'autobus ci porta una vita ad arrivare e i ragazzini non hanno il posto di tornare a casa tardi.

Il nostro sindaco ha detto di essere molto attento ai problemi dei giovani; perché multare e cacciare i nostri figli da piazza Castello solo perché vanno sullo skate? fanno cosa allegra, sana, che forse li distoglie da altri interessi più pericolosi. Se poi qualcuno si turberà comunque, mi offro volontaria come accompagnatrice per un tour nel mio amato quartiere (San Salvario), così magari chi soffre di intolleranza costituzionale trarrà giovamento

gendosi di quali sono le categorie che andrebbero perseguitate al posto dei nostri innocui figli a rotelle. Annalisa Momo Olent

Un lettore ci scrive: «Vorrei ringraziare l'Amiat, anche da parte di tutti i residenti della zona circostante i giardini Largo Sempione. La suddetta azienda, infatti, fornisce da un comodo servizio sveglia alle 6,45 del mattino (prolungato per ore), due volte a settimana (sabato compresi). Come? Semplice: mandando i suoi addetti in giro a spostare foglie da un pino all'altro con rossiissimi apparati che soffiavano E' proprio necessario intervenire così presto? Per tutta la mattina quei giardini sono comunque un deserto. Per dare l'idea: è avere un'aspirapolvere alla massima potenza

le burocratiche indagini? Tre, quattro, cinque anni? Segue la firma

Una lettrice ci scrive: «A fine agosto ho fatto domanda per fare il censitore: rispondo poche per non essere possessori di lauree (mi mancano 5 esami). A Novembre vengo ripescata: 10 ore di lavoro al giorno per due settimane passate a dietro a chi non sa mai trovare in casa nonostante gli avvisi, a chi si ostina a non voler compilare, a chi non rispetta mai le date di consegna e li costringe a tornare continuo, la rabbia dei cafoni pronti a insultarci e a sbatterci la porta un faccia per colpa di portare i moduli nelle loro buste provocano un'inutile perdita di tempo.

Specchio dei tempi

«Non sono i nostri innocui «figli a rotelle» quelli che vanno perseguitati» - «Servizio sveglia garantito» - «Tre-cinque anni per indagare su un'auto abbandonata» - «Amaro sfogo dell'addetta al censimento»

Enrico Calilli
BOLLICINE
Poesie
Disegni a cura di Francesco Fabusto
Grafiche
La presentazione del libro avverrà il 10 dicembre 2001, alle ore 20, durante una riunione conviviale della Associazione degli "ex" Liceo Cavour, presso il Caffè-Ristorante Pirelli - Casa Vittorio Emanuele II, 72 - Torino.
Interverranno il pittore Francesco Fabusto, il critico Angelo Mistrangelo, l'attore Alessandro Lussino e l'Astoria.
PARTICIPAZIONE A INVITI
Il volume è in vendita esclusiva presso la libreria "PIEMONTE BANCARELLA", Corso Sissardi 4 - Torino - Tel. 011.533932 a € 17.000 - € 8,78

De Wan
Via Roma 100 - Tel. 011547917
Notte Blu
da lunedì alle domeniche
ore 22.00 pm - 05.00 am
Apertura giornaliera
Via Barbiana, 6 - Torino
Tel. 011.850947

Florello a Torino per la Fondazione
Ridere è anche del bene
Le Florello è un bene Venerdì 11 novembre al teatro stampe Florello dedicherà una serata alla Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro, portando anche a Torino il suo fortunato spettacolo "Stasera paghi Te". Il simpatico attore siciliano sarà accompagnato sempre da una band di grandi musicisti e dall'ormai inseparabile Tommasino, l'estroso spallone del Palastampa, dunque, verranno coinvolti in una spettacolo di pag e imitazioni che durerà più di tre ore.
Molti gli artisti che hanno dedicato un loro spettacolo alla Fondazione Piemontese, tra i tanti ricordiamo: Aldo, Giovanni e Giacomo a Peverolo. Sponsor unico della manifestazione è la società torinese ROEDER 1998 Famaceutici S.p.A. leader nel settore, che ha impostato la sua filosofia su prodotti dietetici e prodotti per migliorare il benessere.

ONORANZE FUNEBRI EURO FUNERALI
Via Roma 24 - Torino - Tel. 011.34.93.35
L.1.800.000
Piemonte Tradizionale
Funerarie, onoranze in Onore
Offerta di servizi funerari, onoranze, servizi di accompagnamento al defunto, onoranze (non comprendono tasse comunali e tasse di cremazione)

Per la pubblicità su: **LA STAMPA**
PK
publikompass
C.so Massimo d'Azeglio, 80 - 10126 TORINO
Tel. 011.566.52.11 - Fax 011.566.53.00

AGARE PERCEPIRE IN PIU'
La FEN.I.O.F. "consiglia di non accettare suggerimenti da coloro che negli Ospedali o Case di Riposo raccomandano a voce o con biglietti da visita un'impresa funeraria. Questi personaggi sono spesso anche operatori sanitari che curano l'igiene delle salme, portanti o pseudo assistenti sociali in cambio di insistenti associazioni di volontariato. Per questo motivo risultano più credibili alle famiglie che a loro insaputa, pagano una percentuale la più rispetta ai costi di mercato".
(L'INFORMATORE 3/99)
FUNERALE CLASSICO
a 2 milioni 500 mila
Da tutti gli ospedali ed abitazioni
Tel. 011.66.33.003
ONORANZE FUNEBRI IL GIUBILEO
In Torino e provincia



delfino

Via Luigi Corsi, 7 - 17100 Savona
Tel. 019.85.17.98

**ELETTRODOMESTICI
ELETTRONICA
TELEFONIA**

Via Vittorio Veneto, 77
Albaiole Sup. (SV)
Tel. 019.459.888

COMELVA

LA STAMPA

PAGINA 39 MARTEDÌ 27 NOVEMBRE 2001

SAVONA

SAVONA, PIAZZA MARCONI 3/5. TELEFONO 019.638571. 019.810971. E-MAIL SAVONA@LASTAMPA.IT. STAMPA IN TELEFONO 019.263910
PUBBLICITÀ: PORUKOMPAIS S.P.A. PIAZZA MARCONI 3/5. TELEFONO 019.614887/611162. FAX 019.601808

E PROVINCIA

**LIQUIDAZIONE
REFARTO
CASALINGHI**

COMELVA

LA SQUADRA DI TUFANO BATTE LA CAPOLISTA

A QUASI 4000 SPETTATORI E

**Com'è bello
sognare
con il Savona**

SAVONA

Un'immagine-simbolo, quella che vedete qui a fianco. L'immagine che sottolinea in maniera inequivocabile come il Savona Calcio si sia del tutto riappropriato, almeno per ora, della leadership dello sport provinciale.

L'immagine è tratta dal backstage di Savona-Ivrea, che domenica rappresentava lo scontro al vertice della serie D, finito 4-3 per i biancoblu. Ma non è tanto, alla fine, l'esito della gara a le dare comunque emozioni vivaci, è l'esatto tempo-mento del momento vissuto dai savonesi. La «temperatura» la danno loro: le migliaia di appassionati tornati, magari solo per un giorno, allo stadio. Hanno ripercorso le strade furono dei padri, dei nonni, per tornare a respirare aria biancoblu. Era l'ora, se ne sentiva davvero il bisogno. Merito di questa grande squadra, dei suoi dirigenti. E merito di una città che non aspettava altro per uscire dal guscio.

SERVI A PAGINA 49



Immagine d'altri tempi, o di qualche stadio all'avanguardia? Niente di tutto questo: lo scontro del nostro Gianni Chiaromonte intrattiene il magico impatto del «Bacigalupo» per Savona-Ivrea, gara che può segnare la svolta nel torneo biancoblu: quasi 4000 gli spettatori

IL NOBEL PROTAGONISTA PRIMA CON LA CONSEGNA IN COMUNE DI UN PULMINO ALL'AIAS E IN SERATA AL TEATRO

«Berlusconi, tiranno come Cesare»

Dario Fo, show e polemiche

FRANCESCO BRANCA

Applausi e polemiche. Anche a Savona Dario Fo ha confermato la sua storia di giullare irriverente, sparando su Berlusconi e sull'unica giunta di centrodestra avuta dalla città. Nemmeno il momento solenne e celebrativo della consegna del pulmino che la sua fondazione ha donato all'Aias, indotto il premio Nobel a rinunciare alla verva polemica che del resto ha contraddistinto tutta la storia del personaggio. Dario Fo è presente al Consiglio del Comune, Fo ha poi attaccato l'unica amministrazione di centrodestra avuta sinora da Savona: «Manco da un po' anni da questa città. Lo so. Avrei voluto venire ma la giunta precedente su di me aveva messo la croce».

L'attore ha accusato l'unica giunta di centrodestra di non averlo voluto al Chiabrera suscitando l'immediata reazione di Forza Italia

Per onore di Dario Fo non veniva a Savona da 32 anni e a parte i quattro anni di amministrazione Gervasio, nei 28 anni precedenti c'erano sem-

pre state giunte di sinistra. Bisogna anche aggiungere che chiun-que il teatro Roberto Bosi sa è difficilissimo imporgli decisioni. L'alto, figuriamoci un veto politico su un artista.

Ovviamente la sortita del premio Nobel ha suscitato la reazione del capogruppo di Forza Italia Cristian Ghigo Gaspari, che fra l'altro ha esordito nel discorso di Dario Fo: «È stato scandaloso. Ammire Fo è un'immensa cultura. Non mi pare bene che colga l'occasione per sparare a zero su situazioni politiche che a lui non piacciono. Non è giusto. Approfitta di queste occasioni per fare campagne elettorali».

Una volta salito sul palco del Chiabrera dove ha recitato «Lu Santo Giulare Francesco», Dario Fo ha proseguito lo show, alternando episodi della vita del San Francesco a invettive contro il Governo e contro la guerra in Afghanistan.



Dario Fo fra la presidente dell'Aias Antonella Rebagliati e il sindaco Ruggeri

I CARABINIERI: «TROVATE LIEVI IRREGOLARITÀ»

Le mense scolastiche nel mirino dei «Nas»

Controllate le condizioni igieniche delle cucine dove vengono preparati i pasti per gli studenti

SAVONA

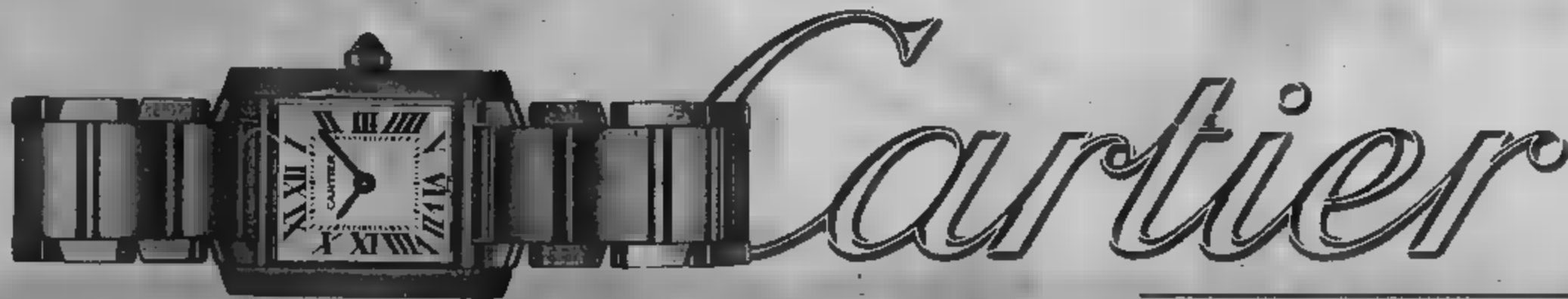
Mense scolastiche nel mirino dei carabinieri del nucleo antisofisticazioni. Nelle scorse settimane, i militari hanno ispezionato diverse di cucine dove vengono preparati i pasti per gli studenti, dai bambini che frequentano le mense agli studenti universitari.

E il bilancio dei controlli appare decisamente consolante. I carabinieri hanno, infatti, accertato qua e là poche infrazioni, ma nulla di particolarmente grave: lievi carenze strutturali (cucine e spogliatoi troppo stretti, cappe di aspirazione piccole), modeste carenze igieniche (la mancanza di zanzariere, esempio, o qualche ragnatela di troppo nelle dispense). Otto gli illeciti amministrativi accertati, nessuno di tipo penale.

A Savona, i carabinieri dei Nas hanno visitato le mense del polo universitario Legnino, della media statale «Pertini»,

dalle elementari «Ferro Francesco» delle materne «Figlie di Maria Vergine Immacolata», «Filippo Bodrato», «Paradiso» e «Ester Siccardi». Ispezionati, a Vado Ligure, il centro cottura pasti pubblici della Carnet e quelli della Società cooperativa «Polycop» e Pietra Ligure e del «Cirs» (Cooperativa italiana ristorazione) ad Albenga. Controllate, infine, le mense delle scuole elementari statali «S. Pietro» di Albisola Superiore e di Varazze, dell'Istituto privato Salesiani e delle scuole elementari statali di Alasio.

hanno interessato i carabinieri - le condizioni igieniche e da questo punto di vista il quadro che ne emerge è complessivamente buono. Preparazione dei pasti e conservazione degli alimenti hanno superato i controlli. I Nas hanno anche prelevato campioni di cibo cucinati (cosce di pollo, sughi, pasta): i risultati delle analisi si conosceranno fra qualche giorno. (c.v.)

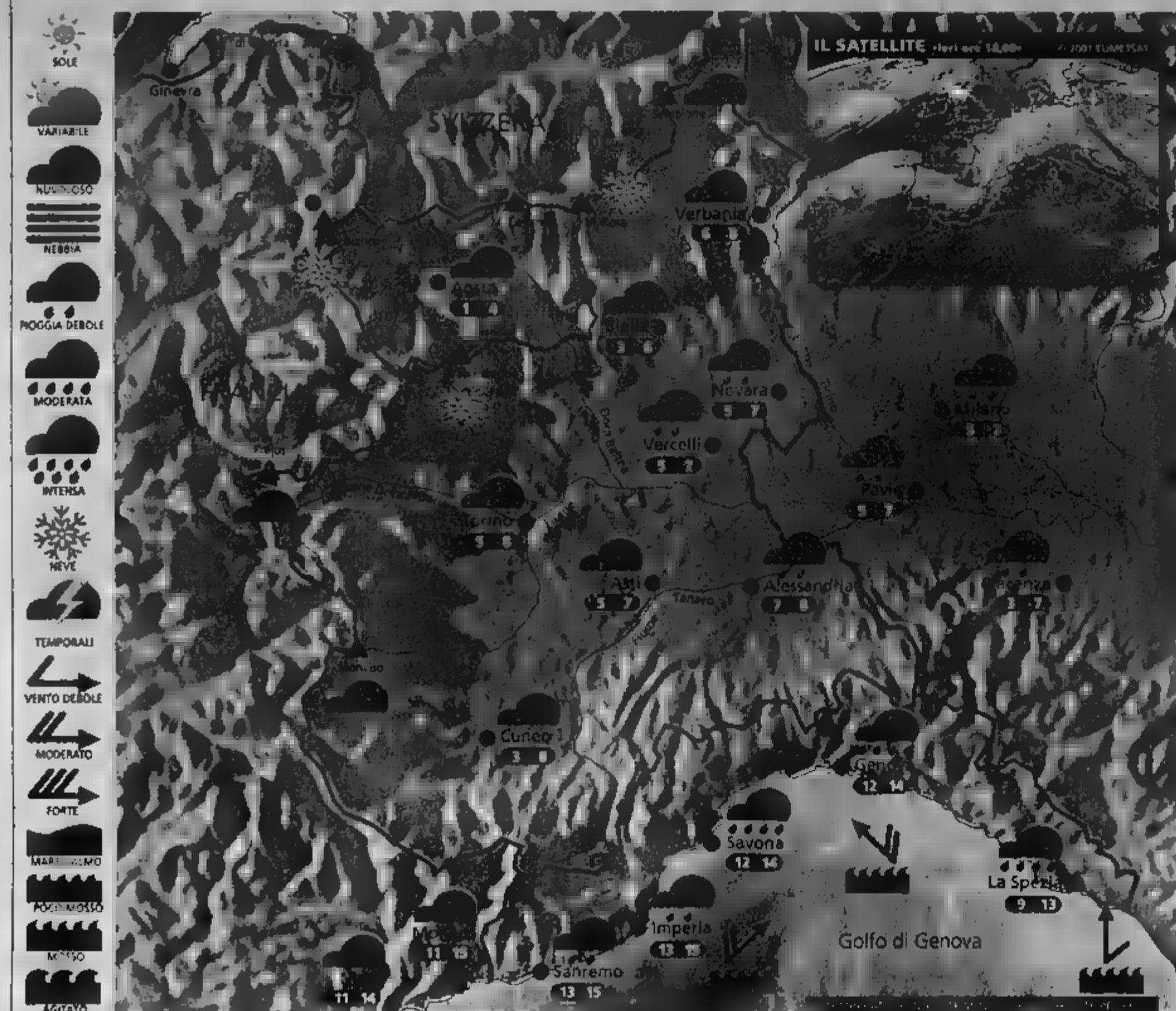


delfino

Savona: via L. Corsi, 7 - Tel. 019.851798

Montre Tank Française - www.cartier.com

METEO



Situazione Ieri sulle regioni la giornata si è aperta con il sole e con una buona visibilità; una modesta velatura del cielo è intervenuta poi nelle ore pomeridiane, quale avamposto di un debole fronte nuvoloso che ci interesserà nella prima parte della giornata odierna provocando qualche debole precipitazione.

Previsioni In mattinata cielo generalmente nuvoloso con deboli piogge sparse, soprattutto nel Novarese, Alessandrino e Lago Maggiore. Possibili rovesci sulla Liguria. Deboli nevicate sulle Alpi oltre i 900 m e solo occasionalmente a quote inferiori. Nel pomeriggio tendenza a graduale miglioramento a partire dal Piemonte e dal Ponente Ligure. In serata in pianura possibile formazione di banchi di nebbia. Temperatura in diminuzione nei valori massimi. Venti deboli, moderati in montagna. Domani bel tempo autunnale.

Verso un fine settimana piovoso

La debole perturbazione di oggi non scalfirà il bel tempo, che infatti si accompagnerà fino a venerdì, anche se in pianura si riformeranno le nebbie nelle ore notturne e mattutine già dalla serata di mercoledì. In quota invece soffieranno venti moderati da Nord che favoriranno qualche spruzzata di neve lungo le Alpi confinanti, segnatamente sull'alta Val Formazza e nella zona del Bianco, per il resto invece splenderà il sole. Giovedì in pianura persisterà una scarsa ventilazione che provocherà il ristagno di aria fredda ed umida, mentre in quota le correnti cominceranno a disporsi nuovamente da Sud-Ovest, segnale inequivocabile di un imminente cambiamento, anticipato dalla comparsa di banchi nuvolosi stratiformi sempre più compatti. Da venerdì è infatti previsto l'avvicinamento di una depressione atlantica pronta a rovinarci il fine settimana con nubi, piogge e prime serie nevicate stagionali oltre i 1200 m circa. E' piovuto assai poco nel mese di novembre e la pioggia, spede in Liguria, crediamo possa venire accolta con una certa soddisfazione. Saranno felici anche gli operatori turistici in montagna.

A CURA DI: www.meteo.it

1500h		00h	
ANCONA	7 15	REGGIO CALABRIA	13 17
BARI	11 17	ROMA	10 15
BOLZANO	7 11	VENEZIA	8 12
CAGLIARI	12 15	BARCELONA	5 13
CATANIA	9 17	BRUXELLES	2 7
CATANZARO	8 15	FRANCOFORTE	0 6
FIRENZE	7 11	GINEVRA	1 5
GENOVA	11 15	LONDRA	5 9
GRATIA	14 18	MONACO DI BAVIERA	1 3
PALERMO	7 13	PARIGI	1 9
POTENZA	4 12		8 1

OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 7 e 42 minuti; culmina alle ore 12 e 17 minuti; tramonta alle ore 16 e 51 minuti

LA LUNA: si leva alle ore 15 e 3 minuti; cala domani alle ore 3 e 41 minuti



IDROCENTRO
www.idrocentro.com



a Savona la bellezza ha un nuovo profumo!



PROFUMERIE

Savona Piazza Marconi, 16

Dal 1° Dicembre 600mq di profumi e bellezza

Aperti tutto l'anno anche la domenica • Orario Continuato • Parcheggio Clienti

L'ASSESSORE PENNINO INSISTE: «I NEGOZianti DI VIA GUIDOBONO E VIA MONTENOTTE VOGLIONO I BANCHI NELLE STRADE»

Prove per il mercato in centro

Comune soddisfatto dell'iniziativa di domenica

«Via Montenotte e via Guidobono vogliono i banchi del mercato del lunedì in città». Così l'assessore al Commercio Wilma Pennino ha sintetizzato l'esito della prima domenica di apertura dei negozi che ha coinciso con un'edizione ridotta del mercato nelle vie del centro ottocentesco.

«Certamente si sono verificati inconvenienti di viabilità - afferma Wilma Pennino - ma si trattava anche di un esperimento. Al tempo stesso la risposta del pubblico è stata entusiastica e anche la convivenza fra negozianti e ambulanti ha avuto esito positivo. Al punto che i commercianti di via Montenotte e via Guidobono insistono per fare in modo che il mercato in centro non sia un'occasione sporadica ma diventi un'abitudine consolidata come avviene in tutte le altre città».



Il Comune soddisfatto dell'esperimento di mercato nel centro ottocentesco

Già in passato ambulanti, Comune e negozianti erano confrontati a lungo senza apprezzabili risultati su questo tema. L'attuale giunta aveva effettuato anche una verifica sul «mercato stabile» che non c'erano strade abbastanza ampie in città per poter ospitare il mercato in centro. Senza contare che le nuove disposizioni impongono al Comune di fornire allacci per acqua, luce elet-

trici e scarichi dei rifiuti. Senza contare che il tema suscita discussioni anche dal punto di vista teorico. Non tutti i negozianti, infatti, sono favorevoli al trasferimento del mercato.

Al di là dei progetti per il futuro, il bilancio della prima giornata di shopping natalizio è nettamente positivo, con gran parte dei negozi aperti, notevole afflusso di clientela e anche buoni affari. L'unica nota dolente arriva

una volta dal traffico. La chiusura di un vasto quadrilatero del centro ottocentesco ha di fatto paralizzato la viabilità di Savona, almeno nel tardo pomeriggio, con code furibonde nelle poche strade aperte. «Innanzitutto - è verificato - qualche inconveniente - conclude l'assessore Pennino - ma ritengo che i sacrifici siano indispensabili se si vuole organizzare manifestazioni».

I trasfertisti dei parcheggi

Arrivano da Genova gli extracomunitari che esigono il «pizzo» dagli automobilisti

I giovani extracomunitari che esigono il «pizzo» dagli automobilisti di piazza del Popolo non vivono a Savona ma provengono da Genova e Torino. Ogni giorno all'alba i bambini vengono scaricati nel centro storico da un adulto che li accompagna in furgoncino e poi viene a riprenderli alla sera. E' quanto ha appurato il Comune che da tempo sta cercando di capire le origini del fenomeno senza limitarsi a semplici provvedimenti repressivi.

In effetti la polizia municipale ha più volte fermato gli extracomunitari che si impossessano dei parcheggi aggiungendo al ticket comunale anche una piccola «tangente» chiesta con sempre maggior insistenza agli automobilisti. I parcheggiatori della Cca hanno denunciato la commissione consiliare del Comune anche episodi preoccupanti come vere e proprie rapine effettuate dai giovani extracomunitari servendosi di un coltel-

lo per minacciare i malcapitati automobilisti.

I vigili urbani da circa due mesi effettuano controlli sistematici che hanno consentito di denunciare alcuni extracomunitari che sono stati sorpresi a danneggiare i veicoli e a chi, evidentemente, era abbastanza generoso nell'elargire la mancia.

Ora il Comune sta cercando di eliminare il fenomeno all'origine, indagando sulla provenienza dei piccoli estorsori. I primi accertamenti hanno confermato che non si tratta di giovani residenti a Savona ma di «trasfertisti» che arrivano in città al mattino e ripartono alla sera.

Il caso dei danneggiamenti e delle estorsioni al parcheggio è stato denunciato dai consiglieri comunali Santi e Nicolich. Ora Santi ha chiesto la convocazione di una nuova riunione in cui il comandante di vigili Igor Alois e l'assessore al Traffico Piero Casaccia saranno chiamati a relazionare sul fenomeno».

GENOVA

E' morta Marina Navarra, avvocato civilista

E' morta, nella sua abitazione di Nervi, Marina Navarra, avvocatessa marittima, con studi a Genova, Cannes e in Florida. Aveva 58 anni, malata da tempo.

Segretario dell'Associazione giuristi italo-americani, segretario generale dell'Unione piccoli proprietari internazionali, l'avvocato Navarra era una figura molto nota anche a Savona, dove ultimamente era impegnata nel caso «Spiro F.», la nave che il pm Alberto Landolfi aveva fatto sequestrare al largo di Sanremo con l'accusa di contrabbando di gasolio.

TRIBUNALE

Giovedì i giudici sospendono per mezz'ora le udienze

Mezz'ora di sospensione di tutte le udienze, giovedì mattina dalle 10, nei tribunali di Savona e Albenga. Lo ha deciso l'Associazione nazionale magistrati, che attraverso i suoi rappresentanti locali, diffonderà un documento sul malessere vissuto dalla magistratura. Gli incontri sono aperti a tutti: a Savona si terrà nell'aula 4, al secondo piano.

INCIDENTE

Scontro tra auto e moto: un ferito in via Ferriere

Incidente stradale, ieri mattina, in via Ferriere all'incrocio con via Bresciana. Luciano Cattardico, 54 anni, residente a Savona, era in sella alla moto quando si è scontrato con una Fiat Punto. L'uomo è rimasto ferito. Le prognosi sono buone. L'incidente è avvenuto all'incrocio tra le vie Giuria e Gramsci. Sono rimasti coinvolti un motorino e una bici. Stefano Arigo, 62 anni, di Varazze e Salvatore Ciappellano, 62, di Savona, hanno dovuto ricorrere ai medici del San Paolo. Guariranno in un mese.

VARAZZE

Marocchina accoltellata: denunciato il convivente

Sviluppi delle indagini della polizia stradale sulla vicenda della marocchina ferita al volto con un coltello sabato notte nei pressi dell'area dei Piani di Invrea, a Varazze, lungo l'autostrada Genova-Savona. I poliziotti, infatti, hanno denunciato il convivente (anche lui marocchino) della donna, l'accusa di lesioni. La marocchina, ora è ricoverata all'ospedale San Martino di Genova, è stata giudicata guaribile dai medici in quaranta giorni.

LUTTO

Oggi l'addio al cambiavalute Osvaldo Gramondo

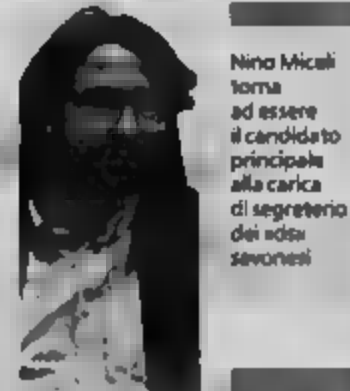
E' mancato all'età di 91 anni il ragioniere Osvaldo Gramondo, un capitano dei bersaglieri che per decenni aveva svolto l'attività di cambiavalute a Savona. Gramondo era assai amato nell'ambiente imprenditoriale. Lascia moglie, Marina, e tre figli. I funerali sono stati fissati per giovedì, 29 novembre, alle 9,30 in Duomo.

LA MOZIONE BERLINGUER RITROVA UN ACCORDO

Segretario dei ds riecco Nino Miceli

Nino Miceli è di nuovo segretario dei ds. Dopo due giorni di litigi e ripensamenti, la mozione Berlinguer ha ritrovato unità. L'intento è di ottenere che passasse la mozione al congresso che avevano convocato. Il congresso ha chiesto a Miceli di fare il segretario della Federazione.

L'accordo è stato siglato ieri sera intorno alle 19. Le riunioni, incontri segreti che fanno del Ds i maestri della suspense politica. Quando ormai sembrava che la mozione Berlinguer fosse destinata a presentarsi allo sbando al prossimo congresso già riconvocato per il 1° dicembre, le anime della mozione hanno ritrovato unità di intenti. Il coordinamento provinciale della mozione Berlinguer - si legge in un comunicato - è riunito alla presenza di Mino Ronzitti e Pietro Polena, ha deciso all'unanimità di proporre all'assemblea dei delegati della mozione convocata per giovedì 1° novembre alla sede di Legico la candidatura di Nino Miceli a segretario



Nino Miceli torna ad essere il candidato alla carica di segretario dei ds savonesi

della federazione di Savona. Il coordinamento ha inoltre concordato di avanzare il programma e una proposta di composizione degli organismi esecutivi che esprime la pluralità territoriale e politico-culturale della mozione. Della segreteria parte Angelo Viveri con ruolo di coordinatore, Mauro Camorino, Donatella Ramello, Romano Minetto, Franco Ferrando e Renato Zunino.

DA OGGI AL PALAZZO DELLA SIBILLA INIZIATIVE PROVVEDITORATO E DISTRETTO

Priamar, tre giorni di scuola

Il salone sull'orientamento e un convegno

Per tre giorni il Priamar diventa la fortezza della scuola, ospitando la decima edizione del Salone dell'orientamento e un convegno sull'Educazione alla salute nella curricularità.

Il decimo salone dello studente oggi e domani è al Palazzo della Sibilla. Il Distretto scolastico è organizzato dall'iniziativa a cui hanno aderito tutte le scuole savonesi che oggi e domani dalle 9 alle 13 e dalle 14,30 alle 18 accoglieranno i ragazzi delle medie che cercano di chiarirsi le idee per il futuro. L'elenco delle scuole partecipanti comprende gli istituti Della Rovere, Chiebrera, Mazzini-Martini-Panico, Grassi, Roselli, Istituti Ferraris, Alberti, Rossello. Savona. Partecipano inoltre il Giancarlo Galilei-Alcidi di Alessio, Alberghiero di Finale, Istituto d'Arte di Imperia, Agrario di Mondovì, Forestale di Ormea.

Il convegno sulla salute nella curricularità, il Provveditorato agli Studi di Savona, a seguito delle proposte formulate dal suo Comitato Tecnico ha organizzato per domani e dopo un convegno su questo tema, che si propone di analizzare vari aspetti di educazione alla salute tra cui: medicina preventiva, percorsi interattivi per il benessere del bambino, percorsi evolutivi nella scuola materna, educazione sessuale nella scuola superiore, comunicazione tra docenti e alunni.

ATTUALITÀ SULL'ABUSO NELL'INFANZIA

Oggi secondo appuntamento con il ciclo di seminari organizzati dalla Asl e dalla Provincia di Savona sul tema «Famiglia, legami, nodi, strappi». A partire dalle ore 10 ci sarà la giornata di studio sul «Maltrattamento e abuso nell'infanzia, quali azioni protettive?». Prenderanno parte al seminario il giudice Fiorenza Giorgi, il neuropsichiatra Gianni Guasto di Genova e Marinella Malacra, una delle fondatrici della cooperativa Cdm di Milano. Spiega Paola Pregliasco, rettore del dipartimento di Assistenza socio-sanitaria e riabilitazione dell'Asl 2: «Il seminario vuole essere un'occasione di approfondimento e di confronto sulle modalità di intervento in campo quando si affronta il complesso problema dell'abuso minorile. Prossimo seminario il 1° gennaio sulla mediazione familiare nelle coppie».

Saranno comunque trattati con particolare attenzione i diritti umani e l'aspetto dell'educazione alla salute. Su quest'ultimo punto interverrà il giorno 1° novembre il prof. Giovanni Conso, Presidente Emerito della Corte Costituzionale.

FESTE A SAVONA E VADO

Ultracentenari Oggi e domani tre compleanni

SAVONA. La centenario dettano legge. Fra oggi e domani a Savona e Vado Ligure verranno festeggiati tre compleanni veramente notevoli. Oggi a Savona si addiritura in programma due feste. La giunta comunale ha dovuto dividersi i compiti. Il sindaco Ruggeri e l'assessore Rambaudi andranno a Savona a festeggiare la signora Caterina Sanbarino che compie 103 anni a Villa Bianca assistita dal personale della cooperativa Il Faggio. Il vicesindaco Berta e il presidente della V Circoscrizione Giuliana Cornetti invece andranno a trovare Maria. Pardo che oggi festeggia i suoi primi 102 anni.

Ancora più incredibile l'impegno che attende il sindaco Vado Roberto Paluffo domani nella Valle con Caterina Ghiglietta giunta al clamoroso traguardo di 110 anni. Vale la pena di sottolineare che a varcare il muro dei cent'anni almeno a Savona sono quasi esclusivamente le donne e testimonianze di una vitalità che conosce età e logorio.

CELEBRANO LA PATRONA

Santa Barbara In festa pompieri e Capitaneria

SAVONA. Vigili e fuoco e Capitaneria, quest'anno, festeggeranno insieme Santa Barbara, la loro patrona, protettrice degli incendi. Ogni giorno, con il loro lavoro, sono particolarmente vicini al pericolo. La tradizionale ricorrenza verrà celebrata il 4 dicembre nella chiesa di Sant'Ambrasio a Legnino. Pompieri e marinai andranno a messa insieme e insieme parteciperanno al rinfresco che sarà anche l'occasione, per i due Comandi, di fare il punto su un anno di attività.

Santa Barbara, martirizzata a Nicomedia di Bitinia nel III secolo dopo Cristo, è la protettrice di coloro che si trovano in pericolo di morte improvvisa: l'ostile padre pagano fu ucciso da un fulmine, prima di martirio della figlia. Subito dopo l'invenzione della polvere da sparo, sulle pareti dei magazzini di munizioni, negli arsenali, in particolare sulle navi da guerra, comparvero sempre più spesso i immagini della santa, perché la devozione alla vergine di Nicomedia preservasse dal fuoco e dai fulmini celesti i depositi delle polveri che si chiamano appunto «Santabarbari».

Nuovo segretario dei ds

Penaliti vari papabili

Un'anonima, nel corso di una qualsiasi delegata al congresso dei Ds. Credo però di aver acquisito il diritto, perché appunto delegata, ma più perché questo partito ho vissuto in prima linea per quanto riguarda l'impegno, in loggione per quanto riguarda la scena, le vicissitudini degli ultimi anni come militante del Pci-Pds-Ds. Insomma questo è il mio partito, e ne rivendico orgoglio le grandi battaglie di libertà e di progresso. Mi si chiede ora di esprimere il mio voto per l'elezione del segretario provinciale. Cominciamo a parlare di segretario uscente. De Cima. Premetto che ho votato la mozione Berlinguer proprio per dare un forte segnale di discontinuità nei confronti di un gruppo dirigente che, a mio avviso, non è stato capace di utilizzare tutte le risorse e le energie che questo partito poteva esprimere. Per carità, De Cima è un bravo ragazzo, un giovane che forse non ha avuto il coraggio di liberarsi del tutto dei vecchi metodi; più agli occhi degli avversari che al corpo vivo del partito stesso.

Passiamo all'altro candidato da nominare, Viveri. Ho sempre votato di giudicare libera da pregiudizi

e ne ho sostenuto la candidatura alle elezioni politiche del 13 maggio, convinta che fosse l'unico in grado di offrire una chance di vittoria alla coalizione in un'elezione difficile e ostile come quella dell'esterno ponente. I fatti mi hanno dato un'intera ragione. Viveri ha ridotto il differenziale di circa 10000 voti rispetto alle precedenti politiche, ma insufficienti, purtroppo, a conquistare il seggio.

Ora vuol guidare il partito, che forse si potrebbe avvantaggiare del suo piglio decisionista, forte del grande sostegno di una sezione, quella di Albenga da sempre animata da un forte sentimento campanilistico di rivalità verso il «gruppo» Provinciale. Con la sua elezione porterebbe il partito a una spaccatura verticale difficilmente riconciliabile. Insomma lo vedo come il segretario di tutti.

Per i papabili c'è anche Renato Zunino, anche lui forte dell'appoggio di una sezione, quella di Celle secondale solo Albenga. Infaticabile lavoratore, buon tessitore è stato capace di mantenere viva la partecipazione, la militanza dei suoi iscritti grazie a un indiscutibile carisma personale, ma temo che guidare un partito così complesso sia un'altra cosa.

Passiamo ora a Tortorolo grande sponsor culturale, indiscussa onestà intellettuale, consolidata preparazione politica e amministrativa, ma mi dicono che non abbia voglia per governare. Un partito qui rappresentato però (ahimè!) come «fossa dei leoni». Per quanto riguarda le donne, a Ramello mi dicono su una grande lavoratrice, ha spesso rappresentato le donne nei vari coordinamenti, ne ha personalmente sostenuto la candidatura a vari livelli e in ultimo alle elezioni politiche. Ma manca alla Ramello, a mio giudizio, un autentico sentimento di solidarietà femminile, un vero appello di una rosa di candidati, ognuno ai presenti alla platea congressuale con un proprio progetto di sviluppo per offrire reale rappresentanza alle categorie sociali, per dare speranza a chi vuole cambiare il mondo.

Angelica Labranda, Stella

- FARMACIE DI TURNO**
- SAVONA**
Savona di turno dalle ore 9,30-19,30.
Internazionale, via Paleocopa 81, telefono 019.822624.
Nuova, via Caviglioglio 4, telefono 821955.
Scuffi via Caviglioglio 101, 019.812491.
Il servizio notturno viene garantito dalle 19,30 alle 8,30 della farmacia Della Ferrara, corso Italia, telefono 019.880231.
- SONO INOLTRE REPERIBILI**
- VALBORNICA**
CARCARE: Giorgi, via Garibaldi, telefono 019.818033.
CENGIO: Longo, via Padre Gaetano 66, telefono 019.554045.
- SARONNETTO**: San Nicola, piazza Veneto 1, telefono 019.7907131.
MURIALDO: Zivetti, Borgata Piano, telefono 019.53508.
VADO: Mazzotta via Aurelia 138, telefono 019.880231.
- TORNO**: Cirinli, piazza Colombo 1, telefono 019.746342.
- FINALE**
PIETRA L.: Sestini, via 112, telefono 019.61732 (per il notturno Finardi, via Montebello 14, tel. 019.8035 per Finale, Borghetto, Loano, Boleasno, Toirano).
- FINALE LIGURE**: Anzani, via Fiume, telefono 019.880223.
- BORGHETTO**: Europe 33, telefono 0182.971013.
- LOANO**: Superiore, viale Garibaldi 12, telefono 0182.971013.
- CENIALE**: Amato, via Libertà 3, telefono 0182.990032.
- VILLANOVA**: Anzani, via 18, telefono 0182.582585 (anche notturno per Ortovero, Garinella e Casanova).
- ALASSIO**
ALASSIO: Sant'Ambrasio piazza Alzola di Durando, telefono 0182.845164.
ANDORA: Borgarello, via Cavour 51, telefono 0182.971013.
- ALIBESOLA**: Concorchia, corso Biglietti 24, telefono 0182.971013.
- VARAZZE**: Gallo, piazza Malacosta 36, telefono 0182.97260.

SAVONA 34

Gianluca Pensavacca, Anita Lastrucci, Gea Bruzzone, Gianluca Deidda.

Savona. Trasporto diretto quest'anno alle 13,30.

L'assemblea dei soci della Croce Bianca è stata convocata per venerdì 30 novembre 20,45 in seconda convocazione. All'ordine del giorno figurano i seguenti argomenti: accordo con il centro analisi Isaac per l'apertura di un ambulatorio in via Gnocchi 10 a Savona. Esame della situazione parco «chine» e provvedimenti conseguenti relativi alla copertura della spesa. Proposta di alienazione dell'appartamento che si trova in via Ricci 16 con la relazione allegata predisposta dal perito Baccino. Proposta del socio Bruno Vallino per la costituzione e formazione di un gruppo di volontari impegnati a intervenire in occasione di situazioni di calamità. Infine l'assemblea dovrà trattare le comunicazioni dei capogruppo.

La Fiom-Cgil ha confermato segretario Giulio Stalla come segretario e 57 aventi diritto.

FINALE L.

Prevedite teatrali

E' in corso, presso la libreria Centofiori, via Ghigliari, la campagna abbonamenti per la stagione di prosa del Teatro Domus di Finale Ligure. Per spettacoli di teatro e di cinema. Primo appuntamento il 12 dicembre con «Il piccolo Principe».

«Non solo mare»

L'Alta via dei monti liguri al Glogio di Toirano è una delle mete di domani mercoledì di «Non solo mare» le passeggiate guidate gratuite organizzate da Cai di Loano. Ritorno alle 8,30, senza prenotazioni, presso la sede della Torre Pentagonale di palazzo Doris.

Cena vegetariana

Domani sera all'Osteria «Il gatto alla luna» di via Maniero a Toirano appuntamento con la cena vegetariana organizzata dal gruppo «Amici degli animali». Prevista pesca di beneficenza e musica con i «Cati's brothers».

Appuntamento alla Fiera di Genova da domani a venerdì 30 novembre

TUTTA LA LOGISTICA A ELF

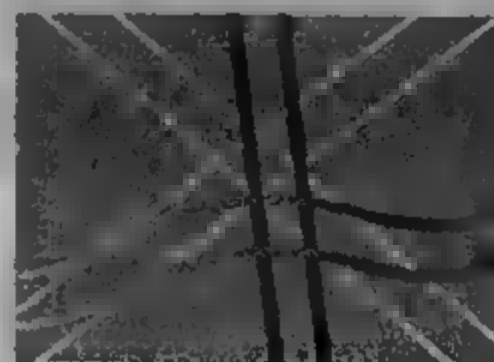
I protagonisti del mercato ■ confronto

Si apre domani alla Fiera di Genova la quarta edizione di ELF - European Logistics Forum, l'appuntamento professionale per gli operatori logistici. Nell'area espositiva presenti le aziende chiave del Supply Chain Management: vettori di trasporto, società di spedizioni, piattaforme logistiche, infrastrutture, servizi. Due le novità introdotte: Profia E-Log, la prima dedicata alla presentazione dei servizi degli spedizionieri, e seconda la possibilità di utilizzo dei nuovi sistemi via Internet per l'acquisizione e la gestione dei servizi logistici e trasporto. Il 24 Ore curato l'organizzazione del Forum, articolato in cinque conferenze tematiche dove nell'arco di tre giorni i massimi esperti internazionali del settore si confrontano con i rappresentanti delle istituzioni e del mondo finanziario, le associazioni di categoria, docenti universitari e giornalisti. Sono presenti i vertici di tutte le maggiori aziende del mercato della logistica. La chiusura del Forum, manifestazione, nel pomeriggio di venerdì 30 è il programma grande tavola rotonda sulla piattaforma logistica Nord-Ovest, il progetto nato dal "patto" per le infrastrutture sottoscritto nell'aprile scorso dalle Associazioni Industriali di Torino, Milano e Genova e oggi più che mai all'attenzione delle politiche di sviluppo del nostro Paese.

IL CALENDARIO DEL FORUM

Il forum, articolato in tre giorni, affronta tematiche di primaria importanza per gli operatori del settore quali:

- studio delle modalità organizzative e gestionali volte a ottimizzare e garantire la consegna delle merci
- l'analisi degli sviluppi degli interporti sotto il profilo delle strutture e degli strumenti attraverso un confronto operativo con i principali interlocutori internazionali
- l'individuazione delle reali prospettive di gestione della logistica attraverso l'e-commerce
- l'individuazione delle possibili partnership di successo nel rispetto dei diversi soggetti della supply chain
- la discussione delle possibilità di effettuare previsioni e vendita affidabili attraverso sinergie di comunicazione tra le diverse funzioni.



**EUROPEAN
LOGISTICS
FORUM 2001**

Mercoledì 28 novembre 2001 ore 9-13

La necessità di un adeguamento

Moderatore: Marco Morino - Giornalista Il Sole 24 Ore
Apertura lavori: Werner Eckstein - Rettore Institute of Logistic - Brema

Il ruolo delle grandi infrastrutture in

Pier Giorgio - Amministratore Delegato Impregilo

La rete ferroviaria. Quale futuro?

Norberto - Presidente Ferrovie Nord Milano

Il sistema di trasporti integrati,

i progetti per l'intermodalità nel Paese

e in ambiente urbano: come governare la mobilità

Aldo Belli - Presidente Milano Serravalle Milano Tangenziali

Riccardo Formica - Presidente A.S.T.M.

Vito Gamberale - Amministratore Delegato Autostrade

Opportunità e Project Financing realizzazione delle

infrastrutture

Bottiglieri - Direttore Generale Brebemi

Paolucci - Direttore Generale BEI

Conclusioni

Lanfranco Sana - Professore Economia Regionale Università

Commerciale Luigi Bocconi

Mercoledì 28 novembre 2001 ore 15-18

I grandi protagonisti della logistica nel mercato globale e nella priv-

atizzazione. Quale

Moderatore: Bruno Dardani - Giornalista Il Sole 24 Ore

I nuovi soggetti del trasporto a

con i gruppi e distribuzione

Gatti - Presidente Giovanni Ambrosetti Autologistics

Glencarlo Laguzzi - Responsabile Divisione Cargo Trenitalia

Francesco Montuolo - Direttore Generale LogisB

Riccardo Sgarbione - Direttore Tecnico TNT Global Express

Giovanni Albano - Direttore Logistica e Coordinamento Produzione

Galbani

Bernardo Ziliotto - Senior Project Manager E-commerce Service and Strategic

Business Development CHL

La logistica ventiquattro

De - Partner Accenture

Giovedì 29 novembre 2001 ore 9-13

I porti e centri di distribuzione e assemblaggio

industriale finale il rapporto tra porti e interporti

Moderatore: Bruno Dardani - Giornalista Il Sole 24 Ore

I porti: grandipotenzialità di e gap dell'infrastruttura-



zione di terra.

L'efficienza dei sistemi di alimentazione dei porti

Giuliano Galliani - Presidente Autorità Portuale di Genova

Giuliano Galliani - Presidente Autorità Portuale di Trieste

La rete portuale italiana, un'alternativa economicamente valida

ed operativamente altrettanto efficiente alla portualità nord-europea

Giuliano Alberghini - Amministratore Delegato Conship Italia

Cirillo Orlandi - Group President PSA Sipsport

I distretti park: le nuove piattaforme logistiche per attirare

il coordinamento della logistica portuale

Fabrizio Palenzona - Presidente Provincia Alessandria

Giuseppe Petruzzelli - Presidente Assointerporti

Spizzico - Dirigente Gruppo Gavio

Il ruolo dei soggetti pubblici nella nuova sfida del porto

Francesco Nerli - Presidente Assoporti

Per il terminal in futuro in network: il caso

Jebel Ali Free Zone

A.E. Butler - Direttore Generale Jebel Ali Free

Zone

Giovedì 29 novembre 2001 ore 15-18

L'ultimo miglio nell'E-commerce

Moderatore: Esposti

Giornalista Il Sole 24 Ore

Apertura dei lavori: Martin Christopher

Professore Cranfield Institute of Logistics

E-logistics e E-business

Antonio Fandano - Responsabile E-commerce UPS

I progetti aeroportuali

Neuro Pollio - Presidente e Amministratore

Delegato Gasac

Fernando Sanson - Presidente Assoporti Valer

Catullo e Montichiari

La rete locale di distribuzione

Amministratore Delegato Dmail.it

Un modello distributivo per un nuovo approccio logistico

Parboni - CFO Opengate

Esecuzione e integrazione logistica nell'E-business: opportunità e cri-

icità

Glaesoni - Direttore Marketing Sogenel

Venerdì 30 novembre 2001 ore 9-13

Centri fra e congestione

Apertura a cura del moderatore: Galitto - Giornalista Il Sole 24 Ore

Interporti e piattaforme logistiche nello sviluppo

Gabrielli - Assessore Urbana Comune di Genova

Comuni e Province e confronto

Consulente Comune di Genova

Dario - Vice Presidente Provincia di Milano

Organizzare l'autotrasporto per superare i nodi del traffico nei centri urbani

più a rischio congestione

Antonio Giacomini - Vice Presidente Confetra

Elio Menozzi - Presidente AGENS/Agenzia Confederale dei Trasporti e dei Servizi ad

commiss

Enrico Mingardi - Presidente

La soluzione europea: lo sviluppo integrato ed efficiente di tutti gli

intermodali

Fabrizio Maffei - Membro Gabinetto Vice Presidenza Commissione Trasporti Comunità

Europee

La tavola rotonda

**Le priorità infrastrutturali del sistema Paese:
il polo logistico del Nord-Ovest**

Venerdì 30 novembre 2001 ore 15-18

Le tre Associazioni Industriali di Torino, Milano e Genova si ritrovano a ELF per

verificare i risultati ottenuti in questi mesi di lavoro comune dopo la sigla del-

l'accordo di intenti e confrontarsi con le istituzioni, gli amministratori pubblici

delle Regioni e dei tre capoluoghi di regione. Tra i temi sul tappeto anche il ruolo

della Camera di Commercio e il progetto Transpadana.

La tavola sarà il Progetto delle associazioni industriali e discuteranno:

Michela Perini - Presidente Assolombarda

Andrea Pinetieria - Presidente Unione Industriale Torino

Antonio Zera - Presidente Assindustria Genova

Sandro Biasotti - Presidente della Regione Liguria

Sergio Chiamparino - Sindaco di Torino

Giuseppe Perica - Sindaco di Genova

Giorgio Goggi - Assessore Trasporti e alla Mobilità del Comune di Milano

Fabio Capocaccia - Segretario Generale Autorità Portuale di Genova

Immacolata Cipollini - Presidente Transpadana

Paolo Odato - Presidente Uniontrasporti

Le conclusioni sono affidate al Presidente della

del Senato, Luigi Ministri invitati: Pietro Lunardi, Ministro

Infrastrutture, Altero Ministri dell'Ambiente e Enrico La Loggia,

Ministro degli Affari Regionali.

La degli operatori del Sudamerica

Delegazioni da Argentina, Brasile e Cile

presenti a Genova tre delegazioni imprenditori provenienti da Argentina, Brasile e Cile incontreranno con gli operatori italiani nell'ambi-

to di ELF.

Per iniziativa di Exportar - presieduto da Jesus Gonzalez, già vice ministro argentino dei Trasporti - presenta in Fiera con uno stand, nella mattinata

novembre, è prevista una conferenza tema "Argentina: opportunità di affari e commercio estero in periodi di crisi economica". L'obiettivo di

Exportar Club - che ha recentemente aperto una filiale in Genova - è affiancare le piccole e medie imprese argentine che vogliono con-

quistare nuovi mercati internazionali, dando loro assistenza in tutti i settori dell'export nelle diverse fasi del processo.

Fa parte del "Progetto Logistica", promosso dal World Trade Center di Genova collaborazione con l'ICE e il sistema camerale italiano, la presenza a

Genova dodici imprenditori brasiliani clienti, per i quali è stato approntato un calendario di "business meeting" ad hoc per avviare rapporti par-

tenariati aziende figuri.

Orari: i giorni alle ingressi riservate agli operatori professionali. Iscrizione e pagamento per il Forum. Per informazioni

tel. 010.539111 www.elf-online.it



FOLLA DI IMPRENDITORI ALLA CAMERA DI COMMERCIO DI SAVONA PER LA PRESENTAZIONE DEL BANDO RELATIVO AL PERIODO 2000-2006

Una pioggia di miliardi sulle imprese

I programmi del nuovo «Obiettivo 2» destinato alla Liguria

Ivo Pastorino

SAVONA
Ieri pomeriggio nel salone della Camera di commercio il mondo imprenditoriale ed economico, gli amministratori pubblici e le parti sociali, ed i generali tutti i soggetti che da tempo ne attendevano l'attuazione, sono stati finalmente messi a conoscenza delle linee guida della nuova programmazione dei fondi strutturali di «Obiettivo 2» a favore delle imprese. Nel corso dell'incontro hanno preso la parola il presidente della Camera di commercio, Giancarlo Grasso, e l'assessore regionale allo Sviluppo economico, Giacomo Catti. Contenuti tecnici, obiettivi della programmazione e misure destinate alla piccola e media impresa sono invece stati approfonditi dal direttore generale del Dipartimento sviluppo economico della regione, Maurizio Scaglione.

Lamba Doria ha ieri dimostrato che gli imprenditori sono molto attenti a questo nuovo bando di accesso ai finanziamenti. «Obiettivo 2». Nuovo bando che presenta tre particolari novità rispetto al passato: innanzi tutto procedure semplificate per aver alle risorse, in secondo luogo chi sarà ammesso avrà subito il 50 per cento della spesa ammissibile, infine il bando ha anche effetto retroattivo.

Le risorse messe a disposizione della Comunità Europea, come detto, sono ingenti, più di 10 mila miliardi. Il mondo dell'imprenditoria si trova quindi nella condizione propizia per compiere un salto di qualità decisivo, specie se saprà sfruttare a dovere l'occasione di uscire dai confini del mercato locale e indirizzarsi verso una maggior internazionalizzazione.



Piccole e grandi aziende guardano con speranza ai contenuti di «Obiettivo 2»

Nel Savonese 22 i Comuni coinvolti

Fatto nuovo l'esclusione delle 2 Albisole Albenga e Varazze inserite parzialmente

Sono quattordici i Comuni della provincia di Savona compresi nei finanziamenti previsti da «Obiettivo 2» per il periodo 1997 - 1999: Albissola Marina, Albissola Superiore, Altare, Cairo Montenotte, Carcare, Cengio, Cosseria, Dego, Finale Ligure, Millesimo, Quiliano, Savona (solo circoscrizioni III, IV e VI, Vado Ligure, Vezzi Portio). I Comuni compresi nel piano «Obiettivo 5b» e relativo al periodo 1997 - 1999 sono invece 39:

Arnasco, Balestrino, Bardinetto, Bormida, Calice Ligure, Calizzano, Casanova Lerrone, Castelbianco, Castelvecchio di Rocca Barbena, Cisanò sul Neva, Eri, Giustenice, Giussalla, Magliolo, Mallare, Massimino, Mioglia, Murialdo, Onzo, Orco Feglino, Ortovero, Osiglia, Pallare, Piana Crixia, Plodio, Pontinvrea, Rialto, Roccaignale, Sassello, Stella, Stellanello, Testico, Toriano, Tovo San Giacomo, Urbane, Vendone, Villanova d'Albenga, Zuccarello.

Ed ecco i 22 Comuni compresi in «Obiettivo 2» per il periodo 2000 - 2006:

Albenga (incluso solo parzialmente), Altare, Bergeggi, Cairo Montenotte (parzialmente incluso), Carcare, Cengio, Cosseria, Dego, Finale Ligure (parzialmente incluso), Garlenda, Millasimo, Ortovero, Pontinvrea, Quiliano, Roccaignale, Sassello, Savona (parzialmente incluso), Stellanello, Vado Ligure, Varazze (parzialmente incluso; novità), Vezzi Portio, Villanova d'Albenga.

Tra i Comuni non più compresi si segnalano le due Albisole; tra le novità: Albenga e Varazze (benché parzialmente). In precedenza la popolazione interessata ai finanziamenti del periodo '97-'99 era di 127.410 abitanti, il piano 2000-2006 ne coinvolge invece 70.773. [L. P.]

La programmazione prevede interventi sino al 2006 con obiettivi fondamentali quali una maggior efficacia nell'utilizzo delle risorse, creare le condizioni per l'avvio di nuove imprese e il rafforzamento di quelle esistenti. Le risorse disponibili sono ingenti. «Una parte», ha spiegato il presidente Grasso, «è destinata ai soggetti pubblici, per infrastrutture e servizi. In quest'ambito il nostro ente giudica positivamente le risorse destinate al recupero e al potenziamento delle aree industriali e di servizi. Le imprese, del resto, hanno bisogno di efficienti condizioni infrastrutturali e di habitat che ne agevolino lo sviluppo, creando uno stretto rapporto tra componenti pubblica e privata che rimane uno degli obiettivi di fondo della Regione. E' importante determinare un processo di crescita complessiva del sistema savonese, che necessita di forti interventi di sviluppo e di riqualificazione delle aree interne. L'occasione che si presenta oggi alle imprese va quindi colta senza incertezze. E la sala stracolma di palazzo

TUNISINO, DA 16 ANNI IN ITALIA, ABITA A VARAZZE: IL SUO LEGALE CHIEDE L'ARCHIVIAZIONE DELL'INCHIESTA

«Giudice, sono genoano: mi perdoni»

Invaso il campo alla fine del derby per abbracciare El Ouaer

VARAZZE

Era stato uno dei protagonisti, malgrado dell'ultimo derby della Lanterna, vinto dal Genoa per una rete a zero. Aveva scavalcato la recinzione ed era entrato in campo per abbracciare El Ouaer, l'estremo difensore del rossoblu, lo «Zoff di Tunisia» lo chiama mister. Scoglio il tifoso, conazionale del portiere, era stato fermato e identificato, nonché denunciato. Il nordafricano è genoano. E non soltanto perché quest'anno vi giocano cinque (e poi un altro africano, il ghanese Mensah); questa settimana potrà essere

una ragione in più. Non solo perché vi gioca El Ouaer, con il quale il tifoso ha giocato assieme da ragazzino, in Patria: questo settimana potrà essere un ulteriore. No, la sua per il Genoa è proprio una grande passione. Ecco perché si è alzato, a fine derby, dalla poltroncina dei distinti ed è finito in campo. Certo, anche la simpatia e l'amicizia per El Ouaer ha giocato a favore. Insomma, «erano tutte le componenti per motivare una siffatta esplosione di felicità. Adesso rischia un'ammonenda sino a due milioni. Il tunisino è da sedici anni in Italia, abita a Varazze. Lo difende l'avvocato Federico Ferro, che

chiederà l'archiviazione dell'inchiesta. «Il mio assistito è sempre legato alle leggi. E' anche un appassionato di calcio, ne conosce le norme. Ecco perché, pur trascinato dalla passione, ha atteso la fine della partita per andare a festeggiare il suo conazionale». Non sapeva però che dal 28 agosto scorso l'invasione di campo è reato penale anche se viene commessa a fine partita e non soltanto durante, com'era previsto in precedenza. Il legale: «Chiederemo al pm di archiviare stante proprio la novità della norma». Sgulti spalti dal «Ferraris» non era ancora ampiamente conosciuta. [L. P.]



Il portiere del Genoa Chokri El Ouaer

IL CDA: NEL 2001 PREVISTO UN UTILE DI 3 MILIARDI

«Il Registro navale non è in difficoltà»

GENOVA

Le notizie sullo stato di difficoltà dell'azienda sono prive di fondamento. Così si pronuncia il consiglio d'amministrazione del Registro navale italiano, la Spa di certificazione, alla luce dei dati di preconsuntivo del 2001 e delle linee di impostazione del budget 2002, che prevedono un fatturato di 176 miliardi di lire, 165 dell'esercizio precedente, e un utile netto di 3 miliardi. Altri dati significativi. Nel settore dello shipping nei primi nove mesi di quest'anno il Registro ha acquisito 65 di sorveglianza costruzione ed ha

registrato l'entrata in classe di 134 nuove navi (a testimoniare il trend di ringiovanimento e di innalzamento degli standard qualitativi della flotta). In costante aumento anche il settore della certificazione e dei servizi all'industria, che vedrà il Registro superare a fine anno il traguardo delle 6 mila aziende certificate. Il cda, smentendo e stigmatizzando le voci di presunte difficoltà economiche (oggetto anche di ordine del giorno al Senato), ha poi rimesso al suo maggiore azionista, l'Ente Registro navale italiano, ogni valutazione sull'accordo di alleanza con il Bureau Veritas, la società di certificazione francese. [L. P.]

I 2 SAVONESI ■ DIFENDONO

Traffico d'auto «Acquisti fatti in buona fede»

SAVONA

Si dicono estranei alla vicenda. Renato Baiunco, il titolare della concessionaria Renault di Cairo, e Antonio Monteleone, l'ex autosalonista di Alessio, sono stati sentiti ieri dal giudice le indagini preliminari Giovanni Zelli, nell'ambito degli interrogatori di garanzia.

Sono accusati di ricettazione e riciclaggio di auto rubate. L'inchiesta è quella del traffico internazionale scoperto dalla polizia stradale di Savona, che ha portato all'arresto dei due savonesi, a un'ordinanza di custodia cautelare in carcere per il reato di ricettazione, per il quale sono stati denunciati Armando Ratti, presunto amantissimo dell'organizzazione, e al sequestro di auto di grossa cilindrata rubate e con i documenti clonati in diverse città del Nord Italia.

Praticamente simile la linea difensiva dei due indagati. Baiunco, difeso dagli avvocati Coniglio e Sterzi, ha detto di aver acquistato le auto in buona fede. I documenti erano a posto, non potevano immaginare che fossero state rubate. E così anche Monteleone, tutelato dagli avvocati Calcaterra e Alessandro Ascherro, di essere in società con Ratti e di aver venduto le auto in questione a Baiunco. L'ex salonnista di Alessio si sarebbe difeso sostenendo di aver acquistato a sua volta le vetture da Ratti, e anch'esso in perfetta buona fede. Nelle prossime ore i legali presenteranno al giudice le istanze di scarcerazione.

Secondo quanto ricostruito dagli uomini della squadra di polizia giudiziaria della Polizia, l'organizzazione avrebbe trattato in quasi due anni circa una cinquantina di auto; un business di oltre due miliardi. Le auto sarebbero state rubate nel Milanese e eripilate targhe clonate all'estero da vetturisti gemelli. [L. P.]

CASA SVALIGIATA A LEGNIO

Sono truffate da un finto vigile urbano

SAVONA

Il finto vigile urbano che truffa gli anziani è ritornato a colpire. Ieri mattina, nel giro di poche ore, il malvivente ha ragguistato due pensionate ad Albissola Marina e in via Mari a Savona: si è presentato nelle loro case con la divisa di fare un controllo, ha distratto le malcapitate e le ha derubate dei soldi che tenevano in casa. Poi le ha salutate gentilmente e se ne è andato, facendo perdere le tracce in pochi minuti.

Le due truffe sono state denunciate ai carabinieri che si stanno ora occupando delle indagini per cercare di identificare l'individuo. Un compito che non si presenta facile. Le pensionate non sono state in grado di fornire una descrizione precisa del finto vigile. Si tratterebbe di un uomo dell'apparente età di 35 anni, che ha la barba. Gli investigatori escludono l'ipotesi che possa trattarsi della stessa persona che negli ultimi tempi, con lo stesso sistema, ha ragguistato altri anziani a Savona e nel comprensorio.

Intanto colpiscono anche i colpi d'appartamento. I ladri, ieri mattina, hanno colpito in via Maggini nel quartiere di Legnò. Approfittando dell'assenza dei proprietari, sono entrati in un appartamento forzando la serratura della porta di ingresso e una volta entrati nell'alloggio hanno forzato cassetti e armadi, in cerca di soldi e preziosi. Poi la fuga. Il furto è stato scoperto dai proprietari quando sono ritornati a casa: non hanno potuto fare altro che chiedere l'intervento della polizia che si è occupata dei primi accertamenti. Il furto, secondo gli inquirenti, potrebbe essere stato messo a segno da una banda di singari. [L. P.]

Si ricerca per la vendita in Savona la seguente figura professionale:
APPROFONDITA INFORMATICA/ADDETTA INFORMATICA
Età 18-30, diploma scuola media superiore, buona conoscenza lingue inglese e francese, principali programmi informatici e linguaggio di programmazione.
ASSISTENTE ALLA DIREZIONE VENDITE
Età 25-35, diploma scuola media superiore, buona conoscenza lingue inglese e francese, conoscenza dei principali programmi informatici, disponibilità a lavorare a turni, serietà, autonomia, predisposizione alla risposta, interesse per il settore immobiliare, capacità di lavorare in gruppo, preferibile esperienza nella vendita immobiliare. Inviare il curriculum vitae, corredato di foto e autografo, al trattamento del personale di CO.MAPPORT SRL - Corso Italia n. 52 - 17100 Savona - Fax 019.8542253 e-mail: gillesperone@comapport.com

TRIBUNALE CIVILE DI SAVONA

Avviso ex art. 490 c.p.c.
Fallimento «Benito Bruno & C. s.n.c.» (Pst n. 3563)
Il sottoscritto dott. Federico Ruess, notaio in Savona delegato ex art. 108 c.p.c. dal G.O. del Tribunale di Savona, ha ordinato il 25/10/2001 al compimento delle operazioni di vendita mediante incanto delle attività immobiliari di proprietà di Benito Bruno, avviate che il giorno 5 dicembre 2001 alle ore 9,30 presso lo studio del sottoscritto Notaio in Savona Via Paleocapa n. 18/26, si procederà alla vendita all'incanto dei seguenti immobili:
Lotto Primo - In Savona, nel fabbricato denominato «Condominio Ginepro» con accesso dal c.n. 19 di Via La Russa:
- appartamento di mq. 116 circa sito al piano rialzato (1° sotto gronda) distinto dal numero interno 1 (uno), composto da ingresso, sala, cucina, ripostiglio, 2 bagni, due camere e giardino di circa mq. 223 che circonda l'appartamento stesso; Bonifante con giardino annesso all'appartamento int. 2, appartamento int. 2, vano scala, locale cantoni ENEL, locale cantina e terreno comune.
A detto appartamento è inoltre annessa una cantina sita sotto stesso piano, senza numero, confinante con: locale cantoni ENEL, comodità il locale, cantina di proprietà Minelli s/o avente causa, muro perimetrale e appartamento int. 1 di cui sopra. Censito nel N.C.E.U. della stessa Comune al foglio 52-mappale 99 sub 18-Z.C. 1° - Cal. C/8 - di 2° - mq. 43 - R.C. L. 395.600.
Prezzo base d'asta L. 25.000.000 - Cauzione L. 2.500.000 - Spese L. 5.000.000 - Offerta minima in aumento L. 1.000.000.
Le offerte sono invocabili fino ad avvenuta espletamento dell'incanto. I beni saranno venduti allo stato di fatto e di diritto in cui si trovano con ogni diritto, azione, ragione, servitù attiva e passiva, peso ad essi inerenti, così come sono ed oggi goduti e posseduti.
Per quanto riguarda l'occupazione degli immobili e la regolarità urbanistica degli stessi, si fa rinvio a quanto evidenziato nella relazione di stima dell'ing. Mario Mattioli di Genova del 8/3/2001.
Il fabbricato di cui fanno parte gli immobili in oggetto è stato edificato in conformità della licenza edilizia n. 29441/436 rilasciata dal Comune di Savona in data 18/5/1974 e successivamente variata.
Non più tardi delle ore 12 del giorno precedente a quello fissato per l'incanto, gli offerenti dovranno prestare cauzione nelle mani del sottoscritto Notaio per un importo pari al 30% (trenta per cento) del prezzo base del lotto (10% cauzione e 20% per spese) a mezzo assegni circolari non trasferibili in contanti e sottoscritti da sponitori savonesi aventi sede in Provincia di Savona, unitamente alla domanda di partecipazione all'asta redatta in carta da bollo da lire 20.000 (marche atti giudiziari), portante tutti i dati anagrafici e fiscali, corredata da un certificato di validità qualora l'offerente sia una persona fisica.
Le spese di trasferimento, cancellazione, così come quelle riguardanti le operazioni di incanto e le successive art. 178 bis c.p.c., sono a carico dell'aggiudicatario, il quale dovrà versare entro 20 giorni dalla data di aggiudicazione definitiva, il prezzo di aggiudicazione, decurtato quanto già versato per cauzione, a mezzo assegni circolari predisposti come sopra, presso lo studio del Notaio.
La partecipazione all'incanto presuppone la conoscenza integrale dell'ordinanza di vendita e delle relazioni di stima, ambedue documenti agli atti che, comunque, potranno essere consultati presso il sottoscritto studio Notarile, ove potranno essere fornite ulteriori informazioni.
Savona, 15 novembre 2001

IL NOTARIO DELEGATO
dott. Federico Ruess

NOVITEX

ULTIMI GIORNI della GRANDIOSA VENDITA PROMOZIONALE prima della chiusura dell'attività

dall'8 ottobre al 20 dicembre

con sconti dal 30 al 60% su tutta la merce

P.zza Diaz (ang. via dei Mille)
17100 Savona-Tel. 019.851992

Per la pubblicità su:

LA STAMPA

PK publikompass

P.zza G. Marconi, 3/5 - 17100 Savona
Tel. 019.814.887 - Fax 019.801.808



FORMAZIONE

Imparare per lavorare

Testi a cura dell'Ufficio Stampa Enaip Formazione



FORMAZIONE

Centro di Formazione Professionale a Inhassoro: un grande progetto in collaborazione con ACLI e IPSIA Da Enaip una speranza concreta per il Mozambico

“Una speranza per il Mozambico” è il progetto che Enaip Formazione realizza nel marittimo Paese dell'Africa meridionale in collaborazione con le ACLI - Associazioni Cristiane Lavoratori Italiani - e l'IPSIA - Istituto Pace Sviluppo Innovazione A.C.L.I. - che prevede la costruzione di un Centro di formazione professionale a Inhassoro. Un'iniziativa di concreta solidarietà internazionale che incarna lo spirito autentico di Enaip, acquistando al tempo un forte valore simbolico per celebrare degnamente il cinquantesimo anniversario della fondazione dell'ente. Quando infatti, mezzo secolo fa, Enaip iniziò la propria attività, l'obiettivo era favorire l'integrazione sociale, nella fattispecie sul territorio piemontese, di persone stradiccate dalla propria realtà e proiettate in una dimensione diversa, metropolitana industriale, offrendo loro formazione per acquisire non solo competenze e professionalità ma anche una maggiore consapevolezza delle proprie potenzialità e dello sviluppo dei processi lavorativi. In cinquant'anni Enaip è cresciuto costantemente, sensibile alle indicazioni e sollecitazioni del mondo del lavoro, estendendo il proprio intervento dai campi tradizionali del terziario e dell'industria ai settori dell'informatica, delle tecnologie per la comunicazione, dell'automazione industriale, del terziario avanzato e accogliendo tipologie di utenti sempre più diversificate: ragazzi in



occupazione, lavoratori che desiderano migliorare la loro professionalità, disoccupati impegnati a reinserirsi nel mondo del lavoro, giovani o adulti che intendono avviare un'iniziativa di autoimprenditoria, portatori di handicap, per finire con le nuove fasce di immigrazione che ripropongono gli antichi problemi di inserimento e di integrazione fra realtà diverse. Il tutto senza perdere mai di vista il punto di riferimento

fondamentale: la valorizzazione della persona. Perché formare è insegnare, aiutare a crescere, dare speranza per il futuro. Di qui il coinvolgimento di Enaip nel

e avviare al lavoro i giovani della zona di Inhassoro, cittadina sita a quasi 800 chilometri dalla capitale Maputo, nel sud del Paese. Una realtà geografica e sociale nota soprattutto grazie alla Missione di Sant'Anna della Diocesi VerCELLI, da anni attiva in questa zona per restituire agli indigeni, in particolare ai bambini e ai ragazzi, dignità da troppo tempo calpestate dall'abbandono e dalla miseria.

UNA PROFESSIONE PER CRESCERE

Insegnare una professione ai giovani del Mozambico significa loro un futuro. Insieme possiamo fare molto. Chi desidera aiutarci a realizzare il Centro di formazione professionale a Inhassoro può contribuire attraverso il Conto corrente postale n. 885020 o il Conto corrente bancario n. 511200 (aperto presso la Banca Popolare - ABI 5018, CAB 12100) intestati a "ACLI Mozambico". Il progetto è un'iniziativa Onlus. Le offerte deducibili ai fini fiscali. Per maggiori informazioni è possibile direttamente le ACLI telefonando al numero verde 433093.

progetto "Una speranza per il Mozambico": un'impresa impegnativa, la costruzione e organizzazione di una struttura moderna ed efficiente per for-

restituire agli indigeni, in particolare ai bambini e ai ragazzi, dignità da troppo tempo calpestate dall'abbandono e dalla miseria.

Acquisire una professionalità: la strada giusta per avere un futuro

I giovani verso il lavoro

Falegnameria, meccanica, elettrotecnica, sartoria, informatica

La formazione professionale è uno strumento indispensabile per consentire ai giovani del Mozambico di crescere e guardare al futuro con speranza, liberandosi dal passato di oppressione e di povertà. Il Centro di formazione a Inhassoro sarà strutturato in diversi padiglioni per i vari moduli nei quali si articolerà l'attività didattica e formativa: laboratori di falegnameria, lavorazione del ferro, meccanica, edilizia, elettrotecnica, sartoria, informatica. In più, aule per le lezioni teoriche e l'istruzione primaria. Partecipando a questo grande progetto, Enaip Formazione metterà a disposizione nella complessa e difficile realtà del Mozambico il know-how pedagogico-didattico in cinquant'anni di attività.



FORMAZIONE

Enaip

Enaip

Enaip

Enaip

Enaip

Enaip

Enaip

Enaip

ENAIPI ALPHONANO
Vila Gaven - Via Marconi, 44
Tel. 011.968.28.14

ENAIPI DOMODOSSOLA
Via Sampione, 35
Tel. 0324.44.234

ENAIPI OLEGGIO
Viale Paganini, 21
Tel. 0321.94.440

ENAIPI ASTI
Via Mameli, 11
Tel. 0141.35.31.99

ENAIPI ORUGLIASCO
Via Somalio, 1/8
Tel. 011.70.72.210

ENAIPI RIVOLI
Viale Gramsci, 5/7
Tel. 011.95.91.252

ENAIPI ACOGLI TERME
Reg. Solf. origine, 46
Tel. 0144.32.48.80

ENAIPI SOROGHANO
Via Piovale, 33
Tel. 0322.84.44.94

ENAIPI MONCALIERI
Strada Vignola, 23 bis
Tel. 011.60.54.135

ENAIPI SITTIGI
Via Cavour, 10
Tel. 011.80.03.894

ENAIPI ALESSANDRIA
Piazza S. Maria di Castello, 9
Tel. 0131.22.35.63

ENAIPI CURNO
Corso Garibaldi, 13
Tel. 0171.69.35.05

ENAIPI NOVARA
Via delle Mondarso, 17
Tel. 0321.46.72.87/9

ENAIPI TORINO
Via del Ridotto, 5
Tel. 011.21.66.302

FORMAZIONE AL FUTURO



IL NOSTRO IMPEGNO OGGI COMPIE 50 ANNI

Ne abbiamo fatto una strada, in mezzo secolo. Offrendo formazione nei settori più disparati - dalle professioni alla base al terziario avanzato, dalle lingue straniere all'informatica, dall'industria alla consulenza d'impresa - abbiamo aiutato molte persone ad inserirsi con successo nel mondo del lavoro e a costruirsi un futuro. Perché la formazione è indispensabile per acquisire una solida professionalità e una piena coscienza delle proprie potenzialità. Siamo orgogliosi di questo traguardo e, soprattutto, dei risultati raggiunti da coloro che in cinquant'anni sono cresciuti con noi.



FORMAZIONE



**REGIONE
PIEMONTE**
Direzione regionale
Professionale - Lavoro

**VERDE
992002**
CHIAMATA GRATUITA
www.enaip.piemonte.it



Net CSQ

SONO STATI ULTERIORMENTE INTENSIFICATI ANCHE I CONTROLLI NEI PORTI E IN TUTTI I PUNTI CONSIDERATI «OBIETTIVI SENSIBILI»

Soldati di guardia all'aeroporto Panero

A Villanova ronde armate per il piano antiterrorismo

VILLANOVA

Massimo Bove

Doppia ronda di militari dell'esercito per garantire la sicurezza all'aeroporto «Clemente Panero». Il rinforzo, seppur straordinario, rientra nel piano antiterrorismo varato in questi giorni dal governo per tenere sotto controllo qualsiasi obiettivo sensibile.

VERTICE. Le misure di sicurezza al «Panero» erano state adottate durante un vertice tecnico, tutte le forze dell'ordine, dai carabinieri ai militari, sono state intensificate. Gli accorgimenti sulla sicurezza, comunque dovuti, valgono una volta di più nello scalo di Villanova che, come è noto, è abituale il ministro dell'Interno Claudio Scajola.

ESERCITO. Notizie ufficiali non ne sono state mai rese. Basta però avvicinarsi al «Clemente Panero» da una decina di chilometri e questa parte per accorgersi che qualcosa è cambiato. Una trentina di militari dell'esercito (di leva e di carriera) infatti si alternano piantonando lo scalo e coprendo le 24 ore come rinforzo alla sicurezza. Si aggiungono naturalmente al lavoro già svolto da carabinieri e guardia di finanza tra l'ingresso dell'aeroporto, la sala d'attesa e le altre zone aperte al pubblico ed operative. Nessun allarmismo ma solo misure preventive.



Un elicottero dell'Esercito su una pista dell'aeroporto Panero di Villanova

Negli aeroporti ma anche nei porti e negli altri punti considerati obiettivi sensibili, il potenziamento dei controlli è generale. Dalla Capitaneria di porto di Allassio non si fa accenno a misure speciali solo ad attività di controllo intensificate per quanto attiene il bacino portuale e la zona di competenza che va da Loano ad Andora.

SATELLITI. Sul fronte della si-

in volo, invece, il «Panero» sta per avviare la «Satellite Navigation Academy», ossia il primo centro di formazione in Europa per l'impiego e la sperimentazione operativa della navigazione satellitare. Questa ulteriore conquista, in via di definizione, si avvia a diventare un'innovazione alto significato politico, economico e sociale per lo scalo villanovese.

Voli quotidiani per Roma

Il collegamento con velivoli «Alitalia» istituito entro la prossima primavera

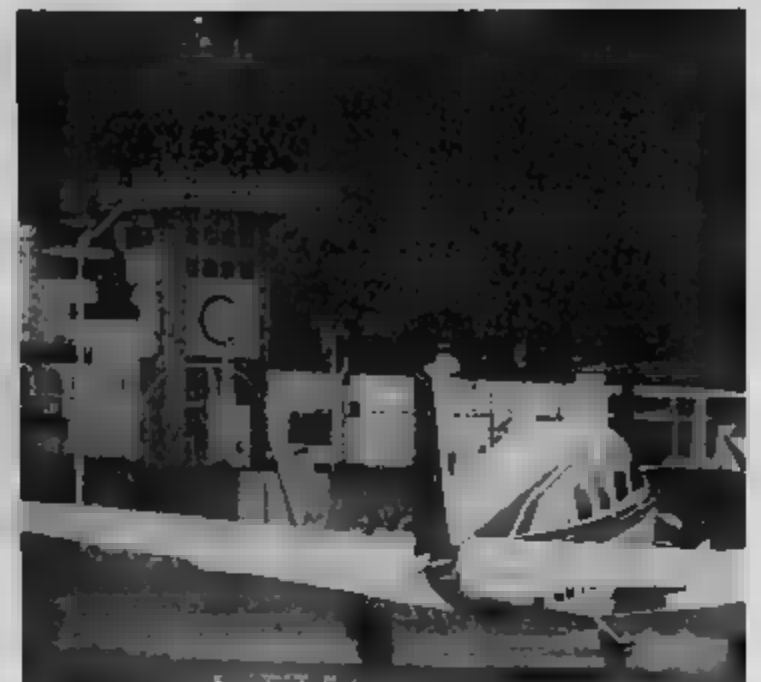
Striscioni

Verrà istituito in primavera il collegamento aereo giornaliero dell'Alitalia tra l'aeroporto Clemente Panero di Villanova d'Albenga (Savona) e quello di Roma Fiumicino.

Ancora da stabilire il tipo di aereo che verrà impiegato per i voli: un Dornier 328 o un Atr 42. Domattina all'aeroporto di Villanova arriverà il direttore responsabile della sicurezza volo della compagnia di bandiera, accompagnato da un esperto nelle radioassistenza e da un funzionario dell'Enac per esaminare le problematiche tecniche che emergeranno negli ultimi anni nello scalo ed arrivare definitivamente ad una soluzione per determinare quelle che saranno le procedure di atterraggio e di decollo.

L'aeroporto di Villanova d'Albenga, situato accanto al Golf Club «Garlanda» e all'Ippodromo dei fiori, è utilizzato ogni settimana dal ministro dell'Interno Claudio Scajola per i suoi spostamenti e durante il Gran Premio di Montecarlo, dai piloti e dai tecnici della Ferrari.

«Giungere finalmente ad una definizione conclusiva di quelle che dovranno essere le procedure di atterraggio e di «riattaccata» utilizzando l'ausilio delle nuove radioassistenza installate quest'anno. Questo scopo è una importante visita del direttore responsabile della sicurezza del volo per l'Alitalia e di una funzione dell'Enac (Ente nazionale controllo voli) che questa mattina allo scalo aereo del Ponente ligure. E' il risultato, affermano i responsabili dell'Ava (aeroporto di Villanova spa, società di gestione dell'aeroporto), dell'interessamento del ministro Scajola che già pubblicamente ha dichiarato, di recente, la sua intenzione a imporre di rilanciare l'aeroporto di Villanova. Sempre grazie a tale impulso è siglato la convenzione con l'Enac per la costruzione della nuova aerostazione il cui progetto esecutivo sarà consegnato a Roma il prossimo 20 dicembre.



Villanova e Roma saranno collegate a primavera da un volo quotidiano

Intanto buone notizie anche dall'Emilia, che dopo cinque anni di attività propone ora ulteriori rilancio. Ad affiancare Antonello Russo (motorista e responsabile per il pubblico «Continuum») a lavorare per raggiungere gli obiettivi della scuola di volo a lavoro aereo, che comprende lavoro al gancio, trasporto pubblico passeggeri, riprese e foto aeree.

guria, Roger Tonelli, nell'annuncio per il 1° e il 2 dicembre l'iniziativa «Emilia porta aperte», con dimostrazioni, spiegazioni e voli per il pubblico. «Continuum» a lavorare per raggiungere gli obiettivi della scuola di volo a lavoro aereo, che comprende lavoro al gancio, trasporto pubblico passeggeri, riprese e foto aeree.

PIETRA, L'EDIFICIO E' ABBANDONATO DA QUASI VENT'ANNI. DIVENTERA' UN CENTRO POLIVALENTE

Ex Castello, progetto contestato

Quasi 6 miliardi la spesa prevista per il recupero del teatro

PIETRA

Da vent'anni cade a pezzi inutilizzato. Dopo tanti progetti e sondaggi, l'amministrazione comunale di Pietra Ligure ha presentato, ieri sera in Consiglio, il progetto di recupero dell'ex cinema-teatro piazza Castello. Intervento di quasi 6 miliardi secondo molti sproporzionato a questa realtà ripercussioni sul tessuto urbano. Lo stesso investimento il vicino Comune di Loano ha realizzato la parte centrale della diga soffiata che ha dato e darà un grande impulso economico al turismo balneare, prima fonte di reddito per quasi tutta la località della Riviera.

Portavoce della protesta Luigi De Vincenzi, candidato a sindaco della Lista Civica Pietrese. Spiega: «Il progetto, così come articolato, diventerà un inutile doppiopiano della struttura recentemente inaugurata a Boggio, che vanta peraltro ben altre tradizioni nel campo delle manifestazioni teatrali, con inevitabili e sproporzionati costi di gestione in rapporto



Un progetto da quasi sei miliardi per l'ex cinema-teatro Castello

al suo utilizzo. Perché non puntare su una tipologia di intervento che coniughi la necessità di avere un centro cinematografico e l'esigenza sempre più sentita di dotare il paese di una struttura

polivalente per congressi, manifestazioni e quant'altro al fine di dare una risposta al crescente bisogno di adeguamento del paese stesso alla domanda di servizi che la vocazione turistica

ci impone». Conclude De Vincenzi: «Proprio in considerazione della ingente previsione di spesa di 6 miliardi prevista per la struttura, si dovrebbe una riflessione circa la ricaduta in termini di beneficio che questa avrà sulla popolazione e sulle attività produttive del paese. Ancora una volta purtroppo non rimane che constatare che alcune appaiono pensate esclusivamente come opere di «immagine» per l'amministrazione comunale senza darsi carico delle reali ripercussioni sul nostro tessuto urbano».

La giunta leghista aveva fatto del nuovo progetto di massima, presentato a poche settimane dalle elezioni del 13 maggio scorso, un suo cavallo di battaglia. La nuova amministrazione della Casa della Libertà sembra confermare questo indirizzo. In altre località rivierasche ci sono Comuni che affidano ai privati interventi che, seppur pubblici, danno un contributo all'investimento fatto con i soldi dei contribuenti, un impulso all'economia locale. (a. r.)

TUTTE LE RICHIESTE PRESENTATE AL TERMINE DELL'INCONTRO DI ALBENGA

Il ministro dell'Agricoltura e le aspettative della Piana

ALBENGA

Se n'è andato da Albenga con un pensiero ricominciato di alcuni prodotti tipici locali e di tante aspettative. Il ministro delle Politiche agricole e forestali Giovanni Alemanno, protagonista venerdì pomeriggio di un breve incontro in Comune per affrontare il delicato tema del settore agricolo, ha ricevuto entrambi gli amministratori e dai vari rappresentanti di categoria. «4 hanno preso parola per porre l'accento su alcuni importanti aspetti che riguardano la tutela e la promozione dei settori ortofrutticoli e floricoli di Piana, Provincia e Regione. Durante ognuno dei 4 interventi il ministro ha preso appunti, garantendo di voler approfondire le problematiche.

Il primo a prendere la parola è stato Marco Ansaldo, presidente della cooperativa di ortofrutticoli di Albenga, fondata nel 1941, che vanta un migliaio di ettari e rappresenta il settore dell'attività produttiva della Piana». Ansaldo ha parlato anche del previsto trasferimento della

«DIFENDIAMO L'ASPARAGO VIOLETTO»

è stato un protagonista dell'agricoltura albanese che rischia di scomparire. Ora c'è una forte ripresa di interessi che dovrebbe consentire il recupero di un ortaggio in via di estinzione. Parliamo dell'asparago violetto di Albenga che grazie alle iniziative dell'Ortofrutticola e di altri organismi agricoli ora avviando le pratiche per essere registrato come prodotto ad indicazione geografica protetta (IGP). Su questo tema si svolge, al Centro Franco Ugo, con inizio alle 15.30, un convegno a cui parteciperà anche uno dei massimi esperti dell'asparago, Agostino Falavigna, direttore dell'Istituto per l'Ortofrutticoltura di Montanaso Lombardo. Alterneranno al microfono Ennio Fazio, componente giunta della Camera di Commercio, Marco Ansaldo, presidente dell'Ortofrutticola e del Comitato Promotore DOP/IGP di Albenga, Andrea Allavena, direttore sezione propagazione dell'Istituto di Sanremo. (f. ar.)

sede della cooperativa del centro in un terreno in periferia. Della «vocazione floricola» e del piano floricolo regionale fermo ha parlato invece il presidente regionale della «Confagricoltura» Roberto Poggi, mentre Gianni Benedetti,

presidente provinciale della «Cisa», ha posto l'attenzione sugli «estumi catastali» fortemente squilibrati, sulle «modifiche alla legge di orientamento» e sul «grande problema della troppa burocrazia che comporta spese e ritardi per le aziende». (m. br.)

BOCCIATO IL PIANO PROVINCIALE DEI RIFIUTI

Magliolo, un coro di «no» contro la nuova discarica

MAGLIOLO

«Ritualmente che non esistono condizioni per dar corso all'impiego. In via di autorizzazione, della discarica di Magliolo. E' quanto sostengono i rappresentanti del Comitato ecologico della Val Maremola e i consiglieri comunali di minoranza dopo aver espresso visione del Piano provinciale dei rifiuti.

vent'anni la discarica è al centro di proteste e polemiche ed anche inchieste della magistratura. Gli oppositori spiegano le loro ragioni. Dicono: «La nostra discarica è la più ampia della provincia di Savona, vi conferiscono i rifiuti ben 47 Comuni.

E' inoltre la seconda discarica costruita nello stesso sito ormai altamente inquinato. L'impianto si trova vicino alle abitazioni e sotto il suo insediamento sono presenti falde acqui-

fere per l'approvvigionamento idrico. La viabilità è resa pericolosa dal transito continuo di mezzi pesanti con frequenti perdite di liquami che rendono scivoloso il manto stradale.

La prima discarica, chiusa da anni ed oggetto di denunce ed inchieste, è considerata dagli ambientalisti particolarmente a rischio. La seconda, costruita con criterio di sicurezza migliori, è prossima all'esaurimento ma è possibile che si proroghi per alcuni anni in attesa dell'entrata in funzione di diversi sistemi di smaltimento (inceneritore) e un massiccio ricorso al riciclaggio. La discarica si trova a monte di una valle dove vivono alcune migliaia di persone.

Per il Comune di Magliolo sempre un «business». Grazie agli introiti le imposte comunali infatti, da anni, al minimo. (a. r.)

IL CASO SEGNALATO E DENUNCIATO DALL'«ASSOUTENTI» DI BORGHETTO

Sull'euro una polemica a Toirano

La nuova moneta fa aumentare i prezzi dei biglietti per le grotte

PIETRA

Primi adeguamenti dell'Euro e prima polemica in Riviera. L'Assoutenti di Borghetto denuncia l'aumento dei prezzi dei biglietti delle grotte di Toirano, gestite dal Comune, che scatteranno dal 1 gennaio.

I prezzi dei biglietti decisi saranno da 7 a 9 Euro, da 13.553 a 17.425 lire dai ridotti agli interi, aumenti che cresceranno dal 16,17% al 35,17%. Attualmente il prezzo intero massimo è di 15 mila lire. Spiega il vice presidente nazionale, Gian Luigi Taboga: «Questo aumento ci lascia perplessi: se tutti gli operatori dovessero seguire questo esempio ci troveremmo di fronte ad una vera esplosione inflazionistica».

L'Assoutenti ha istituito un «servizio di assistenza e monitoraggio Euro» con un servizio di ricevimento e di consulenza, anche via e-mail, presso la sede di Borghetto Santo Spirito nell'ex municipio di piazza Libertà. (a. r.)

PIETRA: I CONSIGLI DEI VIGILI SU INTERNET

Una home page su Internet con informazioni in tempo reale su meteo, viabilità, notizie di città e la possibilità di porre quesiti direttamente all'assessore competente. La polizia municipale di Pietra Ligure «viaggia» su Internet: diversi servizi Il Comune ha anche sottoscritto un accordo con l'Associazione nazionale dei carabinieri in congedo che effettueranno vigilanza nei pressi delle scuole medie. Sull'home page della polizia municipale sarà fra l'altro possibile visualizzare informazioni meteo locali, informazioni su traffico, manifestazioni e ordinanze, la cartina aggiornata della città, i settori in cui è suddiviso il comando con i vari responsabili, servizi della segreteria, uffici verbali, educazione stradale, moduli e altri documenti. I cittadini potranno anche trasmettere messaggi e segnalazioni parlando direttamente con l'assessore Edoardo Ciribi. Spiega quest'ultimo: «Gli accordi che si perfezionano con altre forze di polizia, per l'utilizzo dei nostri programmi, sono la dimostrazione della buona qualità di quanto fin qui creato. Accordo fra il Comune di Pietra e la locale Associazione nazionale carabinieri in congedo che effettuerà il servizio permanente di vigilanza all'entrata e all'uscita delle scuole. L'inizio è previsto da gennaio nei pressi della scuola media di via Oberdan. «Si intende fare soprattutto prevenzione», commenta l'assessore Edoardo Ciribi. (a. r.)

NOTIZIE FLASH

ALASSIO

Ieri l'ultimo saluto al maggiore Campanella

Si sono svolti ieri pomeriggio, nella parrocchia di Sant'Ambrogio, i funerali di Sebastiano Pio Campanella, 92 anni, pluridecorato al valore militare in qualità di maggiore pilota dell'aeronautica. Campanella lascia i figli e nipoti. (r. ar.)

ALBENGA

Gli uffici della Comunità Montana chiusi per trasloco. Il presidente della Comunità Montana Ingauna, Pietro Revetria, informa che il 3 al 15 dicembre gli uffici dell'ente rimarranno chiusi per il trasferimento da via Mazzini in Nicolari 3/5 (zona di Porta Molino e Piazza Nenni). (f. ar.)

ANDORA

Sub colto il malore in osservazione

Rimane ricoverato in prognosi riservata in un centro specializzato dell'ospedale di La Spezia (dopo il trattamento in camera iperbarica al «Varignone») Francesco Russo, 40 anni, il sub di Ceriale, colto da embolia domenica pomeriggio al largo di Andora. Dopo un'operazione allo stomaco il quadro clinico è comunque migliorato. Sta bene, invece, il sub Aldo Amigoni, 44 anni, di Ceriale, che ha soccorso Russo, ora in osservazione al San Martino. (m. br.)

ALBENGA

Presunta truffa di Televerbania, rinviata

Udienza con l'ascolto di testimoni, ieri mattina, per la presunta truffa immobiliare che ruota attorno all'affare «Televerbania» che vede imputati il noto ex immobiliare di Loano Antonio, Vittorio Bianchini, Daniele Berruto e Giovanni Roy. L'udienza è stata rinviata dal giudice il 21 gennaio 2002. (m. br.)

IN PROGRAMMA VENERDÌ A CAIRO DOVE PER I LAVORI IN PIAZZA DELLA VITTORIA CI SONO PROBLEMI ANCHE PER I PARCHEGGI

La fiera di S. Andrea fa discutere

Quest'anno poche aree per Luna Park e bancarelle

CAIRO

Conto alla rovescia per la Fiera di S. Andrea di venerdì, fra polemiche ed emergenza parcheggi

Le polemiche sono quelle dei giostrai che il loro Luna Park da sempre accompagnano la manifestazione, relegati, quest'anno, ad un ruolo marginale. Spiega Ermanno Fiori, rappresentante categoria: «Storicamente il Luna Park veniva allestito fra piazza XX Settembre e piazza Garibaldi, mentre quest'anno, visti i lavori in piazza della Vittoria, e quindi l'impossibilità di collocare la Fiera, ci hanno offerto alternative assurde, come il piazzale del cimitero o quello dello stadio Vesima: aree decentrate e scomode. Dopo una lunga contrattazione, siamo finalmente arrivati al compromesso del piazzale dell'ex caserma degli Alpini, ma con una serie di limitazioni, dallo spazio, alle emissioni sonore, a ridurre la nostra presenza da dieci a cinque giorni. La mia famiglia viene a Cairo ormai da cinque generazioni, ma, a queste condizioni, è sempre più difficile lavorare e credo che anche ai cairensi venga, di fatto, offerta una festa dimezzata».

Immediata la replica dell'assessore al commercio, Carlo Alberto Nencini: «Se i problemi sono insormontabili, per il prossimo anno valuteremo se fare a meno del Luna Park. Ai giostrai state prospettate varie soluzioni, dal piazzale del cimitero, al Vesima, all'area fronte alla



La fiera di S. Andrea rappresenta per Cairo un appuntamento tradizionale

ma, all'area fronte alla caserma, dove, però, si creano problemi di convivenza. Alla fine, nonostante i disagi che causeranno per la diminuzione dei parcheggi, è stato accordato loro il piazzale dell'ex caserma con le opportune limitazioni, anche riguardo la durata, proprio per non pesare troppo sui cittadini».

E quello dei parcheggi: sarà un altro problema per una cittadina già abitualmente congestionata vista l'indisponibilità di piazza della Vittoria alla quale si aggiunge, appunto, anche quella del piazzale

dell'ex caserma, eccezione fatta per trentine di posti auto potrà parcheggiare dai carabinieri, fronte al cimitero (nell'area occupata dall'esposizione di macchine agricole) e nel parcheggio dei Lavatoi. Disponibili anche i parcheggi del fronte alla piscina, sebbene siano, obiettivamente, abbastanza decentrate.

La fiera si svilupperà, invece, lungo corso Marconi e le piazze XX Settembre e Garibaldi: centoventi banchi a fronte di oltre 200 richieste provenienti non solo dai Savonesi. (m. ca.)

Manlio 2001

Domani dibattito in Comune a Dego

DEGO. Ben tredici punti all'ordine del giorno il Consiglio comunale convocato per domani alle 18. Fra questi, le variazioni e l'assestamento bilancio 2001; il rinnovo del contratto per l'affidamento del servizio di tesoreria; la presa d'atto delle dimissioni del consigliere Giovanni Sacco quale rappresentante di maggioranza del Comune. Dego è il consiglio della Comunità Montana Al Val Bormida. E poi il regolamento utenza consortile per il servizio di fognatura e depurazione e l'approvazione dell'accordo di programma per il trasporto pubblico. Si discuterà, inoltre, della convenzione Comune di Dego e quello di Castelletto Uzzone per il servizio di trasporto scolastico; e della convenzione tra Dego ed il Comune di Mioglia per il servizio associato di segreteria comunale; altre convenzioni riguarderanno, poi, la gestione degli impianti sportivi. Infine, si esaminerà la richiesta presentata dalla diocesi di Acqui relativa al recupero di un immobile in frazione S. Giulia. (m. ca.)

Al «Patetta»

Palloncini augurali nel cielo di Cairo

CAIRO. M. Decine e decine di palloncini liberati nel cielo con appesa cartolina che riportava un messaggio bilingue agli studenti cairensi indirizzato ai loro «colleghi» di tutta Europa. La colorata iniziativa si svolgerà, questa mattina, alle 12,20 nel cortile del Patetta. Dicono al Patetta: «Il nostro istituto, continuando la tradizione nell'ambito del progetto europeo Comenius, ha realizzato scambi culturali con scuole francesi, polacche e rumene».

Attualmente in corso progetto di scambio di classi con il Liceo francese Anzini incentrato sullo studio comparato delle modifiche della contabilità aziendale a seguito dell'introduzione dell'Euro. Proprio per queste attività l'Istituto cairese è stato selezionato dall'Agenzia nazionale che si occupa della gestione dei progetti Comenius per partecipare a questa iniziativa simbolica che coinvolgerà, alla stessa ora di oggi, molte scuole di tutta Europa. (m. ca.)

A CAIRO SUI TANTI PROGETTI CHE NON DECOLLANO

Vertice tra enti per la viabilità

MILLESIMO

Summit sui problemi della viabilità fra il Savonese ed il Piemonte. A convocarlo è il presidente della Comunità montana Alta Val Bormida, Guido Bonino, che ha promosso l'incontro alla luce delle innumerevoli riunioni svoltesi in questi ultimi mesi.

All'incontro, in programma il 7 dicembre a Cairo, sono stati invitati gli assessori alla Viabilità delle tre Regioni e delle Amministrazioni provinciali: Cuneo, Asti, Alessandria e Savona. Un'assemblea che, come spiega Bonino, ha come obiettivo quello di fare finalmente il punto della situazione su progetti di cui si parla da lunghissimi ma che sino a questo momento sempre rimasti sulla carta. I programmi di intervento cui fa riferimento il presidente dell'ente montano riguardano, in particolare, Carcare-Predosa e la Cortemilia-Alba.

Osserva Bonino: «Ritengo che non si possa più tergiversare sui progetti di cui si discute ormai trent'anni. E' tempo di verificare se davvero esiste la volontà politica e naturalmente la possibilità di ottenere i finanziamenti necessari per realizzare tali interventi. Prosegue: «Non possiamo più attendere oltre e magari aspettare vent'anni, anche perché la questione dei collegamenti tra Liguria e Piemonte è prioritaria in vista di un necessario rilancio dell'economia Val Bormida».

Considerazioni che più volte



Il presidente Guido Bonino

stato avanzate anche dagli amministratori pubblici locali e provinciali, ma che sino ad oggi, nonostante incontri e dibattiti, non hanno portato a nulla di concreto. Ed è proprio per dare risposte precise in merito ai problemi della viabilità che Guido Bonino ha deciso di convocare il summit, invitando, oltre naturalmente ai sindaci, anche gli assessori regionali e provinciali nella speranza che si arrivi a una definizione delle questioni a che

tante parole seguano finalmente i fatti. Anche perché, secondo l'opinione di molti, non potrà alcun rilancio industriale ed occupazionale senza una rete viaria adeguata. (l. b.)

IL PROGETTO DI VIDEOSORVEGLIANZA ALL'ESAME DEL CONSIGLIO COMUNALE

Telecamere contro i vandali

Scuola danneggiata. Altare ora si organizza

ALTARE

Un sistema di video-sorveglianza per proteggere le scuole dagli atti vandalici. E' uno degli interventi di cui si discuterà nel Consiglio comunale convocato domani alle 21. «Gli episodi vandalici - dicono in municipio - stanno da tempo colpendo l'edificio scolastico: vetri rotti, porte danneggiate, scritte ed altro ancora. Vista l'impossibilità, per le forze dell'ordine, di garantire un controllo assiduo notturno, abbiamo deciso di utilizzare parte del contributo elargito dall'Entergy per installare un sistema di telecamere a sorvegliare l'edificio».

Contributo dell'Entergy, dell'ammontare di 50 milioni, accordato al Comune di Altare per la costruzione di un sottostazione e per il passaggio di un elettrodotto di tre chilometri che collegherà la centrale a Milano di Cairo alla rete nazionale, ovviamente nel caso il progetto della multinazionale americana andasse a porto. Oltre alla video-sorveglianza, il



L'edificio scolastico di Altare preso di mira la notte da bande di teppisti

contributo sarà utilizzato per l'acquisto di un motocarro Ape e di una nuova auto per i vigili.

Il corso del Consiglio si discuterà anche degli interventi di rimozione e ripristino della frana in viale De Caroli e dei lavori di sistemazione del Bor-

mida all'altezza dello sbocco del rio Femminamorta, entrambi finanziati dalla Regione.

Infine dovranno essere approvati il Regolamento edilizio comunale e l'assestamento del bilancio preventivo 2001. (m. ca.)

IN LOCALITÀ BALTERA



La prima centrale eolica in Valbormida

Una centrale eolica in località Baltera Bormida. E' stata posizionata la prima torre, alta 50 metri di 43 metri di diametro, dell'impianto capace di produrre 800 kilowatt/ora sfruttando il vento. Il progetto, finanziato dalla Regione, prevede una spesa di circa 2 miliardi e coinvolge i Comuni di Bormida, Osiglia e Calice. L'energia prodotta sarà poi convogliata nella nazionale dell'Enel. (l. b.)

NOTIZIE FLASH

COSSERIA

Una piccola folla di amici per l'ultimo saluto a «Tino»

C'erano in tanti, ieri pomeriggio nella chiesa parrocchiale di Cosseria, a dare l'ultimo saluto a Luigi «Tino» Merlino, il sessantaduenne che da lunghi anni era stato «adottato» dal paese. Tino viveva nella canonica e si occupava del disbrigo di piccole mansioni. (l. b.)

CARCARE

Il mercatino biologico è destinato al successo

Successo del primo mercatino biologico svoltosi nel centro Carcare, promosso dal Comune, Consorzio Valbormida Leader Gal e Provincia, in collaborazione con Agricoltori, Liguria e commercianti. Il mercatino si svolgerà tutti gli ultimi sabati di ogni mese. (l. b.)

CALIZZANO

Il Comune si preoccupa di far conoscere l'euro

Il Comune organizza due incontri per fornire informazioni dettagliate alla popolazione in vista dell'entrata in circolazione dell'euro. Gli appuntamenti si terranno a dicembre in municipio. (l. b.)

da giovedì
15 NOVEMBRE

CHIUDO!
ME NE
VADO

E SVENDO TUTTO

SCONTANDO
FINO
ALL' 80%



PELLICCERIA
Graziella

SAVONA - VIA

GRANDI OFFERTE
NEL REPARTO
UOMO

ABITI • GIACCHE
PANTALONI • CAMICIE
GIACCONI • CAPPOTTI

SUPEROCCASIONI
NEL REPARTO
DONNA

TAILLEUR • GIACCHE
SOPRABITI • MANTELLE
SPOLVERINI
CAPPOTTI

MERCOLEDÌ: TuttoScienze e Tecnologia
VENERDÌ: TorinoSette (solo Torino)
SABATO: Specchio - Tuttolibri/TempoLibero
DOMENICA: Tuttoaffari (solo Torino)

LA STAMPA

NOCHE CARAIBICA AL BIT BELOW CON ULISSE, LISET, JERRY E PILATO. AL FACE DI ALBISSOLA SI IMPARA A BALLARE

Notte jazz con un pizzico di latino

La Hopeless Band al Patio, Anni Sessanta a Loano

Grande concerto jazz a El Patio di Finale Ligure, balli e ritmi latini al Face Disco Club di Albissola Mare, al Bit Below di Andora, al Mamia Club di Alassio e al Malibù di Pietra Ligure, bello liscio e ballabili Anni '60 e '70, anche al pomeriggio, in alcuni locali del Ponente. Ecco la notte del martedì. Serata discoteca al Sorlegio e all'Acquasanta di Dianò Marina.

VARAZZE Ritrovi al Pescogatto, all'Hamburgerboy e all'Invidia. **CELLE L.** Ritrovi a La Ghironda, Charlie Max, al Baronda e al Dirty Nelly's. Gelateria musicale Ice Rock.

EL M. Ritrovi all'Ostia del cattivo, alla Baia degli Angeli, alla Brina, a La Nicchia e al Pub. **CARCARÈ** Nuova l'Alcova alla Corte dei Baroni (El Chicco). Ritrovi a il Maltese farmacia dei sani.

CENIGLIO Ritrovi al Cantuccio e al Juke Box.

MILLESIMO Ritrovi al Gasoline, al Cabaret e al Dylan Dog.

ALBISSOLA S. Ritrovi al Face Disco Club (Pilar). 21,30 corso di ballo e poi serata tutto-latino con Fabio e la Tribù Latina.

ALBISSOLA S. Ritrovi alla Taverna di Mu, al Clipper, al Pilar. Al spazio ai programmi sportivi e la Borsa via satellite.

ALBISSOLA S. Ritrovi in settimana al Pirata, al Caffè Benzi, Bouti della birra, Baretto, The New Queen's Pub, Malvaia, al Marzocco Marinario, al Club Nautico e in tutti i locali della Vecchia Darsena e all'Empyre Cyber Pub.



La popstar Eros Ramazzotti si esibirà questa sera alle 21 al Nikaia di Nizza

EROS RAMAZZOTTI, CONCERTO A NIZZA

Eros Ramazzotti in concerto stasera a Nizza. Il ragazzo di «Terra promessa», lanciato dal Festival di Sanremo, è cresciuto, sulla soglia dei quarant'anni è cambiato, ma mantiene un vasto pubblico di fedelissimi. Oggi alle 21 si esibirà al Nikaia, proponendo gli ultimi brani assieme a merzionesi inediti dei vecchi successi. I biglietti costano 10 mila, 15 mila e 20 mila lire, compresi i diritti di prevendita. E' una nuova tappa dello «Stillelibero tour», tournée mondiale che dopo le tappe estive in Grecia, Spagna, Francia e Principato di Monaco, pochi giorni fa ha fatto sosta al Palasport di Genova. Gli appuntamenti a promuovere l'album «Stillelibero», che ha già venduto oltre 2 milioni e mezzo di copie. Ad arricchire lo spettacolo, ci saranno sei telecamere digitali che riprendono il concerto e trasmettono le immagini su maxi schermo, dove si possono anche vedere filmati inediti realizzati dal regista Federico Bugia, che accompagnano 16 brani di Ramazzotti. Nei primi mesi del 2002, la star del pop italiano si esibirà in Nord e Sud America. (a. f.)

PARTE LA STAGIONE TEATRALE AL PALAZZETTO

La Parietti e Oppini sul palco di Alassio

ALASSIO

Con una grintosa Alba Parietti «Nei panni di una bionda», il fianco dell'ex-marito Franco Oppini, si apre, questa sera alle 21 al Palazzetto, la stagione di «Alassio teatro 2001-2002». La commedia di George Axelrod, tradotta ed adattata da Luigi Lunari e diretta da Gino Zampieri, è il primo dei tre importanti allestimenti in programma fino al 23 aprile 2002 nella città del Muretto. Tra gli altri attori in arrivo ci sono Giulio Bosetti, Gianfranco Iannuzzo, Paola Quattrini, Fabio Testi, Anna Falchi, Vincenzo Salemme, Claudia Koll, Ric e Gian e Jerry Calà.

«I abiti firmati da Krizia Alba Parietti porta stasera ad Alassio il fortunato spettacolo che ha rappresentato il suo debutto teatrale. Dopo alcune esperienze in ambito musicale, la carriera televisiva ricca di soddisfazioni e qualche incursione nel cinema, la Alba nazionale è approdata con successo anche in palcoscenico affrontando una spassosa e molto nota sceneggiatura.

Charlie (Parietti) è uno scrittore-dongiovani che, sorpreso da un marito geloso con la moglie questo viene ucciso per poi ritornare in vita «Nei panni di una bionda». Charlie si trova quindi ad affrontare «Purgatorio» terra, un mondo votato al masochismo. Dalla diversa prospettiva il protagonista capisce i suoi errori di uomo che ha



Alba Parietti

sempre considerato le donne come prede. «Alassio» è un oggetto da collezione. «Tratta di un ennesimo successo per la brillante storia che, dopo un fortunato esordio in palcoscenico negli Anni '60 (Charlie era Laurence Bacall), aveva raggiunto una popolarità internazionale nel film interpretato da Ellen Kiri e diretto da Blake Edwards. I biglietti per lo spettacolo costano 50 mila lire (intero posti numerati), 40 mila (intero posti non numerati) e 30 mila (ridotti posti non numerati). Possono essere acquistati in prevendita. «Alassio» da «Casa del disco», «The Anglo American Agency» e «Gesco spa», ad Albenga da «RM Dischi» e a Loano da «Lollipop». (a. br.)

IL COMPUTER DI OGGI

BAR	28	17
96	75	64
76	50	13
64	59	57
39	78	71
78	64	58
14	73	66
73	66	54
65	81	64
106	81	64
42	44	51
65	79	11
94	57	54
73	69	62
85	74	58
43	41	67
121	69	56

IL COMPUTER DI OGGI

AMBI	28	17
96	75	64
76	50	13
64	59	57
39	78	71
78	64	58
14	73	66
73	66	54
65	81	64
106	81	64
42	44	51
65	79	11
94	57	54
73	69	62
85	74	58
43	41	67
121	69	56

IL COMPUTER DI OGGI

AMBI	28	17
96	75	64
76	50	13
64	59	57
39	78	71
78	64	58
14	73	66
73	66	54
65	81	64
106	81	64
42	44	51
65	79	11
94	57	54
73	69	62
85	74	58
43	41	67
121	69	56

OGGI ALL'ANTICA COMPAGNIA PORTUALE DI ONEGLIA, PROMUOVE LA CGIL

I «Reportage» in concerto tra Moustaki e temi sociali

IMPERIA

Sarà la canzone «Fiori neri» il fil-rouge attorno al quale stasera ruoterà il concerto «Reportage» di Cd «Cantare la vita», che segna l'esordio discografico del duo Reportage. L'appuntamento è per le 21,30 nel circolo Arci Antica Compagnia portuale a Oneglia, il cui testo è una condanna alla piaga del lavoro nero, è un altro tassello nel panorama di iniziative della Filcams-Cgil per porre l'attenzione su un problema molto sentito anche nel Ponente. La Camera del lavoro ha anche promosso la mostra fotografica «Belle italiane a Colf stranieri» (la collaboratrice familiare, agli addetti stagionali, costituiscono il principale serbatoio di lavoratori «invisibili» in provincia). Il duo Reportage è formato dai giornalisti Vincenzo Bacarini (chitarra, voce) e Franca Pagliaro (percussioni, cori), che questa primavera proporranno le loro composizioni originali contenute nel Cd «Cantare la vita», in distribuzione nei negozi di musica. La schiava della serata, però, saranno alcuni brani



I Reportage sono Franca Pagliaro e Vincenzo Bacarini: fra i loro pezzi, «Fiori neri»

di Georges Moustaki, il raffinato de «Lo straniero», brano del quale presenteranno la versione originale in francese, dal titolo «Le metèque», assieme a due suoi pezzi tradotti in italiano dagli stessi Reportage. Conclude il segretario Filcams-

PROMOART DI MONACO

Croce Rossa Un musical al Chiabrera

SAVONA. Sabato alle 21 al Chiabrera la Promoart di Montecarlo presenterà il musical «Musical dreams 2» che rappresenta una carrellata delle musiche più belle degli ultimi quarant'anni, melodie e balletti come «Singing in the rain», «Victor Victoria», «My fair lady», «Fame», «New York - New York». Una grande serata per gli appassionati di musical che oltre tutto presenta anche finalità benefiche. Il ricavato della serata verrà infatti devoluto alle attività assistenziali curate dalla sezione femminile della Croce Rossa e in particolare al nuovo ambulatorio di via Scarpa. Protagonista dello spettacolo la compagnia di Lorena Baricella, ballerina e cantante di fama internazionale. E' importante sottolineare che la Promoart offrirà lo spettacolo a chi quindi tutto l'incasso verrà devoluto alla Croce Rossa. La prevendita biglietti verrà effettuata venerdì e sabato in teatro dalle 16 alle 19. (a. b.)

TRA GLI INTERPRETI MASSIMILIANO GAGLIARDO, GABRIELLA COSTA, ENRICO JORI E MARIO CARRARA. SUL PODIO FABIANO MONICA

Giocosa: a Imperia un «Rigoletto» giovane apre la stagione

Domenica al Cavour l'Orchestra sinfonica di Sanremo e i cori Manzino di Savona e Marcelli di Albenga

Roberto Tivino

Imperia. Un «Rigoletto» giovane ha inaugurato domenica al Teatro Cavour la stagione itinerante dell'Opera Giocosa. Applausi a fine recita per un allestimento certamente originale che, pur suscitando per alcuni aspetti qualche perplessità, è però globalmente convincente.

Sul podio dell'Orchestra Sinfonica di Sanremo e dei Cori Manzino di Savona e Marcelli di Albenga c'era Fabiano Monica che ha puntato su una lettura alquanto energica, un «Rigoletto» giocato su dinamiche assai sonore, non privo di una sua dimensione espressiva, anche se talvolta squilibrato nel rapporto voci-orchestra. Se qualcosa è mancato, in buca come sul palcoscenico, è stata in talune parti le tensioni drammatiche, lo scatto imperio-

so del Verdi tragico. Rigoletto, si sa, è figura fondamentale nella drammaturgia verdiana. I personaggi melodrammatici si dividono in genere in buoni e cattivi, secondo una catalogazione di comodo che non accetta il grigio. Rigoletto, invece, il grigio. Odioso quando si fa gioco di Monterone, patetico quando insorge (esattamente come Monterone) per difendere l'onore della figlia. Eppure sta in questa duplicità il suo fascino e la sua complessità che va resa con una particolare duttilità emotiva. In orchestra e nella

Massimiliano Gagliardo, giovane baritone dalla vocalità interessante non ci è parso ancora maturo per la parte: vuole più cattivarci, più grinta, soprattutto più varietà di accenti. E' piaciuto, dopo un avvio piuttosto titubante, la Guida di Gabriella Costa: la voce è assai bella e amministrata con intelligenza.



Una scena del Rigoletto al Cavour nell'allestimento dell'Opera Giocosa

Mario Carrara, il duca, ha quelle vocali confortanti, ma un'emissione non sempre fluida che crea a tratti qualche problema di intonazione. Bene Enrico Jori (Spersafucile). Completava-

vo era firmato Elisabetta Courir, regina e da Guido Fiorato, i costumi. Interessante la scelta di pannelli scorrevoli e ruotanti che muovendosi generano gli spazi. Bello il lavoro delle luci in particolare sul quartetto «Bella figlia dell'amore». Qualche perplessità in apertura: troppo angusta la scena e forte. E' curiosa la parva idea di relegare i cortigiani dietro i pannelli con le sole teste sporgenti da finestrelle nell'invettiva «Cortigiani vil razza dannata». Va comunque dato atto alla Courir e al Fiorato di aver tentato soluzioni alternative senza tradire Verdi che viene comunque seguito scrupolosamente. Applausi come si è detto. «Rigoletto» venerdì emigrerà a Sanremo (Ariston), poi il 2 e il 4 dicembre sarà a Spezia per raggiungere dal 6 al 9 il Chiabrera di Savona.

PREVENDITE PER LA RIVIERA DEI TEATRI EDIZIONE 2002

La prosa arriva a Finale con il «Piccolo principe»

FINALE

Dal 12 dicembre ritorna la stagione di prosa del Teatro Domus di Finale Ligure nell'ambito de «La Riviera teatral». Ad aprire sarà Italo Calvino con il «Piccolo principe», adattamento teatrale del capolavoro di Antoine de Saint-Exupéry. E' in corso, presso la libreria Centofiori di via Ghigliera a Finalmarina, la prevendita (30 mila e spettacolo) abbonamento a 168 mila lire per i sei spettacoli (132 mila, per under 18 e over 65). Sono previste ulteriori riduzioni per chi integra gli abbonamenti con le altre rassegne di Alassio, Loano e Cairo Montenotte. Questo il cartellone completo alla Domus. Il 9 gennaio sarà la volta di Andrea Giordano con «Notturno indiano» di Antonio Tabucchi, storia di un uomo che parte per l'India alla ricerca di un amico scomparso sen-

za lasciare traccia. La stagione di prosa proseguirà il 13 febbraio con «L'ignominia dell'assassino», della scrittrice belga Amélie Nothomb, interpretato Arnoldo Foà. Il 14 marzo, Tony Musante e Corinne Clery saranno gli interpreti di «Gli imprevisti temporali d'estate» commedia di Guido Craxi. E' in corso, presso la libreria Centofiori di via Ghigliera a Finalmarina, la prevendita (30 mila e spettacolo) abbonamento a 168 mila lire per i sei spettacoli (132 mila, per under 18 e over 65). Sono previste ulteriori riduzioni per chi integra gli abbonamenti con le altre rassegne di Alassio, Loano e Cairo Montenotte. Questo il cartellone completo alla Domus. Il 9 gennaio sarà la volta di Andrea Giordano con «Notturno indiano» di Antonio Tabucchi, storia di un uomo che parte per l'India alla ricerca di un amico scomparso sen-



Nel servizio del nostro Gianni Chiaromonte due significative immagini del pubblico del Bacigalupo domenica durante la partita del Savona con l'Ivrea: a sinistra il gruppo degli Ultras ad inizio partita, a destra una fase di gioco con sullo sfondo il colpo d'occhio di uno stadio tornato ai fasti del passato. Il riacendersi della passione per il Savona Calcio è alla base di un rilancio che può davvero portare all'atteso ritorno dei biancoblu tra i professionisti



I COMMENTI DEI TIFOSI, TRA EUFORIA E QUALCHE «MUGUGNO»: MA IL DATO FONDAMENTALE E' IL RITROVATO AMORE PER IL SAVONA CALCIO

Una magica domenica in biancoblu

«Bacigalupo» formato amarcord, vittoria a suon di gol

Nanni De Marco
SAVONA

E' ancora nelle orecchie, l'urlo liberatorio del grande pubblico di Savona, dopo il triplice fischio dell'arbitro Alberghini: probabilmente più di quattromila i tifosi che hanno reso bello ed importante come tempo di stadio «Bacigalupo». Il giorno dopo, tornano alla mente i commenti di fine gara, fra visi tesi e paonazzi per il difficilissimo finale.

Mario Cubaiu, impiegato: «Un Savona stellare l'handicap della... scarsa serenità arbitrale. Domenica scorsa ho visto la Canavese con Vado che vinco con un solo tiro in porta, e posso tranquillamente confermare che il Savona è almeno quattro punti migliore sia dell'Ivrea che dell'attuale capolista».



Il presidente Piro felice in tribuna

alterne. Adesso è dell'opera, alle spalle dello spazio riservato a giornalisti e radiocronisti.

Luigi Chiaro, commerciante: «Mi associo a questo vernissage e l'indico anche l'ottima sistemazione del bar gestito dalla gentile Donatella. Ordine e igiene di prim'ordine: prendere il caffè prima di una partita del genere aiuta... il cuore».

Mario Martino, studente: «Che paura! Ma abbiamo messo anche del nostro a complicare la vita specialmente nei cambi. Quando è uscito Sala doveva entrare Gay, che per lo meno è in salute: il Povero Alca non poteva dare per quanto è il suo valore. E poi Riolfo: si aspettava di entrare? Lui è un agonista nato. Infine, non vorremmo sembrare cattivo, per sostituire Delucis, quindi un giovane in età, ci voleva Piccolo, a Termini... lo si fosse portato in panchina. Il sesto di poi, per carità: l'importante era vincere e bravo è stato Tufano a preparare questa difficile partita: occorre anche ricordare che mancava Biffi».



Un magico Bracaloni, qui in azione in tandem con Contino (di spalle), ha offerto a Lambertini la palla del 2-0 e ha firmato il 3-1

Carlo Giusto, operaio: «Non comprando perché nelle partite «normali» c'è una biglietteria con tre addetti, ed oggi con questo fiume di tifosi un solo botteghino con conseguenti code e... feroci... si poteva evitare?».

Beppe Fazio, pensionato: «La prima volta che vengo al Bacigalupo quest'anno, e mi ha piacevolmente impressionato la totale verniciatura dei muri con i colori biancoblu. Una bella idea, perché l'occhio vuole la sua parte». Per la cronaca, il 3-1 di questo immane lavoro i tifosi del volontariato i quali proseguiranno per il resto dell'opera. Va a rilento invece il rifacimento delle vetrate della tribuna, c'è un'impresa che lavora a...

stà, ci voleva Piccolo, a Termini... lo si fosse portato in panchina. Il sesto di poi, per carità: l'importante era vincere e bravo è stato Tufano a preparare questa difficile partita: occorre anche ricordare che mancava Biffi».

Come visto, la sequela di emozioni e magari di amugugni continua. Il pubblico savonese è geniale, ma anche esigente. Però, in fondo, siamo sul fronte di sottolineare: perché la vittoria non fa una grinza e se è stata, nei suoi meriti, benevola con l'Ivrea, bisogna anche grazie all'arbitro - si fa per dire - e ai rigori concessi. Rivisti alla sera, al Tg regionale di Rai3, pare proprio non ce ne fosse...

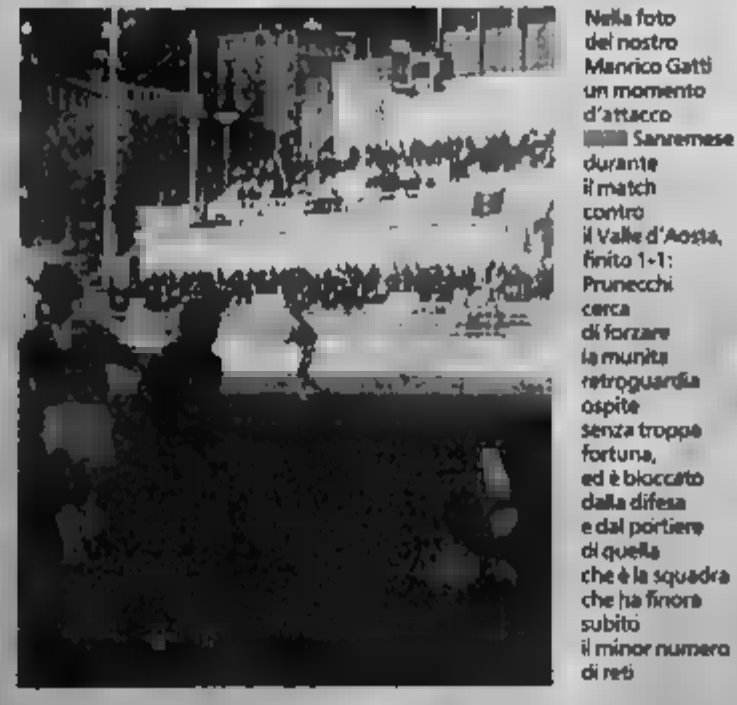
Sanremese double-face

Qual'è il vero volto degli uomini di Cichero?

Bruno Monticini

Il mistero di Mister Hyde o dottor Jeckyll? Tre giorni non hanno sciolto i dubbi sull'identità della squadra biancoblu. Che va avanti tra alti e bassi, dà l'illusione di poter agganciare la zona nobile della classifica e sembra smarrirsi quando vi arriva ad un passo.

Non è eccezione le ultime partite. La ultima due, contro Borgomanero e Valle d'Aosta - squadre, sulla carta, in linea con i valori biancoblu - hanno fruttato solo un punto. Sfortunato, perché nel finale contro i valdostani, domenica, il gol-vittoria ci mancava tutto. Ma, nel primo tempo, con un po' più di fortuna, anche gli ospiti avrebbero potuto fare di più. Un 1-1 tutto sommato positivo. Ma, adesso, la vetta (il Canavese) è dieci punti sopra con tre squadre (Ivrea, Savona e Borgomanero) di mezzo.



Nella foto del nostro Manrico Gatti un momento d'attacco durante il match contro il Valle d'Aosta, finito 1-1. Prunocchi cerca di forzare la munita retroguardia ospite senza troppe fortune, ed è bloccato dalla difesa e dal portiere di quella che ha finora subito il minor numero di reti

E' una Sanremese che, finora, ha funzionato a periodi. Però, con ricriminazioni, il derby d'apertura a Savona, i biancoblu avevano azzeccato un tris di successi (Borgomanero, Castelletto e Verbania) che, alla quarta giornata, li avevano proiettati in vetta con il Cuneo. Poi la prima striscia di risultati così così, dalla quinta alla nona giornata: due pareggi (Derthona e Cuneo) e due sconfitte (Trino e Canavese) al «Comunale», che hanno portato i biancoblu a otto punti dalla vetta alla nona giornata. A quel punto una nuova impennata. Tre derby e tre vittorie contro Vado, Sestrese ed Imperia con la capolista Ivrea più vicina (meno sei) all'undicesima. Quindi nuovo ritmo ridotto. Borgomanero e Valle d'Aosta.

Difficile decifrare questa Sanremese. Indiscutibile che avver-

sari come Canavese, Borgomanero o Savona (tre delle quattro sconfitte) qui accumulati dai mastuziani stanno dimostrando, classifica alla mano, di essere squadre vertice. E altrettanto indiscutibile che il verdetto biancoblu non abbia mai illuso nessuno facendo proclami di promozione. L'impressione, però, è che la Sanremese, comunque vadano le cose, sia ad una svolta della stagione. Un giro di boa: o tentare di restare aggrappati alla zona alta della classifica, non tanto per agganciare i primi perché Canavese, Ivrea e Savona vanno davvero forte, quanto per restare nella zona nobile, cosa che potrebbe opportuna in vista della ventata ristrutturazione del campionato; oppure rassegnarsi ad un campionato tranquillo a dignità-

CONTROPIEDE

All'appello manca solo l'arbitro

Roberto Baglietto

C'è sofferenza. E pensare che era già finita. Tirava un respiro lungo novanta e più minuti, il direttore generale Claudio Strinati, nei primi commenti del dopo Savona-Ivrea. Oggetto della sua sofferenza, una volta più sottolineata - ce ne fosse stato bisogno - quanto il d.g. della società savonese, non certo la prova della squadra, quella dell'arbitro di turno.

Il Savona da un po' - ma soprattutto in questo stagione - non per niente soddisfatto delle direzioni di gara. «Din c'è», ha gridato dai microfoni il Radio Savona Sound il cronista Riccardo Fabri dopo il 3-1 di Bracaloni su punizione. Già perché quel fallo, l'Ivrea avrebbe dovuto vedersi espulso un difensore per fallo da ultimo. Era stato solo ammonito.

Affinché il Savona, un Savona la cui identità tecnica, a di più sportivo in città, dovrebbe ormai ben chiara, non ogni volta si sudori freddi dei massimi dirigenti, che fare? Qualche tempo fa, il designatore arbitrale Pieri ha passato al Bacigalupo un brutto quarto d'ora. Sarebbe ore che nessuno più passasse, questi quarti d'ora. Né in tribuna, né sul campo, né davanti alla radio o alla...

Ma forse, è solo - si fa per dire - un problema di qualità. O di geografica. Spieghiamoci: Domenica scorsa, guarda caso, la Samp si è vista sfuggire il probabile gol



Lambertini-gol abbracciato da Ghizzardi

del 2-1 sul Modena per un intervento arbitrale «al contrario» (punizione a favore ed espulsione del giocatore avversario, peccato Pessanzini sia stato fermato dal fischio quando era lanciato a rete).

Il Genoa, che già viene da una serie di gol regolarissimi annullati, si è perso a Palermo per una rete che nemmeno Nembo Kid poteva vedere. Quel guardalinee (non l'arbitro), l'ha vista. Se un giorno donerà le corna, mettete la lista d'attesa. Lo Spezia, contro il Livorno si è visto negare due rigori da manuale dell'arbitraggio: nel senso che rappresentavano i più clamorosi di inevitabile assegnazione del penalty. Che nelle alte sfere arbitrali non piaccia il dialetto ligure? Oh, belin.

I ROSSOBLU' PRENDONO QUOTA

DIFESA IMPECCABILE, PREZIOSISSIMO 0-0 A CUNEO

Vado: Cancellara e soci han chiuso la saracinesca

Fornasieri

VADO LIGURE

Il Vado conquista il punto importante per la sua classifica ed esce indenne dalla trasferta di Cuneo. Uno 0-0 che ha messo in evidenza l'aspetto difensivo autore di una grande prestazione con in evidenza un superlativo Rosano Cancellara che il stato tra i protagonisti della partita, se non il migliore. Il numero uno dei rossoblu ha sfoderato almeno tre interventi decisivi che hanno salvato il risultato. Insieme a lui la diga insuperabile formata da i quattro in difesa con Cappanera e Panucci una spina su tutti. Molta lotta a centrocampo con Bonadies pronto a ringhiare su ogni pallone anche se mancava il grande ex Schipani, ancora alle prese con un postumo di un infortunio. Anche i relatori cuneesi sono rimasti impressionati dalla rocciosità della difesa va-

dese, per niente da quando sono arrivati Cappanera e Bisio la musica è cambiata. Anche Cancellara è più sicuro tra i pali e le prestazioni stanno migliorando con il passare delle partite, dopo un inizio difficile.

Patric Panucci fotografa la gara: il Cuneo ci ha messo veramente in difficoltà ad inizio partita, venti minuti intensi, ma noi abbiamo retto bene anche le parate di Cancellara. Poi anche se continuavano a premere hanno calato di intensità con il passare dei minuti. Comunque grossa prestazione di tutti, con qualche sofferenza e quel pizzico di fortuna che ogni tanto ci vuole. Adesso il Vado è atteso da due partite in casa consecutive. Domenica arriva il Verbania, poi il derby contro la Sestrese, ancora Panucci. «Se vogliamo toglierli dalla mischia e soffrire di meno dobbiamo vincere tutte e due le partite». Più chiaro di così.

ASSENZE E MALASORTE, TRASFERTA DA DIMENTICARE

Imperia, un calice amaro in casa del Trino Vercellese

Imperia

Tutto contro l'Imperia. Trino, l'attaccante Andric, l'influenza, gli infortuni che hanno decimato la squadra nerazzurra, un vero e proprio cocktail velenoso per i ragazzi di Pino Cavallaro, tornati pesantemente sconfitti dalla trasferta piemontese.

«Dire che, alla vigilia, l'Imperia contava sulla gara di Trino per alimentare la classifica e presentarsi nelle condizioni migliori alla sfida con la capolista Canavese. Il campo, invece, ha dato un responso molto negativo per i nerazzurri, almeno sotto l'aspetto del risultato».

Cavallaro è amareggiato: «Non pensavo davvero a un epilogo del genere. Purtroppo, tra influenze e infortuni, al momento di scendere in campo mi sono trovato con una squadra di ragazzini. E la situazione è peggiorata quando si sono fatti male Lupo (stramanto inguinale, ndr)

e Balducci, centrocampista finito all'ospedale dove gli sono stati applicati 13 punti di sutura al capo, con prognosi di venti giorni. Per lui è in dubbio la disponibilità per il match domenica prossima.

La partita il Trino ha riservato quindi solo delusione per l'Imperia, ma c'è stato anche un aglio, quando, il finale, l'allenatore piemontese ha provveduto alle sostituzioni, lasciando per un minuto la sua squadra senza uno degli sunders previsti dal regolamento. In proposito sottolinea Cavallaro: «Abbiamo avuto tutti la sensazione che la panchina avversaria abbia fatto un pasticcio, ma poi, negli spogliatoi, i cambi risultavano giusti e abbiamo quindi rinunciato a ogni reclamo. Il tecnico guardava necessariamente al futuro: «Con la prima in classifica, domenica, rientreranno Minori, Lagnolo e Arco e torneremo competitivi».

(L. A.)

Gilda Peragallo ingegnere

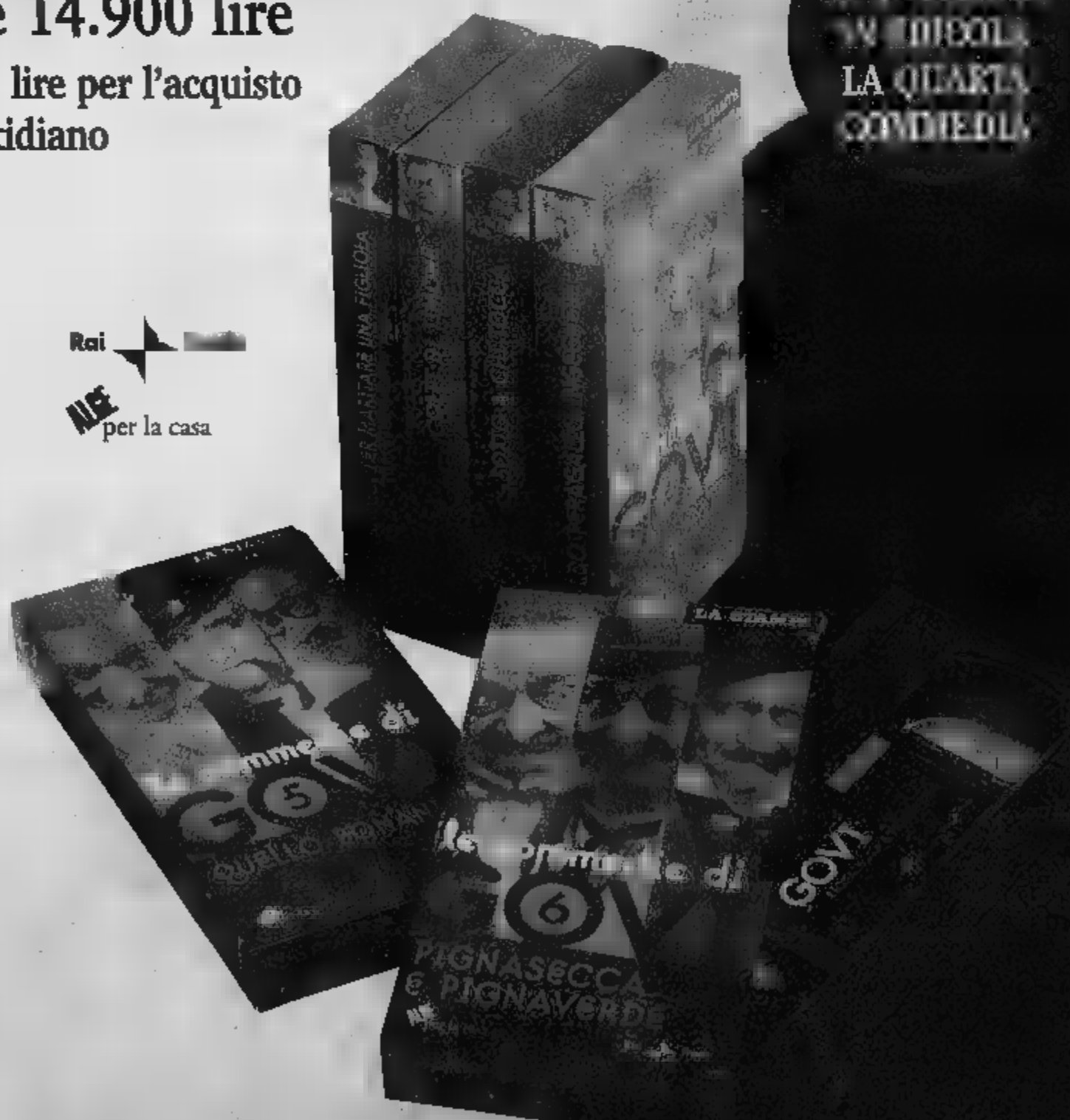
Govi interpreta a tutto tondo il bugiardo
e impenitente Gildo Peragallo che, in un vorticoso
alternarsi di situazioni, corregge ingiustizie
e squilibri della vita con le sue storie immaginarie.

Ogni 15 giorni una nuova commedia.

In edicola con La Stampa

■ sole 14.900 lire

**+ 1.500 lire per l'acquisto
del quotidiano**



LA STAMPA

SERIE ■ LA RINCORSA ROSSOBLU' ALLA A STA TROVANDO L'OSTACOLO DELLE GIACCHETTE NERE

Genoa, la misura è colma

A Palermo l'ennesimo torto arbitrale

E' furibonda anche la Samp

Il direttore di gara finisce sotto accusa dopo una serie di decisioni inspiegabili



Il gol di Flachi in apertura aveva fatto illudere tutto il clan blucerchiato, la reazione del Modena, dimostrata da una micidiale manovra della posizione di classifica che ha fatto tornare la Sampdoria sulla terra. Svanito il sogno di conquistare i tre punti e dare continuità alla striscia di successi iniziata in settimana contro il Cittadella, Mondini e compagni hanno, comunque, disputato una fra le migliori prestazioni stagionali.

Un punto che ci va stretto - dice subito mister Belotto, giusto per sgomberare il campo da possibili equivoci - poiché il gol del Modena è stato molto fortunoso, e Prossanzini è stato fermato mentre si stava avviando verso la porta. L'arbitro non ha ritenuto di dover applicare la regola del vantaggio, che indubbiamente sarebbe stata la soluzione per noi, poiché ormai rimaneva soltanto il portiere modenese, per separarci dal 2-1.

Per Belotto ha anche influito il fatto che la Sampdoria ha disputato tre parziali in sette giorni, e la rosa non è sicuramente ampia come quella dell'Inter o della Roma o della Lazio. «Nel finale alcuni elementi hanno accusato la fatica del triplice impegno, e non siamo più riusciti ad accorciare gli spazi e mantenere il possesso della sfera: era logico, al termine di una settimana veramente intensa. Ho dovuto buttare nella mischia, per fattori contingenti, Cucciarini e Iacopino, che hanno disputato un ottimo match. Il primo tempo è sembrato un campo, ed il suo impegno è stato notevole. Il secondo, pur schierato in una posizione non proprio ideale, si è disimpegnato a dovere. Sono segnali importanti, indicativi».

Belotto oltre a spingere ha preso la squadra allo sbarco ed ora sta cercando, faticosamente, di riportarla sulla retta via. Il successo contro il Modena avrebbe proiettato i blucerchiati a 18 punti, alla pari con Salernitana e Bari e nuovamente con il gruppo di vertice nel campionato di Serie A.

Invece la Sampdoria deve rimanere in una posizione non proprio idilliaca, con buone prospettive per il futuro.

«Non sono solito lamentarmi - aggiunge Belotto nella sua disamina sulla partita contro il Modena - e più in generale sulla parte di

stagione disputata finora - però nell'ultimo periodo, oltre alle tre partite in sette giorni, ho dovuto sempre rinunciare a cinque-sei elementi per volta. È una situazione rosea, ma i progressi sono costanti, e quindi dobbiamo guardare avanti e rinnovare ottimismo».

Saltato il ritorno di Coppa Italia contro la Juventus, in primo tempo programmato per mercoledì ma spostato per l'impegno in Coppa Campioni del bianconero, la Sampdoria ha tutta una settimana per concentrarsi e prepararsi sulla prossima trasferta, a Palermo. Con Flachi che «timbra» il cartellino con una regolarità esemplare il rigore di domenica ha significato il sesto gol stagionale della punta blucerchiata, che conclude una battuta ricca di tante speranze. «Possiamo arrivare dov'è il Modena? Il campionato è ancora lungo, cosa hanno dimostrato gli emiliani più di noi? Una buona organizzazione di gioco, certo, e soprattutto una classifica molto migliore. Per ora (g.a.)



Daniele Sangiulietti
GENOVA

«Vogliono farlo arrabbiare sul serio, ci stanno riuscendo perfettamente: prima il Vicenza e poi il Palermo segnano al Genoa gol viziati o inesistenti, gli portano via i preziosissimi punti e il Professore gli arbitri commettono errori che non si prendeva con la sua squadra e lui non si divideva o nulla difese».

Si torna sempre al punto dolente: il vuoto di potere al vertice rende la Sampdoria estremamente debole nei Palazzi. Potere e risultati sono sotto gli occhi di tutti. A Palermo il presidente della squadra locale, il ben noto ex calciatore D'Antonio, ha emerso stretto l'arbitro Saccani di Mantova prima della partita. Scoglio al riguardo avrebbe molte cose da dire ma per una volta si autocensura. «Al di là del gol abbiamo commesso degli errori, nel secondo tempo ho provato a cambiare volto alla squadra ma non è servito a nulla. C'è sempre il problema dei ricambi, non ho sostituiti che vadano bene per colmare i vuoti che squallificano e infortunati possono aprire».

Scoglio si sente sempre più come Don Chisciotte che lotta contro i mulini e vento: «La dirigenza, il mio sostegno, soprattutto».

che il portiere tunisino è riuscito a intercettare per quella che sarebbe stata una parata straordinaria, se la terna arbitrale non l'avesse pensata altrimenti l'unico tiro in porta della gara ha regalato al Palermo la sesta vittoria nelle sette partite giocate finora alla Favorita. Il Sud si conferma avaro con il Genoa che, dopo Bari e Cosenza, incassa la terza sconfitta in trasferta. Ma non è solo questo ad amareggiare il Professore: gli arbitri commettono errori che non si prendeva con la sua squadra e lui non si divideva o nulla difese».

Per la gara contro i calabresi del Crotona, impegnati ieri sera nel derby in posticipo con il Cosenza, non sono state sanzionate disciplinari e carico di alcuni giocatori genovani. L'allenatore in seconda Claudio Onofri, espulso dal campo per proteste dopo il pareggio per il gol convalidato dallo striscione alla testa di striscia da una moneta tirata dal solito imbecille, quasi certamente sarà squalificato per alcune giornate. Intanto Bouzaliene e Codrea, per quanto evidenti i progressi messi in vetrina negli ultimi tempi, potranno, al 99 per cento, esser disponibili per il match con i calabresi.



Erio Brevi, punto di forza del Genoa

senza la possibilità di far arrivare i rinforzi necessari, deve comunque combattere per la A; il blasono del club e il suo orgoglio glielo impongono. Il Grifone riprende ad allenarsi oggi pomeriggio, dopo la giornata di riposo accordata. Scoglio perché la squadra raffreddasse i bollori dopo le delusioni siciliane. Il Genoa è stato raggiunto al quinto posto da Vicenza e Palermo, a la distanza dal quarto si è accorciato (-4).

Per la gara contro i calabresi del Crotona, impegnati ieri sera nel derby in posticipo con il Cosenza, non sono state sanzionate disciplinari e carico di alcuni giocatori genovani. L'allenatore in seconda Claudio Onofri, espulso dal campo per proteste dopo il pareggio per il gol convalidato dallo striscione alla testa di striscia da una moneta tirata dal solito imbecille, quasi certamente sarà squalificato per alcune giornate. Intanto Bouzaliene e Codrea, per quanto evidenti i progressi messi in vetrina negli ultimi tempi, potranno, al 99 per cento, esser disponibili per il match con i calabresi.

IN PROMOZIONE, I ROSSONERI VERSO LA VETTA

Per l'Argentina

marcia trionfale

E' un nullo compressore l'ammontamento. Sul campo della Cornigliana ha centrato il suo ottavo risultato utile consecutivo, avvicinandosi alla Bolzanese bloccata dalla Giffoniense, restando a sei punti dalla vetta solo perché il sorprendente Masone, capolista, sembra non sbagliare un colpo. L'Argentina ha vinto al Ferrandino di Cornigliana in un ambiente tutt'altro che facile. Alla vigilia

Le savonesi

Legino gioca e vince solo per De Sciora

E' il Legino la bandiera del calcio savonese nel girone A di Promozione. Già, l'undici di De Sciora, con i suoi 17 punti, guarda tutte le colleghie dall'alto in basso. E chi ci avrebbe scommesso questo? In estate i pronostici - tutti per il Bragnoli - valbormidese, reduci da una splendida stagione, erano obbligati a lottare per il vertice per l'Eccellenza. Domenica il sogno è tramontato, definitivamente quattro

fitte e tre pareggi: lo sa se si preferisce, tre sole vittorie! solo bilancio che boccia ogni possibilità di lottare per il vertice.

Il presidente Ferraro conferma la diagnosi: «Secondo voi si possono recuperare quattordici lunghezze? Sì, tutto è possibile nel calcio, ma non i miracoli. Il derby - l'ultima occasione per risalire, per ordirci ancora - è il risultato di condanna». Il presidente Carrella è euforico. Domenica, alle 16.15, appena finito il derby e prima di recarsi negli spogliatoi con il telefonino chiamato le redazioni dei giornali e radio: «Questa, signori, è una grande squadra. E nei derby sempre qualcosa in più. Novanta vittorie, visivamente intense anche da mister. Sciora: il calcio, per lui (ma soltanto per lui) ha il potere, per un paio d'ore, di far dimenticare anche le grandi tragedie: «Sappiamo soltanto - prosegue Carrella - che noi giochiamo ogni partita per lui, per il nostro mister. E sarà così per tutti i campionati».

Qualche vittoria, tredici reti segnate, qualche distrazione di troppo in difesa, ma questo Legino (che si prepara ad ospitare il big match con l'Argentina) ha ancora mille possibilità di risalire nel girone nerazzurro.

Le speranze di risalire sono sempre più flebili anche se, nelle zone basse della classifica, ci sono diverse squadre ad alto rischio. Tra queste anche il Pietra Ligure che, dopo la vittoria con il Ventimiglia, è tornato a prendere confidenza con i tre punti superando in trasferta l'Arenzano. Il presidente Balestrino: «Siamo abituati a battere le grandi. Quelli di domenica, in chiave salvezza sono davvero tre punti importanti».

Infine il Quiliano, alternando la qualità delle prestazioni, è in leggera flessione dopo la divisione della posta con la Sampierdarena. E domenica prossima rifletterà puntati anche su Varazze-Corniglianese e Pietra Ligure-Quiliano. (g.o.)

NEL GRUPPO «C», PONTEDECIMO CAPOLISTA, TRE COMPAGNI SAVONESI SONO STACCATE ■ SEI PUNTI

Svettano Ospedaletti e Ventimiglia

Il girone D degli Allievi parla il dialetto dell'estremo ponente

Proseguono i campionati giovanili regionali. Particolare attenzione per quello degli Allievi che, anche in questa stagione, è suddiviso in quattro raggruppamenti. Nel week-end si è giocata la gara della decima giornata per il girone C. Questi i risultati: Cairese-Arenzano 4-0; Rivarolese-Pontedecimo 0-5; Sampierdarena-Praese 0-4; Savona-Multedo 4-0. Sestrese-Culm 9-0; Vado-Busalla 3-2. Questa la classifica Pontedecimo punti 25; Praese 21; Cairese, Savona e Vado 19; Sestrese 12; Sampierdarena 11; Busalla 10; Rivarolese e Arenzano 8; Multedo 2, Culm 2.

Dunque le tre principali realtà savonesi di questo torneo (Savona, Vado e Cairese) hanno lo stesso numero di punti domenica. Cairese ha collezionato il quinto stagionale, arrivando a quota 21 nell'ambito delle reti segnate (11) e quelle subite. Il Savona non ha perso visto che nel bottino ci sono cinque vittorie e quattro pareggi. Il Vado ha messo a segno un buon numero di reti (20) ed è tra le compagnie più in salute di

NEI GIOVANISSIMI IL SAVONA E LA LOANESI

Anche in questo campionato regionale stanno delineandosi i valori. Le compagnie savonesi della provincia di Imperia sono inserite nel terzo e quarto girone e si stanno ben comportando. Nel girone C questi i risultati della decima giornata: Arenzano-Cairese 0-0; Borzoli-Sestrese 0-3; Busalla-Vado 0-1; Multedo-Savona 1-1; Pontedecimo-Rivarolese 0-0; Praese-Sampierdarena 2-0. La classifica Savona 25; Sestrese e Praese 24; Sampierdarena 20; Arenzano 15; Vado e Multedo 12; Cairese 11; Rivarolese; Busalla 5; Borzoli e Pontedecimo 4. Il Savona, in questa prima parte di campionato, ha collezionato otto vittorie ed un pareggio mettendo a luce tutta la forza nel reparto offensivo, il più forte in assoluto con i suoi

35 gol.

Ecco invece risultati e classifica del girone D: Alessio-Argentina 4-1; Carlini-Ospedaletti 0-4; Riviera-Finale Ligure 5-2; Speranza-Don Bosco 0-4; Varazze-Loanesi 1-4; Ventimiglia-Albetrose 1-1. Classifica Loanesi punti 26; Ospedaletti 22; Riviera Fiori 21; Don Bosco, Argentina 18; Albetrose e Alessio 15; Ventimiglia 12; Finale Ligure 5. Speranza 4; Carlini e Varazze 3. La Loanesi dunque domina il girone con la sua otto vittorie e due pareggi e nessuna sconfitta al passivo. Ben i gol segnati: in meno della Riviera dei Fiori che conduce questa classifica. Ma i rossoblu non hanno rivali nella rete subite: soltanto quattro. Un record, dopo dieci giornate.

queste ultime giornate.

Anche il girone D ha messo a scena la decima giornata. Ecco i risultati a classifica: Albetrose-Ventimiglia 1-2; Argentina-Alessio 1-1; Don Bosco Varazze-Andora 8-0; Finale Ligure Imperia 0-5. Loanesi-Pietra 2-1; Ospedaletti-Carlini 4-3. Classifica Ospedaletti punti 26; Ventimiglia 25; Loanesi 24; Albetrose; Imperia; Alessio 16; Don Bosco 13; Pietra Ligure 9; Argentina 8; Carlini e Finale Ligure 4; Andora 1.

Qui dunque il raggruppamento parla il linguaggio imperiese, anche se l'Albetrose si sta ben comportando. Il settore giovanile team albetrose (che ha soltanto due anni di vita) è

scatenato con una difesa che ha subito soltanto sei reti a fronte di un attacco che ha già segnato venti centri. Ancor meglio la Loanesi, che vanta tradizioni storiche in questo torneo: i rossoblu hanno già segnato otto vittorie e ben 23 gol. Un dato curioso: i rossoblu non hanno mai pareggiato. (g.o.)

NELLO STESSO TORNEO RISALE LA VELOCE, IN CRISI IL BORGIO, IN SECONDA VOLANO INTEMELIA E ALBATROSS

In Prima categoria, il Pallare è come il Chievo

Puntava alla salvezza ed è primatista solitario: parlano i protagonisti di un sogno

Ogni campionato ha il suo Chievo. Anche in quelli regionali è facile scorgere delle squadre-sorprese, quelle sulle quali non avresti scommesso un euro nei pronostici estivi. Una di queste è il Coriale, protagonista del girone A di Prima Categoria. Dove, sulla carta, salvarsi, a forse con tante difficoltà. E invece lo ha, in alto alla classifica, cinque punti sotto la capolista Pallare. Domenica, altra impresa: contro l'Altarese. Partita nella quale è emersa la grinta, la voglia di conquistare i punti.

Il presidente Venturini è «Noi non abbiamo obiettivi da raggiungere, non quello di salvarci. Ci riusciremo, a giudicare dalla classifica. Tutti questi punti importanti, per eventuali crisi che potrebbero verificarsi domani. Ma una cosa di questa squadra vado fiero: la voglia di

COPPA AMARA PER IL VARAZZE FEMMINILE

Torno di riposo per la serie B femminile che ha visto disputare comunque due gare. Il recupero Sarzana-Nuoro è stato a pennaggio delle spezzine mentre in Coppa Italia il Varazze è uscito sconfitto dal terreno del Luce (2-0). La squadra di Perdomi ha giocato una delle partite più brutte dall'inizio della stagione e dovrà offrire una grossa prestazione nella gara di ritorno (Sassello il 16 dicembre) se vuole continuare il cammino in questa competizione. Domenica riprende il campionato con Bergamo e Trapatte in fuga, che hanno ben otto punti di vantaggio su Varazze e Vallassinese che inseguono. Anche se le biancoverdi varazzine devono ancora recuperare il match contro l'Aurora 72 e possono portarsi in teoria a cinque lunghezze. Nel prossimo turno proprio le due squadre appaite al secondo posto si affrontano: il Varazze fa visita alla Vallassinese (ore 14.30) mentre l'Albenga ha un importante sfida-salvezza in casa contro la Biellese. (w. for.)

sputare l'anima in campo, dal primo all'ultimo minuto. Di non considerare mai un incontro vinto o perduto fino al fischio finale. Ed è questo che ci potrebbe far arrivare anche

lontano...» Sale, in questo campionato, la Veloce («Segniamo, vinciamo e divertiamo» commenta il dirigente Levo dopo la bella vittoria con il S. Ampelio) mentre nel Boggio

tira aria di crisi, soltanto per quanto riguarda i risultati, ma anche per le dimissioni del presidente Russo che era stato al timone della società per un paio di anni.

Passando al girone A di Seconda va segnalata la fuga, ormai senza rivali, della Nuova Intemelja (solo l'Andora che ha cinque lunghezze di vantaggio) una partita da recuperare può sperare e il risveglio del Laigueglia che ha sulle spalle due vittorie consecutive. Nel girone B torna alla vittoria il Cengio (finalmente siamo stati premiati, tuona il trainer Capece) ma solitario al comando si insedia l'Albetrose (un primo passo verso il salto di categoria), dice il factotum Roccabianca. Infine in Terza Categoria tandem vincente Cissano-Don Bosco Alessio: due, sembra, le promozioni. A Natale si potrà già tranquillamente festeggiare? (g.o.)

SAVONA GOAL 2002

Gran Premio «SCULTORI ORAFI»

Domenica 2 dicembre 2001

1	MONCALIERI - SAVONA
2	IMPERIA -
3	VOGHERA - SANREMESE
4	VADO -
5	ALBENGA - FINALE
6	CAIRESE - SAMM

LO SPORTIVO DELL'ANNO È:

GOLDEN BOYS "SOTTOZERO"

Primi calci	
Pulcini	
Esordienti	
Giovanissimi	
Allievi	
Junior	
Nome	Cognome
BAR o TEAM	
IL SETTORE GIOVANILE È:	

GRAND PRIX STEREO PIU'

E' di Alessio Bisio il miglior punteggio tra i calciatori

Punteggio invariato nel match del «Baccigalupo» dove il Savona ha battuto la capolista Iress, probante pareggio del Vado, croce dell'imperiese e sconfitta dell'Albenga rendono difficile il pronostico della nona scheda del Savona Goal che veleggia sulle 8.400 schede settimanali. Colonna vincente: 4-3 0-0 1-1, 3-0, 1-0 0-0. Domani pubblicheremo la classifica di tappa oggi presentiamo quella del Grand Prix Stereo Più, vinta per distacco da Alessio Bisio del Vado davanti al compagno di squadra Patric Panucci, per Oddero Ollia Recruolo dell'Albetrose in ritardo, per il Varazze, Loanesi e Finale mentre il Laigueglia ha subito un clamoroso crack. I punteggi migliori: Vado: 32 Bisio, 24 Panucci, 22 Donato e Giubboni, 20 Capparelli (ha dato 3-0 per il Savona) e Formaro Albetrose: 22 Recruolo, Ollia, Oddero 18 A. Boile, 16 Ottomello e Fazzari, 14 Caserta, 12 Demonte, Scala, Terzavaso, Valleggia: 12 Rizzuti, L. Galotto, Del Piaz. (a.d.m.)

E VIOLAZIONI DELLA LEGGE



«MANCANO FONDI PER LE BORSE»

L'allarme è del capogruppo di Rifondazione comunista in Regione, Mario Contu: «Presenterò un'interpellanza urgentissima per ottenere un'immediata variazione di bilancio». Motivo? A differenza dello scorso anno, moltissimi studenti dell'Università degli Studi e del Politecnico non otterranno, pur avendo tutti i requisiti richiesti, la borsa di studio

erogata dall'Edisu a chi ha reddito basso ed è in regola con gli esami: «Su 15 mila domande presentate - spiega Contu - sono state riconosciute idonee 12 mila e 313. Ma soltanto 5 mila 523 studenti otterranno l'assegno: altri 5 mila 790, pur in possesso dei requisiti, non avranno nulla, perché i fondi stanziati, pari a circa 30 miliardi, non bastano a soddisfare tutte le domande». L'ammontare

degli assegni (fra i 3 e gli oltre 7 milioni a testa), rispetto all'anno scorso, è stato ritoccato verso l'alto, e sono cresciute di oltre il 30% le persone risultate idonee: «L'anno scorso, tutti coloro che avevano i requisiti hanno avuto l'assegno: s'era trattato di 9 mila e 600 studenti. Occorre rimediare immediatamente a questa grave emergenza, tendendo la mano a chi rischia di non poter proseguire gli studi»

La Siae mette i sigilli a fotocopiatrici e libri

Denunciati sei titolari di copisterie a Grugliasco e Torino: è pirateria

Patrizio Romano

Fotocopiare un libro? E' atto di pirateria. E la Siae, dopo un anno di attesa dall'uscita della legge 248, quella che stabilisce norme e sanzioni per i diritti d'autore, è passata alle azioni di fatto per verificare e controllare. «La legge precedente del 1941 è soltanto adesso è stata adeguata - spiega Federico Montagner, vicedirettore della Siae - Per questo, prima d'intervenire, abbiamo preso contatto con le associazioni di categoria e con gli esercenti per informarli. Ora siamo entrati in azione».

Le legge, infatti, stabilisce che di ogni testo si possa fotocopiare più del 15 per cento per ogni pagina: i negozianti devono versare 85 lire alla Siae, che poi li restituisce ai rispettivi autori. E la settimana scorsa è scattato il blitz insieme alle forze dell'ordine per controllare.

Tre le copisterie di Grugliasco visitate: i vigili urbani e tutte e tre le copisterie sono state sequestrate. Nella prima, in via Lamarmora, quando i vigili sono entrati, la fotocopiatrice stava sfornando l'ennesima pagina del libro «La civiltà dei Maya». Il titolare è stato sequestrato. Alla studentessa che stava fotocopiando il volume è arrivata una multa di 500 mila lire, al titolare dell'esercizio, C.B., di 500 mila lire, una denuncia per appropriazione indebita e il sequestro del macchinario. Pochi metri lungo la stessa via e questa volta è un ragazzo di 25 anni, vicino alla macchina, in un testo sul turismo, a pagare care le fotocopie, mentre per la proprietaria, M.L.P., di 38 anni, scatta la denuncia. Poi è la volta del negozio in via Sabaudia dove i vigili trovano 33 testi riprodotti, tutti sequestrati e sigillati.

«Erano tutti testi vecchi, servivano più a nulla e li stavo per buttare via - si difende il titolare di via Sabaudia, V.H., di 45 anni - Se applicano alla lettera questa legge non so proprio come andrà a finire. La Siae, in effetti, ha proposto ai negozianti di autodenunciare quante copie fanno, indicando autore, titolo e codice Isdn. «Un lavoro da certosini - sbotta V.H. - E io cosa faccio, una persona solo per compilare quel documento?».

Anche tra gli studenti delle vicine facoltà c'è agitazione e perplessità. «Certo che ho fotocopiato dei libri - Clara Visani - Alcuni costano davvero tanto. Però se

LE CONTROMISURE DEGLI EDITORI

L'abitudine è tanto diffusa che alcuni editori stampano volumi «anti-fotocopia»: alcune parole, in ogni pagina, hanno contorni colorati che le rendono illeggibili in copia. La Minerva Medica, che pubblica molti testi d'esame della facoltà di Medicina, sperimenta la tecnica. «Per 3 soli volumi, che vendiamo a prezzi particolarmente bassi - dice il responsabile dell'ufficio editoriale Ezio Bessone - la fotocopia è un malcostume diffusissimo, che riduce gli utili per gli editori, scoraggiandoli dallo scrivere, e assottiglia i margini di editori e librai arretrando danni pesanti. Cerchiamo di mantenere al minimo i prezzi copertina: il nostro «Trattato di chirurgia generale», ad esempio, è stato pubblicato quest'anno in una nuova edizione che abbassa il prezzo del '93. Ma se ci fossero fotocopie a giro, gli editori potrebbero ridurre ulteriormente i prezzi: secondo statistiche Aie, per i testi scientifici, le quote mercato dalle fotocopie arrivano addirittura al 10 per cento».

aumentano il prezzo delle copie comprate gli originali. Ma non sono solo i docenti a controllare, anche i docenti fanno la loro parte. Agli esami i testi fotocopiati non li porto più - Barbara Bruno - Un professore mi ha fatto spaventare, ha detto che mi denunciava. Poi, per fortuna, ha sorvolato».

Grugliasco piange, Torino non ride di sicuro. Guardia di Finanza, su segnalazione della Siae, ha fatto visita a quattro esercizi. Sequestrati libri e macchinari e titolari denunciati al Coy Service di via Verdi, all'omonimo negozio in via Bonafous e

poi in via Arnaldo da Brescia. Solo il Cg di via Orsina 118 è risultato in regola. «Ora se vengono da me, sono candido come un neonato - dice V.H. - Però, alla Siae sono tremendi: volevano sequestrarmi anche la radio che ho nel retro, perché pagavo i diritti. Un'esagerazione».

La società si difende. «Non vogliamo prendere di mira nessuno - conferma Montagner - non possiamo transigere sulla pirateria. E una fotocopiatrice può presentarsi un'autodenuncia dichiarando cento fotocopie. E' ridicolo e noi andremo a verificare». Insomma, i blitz continueranno.

L'idea di multe e sanzioni spaventa gli studenti. «Un libro l'ho fotocopiato per risparmiare - dichiara Tatiana Mondino - Ora, però, ci penso due volte». In via Sabaudia però la fotocopiatrice va avanti. «Non mi fregano più, sono solo dispendio», sorride malizioso il titolare e schiaccia il pulsante.



Una delle tre copisterie di Grugliasco dove i vigili urbani hanno sequestrato libri e denunciato il proprietario

GLI UNIVERSITARI SOSTENGONO NON POTER SEMPRE AFFRONTARE LA SPESA PER I TESTI: HANNO COSTI ELEVATI E A VOLTE SERVONO SOLO UN ANNO

«Le biblioteche di facoltà non danno in prestito tutto ciò che hanno»

servizio

Giovanna Favro

DA parte degli studenti, la replica è corale. Il senso è: mai faremo fotocopie se potessimo permetterci di comprare tutti i libri che servono.

La fotocopia scappa di mano, si sparpaglia, non si può più nella libreria di casa, si squalisce, trasforma le immagini e le fotografie in macchie nere, è pure brutta da vedere. «Ma il libro - dice Alberto Goffi, rappresentante degli studenti di Medicina - mi serve una volta sola nella vita, perché, come quasi tutti i testi scientifici, dopo un anno o due è vecchio e superato, e costa 500 mila lire, beh, spiace, se non è giusto, ma ho 500 mila lire, guadagno una lira, e i miei genitori non sono ricchi quell'esorbitante giro di risparmio, e cerco di fare qualche fotocopia».

Sul fronte umanistico, non ha dubbi Marco Grimaldi, rappresentante della Sinistra Unita nell'Edisu, e studenti di Lettere: «Se devo studiare

LA SPESA PER LE LIBRERIE (*)	
COSTO ANNUO MEDIO DEI LIBRI	600-800 mila lire
TASSE	1.900.000 l'anno
MENSA	da 3500 a 12.000 al pasto
TRASPORTI	da 30 mila a 200 mila al mese
AFFITTO FUORI SEDE	300 mila lire al mese (media)
TOTALE SPESA ANNUA FUORI (STIMA)	6.000.000
*Studenti degli Studi	

cento pagine è un libro, cento un altro e cinquanta su un terzo, devo prepararmi un volume intero, che però fa parte di un'enciclopedia, o di una collana di cinque o sei tomi, la pare che mi compro tutta l'enciclopedia?».

Stefano Meneghelli, presidente del Senato Studenti, riassume la posizione dei ragazzi iscritti a tutte le facoltà: «Io, se posso, i libri li compro. A tutti noi che frequentiamo l'università,

i libri piace tenerli. Costassero poco, le fotocopie esisterebbero. Insomma, se si fanno copie, è un problema di quattrini che mancano, e di prezzi di copertina troppo alti. Meneghelli (di Obiettivo Studenti) studia Giurisprudenza: «Da noi, i testi più costosi, come i manuali di diritto, superano le 100 mila lire l'uno. Quelli, comunque, li comprano quasi tutti, perché si pensa serviranno anche dopo la laurea. Ma per

«Per noi studenti è impossibile comperare i volumi: troppo cari»

Sotto, Stefano Meneghelli, presidente del Senato Studenti: «Le fotocopie? Un problema di soldi»



altri titoli, ciascuno fa il suo. Nelle biblioteche universitarie, i volumi oggetto d'esame non sono solo consultati: si possono solo consultare. Per prepararsi bisogna studiare a casa, e è fondamentale poter sottolineare, che è ovvia-

mente vietata per i volumi delle biblioteche, ammesso che abbia la fortuna di trovarli. Già, perché comunque i libri materia d'esame sono «bollinati» con un segnale rosso - dice Grimaldi - per evitare che vadano in prestito, e non ce ne sono mai più di due o tre copie in biblioteca. Da tempo chiediamo che un'editrice dell'ateneo, che stampi a basso costo versioni per gli studenti, ma nessuno ha mai preso sul serio la proposta».

Se la voglia-necessità di risparmio arriva alla vendita non solo dei libri di seconda mano, ma addirittura delle fotocopie usate, per i ragazzi il costo medio per ciascun volume oscilla sulle 100-150 mila lire, con il record del «Gray» di Anatomia, per chi s'iscrive a Medicina e Chirurgia, che oscilla sulle 700 mila lire (e che almeno il vantaggio - spiegano - che non invecchia, perché l'anatomia umana è più o meno sempre la stessa).

«Per alcune materie, come la sociologia - dice Maurizio Cistulli, rappresentante a Scienze politiche - i titoli si trovano anche nelle librerie comuni, non specializzate, e i prezzi sono più

bassi: anche 20, 30 mila lire l'uno. Ma, per ogni esame, i titoli sono tre o quattro, e si torna daccapo, a superare le 500 mila lire in un baleno».

Il Senato Studenti, per i fondi specifici - dice Meneghelli - per l'acquisto dei libri: eroghiamo fino a 500 mila lire l'anno a studente. Ma i fondi sono pochi, e non riusciamo a soddisfare più di un centinaio di domande. E poi, va tenuto presente che il costo dei libri si aggiunge quello dei trasporti: finché abitavo i genitori fuori città, spendevo 500 mila lire alla settimana soltanto di treno. Aggiungiamo l'autobus, il panino o il pasto in cinque giorni alla settimana, l'affitto di chi sceglie di vivere vicino all'università, le tasse: alla fine, si sborsano da 500 mila lire a sette-ottocento mila lire al mese, per otto o nove mesi l'anno. Non poco, per le famiglie: chi fa qualche fotocopia più del giusto, perché non è figlio di miliardari, non va criminalizzato. Sbaglia, certo, perché la legge lo vieta. Ma va compresa e aiutata, piuttosto che punita».

UN CINQUANTENNE ARRESTATO DAI CARABINIERI

Botte alla madre di 80 anni Voleva soldi per capi firmati

Cinquantenne la passione per le «griffe» picchiava la madre ottantenne per costringerla a consegnare il denaro necessario ad acquistare capi firmati. L'altro giorno, alle botte ha unito anche minacce più convincenti da un coltello, che ha persino puntato contro la donna. L'ottuagenaria ha resistito sino a quando il figlio ha pensato bene di buttarla fuori casa. La donna è allora in strada, in piazza Fabio Filzi, dove è stata notata da alcuni condomini che l'hanno ospitata e confortata, avvertendo immediatamente il 112 dei carabinieri.

La pattuglia del Nucleo Radiomobile, subito intervenuta, non ha però avuto vita facile perché l'uomo, accortosi dell'arrivo dei militari, si è barricato in un appartamento e ha aperto ed appoggiando alcuni grossi mobili contro la porta. I militari hanno così dovuto chiamare i

vigili del fuoco che sono entrati dalla finestra con l'autoscala, consentendo così ai militari di bloccare l'energumeno.

In caserma l'uomo è identificato: si tratta di Willi Romar, 52 anni, pensionato. E' risultato personaggio nuovo a performance di questo tipo: è passato già picchiato più volte l'anziana madre, sempre con lo stesso obiettivo: quello di ottenere il denaro per andare ad acquistare capi di abbigliamento di gran classe. La donna, disperata, ha spiegato di avere troppe volte la pensione volatilizata nell'acquisto di giacche e papillon.

Sembra che l'esigenza di vestirsi nelle migliori boutique fosse conseguenza del desiderio dell'uomo di apparire molto elegante nelle discoteche e nelle sale da ballo, così da destare l'interesse di donne sempre nuove.

PENSIONATO DI 75 ANNI

Cacciato di casa sparò per Condanna: 7 mesi

Sparò e ferì con un colpo di pistola, il pomeriggio del 24 gennaio scorso, l'uomo che lo aveva appena cacciato dalla casa di Nizza 27. Antonio Pisciotto, 75 anni, è stato condannato a 7 mesi per detenzione d'arma (una pistola modificata) e lesioni ai danni di Nicola Pisernia, 49 anni, convivente della donna. Aveva acquistato l'alloggio dove viveva il pensionato. Ma anche Pisernia (avvocato Perga e Fantini) ha avuto 7 mesi dal gup Demarchi perché aveva usato un sistema drastico per convincere il pensionato a lasciare l'alloggio: si era rivolto a quattro extracomunitari e il loro aiuto, mentre l'inquilino era assente, aveva trasportato nel cortile mobili e vecchi elettrodomestici di Pisiotto (avvocato Bonzo). L'uomo, tornato a casa, aveva reclamato per quel trattamento. Poi aveva afferrato la pistola e sparato.

L'EPISODIO A CHIVASSO

Due anni di carcere esplosi colpi contro tre ragazzi

Esplose alcuni colpi di pistola contro alcuni giovani che stavano passando alla sua abitazione a Chivasso. Nessuno, per fortuna, rimase ferito. Ieri Domenico Campiglia, 42 anni, è stato condannato a due anni e mesi di carcere per tentate lesioni. All'inizio era stato indagato per tentato omicidio. Si è ridimensionata molto in aula la vicenda di Campiglia che nel dicembre scorso i carabinieri zona sospettarono addirittura fosse un armiere della mala. Il per qualche tempo l'indagato (avvocato Valentini Schierano) venne indicato anche come responsabile di altri spari contro un imprenditore all'uscita da un locale (storia poi archiviata). La storia che gli è costata la condanna è del 12 dicembre scorso: tre ragazzi stavano passeggiando in Sant'Eusebio quando sentirono gli spari. Misterioso il motivo.

AL LINGOTTO

Giornata europea dedicata ai disabili sui mezzi pubblici

Un convegno dedicato a «Infrastrutture, trasporti e qualità della vita» e premiazione di concorso video dedicato alle scuole piemontesi per raccontare come i ragazzi percepiscono la diversità e le difficoltà delle persone con handicap. E' il programma torinese della «Giornata europea delle persone disabili 2001», lunedì 3 dicembre al Lingotto, organizzata dalla Consulta per le persone in difficoltà, con Regione, Provincia, Comune e Comitato per la Comunicazione. Un'occasione - spiega il presidente della Cpd, Paolo Osiride Ferrero - per disegnare una città a misura dei disabili. Alcuni risultati li abbiamo raggiunti: Torino le linee Atm 4, 10 e 30 accessibili anche ai disabili e in provincia 290 autobus garantiscono l'utilizzo a chi è in carrozzina. Restano molti problemi con le compagnie aeree, l'aeroporto di Casale è all'avanguardia».

CAMPU SHOES

ABBIGLIAMENTO - CALZATURE

SCONTI DI NATALE

brocciolini edhogara

ANNE CLAIRE

DIVINA CARLA CARINI

GEOX

ANNA RACHELE

Unico punto vendita: C.so Casale 36/C - Torino - tel. 011.8196550

I PROGETTI DA REALIZZARE



Oggi al Quirinale la presentazione del logo ufficiale dei Giochi 2006 mentre si trasferisce a livello nazionale anche il braccio di ferro tra amministrazione e Soprintendenza sulla pista del ghiaccio in piazza Castello

A fianco, lo stadio comunale di corso Sebastopoli e, sotto, una veduta del dicembre '98 di piazza Castello dall'alto, sullo sfondo la pista del ghiaccio

Comunale, lo scontro si sposta a Roma

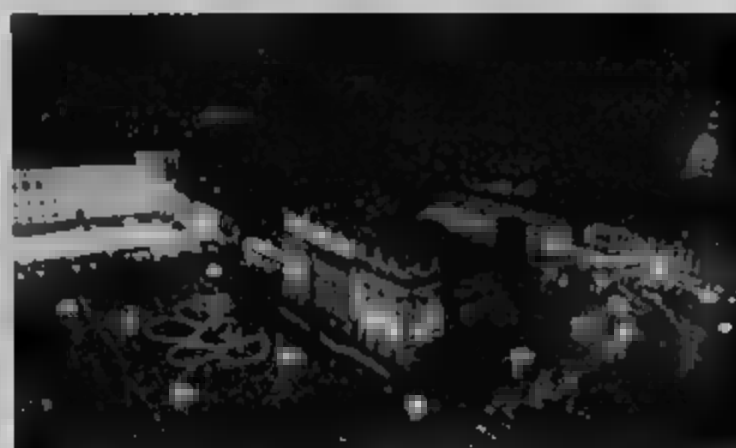
Il sindaco dal ministro Urbani: gara europea per lo stadio

Emanuela Minocci

«Una gara europea per trasformare il vecchio Comunale in moderna roccaforte delle Olimpiadi» capace di coniugare l'architettura sportiva Anni Trenta con il futuro dei Giochi del 2006. E' questa la proposta (o meglio la mediazione) che oggi, a Roma, il sindaco Chiamparino e gli assessori allo Sport Montabone e alle Olimpiadi Tesoro - dopo essere presentati al presidente Ciampi il nuovo logo delle Olimpiadi - sottoporranno all'attenzione del ministro Beni Culturali Giuliano Urbani. Ultimo tentativo di uscire dall'impasse quasi kafkiano (come l'ha definito ieri lo stesso sindaco Chiamparino) che sembra avere ormai paralizzato i rapporti fra Comune e Sovrintendenza.

Insieme con la questione stadio, infatti, fra gli argomenti in scaletta del colloquio romano, s'è anche la patinoire negata di piazza Castello (l'ultimo suggerimento della Sovrintendenza, irrealizzabile secondo il Comune, è di spostarla in piazza Sottano). Nella speranza che l'incontro oggi sia davvero risolutivo è prevista la partecipazione di chi del Sovrintendente Lino Malara o il collaboratore.

chi avesse seguito l'ultima puntata del Comunale, ricordiamo che la Sovrintendenza ha di recente respinto quel progetto che la stessa Sovrintendenza aveva approvato (con Lino Malara già alla guida di quegli uffici) nel 1993. Quel piano prevedeva sia l'abbattimento di parte dei distinti centrali sia della tribuna dell'antistadio. «Quando chiesi a Malara il motivo per cui avevano cambiato idea nel giro di otto anni sullo stesso progetto, sentii rispondere che si trattava di un mutamento dei gusti culturali. Voi ben capite che a quel punto la discussione si trasferì su un terreno squisitamente filosofico...» ha spiegato ieri con tono ironico il sindaco e consi-



glieri comunali delle commissioni Cultura, Olimpiadi e Urbanistica. Una riunione congiunta con cui si è fatto il punto, oltre che sul progetto del nuovo palasport previsto accanto al vecchio Comunale, sulla mancata realizzazione della patinoire.

argomento comune alle questioni, l'ormai difficilissimo rapporto fra Sovrintendenza e Comune. «Mi pare che questa città sia diventata quasi impossibile governare», dice il sindaco. Il capogruppo di An Ferdinando Ventriglia - vorrebbe

però capire, al di là delle notizie che leggiamo sui giornali se c'è qualche cosa di scritto, un documento che certifichi queste posizioni della Sovrintendenza. Alla domanda il sindaco ha risposto: «quella lettera Malara gli aveva inviato quindici giorni fa e nella quale, di fatto, respingeva un progetto già approvato nel '93: quel punto - ha ricordato Chiamparino - io ho perso la pazienza e ho risposto che potevamo risolvere la questione con una provocazione alla Christo, cioè impacchettando il Comunale...».

E mentre la capogruppo di Rifondazione Comunista Mariella Provera critica il comportamento del sindaco, Lino Malara chiedendo un'audizione in commissione per capire se il sovrintendente possiede o meno un progetto di recupero del Comunale, il sindaco si è detto responsabile del degrado cui l'impianto è condannato, Piers

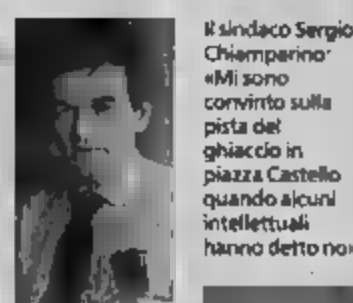
Levi (Margherita) chiedeva, a mo' di provocazione quale ragione, dal momento che la Sovrintendenza mette i bastoni fra le ruote del Comune, l'amministrazione non regala allo Stato il Comunale...». A chiarire i motivi per cui il Comune affida a una gara europea la soluzione del problema stadio è stata la domanda di Gianguido Passoni (Comunisti Italiani) che ha chiesto al sindaco: «Quale ottimismo vi fa pensare che le linee guida della gara europea possano cambiare saranno dalla Sovrintendenza?». Chiamparino a quel punto ha chiarito che si tratta di un modo per condividere insieme, da una parte il Comune e dall'altra gli uffici di piazza Castello, le modalità attraverso le quali organizzare un progetto che, se tutto andrà bene, si tradurrà in cantiere a partire dall'inizio del 2002 per concludersi a febbraio del 2003.

IL PRIMO CITTADINO ATTACCA GLI INTELLETTUALI: BISOGNA FARE IL CONTRARIO DI CIÒ CHE DICONO

Chiamparino sfiducia il «partito della terrazza»

SONO sempre più convinto che questa patinoire vada fatta. S'è me ne sono convinto. S'è, a una cena a cui di amici. Fra loro, parecchi intellettuali che hanno storto il collo all'idea di sistemare una pista del ghiaccio in piazza Castello. Bene. A quel punto ho avuto la conferma: quel progetto avrebbe d'accordo il 90 per cento dei torinesi. Perché? È sicuro: quello di certa intelligenza autorferenziale che rappresenta soltanto la stessa osservatorio che andrebbe utilizzato al quando dicono cosa è da bocciare allora andrebbe adottata. Se sostengono che è una meraviglia, allora andrebbe da parte.

Sulla sparata del sindaco Chiamparino se ne ridevano un po' tutti, ieri mattina, a conclusione della riunione congiunta sullo sta-



Il sindaco Sergio Chiamparino. «Mi sono convinto sulla pista del ghiaccio in piazza Castello quando alcuni intellettuali hanno detto no».

dio e sulla pista di pattinaggio. Il sindaco come Longanesi: pensa che gli intellettuali non capiscano, ma capiscano grande autorità e competenza... Oppure il sindaco come Confucio, che sentenziava: «L'uomo superiore comprende ciò che è giusto, ma quasi mai quello che vede...».

Poi però Chiamparino si è fatto

serio e ha precisato che non era una sparata e che pensava davvero che certi raffinati intellettuali (quali nel tragitto fra casa propria e l'università o la fermata del tram maturano i propri consigli da dispensare a cathedra sono una categoria da utilizzare come campioni non rappresentativi di quella che è gente comune pensante. Ma come? Il sindaco che vive in una casa dove ci si accomoda su più di libri si scaglia contro gli intellettuali? «Sì, mi scaglio contro quegli intellettuali che parlano guardando soltanto al proprio orto, con la puzza sotto il naso, come se fossero una casta privilegiata e, appunto, autoreferenziale. L'ho detto e lo ripeto: le loro interpretazioni della realtà vanno quasi sempre contro il comune sentire. Chi lavora accanto a Chiamparino teme un po' che la sua uscita

gli scateni contro le ire certe intellettuali? cerca di frenare un po'. «Massi il sindaco è sempre un po' troppo schietto, ma lui si riferiva a quei personaggi, per dirla in piemontese, "fa fliche", gente che vive completamente sganciata dalla realtà e lancia i moniti addentando brioscine nel salotto di turno. Spunta una piccola contraddizione: il famoso spensierato che il sindaco ha organizzato appena eletto, schiera di intellettuali pagati per pensare e fornire idee all'amministrazione. Come si concilia la «sfiducia» agli intellettuali? «Sono due cose che non c'entrano per nulla», spiega Chiamparino - da un lato c'è un tavolo di lavoro che si confronta con la realtà, dall'altra sono personaggi che ascoltano soltanto e il proprio utile».

Una lettrice ci scrive:

«Sono la mamma di un ragazzo che va a skate in Piazza Castello e di sfuggire molte che i vigili appioppiano di continuo ai trasgressori. Ogni tanto vado a controllare discreto mio figlio ha solo 13 anni e trovo molto bello vedere i ragazzi che sfrecciano e saltano all'aria aperta, appena annebbiati nuvole di fumo si leva dalle canne che altri ragazzi si fanno tranquillamente appena poco più in là, sulle scalinate riservate a chi preferisce dedicarsi alla meditazione piuttosto che allo sport. Appartengo a quella generazione (che è anche la sua) dei fortunati che giocavano nei cortili delle loro case e andavano in bici a sui pattini per le strade del quartiere. Davanti alla mia casa di allora, via Braccini, c'era un grande prato senza ringhe dove facevamo di tutto: dalle partite di calcio coi maschi, alla merenda comperata nella latteria della mia amica Domenica.

Adesso nei cortili non si può più andare perché ci sono le auto (il regolamento di condominio lo vieta, va bene lo stesso) e tempo 2 secondi esce qualcuno dal balcone a protestare contro i pargoli giocanti.

Specchio dei tempi

«Non sono i nostri innocui «figli a rotelle» quelli che vanno perseguitati - «Servizio sveglia garantito» - «Tre-cinque anni per indagare su un'auto abbandonata?» - «Amaro sfogo dell'addetta al censimento»

strada è pericoloso e s'infestano comunque i passanti e gli spacciatori che lavorano e non sono molto ben-ton se disturbati. A Orbassano c'è una bella pista per skate, ma per chi non ha auto e motorino a disposizione è un problema: l'autobus ci mette una vita ad arrivare e i ragazzini non hanno il permesso di tornare a casa tardi.

Il nostro sindaco ha detto di essere molto attento ai problemi dei giovani: perché multare e cacciare i nostri figli da piazza Castello solo perché sono sullo skate? fanno una cosa alla gra, sana, che forse li distoglie da altri interessi più pericolosi. Se poi qualcuno si turberà comunque, mi offro volontaria come accompagnatrice per mio mio quartiere (San Salvario), così magari chi di intolleranza costituzionale trarrà giovamento accor-

gendosi di quali sono le categorie che andrebbero perseguitate al posto dei innocui figli a rotelle.

Annalisa Momo Olenz

Un lettore ci scrive: «Vorrei ringraziare l'Amiat, anche da parte di tutti i residenti della zona circostante i giardini di largo Sempione. La suddetta azienda, infatti, fornisce da mesi un comodo servizio sveglia alle 6,45 del mattino (prolungato per ore), due volte a settimana (sabati compresi). Come? Semplice: mandando i suoi addetti in giro a spostare foglie da un punto all'altro con rumorosissimi apparati che soffiavano proprio necessario intervenire così presto? Per tutta la mattina quei giardini sono comunque un deserto. Per dare l'idea: è come avere un aspirapolvere alla massima potenza

parcheggiato di fianco al letto. Segue la firma

Un lettore ci scrive: «L'Amiat sostiene che "a compiere degli addetti alla sosta provvedere a mutare le auto parcheeggiate sulle blu, prive di documentazione di pagamento della sosta, per un periodo di tempo strettamente necessario a valutarne lo stato di presunto abbandono. Subito dopo viene avvisata della situazione la polizia municipale che provvede a rimuovere il veicolo al termine della procedura di indagine". In corso Vittorio di fronte al 102 c'è un'auto abbandonata da oltre due mesi, in corso Bolzano vicino a via S. Antonio da Padova un'altra auto è in stato di palese abbandono un po' che la sua uscita

le burocratiche indagini? Tre, quattro, cinque anni? Segue la firma

Una lettrice ci scrive: «A fine agosto ho fatto domanda per fare il censitore: mi rispondono poche per non essere in possesso di una laurea (mi mancano 2 esami). A Novembre vengo «ripescata»: 10 di lavoro al giorno per due settimane passate a correre dietro a chi non si mai trovare nonostante gli avvisi, a chi ostina a non volerlo compilare, a chi rispetta mai le date di consegna e ti costringe a tornare di continuo, la rabbia dei cafoni pronti a insultarti e a sbatterti porta in faccia perché colpevole di portare i moduli nelle loro case che provocano un'inutile perdita di tempo.

Segue la firma

specchiotempi@lastampa.it

Enrico Calilli

BOLLICINE

Poesie



Disegni a cura di Francesco Tabusso
Grafiche Polverini

La presentazione del libro avverrà il 10 dicembre 2001, alle ore 20, durante una riunione conviviale della Associazione degli «ex allievi del Liceo Cavour», presso il Caffè-Ristorante Placé - Cas. Vittorio Emanuele II, 72 - Torino.

Interverranno il pittore Francesco Tabusso, il critico Angelo Mistrangelo, l'amministratore Lussiana e l'autore.

PER INFORMAZIONI TEL. 011.2372630

Il volume è in vendita esclusiva presso il libreria «PIEMONTE SANCARELLA», Corso Saccardi 4 - Torino - Tel. 011.333932 - € 17.000 - € 8,75

De Wan Bijoux

Via Roma 98 - Torino

Notte Blu

du alle 22.30 pm alle 05.00 am
Apertura pomeridiana su prenotazione

Torino

lung. C.so Palermo, 99 - Tel. 425 38 - 011.85

Fiorello a Torino per la Fondazione

Quando Ridere anche del

Ridere fa bene e può anche fare del bene. Venerdì 22 dicembre 2001 al Palasport di Torino Fiorello dedicherà una serata alla Fondazione «Quando Ridere anche del».

ONORANZE FUNEBRI EURO FUNERALI

Funerale Tradizionale L. 1.800.000

Gratuito

Per la pubblicità su: LA STAMPA

PK publkompass

C.so Massimo d'Azeglio, 60 - 10126 TORINO

Tel. 011.666.52.11 - Fax 011.666.53.00

PER NON PAGARE PERCENTUALI IN PIÙ

La F.E.N.I.D.E. «consiglia» di non accettare suggerimenti da coloro che negli Ospedali o Case di Riposo raccomandano a voce o con biglietti da visita un'impresa funeraria. Questi personaggi sono spesso anche operatori sanitari che curano l'igiene della salma, portanti o pseudo assistenti sociali in cambio di tangenti e di insistenti associazioni di volontariato. Per questo motivo risultano più credibili alle famiglie che, a loro insaputa, pagano una percentuale in più rispetto ai costi di mercato.

(L'Espresso 11/99)

FUNERALE CLASSICO a 2 milioni 500 mila

Da tutti gli ospedali ed abitazioni

011.66.33.005

IL GIUBILEO

LA GARANZIA DI UNA GRANDE IMPRESA

163 cavalli di potenza e 400 Nm ■ 2000 giri minuto. 5 cilindri in linea, 4 valvole per cilindro, turbocompressore con turbina a geometria variabile. Da 0 ■ 100 km/h in 11.2 secondi. Consumo combinato 9.7 lt/100 Km. Nuovo cambio automatico 5 marce a gestione elettronica.



Vieni ■ scoprirlo sabato ■ domenica ■ dicembre presso le Concessionarie Chrysler Jeep. Se vuoi saperne ■ più, chiama 800 633 223.

Jeep
THERE'S ONLY ONE

CENTRI DEL BRICOLAGE

CIPIR

CIPIR
Utility

PIEMONTE - ALESSANDRIA

Via Milano, 51 - tel. 0324 844331
orario: lunedì-sabato 8:30-12:30 e 14:30-19:30

EMILIA - BOLOGNA

Via Sempione, 221 - tel. 0324 844332
orario: lunedì 15:00-19:00;
martedì-sabato 8:30-12:30 e 15:00-19:00

LOMBARDIA - MILANO

Via Verta, 2 - tel. 0324 844333
orario: lunedì 14:30-19:30;
martedì-sabato 9:00-12:30 e 14:30-19:30

VENETIA - VENEZIA

Via Farinelli, 37 - tel. 0324 844334
orario: lunedì-sabato 8:30-12:30 e 14:30-19:30;
domenica 9:00-12:30

LAZIO - ROMA

Via Don Minzoni, 3 - tel. 0324 844335
orario: lunedì 14:30-19:30;
martedì-sabato 9:00-12:30 e 14:30-19:30

Pulitore vetri
CHIMICART
GROUP



Stufa a pellets
calimax®

*prezzo
imbattibile*

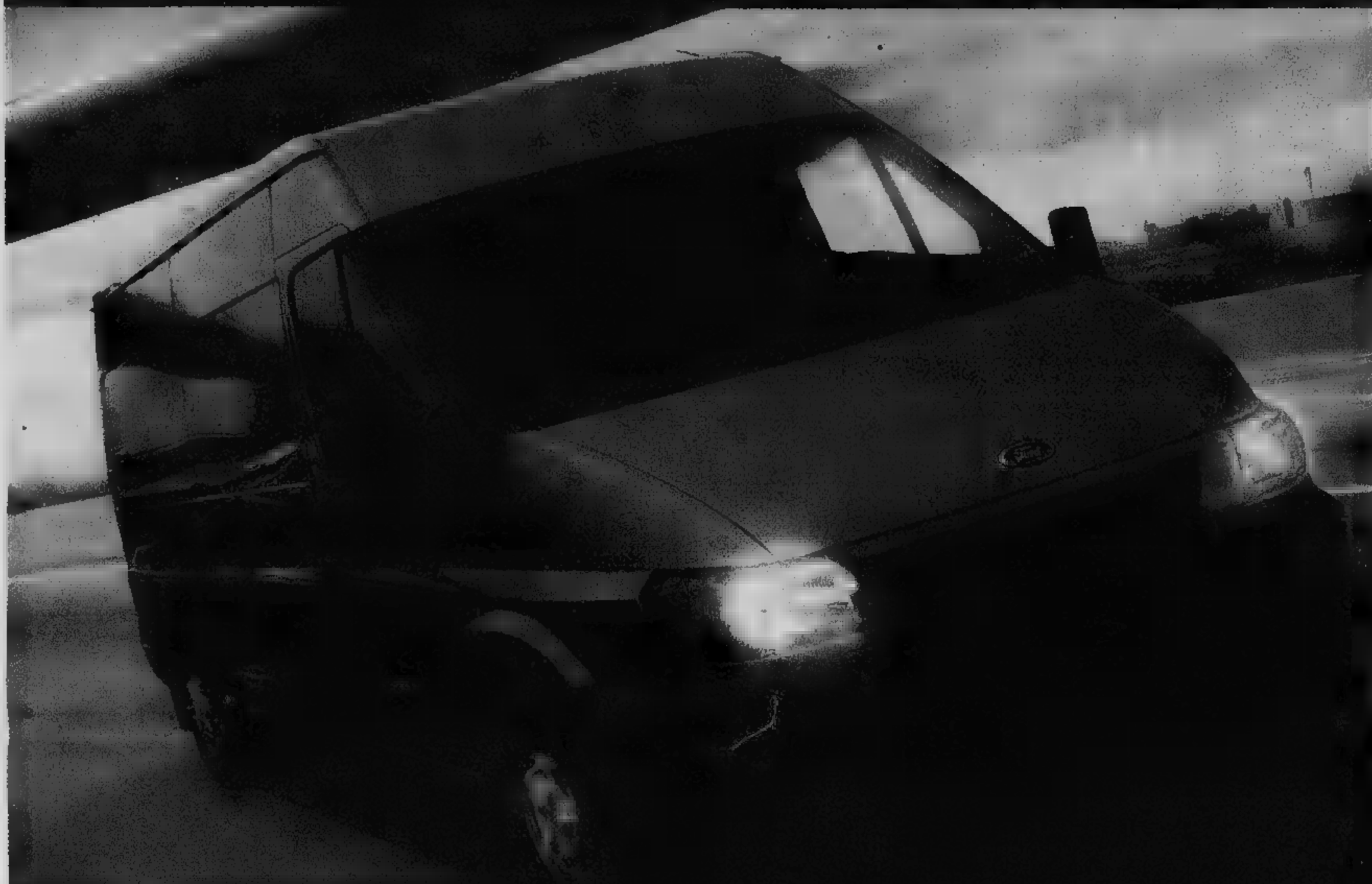
*nuovo
combustibile*

*rimborso
fiscale del 36%*

**3 volte
risparmi**

ford transit

da nuova è pronta consegna



Transit

Prezzo

€ 26.042.000

Transit 3500m 2.4 TDi 90cv

Prezzo nuovo

€ 27.220.000

Transit 3500m 2.4 TDi 90cv

Prezzo nuovo

€ 27.220.000

Transit 3500m 2.4 TDi 90cv

Prezzo nuovo

€ 27.220.000



Novara Via ...
Sorgomano ...
Toscana ...



www.novagroupweb.com

SOLO DA ARCAR
BATTI IL CUORE SPORTIVO
ALFA ROMEO

ARCAR
ALFA ROMEO

SINERGIE
visite specialistiche e servizi diagnostici

DR. PROTTO MARCO - DIRETTORE SANITARIO
Chirurgia, 6 - 28041 Novara
Tel. 0322 - 15 linee - Fax 2152232
www.sinergiecolle.it

CALCIO



CIVERIATI E' UNA FIDUCIA A TEMPO?
Non si cambia allenatore in vista di due derby con fuori mezza squadra

Renato Ambiel a PAGINA 51

RALLENTAMENTI CAUSATI DAL TRAFFICO MERCI DELL'AUTOSTRADA VIAGGIANTE

Convoglii-lumaca: proteste

Pendolari in rivolta sui treni per Domodossola

BORGOMANERO

I convoglii merci dell'autostrada viaggianti rallentano il traffico passeggeri e provocano ritardi. Utenti arrabbiati ieri mattina alla stazione di Novara, dove i convoglii passeggeri della Novara-Domodossola della mattina hanno accumulato ritardi dai venti ai quarantacinque minuti (il treno che doveva arrivare alle 9,50 è giunto alle 10,35) con la perdita delle coincidenze. A causare i ritardi sono stati gli inconvenienti accaduti sul traffico dell'autostrada viaggianti, i lunghi treni merci che trasportano i Tir verso l'Europa Centrale. «Questi treni - dicono

Le «cause tecniche» fanno ridurre la velocità che scende addirittura a 10 chilometri l'ora

al sindacato trasporti della Cgil - si muovono su ruote molto più piccole di quelle degli altri convogli, e quando la temperatura si abbassa, per evitare ulteriori problemi, devono rallentare notevolmente la velocità. In certi tratti devono viaggiare anche a

meno di dieci chilometri all'ora. Un inconveniente che si è verificato ieri mattina nel tratto Borgomanero ha provocato i ritardi dei treni passeggeri e le lamentele dei viaggiatori. Sul fronte dell'autostrada viaggianti c'è una buona notizia: la Cargo, società che si occupa del traffico merci, ha appena concluso col sindacato un accordo che prevede per la provincia di Novara l'assunzione di dieci manovratori e la regolarizzazione di alcuni lavoratori ausiliari. Gli addetti verranno impiegati proprio per il traffico dell'autostrada viaggianti sulla Novara-Domodossola. (m.g.)

IERI LA GIUNTA HA AFFIDATO L'INCARCO ALL'AGENZIA PER I SERVIZI SANITARI

Ospedale unico, via allo studio

Entro il 30 giugno 2002 il piano di fattibilità

Ospedale unico, la Regione ci crede e accetta la sfida. Nella seduta di ieri la giunta del Piemonte, con la relazione del presidente Enzo Ghigo e dell'assessore alla Sanità Antonio D'Ambrosio, ha infatti affidato all'Ares, l'Agenzia regionale per i servizi sanitari, l'incarico di redigere lo studio di fattibilità relativo al nuovo ospedale Verbano Cusio Ossola. Una «proposta tecnico-funzionale e finanziaria» che l'Ares dovrà espletare entro il 30 giugno 2002 e trasmettere nuovamente alla giunta, «concertata con i soggetti locali interessati». Dal gruppo consiliare di Forza Italia, il presidente Valerio Cattaneo e lo

Soddisfazione e plauso da Cattaneo e Racchelli. Oggi a Palazzo Lascaris Consiglio straordinario

stesso Ettore Racchelli, verbanesi, esprimono soddisfazione in una nota in cui apprezzano sia l'impegno assunto dal presidente Ghigo sia l'esplicito sostegno garantito dal collega di An D'Ambrosio. Cattaneo, in particolare, evidenzia che la scelta di governo costitui-

sce una risposta concreta all'indispensabile necessità di elaborare per la Provincia del Vco, un'ipotesi di studio che, incominciando dalla costruzione di un nuovo presidio ospedaliero, consenta di ammodernare la rete sanitaria anche attraverso la conversione, totale o parziale, degli attuali ospedali di Omegna, Domodossola e Verbania. Racchelli sottolinea anche l'importanza di individuare le fonti del finanziamento. Le opposizioni avevano già manifestato dubbi in proposito, denunciando il piano di manovra giustificativa della riproposizione dei ticket a oggi torneranno all'attacco nel Consiglio straordinario ottenuto proprio su questi temi. (p.ban.)

NOVARA, RAGAZZI E INSEGNANTI DELL'INDIRIZZO ALBERGHIERO COSTRETTI A FARE LA SPOLA TRA EDIFICI LONTANI

«No alla scuola divisa in 6 sedi»

Studenti del Ravizza hanno occupato l'istituto

Barbara Cottavoz
NOVARA

«Let's go! Occupiamo... Per un Ravizza migliore». La decisione di bloccare le attività scolastiche in due delle cinque sedi dell'istituto di gestione scolastica alternativa con una «striscia» di Lupo Alberto come volantino. Da ieri non c'è lezione nella sede sul baluardo D'Azeleglio e nel distaccamento di Vignale, i ragazzi vivono qui giorno e notte alternando laboratori di ballo, canto, percussioni. Si fa scuola regolarmente, invece, nell'elementare Galvani, nella media Pier Lombardo e al Convitto. E' la talpa amica di Lupo Alberto a scrivere la lettera che nel fumetto spiega le ragioni principali dell'occupazione: «Voglio ricordare in che condizioni gli studenti del Ravizza si sono costretti a... Perché continuiamo ad avere 5 distaccamenti? E l'anno prossimo saranno 6? Perché le comunicazioni sono pressoché impossibili? E in sede schifo fanno le aule e i bagni? E non parliamo di quella gru, per favore: si trova lì da anni e blocca perfettamente le uscite d'emergenza... Basta! E' ora di cambiare le cose...».

La scuola non ha spazi sufficienti per le sue 38 classi ed è costretta a dividersi: nell'edificio storico c'è l'indirizzo Commerciale e turistico mentre l'Alberghiero

ro, in continua crescita, è sparpagliato al Carlo Alberto, al Bonfanti e nell'elementare e media. La brutta notizia. La Provincia aveva aperto un cantiere a Vignale per la costruzione di dieci classi, previste nel settembre 2002. L'impresa che si è aggiudicata l'appalto ha lavorato pochi giorni, giusto il tempo di fare un buco profondo un metro e recitarlo. Poi più nulla e quindi le è stata revocata l'assegnazione. «Adesso tutto fermo: l'edificio non sarà certo pronto per l'anno prossimo», dicono Marco Montebello, Michele Moroni, Federico Medda rappresentanti degli studenti con Roberto Pimiano nel Kollektiv di gestione scolastica alternativa. Così corriamo il rischio di avere una sesta sede.

Già adesso i disagi sono evidenti: «Organizzare l'orario di lezione è un'impresa. Ci sono giornate in cui entriamo a scuola al mattino alle 11,40 e usciamo alle 17,40. Praticamente siamo in giro tutto il giorno. Chi abita fuori città, rientra solo per cena. Gli insegnanti fanno le corse fra tre scuole diverse. Manca un laboratorio di ricevimento: stanno per cominciare i lavori ma per altri tre dovremo arrangiarci. Non potevano pensarci quest'estate? Chiediamo che le sedi siano ridotte a 4, se si riesce che almeno il nuovo distaccamento sia vicino ai laboratori».



Occupati il distaccamento di Vignale e la sede centrale del Ravizza

Stresa, mancano aule

Iscritti record per il Maggia si fa lezione al pomeriggio

VERBANIA

Sono molto gettonate per le certezze lavorative che garantiscono ma soffrono di carenza di spazi: sono le scuole alberghiere del Vco. Le difficoltà maggiori all'istituto Maggia di Stresa dove gli alunni sono ripartiti in quattro sedi distanti tra loro costretti a continui spostamenti per seguire le lezioni di laboratorio. Dice la preside Gabriella Colonnelli: «Le cucine ed i laboratori per le esercitazioni tutti nella sede centrale. Per limitare i trasferimenti dei ragazzi abbiamo dovuto inserire nell'orario alcuni rientri pomeridiani. E' chiaro che questa situazione limita gli obiettivi didattici. Le lezioni di ginnastica sono un altro problema perché dipendiamo dalle palestre messe a disposizione dalle altre scuole. A frequentare la scuola di Stresa ci sono 750 alunni per lo più provenienti dalle province di Novara, Verbania e Varese. Un gruppo arriva dal resto d'Italia e dall'estero. All'istituto Maggia ci sono problemi di abbondanza, alla scuola di formazione professionale del Formont a Druggno c'è riduzione degli iscritti. Dice la direttrice Anna Sacchi: «In passato c'erano genitori che si mettevano in coda alle 5 del mattino per essere sicuri di iscriverne i figli. Abbiamo di iscritti al primo anno. Il motivo? Sacchi - è dovuto alla legge che impone assolvere l'obbligo scolastico fino al primo anno della scuola superiore negli istituti statali: il corso di formazione regionale non sufficiente per ottemperare al nuovo termine». (f.r.)

VOLLEY DONNE, PER L'ASYSTEL FESTA A META'



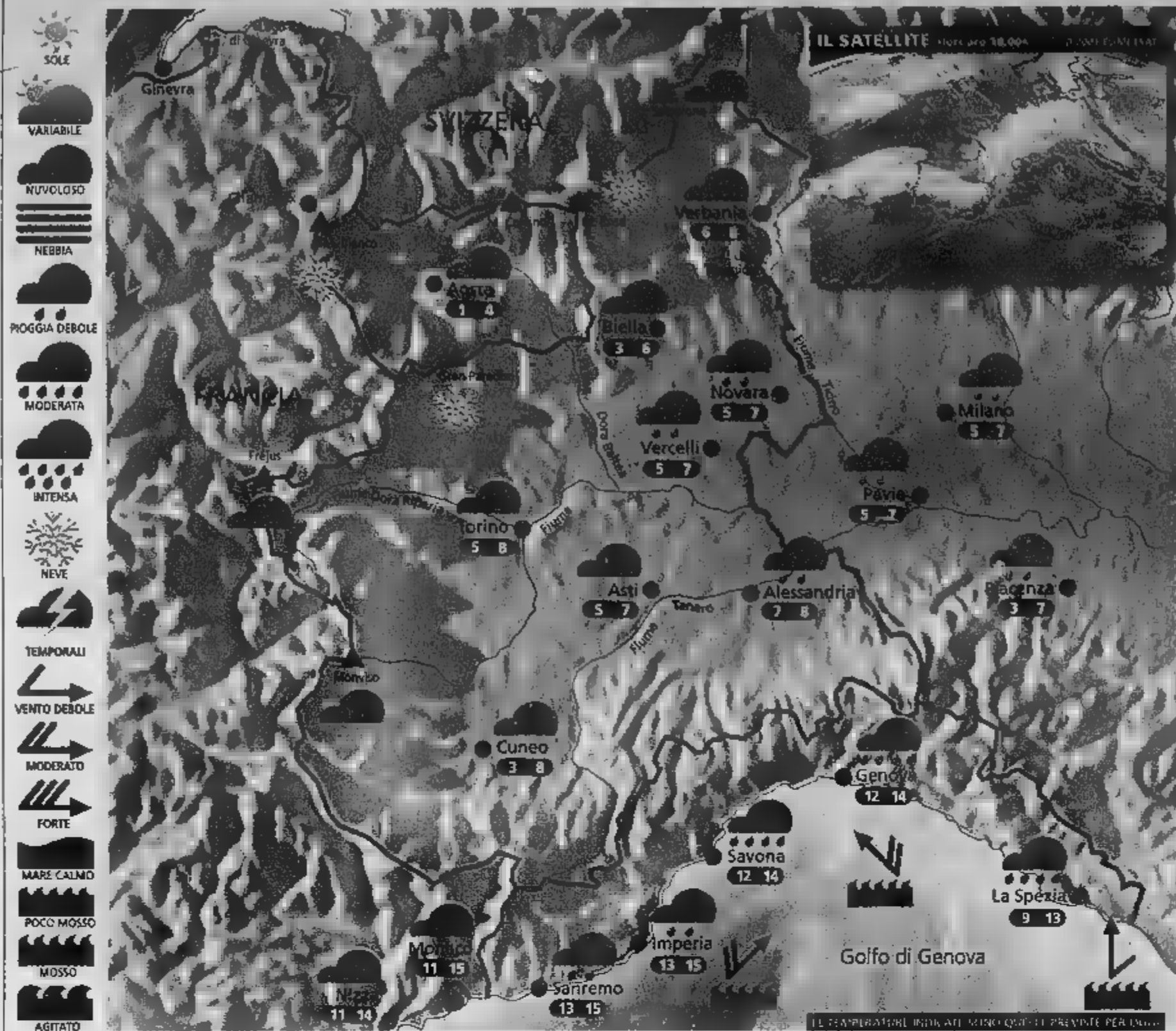
Ravenna non fa sconti

E' stata una domenica di grande festa quella vissuta al Palasport di Ravenna da 2500 spettatori, per il ritorno del massimo campionato di volley femminile. Tanti ospiti dal mondo dello sport e coreografie a effetto in gradinata ma la Starlin Ravenna, squadra storica del volley femminile, allenata da Mani Benelli e trascinata in campo dalla regista della nazionale Leo Lo Bianco e dall'ex De Carne, non si è fatta commuovere. Le adriatiche hanno rimontato e battuto per 3-2 l'Asystel Novara (nella foto la regista cinese He Qi e la croata Sekulic, tra le migliori) che domani sera ci riprova, ancora al palasport di viale Kennedy, con una avversaria che sembra più alla portata, Imola. Marco Piatto a PAGINA 11

For those with instinct.

GUILIANO
MAURICE LACHRY

BOLLETTINO METEO



Situazione Ieri sulle nostre regioni la giornata si è aperta con il sole e con una buona visibilità; una modesta velatura del cielo è intervenuta poi nelle ore pomeridiane, quale avamposto di un debole fronte nuvoloso che ci interesserà nella prima parte della giornata odierna provocando qualche debole precipitazione.

Previsioni In mattinata cielo generalmente nuvoloso con deboli piogge sparse, soprattutto nel Novarese, Alessandrino e Lago Maggiore. Possibili rovesci sulla Liguria. Deboli nevicate intermittenti sulle Alpi oltre i 1000 m e solo occasionalmente a quote inferiori. Nel pomeriggio tendenza a graduale miglioramento a partire dal Piemonte e dal Piemonte Ligure. In serata in pianura possibile formazione di banchi di nebbia. Temperatura in diminuzione con valori massimi. Venti deboli, moderati in montagna. Domani bel tempo autunnale.

Verso un fine settimana piovoso

La debole perturbazione di oggi non scalfirà il bel tempo, che infatti d'accompagnerà fino a venerdì, anche se in pianura si riformeranno le nebbie nelle ore notturne e mattutine già dalla serata mercoledì. In quota soffieranno venti moderati. Nord che favoriranno qualche spruzzata di neve lungo le Alpi confinali, segnatamente Val Formazza e nella zona del Bianco, per il resto, invece splenderà il sole. Giovedì pianura persisterà una scarsa ventilazione che provocherà il ristagno di aria fredda ed umida, in quota le correnti cominceranno a disporsi nuovamente da Sud-Ovest, segnale inequivocabile di un imminente cambiamento, anticipato dalla comparsa di banchi nuvolosi stratiformi sempre più compatti. Da venerdì è infatti previsto l'avvicinamento di una depressione atlantica pronta a rovinarci il fine settimana con nubi, piogge e prime serie nevicate stagionali oltre i 1200 m circa. E' piovuto poco nel novembre e la pioggia, spede in Liguria, crediamo possa venire accolta con una certa soddisfazione. Saranno felici anche gli operatori turistici in montagna.

ANCONA	7 15	REGGIO CALABRIA	13 17
BAI	11 17	ROMA	10 15
BOLOGNA	7 11	VENEZIA	8 12
CAGLIARI	12 15	BARCELONA	5 13
CATANIA	9 17	BRUXELLES	2 7
CATANZARO	8 15	FRANCOFORTE	0 6
FIRENZE	7 11	GINEVRA	1 5
OLIA	11 16	LONDRA	5 9
PALESTRA	14 18	STUTTGART	1 3
PERUGIA	7 13	PARIGI	1 8
POTENZA	4 12	ZURIGO	0 1

OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 7 e 42 minuti; culmina alle 12 e 17 minuti; tramonta alle 16 e 51 minuti

LA LUNA: si leva alle ore 3 e 3 minuti; tramonta alle ore 3 e 41 minuti



IDROCENTRO
www.idrocentro.com

Gustatevi questa straordinaria offerta.

-30%

...ine e gli elettrodomestici in esposizione.

Il Cooky Store di Castelletto Ticino vi offre una ghiotta occasione per acquistare la vostra nuova cucina e gli elettrodomestici con sconti straordinari del 30%. Approfittatene subito: la promozione termina il 31 dicembre.

COOKY
STORE

Castelletto Ticino (NO)
via Sempione 186 - tel. 0331 920 716

Vendita promozionale fino ad esaurimento merce in esposizione.

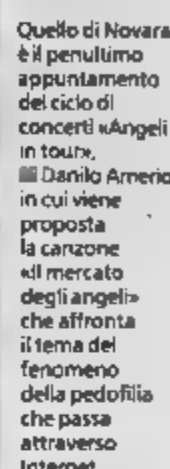
...E COMBINIBILI • ...TICI • ...OG E ...

PARTE IL PROGETTO VOLUTO DALLA FONDAZIONE NATA 10 ANNI FA A NOVARA

Il centro di adroterapia una realtà oltre Ticino

Dopo un'applauditissima esibizione a Alessandria, l'Angeli è in tour e tappa oggi alle 18 a Novara nel salone Borsa. In programma: il cantautore Danilo Amerio, testimonial della campagna contro gli abusi e i maltrattamenti ai minori promossa dalla Regione, in collaborazione con le Province, e sostenuta da «La Stampa».

Quello di Novara è il penultimo appuntamento del ciclo di concerti "Angeli in tour" in cui viene proposta la canzone dal titolo «I ■■■■ degli ■■■■» che affronta il ■■■■ del fenomeno della pedofilia attraverso Internet. Ma questo è soltanto uno degli aspetti affrontati nella ■■■■ pagna di sensibilizzazione. Vengono anche organizzati incontri di formazione per coloro che hanno più occasione di trovarsi ■■■■ contatto con i bambini (insegnanti e personale della scuola in genere, ma anche vigili urbani, poliziotti, carabinieri) affinché imparino a riconoscere nei bambini ■■■■ ragazzi segnali di disagio che nascondono situazioni di abuso, magari in famiglia. Lo slogan della campagna è appunto «Impariamo ad ascoltarli». Ma la Regione si propone anche di richiamare l'attenzione dei minori facendo loro capire che «si può dire di ■■■■ ■■■■ chi abusa e maltratta: «Siamo qui per aiutarvi» ha detto l'assessore regionale alle Politiche sociali, Mariangela Cotto. La canzone «Il mercato degli anelli



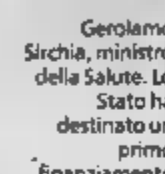
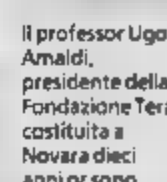
è ■■■ incisa ■■■■ cù che riproduce, in copertina, il volto di un bimbo ■■■ gli occhi smarriti ■■■. Al concerto ■■■ oggi, con ingressi ■■■ gratuito, ■■■ distribuisce cartoline, magliette, locandine su cui è incisa lo slogan. Il protagonista, Danilo Amerio, è ■■■ artista che si è ■■■■ evidenza giovanissimo. A soli 14 anni ha scritto un brano per Nicola Di Bari «Chi ha visto Elena» per il Sud America che è stato in classifica per diverso tempo. A 15 anni ha scritto e arrangiato «I look at the sun» per Morris Albert (l'autore di 'Feelings') conquistando il disco d'oro in tre settimane. In seguito la

«Numero Uno-Rcs», la mitica etichetta di Battisti, ha offerto la possibilità a Danilo di incidere una serie di provini, seguiti poi da una collaborazione ■ Oscar Prudente (autore di «Pensiero Stupendo», «Jeshai» e «Tropicana»). Più tardi inizia un rapporto lavorativo con Giancarlo Bigazzi per gli ■ ■ «Veronica Verrini» di Adriano Celentano. Contemporaneamente con Marco Guarniera ha fatto alcune pubblicità ■ Facis, Perugini, Spumante Riccadonna, Chiquita ed altre. Nell'88 collabora alla realizzazione di «Gente ■ mare» con Tozzi e Raf partecipando

all'EuroFestival. Nel '90 firma il brano «Donna con te interpretata» da Anna Oxa al Festival di Sanremo di quell'anno. La «canzone verrà riproposta anche in lingua latina dai Kaosma gli esecutori della famosissima «Ambada».

Su sono anche «D'ora in poi» missa da Fausto Leali e «Vado via» te» di Fiordalis. Nel '92 comincia la sua carriera da solista con il singolo «Buttami Via» al Cantagiro arrivando secondo. Nel '93 partecipa al Festival di Sanremo con Mieta e i Ragazzi di Via Meda. Il brano «Figli di chi che si piazza quarto» (p.p.)

Dieci anni fa, per iniziativa « volontà » un ristretto gruppo, fu costituita a Novara la Fondazione Terra, finalizzata alla realizzazione di un centro specialistico per la cura dei tumori attraverso l'adroterapia (l'irradiazione di fasci di protoni mediante un acceleratore). Presieduta dal fisico Ugo Amaldi, sollecitato da Gaudenzio Vanello che aveva avuto l'intuizione, la Fondazione aprì una sede in città « divenne il fulcro di una serie di attività scientifiche che nel decennio hanno coinvolto studiosi « operatori del settore. Sino a sfiorare la possibilità, poi tramontata, di realizzare il centro nazionale per l'adroterapia (il primo in Europa) proprio in Novara. Un'occasione storica perduta per tutta la città, era poi stato detto da più parti. Le lungaggini e i rinvii avevano alla fine consigliato Amaldi « gli altri ad abbandonare l'idea « rimanere in Piemonte, per andare oltre Ticino, pur rimanendo « Novara la sede della Fondazione e le attività ricerca. Il progetto sta per diventare realtà nel Terzo Millennio ed è « pochi giorni fa una riunione decisiva a Milano, dove con il professor Amaldi « sono trovati rappresentanti dell'Ospedale Maggiore milanese, del Policlinico San Matteo « Pavia, dell'Istituto Basta e dell'Istituto europeo oncologico



È l'esperienza accumulata dal gruppo di studio della fondazione sorta a Novara ha validi le Alpi. Nei giorni a Ginevra è stata presentata un'iniziativa quasi analoga, il primo centro ospedaliero europeo per la tumori profondi con adroterapia. L'obiettivo è di Faro (Foundation for the advancement of Radiation Oncology), con il sostegno finanziario della Bsi, la banca della Svizzera italiana con sede a Lugano. A portare il suo contributo di sono stati chiamati anche Tera e il professor Ugo Amaldi. In Europa non esistono ancora centri ospedalieri in cui si pratica l'adroterapia dei tumori profondi. Attualmente fasci protoni a bassa energia utilizzati per la cura dei melanomi all'occhio a Villigen (Svizzera), a Nizza, Clatterbridge (Gran Bretagna), Berlino. Per la terapia profonda sono impiegati acceleratori costruiti per la ricerca a Villigen, Orsay (Francia), Uppsala (Svezia), ma nessun centro ospedaliero è completamente finanziato, a parte quello di Heidelberg in Germania. Negli Usa ne in funzione due, in Giappone quattro e altri due sono in avanzata costruzione. previsti in Cina, Taiwan e probabilmente in Thailandia.

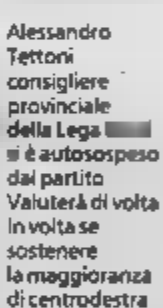
E' [] nominato il consiglio della fondazione Cnao (Centro nazionale adroterapia oncologica) si è riunito anche il consiglio d'indirizzo sotto la presidenza di Erminio Borloni. «A questo punto», dice il professor Ugo Amaldi siamo sulla strada giusta, adesso ci dedicheremo al progetto definitivo [] centro che sorgerà tra Milano e Pavia. Costerà 120 miliardi: di questi 20 [] già [] dallo Stato per il 2001, altri venti arriveranno l'anno prossimo». Secondo le previsioni la spesa totale dovrebbe essere coperta interamente dallo Stato.

tondi. Attualmente i fasci ■ protonici a bassa energia ■ utilizzati per la cura dei melanomi all'occhio ■ Villigen (Svizzera), a Nizza, Clatbridge (Gran Bretagna), Berlino. Per la terapia profonda sono impiegati acceleratori costruiti per la ricerca a Villigen, Orsay (Francia), Uppsala (Svezia), ma nessun centro ospedaliero ■ completamente finanziato, a parte quello di Heidelberg ■ Germania. Negli Usa ne ■ in funzione due, in Giappone quattro e altri due sono ■ avanzata costruzione. ■ previsti in Cina, Taiwan e probabilmente in Thailandia.

IL CASO A GHEMME

Al parroco una lettera minatoria

■ L'assetto di bilancio, in Consiglio provinciale, è passato ieri con i voti della maggioranza di centrodestra ai quali si sono aggiunti anche i due del ppi ovvero dell'ex presidente Paolo Cattaneo ■ Giovanni Prevosti. Il voto seppure significativo, trattandosi di un assetto di bilancio non vuol dire un allargamento della maggioranza. Più semplicemente Cattaneo e Prevosti si sono trovati d'accordo ■ la destinazione dell'avanzo di amministrazione di 5,6 miliardi che saranno impiegati per completare opere già previste dalla passata amministrazione di ■ sinistra. Così al ■ di qualsiasi interpretazione ■ maliziosa, hanno votato coerentemente a favore. Contro ■ consiglieri di e di rifondazione.



ghiero «Ravizza» nell'area del Bonfantini. Altre somme andranno a finanziare i progetti per le varianti di Fara e Romagnano Sesia e per l'ampliamento della provinciale fra San Pietro Mosezzo e Biandrate.

Il fatto politico che potrebbe avere rilevanza anche all'esterno di palazzo Cibrino è rappresentato dalla dichiarazione dell'unico consigliere della Lega Nord Alessandro Tettoni. ■ è autosospeso dal partito aderendo al gruppo

misto ■■■ periodo ■■ riflessione personale. Ciò ■■ vuol dire che Tettoni lascia ■■ maggioranza ■■ centro destra ■■ mi riserverò ■■ volta in volta - dice - di valutare ■■ proposte che ■■ fatte da questa maggioranza. Poi ■■ comporterò in base alle mie opinioni. E' fuor ■■ dubbio però che, dopo la defezione di Emilio Zenoni, adesso in consiglio ■■ c'è più alcun rappresentante eletto ■■ Carrocchio. ■■ Lega ha solamente ■■ assessore Maria Pira Pastore. ■■ interessante capire quale valutazione daranno gli alleati del centro destra ■■

«Avremo un incontro con Tettolini - dice il segretario provinciale del carroccio Stefano Monteggia - la Lega ha portato alla coalizione un buon 10 per cento di voti. Per questo mi aspetto rispetto dagli alleati. Il Consiglio è stato poi impegnato in un dibattito sulla politica dei parchi e ha votato, questa volta all'unanimità, un documento di comportamento per la prevenzione e la lotta contro le violenze, le persecuzioni psicologiche, le molestie e i ricatti sessuali sul luogo di lavoro. (r.amb.)

GHEMMI. Il parroco Piero Villa ■ presso di mira ■ ignoti che gli hanno inviato una lettera minatoria. Il fatto è venuto alla ribalta con l'annuncio di solidarietà da parte ■ sindaco e del Consiglio comunale nella recan- seduta. Il sacerdote avrebbe trovato nella buca delle lettere una «velina» nella quale gli si richiedeva determinato comporta- mento. Il fatto è stato comunicato al comando locale ■ carabinieri coordinati dal marescial- lo Domenico Landi; a loro il mandato ■ portare avanti le indagini. Oltre alla solidarietà del Consiglio, i parrochiani hanno scritto una lettera aperta ricordando tra l'altro che non è la prima volta che ■ verifica ■ fatto simile: «Don Piero ■ sacerdote umile e buono, presente ■ ormai quattro anni nella comunità. I fatti inescusabi- li accaduti ultimamente ci addo- lorano molto, anche ■ Piero ci ■ perdonare; chiediamo ai ghemmesi ■ svegliarsi dall'indifferenza. Non la- sciamo che fatti del genere acca- dano nel nostro paese». In us-

Ladro preso dai padroni di casa

PRATO SEDIA. Un extracomunitario di trent'anni ha tentato di rubare in una ■■■■ sicuro di non trovare nessuno all'interno. Ma ■■■■ stato colto sul fatto, inseguito ed arrestato. L'uomo era entrato in un'abitazione sabato pomeriggio credendo che i residenti ci fossero fuori: i padroni di casa, invece, c'erano e stavano guardando la televisione. Quando hanno udito rumori sospetti, hanno controllato e scoperto l'uomo che stava armeggiando ■■■■ le serrature. Sono stati avvistati i carabinieri di Romagnano Sesia che sono intervenuti prontamente e hanno inseguito e arrestato ■■■■ ladro.

Un altro immigrato, S.E. di 42 anni del Senegal, residente a Briga Novaresa, è stato denunciato dalla Polizia Stradale di Borgomanero: l'uomo girava a bordo ■■■■ una Fiesta ■■■■ patente falsa. Infine la FGS ■■■■ Stradale di Romagnano Sesia ha ritirato otto documenti di circolazione per stato di ebbrezza denunciati giovani che erano appena usciti dalle discoteche ■■■■ la zona. ■■■■ (m. g.)

GATTICO

GATTICO

E' ancora grave il giovane motociclista

■ ■ ■ ■ ■ gravi ■ ■ ■ condizioni di ■ ■ ■ giovane ricoverato in prognosi riservata all'Ospedale Maggiore per ■ ■ ■ ferite riportate in ■ ■ ■ incidente stradale domenica. Andrea Zonca, 18 anni, era in sella alla propria moto e stava percorrendo una strada di campagna che fiancheggiava l'autostrada A/26 quando si è scontrato con un altro motociclista. S.E. 19 anni, pure lui residente a Gattico. [a. bol.]

Confronto pubblico queste ■ alle 21 ■ il sindaco di Novara Massimo Giordano, dopo i primi sei mesi d'attività della Giunta. L'incontro è stato organizzato dal gruppo Giovani Imprenditori dell'Associazione Industriali, in corso Cavallotti 25. (r. l.)

NOVARA

Elette nelle province e risorse della rete, un incontro

S'inizia domani con l'incontro alle 14,30 in Provincia (Piazza Matteotti, 1) il ciclo di conferenze «Elette in » promosso dalla Consulta regionale delle Elette. Introdurrà i lavori la presidente della Consulta Giuliana Manica. A Verbania l'incontro si terrà l'1 dicembre dalle 14,30 alla Provincia nel Tecnoparco. (la p. a.)


O LEGGIO

Commercianti: Comune per le iniziative di Natale

Domani sera alle 21 in municipio presentazione delle manifestazioni in programma per il prossimo Natale da parte dell'assessorato al Commercio e del Comitato Spontaneo Commercianti. (m. p. a.)


Studentessa ferita in uno scontro

Una studentessa di Mortara, Raffaella Pozzato, 24 anni, è in gravissime condizioni nel reparto di Rianimazione a Vigevano dopo uno scontro frontale. L'incidente è avvenuto alle 12,30 di ieri mattina sulla strada statale Milano-Alessandria allo svincolo d'ingresso a Parone. La **bus** Punto si è scontrata con un **auto-articolato Iveco**.



CISL

NOVARA



TI PUOI RIVOLGERE PER:

- **ISE: Certificazione Reddito per l'ottenimento della riduzione del Canone TELECOM**
- **Certificazione del Reddito (Mod. RED)**
- **Controllo importo della Pensione**
- **Controllo e gestione dei rimborsi eventualmente richiesti dall'INPS**
- **Presentazione domande di Pensione**
- **Pratiche ■ successione ■ usufrutto**
- **Consulenze e contenzioso fiscale**

NOVARA - Via dei Caccia, 7b - Tel. 0321.675101 - Fax 0321.6751040

RIVOLGITI CON FIDUCIA ALLE SEDI CISL ISCRIVERSI ALLA CISL CONVIENE

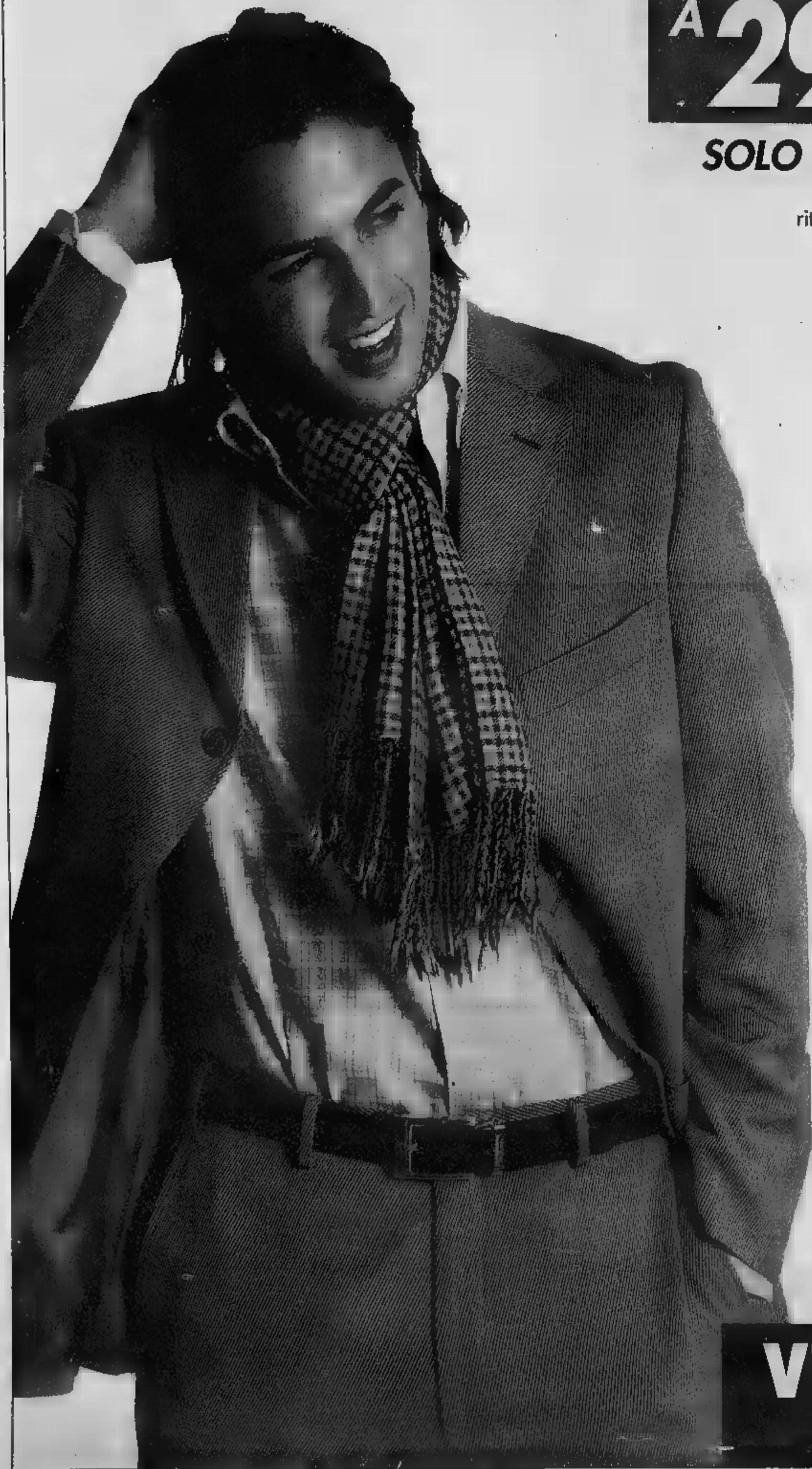
RITORNANO LE GRANDI OFFERTE VESTIFRANCHI.

**TUTTA LA QUALITÀ DI UN COMPLETO
DA ~~800.000~~**

A 290.000

SOLO FINO AL 15 DICEMBRE

Vestiffranchi
ritorna a proporvi le grandi offerte di sempre.
Abiti uomo, completi di giacche e pantaloni
confezionati con tessuti pregiati
e rifiniture di alta qualità
■ costi puramente aziendali.



VESTIFRANCHI

BIANDRATE - Via dell'Industria, 10 - 20139 Milano
Tel. 02/58111111

RITORNA IL «TROVALAVORO»: LE OFFERTE PUBBLICATE ■ COLLABORAZIONE CON IL CENTRO PER L'IMPIEGO DI NOVARA E VCO

Il nuovo ristorante cerca camerieri

Nei cantieri edili mancano i muratori e i capi-squadra

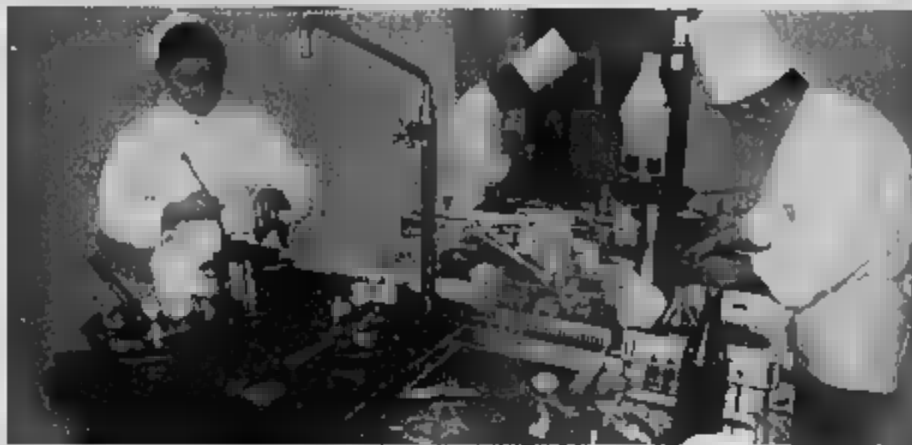
NOVARA
Si lancia l'appuntamento martedì con le offerte di lavoro. In collaborazione con il Centro per l'impiego di Novara di via San Francesco d'Assisi 12/A, una nuova serie di offerte per informazioni e chiarimenti sui singoli annunci può contattare il recapito telefonico 0321/378650.

Un'azienda del settore della produzione e commercializzazione di casalinghi di Casale Monferrato cerca un addetto al centralino con discreta conoscenza di lingua inglese con buone capacità comunicative. Preferibile iscrizione nelle liste mobilità oppure in età da assunzione contratto formazione-lavoro (età massima 32 anni) (6331); un impiegato con pluriennale esperienza nel settore controllo qualità materiali (età massima 32 anni) (6329).

A Galliate cercano un montatore meccanico esperto montaggio/collaudi macchine e impianti industriali. Disponibile a trasferire in Italia che all'estero e con lingue (inglese/francese) (6328). Una ditta di Novara attiva nel campo dell'intermediazione commerciale e un ad-

detto controllo qualità merce (calzature e piccola pelletteria) con esperienza. Età minima: 20 anni e massima (6327). A Novara viene offerta una possibilità di impiego per mansioni di capo squadra e responsabile di cantiere edile (6326). Una ditta di Carpi-gnano Sesia cerca due addetti smontaggio e montaggio mobili con esperienza. Età richiesta tra i 18 e i 40 anni (6323). A Verallio Pombia cerca un carpentiere edile qualificato. Età dai 20 ai 40 anni (6322); tre manovali edili in contratto formazione lavoro. Età richiesta 18 ai 25 anni per cantieri in provincia di Novara (6320). A Novara si cerca un muratore qualificato. Età minima: 18 anni. Età massima: 40 anni (6319).

A Novara uno studio di ingegneria con specializzazione nel settore petrolifero cerca un disegnatore cad con esperienza di cantiere; conoscenza autocad-office e lingua inglese a livello scolastico. Età dai 20 ai 30 anni. E' richiesto il diploma di geometra ed il possesso della patente. L'iscrizione al centro impiego da almeno 24 mesi oppure nelle liste di mobilità, per chi abbia di 24 possibilità di assunzione come apprendista (6318). A Verallio Pombia un ristorante/paninoteca di prossima apertura cerca un aiuto cuoco e camerieri con discreta esperienza nel settore. Età minima: 18 anni. E' gradito curriculum, personale fumatore (6353). [r.l.]



A Verallio Pombia aprirà presto un nuovo ristorante enoteca che ha avviato le ricerche del personale necessario: camerieri aiuto-cuoco

PROSTE ANCHE DA BERLINO E ASCONA

Camerieri, saldatori, periti industriali, apprendisti: tra le posizioni professionali più richieste dalle aziende del Vco secondo le segnalazioni del Centro provinciale per l'impiego di Omegna. Di camerieri sala e cuochi, del tedesco, alla ricerca alberghi di Ascona e Berlino. Delle stesse figure professionali c'è bisogno a Domodossola e Baveno. Una cameriera ai piani necessita ad un hotel di Macugnaga. Commis di sala, apprendisti camerieri e addetti alla reception sono richiesti da un albergo di Orta San Giulio. Ad una birreria-pub di Masera occorre un od una cameriera. Azienda di Verbania che sta potenziando la propria struttura produttiva seleziona saldatori, tecnici di officina, meccanici e capi reparto. Sempre a Verbania occorrono un contabile con conoscenza di partita doppia; un responsabile punto vendita; un rappresen-

tante di almeno 25 anni, con esperienza vendita; un impiegato per settore paghe e contributi. Albergo ristorante pizzeria di Ascona è alla ricerca di un cameriere, pizzaiolo, una ragazza per buffet e lavanderia, ragazzo aiutare in cucina. Di addetti ai lavori di pulizia, anche a part-time, ha necessità ditta di Verbania. Un'azienda di Susallo di Ghiffa ha bisogno di quattro apprendisti tessili a due apprendisti meccanici. Un apprendista per lavorazioni lapidee è richiesto da un'impresa di Masera. Aziende che operano a Tecoparco di Verbania cercano periti elettronici, meccanici ed elettrotecnici. C'è bisogno di una rimagliatrice a Mergozzo mentre due apprendisti elettricisti ed un apprendista macellaio sono ricercati a Omegna, un seppellitore a Cambiasca e un tecnico per la manutenzione di fotocopiatrici e fax a Verbania. [f.r.]

ELETTO DOMENICA NEL CONGRESSO REGIONALE

Cota per la Lega

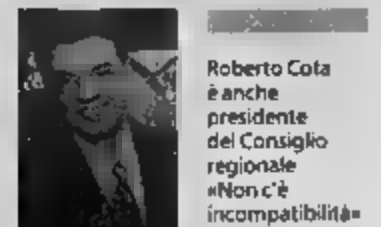
nuovo segretario

Maria Paola Arbela

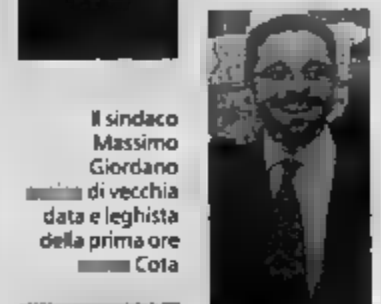
Stava aspettando il Presidente della Repubblica, mercoledì pomeriggio, sotto la Prefettura proseguire le altre autorità gli incontri ufficiali il pensiero già al congresso di domenica con i fedelissimi, attesi sui pullman da tutto il Piemonte, e raccomandava di non dimenticare che anche da Novara sarebbero andati a Leini 56: Roberto Cota, avvocato 34 anni, presidente del Consiglio regionale, da ieri l'altro (anche) segretario della Lega Nord Piemonte.

Il leader e ministro Umberto Bossi l'aveva incaricato commissario per il movimento, affidandogli il compito di tenere alto l'umore delle truppe e governare l'attività. Spingendo forte anche per l'ingresso della Lega nella giunta regionale.

Cota presiede il Consiglio, esercita quando riesce professione, con il settanta per cento dei delegati dalla sua parte deve guidare la Lega. Il ruolo istituzionale e quello politico, da domenica così in vista, allarma le opposizioni. Cota ha chiarito che non incompatibilità fra il ruolo istituzionale e quello nel movimento. Saprà distinguere i due compiti. E' una Lega under 40 quella del Piemonte da ieri l'altro: presidente è stato eletto Oreste Rossi, 37 anni, alessandrino. Vanno all'attacco contro Cota e le sue



Roberto Cota è anche presidente del Consiglio regionale «Non c'è incompatibilità»



Il sindaco Massimo Giordano di vecchia data e leghista della prima ora Cota

due cariche le opposizioni in Consiglio regionale. Già l'8 novembre inviarono una lettera in cui sottolineavano l'incompatibilità, «una lesione grave del principio di imparzialità istituzionale».

Ieri la capogruppo dei ds in Consiglio regionale Giuliana Manica, novarese come Cota, ha rimarcato: «E' evidente che i ruoli non si conciliano lo ripeteremo in tutte le occasioni utili. La maggioranza del presidente Ghigo sta occupando soprattutto di posizioni da mantenere più che di iniziative impegni da realizzare».

L'OPERAZIONE «RECONQUISTA»

Droga, anche a Novara arresti nella notte per un maxitrafico

NOVARA
Nella notte del maxitrafico di droga sgominato dai carabinieri del nucleo operativo del Comando provinciale di Modena e Novara. L'operazione «Reconquista» è stata svolta in collaborazione con unità antifroga della polizia spagnola. E' stata portata a termine nella notte con ordinanze di custodia cautelativa contro una rete di trafficanti internazionali. alla fase finale di una complessa indagine che aveva già portato all'arresto di 21 persone e al sequestro di circa tre tonnellate di hashish, droga introdotta in Italia dalla penisola iberica a bordo di Tir.

In manette finiti anche numerosi autotrasportatori incaricati di far viaggiare la merce e ricompensati con cifre oscure. I e 100 di lire e viaggio. Gli arresti sono stati eseguiti in 15 città fra le quali Modena, Milano, Napoli, Massa Carrara, Novara, Alessandria, Pisa e Firenze.

Nel dell'operazione è stata sequestrata droga per un valore di 7 miliardi, sette Tir che eseguivano viaggi fra Spagna e Italia e state intercettate 111 linee telefoniche. Fra i blitz più significativi ci sono il sequestro di autoarticolato pesante a Tortona il 27 febbraio nel quale nascosti 250 kg di hashish. Fra le operazioni più recenti, il settembre a Novara è stato sequestrato camion che trasportava kg di hashish, il primo 1 novembre un altro camion, a Carrara, con 150 kg di hashish. [m.p.a.]

NOVARA, DOMANI SERA IL CONCERTO

Il maestro Veronesi dirige al teatro Coccia per il festival Cantelli

Prosegue domani sera alle 21,15 Coccia Festival «Guido Cantelli» con l'orchestra omonima diretta dal maestro Alberto Veronesi. Il programma prevede l'Ouverture del «Don Giovanni» Mozart e, dello stesso autore, altre due composizioni celeberrime: la Sinfonia n.29 in La maggiore K.201 e il Concerto per oboe e orchestra in do maggiore K.314. seconda parte del concerto prevede l'esecuzione della «Sinfonia in do maggiore op. 21» di Ludwig van Beethoven.

L'orchestra intitolata al direttore d'orchestra Guido Cantelli è stata fondata nel 1992 suo direttore stabile, Alberto Veronesi, vanta numerose tournée internazionali, oltre all'incisione di molti compact disc. Alberto Veronesi ha iniziato la carriera nel 1991 dirigendo l'Ensemble Nuove Sincronie e, come direttore ospite, la Czech Symphony Orchestra, la Sophia Philharmonic, l'European Community Chamber Orchestra, l'Orchestra del Maggio Fiorentino, l'Orchestra del Festival di Spoleto. Domani sera suona l'oboe Francesco Quaranta, che ha esordito nel suonando il concerto Strauss con l'Orchestra Sinfonica della Rai di Milano, diretta da Daniele Gatti.

I biglietti del concerto sono in vendita alla segreteria del teatro Coccia (telefono 0321-620400) a 25 mila per i posti in platea e nei palchi di primo e secondo ordine, diciotto mila per i palchi di terzo ordine e galleria e di dodici mila in seconda galleria. [g.]

DA NON PERDERE

Novara
Centenaria alla mostra
Una nonna centenaria è l'ospite d'onore per l'inaugurazione della mostra dei manufatti allestita alla Pia casa della Divina Provvidenza di Galvani. Il taglio del nastro è oggi alle 15: nell'occasione Angela Zanetti spognerà cento candeline. [b.c.]

Oleggio
Arrivano i Legnanesi
I «Legnanesi» doc, quelli di Felice Musazzi, di scena la del 13 dicembre al Comunale: l'incasso andrà alla squadra di protezione civile. Biglietti a 35 mila lire in prevendita da Paola Tessuti Office e Oleggio Bar Capriccio a Novara. Informazioni: 0321-94555. [m.p.a.]

Grignasco
Conoscere l'Islam
Conoscere la civiltà islamica: se ne parla domani dalle 21 in biblioteca sul tema «Jihad, guerra santa» con padre Domenico Cremona, della comunità di Agognate dei domenicani. [p.us.]

Mergozzo
Come degustare i vini
Pre-corso di degustazione vini al «Piccolo Lago». Le lezioni s'iniziano il 4 dicembre la sommelier Roberta Mirarchi. Info: 347-9175696. [v.a.]

Inquinati esasperati per l'acqua dal tetto

Siamo inquinati dell'edificio Atc (ex Jacp) di via Guido Rossa, 27 a Verbania, esasperati per le continue infiltrazioni d'acqua dal tetto, che si registrano 8 anni nei nostri appartamenti.

A nulla sono valse le nostre lamentele, innumerevoli interpellanze presso l'Atc ed i tecnici, presso l'Asl, i sopraluoghi con prelievi pezzi lastre amianto da analizzare, le riprese fotografiche e vari piccoli interventi.

Neppure sono mantenute le promesse: riscontro alle nostre rimostranze, accolte peraltro con metodi piuttosto scorretti e irrispettosi, e intanto campà cavallo... Le incessanti infiltrazioni causano seri inconvenienti antigenici e di natura allergica alle persone, impediscono imbiancare; inoltre il tetto è composto di lastre di amianto che si sfilano al minimo contatto e lasciano intravedere pericoli gravi per la salute degli inquinati.

Ormai siamo esausti e non sappiamo più fare. Poiché ben poco servono le proteste, non si risconteranno

in breve tempo esiti positivi non ci resterà che interessare la Magistratura, tutti gli Enti e le Autorità e ancora gli organi di informazione. Qual penserà a noi, oppure questa è la speranza?

Seguono 40 firme, Verbania

Un grazie al Centro Servizi di Volontariato

Con l'approssimarsi del Natale, la nostra Associazione ha programmato una serie di iniziative per divulgare gli scopi e obiettivi del volontariato per portatori di handicap «Noi Voi» Galliate.

La realizzazione delle manifestazioni natalizie e la divulgazione di materiale informativo sono state possibili grazie alla preziosa collaborazione del Centro Servizi di Volontariato.

Tra i molteplici aiuti offerti, il Centro ci ha dato la possibilità di riprodurre il primo libro «Noi come Voi - dopo dieci anni di attività», che sarà divulgato nelle prossime manifestazioni. Per questo vorremmo particolare «grazie» al Presidente del Centro Servizi, Antonio Sandri, e ai collaboratori.

Benedetta Serena Clerici Galliate

PRONTO INTERV. EMER. SANITARIA

Novara e provincia: telef. 118.

Novara Croce Rossa Italiana: telef. 0321 456.600; Callignaga Callignaga Croce Costantiniana: 0321 653.828; Arona: telefono 0322 51.61; Borgomanero: telefono 0322 46.600; Galliate: telefono 0321 93.500; Omegna: telefono 0322 63.669; Tossio: telefono 0322 84.85.59; 865.000; Strada: telefono 0322 33.360; Tricelle: telefono 0321 77.79.00; Verbania: telefono 0323 405.000; 556.000; 55.61.61; squadra nat. salvam. tel. 0323 51.91.00; Baveno: telefono 0323 82.42.22; Mergozzo: telefono 0323 80.705; Orta: telefono 0322 91.18.00; Premosello Chiavenna: telefono 0324 88.108; Grignasco: S.r.l. telefono 0163 41.86.17; S. Maurizio d'Oleggio: telefono 0322 96.667; Leesa: telefono 0322 76.667; Piedimulera: telefono 0324 83.185; Voluntas P.A. Gros Sizzano: telefono 0321 82.05.60; Nebbione: G.o. Vol. Amb. del Verbania: 0322.28.01.17.

Sant'Agelo, via S. Giulio, 1 tel. 0321 82.01.84 (apertura con orario notturno dalle 8.45 alle 8.45 del giorno seguente; dalle 21.30 alle 8.45 a battenti chiusi, con obbligo di ricetta medica urgente e diritto addiz. di L. 7500). Per tutta la provincia, la reperibilità notturna sarà su chiamata, dietro presentazione di ricetta medica urgente.

Birone: Desiderio, via Stazione, 3 tel. 0322 82.62.17.

Romentino: Venzani Palto, via IV Novembre, 28 tel. 0321 88.05.59.

Borgo Ticino: Gissi, via Valle 3 tel. 0321 86.29.67.

Colasica: Fruttalido, p. Milano, 2 tel. 21.83.98.

Maggiora: Sarona, via Vittorio Emanuele II, 88 tel. 0322 57.119.

Cureggio: Pagliaro, vi. Roma, 1 tel. 0322 63.96.20.

Verbania (Inn): Comunale, via Farinelli, tel. 0323 52.258.

Baveno: Emer, c.so Garibaldi, 47 tel. 0323 82.50.94.

Casale Corte: Allegri, via Grivellona, 2 tel. 0323 60.138.

Domodossola: Bogari, p. Cavour, 7 tel. 0324 24.22.66.

Pieve Vergata: Monti (Gissi), via Cicolletti, 13 tel. 0324 86.690.

Varenna: Fabris, via Probasio, 1 tel. 0324 88.178.

I membri del Collegio Sindacale della società Rubitor S.r.l. partecipano con immenso dolore alla perdita del Socio Fondatore ed Amministratore

Pasquale Latortora
unendosi al lutto familiare e societario.
— Poggio, 25 novembre —

ECONOMICI
47ENNE patente C magazzino telematico disponibilità immediata esamina proposte. Tel. 0321 090.090

UN PRESTITO?

Esempio
10.000.000 rata 210.000 mensile
Altre soluzioni in giornata. Bollettini postali ORARIO CONTINUATO
PROMETEO
FINANZIAMENTI DAL 1985
Tel. 0321.393261 Novara - Via Brera 2b (vicino al Tribunale)

permafleX
IL FAMOSO MATERASSO



MICRA.

VAI SUL SICURO.



CON MICRA ABS E DOPPIO AIR BAG SONO COMPRESI NEL PREZZO.

Un'offerta davvero speciale per chi vuole acquistare un modello della gamma Micra e non ha un'auto da rottamare: ABS e doppio air bag inclusi nel prezzo. In alternativa hai la possibilità di scegliere fra:

Micra da Euro 8.500 (L. 16.458.295)
se hai un'auto da rottamare

oppure

il tuo vecchio mezzo in omaggio se hai un'auto da rottamare

Nissan Micra, la gamma Nissan, è garantita 3 anni o 100.000 chilometri.

CHANGE
www.nissan.it

* Prezzo chiavi in mano, IPT esclusa con Alcantara

Venite a trovarci da:

AUTO KRONOS

Togna auto

SAN PIETRO MOZZO (NO) dell'Industria, Tel. 0321.468282

CARLO COTTE CERRA (VB) Novara, 1/18 Tel. 0323.848.227

Il Rock incontra la Musica Classica

LA STAMPA



In edicola da giovedì 15 novembre
LA STAMPA + CD a 11.900 lire*

Iniziativa riservata ai lettori delle province di Cuneo, Novara, Vercelli, Biella e Verbano.

Concerto Grosso
Vittorio De Scalzi *live* la storia dei New Trolls

* Acquisto facoltativo, solo con la stampa a € 1.500

per la prima volta con l'Orchestra Filarmonica di Torino

VENDESI
EUROCARGO 
Immatricolato marzo 1989,
km. 128.000, ponte utile 36 q.li,
centina e lato, cassone
5,40x2,40x2,40 ca., pianoni
lateral scorrevoli, portellone
posteriori. Prezzo da concordare.
Tel. 0321.641018 - 339.2491889



Imparare per lavorare

Testi a cura dell'Ufficio Stampa Enaip Formazione



Centro di Formazione Professionale a Inhassoro: un grande progetto in collaborazione con ACLI e IPSIA

Da Enaip una speranza concreta per il Mozambico

"Una speranza per il Mozambico" è il progetto che Enaip Formazione realizza nel territorio Paese dell'Africa meridionale in collaborazione con le A.C.L.I. - Associazioni Cristiane Lavoratori Italiani - e l'IPSIA - Istituto Pace Sviluppo Innovazione A.C.L.I. - e che prevede la costruzione di un Centro di formazione professionale a Inhassoro. Un'iniziativa di concreta solidarietà internazionale che incarna lo spirito autentico di Enaip, acquistando al tempo stesso un forte valore simbolico per celebrare degnamente il cinquantenario dell'ente. Quando infatti, mezzo secolo fa, Enaip iniziò la propria attività, l'obiettivo era favorire l'integrazione sociale, nella fattispecie sul territorio piemontese, di persone sradicate dalla propria realtà e proiettate in una dimensione diversa, metropolitana e industriale, offrendo loro formazione per acquisire solo competenze e professionalità ma anche maggiore consapevolezza delle proprie potenzialità e dello sviluppo dei processi lavorativi. In cinquant'anni Enaip è cresciuto costantemente, sensibile alle indicazioni e sollecitazioni del mondo del lavoro, estendendo il proprio intervento dai campi tradizionali del terziario e dell'industria ai settori dell'informatica, delle tecnologie per la comunicazione, dell'automazione industriale, del terziario avanzato e accogliendo tipologie di utenti sempre più varie e diversificate: ragazzi in cerca della prima



occupazione, lavoratori che desiderano migliorare la loro professionalità, disoccupati impegnati a reinserirsi nel mondo del lavoro, giovani o adulti che intendono avviare un'iniziativa di autoimprenditoria, portatori di handicap, per finire con le nuove fasce di immigrazione che ripropongono gli antichi problemi di inserimento e di integrazione fra realtà diverse. Il tutto senza perdere mai di vista il punto di riferimento

fondamentale: la valorizzazione della persona. Perché formare è insegnare, aiutare a crescere, dare speranza per il futuro. Di qui il coinvolgimento di Enaip nel

mare e avviare al lavoro i giovani della zona di Inhassoro, cittadina sita a quasi 800 chilometri dalla capitale Maputo, nel sud del Paese. Una realtà geografica e sociale nota soprattutto grazie alla Mis-

Acquisire professionalità: la strada giusta per avere un futuro

I giovani verso il lavoro

Falegnameria, meccanica, elettrotecnica, sartoria, informatica

La formazione professionale è uno strumento indispensabile per consentire ai giovani del Mozambico di crescere e guardare al futuro con speranza, liberandosi dal passato di oppressione e di povertà. Il Centro di formazione di Inhassoro sarà strutturato in diversi padiglioni per i vari moduli nei quali si articolerà l'attività didattica e formativa: laboratori di falegnameria, lavorazione del ferro, meccanica, edilizia, elettrotecnica, sartoria ed informatica. In più, aule per le lezioni teoriche e l'istruzione primaria. Partecipando a questo grande progetto, Enaip Formazione metterà a disposizione nella complessa e difficile realtà del Mozambico il know-how pedagogico-didattico maturato in cinquant'anni di attività.



UNA PROFESSIONE PER CRESCERE

Insegnare una professione ai giovani del Mozambico significa dare loro un futuro. Insieme possiamo fare molto. Chi desidera aiutarci a realizzare il Centro di formazione professionale a Inhassoro può contribuire attraverso il Conto postale n. 111000 o il Conto corrente bancario n. 111000 (aperto presso la Banca Popolare - ABI 5018, CAB 12100) intestati a "ACLI Mozambico". Il progetto è un'iniziativa Onlus. Le offerte deducibili ai fini fiscali. Per maggiori informazioni è possibile contattare direttamente le ACLI telefonando al numero verde 800 992002.

progetto "Una speranza per il Mozambico": un'impresa impegnativa, la costruzione e organizzazione di una struttura moderna ed efficiente per for-

restituire agli indigeni, in particolare ai bambini e ai ragazzi, dignità da troppo tempo calpestata dall'abbandono e dalla miseria.



REGIONALE
Torino - Piazza Statuto, 12
Tel. 011.52.12.447/8

ACQUI TERME
Reg. Sott'argine, 46
Tel. 0144.32.48.80

ALESSANDRIA
Piazza S. Maria di Castello, 9
Tel. 0131.22.35.63

ALPINO
Via Govean - Via Marconi, 44
Tel. 011.968.28.14

ASTI
Via Mameli, 11
Tel. 0141.35.31.99

BORGOMANERO
Via Piovale, 33
Tel. 0322.84.44.94

CUNEO
Corso Garibaldi, 13
Tel. 0171.69.36.05

DOMODOSSOLA
Via Sempione, 35
Tel. 0324.44.234

INTRA
Via Somalia, 1/B
Tel. 011.70.72.210

MONCALIERI
Strada Vignola, 23 bis
Tel. 011.60.54.135

NOVARA
Via delle Mondarise, 17
Tel. 0321.46.72.87/9

OLEGGIO
Viale Paganini, 21
Tel. 0321.94.440

RIVOLI
Viale Gramsci, 5/7
Tel. 011.95.91.252

SETTIMO
Via Cavour, 10
Tel. 011.80.03.894

VERCELLI
Via del Ridotto, 5
Tel. 011.21.66.302

FORMAZIONE AL FUTURO

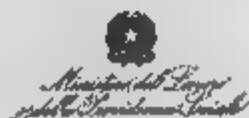


IL NOSTRO
IMPEGNO
OGGI COMPIE
50 ANNI

Ne abbiamo fatta di strada, in questo secolo. Offrendo formazione nei settori più disparati - dalle professioni di base al terziario avanzato, dalle lingue straniere all'informatica, dall'industria alla consulenza d'impresa - abbiamo aiutato molte persone ad inserirsi con dignità nel mondo del lavoro e a costruirsi un futuro. Perché la formazione è indispensabile per acquisire una solida professionalità e una piena coscienza delle proprie potenzialità. Siamo orgogliosi di questo nostro traguardo e, soprattutto, dei risultati raggiunti da coloro che in cinquant'anni sono cresciuti con noi.



FORMAZIONE



REGIONE
PIEMONTE
Direzione regionale
Formazione Professionale - Lavoro

VERDE
800 992002
CHIAMATA GRATUITA
www.enaip.piemonte.it



INCHIESTA LE OTTO STAZIONI INVERNALI DEL COMPRESORIO «NEVEAZZURRA» SI PREPARANO ALLA CARICA DEGLI SCIATORI

Pian di Sole, è l'anno della riscossa

Arrivano i cannoni per la neve artificiale, piste più agibili



Le piste innevate di Pian di Sole sono adatte a grandi e piccoli

Filippo Rubertà
PREMENO

Tratti regali, grazie ad un ambiente di rara suggestione, con Lago Maggiore, Monte Rosa e Val Grande a fare da sfondo, ma confinata, ultimamente, al ruolo di cenerentola.

Tra le stazioni sciistiche Verbano Cusio Ossola, Pian di Sole, per via niente aiutata da un'altezza che non supera i 1100 metri di quota, è la meno beneficiata dalla neve. «Negli ultimi dieci anni - dice Pier Antonio Ferrari che gestisce gli impianti per conto della Piandisole Sci srl - non siamo mai riusciti a tenere aperto per più di venti giorni a stagione».

Abbandonati dalla provvidenza si è deciso di aiutarli da soli con la neve artificiale. Proprio in questi giorni la «Piandisole Sci» è impegnata alla messa a punto di impianto per l'innervamento artificiale che sarà pronto fra una decina di giorni. La struttura, che si avvale tra cannoni e sei

A 1100 metri di quota è la stazione sportiva più vicina a Verbania. In estate 5 mila presenze

pozzetti, consentirà di rendere agibile oltre il 50 per cento delle piste. Dice Ferrari: «L'anno scorso abbiamo affittato un cannone e ci siamo accorti che si possono ottenere buoni risultati anche a queste quote. Così è deciso di fare un investimento che consenta di tenere gli impianti aperti un po' più a lungo. Con gli skift in funzione è la festività natalizia, tutta l'economia turistica intorno a Premeno potrebbe beneficiarne. «Tornerebbero ad aprirsi gli alberghi e le seconde case come succedeva un tempo», dicono gli operatori turistici, aggiungendo: «In estate registriamo circa 5 mila presenze. Con il richiamo offerto dalla neve potremmo andar-

ci vicini anche d'inverno». Realizzate all'inizio degli anni '60 le piste di Pian di Sole, a 20 minuti da Verbania, erano il punto di riferimento degli appassionati provenienti dal Lago Maggiore e dall'area milanese. Generazioni di verbanesi hanno calzato gli sci per la prima volta quassù.

Qualcuno ricorda ancora la salita in tram fino a Premeno e la discesa a Intra con gli sci lungo la vecchia strada. Qui si è formato Matteo Motta, 11 anni, uno dei ragazzi più promettenti del Vco. I tecnici hanno pronosticato per lui un grande futuro.

Le piste di Pian di Sole non sono lunghissime: hanno una pendenza soddisfacente: la prima è tracciata a pendenza di 600 metri, le altre coprono due percorsi: oltre 200 metri. E' nelle intenzioni della Piandisole Sci potenziarle. Già per il prossimo anno è previsto il completamento dell'impianto di neve artificiale facendo ricorso, se possibile, a finanziamenti regionali.

CONVEGNO E CAMELIE IN MOSTRA ALL'ISOLA MADRE

Provincia fiorita anche d'inverno

Sergio Ronchi
BAVENO

Floricoltura e giardini possono dare una valida mano al Verbano per superare l'attuale crisi del turismo e suggerire mete alternative al pubblico italiano e straniero. E' un fatto che il «turismo dei giardini», già di per sé in crescita, trova in questo momento condizioni ideali di ulteriore incremento e ciò non può sfuggire ad amministratori e operatori del Lago Maggiore. Stimolarli ad investire nel settore con adeguate politiche di marketing territoriale a di promozione del Vco come giardino fiorito tra i laghi e le Alpi, è l'obiettivo che perseguono due del Consorzio Fiori Tipici del Lago Maggiore (che rappresenta 140 produttori di acidofille), in collaborazione con la Camera di Commercio del Vco e Novara, Amministrazione Isola Borromeo, altri Enti ed associazioni e nell'ambito di un progetto cofinanziato dalla Regione con fondi comunitari. «Risorse dei giardini e attività floricola -



Paolo Zaccaria, presidente del Consorzio Fiori Tipici del Lago Maggiore

Gianfranco Giustina, responsabile Giardino Botanico Isola Madre, amministrata dal Borromeo



osserva il presidente dell'ente camerale, Giuseppe Moroni, sono ormai organizzati in sistema e puntano con sempre maggiore efficacia ad ampliare la loro offerta». L'opera del nostro consorzio - aggiunge il presidente Paolo Zaccaria - supera i limiti di azione delle singole aziende. La floricultura è complementare al territorio ed esce dalle condizioni di marginalità in cui è rimasta a lungo confinata».

I fiori diventano così protagonisti anche in pieno inverno, a cominciare dal convegno «Provincia in fiore: la via del verde» dei giardini come prospettiva di sviluppo turistico nel Vco. Tale opportunità si parla sabato 1° dicembre, dalle ore 15, in Villa Giulia a Verbania. Il tema è approfondito da rappresentanti del Fondo Ambiente Italiano, della Fondazione Grandi Giardini Italiani, del Wigwam Club Giardini Storici Venezia e altri esperti. Seguirà sabato 8 e domenica 9 la seconda edizione di una manifestazione unica in Europa e cioè la «Mostra della Camelia invernale» all'Isola Madre. E' un evento significativo e di grande interesse - dichiara il responsabile del giardino borromeo, Gianfranco Giustina - presentare la rassegna nell'isola che accolse i primi esemplari di camelia sul Verbano. Per l'occasione si interrompe la chiusura invernale e si attivano i servizi di battelli della Navigazione Lago Maggiore.

Macugnaga ancora alla ribalta tv

Inaugurerà il ciclo «Ambiente Amico» su Tele Vco Azzurra

MACUGNAGA

Venti puntate televisive all'insegna del motto «Ambiente Amico» sulla varietà territoriale Verbano-Cusio-Ossola: l'iniziativa dell'assessorato all'ambiente Provincia. La prima puntata andrà in onda nei prossimi giorni su Vco Azzurra Tv.

«Questo progetto - dice l'assessore Alberto Zaccaria - vuole stimolare l'attenzione del vasto pubblico su alcuni temi legati alla ricchezza ambientale, storica e artistica della nostra terra ed evidenziarne pregi e problemi, in modo da permettere riflessione per capire l'importanza della protezione: dello stato dell'ambiente e azioni di intervento».

Lo spunto è venuto da «Agenda 21 locale». La prima uscita è avvenuta a Macugnaga con una troupe condotta da Claudia Perini. La Torre e dallo studio «Fotografie» di Verbania che



Alberto Zaccaria assessore provinciale all'Ambiente ha promosso il progetto tv per far conoscere pregi e problemi del territorio

ciclo della segale, dalla semina alla panificazione. La pubblicazione ha ottenuto notevoli consensi per l'analisi molto dettagliata e l'efficace corredo dei disegni. Naturalmente le riprese hanno riguardato anche i nuclei walser, il museo di Borca e la miniera d'oro della Guja. Ma non si è parlato solo della storia e dell'arte della «Perla del Rosa».

L'approfondimento ha riguardato anche i problemi legati alla montagna e delle prospettive di sviluppo con il programma operativo studiato in accordo con la Regione Piemonte, la Provincia e la Comunità montana. Per Macugnaga e la valle Anzasca, il passaggio televisivo nell'ambito del progetto «Ambiente Amico» è un'ulteriore opportunità divulgativa che si aggiunge alla massiccia campagna promozionale avviata dalla Regione sui maggiori network televisivi nazionali - lo slogan «Tutti pazzi per il Piemonte» - [r.s.]

occupa delle riprese e della regia. Il nostro impegno è quello di coinvolgere direttamente la popolazione dei centri che visiteremo e che saranno oggetto di una serie di riprese, dice Claudia Perini La Torre.

IL POETA AL CALVARIO DI DOMO PER «CURRICULUM VITAE»



Luciano Erba: «Rivalutiamo l'opera del Rebora religioso»

DOMODOSSOLA. E' salito al Sacro Monte Calvario anche il poeta Luciano Erba, uno dei massimi autori contemporanei, per rendere omaggio a Clemente Rebora con la presentazione del «Curriculum vitae» ripubblicato dall'editrice novarese Interlinea in versione commentata, con inediti e un

saggio di Carlo Carena. Erba (nella foto con padre Comper e Roberto Cicala) ha chiesto un rivalutazione ufficiale dell'opera del Rebora religioso. Apprezzate, oltre al commento dell'assessore Brunella Scamardi, anche le esecuzioni al piano di Roberto Basso e le letture di Silvia Poletti. [p. ben.]

IN

OMEGNA

In vigore i nuovi orari dell'isola pedonale

Ha preso il nuovo orario dell'isola pedonale di Omeña. Interessate sono le vie Alberghetti, Cavallotti, Carrobbio e Manfredi che da lunedì a venerdì saranno chiuse al traffico dalle 10 alle 16. Le stesse strade saranno chiuse al traffico anche nei fine settimana dal sabato alle 10 alle 16 di domenica. [v.a.]

VERBANIA

Banca d'Intra ha aperto un'agenzia a Ghemme

La Banca Popolare di Intra ha inaugurato ieri la nuova sede di Ghemme. Nell'ultimo trimestre sono state inaugurate agenzie a Vittuone, Gazzada Schianno, Busto Garolfo, Varese, Turate. Seguirà tra alcune settimane l'apertura a Gravelona Toce. [s.r.]

OMEGNA

Si presenta stasera al Forum l'ospedale civile da campo

I dirigenti più grande ospedale da campo civile italiano saranno stasera alle 21 al Forum di Omeña. Su iniziativa del Lions Club illustreranno la struttura che un anno fa intervenne con un modulo anche a Macugnaga, isolata a causa dell'alluvione. [v.a.]

BAVENO

Qualità, oggi a Villa Fedora marchio per gli alberghi

La Camera commercio del Vco ha concluso la terza edizione del progetto «Marchio di qualità per le imprese alberghiere», volto a riqualificare il settore. Molti i partecipanti. Le certificazioni vengono consegnate stamane alle 11 in una cerimonia a Villa Fedora. [s.r.]

Ridere fa bene. E fa anche del bene.



Fiorello in «Stasera paghi te» un grande spettacolo a favore della Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro.

Sponsor dell'evento:



LA QUALITÀ IN

I biglietti sono in vendita presso:
Caro Marconi - Corso Marconi 3, Torino - 011 6505191
Dance Shopping - Corso Traiano 52, Torino - 011 613879
Julia's Box (La Rinascente) - Via Lagrange 15, Torino - 011 5423611
Marchio - Piazza Castello 51, Torino - 011 542222
Palasport - Corso Ferrara 10, Torino - 011 4551563
Radio Veronica One - Via Madonna Cristina 29, Torino - 011 6529811
Ritardi Box - Piazza CLN, Torino - 011 5611262
Salotto de La Stampa - Via Roma 80, Torino - 011 56381
Top Music 1 - Via Montecitorio 10, Torino - 011 3192168
Top Music 2 - Corso De Gasperi 27, Torino - 011 5681383
Top Music 3 - Via Madonna Cristina 67, Torino - 011 655719

Per informazioni sull'evento biglietti fuori Torino - 011 9933380



FONDAZIONE PIEMONTESE PER LA RICERCA SUL CANCRO ONLUS

Strada Provinciale 142 - km 3,95 10068 Candia (TO) - Tel. 011 9911100

COME DIVENTARE IMPRENDITORE?

Iscriviti al CORSO GRATUITO "CREA LA TUA IMPRESA"
13 - 19 DICEMBRE 2001

un concreto supporto per definire la propria idea imprenditoriale, valutare le prospettive economiche e i punti di forza e debolezza proprio progetto, redigere il piano d'impresa

Il corso è organizzato dallo **SPORTELLLO NUOVE IMPRESE** dove trovarci:

INFORMAZIONI

sulle procedure da seguire per avviare un'attività in proprio sulle leggi di finanziamento regionali, nazionali e comunitarie su corsi di orientamento e di aggiornamento

ORIENTAMENTO E ASSISTENZA

assistenza alla pianificazione del progetto di impresa valutazione del rischio imprenditoriale assistenza nella stesura del business plan consigli nella scelta della forma giuridica

SPORTELLLO NUOVE IMPRESE presso Camera di Commercio del VCO:
Baveno - S.S. Sempione, 4 - Domodossola - P.zza Caduti Il Risorgimento 9
tel. 0323/912803 - 0324/482279

E-mail: nuove.imprese@vco.camcom.it Sito internet: www.vb.camcom.it

Lo Sportello Nuove Imprese è realizzato da
Provincia del VCO C.C.I.A.A. VCO

NUTRILO CON TENEREZZA



August/TORINO

SEMPRE.

Continua ad offrirti tenerezza. Così saprà riconoscerla nel mondo intorno ■ lui, nel cuore della sua terra. Dove il Consorzio di Tutela custodisce un prezioso patrimonio: la tenerezza della carne dei bovini di Razza Piemontese nutriti ■ cresciuti nelle stalle dei suoi allevatori.

Una ricchezza nata dalla generosità della terra del Piemonte, conservata dall'attaccamento alle origini mai interrotto

ed esaltata dal lavoro di generazioni. Un insieme di buone qualità che il Consorzio di Tutela garantisce ■ certifica. E che tu puoi apprezzare e tramandare, per la serenità di chi deve crescere. Lasciati andare alla tenerezza: entra in una delle oltre 200 macellerie esclusiviste che espongono il marchio Coalvi.

Trovi l'elenco delle macellerie Coalvi al sito: www.coalvi.it



Consorzio di Tutela della Razza Piemontese
Via Torre Roa, 13 - Madonna dell'Olmo - 12020 - Cuneo
Tel. 0171.411468 - Fax 0171.413863

UNA CARNE TENERA COME SEI TU

BASKET, IL QUINTETTO DI FEDERICO DANNA SCONFITTO NELLO SPAREGGIO PRIMATO DI REGGIO EMILIA

La Cimberio non fa drammi

Bipop più esperta e agevolata dagli arbitri

Marco Piatti

Bastuti sì, ma **il** **dramma** in casa Cimberio. And all'indomani della sconfitta di Reggio Emilia. Tanto che ieri mattina **il** **dirigente** **era** **più** **preoccupato** **in** **affari** **a** **trovare** **il** **passaporto** **smarrito** **Thornton** **a** **far** **riparare** **l'auto** **di** **Jenkins**. In fondo ci poteva anche stare perdere sul campo della Bipop, davanti a 3500 tifosi, affrontando una squadra **non** **sfigurerà** **in** **A1** **un** **arbitraggio** **apparsa** **troppo** **limpida**. «Non parlo degli arbitri, non ne voglio parlare», commenta il d.g. Milvio Cara, che però tirato per i capelli, sibila: «Nel secondo quarto la **fatti** **era** **di** **6-0** **per** **noi**, poi improvvisamente il tabellone **il** **diventato** **un** **albero** **di** **Natale**. Dell'Agnello ha tenuto le mani addosso a Salyers dalla palla **a** **due**, **eppure** **il** **rimasto** **in** **campo** **32** **minuti**. Jenkins? In una delle sue giornate peggiori, che possono capitare nell'arco di una stagione, ha realizzato 18 punti. Il dirigente novarese poi cambia discorso: «Non perdiamo le dimensioni, era **la** **prima** **volta** **che** **giocavamo** **una** **partita** **così** **difficile**, contro una squadra così esperta e che ha tentato, senza riuscirci, di schiacciare. Ci sono molte cose da salvare **lezione** **di** **Reggio**, **che**, **se** **faremo** **tesoro**, **ci** **renderà** **più** **forti** **e** **in** **grado** **di** **giocare** **chiunque**. Manca-



no due sole squadre da affrontare ma **il** **farci** **quadro** **esatto** **campionato**. Posso dire che ci **molte** **formazioni** **che** **sulla** **carta** **sono** **più** **forti** **di** **noi**, **e** **che** **invece** **il** **in** **campo**. Milvio Cara guarda avanti: «Se domenica

andremo a Bergamo con umiltà, senza pensare di aver vita facile contro una squadra che in settimana potrebbe cambiare qualcosa e che ci affronterà rabbiosa, la partita successiva con Ferrara **il** **veramente** **uno** **spareggio** **per** **i** **primi** **quattro** **posti**, **che**

Due tecnici fischiati
Jenkins e Thornton
un minuto dal termine
«ammazzano» i novaresi

Buona partita di Maurizio Giadini che ha cancellato il play finlandese Rannikko, autentica mente pensante della Bipop, finché è rimasto in campo

non solo ci proietterebbe ai play off, **ci** **favorirebbe** **nella** **fase** **ad** **orologio**. Federico Danna, più **della** **sconfitta**, si lamenta dei **tecnici** **fischiate** **contro** **Thornton** **Jenkins** **un** **minuto** **dalla** **fine**, **-4** **e** **palla** **in** **mano**. «Ci sono costati tantissimo, visto che abbiamo perso di otto punti. In questo più che in altri aspetti abbiamo dimostrato la nostra ingenuità». Reggio Emilia allunga e scava **la** **classifica** **un** **fossato** **di** **punti** **tra** **se** **e** **le** **inseguitori** **che** **sono** **tre**: Novara, Pavia e Ferrara. Domenica prossima però il terzo potrebbe nuovamente scindarsi, considerando che la Sacil è attesa all'ombra del Vesuvio sul campo **Di** **Nola** **che**, **affidata** **alle** **cure** **Bucchi**, **ha** **tutte** **le** **possibilità** **di** **diventare** **il** **antagonista** **della** **Bipop**.

L'HOCKEY GIOCA QUESTA SERA AL PALA DAL LAGO CON INIZIO ALLE ORE 21

Novara anticipa col Salerno e pensa alla Coppacampioni

NOVARA

Dopo aver espugnato la pista di Trissino con un 5-0 che **discussione**, l'Hockey Novara torna in pista questa sera, al Pala Dal Lago, per affrontare, in anticipo, il Salerno. Sabato prossimo infatti i campioni d'Italia **impegnati** **nel** **primo** **turno** **di** **Champion** **League** **a** **St.Omer** **sulla** **pista** **dei** **campioni** **di** **Francia**. Tornando alla gara col Trissino, che **il** **fatto** **registrare** **le** **doppie** **di** **Ale** **Michielon** **e** **Oswaldo** **Raed** **con** **il** **bottino** **completato** **da** **un** **gol** **di** **Alberto** **Michielon**, **diremo** **che** **Battistella** **il** **rimasto** **particolarmente** **soddisfatto** **dall'atteggiamento** **tattico** **ed** **agonistico** **col** **quale** **gli** **azzurri** **hanno** **affrontato** **un** **impegno** **facile**. Il Trissino infatti aveva ottenuto risultati importanti **quest'inizio** **di** **stagione**. Ma una squadra molto concentrata **ben** **disposta** **pista** **è** **riuscita** **a** **prevalere** **con** **quattro** **reti** **a** **segno** **già** **nella** **prima** **parte** **della** **gara**.

L'impegno **questa** **con** **il** **Salerno**, **vittorioso** **sabato** **sul** **Valdarno** **per** **4-2**, **non** **dovrebbe** **riservare** **particolari** **sorprese**, **gli** **azzurri** **lo** **affronteranno** **con** **la** **necessaria** **concentrazione**. Se la partita si metterà subito bene, potrebbe essere anche l'occasione propizia per impiegare le seconde linee ed in particolare Di Battista e Belotti che, quando sono stati chiamati in causa hanno risposto positivamente.



I gemelloni dell'Hockey Novara Alberto ed Alessandro Michielon sono tornati al gol

Sempre questa **previsi** **altri** **anticipi** **preesistenti**: Bassano-Reggio Emilia, Forte Marmi-Modena e Prato-Thiene. Passando alla coppa di Lega A2, diremo che il Roller di Livio Parascu vincendo per 4-2 **Suzzara**, **si** **aggiudicato** **la** **vittoria** **nel** **girone** **con** **due** **giornate** **di** **anticipo**. Le due ultime partite però non saranno una formalità perché si tratta di due derby **Rotellistica** **Vercelli** **che** **andranno** **affrontati** **con** **la** **necessaria** **concentrazione** - sostiene Parascu - per prepararci nel migliore dei modi al via in campionato. Dal suo la Rotellistica, sabato sera, **stata** **sconfitta** **in** **casa** **per** **7-4** **dal** **Seregno** **formazione** **molto** **forte** **che** **data** **tra** **le** **favorite** **nella** **lotta** **per** **la** **promozione** **alla** **A1**. [r.amb.]

BASKET, SERIE B1

DOPO IL PREZIOSO SUCCESSO IN CAMPIONATO, TORNA LA COPPA AL PALA LANZI

La 3B6 Noago rialza la testa

Domani derby con Vigevano

CASTELLETTO TICINO

Un **sofferto**, **risicato** **quanto** **si** **vuole**, **strameritato** **per** **la** **3B6** **Noago** **che** **lottando** **il** **cuore** **respinge** **l'assalto** **di** **Massa** **e** **Cozzile**, **rivale** **diretta** **alla** **salvezza**. Chiaro, i toscani **Vigevano**, **ma** **quella** **della** **Pala** **Piantanida** **era** **classica** **gara** **ad** **altissimo** **rischio**. Perderla avrebbe significato piovare fragorosamente in area retrocessione. Inoltre, c'era da fronteggiare non solo l'assenza ormai «cronica» di Della Valentina, ma anche quella di Maggioni, un tassello importante **il** **mosaico** **di** **Pettiti**. A ergersi protagonista è stato Andrea Barantani, che oltre a realizzare 19 punti buoni come il pane ha dato una mano **compagni** **sotto** **il** **tabellone**. L'alaguardia milanese, tra l'altro, è tra i migliori realizzatori del torneo, a dimostrazione di non risentire affatto del salto di categoria. Ottima anche la prestazione del play Pavone, forse la migliore di questo suo inizio stagione **il** **colori** **gialloblu**. Il futuro **meno** **tinte** **fosche** **per**



Andrea Barantani, match winner

da onorare al meglio la Coppa di Lega. Domani **alle** **21** **la** **3B6** **torna** **a** **casa**, **nel** **forse** **del** **Pala** **Lanzi** **per** **affrontare** **l'and** **degli** **ottavi** **di** **finale** **contro** **la** **Stav** **Vigevano**, **capolista** **torneo** **a** **recede** **dall'aver** **battuto** **nettamente** **Sassari**. Conoscendo lo spirito battagliero che anima i ducali, difficilmente **presente** **il** **riva** **al** **Ticino** **un** **quintetto** **ridimensionato**, **ma**, **anzi**, **decisissimo** **a** **dare** **battaglia**. Sarà **piccolo** **anticipo** **di** **campionato**, **per** **quella** **futura** **sfiga** **che** **però** **vedrà** **la** **presenza** **anche** **di** **Della** **Valentina** **e** **Maggioni**, **con** **un** **organico** **castellettese** **finalmente** **al** **gran** **completo**.

Una «scoda» riservata al campionato **C2** **che** **ha** **visto** **il** **Hydroplast** **Novara** **mantenere** **lo** **della** **classifica**, **ancora** **a** **punire** **pieno**. Trascinati da Boarolo, autore di **punti**, **i** **ragazzi** **di** **Marcassa** **hanno** **espugnato** **il** **campo** **di** **Alessandria**. Devastante **Nobili** **Borgomanero** **che** **sotterreni** **Varallo** **Sesia** **per** **135** **e** **57**. Bene anche la Ghemese, che va a espugnare Asti di 13 punti. [m.p.]

SPORT TITO

CROSS

A Roberto Riva la frazione di Castelletto

Il **svolto** **a** **Castelletto** **Ticino** **la** **prima** **prova** **Poker** **del** **Cross** **Novarese** **organizzato** **G.P.** **76** **Oleggio**. I partecipanti sono stati 125. Si è imposto Roberto Riva precedendo Stefano Luciani, Virgilio Franchi, Massimo Rotti e Marco Maginzi. Tra le donne Norma Sciarabba ha preceduto Omhretta Bellorini, Mari-
Paolotti, Elena Colonna e Annalisa Tognola. Mini giro: primi Andrea Bertoli e Serena Scesa. [a.b.]

In quattrecento a Invorio per l'ammazzinverno

Record **partecipanti**, **esattamente** **409**, **ad** **Invorio** **per** **la** **sesta** **prova** **dell'ammazzinverno**. Primo il borgomanerese Stefano Luciani davanti a Roberto Riva, Roberto Marchetto, Enrico Spada e Fabio Malvestiti. Tra le donne **Tatiana** **Oussatcheva** **ha** **preceduto** **Giovanna** **Cerutti**, **Giorgia** **Campolo**, **Paola** **Gentina** **e** **Federica** **Cerutti**. Under 14: primi Valentina Greggio e Massimiliano Cerutti. [a.b.]

CALCIO

Le ragazze di Trecento vincono e restano in testa

Le biancorosse del calcio femminile hanno vinto per **2** **il** **match** **contro** **il** **Quart** **e** **mantengono** **della** **classifica** **33** **punti**, **condividendola** **con** **l'Alessandria**. I gol del **La** **Verdura** **(22'** **e** **29')** **e** **di** **Ricchi** **(57'** **e** **71')**. Domenica prossima trasferta contro l'Usa Favari. [r.l.]

RUGBY

Pesante sconfitta per il Rugby Novara

La Sparta Amatori Rugby Novara **ha** **perso** **il** **match** **contro** **il** **Genova** **Pegli** **27** **a** **5**. L'incontro **ha** **visto** **il** **vantaggio** **per** **primi** **i** **novaresi** **che** **però** **non** **hanno** **saputo** **mantenere** **la** **giusta** **concentrazione** **e** **metà** **dopo** **sono** **stati** **sopraffatti** **dai** **padroni** **casa** **liguri**. Domenica prossima ancora in trasferta, ad Alpignano contro il Valledora. [r.l.]

CALCIO

Giusto sospendere la partita dell'EuroCameri

La partita tra EuroCameri e Sirio Tornaco (girone B di Terza categoria) era stata sospesa domenica 21-4-0 al termine del primo tempo per **il** **comportamento** **giudicato** **aggressivo** **dall'arbitro** **dei** **sostenitori** **del** **Sirio**. Il giudice sportivo ha stabilito che la decisione del direttore di gara è stata opportuna dichiarando altresì vincente l'EuroCameri per 4-0. [r.l.]

BASKET, SERIE C1

OMEGNESI RESPINGONO L'ASSALTO ■ BUSTO

La Cipir preoccupa ma resta al vertice

OMEGNA. Vittoria sofferta, **per** **la** **Fulgor-Cipir** **che** **ha** **battuto** **di** **stretta** **misura** **il** **coriaceo** **Busto** **Arsizio**. E in più **una** **occasione** **pubblica**, **accorso** **numero** **al** **palasport** **di** **Bagnella**, **sono** **tremati** **i** **polsi**, **soprattutto** **al** **termine** **della** **prima** **parte** **match** **quando** **i** **fulgorini** **addirittura** **sotto** **di** **tre** **punti**. Poi, grazie alla velocità, e vivacità di gioco imposta sotto i tabelloni da Calvo e Carpi, i cusiiani hanno ripreso le redini del match. Il risultato è bugiardo - dice il coach dei cusiiani Giorgio Martinelli - noi per la verità non abbiamo capitalizzato al massimo il buon gioco. Il Busto è partito a razzo, ha fatto un bel avvio che ha avuto percentuali da tre spaventose costringendoci a chiudere i primi due quarti sotto di cinque punti. nel terzo quarto invece i ragazzi sono davvero bravi a chiudere le porte in difesa arrivando a più venti. Forse in quel momento, a 5 minuti dalla fine, ci siamo **po** **adagiati** **consentendo** **al** **Busto** **recuperare**. Il finale, l'ultimo minuto **con** **i** **cusiiani** **davanti** **di** **soli** **5** **punti**, **è** **stato** **da** **cardiopalmi**, **esaltante** **con** **la** **Cipir** **impegnata** **a** **rintuzzare** **gli** **attacchi** **dei** **varesini** **scatenati** **a** **forse** **speranzosi** **il** **poter** **rubare** **i** **due** **punti** **ai** **cusiiani**. **che** **invece** **hanno** **fatto** **il** **bottino** **pieno** **e** **ora** **guidano** **la** **classifica** **di** **C1** **in** **splendida** **solitudine**. [v.ama.]

MARIO RUGA SUCCEDE A MARCO VALLI

La Gamba d'oro cambia direttivo

GOZZANO. Gamba d'oro, dal **si** **cambia**. Nella riunione alla «Valsesiana» di Gozzano, presenti il direttivo uscente e i delegati **il** **16** **gruppi**, **ha** **vinto** **la** **lista** **capieggiata** **da** **Mario** **Ruga**. L'esito della votazione è stato il seguente: 6 voti alla lista di Marco Valli, 8 voti a quella di Ruga più due schede nulle. Gianni Cantio della Cecca di Borgomanero ha detto: «La lista con il doppio **la** **nostra**; volevamo esprimere un voto **politico** **perché** **entrambi** **gli** **schieramenti** **ci** **andavano** **beni**. Una battuta? Chissà, **il** **voto** **era** **segreto**. Certo non a tutti andava bene un direttivo qualsiasi se, dopo tanti anni di onorata «carriera», la Gamba d'oro si è sentita in dovere di presentare due coalizioni. Il presidente uscente Marco Valli, l'ha presa molto sportivamente: «Finalmente potrò tornare a correre; stavo mettendo su troppi chili. Mario Ruga, il vincitore, **vuole** **perdere** **tempo**: «Venerdi **prima** **riunione** **degli** **eletti**. Riconvocherò il capigruppo per la stesura del nuovo regolamento. Vogliamo regole semplici e molto trasparenti. Già a dicembre il nuovo calendario». I 16 gruppi **che** **hanno** **la** **«svolta»** **stati**: **di** **Borgomanero**, **Gravellona**, **San** **Maurizio**, **Castellana**, **Paruzzaro**, **Cama** **Arona**, **G.M. Arona**, **Bellinzago**, **Malgasci** **Gozzano**, **Due** **Laghi**, **Amatori** **Verbania**, **G.P. 76 Oleggio**, **Quartiere** **Nord** **Novara**, **Amici** **della** **Natura** **Novara**, **Amatori** **Sport** **Serravalle**, **Cavallino** **Rampante** **di** **Oleggio**. [a.bott.]

MEGICAR Carrelli Elevatori Caterpillar
Subdealer PAC per le provincie di NOVARA - BIELLA - VERCELLI

- VENDITA • ASSISTENZA
- RICAMBI • USATO
- NOLEGGIO



MEGICAR srl Via Oropa, 3 - VERCELLI
Telefono e Fax: 0161.294757
e-mail: merlo.g@libero.it

PAC srl Importatore esclusivo PIEMONTE - VALLE D'AOSTA
Via Aosta 10/1 - BEINASCO (TO)
Telefono 011.3498325 - Fax: 011.3499364
www.pacsrl.it - mail: pacsrl@tin.it

Impresa Martinelli di Giuseppe & C. s.n.c. Via Biancamano, 8 - 28100 NOVARA Tel. e Fax 0321.475250
Anelli colorati verde, ecc.)
Ripristini
campi da tennis
da gioco

IL TECNICO SEMPRE TROPPO NERVOSO ALLA QUARTA ESPULSIONE STAGIONALE. HA RISCHIATO IL LICENZIAMENTO

Civeriati ha salvato la panchina

Il ds Borgo incontra Mastagni per fare il punto

Renato Ambiel
NOVARA

La panchina di Stefano Civeriati ieri ha traballato a lungo. Il tecnico è stato sull'orlo del licenziamento poi si è salvato, almeno per adesso. Dopo una giornata di telefonate nel tardo pomeriggio il direttore sportivo Sergio Borgo s'è incontrato, allo stesso tempo, con l'amministratore delegato Riccardo Mastagni. Un colloquio lungo, sofferto anche, nel quale è stata esaminata la situazione della squadra e dell'allenatore che domenica ha rimediato la quarta espulsione stagionale. E' un comportamento che non si può accettare. Gli arbitri, d'accordo, prenderanno anche i mira Civeriati proprio per questo l'allenatore deve dimostrare ancora più responsabilità per non privare la squadra del suo apporto e per non contribuire ad aumentare il già eccessivo. Dopo la Biella mancheranno per squalifica Bini, Guida. Al termine dell'incontro non ci sono state comunicazioni ufficiali. L'impressione è che la società non abbia fretta di decidere perché non può permettersi di sbagliare. Ricordiamo che Civeriati, dopo la salvezza ottenuta in extremis lo scorso anno, venne confermato a furor di tifosi e con il sostegno decisivo di Sergio Borgo quando Mastagni avevano già bloccato



Il direttore sportivo Sergio Borgo

to Galderisi presente allo spogliatoio di Fiorenzuola. Galderisi si è accasato da poco a Mestre. Così si tratta di reperire sul mercato l'eventuale sostituto di Civeriati. Non è certo che gli allenatori ma Borgo e Mastagni cercano un tecnico che divida il loro progetto. Difficile dire, a questo punto, quanto siano le probabilità che Civeriati resti al suo posto. Non è certo un momento facile per il Novara che si vede costretto ad affrontare due derby consecutivi: domenica a Biella e poi con la capolista Alessandria con fuoriclasse e squalifiche. Una situazione cui forse non riuscirebbe a far fronte

neppure il più bravo dei tecnici. Forse anche questo tipo di considerazioni inducono i dirigenti del Novara a prendere tempo per riflettere. Tornando alla partita di domenica con la Sangiovese, Borgo ha ammesso che si è trattato di una brutta sconfitta. Una battuta d'arresto che avrebbe voluto evitare in questo momento perché di complicare la vita. E' giunto il momento di fermare i motori per vedere cosa s'è ingrippato. Lo faremo con calma, ha precisato la situazione. Un primo esame, come detto, è stato fatto ieri con l'amministratore delegato. Oggi dovrebbe tenersi l'incontro con Civeriati ed i giocatori che saranno posti di fronte alle loro responsabilità anche per quanto riguarda il comportamento in campo. Come già avveniva lo scorso anno, questa squadra quando arriva agli appuntamenti importanti sbaglia sempre partita. Così non riesce mai a fare il salto di qualità. Questione di uomini, di carattere, di conduzione tecnica? Forse non tutte queste cose insieme. L'unica nota positiva di domenica è venuta dal giovane Nicola Minniti, diciassettenne di Carpi, che ha segnato nella fila della Juventus club autore di un bel gol. Un po' troppo poco per i soci e per dirigenti che avevano progetti ben più ambiziosi.



Stefano Civeriati nuovamente espulso domenica per proteste è andato in tribuna

ECCELLENZA, UNA GIORNATA MOVIMENTATA

Gravellona sconfitto

Via Abbiati, arriva Piraccini?

Arona non riesce a vincere e la Cossatese resta sola al comando con due lunghezze

Mors tua, mea. La Varesina ha sconfitto Roberto Bonan e la squadra toscana precipita all'ultimo posto della classifica. Dopo una veloce analisi della situazione, constatato che i punti in 12 partite sono un'autentica miseria, a farne le spese, come solito, è l'allenatore. E così il buon Carlo Abbiati, un autentico signore per correttezza e professionalità, è costretto a lasciare. Forse già questa sera arriva il sostituto. C'è solo l'imbarazzo della scelta perché la lista degli illustri disoccupati in attesa di sistemazione è chilometrica. Il favorito sembra Rinaldo Piraccini, stesiano, ex calciatore coi piedi buoni, ex allenatore dello stesso Gravellona. E' stata una giornata ricca di colpi di scena e soprattutto di sconfitte per le nostre. L'Oleggio ha perso l'imbattibilità casalinga contro un Ciriè che scherza a che si è portato al quarto posto davanti a Rivoli a sua volta vincitore nell'atteso derby col Lascaris. Al comando è tornata l'imbattuta Cossatese. Giannini e compagni hanno vinto in rimonta a Settimo pur giocando per un'ora il portiere Buda, espulso. Una prova di forza. L'Arona scivola a due punti non essendo riuscita a vincere a Nole Canavese: sotto di un gol realizzato da Bertot (lo stesso che



Rinaldo Piraccini, sostituirà Abbiati?

aveva giustiziato il Cerano), la squadra di Frino ha pareggiato nella ripresa con l'eccellente Cominetti. Trittico di fuoco quello che attende l'Arona: trasferta a Varallo Pombia, in casa Dufour Varallo, ultima di andata il 16 dicembre a Cossato. Nel colpo del Cerano di Brusta che centra la vittoria stagionale a spese di Rivarolese che pure era reduce da 9 risultati utili consecutivi: segna Garavaglia, raddoppia Spigolon. La Suse, invece, non batte il Pro Settimo: doppia rimonta con Zarrà e Caprioli, l'espulsione di Calafiore e il rigore non trasformato da Cestari gridano vendetta. (s.bott.)

VERBANIA, UN SUCCESSO NELLO SCONTRO DIRETTO

Consolidata in casa la svolta di Cuneo



Con l'avvento di Caruso e D'Antuono l'attacco verbanese incomincia a girare

Sergio Ranchi
VERBANIA

Torna il sereno in casa del Verbania. L'innato successo di Cuneo ha segnato il punto di svolta. Ad ha fatto seguito domenica anche la prima vittoria davanti ai propri tifosi allo stadio del Pini. Un Montcalieri che, nonostante la posizione di classifica, ha dimostrato a sua volta di voler continuare ad impegnarsi a battere per la salvezza. Nelle ultime due giornate la squadra di Carlo Gasparini ha messo insieme un bottino superiore a quello degli 11 turni precedenti e i risultati si sono subito visti. Se i tre punti di Cuneo erano serviti solo a avviare la reazione degli ospiti di D'Antuono alla sua uscita dal campo dopo aver realizzato un gol-capolavoro ed avere a più riprese tenuto in apprensione la difesa avversaria con le sue veloci serpentine. Tornando alla partita, i locali (privi di Blasotto e Damini) all'inizio erano piuttosto contrari e sembravano quasi avere paura di un nuovo esordio. Era infatti Castagnone nei primi minuti a salvare la sua porta con due grandi interventi. Gli exploit del portiere davano la giusta carica ai compagni, che salivano di tono e creavano qualche pallagol. Il rigore che sbloccava il risultato. Nella ripresa veniva contenuta senza troppe difficoltà la reazione degli ospiti di D'Antuono trovava al 69' lo spunto vincente con una velocissima discesa palla al piede, conclusa da un preciso rasotterro diagonale. Volti e sorrisi a fine gara tra dirigenti e giocatori verbanesi. Anche l'allenatore Camillo Bugnolo esprimeva soddisfazione. «Per la verità - dice il mister - si era giocato meglio a Cuneo, ma oggi l'importante è vincere per confermare la svolta e il clima di ritrovata fiducia. Abbiamo raggiunto l'obiettivo e siamo lieti per i passi avanti in classifica e per avere finalmente dato anche al pubblico la gioia del successo». Domenica il Verbania si trasforma in una squadra di campo, che in classifica precede i locali di due punti.

compagnato l'ex gravellonese D'Antuono alla sua uscita dal campo dopo aver realizzato un gol-capolavoro ed avere a più riprese tenuto in apprensione la difesa avversaria con le sue veloci serpentine. Tornando alla partita, i locali (privi di Blasotto e Damini) all'inizio erano piuttosto contrari e sembravano quasi avere paura di un nuovo esordio. Era infatti Castagnone nei primi minuti a salvare la sua porta con due grandi interventi. Gli exploit del portiere davano la giusta carica ai compagni, che salivano di tono e creavano qualche pallagol. Il rigore che sbloccava il risultato. Nella ripresa veniva contenuta senza troppe difficoltà la reazione degli ospiti di D'Antuono trovava al 69' lo spunto vincente con una velocissima discesa palla al piede, conclusa da un preciso rasotterro diagonale. Volti e sorrisi a fine gara tra dirigenti e giocatori verbanesi. Anche l'allenatore Camillo Bugnolo esprimeva soddisfazione. «Per la verità - dice il mister - si era giocato meglio a Cuneo, ma oggi l'importante è vincere per confermare la svolta e il clima di ritrovata fiducia. Abbiamo raggiunto l'obiettivo e siamo lieti per i passi avanti in classifica e per avere finalmente dato anche al pubblico la gioia del successo». Domenica il Verbania si trasforma in una squadra di campo, che in classifica precede i locali di due punti.

Bugnolo è contento per la soddisfazione regalata ai suoi tifosi

DOPO LA RIVOLUZIONE VOLUTA DA ERBETTA ADESSO IN CASA ROSSOBLU' C'E' CHI COLTIVA LEGITTIME SPERANZE DI PRIMATO

Nuovi arrivati hanno trasformato il Borgomanero

Ancora a segno Tozzi Borsoi e Saviozzi, Baudinelli completa la giornata

Marcello
BORGOMANERO

Quarta vittoria consecutiva per i rossoblu, che a Tortona hanno dimostrato di essere in forma straordinaria, con l'arrieto Tozzi Borsoi di nuovo in rete. Vittoria all'inglese 2-0 quella con il Derthona, soprattutto la conferma che la squadra allenata da Giampiero Erbetta davvero attraversando un magico momento, con azioni rapide e un attacco micidiale non perdona agli avversari il minimo errore. A Tortona hanno segnato ancora i nuovi acquisti, Tozzi Borsoi e Saviozzi. Il primo ha giocato la quarta partita in maglia rossoblu e per la quarta volta ha fatto centro, dimostrando ancora una volta di essere il giocatore determinante; Saviozzi ha assolto perfettamente al suo compito regista e ha inoltre segnato uno splendido gol di testa. «La cosa che mi ha soddisfatto di più è il modo in cui abbiamo giocato: nel primo tempo le due squadre sono equivalenti - dice Giampiero Erbetta - poi, quando abbiamo segnato, il Borgomanero ha



dilatato il Derthona non più riuscito a superare la metà campo. Abbiamo continuato a costruire azioni su azioni, abbiamo sfiorato il gol in almeno cinque o sei occasioni. I complimenti al Borgomanero sono arrivati anche dai dirigenti del Derthona, che hanno visto di un incontro con una squadra molto forte, che può avere ambizioni di vertice.



Gran parte del merito della trasformazione del Borgomanero è attribuita ai nuovi, Tozzi Borsoi, Baudinelli e Saviozzi: «Certamente sono stati determinanti, in ogni partita hanno trascinato la squadra. Tortona ad esempio, Tozzi Borsoi nell'area avversaria ha avuto un giganteggiato. Credo che Tozzi Borsoi e Baudinelli abbiano trovato da noi gli stimoli giusti:

Erbetta: «Gli ultimi arrivati, da noi hanno trovato i giusti stimoli per essere protagonisti e la squadra li segue»

Da sinistra Saviozzi e Tozzi Borsoi i due attaccanti sono andati a segno anche domenica a Tortona

nelle squadre precedenti in panchina, qui sono pedine fondamentali». A Tortona il Borgomanero può incassare un altro elemento positivo: il ritorno, per solo la panchina, di Cristian Nicolini. «L'ho visto in panchina per onore di firma - dice Erbetta - perché non è ancora in condizioni di potere giocare i novanta minuti, ma presto avre-

mo Cristian in campo, sta recuperando giorno per giorno, e già domenica sarà in panchina con la possibilità di entrare a sostituire. Poi, ancora qualche settimana e riavremo in campo il nostro regista». Se senza Nicolini il Borgomanero sta andando in quinta, cosa succederà con il pieno recupero del capitano? I tifosi stanno ormai pensando al vertice della classifica, alla nei confronti di Canavese ed Ivrea. «Noi abbiamo ambizioni diverse, non siamo partiti per il nono, quindi saremo sbagliato esaltarsi per un momento in cui le funzioni. Godiamoci questa fase molto positiva, e di dare ancora delle belle soddisfazioni ai tifosi. In questo momento stiamo vivendo alla giornata: più risultati positivi arrivano, meglio è. Intanto miglioriamo la classifica e miglioriamo le posizioni, poi si vedrà. Noi giochiamo tranquilli e pensiamo già al prossimo avversario: domenica torneremo a giocare in casa, contro il Trino. Sono certo che la squadra giocherà con lo stesso entusiasmo».

Esordio con espulsione per Testa

Ma la Castellettese conquista un buon punto col Voghera

CASTELLETTES

Dopo tre sconfitte consecutive con Imperia, Borgomanero e Valle d'Aosta, la Castellettese torna a rivedere le stelle. Un pareggio a reti inviolate contro Voghera non è il massimo, ma l'importante è muovere la classifica. L'allenatore Corrado Cotta è moderatamente soddisfatto: «Certo poteva andar meglio. Abbiamo avuto due ghiotte occasioni per passare in vantaggio all'inizio della partita, ma non siamo riusciti a concretizzarle. Poi siamo rimasti in dieci prima ancora che si chiudesse il primo tempo e a quel punto si è dovuto pensare anche a non perdere perché un'altra sconfitta sarebbe stata davvero pesante sotto il profilo psicologico». In effetti, dimenticate le pallagol non trasformate da Valsesia e Pingitore, c'è da dire che negli ultimi minuti è stato il Voghera ad avere la più nitida occasione con

l'acchiappato Pastorino (che ha giocato solo gli ultimi dieci minuti): fortunatamente la conclusione è finita a lato. Amarezza, invece, nel clan ticinese per l'espulsione dell'esordiente Maurizio Testa, ingaggiato in extremis. L'ex novarese, trentunenne, pedina sullo scacchiere della matricola per la corrente stagionale, ha rimediato due ammonizioni nel giro di 9' e già al 42' veniva espulso. La Castellettese è così rimasta in dieci e ha dovuto lottare con tutte le proprie forze per la squadra di Domenicali che a più riprese ha cercato, fortunatamente riuscito, di approfittare della superiorità numerica per far bottino pieno. Adesso Testa sarà squalificato e quindi dovrà saltare la prossima trasferta a Casale: altra partita molto delicata contro una squadra che ha gli stessi 11 punti della Castellettese ed è reduce da un nulla di fatto a Borgosesia. (s.bott.)



Esordio sfortunato per Maurizio Testa ex del Novara subito espulso domenica

PROMOZIONE, GIRONO A

L'allenatore De Santis ingaggiato dai biellesi per bloccare il Barengo

NOVARA. Nella stagione passata, in Promozione, Mariano De Santis guidò il Monza portandolo ad occupare a lungo il gradino più alto della classifica finché l'Arona riuscì a raggiungere «diepre» biancorossa ed a conquistare così il passaggio in Eccellenza. Quest'anno il tecnico novarese è stato ingaggiato dai biellesi del Villaggio Lamarmora con il dichiarato obiettivo di concretizzare ciò che lo scorso anno ha subito ovvero agganciare l'attuale fuggitivo Barengo. «La missione non è facile - dice De Santis - ma la società è pronta a darmi il supporto necessario per ritornare in Eccellenza utilizzando se necessario l'opportunità del Play-Off. Il mio esordio sulla panchina biellese si è concluso con un pareggio per 1 a 1 contro il Caltignaga con un rigore sbagliato dal neo acquisto Barone. Il roggio per entrambi credo che si sia concluso». Domenica a Villadossola avverrà la conferma? (r.l.)

VOLLEY DONNE, UN VERO E PROPRIO SHOW ALL'AMERICANA AL PALASPORT DAVANTI A 2500 PERSONE CON TANTO ENTUSIASMO E OSPITI VIP

Ravenna rovina la festa all'Asystel

Solo un punto per Novara, domato dall'ex De Carne

Il palasport vestito a festa, gemellaggio tra i tifosi dell'Asystel Milano e quelli novaresi, un enorme drappo biancorosso che scorre sulle teste del pubblico in gradinata, le telecamere di Rai Sport Sat, Paolo Milanoli che batte il primo servizio del match, e un pallastone gommapiumato di due colori che scorre per il campo.

Di tutto questo, più che dell'aspetto tecnico e di una sconfitta, i novaresi hanno parlato i 2 mila spettatori usciti domenica dal Pala Del Lago, decisamente soddisfatti per aver trascorso domenica di festa. Merito dell'Asystel Novara e della sua dirigenza, che ha mantenuto le promesse fatte alla città e al pubblico. «Dobbiamo ringraziare prima di tutto i novaresi e i nostri fedelissimi di Trecate che ci hanno dato fiducia accorrendo al palasport - commenta il vice presidente, Alberto Palopoli - ma un ringraziamento particolare va alla nostra dirigenza tutta, che ha trascorso la giornata di sabato e mezza domenica a lavorare al palazzetto. Esperimento riuscito, la città ha risposto presente all'appello dell'Asystel Novara dimostrando di meritarsi uno spettacolo ad altissimo livello. E se da una parte c'è una dirigenza soddisfatta, dall'altra c'è uno staff tecnico che si morde le mani per aver messo la ciliegina sulla torta.

La ciliegina, ovvio, sarebbe stata la stella della partita, la starlin di Ravenna dell'ex Virginie De Carne che, per mettere d'accordo tutti, ha fatto 21 palloni che alla fine hanno pesato alquanto. Alla faccia di chi sosteneva che la giocatrice belga avrebbe risentito dell'emozione nell'incontrare le sue ex compagne. Ma la starlin di una battagliera Manu Benelli ha potuto contare anche sull'apporto, validissimo, della nazionale Simona Rinieri, dotata di una mano pesantissima, e della centrale peruviana Perez Del Solar. E naturalmente in regia ha brillato Leo Lo Bianco, autrice di assist al bacio per le compagne.



Qui a fianco: una plastica alzata della cinese dell'Asystel He Qi contrastata dalla nazionale Simona Rinieri. Sopra, il campione del mondo di spada Paolo Milanoli che effettua il primo servizio dell'incontro.

al meglio l'Asystel. Ottima Nadia Centoni e Paola Cardullo che ha stravinato il confronto indiretto con le Sykora e bene anche Sara Anzanello che ha «costretto» in panchina Martina Guiggi, eroina del campionato con Vicenza. In tribuna, accanto a suo marito e al figlioletto, era seduta Mirka Francis Vasconcelos, la cubana tre volte campione del mondo, presentata al pubblico con una simpatica premiazione fatta da suor Giovanna. Il suo futuro è a Novara, e potrebbe addirittura debuttare domani contro Imola, al palasport, se non fosse frenata dai soliti intoppi burocratici che, in questo caso, ritardano il tesseramento. Tra l'altro, la Francis sta aspettando di diventare italiana a tutti gli effetti e in futuro potrebbe addirittura rientrare nel giro della nazionale di Bonilla. La prima serve a Pedullà.

fine ottobre a Perugia. Si è visto l'esordio di Natasa Leto, che certo è Virginie De Carne, ma che se in un paio di occasioni si è intestardita nel voler cercare i varchi nel muro di Ravenna che non l'ha perdonata. Ha brillato lei, Ci, che ha offerto spunti di classe cristallina, orchestrando

debutto in maglia novaresa. Non ha giocato male, tutt'altro, anche se in un paio di occasioni si è intestardita nel voler cercare i varchi nel muro di Ravenna che non l'ha perdonata. Ha brillato lei, Ci, che ha offerto spunti di classe cristallina, orchestrando

debutto in maglia novaresa. Non ha giocato male, tutt'altro, anche se in un paio di occasioni si è intestardita nel voler cercare i varchi nel muro di Ravenna che non l'ha perdonata. Ha brillato lei, Ci, che ha offerto spunti di classe cristallina, orchestrando

In B1, la Polytech in zona play off

Vittoria in rimonta sul campo di Mondovì Tre punti preziosi per il Pavic con Viadana

NOVARA

I punti adesso fanno sentire per le novaresi del volley di serie B, in un fine settimana decisamente all'insegna della rimonta. In serie B1, la Polytech Bassi Novara strappa il punto al Mondovì, trascinato da Cecco (17 punti) in una partita altalenante che ha visto il sestetto di Mario Sasso pronto a tutto pur di portare a casa il risultato. In campo anche il palleggiatore Rubezzana, nonostante la scom-



De Cecco, il migliore al Mondovì

turno, casalingo. Mantova penultimo in classifica. Entusiasmo, peraltro contenuto vista la modestia degli avversari, anche a Romagnano dove Trasco Cavanna Pavic, in casa, ha bloccato il fanalino di coda Viadana con un 3 a 1. Il copione di Mondovì si è ripetuta a Romagnano Sesia, con un avvio difficile, tutto a favore degli ospiti (20 a 25); Dimitar Zlatkov scruta i ragazzi ed ecco l'inversione di marcia: 25 a 17, 25 a 21, 25 a 20. La squadra ha ora bisogno di recuperare serenità e fiducia, venute meno gli infortuni delle settimane passate. Fatica, ma riesce a far punti, la Sparta Sanmartinese; il 3 a 2 col Piacenza è il finale di un paio d'ore di gioco con i primi due set a favore unico per le ragazze di Colombo e Celasco e i successivi delle esterne (25 a 18, 25 a 19, 22 a 25, 17, 25); il tie break ha dato il verdetto: un 16 a 14 all'ultimo scoppio. In serie B2 il Santi Oleggio di Luciano vince 3 a 1 contro il capolista Villanterio e si gode il meritato successo. In Ro Carr Omegna da Sanremo ripete un 3 a 1 che la porta a sei punti nei tabellini. Infine netta vittoria del Pavic Milleruote (3 a 0) contro l'Asti; fra le migliori in campo Claudia Erbetta, protagonista di muri particolarmente efficaci e la schiattrice Lucia Cagnoli. (p. u.)

>babyinverno2002

"PRIMENEVI"

DAI A TUO FIGLIO
SCI E SCARPONI NUOVI,
SE GLI PIACERA' LO SCI,
LI COMPRERAI, ALTRIMENTI
PAGHI SOLO IL NOLEGGIO!

SPORTWAY

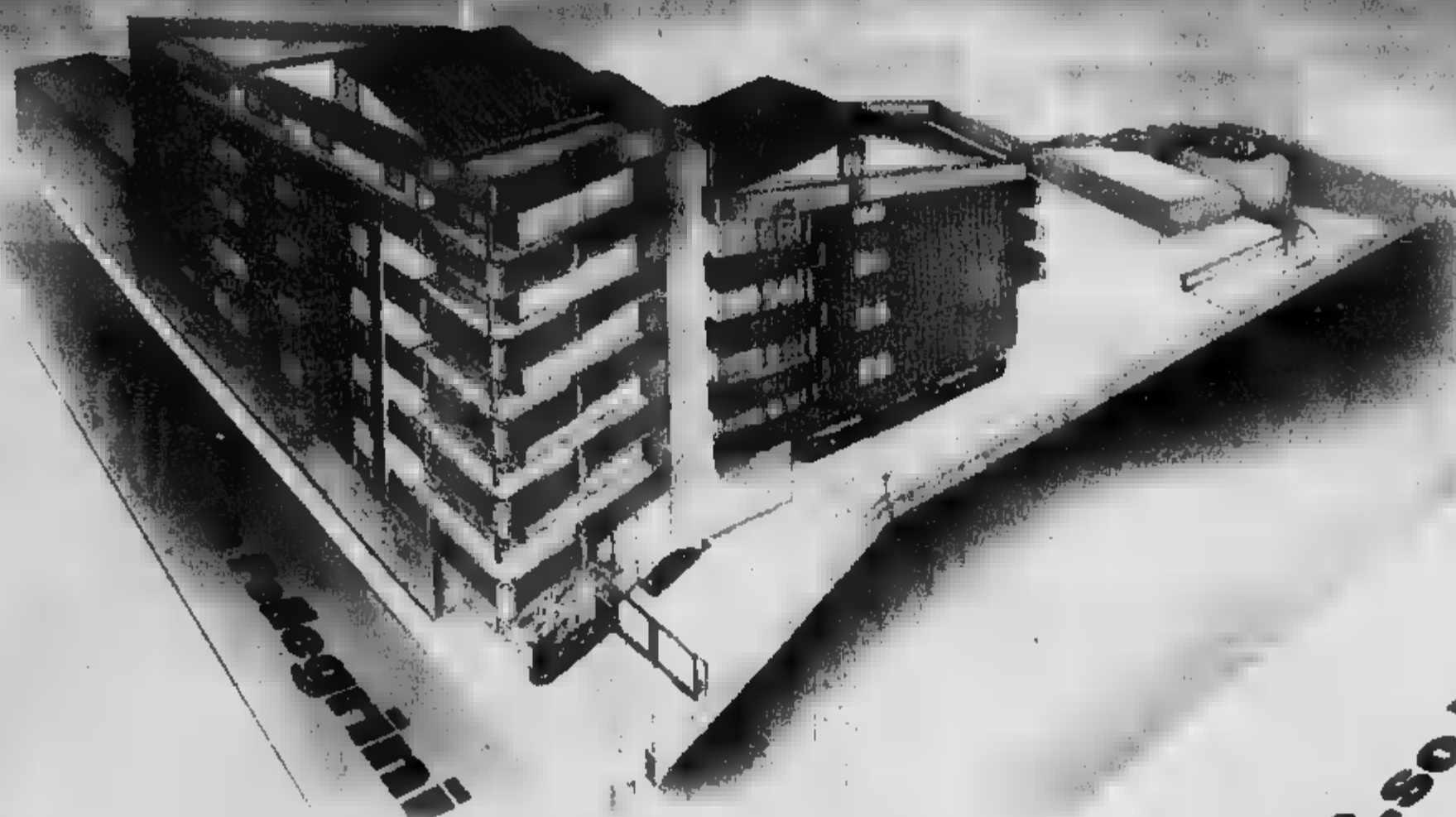
MEGASTORE

novara.

SS. 907, 100 metri dalla stazione
tel. 0321.636340gravellions info.
via stampi
11100

Residenza "i Terrazzi"

Appartamenti di varie metrature - uffici - box - mutui fondiari - permuta - dilazioni



Costruzioni Generali S.r.l. - Attività Immobiliari

Novara - P.zza Martiri, 4 - Tel. 0321/36841 - Fax 0321/391267

Proprietà

Immobiliare

Pascalecchia S.r.l.

CERUTTI SERVICE

Gas



- Gas industriali di protezione per saldatura e taglio
- Gas fluidi criogenici
- Gas refrigeranti di condizionamento
- Gas puri per laboratori
- Gas e tecnologie per l'industria alimentare
- Gas propano ■ GPL da riscaldamento
- Apparecchiature per distribuzione gas

Saldatura

Antinfortunistica

Formazione

On line

CERUTTI GAS
CRESSA 0322-863240

CERUTTI GAS S.r.l.

Via Biraghi, 10 - 28012 Cressa (Novara) - Tel. 0322-863240 - 0322-853789 - Fax 0322-863240



erogata dall'Edisu a chi ha reddito basso ed è in regola ■■ gli esami: «Su 15 mila ■■ domande presentate - spiega Contu - ■■■■ state riconosciute (idonee 12 mila e 313. Ma soltanto ■■ mila 523 studenti otterranno l'assegno: altri 5 mila 790, pur in possesso dei requisiti, ■■■■■■■■ nulla, perché i fondi stanziati, pari ■■ circa ■■ miliardi, non bastano ■■ soddisfare tutte le domande. L'ammontare

degli assegni (fra i 3 e gli oltre 7 milioni a testa), rispetto all'anno scorso è stato ritoccato verso l'alto, e sono cresciute ■ oltre il 30% ■ persone risultate idonee: «L'anno scorso, tutti coloro che ■ ■ ■ ■ ■ i requisiti hanno avuto l'assegno: s'era trattato ■ ■ mila ■ 600 studenti. Occorre rimediare immediatamente ■ questa grave emergenza, tendendo la mano ■ chi rischia di non poter proseguire gli studi»

Patrizio Romano
GRUGLIASCO

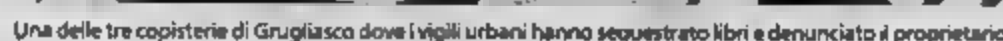
Anche tra gli studenti delle vicine facoltà di agraria e veterinaria c'è perplessità. «Certo che ho fotocopiato dei libri ammette Clara Visani -. Alcuni costano davvero tanto. Però

CONTROMISURE DEGLI EDITORI

Se Grugliasco piange, Torino non è sicuro. La Guardia di Finanza, su segnalazione della Sise, ha fatto visita a quattro esercizi. Sequestrati libri e macchinari e stilate denunce al Coy Service di via Verdi, all'omonimo neoapico in via Bonafous.

Se Grugliasco piange, Torino non è sicura. La Guardia di Finanza, su segnalazione della Sise, ha fatto visita a quattro esercizi. Sequestrati libri e macchinari e stilate denunce al Coy Service di via Verdi, all'omonimo negozio in via Bonafous e

L'idea di multe e sanzioni spaventa gli studenti. «Un libro l'ho fotocopiato per risparmiare», dichiara Tatiana Mondino. Ora, però, mi penso due volte. In via Sabaudia però la fotocopiatrice va avanti. «Non mi fregano più, sono solo dispendiose», sbotta malizioso il titolare e schiaccia il pulsante



GLI UNIVERSITARI SOSTENGONO DI NON POTER SEMPRE AFFRONTARE LA SPESA PER I TESTI: HANNO COSTI ELEVATI E A VOLTE SERVONO SOLO UN ANNO

«Le biblioteche ■ facoltà
non danno in prestito
tutto ciò che hanno».

servizio

Giovanni Favre

Sul fronte umanistico, **---** ha dubbi anche Marco Grimaldi, rappresentante della Sini-
--- Unito nell'Edisu, «studente
Lettere: «Se devo studiare

LA SPESA PER STUDIARE (*)

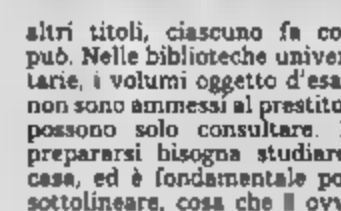
COSTO ANNUO MEDIO DEI LIBRI	600-800 mila lire
TASSE	1.990.000 l'anno
MENSA	da 3500 a 12.000 al pasto
TRASPORTI	da 30 mila a 21 al mese
AFFITTO FUORI SEDE	al mese (a)
TOTALE SPESA ANNUA SEDE (STIMA)	6.000.000

Stefano Meneghella, presidente del Senato Studenti, riassume la posizione dei ragazzi iscritti a tutte le facoltà: «Io, ■■■■, posso, i libri li compro. A tutti noi che frequentiamo l'università

tà, i libri piace tenerli. Costassero poco, le fotocopie — esisterebbero. Insomma esse si fanno copie, è solo — problema di quattrini che mancano, o di prezzi di copertina troppo alti. Meneghelli ■ Obiettivo Studenti! studia Giurisprudenza: «Da noi, i testi più costosi, come i manuali di diritto, superano le — mila lire l'uno. Quelli, comunque, li comprano quasi tutti, perché si pensa — anche dopo la laurea. Ma per

«Per noi studenti è impossibile comperare i volumi: troppo cari»

Sotto, Stefano Meneghelli, presidente del Senato Studenti: «Le fotocopie? Un problema di soldi»



mente vietata per i volumi delle biblioteche, ■■■■■ che si abbia la fortuna di trovarli. Già, perché comunque i libri materia d'esame «sono "hollinetti" con un segnale ■■■■■», dice Grimaldi, «per evitare che vadano in prestito, ■■■■■ sono mai più di due o tre copie a biblioteca». Da tempo chiediamo ■■■■■ se ■■■■■ un'editrice dell'ateneo, che stampi a basso costo versioni per gli studenti, ma nessuno ha mai preso sul serio la proposta.

Se la voglia-necessità ■■■■■ risparmi arriva alla vendita non solo dei libri di seconda mano ma addirittura delle fotocopie usate, per i ragazzi il costo medio per ciascun esame oscilla sulle 100-150 mila lire, con il record del «Gray» di Anatomia, per chi s'iscrive a Medicina Chirurgica, che oscilla sulle 700 mila lire (e tra almeno il vantaggio - spiegano - che non invечchia, perché l'anatomia umana è più o ■■■■■ sempre la stessa). «Per alcune ■■■■■ la sociologia», dice Maurizio Ciuttoli, rappresentante a Scienze politiche - i titoli si trovano anche nelle librerie comuni, non specializzate, e i prezzi sono più

bassi: anche 20, 30 mila lire l'uno. Ma, per ogni esame, i titoli — tre o quattro, e si torna daccapo, a superarne le 100 mila lire in un bolenzo.

Il senato Studenti «stanza dei fondi specifici» dice Meneghelli — per l'acquisto dei libri: eroghiamo fino a 500 mila lire l'anno a studente. ■ i fondi ■ pochi, e ■ riusciamo a soddisfare più di un centinaio di domande. E poi, va tenuto presente ■ al ■ dei libri si aggiunge quello dei trasporti: finché abitato ■ i genitori fuori città, spendevo 20 mila lire alla settimana soltanto di ■. Aggiungiamo l'autobus, il pranzo ■ il pasto in ■ cinque giorni alla settimana, l'affitto di chi sceglie di vivere vicino all'università, le tasse: alla fine, si sborsano ■ 500 mila lire a sette-ottocento mila lire al mese, per otto ■ nove mesi l'anno. Non poco, per le famiglie: chi fa qualche fotocopia più del giusto, perché non è figlio ■ miliardi, non va criminalizzato. Sbaglia, certo, perché la legge lo vieta. Ma va compreso e aiutato, piuttosto che punito.

UN CINQUANTENNE ARRESTATO DAI CARABINIERI

Botte alla madre di 80 anni Voleva soldi per capi firmati

La pattuglia del Nucleo Radiomobile, subito intervenuta, ha però avuto vita perché i soccorsi dell'arrivo dei militari, si è barricato in casa rifiutandosi di aprire ed appoggiando alcuni grossi mobili contro la porta. I militari hanno così dovuto chiamare

Sembra che l'esigenza di vestirsi nelle migliori boutique fosse conseguenza del desiderio dell'uomo di apparire molto elegante nelle discoteche e nelle sale da ballo, così da destare l'interesse di donne sempre nuove.

PENSIONATO DI 75 ANNI

Cacciato di casa sparò per vendetta Condanna: 7 mesi

Sparò e ferì — un colpo di pistola, il pomeriggio del 2 gennaio scorso, l'uomo che lo aveva appena cacciato — casa di via Nizza 27, ferì Antonio Pisciotta, 75 anni, è stato condannato a 7 mesi per detenzione d'arma (una pistola modificata) e lesioni ai danni di Nicola Pisernia, 49 — aveva venduto della donna che aveva acquistato l'alloggio dove viveva il pensionato. Ma anche Pisernia (avvocati Perga e Fantuzzi) — avuto 7 — dal gup Demarchi perché aveva usato un sistema drastico per convincere il pensionato a lasciare l'alloggio: Si era rivolto a quattro extracomunitari e con il loro aiuto, mentre l'inquilino — assente, aveva trasportato nel cortile mobili e vecchi elettrodomestici di Pisciotta (evacuato Bonzo). L'uomo, tornato a casa, — reclamato per quel trattamento. — affermatosi la pistola e sparato.

L'EPISODIO A CHIVASSO

Due anni di carcere: esploso colpi contro tre ragazzi

Espluse alcuni colpi di pistola contro alcuni giovani che stavano passando vicino alla sua abitazione a Chivasso. Nessuno, per fortuna, rimase ferito. Ieri Domenico Campiglia, 42 anni, ■■■■ la passione per le ■■■■, ■■■■ condannato a due anni e nove mesi ■■■■ carcere per tentate lesioni. All'inizio era stato indagato per tentato omicidio. Si è ridimensionata molto in aula ■■■■ vicenda di Campiglia che nel dicembre scorso i carabinieri della zona sospettarono addirittura fosse un armiere della ■■■■. E per qualche tempo l'indagine (avvocato Valentino Schierano) venne indicata anche come responsabile di altri spari ■■■■ un imprenditore all'uscita da un locale (storia poi archiviata). La storia che gli è costata la condanna ■■■■ 12 dicembre scorso: tre ragazzi stavano passeggiando in via Sant'Eusebio quando sentirono gli spari. Misterioso il motivo.

AL LINGOTTO

**Giornata europea
dedicata ai disabili
nei luoghi pubblici**

Un convegno dedicato a "Infrastrutture, trasporti e qualità della vita" e la premiazione di un concorso video dedicato alle scuole piemontesi per raccontare come i ragazzi percepiscono la diversità e le difficoltà di persone con handicap. Il programma torinese della "Giornata europea delle persone disabili 2001", lunedì 3 dicembre. Lingotto, organizzata dalla Consulta per le persone in difficoltà con Regione, Provincia, Comitato e Comitato per le Comunità. «Un'occasione - spiega il presidente della Cpd, Paolo Ferrero - per disegnare città a misura dei disabili. A noi risultati li abbiamo raggiunti a Torino le linee Atm 4, 10 sono accessibili anche ai disabili e la provincia 290 auto garantiscono l'utilizzo a chi carrozzella. Restano molti problemi e le compagnie aeree mentre l'aeroporto di Caselle è all'avanguardia».

CAMPUSHOES

ABBIGLIAMENTO - CALZATURE

**SCONTI
DI NATALE**

braccialini

ANNE CLAIRE

DIVINA

**CARLA
CARINI**

GEOX

ANNA RACHELE

Unico punto vendita:
C.so Casale 36/C - Torino - tel. 011.8196550

I PROGETTI DA REALIZZARE



Oggi al Quirinale la presentazione del logo ufficiale dei Giochi 2006 mentre si trasferisce a livello nazionale anche il braccio di ferro tra amministrazione e Soprintendenza sulla pista del ghiaccio in piazza Castello

A fianco, lo stadio comunale di corso Sebastopoli e, sotto, una veduta del dicembre '98 di piazza Castello dall'alto, sullo sfondo la pista del ghiaccio

Comunale, lo scontro si sposta a Roma

Il sindaco dal ministro Urbani: gara europea per lo stadio

Emanuela Minocci

«Una gara europea per trasformare il vecchio Comunale in moderna roccaforte delle Olimpiadi 2006 capace di coniugare l'architettura sportiva anni Trenta con il futuro dei Giochi del 2006». È questa la proposta (o meglio la mediazione) che oggi, a Roma, il sindaco Chiamparino e gli assessori allo Sport Montabone e alle Olimpiadi Tessera - dopo aver presentato al presidente Ciampi il nuovo logo delle Olimpiadi 2006 - sottopor-



all'attenzione del ministro Beni Culturali Giuliano. Ultimo tentativo di uscire dall'impasse quasi

argomento comune alle due questioni, l'ormai difficilissimo rapporto fra Sovrintendenza e Comune. «Mi pare che questa città sia diventata quasi impossibile prendere delle decisioni», ha rilevato il capogruppo di Antonio Ferdinando Ventriglia - vorrei

però capire, al di là delle notizie che leggiamo sui giornali se c'è qualche cosa di scritto, un documento che certifichi queste posizioni di Sovrintendenza. Alla domanda il sindaco ha risposto: «quella lettera che Malara gli aveva inviato quindici giorni fa e nella quale, di fatto, respingeva un progetto già approvato nel '93». Quel punto - ha ricordato Chiamparino - ho perso la pazienza e ho risposto: «potremmo risolvere la questione con una provocazione alla Christò, cioè impacchettando il Comune».

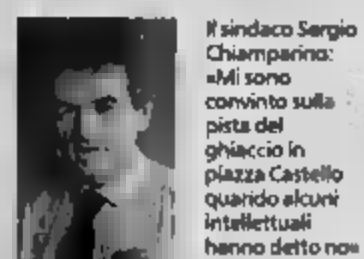
E mentre la capogruppo di Rifondazione Comunista Mari- de Provera critica il comportamento censorio di Lino Malara chiedendo un'audizione in commissione per capire se il sovrintendente possiede o meno un progetto di recupero del Comune, i comunisti diventano direttamente responsabili del degrado cui l'impianto è condannato, Pier

Levi Montalcini (Margherita) chiedeva, a mò di provocazione per quale ragione, momento che la Sovrintendenza mette i bastoni fra le ruote del Comune, l'amministrazione non regala allo Stato il Comune... A chiarire i motivi per cui il Comune affida a una gara europea la soluzione del problema-stadio è stata la domanda di Gianluigi Passoni (Comunisti Italiani) che ha chiesto al sindaco: «Quale ottimismo vi fa pensare che le linee guida della gara europea se non verranno cambiate saranno dalla Sovrintendenza?». Chiamparino, a quel punto ha chiarito che si tratta di un modo per condividere insieme, da una parte il Comune e dall'altra gli uffici di piazza Castello, le modalità attraverso le quali organizzare un progetto che, se tutto andrà bene, si tradurrà in un'opera a partire dall'inizio del 2003 per concludersi a febbraio del 2005.

IL PRIMO CITTADINO ATTACCA GLI INTELLETTUALI: BISOGNA FARE IL CONTRARIO DI CIÒ CHE DICONO

Chiamparino sfiducia il «partito della terrazza»

SONO sempre più convinto che questa patiniera vada fatta. E me ne sono convinto due sere fa, a una cena a casa di amici. Fra loro, parecchi intellettuali che hanno storto il naso all'idea di sistemare una pista di ghiaccio in piazza Castello. Bene. A quel punto ho avuto la conferma: quel progetto avrebbe messo d'accordo il 90 per cento dei torinesi. Perché sono sicuro: quello di certa intelligenza autoreferenziale che rappresenta soltanto un osservatorio che andrebbe utilizzato al contrario: quando dicono che una cosa è da bocciare allora andrebbe adottata. Se sostengono che è una meraviglia, allora andrebbe messa da parte.



Il sindaco Sergio Chiamparino: «Mi sono convinto sulla pista del ghiaccio in piazza Castello quando alcuni intellettuali hanno detto no»

serio e ha precisato che «non era una sparata» e che pensava davvero che certi raffinati intellettuali i quali nel tragico fra caso propria e l'università o la fermata del tram maturano i propri consigli da dispensare ex cathedra sono una categoria da utilizzare. «I campioni» rappresentativi di quello che la gente comune pensa. Ma come? Il sindaco che vive in una casa dove ci si accomoda su pile di libri si scaglia contro gli intellettuali? «Sì, mi scaglio contro quegli intellettuali che parlano guardando soltanto al proprio orto, con la puzza sotto il naso, come se fossero una casta privilegiata e, appunto, autoreferenziale. L'ho detto e lo ripeto: le loro interpretazioni della realtà vanno quasi sempre contro il comune sentire. Chi lavora accanto a Chiamparino (e teme un po' che la sua uscita

gli scateni contro le ire di certa intelligenza) cerca di frenare un po': «Massi il sindaco è sempre un po' troppo schietto, ma lui si riferisce a quei personaggi, per dirla in piemontese, «fe fioche», gente che è completamente sguaiata dalla realtà e lancia i suoi mozzati addentellati briosi nel salotto in turno. Spunta la piccola contraddizione: il famoso spensierato che il sindaco ha organizzato appena eletto, schiera di intellettuali pagati per pensare e forgiare idee all'amministrazione. Come si concilia con la sua sfiducia agli intellettuali? «Sono due cose che non c'entrano per nulla», spiega Chiamparino - da un lato c'è un tavolo di lavoro che si chiama «la realtà», dall'altro ci sono personaggi che ascoltano soltanto se stessi e il proprio utile. (a. min.)

Una lettrice ci scrive:

«Sono la mamma di un ragazzino che va a skate in Piazza Castello e cerca di sfuggire alle multe che i vigili applicano. Continuo a trasgredire. Ogni tanto vado a controllare discretamente mio figlio che ha solo 13 anni e trovo molto bello vedere i ragazzini che sfrecciano e saltano all'aria aperta, appena annessi a nuvole di fumo che si leva. Ma che altri ragazzi si fanno tranquillamente appena un poco più in là, sulle scalinate riservate a chi preferisce dedicarsi alla meditazione piuttosto che allo sport. Appartengo a quella generazione (che è la sua) dei fortunati che giocavano nei cortili delle loro case e andavano in bici sui pattini per le strade del quartiere. Davanti alla mia casa di allora, in via Braccini, c'era una grande prato siringhe dove facevamo di tutto: dalla partita di calcio coi maschi, alla merenda comperata nella latteria della mia amica Domenica. Adesso i cortili non si può più andare perché ci sono le auto (il regolamento di condominio lo vieta, va bene lo stesso) e tempo 2 secondi esce qualcuno sul balcone a protestare contro i pargoli giocanti. Per

Specchio dei tempi

«Non sono i nostri innocui «figli a rotelle» quelli che vanno perseguitati» - «Servizio sveglia garantito» - «Tre-cinque anni per indagare un'auto abbandonata» - «Amaro sfogo dell'addetta al censimento»

strada è pericoloso e s'infastidiscono comunque i passanti e gli spacciatori che lavorano e non sono molto bon-ton se disturbano. A Orbassano c'è una bella pista per skate, ma per chi non ha auto o motorino a disposizione è un problema: l'autobus ci mette una vita ad arrivare e i ragazzini non hanno il permesso di tornare a casa. Il nostro sindaco ha detto di essere molto attento ai problemi dei giovani; perché multare e cacciare i nostri figli da piazza Castello solo perché sono sullo skate? fanno cosa allegra. Ma che distoglie da altri interessi più pericolosi. Se poi qualcuno si turba comunque, mi offro volontario come accompagnatore per un tour nel mio amato quartiere (San Salvario), così magari chi soffre di intolleranza costituzionale trarrà giovamento

gendosi di quali sono le categorie che andrebbero perseguitate al posto dei nostri innocui figli a rotelle». Annalisa Momo Olet

Un lettore ci scrive: «Vorrei ringraziare l'Amiat, anche da parte di tutti i residenti della zona circostante i giardini di largo Sempione. La suddetta azienda, infatti, fornisce da mesi un comodo servizio sveglia alle 6,45 del mattino (prolungato per ore), due volte a settimana (sabati compresi). Come? Semplice: mandando i suoi addetti in giro a spostare foglie da un punto all'altro con rumorosi apparati che soffiano aria. E' proprio necessario intervenire così presto? Per tutta la mattina quei giardini sono comunque un deserto. Per dare l'idea: è come avere un aspirapolvere alla massima potenza

parcheggiato di fianco al letto». Segue la firma

Un lettore ci scrive: «L'Atm sostiene che è compito degli addetti alle soste provvedere a mutare le auto parcheggiate sulle strisce blu, prive di documentazione di pagamento della sosta, per un periodo di tempo strettamente necessario a valutarne lo stato di presunto abbandono. Subito dopo viene avvisata della situazione la polizia municipale che provvede a rimuovere il veicolo al termine della procedura di indagine. In corso Vittorio di fronte al 102 c'è un'auto abbandonata da oltre due anni in Bolzano vicino a via S. Antonio da Padova un'altra è in stato di palese abbandono da un anno. Ma quanto è lungo questo periodo strettamente necessario ad effettuare

le burocratiche indagini? Tra, quattro, cinque anni? Segue la firma

Una lettrice ci scrive: «A fine agosto ho fatto domanda per fare il censitore: mi rispondono picche per non essere in possesso di una laurea (mi mancano 2 esami). A Novembre vengo «ripescata»: 10 ore di lavoro al giorno per due settimane passate a correre dietro a chi si fa mai trovare in casa nonostante gli avvisi, e chi si ostina a non voler compilare, e chi rispetta mai le date di consegna e ti costringe a tornare continuo, la rabbia dei capofamiglia pronti a insultarti e sbattoni porta in faccia perché colpevole di portare i moduli nella loro casa che provocano un'inutile perdita di tempo. «Ma un elogio particolare va fatto agli organizzatori per aver complicato questo: compenso di poco più di un milione di lire lordo, zero agevolazioni, non un rimborso per le decine di biglietti del bus, per i benzina o del parcheggio in zona blu, per i panini mangiati di corsa al bar per rispettare gli appuntamenti. Segue la firma

specchiotempi@lastampa.it

BOLLICINE



Disegni a cura di Francesco Tabusso

La presentazione del libro avverrà il 10 dicembre 2001, alle ore 20, durante una riunione conviviale della Associazione degli «ex allievi del Liceo Cavotti», presso il Caffè-Ristorante Pletti - Cas. Vittorio Emanuele II, 72 - Torino. Interverranno il pittore Francesco Tabusso, il critico Angelo Micrangelo, l'attore Alessandro Lussiana e l'Autore. PARTECIPAZIONE A INVITI PER INFORMAZIONI TEL. 011.237.2630 Il volume è in vendita esclusiva presso la libreria «PIEMONTE IN BANCARELLA», Corso Sissardi 11 - Torino - Tel. 011.533932 - € 17.000 - € 8,78

Regali De Wan Via Roma 98 - Tel. 011.547917

Notte Blu Blues Addiz. al da lunedì alla domenica 05,00 ann. Apertura giornaliera su prenotazione ingresso riservato ai soci 6 - Torino Tel. 011.547917

Fiorello a Torino per la Fondazione Quando Ridere fa anche bene

Ridere fa bene il più anche fare del bene. Venerdì 30 novembre il PdL stampa Fiorello una serata alla Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro, portando anche a Torino il suo fortunato spettacolo «Stasera paghi Te». Il simpatico sarà accompagnato sempre da una band di grandi musicisti e dell'ormai insuperabile Tommasino. I spettacoli spettacoli di canzoni, pag e imitazioni che durerà più di tre ore. Gli artisti che hanno dedicato un loro spettacolo alla Fondazione Piemontese, tra i tanti ricordiamo i comici Aldo, Giovanni e Giacomo e Pavarotti. Sponsor unico della manifestazione è la società torinese ROEDER 1998 Farmaceutici S.p.A. indicata sul mercato nel settore che da anni ha impostato la sua ricerca sui prodotti dietetici riciclati utili per migliorare il benessere.

ONORANZE FUNEBRI EURO FUNERALI 011.28.93.35 FUNERALE TRADIZIONALE L. 1.800.000

Per la pubblicità su: LA STAMPA PK publikompass C.so Massimo d'Azeglio, 80 - 10126 TORINO Tel. 011.666.52.11 - Fax 011.666.53.00

PER NON PAGARE PERCENTU... La FEN.I.O.I. «consiglia di non accettare suggerimenti da coloro che negli Ospedali o Case di Riposo raccomandano a voce o con biglietti da visita un'impresa funebre. Questi personaggi sono spesso anche operatori sanitari che curano l'igiene della salma, portanti o pseudo assistenti sociali in camice bianco di inconsistenti adempimenti di volontariato. Per questo motivo risultano più credibili alle famiglie che, a loro insaputa, pagano una percentuale in più rispetto ai costi di mercato».

FUNERALE CLASSICO a 2 milioni 500 mila Da tutti gli ospedali ed abitazioni. 011.66.33.005 ONORANZE FUNEBRI IL GIUBILEO

Nasce il gemellaggio vino-golf

[illegible]

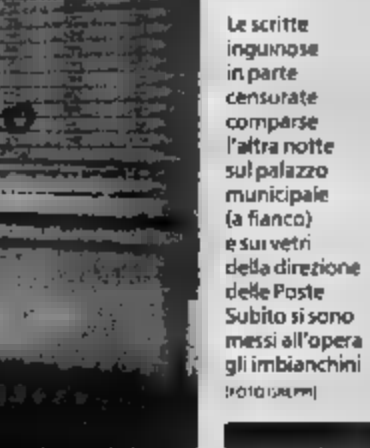
VERCELLI, TRIBUNA GREMITA PER L'INTERROGAZIONE SUL CENTRO D'INCONTRO

In Consiglio i nonni ballerini

Gli anziani vogliono ancora danzare all'ex Tre Re

zioni, per regolamento, l'assessore chiamato in causa, in questo caso la Massa, non può rispondere subito. Chiara quindi la delusione del nutrito gruppo di over 65, che nell'immaginario collettivo vorremmo veder davanti alle scuole a dirigere il traffico, e presidiare i reparti di geriatria, e all'Università della terza età.

Invece gli anziani del 2006 vogliono ballare. E non nel Centro dei Cappuccini, come proponeva, mediando, l'assessore, in centro storico. Anche se i locali non sono a norma, e anche se in un passato recente le scene di gelosia hanno messo a dura prova i ■ dei gestori del servizio. (d. b.)



Gottinara (Vc) - Italy
C. So Valsesia 211
Tel. 0163.827285
Fax 0163.825535
Gradita la prenotazione
www.baronedigottinara.it

la Cucina del Barone

MENÙ
di GIOVEDÌ 29 NOVEMBRE

PEPERONI IN BAGNA CAUDA IN SFORNATO

■

TAGLIERE DI SALUMI, DUJA, COTECHINO, MARZAPANE

■

PANISSA ALLA VERCELLESE

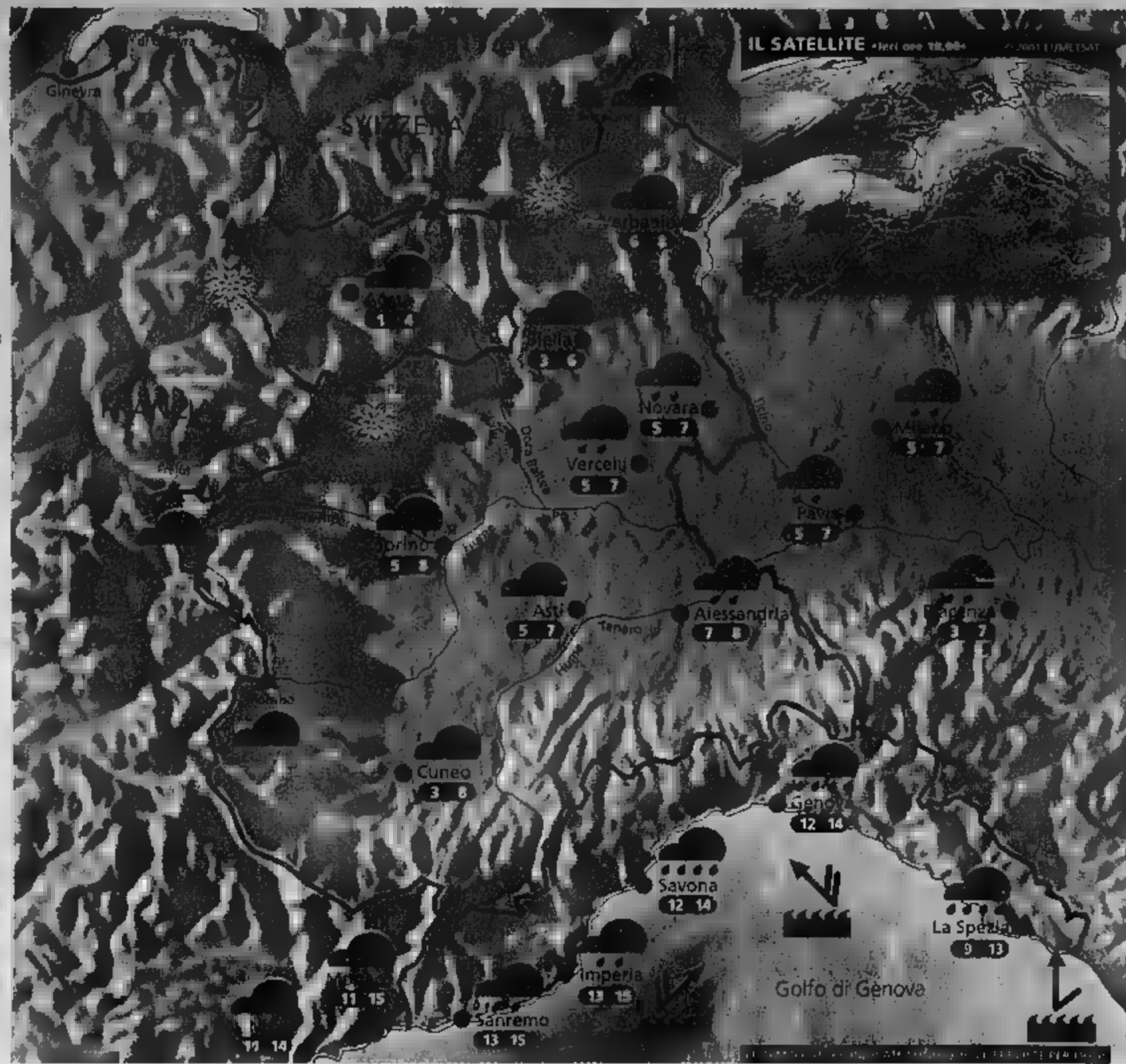
●

MISTO DI GRAN BOLLITI

■

BONNET ALLA PIEMONTESE CON RIDUZIONE AL DOLCETTO

BOLLETTINO METEO



Situazione Ieri sulle nostre regioni la giornata si è aperta con il sole e con una buona visibilità; una modesta velatura del cielo è intervenuta poi nelle ore pomeridiane, quale avamposto di un debole fronte nuvoloso che ci interesserà nella prima parte della giornata odierna provocando qualche debole precipitazione.

Previsioni In mattinata cielo generalmente nuvoloso con deboli piogge sparse, soprattutto nel Novarese, Alessandrino e Lago Maggiore. Deboli rovesci sulla Liguria. Deboli nevicate intermittenti sulle Alpi oltre i 900 m e solo occasionalmente a quote inferiori. Pomeriggio tendenza a graduale miglioramento a partire dal Piemonte e dal Ponente Ligure. In serata in pianura possibile formazione di banchi di nebbia. Temperatura in diminuzione nei valori. Venti deboli, moderati in montagna. Domani bel tempo autunnale.

Verso un fine settimana piovoso

La debole perturbazione di oggi non scalfirà il bel tempo, che infatti si accompagnerà fino a venerdì, anche se in pianura il riformeranno le nebbie nelle ore notturne e mattutine già dalla serata di mercoledì. La quota sovrastante venti moderati da Nord che favoriranno qualche spruzzata di lungo le Alpi confinali, segnatamente sull'alta Val Formazza e nella zona. Bianco, per il invece splenderà il sole. In pianura persisterà la ventilazione che provocherà il ristagno di aria fredda ed umida, mentre in quota le correnti cominceranno a disporsi nuovamente da Sud-Ovest, segnale inequivocabile di un imminente cambiamento, anticipato dalla comparsa di banchi nuvolosi stratiformi sempre più compatti. Da venerdì è infatti previsto l'avvicinamento di una depressione atlantica pronta a rovinare il fine settimana con nubi, piogge e prime serie nevicate stagionali oltre i 1200 m circa. E' piovuto assai poco nel mese di novembre e la pioggia, specie in Liguria, crediamo possa venire accolta con una certa soddisfazione. Saranno felici anche operatori turistici in montagna.

A CURA DI: www.meteolive.it

NORD		SUD	
ANCONA	7 15	REGGIO CALABRIA	13 17
BAU	11 17	ROMA	10 15
BOLOGNA	7 11	VENEZIA	11 15
CAGLIARI	12 15	BARCELONA	5 13
CATANIA	9 17	BRUXELLES	2 7
CATANZARO	8 15	FRANCOFORTE	0 6
FIRENZE	7 11	GINEVRA	1 5
GENOVA	11 16	LONDRA	5 9
GRATIA	14 18	MONACO DI BAVIERA	1 3
PARMA	7 13	PARIGI	1 9
POTENZA	4 12	ZURIGO	0 1

OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 7 e 42 minuti; culmina alle ore 12 e 17 minuti; tramonta alle ore 16 e 51 minuti. LA LUNA: si leva alle ore 15 e 3 minuti; cala domani alle ore 3 e 41 minuti.



IDROCENTRO
www.idrocentro.com

**RISERVATO
ALLA PUBBLICA
AMMINISTRAZIONE**

CON
I
DECRETI
DELLA
LEGGE

PUBBLICAZIONE AVVISI DI

**GARE D'APPALTO
BANDI DI CONCORSO
BILANCI**

Siamo a Vostra disposizione per fornirVi preventivi e tutta l'assistenza necessaria.

Con un solo interlocutore potrete assolvere agli obblighi di legge, utilizzando la grande diffusione di un quotidiano come

LA STAMPA

(Legge 587 del 8.10.1984 art. 7)



publikompass spa

SALODINI srl - Agenzia di Vercelli - Via G. Verdi, 40 - Tel. 0161.250754 - Fax 0161.220128

MERCOLEDI' 28 NOVEMBRE

Vi aspettiamo per festeggiare insieme il compleanno del RYAN'S



**LA NOCHE
LATINO
AMERICANA**
con lo
**SPETTACOLO
CAPOEIRA**

RYAN'S DISCOTECA
VIA MORERA 2 NOVARA Tel. 0161.210812



VIA MORERA
NOVARA

UNA DELLE CONTROMISURE ALLA CRISI DEL SETTORE ■■■ AL CONVEGNO DELLA CAMERA ■■■ COMMERCIO:

«Il riso eccedente ai Paesi poveri»

Gli analisti: «Consumiamo prodotto italiano»

Walter Carverati

Se in Europa arriverà liberamente il riso prodotto da altri Paesi, conseguenza diretta della riforma Ocm, organizzazione del mercato, il reddito dei nostri produttori sarà stravolto, e non servirà ridurre la produzione. Occorre allora, iniziando da subito, studiare delle contromisure: quali? Ad non più destinare le risaie all'alimentazione animale, ma trasformarle in aiuti alimentari per le popolazioni che soffrono la fame; convincersi che solo la risicoltura riesce a dare un equilibrio un ecosistema ottantuno con secoli di lavoro.

Questi i punti principali dell'intervento conclusivo portato l'altra mattina dal presidente della Commissione agricoltura di Montecitorio on. Giacomo De Ghislanzoni Cardoli alla tavola rotonda sul tema «La risicoltura italiana di fronte alla globalizzazione dei mercati e alla riforma dell'Ocm» organizzata nella sala Pastore della Camera di commercio dal Lions club Vercelli. La riunione è preceduta dalla consegna di due riconoscimenti istituiti dall'Ordine provinciale dei dottori agrari: uno per i 50 anni di lavoro svolto nel campo della risicoltura Antonio Tinarelli (ha selezionato il per cento dell'attuale superficie a riso); e l'altra ad Antonio Finassi (dal 1959



La foto di Renato Greppi un momento del convegno sul riso tenuto sabato alla Camera di Commercio di Vercelli

direttore della sperimentale risicoltura e autore di 184 pubblicazioni scientifiche e divulgative). Il direttore del giornale ufficiale dell'Ente risi Paolo Viana ha moderato la riunione, sulla quale per i risicoltori incombeva lo spettro della drastica riduzione dei redditi in conseguenza dell'abolizione delle integrazioni finora applicate.

Il direttore generale dell'Ente Roberto Magnaghi, reduce incontro a Dhoas, ha dato conto dei risultati conseguiti.

Aiuto ai paesi in via di sviluppo per consentire loro l'ingresso nei mercati europei, liberalizzazione limiti di tutte le importazioni di questi i punti chiave. Dhoas, questa ottica, detto Magnaghi, occorrerà consentire al consumatore scelte consapevoli differenziando l'offerta prodotti, nel confezionamento e nei modi di produzione.

Il dell'Ente risi Piero Garriano ha raccomandato di mantenere la specificità al riso, impedendo che

accomunato a tutti gli altri cereali. Soluzioni possibili? Consumare prodotto italiano, e cercare di recuperare dal mercato in termini di vendite quella parte di reddito calcolata integrazioni. La proposta più suggestiva però è dell'on. De Ghislanzoni: finanziando opere di tutela del territorio, le stesse finora garantite gratis dai risicoltori, non solo si eviterebbero i dissesti idrogeologici, ma si restituirebbero ai produttori le quote di reddito che il mercato libero farà loro.

CONSEGNATI ALL'ISTITUTO DI CANDIOLO I 25 MILIONI DELLA BORSA DI STUDIO

Trino, la ricerca sul cancro nel nome di Roberto Picco

Sandra Licheri

TRINO

Sono stati consegnati domenica mattina, durante un incontro pubblico, i 25 milioni raccolti per l'istituzione della borsa di studio in memoria di Roberto Picco, l'assessore morto di mesotelioma pleurico. I soldi, destinati alla ricerca del processo metastatico dei tumori, sono stati ritirati dal professor Paolo Comoglio, presidente dell'Istituto di Ricerca sul Cancro di Candiolino. Oltre professor Comoglio, non presenti il sindaco Alessandro Serra e Mario Buffa, presidente dell'Associazione trinese per la Ricerca sul cancro. In prima fila, tra pubblico, i familiari di Roberto Picco. Presenti anche i rappresentanti delle associazioni trinesi che hanno offerto il loro contributo per il raggiungimento dell'importante obiettivo.

Il professor Comoglio, apprezzato scienziato e ricercatore, ha ricordato come l'Istituto che presiede l'unico esempio in Italia di struttura costruita ricevuta denaro dallo Stato. Sono iscritti 980.000 soci e in meno di 10 anni ha raccolto la cifra di 150 miliardi di lire. «Il nostro non è soltanto un centro di ricerca, ma anche un ospedale. La nostra missione è sconfiggere il cancro trasferendo in tempo reale le scoperte agli ospedali periferici». Ha concluso poi riferendosi alla borsa di studio: «Speriamo che il vostro esempio venga seguito da altre comunità».



Un momento dell'incontro per la consegna dei 25 milioni e l'assessore Roberto Picco scomparso per un mesotelioma pleurico

di questa malattia: non c'è cura. Di mesotelioma si muore nel giro di mesi. «Non è provato che ci sia un'associazione tra amianto e mesotelioma. Le ricerche continuano e la legge intanto ha bandito le fibre di amianto». E inevitabile anche la domanda sulle scorie radioattive: «Il nucleare è una non tecnologia. Costi e benefici coincidono: il costo è la distruzione del pianeta, i benefici sono l'ultimo il sindaco Serra chiude il dibattito ringraziando i suoi concittadini e consegnando alle associazioni trinesi «pergamene di ringraziamento».

CRESCENTINO, NEI GIORNI CHE PRECEDONO IL NATALE

Un'altra settimana di «cassa» alla Teksid

E' durata molto poco la soddisfazione dei sindacati per la decisione di sospendere la cassa integrazione preannunciata per 1.400 persone alla Teksid. Crescentino che riguardava la settimana in corso, dal 26 al novembre, e che dalla Fiom-Cgil territoriale era definita strumentale allo sciopero: la direzione aziendale ne ha preannunciato un'altra per la settimana che precede il Natale, lunedì 17 e venerdì 21 dicembre. La volta interesserà in totale 520 persone, 200 operai e 170 impiegati.

La nuova richiesta è stata definita «precauzionale»: spiega il segretario della Fiom-Cgil vercellese Gianni Esposito, sarebbe strettamente legata alle decisioni che il gruppo Fiat assumerà per le sue aziende. In parole povere, questo vuol dire che alla Teksid la cassa pre-natale potrebbe essere un provvedimento analogo venisse deciso da corso Marconi.

Per quanto riguarda la pro-

vincia, tuttavia, il futuro del settore metalmeccanico rimane piuttosto buio: in questi giorni alla «Gammastamp spa» di Biansa i circa 550 dipendenti stanno utilizzando ferie residue e permessi retribuiti allo scopo di evitare per quanto possibile di ricorrere alla «cassa». Anche l'azienda biansinese lavora nel settore per macchine italiane e straniere: Volkswagen, Fiat, Volvo, Bmw, Audi.

Intanto domani mattina al Molo hotel si aprirà il congresso territoriale della Fiom-Cgil, il cui svolgimento occuperà l'intera giornata. Due le mozioni in discussione: quella che su scala nazionale è capo al segretario generale Sergio Cofferati, in materia sulla necessità di continuare con la concertazione e perseguire la politica dei redditi; e l'altra, con Patta primo firmatario, che chiede il contrario di cambiare rotta.

Al congresso di domani saranno presenti 69 delegati, di cui l'84 per cento a favore della mozione Cofferati e il 16 per l'altra. [w. ca.]

TRINO

La rissa tra ex coniugi finisce a colpi di pistola

E' stata una discussione feroce, sfociata in rissa a calci e pugni quella scoppiata tra ex coniugi. Entrambi hanno riportato ferite e lesioni. Dopo medicazioni, G.G., 53 anni, l'uomo e C.G., 31 anni, la donna, entrambi abitanti a Trino, si sono querelati a vicenda per ingiurie e minacce. [r. v.]

SANTHIA'

Non riporta i figli alla moglie separata, denunciato

Un uomo di anni, separato, sabato aveva i figli in affidamento temporaneo per il week-end. Alla scadenza del tempo gli dal giudice ha riportato i bimbi e dell'ex moglie, che lo ha denunciato. [r. v.]

Appello per il gatto M. scomparso

Gatto cercasi disperatamente. E' un micio tigrato, di anni e mezzo, del peso circa chili, dolcissimo, ed è stato smarrito nella zona di Biellissime a metà novembre. Chi lo riportasse alla famiglia riceverà lauta ricompensa. Ecco i recapiti: 0161/21 1269 e 347/4765933. [d. b.]

BOCCIOLETO

Rotta presidente Comitato Carnevale

Nuova vita per il comitato carnevale Boccioleto che l'altra sera, in occasione della riunione per la definizione dei programmi del 2002, ha eletto il direttivo. La presidenza è andata a Maurizio Rotta, il suo vice è Gualtiero Conti, segretario Daniele Giubelli e consiglieri Marcello Conti, Silvio Casaccia e Daniele Bognetti. [l. fo.]

BORGHESESA

Euro ai raggi venerdì circolo via dei Lilli

L'appuntamento è alle sede del circolo. La relazione sarà a cura di funzionari della Banca popolare Novara: saranno anche proiettate immagini dedicate alle monete che entreranno in vigore l'1 gennaio. [l. fo.]

LA DONNA ERA STATA TRAVOLTA MENTRE LEGGEVA LE INDICAZIONI STRADALI

E' morta per i cartelli imbrattati

Oggi alle 15 a Palazzolo i funerali della pensionata di 78 anni

L'indicazione per Trino è diventata Trin, quella per Camino è addirittura scomparsa sotto due strisce nere. Così sabato sera verso le 19, quando era già buio, Giacomo Coratto, 74 anni, moglie Agnese Furlan, hanno trovato i cartelli stradali al bivio per Pontestura, in frazione Pollo, sulla Asti-Vercelli, strada competenza provinciale, rientrando alla loro abitazione a Palazzolo, dopo aver fatto visita a Nizza alla sorella gemella di Agnese, quando, incerti sulla strada, si sono fermati poco prima del bivio.

Già in precedenza chiesto indicazioni, ma dall'auto era impossibile riuscire a vedere bene le località segnate sui cartelli imbrattati, e la pensionata è per controllare da vicino. probabilmente probabilmente senza accorgersi che in quel momento stava sopraggiungendo,



La scena dell'incidente di Pontestura in cui la morta la pensionata di Palazzolo. La donna era scesa dall'auto guidata dal marito per controllare i cartelli stradali illeggibili da lontano perché imbrattati

nell'altra corsia, una Skoda Felicia che ha cercato inutilmente di evitarla. Nello scontro la donna ha perso la vita.

Un dramma che forse si poteva evitare se i cartelli non fossero stati sporcati. Purtroppo un fenomeno diffuso e nelle zone sono

numerose le indicazioni stradali imbrattate da teppisti. Questo pomeriggio intanto alle 15 nella chiesa parrocchiale di Palazzolo Vercellese verrà celebrato il funerale di Agnese Furlan che, oltre al marito, lascia i figli Dario e Serena.

SCOPELLO, SENZA CASA

Marocchino sfrattato vuole incatenarsi davanti al municipio

SCOPELLO. E' pronto a incatenarsi al palazzo municipale. Succede in una delle principali località turistiche della Valsesia, Scopello, e protagonista della vicenda è un cittadino di origine marocchina ormai residente da anni in zona. L'uomo vive da tempo in una casa della periferia del paese con la famiglia (moglie e due figli) ma è stato sfrattato, e da quando gli è stato notificato il provvedimento non è a trovare un'altra sistemazione. Alla base del problema, a detta dell'intervistato, ci sarebbero anche pregiudizi dovuti al Paese di provenienza. Intanto si è mobilitato il consiglio comunale, che si è preso l'impegno di cercare una soluzione. Ma se troverà una nuova casa l'uomo è disposto a tutto pur di non lasciare Scopello. E parla appunto anche in gesto clamoroso come quello di incatenarsi al palazzo di città. [l. fo.]

Ridere fa bene. E fa anche del bene.

Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro.

I biglietti sono in vendita presso:

- Caffè Muretti - Corso Marconi 3, Torino - 011 6501151
- Dash Shopping - Corso Trinità 52, Torino - 011 613879
- Lubin's Bar (La Rinascente) - Via Lagrange 15, Torino - 348 9323611
- Maschio - Piazza Castello 51, Torino - 011 888722
- Palazzina - Corso Ferrara 30, Torino - 011 4551563
- Radio VeneziaOne - Via Madama Cristina 29, Torino - 011 652811
- Rivetti Box Office - Piazza CLN, Torino - 011 5611262
- Salone de La Stampa - Via Roma 80, Torino - 011 56381
- Top Music 1 - Via Montevideo 10, Torino - 011 3192168
- Top Music 2 - Corso M. Giustiniani 27, Torino - 011 5681585
- Top Music 3 - Via Madama Cristina 30, Torino - 011 655719

Per informazioni sull'acquisto biglietti (torino) - 011 9933380

Per pubblicità su:

LA STAMPA

publikompass

Per informazioni sull'acquisto biglietti (torino) - 011 9933380

I Caraibi cuore di Vercelli

Via Restano, Rione Isola - Vicini Stazione Ferroviaria

CARIBE CAFE

INCOMINCIA LA FIESTA Venerdì 30 novembre INGRESSO

APERTO TUTTI I GIORNI dalle 18 alle 04

Il primo locale di spettacolo Latino-Americano

SALA DIVERTIMENTA VIDEOGIOCCHI CUCINA TIPICA - RISO TERREA SALSICCIA ALLA PIASTRA

Salsa, Merengue, Bachata

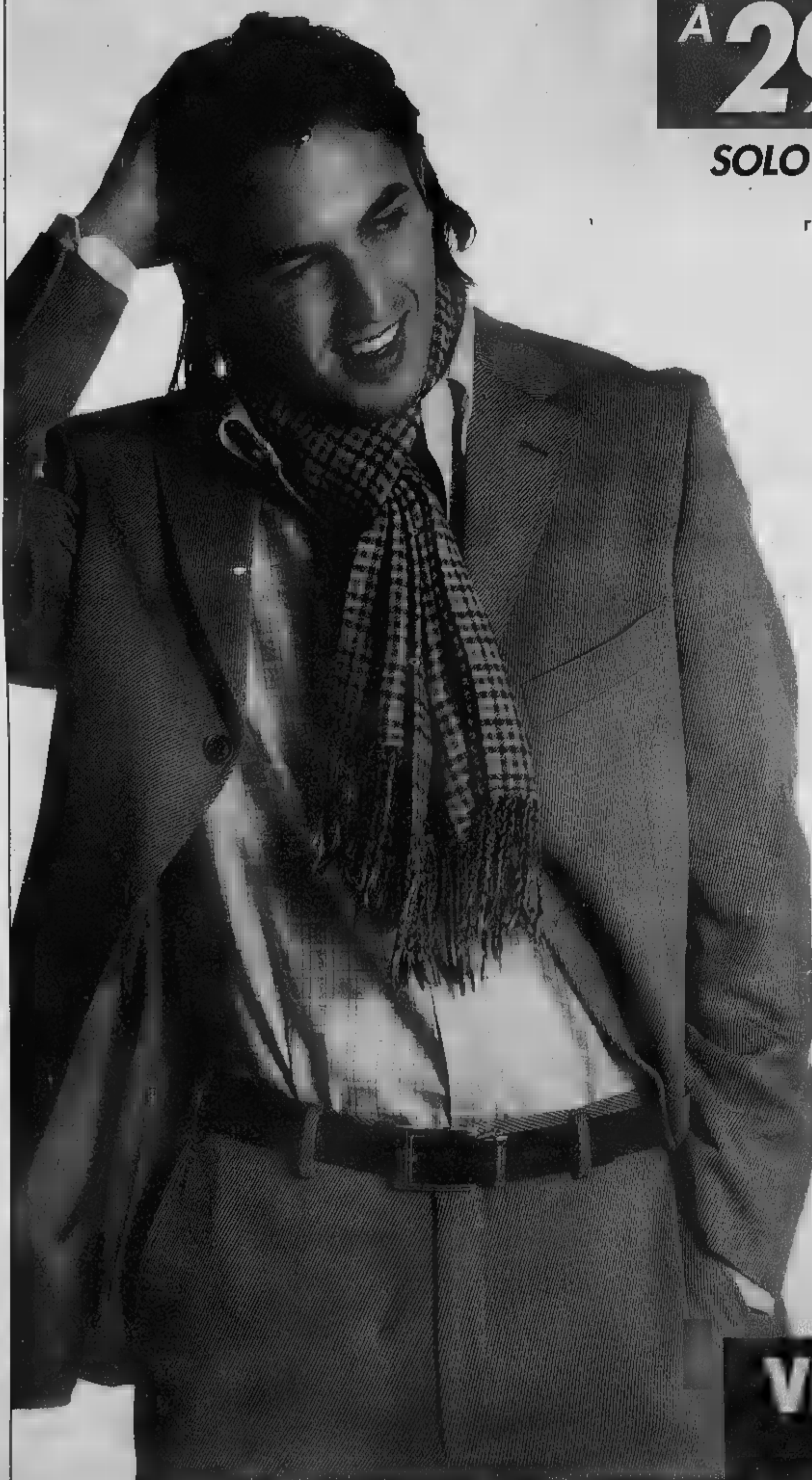
RITORNANO LE GRANDI OFFERTE VESTIFRANCHI.

**TUTTA LA QUALITÀ DI UN COMPLETO
DA ~~800.000~~**

A 290.000

SOLO FINO AL 15 DICEMBRE

Vestiffranchi
ritorna a proporvi le grandi offerte di sempre.
Abiti uomo, completi di giacche e pantaloni
confezionati con tessuti pregiati
e rifiniture di alta qualità
a costi puramente aziendali.



VESTIFRANCHI

BIANDRATE
Tel. 0771 43451

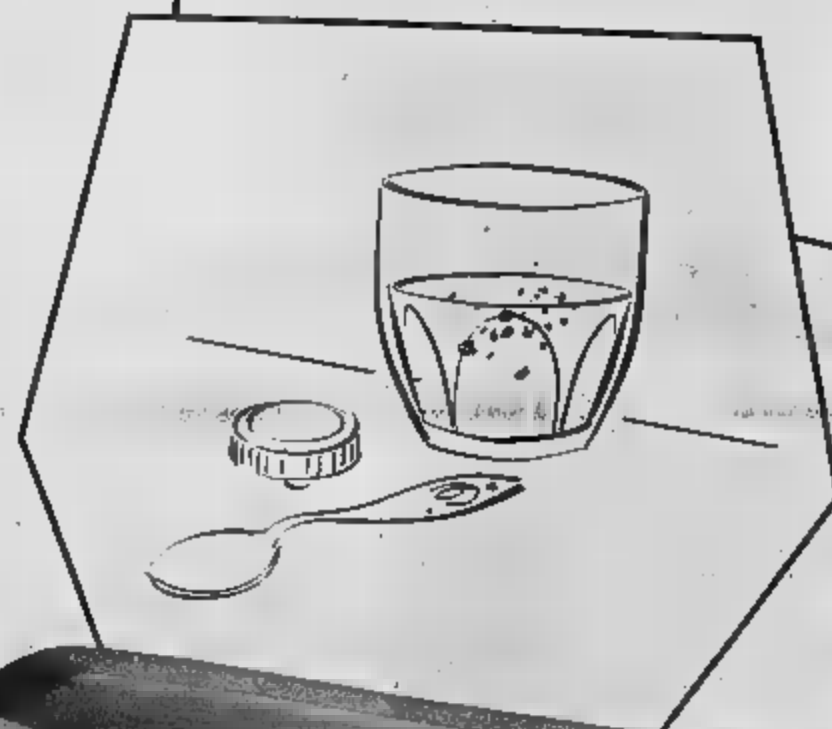
La piaga della droga oggi in Colombia alla Camera del lavoro

VERCELLI. Il Mattone rosso-Kollettivo Giacomo propone stasera, nel salone «Di Vittorio» della Camera del lavoro di Vercelli (via Stare 2), un incontro-dibattito sulla Colombia, «la coca, i diritti violati e la resistenza popolare».

Alle 21 dunque l'incontro con Hugo Pena, contadino e rappresentante del «Coordinamento dei coltivatori colombiani di coca e di amapola (Cococa). L'oratore approfondirà diversi temi: la problematica agraria in Colombia, ricordando che «il fenomeno della coca come coltivazione per i contadini una questione di sopravvivenza, gli effetti sulle caratteristiche del modello neoliberaista in Colombia, le prospettive di pace e di giustizia sociale. Tra le prime conseguenze interne del narcotraffico c'è infatti una sistematica violazione dei diritti umani. L'ingresso è ovviamente libero, e i ragazzi del Mattone rosso ai giovani che informarsi è un dovere.

lucazanini.it

Menù di viaggio

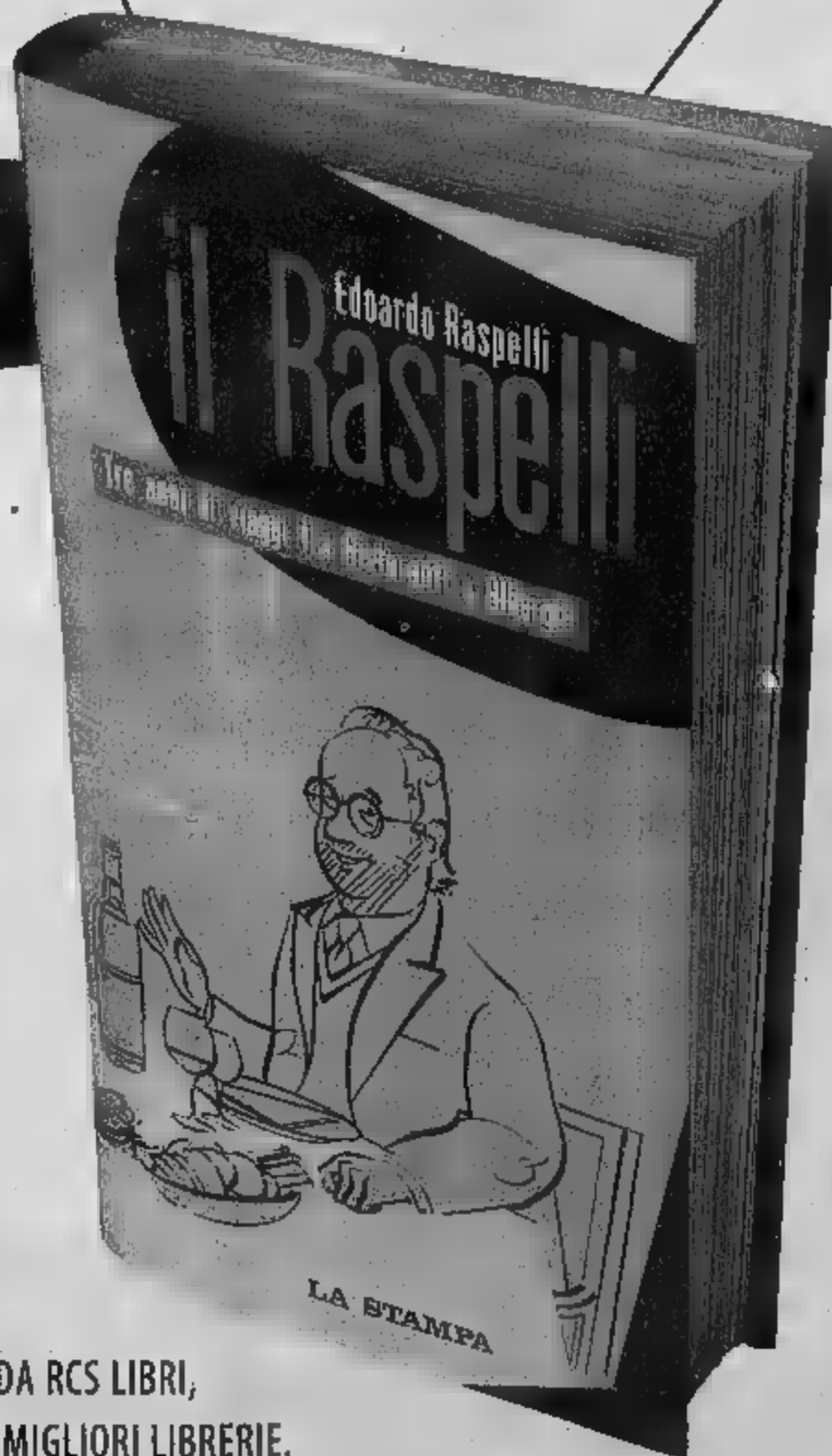


IL RASPELLI di
Tre anni di viaggi tra alberghi e ristoranti

Tre anni di viaggi fra Alberghi e Ristoranti.
La guida che fa il punto dell'Ospitalità italiana,
dai locali emergenti ai più famosi,
dai più semplici ai più eleganti, tutti provati
e raccontati per La Stampa da Edoardo Raspelli.
Il lettore è servito.

I libri de
LA STAMPA

I VOLUMI DE "LA STAMPA", DISTRIBUITI DA RCS LIBRI,
SONO IN VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE.



È possibile ordinare il libro in contrassegno richiedendolo all'Editrice La Stampa, Edizioni Librarie, via Marengo 32, 10126 Torino, fax 011 - 669 30 67, E-mail lettere@lastampa.it Numero verde 800 - 011

LA CONVENZIONE APPRODA DOMANI SERA SUI BANCHI DEL CONSIGLIO COMUNALE A VILLA BERLANGHINO

Una task-force per la viabilità

Polizia urbana, unione tra i centri del Cossatese

Cristiano Giacomini

COSSATO
L'accordo fra l'amministrazione Scaramal e i Comuni di Cossato, Strona, Quaregna, Cerreto Castello, Piatto, Brusnengo e Castelletto Cervo per il servizio di polizia intercomunale approda domani sui banchi del Consiglio comunale a villa Berlanghino.

La convenzione, il cui dato sarà affidato al comandante dei vigili urbani città, Ivano Caruso, permetterà di formare all'inizio del 2002 una piccola task-force per il controllo della viabilità, difficilmente ipotizzabile per quei paesi che non dispongono di vigili urbani e per quelli che ne hanno soltanto uno, impegnato però a svolgere mansioni differenti da quelle del monitoraggio lungo le strade. Il progetto diventerà operativo a tutti gli effetti soltanto quando sarà approvato dalle assemblee dei rispettivi Comuni associati.

Il comandante di Cossato, Ivano Caruso, a questo proposito: «Il territorio da coprire ricomprende grosso modo quello della Comunità montana Presalpi Biellese. L'intento è quello di offrire agli utenti una maggiore vigilanza nella viabilità, attraverso un'intensificazione dei controlli ed un'attenta politica di prevenzione».

Il servizio sarà attivo pre-



La polizia urbana «associata» si occuperà in particolare di viabilità

sumibilmente in orari serali e durante i giorni festivi per non caricare troppo di straordinari il personale e per evitare di andare fuori del budget finanziario previsto. Nel dettaglio il servizio si caratterizzerà mediante delle azioni: pattuglia con l'utilizzo di due vigili al massimo. Le otto amministrazioni comunali che appoggiano il progetto hanno, in queste ultime settimane, fornito al comando dei vigili di piazza Chiesa gli ultimi dettagli relativi al totale di ore presunte di vigilanza (circa 100 al mese per ciascuna

Comune), fornendo una mappa dei luoghi più a rischio. Il compito - precisa Ivano Caruso - sarà coordinare al meglio la nostra azione, ben sapendo che si potrà controllare tutto il territorio oggetto della convenzione, ma piuttosto le strade e gli incroci dove la pericolosità è maggiore per gli automobilisti e i pedoni. L'accordo di convenzione nell'arco del 2002 ci darà risultati che tutti augurano, potrebbe poi diventare in futuro un consorzio allargato ad altri servizi».

Vigili del fuoco

Volontari, il caso è senza soluzioni

TRIVERO

«I fatti accaduti l'11 settembre negli Usa hanno dimostrato il sacrificio e il lavoro che i vigili del fuoco volontari offrono silenziosamente e a ricompensa. Non riusciamo perciò a capire perché lo Stato italiano, invece di potenziare e riconoscere questo prezioso servizio, stia facendo l'impossibile per disincentivarlo e annullarlo. Con una sintetica dichiarazione il sindaco Clara Mello Rella e il vice, Franco Foglia Parrucini, si sono nuovamente schierati al fianco dei vigili del fuoco volontari della delegazione locale che l'altra sera hanno accolto nella sede di Ponzone gli amministratori triveresi, il senatore Roberto Salerno e il deputato Sandro Delmasio».

Durante l'incontro, a cui ha partecipato anche il presidente nazionale dei vigili del fuoco volontari, Gino Gronchi, i volontari hanno manifestato il loro disagio per le condizioni in cui si trovano ad operare dal maggio scorso, data in cui venne emanata la circolare di attuazione del Dpr 362/2000. La circolare specifica che il corpo può reclutare e mantenere in servizio soltanto persone



Un momento dell'incontro che si era svolto l'estate scorsa a Trivero

in possesso di diploma di scuola media superiore impiegata nella quattordici professioni individuate dal ministero. Le disposizioni limitano, inoltre, l'autonomia e le competenze dei distaccamenti che devono attenersi alle disposizioni delle provincie. Un provvedimento che, più volte ribadito in questi ultimi mesi, fiscalizza un corpo la cui forza è sempre stata quella di snellire la parte burocratica e privilegiare le capacità operative dei singoli componenti.

«La situazione purtroppo non è cambiata da quest'estate - afferma Ermanno Capparoni, responsabile della delegazione triverese - La commissione paritetica ministeriale, tenuto conto del periodo particolarmente deli-

cato, riunisce con cadenza settimanale ma evidentemente l'impegno non basta. Stando a quanto sostiene l'onorevole Balocchi, fino a quando la trattativa non è conclusa la circolare rimarrà congelata. Nella nostra delegazione, come credo in molte altre in Italia, il personale è demotivato e il disagio è tanto. Sabato si riunirà il Consiglio nazionale per decidere come procedere: c'è chi punta al dialogo e chi, invece, guarda alle azioni di protesta come soluzione. Staremo a vedere».

I volontari possono contare anche sulla collaborazione del senatore Salerno e del deputato Delmasio che hanno garantito un'azione in Parlamento e negli uffici ministeriali competenti. [m. ch.]

BIELLA

I nuovi vertici locali in segreteria per Lega Nord

Al palasport di Leini si è svolto domenica il congresso straordinario della Lega Nord piemontese. La segreteria provinciale di Biella sarà rappresentata dal neo eletto Roberto Simonetti e da Silvano Rey, anche delegato al Congresso federale di febbraio con Claudio Regis. [r. mo.]

COSSATO

All'Associazione «Ajuti» un contributo di 2 milioni

Il Comune ha deliberato il finanziamento di 2 milioni di lire all'Associazione biellese per gli aiuti comunitari Onlus di Valdengo nell'ambito del progetto che ha come obiettivo la realizzazione di un centro nutrizionale in Ruanda. [c. gl.]

COSSATO

In parrocchia pranzo sociale del circolo della Speranza

Il circolo parrocchiale della «Speranza» organizza un oratorio per l'8 dicembre il pranzo sociale con polenta e baccalà. Per prenotazioni si telefona allo 015-922808 o 94215. [c. gl.]

VIGLIANO

Al teatro Erios i «Pastori» di Canevaro

Dopo il grande successo della prima proiezione a Biellaestate, ritorna sugli schermi «Pastori», il documentario di Antonio Canevaro, prodotto dalla Videcastolfosulluna. La regia di Beppe Anderi, che racconta, con precisione e poesia, la vita degli ultimi pastori nelle valli biellesi e valesiane. L'appuntamento mercoledì 5 dicembre al teatro Erios. Videocassetta del filmato sarà acquistabile alla cassa del teatro a prezzo scontato. [m. pe.]

IL VIA DA SABATO

Le iniziative del Natale

Canale

CANDELO. È stato presentato ieri il progetto «Aspettando Natale», a favore della di riposo promosso dalle associazioni locali con la collaborazione dell'amministrazione comunale.

La manifestazione si articolerà in più momenti - dal tradizionale mercatino di Natale alla rassegna «Presepi dal mondo» passando attraverso la «cioccolato» - il primo dei quali è previsto per sabato 1 dicembre.

Sempre ieri è stato presentato il nuovo video sul Ricetto realizzato Endor.it, società che è anche occupata della costruzione del portale di accesso alle iniziative turistiche e culturali di Candelo e più in generale, del Biellese.

Il sito - realizzato in collaborazione con Ati, Comune e loco di Candelo - è già inserito nella rete (www.ricettodicande- lo.it), e si propone di diventare, entro pochi mesi, punto di riferimento per la promozione e l'incitamento del turismo biellese. [m. ch.]

UN PROGETTO PER MODIFICARE LA SEGNALETICA STRADALE IN LOCALITÀ BIVIO

Il sindaco di Tollegno: «Lo stop indicato dalla Provincia è utile»

TOLLEGNO

È assolutamente necessario un intervento che modifichi la segnaletica dell'incrocio delle strade provinciali 506-507 tra il bivio per Tollegno e Pralungo. Il sollecito è il sindaco di Tollegno Angelo Sacco con una lettera inviata al presidente della Provincia Orazio Scanzio e agli assessori Paolo Monferi e Pier Giorgio Fava. Il problema è stato recentemente affrontato proprio in una riunione in Provincia, a causa della modifica della viabilità su un tratto ad alta densità di traffico ha subito un brusco arresto.

Dal punto di vista pratico, la Pralungo in direzione Biella dovrebbero fermarsi allo stop di nuova istituzione, mentre i veicoli in transito da Tollegno verso il capoluogo laniero dovrebbero dare la precedenza alla sola autovettura diretta verso Pralungo. Nella sua lettera Sacco sottolinea quali siano i



Il sindaco Angelo Sacco

motivi essenziali che rendono opportuna tale modifica. Il flusso veicolare della provinciale 507 verso Biella, quindi verso la regione Bivio, comprende non solo il traffico di Tollegno, ma anche quello delle municipalità limitrofe quali Andorno, Miagliano e par dell'Alta Valle Cervo. Nel Comune di Tollegno sono presenti tre medio-grandi industrie che nelle ore d'inizio e fine turno, riversano nell'incrocio

in oggetto notevole mole di traffico, appesantendo la situazione.

La modifica della segnaletica, a detta di Sacco, si rivelerebbe un toccasana. A difesa del progetto della Provincia, Sacco spiega che le auto provenienti da Tollegno Biella non potrebbero arrivare all'intersezione con la strada provinciale (verso Pralungo), a velocità elevata in quanto la conformità del tale creare una salita e i veicoli diretti Biella a Pralungo continuerebbero ad avere la precedenza.

«Si ribadisce con forza - scrive Sacco - come sia assolutamente necessario un intervento "super partes" della Provincia, tenuto conto dei molteplici incidenti già verificati. Vediamo non ci appi il per decidere. Non è il caso di traslocare fare una giusta per il semplice fatto che non tutti i Comuni d'accordo. Non ridurre il tutto a una banale polemica, ognuno deve assumersi le responsabilità in caso inerte». [r. mo.]

INIZIATIVA DEL COMUNE PER I RESTAURI DELL'ASILO

Buon successo a Strona l'asta di mobili antichi

Un buon successo per l'asta di mobili d'epoca, risalenti ai primi del Novecento e al secondo Dopoguerra, sabato dall'amministrazione comunale. Trentatré lotti in gara, ventiquattro quelli aggiudicati con rilanci assolutamente interessanti tra i pezzi contesti tavolo con apertura a libro, cifra base 1.600.000 mila lire, aggiudicato a 4 milioni 200 mila lire e l'armadio in noce, cifra base 1 milione e 100 mila, aggiudicato a 5 milioni e 300 mila.

I lotti assegnati (una vetrina a due ante e cassetti, scrivania, ufficio, macchina da cucire, due letti composti, testiera e pederia rispettivamente in legno e in ferro, un ingnocchiato in legno, sala completa, una vetrinetta e un armadio a due ante), saranno venduti a tratta-

tiva privata con offerte in busta chiusa: il bando sarà pubblicato la prossima settimana.

L'incasso - che supera attualmente i 25 milioni, a fronte di 15 previsti a base d'asta - è impiegato per la ristrutturazione dell'edificio che ospita la scuola materna. La struttura, ex Ipb e ora comunale, necessita di numerosi e improporzabili interventi. A tal proposito gli amministratori richiesti contributo regionale e, probabilmente, accenderanno un mutuo che consentirà loro di coprire le spese esulando dal finanziamento.

Gli aggiudicatari dei lotti banditi sabato dovranno presentarsi entro giovedì 6 dicembre la ricevuta di pagamento, eseguito direttamente in Comune o mediante conto corrente posta intestato alla tesoreria comunale, e provvedere al ritiro dei mobili con trasporto a proprio carico. [m. ch.]

DROPA E' ALLA «BORSA DEL TURISMO» DI FIRENZE

Il Santuario si candida come centro congressi

Dropa sarà presente da domani a Firenze alla XVII edizione della Borsa internazionale del turismo. È una importante iniziativa promozionale per far conoscere il complesso dropense nella sua veste di accoglienza non solo religiosa, ma manageriale. Lo stand si chiamerà «Dropa meetings» e troverà spazio nell'area dedicata alle Dimore storiche. Verranno messi in evidenza la sala multimediale, la Biblioteca ed il Padiglione reale, il che significa possibilità di lavorare in ambiente ottimale e nelle 200 camere (perfettamente restaurate), il luogo giusto del riposo. La Sala convegni, con una capacità di 150 posti, comprende nell'offerta standard l'impianto audio con due microfoni a per il tavolo degli oratori, il banco reception ed il guardaroba, ma su richiesta possono avere tutti i servizi tecnici ed

optional che dalla videoconferenza traduzione in simultanea in quattro lingue, dal servizio di segreteria alle hostess, l'meeting più piccoli trovano sistemazione in Biblioteca e nel Padiglione (rispettivamente per 30 e 40 persone), dove la tecnologia ridotta è compensata dall'ambiente storico.

Reduce dalla recente partecipazione ad «Ability team helps al Lingotto di Torino per evidenziare che la barriera architettonica nel proprio ambiente, Dropa si propone quindi per un terzo millennio teso al futuro senza smaturare la finalità religiosa.

Il santuario ha necessità di questo doppio filone di presenza poiché il suo recupero e restauro artistico e la sua ordinaria manutenzione richiedono investimenti notevoli che non è possibile coprire con gli interventi pur sostanziosi della Fondazione e degli enti pubblici. [d. sa.]

**OGGI
L'ARTIGIANATO
HA UNA NUOVA
ENERGIA.**

OGGI PARLAMO DI QUALITÀ

una nuova energia che nasce dall'eccezione di una grande tradizione: un marchio che certifica l'attività degli artigiani e il valore dei prodotti.

**Piemonte
Eccellenza Artigiana**

RICERCA QUALITÀ RICONOSCIUTA VIA RICONOSCIUTA

Il Rock *incontra* la *Musica Classica*



Concerto Grosso *live*

Vittorio De Scalzi la storia dei New Trolls

per la prima volta con l'Orchestra Filarmonica di Torino

*Acquisto facoltativo, solo La Stampa a 21.900

In edicola da giovedì 15 novembre
LA STAMPA + CD a 11.900 lire*

iniziativa riservata ai lettori delle provincie di Cuneo, Novara, VerCELLI, Biella e Vercelli

NUTRILO CON TENEREZZA



Input/TORINO

SEMPRE.

Continua ad offrirti tenerezza. Così saprà riconoscerla nel mondo intorno a lui, nel cuore della sua terra. Dove il Consorzio di Tutela custodisce un prezioso patrimonio: la tenerezza della carne dei bovini di Razza Piemontese nutriti e cresciuti nelle stalle dei suoi allevatori.

Una ricchezza nata dalla generosità della terra del Piemonte, conservata dall'attaccamento alle origini mai interrotto

ed esaltata dal lavoro di generazioni. Un insieme di buone qualità che il Consorzio di Tutela garantisce e certifica. E che tu puoi apprezzare ■ tramandare, per la serenità di chi deve crescere. Lasciati andare alla tenerezza: entra in una delle oltre 200 macellerie esclusive che espongono il marchio Coalvi.

Trovi l'elenco delle macellerie Coalvi al sito: www.coalvi.it



Consorzio di Tutela della Razza Piemontese
Via Torre Roa, 13 - Madonna dell'Olmo - 12020 - Cuneo
Tel. 0171.411468 - Fax 0171.413863



UNA CARNE TENERA COME SEI TU

SPORT
BIELLA E VERCELLI

www.idrocentro.com



www.idrocentro.com

BASKET. STORICO DEBUTTO IN AZZURRO



Matteo Soragna ■ canestro 37 anni dopo Flaborea

In attesa della delicata di domenica contro Roseto, la Pallacanestro Biella festeggia l'esordio in del capitano Matteo Soragna. Trentasette anni dopo il debutto in Nazionale ■ Ottorino

Flaborea, il basket laniero scrive un'altra pagina storica nel già ricco albo d'oro. Domani la Lauretana affronterà in amichevole la Cimberio, Soragna spera di rigiocare con il Portogallo. Daniele Pasquarèli A PAGINA 52

IL NEO CAMPIONE DEL MONDO DI SPADA E' L'OSPITE DELLA RIUNIONE DI GIOVEDÌ CON VENE' ORATORE

Festa al Panathlon per Paolo Milanoli

VERCELLI

Quando Aldo Venè parla di Paolo Milanoli, spesso, si E. probabilmente, sarà così giovedì sera al Modo Hotel quando toccherà proprio al presidente della Pro Vercelli svelare al Panathlon i «segreti» del campione del mondo. «Devo dire che sono emozionato - spiega Venè - perché non è facile parlare di Milanoli. In pratica l'ho visto nascere schermisticamente. Ricordo ancora quando, le prime volte, veniva alla sala d'armi di via Massaua. E da allora quel ragazzo di strada ne ha fatto: un titolo iridato a squadre, l'oro olimpico a Sydney e, quindi, il trionfo a Nimes che ha riportato

in Italia il mondiale in una prova individuale. «A congratularsi a applaudire Milanoli - sottolinea Venè - ci sarà anche Giorgio Anglesio che, nel '55, aveva conquistato l'ultimo ■ singolo. Una sorta ■ passaggio ■ testimone tra due grandi campioni.

Intanto il settore agonistico registra il secondo posto della biellese Elena Rainero nella prova di Coppa del mondo Under 20 di spada che si è svolta a Palermo. La portacolore della Pietro Micca si è arresa in finale alla rumena Yordachiu ■ punteggio di 15-10, dopo ■ superato nell'ordine la francese Vignard, Monica Colombo, ■ venezuelana Martinez ■ l'ungherese Szasz. (p. m. f.)



Il campione del mondo di spada Paolo Milanoli sarà festeggiato al Panathlon

IL PRESIDENTE GHIRLANDA SERENO NONOSTANTE LA SCONFITTA: «NON CI SIAMO LIMITATI A DIFENDERE». MA CON IL NOVARA NON CI SARANNO MAZZIA E DE VINCENZO

Biellese, segnali positivi
Ranmarco per il ko con la Pro Patria

BIELLA

Contro la squadra più in forma del campionato, la Biellese ha giocato ■ ha perso. ■ il giorno dopo la sconfitta giunta al '90, con inferiorità ■ per l'espulsione del regista De Vincenzo, cresce il rammarico per un mancato pareggio che, alla resa dei conti, poteva anche starci.

«E' un peccato - dice il presidente Massimo Ghirlanda -, perché non c'eravamo limitati a chiuderla e a rispondere passivamente ad un prevedibile assalto. Ci siamo anche meritati degli applausi e dopo il gol della Pro Patria abbiamo creato un paio di ■ fallite per un soffio. Senza contare il palo di Ligori che ci avrebbe portato in vantaggio per 1-0 senza rubare nulla. Non c'è niente di cui la Biellese debba accusarsi, a parte l'ingenuità di De Vincenzo, che si è fatto cacciare dal campo costringendoci a finire in 10 ■ capolistas.

Aggiunge ■ patron bianconero: «Sono molto dispiaciuto, ma se la Biellese è quella di ieri perderà contro le primissime, ■ da ■ già darà fastidio a tutti. I tifosi, che comunque sono accorsi numerosi domenica al La Marmora, devono capire che siamo sulla strada buona».

La classifica però indica i bianconeri al terzo ultimo posto. «Quando esonereremo Bac-



chin ero preoccupato perché non vedevo né capo né coda - commenta il presidente -. Ora i giocatori sanno quello che stanno facendo in campo. Non tutto è perfetto ma i margini per migliorare ci sono e sono ampi. Dunque sono abbastanza sereno, ma ora la squadra è chiamata a dare dei segni di maturità. Siamo stati in grado di reggere ■ confronto con avversari prestigiosi, domenica giocheremo ancora in casa con il Novara ■ in quella occasione dovremo dimostrare di saper prendere in ■ la redini del gioco e gestire ■ match. Dobbiamo fare ■ salto di qualità e

condurre la partita, traendone così i risultati sperati.

Ma la sfida contro i bustocchi ha lasciato altri strascichi oltre alla sconfitta: De Vincenzo sarà squalificato (probabilmente per 2 giornate) e Mazzia, che ha concluso anzitempo la partita per un infortunio, sarà out per qualche settimana.

«Mazzia si è procurato ■ stiramento e dovrà stare fermo - conclude il patron -. In difesa Consoli Baggio e anche Coletto ci confortano, l'anno scorso l'assenza del capitano sarebbe stata quasi una tragedia, ora un po' meno». (d. p.)

In casa bianconera cresce rammarico per il mancato pareggio contro la Pro Patria. Allarme per capitan Mazzia, che si è infortunato e per De Vincenzo, a rischio ■ pesante squalifica.

A destra nella foto di Greppi Walter Mirabelli. Il bomber ■ della Pro dopo aver sbagliato un rigore si è riscattato segnando il gol che ha dato il la alla rimonta ■ bianchi col Montevarchi



Otto punti l'obiettivo della Pro

I bianchi vogliono chiudere il girone d'andata a quota 28

VERCELLI

Cuore, grinta, tecnica e gioco: ecco le quattro qualità che hanno permesso alla Pro non solo di rimontare due gol a Montevarchi ma di sfiorare il colpo secco in casa di una squadra motivatissima per il debutto in panchina del nuovo allenatore Filippi.

Non ■ i bianchi sono stati ritenuti ■ «miglior formazione vista sul campo valdarnese», un elogio che segue nell'ordine quelli ricevuti ad Alessandria, Sesto San Giovanni e Legnano. E alla fine anche se un pareggio in trasferta ■ ■ ■

bene perché muove la classifica (in questo caso è stato ottenuto partendo dall'immeritato 0-2 del primo tempo), qualche rammarico in casa della Pro rimane, visto che i tre punti sarebbero stati arcimeritati.

«Vuol dire che ci accontentiamo del gioco - spiega il dg Sandro Turotti -. Devo aggiungere che loro si sono trovati sul 2-0 grazie agli unici due tiri compiuti in un primo tempo stradominante.

■ da noi ■ nel quale avevamo scupato con Mirabelli anche il rigore del possibile 1-1. Nell'intervallo eravamo comunque tranquilli e sereni perché se

anche nella ripresa avessimo continuato a giocare nello stesso modo qualcosa avremmo di certo ottenuto. Cosa che ■ è puntualmente verificata con il gol subito in apertura di Mirabelli e il successivo pareggio di Motta a metà ripresa. ■ nel finale almeno in due occasioni siamo andati vicinissimi al 3-2, anche se, per la verità, ■ Sarno è stato bravissimo a neutralizzare una loro punizione» conclude Turotti.

Ma è subito tempo di voltar pagina e iniziare a guardare alle ultime quattro partite del girone d'andata. Che vedranno i Braghi ■ impegnati due volte al

Piola, domenica prossima e il 15 dicembre con Cremonese ■ Valenzana e in trasferta a Firenze sul campo della Rondinella e a Castelnuovo rispettivamente il giorno dell'Immacolata e l'antivigilia di Natale.

Questo vorrebbe dire rispetto ■ la media inglese e arrivare al giro di boa a quota 28. Che significherebbe un grande passo verso la conquista del play off, tenuto anche conto che quest'anno con ogni probabilità per accedere agli spareggi promozione, ■ bisognerà salire al livello del campionato dello scorso anno. (r. eym.)



Grandi Affari per liquidazione reparto biancheria

NOSTRA
PRODUZIONE
PREZZI
DI FABBRICATovaglie
ZUCCHILenzuola
Cacharel
Singoli ■ matrimonialiPiumoni
Singoli e matrimonialiAntiacaro, Anallergici, 100% Cotone,
Double Face

idea CASA 2000

LISTE NOZZE - TV - VIDEO - HI-FI - ELETTRODOMESTICI DELLE MIGLIORI MARCHE
ARREDAMENTO - DIVANI - CENTRO CUCINE ■ BERLON
ARREDO BAGNOTrapuntini
Coperte di Lana
Pura Lana Vergine

Affrettatevi

FINO AD
ESAURIMENTO
SCORTE

VERCELLI - Tangenziale Sud, 42/A - Tel. 0161.392479 (fra il distributore Tamoli e il concessionario Seat)

IL LARGO SUCCESSO DELL'IMPERIA FIRMATO DAL CROATO HA PORTATO GLI AZZURRI IN ZONA SICUREZZA

Andric esalta il Trino operaio

Cresce l'intesa in attacco con Giordano Bisesi



Il Trino con il successo sull'Imperia si è allontanato definitivamente dalla zona pericolosa della classifica. In particolare tra gli azzurri hanno spiccato le prove di Melchiorri e in attacco l'intesa tra Andric e Bisesi

TRINO

Il Trino è tornato a «spugnare» il Picco. Con una prestazione attenta e precisa, l'undici di Viassi ha spento le ambizioni dell'Imperia, sceso in terra vercellese per tentare il sorpasso. Invece i nerazzurri di Cavallaro ritrovano a «meno» dagli azzurri che, per contro, con questo successo lasciano definitivamente le zone a rischio della graduatoria.

L'Imperia, però, si è trovata di fronte a team concentrato, che ha davvero poco in fase difensiva. Solo in entra-

ta il Trino è parso un po' intimorito (il ko con Vado, come sottolineato da Viassi era ancora ben vivo nei team), appena il centrocampista, orfano dello squalificato Col, ha trovato le giuste contromisure (ancora prova maturoscola di Melchiorri), per gli avversari non c'è stato più nulla da fare.

Il Trino ha avuto il merito di poter incanalare ben presto l'incanto sui binari studiati a tavolino: una volta sbloccato il risultato, infatti, nella retroguardia ligure azzurri vari inviti per gli avanti fanno proprio della velocità delle caratteristiche peculiari.

Azzecata anche la di Viassi di schierare subito le due punte: Andric e Giordano Bisesi, coppia d'attacco che ha dimostrato di integrarsi al meglio. Veloce e rapido sulla fascia, Bisesi jr è stato il rifinitore, mentre la punta croata si è dimostrata il terminale dell'intera manovra offensiva.

Tre gol di diversa fattura: potenza, in occasione del primo gol, freddezza in quello del raddoppio e tocco di fino nell'esaltante tris. «Non è la prima volta che realizzo una tripletta in carriera», sottolinea Andric, «ma è sempre bello segnare e risultare decisivo. L'intesa con Giordano Bisesi è sempre più perfezionandosi, è l'intera squadra a crescere. E qui ci permette di migliorare la nostra posizione».

Oltre alle tre reti di Andric il Trino ha avuto altre ghiotte opportunità per rimpiangere il bottino: «Stiamo ottenendo un buon momento», sottolinea il patron Vincenzo Mignone: «un frutto di un gioco brillante. Ora ci attende un ciclo d'incontri non semplici, quali, speriamo, su questi livelli».

(p. m. f.)

ECCELLENZA CROLLA LA DUFOR. FACCIOLLO: «DOBBIAMO TORNARE UMILI»

Cossatese sola in vetta con il bomber Giannini



Corrado Giannini della Cossatese

COSSATESE

La Cossatese Top Wool torna a volare anche a trasferta (2-1 contro il Settimo) e potendo contare sul pareggio esterno dell'Arona (1-1 a Nole Canavese) riprende la vetta solitaria del campionato d'Ecceellenza. Il fantastico ruolino dell'undici allenato da Giuseppe Fornara fa registrare l'ottava vittoria, quattro sono i pareggi, ottenuti giocando una buona mezz'ora l'uomo in (al 33' Buda veniva espulso per fallo da ultimo uomo) recuperando la rete di svantag-

gio realizzata dal torinese all'inizio della ripresa.

«Questo match può dare la svolta al nostro campionato», confessa Corrado Giannini, autore dell'ottava rete stagionale. «Ci ripaga per gli sforzi profusi nelle ultime settimane. A Settimo abbiamo in mostra una grossa qualità: il carattere. In dieci e sotto di una rete siamo riusciti a vincere contro una squadra ostica, forte fisicamente, che ci ha creato diversi problemi».

L'allungo sull'Arona, che scenderà all'«Abate» il 16 dicembre in occasione dell'ultima giornata d'andata, può dare ulteriore tranquillità ad un gruppo sempre più consapevole può finalmente essere l'anno giusto. «Ora sono gli avversari a dover inseguire», conclude il trequartista degli azzurri, salito a quota 8 nella classifica marcatori - e questo senza dubbio è un grosso vantaggio. Cossatese continua a segnare tante reti grazie alla bravura dei suoi attaccanti che mi creano quegli spazi in cui io riesco ad inserirmi e raccogliere i frutti del loro lavoro».

Seconda sconfitta consecutiva per la Dufour Varallo, piegata per 4-0 dal Castellamonte. «Non c'è molto da recriminare», spiega l'allenatore dei neroverdi Michele Facciolo - e ben poco da salvare dalla trasferta contro Vallerico. Ho a disposizione un buon gruppo che però deve tornare a lavorare con umiltà ed essere di nuovo affamato di punti. Per fortuna questa secca sconfitta è arrivata adesso, concedendoci il tempo per rimediare. Fin dalla prossima sfida contro la Sportivo Lecco i ragazzi dovranno tornare con i piedi per terra e scendere in campo con la mentalità giusta. (m. pa.)

A Ivrea serve il miglior Borgo

I granata pensano già al match di sabato

BORGOSIESA

Una buona partita con il Casale, ormai in granata si pensa già al prossimo impegno, cioè alla sfida di Ivrea. Con la grande del Borgo in questa stagione si è sempre esaltato, e già dal match di sabato sono emerse notizie positive: la squadra di Viganò è in buone condizioni, sta giocando un calcio piacevole e soprattutto non arretrando mai.

Certo la 0-0 interno i nerostellati non sarà forse un gran biglietto da visita, vanno precisate due situazioni: innanzitutto gli avversari erano per certi versi più carichi del solito per via del nuovo allenatore arrivato proprio a vigilia

della trasferta valesiana mentre da parte sua il Borgosesia ha dato vita a un vero e proprio assalto alla porta casalese nel secondo tempo.

Un po' di imprecisione al momento del tiro e la giornata di grazia del portiere ospite hanno evitato che il punteggio venisse modificato, in ogni caso il bilancio è senz'altro in rialzo. Così come la classifica del Borgosesia: i granata si trovano ora a centro gruppo ad appena tre lunghezze, ad esempio, dal Voghera, squadra che veniva accreditata di ambizioni di primissimi posti.

E' vero anche però che la graduatoria è ancora decisamente corta: dal fondo (Moncalieri a quota nove) al Borgo

sono solo cinque punti, ci sono anche tante squadre in mezzo.

Si sta comunque delineando quanto il da Paolo Guidetti affermava a vigilia: è un torneo molto equilibrato, e per ottenere la salvezza si dovrà lottare sino all'ultimo. «Non dobbiamo mai considerarci arrivati», sottolinea il direttore sportivo - ma combattere con la carica dei giorni migliori.

E' adesso si attende il big match di sabato con l'Ivrea: con Canavese, un'altra grande del girone, i granata si comportano da campioni. Adesso, anche solamente per par condicio, dovranno fare altrettanto con gli eporediesi. (l. fo.)



“VILFLORA”



APERTO
LA DOMENICA

S.S. Trossi, 32 - Tel. 015.5821865

Orario 9.00-12.00 • 14.30-19.00

www.vilflora.it

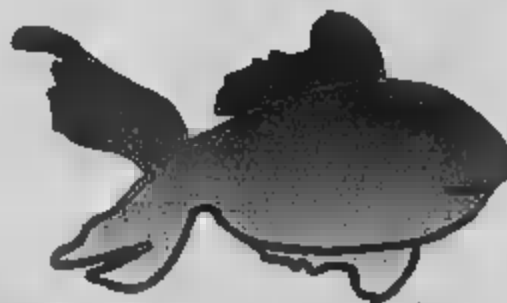
ti invita a visitare il suo

“Natale”

Alberi, luci, addobbi
e tantissime
idee regalo

Essenze aromatiche per la casa, incensi e candele profumate

NUOVO
REPARTO



PESCI
e ACQUARI

PROSSIMA APERTURA

AREA ANIMALI ESOTICI e da COMPAGNIA

PROMOZIONE: SANTHIA' SI LAMENTA PER LE DIFFERENTI INTERPRETAZIONI ARBITRALI

Biella, il mister è nuovo ma identico il risultato



Il ds del Santhia Gianni D'Elia

BIELLA

Non ha portato decisamente fortuna il cambio d'allenatore al Biella V.L. I rossoverdi di De Stefanis ■ ■ ■ ■ ■ fatti bloccare sull'1-1 interno dal Caltignaga. Un pareggio che allontana ulteriormente i rossoverdi dal leader Barengo: il team di Arrondini, espugnando il terreno del Valdossola si è portato a ■ ■ ■ ■ ■

Risultato ■ ■ ■ ■ ■ parte, ■ ■ ■ ■ ■ un-qua, i lanieri ■ ■ ■ ■ ■ parsi in ripresa. Forse il Biella V.L. ha avuto il torto ■ ■ ■ ■ ■ non riuscire a chiudere il match dopo la ■ ■ ■ ■ ■ entrata ■ ■ ■ ■ ■ Morello. L'altro episodio sul quale i lanieri

recriminano riguarda l'espulsione di Tirassa che ha costretto i lanieri a giocare in inferiorità numerica l'ultimo scorcio dell'incontro. E ■ ■ ■ ■ ■ Caltignaga ne ha approfittato per piazzare la zampata del pareggio.

E il Biella V.L. oltreché dal Barengo dovrà guardarsi dal Vald Tol, ■ ■ ■ ■ ■ un solo punto. I grigiogialli, confermando ■ ■ ■ ■ ■ loro eccellente momento di condizione, sono ■ ■ ■ ■ ■ dati a espugnare 5-0 ■ ■ ■ ■ ■ terreno della Varzese. Ancora a bersaglio Friddini che, con la sua doppietta, è salito a quota 15. Mister Mellano, comunque, non si esalta più di tanto per questa posizione.

Momento-no nel girone ■ ■ ■ ■ ■ per il Santhia. L'undici di Razzano ha conosciuto, in casa con il Canelli, la seconda sconfitta consecutiva: «Purtroppo stiamo attraversando una fase delicata - spiega ■ ■ ■ ■ ■ ds Gianni D'Elia - e, per contro, ci siamo trovati ■ ■ ■ ■ ■ fronte una delle squadre più in forma. Sicuramente ci ■ ■ ■ ■ ■ mancava un po' della grinta che avevamo a inizio stagione anche ■ ■ ■ ■ ■ non bisogna dimenticare ■ ■ ■ ■ ■ che siamo scesi in campo senza sei titolari».

Il direttore sportivo dei granata torna sul derby ■ ■ ■ ■ ■ Crescen- tino: «Non c'è uniformità di giudizio da parte arbitrale: non è possibile rimediare tanti cartellini ■ ■ ■ ■ ■ i granata e ■ ■ ■ ■ ■ nessuno con il Canelli. Forse ad arbitraggi invertiti anche l'esito delle due gare sarebbe stato diverso».

Intanto è stato dimesso dall'ospedale il portiere Pozzati, rimasto vittima di un incidente domenica sera (solo qualche punto di sutura ■ ■ ■ ■ ■ fronte): «Evidentemente è un periodo nero che, speriamo, passi al più presto» conclude D'Elia. (p. m. f.)

IL VERCELLESE SI E' IMPOSTO NELLA CATEGORIA ALLIEVI DI ■ ■ ■ ■ ■ ALTA SPECIALIZZAZIONE

Titolo italiano per Belli

Ai Giovanili deludono i biellesi

VERCELLI

Quello trascorso ■ ■ ■ ■ ■ stato un week-end ricco di appuntamenti per la Ginnastica Vercelli. Alessio Belli ed Enrico Pozzo erano rispettivamente impegnati nella finale del campionato italiano di alta specializzazione nella categoria «Allievi» e all'esordio in Coppa ■ ■ ■ ■ ■ Stoccarda.

Belli ha difeso al meglio il suo titolo di campione italiano. «Il nostro ginnasta - spiega il tecnico Alberto Formica - si era preparato questo appuntamento in maniera quasi maniacale, curando per ogni attezzo il minimo dettaglio per rendere i suoi esercizi praticamente inattaccabili da parte delle giurie».

Così è stato. Belli ha cominciato agli anelli dove partendo ■ ■ ■ ■ ■ 7.40 ■ ■ ■ ■ ■ ottenuto 7.10 ■ ■ ■ ■ ■ al volteggio 8.65, parallele 7.60. Trentacinque centesimi è tutto quello che la giuria è riuscita a togliere all'esecuzione del ginnasta vercellese alla sbarra che a questo punto poteva contare su un vantaggio di oltre ■ ■ ■ ■ ■ punti. Penultimo attezzo corpo libero 7.80 punteggio di partenza 7.40 nota finale.

Ultimo attezzo il cavallo con maniglie e qui anche l'unico momento di disattenzione di tutta la prova che, però, ■ ■ ■ ■ ■ ha pregiudicato una gara esemplare che Alessio ■ ■ ■ ■ ■ dominato dall'inizio alla fine terminando ■ ■ ■ ■ ■ totale di 45.050 davanti ai ginnasti di Schio Barbisan e Cennaro staccati rispettivamente di un punto e 60 centesimi il primo e 2 punti e 15 il secondo.

Dalle Marche a Stoccarda dove era in programma una tappa della Coppa del ■ ■ ■ ■ ■ al corpo libero. Anche qui la Libertas targata «Longoni» e «Autobloxy» ha visto la presenza di ■ ■ ■ ■ ■ ginnasta: Enrico Pozzo, che ■ ■ ■ ■ ■ prestazione maiuscola ■ ■ ■ ■ ■ giunto sesto, qualificandosi quindi per ■ ■ ■ ■ ■ finale, dove



Samanta Bruscolo e Valentina Gioi, portatrici della Ginnastica La Marmora

ha concluso al settimo posto.

Le Marche e l'Abruzzo non hanno invece portato fortuna ai ginnasti biellesi impegnati ■ ■ ■ ■ ■ finali nazionali di categoria di Ritmica e Artistica maschile svoltesi sabato ■ ■ ■ ■ ■ domenica a Chieti e a Fermo. Sicuramente, nel ■ ■ ■ ■ ■ Ritmi- ■ ■ ■ ■ ■ Juniores e Seniores, ha influito il fatto che si sono presentate alla competizione ginnaste che parteci- peranno ■ ■ ■ ■ ■ campionati assoluti la prossima settimana ad Arezzo.

I risultati sono stati i seguenti: Samanta Bruscolo, del La Marmora Ing, nella categoria Senior, è giunta 10° ■ ■ ■ ■ ■ venti concorrenti. Buona prestazione, la migliore dei biellesi in gara, che la premia per il lavoro svolto sotto ■ ■ ■ ■ ■ guida di Gianna Cagliano, Nadia Sicari, Marta Nicolo e ■ ■ ■ ■ ■ coreografo Mihai Giortea.

La lamarmorina Valentina Gioi, categoria Junior, la più penaliz- dalla presenza di ginnaste

italiane di portata internazionale, è giunta 19°. Sheila Verdi, della Pietro Micca, ha raggiunto l'11° posto (Allievi) sulle tredici ammesse e il risultato deve essere conside- rato positivo dalla stessa ginnasta, dalla direttrice tecnica Paola Buz- zo e ■ ■ ■ ■ ■ allenatrici Tatiana Shpy- levaia e Betty Ladavas. Nell'Arti- stica maschile Michael Bettin è giunto soltanto 14°, Gabriele Busi- gara 24°. Gli allenatori Giancarlo Buscaglia e Giovanni Fabbro ■ ■ ■ ■ ■ sono ovviamente soddisfatti, an- che perché Bettin, con un guaio al ginocchio, ha condotto tutta ■ ■ ■ ■ ■ gara in condizioni decisamente menomate.

Al 1° torneo regionale allievi di Artistica femminile, svoltosi a No- vara, le ginnaste lamarmorine ban- ■ ■ ■ ■ ■ ottenuto buoni risultati: nella categoria L2 Erica Mensi è giunta 3°, nella categoria L1 Federica Brigato è 3°, Marta Agüetta 6° ■ ■ ■ ■ ■ Giulia Rosa ■ ■ ■ ■ ■ (r. s.)

BATTUTO IL SUZZARA 6-1

L'Amatori «tipo» è un'altra cosa

VERCELLI. L'Amatori al comple- ■ ■ ■ ■ ■ tutta un'altra ■ ■ ■ ■ ■. Finita l'emergenza squalifica, nella sfi- da interna ■ ■ ■ ■ ■ il Lodi mister Borriani ha potuto finalmente schierare il «quintetto base»: e il risultato è stato decisamente con- fortante. E non solo per lo score finale (6-1) che testimonia ■ ■ ■ ■ ■ evidente superiorità a livello tec- ■ ■ ■ ■ ■: «In pratica era dall'andata contro i lombardi che ero obbliga- to a ridisegnare la formazione ad ogni match - sottolinea il coach - per questo, sono soddisfatto della prestazione. C'è sempre ancora qualcosa ■ ■ ■ ■ ■ rivedere e "lincare" in ottica campionato, ma ■ ■ ■ ■ ■ moderatamente fiducioso».

Nonostante ■ ■ ■ ■ ■ qualificazione alla final four in Coppa ■ ■ ■ ■ ■ Lega fosse compromessa (è il successo del Roller Novara a Suzzara ha, di fatto, chiuso ogni discorso prima- to) l'Amatori ■ ■ ■ ■ ■ ha per nulla snobbato l'impegno: anzi, sotto di un gol in ■ ■ ■ ■ ■, i vercellesi hanno avuto il carattere per reagire ■ ■ ■ ■ ■ alla grande, uscendo alla di- stanza e travolgendo ■ ■ ■ ■ ■ Lodi.

Mattatore della serata Davide Motaran, autore di quattro reti (oltre allo sfortunato autogol che aveva permesso ai lombardi di passare in vantaggio dopo sessan- ta secondi). «Abbiamo recupera- to e chiuso la gara nell'arco di dieci minuti - sottolinea Borriani - e questo ■ ■ ■ ■ ■ un altro segnale posi- tivo».

■ ■ ■ ■ ■, oltre all'approccio mentale, l'Amatori ha mostrato una buona solidità difensiva (contrariamente alle altre uscite ■ ■ ■ ■ ■ Coppa, è stato Lopriore ■ ■ ■ ■ ■ difendere inizialmente ■ ■ ■ ■ ■ vercellese) ■ ■ ■ ■ ■ un attacco più preciso rispetto alle ultime ■ ■ ■ ■ ■ zioni. «Adesso il ■ ■ ■ ■ ■ obiettivo è quello di chiudere ■ ■ ■ ■ ■ due successi questo girone ■ ■ ■ ■ ■ Coppa - dice Borriani - per ■ ■ ■ ■ ■ segnale importante a noi ■ ■ ■ ■ ■ nostri avversari di A2». (p. m. f.)

LA SQUADRA DI MARUZZO SEMPRE PIU' FAVORITA

La Viglianese ricomincia la marcia solitaria in vetta

VIGLIANO

Sono diversi i motivi di spunto nel torneo di Prima. Soprattutto nel girone C dove la Viglianese ha ripreso ■ ■ ■ ■ ■ la marcia solitaria in vetta alla classifica. L'undi- ci ■ ■ ■ ■ ■ Maruzzo è passato ■ ■ ■ ■ ■ Stram- bino, dimostrando l'autorevolezza dei forti. Nappure un dubbio rigore ■ ■ ■ ■ ■ ai torinesi ha ■ ■ ■ ■ ■ il morale dei lanieri, bravi ■ ■ ■ ■ ■ mantenere la calma no- nostante ■ ■ ■ ■ ■ gioco duro degli av- versari e siglare con Biasetti ■ ■ ■ ■ ■ gol decisivo.

I 120 secondi che sconvolsero il mondo. O meglio, hanno con- dannato il Piatto all'ennesimo

sconfitta. Stavolta i lanieri ■ ■ ■ ■ ■ sconfitti in ■ ■ ■ ■ ■ dall'Ayma- villes che ■ ■ ■ ■ ■ risolto la sfida tra il 5' e 6': un uno-due al quale il Piatto non ha saputo reagire.

Salgono ■ ■ ■ ■ ■ le quotazioni di Viverone ■ ■ ■ ■ ■ Biogliese: quest'ul- tima si è aggiudicata 5-0 il derby biellese con il San Biagio che resta da solo in fondo ■ ■ ■ ■ ■ graduatoria. Mattatori dell'incon- ■ ■ ■ ■ ■ Boscardin e Cordera.

Il girone A prosegue la fase pareggiata del Gattinara, giunto ■ ■ ■ ■ ■ la Cristinense al ■ ■ ■ ■ ■ «ics» consecutivo. Ma l'equili- brio che regna nel torneo per- mette ai vigiani di ■ ■ ■ ■ ■ quattro dal vertice. (p. m. f.)

MATTIOLO

• VENDITA • ASSISTENZA • DIMOSTRAZIONI

Mercedes	ML 270 CDi Automatik	Aziendale	Audi	A3 TDi 130 hp Ambition	Aziendale
Volkswagen	Passat Variant TDi 130	Aziendale	Mercedes	E 220 CDi S.W.	Aziendale
Bmw	320 D Touring	Aziendale	Mercedes	A 140 Elegance	Aziendale
Mercedes	C 220 CDi Automatik	Aziendale	Mercedes	E 270 CDi	Aziendale
Mercedes	CLK Elegance	Aziendale	Volkswagen	Golf TDi 90 hp	Aziendale
Bmw	330 D Touring	Aziendale	Volkswagen	New Beetle TDi 90	Aziendale
Volkswagen	Golf TDi 115 hp	Aziendale	Opel	Corsa 1000 Comfort 3/5 p	Aziendale
Chrysler	Voyager TDi 7 posti	Aziendale	Bmw	320 D	Aziendale
Opel	Zafira DTi 101 hp	Aziendale	Mercedes	C 270 S.W CDi Elegance	Aziendale
Smart	Passion / CDi	Aziendali	Chrysler	PT Cruiser Touring	Aziendale

AUTOVETTURE GARANTITE 12 MESI

BORGOSIESIA (VC)

Via Monfrigone, 125 - Tel. 0163.24294

DOMENICA RIPRENDE IL CAMPIONATO ■ SERIE A1 ■ PALLAVOLO: CUNEO VA NELLE MARCHE

La Noicom torna in campo

Cerca punti per accedere alla Coppa

Luca Ferrua
CUNEO

Domenica riparte la Serie A1 di volley e la «vera» stagione della Noicom Brebanca prende il campo di Falconara. Domenica Sartoretti e compagni sfideranno la Sira nel nuovo Palasport di Ancona (abitualmente sede di gioco della neo-promossa - occupata da Panariello - ma nel vecchio impianto di Falconara, uno dei campi più inaccessibili nella storia del volley italiano. Un impianto dove è ancora vivo il ricordo delle emozionanti stagioni con De Giorgi in regia e Francesco Ferrua al centro.

«Sarà dura - dice il direttore generale, Beppe Corrado, marchigiano di Jesi -, ma non possiamo fare sconti, abbiamo bisogno di questi tre punti per conquistare un posto nella finale a otto di Coppa Italia, un appuntamento a Cuneo non vuole mancare». Tra amichevoli e tornei l'ultimo fine settimana ha portato un prestigioso casa Noicom Brebanca, il trofeo «Stacchini» San Miniato, vinto domenica, in finale (3-1) su Casa Modena. Agli emiliani mancavano Ball, Gardini e Bovolenta, mentre in cuneese non sono scesi in campo Sartoretti e Casoli.

Mentre Gardini è stato bloccato da un'emergenza familiare, gli altri quattro assenti sabato erano scesi sabato in campo nell'All Star game di Ferrara. Gli azzurri sono stati sconfitti, ma Sartoretti si è confermato con 13 punti l'opposto titolare della Nazionale. Anastasi gli applausi merita soprattutto Cristian Casoli, impiegato nel ruolo di libero al posto dell'infortunato Corsano. Gli stranieri hanno picchiato in battuta, ma il biondo martello di Cuneo



si è disimpegnato molto bene. Falconara è il primo passo della ripresa stagionale e l'obiettivo della squadra, la società invece sta lavorando per il grande evento dell'8 dicembre, quando a Torino si sfideranno Noicom Brebanca e Lube Macerata. «Sarà una partita spettacolo - dice il presidente Ezio Barroero - che vogliamo regalare a tutti gli appassionati del Piemonte, saranno ospiti e tante iniziative in diretta tv, come la presenza degli sbandieratori Alba. Sarà un'occasione speciale anche per portare nel capoluogo regionale il calore della nostra «curva», ci piacerebbe che fosse volta protagonista su un palcoscenico del grande sport».



Sopra, un muro vincente di Cardona e Sammelvuo nell'ultima esibizione del cuneese al Palazzetto A fianco il capitano Sartoretti che ha vestito ancora una volta la maglia della Nazionale di volley

DOPO OTTORINO FLABOREA UN ALTRO CESTISTA BIELLESE VESTE LA MAGLIA DELLA NAZIONALE

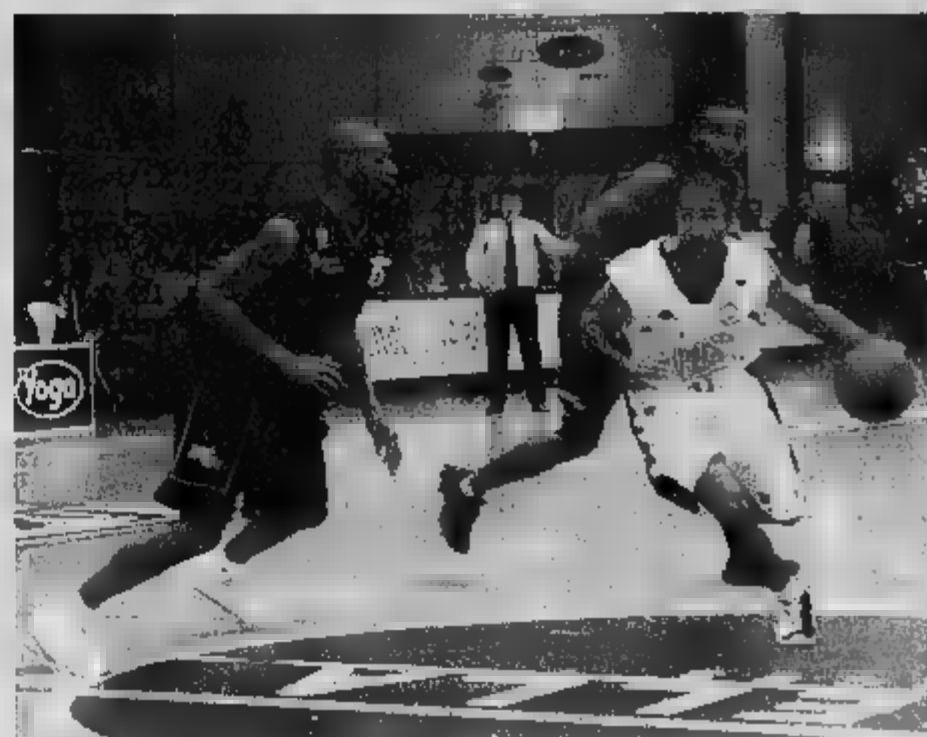
Soragna, esordio vincente

Un canestro per il debutto in azzurro

Daniela Pasquarelli
BIELLA

Primo tiro sbagliato, secondo centra la retina: un solo punto per l'emozione e finire a referto nel match di esordio in maglia azzurra. Matteo Soragna, capitano della Lauretana Biella, ricorderà per sempre quell'angusta palestra da 800 posti a Brno, nella Repubblica Ceca, ha ospitato la sfida più delicata nazionale nel tritico di qualificazione agli Europei. Fuori dalla rosa dei dieci nella partita contro l'Inghilterra (tecnicamente la meno complicata), coach Recalcati a puntato sul debuttante Soragna proprio in occasione della trasferta più a rischio, quella contro Jiri Welsh e compagni. Contro avversari che non fanno paura, gli azzurri l'hanno spuntata nel finale, vincendo 81-75. E il bravo Matteo ha fatto la parte, anche meglio del primo cestista biellese in Ottorino Flaborea che partecipò fortunata trasferta a Francia nell'aprile del senza però segnare nemmeno un canestro. Flaborea divenne poi il mitico «capitan uncino», strabiliando anche i professionisti americani: Soragna saprà fare altrettanto?

«Per carità, per me già cantare l'inno è un'emozione indescrivibile - Soragna - Poi ho segnato un punto e abbiamo anche vinto; tutto bellissimo ma per adesso basta così. L'appetito vien mangiando: domani gli azzurri chiuderanno le due settimane di impegni a Porto San Giorgio, contro il Portogallo. E il capitano della Lauretana potrebbe nuovamente fare parte dei dieci che deranno in campo. Il giorno, a Domo-



dossola, i compagni della Pallacanestro Biella affronteranno in amichevole la Chimberio Novara guidata dall'ex coach rossoblu Federico Danna e seconda in classifica in Legadue. Si tratterà di un che servirà a riprendere confidenza con il parquet (dopo i 15 giorni di stop del campionato appunto per lasciare spazio alla nazionale) in previsione della delicata sfida di domenica contro Roseto. L'avversario per «eccellenza» della Pallacanestro Biella giungerà al palazzetto con un quintetto profondamente rinnovato e sulla carta più forte di quello che finora ha giocato in campionato. Per i lanieri, reduci da 4 ko consecutivi, c'è un solo obiettivo: la vittoria.



La Lauretana giocherà domani a Domodossola un test contro la Chimberio. Sarà assente il capitano Matteo Soragna (a fianco) impegnato con la Nazionale nelle qualificazioni agli Europei



TINO. MONOVOLUME CON 20 CASSETTI.

Da oggi
con finanziamento in 48 mesi
a tasso zero
e prima rata il 28 febbraio 2002*

Disponibile anche la versione autocarro

Tino è un'idea piena di idee. Infatti ci sono cassette è tutto serie:
Motori 1.8 16v a fasatura
e 2.0 16v cambio automatico Hypertronic
TD Di Intercooler 114 cv
e doppio airbag
Climatizzatore
Stereo 4 casse
3 anni 100.000 km.

Nissan Finanziaria

*Esempio di finanziamento: Tino 1.8 Comfort € 17.400,00 (L.33.691.098); Importo finanziato € 10.000,00 (massimo importo finanziabile € 10.329,14); Anticipo € 2.400,00; 48 rate da € 208,33; TAN 0%; TAEG 0,54%; Spese gestione pratica € 139,44; Imposta bollo € 10,33. Salvo approvazione Nissan Finanziaria. Offerta valida fino al 30/11/2001.

VENITE ■ ■ ■ ■ ■

AUTO VAN

CONCESSIONARIA ■ VERCELLI E BORGOSIESA

S.Statale 230, n.1 - Caresanablot (VC)

Tel. 0161.501650 - 0161.501620

IVAN

CONCESSIONARIA PER BIELLA

Via Roma, n.2 - Valdenigo (BI)

Tel. 015.881344 - Fax 015.881095

LA AUTO

RIVENDITORE AUTORIZZATO NISSAN

Via Rocco, n.17 - Borgosesia (VC)

Tel. 0163.209246

FINO AL 30 NOVEMBRE
SCEGLI,
CON LA SICUREZZA
OPEL,
LA MONOVOLUME
ADATTA A TE



BLITZ

UN'OCCASIONE LAMPO



AGILA da L.15.600.000* € 8.056,727
 CON ECOINCENTIVI

AIRBAG, SERVOSTERZO ELETTRICO



ZAFIRA da L.33.500.000* € 17.301,306
 CON ECOINCENTIVI

ABS, DOPPIO AIRBAG, CLIMATIZZATORE, FLEX 7

LE CONCESSIONARIE OPEL VI ASPETTANO:

GI-EMME

BIELLA

Viale Macallè, 14 - Tel. (015) 840.81.30

COSSATO

Via XXV Aprile, 2 - Tel. (015) 984.00.83

AUTOSOCIALE

VERCELLI

Via W. Manzone, 115
 Tel. (0161) 250.558

www.autosociale.com

ALLIATA

BORGOSIESA

Via Varallo, 127
 Tel. (0163) 22.883

OPEL

FINO AL 30 NOVEMBRE
TUTTA LA SICUREZZA
CHE HAI SEMPRE
SOGNATO
A CONDIZIONI
CHE NON AVRESTI
MAI IMMAGINATO



BLITZ

UN'OCCASIONE LAMPO



CORSA da L.16.600.000* € 8.573,184
 CON ECOINCENTIVI

DOPPIO AIRBAG, SERVOSTERZO ELETTRICO



ASTRA SW da L.24.300.000* € 12.549,902
 CON ECOINCENTIVI

ABS, DOPPIO AIRBAG, SERVOSTERZO

UNO TO ALLO STUDIO E VIOLAZIONI DELLA LEGGE



«MANCANO FONDI PER LE BORSE»

L'allarme è del capogruppo di Rifondazione comunista in Regione, Mario Contu: «Presenterò un'interpellanza urgentissima per ottenere un'immediata variazione di bilancio». Motivo? A differenza dello scorso anno - moltissimi studenti dell'Università degli Studi e del Politecnico non otterranno, pur avendo tutti i requisiti richiesti, la borsa di studio

erogata dall'Edisu a chi ha reddito basso ed è in regola con gli esami: «Su 15 mila 805 domande presentate - spiega Contu - sono state riconosciute idonee 12 mila e 313. Ma soltanto 6 mila 523 studenti otterranno l'assegno: altri 5 mila 790, pur in possesso dei requisiti, non avranno nulla, perché i fondi stanziati, pari a circa 30 miliardi, non bastano a soddisfare tutte le domande». L'ammontare

degli assegni (fra i 3 e gli oltre 7 milioni a testa), rispetto all'anno scorso è stato ritoccato verso l'alto, e sono cresciute di oltre il 30% le persone risultate idonee: «L'anno scorso, tutti coloro che avevano i requisiti hanno avuto l'assegno: s'era trattato di 9 mila e 600 studenti. Occorre rimediare immediatamente a questa grave emergenza, tendendo la mano a chi rischia di non poter proseguire gli studi»

La Siae mette i sigilli a fotocopiatrici e libri

Denunciati sei titolari di copisterie a Grugliasco e Torino: è pirateria

Patrizio Romano

GRUGLIASCO

Fotocopiare un libro? È un atto di pirateria. E la Siae, dopo un anno di attesa dall'uscita della legge 248, quella che stabilisce norme e sanzioni sui diritti d'autore, è passata alle vie di fatto per verificare e controllare. «La legge precedente era del 1941 e soltanto adesso è stata adeguata - spiega Federico Montagner, vicedirettore della Siae - Per questo, prima d'intervenire, abbiamo preso contatto con le associazioni di categoria e con gli esercenti per informarli. Ora siamo entrati in azione».

La legge, infatti, stabilisce che di ogni testo non si possa fotocopiare più del 15 per cento e per ogni pagina i negozianti devono versare 85 lire alla Siae, che poi li gira ai rispettivi autori. E la settimana scorsa è scattato il blitz insieme alle forze dell'ordine per controllare.

Tre le copisterie di Grugliasco visitate dai vigili urbani e tutte e tre sono state pizzicate in flagranza. Nella prima, in via Lamarmora, quando i civici sono entrati, la fotocopiatrice stava sfornando l'ennesima pagina del libro «La civiltà dei Maya». E sono scattate le sanzioni. Alla studentessa che stava fotocopiando il volume è arrivata una multa di 100 mila lire, al titolare dell'esercizio, C.B., di 45 anni, una denuncia per appropriazione indebita e il sequestro del macchinario. Pochi metri lungo la stessa via è questa volta un ragazzo di 25 anni, vicino alla macchina, con in mano un testo sul turismo, a pagare cara le sue fotocopie, mentre per la proprietaria, M.L.P., di 38 anni, scatta la denuncia. Poi è la volta del negozio in via Sabaudia dove i vigili trovano 33 testi riprodotti, tutti sequestrati e sigillati.

«Erano tutti testi vecchi, non servivano più a nulla e li stavo per buttare via - si difende il titolare di via Sabaudia, V.H., di 52 anni - Se applico alla lettera questa legge non so proprio come andrà a finire». La Siae, in effetti, ha proposto ai negozianti di autodannunciare quante copie fanno, indicando autore, titolo e codice Isdn. «Un lavoro da certosini - sbotta V.H. - E io cosa faccio, assumo una persona solo per compilare quel documento?».

Anche tra gli studenti delle vicine facoltà di agraria e veterinaria c'è perplessità. «Certo che ho fotocopiato dei libri - ammette Clara Visani - Alcuni costano davvero tanto. Però se

LE CONTROMISURE DEGLI EDITORI

L'abitudine è tanto diffusa che alcuni editori stampano volumi «anti-fotocopia»: alcune parole, in ogni pagina, hanno contorni colorati che le rendono illeggibili in copia. La Minerva Medica, che pubblica molti testi d'esame della facoltà di Medicina, sperimenta la tecnica. «Per 3 soli volumi, che vendiamo a prezzi particolarmente bassi - dice il responsabile dell'ufficio editoriale Ezio Bessone - la fotocopia è un malcostume diffusissimo, che riduce gli utili per gli autori, scoraggiandoli dallo scrivere, e assottiglia i margini di editori e librai arrecando danni pesanti. Cerchiamo di mantenere al minimo i prezzi di copertina: il nostro «Trattato di chirurgia generale», ad esempio, è stato pubblicato quest'anno in una nuova edizione che abbassa il prezzo del '93. Ma se ci fossero meno fotocopie in giro, gli editori potrebbero ridurre ulteriormente i prezzi: secondo statistiche Aie, per i testi scientifici, le quote di mercato erose dalle fotocopie arrivano addirittura al 65 per cento».

aumentano il costo delle copie comprerò gli originali». Ma non sono solo i vigili a controllare, anche i docenti fanno la loro parte. «Agli esami i testi fotocopiati non li porto più - precisa Barbara Bruno - Un professore mi ha fatto spaventare, ha detto che mi denunciava. Poi, per fortuna, ha sorvolato».

Se Grugliasco piange, Torino non ride di sicuro. La Guardia di Finanza, su segnalazione della Siae, ha fatto visita a quattro esercizi. Sequestrati libri e macchinari e stilate denunce al Coy Service di via Verdi, all'omonimo negozio in via Bonafous e

poi in via Arnaldo da Brescia. Solo il Cs di via Ormea 118 è risultato in regola. «Ora se vengono da me, sono candido come un neonato - dice V.H. - Però, alla Siae sono tremendi: volevano sequestrarmi anche la radio che ho nel retro, perché non pago i diritti. Un'esagerazione».

La società si difende. «Non vogliamo prendere di mira nessuno - conferma Montagner - Ma non possiamo transigere sulla pirateria. E una fotocopiatrice non può presentarci un'autodichiarazione dichiarando cento fotocopie. E' ridicolo e noi andremo a verificarle. Insomma, i blitz continueranno».

L'idea di multe e sanzioni spaventa gli studenti. «Un libro l'ho fotocopiato per risparmiare - dichiara Tatiana Mondino - Ora, però, ci penso due volte. In via Sabaudia però la fotocopiatrice va avanti. «Non mi fregano più, sono solo di spese», sorride malizioso il titolare e schiaccia il pulsante.



Una delle tre copisterie di Grugliasco dove i vigili urbani hanno sequestrato libri e denunciato il proprietario

GLI UNIVERSITARI SOSTENGONO DI NON POTER SEMPRE AFFRONTARE LA SPESA PER I TESTI: HANNO COSTI ELEVATI E A VOLTE SERVONO SOLO UN ANNO

«Le biblioteche di facoltà non danno in prestito tutto ciò che hanno»

servizio

Giovanna Favro

DA parte degli studenti, la replica è corale. Il senso è: mai faremo fotocopie e potremmo permetterci di comprare tutti i libri che servono.

La fotocopia scappa di mano, si sparpaglia, non sta in piedi nella libreria di casa, si sgualcisce, trasforma le immagini e le fotografie in macchie nere, è pure brutta da vedere. «Ma se il libro - dice Alberto Goffi, rappresentante degli studenti di Medicina - mi serve una volta sola nella vita, perché, come quasi tutti i testi scientifici, dopo un anno o due è vecchio e superato, e se costa 400 mila lire, beh, mi spiace, so che non è giusto, ma ho 24 anni, non guadagno una lira, e i miei genitori non sono ricchi: quell'esborso glielo risparmio, e cerco di fare qualche fotocopia».

Sul fronte umanistico, non ha dubbi Marco Grimaldi, rappresentante della Sinistra Unità nell'Edisu, e studenti a Lettere: «Se devo studiare

LA SPESA PER STUDIARE (*)

COSTO ANNUO MEDIO DEI LIBRI	600-800 mila lire
TASSE	1.900.000 l'anno
MENSA	da 3500 a 12.000 al pasto
TRASPORTI	da 20 mila a 100 mila al mese
AFFITTO FUORI SEDE	300 mila lire al mese (media)
TOTALE SPESA ANNUA FUORI SEDE (STIMA)	6.000.000

(*) Stime del Servizio Studenti Università degli Studi

tre pagine su un libro, cento su un altro e cinquanta su un terzo, o devo prepararmi su un volume intero, che però fa parte di un'enciclopedia, o di una collana di cinque o sei tomi, le pare che mi compro tutta l'enciclopedia?».

Stefano Meneghello, presidente del Senato Studenti, riassume la posizione dei ragazzi iscritti a tutte le facoltà: «Io, se posso, i libri li compro. A tutti noi che frequentiamo l'università,

i libri piace tenerli. Costassero poco, le fotocopie non esisterebbero». Insomma se si fanno copie, è solo un problema di quattrini che mancano, a prezzi di copertina troppo alti. Meneghello (di Obiettivo Studenti) studia Giurisprudenza: «Da noi, i testi più costosi, come i manuali di diritto, superano le 100 mila lire l'uno. Quelli, comunque, li comprano quasi tutti, perché si pensa serviranno anche dopo la laurea. Ma per

«Per noi studenti è impossibile comperare i volumi: troppo cari»

Sotto, Stefano Meneghello, presidente del Senato Studenti: «Le fotocopie? Un problema di soldi»



altri titoli, ciascuno fa come può. Nelle biblioteche universitarie, i volumi oggetto d'esame non sono ammessi al prestito: si possono solo consultare. Per prepararsi bisogna studiare a casa, ed è fondamentale poter sottolineare, e che è ovvia-

mente vietata per i volumi delle biblioteche, ammesso che si abbia la fortuna di trovarli. Già, perché comunque i libri materia d'esame (sono «bollinati» con un segnale rosso - dice Grimaldi -), per evitare che vadano in prestito, e non ce ne sono mai più di due o tre copie a biblioteca. Da tempo chiediamo che si crei un'editrice dell'ateneo, che stampi a basso costo versioni per gli studenti, ma nessuno ha mai preso sul serio la proposta».

Se la voglia-necessità di risparmiare arriva alla vendita non solo dei libri di seconda mano, ma addirittura delle fotocopie usate, per i ragazzi il costo medio per ciascun esame oscilla sulle 100-150 mila lire, con il record del «Gray» di Anatomia, per chi s'iscrive a Medicina e Chirurgia, che oscilla sulle 700 mila lire (e che almeno il vantaggio - spiegano - che non invecchia, perché l'anatomia umana è più o meno sempre la stessa). «Per alcune materie, come la sociologia, - dice Maurizio Cistulli, rappresentante a Scienze politiche - i titoli si trovano anche nelle librerie comuni, non specializzate, e i prezzi sono più

bassi: anche 20, 30 mila lire l'uno. Ma, per oggi, come, i titoli sono tre o quattro, e si torna daccapo, a superare le 100 mila lire in un bilancio».

Il Senato Studenti «stampa» dei fondi specifici - dice Meneghello - per l'acquisto dei libri: eroghiamo fino a 600 mila lire l'anno a studente. Ma i fondi sono pochi, e non riusciamo a soddisfare più di un centinaio di domande. E poi, va tenuto presente che «al costo dei libri si aggiunge quello dei trasporti: finché abitavo con i genitori fuori città, spendevo 30 mila lire alla settimana soltanto di treno. Aggiungiamo l'autobus, il panino o il pasto in mensa cinque giorni alla settimana, l'affitto di chi sceglie di vivere vicino all'università, le tasse: alla fine, si sborsano da 500 mila lire a sette-ottocento mila lire al mese, per otto o nove mesi l'anno. Mani poco, per le famiglie: chi fa qualche fotocopia più del giusto, perché non è figlio di miliardari, non va criminalizzato. Sbaglia, certo, perché la legge lo vieta. Ma va compreso e aiutato, piuttosto che punito».

UN CINQUANTENNE ARRESTATO DAI CARABINIERI

Botte alla madre di 80 anni Voleva soldi per capi firmati

Cinquantenne con la passione per le «griffe» picchiava la madre ottantenne per costringerla a consegnare il denaro necessario ad acquistare capi firmati. L'altro giorno, alle botte ha unito anche minacce rese più convincenti da un coltello, che ha persino puntato contro la donna. Ma l'ottantenne ha resistito sino a quando il figlio non ha pensato bene di buttarla fuori di casa. La donna è allora scesa in strada, in piazza Fabio Filzi, dove è stata notata da alcuni condomini che l'hanno ospitata e confortata, avvertendo immediatamente il 112 dei carabinieri.

La pattuglia del Nucleo Radiomobile, subito intervenuta, non ha però avuto vita facile perché l'uomo, accortosi dell'arrivo dei militari, si è barricato in casa rifiutandosi di aprire ed appoggiando alcuni grossi mobili contro la porta. I militari hanno così dovuto chiamare i

vigili del fuoco che sono entrati dalla finestra con l'autoscala, consentendo così ai militari di bloccare l'energumeno.

In caserma l'uomo è stato identificato: si tratta di Willi Romar, 52 anni, pensionato. E' risultato essere personaggio non nuovo a performance di questo tipo: in passato aveva già picchiato più volte l'anziana madre, sempre con lo stesso obiettivo: quello di ottenere il denaro per andare ad acquistare capi di abbigliamento di gran classe. La donna, disperata, ha spiegato di avere visto troppe volte la pensione volatilizzarsi nell'acquisto di giacche e papillon.

Sembra che l'esigenza di vestirsi nelle migliori boutique fosse conseguenza del desiderio dell'uomo di apparire molto elegante nelle discoteche e nelle sale da ballo, così da destare l'interesse delle donne sempre nuove.

PENSIONATO DI 75 ANNI

Cacciato di casa sparò per vendetta Condanna: 7 mesi

Sparò e ferì con un colpo di pistola, il pomeriggio del 24 gennaio scorso, l'uomo che lo aveva appena cacciato dalla casa di via Nizza 27. Ieri Antonio Pisciotto, 75 anni, è stato condannato a 7 mesi per detenzione d'arma (una pistola modificata) e lesioni ai danni di Nicola Pisernia, 49 anni, convivente della donna che aveva acquistato l'alloggio dove viveva il pensionato. Ma anche Pisernia (avvocato Perga e Fantini) ha avuto 7 mesi dal gup Demarchi perché aveva usato un sistema drastico per convincere il pensionato a lasciare l'alloggio: si era rivolto a quattro extracomunitari e con il loro aiuto, mentre l'inquilino era assente, aveva trasportato nel cortile mobili e vecchi elettrodomestici di Pisciotto (avvocato Bonzi). L'uomo, tornato a casa, aveva reclamato per quel trattamento. Poi aveva afferrato la pistola e sparato.

L'EPISODIO A CHIVASSO

Due anni di carcere: aveva esploso colpi contro tre ragazzi

Esplose alcuni colpi di pistola contro alcuni giovani che stavano passando vicino alla sua abitazione a Chivasso. Nessuno, per fortuna, rimase ferito. Ieri Domenico Campiglia, 42 anni, con la passione per le armi, è stato condannato a due anni e nove mesi di carcere per tentate lesioni. All'inizio era stato indagato per tentato omicidio. Si è ridimensionato molto in aula la vicenda di Campiglia che nel dicembre scorso i carabinieri della zona sospettarono addirittura fosse un armiere della mala. E per qualche tempo l'indagato (avvocato Valentino Schierano) venne indicato anche come responsabile di altri spari contro un imprenditore all'uscita da un locale (storia poi archiviata). La storia che gli è costata la condanna è del 12 dicembre scorso: tre ragazzi stavano passeggiando in via Sant'Eusebio quando scattarono gli spari. Misterioso il motivo.

AL LINGOTTO

Giornata europea dedicata ai disabili sui mezzi pubblici

Un convegno dedicato a «Infrastrutture, trasporti e qualità della vita» e la premiazione di un concorso video dedicato alle scuole piemontesi per raccontare come i ragazzi percepiscono la diversità e le difficoltà delle persone con handicap. E' il programma torinese della «Giornata europea delle persone disabili 2001», lunedì 3 dicembre al Lingotto, organizzata dalla Consulta per le persone in difficoltà, con Regione, Provincia, Comune e Comitato per le Comunicazioni. «Un'occasione - spiega il presidente della Cpd, Paolo Osiride Ferrero - per disegnare una città a misura dei disabili. Alcuni risultati li abbiamo raggiunti: a Torino le linee Atm 4, 10 e 30 sono accessibili anche ai disabili e in provincia 290 autobus garantiscono l'utilizzo a chi è in carrozzella. Restano molti problemi con le compagnie aeree, mentre l'aeroporto di Caselle è all'avanguardia».

CAMPU SHOES

ABBIGLIAMENTO - CALZATURE

SCONTI DI NATALE

broccolini | Pedro Garcia

ANNE CLAIRE

DIVINA | CARLA CARINI | GEOX

ANNA RACHELE | STANFORD

Unico punto vendita:
C.so Casale 36/C - Torino - tel. 011.8196350

VERSILE OLIMPIADI I PROGETTI DA REALIZZARE



Oggi al Quirinale la presentazione del logo ufficiale dei Giochi 2006 mentre si trasferisce a livello nazionale anche il braccio di ferro tra amministrazione e Soprintendenza sulla pista del ghiaccio in piazza Castello

A fianco, lo stadio comunale di corso Sebastopoli e, sotto, una veduta del dicembre '98 di piazza Castello dall'alto, sullo sfondo la pista del ghiaccio

Comunale, lo scontro si sposta a Roma

Il sindaco dal ministro Urbani: gara europea per lo stadio

Emanuela Mirucci

«Una gara europea per trasformare il vecchio Comunale in moderna roccaforte delle Olimpiadi 2006 capace di coniugare l'architettura sportiva. Anni Trenta con il futuro dei Giochi del 2006». È questa la proposta (o meglio la mediazione) che oggi, a Roma, il sindaco Chiamparino e gli assessori allo Sport Montabone e alle Olimpiadi Tessitore - dopo aver presentato al presidente Ciampi il nuovo logo delle Olimpiadi 2006 - sottoporrono all'attenzione del ministro ai Beni Culturali Giuliano Urbani. Ultimo tentativo di uscire dall'impasse «questi kafkiani» (come l'ha definito ieri lo stesso sindaco Chiamparino) che sembra avere ormai paralizzato i rapporti fra Comune e Sovrintendenza.

Insieme con la questione stadio, infatti, fra gli argomenti in scaletta del vertice romano, c'è anche la pista del ghiaccio di piazza Castello (l'ultimo suggerimento della Sovrintendenza, irrealizzabile secondo il Comune, è di spostarla in piazza Solferino). Nella speranza che l'incontro di oggi sia davvero risolutivo è prevista la partecipazione anche del Sovrintendente Lino Malara o di un suo collaboratore.

Per chi non avesse seguito l'ultima puntata del Comunale-novela, ricordiamo che la Sovrintendenza ha di recente respinto quel progetto che la stessa Sovrintendenza aveva approvato (con Lino Malara già alla guida di quegli uffici) nel 1993. Questo piano prevedeva la l'abbattimento di parte dei distretti centrali sia della tribuna dell'antistadio. «Quando chiesi a Malara il motivo per cui avevano cambiato idea nel giro di otto anni sullo stesso progetto mi sentii rispondere che si trattava di un mutamento dei gusti culturali. Voi ben capite che a quel punto la discussione si trasferiva su un terreno squisitamente filosofico...» ha spiegato ieri con tono ironico il sindaco ai comi-



glieri comunali delle commissioni Cultura, Olimpiadi e Urbanistica. Una riunione congiunta con cui si è fatto il punto, oltre che sul progetto del nuovo palasport previsto accanto al vecchio Comunale, sulla mancata realizzazione della pista del ghi-

gioco comune alle due questioni, l'ormai difficilissimo rapporto fra Sovrintendenza e Comune. «Mi pare che questa città sia diventata quasi impossibile prendere delle decisioni», ha rilevato il capogruppo di An Ferdinando Ventriglia - vorrei

però capire, al di là delle notizie che leggiamo sui giornali se c'è qualche cosa di scritto, un documento che certifichi queste prese di posizione della Sovrintendenza». Alla domanda il sindaco ha risposto con quella lettera che Malara gli aveva inviato quindici giorni fa e nella quale, di fatto, respingeva un progetto già approvato nel '93: «A quel punto - ha ricordato Chiamparino - io ho perso la pazienza e ho risposto che potevamo risolvere la questione con una provocazione alla Christo, cioè impacchettando il Comunale...».

E mentre la capogruppo di Rifondazione Comunista Mariella Provera criticava il comportamento censorio di Lino Malara chiedendo un'audizione in commissione per capire se il sovrintendente possiede o meno un progetto di recupero del Comunale, altrimenti diventa diretto responsabile del degrado cui l'impianto è condannato, Pieri

Levi-Montalcini (Margherita) chiedeva, a mò di provocazione e per quale ragione, dal momento che la Sovrintendenza tratta i bastoni fra le ruote del Comune, l'amministrazione non regala allo Stato il Comunale...». A chiarire i motivi per cui il Comune affida a una gara europea la soluzione del problema-stadio è stata la domanda di Gianguido Passoni (Comunisti Italiani) che ha chiesto al sindaco: «Quale ottimismo vi fa pensare che le linee guida della gara europea non verranno cambiate saranno accettate dalla Sovrintendenza?». Chiamparino a quel punto ha chiarito che si tratta di un modo per condividere insieme, da una parte il Comune e dall'altra gli uffici di piazza Castello, le modalità attraverso le quali organizzare un progetto che, se tutto andrà bene si tradurrà in cantiere a partire dall'inizio del 2003 per concludersi a febbraio del 2005.

IL PRIMO CITTADINO ATTACCA GLI INTELLETTUALI: BISOGNA FARE IL CONTRARIO DI CIÒ CHE DICONO

Chiamparino sfiducia il «partito della terrazza»

SONO sempre più convinto che questa patinoire vada fatta. E me ne sono convinto due sere fa, a una cena a casa di amici. Fra loro, parecchi intellettuali che hanno storto il naso all'idea di sistemare una pista del ghiaccio in piazza Castello. Bene. A quel punto ho avuto la conferma: quel progetto avrebbe messo d'accordo il 99 per cento dei torinesi. Perché se sono sicuro: quello di certa intelligenza autoreferenziale che rappresenta soltanto se stessa è un osservatorio che andrebbe utilizzato al contrario: quando dicono che una cosa è da bocciare allora andrebbe adottata. Se sostengono che è una meraviglia, allora andrebbe messa da parte.

Sulla sparata del sindaco Chiamparino se la ridevano un po' tutti, ieri mattina, a conclusione della riunione congiunta sullo sta-



Il sindaco Sergio Chiamparino: «Mi sono convinto sulla pista del ghiaccio in piazza Castello quando alcuni intellettuali hanno detto no»

dio e sulla pista di pattinaggio. Il sindaco come Longanesi: pensa che gli intellettuali non capiscano, ma non capiscono con grande autorità e competenza... Oppure il sindaco come Confucio, che sentenziava: «L'uomo superiore comprende ciò che è giusto, ma quasi mai quello che vede...».

Poi però Chiamparino si è fatto

serio e ha precisato che «non era una sparata e che pensava davvero che certi raffinati intellettuali i quali nel tragitto fra casa propria e l'università o la fermata del tram maturano i propri consigli da dispensare ex cathedra sono una categoria da utilizzare come campioni non rappresentativi di quello che la gente comune pensa». Ma come? Il sindaco che vive in una casa dove ci si accomoda su pile di libri si scaglia contro gli intellettuali? «Sì, mi scaglio contro quegli intellettuali che parlano guardando soltanto al proprio orto, con la puzza sotto il naso, come se fossero una casta privilegiata e, appunto, autoreferenziale. L'ho detto e lo ripeto: le loro interpretazioni della realtà vanno quasi sempre contro il comune sentire».

Chi lavora accanto a Chiamparino (e teme un po' che la sua uscita

gli scateni contro le ire di certa intelligenza) cerca di frenare un po': «Massi il sindaco è sempre un po' troppo schietto, ma lui si riferiva a quei personaggi, per dirla in piemontese, «fa fiocché», gente che vive completamente sganciata dalla realtà e lancia i suoi moniti addentando brioscine nel salotto di turno. Spunta una piccola contraddizione: il famoso spensierato che il sindaco ha organizzato appena eletto, schiera di intellettuali pagati per pensare e fornire idee all'amministrazione. Come si concilia con la sua sfiducia agli intellettuali? «Sono due cose che non entrano per nulla», spiega Chiamparino - da un lato c'è un tavolo di lavoro che si confronta con la realtà, dall'altro ci sono personaggi che ascoltano soltanto se stessi e il proprio utile».

(e. min.)

Una lettrice ci scrive:

«Sono la mamma di un ragazzo che va a skate in Piazza Castello e cerca di sfuggire alle multe che i vigili appioppiano di continuo ai trasgressori. Ogni tanto vado a controllare discretamente mio figlio che ha solo 13 anni e trovo molto bello vedere i ragazzini che affacciano e saltano all'aria aperta, appena annessi dalle nuvole di fumo che si leva dalle canne che altri ragazzi si fanno tranquilli mentre appena un poco più in là, sulle scalinate riservate a chi preferisce dedicarsi alla meditazione piuttosto che allo sport. Appartengo alla generazione (che è anche la sua) dei fortunati che giocavano nei cortili delle loro case e andavano in bici o sui pattini per le strade del quartiere. Davanti alla mia casa di allora, in via Braccini, c'era una grande prato senza siringhe dove facevamo di tutto: dalle partite di calcio ai maschi, alla merenda comperata nella latteria della mia amica Domenica.

«Adesso nei cortili non si può più andare perché ci sono le auto (il regolamento di condominio lo vieta, ma va bene lo stesso) e tempo 2 secondi esce qualcuno sul balcone a protestare contro i pargoli giocanti. Per

Specchio dei tempi

«Non sono i nostri innocui «figli a rotelle» quelli che vanno perseguitati» - «Servizio sveglia garantito» - «Tre-cinque anni per indagare su un'auto abbandonata?» - «Amaro sfogo dell'addetta al censimento»

strada è pericoloso e s'infastidiscono comunque i passanti e gli spacciatori che lavorano e non sono molto bon-ton se disturbati. A Orbassano c'è una bella pista per skate, ma per chi non ha auto o motorino a disposizione è un problema: l'autobus ci mette una vita ad arrivare e i ragazzini non hanno il permesso di tornare a casa tardi.

Il nostro sindaco ha detto di essere molto attento ai problemi dei giovani; perché multare e cacciare i nostri figli da piazza Castello solo perché vanno sullo skate: fanno una cosa alla moda, senza che forse li distoglie da altri interessi più pericolosi. Se poi qualcuno si turberà comunque, mi offro volontaria come accompagnatrice per un tour nel mio ex quartiere (San Salvario), così magari chi soffre di intolleranza costituzionale trarrà giovamento accor-

gendosi di quali sono le categorie che andrebbero perseguitate al posto dei nostri innocui figli a rotelle».

Annalisa Momo Oient

Un lettore ci scrive: «Vorrei ringraziare l'Amiat, anche da parte di tutti i residenti della zona circostante i giardini di largo Sempione. La suddetta azienda, infatti, fornisce da mesi un comodo servizio sveglia alle 6.45 del mattino (prolungato per ore), due volte a settimana (sabati compresi). Come? Semplice: mandando i suoi addetti in giro a spostare foglie da un punto all'altro con rumorosissimi apparati che soffiano aria. E proprio necessario intervenire così presto? Per tutta la mattina quei giardini sono comunque un deserto. Per dare l'idea: è come avere un aspirapolvere alla massima potenza

parcheggiato di fianco al letto».

Segue la firma

Un lettore ci scrive: «L'Atm sostiene che "è compito degli addetti alla sosta provvedere a multare le auto parcheggiate sulle strisce blu, prive di documentazione di pagamento della sosta, per un periodo di tempo strettamente necessario a valutarne lo stato di presunto abbandono. Subito dopo viene avvisata della situazione la polizia municipale che provvede a rimuovere il veicolo al termine della procedura di indagine". In realtà Vittorio di fronte al 102 c'è un'auto abbandonata da oltre due anni, in corso Bolzano vicino a via S. Antonio da Padova un'altra è in stato di palese abbandono da un anno. Ma quanto è lungo questo periodo strettamente necessario ad effettuare

le burocratiche indagini? Tre, quattro, cinque anni?».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive: «A fine agosto ho fatto domanda per fare il censitore: mi rispondono picche per non essere in possesso di una laurea (mi mancano 2 esami). A Novembre vengo «ripescata»: 10 ore di lavoro al giorno per due settimane passate a correre dietro a chi non si fa mai trovare in casa nonostante gli avvisi, a chi si oppone a non volerlo compilare, a chi non rispetta mai le date di consegna e li costringe a tornare di continuo. Li rabbia dei cafoni pronti a insultarti e a sbattere la porta in faccia perché colpevole di portare i moduli nelle loro case che provocano un'inutile perdita di tempo.

«Ma un elogio particolare va fatto agli organizzatori per aver complicato tutto questo: dietro compenso di poco più di un milione di lire lordo, zero agevolazioni: non un rimborso per le decine di biglietti del bus, per i soldi della benzina o del parcheggio in zona blu, per i panini mangiati di corsa al bar per rispettare gli appuntamenti».

Segue la firma

specchiotempi@lastampa.it

Enrico Calilli
BOLLICINE

Poesie



Disegni a cura di Francesco Tabusso
Grafiche Polverosi

La presentazione del libro avverrà il 10 dicembre 2001, alle ore 20, durante una riunione conviviale della Associazione degli "ex allievi del Liceo Cayoux", presso il Caffè-Ristorante Piaci - Cao Vittorio Emanuele II, 72 - Torino.

Interverranno il pittore Francesco Tabusso, il critico Angelo Mistrangelo, l'attore Alessandro Lusiana e l'Autore.

PARTICIPAZIONE A INVITI PER INFORMAZIONI TEL. 011.2272420

Il volume in vendita esclusivo presso la libreria "PIEMONTE IN BANCARELLA", Corso Sissotti 4 - Torino - Tel. 011.533932 a € 17.000 - € 8,78

Regali **De Wan** Bijoux

Via Roma 98 - Tel. 011.547817

Notte Blu Club

Addio al Celibato da lunedì alla domenica dalle 22.30 alle 05.00 am
Apertura pomeridiana su prenotazione

Ingresso riservato ai soci
Via Barbiana, 6 - Torino
RMG, C.so Palermo, 99 - Tel. 328.2187598 - 011.8509470

Fiorello a Torino per la Fondazione
Quando Ridere fa anche del bene

Ridere fa bene e può anche farti del bene. Venerdì 30 novembre 2001 al Pala-stampa Fiorello dedicherà una serata alla Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro, portando anche a Torino i suoi fortunati spettacoli "Stasera paghi Te".

Il simpatico artista siciliano sarà accompagnato come sempre da una filza di grandi musicisti e dall'ormai insostituibile Formasmo, i settemila spettatori del Pala-stampa, dunque, verranno coinvolti in uno spettacolo di canzoni, gag e imitazioni che durerà più di tre ore.

Molti gli artisti che hanno dedicato un loro spettacolo alla Fondazione Piemontese, tra i quali ricordiamo i comici Rillo, Giovanni e Giacomo e Pavarotti. Sponsor unico della manifestazione è la società torinese FIDICOR 1956 Farmaceutici S.p.A. leader indiscussa di mercato nel suo settore, che da anni ha impostato la sua filosofia sulla ricerca di prodotti dietetici farmaceutici utili per migliorare il benessere.

ONORANZE FUNEBRI
EURO FUNERALI
Via Roma 24/a Torino - Tel. 011.38.93.33

800.05.15.25 Chiamata Gratuita

FINANZIAMENTO TRACONAL
L. 1.800.000
Bono allestito, cerimonia in Chiesa con autofunere Mercedes, musica, esequie interamente nel territorio comunale (non coperte tasse comunali e tasse crematorie)

Per la pubblicità su: **LA STAMPA**

PK
publikompass

C.so Massimo d'Azeglio, 50 - 10126 TORINO
Tel. 011.666.52.11 - Fax 011.666.53.00

PER NON PAGARE PERCENTUALI IN PIU'

La F.E.N.I.O.F. "consiglia di non accettare suggerimenti da coloro che negli Ospedali o Case di Riposo raccomandano a voce o con biglietti da visita un'impresa funeraria. Questi personaggi sono spesso anche operatori sanitari che curano l'igiene della salma, portanti o pseudo assistenti sociali in camice bianco di inesistenti associazioni di volontariato. Per questo motivo risultano più credibili alle famiglie che a loro insaputa, pagano una percentuale in più rispetto ai costi di esercizio". (L'INFORMATORE 3/99)

FUNERALE CLASSICO
a 2 milioni 500 mila

Il prezzo comprende: inoltro proficuo, bara a scelta, trasporto con autofunere Mercedes

Da tutti gli ospedali ed abitazioni

011.66.33.005

ONORANZE FUNEBRI
IL GIUBILEO

La Garanzia di una Funeraria Serietà

